



**MONTE  
DEI PASCHI  
DI SIENA**  
BANCA DAL 1472

**Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.**

Sede legale: Siena, Piazza Salimbeni n. 3

Iscritta al n. 5274 dell'Albo delle Banche e dei Gruppi Bancari, codice ABI 1030.6

Capogruppo del "Gruppo Bancario Monte dei Paschi di Siena"

Capitale sociale sottoscritto e interamente versato Euro 7.365.674.050,07

Iscrizione al Registro delle Imprese di Siena, codice fiscale e partiva IVA n. 00884060526

Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia

**DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE**

---

Documento di Registrazione depositato presso la CONSOB in data 28 novembre 2016 a seguito di comunicazione del provvedimento di approvazione con nota del 28 novembre 2016, protocollo n. 0105170/16.

L'adempimento di pubblicazione del Documento di Registrazione non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Il Documento di Registrazione è a disposizione del pubblico presso la sede legale dell'Emittente (Siena, Piazza Salimbeni n. 3), nonché sul sito *internet* dell'Emittente [www.mps.it](http://www.mps.it).

---

[QUESTA PAGINA É STATA LASCIATA VOLUTAMENTE BIANCA]

## AVVERTENZE

*Al fine di effettuare un corretto apprezzamento del disinvestimento e dell'investimento, i destinatari dell'Offerta LME e, più in generale, gli investitori sono invitati a valutare attentamente le informazioni contenute nel Documento d'Offerta LME nel suo complesso e nel Documento di Registrazione, nella Nota di Sintesi LME e nella Nota Informativa sugli Strumenti Finanziari LME nel loro complesso, nonché le specifiche Avvertenze contenute nel Documento d'Offerta e gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente, al Gruppo, al settore di attività in cui esso opera, nonché agli strumenti finanziari offerti, riportati nel Capitolo IV (Fattori di Rischio) del Documento di Registrazione e nel Capitolo II (Fattori di Rischio) della Nota Informativa sugli Strumenti Finanziari LME.*

*In via preliminare si precisa che le presenti Avvertenze sono dirette a:*

- 1. i portatori dei Titoli LME che siano destinatari dell'Offerta LME, come indicati nel Documento d'Offerta, che costituisce, unitamente al Documento di Registrazione, la documentazione che gli oblati devono attentamente considerare per assumere la decisione di aderire all'Offerta LME;*
- 2. coloro che, aderendo all'Offerta LME, ricevano, per effetto del reinvestimento obbligatorio del corrispettivo, le Nuove Azioni LME, secondo i termini e le condizioni indicate nel Documento d'Offerta, rispetto alle quali il Documento di Registrazione, la Nota Informativa LME e la Nota di Sintesi LME costituiscono il Prospetto Informativo di Offerta;*
- 3. gli investitori in Azioni dell'Emittente, atteso che il Documento di Registrazione, la Nota Informativa LME e la Nota di Sintesi LME costituiscono il prospetto di quotazione delle Nuove Azioni LME. Gli investitori in azioni dell'Emittente dovranno altresì tener conto dei profili di rischio che saranno rappresentati nella Nota Informativa AUCAP e nella Nota di Sintesi AUCAP da pubblicare, previa approvazione della Consob, prima dell'Offerta di Sottoscrizione relativa all'Aumento di Capitale.*

In occasione dell'Operazione, la Banca ha deciso di adottare, tra l'altro, misure di potenziamento dei presidi in essere finalizzati a garantire il corretto adempimento degli obblighi informativi e di condotta previsti dalla disciplina MiFID, anche al fine di gestire in maniera rafforzata il conflitto di interessi legato al doppio ruolo di intermediario e offerente/emittente. Trattandosi di obblighi connessi alla prestazione di servizi di investimento verso la propria clientela, le misure di seguito descritte si applicano esclusivamente ai clienti della Banca e a quelli di Banca Widiba.

Per quanto riguarda gli obblighi di condotta, sia per l'LME che per le Nuove Azioni LME, la Banca ha deciso di adottare i seguenti presidi:

- la Banca assumerà nei confronti della clientela un atteggiamento non proattivo, astenendosi dal raccomandare o consigliare l'adesione alle offerte;
- sarà comunque sempre effettuata, a maggior tutela della clientela, la valutazione di adeguatezza dell'adesione. Tale valutazione sarà "bloccante", ossia non sarà consentita al cliente, in caso di esito negativo della valutazione stessa, l'adesione alle Offerte; e
- al fine di evitare riprofilature degli investitori strumentali ad assicurare il buon esito del giudizio di adeguatezza, è stato deciso di utilizzare, ai fini della valutazione di adeguatezza, i questionari MiFID in essere al 30 settembre 2016 o comunque i parametri più cautelativi (più bassi) rilevati nei questionari presenti nel periodo compreso tra il 30 settembre 2016 e il giorno dell'adesione.

Per quanto riguarda gli obblighi informativi, con riferimento sia all'LME sia alle Nuove Azioni LME, la Banca ha previsto, tra l'altro:

- di inviare ai propri clienti depositanti possessori dei titoli interessati dalle Offerte apposita comunicazione per informarli dell'operazione con evidenza dei conflitti di interesse e con un rimando ai contenuti riportati nella documentazione d'offerta; e
- di consegnare alla clientela che, a fronte dell'avviso ricevuto, dovesse recarsi in filiale per ottenere ulteriori informazioni sulle offerte un'apposita scheda tecnica, la Nota di sintesi, le

presenti Avvertenze e le Avvertenze del Documento di Offerta (queste ultime definite come Complessive Avvertenze).

La Banca acquisirà dagli aderenti dichiarazione olografa di aver aderito all'LME di propria iniziativa, senza sollecitazione o erogazione di consulenza da parte dell'intermediario, e di aver ricevuto la sopra citata documentazione informativa.

L'utilizzo di tali presidi riduce la platea dei soggetti *retail* che possono aderire all'LME.

\* \* \* \*

**Alla Data del Documento di Registrazione alcuni dei contratti e/o degli accordi previsti nell'ambito dell'Operazione, sono in avanzata fase di negoziazione tra le parti, ma non ancora sottoscritti. Il Documento di Registrazione contiene una descrizione dei termini e delle condizioni di tali contratti e/o accordi nello stato di negoziazione alla Data del Documento di Registrazione. I testi sono stati inoltrati anche a BCE in bozza e hanno costituito parte integrante dell'iter istruttorio compiuto dalla medesima Autorità per addivenire al rilascio dell'autorizzazione *Significant Risk Transfer* (SRT). Pertanto, la mancata sottoscrizione di anche solo uno di essi ovvero una modifica sostanziale dei termini e delle condizioni dei medesimi rispetto ai termini e alle condizioni rappresentate a BCE nell'ambito del processo autorizzativo impedirebbe il conseguimento degli obiettivi dell'Operazione e comporterebbe il venire meno delle necessarie autorizzazioni.**

*Fermo quanto sopra, si avvertono in particolare i soggetti di cui ai suddetti punti 1, 2 e 3 che precedono di quanto segue:*

1. L'Operazione descritta nel Documento di Registrazione riviene dalla necessità di tener conto di quanto richiesto da BCE con la *Draft Decision* del 23 giugno 2016, anche alla luce degli esiti negativi dello Stress test dell'EBA. In particolare, si rappresenta che nella menzionata *Draft Decision* la BCE ha chiesto alla Banca - *inter alia* - di proseguire nelle iniziative volte a ridurre la propria esposizione ai Crediti Deteriorati e, nello specifico, ha fissato dei limiti massimi di detta esposizione, che la Banca dovrà raggiungere nel triennio 2016 - 2018. A tale riguardo, si evidenzia che, al 31 dicembre 2015, l'incidenza dei Crediti Deteriorati - sia considerati nel loro complesso (21,7%), sia con riferimento alle categorie delle Sofferenze (8,7%), delle Inadempienze Probabili (11,1%) e delle Esposizioni Scadute deteriorate (1,9%) - sul totale di crediti netti del Gruppo risulta maggiore rispetto ai relativi dati medi di sistema riferiti ai primi 5 gruppi bancari, da cui è stata espunta BMPS (cfr. Capitolo 4, Paragrafo 4.1.1 del Documento di Registrazione).

L'Operazione si compone di quattro fasi: (i) il deconsolidamento dei *Non Performing Loans* nel portafoglio di BMPS e delle sue controllate MPS Capital Services S.p.A. e MPS Leasing&Factoring S.p.A. alla data di *cut-off* (31 marzo 2016 per le posizioni classificate in sofferenza al 31 marzo 2016 e 30 giugno 2016 per le posizioni classificate in sofferenza tra il 1° aprile 2016 e il 30 giugno 2016) per circa Euro 27,1 miliardi di valore al lordo degli accantonamenti (cui corrisponde un valore netto di bilancio al 30 settembre 2016 pari a Euro 9,6 miliardi) al netto di alcune categorie di crediti in sofferenza, tra cui i crediti derivanti da contratti di *leasing* assistiti da beni immobili e/o bene strumentale non ancora venduto pari a circa Euro 0,9 miliardi, per i quali si ipotizza una separata operazione di smobilizzo e deconsolidamento e di posizioni con vincoli di non trasferibilità per circa Euro 0,9 miliardi; (ii) la promozione di un *liability management exercise*, volto al riacquisto di alcune passività subordinate della Banca a fronte di un corrispettivo che non sarà incassato in denaro in quanto vincolato alla sottoscrizione delle Nuove Azioni LME della Banca stessa, da emettere nell'ambito dell'aumento di capitale di cui al successivo punto (iii), finalizzato a migliorare il profilo di rischio della Banca; (iii) l'aumento di capitale della Banca, con esclusione del diritto di opzione, con la possibilità di concedere un diritto di prelazione agli azionisti esistenti, per un controvalore di Euro 5 miliardi, in esercizio della delega conferita dall'Assemblea Straordinaria al Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile, che mira a soddisfare il fabbisogno patrimoniale della Banca destinato a originarsi a seguito e per l'effetto del deconsolidamento del Portafoglio NPLs, di cui al punto (i), e (iv) la copertura media al 40% dei crediti classificati nelle categorie delle



Inadempienze Probabili ed Esposizioni scadute deteriorate (cfr. Capitolo 4, Paragrafo 4.1.2 del Documento di Registrazione).

I costi complessivi dell'Operazione sono dati da effetti economici *pro-forma*, al 30 settembre 2016, pari ad Euro 3.705 milioni e da effetti patrimoniali *pro-forma*, al 30 settembre 2016, pari ad Euro 170 milioni. Tali impatti saranno fronteggiati mediante un Aumento di Capitale da Euro 5 miliardi.

I costi dell'Operazione rappresentati nell'Assemblea del 24 novembre 2016, che non tengono conto degli effetti valutativi connessi alle diverse componenti dell'Operazione, sono di seguito riportati:

| <i>(in milioni di Euro)</i>                                                                   |            |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------|------------|
| <b>STIMA COSTI</b>                                                                            |            |
| Aumento di Capitale                                                                           | 170        |
| Cartolarizzazione                                                                             | 69         |
| Liability Management                                                                          | 22         |
| Piano Industriale                                                                             | 2          |
| Altro                                                                                         | 6          |
| <b>TOTALE costi vivi (Lordo effetto fiscale)</b>                                              | <b>269</b> |
| Cartolarizzazione- Perdita sui due prestiti subordinati (Fase Bridge) (Hegding) (Delta Tasso) | 179        |
| Corrispettivo da riconoscere a Quaestio per la cancellazione del warrant                      | 200        |
| <b>TOTALE costi e svalutazione sub. (Lordo effetto fiscale)</b>                               | <b>648</b> |
| di cui contabilizzati in contropartita a :                                                    |            |
| <i>Patrimonio Netto</i>                                                                       | 170        |
| <i>Conto economico (Spese Amministrative)</i>                                                 | 30         |
| <i>Conto economico (Perdita da cessione o riacquisto di crediti)</i>                          | 448        |

2. Per quanto concerne l'operazione di Cartolarizzazione volta a realizzare il deconsolidamento del Portafoglio NPLs - come descritta al punto 1.(i) che precede - si richiama l'attenzione dei destinatari delle presenti Avvertenze sulla circostanza che la stessa è caratterizzata da elementi di considerevole complessità nonché da elementi di incertezza che possono incidere sul completamento della stessa e, di conseguenza, sul buon esito dell'intera Operazione.

Con riferimento alla Cartolarizzazione, i destinatari delle presenti Avvertenze devono considerare, tra l'altro, i rischi connessi a: (i) i termini e le condizioni che saranno previsti nel Contratto di Cessione del Portafoglio NPLs (cfr. Capitolo 4, Paragrafo 4.1.2, lett. b) del Documento di Registrazione), (ii) le caratteristiche della Fase *Take Out* della Cartolarizzazione (cfr. Capitolo 4, Paragrafo 4.1.2, lett. c) del Documento di Registrazione), (iii) il mantenimento di un'esposizione sul Portafoglio NPLs, in considerazione, tra l'altro, della necessità di rispettare la c.d. *retention rule* (cfr. Capitolo 4, Paragrafo 4.1.2, lett. d) del Documento di Registrazione), (iv) le caratteristiche dei Titoli SPV3 emessi nell'ambito della Cartolarizzazione, che saranno assegnati a coloro che siano azionisti della Banca alla Data di Pagamento dell'Aumento di Capitale. Si precisa che l'assegnazione dei Titoli SPV3 a coloro che siano azionisti della Banca prima dell'esecuzione dell'Aumento di Capitale è condizionata al perfezionamento dell'Operazione in tutte le sue componenti (cfr. Capitolo 4, Paragrafo 4.1.2, lett. e) del Documento di Registrazione), e (v) il rendimento e la gestione del Portafoglio NPLs (cfr. Capitolo 4, Paragrafo 4.1.2, lett. f) del Documento di Registrazione).

Si segnala che il mantenimento da parte di BMPS di una serie di esposizioni nei confronti della Cartolarizzazione, e pertanto nei confronti dell'andamento del Portafoglio NPLs, comporta che BMPS resterà esposta ai relativi rischi, in termini di effettivo rendimento e di possibilità di

recupero dell'investimento effettuato (in particolare, in relazione ai titoli *senior mezzanine* sottoscritti integralmente da BMPS e alle altre categorie di titoli sottoscritti da BMPS al fine del rispetto della *retention rule*) e delle altre somme erogate in favore di SPV1. In particolare, qualora la Fase Take-Out non venisse realizzata ovvero i flussi derivanti dal patrimonio cartolarizzato fossero inferiori a quelli attesi, il valore delle esposizioni di BMPS nei confronti della Cartolarizzazione (e in particolare delle esposizioni in titoli) potrebbe essere significativamente pregiudicato o addirittura ridursi a zero. Inoltre, considerato che, almeno nella Fase Bridge, i titoli non saranno quotati su alcun mercato (regolamentato o non) sussiste il rischio rappresentato dalla difficoltà o impossibilità per la Banca di vendere i titoli.

Si richiama l'attenzione dei destinatari delle presenti Avvertenze che la rappresentazione *pro-forma* degli effetti dell'Operazione (cfr. Capitolo 4, Paragrafo 4.1.1 del Documento di Registrazione) evidenzia che - ad esito dell'Operazione - l'incidenza dei Crediti Deteriorati, delle Inadempienze Probabili e delle Esposizioni scadute deteriorate è superiore ai dati dei *competitors* italiani come individuati nella presentazione al mercato del Nuovo Piano Industriale del 25 ottobre 2016 e che il grado di copertura dei Crediti Deteriorati dell'Emittente è inferiore ai predetti dati.

Si evidenzia che la Cartolarizzazione comporta per la Banca, al 30 settembre 2016, un effetto economico *pro-forma* negativo non ricorrente per 2.720 milioni, che include Euro 179 milioni di svalutazione dei finanziamenti subordinati concessi al veicolo per la Cartolarizzazione, che l'Emittente ritiene non recuperabili, stante il livello di subordinazione. Inoltre, l'Emittente metterà a disposizione del veicolo di cartolarizzazione una linea di liquidità stimata in circa Euro 235 milioni.

Per quanto concerne i costi complessivi della Cartolarizzazione sostenuti dal veicolo di cartolarizzazione si evidenzia che tali costi, durante l'intera vita dell'Operazione, si basano su stime di flussi di recupero degli attivi cartolarizzati. In particolare, i costi del veicolo dipendono principalmente dall'entità dei flussi generati dagli attivi cartolarizzati e dalla dinamica temporale dei recuperi. Pertanto, l'effettiva consuntivazione di tali costi potrà essere effettuata solo una volta noti i risultati della gestione. Fatta questa premessa, si evidenzia che i costi complessivi sostenuti dal veicolo durante l'intera vita della cartolarizzazione, comprensiva sia della Fase Bridge che della fase Take-Out e assunta non superiore a 20 anni, sono stimati pari a circa Euro 2.680 milioni e sono così ripartiti: a) costi legali connessi al recupero crediti per Euro 710 milioni, b) costi societari per Euro 4 milioni, c) commissioni di *servicing* per Euro 1.000 milioni, d) costi GaCS per Euro 35 milioni, e) costi copertura rischio tasso per Euro 70 milioni, f) interessi passivi *senior bridge loan/senior notes* per Euro 310 milioni (assunto a tasso del 6,5% per il *senior bridge loan* per un importo di Euro 286 milioni e per una durata di 12 mesi, tasso Euribor 3M con *spread* di 72 *basis points* per le *senior notes* in fase Take-Out per un importo di Euro 24 milioni e per una durata di 36 mesi), g) interessi passivi *senior mezzanine* per Euro 190 milioni e h) interessi passivi *junior mezzanine* per Euro 360 milioni. Per quanto attiene la *junior notes* si evidenzia che non è prevista la corresponsione di un interesse.

3. Le componenti dell'Operazione, come sopra delineate, sono inscindibilmente e funzionalmente collegate tra loro e, pertanto, il perfezionamento di ciascuna di esse rappresenta una condizione necessaria per il perfezionamento delle altre. A tale riguardo, si evidenzia che il completamento di ciascuna fase dell'Operazione, oltre a presentare caratteristiche di significativa complessità, è soggetto a un numero rilevante di incertezze, in quanto si basa su azioni ed eventi al di fuori della sfera di controllo dell'Emittente e sui quali la Banca non è in grado di influire se non in misura limitata (cfr. Capitolo 4, Paragrafo 4.1.2 del Documento di Registrazione).
4. Alla data del Documento di Registrazione, sono in avanzata fase di negoziazione tra le parti, ma non ancora sottoscritti, taluni importanti documenti, e precisamente:
  - (i) il **Bridge Loan Agreement**, inerente i termini e le condizioni della componente di finanziamento *senior* della Cartolarizzazione, tra la Banca e soggetti finanziatori *senior*;

- (ii) il **Transfer Agreement** da stipularsi tra BMPS, le società del Gruppo alla stessa facente capo ed SPV1 che regola, tra l'altro, i termini e le condizioni di cessione del Portafoglio NPLs, le garanzie prestate dall'Emittente e le relative clausole di indennizzo; e
- (iii) il **Quaestio Agreement** da stipularsi, tra la Banca e Quaestio SGR in nome e per conto del Fondo Atlante II che sostituisce il *Memorandum of Understanding* sottoscritto tra le parti il 29 luglio 2016.

Il Documento di Registrazione contiene una descrizione dei termini e delle condizioni di tali documenti, nello stato di negoziazione alla Data del Documento di Registrazione, che sono stati inoltrati anche a BCE in bozza, e hanno costituito parte integrante dell'*iter* istruttorio compiuto dalla medesima Autorità per addivenire al rilascio dell'Autorizzazione SRT.

L'Autorizzazione SRT, infatti, poggia le proprie basi su una serie di assunzioni, inerenti l'operazione di Cartolarizzazione, che implicano la sottoscrizione del *Bridge Loan Agreement* a determinate condizioni, tra cui la sottoscrizione da parte di BMPS di una componente determinata di *mezzanine notes* a condizioni definite, nonché la cessione dei crediti in sofferenza ad un veicolo di cartolarizzazione, mediante uno schema contrattuale che, tra l'altro, consenta l'effettivo trasferimento dei rischi e dei benefici, e non preveda la concessione all'acquirente di garanzie di rendimento nemmeno indirette.

I documenti sopra indicati rivestono, nell'economia della complessa Operazione, una importanza fondamentale e la mancata sottoscrizione di anche solo uno di essi, ovvero una modifica sostanziale dei termini e delle condizioni dei medesimi rispetto alle condizioni rappresentate a BCE durante il processo autorizzativo, impedirebbe il conseguimento degli obiettivi dell'Operazione e comporterebbe il venire meno delle necessarie autorizzazioni. Sebbene la Banca ritenga avanzato lo stato delle negoziazioni e che le stesse possano concludersi positivamente prima dell'avvio del periodo di offerta dell'Aumento di Capitale BMPS, non vi è alcuna garanzia che le negoziazioni con le varie controparti possano andare a buon fine. Il mancato completamento dell'Operazione avrebbe le conseguenze previste al successivo punto 4.

5. Alla Data del Documento di Registrazione, in considerazione delle significative incertezze che caratterizzano il perfezionamento di ciascuna delle componenti dell'Operazione complessiva, sussiste il rischio che l'Operazione medesima non abbia esito positivo e non possa essere completata. In tal caso, l'Emittente e/o il Gruppo potrebbe/potrebbero subire un grave pregiudizio per la propria attività, fino a compromettere la sussistenza dei presupposti per la continuità aziendale, nonché importanti effetti negativi sulla propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria, con il conseguente rischio che la Banca venga sottoposta all'applicazione delle misure previste dalla BRRD (Direttiva UE 59/2014), ivi incluso il *bail-in*. In merito si precisa che, alla Data del Documento di Registrazione, non sono allo studio operazioni alternative rispetto all'Operazione. Il Consiglio di Amministrazione ha, infatti, ritenuto altre operazioni non idonee alle esigenze della Banca.

Si evidenzia che la BRRD prevede che gli strumenti di capitale e di finanziamento emessi da un soggetto che versa in uno stato di crisi possono essere ridotti o convertiti: (i) indipendentemente dall'avvio della risoluzione o della liquidazione coatta amministrativa; (ii) in combinazione con un'azione di risoluzione, quando il programma di risoluzione prevede misure che comportano per azionisti e creditori la riduzione di valore dei loro diritti o la conversione in capitale; in tale caso, la riduzione o conversione è disposta immediatamente prima, o contestualmente, all'applicazione di tali misure. Fra le misure di risoluzione rientra il c.d. *bail-in*, che consiste nella riduzione dei diritti degli azionisti e dei creditori o nella conversione in capitale di questi ultimi e che potrebbe determinare anche l'azzeramento del valore nominale delle azioni e la svalutazione dei crediti verso la banca con la loro conversione in azioni (cfr. Capitolo 4, Paragrafo 4.1.23 del Documento di Registrazione).

6. Si evidenzia che l'Operazione è stata autorizzata dalla BCE con lettera del 23 novembre 2016. Detta autorizzazione è peraltro condizionata risolutivamente a una serie di circostanze, il cui verificarsi ne determinerebbe il venir meno (per maggiori informazioni cfr. Capitolo 5, Paragrafo

5.1.5 del Documento di Registrazione). Qualora l'Emittente non fosse in grado di assicurare il mantenimento dei presupposti sulla base dei quali BCE ha autorizzato l'Operazione, e una o più delle circostanze che costituiscono condizione risolutiva di tale provvedimento si realizzasse, l'Operazione non potrebbe essere eseguita o completata, con conseguente grave impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Banca e correlato rischio che la Banca venga sottoposta all'applicazione delle misure previste dalla BRRD, ivi incluso il *bail-in*.

7. Si evidenzia che anche ove l'Emittente fosse in grado di realizzare l'Operazione, sussiste il rischio che si verifichino eventi o circostanze tali da compromettere la prospettiva della continuità aziendale dell'Emittente e del Gruppo.
8. In data 24 ottobre 2016 il Consiglio di Amministrazione della Banca ha approvato - in considerazione del mutato scenario di mercato - il Nuovo Piano Industriale, la cui realizzazione è strettamente legata al verificarsi delle assunzioni (secondo i tempi e le misure ivi previste) su cui detto Nuovo Piano Industriale è fondato. Alla Data del Documento di Registrazione non vi sono certezze in merito alla realizzazione del Nuovo Piano Industriale, posto che alcune delle suddette assunzioni risultano sfidanti rispetto ai risultati conseguiti dal Gruppo alla Data del Documento di Registrazione e ai dati di settore prospettici, mentre altre si pongono al di fuori del controllo dell'Emittente. A tale ultimo proposito, si sottolinea che il Nuovo Piano Industriale considera, tra l'altro, l'invarianza dell'attuale regolamentazione del settore bancario e finanziario, nonché il mantenimento degli attuali requisiti patrimoniali minimi richiesti da BCE ad esito dello SREP 2015, comunicati in data 25 novembre 2015. Inoltre, il Nuovo Piano Industriale non considera gli impatti negativi che potrebbero derivare dall'ispezione in corso da parte di BCE, non essendo noti allo stato i relativi esiti (cfr. successivo punto 10) nonché i possibili effetti che derivino dall'eventuale mancato rispetto delle condizioni alle quali sono subordinate le autorizzazioni concesse da BCE nell'ambito dell'Operazione. La mancata realizzazione delle assunzioni sottostanti al Nuovo Piano Industriale, o la realizzazione di dette assunzioni secondo tempi e misure diverse da quelle programmate, in assenza di azioni tempestive funzionali a contrastarne gli effetti negativi, pregiudicherebbe la sopravvivenza dell'Emittente e del Gruppo (cfr. Capitolo 4, Paragrafo 4.1.5 del Documento di Registrazione).

Inoltre, nella relazione della Società di Revisione del 31 ottobre 2016, relativa al resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2016, analogamente alla relazione semestrale, viene espresso un giudizio positivo richiamando le informazioni fornite dagli amministratori in merito alla valutazione effettuata sullo stato di attuazione della complessa Operazione e sulle *“residue incertezze connesse al manifestarsi delle condizioni per la sua realizzazione nonché ai possibili esiti dell'ispezione in corso da parte della BCE. Subordinatamente alla concreta attuazione di tale operazione, gli amministratori hanno ritenuto appropriato adottare il presupposto della continuità aziendale ai fini della predisposizione del bilancio consolidato intermedio al 30 settembre 2016”*. In considerazione di ciò, CONSOB ha chiesto all'Emittente - a partire dal 31 dicembre 2016 - di integrare le relazioni annuali e semestrali previste dall'art. 154-ter del TUF e i resoconti intermedi di gestione, ove pubblicati su base volontaria, nonché, laddove rilevanti, i relativi comunicati stampa aventi ad oggetto l'approvazione dei suddetti documenti contabili, con le informazioni riguardanti lo stato di implementazione del Nuovo Piano Industriale, approvato in data 24 ottobre 2016, evidenziando gli scostamenti dei dati consuntivi rispetto a quelli previsti.

9. La Banca ha informalmente inviato il Nuovo Piano Industriale alla Commissione Europea per il tramite del MEF il 13 ottobre 2016, prima della sua approvazione in Consiglio di Amministrazione. In data 31 ottobre 2016 la Banca ha ricevuto dalla Commissione stessa una lettera, indirizzata al MEF, in cui vengono riepilogati gli impegni assunti dalla Banca, su cui permangono alcune criticità e si chiede di conoscere le modalità con cui la Banca intende assicurarne il rispetto, iniziando così un processo di confronto.

Alla Data del Documento di Registrazione non vi sono certezze in merito al rispetto, da parte dell'Emittente, degli impegni e obiettivi previsti nel Piano di Ristrutturazione la cui valutazione non esclude che la Commissione Europea esprima una posizione diversa da quella della Banca, né che vengano formulate, alla fine del processo di confronto, richieste aggiuntive rispetto a quanto

indicato nel Nuovo Piano Industriale. Ove la Banca non dovesse realizzare gli obiettivi contenuti nel Nuovo Piano Industriale tale circostanza potrebbe produrre significativi effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e del Gruppo, anche quale conseguenza del declassamento del *rating* comunicato dalle agenzie di *rating* (cfr. Capitolo 4, Paragrafo 4.1.5 del Documento di Registrazione).

10. Alla Data del Documento di Registrazione, è in corso un'attività ispettiva da parte della BCE e di Banca d'Italia, avviata nel mese di maggio 2016, avente a oggetto l'esame della quasi totalità del portafoglio crediti complessivo del Gruppo, che si concentra sui rischi di credito, di controparte e il sistema dei controlli. L'obiettivo di tale attività ispettiva - la cui conclusione è prevista per la fine del 2016 - è di condurre una verifica sul processo di *credit risk management* e sul sistema dei controlli di vario livello. Nell'ambito dell'ispezione è in corso una *credit file review* su alcune posizioni creditizie oggetto di approfondimento dall'Autorità.

I destinatari delle presenti Avvertenze devono, pertanto, considerare che, alla Data del Documento di Registrazione, sussiste il rischio che, alla luce dei risultati della predetta attività ispettiva (c.d. *findings*) e delle conseguenti raccomandazioni che saranno formulate da BCE a esito dell'attività ispettiva sopra descritta - atteso nel primo semestre del 2017 - l'Emittente sia tenuto - *inter alia* - a: (i) modificare i propri processi e/o procedure interne inerenti il rischio di credito, con conseguenti maggiori oneri; e (ii) effettuare una riqualficazione dei crediti vantati nei confronti della clientela che comporti ulteriori rettifiche e/o accantonamenti in relazione al portafoglio crediti della Banca e/o del Gruppo. Ciò potrebbe avere un impatto rilevante sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Banca e/o del Gruppo e, in alcuni casi, anche avere riflessi sulla continuità aziendale (cfr. Capitolo 4, Paragrafo 4.1.6 del Documento di Registrazione).

11. Con riferimento all'LME, si evidenzia in primo luogo che - in considerazione della stretta correlazione funzionale tra le fasi che compongono l'Operazione - lo stesso è condizionato a (i) la circostanza che la Data di Pagamento dell'Aumento di Capitale intervenga entro il 31 dicembre 2016, e (ii) il fatto che esso venga integralmente sottoscritto e che tutte le condizioni cui il Consiglio di Amministrazione di BMPS subordinerà eventualmente il perfezionamento dello stesso Aumento di Capitale in sede di esercizio della Delega risultino soddisfatte.

12. In data 24 novembre 2016 il Consiglio di Amministrazione, in esercizio della Delega, ha fissato il Prezzo Massimo vincolante in Euro 24,9 per azione (tenuto conto del raggruppamento nel rapporto di 1 nuova azione ordinaria ogni 100 azioni ordinarie esistenti deliberato dall'Assemblea del 24 novembre 2016), pari alla media dei prezzi di borsa del titolo BMPS a far data dal giorno di annuncio dell'Operazione (25 ottobre 2016).

Il Prezzo di Offerta delle Nuove Azioni LME - che non potrà essere superiore al Prezzo Massimo vincolante - sarà pari al prezzo di sottoscrizione. Tale prezzo sarà determinato a seguito della chiusura del periodo di adesione all'Offerta di Sottoscrizione BMPS sulla base delle risultanze del *bookbuilding*. Pertanto gli aderenti, all'atto dell'adesione non conosceranno il Prezzo di Offerta.

La fissazione del Prezzo di Offerta non darà diritto a revocare l'adesione e nessun corrispettivo in denaro sarà corrisposto per le frazioni che saranno originate dal Rapporto di Consegnà (cfr. Capitolo 2, Paragrafo 2.2.3 della Nota Informativa LME).

13. Coloro che abbiano aderito validamente all'Offerta LME riceveranno un corrispettivo - secondo i termini e le condizioni dell'Offerta - che non sarà incassato in denaro in quanto vincolato alla sottoscrizione delle Nuove Azioni LME (cfr. Sezione E del Documento di Offerta). L'Offerta Domestica LME è strutturata secondo le modalità descritte nella documentazione ad esse relativa, costituita da (i) il Documento d'Offerta, (ii) il Documento di Registrazione (incorporato per riferimento nel Documento di Offerta, ai sensi dell'art. 7 del Regolamento Emittenti e dell'art. 28 del Regolamento 809/2004), e (iii) la Nota Informativa, che a propria volta incorpora per riferimento il Documento di Offerta.

Per quanto specificamente riguarda il pagamento del corrispettivo relativo ai Titoli LME validamente portati in adesione, questo verrà accreditato sul conto vincolato aperto presso

l'Emittente a favore degli aderenti entro due giorni lavorativi antecedenti la Data di Pagamento. Alla Data di Pagamento, tale corrispettivo verrà utilizzato per la sottoscrizione del corrispondente numero di Nuove Azioni LME. Tale procedura, - costituita da un'offerta di acquisto corredata dall'obbligo di reinvestimento del corrispettivo dell'adesione - realizza gli effetti di un'offerta di scambio.

14. I destinatari delle presenti Avvertenze devono considerare che sussistono differenze significative tra i Titoli LME e le Nuove Azioni LME. I Titoli LME costituiscono obbligazioni subordinate dell'Emittente. Dall'altra parte, le Nuove Azioni LME costituiscono azioni ordinarie di BMPS, disciplinate dal diritto italiano e dallo statuto dell'Emittente. Sotto il profilo della subordinazione, le Nuove Azioni LME sopporteranno eventuali perdite anticipatamente rispetto ai Titoli LME.

Le Nuove Azioni LME costituiscono, invece, azioni ordinarie di BMPS,. A tal proposito di evidenza che in caso di assoggettamento dell'Offerente a *bail-in*, l'Autorità di Risoluzione, ai sensi dell'articolo 52, comma 1, del Decreto Legislativo n. 180/2015, sarà tenuta:

1) innanzitutto a procedere alla riduzione, fino alla concorrenza delle perdite e secondo l'ordine indicato:

- degli strumenti rappresentativi del Capitale Primario di Classe 1 (c.d. *Common Equity Tier 1*), categoria in cui ricadono le Nuove Azioni LME;
- degli strumenti di Capitale Aggiuntivo di Classe 1 (c.d. *Additional Tier 1 Instruments*), categoria in cui ricadono i Titoli Tier I;
- degli strumenti di Capitale di Classe 2 (c.d. *Tier 2 Instruments*), categoria in cui ricadono i Titoli Tier II;
- dei debiti subordinati diversi dagli strumenti di Capitale Aggiuntivo di Classe 1 e degli strumenti di Classe 2; e
- delle restanti passività, ivi incluse le obbligazioni non subordinate (*senior*);

2) una volta assorbite le perdite, o in assenza di perdite, a convertire in azioni computabili nel CET 1, secondo l'ordine indicato:

- gli strumenti di Capitale Aggiuntivo di Classe 1 (c.d. *Additional Tier 1 Instruments*);
- gli strumenti di Capitale di Classe 2 (c.d. *Tier 2 Instruments*);
- i debiti subordinati diversi dagli strumenti di Capitale Aggiuntivo di Classe 1 e degli strumenti di Classe 2; e
- le restanti passività, ivi incluse le obbligazioni non subordinate (*senior*).

Per maggiori informazioni in relazione ai meccanismi di risanamento e risoluzione delle crisi di impresa (tra cui il *bail-in*) si veda il Capitolo 4, Paragrafo 4.1.23 del Documento di Registrazione.

Pertanto, in caso di assoggettamento dell'Emittente a *bail-in*, l'Autorità di Risoluzione, ai sensi dell'articolo 52, comma 1, del Decreto Legislativo n. 180/2015, sarebbe tenuta prima di tutto a procedere alla riduzione, fino alla concorrenza delle perdite, delle Nuove Azioni LME, mentre i Titoli LME subirebbero l'applicazione delle suddette misure solo qualora la predetta riduzione non fosse sufficiente a coprire le perdite. Per maggiori informazioni sulle differenze tra le Nuove Azioni LME e i Titoli LME, si veda la Sezione A.6 del Documento di Offerta. Per maggiori informazioni in relazione all'applicazione dei meccanismi previsti dalla BRRD, si veda il Capitolo 2, Paragrafo 2.1.2 della Nota Informativa LME. Per maggiori informazioni sulle misure di risanamento e risoluzione delle crisi di impresa (tra cui il *bail-in*) si veda il Capitolo 4, Paragrafo 4.1.23 del Documento di Registrazione.

15. Si precisa che, ai fini del perfezionamento dell'LME non è previsto un livello minimo di adesione al raggiungimento del quale risulti verificata la condizione di conclusione dell'Accordo di Garanzia relativa all'esito soddisfacente dell'LME. Per maggiori informazioni in merito ai diversi scenari di adesione o di mancata adesione all'LME, si rinvia alla Sezione A.7 del Documento di Offerta.

16. Il Prezzo di Offerta delle Nuove Azioni LME (i) riflette le manifestazioni di interesse raccolte sul mercato dai *Global Coordinators* nell'ambito del *bookbuilding* che potrà essere influenzato, anche in modo significativo, tra l'altro, dalle risultanze dell'attività di *marketing*, dall'andamento del mercato, nonché dagli altri titoli appartenenti al settore bancario, e (ii) tiene conto della valutazione delle *junior notes* che spetteranno a coloro che siano azionisti prima dell'esecuzione dell'Aumento di Capitale. Tale prezzo potrà risultare significativamente inferiore rispetto alle quotazioni delle azioni della Banca al momento della sottoscrizione dell'Aumento di Capitale e al Prezzo Massimo.

Sulla base del Prezzo Massimo vincolante dell'Aumento di Capitale, l'integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale LME, ad un prezzo di sottoscrizione per azione corrispondente a detto Prezzo Massimo determinerebbe per gli azionisti dell'Emittente una diluizione della propria partecipazione al capitale sociale dell'85,46%. La diluizione arriva all'87,26% ipotizzando l'integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale a un prezzo pari al Prezzo Massimo. Si evidenzia che dal momento che il Consiglio di Amministrazione non ha determinato un prezzo minimo non è possibile determinare l'effetto diluitivo massimo dell'Aumento di Capitale (cfr. Capitolo 2, Paragrafo 2.1.4 della Nota Informativa).

Si richiama l'attenzione degli investitori sulla circostanza che, a parere dell'Emittente, il Prezzo di Offerta non incorporerà un premio rispetto ai corsi di borsa al momento della sottoscrizione dell'Aumento di Capitale.

17. In relazione all'Aumento di Capitale, di cui al punto 1.(iii) che precede, si evidenzia che nell'ipotesi in cui il medesimo non fosse integralmente sottoscritto, e gli impegni di garanzia ad esso connessi (cfr. punto successivo) non fossero adempiuti o venissero risolti, tale Aumento di Capitale non avrebbe esecuzione.

In tale scenario, la Banca - fermo restando che, alla Data del Documento di Registrazione, il Consiglio di Amministrazione non ha individuato un piano alternativo all'Operazione - potrebbe dover adottare ulteriori e diverse misure - rispetto a quelle previste nell'ambito dell'Operazione - al fine di far fronte alle perdite sussistenti nei primi nove mesi del 2016. Ove tali misure non dovessero essere realizzabili nei tempi necessari, ovvero non potessero essere attuate, non è possibile escludere che l'Emittente si trovi in una situazione patrimoniale tale da pregiudicare la continuità aziendale e/o che le Autorità competenti adottino misure, anche di carattere straordinario, tra le quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, gli strumenti di risoluzione previsti di cui al D. Lgs. 16 novembre 2015, n. 180, di recepimento della BRRD (cfr. Capitolo 4, Paragrafo 4.1.2 del Documento di Registrazione).

Inoltre, stante il già richiamato collegamento tra le diverse componenti dell'Operazione (cfr. punto 2), l'Emittente non sarebbe più in grado di dare corso all'Operazione e, in particolare, al deconsolidamento del Portafoglio NPLs. La mancata realizzazione dell'Operazione - anche in considerazione di quanto richiesto da BCE in relazione alla riduzione dell'esposizione dell'Emittente ai Crediti Deteriorati - potrebbe determinare l'applicazione all'Emittente di azioni straordinarie e/o di misure da parte delle Autorità competenti, ivi inclusi gli strumenti di risoluzione previsti dalla BRRD (cfr. Capitolo 2, Paragrafo 2.1.3 della Nota Informativa LME).

18. Sempre in relazione all'Aumento di Capitale, 13 banche (nello specifico: J.P. Morgan Securities plc e Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A., con il ruolo di *Joint Global Coordinators* e *Joint Bookrunners*, Banco Santander, S.A., Citigroup Global Markets Limited, Credit Suisse Securities (Europe) Limited, Deutsche Bank AG, London Branch, Goldman Sachs International e Merrill Lynch International, con il ruolo di *Co-Global Coordinators* e *Joint Bookrunners*, e Banco Bilbao Vizcaya Argentaria, S.A., Commerzbank Aktiengesellschaft, ING Bank N.V., Jefferies International Limited e Société Générale, con il ruolo di *Joint Bookrunners*) hanno sottoscritto l'Accordo di *Pre-underwriting*, con il quale hanno concordato di sottoscrivere - prima dell'inizio del periodo di offerta relativo all'Aumento di Capitale BMPS - un Contratto di Garanzia per la sottoscrizione delle azioni di nuova emissione che risultassero non sottoscritte al termine dell'Aumento di Capitale per un ammontare massimo di Euro 5 miliardi. L'impegno a sottoscrivere il Contratto di Garanzia è soggetto a diverse condizioni, tra cui l'esito soddisfacente - secondo il giudizio di buona fede di ciascuno dei membri del Consorzio che agiscono in qualità di *Global*

*Coordinator* - delle Offerte LME e delle attività di *pre-marketing*, nonché la circostanza che l'operazione di deconsolidamento del Portafoglio NPLs abbia raggiunto uno stato di avanzamento ritenuto soddisfacente da ciascuno dei *Global Coordinator* e non sussistano circostanze tali da indurre a ritenere che la stessa possa non essere completata. Pertanto, ove tali condizioni non fossero verificate, il Contratto di Garanzia potrebbe non essere sottoscritto e, di conseguenza, sussiste il rischio che l'Aumento di Capitale non abbia esito positivo e, quindi, che l'Emittente non sia in grado di realizzare l'Operazione.

19. Si precisa che l'Accordo di *Pre-underwriting* non contiene alcun parametro, né di tipo qualitativo né di tipo quantitativo, volto a individuare l'entità del grado di soddisfazione da parte di ciascuno dei *Global Coordinators* a cui è condizionata la stipula dell'Accordo di Garanzia, e ciò in linea con la prassi di mercato per operazioni simili. Ne consegue pertanto che la Banca non si trova nella possibilità di dare indicazioni su elementi non previsti contrattualmente e che saranno valutati dai *Global Coordinators* solo nell'imminenza della sottoscrizione del Contratto di Garanzia.

Considerata l'evoluzione continua dei mercati e la loro elevata volatilità, le parti che hanno sottoscritto l'Accordo di *Pre-underwriting* non hanno ritenuto che fosse ipotizzabile prevedere a priori una soglia che potesse definire il grado di soddisfazione - sia a livello di accettazioni dell'LME, sia con riferimento alle attività di *pre-marketing* - in quanto una valutazione di questo tipo potrà essere completata solo prendendo in considerazione le varie componenti dell'Operazione (cfr. Capitolo 4, Paragrafo 4.1.3 del Documento di Registrazione).

20. Come specificato al precedente punto 17., l'impegno assunto dalla 13 banche che hanno sottoscritto l'Accordo di *Pre-underwriting* a sottoscrivere il Contratto Garanzia è subordinato al verificarsi di alcune condizioni. Qualora uno o più *Global Coordinator* dovesse ritenere non soddisfatte le condizioni cui è legato il proprio impegno, tale/i soggetto/i sarebbe liberato dall'impegno di sottoscrivere il Contratto di Garanzia. In tal caso, gli altri *Global Coordinator* avrebbero la facoltà di mantenere comunque il loro impegno, di incrementarlo, subentrando in tutto o in parte al soggetto recedente, o di ritirarlo. In tale ultimo caso, il Contratto di Garanzia non potrebbe essere sottoscritto e, di conseguenza, la possibilità dell'Emittente di dar corso all'Aumento di Capitale sarebbe gravemente pregiudicata. Come evidenziato, ciò impedirebbe all'Emittente di realizzare l'Operazione e lo esporrebbe ai rischi evidenziati nel precedente punto 14 (cfr. Capitolo 2, Paragrafo 2.1.3 della Nota Informativa).

21. Il Contratto di Garanzia è soggetto a condizioni risolutive, la cui attivazione, al verificarsi degli eventi ivi previsti, è rimessa all'esclusiva discrezionalità dei *Global Coordinator*. In caso di risoluzione di tale Contratto di Garanzia da parte degli aventi diritto, verrebbe meno la garanzia sull'integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale e l'Emittente non sarebbe in grado di realizzare l'Operazione (cfr. Capitolo 2, Paragrafo 2.1.3 della Nota Informativa LME).

22. Le informazioni riportate nei Prospetti Consolidati Pro-Forma riflettono tutti gli aspetti dell'Operazione, sebbene alcuni di essi non perfezionati o non definiti nel dettaglio alla Data del Documento di Registrazione, secondo modalità, termini e condizioni strettamente aderenti a quanto comunicato alla BCE e su cui si fonda l'autorizzazione rilasciata dalla BCE medesima. Tra gli aspetti considerati ai fini dell'attività di pro-formazione non perfezionati alla Data del Documento di Registrazione vi sono il Contratto di Cessione, gli Accordi con Quaestio SGR e il Finanziamento Bridge e tra gli aspetti considerati ai fini dell'attività di pro-formazione non definiti nel dettaglio vi sono: la valutazione delle *junior notes*, i livelli di adesione alle Offerte LME e le condizioni della Fase Take-Out. Le informazioni riportate nei Prospetti Consolidati Pro-Forma riflettono altresì l'impatto derivante dalla copertura media al 40% dei crediti classificati nelle categorie delle Inadempienze probabili ed Esposizioni scadute deteriorate.

Ciò premesso, atteso che a parere dell'Emittente, la rappresentazione pro-forma degli effetti dell'Operazione include tutti gli aspetti connessi all'Operazione medesima, nello stato delle negoziazioni alla Data del Documento di Registrazione, declinati nelle assunzioni (sottostanti ai dati pro-forma) secondo modalità, termini e condizioni strettamente coerenti con quanto rappresentato alla BCE, in considerazione della complessità dell'Operazione sussiste il rischio che gli impatti effettivi della stessa possano discostarsi in misura anche significativa da quelli



rappresentati nei Prospetti Consolidati Pro-Forma inclusi nel presente Documento di Registrazione.

In ogni caso, qualunque fatto nuovo significativo, errore materiale o imprecisione relativi alle informazioni finanziarie *pro-forma* contenute nel Documento di Registrazione, che sia atto a influire sulla valutazione dei prodotti finanziari e che sopravvenga o sia rilevato tra il momento in cui è approvato il Documento di Registrazione e quello in cui è definitivamente chiusa l'offerta al pubblico, sarà menzionato in un supplemento del presente Documento di Registrazione ai sensi dell'art. 94, comma 7 del D.Lgs. 58/98.

23. In data 23 novembre 2016, a seguito di richiesta di Consob e nell'imminenza dell'Assemblea della Banca convocata dal Consiglio di Amministrazione per il giorno 24 novembre, al fine di deliberare, *inter alia*, sulle diverse componenti dell'Operazione, l'Emittente ha pubblicato una nota integrativa delle relazioni degli amministratori sulle materie all'ordine del giorno della suddetta assemblea, predisposte e pubblicate ai sensi della normativa applicabile. I contenuti della suddetta nota sono riflessi nel Documento di Registrazione e/o, a seconda dei casi, nella Nota Informativa LME e/o nel Documento di Offerta. Si precisa che gli scostamenti tra alcuni dati numerici riportati nella suddetta nota integrativa (in particolare in relazione ad alcuni dati *pro-forma*) e i corrispondenti dati contenuti nel presente Documento di Registrazione e/o nella Nota Informativa LME e/o nel Documento di Offerta sono determinati da evoluzioni e accadimenti successivi alla seduta assembleare sopra indicata, occorsi nelle more del rilascio dei provvedimenti autorizzativi sui predetti documenti.

24. In data 23 giugno 2016, la BCE ha inviato alla Banca una *Draft Decision* con cui viene notificata l'intenzione di richiedere alla Banca il rispetto di determinati requisiti relativi, in particolare, ai Crediti Deteriorati e alla liquidità. In tale *Draft Decision*, con specifico riferimento alla liquidità, la BCE ha sottolineato che, in considerazione del profilo di rischio di BMPS, i depositi della Banca sono caratterizzati da elevata volatilità e, di conseguenza, la Banca stessa è stata soggetta a situazioni di *liquidity stress* nei primi mesi del 2016. In particolare, BCE ha rilevato che, nonostante la Banca abbia adottato molteplici misure al fine di ripristinare i depositi e la posizione di liquidità della Banca, quest'ultima risulta indebolita, sia a causa della limitata disponibilità di Asset Encumbrance che limita la capacità dell'Emittente di reagire a ulteriori eventi di *liquidity stress*, sia per l'instabilità dell'afflusso di depositi, che sono al momento attratti da tassi di interesse più elevati.

La BCE ha quindi richiesto a BMPS una definizione chiara degli obiettivi strategici di Asset Encumbrance (impegno degli attivi di bilancio) per ognuno dei prossimi tre esercizi fino al 2018 con l'invio, all'inizio di ogni anno, di un *funding plan* dettagliato che descriva le azioni per il raggiungimento dei *target*. Inoltre, tali livelli *target* devono essere stabiliti in modo da ottenere una costante riduzione dell'Asset Encumbrance nel corso del piano. Infine, la BCE ha richiesto un'analisi di dettaglio con la stima dei benefici attesi di liquidità, per rendere *encumberable* la maggior parte degli attivi correntemente classificati come *unencumberable*.

L'Emittente ritiene che - a seguito dell'annuncio dell'Operazione, avvenuto in data 29 luglio 2016 e per effetto dell'implementazione del deconsolidamento del Portafoglio NPLs del Gruppo, previsto nell'ambito della suddetta Operazione - la BCE possa non dare corso all'invio della decisione finale, ritenendo che l'eventuale realizzazione dell'Operazione possa consentire il raggiungimento degli obiettivi indicati dalla stessa BCE nella *Draft Decision*, in via anticipata rispetto a quanto ivi previsto. Tuttavia alla Data del Documento di Registrazione sussiste il rischio che la BCE decida di formalizzare tale *Draft Decision*, formulando richieste diverse e/o ulteriori a quelle a oggi note (cfr. Capitolo 4, Paragrafo 4.1.4 del Documento di Registrazione).

25. I volumi di raccolta diretta si sono attestati al 30 settembre 2016 a circa Euro 105 miliardi con una riduzione di Euro 13,8 miliardi rispetto ai valori di fine 2015 sulla quale ha inciso prevalentemente la dinamica commerciale. In particolare, tale flessione complessiva è riconducibile alla riduzione della raccolta commerciale per circa Euro 17,8 miliardi, parzialmente compensata dall'incremento

dei pronti contro termine con controparti istituzionali pari a Euro 3,1 miliardi e altre forme di raccolta per Euro 0,8 miliardi. Tale riduzione si è concentrata principalmente nel 1° e nel 3° trimestre in coincidenza con le turbolenze dei mercati finanziari (in particolar modo del settore bancario), l'entrata in vigore della nuova normativa c.d. "bail-in" e la pubblicazione dell'esito non favorevole dell'esercizio di *stress test* effettuato dal Gruppo. Tali dinamiche commerciali si sono riflesse negativamente nel profilo di liquidità del Gruppo che ha caratterizzato i primi nove mesi del 2016.

26. Il *petitum* complessivo delle controversie civili al 30 settembre 2016 è pari a Euro 4.543,8 milioni, cui va aggiunta la causa civile promossa da ADUSBEP e da Codacons avente *petitum* pari a Euro 3.900 milioni. A fronte delle stime effettuate circa i rischi di soccombenza nei procedimenti suddetti, al 30 settembre 2016 sono stati effettuati, nell'ambito della componente "controversie legali" (comprenditive di revocatorie) contenuta nella voce Fondo per Rischi ed Oneri, accantonamenti pari a circa Euro 627 milioni. In merito si precisa che, alla Data del Documento di Registrazione, non è possibile escludere che i contenziosi in capo alla Banca aumentino, anche in considerazione dei procedimenti penali pendenti innanzi il Tribunale di Milano nonché delle operazioni straordinarie poste in essere dalla Banca (cfr. Capitolo 4, Paragrafo 4.1.13 del Documento di Registrazione).
27. Alla Data del Documento di Registrazione, all'Emittente sono attribuiti i seguenti giudizi di *rating* a lungo termine: (i) B3 da Moody's (con *outlook Under Review - Uncertain*), (ii) B- da Fitch Ratings (*outlook Rating Watch Evolving*), e (iii) B (*high*) da DBRS (*outlook Under Review Negative*). Un'eventuale riduzione dei livelli di *rating* assegnati all'Emittente, o il ritiro di uno o più dei suddetti *rating*, potrebbe avere un effetto sfavorevole sulle opportunità per la Banca e per il Gruppo di accedere ai vari strumenti di liquidità e sulla capacità di quest'ultimo di competere sul mercato, circostanza che potrebbe determinare un aumento dei costi di provvista o richiedere la costituzione di garanzie aggiuntive ai fini del reperimento di liquidità, con conseguenti effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Banca e/o del Gruppo (cfr. Capitolo 4, Paragrafo 4.1.24 del Documento di Registrazione).
28. A seguito dell'Operazione, le *Non Performing Exposures* del Gruppo saranno rappresentate prevalentemente da Crediti Deteriorati classificati come Inadempienze probabili ed Esposizioni scadute deteriorate. Tuttavia, non è possibile escludere che - anche ove l'Emittente dia corso all'Operazione - si verifichi un ulteriore deterioramento del credito, a seguito - *inter alia* - di ulteriori richieste delle Autorità ovvero ad esito degli accertamenti dalle stesse condotti, con specifico riferimento all'ispezione sul credito di BCE attualmente in corso, che potrebbero determinare un incremento delle rettifiche e/o dei relativi accantonamenti e, quindi, spiegare effetti negativi rilevanti sulla situazione patrimoniale, economica e/o finanziaria della Banca e/o del Gruppo (cfr. Capitolo 4, Paragrafo 4.1.7 del Documento di Registrazione).
29. Si consideri altresì che, in caso di violazione di determinate dichiarazioni e garanzie che dovrebbero essere rilasciate dalle banche cedenti con la sottoscrizione del Contratto di Cessione, è prevista (quale possibile rimedio) la facoltà per SPV1 di esercitare l'Opzione Put. In tal caso, previo accertamento in sede arbitrale della violazione, le banche cedenti dovranno riacquistare i crediti per i quali si è verificata la violazione, a un prezzo predeterminato. Inoltre, per la violazione di determinate garanzie di natura societaria (*corporate guarantee*) non vige la clausola di rimedio esclusivo ("*sole remedy*"), ma vigono i rimedi di legge, ivi inclusa la risoluzione nei casi più gravi in cui la legge riconosce tale rimedio, ferma restando la necessità, in tali casi, di dover dimostrare un danno di rilevanza tale da giustificare la risoluzione del contratto (cfr. Capitolo 4, Paragrafo 4.1.2 del Documento di Registrazione). Qualora l'Opzione Put venisse esercitata, avrebbe come effetto, la re-iscrizione nel bilancio del cedente del credito in relazione al quale viene esercitata e, quindi, sotto il profilo sostanziale, nel caso remoto in cui essa riguardasse una moltitudine di crediti, l'annullamento dei corrispondenti effetti di *derecognition*.



## PREMESSA - DESCRIZIONE DELL'OPERAZIONE

In data 29 luglio 2016, BMPS ha annunciato al mercato le linee guida di un'articolata operazione, finalizzata a conseguire una soluzione strutturale per il proprio portafoglio di crediti in sofferenza (*Non Performing Loans*) alla data del 30 giugno 2016 e a realizzare il rafforzamento patrimoniale della Banca in conseguenza del deconsolidamento di tale portafoglio (l'“**Operazione**”).

Le caratteristiche dell'Operazione sono state successivamente approvate dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, con deliberazione in data 24 ottobre 2016, e rese note al pubblico con comunicato stampa pubblicato in data 25 ottobre 2016, disponibile, unitamente al comunicato stampa diffuso in data 29 luglio 2016, sul sito *internet* della Banca, [www.mps.it](http://www.mps.it).

L'Operazione risponde alla primaria esigenza di soddisfare i requisiti e le richieste segnalati dalla competente Autorità di Vigilanza (BCE), la quale, in particolare, ha richiesto alla Banca di predisporre e annunciare una soluzione adeguata a fronteggiare le criticità e le sfide di BMPS come identificate nei precedenti risultati dell'attività di vigilanza ed emerse, da ultimo, dallo Stress Test.

L'Operazione si compone di più fasi, tra loro collegate, in quanto componenti di un disegno complessivo e unitario e, come tali, reciprocamente condizionate. Pertanto la mancata realizzazione anche di una sola di tali componenti comporterà il mancato perfezionamento dell'Operazione.

Nello specifico l'Operazione prevede:

- (i) il deconsolidamento dei *non performing loans* nel portafoglio di BMPS e delle sue controllate MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A. e MPS Leasing & Factoring Banca per i Servizi Finanziari alle Imprese S.p.A. (congiuntamente, i “**Cedenti**”) alle date di *cut-off* (31 marzo 2016 per le posizioni classificate in sofferenza al 31 marzo 2016 e 30 giugno 2016 per le posizioni classificate in sofferenza tra il 1 Aprile 2016 ed il 30 giugno 2016) per circa Euro 27,1 miliardi (valore contabile lordo), importo già al netto di alcune categorie di crediti in sofferenza, tra cui i crediti derivanti da contratti di *leasing* assistiti da beni immobili e/o bene strumentale non ancora venduto pari a circa Euro 0,9 miliardi, per i quali si ipotizza una separata operazione di smobilizzo e deconsolidamento, e posizioni con vincoli di non trasferibilità o di titolarità delle banche estere del Gruppo per circa Euro 0,9 miliardi (il “**Portafoglio NPLs**”).
- (ii) la promozione di un esercizio di *liability management* (“**LME**”), che consenta ai titolari di alcune categorie di titoli (i “**Titoli LME**”) di aderire a un'offerta volontaria di acquisto dei propri strumenti finanziari con corrispettivo vincolato alla sottoscrizione di nuove azioni da emettersi nell'ambito dell'Aumento di Capitale;
- (iii) l'aumento del capitale sociale della Banca, anche in via scindibile, con esclusione o limitazione del diritto d'opzione per un controvalore di Euro 5 miliardi (l'“**Aumento di Capitale**”), in esercizio della delega conferita, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2443 del Codice Civile, dall'Assemblea al Consiglio di Amministrazione (la “**Delega**”); e
- (iv) coerentemente con quanto preliminarmente comunicato alla BCE, l'incremento fino al 40% del livello di copertura medio dei crediti classificati nelle categorie Inadempienze Probabili ed Esposizioni Scadute. A tal riguardo, oltre a tenere conto di tutte le nuove informazioni oggettivamente riscontrabili, la Banca valuterà possibili aggiornamenti del processo di gestione dei crediti classificati nelle categorie sopra indicate, alla luce del Nuovo Piano Industriale approvato il 24 ottobre 2016.

Le caratteristiche principali degli elementi che compongono l'Operazione sono di seguito descritte.

### **A. IL DECONSOLIDAMENTO DEL PORTAFOGLIO NPLs**

Il deconsolidamento del Portafoglio NPLs sarà realizzato attraverso un'operazione di cartolarizzazione ai sensi della Legge 130/1999 (la “**Cartolarizzazione**”), strutturata come segue:

- (i) una fase transitoria (la “**Fase Bridge**”), da completare contestualmente all’Aumento di Capitale, che costituisce condizione necessaria per la realizzazione della Cartolarizzazione; e
- (ii) una fase finale (la “**Fase Take-Out**”), che dovrebbe essere completata nel 2017.

Alla data del Documento di Registrazione alcuni dei contratti e/o degli accordi previsti nell’ambito dell’Operazione, sono in avanzata fase di negoziazione tra le parti, ma non ancora sottoscritti. Il Documento di Registrazione contiene una descrizione dei termini e delle condizioni di tali contratti e/o accordi nello stato di negoziazione alla Data del Documento di Registrazione. I testi sono stati inoltrati anche a BCE in bozza e hanno costituito parte integrante dell’iter istruttorio compiuto dalla medesima Autorità per addivenire al rilascio dell’autorizzazione *Significant Risk Transfer* (SRT). Pertanto, la mancata sottoscrizione di anche solo uno di essi ovvero una modifica sostanziale dei termini e delle condizioni dei medesimi rispetto alle condizioni rappresentate a BCE nell’ambito del processo autorizzativo impedirebbe il conseguimento degli obiettivi dell’Operazione e comporterebbe il venire meno delle necessarie autorizzazioni.

### 1) Fase Bridge

La Fase Bridge verrebbe realizzata attraverso la costituzione di tre “*special purpose vehicle*”, e in particolare:

- (i) una società veicolo di cartolarizzazione costituita ai sensi della Legge 130/99 (“**SPV1**”) che sottoscriverà con i Cedenti un contratto per l’acquisto del Portafoglio NPLs - sottoposto alla condizione sospensiva della pubblicazione dell’avviso attestante la positiva conclusione del collocamento dell’Aumento di Capitale - (il “**Contratto di Cessione**”), ad un prezzo di circa Euro 9 miliardi (ovvero il 33% del valore lordo del Portafoglio NPLs). SPV1 finanzia l’acquisto del Portafoglio NPLs attraverso l’emissione delle seguenti classi di *asset backed notes*:
  - *senior notes* per circa Euro 4,7 miliardi, suddivise in due sub classi A1X e A1Y (la classe A1Y sarà pari al 5% del valore nominale dell’intera classe al fine di rispettare la normativa regolamentare sul mantenimento nell’operazione di un interesse economico netto, c.d. “*retention rule*”, come di seguito meglio precisato);
  - *senior mezzanine notes*, per circa Euro 1,2 miliardi;
  - *junior mezzanine notes*, per circa Euro 1,5 miliardi;
  - *junior notes*, per circa Euro 1,6 miliardi.(congiuntamente, i “**Titoli SPV1**”);
- (ii) una società veicolo di diritto irlandese (“**SPV2**”) che sottoscriverà tutti i Titoli SPV1, finanziandosi attraverso:
  - (a) i proventi derivanti da un finanziamento *bridge* per un importo pari alle *senior notes* di classe A1X emesse da SPV1, concesso da un *pool* di banche (il “**Finanziamento Bridge**”);
  - (b) *senior bridge notes*, per un ammontare pari alle *senior notes* di classe A1Y emesse da SPV1, interamente sottoscritte da BMPS;
  - (c) *senior bridge mezzanine notes*, per un ammontare pari alle *senior mezzanine notes* emesse da SPV1, interamente sottoscritte da BMPS;
  - (d) *junior bridge mezzanine notes*, per un ammontare pari alle *junior mezzanine notes* emesse da SPV1, sottoscritte per un ammontare pari al 95% da Quaestio Capital Management SGR S.p.A. (“**Quaestio SGR**”) per conto di Fondo Atlante II e per un ammontare pari al 5% da BMPS, al fine di rispettare la *retention rule*; e

- (e) *junior bridge notes* per un ammontare pari alle *junior notes* emesse da SPV1 (i “**Titoli Junior SPV2**”), che verranno sottoscritte (in misura proporzionale ai crediti rispettivamente ceduti a SPV1) da BMPS e dagli altri Cedenti e successivamente trasferiti da questi ultimi alla Banca.

Il pagamento degli interessi, il rimborso del capitale e il pagamento di ogni altra somma dovuta sul Finanziamento Bridge (e anche sui Titoli SPV2) sarà assistito da una cessione in garanzia avente ad oggetto tutti i Titoli SPV1 di titolarità di SPV2 (e altri diritti contrattuali nei confronti di SPV1), regolata da un *deed of charge* di diritto inglese, fermo restando che in caso di escussione della garanzia i *bridge lenders* avrebbero diritto di soddisfarsi sul ricavato in priorità rispetto ai portatori dei Titoli SPV2, ma *pari passu* con i titoli senior sottoscritti da BMPS;

- (iii) una società veicolo di cartolarizzazione costituita ai sensi della Legge 130/99 (“**SPV3**”), che acquisterà da BMPS il 95% dei Titoli Junior SPV2 (il restante 5% verrà trattenuto da BMPS ai fini della *retention rule*) e pagherà il relativo prezzo di cessione attraverso l’emissione di un’unica classe di titoli il cui sottostante è rappresentato appunto dai Titoli Junior SPV2 acquistati da SVP3 (i “**Titoli SPV3**”) e l’attribuzione di tali titoli a BMPS.

La sottoscrizione da parte di BMPS di una percentuale minima del 5% di ciascuna classe di titoli (nella Fase Bridge con riferimento ai Titoli SPV2 e nella Fase Take Out con riferimento alle corrispondenti classi di Titoli SPV1) è collegata all’obbligo previsto in capo al cedente gli attivi cartolarizzati di mantenere, su base continuativa, un interesse economico netto nell’operazione non inferiore al 5% (c.d. *retention rule*), previsto dall’articolo 405 del Regolamento (UE) n. 575/2013 (“**CRR**”) e dall’ulteriore normativa regolamentare in materia (art. 51 del Regolamento Delegato (UE) n. 231/2013 e art. 254 del Regolamento Delegato (UE) 2015/35); tra le diverse opzioni, BMPS ha scelto di soddisfare tale obbligo, anche per conto degli altri Cedenti, attraverso la sottoscrizione di una percentuale pari al 5 % del valore nominale di ciascuna classe di titoli (articolo 405, primo comma, lettera a): c.d. *vertical slice*).

I Titoli SPV3 verranno assegnati a coloro che risulteranno azionisti della Banca alla data di stacco del diritto di assegnazione dei Titoli SPV3 (la “**Data di Stacco**”), che coinciderà con la data di pagamento dell’Aumento di Capitale e di assegnazione delle Azioni di nuova emissione (la “**Data di Pagamento**”). Tale assegnazione può configurare una misura “compensativa”, a favore di coloro che siano azionisti della Banca prima dell’esecuzione dell’Aumento di Capitale, a fronte dell’esclusione del diritto di opzione

L’assegnazione dei Titoli SPV3 - che costituisce condizione per il pagamento dell’Aumento di Capitale - avverrà alla Data di Pagamento, in misura proporzionale al numero di azioni possedute da ciascun avente diritto alla Data di Stacco (a titolo esemplificativo, un avente diritto che, alla Data di Stacco detenga l’1% del capitale della Banca, riceverà l’1% dei Titoli SPV3). Le Azioni sottoscritte nell’ambito dell’Aumento di Capitale non beneficeranno dell’assegnazione di Titoli SPV3.

L’assegnazione dei Titoli SPV3 sarà realizzata tramite distribuzione in natura di riserve disponibili e, segnatamente, di parte della riserva sovrapprezzo destinata a crearsi per effetto dell’esecuzione dell’Aumento di Capitale (la “**Distribuzione**”). Di conseguenza, detta riserva verrà ridotta per un ammontare pari al *fair value* dei Titoli SPV3 oggetto di assegnazione, da determinarsi ad opera del Consiglio di Amministrazione (anche con il supporto di una valutazione indipendente).

Contestualmente alla Data di Pagamento dell’Aumento di Capitale, verranno emessi i Titoli SPV1 e, con i proventi di tale emissione (costituiti dalle somme versate a SPV2 a titolo di Finanziamento Bridge e di prezzo di sottoscrizione dei Titoli SPV2), SPV1 pagherà ai Cedenti il prezzo di cessione del Portafoglio NPLs.

## **2) Fase Take-Out**

Il Finanziamento Bridge ha una durata massima di 18 mesi e dovrebbe essere rimborsato nella Fase di Take-Out attraverso i proventi derivanti dal collocamento sul mercato delle *senior notes* di Classe

A1X emesse da SPV1 (esclusa quindi la Classe A1Y detenuta da BMPS), previa attribuzione di un rating *investment grade* sulle *senior notes* di SPV1 e ottenimento della GACS sulla Classe A1X.

Per il raggiungimento di tale obiettivo, è possibile che i Titoli SPV1 debbano essere ristrutturati (in termini, tra l'altro, di importo e tasso di interesse) e, in particolare, che i titoli senior (di Classe A1X e Classe A1Y) possano essere oggetto di re-tranching attraverso una riduzione dell'importo nominale di tale classe di titoli e l'emissione di una nuova classe di titoli di importo corrispondente a tale riduzione (titoli di "Classe A2", che sarebbero sovraordinati rispetto ai titoli senior mezzanine e che verrebbero sottoscritti per il 5% da BMPS ai fini del rispetto della retention rule, fermo restando che nel caso in cui la banca sottoscriva, in tutto o in parte, anche il restante 95% di tale nuova classe, dovrà trasferirli a terzi entro i successivi 9 mesi).

Nell'ambito della Fase di Take-Out è riconosciuto a Quaestio SGR, per conto di Fondo Atlante II, un diritto di prelazione all'acquisto del 95% dei nuovi titoli di Classe A2, a un prezzo che consenta il rimborso integrale del Finanziamento Bridge e a condizioni da determinare nel corso di un periodo di negoziazione.

Alla chiusura della Fase Take-Out, la SPV2 dovrebbe rimborsare il Finanziamento Bridge e i Titoli SPV2 attraverso i proventi derivanti dal collocamento sul mercato delle *senior notes* di classe A1X emesse da SPV1 e, qualora venissero emesse, dal collocamento del 95% delle notes emesse in sede di re-tranching, mentre il 5% verrebbe sottoscritto da BMPS in applicazione della retention rule, oltre all'attribuzione ai portatori dei Titoli SPV2 (ed in particolare a SPV3, quale portatore dei Titoli Junior SPV2) delle corrispondenti classi di titoli di SPV1 (come eventualmente ristrutturati) a titolo di rimborso dei relativi Titoli SPV2. Completata la Fase Take-Out, SPV2 sarà liquidata.

Nell'ambito della Cartolarizzazione è inoltre prevista la concessione da parte di BMPS in favore di SPV1, sin dalla Fase Bridge:

- a) di una linea di liquidità per un importo a oggi stimato di circa Euro 235 milioni (da versare interamente all'avvio della Fase Bridge), al fine di coprire le eventuali necessità di cassa di SPV1 conseguenti al *mismatching* tra gli incassi derivanti dal Portafoglio NPLs e i costi connessi al pagamento delle spese di gestione della SPV1 e degli interessi dovuti sulle *senior notes*; il pagamento degli interessi su tale linea è dovuto in priorità rispetto agli interessi sulle *senior notes* (incluse le eventuali notes di Classe A2, se emesse), mentre il rimborso del capitale è subordinato rispetto agli interessi sulle *senior notes*, ma prioritario rispetto agli interessi delle eventuali notes di Classe A2, se emesse e al rimborso del capitale delle *senior notes* (incluse le eventuali notes di Classe A2, se emesse);
- b) (i) un finanziamento subordinato di importo pari ai maggiori oneri finanziari per il finanziamento bridge rispetto al tasso di interesse stimato applicabile alle *senior notes* in regime GACS con un *cap* per una durata convenzionale massima di sette mesi, e (ii) un ulteriore finanziamento subordinato, per un ammontare pari alle somme dovute da SPV1 in relazione allo stipula dello strumento derivato a copertura del rischio di tasso sulla componente *senior* della cartolarizzazione sia in Fase Bridge sia in Fase Take Out.

È inoltre previsto che in una prima fase - che avrà inizio con la cessione del Portafoglio NPLs e che è al momento previsto concludersi al più tardi entro il 31 dicembre 2016 - la Banca assuma il ruolo di *interim servicer* della cartolarizzazione e, in tale, veste debba: (a) agire quale soggetto incaricato della riscossione dei crediti ceduti e dei servizi di cassa e pagamento e quale soggetto incaricato di verificare che l'operazione si svolga in conformità alla legge e al prospetto informativo, ai sensi della legge 130/1999, (b) curare la gestione, incasso e recupero dei crediti cartolarizzati, e (c) curare l'implementazione di un "*migration plan*" delle attività di *master servicing* verso il *master servicer* incaricato. Pertanto, alla conclusione di questa prima fase è previsto che la Banca cessi dal ruolo di "*interim servicer*" per assumere il più ridotto ruolo di "*interim special servicer*".

Ugualmente è previsto che la Banca assuma il ruolo di "*interim special servicer*" della Cartolarizzazione a partire dal 1° gennaio 2017 e fino al più tardi al 31 marzo 2017 e che in tale veste debba: (a) continuare a curare la gestione, incasso e recupero dei crediti cartolarizzati, e (b) curare

l'implementazione di un *"migration plan"* di tali attività verso gli *special servicer* incaricati. Una volta implementato il *"migration plan"* di cui sub (b), anche questa seconda fase si concluderà e la Banca cesserà anche dal più ridotto ruolo di *"interim special servicer"*.

## **B. L'LME**

L'operazione di LME ha per oggetto strumenti finanziari emessi dalla Banca o dalle proprie controllate e garantiti da BMPS.

Con riferimento ai Titoli LME emessi dalla Banca, l'LME è articolato in due distinte offerte di acquisto aventi sostanzialmente ad oggetto i medesimi Titoli LME, di cui la prima rivolta agli investitori istituzionali e l'altra rivolta agli investitori *retail* (rispettivamente, l'**"Offerta Istituzionale"**, l'**"Offerta Domestica LME"** e, congiuntamente, le **"Offerte LME"**). Le suddette offerte prevedono l'obbligo degli aderenti di utilizzare il corrispettivo ricevuto a seguito dell'adesione alle stesse esclusivamente per la sottoscrizione di nuove azioni ordinarie dell'Emittente. Tali azioni riverranno da apposito aumento di capitale deliberato, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, commi 5 e 6, del Codice Civile, dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente nell'esercizio della Delega (l'**"Aumento di Capitale LME"**).

Ai fini dell'Offerta Istituzionale LME la Banca ha predisposto, su base volontaria, un documento (Tender Offer Memorandum) in lingua inglese non soggetto alla preventiva approvazione di alcuna autorità. L'Offerta Domestica LME, invece, in conformità alle norme di legge e regolamentari applicabili alle offerte pubbliche di acquisto e all'appello al pubblico risparmio (TUF e Regolamento Emittenti), è promossa sulla base di un documento di offerta, predisposto in conformità alla normativa vigente e applicabile. Tale documento e il Tender Offer Memorandum sono disponibili per la consultazione sul sito internet dell'Emittente [www.mps.it](http://www.mps.it).

La sottoscrizione delle azioni di BMPS di nuova emissione nell'ambito dell'Offerta Istituzionale LME avverrà in regime di esenzione dalla pubblicazione di un prospetto informativo, ai sensi dell'articolo 34-ter, comma 1, lett. b), del Regolamento Emittenti, in quanto riservata gli stessi investitori qualificati, mentre la sottoscrizione delle nuove azioni nell'ambito dell'Offerta Domestica LME è regolata dalle norme sull'appello al pubblico risparmio. A tale riguardo, si rinvia alla nota informativa e alla nota di sintesi relative all'operazione di LME (rispettivamente, la **"Nota Informativa LME"** e **"Nota di Sintesi LME"**) che, unitamente al presente Documento di Registrazione, costituiscono il prospetto redatto in forma tripartita per l'offerta al pubblico - nell'ambito dell'LME - delle azioni dell'Emittente rivenienti dall'Aumento di Capitale LME e per la quotazione di dette azioni. Tali documenti sono disponibili per la consultazione sul sito internet della Banca [www.mps.it](http://www.mps.it), nonché negli altri luoghi indicati nel Capitolo 24 del presente Documento di Registrazione.

Le Offerte LME sono condizionate al buon esito dell'Aumento di Capitale (con ciò dovendosi intendere la sua sottoscrizione per un ammontare complessivo non inferiore a Euro 5 miliardi), il quale è, a propria volta, condizionato all'esecuzione della Distribuzione. Pertanto, alla Data di Pagamento, sono previsti sia il regolamento delle Offerte LME, sia il pagamento dell'Aumento di Capitale e la consegna delle azioni di nuova emissione, sia l'esecuzione della Distribuzione e della Fase Bridge della Cartolarizzazione. Pertanto la relativa data di regolamento coinciderà con la Data di Pagamento prevista nell'ambito dell'Aumento di Capitale.

## **C. L'AUMENTO DI CAPITALE**

L'Aumento di Capitale (di cui l'Aumento di Capitale LME costituisce una componente) è funzionale a soddisfare il fabbisogno patrimoniale della Banca destinato a originarsi a seguito e per effetto delle misure adottate dall'Emittente in relazione al deconsolidamento dal bilancio del Portafoglio NPLs e all'ipotizzato incremento dei livelli di copertura dei Crediti Deteriorati e a dotare BMPS di solidi requisiti di capitale ad esito dell'Operazione.



A tale riguardo, in data 24 novembre 2016, l'Assemblea degli azionisti, in seduta straordinaria, ha esaminato e approvato la situazione patrimoniale dell'Emittente al 30 settembre 2016 e ha deliberato la riduzione del capitale sociale da Euro 9.001.756.820,70 a Euro 7.365.674.050,07 a copertura delle perdite pregresse e delle perdite risultanti dalla predetta situazione patrimoniale al 30 settembre 2016. Nella medesima seduta l'Assemblea ha altresì deliberato il conferimento al Consiglio di Amministrazione di una delega ex articolo 2443 del Codice Civile ad aumentare il capitale sociale per un controvalore massimo di Euro 5 miliardi, anche in via scindibile, con esclusione o limitazione del diritto di opzione, riservando al Consiglio di Amministrazione, al mutare del quadro di riferimento, la facoltà di destinare una *tranche* di detto Aumento in opzione agli azionisti. Con deliberazione del 24 novembre 2016, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha deliberato (i) di dichiarare inscindibile dell'Aumento di Capitale e (ii), in parziale esercizio della delega, di aumentare il capitale sociale a pagamento e con esclusione del diritto d'opzione per un importo massimo complessivo di Euro 4.289.544.540,04, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo, a servizio dell'LME (per ulteriori informazioni sull'Aumento di Capitale LME, si rinvia al Capitolo 5 della Nota Informativa LME).

L'Aumento di Capitale consentirà alla Banca di dar corso all'Operazione in una più ordinata situazione, caratterizzata dall'assenza di perdite e - al tempo stesso - di beneficiare di una più bilanciata composizione del patrimonio netto ad esito dell'Aumento di Capitale.

Detto Aumento di Capitale, che realizzerà la ricapitalizzazione dell'Emittente, costituisce parte sostanziale e imprescindibile dell'Operazione e pertanto il suo perfezionamento è condizionato al buon esito delle altre componenti sopra indicate, tra cui - in particolare - il completamento della Distribuzione. Come già indicato, la Data di Pagamento dell'Aumento di Capitale coinciderà con la data di regolamento dell'LME e con la data di assegnazione dei Titoli SPV3 agli azionisti esistenti.

Come già ricordato, l'Aumento di Capitale determinerà la formazione della riserva sovrapprezzo che sarà parzialmente distribuita in natura a favore degli azionisti esistenti, tramite assegnazione dei Titoli SPV3.

Per ulteriori informazioni sull'Aumento di Capitale, si rinvia alla Nota Informativa, pubblicata dall'Emittente prima dell'avvio del Periodo di Offerta e disponibile per la consultazione sul sito internet della Banca [www.mps.it](http://www.mps.it), nonché negli altri luoghi indicati nel Capitolo 24 del presente Documento di Registrazione.

## INDICE

|                                                                                                                                                                            |            |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------|
| <b>DEFINIZIONI .....</b>                                                                                                                                                   | <b>26</b>  |
| <b>GLOSSARIO .....</b>                                                                                                                                                     | <b>35</b>  |
| <b>1. PERSONE RESPONSABILI .....</b>                                                                                                                                       | <b>50</b>  |
| 1.1 INDICAZIONE DELLE PERSONE RESPONSABILI.....                                                                                                                            | 50         |
| 1.2 DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ .....                                                                                                                                  | 50         |
| <b>2. REVISORI LEGALI DEI CONTI .....</b>                                                                                                                                  | <b>51</b>  |
| 2.1 REVISORI LEGALI DELL'EMITTENTE .....                                                                                                                                   | 51         |
| 2.2 INFORMAZIONI SUI RAPPORTI CON LA SOCIETÀ DI REVISIONE .....                                                                                                            | 53         |
| <b>3. INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE .....</b>                                                                                                                       | <b>54</b>  |
| 3.1 INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE RELATIVE AGLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2015, AL 31 DICEMBRE 2014 E AL 31 DICEMBRE 2013.....                                 | 54         |
| 3.2 INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE RELATIVE AL PERIODO CHIUSO AL 30 SETTEMBRE 2016 .....                                                                             | 79         |
| 3.3 DATI STATISTICI SELEZIONATI RELATIVI AGLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2015, AL 31 DICEMBRE 2014 E AL 31 DICEMBRE 2013 E AL PERIODO CHIUSO AL 30 SETTEMBRE 2016..... | 96         |
| <b>4. FATTORI DI RISCHIO .....</b>                                                                                                                                         | <b>127</b> |
| 4.1 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE E AL GRUPPO AD ESSO FACENTE CAPO.....                                                                                        | 127        |
| 4.1.1 <i>Rischio derivante dalla qualità del credito nei confronti della clientela</i> .....                                                                               | 127        |
| 4.1.2 <i>Rischi connessi alla realizzazione dell'Operazione</i> .....                                                                                                      | 137        |
| 4.1.3 <i>Rischi connessi all'adeguatezza patrimoniale</i> .....                                                                                                            | 148        |
| 4.1.4 <i>Rischi connessi allo SREP 2016</i> .....                                                                                                                          | 158        |
| 4.1.5 <i>Rischi connessi alla mancata realizzazione del Piano di Ristrutturazione e implementazione del Nuovo Piano Industriale</i> .....                                  | 159        |
| 4.1.6 <i>Rischi connessi agli accertamenti delle Autorità di Vigilanza</i> .....                                                                                           | 163        |
| 4.1.7 <i>Rischio di credito e di deterioramento della qualità del credito</i> .....                                                                                        | 170        |
| 4.1.8 <i>Rischi connessi alle cessioni di Crediti Deteriorati</i> .....                                                                                                    | 178        |
| 4.1.9 <i>Rischio di liquidità</i> .....                                                                                                                                    | 179        |
| 4.1.10 <i>Rischi connessi ai risultati degli esercizi conclusi il 31 dicembre 2015, 2014 e 2013 nonché del periodo chiuso il 30 settembre 2016</i> .....                   | 187        |
| 4.1.11 <i>Rischi connessi alla mancata distribuzione dei dividendi</i> .....                                                                                               | 191        |
| 4.1.12 <i>Rischi connessi all'esposizione del Gruppo al debito sovrano</i> .....                                                                                           | 192        |
| 4.1.13 <i>Rischi derivanti da procedimenti giudiziari e amministrativi</i> .....                                                                                           | 196        |
| 4.1.14 <i>Rischi connessi alle operazioni di Term Structured Repo e in particolare all'operazione denominata "Alexandria"</i> .....                                        | 202        |
| 4.1.15 <i>Rischio connesso alla presenza di derivati OTC nel portafoglio dell'Emittente</i> .....                                                                          | 204        |
| 4.1.16 <i>Rischi connessi a possibili aggregazioni</i> .....                                                                                                               | 204        |
| 4.1.17 <i>Altri rischi connessi allo svolgimento dell'attività bancaria e finanziaria</i> .....                                                                            | 206        |
| 4.1.18 <i>Risk management</i> .....                                                                                                                                        | 209        |
| 4.1.19 <i>Rischi connessi alle operazioni di ristrutturazione del debito</i> .....                                                                                         | 210        |
| 4.1.20 <i>Rischi connessi alla comparabilità dei dati relativi a esercizi e periodi intermedi passati</i> .....                                                            | 212        |
| 4.1.21 <i>Rischi connessi alle figure chiave del Gruppo e alla capacità del Gruppo di ritenere o attrarre determinate professionalità</i> .....                            | 213        |
| 4.1.22 <i>Rischi connessi agli assetti proprietari</i> .....                                                                                                               | 213        |
| 4.1.23 <i>Rischi connessi all'investimento in Azioni dell'Emittente e ai meccanismi di risanamento e risoluzione delle crisi di impresa</i> .....                          | 214        |
| 4.1.24 <i>Rischi connessi ai rating assegnati all'Emittente</i> .....                                                                                                      | 217        |
| 4.1.25 <i>Rischi connessi alle perdite di valore dell'avviamento e delle altre attività immateriali</i> .....                                                              | 219        |
| 4.1.26 <i>Rischi connessi alla cessione e alla valutazione delle partecipazioni</i> .....                                                                                  | 221        |
| 4.1.27 <i>Rischio operativo</i> .....                                                                                                                                      | 222        |
| 4.1.28 <i>Rischi connessi alle Cartolarizzazioni</i> .....                                                                                                                 | 223        |
| 4.1.29 <i>Rischi connessi ad assunzioni e metodologie di valutazione degli attivi del Gruppo</i> .....                                                                     | 224        |
| 4.1.30 <i>Rischi connessi al valore di mercato degli immobili di proprietà</i> .....                                                                                       | 226        |

|        |                                                                                                                                                                                                    |     |
|--------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----|
| 4.1.31 | <i>Rischi connessi all'esposizione e all'andamento del settore immobiliare .....</i>                                                                                                               | 227 |
| 4.1.32 | <i>Rischi relativi alle DTA .....</i>                                                                                                                                                              | 229 |
| 4.1.33 | <i>Rischi relativi all'affidamento in outsourcing di alcuni servizi .....</i>                                                                                                                      | 231 |
| 4.1.34 | <i>Rischi derivanti da contenziosi di natura tributaria .....</i>                                                                                                                                  | 233 |
| 4.1.35 | <i>Rischi derivanti dall'andamento dei rapporti di alleanza in essere .....</i>                                                                                                                    | 235 |
| 4.1.36 | <i>Rischio connesso alla risoluzione anticipata di alcuni contratti di finanziamento.....</i>                                                                                                      | 237 |
| 4.1.37 | <i>Rischi connessi al modello di organizzazione e gestione ex D.Lgs. 231/2001.....</i>                                                                                                             | 239 |
| 4.1.38 | <i>Rischi connessi alla concentrazione territoriale delle attività del Gruppo.....</i>                                                                                                             | 240 |
| 4.1.39 | <i>Rischi connessi alle relazioni industriali .....</i>                                                                                                                                            | 241 |
| 4.1.40 | <i>Rischi connessi ai rapporti con Parti Correlate .....</i>                                                                                                                                       | 241 |
| 4.1.41 | <i>Rischio connesso alla raccolta, conservazione e trattamento dei dati personali.....</i>                                                                                                         | 242 |
| 4.1.42 | <i>Rischio connesso alla gestione dei servizi informativi.....</i>                                                                                                                                 | 243 |
| 4.1.43 | <i>Rischi connessi con l'eventuale richiesta alla Commissione Europea da parte dello Stato italiano dell'autorizzazione alla concessione di "aiuti di Stato" in caso di crisi della Banca.....</i> | 244 |
| 4.1.44 | <i>Rischi connessi all'utilizzo di informazioni finanziarie riclassificate e/o riesposte e/o rideterminate.....</i>                                                                                | 244 |
| 4.1.45 | <i>Rischi connessi alla presentazione di dati pro-forma nel Documento di Registrazione .....</i>                                                                                                   | 246 |
| 4.1.46 | <i>Rischi connessi a dichiarazioni di preminenza e alle informazioni sull'evoluzione del mercato di riferimento .....</i>                                                                          | 247 |
| 4.1.47 | <i>Rischi connessi agli Indicatori Alternativi di Performance .....</i>                                                                                                                            | 248 |
| 4.2    | <b>FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL MERCATO IN CUI OPERANO L'EMITTENTE E IL GRUPPO.....</b>                                                                                                          | 248 |
| 4.2.1  | <i>Rischi connessi all'evoluzione della regolamentazione del settore bancario e finanziario e delle ulteriori normative cui il Gruppo è soggetto.....</i>                                          | 248 |
| 4.2.2  | <i>Rischi connessi alla riduzione del supporto alla liquidità del sistema .....</i>                                                                                                                | 254 |
| 4.2.3  | <i>Rischi connessi al sovereign quantitative easing lanciato dalla BCE .....</i>                                                                                                                   | 255 |
| 4.2.4  | <i>Rischi connessi all'incertezza degli esiti di futuri stress test ovvero di futuri esercizi di asset quality review.....</i>                                                                     | 256 |
| 4.2.5  | <i>Rischi connessi all'entrata in vigore del nuovo principio contabile IFRS 9 "Financial Instruments" .....</i>                                                                                    | 257 |
| 4.2.6  | <i>Rischi connessi all'uscita del Regno Unito dall'Unione Europea (c.d. Brexit).....</i>                                                                                                           | 258 |
| 4.2.7  | <i>Rischi connessi agli obblighi contributivi ordinari e straordinari al Fondo di Risoluzione Unico e al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.....</i>                                       | 258 |
| 4.2.8  | <i>Rischi connessi alla concorrenza nel settore bancario e finanziario.....</i>                                                                                                                    | 259 |
| 4.2.9  | <i>Rischi connessi alla crisi economico/finanziaria generale e alla crisi del debito dell'Area Euro .....</i>                                                                                      | 260 |
| 4.2.10 | <i>Rischi legati a sanzioni internazionali nei confronti di Paesi (c.d. sanctioned countries) in cui siano situati clienti o partner commerciali dell'Emittente.....</i>                           | 262 |
| 5.     | <b>INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE.....</b>                                                                                                                                                            | 264 |
| 5.1    | <b>STORIA ED EVOLUZIONE DELL'EMITTENTE .....</b>                                                                                                                                                   | 264 |
| 5.2    | <b>PRINCIPALI INVESTIMENTI .....</b>                                                                                                                                                               | 307 |
| 6.     | <b>PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ .....</b>                                                                                                                                                             | 314 |
| 6.1    | <b>PRINCIPALI ATTIVITÀ.....</b>                                                                                                                                                                    | 314 |
| 6.2    | <b>PRINCIPALI MERCATI E POSIZIONAMENTO COMPETITIVO .....</b>                                                                                                                                       | 350 |
| 6.3    | <b>FATTORI ECCEZIONALI.....</b>                                                                                                                                                                    | 354 |
| 6.4    | <b>DIPENDENZA DA BREVETTI O LICENZE, DA CONTRATTI INDUSTRIALI, COMMERCIALI O FINANZIARI, O DA NUOVI PROCEDIMENTI DI FABBRICAZIONE COMPETITIVO.....</b>                                             | 354 |
| 6.5    | <b>POSIZIONAMENTO COMPETITIVO.....</b>                                                                                                                                                             | 354 |
| 6.6    | <b>GESTIONE DEI RISCHI .....</b>                                                                                                                                                                   | 355 |
| 7.     | <b>STRUTTURA ORGANIZZATIVA.....</b>                                                                                                                                                                | 362 |
| 7.1    | <b>DESCRIZIONE DEL GRUPPO CUI APPARTIENE L'EMITTENTE .....</b>                                                                                                                                     | 362 |
| 7.2    | <b>DESCRIZIONE DELLE SOCIETÀ DEL GRUPPO BANCARIO MONTEPASCHI .....</b>                                                                                                                             | 363 |
| 8.     | <b>IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI .....</b>                                                                                                                                                       | 365 |
| 8.1    | <b>IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI ESISTENTI O PREVISTE.....</b>                                                                                                                                        | 365 |

|            |                                                                                                                                                                                                   |            |
|------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------|
| 8.2        | PROBLEMATICHE AMBIENTALI.....                                                                                                                                                                     | 368        |
| <b>9.</b>  | <b>RESOCONTO DELLA SITUAZIONE GESTIONALE E FINANZIARIA.....</b>                                                                                                                                   | <b>370</b> |
| 9.1        | SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA .....                                                                                                                                                       | 372        |
| 9.2        | GESTIONE OPERATIVA .....                                                                                                                                                                          | 398        |
| <b>10.</b> | <b>RISORSE FINANZIARIE .....</b>                                                                                                                                                                  | <b>411</b> |
| 10.1       | RISORSE FINANZIARIE DEL GRUPPO .....                                                                                                                                                              | 412        |
| 10.2       | FONTI, IMPIEGHI E FLUSSI DI CASSA .....                                                                                                                                                           | 422        |
| 10.3       | FABBISOGNO FINANZIARIO E STRUTTURA DI FINANZIAMENTO .....                                                                                                                                         | 424        |
| 10.4       | LIMITAZIONI ALL'USO DELLE RISORSE FINANZIARIE DEL GRUPPO .....                                                                                                                                    | 425        |
| 10.5       | FONTI PREVISTE DEI FINANZIAMENTI .....                                                                                                                                                            | 425        |
| <b>11.</b> | <b>RICERCA E SVILUPPO, BREVETTI E LICENZE .....</b>                                                                                                                                               | <b>426</b> |
| <b>12.</b> | <b>INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE.....</b>                                                                                                                                                  | <b>427</b> |
| 12.1       | CAMBIAMENTI SOSTANZIALI NELLE PROSPETTIVE DELL'EMITTENTE E DEL GRUPPO .....                                                                                                                       | 427        |
| 12.2       | TENDENZE, INCERTEZZE, RICHIESTE, IMPEGNI O FATTI NOTI CHE POTREBBERO RAGIONEVOLMENTE AVERE RIPERCUSSIONI SIGNIFICATIVE SULLE PROSPETTIVE DELL'EMITTENTE E DEL GRUPPO .....                        | 437        |
| <b>13.</b> | <b>PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI.....</b>                                                                                                                                                        | <b>442</b> |
| <b>14.</b> | <b>ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE .....</b>                                                                                    | <b>465</b> |
| 14.1       | ORGANI SOCIALI E DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE .....                                                                                                                                   | 465        |
| 14.2       | CONFLITTI DI INTERESSI DEI MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEL COLLEGIO SINDACALE, DEL DIRETTORE GENERALE E DEI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE.....                           | 490        |
| <b>15.</b> | <b>REMUNERAZIONI E BENEFICI.....</b>                                                                                                                                                              | <b>492</b> |
| 15.1       | REMUNERAZIONI E BENEFICI A FAVORE DEI MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEL COLLEGIO SINDACALE, DEL DIRETTORE GENERALE E DEI PRINCIPALI DIRIGENTI.....                                    | 492        |
| 15.2       | IMPORTI ACCANTONATI O ACCUMULATI DALL'EMITTENTE O DALLE SOCIETÀ DEL GRUPPO PER LA CORRESPONSIONE DI PENSIONI, INDENNITÀ DI FINE RAPPORTO O BENEFICI ANALOGHI .....                                | 498        |
| <b>16.</b> | <b>PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE .....</b>                                                                                                                                              | <b>499</b> |
| 16.1       | DURATA DELLA CARICA DEI MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEL COLLEGIO SINDACALE.....                                                                                                     | 499        |
| 16.2       | CONTRATTI DI LAVORO STIPULATI DAI MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEL COLLEGIO SINDACALE CON L'EMITTENTE O CON LE SOCIETÀ DEL GRUPPO CHE PREVEDONO UNA INDENNITÀ DI FINE RAPPORTO ..... | 500        |
| 16.3       | COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E ALTRI ORGANISMI .....                                                                                                                          | 501        |
| 16.4       | RECEPIMENTO DELLE NORME IN MATERIA DI GOVERNO SOCIETARIO .....                                                                                                                                    | 510        |
| <b>17.</b> | <b>DIPENDENTI.....</b>                                                                                                                                                                            | <b>514</b> |
| 17.1       | NUMERO DIPENDENTI .....                                                                                                                                                                           | 514        |
| 17.2       | PARTECIPAZIONI AZIONARIE E <i>STOCK OPTION</i> .....                                                                                                                                              | 514        |
| 17.3       | ACCORDI DI PARTECIPAZIONE DEI DIPENDENTI AL CAPITALE SOCIALE.....                                                                                                                                 | 515        |
| <b>18.</b> | <b>PRINCIPALI AZIONISTI.....</b>                                                                                                                                                                  | <b>516</b> |
| 18.1       | SOGGETTI CHE POSSIEDONO, DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE, STRUMENTI FINANZIARI RAPPRESENTATIVI DEL CAPITALE CON DIRITTI DI VOTO IN MISURA SUPERIORE AL 3% DEL CAPITALE SOCIALE.....                 | 516        |
| 18.2       | DIRITTI DI VOTO DIVERSI IN CAPO AI PRINCIPALI AZIONISTI DELL'EMITTENTE .....                                                                                                                      | 516        |
| 18.3       | INDICAZIONE DELL'EVENTUALE SOGGETTO CONTROLLANTE AI SENSI DELL'ART. 93 DEL TUF .....                                                                                                              | 516        |
| 18.4       | ACCORDI CHE POSSONO DETERMINARE UNA VARIAZIONE DELL'ASSETTO DI CONTROLLO DELL'EMITTENTE.....                                                                                                      | 516        |
| <b>19.</b> | <b>OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.....</b>                                                                                                                                                        | <b>517</b> |

|            |                                                                                                                                                 |            |
|------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------|
| 19.1       | PREMESSA .....                                                                                                                                  | 517        |
| 19.2       | OPERAZIONI E RAPPORTI CON PARTI CORRELATE .....                                                                                                 | 520        |
| 19.3       | OPERAZIONI INFRAGRUPPO .....                                                                                                                    | 522        |
| <b>20.</b> | <b>INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE.....</b> | <b>523</b> |
| 20.1       | INFORMAZIONI FINANZIARIE RELATIVE AGLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2015, AL 31 DICEMBRE 2014 E AL 31 DICEMBRE 2013.....                      | 523        |
| 20.2       | INFORMAZIONI FINANZIARIE PRO FORMA.....                                                                                                         | 546        |
| 20.3       | REVISIONE DELLE INFORMAZIONI FINANZIARIE ANNUALI RELATIVE AGLI ESERCIZI PASSATI .....                                                           | 613        |
| 20.4       | DATA DELLE ULTIME INFORMAZIONI FINANZIARIE .....                                                                                                | 620        |
| 20.5       | INFORMAZIONI FINANZIARIE RELATIVE AL PERIODO CHIUSO AL 30 SETTEMBRE 2016.....                                                                   | 620        |
| 20.6       | POLITICA DEI DIVIDENDI .....                                                                                                                    | 627        |
| 20.7       | PROCEDIMENTI GIUDIZIARI E ARBITRALI.....                                                                                                        | 628        |
| 20.8       | CAMBIAMENTI SIGNIFICATIVI NELLA SITUAZIONE FINANZIARIA O COMMERCIALE DELL'EMITTENTE .....                                                       | 665        |
| <b>21.</b> | <b>INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI .....</b>                                                                                                         | <b>666</b> |
| 21.1       | CAPITALE SOCIALE .....                                                                                                                          | 666        |
| 21.2       | ATTO COSTITUTIVO E STATUTO .....                                                                                                                | 669        |
| <b>22.</b> | <b>CONTRATTI IMPORTANTI .....</b>                                                                                                               | <b>679</b> |
| 22.1       | CARTOLARIZZAZIONE DEL PORTAFOGLIO NPLS NELL'AMBITO DELL'OPERAZIONE .....                                                                        | 679        |
| 22.2       | ACCORDO TRANSATTIVO IN RELAZIONE ALL'OPERAZIONE C.D. ALEXANDRIA .....                                                                           | 685        |
| 22.3       | CESSIONE DI CREDITI .....                                                                                                                       | 686        |
| 22.4       | TERMINI E CONDIZIONI DEI NUOVI STRUMENTI FINANZIARI .....                                                                                       | 687        |
| 22.5       | OPERAZIONE "CHIANI CLASSICO" .....                                                                                                              | 689        |
| 22.6       | CONTRATTO DI CESSIONE DELLA PARTECIPAZIONE DETENUTA IN BIVERBANCA.....                                                                          | 691        |
| 22.7       | ACCORDO DI ALLEANZA NEL SETTORE DEL RISPARMIO GESTITO.....                                                                                      | 692        |
| 22.8       | CESSIONE DELLA PARTECIPAZIONE DETENUTA IN ANIMA HOLDING .....                                                                                   | 694        |
| 22.9       | CESSIONE DELL'ATTIVITÀ DI BANCA DEPOSITARIA A INTESA SANPAOLO S.P.A.....                                                                        | 695        |
| 22.10      | ESTERNALIZZAZIONE DEI SERVIZI DI BACK OFFICE.....                                                                                               | 697        |
| 22.11      | ACCORDO PER LA CESSIONE DELLA PARTECIPAZIONE IN SIA S.P.A. ....                                                                                 | 699        |
| 22.12      | ACCORDO DI ALLEANZA NEL SETTORE DELLA BANCASSURANCE .....                                                                                       | 699        |
| 22.13      | ACCORDO DI ALLEANZA NEL SETTORE DEL CREDITO AL CONSUMO .....                                                                                    | 702        |
| 22.14      | RISTRUTTURAZIONE DELL'INDEBITAMENTO FINANZIARIO DI TALUNE DELLE SOCIETÀ DEL GRUPPO SORGENIA.....                                                | 703        |
| 22.15      | CESSIONE DELLA PIATTAFORMA PER LA GESTIONE DEI CREDITI IN SOFFERENZA A CERVED ("JULIET").....                                                   | 705        |
| 22.16      | CONVENZIONI CDP E CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CON LA BEI.....                                                                                    | 706        |
| <b>23.</b> | <b>INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI .....</b>                                                  | <b>709</b> |
| 23.1       | RELAZIONI E PARERI DI ESPERTI.....                                                                                                              | 709        |
| 23.2       | INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI.....                                                                                                          | 709        |
| <b>24.</b> | <b>DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO.....</b>                                                                                                   | <b>710</b> |
| <b>25.</b> | <b>INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI.....</b>                                                                                                   | <b>711</b> |

---

## DEFINIZIONI

Si riporta di seguito un elenco delle definizioni e dei termini utilizzati, in maniera più ricorrente, all'interno del Documento di Registrazione. Tali definizioni e termini (menzionati nella loro forma singolare o plurale), salvo quanto diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato.

|                                                   |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |
|---------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>ABI</b>                                        | L'Associazione Bancaria Italiana, con sede in Roma, Piazza del Gesù n. 49.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |
| <b>Anima Holding</b>                              | Anima Holding S.p.A., con sede legale in Milano, Corso Garibaldi n. 99.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |
| <b>Arbitro Bancario Finanziario (ABF)</b>         | Sistema alternativo di risoluzione delle controversie che possono sorgere tra i clienti e le banche e gli altri intermediari in materia di operazioni e servizi bancari e finanziari, istituito nel 2009 in attuazione dell'articolo 129-bis del TUB, introdotto dalla legge sul risparmio (legge n. 262/2005).                                                                                                                                                                                                                     |
| <b>Area Euro</b>                                  | I 19 Paesi dell'Unione europea che adottano l'Euro quale valuta ufficiale.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |
| <b>Assemblea Ordinaria<br/>Assemblea dei Soci</b> | o L'assemblea ordinaria dei soci dell'Emittente.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
| <b>Assemblea Straordinaria</b>                    | L'assemblea straordinaria dei soci dell'Emittente.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
| <b>Aumento di Capitale</b>                        | L'aumento di capitale previsto nell'ambito dell'Operazione e oggetto di delega, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2443 cod. civ., da parte dell'Assemblea a favore del Consiglio di Amministrazione, deliberata in data 24 novembre 2016. In pari data, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, in parziale esercizio della predetta delega, l'Aumento di Capitale LME..                                                                                                                                                  |
| <b>Aumento di Capitale BMPS</b>                   | L'aumento di capitale che sarà deliberato dal Consiglio di Amministrazione della Banca successivamente alla chiusura del Periodo di Adesione alla presente Offerta, a valere sulla delega conferitagli dall'Assemblea Straordinaria del 24 novembre 2016, ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile, da realizzarsi mediante l'Offerta di Sottoscrizione BMPS per un controvalore pari alla differenza tra Euro 5 miliardi e il controvalore di Nuove Azioni LME da emettersi effettivamente nell'ambito della presente Offerta |
| <b>Aumento di Capitale LME</b>                    | L' aumento del capitale della Banca in esclusione del diritto di opzione, riservato all'emissione delle Nuove Azioni LME necessarie al fine del regolamento delle Offerte LME, deliberato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, in parziale esercizio della Delega, in data 24 novembre 2016.                                                                                                                                                                                                                            |
| <b>Autorità di Risoluzione</b>                    | Le Autorità di Risoluzione nazionali che compongono il <i>Single Resolution Mechanism</i> (SRM) istituito con il Regolamento (UE) n. 806/2014, responsabile della gestione accentrata delle crisi bancarie nell'Area Euro ed entrato in funzione a partire dal 1° gennaio 2016.                                                                                                                                                                                                                                                     |
| <b>Autorità di Vigilanza</b>                      | La Banca Centrale Europea, la Banca d'Italia, la CONSOB, l'IVASS e/o ogni altra autorità e/o amministrazione indipendente a livello nazionale o comunitario, individualmente o congiuntamente considerate.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |
| <b>AXA MPS Assicurazioni Danni</b>                | AXA MPS Assicurazioni Danni S.p.A., con sede legale in Roma, Via Aldo Fabrizi n. 9.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |
| <b>AXA MPS Assicurazioni Vita</b>                 | AXA MPS Assicurazioni Vita S.p.A., con sede legale in Roma, Via Aldo Fabrizi n. 9.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |

---

|                                                                   |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
|-------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Azioni FRESH 2008</b>                                          | Le azioni ordinarie BMPS sottostanti ai FRESH 2008.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |
| <b>Azioni o Azioni Ordinarie</b>                                  | Ciascuna delle azioni ordinarie che compongono il capitale sociale dell'Emittente.                                                                                                                                                                                                                                                                                 |
| <b>Banca Antonveneta</b>                                          | Banca Antonveneta S.p.A., incorporata in BMPS con atto di fusione stipulato in data 22 dicembre 2008.                                                                                                                                                                                                                                                              |
| <b>Banca Centrale Europea o BCE o European Central Bank o ECB</b> | La banca centrale responsabile della moneta unica europea: l'Euro. Il suo compito principale consiste nel preservarne il potere d'acquisto, mantenendo così la stabilità dei prezzi nell'Area Euro. A partire dal 4 novembre 2014, inoltre, la BCE ha assunto compiti specifici in merito alle politiche in materia di vigilanza prudenziale degli enti creditizi. |
| <b>Banca d'Italia</b>                                             | La banca centrale della Repubblica Italiana.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |
| <b>Banca Popolare di Spoleto</b>                                  | Banca Popolare di Spoleto S.p.A., con sede legale in Spoleto (Perugia), Piazza Luigi Pianciani.                                                                                                                                                                                                                                                                    |
| <b>Banca Widiba</b>                                               | Wise Dialog Bank S.p.A., con sede legale in Milano, via Rosellini n. 16.                                                                                                                                                                                                                                                                                           |
| <b>BEI</b>                                                        | La Banca Europea per gli Investimenti.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |
| <b>Bilancio 2013</b>                                              | Il bilancio consolidato del Gruppo relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, assoggettato a revisione contabile dalla Società di Revisione che ha emesso la propria relazione in data 2 aprile 2014. Il Bilancio 2013 è stato riesposto in sede di predisposizione del Bilancio 2014.                                                                     |
| <b>Bilancio 2014</b>                                              | Il bilancio consolidato del Gruppo relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, assoggettato a revisione contabile dalla Società di Revisione che ha emesso la propria relazione in data 16 marzo 2015. Il Bilancio 2014 è stato riesposto in sede di predisposizione del Bilancio 2015.                                                                     |
| <b>Bilancio 2015</b>                                              | Il bilancio consolidato del Gruppo relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, assoggettato a revisione contabile dalla Società di Revisione che ha emesso la propria relazione in data 15 marzo 2016.                                                                                                                                                      |
| <b>Bilancio Intermedio 2016</b>                                   | Il bilancio consolidato intermedio del Gruppo per il periodo chiuso al 30 settembre 2016 approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 24 ottobre 2016 e assoggettato a revisione contabile limitata dalla Società di Revisione.                                                                                                               |
| <b>Biverbanca</b>                                                 | Cassa di Risparmio di Biella e Vercelli S.p.A., con sede legale in Biella, Via Carso n. 15.                                                                                                                                                                                                                                                                        |
| <b>BMPS o Emittente o Banca</b>                                   | Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., con sede legale in Siena, Piazza Salimbeni n. 3, società capogruppo del Gruppo Montepaschi.                                                                                                                                                                                                                                |
| <b>Borsa Italiana</b>                                             | Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari n. 6.                                                                                                                                                                                                                                                                                               |
| <b>Capital Plan</b>                                               | Il piano di rafforzamento patrimoniale dell'Emittente volto a colmare il <i>deficit</i> di capitale risultante dal <i>comprehensive assessment</i> . Il Capital Plan è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di BMPS in data 5 novembre 2014.                                                                                                           |
| <b>Codice Civile</b>                                              | Il Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 262, come successivamente modificato e integrato.                                                                                                                                                                                                                                                                               |
| <b>Codice del Consumo</b>                                         | Il Decreto Legislativo 6 settembre 2005, n. 262, come successivamente modificato e integrato.                                                                                                                                                                                                                                                                      |

---

|                                            |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
|--------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Codice di Autodisciplina</b>            | Il Codice di Autodisciplina delle società quotate predisposto e approvato dal Comitato per la <i>Corporate Governance</i> delle società quotate promosso da Borsa Italiana, pubblicato nel marzo 2006 e successive modifiche.                                                                                                                                                                                                                                                                                      |
| <b>Codice Penale</b>                       | Il Regio Decreto 19 ottobre 1930, n. 1398, come successivamente modificato e integrato.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |
| <b>Commissione Europea</b>                 | L'organo esecutivo dell'Unione europea, la cui sede principale è a Bruxelles (Belgio).                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |
| <b>CONSOB</b>                              | Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, con sede in Roma, Via G. B. Martini n. 3.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |
| <b>Consum.it</b>                           | Consum.it S.p.A., incorporata in BMPS con atto di fusione stipulato in data 11 maggio 2015 e con decorrenza degli effetti civilistici della fusione dal 1° giugno 2015 e degli effetti contabili e fiscali dal 1° gennaio 2015.                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
| <b>Data del Documento di Registrazione</b> | di La data di approvazione del presente Documento di Registrazione (come di seguito definito) da parte della CONSOB.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |
| <b>DBRS</b>                                | L'agenzia di <i>rating</i> Dominion Bond Rating Service.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |
| <b>Decreto 95</b>                          | Il Decreto-Legge 6 luglio 2012, n. 95, recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135, e sue successive modifiche e integrazioni.                                                                                                                                                                     |
| <b>Delega</b>                              | La delega conferita in data 24 novembre 2016 dall'Assemblea Straordinaria dell'Emittente al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile per aumentare, a pagamento in denaro, anche in via scindibile, in una o più volte e per singole tranche il capitale sociale, con esclusione o limitazione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5 del Codice Civile per un importo massimo complessivo di 5 miliardi di Euro, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo. |
| <b>D.Lgs. 231/2001</b>                     | Il decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, recante la disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, e sue successive modifiche e integrazioni.                                                                                                                                                                                                                                                              |
| <b>Direttiva 2003/71/CE</b>                | La Direttiva 2003/71/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 4 novembre 2003, relativa al prospetto da pubblicare per l'offerta pubblica o l'ammissione alla negoziazione di strumenti finanziari, come successivamente modificata.                                                                                                                                                                                                                                                                          |
| <b>Disposizioni di Vigilanza</b>           | Le "Disposizioni di Vigilanza per le banche" contenute nella Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 della Banca d'Italia, come successivamente modificata e integrata.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |
| <b>Documento di Registrazione</b>          | Il presente documento di registrazione.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |
| <b>EBA</b>                                 | L'Autorità Bancaria Europea ( <i>European Banking Authority</i> ) istituita con il Regolamento (CE) n. 1093/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 novembre 2010.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |



---

|                                                                  |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |
|------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>ESMA</b>                                                      | L'ESMA (European Securities and Market Authority) è un'autorità indipendente che contribuisce a salvaguardare la stabilità del sistema finanziario europeo assicurando l'integrità, la trasparenza, l'efficienza e l'ordinato svolgimento delle attività nei mercati finanziari, nonché a fornire dei presidi a tutela degli investitori.                           |
| <b>Eurosistema</b>                                               | La BCE e le banche centrali nazionali dei Paesi dell'Unione europea che adottano l'Euro quale valuta ufficiale.                                                                                                                                                                                                                                                     |
| <b>EY o Società di Revisione</b>                                 | EY S.p.A., con sede legale in Roma, via Po n. 32.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |
| <b>Fitch</b>                                                     | L'agenzia di <i>rating</i> Fitch Ratings.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |
| <b>Fondazione MPS</b>                                            | Fondazione Monte dei Paschi di Siena, con sede legale in Siena, Via Banchi di Sotto n. 34.                                                                                                                                                                                                                                                                          |
| <b>Fondo Atlante II</b>                                          | Il Fondo di investimento alternativo (FIA) mobiliare chiuso di diritto italiano, riservato ad investitori professionali, gestito da Quaestio Capital Management SGR S.p.A..                                                                                                                                                                                         |
| <b>Fondo Interbancario</b>                                       | Il fondo interbancario di tutela dei depositi.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |
| <b>Fondo Monetario Internazionale</b>                            | L'organizzazione costituita da 188 Paesi al fine di promuovere la cooperazione globale in campo monetario, assicurare la stabilità finanziaria, facilitare il commercio internazionale, promuovere l'occupazione e la crescita economica sostenibile.                                                                                                               |
| <b>FRESH 2003 o Preferred Securities Convertibili</b>            | Titoli irredimibili ( <i>Noncumulative Floating Rate Guaranteed Convertible FRESH Preferred Securities</i> ), convertibili in azioni ordinarie BMPS emessi nel dicembre 2003 da MPS Capital Trust II.                                                                                                                                                               |
| <b>FRESH 2008 o Titoli Fresh 2008</b>                            | <i>Floating Rate Equity-linked Subordinated Hybrid Preferred Securities</i> (strumenti finanziari irredimibili a tasso variabile di tipo ibrido convertibili subordinati <i>equity-linked</i> ) emessi il 16 aprile 2008 da The Bank of New York (Luxembourg) S.A. e convertibili in azioni ordinarie BMPS.                                                         |
| <b>Gruppo Montepaschi o Gruppo Montepaschi</b>                   | BMPS e le società dalla stessa controllate ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile e dell'art. 93 del TUF.                                                                                                                                                                                                                                                        |
| <b>Gruppo Bancario Montepaschi o Gruppo Bancario Montepaschi</b> | Il "Gruppo Bancario Monte dei Paschi di Siena" composto dalla capogruppo BMPS e dalle società bancarie, finanziarie e strumentali da questa controllate ai sensi degli artt. 60 e 61 del TUB, iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari al n. 5274, codice ABI 1030.6.                                                                                                   |
| <b>IAS/IFRS o IFRS o Principi Contabili Internazionali</b>       | Tutti gli " <i>International Financial Reporting Standards</i> " (IFRS), tutti gli " <i>International Accounting Standards</i> " (IAS), tutte le interpretazioni dell'" <i>International Financial Reporting Interpretations Committee</i> " (IFRIC), precedentemente denominate " <i>Standing Interpretations Committee</i> " (SIC), adottati dall'Unione europea. |
| <b>ICAAP</b>                                                     | Acronimo di <i>Internal Capital Adequacy Assessment Process</i> . Indica il procedimento aziendale di determinazione del capitale complessivo ritenuto adeguato dall'intermediario per fronteggiare i rischi assunti.                                                                                                                                               |
| <b>ILAAP</b>                                                     | Acronimo di <i>Internal Liquidity Adequacy Assessment Process</i> . Indica i processi interni di valutazione dell'adeguatezza della liquidità.                                                                                                                                                                                                                      |

---

|                                            |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |
|--------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>ISIN</b>                                | Acronimo di <i>International Security Identification Number</i> . Codice internazionale per identificare univocamente gli strumenti finanziari.                                                                                                                                                                                                                          |
| <b>ISMEA</b>                               | Indica l'Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare, con sede legale in Roma, Viale Liegi, 26.                                                                                                                                                                                                                                                               |
| <b>Istruzioni di Borsa</b>                 | Istruzioni al Regolamento di Borsa (come di seguito definito) approvato da Borsa Italiana.                                                                                                                                                                                                                                                                               |
| <b>Istruzioni di Vigilanza</b>             | Le "Istruzioni di vigilanza per le banche" contenute nella Circolare n. 229 del 21 aprile 1999 di Banca d'Italia, come successivamente modificata e integrata.                                                                                                                                                                                                           |
| <b>IVASS</b>                               | Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni, con sede in Roma, via del Quirinale n. 21.                                                                                                                                                                                                                                                                                |
| <b>Legge Fallimentare</b>                  | Il Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267 " <i>Disciplina del fallimento, del concordato preventivo e della liquidazione coatta amministrativa</i> ", come successivamente modificato e integrato.                                                                                                                                                                          |
| <b>Matrice dei Conti</b>                   | La "Vigilanza Bancaria e Finanziaria – Matrice dei Conti" contenuta nella Circolare n. 272 del 30 luglio 2008 della Banca d'Italia, come successivamente modificata e integrata.                                                                                                                                                                                         |
| <b>Meccanismo di Vigilanza Unico o MVU</b> | Il sistema europeo di vigilanza finanziaria composto dalla BCE e dalle autorità nazionali competenti degli Stati membri partecipanti, costituito ai sensi del Regolamento (UE) n. 1024 del Consiglio del 15 ottobre 2013 e successivamente integrato dalle disposizioni attuative di cui al Regolamento (UE) n. 468/2014 della BCE (c.d. "Regolamento Quadro sull'MVU"). |
| <b>MEF</b>                                 | Il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con sede a Roma, Via XX settembre n. 97.                                                                                                                                                                                                                                                                                     |
| <b>Monte Titoli</b>                        | Monte Titoli S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari n. 6.                                                                                                                                                                                                                                                                                                |
| <b>Moody's</b>                             | L'agenzia di <i>rating</i> Moody's Investors Service.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
| <b>MP Banque</b>                           | Monte Paschi Banque S.A., con sede legale in Parigi (Francia), Boulevard de la Madeleine, 11.                                                                                                                                                                                                                                                                            |
| <b>MP Belgio</b>                           | Banca Monte Paschi Belgio S.A., con sede legale in Bruxelles (Belgio), Rue Joseph II, 24.                                                                                                                                                                                                                                                                                |
| <b>MPS Capital Services</b>                | MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A., con sede legale in Firenze, Via Leone Pancaldo n. 4.                                                                                                                                                                                                                                                                   |
| <b>MPS Fiduciaria</b>                      | Monte Paschi Fiduciaria S.p.A., con sede legale in Siena, Viale Rinaldo Franci n. 20.                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
| <b>MPS Gestione Crediti Banca</b>          | MPS Gestione Crediti Banca S.p.A., incorporata in BMPS con atto di fusione stipulato in data 6 maggio 2013.                                                                                                                                                                                                                                                              |
| <b>MPS Immobiliare</b>                     | MPS Immobiliare S.p.A., incorporata in BMPS con atto di fusione stipulato in data 3 dicembre 2014.                                                                                                                                                                                                                                                                       |
| <b>MPS Leasing &amp; Factoring</b>         | MPS Leasing & Factoring, Banca per i Servizi Finanziari alle Imprese S.p.A., con sede legale in Siena, Via Aldo Moro n. 11/13.                                                                                                                                                                                                                                           |
| <b>MPS Tenimenti</b>                       | MPS Tenimenti Poggio Bonelli e Chigi Saracini Società Agricola S.p.A., con sede legale in Siena, Piazza Salimbeni n. 3.                                                                                                                                                                                                                                                  |

---

|                                           |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |
|-------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>MTA o Mercato Telematico Azionario</b> | Il mercato telematico azionario, organizzato e gestito da Borsa Italiana.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |
| <b>Nomura</b>                             | Nomura International plc.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |
| <b>Non Performing Exposures o NPE</b>     | <p>I crediti della Banca che soddisfano uno o entrambi i seguenti requisiti:</p> <p>a) crediti, oltre una determinata soglia di materialità, scaduti da più di 90 giorni;</p> <p>b) crediti in cui il debitore è valutato come improbabile nell'adempimento delle sue obbligazioni creditizie senza la realizzazione di garanzie, a prescindere dall'esistenza di qualsiasi importo scaduto o del numero di giorni di arretrato.</p> <p>Le “<i>Non Performing Exposures</i>” includono tutti i crediti classificati come “<i>impaired</i>” e “<i>defaulted</i>” ai sensi delle regole contabili (IAS 39) e prudenziali (CRR).</p> |
| <b>Non Performing Loans o NPLs</b>        | Le attività che non riescono più a ripagare il capitale e gli interessi dovuti ai creditori. Si tratta di crediti della Banca per i quali la riscossione è incerta sia in termini di rispetto della scadenza che per ammontare dell'esposizione.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
| <b>Nota Informativa BMPS</b>              | La nota informativa sulle Nuove Azioni BMPS                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |
| <b>Nota Informativa LME</b>               | La nota informativa sulle Nuove Azioni LME                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
| <b>Nuova Banca Antonveneta</b>            | Banca Antonveneta S.p.A., incorporata in BMPS con atto di fusione stipulato in data 23 aprile 2013.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |
| <b>Nuove Azioni BMPS</b>                  | Le azioni di nuova emissione della Banca, aventi le medesime caratteristiche delle Azioni Ordinarie, offerte in sottoscrizione al pubblico indistinto in Italia e agli Investitori Qualificati nel contesto dell'Aumento di Capitale BMPS.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
| <b>Nuove Azioni LME</b>                   | Le azioni di nuova emissione della Banca, aventi le medesime caratteristiche delle Azioni Ordinarie dell'Emittente, offerte in sottoscrizione, nel contesto dell'Aumento di Capitale LME, a coloro che abbiano validamente aderito alle Offerte LME.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |
| <b>Nuove Disposizioni di Vigilanza</b>    | <b>di</b> Le “Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche” contenute nella Circolare n. 263 del 27 dicembre 2006 di Banca d'Italia, come successivamente modificata e integrata.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
| <b>Nuovi Obiettivi</b>                    | I nuovi obiettivi economici e patrimoniali del Gruppo riferiti al periodo 2015-2018 approvati dal Consiglio di Amministrazione di BMPS in data 8 maggio 2015.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |

---

|                                       |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |
|---------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Nuovi Strumenti Finanziari NSF</b> | o Gli strumenti finanziari convertibili in azioni ordinarie dell'Emittente computabili nel Patrimonio di Vigilanza ( <i>Core Tier 1</i> ), di cui all'art. 23- <i>sexies</i> del Decreto 95 emessi dalla Banca in data 28 febbraio 2013 per un ammontare complessivo pari a Euro 4.071 milioni, di cui Euro 1.900 milioni in sostituzione dei c.d. Tremonti Bond emessi dalla Banca nel 2009 ed Euro 171 milioni, con data di godimento 1° luglio 2013, a titolo di pagamento degli interessi maturati sino al 31 dicembre 2012 sui c.d. Tremonti Bond in considerazione della perdita di esercizio rilevata nel 2012, alla Data del Documento di Registrazione pari a complessivi nominali Euro 1.071 milioni.                                                                                                                                                                                       |
| <b>Nuovo Piano Industriale</b>        | Il piano industriale del Gruppo per il periodo 2016 - 2019 approvato dal Consiglio di Amministrazione di BMPS del 24 ottobre 2016.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
| <b>Offerta Domestica LME</b>          | L'offerta pubblica di acquisto promossa in Italia e rivolta ai portatori dei Titoli LME.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |
| <b>Offerta Istituzionale LME</b>      | L'offerta rivolta ai portatori dei Titoli LME, diversi dai Destinatari dell'Offerta, al di fuori dell'Italia, come disciplinata dal Tender Offer Memorandum.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |
| <b>Offerte LME</b>                    | Indica congiuntamente l'Offerta Domestica LME e l'Offerta Istituzionale LME.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |
| <b>Operazione</b>                     | L'operazione annunciata dalla Banca al mercato in data 29 luglio 2016 e le cui caratteristiche sono state definite dal Consiglio di Amministrazione del 24 ottobre 2016 e del 14 novembre 2016 per quanto riguarda le Offerte LME.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
| <b>Parti Correlate</b>                | I soggetti ricompresi nella definizione del principio contabile internazionale IAS 24 ovvero i soggetti individuati dall'Emittente in base alle procedure adottate ai sensi del Regolamento Parti Correlate.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |
| <b>Piano di Ristrutturazione</b>      | Il piano di ristrutturazione del Gruppo Montepaschi per il periodo 2013-2017 predisposto nel contesto della procedura relativa all'emissione dei Nuovi Strumenti Finanziari e alla disciplina europea degli aiuti di Stato. Il Piano è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di BMPS in data 7 ottobre 2013.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |
| <b>Piano Industriale 2013-2017</b>    | Il piano industriale del Gruppo per il periodo 2013 - 2017 approvato dal Consiglio di Amministrazione di BMPS del 28 novembre 2013.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |
| <b>Portafoglio NPLs</b>               | Indica il portafoglio di BMPS e delle sue controllate MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A. e MPS Leasing & Factoring Banca per i Servizi Finanziari alle Imprese S.p.A alle date di <i>cut-off</i> (31 marzo 2016 per le posizioni classificate in sofferenza al 31 marzo 2016 e 30 giugno 2016 per le posizioni classificate a sofferenza tra il 1 Aprile 2016 ed il 30 giugno 2016) per circa Euro 27,1 miliardi (valore contabile lordo), importo già al netto di alcune categorie di crediti in sofferenza, tra cui i crediti derivanti da contratti di <i>leasing</i> assistiti da beni immobili e/o bene strumentale non ancora venduto pari a circa Euro 0,9 miliardi, per i quali si ipotizza una separata operazione di smobilizzo e deconsolidamento, e posizioni con vincoli di non trasferibilità o di titolarità delle banche estere del Gruppo per circa Euro 0,9 miliardi. |

|                                     |                  |             |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |
|-------------------------------------|------------------|-------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Prospetti<br/>Riesposti</b>      | <b>Intermedi</b> | <b>2015</b> | Lo stato patrimoniale consolidato, il conto economico consolidato, il prospetto della redditività consolidata complessiva e il rendiconto finanziario consolidato per il periodo chiuso al 30 settembre 2015 riesposti nel Bilancio Intermedio 2016 in conformità alle disposizioni del principio contabile IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori).                                                                                                                                                                                                                                      |
| <b>Prospetti 2013 Rideterminati</b> |                  |             | Lo stato patrimoniale consolidato, il conto economico consolidato, il prospetto della redditività consolidata complessiva e il rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 rideterminati dall'Emittente nel presente Documento di Registrazione per consentire un confronto omogeneo, riflettendo in tale esercizio la rappresentazione contabile dell'operazione Alexandria, adeguandola a quella di un <i>credit default swap</i> .                                                                                                                                                   |
| <b>Prospetti 2013 Riesposti</b>     |                  |             | I dati comparativi riferiti all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 riesposti nel Bilancio 2014, in conformità alle disposizioni dello IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori).                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |
| <b>Prospetti 2014 Riesposti</b>     |                  |             | I dati comparativi riferiti all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 riesposti nel Bilancio 2015, in conformità alle disposizioni dello IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori).                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |
| <b>Prospetto di Emissione</b>       |                  |             | Il prospetto di emissione dei Nuovi Strumenti Finanziari allegato al Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 21 dicembre 2012, così come modificato dal Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 23 dicembre 2013, disponibile sul sito <i>internet</i> <a href="http://www.mef.gov.it">www.mef.gov.it</a> nonché sul sito <i>internet</i> dell'Emittente.                                                                                                                                                                                                                                   |
| <b>Quaestio SGR</b>                 |                  |             | Indica Quaestio Capital Management SGR S.p.A. con sede a Milano, Corso Como 15, 20154 (C.C.I.A.A. Milano n. 1916336).                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |
| <b>Regolamento 809/2004</b>         |                  |             | Il regolamento (CE) n. 809/2004 della Commissione europea del 29 aprile 2004, recante modalità di esecuzione della Direttiva 2003/71/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le informazioni contenute nei prospetti, il modello dei prospetti, l'inclusione delle informazioni mediante riferimento, la pubblicazione dei prospetti e la diffusione di messaggi pubblicitari, come da ultimo modificato e integrato dal Regolamento delegato (UE) n. 486/2012 della Commissione europea del 30 marzo 2012 e dal Regolamento delegato (UE) n. 862/2012 della Commissione europea del 4 giugno 2012. |
| <b>Regolamento Congiunto</b>        |                  |             | Regolamento in materia di organizzazione e procedure degli intermediari che prestano servizi di investimento o di gestione collettiva del risparmio, adottato dalla Banca d'Italia e dalla CONSOB con provvedimento del 29 ottobre 2007, come successivamente modificato e integrato.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |
| <b>Regolamento di Borsa</b>         |                  |             | Il regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana, vigente alla Data del Documento di Registrazione.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |
| <b>Regolamento Emittenti</b>        |                  |             | Il regolamento adottato dalla CONSOB con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |
| <b>Regolamento MVU</b>              |                  |             | Il Regolamento (UE) n. 1024/2013 del Consiglio del 15 ottobre 2013 che attribuisce alla BCE compiti specifici in merito alle politiche in materia di vigilanza prudenziale degli enti creditizi.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |

---

|                                                     |                                                                                                                                                                                                                                                     |
|-----------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Regolamento Parti Correlate</b>                  | Il “Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate” adottato dalla CONSOB con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, e successivamente integrato con modifiche apportate dalla delibera n. 17389 del 23 giugno 2010.   |
| <b>Relazione e Bilancio 2013</b>                    | Il Bilancio 2013, unitamente alla relazione sulla gestione e alla relazione della Società di Revisione.                                                                                                                                             |
| <b>Relazione e Bilancio 2014</b>                    | Il Bilancio 2014, unitamente alla relazione sulla gestione e alla relazione della Società di Revisione.                                                                                                                                             |
| <b>Relazione e Bilancio 2015</b>                    | Il Bilancio 2015, unitamente alla relazione sulla gestione e alla relazione della Società di Revisione.                                                                                                                                             |
| <b>Resoconto Intermedio 2015</b>                    | Il resoconto intermedio di gestione del Gruppo al 30 settembre 2015, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell’Emittente in data 6 novembre 2015.                                                                                             |
| <b>Resoconto Intermedio 2016</b>                    | Il resoconto intermedio di gestione del Gruppo al 30 settembre 2016, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell’Emittente in data 24 ottobre 2016, inclusivo del Bilancio Intermedio 2016.                                                     |
| <b>Spoletto Credito e Servizi</b>                   | Spoletto Credito e Servizi Società Cooperativa (in amministrazione straordinaria), con sede legale in Spoleto (Perugia), Piazza PIANCIANI n. 5.                                                                                                     |
| <b>Standard &amp; Poor’s</b>                        | L’agenzia di <i>rating</i> Standard & Poor’s Ratings Services.                                                                                                                                                                                      |
| <b>Statuto</b>                                      | Lo statuto sociale dell’Emittente, vigente alla Data del Documento di Registrazione.                                                                                                                                                                |
| <b>Tender Offer Memorandum</b>                      | Il documento, non approvato da alcuna autorità competente e contenente informazioni sostanzialmente in linea con quelle contenute nel Documento di Offerta, messo a disposizione dei portatori dei Titoli LME diversi dai Destinatari dell’Offerta. |
| <b>Testo Unico Bancario o TUB</b>                   | Il decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 e sue successive modifiche e integrazioni.                                                                                                                                                         |
| <b>Testo Unico delle Imposte sui Redditi o TUIR</b> | Il Decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917 e sue successive modifiche e integrazioni.                                                                                                                                      |
| <b>Testo Unico Finanza o TUF</b>                    | Il decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e sue successive modifiche e integrazioni.                                                                                                                                                           |

---

## GLOSSARIO

Si riporta di seguito un elenco di termini tecnici utilizzati all'interno del Documento di Registrazione. Tali termini, salvo quanto diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato.

|                                               |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |
|-----------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>ABS</b>                                    | Acronimo di <i>Asset Backed Securities</i> . Titoli di debito generalmente emessi da una società veicolo, garantiti da portafogli di attività di varia tipologia, quali mutui, crediti al consumo, crediti derivanti da operazioni con carte di credito. Il rimborso del capitale e il pagamento degli interessi dipendono dalla <i>performance</i> delle attività oggetto di cartolarizzazione e dalle eventuali ulteriori garanzie a supporto dell'operazione. I titoli ABS sono suddivisi in diverse <i>tranche</i> ( <i>senior</i> , <i>mezzanine</i> , <i>junior</i> ) secondo la priorità loro attribuita nel rimborso del capitale e degli interessi. |
| <b>ACE</b>                                    | Acronimo di "Aiuto alla Crescita Economica". Incentivo fiscale introdotto dall'art. 1 del Decreto-Legge 201/2011 per le società che abbiano incrementato la propria dotazione patrimoniale rispetto alla relativa consistenza al 31 dicembre 2010.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |
| <b>Acquisition finance</b>                    | Finanziamenti al servizio di operazioni di acquisizioni aziendali.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |
| <b>AFS</b>                                    | Acronimo di <i>Available for Sale</i> . Categoria contabile utilizzata per classificare in bilancio le attività finanziarie disponibili per la vendita, secondo criteri di classificazione e di valutazione stabiliti dai Principi Contabili Internazionali.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |
| <b>AIRB o Advanced Internal Rating Based</b>  | Sistemi interni di <i>rating</i> avanzati per la determinazione dei requisiti patrimoniali a fronte del rischio di credito, ai fini del calcolo delle Attività Ponderate di Rischio.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |
| <b>ALM o Asset &amp; Liability Management</b> | Gestione integrata dell'attivo e del passivo finalizzata ad allocare le risorse in un'ottica di ottimizzazione del rapporto rischio-rendimento.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |
| <b>AMA o Advanced Measurement Approach</b>    | Metodi avanzati regolamentari utilizzati al fine di assicurare il rispetto dei requisiti quantitativi e qualitativi previsti dalla normativa applicabile per il calcolo del requisito patrimoniale a fronte del rischio operativo.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |
| <b>Asset Encumbrance</b>                      | L'attività vincolata per un determinato periodo di tempo che è stata costituita in garanzia o altrimenti riservata per fornire forme di copertura, garanzia o supporto al credito in relazione a un'operazione da cui non può essere ritirata liberamente, ai sensi del Regolamento di esecuzione EU n. 79/2015 del 18 dicembre 2014. Altri riferimenti normativi: articolo 100 del CRR sugli obblighi di segnalazione di tutte le forme di gravame sulle attività e Circolare n. 286 di Banca d'Italia (3° agg.to) - Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni prudenziali.                                                                         |
| <b>Asset management</b>                       | Attività rivolta alla gestione e amministrazione, sotto varie forme, di risorse patrimoniali affidate dalla clientela.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |
| <b>Asset swap</b>                             | Contratto in cui due parti si scambiano pagamenti periodici liquidati in relazione ad un titolo obbligazionario ( <i>asset</i> ) detenuto da una di esse (e non, quindi, come per gli <i>interest rate swap</i> , in relazione ad una semplice somma di denaro).                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |
| <b>Asset Quality Review o AQR</b>             | Attività di analisi intesa a migliorare la trasparenza delle esposizioni bancarie attraverso la verifica della qualità degli attivi della banca, ivi compresa l'adeguatezza sia della valutazione di attività e garanzie, sia dei relativi accantonamenti, condotta dalla BCE nell'ambito del                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |

---

|                                                                              |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |
|------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|                                                                              | <i>Comprehensive Assessment.</i>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
| <b>ATM</b>                                                                   | Acronimo di <i>Automated Teller Machine</i> . Apparecchiatura automatica per l'effettuazione di operazioni, tra cui prelievo di contante, versamento di contante o assegni, richiesta di informazioni sul conto, bonifici, pagamento di utenze, ricariche telefoniche. Il terminale si attiva introducendo una carta di credito o di debito e digitando l'apposito codice di identificazione.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |
| <b>Attività Ponderate per il Rischio o RWA (<i>Risk-Weighted Assets</i>)</b> | Valore ponderato per il rischio relativo alle attività in bilancio e fuori bilancio. A seconda della tipologia di attività, la rischiosità è calcolata attraverso l'utilizzo di metodologie interne (validate dalle Autorità di Vigilanza) o standardizzate. Le attività incluse tra le Attività Ponderate per il Rischio e i relativi criteri di ponderazione sono dettagliati nelle Nuove Disposizioni di Vigilanza.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |
| <b>Bail-in</b>                                                               | Misure adottate dalle competenti Autorità di Risoluzione che possono prevedere la conversione di strumenti di debito in azioni o la riduzione del valore delle passività, imponendo perdite ad alcune categorie di creditori ai sensi della BRRD.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |
| <b>Bancassurance</b>                                                         | Termine utilizzato per riferirsi all'insieme di rapporti che possono intercorrere tra banche e imprese di assicurazione sia dal punto di vista degli assetti societari che dello sviluppo congiunto di prodotti, ovvero della creazione di sistemi distributivi integrati. Con riguardo a quest'ultimo aspetto, assume spiccata rilevanza la vendita di prodotti assicurativi attraverso sportelli bancari.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |
| <b>Bank Recovery and Resolution Directive o BRRD</b>                         | La Direttiva 2014/59/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 che istituisce un quadro di risanamento e risoluzione degli enti creditizi e delle imprese di investimento e che modifica la direttiva 82/891/CEE del Consiglio, e le direttive 2001/24/CE, 2002/47/CE, 2004/25/CE, 2005/56/CE, 2007/36/CE, 2011/35/UE, 2012/30/UE e 2013/36/UE e i regolamenti (UE) n. 1093/2010 e (UE) n. 648/2012, del Parlamento europeo e del Consiglio.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |
| <b>Basilea 2</b>                                                             | Accordo internazionale, del gennaio 2001, sui requisiti patrimoniali delle banche, redatto dal Comitato di Basilea, istituito dai governatori delle Banche Centrali dei dieci Paesi più industrializzati (G10) alla fine del 1974. Tale accordo prevede, tra l'altro, che le banche dei Paesi aderenti accantonino quote di capitale proporzionali ai tipici rischi bancari assunti. Le misure adottate ai sensi di Basilea 2 sono state inoltre oggetto di revisione secondo gli accordi internazionali contenuti nel documento " <i>Enhancements to the Basel II framework, Revisions to the Basel II market risk framework and Guidelines for computing capital for incremental risk in the trading book, July 2009</i> " e recepiti, a livello nazionale, dalla Banca d'Italia. |
| <b>Basilea 3</b>                                                             | Accordo internazionale di modifica di Basilea 2 adottato nel dicembre 2010, contenente modifiche alla regolamentazione prudenziale in materia di capitale e liquidità delle banche, con un'entrata in vigore graduale dei nuovi requisiti prudenziali a partire dal 1° gennaio 2014 e fino al 31 dicembre 2019.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |
| <b>BTP</b>                                                                   | Titoli di debito a medio lungo termine (con scadenza da 3 a 30 anni)                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |



---

|                                                                                    |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
|------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|                                                                                    | emessi dallo Stato italiano.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |
| <b>Bund</b>                                                                        | Titoli di debito a medio lungo termine emessi dallo Stato tedesco.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |
| <b>Burden sharing</b>                                                              | Meccanismi di condivisione dei costi di sostegno alle banche in difficoltà tra creditori, titolari del capitale di rischio ed eventuali altri soggetti.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |
| <b>CAGR</b>                                                                        | Acronimo di <i>Compound Annual Growth Rate</i> . Indica il tasso annuo composto di crescita.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |
| <b>Capital Conservation Buffer o<br/>Riserva di Conservazione del<br/>Capitale</b> | Riserva di conservazione del capitale costituita da Capitale Primario di Classe 1 ai sensi delle Disposizioni di Vigilanza, secondo la nozione contenuta negli articoli 128 e 129 della Direttiva CRD IV, con l'obiettivo di dotare le banche di un buffer patrimoniale di elevata qualità da utilizzare nei momenti di tensione del mercato ed evitare interruzioni del processo di erogazione del credito, fino a fine 2016 pari al 2,5% della Attività Ponderate per il Rischio ponderate (RWA), calcolate conformemente all'articolo 92, paragrafo 3 del CRR. Banca d'Italia, con il 18° Aggiornamento della Circolare n.285 del 17 dicembre 2013 "Disposizioni di vigilanza per le banche", ha introdotto la modifica del requisito della riserva di conservazione di capitale, rivedendo la scelta, effettuata in sede di recepimento della CRD IV, di anticipare l'applicazione in misura piena di tale riserva, per adottare il regime transitorio previsto dalla CRD IV che prevede la graduale introduzione del requisito. Le banche, sia a livello individuale sia a livello consolidato, sono tenute ad applicare un coefficiente minimo di riserva pari all'1,25% dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2017, 1,875% per il 2018 e 2,5% a partire dal 1° gennaio 2019. |
| <b>Capitale Aggiuntivo di Classe<br/>1 o AT1 o Additional Tier 1</b>               | Il capitale aggiuntivo di classe 1 di un ente è costituito dagli Elementi Aggiuntivi di Classe 1 dopo la detrazione degli elementi di cui all'articolo 56 del CRR e dopo l'applicazione dell'articolo 79 del CRR (che dispone le condizioni per la deroga temporanea alla riduzione dei Fondi Propri).                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |
| <b>Capitale Ammissibile</b>                                                        | La somma di (i) Capitale di Classe 1, e (ii) Capitale di Classe 2, pari o inferiore a un terzo del Capitale di Classe 1.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |
| <b>Capitale di Classe 1 o<br/>Patrimonio di Base o Tier 1</b>                      | Patrimonio di base delle banche valido ai fini della normativa di vigilanza e in grado di assorbire le perdite in condizioni di continuità d'impresa o <i>going concern</i> . Il Patrimonio di Base è costituito, in conformità alla normativa di vigilanza applicabile <i>ratione temporis</i> , dagli elementi indicati negli accordi di Basilea 2 o Basilea 3 e dalle relative disposizioni di attuazione. Dal 1° gennaio 2014, a seguito dell'entrata in vigore del CRR, ai sensi dell'articolo 25 del CRR, si considera Capitale di Classe 1 la somma del Capitale Primario di Classe 1 e del Capitale Aggiuntivo di Classe 1.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |
| <b>Capitale di Classe 2 o<br/>Patrimonio supplementare o<br/>Tier 2</b>            | Patrimonio supplementare delle banche valido ai fini della normativa di vigilanza e in grado di assorbire le perdite in caso di crisi – <i>gone concern</i> . Il Patrimonio Supplementare è costituito, in conformità alla normativa di vigilanza applicabile <i>ratione temporis</i> , dagli elementi indicati negli accordi di Basilea 2 o Basilea 3 e dalle relative disposizioni di attuazione. Dal 1° gennaio 2014, a seguito dell'entrata in vigore del CRR, il capitale di classe 2 è costituito dagli elementi di classe 2 dopo le detrazioni di cui all'articolo 66 del CRR e dopo l'applicazione dell'articolo 79 del CRR (che dispone le condizioni per la deroga temporanea alla riduzione dei                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |

---

|                                                                                                 |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|                                                                                                 | Fondi Propri).                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |
| <b>Carry</b>                                                                                    | Differenza tra il rendimento di un portafoglio e il costo dei fondi raccolti per finanziarlo. Tale termine indica anche la differenza tra il prezzo a termine ( <i>forward</i> ) e il prezzo a pronti ( <i>spot</i> ) di uno strumento finanziario o di un bene. Quando tale differenza è positiva, diventa profittevole effettuare un <i>cash and carry</i> , ossia l'acquisto a pronti e la vendita a termine.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |
| <b>Cartolarizzazione</b>                                                                        | Operazione di trasferimento del rischio relativo ad attività finanziarie o reali a una società veicolo, effettuata mediante la cessione delle attività sottostanti ovvero mediante l'utilizzo di contratti derivati. In Italia, la materia è regolata principalmente dalla Legge 30 aprile 1999, n. 130 e sue successive modifiche e integrazioni.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |
| <b>Credit Default Swap o CDS</b>                                                                | Il contratto con il quale il detentore di un credito si impegna a pagare una somma fissa periodica a favore della controparte che, di converso, si assume il rischio di credito gravante su quella attività nel caso in cui si verifichi un evento di default futuro ed incerto.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |
| <b>CGU</b>                                                                                      | Acronimo di <i>Cash Generating Unit</i> . Rappresenta il più piccolo gruppo identificabile di attività che genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |
| <b>Common Equity Tier 1 o CET 1 o Capitale Primario di Classe 1</b>                             | La componente primaria di capitale secondo la normativa di Basilea 3, rappresentata principalmente dal capitale ordinario versato, dalle relative riserve sovrapprezzo, dall'utile di periodo, dalle riserve, dal patrimonio di terzi (computabile entro determinati limiti) e altre rettifiche regolamentari, così come previsto dal CRR e dalle Disposizioni di Vigilanza.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |
| <b>Common Equity Tier 1 Ratio o CET 1 Ratio o Coefficiente di Capitale Primario di Classe 1</b> | Coefficiente di solvibilità espresso dal rapporto tra il <i>Common Equity Tier 1</i> e le Attività Ponderate per il Rischio (RWA) calcolati sulla base della normativa di Basilea 3, in applicazione di quanto previsto dal CRR, dalla CRD IV e dalle Disposizioni di Vigilanza.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |
| <b>Comprehensive Assessment</b>                                                                 | La valutazione approfondita della solidità delle banche europee promossa dalla BCE, avviata a novembre 2013 e conclusasi a ottobre 2014, condotta dalla stessa BCE in collaborazione con le Autorità nazionali competenti degli Stati membri partecipanti al Meccanismo di Vigilanza Unico. Tale valutazione si è articolata in: (i) un'analisi dei rischi a fini di vigilanza (revisione della posizione di liquidità, del livello di <i>leverage</i> e del <i>funding</i> ); (ii) un esame della qualità degli attivi intesa a migliorare la trasparenza delle esposizioni bancarie attraverso un'analisi della qualità dell'attivo delle banche (c.d. <i>asset quality review</i> ); e (iii) una prova di <i>stress</i> per verificare la tenuta dei bilanci bancari in scenari avversi (c.d. <i>stress test</i> ). |
| <b>Confidi</b>                                                                                  | I confidi (consorzi di garanzia collettiva dei fidi) esercitano l'attività di garanzia collettiva dei fidi e i servizi a essa connessi o strumentali, in favore delle imprese socie o consorziate. Sono iscritti in un'apposita sezione dell'elenco regolato dall'art. 106 del TUB o nell'elenco speciale previsto dall'art. 107 del TUB stesso. La disciplina dei confidi è stata oggetto di recente modifica. La nuova normativa, che alla Data del Documento di Registrazione non è ancora entrata in vigore, prevede che i confidi siano iscritti in un elenco tenuto da uno specifico organismo                                                                                                                                                                                                                   |

---

|                                                                         |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |
|-------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|                                                                         | appositamente istituito ovvero nell'albo previsto dall'art. 106 del TUB.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |
| <b>Contingency Funding Plan</b>                                         | Piano di emergenza volto al presidio e monitoraggio dei rischi e della salvaguardia del patrimonio aziendale, consistente in procedure organizzative e operative da attivare per fronteggiare situazioni di tensione/allerta/crisi di liquidità specifica e/o sistemica. Tale piano contiene la classificazione delle diverse tipologie di tensione per identificarne la natura sistemica o specifica, l'individuazione delle competenze e delle responsabilità di organi e funzioni aziendali in situazioni di emergenza, la determinazione dei fondi disponibili in presenza di scenari avversi e i meccanismi di interazione tra le diverse entità, nonché l'individuazione degli interventi attivabili. Esso individua, in particolare, le azioni da intraprendere in presenza di limitazioni alla circolazione dei fondi. |
| <b>Contingency Funding Plan 2016</b>                                    | Il Contingency Funding Plan della Banca approvato in data 14 marzo 2016.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |
| <b>Contingency Funding Plan 2015</b>                                    | Il Contingency Funding Plan della Banca approvato in data 28 gennaio 2015.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |
| <b>Core Tier 1</b>                                                      | In conformità alla normativa di Basilea 2, è la componente del Patrimonio di Base o <i>Tier 1</i> avente i più elevati requisiti di <i>loss absorption</i> , ed è rappresentata dal Patrimonio di Base al netto degli strumenti innovativi di capitale non computabili come <i>Core Tier 1</i> .                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |
| <b>Core Tier 1 Ratio</b>                                                | In conformità alla normativa di Basilea 2, è il coefficiente di solvibilità espresso dal rapporto tra il <i>Core Tier 1</i> e le Attività Ponderate per il Rischio (RWA) calcolati sulla base di Basilea 2.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
| <b>Corporate banking</b>                                                | La gamma dei servizi e prodotti offerti dal Gruppo per soddisfare le necessità finanziarie e di consulenza delle imprese.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |
| <b>Corporate finance</b>                                                | Servizi di consulenza rivolti alle imprese.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
| <b>Counterbalancing capacity o CBC</b>                                  | Capacità di far fronte agli impegni a breve attraverso strumenti prontamente liquidabili presenti nell'attivo di bilancio.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |
| <b>Countercyclical Capital Buffer o Riserva di Capitale Anticiclica</b> | Riserva di capitale anticiclica costituita da Capitale Primario di Classe 1 ai sensi delle Disposizioni di Vigilanza, secondo la nozione contenuta negli articoli 128 e 130 della Direttiva CRD IV, pari alle Attività ponderate per il rischio (RWA) calcolate conformemente all'articolo 92, paragrafo 3 del CRR moltiplicate per il coefficiente anticiclico specifico della Banca, calcolato da Banca d'Italia secondo i criteri previsti dalle Disposizioni di Vigilanza e in una misura compresa tra lo 0% e il 2,5%.                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
| <b>Credit file review</b>                                               | Analisi campionaria delle posizioni di credito delle banche, condotta dalla BCE nell'ambito del <i>Comprehensive Assessment</i> .                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |
| <b>Credit Deteriorati</b>                                               | In conformità con l'8° aggiornamento del 15 marzo 2016 della Circolare 272 del 30 luglio 2008 di Banca d'Italia, ai fini delle segnalazioni statistiche di vigilanza le attività finanziarie deteriorate sono ripartite nelle categorie delle sofferenze, inadempienze probabili, esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate, secondo le regole di seguito sinteticamente richiamate: (i) sofferenze: il complesso delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" nei confronti di un soggetto in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita; (ii) inadempienze                                                                                                                                       |

---

probabili (“*unlikely to pay*”): esposizioni creditizie, diverse dalle sofferenze, per le quali la banca giudichi improbabile che, senza il ricorso ad azioni quali l’escussione di garanzie, il debitore adempia integralmente (in linea capitale e/o interessi) alle sue obbligazioni creditizie; (iii) esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate: esposizioni, diverse da quelle classificate tra le sofferenze o inadempienze improbabili, che, alla data di riferimento della segnalazione, sono scadute e/o sconfinanti da oltre 90 giorni e superano una prefissata soglia di materialità. Tali regole, richiamate dalla Circolare di Banca d’Italia n. 262/2005, trovano applicazione ai fini dell’informativa di bilancio, in quanto ritenute coerenti con la normativa contabile IAS/IFRS.

|                                                   |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |
|---------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>CRD IV</b>                                     | Acronimo di <i>Capital Requirements Directive IV</i> . Indica la Direttiva 2013/36/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013 sull’accesso all’attività degli enti creditizi e sulla vigilanza prudenziale sugli enti creditizi e sulle imprese di investimento.                                                                                                                          |
| <b>CRR</b>                                        | Acronimo di <i>Capital Requirements Regulation</i> . Indica il Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013 relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento.                                                                                                                                                                |
| <b>Cure Rate</b>                                  | Rapporto tra il valore delle posizioni riclassificate da “deteriorate” a posizioni “bonis” in un certo periodo di tempo e stock di crediti deteriorati iniziali.                                                                                                                                                                                                                                            |
| <b>CVA o Credit Value Adjustment</b>              | Indica l’ <i>add-on</i> patrimoniale, previsto dalla CRR su operazioni in derivati OTC, per tener conto delle potenziali perdite di valore connesse a rettifiche di valore derivanti da una variazione del merito creditizio della controparte in un contratto derivato OTC.                                                                                                                                |
| <b>Danger Rate</b>                                | Rapporto tra il valore delle posizioni “deteriorate” riclassificate a sofferenza e lo <i>stock</i> iniziale delle posizioni deteriorate.                                                                                                                                                                                                                                                                    |
| <b>Data di Stacco</b>                             | Indica la data di stacco della cedola che attribuisce del diritti di ricevere gli strumenti finanziari rappresentativi delle <i>junior notes</i> .                                                                                                                                                                                                                                                          |
| <b>Default Rate</b>                               | Rapporto tra il valore delle posizioni in “bonis” classificate “deteriorate” in un certo periodo di tempo e lo <i>stock</i> di <i>bonis</i> iniziale.                                                                                                                                                                                                                                                       |
| <b>Deposit Guarantee Schemes Directive o DGSD</b> | La Direttiva 2014/49/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 relativa ai sistemi di garanzia dei depositi.                                                                                                                                                                                                                                                                             |
| <b>Distribuzione</b>                              | L’assegnazione dei Titoli SPV3 (come definiti nella Premessa), realizzata mediante la distribuzione di riserve in natura, a favore degli azionisti della Banca che siano tali dalla Data di Stacco (come definita in Premessa).                                                                                                                                                                             |
| <b>DTA</b>                                        | Acronimo di <i>Deferred Tax Assets</i> . Indica le attività per imposte anticipate.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |
| <b>Durata Residua</b>                             | Durata finanziaria o <i>duration</i> di un titolo, ovvero la sua vita residua, ponderata con il flusso di cedole che il titolo pagherà in futuro. La <i>duration</i> di un portafoglio è pari alla media ponderata delle <i>duration</i> dei singoli titoli che lo compongono.                                                                                                                              |
| <b>Embedded Value</b>                             | L’ <i>embedded value</i> (o valore intrinseco) è la sommatoria di due elementi: (i) il patrimonio netto rettificato, che è pari al patrimonio netto contabile opportunamente rettificato al fine di riportare a valori correnti di mercato e/o di stima le attività e passività patrimoniali di bilancio, e (ii) il valore intrinseco del portafoglio in essere (o <i>value of in-force business</i> ), che |

---

|                                                               |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
|---------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|                                                               | indica, con riferimento ad una determinata data, il valore del portafoglio in essere della compagnia, determinato come valore attuale degli utili netti che verranno generati dal portafoglio esistente alla data di riferimento della valutazione, al netto della riassicurazione, delle tasse, dei costi operativi associati a tale portafoglio e degli oneri figurativi derivanti dal mantenimento dei livelli di capitalizzazione necessari a far fronte ai requisiti di vigilanza vigenti al momento della valutazione.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |
| <b>Esposizioni Scadute</b>                                    | Le “esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate” sono le esposizioni per cassa, diverse da quelle classificate tra le Sofferenze o le Inadempienze Probabili che, alla data di riferimento della segnalazione, sono scadute o sconfinanti. Le esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate possono essere determinate facendo riferimento, alternativamente, al singolo debitore o alla singola transazione. Tra le esposizioni scadute e/o sconfinanti va incluso il complesso delle esposizioni (oppure la singola transazione nel caso di adozione del relativo approccio) nei confronti di soggetti per i quali ricorrono le condizioni per una loro classificazione fra le esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate e che presentano una o più linee di credito che soddisfano la definizione di “ <i>Non-performing exposures with forbearance measures</i> ”. |
| <b>ESRB</b>                                                   | Acronimo di <i>European Systemic Risk Board</i> .                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
| <b>EWI o Early Warning Indicators</b>                         | Indicatori di attenzione previsti dalla BCE.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |
| <b>Eurogruppo</b>                                             | Il centro di coordinamento europeo che riunisce i ministri dell’economia e delle finanze dell’Area Euro.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |
| <b>Factoring</b>                                              | Contratto di cessione di crediti commerciali attivato da società specializzate, a fini di gestione e d’incasso, al quale, di norma, può associarsi un finanziamento a favore del cedente.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |
| <b>Fair value</b>                                             | Prezzo che, in una regolare transazione fra operatori di mercato, sarebbe incassato dalla vendita di un’attività o sarebbe pagato per il trasferimento di una passività alle condizioni di mercato correnti alla data di valutazione                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |
| <b>Fair value- Livello 1</b>                                  | In tale livello sono classificati gli strumenti finanziari valutati utilizzando, senza apportare aggiustamenti, prezzi quotati in mercati attivi per strumenti identici a quelli oggetto di valutazione. L’IFRS 13 definisce come attivo un mercato in cui le transazioni avvengono con frequenza e volumi adeguati per fornire informazioni sui prezzi su base continuativa.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |
| <b>Fair value- Livello 2 e Livello 3</b>                      | La classificazione nel livello 2 piuttosto che nel livello 3 è determinata in base all’osservabilità su mercati degli input significativi utilizzati ai fini della determinazione del fair value. Uno strumento è classificato nel livello 2 se tutti gli input significativi sono osservabili sul mercato, direttamente o indirettamente. Uno strumento finanziario è considerato di livello 3 nel caso in cui le tecniche di valutazione adottate utilizzino anche input non osservabili sul mercato e il loro contributo alla stima del fair value sia considerato significativo.                                                                                                                                                                                                                                                                                               |
| <b>Fondi Propri o Patrimonio di Vigilanza o Total Capital</b> | I fondi propri di una banca sono costituiti da una serie di elementi (al netto degli elementi negativi da dedurre) classificati in base alla qualità patrimoniale e alla capacità di assorbimento delle perdite. Dal 1° gennaio 2014, ai seguito dell’entrata in vigore del CRR, i Fondi Propri sono costituiti da Capitale di Classe 1 e dal Capitale di Classe 2.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |

---

|                                   |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
|-----------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Fondo di Risoluzione Unico</b> | Fondo di Risoluzione Unico (Single Resolution Fund – SRF), istituito con il Regolamento (UE) n. 806/2014, pubblicato il 30 luglio 2014 sulla Gazzetta Ufficiale dell’Unione europea.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |
| <b>Fondo di Solidarietà</b>       | Il “Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell’occupazione e della riconversione e riqualificazione del personale del credito” di cui all’accordo tra ABI e organizzazioni sindacali del 28 febbraio 1998 e sue successive modifiche e integrazioni.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |
| <b>FTE</b>                        | Acronimo di <i>Full-Time Equivalent</i> . Personale conteggiato per le ore effettivamente lavorate dai dipendenti della Banca presso cui presta servizio (un FTE equivale ad una persona che lavora a tempo pieno, 8 ore al giorno) per un anno lavorativo, che è quantificato in media in 220 giorni di lavoro (365 giorni esclusi sabati, domeniche, ferie e festività varie). Nel caso dell’Emittente, i giorni lavorativi annui presi a riferimento sono 204, mentre le ore lavorate su base giornaliera sono 7,5.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |
| <b>Fully phased</b>               | Meccanismo di calcolo dei coefficienti patrimoniali che assume la CRD IV e il CRR al termine del periodo transitorio, con l’entrata in vigore dei requisiti patrimoniali definitivi al 31 dicembre 2019 e il completamento totale degli effetti del regime transitorio a gennaio 2014.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |
| <b>Funding</b>                    | Approvvigionamento, sotto varie forme, dei fondi necessari al finanziamento dell’attività aziendale o di particolari operazioni finanziarie.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |
| <b>GACS</b>                       | Acronimo di Garanzia sulla Cartolarizzazione delle Sofferenze, come prevista dal Decreto 3 agosto 2016.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |
| <b>GBV</b>                        | Acronimo per <i>gross book value</i> .                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |
| <b>GDP</b>                        | Acronimo per <i>gross domestic product</i> .                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |
| <b>Grandfathering</b>             | Meccanismi di salvaguardia contenuti in disposizioni normative o regolamentari, mediante i quali viene consentita l’applicazione, in tutto o in parte, del regime previgente in relazione a specifiche situazioni individuate e per un periodo transitorio definito, al fine di far fronte alle possibili difficoltà di adeguamento alla nuova disciplina. In particolare, con riferimento alle nuove disposizioni introdotte dalla CDR IV, si tratta di un regime transitorio di cui beneficiano gli strumenti che compongono il Patrimonio di Vigilanza che, non avendo tutte le caratteristiche richieste ai sensi di tale nuova disciplina, non risulterebbero più computabili a seguito dell’entrata in vigore delle nuove disposizioni. In tal caso di specie, il regime suddetto è caratterizzato da una computabilità decrescente nel tempo ed è regolato dal CRR, Parte 10, e, per quanto riguarda le discrezionalità nazionali, dalle Disposizioni di Vigilanza, Parte Seconda, Capitolo 14. |
| <b>Grandi Esposizioni</b>         | Indica la somma di tutte le esposizioni verso una controparte che sia uguale o superiore al 10% del Capitale Ammissibile dell’Emittente, dove: (i) le esposizioni sono la somma delle attività di rischio per cassa e delle operazioni fuori bilancio nei confronti di una controparte, così come definite dalla disciplina sui rischi di credito, senza l’applicazione dei fattori di ponderazione ivi previsti (sono escluse dalle esposizioni le attività di rischio dedotte nella determinazione dei Fondi Propri); (ii) una controparte è un cliente o un gruppo di clienti connessi; (iii) il Capitale Ammissibile è pari ai Fondi Propri dell’Emittente.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |

---

|                                                        |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |
|--------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>HFT</b>                                             | Acronimo di <i>Held for Trading</i> . Categoria contabile utilizzata per classificare in bilancio le attività e le passività finanziarie di negoziazione, secondo criteri di classificazione e di valutazione stabiliti dai Principi Contabili Internazionali.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
| <b><i>Impairment test</i></b>                          | Stima del valore recuperabile (pari al maggiore fra il suo <i>fair value</i> dedotti i costi di vendita e il suo valore d'uso) di un'attività o di un gruppo di attività. Ai sensi del principio contabile internazionale IAS 36, debbono essere sottoposte annualmente ad <i>impairment test</i> : (i) le attività immateriali a vita utile indefinita; (ii) l'avviamento acquisito in un'operazione di aggregazione aziendale; (iii) qualsiasi attività, se esiste un'indicazione che possa aver subito una riduzione durevole di valore.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |
| <b>Inadempienze Probabili o <i>Unlikely to Pay</i></b> | Indica le esposizioni per le quali - a giudizio della Banca - risulta improbabile che, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione di garanzie, il debitore adempia integralmente (in linea capitale e/o interessi) alle sue obbligazioni creditizie, indipendentemente dalla presenza di eventuali importi (o rate) non pagati. Non è, pertanto, necessario attendere il sintomo esplicito di anomalia (il mancato rimborso), laddove sussistano elementi che implicano una situazione di rischio di inadempimento del debitore (ad esempio, una crisi del settore industriale in cui opera il debitore). Il complesso delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso un medesimo debitore che versa nella suddetta situazione è denominato "inadempienza probabile" salvo che non ricorrano le condizioni per la classificazione del debitore fra le Sofferenze. Un'esposizione creditizia originariamente allocata tra le esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate va ricondotta tra le inadempienze probabili (sempreché non ricorrano le condizioni per la classificazione tra le Sofferenze) qualora tale classificazione rappresenti meglio il successivo peggioramento del merito creditizio del debitore. |
| <b><i>Interest rate swap</i></b>                       | Contratto in cui due parti si scambiano pagamenti periodici di interessi, calcolati su una somma di denaro, detta capitale nozionale di riferimento ( <i>notional principal amount</i> ), per un periodo di tempo predefinito pari alla durata del contratto, e cioè fino alla scadenza ( <i>maturity date</i> o <i>termination date</i> ) del contratto stesso.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
| <b><i>Investment banking</i></b>                       | Attività di supporto alle aziende per l'accesso al mercato dei capitali azionari e obbligazionari, per il reperimento di fonti di finanziamento alternative all'indebitamento bancario e per la gestione delle operazioni di finanza straordinaria, anche attraverso l'offerta di servizi consulenziali nel campo delle fusioni e acquisizioni e, più in generale, dell' <i>advisory</i> .                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
| <b>Istituzioni finanziarie</b>                         | Le banche, le compagnie di assicurazione, gli intermediari finanziari e i Confidi.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |
| <b><i>Junior note</i> o <i>Tranche junior</i></b>      | Titoli caratterizzati dal più elevato grado di subordinazione del rimborso.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |
| <b>LCR</b>                                             | Acronimo di <i>Liquidity Coverage Ratio</i> . È l'indicatore di liquidità a breve termine a 30 giorni introdotto dal Comitato di Basilea dato dal rapporto tra ammontare delle HQLA ( <i>High Quality Liquid Asset</i> – attività liquide di elevata qualità) e totale dei deflussi di cassa netti nei 30 giorni di calendario successivi.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
| <b><i>Leasing</i></b>                                  | Contratto di locazione finanziaria con il quale una parte (locatore) concede all'altra (locatario) per un tempo determinato il godimento di un bene, acquistato o fatto costruire dal locatore su scelta e indicazione del locatario                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |

---

|                                              |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |
|----------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|                                              | con pagamento di un canone periodico, con facoltà per quest'ultimo di acquistare la proprietà del bene a condizioni prefissate al termine del contratto di locazione.                                                                                                                                                                                                                                                                     |
| <b>LME</b>                                   | Acronimo di <i>liability management exercise</i> .                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
| <b>LTRO</b>                                  | Acronimo di <i>Long Term Refinancing Operation</i> o Operazione di rifinanziamento a lungo termine effettuata dalla BCE e consistente in un prestito, a un tasso d'interesse fissato dalla BCE, alle banche richiedenti a fronte di determinate garanzie (titoli degli Stati membri dell'Unione europea o altri attivi considerati dalla BCE come garanzie ammissibili).                                                                  |
| <b>Merchant Acquiring</b>                    | Attività di trattamento generale dei pagamenti effettuati con carte di credito a favore dei dettaglianti e di altri venditori di beni e servizi.                                                                                                                                                                                                                                                                                          |
| <b>Mobile banking</b>                        | Servizio bancario attraverso cui, utilizzando un telefono cellulare, è possibile sia ottenere informazioni che effettuare operazioni di investimento, di finanziamento, di movimentazione del proprio conto corrente.                                                                                                                                                                                                                     |
| <b>MRO</b>                                   | Acronimo di <i>Main Refinancing Operation</i> o Operazione di rifinanziamento principale effettuata dalla BCE e consistente in un prestito, a un tasso d'interesse fissato dalla BCE, alle banche richiedenti a fronte di determinate garanzie (titoli degli Stati membri dell'Unione europea o altri attivi considerati dalla BCE come garanzie ammissibili), con scadenza, di regola, settimanale.                                      |
| <b>Negoziabilità "a spread di emissione"</b> | Modalità di negoziazione sul mercato secondario che consiste nell'applicare alla curva dei tassi di mercato, utilizzata per valutare l'obbligazione, lo stesso premio per il rischio creditizio registrato al momento dell'emissione dell'obbligazione stessa. Tale modalità ha come effetto la riduzione della volatilità del prezzo del titolo, sterilizzando gli effetti dovuti alle variazioni del rischio creditizio dell'emittente. |
| <b>NSFR</b>                                  | Acronimo di <i>Net Stable Funding Ratio</i> . È l'indicatore di liquidità strutturale a 12 mesi introdotto dal Comitato di Basilea dato dal rapporto tra ammontare disponibile di provvista stabile e ammontare obbligatorio di provvista stabile.                                                                                                                                                                                        |
| <b>OICR</b>                                  | Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |
| <b>Outlook</b>                               | Previsione formulata da un'agenzia di <i>rating</i> circa le possibili evoluzioni future del livello di <i>rating</i> di un emittente o di uno strumento finanziario.                                                                                                                                                                                                                                                                     |
| <b>Phased in</b>                             | Meccanismo di calcolo dei coefficienti patrimoniali che considera la disciplina applicabile, secondo il regime transitorio della CRD IV e del CRR, alla data rilevante.                                                                                                                                                                                                                                                                   |
| <b>PIL</b>                                   | Acronimo di Prodotto Interno Lordo. Indica il valore totale dei beni e servizi prodotti in un Paese da parte di operatori economici residenti e non residenti nel corso di un anno, e destinati al consumo dell'acquirente finale, agli investimenti privati e pubblici e alle esportazioni nette.                                                                                                                                        |
| <b>Polizze index</b>                         | Polizza assicurativa sulla vita ad elevato contenuto finanziario, le cui prestazioni principali sono direttamente collegate all'andamento di indici o ad altri valori di riferimento.                                                                                                                                                                                                                                                     |
| <b>Polizze unit</b>                          | Polizza assicurativa sulla vita ad elevato contenuto finanziario, le cui prestazioni principali sono direttamente collegate al valore di quote di                                                                                                                                                                                                                                                                                         |



---

|                                                   |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |
|---------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|                                                   | OICR o di fondi interni.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |
| <b>Portafoglio Bancario o Banking Book</b>        | Insieme dell'operatività commerciale del Gruppo connessa alla trasformazione delle scadenze dell'attivo e del passivo di bilancio, della Tesoreria, delle filiali estere e dei derivati di copertura di riferimento.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |
| <b>PPA</b>                                        | <p>Acronimo di <i>Purchase Price Allocation</i>. Indica, nell'ambito di applicazione dell'IFRS 3 e, più precisamente, della contabilizzazione con il metodo del costo di acquisto (<i>"Purchase Method"</i>):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– la rilevazione nel bilancio dell'acquirente, alla data dell'acquisizione, del <i>fair value</i> delle attività nette delle aziende acquisite, anche se non iscritte in precedenza nel bilancio di queste ultime; e</li> <li>– l'eventuale eccedenza positiva (o negativa) tra (i) il costo d'acquisto e (ii) il <i>fair value</i> delle attività nette acquisite, iscritta nel bilancio dell'acquirente come avviamento.</li> </ul> |
| <b>Private banking</b>                            | Offerta di servizi personalizzati e di elevata qualità e complessità rivolta a un numero limitato di clienti con disponibilità e bisogni finanziari complessi.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |
| <b>Private equity</b>                             | Attività mirata all'acquisizione di partecipazioni in società, generalmente non quotate ma con un alto potenziale di sviluppo, e alla loro successiva cessione.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |
| <b>Project finance</b>                            | Tecnica con la quale si finanziano progetti industriali sulla base di una previsione dei flussi di cassa generati dagli stessi. L'esame si fonda su una serie di valutazioni che si discostano da quelle generalmente poste in essere per l'analisi dei rischi creditizi ordinari. Dette valutazioni includono, oltre all'analisi dei flussi di cassa, l'esame tecnico del progetto, l'idoneità degli <i>sponsor</i> che si impegnano a realizzarlo, i mercati del collocamento del prodotto.                                                                                                                                                                                                  |
| <b>PVC</b>                                        | Processo verbale di constatazione.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |
| <b>Raccolta diretta</b>                           | Include i debiti verso la clientela, i titoli in circolazione e le passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> .                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |
| <b>Rating</b>                                     | Valutazione, da parte di società specializzate o della Banca sulla base di modelli interni, del merito creditizio di una società o delle sue emissioni di titoli di debito sulla base della solidità finanziaria della società stessa e delle sue prospettive.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |
| <b>Recovery Rate</b>                              | Rapporto tra il valore recuperato di sofferenze in un certo periodo di tempo e lo <i>stock</i> di Sofferenze iniziale.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |
| <b>Repo</b>                                       | Abbreviazione di <i>repurchase agreement</i> , terminologia inglese per indicare le operazioni di "pronti contro termine", ovvero quei rapporti contrattuali in cui un contraente vende all'altro un titolo in cambio di un corrispettivo in denaro e allo stesso tempo si impegna a riacquistare il medesimo titolo allo scadere di un determinato periodo e dietro il pagamento del prezzo originario aumentato dell'interesse.                                                                                                                                                                                                                                                              |
| <b>Requisito Combinato di Riserva di Capitale</b> | di Indica l'importo totale del Capitale Primario di Classe 1 necessario per soddisfare il requisito relativo alla Riserva di Conservazione del Capitale aumentato delle seguenti riserve, ove applicabili: (a) della Riserva di Capitale Anticiclica, specifica della banca; (b) della riserva di capitale per le <i>global sistemically important institutions</i> - G-SSI; e (c) della riserva di                                                                                                                                                                                                                                                                                            |

---

|                                                                     |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
|---------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|                                                                     | capitale per le <i>other systemically important institutions</i> - O-SII.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
| <b>Riserva AFS</b>                                                  | Indica la riserva relativa alle attività finanziarie disponibili per la vendita, alla quale sono imputate le variazioni nel <i>fair value</i> di tali attività finanziarie e che può assumere valore positivo o negativo.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
| <b>Risk Appetite Framework o RAF</b>                                | Indica il quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio, come da definizione di Banca d'Italia, Circolare n. 285, Parte I, Titolo IV, Capitolo 3, Sezione II.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |
| <b>Risk management</b>                                              | Attività di identificazione, misurazione, valutazione, monitoraggio e gestione globale delle varie tipologie di rischio e delle relative coperture.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |
| <b>ROE</b>                                                          | Acronimo di <i>Return on Equity</i> , risultato netto rapportato alla media del capitale, del sovrapprezzo, delle riserve e delle riserve da valutazione.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
| <b>ROTE</b>                                                         | Acronimo di <i>Return on Tangible Equity</i> , risultato netto rapportato al patrimonio netto, escludendo le attività immateriali.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |
| <b>SICAV</b>                                                        | Società di Investimento a Capitale Variabile.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
| <b>Single Supervisory Mechanism o Meccanismo Unico di Vigilanza</b> | Indica il meccanismo di vigilanza unico europeo. Tale meccanismo consiste in un sistema di vigilanza prudenziale sugli enti creditizi nella zona euro e negli Stati membri dell'UE non appartenenti alla zona euro che scelgono di aderirvi.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |
| <b>Società prodotto</b>                                             | Società del Gruppo che accentrano presso di esse – e per tutto il relativo gruppo – le attività di produzione e gestione di prodotti specialistici, connessi all'attività bancaria e distribuiti attraverso la rete distributiva del relativo gruppo.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |
| <b>Sofferenze</b>                                                   | Indica il complesso delle esposizioni per cassa e “fuori bilancio” nei confronti di un soggetto in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate dalla Banca. Sono escluse le esposizioni la cui situazione di anomalia sia riconducibile a profili attinenti al rischio Paese. Sono inclusi anche: a) le esposizioni nei confronti degli enti locali (comuni e province) in stato di dissesto finanziario per la quota parte assoggettata alla pertinente procedura di liquidazione; b) i crediti acquistati da terzi aventi come debitori principali soggetti in sofferenza, indipendentemente dal portafoglio di allocazione contabile; c) le esposizioni nei confronti di soggetti per i quali ricorrono le condizioni per una loro classificazione fra le sofferenze e che presentano una o più linee di credito che soddisfano la definizione di “ <i>Non-performing exposures with forbearance measures</i> ”. |
| <b>Spread</b>                                                       | Con questo termine di norma si indicano la differenza tra due tassi di interesse, lo scarto tra le quotazioni denaro e lettera nelle contrattazioni in titoli o la maggiorazione che l'emittente di valori mobiliari riconosce in aggiunta a un tasso di riferimento.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |
| <b>SREP</b>                                                         | <p>Il Supervisory Review and Evaluation Process disciplinato dalla CRD IV e dalle Disposizioni di Vigilanza cui le banche sono sottoposte, con cadenza annuale, dalla BCE o dalle competenti autorità di vigilanza nazionali.</p> <p>Lo SREP si struttura nelle seguenti fasi principali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– analisi dell'esposizione a tutti i rischi rilevanti assunti e dei presidi organizzativi predisposti per il governo, la gestione e il controllo</li> </ul>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |

---

|                                            |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |
|--------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|                                            | degli stessi;                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
|                                            | <ul style="list-style-type: none"> <li>- valutazione della robustezza degli stress test svolti internamente, anche attraverso lo svolgimento di analoghi esercizi da parte delle autorità di vigilanza sulla base di metodologie regolamentari;</li> <li>- analisi dell'impatto sulla situazione tecnica delle banche degli stress test svolti in ambito macro-prudenziale;</li> <li>- verifica del rispetto dei requisiti patrimoniali e delle altre regole prudenziali;</li> <li>- valutazione del procedimento aziendale di determinazione del capitale interno complessivo e dell'adeguatezza del capitale complessivo rispetto al profilo di rischio della banca (revisione dell'ICAAP);</li> <li>- attribuzione di giudizi specifici relativi a ciascuna tipologia di rischio e di un giudizio complessivo sulla situazione aziendale; e</li> <li>- individuazione da parte delle autorità di vigilanza degli eventuali interventi di vigilanza da porre in essere.</li> </ul> |
| <b>SREP Decision 2015</b>                  | Indica la comunicazione inviata alla Banca dalla BCE in data 25 novembre 2015 la BCE relativa all'avvenuta conclusione dello SREP per l'anno 2015.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |
| <b>Stress test</b>                         | Procedura di simulazione utilizzata al fine di misurare l'impatto di scenari di mercato estremi sull'esposizione complessiva al rischio di una banca.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |
| <b>Term structured repo</b>                | Investimenti a lungo termine finanziati attraverso operazioni <i>repo</i> ( <i>repurchase agreement</i> , operazione analoga ai "pronti contro termine") di pari scadenza.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |
| <b>TERP</b>                                | Acronimo di <i>Theoretical Ex-Right Price</i> . Indica il prezzo teorico di un'azione dopo lo stacco del diritto di opzione relativo a un aumento di capitale.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |
| <b>Tier 1 Capital Ratio o Tier 1 Ratio</b> | Coefficiente di solvibilità espresso dal rapporto tra il <i>Tier 1</i> e le Attività Ponderate per il Rischio (RWA), calcolati sulla base della normativa di Basilea applicabile <i>ratione temporis</i> .                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |
| <b>Titoli ATV CT I</b>                     | I titoli denominati " <i>Noncumulative Floating Rate Guaranteed Trust Preferred Securities</i> " (codice ISIN XS0122238115), emessi il 21 dicembre 2000 da Antonveneta Capital Trust I e garantiti da BMPS.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |
| <b>Titoli ATV CT II</b>                    | I titoli denominati " <i>Noncumulative Floating Rate Guaranteed Trust Preferred Securities</i> " (codice ISIN XS0131739236), emessi il 27 giugno 2001 da Antonveneta Capital Trust II e garantiti da BMPS.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |
| <b>Titoli LME</b>                          | Indica congiuntamente i Titoli Tier I e i Titoli Tier II.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |
| <b>Titoli Lower Tier II</b>                | Indica i titoli, emessi da BMPS, di seguito elencati: <ul style="list-style-type: none"> <li>(i) titoli denominati "<i>Subordinated Floating Rate Notes due 2017</i>" (codice ISIN XS0236480322), emessi il 30 novembre 2005 da BMPS ("<b>Titoli MPS II</b>");</li> <li>(ii) titoli denominati "<i>Subordinated Lower Tier II Floating Rate Notes</i></li> </ul>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |

---

|                             |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |
|-----------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|                             | <p><i>due 2018</i>” (codice ISIN XS0238916620), emessi il 20 dicembre 2005 da BMPS (“<b>Titoli MPS III</b>”);</p> <p>(iii) titoli denominati “<i>Subordinated 10NC5 Lower Ter II Notes due October 2018</i>” (codice ISIN XS0391999801), emessi il 31 ottobre 2008 da BMPS (“<b>Titoli MPS IV</b>”);</p> <p>(iv) titoli denominati “<i>Lower Tier II Subordinated 7.00 per cent. Notes due 2019</i>” (codice ISIN XS0415922730), emessi il 4 marzo 2009 da BMPS (“<b>Titoli MPS V</b>”);</p> <p>(v) titoli denominati “<i>Lower Tier II Subordinated 5.00 per cent. Notes due 2020</i>” (codice ISIN XS0503326083), emessi il 21 aprile 2010 da BMPS (“<b>Titoli MPS VI</b>”); e</p> <p>(vi) titoli denominati “<i>Lower Tier II Subordinated 5.600 per cent. Notes due 2020</i>” (codice ISIN XS0540544912), emessi il 9 settembre 2010 da BMPS (“<b>Titoli MPS VII</b>”).</p> |
| <b>Titoli MPS CT I</b>      | I titoli denominati “ <i>Noncumulative Trust Preferred Securities</i> ” (codice ISIN XS0121342827), emessi il 7 febbraio 2001 da MPS Capital Trust I e garantiti da BMPS.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |
| <b>Titoli MPS CT II</b>     | I titoli denominati “ <i>Noncumulative Floating Rate Guaranteed Convertible Fresh Preferred Securities</i> ” (codice ISIN XS0180906439), emessi il 30 dicembre 2003 da MPS Capital Trust II, controllato da MPS Preferred Capital II, LLC, e garantiti da BMPS.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |
| <b>Titoli Tier I</b>        | Indica i Titoli MPS CT I, i Titoli MPS CT Trust II, I Titoli ATV CT I e i Titoli ATV CT II.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |
| <b>Titoli Tier II</b>       | Indica congiuntamente i Titoli Upper Tier II e i Titoli Lower Tier II.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |
| <b>Titoli Upper Tier II</b> | Indica i titoli denominati “ <i>Tasso Variabile Subordinato Upper Tier II 2008 - 2018</i> ” (codice ISIN IT0004352586), emessi il 15 maggio 2008 da BMPS.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |
| <b>TLTRO</b>                | Acronimo di <i>Targeted Long Term Refinancing Operation</i> o Operazione di rifinanziamento mirata a lungo termine effettuata dalla BCE e consistente in un prestito, a un tasso d’interesse fissato dalla BCE, alle banche richiedenti a fronte di determinate garanzie (titoli degli Stati membri dell’Unione europea o altri attivi considerati dalla BCE come garanzie ammissibili), avente l’obiettivo di sostenere il processo di erogazione del credito bancario all’economia reale.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |
| <b>Total Capital Ratio</b>  | Coefficiente di solvibilità espresso dal rapporto tra il <i>Total Capital</i> e le Attività Ponderate per il Rischio (RWA), calcolati sulla base della normativa di Basilea applicabile <i>ratione temporis</i> .                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |
| <b>Tremonti Bond</b>        | Gli strumenti finanziari di cui all’art. 12 del Decreto-Legge 29 novembre 2008, n. 185 (recante misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale), convertito, con modificazioni, dalla Legge 28 gennaio 2009, n. 2.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |

---

**VaR**

Acronimo di *Value at Risk*. Indica la perdita potenziale di una posizione di investimento in un determinato orizzonte temporale con un determinato livello di confidenza.

**Volumi Medi Intermediati**

In relazione alla raccolta diretta sono rappresentati dalla media dei volumi trimestrali estratti dalla Relazione sulla Gestione delle voci di stato patrimoniale passivo consolidato: “*Debiti verso clientela, Titoli in circolazione e Passività finanziarie valutate al fair value*”. In relazione agli impieghi sono rappresentati dalla media dei volumi trimestrali estratti dalla Relazione sulla Gestione della voce “Crediti verso clientela” di stato patrimoniale attivo consolidato.

---

## **1. PERSONE RESPONSABILI**

### **1.1 Indicazione delle persone responsabili**

Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., con sede legale in Siena, Piazza Salimbeni n. 3, assume la responsabilità della veridicità e della completezza dei dati e delle notizie contenuti nel Documento di Registrazione.

### **1.2 Dichiarazione di responsabilità**

L'Emittente dichiara che, per quanto a propria conoscenza e avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel Documento di Registrazione sono conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

---

## 2. REVISORI LEGALI DEI CONTI

### 2.1 Revisori legali dell'Emittente

La società incaricata della revisione legale dei conti per l'Emittente è Ernst & Young S.p.A. (in breve anche EY S.p.A.), con sede legale in via Po, n. 32, 00198 Roma, e sede secondaria in via Meravigli, n. 12, 20123 Milano, iscritta al n. 70945 del Registro dei Revisori Legali presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

La Società di Revisione ha ricevuto dall'assemblea dei soci dell'Emittente del 29 aprile 2011, per gli esercizi dal 2011 al 2019 (ai sensi degli artt. 13 e seguenti del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, dell'art. 2409-bis del Codice Civile, nonché dell'art. 30 dello Statuto), l'incarico per:

- la revisione contabile del bilancio d'esercizio di BMPS;
- la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Montepaschi;
- la verifica sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio e con il bilancio consolidato;
- la verifica della regolare tenuta della contabilità;
- la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato;
- la revisione contabile limitata della situazione patrimoniale ed economica semestrale predisposta per la determinazione dell'utile semestrale ai fini del calcolo del Patrimonio di Vigilanza;
- la verifica degli aggregati di riferimento per il Fondo Nazionale di Garanzia; e
- l'attività di sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali.

La Società di Revisione ha inoltre ricevuto dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente l'incarico per la revisione contabile limitata del Bilancio Intermedio 2016.

Nella relazione della Società di Revisione relativa al Bilancio Intermedio 2016 è presente il seguente richiamo di informativa: *“Senza modificare le nostre conclusioni, si richiama l'attenzione sull'informativa fornita nei paragrafi “Continuità aziendale” e “Piano per la dismissione delle sofferenze, la riduzione del profilo di rischio e il rafforzamento della solidità patrimoniale” delle note illustrative nei quali gli amministratori informano in merito alla complessa operazione deliberata dal Consiglio di Amministrazione in data 29 luglio 2016 e successivamente modificata da ultimo con delibera del 24 ottobre 2016, nonché sulla valutazione effettuata in merito al suo stato di attuazione e alle residue incertezze connesse al manifestarsi delle condizioni per la sua realizzazione nonché ai possibili esiti dell'ispezione in corso da parte della BCE. Subordinatamente alla concreta attuazione di tale operazione, gli amministratori hanno ritenuto appropriato adottare il presupposto della continuità aziendale ai fini della predisposizione del bilancio consolidato intermedio al 30 settembre 2016.”*

Nella relazione della Società di Revisione relativa al Bilancio 2015 è presente il seguente richiamo di informativa: *“Si richiama l'attenzione sui seguenti aspetti: - la Capogruppo ha modificato la contabilizzazione dell'operazione “Alexandria”, stipulata con Nomura International plc nel 2009 e chiusa nel corso del 2015. Le ragioni di tale modifica e i relativi effetti sul bilancio consolidato sono illustrati nella Sezione “Rettifica dei saldi dell'esercizio precedente in conformità alle disposizioni dello IAS8 (Principi contabili, cambiamenti di stime contabili ed errori)” della nota integrativa; - nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione gli amministratori informano in merito alla conclusione del Supervisory Review and Evaluation Process per l'anno 2015 (“SREP Decision”) da parte della Banca Centrale Europea (BCE), che fissa il requisito patrimoniale minimo in termini di Common Equity Tier 1 Ratio. Con la medesima SREP Decision la BCE ha richiesto, tra l'altro, la prosecuzione delle iniziative volte a fronteggiare i crediti deteriorati, insieme ad iniziative di ristrutturazione, ivi incluse operazioni di aggregazione. Alla luce delle azioni intraprese a fronte delle richieste della BCE e dell'aggiornamento delle previsioni pluriennali del*

---

Gruppo Montepaschi, che confermano il mantenimento dei requisiti patrimoniali richiesti, gli amministratori hanno redatto il bilancio nel presupposto della continuità aziendale. Il nostro giudizio non contiene rilievi con riferimento a tali aspetti.”

Nella relazione della Società di Revisione relativa al Bilancio 2014 è indicato quanto segue: “Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati dell’esercizio precedente. Come illustrato nella specifica sezione della nota integrativa denominata “Rettifica dei saldi dell’esercizio precedente e cambiamenti di stime in conformità alle disposizioni dello IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori)”, gli amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi all’esercizio precedente ed allo stato patrimoniale al 1° gennaio 2013, rispetto ai dati presentati nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 da noi assoggettato a revisione contabile e sul quale avevamo emesso la relazione di revisione in data 2 aprile 2014. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nella suddetta sezione sono state da noi esaminate ai fini dell’espressione del giudizio sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2014.” Nella medesima relazione della Società di Revisione è presente il seguente richiamo d’informativa: “Come descritto nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa, in data 4 marzo 2015 il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha convocato l’assemblea dei soci in sede straordinaria per deliberare in merito alla riduzione del capitale sociale per perdite ai sensi dell’articolo 2446 del Codice Civile, nonché in relazione alla proposta di aumento del medesimo a pagamento, per un importo massimo complessivo di Euro 3 miliardi comprensivo dell’eventuale sovrapprezzo di emissione. L’aumento di capitale ha la finalità di adempiere ai requisiti di patrimonializzazione comunicati dalla Banca Centrale Europea in data 10 febbraio 2015 ad esito del Supervisory Review and Evaluation Process. Gli amministratori, in considerazione della prevedibile evoluzione della gestione e delle azioni di rafforzamento patrimoniale previste dal Capital Plan, non ravvisano elementi che possano indurre incertezze sulla continuità aziendale.”

Nella relazione della Società di Revisione relativa al Bilancio 2013 è indicato quanto segue: “Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati dell’esercizio precedente. Come illustrato nella specifica sezione della nota integrativa denominata “Rettifica dei saldi dell’esercizio precedente in conformità alle disposizioni dello IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori)”, gli amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi all’esercizio precedente ed allo stato patrimoniale al 1° gennaio 2012, rispetto ai dati presentati nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 da noi assoggettato a revisione contabile e sul quale avevamo emesso la relazione di revisione in data 5 aprile 2013. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nella suddetta sezione sono state da noi esaminate ai fini dell’espressione del giudizio sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2013.” Nella medesima relazione della Società di Revisione è presente il seguente richiamo d’informativa: “Come descritto nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa, in data 28 novembre 2013 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Piano Industriale per il periodo 2013-2017. Tale piano declina le linee strategiche e operative contenute nel Piano di Ristrutturazione, predisposto nell’ambito della procedura relativa all’emissione dei Nuovi Strumenti Finanziari e alla disciplina europea sugli aiuti di Stato, approvato dalla Commissione Europea in data 27 novembre 2013. In data 28 dicembre 2013 l’Assemblea Straordinaria dei soci ha approvato la proposta di aumento del capitale sociale a pagamento per un importo massimo di Euro 3 miliardi, da eseguirsi non prima del 12 maggio 2014 ed entro il 31 marzo 2015. Il suddetto aumento di capitale, previsto dal Piano Industriale, è finalizzato al rafforzamento patrimoniale ed al rimborso dei Nuovi Strumenti Finanziari. Gli amministratori, in considerazione della prevedibile evoluzione del Gruppo Montepaschi a seguito della realizzazione del Piano Industriale e delle valutazioni svolte sull’adeguatezza patrimoniale attuale e prospettica del Gruppo, non ravvisano elementi che possano indurre incertezze sulla continuità aziendale.”

Per ulteriori informazioni si veda il Capitolo 20, Paragrafi 20.4 e 20.6.6 del presente Documento di Registrazione.



---

## **2.2 Informazioni sui rapporti con la Società di Revisione**

Fino alla Data del Documento di Registrazione non è intervenuta alcuna revoca dell'incarico conferito dall'Emittente alla Società di Revisione, né la Società di Revisione ha rinunciato all'incarico stesso.

---

### 3. INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE

#### 3.1 Informazioni finanziarie selezionate relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015, al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013

Di seguito si riportano sinteticamente i principali dati patrimoniali, finanziari ed economici consolidati del Gruppo riferiti agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015, al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013.

I dati relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 sono estratti dalla Relazione e Bilancio 2015. Il Bilancio 2015, predisposto secondo i Principi Contabili Internazionali vigenti e omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002, è stato assoggettato a revisione contabile da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione in data 15 marzo 2016.

I dati comparativi riferiti all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, estratti (ove non diversamente indicato) dal Bilancio 2015, sono stati riesposti in conformità alle disposizioni dello IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime ed errori) anche allo scopo di tener conto di quanto prospettato da CONSOB nella delibera n. 19459 dell'11 dicembre 2015 nonché nella comunicazione di avvio del procedimento finalizzato all'adozione dei provvedimenti di cui all'articolo 154-ter, comma 7, del TUF. Per maggiori informazioni in merito ai provvedimenti CONSOB di cui all'articolo 154-ter del TUF si veda il Bilancio 2015, Nota Integrativa Consolidata, Capitolo "*Rettifica dei saldi dell'esercizio precedente in conformità alle disposizioni dello IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori)*" (pag. 115-130), incluso mediante riferimento nel Documento di Registrazione. Le informazioni relative all'esercizio 2014 contenute nel Documento di Registrazione, salvo ove diversamente indicato, sono rappresentate dai Prospetti 2014 Riesposti. Nel Capitolo 20 del presente Documento di Registrazione vengono presentate le rettifiche ai dati comparativi del Bilancio 2015 nonché allo stato patrimoniale al 1° gennaio 2014.

Con riferimento ai dati comparativi relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, per consentire un confronto omogeneo, nel presente Documento di Registrazione sono stati riportati taluni dati comparativi rideterminati, riflettendo in tale esercizio la rappresentazione contabile dell'operazione Alexandria, adeguandola a quella di un *credit default swap*. In particolare, con riferimento ai dati patrimoniali al 31 dicembre 2013 si fa riferimento allo schema di stato patrimoniale al 1° gennaio 2014 riesposto, conformemente a quanto previsto dallo IAS 8 e presentato nel Bilancio 2015, Nota Integrativa Consolidata, Capitolo "*Rettifica dei saldi dell'esercizio precedente in conformità alle disposizioni dello IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori)*". Il conto economico e i prospetti della redditività complessiva e delle variazioni del patrimonio netto e il rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 sono stati rideterminati dall'Emittente per consentire un confronto omogeneo, nel presente Documento di Registrazione e non sono assoggettati a revisione contabile. Vengono presentati nel Capitolo 20 del presente Documento di Registrazione i prospetti di raccordo tra i dati relativi al 2013 *restated* presentati come comparativo nel Bilancio 2014 e i dati relativi all'esercizio 2013 rideterminati dall'Emittente. Le informazioni relative all'esercizio 2013 sono rappresentate dal Prospetti 2013 Rideterminati.

L'Emittente si avvale del regime di inclusione mediante riferimento della Relazione e Bilancio 2015 ai sensi dell'art. 7 del Regolamento Emittenti e dell'art. 28 del Regolamento (CE) 809/2004. Tale documento è stato pubblicato e depositato presso la CONSOB ed è a disposizione del pubblico sul sito internet dell'Emittente ([www.mps.it](http://www.mps.it)) nonché presso la sede dell'Emittente.

Le informazioni finanziarie di seguito riportate devono essere lette congiuntamente a quelle riportate nei Capitoli 9, 10 e 20 del presente Documento di Registrazione.

\* \* \*

Nell'esercizio 2015 sono stati applicati per la prima volta l'interpretazione IFRIC 21 "Tributi" e un insieme di modifiche apportate agli IFRS nell'ambito del progetto "Miglioramenti ai principi contabili internazionali – ciclo 2011-2013" e relativo a IFRS1 "Prima adozione degli IFRS", IFRS 3 "Aggregazioni aziendali", IFRS 13 "Valutazione del fair value" ed infine IAS 40 "Investimenti immobiliari".

L'applicazione retrospettiva di tali modifiche e della nuova interpretazione non ha determinato, al 31 dicembre 2014, impatti sul patrimonio netto del Gruppo.

Per un'informativa esauriente in merito a tali principi, si rinvia alle Politiche Contabili della Nota integrativa consolidata al Bilancio 2015 (pagg. 131-190).

Inoltre con riferimento al Bilancio 2015 si fa presente che con delibera n. 19459 dell'11 dicembre 2015, CONSOB, a conclusione dell'attività istruttoria svolta, ha accertato la non conformità del bilancio consolidato e d'esercizio 2014 e della relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2015 alle regole che ne disciplinano la redazione (segnatamente rispetto all'applicazione dei principi contabili IAS 1, IAS 34 e IAS 39) con specifico ed esclusivo riferimento alla modalità di contabilizzazione ("a saldi aperti" ovvero "a saldi chiusi") delle poste contabili riferite all'operazione "Alexandria" (chiusa nel settembre 2015 mediante un apposito accordo transattivo sottoscritto tra la Banca e Nomura). Nell'esercizio 2015 la Banca, pur confermando la validità delle scelte contabili effettuate in occasione del *restatement* 2012 e negli esercizi successivi, stante il quadro informativo *pro tempore* disponibile, ha ritenuto di attenersi alle indicazioni dell'Autorità di Vigilanza e, dunque, di uniformarsi al contenuto della delibera, effettuando in sede di redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2015, il *restatement* ai sensi dello IAS 8, riflettendo retrospettivamente in tale bilancio la rappresentazione contabile dell'operazione "Alexandria", adeguandola a quella di un *credit default swap*. La correzione di tale rappresentazione contabile ha determinato, al 31 dicembre 2014, un impatto negativo sul patrimonio netto del Gruppo pari a Euro 196,1 milioni.

Per un'informativa esauriente in merito a tali rettifiche, si rinvia al paragrafo "*Rettifica dei saldi dell'esercizio precedente e cambiamenti di stime in conformità alle disposizioni dello IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori)*" della Nota integrativa consolidata al Bilancio 2015 (pagg. 115-130).

Si segnala che tutte le informazioni pertinenti per l'investitore contenute nella Relazione e Bilancio 2015 sono incluse mediante riferimento nel presente Capitolo 3.

Per agevolare l'individuazione dell'informativa nella documentazione contabile, si indicano di seguito le pagine delle principali sezioni della Relazione e Bilancio 2015.

|                                  | Relazione<br>consolidata<br>sulla gestione | Schemi del<br>bilancio<br>consolidato | Nota<br>integrativa<br>consolidata | Relazione<br>della società<br>di revisione | Relazione<br>sull'andamento<br>della gestione | Schemi del<br>bilancio di<br>esercizio | Nota<br>integrativa | Relazione della<br>società di<br>revisione | Relazione del<br>Collegio<br>Sindacale |
|----------------------------------|--------------------------------------------|---------------------------------------|------------------------------------|--------------------------------------------|-----------------------------------------------|----------------------------------------|---------------------|--------------------------------------------|----------------------------------------|
| <b>Relazione e Bilancio 2015</b> | pagg.<br>9 - 99                            | pagg.<br>101 - 112                    | pagg.<br>113 - 488                 | pagg.<br>491 - 494                         | pagg.<br>4 - 28*                              | pagg.<br>31 - 40*                      | pagg.<br>41 - 351*  | pagg.<br>355 - 358*                        | pagg.<br>359 - 376*                    |

(\*) La numerazione si riferisce al fascicolo di Bilancio d'esercizio pubblicato separatamente rispetto al Bilancio Consolidato.

### 3.1.1 Principali dati patrimoniali consolidati

La tabella che segue riporta i principali dati patrimoniali consolidati del Gruppo al 31 dicembre 2015, al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013.

|                                                 | Al 31 dicembre |                  |                      | Variazione %      |                   |
|-------------------------------------------------|----------------|------------------|----------------------|-------------------|-------------------|
|                                                 | 2015           | 2014             | 2013 (*)             | 12 2015           | 12 2014           |
| <i>(in milioni di Euro)</i>                     |                | <b>Riesposto</b> | <b>Rideterminato</b> | <b>vs 12 2014</b> | <b>vs 12 2013</b> |
| <b>Raccolta Totale</b>                          | <b>225.447</b> | <b>229.010</b>   | <b>229.866</b>       | <b>-1,6%</b>      | <b>-0,4%</b>      |
| Raccolta diretta                                | 119.275        | 122.870          | 126.469              | -2,9%             | -2,8%             |
| - di cui Depositi vincolati                     | 14.343         | 10.800           | 8.003                | 32,8%             | 34,9%             |
| Raccolta indiretta                              | 106.172        | 106.140          | 103.397              | 0,0%              | 2,7%              |
| - di cui risparmio gestito                      | 55.516         | 51.519           | 45.106               | 7,8%              | 14,2%             |
| Fondi                                           | 25.493         | 21.994           | 17.361               | 15,9%             | 26,7%             |
| Gestioni Patrimoniali                           | 6.307          | 6.228            | 6.008                | 1,3%              | 3,7%              |
| Bancassurance                                   | 23.716         | 23.297           | 21.737               | 1,8%              | 7,2%              |
| - di cui risparmio amministrato                 | 50.656         | 54.622           | 58.292               | -7,3%             | -6,3%             |
| Patrimonio netto di Gruppo                      | 9.596          | 5.769            | 5.995                | 66,3%             | -3,8%             |
| Patrimonio di pertinenza di terzi               | 26             | 24               | 33                   | 8,3%              | -27,3%            |
| Attività finanziarie disponibili per la vendita | 17.191         | 18.776           | 20.439               | -8,4%             | -8,1%             |
| Crediti verso clientela                         | 111.366        | 119.676          | 130.598              | -6,9%             | -8,4%             |
| Totale dell'attivo                              | 169.012        | 179.918          | 195.111              | -6,1%             | -7,8%             |

(\*) Analisi predisposte dall'Emittente

### 3.1.2 Principali dati economici consolidati

La tabella che segue riporta i principali dati economici consolidati del Gruppo relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015, al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013.

| (in milioni di Euro)                                                                          | Esercizio chiuso al 31 dicembre |           |               | Variazione % |            |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------|-----------|---------------|--------------|------------|
|                                                                                               | 2015                            | 2014      | 2013          | 12 2015      | 12 2014    |
|                                                                                               |                                 | Riesposto | Rideterminato | vs 12 2014   | vs 12 2013 |
| Margine di interesse                                                                          | 2.229                           | 2.113     | 2.103         | 5,5%         | 0,5%       |
| Commissioni nette                                                                             | 1.810                           | 1.698     | 1.658         | 6,6%         | 2,4%       |
| Dividendi e proventi simili                                                                   | 19                              | 37        | 17            | -48,6%       | 117,6%     |
| Risultato netto dell'attività di negoziazione                                                 | 752                             | 18        | 595           | n.s.         | -97,0%     |
| Risultato netto dell'attività di copertura                                                    | 14                              | (13)      | 6             | n.s.         | n.s.       |
| Margine di intermediazione                                                                    | 5.100                           | 4.013     | 4.305         | 27,1%        | -6,8%      |
| Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di crediti e altre attività finanziarie | (1.993)                         | (8.025)   | (2.823)       | -75,2%       | n.s.       |
| Margine di intermediazione                                                                    | 5.100                           | 4.013     | 4.305         | 27,1%        | -6,8%      |
| Risultato netto della gestione finanziaria                                                    | 3.107                           | (4.012)   | 1.482         | n.s.         | n.s.       |
| Costi operativi                                                                               | (2.938)                         | (3.370)   | (3.101)       | -12,8%       | 8,7%       |
| Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte                             | 383                             | (7.765)   | (1.551)       | n.s.         | n.s.       |
| Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte                             | 390                             | (5.403)   | (1.041)       | n.s.         | n.s.       |
| Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di BMPS                                             | 388                             | (5.399)   | (1.094)       | n.s.         | n.s.       |

### 3.1.3 Principali dati del rendiconto finanziario consolidato

La tabella che segue riporta i principali dati del rendiconto finanziario consolidato del Gruppo relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015, al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013.

| (in milioni di Euro)                                             | Esercizio chiuso al 31 dicembre |            |                |
|------------------------------------------------------------------|---------------------------------|------------|----------------|
|                                                                  | 2015                            | 2014       | 2013           |
|                                                                  |                                 | Riesposto  | Rideterminato  |
| Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa       | (2.925)                         | (4.938)    | (1.522)        |
| Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento | 197                             | 233        | (34)           |
| Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista    | 2.910                           | 4.835      | (0)            |
| <b>Liquidità netta generata/assorbita nell'esercizio</b>         | <b>182</b>                      | <b>130</b> | <b>(1.556)</b> |

---

### 3.1.4 Indicatori alternativi di performance del Gruppo

Allo scopo di facilitare la comprensione dell'andamento economico e finanziario del Gruppo, gli amministratori dell'Emittente hanno individuato alcuni Indicatori Alternativi di *Performance* ("IAP"). Tali indicatori rappresentano, inoltre, gli strumenti che facilitano gli amministratori stessi nell'individuare tendenze operative e nel prendere decisioni circa investimenti, allocazione di risorse ed altre decisioni operative.

Per una corretta interpretazione di tali IAP si evidenzia quanto segue:

(i) tali indicatori sono costruiti esclusivamente a partire da dati storici del Gruppo e non sono indicativi dell'andamento futuro del Gruppo medesimo;

(ii) gli IAP non sono previsti dai principi contabili internazionali ("IFRS") e, pur essendo derivati dai bilanci consolidati dell'Emittente, non sono assoggettati a revisione contabile;

(iii) gli IAP non devono essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dai principi contabili di riferimento (IFRS);

(iv) la lettura di detti IAP deve essere effettuata unitamente alle informazioni finanziarie del Gruppo tratte dai bilanci consolidati dell'Emittente per il triennio 2015-2013 e per il periodo chiuso al 30 settembre 2016 presentate nei Capitoli 9,10 e 20 del presente Prospetto;

(v) le definizioni degli indicatori utilizzati dal Gruppo, in quanto non rivenienti dai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altri società/gruppi e quindi con esse comparabili; e

(vi) gli IAP utilizzati dal Gruppo risultano elaborati con continuità e omogeneità di definizione e rappresentazione per tutti i periodi per i quali sono incluse informazioni finanziarie nel presente Prospetto.

Con riferimento agli indicatori di redditività, Gli IAP sotto riportati sono stati selezionati e rappresentati nel presente Documento di Registrazione, in quanto il Gruppo ritiene che:

- Il *Cost/Income ratio*, calcolato come rapporto tra gli oneri operativi e il totale ricavi estratti dal conto economico riclassificato gestionale, è uno dei principali indicatori dell'efficienza gestionale della Banca e del Gruppo; minore è il valore espresso da tale indicatore, maggiore è l'efficienza.
- Il *Return on Equity (ROE)*, ottenuto dividendo l'utile netto per il patrimonio netto medio, è un indice economico sulla redditività del capitale proprio. L'indicatore viene utilizzato per verificare il tasso di remunerazione del capitale di rischio, ovvero quanto rende il capitale conferito all'azienda dai soci. L'indicatore può essere considerato come una sintesi della economicità complessiva, valutando come il management sia riuscito a gestire i mezzi propri per aumentare gli utili aziendali.
- Il *Return on Assets (ROA)*, ottenuto dividendo l'utile netto per totale attivo, è un indice economico rappresentativo del rendimento percentuale conseguito dagli investimenti aziendali
- Il *Return on Tangible Equity (ROTE)*, calcolato dividendo l'utile netto per il patrimonio netto medio tangibile, è un indice economico che misura la redditività operativa della Banca.

In relazione agli indicatori della qualità del credito si precisa che:

- L'indicatore *Crediti deteriorati netti / Crediti verso clientela* è rappresentativo della incidenza dei crediti deteriorati netti sul totale crediti verso clientela;
- il *coverage crediti deteriorati*, calcolato come rapporto tra i fondi rettificativi dei crediti deteriorati e il relativo saldo lordo, è un indicatore rappresentativo della svalutazione media dei crediti deteriorati;
- l'indicatore *Crediti in sofferenza netti/ Crediti verso clientela* è rappresentativo della incidenza delle sofferenze sul totale crediti verso clientela;
- il *coverage crediti in sofferenza*, calcolato come rapporto tra le rettifiche di valore delle sofferenze e il relativo saldo lordo, è un indicatore rappresentativo della svalutazione media delle sofferenze;
- l'indicatore *Rettifiche Nette su Crediti/ Crediti verso clientela (provisioning)* calcolato come rapporto tra le rettifiche nette registrate a conto economico sul totale dei crediti netti verso clientela è rappresentativo dell'incidenza degli accantonamenti effettuati in un dato periodo rispetto all'ammontare dei crediti in essere;
- il *Texas ratio*, calcolato come rapporto tra i Crediti Deteriorati Lordi e la somma di patrimonio netto tangibile e fondi rettificativi dei Crediti Deteriorati, è un indicatore rappresentativo della capacità della Banca di far fronte all'eventuale perdita derivante dai crediti; per questo motivo il *Texas Ratio* dovrebbe sempre essere inferiore all'unità (quindi con un patrimonio tangibile che supera i crediti deteriorati). Si rileva che i crediti deteriorati vengono considerati a lordo delle rettifiche di valore che nel tempo il Gruppo ha registrato per tenere conto dei rischi connessi a eventuali insolvenze.

### 3.1.5 Indicatori alternativi di performance del Gruppo relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015, 31 dicembre 2014 e 31 dicembre 2013

La tabella che segue riporta alcuni indici alternativi di *performance* relativi ai dati economici del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015, al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013.

|                                  | Nota | Al 31 dicembre |           |               |
|----------------------------------|------|----------------|-----------|---------------|
|                                  |      | 2015 (*)       | 2014 (*)  | 2013 (*)      |
| (in milioni di Euro)             |      |                | Riesposto | Rideterminato |
| Cost/Income ratio                | 1    | 50,4%          | 66,4%     | 62,2%         |
| ROE (su patrimonio medio)        | 2    | 5,1%           | -91,4%    | -17,9%        |
| Return on Assets ratio (ROA)     | 3    | 0,2%           | -3,0%     | -0,6%         |
| ROTE (Return on tangible equity) | 4    | 5,1%           | -97,0%    | -20,1%        |

(\*) Analisi predisposte dall'Emittente

Nel triennio a confronto gli indicatori alternativi di *performance* rilevano i seguenti andamenti:

- Il *Cost/Income ratio* al 31 dicembre 2015 si attesta al 50,4%, in flessione rispetto al 66,4% al 31 dicembre 2014 e al 62,2% registrato al 31 dicembre 2013;
- Gli indici *ROE*, *ROA* e *ROTE* al 31 dicembre 2015 registrano un valore positivo pari rispettivamente al 5,1%, 0,2% e 5,1% rispetto ai valori negativi registrati nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 (91,4%, 3,0% e 97,0%) e ai valori negativi registrati nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 (17,9%, 0,6% e 20,1%).

#### *Nota (1) Cost/Income Ratio*

Il *Cost/Income ratio* è il rapporto tra gli oneri operativi e totale ricavi.

La tabella che segue riporta la riconciliazione degli oneri operativi e totale ricavi (dati riclassificati con criteri gestionali) con i relativi dati di bilancio:

|                                                                                                                                                                                      | Al 31 dicembre (*) |                |                    |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------|----------------|--------------------|
|                                                                                                                                                                                      | 2015               | 2014 Riesposto | 2013 Rideterminato |
| <b>Costi Operativi</b>                                                                                                                                                               | <b>(2.938)</b>     | <b>(3.370)</b> | <b>(3.101)</b>     |
| Versamento ai Fondi BRRD e DGSD                                                                                                                                                      | 195                | -              | -                  |
| Recupero di spese di bollo da clientela                                                                                                                                              | -                  | -              | 296                |
| Oneri di ristrutturazione                                                                                                                                                            | 17                 | 376            | 24                 |
| Effetto economico allocazione costo di acquisizione                                                                                                                                  | 28                 | 28             | 28                 |
| Svalutazione intangibles                                                                                                                                                             | -                  | 39             | -                  |
| Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri                                                                                                                                     | 64                 | 119            | -                  |
| Altri Oneri e Proventi di gestione                                                                                                                                                   | 5                  | (4)            | -                  |
| <b>A. Oneri Operativi</b>                                                                                                                                                            | <b>(2.629)</b>     | <b>(2.755)</b> | <b>(2.753)</b>     |
| Margine di interesse                                                                                                                                                                 | 2.229              | 2.113          | 2.103              |
| Effetto economico allocazione costo di acquisizione                                                                                                                                  | 29                 | 29             | 32                 |
| <b>Commissioni Nette</b>                                                                                                                                                             | <b>1.810</b>       | <b>1.698</b>   | <b>1.658</b>       |
| <b>Dividendi e proventi simili</b>                                                                                                                                                   | <b>19</b>          | <b>37</b>      | <b>17</b>          |
| Utili (Perdite) delle Partecipazioni (Gruppo AXA)                                                                                                                                    | 91                 | 104            | 125                |
| <b>Risultato Netto dell'Attività di negoziazione</b>                                                                                                                                 | <b>752</b>         | <b>18</b>      | <b>595</b>         |
| <b>Utile/Perdita da cessione o riacquisto di crediti, attività finanziarie disponibili per la vendita e attività finanziarie detenute sino alla scadenza e passività finanziarie</b> | <b>226</b>         | <b>159</b>     | <b>(84)</b>        |
| <b>Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value</b>                                                                                                 | <b>50</b>          | <b>1</b>       | <b>10</b>          |
| <b>Risultato netto dell'attività di copertura</b>                                                                                                                                    | <b>14</b>          | <b>(13)</b>    | <b>6</b>           |
| <b>Altri oneri/proventi di gestione</b>                                                                                                                                              | <b>345</b>         | <b>334</b>     | <b>94</b>          |
| Recupero spese bollo da clientela                                                                                                                                                    | (350)              | (330)          | (296)              |
| <b>B. Totale Ricavi</b>                                                                                                                                                              | <b>5.215</b>       | <b>4.151</b>   | <b>4.260</b>       |
| <b>A/B= Cost Income Ratio</b>                                                                                                                                                        | <b>50,4%</b>       | <b>66,4%</b>   | <b>62,2%</b>       |

(\*) Analisi predisposte dall'Emittente



### Nota (2) ROE

Il ROE è il rapporto tra l'utile netto di esercizio e il patrimonio netto medio. Il patrimonio netto medio è pari alla media dei valori del patrimonio netto di inizio e fine esercizio.

|                                       | Al 31 dicembre (*) |                |                    |
|---------------------------------------|--------------------|----------------|--------------------|
|                                       | 2015               | 2014 Riesposto | 2013 Rideterminato |
| <b>A. Utile/ Perdita di esercizio</b> | <b>390</b>         | <b>(5.403)</b> | <b>(1.092)</b>     |
| C. Patrimonio Netto inizio esercizio  | 5.793              | 6.028          | 6.173              |
| D. Patrimonio Netto fine esercizio    | 9.622              | 5.793          | 6.028              |
| E. Media (C e D)= Patrimonio Medio    | 7.708              | 5.910          | 6.101              |
| <b>B/E. ROE</b>                       | <b>5,1%</b>        | <b>-91,4%</b>  | <b>-17,9%</b>      |

(\*) Analisi predisposte dall'Emittente

### Nota (3) Return on Asset Ratio

Il Return on Asset Ratio è il rapporto tra l'utile d'esercizio ed il totale attivo di fine esercizio

|                                       | Al 31 dicembre (*) |                |                    |
|---------------------------------------|--------------------|----------------|--------------------|
|                                       | 2015               | 2014 Riesposto | 2013 Rideterminato |
| <b>A. Utile/ Perdita di esercizio</b> | <b>390</b>         | <b>(5.403)</b> | <b>(1.092)</b>     |
| <b>C. Totale Attivo</b>               | 169.012            | 179.918        | 195.111            |
| <b>B/C. ROA</b>                       | <b>0,2%</b>        | <b>-3,0%</b>   | <b>-0,6%</b>       |

(\*) Analisi predisposte dall'Emittente

### Nota (4) Return on Tangible Equity

Il Return on Tangible Equity è il rapporto tra l'utile di esercizio e il patrimonio netto tangibile medio. Il patrimonio netto tangibile è definito come il patrimonio netto depurato degli avviamenti, il relativo valore medio è pari alla media dei valori del patrimonio netto tangibile di inizio e fine esercizio.

|                                                         | Al 31 dicembre (*) |                |                    |
|---------------------------------------------------------|--------------------|----------------|--------------------|
|                                                         | 2015               | 2014 Riesposto | 2013 Rideterminato |
| A. Utile/ Perdita di esercizio                          | 390                | (5.403)        | (1.092)            |
| C. Patrimonio Netto inizio esercizio                    | 5.793              | 6.028          | 6.173              |
| D. Avviamenti di inizio esercizio                       | (8)                | (670)          | (670)              |
| E=(C-D). Patrimonio Netto Tangibile di inizio esercizio | 5.785              | 5.358          | 5.503              |
| F. Patrimonio Netto fine esercizio                      | 9.622              | 5.793          | 6.028              |
| G. Avviamenti di fine esercizio                         | (8)                | (8)            | (670)              |
| H=(F-G). Patrimonio Netto Tangibile di fine esercizio   | 9.614              | 5.785          | 5.358              |
| I. Media (H e E)= Patrimonio Medio                      | 7.700              | 5.572          | 5.431              |
| <b>B/I. ROTE</b>                                        | <b>5,1%</b>        | <b>-97,0%</b>  | <b>-20,1%</b>      |

(\*) Analisi predisposte dall'Emittente

La tabella che segue riporta alcuni indici alternativi di *performance relativi* alla qualità del credito del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015, al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013. Tali indici

sono determinati, ad eccezione del *Texas ratio* le cui modalità di calcolo sono nel seguito descritte, come il risultato del rapporto delle corrispondenti voci di bilancio.

|                                                                    |               |   |  |  | Al 31 dicembre (*) |        |           |               |
|--------------------------------------------------------------------|---------------|---|--|--|--------------------|--------|-----------|---------------|
|                                                                    |               |   |  |  | Nota               | 2015   | 2014      | 2013          |
|                                                                    |               |   |  |  |                    |        | Riesposto | Rideterminato |
| Crediti deteriorati netti/ Clientela                               | Crediti verso | 1 |  |  | 21,7%              | 19,3%  | 16,1%     |               |
| Coverage Crediti Deteriorati                                       |               | 2 |  |  | 48,5%              | 48,9%  | 41,8%     |               |
| Crediti in Sofferenza netti/ clientela                             | Crediti verso | 3 |  |  | 8,7%               | 7,1%   | 6,8%      |               |
| Coverage Crediti in Sofferenza                                     |               | 4 |  |  | 63,4%              | 65,3%  | 58,8%     |               |
| Rettifiche nette su Crediti/Crediti verso clientela (Provisioning) |               | 5 |  |  | 179                | 654    | 211       |               |
| Texas Ratio                                                        |               | 6 |  |  | 146,8%             | 164,6% | 181,0%    |               |

(\*) Analisi predisposte dall'Emittente

Nel triennio a confronto gli indicatori alternativi di performance relativi alla qualità del credito rilevano i seguenti andamenti:

- L'incidenza dei crediti deteriorati netti sul totale crediti verso clientela si attesta al 31 dicembre 2015 al 21,7%, in aumento rispetto ai valori registrati al 31 dicembre 2014 e 31 dicembre 2013 pari rispettivamente al 19,3% e 16,1%;
- Il coverage dei crediti deteriorati si attesta al 31 dicembre 2015 al 48,5%, in flessione rispetto al dato registrato al 31 dicembre 2014 (48,9%), permane tuttavia su livelli superiori rispetto al 41,8% registrato al 31 dicembre 2013;
- L'incidenza dei crediti in sofferenza sul totale crediti verso clientela si attesta al 31 dicembre 2015 all'8,7%, in aumento rispetto ai valori registrati al 31 dicembre 2014 e 31 dicembre 2013 pari rispettivamente al 7,1% e 6,8%;
- Il coverage dei crediti in sofferenza si attesta al 31 dicembre 2015 al 63,4%, in flessione rispetto al dato registrato al 31 dicembre 2014 (65,3%), permane tuttavia su livelli superiori rispetto al 58,8% registrato al 31 dicembre 2013;
- Il tasso di *provisioning* si attesta a 179 punti base, a fronte di un valore di 654 punti base registrato al 31 dicembre 2014 e di 211 punti base al 31 dicembre 2013;
- Il *texas ratio* registra una flessione attestandosi al 31 dicembre 2015 al 146,8% (164,6% al 31 dicembre 2014 e 181,0% al 31 dicembre 2013).

*Nota (1) Crediti Deteriorati netti/ Crediti verso clientela*

L'indicatore *Crediti Deteriorati netti/ Crediti verso clientela* è il rapporto tra i Crediti Deteriorati netti e i crediti verso clientela corrispondenti alla voce 70 dell'attivo dello stato patrimoniale consolidato.

La tabella che segue riporta per il triennio a confronto i relativi dati di bilancio:

| Al 31 dicembre                                            |  |         |                       |                           |
|-----------------------------------------------------------|--|---------|-----------------------|---------------------------|
|                                                           |  | 2015    | 2014 (*)<br>Riesposto | 2013 (*)<br>Rideterminato |
| A. Esposizione Netta Crediti Deteriorati                  |  | 24.154  | 23.143                | 20.992                    |
| B. Esposizione Netta Crediti verso Clientela              |  | 111.366 | 119.676               | 130.598                   |
| <b>A/B. Crediti Deteriorati / Crediti verso Clientela</b> |  | 21,7%   | 19,3%                 | 16,1%                     |

(\*) Analisi predisposte dall'Emittente

#### Nota (2) Coverage Crediti Deteriorati

Il *Coverage Crediti Deteriorati* è il rapporto tra i fondi rettificativi dei Crediti Deteriorati e le relative esposizioni lorde.

La tabella che segue riporta per il triennio a confronto i relativi dati di bilancio:

|                                             | Al 31 dicembre (*) |              |               |
|---------------------------------------------|--------------------|--------------|---------------|
|                                             | 2015               | 2014         | 2013          |
|                                             |                    | Riesposto    | Rideterminato |
| A. Rettifiche di valore Crediti Deteriorati | (22.704)           | (22.181)     | (15.047)      |
| B. Esposizione Lorda Crediti Deteriorati    | 46.858             | 45.324       | 36.039        |
| <b>A/B. Coverage Crediti Deteriorati</b>    | <b>48,5%</b>       | <b>48,9%</b> | <b>41,8%</b>  |

(\*) Analisi predisposte dall'Emittente

#### Nota (3) Crediti in Sofferenza netti/ Crediti verso clientela

L'indicatore *Crediti in Sofferenza netti/ Crediti verso clientela* è il rapporto tra le Sofferenze nette e i crediti netti verso clientela corrispondenti alla voce 70 dell'attivo dello stato patrimoniale consolidato.

La tabella che segue riporta per il triennio a confronto la riconciliazione con i relativi dati di bilancio:

|                                                                        | Al 31 dicembre (*) |             |               |
|------------------------------------------------------------------------|--------------------|-------------|---------------|
|                                                                        | 2015               | 2014        | 2013          |
|                                                                        |                    | Riesposto   | Rideterminato |
| A. Esposizione Netta Sofferenze                                        | 9.733              | 8.445       | 8.880         |
| B. Esposizione Netta Crediti verso Clientela                           | 111.366            | 119.676     | 130.598       |
| <b>A/B. Crediti in Sofferenza Netti/ Crediti netti verso Clientela</b> | <b>8,7%</b>        | <b>7,1%</b> | <b>6,8%</b>   |

(\*) Analisi predisposte dall'Emittente

#### Nota (4) Coverage Crediti in Sofferenza

Il *Coverage Crediti in Sofferenza* è il rapporto tra i fondi rettificativi delle sofferenze e le relative esposizioni lorde. La tabella che segue riporta per il triennio a confronto con i relativi dati di bilancio:

|                                            | Al 31 dicembre (*) |              |               |
|--------------------------------------------|--------------------|--------------|---------------|
|                                            | 2015               | 2014         | 2013          |
|                                            |                    | Riesposto    | Rideterminato |
| A. Rettifiche di valore Sofferenze         | (16.891)           | (15.885)     | (12.678)      |
| B. Esposizione Lorda Sofferenze            | 26.624             | 24.330       | 21.558        |
| <b>A/B. Coverage Crediti in Sofferenza</b> | <b>63,4%</b>       | <b>65,3%</b> | <b>58,8%</b>  |

(\*) Analisi predisposte dall'Emittente

#### Nota (5) Tasso di Provisioning

Il *Tasso di Provisioning* è il rapporto tra le rettifiche/ riprese di valore nette per deterioramento crediti e i crediti verso clientela. Le rettifiche /riprese di valore nette per deterioramento crediti corrispondono al dato di conto economico rilevato in corrispondenza della voce 130 a) dello schema conto economico consolidato; i crediti verso clientela corrispondono alla voce 70 dell'attivo dello stato patrimoniale consolidato.

La tabella che segue riporta per il triennio a confronto i relativi dati di bilancio:

|                                                                   | Al 31 dicembre |           |               |
|-------------------------------------------------------------------|----------------|-----------|---------------|
|                                                                   | 2015           | 2014      | 2013 (*)      |
|                                                                   |                | Riesposto | Rideterminato |
| A. Rettifiche/ Riprese di valore nette per deterioramento crediti | (1.991)        | (7.821)   | (2.750)       |
| B. Crediti verso clientela                                        | 111.366        | 119.676   | 130.598       |
| <b>A/B. Tasso di provisioning</b> (in punti base)                 | 179            | 654       | 211           |

(\*) Analisi predisposte dall'Emittente

#### Nota (6) Texas Ratio

Il Texas Ratio è il rapporto tra i Crediti Deteriorati lordi e la somma di patrimonio netto tangibile e fondi rettificativi dei Crediti Deteriorati. Il patrimonio netto tangibile è definito come la differenza tra il patrimonio netto e le attività immateriali corrispondenti alla voce 130 dell'attivo dello stato patrimoniale consolidato.

La tabella che segue riporta per i periodi a confronto la riconciliazione con i relativi dati di bilancio:

|                                                | Al 31 dicembre |               |               |
|------------------------------------------------|----------------|---------------|---------------|
|                                                | 2015           | 2014 (*)      | 2013 (*)      |
|                                                |                | Riesposto     | Rideterminato |
| A. Crediti deteriorati lordi                   | 46.858         | 45.324        | 36.039        |
| B. Totale Patrimonio Netto                     | 9.622          | 5.793         | 6.028         |
| C. Attività immateriali                        | 400            | 442           | 1.162         |
| D=B-C Patrimonio Netto Tangibile               | 9.223          | 5.351         | 4.866         |
| E. Fondi rettificativi dei crediti deteriorati | 22.704         | 22.181        | 15.047        |
| <b>F=A/(D+E) Texas Ratio</b>                   | <b>146,8%</b>  | <b>164,6%</b> | <b>181,0%</b> |

(\*) Analisi predisposte dall'Emittente

### 3.1.6 Altri Indicatori di performance

La tabella che segue riporta alcuni indici patrimoniali del Gruppo al 31 dicembre 2015, al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013.

|                                       |      | Al 31 dicembre |           |               |
|---------------------------------------|------|----------------|-----------|---------------|
|                                       | Nota | 2015           | 2014      | 2013 (*)      |
|                                       |      |                | Riesposto | Rideterminato |
| Impieghi a clientela/Totale attivo    | 1    | 65,89%         | 66,52%    | 66,94%        |
| Raccolta diretta/Totale attivo        | 2    | 70,57%         | 68,29%    | 64,82%        |
| Impieghi a clientela/Raccolta diretta | 3    | 93,37%         | 97,40%    | 103,26%       |
| Raccolta gestita/Raccolta indiretta   | 4    | 52,29%         | 48,54%    | 43,62%        |

(\*) Analisi predisposte dall'Emittente

#### Nota (1) Impieghi a Clientela/Totale Attivo

L'indicatore *Impieghi a Clientela/Totale Attivo*, pari al rapporto tra i crediti verso clientela (voce 70 dell'attivo dello stato patrimoniale consolidato) e il totale attivo dello stato patrimoniale consolidato del Gruppo, è rappresentativo della incidenza dei crediti sul totale attivo dello stato patrimoniale;

#### Nota (2) Raccolta Diretta/Totale Attivo

L'indicatore *Raccolta Diretta/Totale Attivo*, pari al rapporto tra la raccolta diretta definita come la somma delle tre voci del passivo dello stato patrimoniale consolidato: debiti verso clientela, titoli in circolazione e passività finanziarie valutate al *fair value* (rispettivamente voci 20, 30 e 50 del passivo) e il totale attivo dello stato patrimoniale consolidato del Gruppo, è rappresentativo della misura in cui il totale degli impieghi sono finanziati mediante raccolta diretta da clientela;

#### Nota (3) Impieghi a clientela/Raccolta Diretta

L'indicatore *Impieghi a clientela/Raccolta Diretta*, anche detto *Loan to Deposit Ratio*, è pari al rapporto tra i crediti verso clientela (voce 70 dell'attivo dello stato patrimoniale consolidato) e la raccolta diretta definita come la somma delle tre voci del passivo dello stato patrimoniale consolidato: debiti verso clientela, titoli in circolazione e passività finanziarie valutate al *fair value* (rispettivamente voci 20, 30 e 50 del passivo), rappresenta la percentuale della raccolta che viene indirizzata ai clienti. L'indice è una misura sintetica ma efficace della capacità di una banca di fronteggiare fluttuazioni nelle richieste di liquidazione da parte della clientela.

#### Nota (3) Raccolta Gestita/Raccolta indiretta

La raccolta indiretta rappresenta l'attività di investimento e distribuzione - di titoli, fondi comuni, assicurazioni - svolta dalla banca per conto terzi. La raccolta indiretta può essere suddivisa in: raccolta amministrata (custodia ed amministrazione titoli) e raccolta gestita (gestioni patrimoniali e collocamento di fondi comuni). Il rapporto *Raccolta Gestita/Raccolta indiretta* è rappresentativo dell'incidenza percentuale della raccolta gestita sul totale della raccolta indiretta.

La tabella che segue riporta alcuni indici economici del Gruppo relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015, al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013.

|                                                 | Nota | Esercizio chiuso al 31 dicembre |           |               |
|-------------------------------------------------|------|---------------------------------|-----------|---------------|
|                                                 |      | 2015                            | 2014      | 2013          |
|                                                 |      |                                 | Riesposto | Rideterminato |
| Costi operativi/Margine di intermediazione      | 1    | 57,61%                          | 83,98%    | 72,03%        |
| Margine di interesse/Margine di intermediazione | 2    | 43,71%                          | 52,65%    | 48,85%        |
| Commissioni nette/Margine di intermediazione    | 3    | 35,49%                          | 42,31%    | 38,51%        |

*Nota (1) Costi Operativi/Margine di Intermediazione*

L'indicatore *Costi Operativi /Margine di Intermediazione*, pari al rapporto tra le corrispondenti voci 230 e 120 del conto economico consolidato del Gruppo è rappresentativo dell'efficienza gestionale di una banca; minore è il valore espresso da tale indicatore, maggiore è l'efficienza della banca.

*Nota (2) Margine di Interesse/Margine di Intermediazione*

L'indicatore *Margine di Interesse/Margine di Intermediazione*, pari al rapporto tra le corrispondenti voci 30 e 120 del conto economico consolidato del Gruppo, indica la percentuale di ricavi derivante dall'attività creditizia tradizionale e permette di capire in che misura la banca è esposta all'andamento dello spread d'interesse e dei volumi d'intermediazione;

*Nota (3) Commissioni Nette/Margine di Intermediazione*

L'indicatore *Commissioni Nette/Margine di Intermediazione*, pari al rapporto tra le corrispondenti voci 60 e 120 del conto economico consolidato del Gruppo, indica la percentuale di ricavi derivante dall'attività creditizia di offerta alla clientela di servizi di tipo diverso.

La tabella che segue riporta alcuni indici di struttura operativa del Gruppo relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015, al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013.

| (in milioni di Euro)                      | Note | Al 31 dicembre |           |               |
|-------------------------------------------|------|----------------|-----------|---------------|
|                                           |      | 2015 (*)       | 2014 (*)  | 2013 (*)      |
|                                           |      |                | Riesposto | Rideterminato |
| Mergine di intermediazione per filiale    | 1    | 2,4            | 1,8       | 1,8           |
| Margine di intermediazione per dipendente | 2    | 0,2            | 0,2       | 0,2           |
| Depositi per filiale                      | 3    | 6,7            | 4,9       | 3,4           |

(\*) Analisi predisposte dall'Emittente

---

*Nota (1) Margine di Intermediazione/Filiale*

L'indicatore *Margine di Intermediazione/Filiale*, pari al rapporto tra la corrispondente voce 120 del conto economico consolidato del Gruppo e il totale delle filiali, rappresenta la contribuzione di ciascuna filiale al totale del margine di intermediazione registrato in un dato esercizio.

*Nota (2) Margine di Intermediazione/Dipendenti,*

L'indicatore *Margine di Intermediazione/Dipendenti*, pari al rapporto tra la corrispondente voce 120 del conto economico consolidato del Gruppo e il totale dei dipendenti, rappresenta la contribuzione di ciascun dipendente al totale del margine di intermediazione registrato in un dato esercizio.

*Nota (1) Depositi/Filiale*

L'indicatore *Depositi/Filiale*, pari al rapporto dei depositi vincolati inclusi all'interno della voce 20 del passivo dello stato patrimoniale consolidato del Gruppo "Debiti verso clientela" e il totale delle filiali, rappresenta la contribuzione di ciascuna filiale al totale dei depositi vincolati registrato in un dato esercizio.

Per maggiori informazioni in merito agli indici di *performance* previsionali si rinvia al Capitolo 13 del presente Documento di Registrazione.

### 3.1.7 Indicatori della qualità del credito

A partire dal 1° gennaio 2015, trova applicazione la nuova nozione di crediti deteriorati adottata dalla Banca d'Italia nel 7° aggiornamento del 20 gennaio 2015 alla Matrice dei Conti, in seguito al recepimento delle nuove definizioni di *non performing exposures* (NPE) introdotte dalle norme tecniche di attuazione relative alle segnalazioni statistiche di vigilanza consolidate armonizzate definite dall'EBA e approvate dalla Commissione Europea in data 9 gennaio 2015. Conseguentemente, i crediti deteriorati sono stati ripartiti nelle categorie delle: (i) sofferenze; (ii) inadempienze probabili, e (iii) esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate, e le precedenti nozioni di "incagli" e di "crediti ristrutturati" abrogate.

Per consentire un confronto il più possibile omogeneo con l'esercizio 2015, nelle tabelle di seguito riportate si è proceduto a rideterminare le evidenze del 31 dicembre 2014 e del 31 dicembre 2013 mediante l'inclusione nella nuova categoria delle "inadempienze probabili" delle esposizioni che erano classificate tra gli "incagli" (ad eccezione degli incagli oggettivi ricondotti tra le esposizioni "scadute deteriorate") e le "esposizioni ristrutturate", in vigore della precedente normativa in materia di qualità del credito. Sulla base di quanto sopra illustrato, di seguito si riportano informazioni di sintesi sulla qualità dei crediti verso la clientela del Gruppo al 31 dicembre 2015, al 31 dicembre 2014 ed al 31 dicembre 2013.

|                                        | Al 31 dicembre (*) |           |               | Variazione % |            |
|----------------------------------------|--------------------|-----------|---------------|--------------|------------|
|                                        | 2015               | 2014      | 2013          | 12 2015      | 12 2014    |
| (in milioni di euro)                   |                    | Riesposto | Rideterminato | vs 12 2014   | vs 12 2013 |
| <b>Sofferenze</b>                      |                    |           |               |              |            |
| Esposizione lorda                      | 26.624             | 24.330    | 21.558        | 9,4%         | 12,9%      |
| Rettifiche di valore                   | (16.891)           | (15.885)  | (12.678)      | 6,3%         | 25,3%      |
| Esposizione netta                      | 9.733              | 8.445     | 8.880         | 15,3%        | -4,9%      |
| <b>Inadempienze probabili</b>          |                    |           |               |              |            |
| Esposizione lorda                      | 17.400             | 17.197    | 7.700         | 1,2%         | 123,3%     |
| Rettifiche di valore                   | (5.075)            | (5.552)   | (1.761)       | -8,6%        | n.s.       |
| Esposizione netta                      | 12.325             | 11.645    | 5.939         | 5,8%         | 96,1%      |
| <b>Esposizioni Scadute deteriorate</b> |                    |           |               |              |            |
| Esposizione lorda                      | 2.834              | 3.797     | 6.781         | -25,4%       | -44,0%     |
| Rettifiche di valore                   | (738)              | (744)     | (608)         | -0,8%        | 22,4%      |
| Esposizione netta                      | 2.096              | 3.053     | 6.173         | -31,3%       | -50,5%     |
| <b>Totale crediti deteriorati</b>      |                    |           |               |              |            |
| Esposizione lorda                      | 46.858             | 45.324    | 36.039        | 3,4%         | 25,8%      |
| Rettifiche di valore                   | (22.704)           | (22.181)  | (15.047)      | 2,4%         | 47,4%      |
| Esposizione netta                      | 24.154             | 23.143    | 20.992        | 4,4%         | 10,2%      |
| <b>Crediti in bonis</b>                |                    |           |               |              |            |
| Esposizione lorda                      | 87.872             | 97.437    | 110.272       | -9,8%        | -11,6%     |
| Rettifiche di valore                   | (660)              | (904)     | (666)         | -27,0%       | 35,7%      |
| Esposizione netta                      | 87.212             | 96.533    | 109.606       | -9,7%        | -11,9%     |
| <b>Totale crediti verso clientela</b>  |                    |           |               |              |            |
| Esposizione lorda                      | 134.730            | 142.761   | 146.311       | -5,6%        | -2,4%      |
| Rettifiche di valore                   | (23.364)           | (23.085)  | (15.713)      | 1,2%         | 46,9%      |
| Esposizione netta                      | 111.366            | 119.676   | 130.598       | -6,9%        | -8,4%      |

(\*) Analisi predisposte dall'Emittente.

Per maggiori informazioni in merito alla composizione dei crediti deteriorati del Gruppo si rinvia al Capitolo 9, Paragrafo 9.1.2.1 del presente Documento di Registrazione.

I Crediti Deteriorati (Sofferenze, Inadempienze Probabili ed Esposizioni Scadute), al netto delle rettifiche di valore, ammontano al 31 dicembre 2015 a Euro 24.154 milioni, in crescita di Euro 1.011 milioni rispetto al dato di inizio anno (incremento del 4,4%). Rispetto al 31 dicembre 2014 si rileva un incremento del 15,3% delle sofferenze, un incremento del 5,8% delle inadempienze probabili e un calo del 31,3% delle esposizioni scadute deteriorate.

Al 31 dicembre 2014 i Crediti Deteriorati, al netto delle rettifiche di valore, erano pari ad Euro 23.143 milioni, in crescita del 10,2% rispetto al 31 dicembre 2013. Tale variazione è dovuta principalmente agli



effetti del recepimento degli esiti del *Credit File Review* e all'applicazione della nuova *policy* contabile di gruppo conseguente all'*Asset Quality Review*. In particolare si rileva una riduzione del 50,5% delle esposizioni scadute deteriorate e una riduzione del 4,9% delle sofferenze, più che compensate dall'incremento delle inadempienze probabili del 96,1% dove si sono maggiormente concentrate le riclassificazioni post *Asset Quality Review*. La dinamica delle sofferenze è stata resa possibile anche da due cessioni *pro soluto* perfezionate, rispettivamente, in data 27 giugno 2014 e 24 dicembre 2014, per circa complessivi Euro 880 milioni in termini di esposizione lorda di bilancio, ad un veicolo di cartolarizzazione finanziato da società riconducibili a Fortress Investment Group LLC.

Le tabelle che seguono riporta alcuni indici che esprimono la qualità dei crediti verso la clientela del Gruppo al 31 dicembre 2015, al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013.

| Incidenza su crediti lordi        | Al 31 dicembre (*) |              |               | Variazione (punti base) |              |
|-----------------------------------|--------------------|--------------|---------------|-------------------------|--------------|
|                                   | 2015               | 2014         | 2013          | 12 2015                 | 12 2014      |
| (in milioni di euro)              |                    | Riesposto    | Rideterminato | vs 12 2014              | vs 12 2013   |
| Sofferenze                        | 19,8%              | 17,0%        | 14,7%         | 280                     | 230          |
| Inadempienze probabili            | 12,9%              | 12,0%        | 5,3%          | 90                      | 670          |
| Esposizioni scadute deteriorate   | 2,1%               | 2,7%         | 4,6%          | (60)                    | (190)        |
| <b>Totale crediti deteriorati</b> | <b>34,8%</b>       | <b>31,7%</b> | <b>24,6%</b>  | <b>310</b>              | <b>710</b>   |
| <b>Crediti in bonis</b>           | <b>65,2%</b>       | <b>68,3%</b> | <b>75,4%</b>  | <b>(300)</b>            | <b>(710)</b> |

(\*) Analisi predisposte dall'Emittente.

| Incidenza su crediti netti        | Al 31 dicembre (*) |              |               | Variazione (punti base) |              |
|-----------------------------------|--------------------|--------------|---------------|-------------------------|--------------|
|                                   | 2015               | 2014         | 2013          | 12 2015                 | 12 2014      |
| (in milioni di euro)              |                    | Riesposto    | Rideterminato | vs 12 2014              | vs 12 2013   |
| Sofferenze                        | 8,7%               | 7,1%         | 6,8%          | 160                     | 30           |
| Inadempienze probabili            | 11,1%              | 9,7%         | 4,5%          | 140                     | 520          |
| Esposizioni scadute deteriorate   | 1,9%               | 2,6%         | 4,7%          | (70)                    | (210)        |
| <b>Totale crediti deteriorati</b> | <b>21,7%</b>       | <b>19,3%</b> | <b>16,1%</b>  | <b>240</b>              | <b>320</b>   |
| <b>Crediti in bonis</b>           | <b>78,3%</b>       | <b>80,7%</b> | <b>83,9%</b>  | <b>(240)</b>            | <b>(320)</b> |

(\*) Analisi predisposte dall'Emittente.

| Grado di copertura                | Al 31 dicembre (*) |              |               | Variazione (punti base) |            |
|-----------------------------------|--------------------|--------------|---------------|-------------------------|------------|
|                                   | 2015               | 2014         | 2013          | 12 2015                 | 12 2014    |
| (in milioni di euro)              |                    | Riesposto    | Rideterminato | vs 12 2014              | vs 12 2013 |
| Sofferenze                        | 63,4%              | 65,3%        | 58,8%         | (190)                   | 650        |
| Inadempienze probabili            | 29,2%              | 32,3%        | 22,9%         | (310)                   | 940        |
| Esposizioni scadute deteriorate   | 26,1%              | 19,6%        | 9,0%          | 650                     | 1.060      |
| <b>Totale crediti deteriorati</b> | <b>48,5%</b>       | <b>48,9%</b> | <b>41,8%</b>  | <b>(40)</b>             | <b>710</b> |
| <b>Crediti in bonis</b>           | <b>0,8%</b>        | <b>0,9%</b>  | <b>0,6%</b>   | <b>(10)</b>             | <b>30</b>  |

(\*) Analisi predisposte dall'Emittente.

Al 31 dicembre 2015 l'incidenza dei Crediti Deteriorati netti sul totale dei crediti netti verso la clientela è pari al 21,7%, in aumento rispetto al 19,3% del 31 dicembre 2014 e al 16,1% del 31 dicembre 2013; il livello

---

di incidenza calcolato al lordo delle rettifiche di valore al 31 dicembre 2015 è pari al 34,8% rispetto al 31,7% di fine 2014 e al 24,6% al 31 dicembre 2013.

In maggior dettaglio, al netto delle rettifiche di valore:

- le sofferenze ammontano al 31 dicembre 2015 ad Euro 9.733 milioni, in aumento rispetto a Euro 8.445 milioni del 31 dicembre 2014 ed Euro 8.880 del 31 dicembre 2013, con un'incidenza sul totale dei crediti verso la clientela pari all'8,7% rispetto ai 7,1% del 31 dicembre 2014 e il 6,8% del 31 dicembre 2013;
- le inadempienze probabili ammontano ad Euro 12.325 milioni, in aumento rispetto a Euro 11.645 milioni del 31 dicembre 2014 ed Euro 5.939 del 31 dicembre 2013, con un'incidenza sul totale dei crediti verso la clientela pari all'11,1% rispetto al 9,7% di fine 2014 e il 4,5% del 31 dicembre 2013;
- le esposizioni scadute deteriorate risultano pari ad Euro 2.096 milioni, in calo rispetto a Euro 3.053 milioni del 31 dicembre 2014 ed Euro 6.173 del 31 dicembre 2013 con un'incidenza sul totale dei crediti verso la clientela pari all'1,9% rispetto al 2,6% di fine 2014 e il 4,7% del 31 dicembre 2013.

Al 31 dicembre 2015, il grado di copertura dei Crediti Deteriorati si è attestato al 48,5%, in riduzione di 40 punti base rispetto al 31 dicembre 2014. Il confronto tra il 2014 e il 2013 rileva un incremento di 710 punti base a seguito dell'applicazione della suddetta *policy* contabile di Gruppo.

In maggior dettaglio:

- il livello di copertura dei crediti in sofferenza al 31 dicembre 2015 è sceso al 63,4% rispetto al 65,3% registrato al 31 dicembre 2014 a causa principalmente delle cessioni effettuate nel corso del 2015. Al 31 dicembre 2014 il medesimo dato si è attestato al 65,3%, in aumento di 650 punti base rispetto al 58,8% del 31 dicembre 2013;
- il livello di copertura dei crediti nello *status* di inadempienza probabile al 31 dicembre 2015 è pari al 29,2%, rispetto al 32,3% del 31 dicembre 2014 e al 22,9% del 31 dicembre 2013; e
- il livello di copertura delle esposizioni scadute deteriorate è pari al 26,1%, in crescita rispetto al 19,6% del 31 dicembre 2014 e al 9,0% del 31 dicembre 2013.

La copertura dei crediti *in bonis* si attesta allo 0,8%, in calo rispetto allo 0,9% del 31 dicembre 2014, ma su livelli superiori rispetto allo 0,6% del 31 dicembre 2013.

La variazione in aumento delle coperture osservata nel corso del 2014 è dovuta al recepimento degli esiti del *Credit File Review*. In conseguenza dell'Asset Quality Review, è stata applicata una nuova *policy* contabile di Gruppo che ha comportato l'aggiornamento delle metodologie e dei parametri applicativi per la classificazione e la valutazione dei crediti; tali eventi hanno determinato una riclassificazione di circa Euro 7 miliardi (crediti per cassa e firma) dal portafoglio dei crediti *in bonis* a quello deteriorato, ed un incremento dei fondi rettificativi.

Le tabelle che seguono riportano, in sintesi, le informazioni su alcuni indici espressivi della qualità dei crediti verso la clientela del Gruppo a confronto con i corrispondenti dati settoriali al 31 dicembre 2015 (ultimo dato settoriale disponibile), al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013.

| Incidenza sui crediti lordi | Al 31 dicembre 2015 (*) |                                                       |                                      | Al 31 dicembre 2014 Riesposto (*) |                                                       |                                      | Al 31 dicembre 2013 Rideterminato (*) |                                                       |                                      |
|-----------------------------|-------------------------|-------------------------------------------------------|--------------------------------------|-----------------------------------|-------------------------------------------------------|--------------------------------------|---------------------------------------|-------------------------------------------------------|--------------------------------------|
|                             | Gruppo                  | Primi 5 gruppi bancari italiani al netto di BMPS (**) | Banche e gruppi bancari italiani (1) | Gruppo                            | Primi 5 gruppi bancari italiani al netto di BMPS (**) | Banche e gruppi bancari italiani (2) | Gruppo                                | Primi 5 gruppi bancari italiani al netto di BMPS (**) | Banche e gruppi bancari italiani (3) |
| Sofferenze                  | 19,8%                   | 10,1%                                                 | 10,6%                                | 17,0%                             | 9,9%                                                  | 10,0%                                | 14,7%                                 | 8,5%                                                  | 8,7%                                 |
| Crediti Deteriorati         | 34,8%                   | 17,8%                                                 | 18,1%                                | 31,7%                             | 18,1%                                                 | 17,7%                                | 24,6%                                 | 16,3%                                                 | 15,9%                                |
| Crediti in bonis            | 65,2%                   | 82,2%                                                 | 81,9%                                | 68,3%                             | 81,9%                                                 | 82,3%                                | 75,4%                                 | 83,7%                                                 | 84,1%                                |

| Grado di copertura dei crediti verso la clientela | Al 31 dicembre 2015 (*) |                                                       |                                      | Al 31 dicembre 2014 Riesposto (*) |                                                       |                                      | Al 31 dicembre 2013 Rideterminato (*) |                                                       |                                      |
|---------------------------------------------------|-------------------------|-------------------------------------------------------|--------------------------------------|-----------------------------------|-------------------------------------------------------|--------------------------------------|---------------------------------------|-------------------------------------------------------|--------------------------------------|
|                                                   | Gruppo                  | Primi 5 gruppi bancari italiani al netto di BMPS (**) | Banche e gruppi bancari italiani (1) | Gruppo                            | Primi 5 gruppi bancari italiani al netto di BMPS (**) | Banche e gruppi bancari italiani (2) | Gruppo                                | Primi 5 gruppi bancari italiani al netto di BMPS (**) | Banche e gruppi bancari italiani (3) |
| Sofferenze                                        | 63,4%                   | 49,9%                                                 | 58,7%                                | 65,3%                             | 51,6%                                                 | 58,7%                                | 58,8%                                 | 51,0%                                                 | 56,9%                                |
| Crediti Deteriorati                               | 48,5%                   | 39,6%                                                 | 45,4%                                | 48,9%                             | 39,9%                                                 | 44,4%                                | 41,8%                                 | 37,8%                                                 | 41,8%                                |
| Crediti in bonis                                  | 0,8%                    | 0,6%                                                  | 0,7%                                 | 0,9%                              | 0,7%                                                  | 0,7%                                 | 0,6%                                  | 0,7%                                                  | 0,7%                                 |

| Incidenza sui crediti netti | Al 31 dicembre 2015 (*) |                                                       |                                      | Al 31 dicembre 2014 Riesposto (*) |                                                       |                                      | Al 31 dicembre 2013 Rideterminato (*) |                                                       |                                      |
|-----------------------------|-------------------------|-------------------------------------------------------|--------------------------------------|-----------------------------------|-------------------------------------------------------|--------------------------------------|---------------------------------------|-------------------------------------------------------|--------------------------------------|
|                             | Gruppo                  | Primi 5 gruppi bancari italiani al netto di BMPS (**) | Banche e gruppi bancari italiani (1) | Gruppo                            | Primi 5 gruppi bancari italiani al netto di BMPS (**) | Banche e gruppi bancari italiani (2) | Gruppo                                | Primi 5 gruppi bancari italiani al netto di BMPS (**) | Banche e gruppi bancari italiani (3) |
| Sofferenze                  | 8,7%                    | 5,4%                                                  | 4,8%                                 | 7,1%                              | 5,1%                                                  | 4,5%                                 | 6,8%                                  | 4,4%                                                  | 3,9%                                 |
| Crediti Deteriorati         | 21,7%                   | 11,8%                                                 | 10,8%                                | 19,3%                             | 10,3%                                                 | 10,8%                                | 16,1%                                 | 9,3%                                                  | 10,0%                                |

|                         |              |              |              |              |              |              |              |              |              |
|-------------------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| <b>Crediti in bonis</b> | <b>78,3%</b> | <b>88,2%</b> | <b>89,2%</b> | <b>80,7%</b> | <b>89,7%</b> | <b>89,2%</b> | <b>83,9%</b> | <b>90,7%</b> | <b>90,0%</b> |
|-------------------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|

(\*) Analisi predisposte dall’Emittente.

(\*\*) Medie ricalcolate con dati estratti da bilanci 2015, 2014 e 2013 dei Gruppi Bancari UniCredit S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A., UBI Banca S.c.p.a. e Banco Popolare Soc. Coop.

(1) Fonte: Banca d’Italia, Rapporto sulla stabilità finanziaria, n. 1, aprile 2016, pag. 34.

(2) Fonte: Banca d’Italia, Rapporto sulla stabilità finanziaria, n. 1, aprile 2015, pag. 21.

(3) Fonte: Banca d’Italia, Rapporto sulla stabilità finanziaria, n. 1, aprile 2014, pag. 21.

Nelle tabelle sopra riportate: “Gruppo” indica il Gruppo Montepaschi; “Primi 5 Gruppi al netto di BMPS”, indica un campione costituito dalle banche appartenenti ai gruppi bancari facenti capo a UniCredit S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A., Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., UBI Banca S.c.p.a. e Banco Popolare Soc. Coop dal quale è stata espunta Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.; “Banche e gruppi bancari italiani”, indica il sistema bancario italiano globalmente inteso comprensivo del Gruppo Montepaschi.

### Esposizioni creditizie oggetto di concessione (cosiddetti “Forborne”)

A valere dal 1° gennaio 2015 con il citato aggiornamento della Circolare 272 del 20 gennaio 2015, oltre alle nuove categorie di qualità creditizia sopra illustrate, è stata introdotta la necessità di rappresentare, sia nell’ambito delle esposizioni deteriorate sia di quelle non deteriorate, l’evidenza delle “Esposizioni oggetto di concessione” (cosiddette esposizioni con misure di “*forbearance*”). Per misure di *forbearance* (“concessioni”) si intendono quelle modifiche degli originari termini e condizioni contrattuali, ovvero il rifinanziamento totale o parziale del debito, concesse ad un debitore esclusivamente in ragione di, o per prevenire, un suo stato di difficoltà finanziaria che potrebbe avere effetti negativi sulla sua capacità di adempiere agli impegni contrattuali come originariamente assunti, e che non sarebbero state concesse ad altro debitore con analogo profilo di rischio ma non in difficoltà finanziaria. È considerata modifica anche il caso di escussione di garanzia per l’adempimento di pagamenti, ove ciò comporti nuova concessione. Le concessioni devono essere identificate a livello di singola linea di credito (*forborne exposures*) e possono riguardare esposizioni di debitori classificati sia *in bonis* che in *status non performing*. In ogni caso, le esposizioni rinegoziate non devono essere considerate *forborne* quando il debitore non si trovi in una situazione di difficoltà finanziaria.

Il Gruppo ha quindi approvato in data 18 dicembre 2014 la nuova *policy* in materia di classificazione e valutazione del credito che, tra l’altro recepisce le disposizioni dell’EBA in materia di “Esposizioni oggetto di concessione di tolleranza”, e che disciplina i principi e i criteri da adottare per la classificazione delle esposizioni come “credito *forborne*”, siano esse *performing* o *non performing*. Le disposizioni della nuova *policy* e le conseguenti integrazioni al sistema informativo sono state rese progressivamente operative nel corso del 2015. A tale riguardo, in data 8 maggio 2015 il Consiglio di Amministrazione della Banca ha adottato anche una nuova *policy* di valutazione e classificazione dei crediti, che ha posto le basi per un allineamento delle prassi contabili aziendali e di Gruppo alle su menzionate *policy* contabili già emanate nel dicembre 2014, alla normativa di vigilanza e alle osservazioni formulate dall’Autorità di Vigilanza sul punto.

Nel corso dell’intero esercizio 2015 è stata altresì condotta un’attività volta ad una completa individuazione del perimetro delle esposizioni di *forbearance* accordate anteriormente all’esercizio 2015, nell’ambito dell’usuale processo di revisione dei fidi accordati.

Al 31 dicembre 2015, le esposizioni oggetto di misure di concessione (cosiddette esposizioni con misure di “*forbearance*”), ammontano a Euro 10.015 milioni (di cui Euro 7.113 milioni deteriorate e Euro 2.902 milioni non deteriorate) e sono interamente riconducibili al portafoglio dei “Crediti verso clientela”.

La tabella evidenzia, con riferimento ai rapporti verso clientela, la composizione per qualità creditizia, secondo la definizione di esposizioni deteriorate prevista da Banca d’Italia. Poiché oggetto di classificazione per qualità creditizia è l’intero portafoglio di attività finanziarie, ad esclusione dei titoli di capitale e delle quote di O.I.C.R., si segnala che la voce crediti verso clientela comprende non solo i finanziamenti ma anche altre forme tecniche (titoli di debito, ecc.).

I valori delle esposizioni per cassa sono quindi quelli di bilancio, al lordo ed al netto dei dubbi esiti. In particolare le “Esposizioni per cassa” riepilogano tutte le attività finanziarie nei confronti della clientela rivenienti dalle voci di bilancio 20 “Attività finanziarie detenute per la negoziazione”, 30 “Attività finanziarie valutate al fair value”, 40 “Attività finanziarie disponibili per la vendita” e 70 “Crediti verso clientela”, ad eccezione dei contratti derivati che in questa sezione sono considerati fuori bilancio.

| Al 31 dicembre 2015                            |                      |                                    |                                        |                      |
|------------------------------------------------|----------------------|------------------------------------|----------------------------------------|----------------------|
| (in milioni di euro)                           | Esposizione<br>lorda | Rettifiche di valore<br>specifiche | Rettifiche di valore<br>di portafoglio | Esposizione<br>netta |
| Sofferenze                                     | 26.627               | (16.894)                           | -                                      | 9.733                |
| - di cui oggetto di concessione                | 967                  | (474)                              | -                                      | 494                  |
| Inadempienze probabili                         | 17.400               | (5.075)                            | -                                      | 12.325               |
| - di cui oggetto di concessione                | 8.140                | (1.912)                            | -                                      | 6.228                |
| Esposizioni scadute deteriorate                | 2.834                | (738)                              | -                                      | 2.096                |
| - di cui oggetto di concessione                | 455                  | (64)                               | -                                      | 391                  |
| Esposizioni scadute non deteriorate            | 3.180                | -                                  | (101)                                  | 3.079                |
| - di cui oggetto di concessione                | 485                  | -                                  | (20)                                   | 466                  |
| Altre esposizioni non deteriorate              | 112.904              | -                                  | (613)                                  | 112.291              |
| - di cui oggetto di concessione                | 2.492                | -                                  | (56)                                   | 2.436                |
| <b>Totale esposizioni creditizie per cassa</b> | <b>162.945</b>       | <b>(22.707)</b>                    | <b>(714)</b>                           | <b>139.524</b>       |
| <b>- di cui oggetto di concessione</b>         | <b>12.540</b>        | <b>(2.450)</b>                     | <b>(76)</b>                            | <b>10.015</b>        |

La tabella che segue riporta le rettifiche su crediti nette del Gruppo, suddivise tra crediti verso banche e crediti verso clientela, relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015, al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013.

| (in milioni di Euro)                        | Esercizio chiuso al 31 dicembre |                   |                              | Variazione %          |                       |
|---------------------------------------------|---------------------------------|-------------------|------------------------------|-----------------------|-----------------------|
|                                             | 2015                            | 2014<br>Riesposto | 2013<br>Rideterminato<br>(*) | 12 2015<br>vs 12 2014 | 12 2014<br>vs 12 2013 |
| Rettifiche nette su crediti verso banche    | (25)                            | 6                 | (14)                         | n.s.                  | n.s.                  |
| Rettifiche nette su crediti verso clientela | (1.966)                         | (7.827)           | (2.736)                      | -74,9%                | n.s.                  |
| <b>Totale rettifiche nette su crediti</b>   | <b>(1.991)</b>                  | <b>(7.821)</b>    | <b>(2.750)</b>               | <b>-74,5%</b>         | <b>n.s.</b>           |

(\*) Analisi predisposte dall’Emittente.

### Grandi Esposizioni

La tabella che segue riporta il valore di bilancio e il valore ponderato delle Grandi Esposizioni, nonché l'incidenza delle stesse (espresse in valore di bilancio) sul totale dei crediti verso la clientela al 31 dicembre 2015, al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013, con l'indicazione dell'esposizione nei confronti di Nomura.

| (in milioni di Euro, per cento)             | Al 31 dicembre |                     |                         |
|---------------------------------------------|----------------|---------------------|-------------------------|
|                                             | 2015           | 2014 Riesposto (**) | 2013 Rideterminato (**) |
| Grandi Esposizioni (*) (valore di bilancio) | 67.257         | 78.666              | 44.010                  |
| - di cui: verso Nomura                      | -              | 4.999               | 5.140                   |
| Grandi Esposizioni (*) (valore ponderato)   | 4.499          | 8.014               | 7.271                   |
| - di cui: verso Nomura                      | -              | 2.980               | 5.117                   |
| Crediti verso clientela                     | 111.366        | 119.676             | 130.598                 |
| <b>Grandi Esposizioni (*) / Impieghi</b>    | <b>60,39%</b>  | <b>65,73%</b>       | <b>33,70%</b>           |
| <b>Esposizione verso Nomura / Impieghi</b>  | <b>-</b>       | <b>4,18%</b>        | <b>3,94%</b>            |

(\*) Il dato delle Grandi Esposizioni fa riferimento principalmente a esposizioni non comprese nell'aggregato "Crediti verso clientela", ma si riferisce a esposizioni comprese per lo più nell'aggregato "Crediti verso banche" e nell'aggregato "Attività finanziarie disponibili per la vendita" ("Titoli di Stato"). Alle date contabili sopra riportate, le Grandi Esposizioni erano composte come segue: (i) n. 11 posizioni al 31 dicembre 2015; (ii) n. 11 posizioni al 31 dicembre 2014; e (iii) n. 6 posizioni al 31 dicembre 2013.

(\*\*) Analisi predisposte dall'Emittente.

### 3.1.8 Patrimonio di Vigilanza

A partire dal 1° gennaio 2014 è entrato in vigore il nuovo *framework* regolamentare (c.d. Basilea 3) per la determinazione del Patrimonio di Vigilanza e dei requisiti patrimoniali secondo quanto previsto dal CRR e dalla CRD IV. Al fine di evidenziare l'impatto patrimoniale di Basilea 3, nel presente Paragrafo vengono riportati anche i dati al 31 dicembre 2013 ricalcolati secondo le nuove regole in vigore.

La tabella che segue riporta sinteticamente il riepilogo dei Fondi Propri, delle Attività di Rischio Ponderate e dei coefficienti di vigilanza espressi dal Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015, al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013 (ricalcolati secondo le disposizioni di Basilea 3) in regime transitorio ("*phase-in*").

|                                   | Al 31 dicembre                   |                                  |                                                         | Variazione % |               |
|-----------------------------------|----------------------------------|----------------------------------|---------------------------------------------------------|--------------|---------------|
|                                   | 2015                             | 2014 Riesposto                   | 2013                                                    | 12 2015      | 12 2014       |
|                                   | Basilea 3<br>( <i>phase-in</i> ) | Basilea 3<br>( <i>phase-in</i> ) | Basilea 3 (*)<br>(Rideterminato)<br>( <i>phase-in</i> ) | vs 12 2014   | vs 12 2013    |
| (in milioni di Euro)              |                                  |                                  |                                                         |              |               |
| Common Equity Tier 1              | 8.503                            | 6.451                            | 8.752                                                   | 31,8%        | -26,3%        |
| Tier 1                            | 9.101                            | 6.451                            | 8.752                                                   | 41,1%        | -26,3%        |
| Tier 2                            | 2.196                            | 3.321                            | 3.528                                                   | -33,9%       | -5,9%         |
| <b>Total Capital</b>              | <b>11.298</b>                    | <b>9.772</b>                     | <b>12.279</b>                                           | <b>15,6%</b> | <b>-20,4%</b> |
| <b>RWA (Risk Weighted Assets)</b> | <b>70.828</b>                    | <b>76.302</b>                    | <b>83.749</b>                                           | <b>-7,2%</b> | <b>-8,9%</b>  |
|                                   | Al 31 dicembre                   |                                  |                                                         | Variazione   |               |
|                                   | 2015                             | 2014 Riesposto                   | 2013                                                    | 12 2015      | 12 2014       |
|                                   | Basilea 3<br>( <i>phase-in</i> ) | Basilea 3<br>( <i>phase-in</i> ) | Basilea 3 (*)<br>(Rideterminato)<br>( <i>phase-in</i> ) | vs 12 2014   | vs 12 2013    |
| Common Equity Tier 1 Ratio        | 12,01%                           | 8,45%                            | 10,45%                                                  | 3,6%         | -2,0%         |
| Tier 1 Ratio                      | 12,85%                           | 8,45%                            | 10,45%                                                  | 4,4%         | -2,0%         |
| Total Capital Ratio               | 15,95%                           | 12,81%                           | 14,66%                                                  | 3,1%         | -1,9%         |

(\*) Analisi predisposte dall'Emittente

Il CET1 ratio calcolato sulla base delle regole che saranno in vigore al termine del periodo transitorio (c.d. *CET1 ratio fully phased*) è stimato pari all'11,80% al 31 dicembre 2015. Per l'illustrazione delle principali differenze tra il coefficiente CET 1 "*phased-in*" e quello "*fully phased*" si rinvia al successivo Capitolo 9, Paragrafo 9.1.2.3 del presente Documento di Registrazione.

La tabella che segue riporta informazioni sui Fondi Propri del Gruppo al 31 dicembre 2015 con i relativi dati al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013.

| (in milioni di Euro)                                                                                                                   | Al 31 dicembre |                   |                           |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------|-------------------|---------------------------|
|                                                                                                                                        | 2015           | 2014<br>Riesposto | 2013 (*)<br>Rideterminato |
| A. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali                          | 9.415          | 6.647             | 10.438                    |
| di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie                                                                           | -              | 1.071             | 4.071                     |
| B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)                                                                                                   | (35)           | (1)               | 88                        |
| <b>C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A+/-B)</b>                                       | <b>9.380</b>   | <b>6.647</b>      | <b>10.526</b>             |
| D. Elementi da dedurre dal CET1                                                                                                        | 1.003          | 1.200             | 3.689                     |
| E. Regime transitorio – Impatto su CET1 (+/-)                                                                                          | 127            | 1.005             | 1.915                     |
| <b>F. Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) (C-D+/-E)</b>                                                 | <b>8.503</b>   | <b>6.451</b>      | <b>8.752</b>              |
| G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio | 612            | 538               | 539                       |
| di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie                                                                            | 402            | 321               | 321                       |
| H. Elementi da dedurre dall'AT1                                                                                                        | -              | -                 | -                         |
| I. Regime transitorio – Impatto su AT1 (+/-)                                                                                           | (14)           | (538)             | (539)                     |
| <b>L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) (G-H+/-I)</b>                                                   | <b>598</b>     | <b>-</b>          | <b>-</b>                  |
| M. Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio                        | 2.232          | 3.351             | 4.145                     |
| di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie                                                                             | -              | -                 | -                         |
| N. Elementi da dedurre dal T2                                                                                                          | 64             | 69                | 66                        |
| O. Regime transitorio – Impatto su T2 (+/-)                                                                                            | 28             | 38                | (551)                     |
| <b>P. Totale Capitale di classe 2 (Tier 2) (M-N+/-O)</b>                                                                               | <b>2.196</b>   | <b>3.321</b>      | <b>3.528</b>              |
| <b>Q. Totale Fondi Propri (F+L+P)</b>                                                                                                  | <b>11.297</b>  | <b>9.772</b>      | <b>12.279</b>             |

(\*) Analisi predisposte dall'Emittente.

### 3.1.9 Adeguatazza patrimoniale

La tabella che segue riporta i requisiti patrimoniali e i coefficienti di vigilanza consolidati al 31 dicembre 2015 con i relativi dati al 31 dicembre 2014 secondo le regole previste dal *framework* normativo in vigore a tali date.

| (in milioni di Euro)                                                    | Importi non ponderati<br>Al 31 dicembre |                   |                           | Importi ponderati/requisiti<br>Al 31 dicembre |                   |                           |
|-------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------|-------------------|---------------------------|-----------------------------------------------|-------------------|---------------------------|
|                                                                         | 2015                                    | 2014<br>Riesposto | 2013 (*)<br>Rideterminato | 2015                                          | 2014<br>Riesposto | 2013 (*)<br>Rideterminato |
| <b>A. ATTIVITÀ DI RISCHIO</b>                                           |                                         |                   |                           |                                               |                   |                           |
| <b>A.1 Rischio di credito e di controparte</b>                          | <b>178.934</b>                          | <b>197.271</b>    | <b>205.920</b>            | <b>57.804</b>                                 | <b>62.350</b>     | <b>68.033</b>             |
| 1. Metodologia standardizzata                                           | 60.744                                  | 79.484            | 84.189                    | 24.322                                        | 33.046            | 35.526                    |
| 2. Metodologia basata sui <i>rating</i> interni                         | 118.175                                 | 117.732           | 120.915                   | 33.431                                        | 29.140            | 30.844                    |
| 2.1 Base                                                                | -                                       | -                 | -                         | -                                             | -                 | -                         |
| 2.2 Avanzata                                                            | 118.175                                 | 117.732           | 120.915                   | 33.431                                        | 29.140            | 30.844                    |
| 3. Cartolarizzazioni                                                    | 14                                      | 54                | 816                       | 51                                            | 164               | 1.663                     |
| <b>B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA</b>                           |                                         |                   |                           |                                               |                   |                           |
| <b>B.1 Rischio di credito e di controparte</b>                          |                                         |                   |                           | <b>4.624</b>                                  | <b>4.988</b>      | <b>5.443</b>              |
| <b>B.2 Rischio di aggiustamento della valutazione del credito (CVA)</b> |                                         |                   |                           | <b>64</b>                                     | <b>119</b>        | <b>93</b>                 |
| <b>B.3 Rischio di regolamento</b>                                       |                                         |                   |                           | -                                             | -                 | -                         |
| <b>B.4 Rischi di mercato</b>                                            |                                         |                   |                           | <b>275</b>                                    | <b>289</b>        | <b>505</b>                |
| 1. Metodologia standardizzata                                           |                                         |                   |                           | 275                                           | 286               | 505                       |
| 2. Modelli interni                                                      |                                         |                   |                           | -                                             | -                 | -                         |
| 3. Rischio di concentrazione                                            |                                         |                   |                           | -                                             | 3                 | -                         |
| <b>B.5 Rischio operativo</b>                                            |                                         |                   |                           | <b>703</b>                                    | <b>708</b>        | <b>659</b>                |
| 1. Metodo base                                                          |                                         |                   |                           | 19                                            | 20                | 29                        |



|                                                                                           |              |              |              |
|-------------------------------------------------------------------------------------------|--------------|--------------|--------------|
| 2. Metodo standardizzato                                                                  | -            | -            | -            |
| 3. Metodo avanzato                                                                        | 684          | 688          | 630          |
| <b>B.6 Altri requisiti prudenziali</b>                                                    | -            | -            | -            |
| <b>B.7 Altri elementi di calcolo</b>                                                      | -            | -            | -            |
| <b>B.8 Totale requisiti prudenziali</b>                                                   | <b>5.666</b> | <b>6.104</b> | <b>6.700</b> |
| <b>C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA</b>                                 |              |              |              |
| C.1 Attività Ponderate per il Rischio                                                     | 70.828       | 76.302       | 83.749       |
| C.2 Capitale primario di classe 1/Attività Ponderate per il Rischio ( <i>CET1 Ratio</i> ) | 12,01%       | 8,45%        | 10,45%       |
| C.3 Capitale di classe 1/Attività Ponderate per il Rischio ( <i>Tier 1 Ratio</i> )        | 12,85%       | 8,45%        | 10,45%       |
| C.4 Totale Fondi Propri/Attività Ponderate per il Rischio ( <i>Total Capital Ratio</i> )  | 15,95%       | 12,81%       | 14,66%       |

(\*) Analisi predisposte dall'Emittente.

### Indicatore di leva finanziaria (*Leverage Ratio*)

L'indicatore di leva finanziaria è calcolato come rapporto tra il Capitale di classe 1 (Tier 1) e il totale delle attività non ponderate, considerando tra le stesse anche le attività fuori bilancio rappresentate dalle garanzie rilasciate e dagli impegni, calcolate applicando opportuni coefficienti di conversione in funzione della rischiosità di tali attività.

Il livello minimo dell'indicatore dovrebbe essere stabilito dalle Autorità a decorrere dal 1° gennaio 2018 a conclusione di un periodo di osservazione che terminerà il 31 dicembre 2017. Per questo periodo il Comitato di Basilea aveva indicato un coefficiente minimo del 3%.

Si indicano di seguito i valori dell'indicatore in parola calcolati sia con il Capitale di classe 1 *phased-in* che *fully loaded* alle date del 31 dicembre 2015 e 31 dicembre 2014:

| Indicatore di leva finanziaria                            | 31 dicembre 2015 (*) | 31 dicembre 2014 (*) |
|-----------------------------------------------------------|----------------------|----------------------|
| Con utilizzo del Capitale di classe 1 <i>phased-in</i>    | 5,23%                | 3,49%                |
| Con utilizzo del Capitale di classe 1 <i>fully loaded</i> | 4,93%                | 1,92%                |

(\*) Dati estratti dal Bilancio 2015

(\*\*) L'indicatore al 31 dicembre 2014 è stato determinato utilizzando dati estratti dal Bilancio 2014

Di seguito sono riportati i dati relativi agli indicatori di adeguatezza patrimoniale previsti dalla normativa di riferimento al 31 dicembre 2015, 2014 e 2013, con evidenza della maggiorazione degli stessi a seguito dell'introduzione della "riserva di conservazione del capitale" (cd. *Capital Conservation Capital*) e dei *target ratio* comunicati dalla BCE a seguito degli esiti del *Supervisory Review and Evaluation Process* (SREP).

| Indicatori di adeguatezza patrimoniale al 31 dicembre 2015 | Requisiti minimi regolamentari (art. 92 CRR) | Capital Conservation Buffer | Requisiti minimi inclusivi del Capital Conservation Buffer | Target Ratio comunicati dalla BCE ad esito dello SREP <sup>(1)</sup>                                                       |
|------------------------------------------------------------|----------------------------------------------|-----------------------------|------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Common Equity Tier 1 Ratio                                 | 4,50%                                        | 2,50%                       | 7,00%                                                      | Non inferiore al <b>10,2%</b> a partire dal 1° gennaio al 31 dicembre 2016<br><b>10,75%</b> a partire dal 31 dicembre 2016 |
| Tier 1 Capital Ratio                                       | 6,00%                                        | 2,50%                       | 8,50%                                                      | -                                                                                                                          |
| Total Capital Ratio                                        | 8,00%                                        | 2,50%                       | 10,50%                                                     | -                                                                                                                          |

<sup>(1)</sup> La SREP Decision 2015 - comunicata alla Banca il 25 novembre 2015 - ha indicato all'Emittente di mantenere il requisito patrimoniale minimo in termini di Common Equity Tier 1 Ratio su base consolidata al 10,75% a partire dal 31 dicembre 2016 (e dal 1° gennaio 2016 al 31 dicembre 2016 non inferiore al 10,2%).

| Indicatori di adeguatezza patrimoniale al 31 dicembre 2014 | Requisiti minimi regolamentari (art. 92 CRR) | Capital Conservation Buffer | Requisiti minimi inclusivi del Capital Conservation Buffer | Target Ratio comunicati dalla BCE ad esito dello SREP |
|------------------------------------------------------------|----------------------------------------------|-----------------------------|------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------|
| Common Equity Tier 1 Ratio                                 | 4,50%                                        | 2,50%                       | 7,00%                                                      | -                                                     |
| Tier 1 Capital Ratio                                       | 5,50%                                        | 2,50%                       | 8,00%                                                      | -                                                     |
| Total Capital Ratio                                        | 8,00%                                        | 2,50%                       | 10,50%                                                     | -                                                     |

| Indicatori di adeguatezza patrimoniale al 31 dicembre 2013 | Requisiti minimi regolamentari |
|------------------------------------------------------------|--------------------------------|
| Common Equity Tier 1 Ratio                                 | -                              |
| Tier 1 Capital Ratio                                       | -                              |
| Total Capital Ratio                                        | 8,00%                          |

### 3.1.10 Indicatori di liquidità

I principali indicatori utilizzati dall'Emittente per la valutazione del profilo di liquidità sono i seguenti:

- *Liquidity Coverage Ratio* (LCR), che rappresenta l'indicatore di liquidità a breve termine e corrisponde al rapporto tra l'ammontare delle *high quality liquidity asset* (attività liquide di elevata qualità) e il totale dei deflussi di cassa netti nei 30 giorni di calendario successivi. A partire da gennaio 2016 l'indicatore è soggetto ad un requisito minimo regolamentare del 70%, che sarà pari all'80% nel 2017 e al 100% nel 2018;
- *Net Stable Funding Ratio* (NSFR), che rappresenta l'indicatore di liquidità strutturale a 12 mesi e corrisponde al rapporto tra l'ammontare disponibile di provvista stabile e l'ammontare obbligatorio di provvista stabile. Tale indicatore sarà soggetto ad un requisito minimo regolamentare a partire dal 2018 (o eventualmente a partire dalla diversa data che sarà stabilita in sede europea in occasione della definizione dei relativi parametri tecnici, non ancora disponibili alla Data del Documento di

Registrazione) e sulla base degli accordi raggiunti nell'ambito del Comitato di Basilea, dovrà essere superiore al 100%; e

- *Loan to Deposit Ratio*, che rappresenta il rapporto tra gli impieghi a favore della clientela e la raccolta diretta, escluse le operazioni con controparti centrali.

Di seguito si riporta l'evoluzione dei tre indicatori per gli esercizi conclusi il 31 dicembre 2015, il 31 dicembre 2014 e il 31 dicembre 2013.

|                                   | Requisito regolamentare | 31 dicembre 2015 | 31 dicembre 2014 | 31 dicembre 2013 |
|-----------------------------------|-------------------------|------------------|------------------|------------------|
| LCR(*)                            | 70%                     | 222,0%           | 140,0%           | 109,0%           |
| NSFR(*)                           | -                       | 100,8%           | 92,0%            | 116,0%           |
| <i>Loan to Deposit Ratio</i> (**) | -                       | 93,4%            | 97,4%            | 103,3%           |

(\*) Gli indicatori al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2014 sono stati determinati utilizzando i dati estratti rispettivamente dai Bilanci 2013 e 2014.

(\*\*) Calcolato come Crediti vs clientela/(Debiti vs clientela + Titoli in circolazione+ Passività finanziarie valutate al *fair value*) utilizzando i dati estratti rispettivamente dal Bilancio 2015, Prospetti 2014 Riesposti e Prospetti 2013 Rideterminati.

Si precisa che tutti gli indicatori di liquidità definiti nell'ambito del RAF risultano al di sopra delle soglie di *risk trigger/risk tolerance* in vigore alla Data del Documento di Registrazione; in particolare si segnala che, l'indicatore regolamentare di LCR si è attestato al 31 dicembre 2015 al 222,0%.

### 3.1.11 Risultato per azione

La tabella che segue riporta l'utile/perdita per azione base e diluito relativo agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015, al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013.

|                                                        | Esercizio chiuso al 31 dicembre |                      |                       |
|--------------------------------------------------------|---------------------------------|----------------------|-----------------------|
|                                                        | 2015                            | 2014                 | 2013 (*)              |
|                                                        |                                 | Riesposto            | Rideterminato         |
| Numero di azioni ordinarie a fine esercizio            | 2.932.079.864                   | 5.116.513.875        | 11.681.539.706        |
| Numero di azioni di risparmio a fine esercizio         | -                               | -                    | -                     |
| Numero di azioni di privilegiate a fine esercizio      | -                               | -                    | -                     |
| <b>Numero totale di azioni</b>                         | <b>2.932.079.864</b>            | <b>5.116.513.875</b> | <b>11.681.539.706</b> |
| Media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione | 1.738.120.622                   | 134.587.483          | 116.270.443           |
| Utile/perdita per azione base (in Euro) (**)           | 0,223                           | (40,113)             | (9,408)               |
| Utile/perdita per azione diluito (in Euro) (**)        | 0,220                           | (40,113)             | (9,408)               |

(\*) Analisi predisposte dall'Emittente

(\*\*) Si segnala, che la perdita per azione base e diluita al 31 dicembre 2014 tiene conto dell'operazione di raggruppamento delle azioni ordinarie dell'Emittente, nel rapporto di 1 nuova azione ordinaria ogni 20 azioni ordinarie esistenti, deliberata dall'Assemblea Straordinaria del 16 aprile 2015 ed eseguita in data 18 maggio 2015. La perdita per azione base e diluita al 31 dicembre 2013, ricalcolata per tenere conto di tale raggruppamento, è pari a Euro 246,7.

## 3.2 Informazioni finanziarie selezionate relative al periodo chiuso al 30 settembre 2016

Di seguito si riportano sinteticamente i principali dati patrimoniali, finanziari ed economici consolidati del Gruppo riferiti al periodo chiuso al 30 settembre 2016.

I dati relativi al periodo chiuso al 30 settembre 2016 sono estratti dal Bilancio Intermedio 2016, predisposto in accordo con il principio contabile internazionale applicabile all'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34), che è stato assoggettato a revisione contabile limitata da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione in data 31 ottobre 2016.

Si segnala che i saldi riferiti al periodo chiuso al 30 settembre 2015 sono stati riesposti in conseguenza delle variazioni illustrate nel capitolo “*Rettifica dei saldi dell’esercizio precedente e cambiamenti di stime in conformità alle disposizioni dello IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori)*” del Bilancio 2015, al quale si rimanda. Per maggiori informazioni si rinvia alla Nota Integrativa Consolidata del Bilancio 2015 (pagg 115-130). I dati comparativi relativi al periodo chiuso al 30 settembre 2015 sono estratti dal Bilancio Intermedio 2016.

Le informazioni finanziarie di seguito riportate devono essere lette congiuntamente a quelle riportate nei Capitoli 9, 10 e 20 del presente Documento di Registrazione.

L’Emittente si avvale del regime di inclusione mediante riferimento della Resoconto Intermedio 2016 ai sensi dell’art. 7 del Regolamento Emittenti e dell’art. 28 del Regolamento (CE) 809/2004. Tale documento è stato pubblicato e depositato presso la CONSOB ed è a disposizione del pubblico sul sito *internet* dell’Emittente ([www.mps.it](http://www.mps.it)) nonché presso la sede dell’Emittente.

Per agevolare l’individuazione dell’informativa nella documentazione contabile, si indicano di seguito le pagine delle principali sezioni del Resoconto Intermedio 2016.

|                                  | Relazione<br>intermedia<br>gestione | sulla | Schemi del bilancio<br>consolidato<br>intermedio | Note<br>illustrative | Relazione della<br>Società di Revisione |
|----------------------------------|-------------------------------------|-------|--------------------------------------------------|----------------------|-----------------------------------------|
| <b>Resoconto Intermedio 2016</b> | pagg. 3-13                          |       | pagg. 15-24                                      | pagg. 26-98          | pagg. 105-106                           |

### 3.2.1 Principali dati patrimoniali consolidati

La tabella che segue riporta i principali dati patrimoniali consolidati del Gruppo al 30 settembre 2016, con i relativi dati comparativi al 31 dicembre 2015.

|                                                 | Al                |                  | Variazione %          |
|-------------------------------------------------|-------------------|------------------|-----------------------|
|                                                 | 30 settembre 2016 | 31 dicembre 2015 | 09 2016<br>vs 12 2015 |
| <i>(in milioni di Euro)</i>                     |                   |                  |                       |
| <b>Raccolta Totale</b>                          | <b>203.902</b>    | <b>225.447</b>   | -9,6%                 |
| Raccolta diretta                                | 105.461           | 119.275          | -11,6%                |
| - di cui depositi vincolati                     | 11.787            | 14.343           | -17,8%                |
| Raccolta indiretta                              | 98.441            | 106.172          | -7,3%                 |
| - di cui risparmio gestito                      | 56.891            | 55.516           | 2,5%                  |
| Fondi                                           | 26.554            | 25.493           | 4,2%                  |
| Gestioni Patrimoniali                           | 6.744             | 6.307            | 6,9%                  |
| Bancassurance                                   | 23.593            | 23.716           | -0,5%                 |
| - di cui risparmio amministrato                 | 41.550            | 50.656           | -18,0%                |
| Patrimonio netto di Gruppo                      | 8.745             | 9.596            | -8,9%                 |
| Patrimonio di pertinenza di terzi               | 27                | 26               | 3,8%                  |
| Attività finanziarie disponibili per la vendita | 17.002            | 17.191           | -1,1%                 |
| Crediti verso clientela                         | 104.612           | 111.366          | -6,1%                 |
| Totale dell’attivo                              | 160.129           | 169.012          | -5,3%                 |

### 3.2.2 Principali dati economici consolidati

La tabella che segue riporta i principali dati economici consolidati del Gruppo relativi ai periodi chiusi al 30 settembre 2016 e al 30 settembre 2015.

|                                                                                               | Periodo chiuso al |                                                | Variazio<br>ne %         |         |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------|------------------------------------------------|--------------------------|---------|
|                                                                                               | 30<br>2016        | settembre<br>30 settembre<br>2015<br>Riesposto | 09 2016<br>vs 09<br>2015 |         |
| (in milioni di Euro)                                                                          |                   |                                                |                          |         |
| Margine di interesse                                                                          |                   | 1.504                                          | 1.694                    | -11,2%  |
| Commissioni nette                                                                             |                   | 1.402                                          | 1.358                    | 3,2%    |
| Dividendi e proventi simili                                                                   |                   | 13                                             | 18                       | -27,8%  |
| Risultato netto dell'attività di negoziazione                                                 |                   | 152                                            | 760                      | -80,0%  |
| Risultato netto dell'attività di copertura                                                    |                   | (1)                                            | 10                       | -110,0% |
| Margine di intermediazione                                                                    |                   | 3.334                                          | 3.975                    | -16,1%  |
| Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di crediti e altre attività finanziarie |                   | (2.019)                                        | (1.417)                  | 42,5%   |
| Risultato netto della gestione finanziaria                                                    |                   | 1.315                                          | 2.558                    | -48,6%  |
| Costi operativi                                                                               |                   | (2.168)                                        | (2.037)                  | 6,4%    |
| Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte                             |                   | (774)                                          | 735                      | n.s.    |
| Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte                             |                   | (848)                                          | 586                      | n.s.    |
| Utile (Perdita) di periodo di pertinenza di BMPS                                              |                   | (849)                                          | 585                      | n.s.    |

### 3.2.3 Principali dati del rendiconto finanziario consolidato

La tabella che segue riporta i principali dati del rendiconto finanziario consolidato del Gruppo relativi ai periodi chiusi al 30 settembre 2016 e al 30 settembre 2015.

|                                                                  | Periodo chiuso al |                                   |
|------------------------------------------------------------------|-------------------|-----------------------------------|
|                                                                  | 30 settembre 2016 | 30 settembre<br>2015<br>Riesposto |
| <i>(in milioni di Euro)</i>                                      |                   |                                   |
| Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa       | (226)             | (3.369)                           |
| Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento | (21)              | 264                               |
| Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista    | (0)               | 2.910                             |
| <b>Liquidità netta generata/assorbita nel periodo</b>            | <b>(247)</b>      | <b>(195)</b>                      |

### 3.2.4 Indicatori alternativi di performance del Gruppo per il periodo chiuso al 30 settembre 2016 e al 31 dicembre 2015

La tabella che segue riporta alcuni indici alternativi di *performance* del Gruppo relativi ai dati economici per il periodo chiuso al 30 settembre 2016 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

|                                  | AI   |                   |                  |
|----------------------------------|------|-------------------|------------------|
|                                  | Nota | 30 settembre 2016 | 31 dicembre 2015 |
| Cost/Income ratio                | 1    | 56,4%             | 50,4%            |
| ROE (su patrimonio medio)        | 2    | -12,3%            | 5,1%             |
| Return on Assets ratio           | 3    | -0,7%             | 0,2%             |
| ROTE (Return on tangible equity) | 4    | -12,3%            | 5,1%             |

Nei periodi a confronto gli indicatori alternativi di performance rilevano i seguenti andamenti:

- Il *Cost/Income ratio* al 30 settembre 2016 si attesta al 56,4%, in aumento rispetto al 50,4% rilevato al 31 dicembre 2015;
- Gli indici *ROE*, *ROA* e *ROTE* al 30 settembre 2016 registrano un valore negativo pari rispettivamente al 12,3%, 0,7% e 12,3% rispetto ai valori positivi registrati nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 (5,1%, 0,2% e 5,1%).

#### Nota (1) Cost/Income Ratio

Il *Cost/Income ratio* è il rapporto tra gli oneri operativi e totale ricavi. La tabella che segue riporta la riconciliazione degli oneri operativi e totale ricavi (dati riclassificati con criteri gestionali) con i relativi dati di bilancio:

|                                                                                                                                                                   | AI                       |                         |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------|-------------------------|
|                                                                                                                                                                   | 30 settembre 2016<br>(*) | 31 dicembre 2015<br>(*) |
| Costi Operativi                                                                                                                                                   | (2.168)                  | (2.938)                 |
| Versamento ai Fondi BRRD e DGSD                                                                                                                                   | 102                      | 195                     |
| Canone DTA                                                                                                                                                        | 124                      | -                       |
| Oneri di ristrutturazione                                                                                                                                         | -                        | 17                      |
| Effetto economico allocazione costo di acquisizione                                                                                                               | 21                       | 28                      |
| Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri                                                                                                                  | 4                        | 64                      |
| Altri Oneri e Proventi di gestione                                                                                                                                | (12)                     | 5                       |
| <b>A.Oneri Operativi</b>                                                                                                                                          | <b>(1.929)</b>           | <b>(2.629)</b>          |
| Margine di interesse                                                                                                                                              | 1.504                    | 2.229                   |
| Effetto economico allocazione costo di acquisizione                                                                                                               | 15                       | 29                      |
| Commissioni Nette                                                                                                                                                 | 1.402                    | 1.810                   |
| Dividendi e proventi simili                                                                                                                                       | 13                       | 19                      |
| Utili (Perdite) delle Partecipazioni (Gruppo AXA)                                                                                                                 | 57                       | 91                      |
| Risultato Netto dell'Attività di negoziazione                                                                                                                     | 152                      | 752                     |
| Utile/Perdita da cessione o riacquisto di crediti, attività finanziarie disponibili per la vendita e attività finanziarie detenute sino alla scadenza e passività | 157                      | 226                     |

|                                                                               |              |              |
|-------------------------------------------------------------------------------|--------------|--------------|
| finanziarie                                                                   |              |              |
| Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value | 107          | 50           |
| Risultato netto dell'attività di copertura                                    | (1)          | 14           |
| Altri oneri/proventi di gestione                                              | 293          | 345          |
| Recupero spese bollo da clientela                                             | (281)        | (350)        |
| <b>B. Totale Ricavi</b>                                                       | <b>3.417</b> | <b>5.215</b> |
| <b>A/B= Cost Income Ratio</b>                                                 | <b>56,4%</b> | <b>50,4%</b> |

(\*) Analisi predisposte dall'Emittente

#### Nota (2) ROE

Il ROE è il rapporto tra l'utile netto di esercizio/periodo e il patrimonio netto medio. Il patrimonio netto medio è pari alla media dei valori del patrimonio netto di inizio e fine esercizio/periodo.

|                                                   | AI                |                  |
|---------------------------------------------------|-------------------|------------------|
|                                                   | 30 settembre 2016 | 31 dicembre 2015 |
| A. Utile/ Perdita di esercizio                    | (848)             | 390              |
| B = A *12/9 Utile/Perdita di periodo annualizzato | (1.131)           | -                |
| C. Patrimonio Netto inizio periodo                | 9.622             | 5.793            |
| D. Patrimonio Netto fine periodo                  | 8.772             | 9.622            |
| E. Media (C e D)= Patrimonio Medio                | 9.197             | 7.708            |
| <b>ROE (*)</b>                                    | <b>-12,3%</b>     | <b>5,1%</b>      |

(\*) Per il periodo chiuso al 30 settembre 2016 l'indicatore è pari al rapporto B/E. Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 l'indicatore è pari al rapporto A/E

#### Nota (3) Return on Asset Ratio

Il Return on Asset Ratio è il rapporto tra l'utile netto di esercizio/periodo ed il totale attivo di fine esercizio/periodo.

|                                                  | AI                |                  |
|--------------------------------------------------|-------------------|------------------|
|                                                  | 30 settembre 2016 | 31 dicembre 2015 |
| A. Utile/ Perdita di esercizio                   | (848)             | 390              |
| B= A *12/9 Utile/Perdita di periodo annualizzato | (1.131)           | -                |
| C. Totale Attivo                                 | 160.129           | 169.012          |
| <b>ROA</b>                                       | <b>-0,7%</b>      | <b>0,2%</b>      |

(\*) Per il periodo chiuso al 30 settembre 2016 l'indicatore è pari al rapporto B/C. Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 l'indicatore è pari al rapporto A/C

#### Nota (4) Return on Tangible Equity

Il Return on Tangible Equity è il rapporto tra l'utile netto di esercizio/periodo e il patrimonio netto tangibile medio. Il patrimonio netto tangibile è definito come il patrimonio netto depurato degli avviamenti, il relativo valore medio è pari alla media dei valori del patrimonio netto tangibile di inizio e fine esercizio/periodo.

|                                                       | AI                |                  |
|-------------------------------------------------------|-------------------|------------------|
|                                                       | 30 settembre 2016 | 31 dicembre 2015 |
| A. Utile/ Perdita di esercizio                        | (848)             | 390              |
| B =A *12/9 Utile/Perdita di periodo annualizzato      | (1.131)           | -                |
| C. Patrimonio Netto inizio periodo                    | 9.622             | 5.793            |
| D. Avviamenti di inizio periodo                       | (8)               | (8)              |
| E=(C-D). Patrimonio Netto Tangibile di inizio periodo | 9.614             | 5.785            |
| F. Patrimonio Netto fine periodo                      | 8.772             | 9.622            |
| G. Avviamenti di fine periodo                         | (8)               | (8)              |
| H=(F-G). Patrimonio Netto Tangibile di fine periodo   | 8.764             | 9.614            |
| I. Media (H e E)= Patrimonio Medio                    | 9.189             | 7.700            |
| <b>ROTE (*)</b>                                       | <b>-12,3%</b>     | <b>5,1%</b>      |

(\*) Per il periodo chiuso al 30 settembre 2016 l'indicatore è pari al rapporto B/I. Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 l'indicatore è pari al rapporto A/I

La tabella che segue riporta alcuni indici alternativi di *performance* alla qualità del credito del Gruppo per il periodo chiuso al 30 settembre 2016 e all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015. Tali indici sono determinati, ad eccezione del *Texas ratio* le cui modalità di calcolo sono nel seguito descritte, come il risultato del rapporto delle corrispondenti voci di bilancio.

|                                                                    | Nota | AI                |                  |
|--------------------------------------------------------------------|------|-------------------|------------------|
|                                                                    |      | 30 settembre 2016 | 31 dicembre 2015 |
| Crediti deteriorati netti/ Crediti verso Clientela                 | 1    | 21,5%             | 21,7%            |
| Coverage Crediti Deteriorati                                       | 2    | 50,6%             | 48,5%            |
| Crediti in Sofferenza netti/ Crediti verso clientela               | 3    | 10,4%             | 8,7%             |
| Coverage Crediti in Sofferenza                                     | 4    | 61,4%             | 63,4%            |
| Rettifiche nette su Crediti/Crediti verso clientela (Provisioning) | 5    | 258               | 179              |
| Texas Ratio                                                        | 6    | 144,8%            | 146,8%           |

Nei periodi a confronto gli indicatori alternativi di *performance* relativi alla qualità del credito rilevano i seguenti andamenti:

- l'incidenza dei Crediti Deteriorati netti sul totale crediti netti verso clientela si attesta al 30 settembre 2016 al 21,5%, in flessione rispetto al 21,7% registrato al 31 dicembre 2015,
- il *coverage* dei Crediti Deteriorati si attesta al 30 settembre 2016 al 50,6%, in aumento rispetto al 48,5% registrato al 31 dicembre 2015;
- l'incidenza dei crediti in sofferenza sul totale crediti verso clientela si attesta al 30 settembre 2016 al 10,4%, in aumento rispetto all'8,7% rilevato al 31 dicembre 2015;
- il *coverage* dei crediti in sofferenza si attesta al 30 settembre 2016 al 61,4%, in diminuzione rispetto al 63,4% registrato al 31 dicembre 2015;
- il tasso di *provisioning* si attesta a 258 punti base (179 punti base al 31 dicembre 2015); e
- il *texas ratio* registra una flessione attestandosi al 30 settembre 2016 al 144,8% (146,8% al 31 dicembre 2015).



*Nota (1) Crediti Deteriorati netti/ Crediti verso clientela*

L'indicatore *Crediti Deteriorati netti/ Crediti verso clientela* è il rapporto tra i Crediti Deteriorati netti e i crediti verso clientela corrispondenti alla voce 70 dell'attivo dello stato patrimoniale consolidato.

La tabella che segue riporta per il triennio a confronto i relativi dati di bilancio:

|                                                           | AI                |                  |
|-----------------------------------------------------------|-------------------|------------------|
|                                                           | 30 settembre 2016 | 31 dicembre 2015 |
| A. Esposizione Netta Crediti Deteriorati                  | 22.509            | 24.154           |
| B. Esposizione Netta Crediti verso Clientela              | 104.612           | 111.366          |
| <b>A/B. Crediti Deteriorati / Crediti verso Clientela</b> | <b>21,5%</b>      | <b>21,7%</b>     |

*Nota (2) Coverage Crediti Deteriorati*

Il *Coverage Crediti Deteriorati* è il rapporto tra i fondi rettificativi dei Crediti Deteriorati e le relative esposizioni lorde. La tabella che segue riporta per il triennio a confronto i relativi dati di bilancio:

|                                             | AI                |                  |
|---------------------------------------------|-------------------|------------------|
|                                             | 30 settembre 2016 | 31 dicembre 2015 |
| A. Rettifiche di valore Crediti Deteriorati | (23.075)          | (22.704)         |
| B. Esposizione Lorda Crediti Deteriorati    | 45.584            | 46.858           |
| <b>A/B. Coverage Crediti Deteriorati</b>    | <b>50,6%</b>      | <b>48,5%</b>     |

*Nota (3) Crediti in Sofferenza netti/ Crediti verso clientela*

L'indicatore *Crediti in Sofferenza netti/ Crediti verso clientela* è il rapporto tra le sofferenze nette e i crediti verso clientela corrispondenti alla voce 70 dell'attivo dello stato patrimoniale consolidato. La tabella che segue riporta per il periodo a confronto i relativi dati di bilancio:

|                                                                  | AI                |                  |
|------------------------------------------------------------------|-------------------|------------------|
|                                                                  | 30 settembre 2016 | 31 dicembre 2015 |
| A. Esposizione Netta Sofferenze                                  | 10.903            | 9.733            |
| B. Esposizione Netta Crediti verso Clientela                     | 104.612           | 111.366          |
| <b>A/B. Crediti in Sofferenza Netti/ Crediti verso Clientela</b> | <b>10,4%</b>      | <b>8,7%</b>      |

*Nota (4) Coverage Crediti in Sofferenza*

Il *Coverage Crediti in Sofferenza* è il rapporto tra i fondi rettificativi delle sofferenze e le relative esposizioni lorde. La tabella che segue riporta per il triennio a confronto i relativi dati di bilancio:

|                                            | AI                |                  |
|--------------------------------------------|-------------------|------------------|
|                                            | 30 settembre 2016 | 31 dicembre 2015 |
| A. Rettifiche di valore Sofferenze         | (17.327)          | (16.891)         |
| B. Esposizione Lorda Sofferenze            | 28.230            | 26.624           |
| <b>A/B. Coverage Crediti in Sofferenza</b> | <b>61,4%</b>      | <b>63,4%</b>     |

#### Nota (5) Tasso di Provisioning

Il *Tasso di Provisioning* è il rapporto tra le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento crediti e i crediti verso clientela. Le rettifiche /riprese di valore nette per deterioramento crediti corrispondono al dato di conto economico rilevato alla voce 130 a) dello schema di bilancio bancario; i crediti verso clientela corrispondono alla voce 70 dell'attivo dello stato patrimoniale consolidato.

La tabella che segue riporta il confronto dell'indicatore per il periodo chiuso al 30 settembre 2016 e l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

|                                                                          | AI                |                  |
|--------------------------------------------------------------------------|-------------------|------------------|
|                                                                          | 30 settembre 2016 | 31 dicembre 2015 |
| <b>A. Rettifiche/ Riprese di valore nette per deterioramento crediti</b> | <b>(2.022)</b>    | <b>(1.991)</b>   |
| <b>B = A *9/12 Rettifiche/Riprese annualizzate</b>                       | <b>(2.696)</b>    |                  |
| <b>B. Crediti verso clientela</b>                                        | 104.612           | 111.366          |
| <b>A/B. Tasso di provisioning</b> (in punti base)                        | 258               | 179              |

#### Nota (6) Texas Ratio

Il Texas Ratio è il rapporto tra i crediti deteriorati lordi e la somma di patrimonio netto tangibile e fondi rettificativi dei crediti deteriorati. Il patrimonio netto tangibile è definito come la differenza tra il patrimonio netto e le attività immateriali.

La tabella che segue riporta per i periodi a confronto la riconciliazione con i relativi dati di bilancio:

|                                                | AI                |                  |
|------------------------------------------------|-------------------|------------------|
|                                                | 30 settembre 2016 | 31 dicembre 2015 |
| A. Crediti deteriorati lordi                   | 45.584            | 46.858           |
| B. Totale Patrimonio Netto                     | 8.772             | 9.622            |
| C. Attività immateriali                        | 360               | 400              |
| D=B-C Patrimonio Netto Tangibile               | 8.412             | 9.222            |
| E. Fondi rettificativi dei crediti deteriorati | 23.075            | 22.704           |
| <b>F=A/(D+E) Texas Ratio</b>                   | <b>144,8%</b>     | <b>146,8%</b>    |

#### 3.2.5 Altri Indicatori di performance

La tabella che segue riporta alcuni indici patrimoniali del Gruppo al 30 settembre 2016 e al 31 dicembre 2015.

|                                       | AI                |                  |
|---------------------------------------|-------------------|------------------|
|                                       | 30 settembre 2016 | 31 dicembre 2015 |
| Impieghi a clientela/Totale attivo    | 65,33%            | 65,89%           |
| Raccolta diretta/Totale attivo        | 65,86%            | 70,57%           |
| Impieghi a clientela/Raccolta diretta | 99,19%            | 93,37%           |
| Raccolta gestita/Raccolta indiretta   | 57,79%            | 52,29%           |

La tabella che segue riporta alcuni indici economici del Gruppo relativi ai periodi chiusi al 30 settembre 2016 e al 30 settembre 2015.

|                                                 | Periodo chiuso al |                             |
|-------------------------------------------------|-------------------|-----------------------------|
|                                                 | 30 settembre 2016 | 30 settembre 2015 Riesposto |
| Costi operativi/Margine di intermediazione      | 65,02%            | 51,25%                      |
| Margine di interesse/Margine di intermediazione | 45,11%            | 42,61%                      |
| Commissioni nette/Margine di intermediazione    | 42,06%            | 34,17%                      |

La tabella che segue riporta alcuni indici di struttura operativa al 30 settembre 2016 e al 31 dicembre 2015.

| (in milioni di Euro)                      | AI                    |                      |
|-------------------------------------------|-----------------------|----------------------|
|                                           | 30 settembre 2016 (*) | 31 dicembre 2015 (*) |
| Margine di intermediazione per filiale    | 2,2                   | 2,4                  |
| Margine di intermediazione per dipendente | 0,2                   | 0,2                  |
| Depositi per filiale                      | 5,8                   | 6,7                  |

(\*) Analisi predisposte dall'Emittente.

Per maggiori informazioni sul significato degli indici sopra indicati si rinvia al par. 3.1.6 del presente Documento di Registrazione che precede.

Per gli indici di performance previsionali si rinvia al Capitolo 13 del presente Documento di Registrazione che segue.

### 3.2.6 Indicatori della qualità del credito

La tabella che segue riporta la consistenza dei crediti verso la clientela secondo il grado di rischio al 30 settembre 2016 e al 31 dicembre 2015.

| (in milioni di euro)                   | AI                |                      | Variazione %          |
|----------------------------------------|-------------------|----------------------|-----------------------|
|                                        | 30 settembre 2016 | 31 dicembre 2015 (*) | 09 2016<br>vs 12 2015 |
| <b>Sofferenze</b>                      |                   |                      |                       |
| Esposizione lorda                      | 28.230            | 26.624               | 6,0%                  |
| Rettifiche di valore                   | (17.327)          | (16.891)             | 2,6%                  |
| Esposizione netta                      | 10.903            | 9.733                | 12,0%                 |
| <b>Inadempienze probabili</b>          |                   |                      |                       |
| Esposizione lorda                      | 15.359            | 17.400               | -11,7%                |
| Rettifiche di valore                   | (5.292)           | (5.075)              | 4,3%                  |
| Esposizione netta                      | 10.067            | 12.325               | -18,3%                |
| <b>Esposizioni Scadute deteriorate</b> |                   |                      |                       |
| Esposizione lorda                      | 1.995             | 2.834                | -29,6%                |
| Rettifiche di valore                   | (456)             | (738)                | -38,2%                |
| Esposizione netta                      | 1.539             | 2.096                | -26,6%                |

**Totale crediti deteriorati**

|                      |          |          |       |
|----------------------|----------|----------|-------|
| Esposizione lorda    | 45.584   | 46.858   | -2,7% |
| Rettifiche di valore | (23.075) | (22.704) | 1,6%  |
| Esposizione netta    | 22.509   | 24.154   | -6,8% |

**Crediti in bonis**

|                      |        |        |       |
|----------------------|--------|--------|-------|
| Esposizione lorda    | 82.745 | 87.872 | -5,8% |
| Rettifiche di valore | (642)  | (660)  | -2,7% |
| Esposizione netta    | 82.103 | 87.212 | -5,9% |

**Totale crediti verso clientela**

|                      |          |          |       |
|----------------------|----------|----------|-------|
| Esposizione lorda    | 128.329  | 134.730  | -4,8% |
| Rettifiche di valore | (23.717) | (23.364) | 1,5%  |
| Esposizione netta    | 104.612  | 111.366  | -6,1% |

(\*) Analisi predisposte dall'Emittente.

Al 30 settembre 2016 i Crediti Deteriorati al netto delle rettifiche di valore, ammontano a Euro 22.509 milioni, in flessione di Euro 1.645 milioni rispetto al dato registrato al 31 dicembre 2015 (-6,8%). Tale andamento è dovuto al calo delle esposizioni scadute deteriorate (-26,6%) e delle inadempienze probabili (-18,3%), parzialmente mitigato dall'incremento delle sofferenze (+12,0%).

La tabella che segue riporta alcuni indici che esprimono la qualità dei crediti verso la clientela del Gruppo al 30 settembre 2016, con i relativi dati comparativi al 31 dicembre 2015.

| <b>Incidenza su esposizione lorda</b><br><i>(in milioni di euro)</i> | <b>Al</b>                |                             | <b>Variazione (punti base)</b> |
|----------------------------------------------------------------------|--------------------------|-----------------------------|--------------------------------|
|                                                                      | <b>30 settembre 2016</b> | <b>31 dicembre 2015 (*)</b> | <b>09 2016 vs 12 2015</b>      |
| Sofferenze                                                           | 22,0%                    | 19,8%                       | 220                            |
| Inadempienze probabili                                               | 12,0%                    | 12,9%                       | (90)                           |
| Esposizioni scadute deteriorate                                      | 1,6%                     | 2,1%                        | (50)                           |
| <b>Totale crediti deteriorati</b>                                    | <b>35,5%</b>             | <b>34,8%</b>                | <b>70</b>                      |
| <b>Crediti in bonis</b>                                              | <b>64,5%</b>             | <b>65,2%</b>                | <b>(70)</b>                    |

(\*) Analisi predisposte dall'Emittente

| <b>Incidenza su esposizione netta</b><br><i>(in milioni di euro)</i> | <b>Al</b>                |                             | <b>Variazione (punti base)</b> |
|----------------------------------------------------------------------|--------------------------|-----------------------------|--------------------------------|
|                                                                      | <b>30 settembre 2016</b> | <b>31 dicembre 2015 (*)</b> | <b>09 2016 vs 12 2015</b>      |
| Sofferenze                                                           | 10,4%                    | 8,7%                        | 170                            |
| Inadempienze probabili                                               | 9,6%                     | 11,1%                       | (150)                          |
| Esposizioni scadute deteriorate                                      | 1,5%                     | 1,9%                        | (40)                           |
| <b>Totale crediti deteriorati</b>                                    | <b>21,5%</b>             | <b>21,7%</b>                | <b>(20)</b>                    |
| <b>Crediti in bonis</b>                                              | <b>78,5%</b>             | <b>78,3%</b>                | <b>20</b>                      |

(\*) Analisi predisposte dall'Emittente.

| Grado di copertura<br>(in milioni di euro) | Al                |                      | Variazione (punti base) |
|--------------------------------------------|-------------------|----------------------|-------------------------|
|                                            | 30 settembre 2016 | 31 dicembre 2015 (*) | 09 2016 vs 12 2015      |
| Sofferenze                                 | 61,4%             | 63,4%                | (200)                   |
| Inadempienze probabili                     | 34,5%             | 29,2%                | 530                     |
| Esposizioni scadute deteriorate            | 22,8%             | 26,1%                | (330)                   |
| <b>Totale crediti deteriorati</b>          | <b>50,6%</b>      | <b>48,5%</b>         | <b>210</b>              |
| <b>Crediti in bonis</b>                    | <b>0,8%</b>       | <b>0,8%</b>          | <b>-</b>                |

(\*) Analisi predisposte dall'Emittente.

Al 30 settembre 2016 l'incidenza dei Crediti Deteriorati netti sul totale dei crediti netti verso la clientela è pari al 21,5%, in diminuzione rispetto al 21,7% del 31 dicembre 2015; il livello di incidenza calcolato al lordo delle rettifiche di valore, al 30 settembre 2016 è pari al 35,5%, rispetto al 34,8% di fine 2015.

In maggior dettaglio, al netto delle rettifiche di valore:

- le Sofferenze ammontano al 30 settembre 2016 ad Euro 10.903 milioni, in aumento rispetto a Euro 9.733 milioni del 31 dicembre 2015, con un'incidenza sul totale dei crediti verso la clientela pari al 10,4% rispetto all'8,7% del 31 dicembre 2015;
- le Inadempienze Probabili ammontano ad Euro 10.067 milioni, in flessione rispetto a Euro 12.325 milioni del 31 dicembre 2015, con un'incidenza sul totale dei crediti verso la clientela pari al 9,6% rispetto all'11,1% di fine 2015; e
- le Esposizioni Scadute deteriorate risultano pari ad Euro 1.539 milioni, in calo rispetto a Euro 2.096 milioni del 31 dicembre 2015, con un'incidenza sul totale dei crediti verso la clientela pari all'1,5%, rispetto all'1,9% di fine 2015.

Al 30 settembre 2016, il grado di copertura dei crediti deteriorati si è attestato al 50,6%, in aumento di 210 punti base rispetto al 31 dicembre 2015, per effetto principalmente di rettifiche imputate nel 3Q 2016 riferibili ad aggiornamenti effettuati ai criteri di stima.

In maggior dettaglio:

- il livello di copertura dei crediti in sofferenza al 30 settembre 2016 è sceso al 61,4% rispetto al 63,4% registrato al 31 dicembre 2015;
- il livello di copertura dei crediti nello *status* di Inadempienza Probabile al 30 settembre 2016 è pari al 34,5%, rispetto al 29,2% del 31 dicembre 2015; e
- il livello di copertura delle Esposizioni Scadute deteriorate è pari al 22,8%, in diminuzione rispetto al 26,1% del 31 dicembre 2015.

La copertura dei crediti *in bonis* pari allo 0,8% al 30 settembre 2016, si mantiene inalterata rispetto al dato di fine esercizio 2015.

#### Esposizioni creditizie oggetto di concessione (cosiddetti "Forborne")

Al 30 settembre 2016, le esposizioni oggetto di misure di concessione (cosiddette esposizioni con misure di "forbearance"), ammontano a Euro 9.619 milioni (di cui Euro 6.846 milioni deteriorate e Euro 2.773 milioni non deteriorate) e sono interamente riconducibili al portafoglio dei "Crediti verso clientela".

La tabella evidenzia, con riferimento ai rapporti verso clientela, la composizione per qualità creditizia, secondo la definizione di esposizioni deteriorate prevista da Banca d'Italia. Poiché oggetto di classificazione per qualità creditizia è l'intero portafoglio di attività finanziarie, ad esclusione dei titoli di capitale e delle

quote di O.I.C.R., si segnala che la voce crediti verso clientela comprende non solo i finanziamenti ma anche altre forme tecniche (titoli di debito, ecc.).

I valori delle esposizioni per cassa sono quindi quelli di bilancio, al lordo ed al netto dei dubbi esiti. In particolare le “Esposizioni per cassa” riepilogano tutte le attività finanziarie nei confronti della clientela rivenienti dalle voci di bilancio 20 “Attività finanziarie detenute per la negoziazione”, 30 “Attività finanziarie valutate al fair value”, 40 “Attività finanziarie disponibili per la vendita” e 70 “Crediti verso clientela”, ad eccezione dei contratti derivati che in questa sezione sono considerati fuori bilancio.

| <b>Al 30 settembre 2016 (*)</b>                            |                    |                             |                             |                    |
|------------------------------------------------------------|--------------------|-----------------------------|-----------------------------|--------------------|
|                                                            | <b>Esposizione</b> | <b>Rettifiche di valore</b> | <b>Rettifiche di valore</b> | <b>Esposizione</b> |
| <i>(in milioni di euro)</i>                                | <b>lorda</b>       | <b>specifiche</b>           | <b>di portafoglio</b>       | <b>netta</b>       |
| Sofferenze                                                 | 28.230             | (17.328)                    |                             | 10.902             |
| - di cui oggetto di concessione                            | 1.631              | (660)                       |                             | 971                |
| Inadempienze probabili                                     | 15.361             | (5.293)                     |                             | 10.068             |
| - di cui oggetto di concessione                            | 7.866              | (2.160)                     |                             | 5.706              |
| Esposizioni scadute deteriorate                            | 1.995              | (456)                       |                             | 1.539              |
| - di cui oggetto di concessione                            | 204                | (35)                        |                             | 169                |
| Esposizioni Scadute non deteriorate                        | 2.740              |                             | (78)                        | 2.662              |
| - di cui oggetto di concessione                            | 395                |                             | (14)                        | 381                |
| Altre esposizioni non deteriorate                          | 109.796            |                             | (613)                       | 109.183            |
| - di cui oggetto di concessione                            | 2.496              |                             | (104)                       | 2.392              |
| <b>Totale esposizioni esposizioni creditizie per cassa</b> | <b>158.122</b>     | <b>23.077</b>               | <b>(691)</b>                | <b>134.354</b>     |
| - di cui oggetto di concessione                            | 12.592             | (2.855)                     | (118)                       | 9.619              |

(\*) Analisi predisposte dall'Emittente.

La tabella che segue riporta le rettifiche nette su crediti del Gruppo, suddivise tra crediti verso banche e crediti verso clientela, relative ai periodi chiusi al 30 settembre 2016 e al 30 settembre 2015 riesposto.

|                                             | <b>Periodo chiuso al</b> |                          | <b>Variazione %</b> |
|---------------------------------------------|--------------------------|--------------------------|---------------------|
|                                             | <b>30 settembre 2016</b> | <b>30 settembre 2015</b> |                     |
|                                             |                          | <b>Riesposto</b>         | <b>09 2016</b>      |
| <i>(in milioni di Euro)</i>                 |                          |                          | <b>vs 09 2015</b>   |
| Rettifiche nette su crediti verso banche    | 1                        | 15                       | -93,3%              |
| Rettifiche nette su crediti verso clientela | 2.021                    | 1.399                    | 44,5%               |
| <b>Totale rettifiche nette su crediti</b>   | <b>2.022</b>             | <b>1.414</b>             | <b>43,0%</b>        |

### 3.2.7 Patrimonio di Vigilanza

La tabella che segue riporta sinteticamente il riepilogo dei Fondi Propri, delle Attività di Rischio Ponderate e dei coefficienti di vigilanza espressi dal Gruppo per il periodo chiuso al 30 settembre 2016, con i relativi dati comparativi al 31 dicembre 2015 in regime transitorio (“*phase-in*”).

|                                                | AI                |                   | Variazione %  |
|------------------------------------------------|-------------------|-------------------|---------------|
|                                                | 30 settembre 2016 | 31 dicembre 2015  | 09 2016       |
|                                                | <i>“phase-in”</i> | <i>“phase-in”</i> | vs 12 2015    |
| (in milioni di Euro)                           |                   |                   |               |
| Common Equity Tier 1                           | 7.849             | 8.503             | -7,7%         |
| Tier 1                                         | 8.066             | 9.101             | -11,4%        |
| Tier 2                                         | 1.695             | 2.196             | -22,8%        |
| <b>Total Capital</b>                           | <b>9.762</b>      | <b>11.298</b>     | <b>-13,6%</b> |
| <b>Attività Ponderate per il Rischio (RWA)</b> | <b>68.291</b>     | <b>70.828</b>     | <b>-3,6%</b>  |
|                                                | AI                |                   | Variazione    |
|                                                | 30 settembre 2016 | 31 dicembre 2015  | 09 2016       |
|                                                | <i>“phase-in”</i> | <i>“phase-in”</i> | vs 12 2015    |
| Common Equity Tier 1 Ratio                     | 11,49%            | 12,01%            | -0,5%         |
| Tier 1 Ratio                                   | 11,81%            | 12,85%            | -1,0%         |
| Total Capital Ratio                            | 14,29%            | 15,95%            | -1,7%         |

Il CET1 ratio calcolato sulla base delle regole che saranno in vigore al termine del periodo transitorio (c.d. *CET1 ratio fully phased*) è stimato pari e all’10,70% al 30 settembre 2016 e al 11,80% al 31 dicembre 2015. Per l’illustrazione delle principali differenze tra il coefficiente CET 1 “*phased-in*” e quello “*fully phased*” si rinvia al successivo Capitolo 9, Paragrafo 9.1.2.3 del presente Documento di Registrazione.

La tabella che segue riporta informazioni sul Patrimonio di Vigilanza (o *Total Capital*) consolidato del Gruppo al 30 settembre 2016, con i relativi dati comparativi al 31 dicembre 2015.

| (in milioni di Euro)                                                                                                                   | Al                |                  |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------|------------------|
|                                                                                                                                        | 30 settembre 2016 | 31 dicembre 2015 |
| A. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali                          | 8.564             | 9.415            |
| di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie                                                                           | -                 | -                |
| B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)                                                                                                   | (116)             | (35)             |
| <b>C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A+/-B)</b>                                       | <b>8.447</b>      | <b>9.380</b>     |
| D. Elementi da dedurre dal CET1                                                                                                        | 1.068             | 1.003            |
| E. Regime transitorio – Impatto su CET1 (+/-)                                                                                          | 470               | 127              |
| <b>F. Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) (C-D+/-E)</b>                                                 | <b>7.849</b>      | <b>8.503</b>     |
| G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio | 574               | 612              |
| di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie                                                                            | 365               | 402              |
| H. Elementi da dedurre dall'AT1                                                                                                        | -                 | -                |
| I. Regime transitorio – Impatto su AT1 (+/-)                                                                                           | (357)             | (14)             |
| <b>L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) (G-H+/-I)</b>                                                   | <b>218</b>        | <b>598</b>       |
| M. Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio                        | 1746              | 2.232            |
| di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie                                                                             | -                 | -                |
| N. Elementi da dedurre dal T2                                                                                                          | 64                | 64               |
| O. Regime transitorio – Impatto su T2 (+/-)                                                                                            | 13                | 27               |
| <b>P. Totale Capitale di classe 2 (Tier 2) (M-N+/-O)</b>                                                                               | <b>1.695</b>      | <b>2.196</b>     |
| <b>Q. Totale Fondi Propri (F+L+P)</b>                                                                                                  | <b>9.762</b>      | <b>11.298</b>    |



### 3.2.8 Adeguatezza patrimoniale

La tabella che segue riporta i requisiti patrimoniali e i coefficienti di vigilanza consolidati del Gruppo al 30 settembre 2016, con i relativi dati comparativi al 31 dicembre 2015.

|                                                                                           | Importi non ponderati |                  | Importi ponderati/requisiti |                  |
|-------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------|------------------|-----------------------------|------------------|
|                                                                                           | Al                    |                  | Al                          |                  |
| (in milioni di Euro)                                                                      | 30 settembre 2016     | 31 dicembre 2015 | 30 settembre 2016           | 31 dicembre 2015 |
| <b>A. ATTIVITÀ DI RISCHIO</b>                                                             |                       |                  |                             |                  |
| <b>A.1 Rischio di credito e di controparte</b>                                            | <b>174.153</b>        | <b>178.934</b>   | <b>56.148</b>               | <b>57.804</b>    |
| 1. Metodologia standardizzata                                                             | 59.537                | 60.744           | 24.286                      | 24.322           |
| 2. Metodologia basata sui rating interni                                                  | 114.612               | 118.175          | 31.861                      | 33.431           |
| 2.1 Base                                                                                  | -                     | -                | -                           | -                |
| 2.2 Avanzata                                                                              | 114.612               | 118.175          | 31.861                      | 33.431           |
| 3. Cartolarizzazioni                                                                      | 4                     | 14               | 1                           | 51               |
| <b>B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA</b>                                             |                       |                  |                             |                  |
| <b>B.1 Rischio di credito e di controparte</b>                                            |                       |                  | <b>4.492</b>                | <b>4.624</b>     |
| <b>B.2 Rischio di aggiustamento della valutazione del credito (CVA)</b>                   |                       |                  | <b>43</b>                   | <b>64</b>        |
| <b>B.3 Rischio di regolamento</b>                                                         |                       |                  | -                           | -                |
| <b>B.4 Rischi di mercato</b>                                                              |                       |                  | <b>227</b>                  | <b>275</b>       |
| 1. Metodologia standardizzata                                                             |                       |                  | 227                         | 275              |
| 2. Modelli interni                                                                        |                       |                  | -                           | -                |
| 3. Rischio di concentrazione                                                              |                       |                  | -                           | -                |
| <b>B.5 Rischio operativo</b>                                                              |                       |                  | <b>701</b>                  | <b>703</b>       |
| 1. Metodo base                                                                            |                       |                  | 19                          | 19               |
| 2. Metodo standardizzato                                                                  |                       |                  | -                           | -                |
| 3. Metodo avanzato                                                                        |                       |                  | 683                         | 684              |
| <b>B.6 Altri requisiti prudenziali</b>                                                    |                       |                  | -                           | -                |
| <b>B.7 Altri elementi di calcolo</b>                                                      |                       |                  | -                           | -                |
| <b>B.8 Totale requisiti prudenziali</b>                                                   |                       |                  | <b>5.463</b>                | <b>5.666</b>     |
| <b>C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA</b>                                 |                       |                  |                             |                  |
| C.1 Attività Ponderate per il Rischio                                                     |                       |                  | 68.291                      | 70.828           |
| C.2 Capitale primario di classe 1/Attività Ponderate per il Rischio ( <i>CET1 Ratio</i> ) |                       |                  | 11,49%                      | 12,01%           |
| C.3 Capitale di classe 1/Attività Ponderate per il Rischio ( <i>Tier 1 Ratio</i> )        |                       |                  | 11,81%                      | 12,85%           |
| C.4 Totale Fondi Propri/Attività Ponderate per il Rischio ( <i>Total Capital Ratio</i> )  |                       |                  | 14,29%                      | 15,95%           |

Di seguito sono riportati i dati relativi agli indicatori di adeguatezza patrimoniale previsti dalla normativa di riferimento al 31 dicembre 2015, con evidenza della maggiorazione degli stessi a seguito dell'introduzione della "riserva di conservazione del capitale" (cd. *Capital Conservation Capital*) e dei *target ratio* comunicati dalla BCE a seguito degli esiti del *Supervisory Review and Evaluation Process* (SREP).

| Indicatori<br>adeguatezza<br>patrimoniale<br>settembre 2016 | di<br>al 30 | Requisiti<br>regolamentari<br>(CRR) | minimi<br>(art. 92<br>Capital<br>Buffer) | Conservation | Requisiti<br>inclusivi<br>Conservation<br>Buffer | minimi<br>del Capital<br>Buffer | Target<br>comunicati<br>ad esito dello SREP                                                                  | Ratio<br>dalla BCE<br>( <sup>1</sup> ) |
|-------------------------------------------------------------|-------------|-------------------------------------|------------------------------------------|--------------|--------------------------------------------------|---------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------|
| Common Equity Tier 1 Ratio                                  |             |                                     | 4,50%                                    | 2,50%        |                                                  | 7,00%                           | Non inferiore al 10,2% a partire dal 1° gennaio al 31 dicembre 2016<br>10,75% a partire dal 31 dicembre 2016 |                                        |
| Tier 1 Capital Ratio                                        |             |                                     | 6,00%                                    | 2,50%        |                                                  | 8,50%                           | -                                                                                                            |                                        |
| Total Capital Ratio                                         |             |                                     | 8,00%                                    | 2,50%        |                                                  | 10,50%                          | -                                                                                                            |                                        |

(1) La SREP Decision 2015 - comunicata alla Banca il 25 novembre 2015 - ha indicato all'Emittente di mantenere il requisito patrimoniale minimo in termini di Common Equity Tier 1 Ratio su base consolidata al 10,75% a partire dal 31 dicembre 2016 (e dal 1° gennaio 2016 al 31 dicembre 2016 non inferiore al 10,2%).

### Indicatore di leva finanziaria (Leverage Ratio)

L'indicatore di leva finanziaria è calcolato come rapporto tra il Capitale di classe 1 (Tier 1) e il totale delle attività non ponderate, considerando tra le stesse anche le attività fuori bilancio rappresentate dalle garanzie rilasciate e dagli impegni, calcolate applicando opportuni coefficienti di conversione in funzione della rischiosità di tali attività.

Il livello minimo dell'indicatore dovrebbe essere stabilito dalle Autorità a decorrere dal 1° gennaio 2018 alla conclusione di un periodo di osservazione che terminerà il 31 dicembre 2017. Per questo periodo il Comitato di Basilea aveva indicato un coefficiente minimo del 3%.

Si indicano di seguito i valori dell'indicatore in parola calcolati sia con il Capitale di classe 1 *phased-in* che *fully-phased* per le date del 30 settembre 2016 e 31 dicembre 2015:

| Indicatore di leva finanziaria                            | 30 settembre 2016 | 31 dicembre 2015 (*) |
|-----------------------------------------------------------|-------------------|----------------------|
| Con utilizzo del Capitale di classe 1 <i>phased-in</i>    | 4,42%             | 5,23%                |
| Con utilizzo del Capitale di classe 1 <i>fully phased</i> | 4,11%             | 4,93%                |

(\*) Dati estratti dal Bilancio 2015

### 3.2.9 Indicatori di liquidità

I principali indicatori utilizzati dall'Emittente per la valutazione del profilo di liquidità sono i seguenti:

- *Liquidity Coverage Ratio* (LCR), che rappresenta l'indicatore di liquidità a breve termine e corrisponde al rapporto tra l'ammontare delle *high quality liquidity asset* (attività liquide di elevata qualità) e il totale dei deflussi di cassa netti nei 30 giorni di calendario successivi. A partire da gennaio 2016 l'indicatore è soggetto ad un requisito minimo regolamentare del 70%, che sarà pari all'80% nel 2017 e al 100% nel 2018;
- *Net Stable Funding Ratio* (NSFR), che rappresenta l'indicatore di liquidità strutturale a 12 mesi e corrisponde al rapporto tra l'ammontare disponibile di provvista stabile e l'ammontare obbligatorio di provvista stabile. Tale indicatore sarà soggetto ad un requisito minimo regolamentare a partire dal 2018

(o eventualmente a partire dalla diversa data che sarà stabilita in sede europea in occasione della definizione dei relativi parametri tecnici, non ancora disponibili alla Data del Documento di Registrazione) e sulla base degli accordi raggiunti nell'ambito del Comitato di Basilea, dovrà essere superiore al 100%;

- *Loan to Deposit Ratio*, che rappresenta il rapporto tra gli impieghi a favore della clientela e la raccolta diretta, escluse le operazioni con controparti centrali.

Di seguito si riporta l'evoluzione dei tre indicatori per il periodo concluso il 30 settembre 2016, posto a confronto con i dati al 31 dicembre 2015.

|                                  | Requisito regolamentare | 30 settembre 2016 | 31 dicembre 2015 |
|----------------------------------|-------------------------|-------------------|------------------|
| LCR                              | 70%                     | 153,2%            | 222,0%           |
| NSFR                             | -                       | 95,3%             | 100,8%           |
| <i>Loan to Deposit Ratio</i> (*) | -                       | 99,2%             | 93,4%            |

(\*) Calcolato come Crediti vs clientela/(Debiti vs clientela + Titoli in circolazione+ Passività finanziarie valutate al *fair value*).

### 3.2.10 Risultato per azione

La tabella che segue riporta l'utile/perdita per azione base e diluito relativo ai periodi chiusi al 30 settembre 2016 e 30 settembre 2015:

|                                                        | Al 30 settembre      |                      |
|--------------------------------------------------------|----------------------|----------------------|
|                                                        | 2016                 | 2015                 |
|                                                        |                      | <b>Riesposto</b>     |
| Numero di azioni ordinarie a fine periodo              | 2.932.079.864        | 2.932.079.864        |
| Numero di azioni di risparmio a fine periodo           | -                    | -                    |
| Numero di azioni di privilegiate a fine periodo        | -                    | -                    |
| <b>Numero totale di azioni</b>                         | <b>2.932.079.864</b> | <b>2.932.079.864</b> |
| Media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione | 2.931.932.246        | 1.335.760.731        |
| Utile/perdita per azione base (in Euro)                | (0,289)              | 0,438                |
| Utile/perdita per azione diluito (in Euro)             | (0,289)              | 0,438                |

### 3.3 Dati statistici selezionati relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015, al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013 e al periodo chiuso al 30 settembre 2016

Di seguito si riportano ulteriori dati patrimoniali, finanziari ed economici consolidati del Gruppo riferiti agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015, al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013 e al periodo chiuso al 30 settembre 2016, non ricompresi nei precedenti Paragrafi del presente Capitolo 3.

#### 3.3.1 Saldi e tassi di interesse medi

Le tabelle che seguono riportano i saldi medi delle attività, delle passività e del patrimonio netto consolidati del Gruppo per i periodi chiusi al 30 settembre 2016 ed al 30 settembre 2015 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015, al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013, nonché l'ammontare degli interessi attivi registrati e degli interessi passivi riconosciuti a fronte di tali attività e passività.

|                                                                                              | Periodo chiuso al<br>30 settembre 2016 |                  |                                       | Periodo chiuso al<br>30 settembre 2015 Riesposto |                  |                                       |
|----------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------|------------------|---------------------------------------|--------------------------------------------------|------------------|---------------------------------------|
|                                                                                              | Saldi<br>medi<br>(1)                   | Interessi<br>(*) | Tasso di<br>interesse<br>medio<br>(2) | Saldi<br>medi<br>(1)                             | Interessi<br>(*) | Tasso di<br>interesse<br>medio<br>(2) |
| <i>(in milioni di Euro)</i>                                                                  |                                        |                  |                                       |                                                  |                  |                                       |
| <b>Attivo</b>                                                                                |                                        |                  |                                       |                                                  |                  |                                       |
| <b>Attivo fruttifero</b>                                                                     |                                        |                  |                                       |                                                  |                  |                                       |
| Attività finanziarie, esclusi i crediti <sup>(3)</sup>                                       | 37.257                                 | 220              | 0,8%                                  | 35.640                                           | 301              | 1,1%                                  |
| Crediti verso banche                                                                         | 7.493                                  | 27               | 0,5%                                  | 7.538                                            | 31               | 0,6%                                  |
| Crediti verso clientela                                                                      | 108.568                                | 2.297            | 2,8%                                  | 117.696                                          | 2.783            | 3,2%                                  |
| <b>Totale attivo fruttifero</b>                                                              | <b>153.318</b>                         | <b>2.544</b>     | <b>2,2%</b>                           | <b>160.874</b>                                   | <b>3.115</b>     | <b>2,6%</b>                           |
| Altre attività <sup>(4)</sup>                                                                | 12.735                                 | 3                | 0,0%                                  | 15.185                                           | 8                | 0,1%                                  |
| <b>Totale attivo</b>                                                                         | <b>166.053</b>                         | <b>2.547</b>     | <b>2,0%</b>                           | <b>176.059</b>                                   | <b>3.123</b>     | <b>2,4%</b>                           |
| <b>Passivo</b>                                                                               |                                        |                  |                                       |                                                  |                  |                                       |
| <b>Passivo oneroso</b>                                                                       |                                        |                  |                                       |                                                  |                  |                                       |
| Debiti verso banche                                                                          | 20.758                                 | 66               | 0,4%                                  | 19.718                                           | 99               | 0,7%                                  |
| Debiti verso clientela, titoli in circolazione, passività finanziarie valutate al fair value | 112.338                                | 936              | 1,1%                                  | 124.590                                          | 1.281            | 1,4%                                  |
| <b>Totale passivo oneroso</b>                                                                | <b>133.096</b>                         | <b>1.002</b>     | <b>1,0%</b>                           | <b>144.380</b>                                   | <b>1.380</b>     | <b>1,3%</b>                           |
| Altre passività <sup>(4)</sup>                                                               | 23.481                                 | 41               | 0,2%                                  | 23.351                                           | 49               | 0,3%                                  |
| <b>Patrimonio netto</b>                                                                      | <b>9.476</b>                           | <b>-</b>         | <b>n.a.</b>                           | <b>8.400</b>                                     | <b>-</b>         | <b>n.a.</b>                           |
| <b>Totale passivo e patrimonio netto</b>                                                     | <b>169.016</b>                         | <b>1.043</b>     | <b>0,8%</b>                           | <b>176.059</b>                                   | <b>1.429</b>     | <b>1,1%</b>                           |
| <b>Margine di interesse <sup>(5)</sup></b>                                                   |                                        | 1.504            | 1,2%                                  |                                                  | 1.694            | 1,3%                                  |
| <i>Spread</i> crediti - debiti verso clientela e titoli <sup>(6)</sup>                       |                                        |                  | 1,7%                                  |                                                  |                  | 1,8%                                  |
| <i>Spread</i> attivo fruttifero - passivo oneroso <sup>(7)</sup>                             |                                        |                  | 1,2%                                  |                                                  |                  | 1,3%                                  |

(\*) Analisi predisposte dall'Emittente

<sup>(1)</sup> I saldi medi per il periodo chiuso al 30 settembre 2016 e quelli relativi al periodo chiuso al 30 settembre 2015 sono stati calcolati sulla base dei dati trimestrali riportati nella relazione intermedia sulla gestione relativa al Resoconto Intermedio 2016.

<sup>(2)</sup> Il tasso di interesse medio è stato calcolato rapportando gli interessi netti alla corrispondente voce patrimoniale. Per i dati riferiti ai periodi chiusi al 30 settembre 2016 e al 30 settembre 2015, gli interessi netti sono stati normalizzati sui 12 mesi.

<sup>(3)</sup> Gli strumenti finanziari includono le "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" e le "Attività finanziarie disponibili per la vendita".

<sup>(4)</sup> Le "Altre attività" e le "Altre passività" includono i derivati di copertura, i relativi effetti degli interessi e le passività finanziarie di negoziazione.

<sup>(5)</sup> Differenza tra il rendimento/tasso medio sul totale attivo e sul totale passivo e patrimonio netto.

<sup>(6)</sup> Differenza tra il rendimento/tasso medio su crediti verso clientela e depositi dai clienti e titoli.

<sup>(7)</sup> Differenza tra il rendimento/tasso medio sul totale attivo fruttifero e sul totale passivo oneroso.

|                                                                                                        | Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 |              |                                 |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------|--------------|---------------------------------|
|                                                                                                        | Saldi medi<br>(1)                    | Interessi    | Tasso di interesse medio<br>(2) |
| <i>(in milioni di Euro)</i>                                                                            |                                      |              |                                 |
| <b>Attivo</b>                                                                                          |                                      |              |                                 |
| <b>Attivo fruttifero</b>                                                                               |                                      |              |                                 |
| Attività finanziarie, esclusi i crediti <sup>(3)</sup>                                                 | 35.532                               | 412          | 1,2%                            |
| Crediti verso banche                                                                                   | 7.714                                | 31           | 0,4%                            |
| Crediti verso clientela                                                                                | 116.114                              | 3.628        | 3,1%                            |
| <b>Totale attivo fruttifero</b>                                                                        | <b>159.360</b>                       | <b>4.071</b> | <b>2,6%</b>                     |
| Altre attività <sup>(4)</sup>                                                                          | 14.937                               | 16           | 0,1%                            |
| <b>Totale attivo</b>                                                                                   | <b>174.297</b>                       | <b>4.087</b> | <b>2,3%</b>                     |
| <b>Passivo</b>                                                                                         |                                      |              |                                 |
| <b>Passivo oneroso</b>                                                                                 |                                      |              |                                 |
| Debiti verso banche                                                                                    | 19.162                               | 110          | 0,6%                            |
| Debiti verso clientela, titoli in circolazione,<br>passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> | 123.261                              | 1.684        | 1,4%                            |
| <b>Totale passivo oneroso</b>                                                                          | <b>142.423</b>                       | <b>1.794</b> | <b>1,3%</b>                     |
| Altre passività <sup>(4)</sup>                                                                         | 23.169                               | 64           | 0,3%                            |
| <b>Patrimonio netto</b>                                                                                | <b>8.706</b>                         | -            | <b>n.a.</b>                     |
| <b>Totale passivo e patrimonio netto</b>                                                               | <b>174.297</b>                       | <b>1.858</b> | <b>1,1%</b>                     |
| <b>Margine di interesse <sup>(5)</sup></b>                                                             |                                      | <b>2.229</b> | <b>1,3%</b>                     |
| <i>Spread crediti - debiti verso clientela e titoli <sup>(6)</sup></i>                                 |                                      |              | 1,8%                            |
| <i>Spread attivo fruttifero - passivo oneroso <sup>(7)</sup></i>                                       |                                      |              | 1,3%                            |

<sup>(1)</sup> I saldi medi per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 sono stati calcolati sulla base dei dati trimestrali riportati nella relazione consolidata sulla gestione relativa al Bilancio 2015.

<sup>(2)</sup> Il tasso di interesse medio è stato calcolato rapportando gli interessi netti alla corrispondente voce patrimoniale.

<sup>(3)</sup> Gli strumenti finanziari includono le "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" e le "Attività finanziarie disponibili per la vendita".

<sup>(4)</sup> Le "Altre attività" e le "Altre passività" includono i derivati di copertura, i relativi effetti degli interessi e le passività finanziarie di negoziazione.

<sup>(5)</sup> Differenza tra il rendimento/tasso medio sul totale attivo e sul totale passivo e patrimonio netto.

<sup>(6)</sup> Differenza tra il rendimento/tasso medio su crediti verso clientela e depositi dai clienti e titoli.

<sup>(7)</sup> Differenza tra il rendimento/tasso medio sul totale attivo fruttifero e sul totale passivo oneroso.

|                                                                                                        | <b>Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 Riesposto (*)</b> |                  |                                         |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------|------------------|-----------------------------------------|
|                                                                                                        | <b>Saldi medi<br/>(1)</b>                                 | <b>Interessi</b> | <b>Tasso di interesse medio<br/>(2)</b> |
| <i>(in milioni di Euro)</i>                                                                            |                                                           |                  |                                         |
| <b>Attivo</b>                                                                                          |                                                           |                  |                                         |
| <b>Attivo fruttifero</b>                                                                               |                                                           |                  |                                         |
| Attività finanziarie, esclusi i crediti <sup>(3)</sup>                                                 | 37.783                                                    | 642              | 1,7%                                    |
| Crediti verso banche                                                                                   | 8.362                                                     | 32               | 0,4%                                    |
| Crediti verso clientela                                                                                | 127.858                                                   | 4.379            | 3,4%                                    |
| <b>Totale attivo fruttifero</b>                                                                        | <b>174.002</b>                                            | <b>5.053</b>     | <b>2,9%</b>                             |
| Altre attività <sup>(4)</sup>                                                                          | 15.347                                                    | 10               | 0,1%                                    |
| <b>Totale attivo</b>                                                                                   | <b>189.350</b>                                            | <b>5.063</b>     | <b>2,7%</b>                             |
| <b>Passivo</b>                                                                                         |                                                           |                  |                                         |
| <b>Passivo oneroso</b>                                                                                 |                                                           |                  |                                         |
| Debiti verso banche                                                                                    | 32.469                                                    | 170              | 0,5%                                    |
| Debiti verso clientela, titoli in circolazione,<br>passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> | 124.758                                                   | 2.560            | 2,1%                                    |
| <b>Totale passivo oneroso</b>                                                                          | <b>157.227</b>                                            | <b>2.730</b>     | <b>1,7%</b>                             |
| Altre passività <sup>(4)</sup>                                                                         | 23.905                                                    | 220              | 0,9%                                    |
| <b>Patrimonio netto</b>                                                                                | <b>8.218</b>                                              | -                | <b>n.a.</b>                             |
| <b>Totale passivo e patrimonio netto</b>                                                               | <b>189.350</b>                                            | <b>2.950</b>     | <b>1,6%</b>                             |
| <b>Margine di interesse <sup>(5)</sup></b>                                                             |                                                           | <b>2.113</b>     | <b>1,1%</b>                             |
| <i>Spread crediti - debiti verso clientela e titoli <sup>(6)</sup></i>                                 |                                                           |                  | 1,4%                                    |
| <i>Spread attivo fruttifero - passivo oneroso <sup>(7)</sup></i>                                       |                                                           |                  | 1,2%                                    |

(\*) Analisi predisposte dall'Emittente

<sup>(1)</sup> I saldi medi per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 sono stati calcolati sulla base dei dati trimestrali riportati nella relazione consolidata sulla gestione relativa al Bilancio 2015.

<sup>(2)</sup> Il tasso di interesse medio è stato calcolato rapportando gli interessi netti alla corrispondente voce patrimoniale.

<sup>(3)</sup> Gli strumenti finanziari includono le "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" e le "Attività finanziarie disponibili per la vendita".

<sup>(4)</sup> Le "Altre attività" e le "Altre passività" includono i derivati di copertura, i relativi effetti degli interessi e le passività finanziarie di negoziazione.

<sup>(5)</sup> Differenza tra il rendimento/tasso medio sul totale attivo e sul totale passivo e patrimonio netto.

<sup>(6)</sup> Differenza tra il rendimento/tasso medio su crediti verso clientela e depositi dai clienti e titoli.

<sup>(7)</sup> Differenza tra il rendimento/tasso medio sul totale attivo fruttifero e sul totale passivo oneroso.

|                                                                                                        | Esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 Rideterminato (*) |              |                                 |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------|--------------|---------------------------------|
|                                                                                                        | Saldi medi<br>(1)                                      | Interessi    | Tasso di interesse medio<br>(2) |
| <i>(in milioni di Euro)</i>                                                                            |                                                        |              |                                 |
| <b>Attivo</b>                                                                                          |                                                        |              |                                 |
| <b>Attivo fruttifero</b>                                                                               |                                                        |              |                                 |
| Attività finanziarie, esclusi i crediti <sup>(3)</sup>                                                 | 45.375                                                 | 960          | 2,1%                            |
| Crediti verso banche                                                                                   | 11.960                                                 | 57           | 0,5%                            |
| Crediti verso clientela                                                                                | 136.189                                                | 4.806        | 3,5%                            |
| <b>Totale attivo fruttifero</b>                                                                        | <b>193.523</b>                                         | <b>5.823</b> | <b>3,0%</b>                     |
| Altre attività <sup>(4)</sup>                                                                          | 14.054                                                 | 9            | 0,1%                            |
| <b>Totale attivo</b>                                                                                   | <b>207.578</b>                                         | <b>5.832</b> | <b>2,8%</b>                     |
| <b>Passivo</b>                                                                                         |                                                        |              |                                 |
| <b>Passivo oneroso</b>                                                                                 |                                                        |              |                                 |
| Debiti verso banche                                                                                    | 41.038                                                 | 388          | 0,9%                            |
| Debiti verso clientela, titoli in circolazione,<br>passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> | 132.786                                                | 2.983        | 2,2%                            |
| <b>Totale passivo oneroso</b>                                                                          | <b>173.825</b>                                         | <b>3.371</b> | <b>1,9%</b>                     |
| Altre passività <sup>(4)</sup>                                                                         | 27.448                                                 | 358          | 1,3%                            |
| <b>Patrimonio netto</b>                                                                                | <b>6.305</b>                                           | -            | <b>n.a.</b>                     |
| <b>Totale passivo e patrimonio netto</b>                                                               | <b>207.578</b>                                         | <b>3.729</b> | <b>1,8%</b>                     |
| <b>Margine di interesse <sup>(5)</sup></b>                                                             |                                                        | <b>2.103</b> | <b>1,0%</b>                     |
| <i>Spread</i> crediti - debiti verso clientela e titoli <sup>(6)</sup>                                 |                                                        |              | 1,3%                            |
| <i>Spread</i> attivo fruttifero - passivo oneroso <sup>(7)</sup>                                       |                                                        |              | 1,1%                            |

(\*) Analisi predisposte dall'Emittente

<sup>(1)</sup> I saldi medi per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 sono stati calcolati sulla base dei dati trimestrali riportati nella relazione consolidata sulla gestione relativa al Bilancio 2014, opportunamente rettificati al fine di riflettere contabilmente in tale esercizio l'operazione Alexandria quale *credit default swap*.

<sup>(2)</sup> Il tasso di interesse medio è stato calcolato rapportando gli interessi netti alla corrispondente voce patrimoniale.

<sup>(3)</sup> Gli strumenti finanziari includono le "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" e le "Attività finanziarie disponibili per la vendita".

<sup>(4)</sup> Le "Altre attività" e le "Altre passività" includono i derivati di copertura, i relativi effetti degli interessi e le passività finanziarie di negoziazione.

<sup>(5)</sup> Differenza tra il rendimento/tasso medio sul totale attivo e sul totale passivo e patrimonio netto.

<sup>(6)</sup> Differenza tra il rendimento/tasso medio su crediti verso clientela e depositi dai clienti e titoli.

<sup>(7)</sup> Differenza tra il rendimento/tasso medio sul totale attivo fruttifero e sul totale passivo oneroso.

### 3.3.2 Variazione degli interessi attivi e passivi

Le tabelle che seguono riportano, per ogni categoria di attivo fruttifero e passivo oneroso, le variazioni del margine di interesse, sia in termini di variazioni nette sia di variazioni attribuibili all'effetto volume e all'effetto tasso, del periodo chiuso al 30 settembre 2016 rispetto al periodo chiuso al 30 settembre 2015, dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 e dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013.

|                                                                                                                   | Periodo chiuso al 30 settembre 2016<br>confrontato con il periodo chiuso al 30 settembre 2015 Riesposto<br>(*) |                   |                               |                            |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------|-------------------------------|----------------------------|
|                                                                                                                   | Volume<br>(1)                                                                                                  | Rendimento<br>(2) | Volume e<br>Rendimento<br>(3) | Variazione<br>netta<br>(4) |
| <i>(in milioni di Euro)</i>                                                                                       |                                                                                                                |                   |                               |                            |
| <b>Attivo fruttifero</b>                                                                                          |                                                                                                                |                   |                               |                            |
| Attività finanziarie, esclusi i crediti                                                                           | 14                                                                                                             | (91)              | (4)                           | (81)                       |
| Crediti verso banche                                                                                              | (0)                                                                                                            | (4)               | 0                             | (4)                        |
| Crediti verso clientela                                                                                           | (216)                                                                                                          | (295)             | 25                            | (486)                      |
| <b>Totale attivo fruttifero</b>                                                                                   | <b>(202)</b>                                                                                                   | <b>(390)</b>      | <b>21</b>                     | <b>(571)</b>               |
| Altre attività                                                                                                    | (1)                                                                                                            | (4)               | 0                             | (5)                        |
| <b>Passivo oneroso</b>                                                                                            |                                                                                                                |                   |                               |                            |
| Debiti verso banche                                                                                               | 5                                                                                                              | (36)              | (2)                           | (33)                       |
| Debiti verso clientela, titoli in circolazione e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>              | (126)                                                                                                          | (244)             | 25                            | (345)                      |
| <b>Totale passivo oneroso</b>                                                                                     | <b>(121)</b>                                                                                                   | <b>(280)</b>      | <b>23</b>                     | <b>(378)</b>               |
| Altre passività                                                                                                   | 0                                                                                                              | (8)               | (0)                           | (8)                        |
| Patrimonio netto                                                                                                  | n.a.                                                                                                           | n.a.              | n.a.                          | n.a.                       |
| <b>Margine di interesse</b>                                                                                       | <b>(83)</b>                                                                                                    | <b>(106)</b>      | <b>(2)</b>                    | <b>(190)</b>               |
| di cui: depositi clientela, prestito titoli in circolazione e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> | (90)                                                                                                           | (51)              | (0)                           | (141)                      |

(\*) Analisi predisposte dall'Emittente.

(1) Il "Volume" è pari al saldo medio del periodo/esercizio meno il saldo medio del periodo/esercizio precedente, moltiplicato per il rendimento medio di tale periodo/esercizio.

(2) Il "Rendimento" è pari al tasso medio del periodo/esercizio meno il tasso medio del periodo/esercizio precedente, moltiplicato per il saldo medio di tale periodo/esercizio.

(3) Il "Volume e Rendimento" è pari alla "Variazione netta" meno il "Volume" meno il "Rendimento".

(4) La "Variazione netta" è pari al margine di interesse del periodo/esercizio meno il margine di interesse del periodo/esercizio precedente.

|                                         | Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015<br>confrontato con l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 Riesposto<br>(*) |                   |                               |                            |
|-----------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------|-------------------------------|----------------------------|
|                                         | Volume<br>(1)                                                                                                   | Rendimento<br>(2) | Volume e<br>Rendimento<br>(3) | Variazione<br>netta<br>(4) |
| <i>(in milioni di Euro)</i>             |                                                                                                                 |                   |                               |                            |
| <b>Attivo fruttifero</b>                |                                                                                                                 |                   |                               |                            |
| Attività finanziarie, esclusi i crediti | (38)                                                                                                            | (203)             | 12                            | (229)                      |
| Crediti verso banche                    | (2)                                                                                                             | 2                 | (0)                           | (1)                        |
| Crediti verso clientela                 | (402)                                                                                                           | (384)             | 35                            | (751)                      |
| <b>Totale attivo fruttifero</b>         | <b>(443)</b>                                                                                                    | <b>(585)</b>      | <b>47</b>                     | <b>(981)</b>               |
| Altre attività                          | (0)                                                                                                             | 6                 | 0                             | 6                          |
| <b>Passivo oneroso</b>                  |                                                                                                                 |                   |                               |                            |
| Debiti verso banche                     | (70)                                                                                                            | 17                | (7)                           | (59)                       |



|                                                                                                                   |              |              |           |              |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------|--------------|-----------|--------------|
| Debiti verso clientela, titoli in circolazione e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>              | (31)         | (855)        | 10        | (876)        |
| <b>Totale passivo oneroso</b>                                                                                     | <b>(100)</b> | <b>(838)</b> | <b>3</b>  | <b>(935)</b> |
| Altre passività                                                                                                   | (7)          | (155)        | 5         | (157)        |
| Patrimonio netto                                                                                                  | n.a.         | n.a.         | n.a.      | n.a.         |
| <b>Margine di interesse</b>                                                                                       | <b>(336)</b> | <b>414</b>   | <b>39</b> | <b>117</b>   |
| di cui: depositi clientela, prestito titoli in circolazione e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> | (372)        | 471          | 25        | 125          |

(\*) Analisi predisposte dall’Emittente.

(1) Il “Volume” è pari al saldo medio del periodo/esercizio meno il saldo medio del periodo/esercizio precedente, moltiplicato per il rendimento medio di tale periodo/esercizio.

(2) Il “Rendimento” è pari al tasso medio del periodo/esercizio meno il tasso medio del periodo/esercizio precedente, moltiplicato per il saldo medio di tale periodo/esercizio.

(3) Il “Volume e Rendimento” è pari alla “Variazione netta” meno il “Volume” meno il “Rendimento”.

(4) La “Variazione netta” è pari al margine di interesse del periodo/esercizio meno il margine di interesse del periodo/esercizio precedente.

| Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 Riesposto (*)<br>confrontato con l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 Rideterminato |              |              |                        |                     |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------|--------------|------------------------|---------------------|
|                                                                                                                            | Volume       | Rendimento   | Volume e<br>Rendimento | Variazione<br>netta |
| (in milioni di Euro)                                                                                                       | (1)          | (2)          | (3)                    | (4)                 |
| <b>Attivo fruttifero</b>                                                                                                   |              |              |                        |                     |
| Attività finanziarie, esclusi i crediti                                                                                    | (161)        | (190)        | 32                     | (319)               |
| Crediti verso banche                                                                                                       | (17)         | (11)         | 3                      | (25)                |
| Crediti verso clientela                                                                                                    | (294)        | (141)        | 9                      | (427)               |
| <b>Totale attivo fruttifero</b>                                                                                            | <b>(472)</b> | <b>(342)</b> | <b>44</b>              | <b>(770)</b>        |
| Altre attività                                                                                                             | 1            | 0            | 0                      | 1                   |
| <b>Passivo oneroso</b>                                                                                                     |              |              |                        |                     |
| Debiti verso banche                                                                                                        | (81)         | (174)        | 36                     | (218)               |
| Debiti verso clientela, titoli in circolazione e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>                       | (180)        | (258)        | 16                     | (423)               |
| <b>Totale passivo oneroso</b>                                                                                              | <b>(261)</b> | <b>(432)</b> | <b>52</b>              | <b>(641)</b>        |
| Altre passività                                                                                                            | (46)         | (105)        | 14                     | (138)               |
| Patrimonio netto                                                                                                           | n.a.         | n.a.         | n.a.                   | n.a.                |
| <b>Margine di interesse</b>                                                                                                | <b>(163)</b> | <b>195</b>   | <b>(22)</b>            | <b>10</b>           |
| di cui: depositi clientela, prestito titoli in circolazione e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>          | (114)        | 117          | (7)                    | (4)                 |

(\*) Analisi predisposte dall’Emittente

(1) Il “Volume” è pari al saldo medio del periodo/esercizio meno il saldo medio del periodo/esercizio precedente, moltiplicato per il rendimento medio di tale periodo/esercizio.

(2) Il “Rendimento” è pari al tasso medio del periodo/esercizio meno il tasso medio del periodo/esercizio precedente, moltiplicato per il saldo medio di tale periodo/esercizio.

(3) Il “Volume e Rendimento” è pari alla “Variazione netta” meno il “Volume” meno il “Rendimento”.

(4) La “Variazione netta” è pari al margine di interesse del periodo/esercizio meno il margine di interesse del periodo/esercizio precedente.

### 3.3.3 Tasso di interesse netto e margine di interesse

La tabella che segue riporta il totale attivo fruttifero medio, il totale passivo oneroso medio e il margine di interesse del Gruppo ed espone il margine di interesse netto e il tasso di interesse netto per il periodo chiuso al 30 settembre 2016, con i relativi dati comparativi al 30 settembre 2015.

| (in milioni di Euro)                      | Al e per il periodo chiuso al 30 settembre (*) |                |
|-------------------------------------------|------------------------------------------------|----------------|
|                                           | 2016                                           | 2015 Riesposto |
| Totale attivo fruttifero medio            | 153.318                                        | 160.874        |
| Totale passivo oneroso medio              | 133.096                                        | 144.308        |
| Margine di interesse                      | 1.504                                          | 1.694          |
| Tasso medio sull'attivo fruttifero        | 2,2%                                           | 2,6%           |
| Tasso medio sul passivo oneroso           | 1,0%                                           | 1,3%           |
| Tasso di interesse netto <sup>(1)</sup>   | 1,2%                                           | 1,3%           |
| Margine di interesse netto <sup>(2)</sup> | 1,2%                                           | 1,3%           |

(\*) Analisi predisposte dall'Emittente.

(1) Differenza tra tasso medio sull'attivo fruttifero e tasso medio sul passivo oneroso.

(2) Differenza tra tasso medio sull'attivo e tasso medio sul passivo.

La tabella che segue riporta il totale attivo fruttifero medio, il totale passivo oneroso medio e il margine di interesse del Gruppo ed espone il margine di interesse netto e il tasso di interesse netto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015, al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013.

| (in milioni di Euro)                      | Esercizio chiuso al 31 dicembre (*) |           |               |
|-------------------------------------------|-------------------------------------|-----------|---------------|
|                                           | 2015                                | 2014      | 2013          |
|                                           |                                     | Riesposto | Rideterminato |
| Totale attivo fruttifero medio            | 159.360                             | 174.002   | 193.523       |
| Totale passivo oneroso medio              | 142.423                             | 157.227   | 173.825       |
| Margine di interesse                      | 2.229                               | 2.113     | 2.103         |
| Tasso medio sull'attivo fruttifero        | 2,6%                                | 2,9%      | 3,0%          |
| Tasso medio sul passivo oneroso           | 1,3%                                | 1,7%      | 1,9%          |
| Tasso di interesse netto <sup>(1)</sup>   | 1,3%                                | 1,2%      | 1,1%          |
| Margine di interesse netto <sup>(2)</sup> | 1,3%                                | 1,1%      | 1,0%          |

(1) Differenza tra tasso medio sull'attivo fruttifero e tasso medio sul passivo oneroso.

(2) Differenza tra tasso medio sull'attivo e tasso medio sul passivo.

(\*) Analisi predisposte dall'Emittente

### 3.3.4 Titoli in portafoglio

La tabella che segue riporta il dettaglio dei titoli in portafoglio del Gruppo al 30 settembre 2016, al 31 dicembre 2015, al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013.

|                                                     | Al 30 settembre | Al 31 dicembre |                  |                      |
|-----------------------------------------------------|-----------------|----------------|------------------|----------------------|
|                                                     | 2016 (*)        | 2015           | 2014             | 2013 (*)             |
| <i>(in milioni di Euro)</i>                         |                 |                | <b>Riesposto</b> | <b>Rideterminato</b> |
| <b>Titoli di debito</b>                             |                 |                |                  |                      |
| Attività finanziarie detenute per la negoziazione   | 4.917           | 7.259          | 6.051            | 6.796                |
| Attività finanziarie disponibili per la vendita     | 16.494          | 16.736         | 18.328           | 19.650               |
| Crediti verso banche                                | 873             | 910            | 1.148            | 1.244                |
| Crediti verso clientela                             | 1.145           | 1.044          | 1.042            | 1.450                |
| <b>Totale titoli di debito</b>                      | <b>23.429</b>   | <b>25.949</b>  | <b>26.569</b>    | <b>29.140</b>        |
| <b>Titoli di capitale</b>                           |                 |                |                  |                      |
| Attività finanziarie detenute per la negoziazione   | 59              | 51             | 58               | 98                   |
| Attività finanziarie disponibili per la vendita     | 331             | 331            | 325              | 502                  |
| <b>Totale titoli di capitale</b>                    | <b>390</b>      | <b>382</b>     | <b>383</b>       | <b>600</b>           |
| <b>Quote di OICR</b>                                |                 |                |                  |                      |
| Attività finanziarie detenute per la negoziazione   | 14              | 4              | 5                | 101                  |
| Attività finanziarie disponibili per la vendita     | 177             | 124            | 123              | 287                  |
| <b>Totale quote di OICR</b>                         | <b>191</b>      | <b>128</b>     | <b>128</b>       | <b>388</b>           |
| <b>Totale titoli in portafoglio</b>                 | <b>24.010</b>   | <b>26.459</b>  | <b>27.080</b>    | <b>30.128</b>        |
| di cui:                                             |                 |                |                  |                      |
| - Attività finanziarie detenute per la negoziazione | 4.990           | 7.314          | 6.114            | 6.995                |
| - Attività finanziarie disponibili per la vendita   | 17.002          | 17.191         | 18.776           | 20.439               |
| - Crediti verso banche                              | 873             | 910            | 1.148            | 1.244                |
| - Crediti verso la clientela                        | 1.145           | 1.044          | 1.042            | 1.450                |

(\*)Analisi predisposte dall'Emittente.

Al 30 settembre 2016 non sono presenti nel portafoglio titoli del Gruppo esposizioni verso singole controparti superiori al 10% dei Fondi Propri, fatta eccezione per le esposizioni in titoli di Stato italiani.

La tabella che segue riporta il dettaglio dei titoli in portafoglio del Gruppo al 31 dicembre 2015, al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013.

|                                                     | Al 31 dicembre |                  |                      |
|-----------------------------------------------------|----------------|------------------|----------------------|
|                                                     | 2015           | 2014             | 2013 (*)             |
| <i>(in milioni di Euro)</i>                         |                | <b>Riesposto</b> | <b>Rideterminato</b> |
| <b>Titoli di debito</b>                             |                |                  |                      |
| Attività finanziarie detenute per la negoziazione   | 7.259          | 6.051            | 6.796                |
| Attività finanziarie disponibili per la vendita     | 16.736         | 18.328           | 19.650               |
| Attività finanziarie detenute sino alla scadenza    | -              | -                | -                    |
| Crediti verso banche                                | 910            | 1.148            | 1.244                |
| Crediti verso clientela                             | 1.044          | 1.042            | 1.450                |
| <b>Totale titoli di debito</b>                      | <b>25.949</b>  | <b>26.569</b>    | <b>29.140</b>        |
| <b>Titoli di capitale</b>                           |                |                  |                      |
| Attività finanziarie detenute per la negoziazione   | 51             | 58               | 98                   |
| Attività finanziarie disponibili per la vendita     | 331            | 325              | 502                  |
| <b>Totale titoli di capitale</b>                    | <b>382</b>     | <b>383</b>       | <b>600</b>           |
| <b>Quote di OICR</b>                                |                |                  |                      |
| Attività finanziarie detenute per la negoziazione   | 4              | 5                | 101                  |
| Attività finanziarie disponibili per la vendita     | 124            | 123              | 287                  |
| <b>Totale quote di OICR</b>                         | <b>128</b>     | <b>128</b>       | <b>388</b>           |
| <b>Totale titoli in portafoglio</b>                 | <b>26.459</b>  | <b>27.080</b>    | <b>30.128</b>        |
| di cui:                                             |                |                  |                      |
| - Attività finanziarie detenute per la negoziazione | 7.314          | 6.114            | 6.995                |
| - Attività finanziarie disponibili per la vendita   | 17.191         | 18.776           | 20.439               |
| - Crediti verso banche                              | 910            | 1.148            | 1.244                |
| - Crediti verso la clientela                        | 1.044          | 1.042            | 1.450                |

(\*) Analisi predisposte dall'Emittente

Le tabelle che seguono riportano il dettaglio del portafoglio titoli del Gruppo suddiviso per emittente al 31 dicembre 2015, al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013.

|                             | Al 31 dicembre 2015                               |                                             |                                                 |                                                  |                      |                         |               |
|-----------------------------|---------------------------------------------------|---------------------------------------------|-------------------------------------------------|--------------------------------------------------|----------------------|-------------------------|---------------|
|                             | Attività finanziarie detenute per la negoziazione | Attività finanziarie valutate al fair value | Attività finanziarie disponibili per la vendita | Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | Crediti verso banche | Crediti verso clientela | Totale        |
| <i>(in milioni di Euro)</i> |                                                   |                                             |                                                 |                                                  |                      |                         |               |
| <b>Titoli di debito</b>     | <b>7.259</b>                                      | -                                           | <b>16.736</b>                                   | -                                                | <b>910</b>           | <b>1.044</b>            | <b>25.949</b> |
| Governi e Banche Centrali   | 6.640                                             | -                                           | 16.455                                          | -                                                | -                    | 145                     | 23.240        |
| Altri enti pubblici         | -                                                 | -                                           | 43                                              | -                                                | -                    | 255                     | 298           |
| Banche                      | 462                                               | -                                           | 156                                             | -                                                | 910                  | -                       | 1528          |
| Altri emittenti             | 157                                               | -                                           | 82                                              | -                                                | -                    | 644                     | 883           |
| <b>Titoli di capitale</b>   | <b>51</b>                                         | -                                           | <b>331</b>                                      | -                                                | -                    | -                       | <b>382</b>    |
| Banche                      | -                                                 | -                                           | 215                                             | -                                                | -                    | -                       | 215           |
| Altri emittenti             | 51                                                | -                                           | 116                                             | -                                                | -                    | -                       | 167           |
| - Imprese di assicurazione  | -                                                 | -                                           | -                                               | -                                                | -                    | -                       | -             |
| - Società finanziarie       | 1                                                 | -                                           | 22                                              | -                                                | -                    | -                       | 23            |
| - Imprese non finanziarie   | 50                                                | -                                           | 94                                              | -                                                | -                    | -                       | 144           |
| - Altri soggetti            | -                                                 | -                                           | -                                               | -                                                | -                    | -                       | -             |

|                                      |                                                          |                                                    |                                                        |                                                         |                             |                                |               |
|--------------------------------------|----------------------------------------------------------|----------------------------------------------------|--------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------|-----------------------------|--------------------------------|---------------|
| <b>Quote di OICR</b>                 | <b>4</b>                                                 | <b>-</b>                                           | <b>124</b>                                             | <b>-</b>                                                | <b>-</b>                    | <b>-</b>                       | <b>128</b>    |
| <b>Totale titoli in portafoglio</b>  | <b>7.314</b>                                             | <b>-</b>                                           | <b>17.191</b>                                          | <b>-</b>                                                | <b>910</b>                  | <b>1.044</b>                   | <b>26.459</b> |
| <b>Al 31 dicembre 2014 Riesposto</b> |                                                          |                                                    |                                                        |                                                         |                             |                                |               |
| <i>(in milioni di Euro)</i>          | <b>Attività finanziarie detenute per la negoziazione</b> | <b>Attività finanziarie valutate al fair value</b> | <b>Attività finanziarie disponibili per la vendita</b> | <b>Attività finanziarie detenute sino alla scadenza</b> | <b>Crediti verso banche</b> | <b>Crediti verso clientela</b> | <b>Totale</b> |
| <b>Titoli di debito</b>              | <b>6.051</b>                                             | <b>-</b>                                           | <b>18.328</b>                                          | <b>-</b>                                                | <b>1.148</b>                | <b>1.042</b>                   | <b>26.569</b> |
| Governi e Banche Centrali            | 5.143                                                    | -                                                  | 18.029                                                 | -                                                       | -                           | 153                            | 23.325        |
| Altri enti pubblici                  | -                                                        | -                                                  | 11                                                     | -                                                       | -                           | 196                            | 207           |
| Banche                               | 660                                                      | -                                                  | 124                                                    | -                                                       | 1.148                       | -                              | 1.932         |
| Altri emittenti                      | 248                                                      | -                                                  | 164                                                    | -                                                       | -                           | 693                            | 1.105         |
| <b>Titoli di capitale</b>            | <b>58</b>                                                | <b>-</b>                                           | <b>325</b>                                             | <b>-</b>                                                | <b>-</b>                    | <b>-</b>                       | <b>383</b>    |
| Banche                               | 2                                                        | -                                                  | 215                                                    | -                                                       | -                           | -                              | 217           |
| Altri emittenti                      | 56                                                       | -                                                  | 110                                                    | -                                                       | -                           | -                              | 166           |
| - Imprese di assicurazione           | 7                                                        | -                                                  | 1                                                      | -                                                       | -                           | -                              | 8             |
| - Società finanziarie                | 1                                                        | -                                                  | 23                                                     | -                                                       | -                           | -                              | 24            |
| - Imprese non finanziarie            | 46                                                       | -                                                  | 86                                                     | -                                                       | -                           | -                              | 132           |
| - Altri soggetti                     | 2                                                        | -                                                  | -                                                      | -                                                       | -                           | -                              | 2             |
| <b>Quote di OICR</b>                 | <b>5</b>                                                 | <b>-</b>                                           | <b>123</b>                                             | <b>-</b>                                                | <b>-</b>                    | <b>-</b>                       | <b>128</b>    |
| <b>Totale titoli in portafoglio</b>  | <b>6.114</b>                                             | <b>-</b>                                           | <b>18.776</b>                                          | <b>-</b>                                                | <b>1.148</b>                | <b>1.042</b>                   | <b>27.080</b> |

|                                              |                                                          |                                                    |                                                        |                                                         |                             |                                |               |
|----------------------------------------------|----------------------------------------------------------|----------------------------------------------------|--------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------|-----------------------------|--------------------------------|---------------|
| <b>Al 31 dicembre 2013 Rideterminato (*)</b> |                                                          |                                                    |                                                        |                                                         |                             |                                |               |
| <i>(in milioni di Euro)</i>                  | <b>Attività finanziarie detenute per la negoziazione</b> | <b>Attività finanziarie valutate al fair value</b> | <b>Attività finanziarie disponibili per la vendita</b> | <b>Attività finanziarie detenute sino alla scadenza</b> | <b>Crediti verso banche</b> | <b>Crediti verso clientela</b> | <b>Totale</b> |
| <b>Titoli di debito</b>                      | <b>6.796</b>                                             | <b>-</b>                                           | <b>19.650</b>                                          | <b>-</b>                                                | <b>1.244</b>                | <b>1.450</b>                   | <b>29.140</b> |
| Governi e Banche Centrali                    | 6.077                                                    | -                                                  | 18.943                                                 | -                                                       | -                           | 130                            | 25.150        |
| Altri enti pubblici                          | 0                                                        | -                                                  | 2                                                      | -                                                       | -                           | 207                            | 209           |
| Banche                                       | 474                                                      | -                                                  | 496                                                    | -                                                       | 1.244                       | -                              | 2.214         |
| Altri emittenti                              | 245                                                      | -                                                  | 209                                                    | -                                                       | -                           | 1.113                          | 1.567         |
| <b>Titoli di capitale</b>                    | <b>98</b>                                                | <b>-</b>                                           | <b>502</b>                                             | <b>-</b>                                                | <b>-</b>                    | <b>-</b>                       | <b>600</b>    |
| Banche                                       | 4                                                        | -                                                  | 341                                                    | -                                                       | -                           | -                              | 345           |
| Altri emittenti                              | 94                                                       | -                                                  | 161                                                    | -                                                       | -                           | -                              | 255           |
| - Imprese di assicurazione                   | 19                                                       | -                                                  | 1                                                      | -                                                       | -                           | -                              | 20            |
| - Società finanziarie                        | 5                                                        | -                                                  | 29                                                     | -                                                       | -                           | -                              | 34            |
| - Imprese non finanziarie                    | 70                                                       | -                                                  | 131                                                    | -                                                       | -                           | -                              | 201           |
| - Altri soggetti                             | -                                                        | -                                                  | 0                                                      | -                                                       | -                           | -                              | 0             |
| <b>Quote di OICR</b>                         | <b>101</b>                                               | <b>-</b>                                           | <b>287</b>                                             | <b>-</b>                                                | <b>-</b>                    | <b>-</b>                       | <b>388</b>    |
| <b>Totale titoli in portafoglio</b>          | <b>6.995</b>                                             | <b>-</b>                                           | <b>20.439</b>                                          | <b>-</b>                                                | <b>1.244</b>                | <b>1.450</b>                   | <b>30.128</b> |

(\*) Analisi predisposte dall'Emittente

I titoli in portafoglio del Gruppo ammontano al 31 dicembre 2015 ad Euro 26.459 milioni, in flessione del 2,3% rispetto ad Euro 27.080 milioni del 31 dicembre 2014. Tale andamento è il combinato effetto dell'incremento del 19,6% dei titoli detenuti per la negoziazione e di un calo dei titoli disponibili per la vendita, che registrano una variazione in diminuzione pari ad Euro 1.585 milioni. L'analisi per tipologia di titolo indica che il decremento è concentrato sui titoli di debito che, nel 2015, rappresentano il 98,1% del portafoglio totale titoli.

Nel corso dell'esercizio 2014 i titoli in portafoglio avevano fatto segnare una flessione superiore (-10,1%) rispetto all'esercizio precedente. Il decremento in termini assoluti, pari ad Euro 3.048 milioni, risultava principalmente focalizzato sul portafoglio delle attività finanziarie disponibili per la vendita in decremento di Euro 1.663 milioni (riconducibile principalmente ad investimenti in titoli emessi da Governi e Banche Centrali, che registrava una diminuzione di Euro 914 milioni) ed al portafoglio delle attività finanziarie detenute per la negoziazione in decremento di Euro 881 milioni.

---

Per i titoli classificati nel portafoglio delle “Attività finanziarie disponibili per la vendita” le riserve da valutazione, al netto della fiscalità, ammontano al 31 dicembre 2015 ad Euro 93,0 milioni e si riferiscono per Euro 85,2 milioni ai titoli di debito (Euro 78,7 milioni relativi a titoli di Stato italiani) e per Euro 7,8 milioni a titoli di capitale e quote di O.I.C.R..

La tabella che segue riporta le esposizioni del Gruppo nei confronti degli Stati sovrani (rischio sovrano) per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015, al 31 dicembre 2014 e 31 dicembre 2013.

|                                      | Esercizio chiuso al 31 dicembre |                    |                  |                    |                    |                  |  |                       |                    |                  |
|--------------------------------------|---------------------------------|--------------------|------------------|--------------------|--------------------|------------------|--|-----------------------|--------------------|------------------|
|                                      | 2015                            |                    |                  | 2014 Riesposto (*) |                    |                  |  | 2013 Rideterminato(*) |                    |                  |
|                                      | Valore<br>nominale              | Valore<br>bilancio | di<br>Fair value | Valore<br>nominale | Valore<br>bilancio | di<br>Fair value |  | Valore<br>nominale    | Valore<br>bilancio | di<br>Fair value |
| <i>(in milioni di Euro)</i>          |                                 |                    |                  |                    |                    |                  |  |                       |                    |                  |
| <b>Esposizione verso Paesi UE</b>    |                                 |                    |                  |                    |                    |                  |  |                       |                    |                  |
| - Italia                             | 21.307                          | 23.490             | 20.126           | 21.173             | 23.447             | 23.805           |  | 24.605                | 25.416             | 21.762           |
| - Spagna                             | 32                              | 54                 | 54               | 99                 | 97                 | 97               |  | 202                   | 217                | 217              |
| - Portogallo                         | 5                               | 2                  | 2                | 25                 | 13                 | 13               |  | 165                   | 167                | 167              |
| - Belgio                             | 52                              | 56                 | 56               | 92                 | 89                 | 89               |  | 49                    | 54                 | 54               |
| - Polonia                            | 11                              | 12                 | 12               | 10                 | 11                 | 11               |  | 10                    | 11                 | 11               |
| - Altri Paesi UE                     | 8                               | (15)               | (15)             | 29                 | (91)               | (91)             |  | (98)                  | (96)               | (96)             |
| <b>Esposizioni verso altri Paesi</b> | <b>55</b>                       | <b>39</b>          | <b>39</b>        | <b>75</b>          | <b>43</b>          | <b>39</b>        |  | <b>35</b>             | <b>44</b>          | <b>40</b>        |
| <b>Totale</b>                        | <b>21.470</b>                   | <b>23.638</b>      | <b>20.275</b>    | <b>21.503</b>      | <b>23.609</b>      | <b>23.962</b>    |  | <b>24.970</b>         | <b>25.815</b>      | <b>22.156</b>    |

(\*) Analisi predisposte dall'Emittente

L'esposizione complessivamente detenuta dal Gruppo nei confronti degli Stati sovrani al 31 dicembre 2015 ammonta ad Euro 23.638 milioni, in flessione rispetto ad Euro 23.609 milioni di fine 2014 e ad Euro 25.815 milioni di fine 2013, ed è pressoché interamente concentrata nei confronti dello Stato italiano.

Nei tre esercizi 2015-2013, l'esposizione in Stati sovrani risulta quasi interamente costituita da titoli di debito classificati nei portafogli delle attività finanziarie disponibili per la vendita (Euro 16.495 milioni al 31 dicembre 2015, Euro 18.029 milioni al 31 dicembre 2014 ed Euro 18.942 milioni al 31 dicembre 2013), delle attività finanziarie detenute per la negoziazione (Euro 3.780 milioni al 31 dicembre 2015, Euro 1.862 milioni al 31 dicembre 2014 ed Euro 3.215 milioni al 31 dicembre 2013) e dei crediti verso clientela e banche (Euro 513 milioni al 31 dicembre 2015, Euro 466 milioni al 31 dicembre 2014 ed Euro 359 milioni al 31 dicembre 2013); l'esposizione conseguente a finanziamenti concessi a favore dei governi centrali e locali e degli enti governativi, rappresenta, infatti una parte residuale ed è pari a Euro 2.850 milioni al 31 dicembre 2015, Euro 3.252 milioni al 31 dicembre 2014 ed Euro 3.298 milioni al 31 dicembre 2013.

### 3.3.5 Distribuzione per durata residua delle attività finanziarie

Le tabelle che seguono riportano la distribuzione per durata residua del portafoglio titoli del Gruppo al 31 dicembre 2015, al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013.

| Al 31 dicembre 2015               |            |                                    |                                     |                                      |                                |                                |                                |                                |                 |                         |               |
|-----------------------------------|------------|------------------------------------|-------------------------------------|--------------------------------------|--------------------------------|--------------------------------|--------------------------------|--------------------------------|-----------------|-------------------------|---------------|
| (in milioni di Euro)              | A vista    | Da oltre<br>1 giorno a<br>7 giorni | Da oltre<br>7 giorni a<br>15 giorni | Da oltre<br>15 giorni<br>a<br>1 mese | Da oltre<br>1 mese<br>a 3 mesi | Da oltre<br>3 mesi<br>a 6 mesi | Da oltre<br>6 mesi<br>a 1 anno | Da oltre<br>1 anno<br>a 5 anni | Oltre<br>5 anni | Durata<br>indeterminata | Totale        |
|                                   |            |                                    |                                     |                                      |                                |                                |                                |                                |                 |                         |               |
|                                   |            |                                    |                                     |                                      |                                |                                |                                |                                |                 |                         |               |
| <b>Attività per cassa</b>         |            |                                    |                                     |                                      |                                |                                |                                |                                |                 |                         |               |
| Titoli di Stato                   | 7          | 0                                  | 17                                  | 38                                   | 509                            | 226                            | 2.487                          | 10.416                         | 7.565           | -                       | 21.265        |
| Altri titoli di debito            | 17         | 2                                  | 17                                  | 29                                   | 83                             | 83                             | 155                            | 783                            | 1.173           | 327                     | 2.670         |
| Quote di OICR                     | 127        | -                                  | -                                   | -                                    | 1                              | -                              | -                              | -                              | -               | -                       | 128           |
| <b>Totale</b>                     | <b>151</b> | <b>2</b>                           | <b>34</b>                           | <b>67</b>                            | <b>593</b>                     | <b>310</b>                     | <b>2.641</b>                   | <b>11.199</b>                  | <b>8.738</b>    | <b>327</b>              | <b>24.062</b> |
| Al 31 dicembre 2014 Riesposto (*) |            |                                    |                                     |                                      |                                |                                |                                |                                |                 |                         |               |
| (in milioni di Euro)              | A vista    | Da oltre<br>1 giorno a<br>7 giorni | Da oltre<br>7 giorni a<br>15 giorni | Da oltre<br>15 giorni<br>a<br>1 mese | Da oltre<br>1 mese<br>a 3 mesi | Da oltre<br>3 mesi<br>a 6 mesi | Da oltre<br>6 mesi<br>a 1 anno | Da oltre<br>1 anno<br>a 5 anni | Oltre<br>5 anni | Durata<br>indeterminata | Totale        |
|                                   |            |                                    |                                     |                                      |                                |                                |                                |                                |                 |                         |               |
|                                   |            |                                    |                                     |                                      |                                |                                |                                |                                |                 |                         |               |
| <b>Attività per cassa</b>         |            |                                    |                                     |                                      |                                |                                |                                |                                |                 |                         |               |
| Titoli di Stato                   | 0          | 11                                 | 22                                  | 85                                   | 333                            | 133                            | 1.341                          | 11.044                         | 7.307           | -                       | 20.276        |
| Altri titoli di debito            | 14         | 2                                  | 5                                   | 16                                   | 67                             | 64                             | 370                            | 1.135                          | 1.211           | 324                     | 3.209         |
| Quote di OICR                     | 128        | -                                  | -                                   | -                                    | -                              | -                              | -                              | -                              | -               | -                       | 128           |
| <b>Totale</b>                     | <b>142</b> | <b>13</b>                          | <b>27</b>                           | <b>101</b>                           | <b>400</b>                     | <b>197</b>                     | <b>1.711</b>                   | <b>12.179</b>                  | <b>8.518</b>    | <b>324</b>              | <b>23.614</b> |

(\*) Analisi predisposte dall'Emittente.



| <b>Al 31 dicembre 2013 Rideterminato (*)</b> |                |                                             |                                              |                                            |                                         |                                         |                                         |                                         |                         |                                 |               |
|----------------------------------------------|----------------|---------------------------------------------|----------------------------------------------|--------------------------------------------|-----------------------------------------|-----------------------------------------|-----------------------------------------|-----------------------------------------|-------------------------|---------------------------------|---------------|
|                                              | <b>A vista</b> | <b>Da oltre<br/>1 giorno a<br/>7 giorni</b> | <b>Da oltre<br/>7 giorni a<br/>15 giorni</b> | <b>Da oltre<br/>15 giorni a<br/>1 mese</b> | <b>Da oltre<br/>1 mese<br/>a 3 mesi</b> | <b>Da oltre<br/>3 mesi<br/>a 6 mesi</b> | <b>Da oltre<br/>6 mesi<br/>a 1 anno</b> | <b>Da oltre<br/>1 anno<br/>a 5 anni</b> | <b>Oltre<br/>5 anni</b> | <b>Durata<br/>indeterminata</b> | <b>Totale</b> |
| <i>(in milioni di Euro)</i>                  |                |                                             |                                              |                                            |                                         |                                         |                                         |                                         |                         |                                 |               |
| <b>Attività per cassa</b>                    |                |                                             |                                              |                                            |                                         |                                         |                                         |                                         |                         |                                 |               |
| Titoli di Stato                              | 0              | 1                                           | 20                                           | 131                                        | 471                                     | 755                                     | 2.577                                   | 11.567                                  | 14.959                  | 0                               | 30.481        |
| Altri titoli di debito                       | 9              | 2                                           | 1                                            | 41                                         | 274                                     | 96                                      | 129                                     | 1.674                                   | 2.305                   | 711                             | 5.242         |
| Quote di OICR                                | 389            | -                                           | -                                            | -                                          | -                                       | -                                       | -                                       | -                                       | -                       | -                               | 389           |
| <b>Totale</b>                                | <b>398</b>     | <b>3</b>                                    | <b>21</b>                                    | <b>172</b>                                 | <b>745</b>                              | <b>851</b>                              | <b>2.706</b>                            | <b>13.241</b>                           | <b>17.264</b>           | <b>711</b>                      | <b>36.112</b> |

(\*) Analisi predisposte dall'Emittente

### 3.3.6 Distribuzione per valuta di denominazione delle attività finanziarie

Le tabelle che seguono riportano il portafoglio titoli del Gruppo per valuta di denominazione al 31 dicembre 2015, al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013.

Per maggiori informazioni in merito alle esposizioni del Gruppo nei confronti degli Stati sovrani si rinvia al Capitolo 3, Paragrafo 3.3.4 del presente Documento di Registrazione, che precede.

| <i>(in milioni di Euro)</i> | <b>Al 31 dicembre 2015</b> |              |               |
|-----------------------------|----------------------------|--------------|---------------|
|                             | <b>Euro</b>                | <b>Altre</b> | <b>Totale</b> |
| <b>Attività per cassa</b>   |                            |              |               |
| Titoli di Stato             | 21.219                     | 46           | <b>21.265</b> |
| Altri titoli di debito      | 2.261                      | 409          | <b>2.670</b>  |
| Quote di OICR               | 124                        | 4            | <b>128</b>    |
| <b>Totale</b>               | <b>23.604</b>              | <b>458</b>   | <b>24.062</b> |

| <i>(in milioni di Euro)</i> | <b>Al 31 dicembre 2014 Riesposto (*)</b> |              |               |
|-----------------------------|------------------------------------------|--------------|---------------|
|                             | <b>Euro</b>                              | <b>Altre</b> | <b>Totale</b> |
| <b>Attività per cassa</b>   |                                          |              |               |
| Titoli di Stato             | 20.233                                   | 43           | <b>20.276</b> |
| Altri titoli di debito      | 2.845                                    | 364          | <b>3.209</b>  |
| Quote di OICR               | 122                                      | 6            | <b>128</b>    |
| <b>Totale</b>               | <b>23.200</b>                            | <b>413</b>   | <b>23.614</b> |

(\*) Analisi predisposte dall'Emittente.

| <i>(in milioni di Euro)</i> | <b>Al 31 dicembre 2013 Rideterminato (*)</b> |              |               |
|-----------------------------|----------------------------------------------|--------------|---------------|
|                             | <b>Euro</b>                                  | <b>Altre</b> | <b>Totale</b> |
| <b>Attività per cassa</b>   |                                              |              |               |
| Titoli di Stato             | 27.202                                       | 3.280        | <b>30.482</b> |
| Altri titoli di debito      | 4.796                                        | 445          | <b>5.242</b>  |
| Quote di OICR               | 279                                          | 109          | <b>388</b>    |
| <b>Totale</b>               | <b>32.277</b>                                | <b>3.835</b> | <b>36.112</b> |

(\*) Analisi predisposte dall'Emittente.

### 3.3.7 Portafoglio crediti

La tabella che segue riporta il portafoglio crediti verso banche e verso clientela del Gruppo al 30 settembre 2016, con i relativi dati comparativi al 31 dicembre 2015.

|                             | Al                |                  | Variazione %          |
|-----------------------------|-------------------|------------------|-----------------------|
|                             | 30 settembre 2016 | 31 dicembre 2015 | 09 2016<br>vs 12 2015 |
| <i>(in milioni di Euro)</i> |                   |                  |                       |
| Crediti verso banche        | 7.670             | 8.242            | -6,9%                 |
| Crediti verso clientela     | 104.612           | 111.366          | -6,1%                 |
| <b>Totale</b>               | <b>112.282</b>    | <b>119.608</b>   | <b>-6,1%</b>          |

Al 30 settembre 2016 il portafoglio crediti del Gruppo si compone di crediti verso banche per Euro 7,7 miliardi, pari al 4,8% del totale attivo, e crediti verso clientela per Euro 104,6 miliardi, pari al 65,3% del totale attivo. Al 30 settembre 2016 il portafoglio crediti, pari a Euro 112,3 miliardi, ha registrato un decremento del 6,1% rispetto a Euro 119,6 miliardi rilevati al 31 dicembre 2015.

La tabella che segue riporta il portafoglio crediti verso banche e verso clientela del Gruppo al 31 dicembre 2015, al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013.

|                             | Al 31 dicembre |                |                | Variazione %  |               |
|-----------------------------|----------------|----------------|----------------|---------------|---------------|
|                             | 2015           | 2014           | 2013           | 12 2015       | 12 2014       |
|                             |                | Riesposto      | Rideterminato  | vs 12<br>2014 | vs 12<br>2013 |
| <i>(in milioni di Euro)</i> |                |                |                |               |               |
| Crediti verso banche        | 8.242          | 7.723          | 10.485         | 6,7%          | -26,3%        |
| Crediti verso clientela     | 111.366        | 119.676        | 130.598        | -6,9%         | -8,4%         |
| <b>Totale</b>               | <b>119.608</b> | <b>127.399</b> | <b>141.083</b> | <b>-6,1%</b>  | <b>-9,7%</b>  |

### 3.3.8 Crediti verso clientela per composizione merceologica

Gli strumenti di credito principali del Gruppo sono finanziamenti a medio termine e mutui, altri prestiti e scoperti di conto corrente. La tabella che segue riporta i crediti verso clientela per composizione merceologica al 30 settembre 2016, con i relativi dati comparativi al 31 dicembre 2015, 31 dicembre 2014 e 31 dicembre 2013:

|                                                                      | Al                      | Al 31 dicembre |                     |                          |
|----------------------------------------------------------------------|-------------------------|----------------|---------------------|--------------------------|
|                                                                      | 30 settembre 2016 (***) | 2015 (*)       | 2014 (**) Riesposto | 2013 (***) Rideterminato |
| <i>(in milioni di Euro)</i>                                          |                         |                |                     |                          |
| Conti correnti                                                       | 7.192                   | 7.650          | 8.745               | 10.953                   |
| Mutui                                                                | 50.476                  | 52.453         | 55.328              | 64.757                   |
| Altri finanziamenti                                                  | 22.042                  | 21.380         | 27.276              | 29.710                   |
| - di cui: Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto | 1.472                   | 1.681          | 2.027               | 2.754                    |
| - di cui: Leasing finanziario                                        | 3.019                   | 3.163          | 3.521               | 4.038                    |
| - di cui: Factoring                                                  | 605                     | 707            | 793                 | 1.076                    |
| - di cui: Altri finanziamenti                                        | 16.946                  | 15.829         | 20.935              | 21.842                   |
| Pronti contro termine attivi                                         | 1.249                   | 4.686          | 4.142               | 2.737                    |
| Crediti rappresentati da titoli <sup>(1)</sup>                       | 1.144                   | 1.044          | 1.042               | 1.449                    |
| Crediti deteriorati                                                  | 22.509                  | 24.154         | 23.143              | 20.992                   |
| <b>Totale crediti verso clientela</b>                                | <b>104.612</b>          | <b>111.366</b> | <b>119.676</b>      | <b>130.598</b>           |

(\*) Dati riclassificati che derivano dal Bilancio 2015

(\*\*) Dati riclassificati che derivano dai Prospetti 2014 Riesposti

(\*\*\*) Analisi predisposte dall'Emittente.

<sup>(1)</sup> Titoli classificati tra i crediti.

### 3.3.9 Distribuzione temporale dei crediti per durata residua contrattuale

Le tabelle che seguono riportano la distribuzione per scadenze contrattuali dei crediti del Gruppo al 31 dicembre 2015, al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013. Le tabelle includono le attività finanziarie comprese in tutti i portafogli e iscritte al valore contrattuale.

|                             | Al 31 dicembre 2015 |                              |                               |                             |                          |                          |                          |                          |               |                      | Totale         |
|-----------------------------|---------------------|------------------------------|-------------------------------|-----------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|---------------|----------------------|----------------|
|                             | A vista             | Da oltre 1 giorno a 7 giorni | Da oltre 7 giorni a 15 giorni | Da oltre 15 giorni a 1 mese | Da oltre 1 mese a 3 mesi | Da oltre 3 mesi a 6 mesi | Da oltre 6 mesi a 1 anno | Da oltre 1 anno a 5 anni | Oltre 5 anni  | Durata indeterminata |                |
| <i>(in milioni di Euro)</i> |                     |                              |                               |                             |                          |                          |                          |                          |               |                      |                |
| <b>Attività per cassa</b>   |                     |                              |                               |                             |                          |                          |                          |                          |               |                      |                |
| Banche                      | 3.660               | 227                          | 101                           | 776                         | 255                      | 57                       | 52                       | 73                       | 248           | 2.820                | 8.267          |
| Clientela                   | 17.853              | 4.845                        | 3.404                         | 3.776                       | 5.522                    | 5.981                    | 8.676                    | 27.558                   | 41.092        | 6                    | 118.714        |
| <b>Totale</b>               | <b>21.512</b>       | <b>5.071</b>                 | <b>3.505</b>                  | <b>4.552</b>                | <b>5.777</b>             | <b>6.038</b>             | <b>8.728</b>             | <b>27.632</b>            | <b>41.341</b> | <b>2.826</b>         | <b>126.981</b> |

| Al 31 dicembre 2014 Riesposto <sup>(*)</sup> |               |                              |                               |                             |                          |                          |                          |                          |               |                      |                |
|----------------------------------------------|---------------|------------------------------|-------------------------------|-----------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|---------------|----------------------|----------------|
| (in milioni di Euro)                         | A vista       | Da oltre 1 giorno a 7 giorni | Da oltre 7 giorni a 15 giorni | Da oltre 15 giorni a 1 mese | Da oltre 1 mese a 3 mesi | Da oltre 3 mesi a 6 mesi | Da oltre 6 mesi a 1 anno | Da oltre 1 anno a 5 anni | Oltre 5 anni  | Durata indeterminata | Totale         |
| <b>Attività per cassa</b>                    |               |                              |                               |                             |                          |                          |                          |                          |               |                      |                |
| Banche                                       | 3.642         | 256                          | 122                           | 183                         | 474                      | 202                      | 72                       | 72                       | 9             | 2.134                | 7.165          |
| Clientela                                    | 23.566        | 3.775                        | 2.998                         | 4.447                       | 6.080                    | 7.115                    | 8.784                    | 28.110                   | 41.311        | 7                    | 126.193        |
| <b>Totale</b>                                | <b>27.208</b> | <b>4.031</b>                 | <b>3.120</b>                  | <b>4.630</b>                | <b>6.554</b>             | <b>7.317</b>             | <b>8.856</b>             | <b>28.182</b>            | <b>41.320</b> | <b>2.141</b>         | <b>133.358</b> |

(\*) Analisi predisposte dall'Emittente.

| Al 31 dicembre 2013 Rideterminato <sup>(*)</sup> |               |                              |                               |                             |                          |                          |                          |                          |               |                      |                |
|--------------------------------------------------|---------------|------------------------------|-------------------------------|-----------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|---------------|----------------------|----------------|
| (in milioni di Euro)                             | A vista       | Da oltre 1 giorno a 7 giorni | Da oltre 7 giorni a 15 giorni | Da oltre 15 giorni a 1 mese | Da oltre 1 mese a 3 mesi | Da oltre 3 mesi a 6 mesi | Da oltre 6 mesi a 1 anno | Da oltre 1 anno a 5 anni | Oltre 5 anni  | Durata indeterminata | Totale         |
| <b>Attività per cassa</b>                        |               |                              |                               |                             |                          |                          |                          |                          |               |                      |                |
| Banche                                           | 4.196         | 388                          | 30                            | 132                         | 322                      | 516                      | 231                      | 79                       | 209           | 3.721                | 9.824          |
| Clientela                                        | 24.127        | 2.539                        | 2.779                         | 4.228                       | 6.790                    | 8.091                    | 8.695                    | 29.230                   | 50.209        | 29                   | 136.718        |
| <b>Totale</b>                                    | <b>28.323</b> | <b>2.927</b>                 | <b>2.809</b>                  | <b>4.360</b>                | <b>7.112</b>             | <b>8.607</b>             | <b>8.926</b>             | <b>29.309</b>            | <b>50.418</b> | <b>3.750</b>         | <b>146.541</b> |

(\*) Analisi predisposte dall'Emittente.

### 3.3.10 Distribuzione e concentrazione delle esposizioni creditizie

Le tabelle che seguono riportano le informazioni sulle esposizioni in bilancio del Gruppo Bancario Montepaschi nei confronti dei gruppi di clienti al 31 dicembre 2015, al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013. I dati riportati si riferiscono alle esposizioni per cassa verso clientela, indipendentemente dal portafoglio di appartenenza.

| Al 31 dicembre 2015             |                   |                                 |                                     |                     |                                 |                                     |
|---------------------------------|-------------------|---------------------------------|-------------------------------------|---------------------|---------------------------------|-------------------------------------|
| (in milioni di Euro)            | Governi           |                                 |                                     | Altri enti pubblici |                                 |                                     |
|                                 | Esposizioni nette | Rettifiche di valore specifiche | Rettifiche di valore di portafoglio | Esposizioni nette   | Rettifiche di valore specifiche | Rettifiche di valore di portafoglio |
| Sofferenze                      | -                 | -                               | -                                   | 1                   | 1                               | -                                   |
| Inadempienze probabili          | -                 | -                               | -                                   | 2                   | 1                               | -                                   |
| Esposizioni scadute deteriorate | 1                 | 0                               | -                                   | -                   | -                               | -                                   |
| Altre esposizioni               | 24.011            | -                               | 1                                   | 2.564               | -                               | 4                                   |
| <b>Totale</b>                   | <b>24.012</b>     | <b>0</b>                        | <b>1</b>                            | <b>2.567</b>        | <b>2</b>                        | <b>4</b>                            |

| Al 31 dicembre 2015             |                     |                                 |                                     |                          |                                 |                                     |
|---------------------------------|---------------------|---------------------------------|-------------------------------------|--------------------------|---------------------------------|-------------------------------------|
| (in milioni di Euro)            | Società finanziarie |                                 |                                     | Società di assicurazione |                                 |                                     |
|                                 | Esposizioni Nette   | Rettifiche di valore specifiche | Rettifiche di valore di portafoglio | Esposizioni nette        | Rettifiche di valore specifiche | Rettifiche di valore di portafoglio |
| Sofferenze                      | 75                  | 295                             | -                                   | -                        | -                               | -                                   |
| Inadempienze probabili          | 399                 | 192                             | -                                   | -                        | -                               | -                                   |
| Esposizioni scadute deteriorate | 54                  | 21                              | -                                   | 0                        | -                               | -                                   |
| Altre esposizioni               | 12.602              | -                               | 9                                   | 486                      | -                               | 1                                   |
| <b>Totale</b>                   | <b>13.130</b>       | <b>508</b>                      | <b>9</b>                            | <b>486</b>               | <b>-</b>                        | <b>1</b>                            |

| Al 31 dicembre 2015             |                         |                                 |                                     |                   |                                 |                                     |
|---------------------------------|-------------------------|---------------------------------|-------------------------------------|-------------------|---------------------------------|-------------------------------------|
| (in milioni di Euro)            | Imprese non finanziarie |                                 |                                     | Altri soggetti    |                                 |                                     |
|                                 | Esposizioni nette       | Rettifiche di valore specifiche | Rettifiche di valore di portafoglio | Esposizioni nette | Rettifiche di valore specifiche | Rettifiche di valore di portafoglio |
| Sofferenze                      | 8.397                   | 14.977                          | -                                   | 1.260             | 1.622                           | -                                   |
| Inadempienze probabili          | 10.895                  | 4.450                           | -                                   | 1.028             | 432                             | -                                   |
| Esposizioni scadute deteriorate | 1.135                   | 370                             | -                                   | 906               | 348                             | -                                   |
| Altre esposizioni               | 45.695                  | -                               | 633                                 | 30.012            | -                               | 66                                  |
| <b>Totale</b>                   | <b>66.123</b>           | <b>19.797</b>                   | <b>633</b>                          | <b>33.207</b>     | <b>2.401</b>                    | <b>66</b>                           |

| Al 31 dicembre 2014 Riesposto <sup>(*)</sup> |                   |                                 |                                     |                     |                                 |                                     |
|----------------------------------------------|-------------------|---------------------------------|-------------------------------------|---------------------|---------------------------------|-------------------------------------|
| (in milioni di Euro)                         | Governi           |                                 |                                     | Altri enti pubblici |                                 |                                     |
|                                              | Esposizioni nette | Rettifiche di valore specifiche | Rettifiche di valore di portafoglio | Esposizioni nette   | Rettifiche di valore specifiche | Rettifiche di valore di portafoglio |
| Sofferenze                                   | 0                 | -                               | -                                   | 1                   | 1                               | -                                   |
| Incagli                                      | -                 | -                               | -                                   | 3                   | 2                               | -                                   |
| Esposizioni ristrutturate                    | -                 | -                               | -                                   | -                   | -                               | -                                   |
| Esposizioni scadute                          | 0                 | 0                               | -                                   | 21                  | 22                              | -                                   |
| Altre esposizioni                            | 23.919            | -                               | 1                                   | 2.850               | -                               | 94                                  |
| <b>Totale</b>                                | <b>23.919</b>     | <b>0</b>                        | <b>1</b>                            | <b>2.875</b>        | <b>25</b>                       | <b>94</b>                           |

(\*) Analisi predisposte dall'Emittente.

| Al 31 dicembre 2014 Riesposto <sup>(*)</sup> |                     |                                 |                                     |                          |                                 |                                     |
|----------------------------------------------|---------------------|---------------------------------|-------------------------------------|--------------------------|---------------------------------|-------------------------------------|
| (in milioni di Euro)                         | Società finanziarie |                                 |                                     | Società di assicurazione |                                 |                                     |
|                                              | Esposizioni Nette   | Rettifiche di valore specifiche | Rettifiche di valore di portafoglio | Esposizioni nette        | Rettifiche di valore specifiche | Rettifiche di valore di portafoglio |
| Sofferenze                                   | 39                  | 169                             | -                                   | 0                        | 0                               | -                                   |
| Incagli                                      | 174                 | 64                              | -                                   | -                        | -                               | -                                   |
| Esposizioni ristrutturate                    | 58                  | 9                               | -                                   | -                        | -                               | -                                   |
| Esposizioni scadute                          | 10                  | 2                               | -                                   | -                        | -                               | -                                   |
| Altre esposizioni                            | 14.259              | -                               | 10                                  | 540                      | -                               | 1                                   |
| <b>Totale</b>                                | <b>14.541</b>       | <b>244</b>                      | <b>10</b>                           | <b>540</b>               | <b>0</b>                        | <b>1</b>                            |

(\*) Analisi predisposte dall'Emittente.

| Al 31 dicembre 2014 Riesposto <sup>(*)</sup> |                         |                                 |                                     |                   |                                 |                                     |
|----------------------------------------------|-------------------------|---------------------------------|-------------------------------------|-------------------|---------------------------------|-------------------------------------|
| (in milioni di Euro)                         | Imprese non finanziarie |                                 |                                     | Altri soggetti    |                                 |                                     |
|                                              | Esposizioni nette       | Rettifiche di valore specifiche | Rettifiche di valore di portafoglio | Esposizioni nette | Rettifiche di valore specifiche | Rettifiche di valore di portafoglio |
| Sofferenze                                   | 7.137                   | 13.177                          | -                                   | 1.269             | 2.542                           | -                                   |
| Incagli                                      | 9.821                   | 4.892                           | -                                   | 1.445             | 592                             | -                                   |
| Esposizioni ristrutturate                    | 1.408                   | 453                             | -                                   | 97                | 20                              | -                                   |
| Esposizioni scadute                          | 1.054                   | 170                             | -                                   | 608               | 71                              | -                                   |
| Altre esposizioni                            | 48.605                  | -                               | 665                                 | 33.588            | -                               | 133                                 |
| <b>Totale</b>                                | <b>68.024</b>           | <b>18.691</b>                   | <b>665</b>                          | <b>37.007</b>     | <b>3.225</b>                    | <b>133</b>                          |

(\*) Analisi predisposte dall'Emittente.

| Al 31 dicembre 2013 rideterminato <sup>(*)</sup> |                   |                                 |                                     |                     |                                 |                                     |
|--------------------------------------------------|-------------------|---------------------------------|-------------------------------------|---------------------|---------------------------------|-------------------------------------|
| <i>(in milioni di Euro)</i>                      | Governi           |                                 |                                     | Altri enti pubblici |                                 |                                     |
|                                                  | Esposizioni nette | Rettifiche di valore specifiche | Rettifiche di valore di portafoglio | Esposizioni nette   | Rettifiche di valore specifiche | Rettifiche di valore di portafoglio |
| Sofferenze                                       | 0                 | -                               | -                                   | 1                   | 1                               | -                                   |
| Incagli                                          | -                 | -                               | -                                   | 0                   | 0                               | -                                   |
| Esposizioni ristrutturare                        | -                 | -                               | -                                   | -                   | -                               | -                                   |
| Esposizioni scadute                              | 0                 | 0                               | -                                   | 0                   | -                               | -                                   |
| Altre esposizioni                                | 25.469            | -                               | 1                                   | 2.731               | -                               | 3                                   |
| <b>Totale</b>                                    | <b>25.469</b>     | <b>0</b>                        | <b>1</b>                            | <b>2.732</b>        | <b>1</b>                        | <b>3</b>                            |

(\*) Analisi predisposte dall'Emittente.

| Al 31 dicembre 2013 rideterminato <sup>(*)</sup> |                     |                                 |                                     |                          |                                 |                                     |
|--------------------------------------------------|---------------------|---------------------------------|-------------------------------------|--------------------------|---------------------------------|-------------------------------------|
| <i>(in milioni di Euro)</i>                      | Società finanziarie |                                 |                                     | Società di assicurazione |                                 |                                     |
|                                                  | Esposizioni nette   | Rettifiche di valore specifiche | Rettifiche di valore di portafoglio | Esposizioni nette        | Rettifiche di valore specifiche | Rettifiche di valore di portafoglio |
| Sofferenze                                       | 35                  | 110                             | -                                   | 0                        | 0                               | -                                   |
| Incagli                                          | 98                  | 22                              | -                                   | -                        | -                               | -                                   |
| Esposizioni ristrutturare                        | -                   | -                               | -                                   | -                        | -                               | -                                   |
| Esposizioni scadute                              | 7                   | 1                               | -                                   | -                        | -                               | -                                   |
| Altre esposizioni                                | 13.458              | -                               | 13                                  | 733                      | -                               | 1                                   |
| <b>Totale</b>                                    | <b>13.598</b>       | <b>133</b>                      | <b>13</b>                           | <b>733</b>               | <b>0</b>                        | <b>1</b>                            |

(\*) Analisi predisposte dall'Emittente.

| Al 31 dicembre 2013 rideterminato <sup>(*)</sup> |                         |                                 |                                     |                   |                                 |                                     |
|--------------------------------------------------|-------------------------|---------------------------------|-------------------------------------|-------------------|---------------------------------|-------------------------------------|
| <i>(in milioni di Euro)</i>                      | Imprese non finanziarie |                                 |                                     | Altri soggetti    |                                 |                                     |
|                                                  | Esposizioni Nette       | Rettifiche di valore specifiche | Rettifiche di valore di portafoglio | Esposizioni nette | Rettifiche di valore specifiche | Rettifiche di valore di portafoglio |
| Sofferenze                                       | 7.595                   | 10.593                          | -                                   | 1.250             | 1.979                           | -                                   |
| Incagli                                          | 6.706                   | 1.684                           | -                                   | 707               | 223                             | -                                   |
| Esposizioni ristrutturare                        | 1.688                   | 232                             | -                                   | 2                 | 1                               | -                                   |
| Esposizioni scadute                              | 2.301                   | 151                             | -                                   | 610               | 65                              | -                                   |
| Altre esposizioni                                | 60.057                  | -                               | 510                                 | 36.956            | -                               | 139                                 |
| <b>Totale</b>                                    | <b>78.347</b>           | <b>12.660</b>                   | <b>510</b>                          | <b>39.595</b>     | <b>2.268</b>                    | <b>139</b>                          |

(\*) Analisi predisposte dall'Emittente.

### 3.3.11 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa verso banche

Le tabelle che seguono riportano la distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa del Gruppo nei confronti di banche in base al Paese della controparte o del garante ultimo dell'esposizione al 31 dicembre 2015, al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013. I dati riportati si riferiscono alle esposizioni per cassa verso banche, indipendentemente dal portafoglio di appartenenza.

|                          | Al 31 dicembre 2015    |                                        |                        |                                        |                        |                                        |                        |                                        |                        |                                        |
|--------------------------|------------------------|----------------------------------------|------------------------|----------------------------------------|------------------------|----------------------------------------|------------------------|----------------------------------------|------------------------|----------------------------------------|
|                          | Italia                 |                                        | Altri Paesi europei    |                                        | America                |                                        | Asia                   |                                        | Resto del mondo        |                                        |
|                          | Esposizioni<br>e netta | Rettifiche<br>di valore<br>complessive | Esposizioni<br>e netta | Rettifiche<br>di valore<br>complessive | Esposizioni<br>e netta | Rettifiche<br>di valore<br>complessive | Esposizioni<br>e netta | Rettifiche<br>di valore<br>complessive | Esposizioni<br>e netta | Rettifiche di<br>valore<br>complessive |
| (in milioni di Euro)     |                        |                                        |                        |                                        |                        |                                        |                        |                                        |                        |                                        |
| <b>Saldo di bilancio</b> |                        |                                        |                        |                                        |                        |                                        |                        |                                        |                        |                                        |
| Sofferenze               | 0                      | 43                                     | 1                      | 8                                      | 0                      | 20                                     | 0                      | 0                                      | 0                      | 0                                      |
| Inadempienze probabili   | 2                      | 0                                      | 1                      | 0                                      | -                      | -                                      | -                      | -                                      | -                      | -                                      |
| Esposizioni scadute      | -                      | -                                      | -                      | -                                      | -                      | -                                      | -                      | -                                      | -                      | -                                      |
| Altre esposizioni        | 6.281                  | 1                                      | 2.688                  | 5                                      | 299                    | 0                                      | 147                    | 1                                      | 98                     | 0                                      |
| <b>Totale</b>            | <b>6.283</b>           | <b>44</b>                              | <b>2.690</b>           | <b>13</b>                              | <b>299</b>             | <b>20</b>                              | <b>147</b>             | <b>1</b>                               | <b>98</b>              | <b>0</b>                               |

|                           | Al 31 dicembre 2014 Riesposto <sup>(*)</sup> |                                        |                        |                                        |                        |                                        |                        |                                        |                        |                                        |
|---------------------------|----------------------------------------------|----------------------------------------|------------------------|----------------------------------------|------------------------|----------------------------------------|------------------------|----------------------------------------|------------------------|----------------------------------------|
|                           | Italia                                       |                                        | Altri Paesi europei    |                                        | America                |                                        | Asia                   |                                        | Resto del mondo        |                                        |
|                           | Esposizioni<br>e netta                       | Rettifiche<br>di valore<br>complessive | Esposizioni<br>e netta | Rettifiche<br>di valore<br>complessive | Esposizioni<br>e netta | Rettifiche<br>di valore<br>complessive | Esposizioni<br>e netta | Rettifiche<br>di valore<br>complessive | Esposizioni<br>e netta | Rettifiche di<br>valore<br>complessive |
| (in milioni di Euro)      |                                              |                                        |                        |                                        |                        |                                        |                        |                                        |                        |                                        |
| <b>Saldo di bilancio</b>  |                                              |                                        |                        |                                        |                        |                                        |                        |                                        |                        |                                        |
| Sofferenze                | -                                            | -                                      | 1                      | 18                                     | 0                      | 20                                     | 0                      | 0                                      | 0                      | 0                                      |
| Incagli                   | 25                                           | 18                                     | 0                      | 1                                      | -                      | -                                      | -                      | -                                      | -                      | -                                      |
| Esposizioni ristrutturate | -                                            | -                                      | -                      | -                                      | -                      | -                                      | -                      | -                                      | -                      | -                                      |
| Esposizioni scadute       | -                                            | -                                      | -                      | -                                      | -                      | -                                      | -                      | -                                      | -                      | -                                      |



|                   |              |           |              |           |            |           |            |          |           |          |
|-------------------|--------------|-----------|--------------|-----------|------------|-----------|------------|----------|-----------|----------|
| Altre esposizioni | 5.118        | 2         | 2.995        | 5         | 446        | 0         | 159        | 0        | 20        | 0        |
| <b>Totale</b>     | <b>5.143</b> | <b>20</b> | <b>2.996</b> | <b>24</b> | <b>446</b> | <b>20</b> | <b>159</b> | <b>0</b> | <b>20</b> | <b>0</b> |

(\*) Analisi predisposte dall'Emittente.

| Al 31 dicembre 2013 rideterminato (*) |                        |                                        |                        |                                        |                        |                                        |                        |                                        |                        |                                        |
|---------------------------------------|------------------------|----------------------------------------|------------------------|----------------------------------------|------------------------|----------------------------------------|------------------------|----------------------------------------|------------------------|----------------------------------------|
|                                       | Italia                 |                                        | Altri Paesi europei    |                                        | America                |                                        | Asia                   |                                        | Resto del mondo        |                                        |
|                                       | Esposizioni<br>e netta | Rettifiche<br>di valore<br>complessive | Esposizioni<br>e netta | Rettifiche<br>di valore<br>complessive | Esposizioni<br>e netta | Rettifiche<br>di valore<br>complessive | Esposizioni<br>e netta | Rettifiche<br>di valore<br>complessive | Esposizioni<br>e netta | Rettifiche<br>di valore<br>complessive |
| <i>(in milioni di Euro)</i>           |                        |                                        |                        |                                        |                        |                                        |                        |                                        |                        |                                        |
| <b>Saldo di bilancio</b>              |                        |                                        |                        |                                        |                        |                                        |                        |                                        |                        |                                        |
| Sofferenze                            | -                      | -                                      | 1                      | 5                                      | 1                      | 20                                     | -                      | -                                      | 0                      | 0                                      |
| Incagli                               | 2                      | -                                      | 25                     | 31                                     | -                      | -                                      | 0                      | 0                                      | -                      | -                                      |
| Esposizioni<br>ristrutturate          | -                      | -                                      | -                      | -                                      | -                      | -                                      | -                      | -                                      | -                      | -                                      |
| Esposizioni scadute                   | -                      | -                                      | -                      | -                                      | -                      | -                                      | -                      | -                                      | -                      | -                                      |
| Altre esposizioni                     | 7.981                  | 10                                     | 2.391                  | 3                                      | 484                    | 0                                      | 68                     | 0                                      | 19                     | 0                                      |
| <b>Totale</b>                         | <b>7.983</b>           | <b>10</b>                              | <b>2.417</b>           | <b>39</b>                              | <b>485</b>             | <b>20</b>                              | <b>68</b>              | <b>0</b>                               | <b>19</b>              | <b>0</b>                               |

(\*) Analisi predisposte dall'Emittente.

### 3.3.12 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa verso clientela

Le tabelle che seguono riportano la distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa del Gruppo nei confronti della clientela in base al Paese della controparte o del garante ultimo dell'esposizione al 31 dicembre 2015, al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013. I dati riportati si riferiscono alle esposizioni per cassa verso clientela, indipendentemente dal portafoglio di appartenenza.

|                                     | Al 31 dicembre 2015   |                                            |                       |                                            |                       |                                            |                       |                                            |                       |                                            |
|-------------------------------------|-----------------------|--------------------------------------------|-----------------------|--------------------------------------------|-----------------------|--------------------------------------------|-----------------------|--------------------------------------------|-----------------------|--------------------------------------------|
|                                     | Italia                |                                            | Altri Paesi europei   |                                            | America               |                                            | Asia                  |                                            | Resto del mondo       |                                            |
|                                     | Esposizio<br>ne netta | Rettifiche<br>di valore<br>complessi<br>ve | Esposizio<br>ne netta | Rettifiche<br>di valore<br>complessi<br>ve | Esposizio<br>ne netta | Rettifiche<br>di valore<br>complessi<br>ve | Esposizio<br>ne netta | Rettifiche<br>di valore<br>complessi<br>ve | Esposizio<br>ne netta | Rettifiche<br>di valore<br>complessi<br>ve |
| <i>(in milioni di Euro)</i>         |                       |                                            |                       |                                            |                       |                                            |                       |                                            |                       |                                            |
| <b>Saldo di bilancio</b>            |                       |                                            |                       |                                            |                       |                                            |                       |                                            |                       |                                            |
| Sofferenze                          | 9.679                 | 16.754                                     | 50                    | 126                                        | 2                     | 3                                          | 2                     | 11                                         | 0                     | 1                                          |
| Inadempienze probabili              | 12.189                | 5.043                                      | 132                   | 30                                         | 0                     | 0                                          | 3                     | 1                                          | 0                     | 1                                          |
| Esposizioni scadute deteriorate     | 2.078                 | 738                                        | 17                    | 1                                          | 0                     | 0                                          | 0                     | 0                                          | 1                     | 0                                          |
| Esposizioni scadute non deteriorate | 111.484               | 697                                        | 3.070                 | 12                                         | 402                   | 2                                          | 391                   | 2                                          | 24                    | 0                                          |
| <b>Totale</b>                       | <b>135.430</b>        | <b>23.233</b>                              | <b>3.269</b>          | <b>169</b>                                 | <b>404</b>            | <b>5</b>                                   | <b>396</b>            | <b>14</b>                                  | <b>25</b>             | <b>2</b>                                   |

| Al 31 dicembre 2014 Riesposto <sup>(*)</sup> |                        |                                            |                        |                                            |                        |                                            |                        |                                            |                        |                                            |
|----------------------------------------------|------------------------|--------------------------------------------|------------------------|--------------------------------------------|------------------------|--------------------------------------------|------------------------|--------------------------------------------|------------------------|--------------------------------------------|
|                                              | Italia                 |                                            | Altri Paesi europei    |                                            | America                |                                            | Asia                   |                                            | Resto del mondo        |                                            |
|                                              | Esposizioni<br>e netta | Rettifiche<br>di valore<br>complessiv<br>e | Esposizioni<br>e netta | Rettifiche<br>di valore<br>complessiv<br>e | Esposizioni<br>e netta | Rettifiche<br>di valore<br>complessiv<br>e | Esposizioni<br>e netta | Rettifiche<br>di valore<br>complessiv<br>e | Esposizioni<br>e netta | Rettifiche<br>di valore<br>complessiv<br>e |
| (in milioni di Euro)                         |                        |                                            |                        |                                            |                        |                                            |                        |                                            |                        |                                            |
| <b>Saldo di bilancio</b>                     |                        |                                            |                        |                                            |                        |                                            |                        |                                            |                        |                                            |
| Sofferenze                                   | 8.390                  | 15.763                                     | 51                     | 111                                        | 2                      | 3                                          | 2                      | 11                                         | 0                      | 2                                          |
| Incagli                                      | 11.414                 | 5.537                                      | 27                     | 11                                         | 0                      | 0                                          | 2                      | 1                                          | 0                      | 0                                          |
| Esposizioni<br>ristrutturate                 | 1.505                  | 473                                        | 58                     | 8                                          | -                      | -                                          | -                      | -                                          | -                      | -                                          |
| Esposizioni scadute                          | 1.668                  | 265                                        | 24                     | 0                                          | 0                      | 0                                          | 0                      | -                                          | 0                      | 0                                          |
| Altre esposizioni                            | 114.626                | 888                                        | 8.293                  | 10                                         | 463                    | 3                                          | 295                    | 2                                          | 86                     | 0                                          |
| <b>Totale</b>                                | <b>137.602</b>         | <b>22.926</b>                              | <b>8.453</b>           | <b>140</b>                                 | <b>465</b>             | <b>6</b>                                   | <b>299</b>             | <b>14</b>                                  | <b>86</b>              | <b>2</b>                                   |

(\*) Analisi predisposte dall'Emittente.

| Al 31 dicembre 2013 rideterminato <sup>(*)</sup> |                        |                                            |                        |                                            |                        |                                            |                        |                                            |                        |                                            |
|--------------------------------------------------|------------------------|--------------------------------------------|------------------------|--------------------------------------------|------------------------|--------------------------------------------|------------------------|--------------------------------------------|------------------------|--------------------------------------------|
|                                                  | Italia                 |                                            | Altri Paesi europei    |                                            | America                |                                            | Asia                   |                                            | Resto del mondo        |                                            |
|                                                  | Esposizioni<br>e netta | Rettifiche<br>di valore<br>complessiv<br>e | Esposizioni<br>e netta | Rettifiche<br>di valore<br>complessiv<br>e | Esposizioni<br>e netta | Rettifiche<br>di valore<br>complessiv<br>e | Esposizioni<br>e netta | Rettifiche<br>di valore<br>complessiv<br>e | Esposizioni<br>e netta | Rettifiche<br>di valore<br>complessiv<br>e |
| (in milioni di Euro)                             |                        |                                            |                        |                                            |                        |                                            |                        |                                            |                        |                                            |
| <b>Saldo di bilancio</b>                         |                        |                                            |                        |                                            |                        |                                            |                        |                                            |                        |                                            |
| Sofferenze                                       | 8.826                  | 12.562                                     | 53                     | 114                                        | 1                      | 2                                          | 0                      | 3                                          | 0                      | 2                                          |
| Incagli                                          | 7.444                  | 1.920                                      | 64                     | 8                                          | 1                      | 0                                          | 2                      | 0                                          | 0                      | 1                                          |
| Esposizioni<br>ristrutturate                     | 1.689                  | 233                                        | 1                      | 0                                          | -                      | -                                          | -                      | -                                          | -                      | -                                          |
| Esposizioni scadute                              | 2.888                  | 211                                        | 19                     | 5                                          | 1                      | 0                                          | 10                     | 1                                          | 0                      | 0                                          |
| Altre esposizioni                                | 133.372                | 653                                        | 9.212                  | 9                                          | 414                    | 3                                          | 242                    | 2                                          | 96                     | 0                                          |
| <b>Totale</b>                                    | <b>154.219</b>         | <b>15.579</b>                              | <b>9.349</b>           | <b>136</b>                                 | <b>417</b>             | <b>5</b>                                   | <b>254</b>             | <b>6</b>                                   | <b>96</b>              | <b>3</b>                                   |

(\*) Analisi predisposte dall'Emittente

### 3.3.13 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Le tabelle che seguono riportano la dinamica delle rettifiche di valore complessive dell'esposizione per cassa verso clientela del Gruppo per il periodo chiuso al 30 settembre 2016 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015, al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013.

|                                                             | Periodo chiuso al 30 settembre 2016 (*) |                        |                                 |
|-------------------------------------------------------------|-----------------------------------------|------------------------|---------------------------------|
|                                                             | Sofferenze                              | Inadempienze Probabili | Esposizioni scadute deteriorate |
| <i>(in milioni di Euro)</i>                                 |                                         |                        |                                 |
| <b>Rettifiche complessive iniziali</b>                      | <b>16.894</b>                           | <b>5.075</b>           | <b>738</b>                      |
| <b>Variazioni in aumento</b>                                | <b>2.928</b>                            | <b>1.918</b>           | <b>308</b>                      |
| Rettifiche di valore                                        | 1.972                                   | 1.862                  | 274                             |
| Perdite da cessione                                         | 14                                      | 0                      | 0                               |
| Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate | 868                                     | 44                     | 1                               |
| Altre variazioni in aumento                                 | 74                                      | 12                     | 33                              |
| <b>Variazioni in diminuzione</b>                            | <b>2.494</b>                            | <b>1.700</b>           | <b>591</b>                      |
| Riprese di valore da valutazione                            | 710                                     | 598                    | 234                             |
| Riprese di valore da incasso                                | 96                                      | 90                     | 1                               |
| Utili da cessione                                           | 1                                       | 11                     | 0                               |
| Cancellazioni                                               | 1.660                                   | 152                    | 266                             |
| Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate | 6                                       | 822                    | 85                              |
| Altre variazioni in diminuzione                             | 21                                      | 27                     | 5                               |
| <b>Rettifiche complessive finali</b>                        | <b>17.328</b>                           | <b>5.293</b>           | <b>455</b>                      |

(\*) Analisi predisposta dall'Emittente.

|                                                             | Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 |                        |                                 |
|-------------------------------------------------------------|--------------------------------------|------------------------|---------------------------------|
|                                                             | Sofferenze                           | Inadempienze Probabili | Esposizioni scadute deteriorate |
| <i>(in milioni di Euro)</i>                                 |                                      |                        |                                 |
| <b>Rettifiche complessive iniziali</b>                      | <b>15.889</b>                        | <b>5.553</b>           | <b>743</b>                      |
| <b>Variazioni in aumento</b>                                | <b>4.821</b>                         | <b>2.138</b>           | <b>550</b>                      |
| Rettifiche di valore                                        | 2.980                                | 2.088                  | 353                             |
| Perdite da cessione                                         | 74                                   | 1                      | -                               |
| Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate | 1.328                                | 36                     | 162                             |
| Altre variazioni in aumento                                 | 439                                  | 13                     | 35                              |
| <b>Variazioni in diminuzione</b>                            | <b>3.815</b>                         | <b>2.616</b>           | <b>555</b>                      |
| Riprese di valore da valutazione                            | 845                                  | 834                    | 497                             |
| Riprese di valore da incasso                                | 447                                  | 113                    | 1                               |
| Utili da cessione                                           | 28                                   | -                      | -                               |
| Cancellazioni                                               | 2.301                                | 268                    | 4                               |

|                                                             |               |              |            |
|-------------------------------------------------------------|---------------|--------------|------------|
| Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate | 103           | 1.386        | 36         |
| Altre variazioni in diminuzione                             | 91            | 15           | 17         |
| <b>Rettifiche complessive finali</b>                        | <b>16.894</b> | <b>5.075</b> | <b>738</b> |

| <i>(in milioni di Euro)</i>                                 | Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 Riesposto <sup>(*)</sup> |              |                           |                     |
|-------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------|--------------|---------------------------|---------------------|
|                                                             | Sofferenze                                                    | Incagli      | Esposizioni ristrutturate | Esposizioni scadute |
| <b>Rettifiche complessive iniziali</b>                      | <b>12.681</b>                                                 | <b>1.930</b> | <b>233</b>                | <b>217</b>          |
| <b>Variazioni in aumento</b>                                | <b>4.787</b>                                                  | <b>4.677</b> | <b>396</b>                | <b>254</b>          |
| Rettifiche di valore                                        | 3.879                                                         | 4.494        | 325                       | 191                 |
| Perdite da cessione                                         | 72                                                            | -            | -                         | -                   |
| Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate | 591                                                           | 124          | 71                        | 1                   |
| Altre variazioni in aumento                                 | 245                                                           | 59           | 0                         | 62                  |
| <b>Variazioni in diminuzione</b>                            | <b>1.579</b>                                                  | <b>1.057</b> | <b>148</b>                | <b>206</b>          |
| Riprese di valore da valutazione                            | 462                                                           | 358          | 34                        | 111                 |
| Riprese di valore da incasso                                | 74                                                            | 33           | 1                         | 7                   |
| Utili da cessione                                           | 47                                                            | -            | -                         | -                   |
| Cancellazioni                                               | 910                                                           | 30           | 33                        | 9                   |
| Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate | 6                                                             | 633          | 80                        | 69                  |
| Altre variazioni in diminuzione                             | 80                                                            | 3            | 0                         | 10                  |
| <b>Rettifiche complessive finali</b>                        | <b>15.889</b>                                                 | <b>5.550</b> | <b>481</b>                | <b>265</b>          |

(\*) Analisi predisposte dall'Emittente.

| <i>(in milioni di Euro)</i>                                 | Esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 rideterminato <sup>(*)</sup> |              |                           |                     |
|-------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------|--------------|---------------------------|---------------------|
|                                                             | Sofferenze                                                        | Incagli      | Esposizioni ristrutturate | Esposizioni scadute |
| <b>Rettifiche complessive iniziali</b>                      | <b>10.029</b>                                                     | <b>1.674</b> | <b>233</b>                | <b>187</b>          |
| <b>Variazioni in aumento</b>                                | <b>3.400</b>                                                      | <b>1.227</b> | <b>108</b>                | <b>251</b>          |
| Rettifiche di valore                                        | 2.455                                                             | 1.059        | 98                        | 146                 |
| Perdite da cessione                                         | 1                                                                 | -            | 0                         | -                   |
| Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate | 733                                                               | 90           | 10                        | 1                   |
| Altre variazioni in aumento                                 | 211                                                               | 78           | 0                         | 104                 |
| <b>Variazioni in diminuzione</b>                            | <b>746</b>                                                        | <b>972</b>   | <b>108</b>                | <b>221</b>          |
| Riprese di valore da valutazione                            | 463                                                               | 197          | 18                        | 113                 |
| Riprese di valore da incasso                                | 69                                                                | 23           | 2                         | 6                   |
| Utili da cessione                                           | 0                                                                 | -            | -                         | -                   |
| Cancellazioni                                               | 139                                                               | 47           | 44                        | 9                   |
| Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate | 0                                                                 | 703          | 44                        | 87                  |
| Altre variazioni in diminuzione                             | 75                                                                | 2            | 0                         | 6                   |
| <b>Rettifiche complessive finali</b>                        | <b>12.683</b>                                                     | <b>1.929</b> | <b>233</b>                | <b>217</b>          |

(\*) Analisi predisposte dall'Emittente.

Per informazioni sulla qualità del credito al 30 settembre 2016 in considerazione della nuova classificazione dei crediti deteriorati ai fini della vigilanza prudenziale, si veda il Capitolo 9, Paragrafo 9.1.2.2 del presente Documento di Registrazione.

### **3.3.14 Esposizioni per cassa verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive**

Le tabelle che seguono riportano la dinamica delle rettifiche di valore complessive dell'esposizione per cassa verso banche del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015, al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013.

|                                                             | Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 |                           |                                       |
|-------------------------------------------------------------|--------------------------------------|---------------------------|---------------------------------------|
|                                                             | Sofferenze                           | Inadempienze<br>probabili | Esposizioni<br>scadute<br>deteriorate |
| <i>(in milioni di Euro)</i>                                 |                                      |                           |                                       |
| <b>Rettifiche complessive iniziali</b>                      | <b>38</b>                            | <b>19</b>                 | <b>0</b>                              |
| <b>Variazioni in aumento</b>                                | <b>45</b>                            | <b>0</b>                  | <b>-</b>                              |
| Rettifiche di valore                                        | 25                                   | 0                         | -                                     |
| Perdite da cessione                                         | 0                                    | -                         | -                                     |
| Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate | 19                                   | -                         | -                                     |
| Altre variazioni in aumento                                 | 1                                    | -                         | -                                     |
| <b>Variazioni in diminuzione</b>                            | <b>12</b>                            | <b>19</b>                 | <b>0</b>                              |
| Riprese di valore da valutazione                            | 1                                    | -                         | 0                                     |
| Riprese di valore da incasso                                | 9                                    | -                         | -                                     |
| Utili da cessione                                           | -                                    | -                         | -                                     |
| Cancellazioni                                               | 2                                    | -                         | -                                     |
| Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate | -                                    | 19                        | -                                     |
| Altre variazioni in diminuzione                             | 0                                    | -                         | -                                     |
| <b>Rettifiche complessive finali</b>                        | <b>71</b>                            | <b>-</b>                  | <b>-</b>                              |

| <i>(in milioni di Euro)</i>                                 | Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 Riesposto <sup>(*)</sup> |           |                           |                     |
|-------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------|-----------|---------------------------|---------------------|
|                                                             | Sofferenze                                                    | Incagli   | Esposizioni ristrutturare | Esposizioni scadute |
| <b>Rettifiche complessive iniziali</b>                      | <b>25</b>                                                     | <b>31</b> | -                         | -                   |
| <b>Variazioni in aumento</b>                                | <b>14</b>                                                     | <b>1</b>  | -                         | -                   |
| Rettifiche di valore                                        | 1                                                             | 1         | -                         | -                   |
| Perdite da cessione                                         | 0                                                             | -         | -                         | -                   |
| Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate | 13                                                            | -         | -                         | -                   |
| Altre variazioni in aumento                                 | 0                                                             | -         | -                         | -                   |
| <b>Variazioni in diminuzione</b>                            | <b>1</b>                                                      | <b>13</b> | -                         | -                   |
| Riprese di valore da valutazione                            | 0                                                             | 0         | -                         | -                   |
| Riprese di valore da incasso                                | -                                                             | -         | -                         | -                   |
| Utile da cessione                                           | -                                                             | -         | -                         | -                   |
| Cancellazioni                                               | 0                                                             | -         | -                         | -                   |
| Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate | -                                                             | 13        | -                         | -                   |
| Altre variazioni in diminuzione                             | 0                                                             | -         | -                         | -                   |
| <b>Rettifiche complessive finali</b>                        | <b>38</b>                                                     | <b>19</b> | -                         | -                   |

(\*) Analisi predisposte dall'Emittente.

| <i>(in milioni di Euro)</i>                                 | Esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 rideterminato <sup>(*)</sup> |           |                           |                     |
|-------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------|-----------|---------------------------|---------------------|
|                                                             | Sofferenze                                                        | Incagli   | Esposizioni ristrutturare | Esposizioni scadute |
| <b>Rettifiche complessive iniziali</b>                      | <b>25</b>                                                         | <b>14</b> | -                         | -                   |
| <b>Variazioni in aumento</b>                                | <b>0</b>                                                          | <b>18</b> | -                         | -                   |
| Rettifiche di valore                                        | 0                                                                 | 18        | -                         | -                   |
| Perdite da cessione                                         | -                                                                 | -         | -                         | -                   |
| Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate | -                                                                 | -         | -                         | -                   |
| Altre variazioni in aumento                                 | -                                                                 | -         | -                         | -                   |
| <b>Variazioni in diminuzione</b>                            | <b>0</b>                                                          | <b>1</b>  | -                         | -                   |
| Riprese di valore da valutazione                            | 0                                                                 | 0         | -                         | -                   |
| Riprese di valore da incasso                                | -                                                                 | 1         | -                         | -                   |
| Utile da cessione                                           | -                                                                 | -         | -                         | -                   |
| Cancellazioni                                               | -                                                                 | -         | -                         | -                   |
| Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate | -                                                                 | -         | -                         | -                   |
| Altre variazioni in diminuzione                             | 0                                                                 | -         | -                         | -                   |
| <b>Rettifiche complessive finali</b>                        | <b>25</b>                                                         | <b>31</b> | -                         | -                   |

(\*) Analisi predisposte dall'Emittente.

### 3.3.15 Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle passività finanziarie

Le tabelle che seguono riportano la distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle passività finanziarie del Gruppo al 31 dicembre 2015, al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013.

| Al 31 dicembre 2015         |               |                                    |                                     |                                   |                                |                                |                                |                                |                 |                         |               |
|-----------------------------|---------------|------------------------------------|-------------------------------------|-----------------------------------|--------------------------------|--------------------------------|--------------------------------|--------------------------------|-----------------|-------------------------|---------------|
|                             | A vista       | Da oltre<br>1 giorno a<br>7 giorni | Da oltre<br>7 giorni a<br>15 giorni | Da oltre<br>15 giorni a<br>1 mese | Da oltre<br>1 mese<br>a 3 mesi | Da oltre<br>3 mesi<br>a 6 mesi | Da oltre<br>6 mesi<br>a 1 anno | Da oltre<br>1 anno<br>a 5 anni | Oltre<br>5 anni | Durata<br>indeterminata | Totale        |
| <i>(in milioni di Euro)</i> |               |                                    |                                     |                                   |                                |                                |                                |                                |                 |                         |               |
| Depositi e conti correnti   | 53.173        | 192                                | 441                                 | 796                               | 2.221                          | 2.632                          | 3.756                          | 4.699                          | 480             | 0                       | 68.389        |
| di cui:                     |               |                                    |                                     |                                   |                                |                                |                                |                                |                 |                         |               |
| - Banche                    | 741           | 50                                 | 5                                   | 41                                | -                              | 8                              | 2                              | 448                            | 355             | -                       | 1.649         |
| - Clientela                 | 52.432        | 142                                | 436                                 | 755                               | 2.221                          | 2.624                          | 3.754                          | 4.251                          | 125             | -                       | 66.740        |
| Titoli di debito            | 16            | 40                                 | 3                                   | 427                               | 394                            | 1.178                          | 4.041                          | 16.900                         | 6.523           | 1.609                   | 31.131        |
| <b>Totale</b>               | <b>53.188</b> | <b>232</b>                         | <b>444</b>                          | <b>1.223</b>                      | <b>2.615</b>                   | <b>3.810</b>                   | <b>7.797</b>                   | <b>21.598</b>                  | <b>7.003</b>    | <b>1.609</b>            | <b>99.520</b> |

| Al 31 dicembre 2014 Riesposto (*) |               |                                    |                                     |                                   |                                |                                |                                |                                |                 |                         |               |
|-----------------------------------|---------------|------------------------------------|-------------------------------------|-----------------------------------|--------------------------------|--------------------------------|--------------------------------|--------------------------------|-----------------|-------------------------|---------------|
|                                   | A vista       | Da oltre<br>1 giorno a<br>7 giorni | Da oltre<br>7 giorni a<br>15 giorni | Da oltre<br>15 giorni a<br>1 mese | Da oltre<br>1 mese<br>a 3 mesi | Da oltre<br>3 mesi<br>a 6 mesi | Da oltre<br>6 mesi<br>a 1 anno | Da oltre<br>1 anno<br>a 5 anni | Oltre<br>5 anni | Durata<br>indeterminata | Totale        |
| <i>(in milioni di Euro)</i>       |               |                                    |                                     |                                   |                                |                                |                                |                                |                 |                         |               |
| Depositi e conti correnti         | 54.623        | 317                                | 345                                 | 497                               | 1.455                          | 2.385                          | 3.082                          | 2.943                          | 547             | -                       | 66.194        |
| di cui:                           |               |                                    |                                     |                                   |                                |                                |                                |                                |                 |                         |               |
| - Banche                          | 1.233         | 21                                 | 32                                  | 55                                | 4                              | 1                              | 14                             | 230                            | 411             | -                       | 2.001         |
| - Clientela                       | 53.390        | 296                                | 313                                 | 442                               | 1.451                          | 2.384                          | 3.068                          | 2.713                          | 136             | -                       | 64.193        |
| Titoli di debito                  | 24            | 340                                | 10                                  | 75                                | 1.551                          | 2.573                          | 3.387                          | 19.504                         | 5.319           | 426                     | 33.210        |
| <b>Totale</b>                     | <b>54.647</b> | <b>657</b>                         | <b>355</b>                          | <b>572</b>                        | <b>3.006</b>                   | <b>4.958</b>                   | <b>6.469</b>                   | <b>22.447</b>                  | <b>5.866</b>    | <b>426</b>              | <b>99.404</b> |

(\*) Analisi predisposte dall'Emittente.



|                           | Al 31 dicembre 2013 rideterminato (*) |                                    |                                     |                                   |                                |                                |                                |                                |                 |                         |         |
|---------------------------|---------------------------------------|------------------------------------|-------------------------------------|-----------------------------------|--------------------------------|--------------------------------|--------------------------------|--------------------------------|-----------------|-------------------------|---------|
|                           | A vista                               | Da oltre<br>1 giorno a<br>7 giorni | Da oltre<br>7 giorni a<br>15 giorni | Da oltre<br>15 giorni a<br>1 mese | Da oltre<br>1 mese<br>a 3 mesi | Da oltre<br>3 mesi<br>a 6 mesi | Da oltre<br>6 mesi<br>a 1 anno | Da oltre<br>1 anno<br>a 5 anni | Oltre<br>5 anni | Durata<br>indeterminata | Totale  |
| (in milioni di Euro)      |                                       |                                    |                                     |                                   |                                |                                |                                |                                |                 |                         |         |
| Depositi e conti correnti | 57.217                                | 326                                | 255                                 | 415                               | 1.759                          | 1.404                          | 1.639                          | 2.794                          | 690             | -                       | 66.499  |
| di cui:                   |                                       |                                    |                                     |                                   |                                |                                |                                |                                |                 |                         |         |
| - Banche                  | 1.973                                 | 80                                 | 37                                  | 75                                | 25                             | 51                             | 57                             | 272                            | 555             | -                       | 3.125   |
| - Clientela               | 55.244                                | 246                                | 218                                 | 340                               | 1.734                          | 1.353                          | 1.582                          | 2.522                          | 135             | -                       | 63.734  |
| Titoli di debito          | 4.365                                 | 456                                | 51                                  | 456                               | 4.812                          | 4.922                          | 5.371                          | 19.807                         | 1.808           | 430                     | 42.477  |
| Totale                    | 61.582                                | 782                                | 306                                 | 871                               | 6.571                          | 6.326                          | 7.010                          | 22.601                         | 2.498           | 430                     | 108.976 |

(\*) Analisi predisposte dall’Emittente.

### 3.3.16 Distribuzione delle esposizioni garantite per tipologia di garanzia

Le seguenti tabelle illustrano il complesso delle esposizioni creditizie garantite verso clientela - per cassa (titoli e finanziamenti) e “fuori bilancio”- riferite al Gruppo bancario al 31 dicembre 2015. Viene altresì fornita evidenza del fair value delle garanzie, reali e personali, il cui valore è limitato al valore dell’esposizione garantita, qualora superiore, in linea con le disposizioni della Circolare 262.

| Al 31 dicembre 2015         |                                |                      |                                    |               |                            |                                    |                           |           |                   |                                               |
|-----------------------------|--------------------------------|----------------------|------------------------------------|---------------|----------------------------|------------------------------------|---------------------------|-----------|-------------------|-----------------------------------------------|
|                             | Valore<br>esposizione<br>netta | Garanzie reali       |                                    |               |                            | Garanzie personali                 |                           |           |                   | Totale<br>garanzie<br>reali<br>e<br>personali |
|                             |                                | Immobili<br>ipoteche | Immobili<br>leasing<br>finanziario | Titoli        | Altre<br>Garanzie<br>reali | Governi<br>e<br>banche<br>centrali | Altri<br>enti<br>pubblici | Banche    | Altri<br>soggetti |                                               |
| (in milioni di Euro)        |                                |                      |                                    |               |                            |                                    |                           |           |                   |                                               |
| Totalmente garantite (**)   | 81.395                         | 54.497               | 3.113                              | 10.236        | 1.578                      | 1                                  | 594                       | 7         | 10.925            | 80.951                                        |
| - di cui deteriorate        | 17.605                         | 13.239               | 811                                | 93            | 362                        | 1                                  | 54                        | 4         | 3.021             | 17.586                                        |
| Parzialmente garantite (**) | 4.440                          | 489                  | -                                  | 368           | 29                         | 1                                  | 456                       | 4         | 1.283             | 2.630                                         |
| - di cui deteriorate        | 1.486                          | 448                  | -                                  | 121           | 8                          | 0                                  | 13                        | 0         | 577               | 1.166                                         |
| <b>Totale</b>               | <b>85.835</b>                  | <b>54.986</b>        | <b>3.113</b>                       | <b>10.603</b> | <b>1.607</b>               | <b>2</b>                           | <b>1.050</b>              | <b>11</b> | <b>12.208</b>     | <b>83.581</b>                                 |

(\*\*) La classificazione delle esposizioni fra quelle “totalmente garantite” e quelle “parzialmente garantite” è operata confrontando l’esposizione lorda con l’importo della garanzia stabilito contrattualmente

Nelle seguenti tabelle si fornisce medesima informativa riferita al 31 dicembre 2014 ed al 31 dicembre 2013, con eccezione del criterio di valorizzazione delle garanzie che è espresso pari al fair value della garanzia, anche se superiore al valore dell'esposizione garantita. Al fine di permettere un confronto il più possibile omogeneo tra i tre esercizi, per le esposizioni completamente garantite riferite al 31 dicembre 2014 e 2013 il valore delle garanzie può ritenersi approssimato al valore dell'esposizione netta.

| Al 31 dicembre 2014 Riesposto <sup>(*)</sup>     |                          |                   |                              |               |                      |                           |                     |           |                |                                   |
|--------------------------------------------------|--------------------------|-------------------|------------------------------|---------------|----------------------|---------------------------|---------------------|-----------|----------------|-----------------------------------|
| (in milioni di Euro)                             | Valore esposizione netta | Garanzie reali    |                              |               |                      | Garanzie personali        |                     |           |                | Totale garanzie reali e personali |
|                                                  |                          | Immobili ipoteche | Immobili leasing finanziario | Titoli        | Altre Garanzie reali | Governi e banche centrali | Altri enti pubblici | Banche    | Altri soggetti |                                   |
|                                                  |                          |                   |                              |               |                      |                           |                     |           |                |                                   |
| Totalmente garantite <sup>(**)</sup>             | 84.015                   | 146.639           | 3.306                        | 11.305        | 2.195                | 4                         | 556                 | 62        | 79.618         | 243.684                           |
| - di cui deteriorate                             | 16.955                   | 35.156            | 749                          | 441           | 426                  | 3                         | 107                 | 30        | 20.199         | 57.112                            |
| Parzialmente garantite <sup>(**)</sup>           | 4.154                    | 431               | -                            | 390           | 47                   | 1                         | 261                 | 9         | 1.415          | 2.553                             |
| - di cui deteriorate                             | 1.151                    | 393               | -                            | 89            | 6                    | 0                         | 10                  | 4         | 707            | 1.209                             |
| <b>Totale</b>                                    | <b>88.169</b>            | <b>147.070</b>    | <b>3.306</b>                 | <b>11.694</b> | <b>2.241</b>         | <b>5</b>                  | <b>817</b>          | <b>70</b> | <b>81.033</b>  | <b>246.237</b>                    |
| Al 31 dicembre 2013 Rideterminato <sup>(*)</sup> |                          |                   |                              |               |                      |                           |                     |           |                |                                   |
| (in milioni di Euro)                             | Valore esposizione netta | Garanzie reali    |                              |               |                      | Garanzie personali        |                     |           |                | Totale garanzie reali e personali |
|                                                  |                          | Immobili ipoteche | Immobili leasing finanziario | Titoli        | Altre Garanzie reali | Governi e banche centrali | Altri enti pubblici | Banche    | Altri soggetti |                                   |
|                                                  |                          |                   |                              |               |                      |                           |                     |           |                |                                   |
| Totalmente garantite <sup>(**)</sup>             | 90.554                   | 153.185           | 6.866                        | 9.107         | 2.392                | 3                         | 433                 | 68        | 82.402         | 254.457                           |
| - di cui deteriorate                             | 14.680                   | 24.691            | 1.418                        | 339           | 392                  | 3                         | 56                  | 34        | 14.515         | 41.447                            |
| Parzialmente garantite <sup>(**)</sup>           | 4.378                    | 283               | -                            | 513           | 65                   | 2                         | 98                  | 12        | 1.461          | 2.433                             |
| - di cui deteriorate                             | 1.214                    | 180               | -                            | 158           | 18                   | 0                         | 13                  | 5         | 683            | 1.058                             |
| <b>Totale</b>                                    | <b>94.932</b>            | <b>153.468</b>    | <b>6.866</b>                 | <b>9.620</b>  | <b>2.458</b>         | <b>5</b>                  | <b>531</b>          | <b>80</b> | <b>83.863</b>  | <b>256.890</b>                    |

(\*) Analisi predisposte dall'Emittente.

(\*\*) La classificazione delle esposizioni fra quelle "totalmente garantite" e quelle "parzialmente garantite" è operata confrontando l'esposizione lorda con l'importo della garanzia stabilito contrattualmente

#### 4. FATTORI DI RISCHIO

Prima di assumere qualsiasi decisione di effettuare un investimento in strumenti finanziari emessi dall'Emittente, gli investitori devono considerare alcuni fattori di rischio.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente e al Gruppo ad esso facente parte, al settore di attività in cui il Gruppo opera, nonché collegati alla sottoscrizione e/o all'acquisto di strumenti finanziari emessi dall'Emittente.

I fattori di rischio di seguito riportati devono essere letti congiuntamente alle informazioni contenute nel presente Documento di Registrazione, compresi i documenti e le informazioni inclusi mediante riferimento, nonché congiuntamente ai fattori di rischio relativi agli strumenti finanziari emessi dall'Emittente contenuti nelle relative Note Informativa e Note di Sintesi.

I rinvii ai Capitoli e Paragrafi si riferiscono ai capitoli e ai paragrafi del presente Documento di Registrazione.

##### 4.1 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE E AL GRUPPO AD ESSO FACENTE CAPO

###### 4.1.1 *Rischio derivante dalla qualità del credito nei confronti della clientela*

###### a) *Esposizione della Banca ai Crediti Deteriorati*

Al 30 settembre 2016 i crediti netti verso la clientela si sono attestati a Euro 104,6 miliardi, in diminuzione del 6,1% rispetto a Euro 111,4 miliardi al 31 dicembre 2015 (Euro 119,7 miliardi al 31 dicembre 2014). All'interno dell'aggregato, gli impieghi *in bonis* verso la clientela si sono attestati a Euro 82,1 miliardi e i Crediti Deteriorati<sup>1</sup> a Euro 22,5 miliardi, corrispondenti rispettivamente al 78,5% e al 21,5% dei crediti complessivi verso la clientela (78,3% e 21,7% al 31 dicembre 2015 80,7% e 19,3% al 31 dicembre 2014).

Con riferimento ai crediti deteriorati, al 30 settembre 2016 gli stessi, al netto delle rettifiche di valore, ammontano a Euro 22.509 milioni, in flessione di Euro 1.645 milioni, decremento del 6,8%, rispetto al dato registrato al 31 dicembre 2015 pari ad Euro 24.154 milioni (incremento del 4,4% rispetto al 31 dicembre 2014).

La dinamica registrata nei primi nove mesi del 2016 è dovuta al calo delle esposizioni scadute deteriorate (decremento del 26,6%) e delle inadempienze probabili (decremento del 18,3%), parzialmente mitigato dall'incremento delle sofferenze (incremento del 12,0%). I principali indicatori di rischiosità creditizia del Gruppo evidenziano, di conseguenza, un incremento correlato al perdurare della crisi economica e alla qualità del portafoglio crediti del Gruppo, che risente tuttora dell'utilizzo in passato di criteri meno rigorosi nell'erogazione del credito rispetto a quelli adottati dal Gruppo alla Data del Documento di Registrazione, e, *inter alia*, dalla correlata qualità del portafoglio crediti acquisito dalla Banca in seguito alla fusione per incorporazione di Banca Antonveneta nella Banca.

<sup>1</sup> Con riferimento ai Crediti Deteriorati, si segnala che a partire dal 1° gennaio 2015, ha trovato applicazione la nuova nozione di Crediti Deteriorati adottata dalla Banca d'Italia nel 7° aggiornamento del 20 gennaio 2015 della Circolare 272, in seguito al recepimento delle nuove definizioni di "*Non performing exposures e Forbearance*" introdotte dalle norme tecniche di attuazione relative alle segnalazioni statistiche di vigilanza consolidate armonizzate definite dall'EBA e approvate dalla Commissione Europea in data 9 gennaio 2015. Conseguentemente, i crediti deteriorati sono stati ripartiti nelle categorie delle (i) sofferenze; (ii) inadempienze probabili; e (iii) esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate, abrogando le precedenti nozioni di "incagli" e di "crediti ristrutturati". Per consentire un confronto il più possibile omogeneo con l'esercizio 2015, nelle tabelle di seguito riportate si è proceduto a rideterminare le evidenze del 31 dicembre 2014 mediante l'inclusione delle esposizioni che erano classificate tra gli "incagli" (ad eccezione degli incagli oggettivi ricondotti tra le esposizioni "scadute deteriorate") e le "esposizioni ristrutturate", in vigenza della precedente normativa in materia di qualità del credito, nella nuova categoria delle "inadempienze probabili".

## FATTORI DI RISCHIO

La tabella che segue riporta la consistenza dei crediti verso la clientela secondo il grado di rischio, a lordo e al netto delle rettifiche di valore, al 30 settembre 2016, al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014.

|                                        | Al                   |                         |                                         | Variazione %          |                       |
|----------------------------------------|----------------------|-------------------------|-----------------------------------------|-----------------------|-----------------------|
|                                        | 30 settembre<br>2016 | 31 dicembre<br>2015 (*) | 31 dicembre<br>2014<br>Riesposto<br>(*) | 09 2016<br>vs 12 2015 | 12 2015 vs<br>12 2014 |
| <i>(in milioni di euro)</i>            |                      |                         |                                         |                       |                       |
| <b>Sofferenze</b>                      |                      |                         |                                         |                       |                       |
| Esposizione lorda                      | 28.230               | 26.624                  | 24.330                                  | 6,0%                  | 9,4%                  |
| Rettifiche di valore                   | (17.327)             | (16.891)                | (15.885)                                | 2,6%                  | 6,3%                  |
| Esposizione netta                      | 10.903               | 9.733                   | 8.445                                   | 12,0%                 | 15,3%                 |
| <b>Inadempienze probabili</b>          |                      |                         |                                         |                       |                       |
| Esposizione lorda                      | 15.359               | 17.400                  | 17.197                                  | -11,7%                | 1,2%                  |
| Rettifiche di valore                   | (5.292)              | (5.075)                 | (5.552)                                 | 4,3%                  | -8,6%                 |
| Esposizione netta                      | 10.067               | 12.325                  | 11.645                                  | -18,3%                | 5,8%                  |
| <b>Esposizioni scadute deteriorate</b> |                      |                         |                                         |                       |                       |
| Esposizione lorda                      | 1.995                | 2.834                   | 3.797                                   | -29,6%                | -25,4%                |
| Rettifiche di valore                   | (456)                | (738)                   | (744)                                   | -38,2%                | -0,8%                 |
| Esposizione netta                      | 1.539                | 2.096                   | 3.053                                   | -26,6%                | -31,3%                |
| <b>Totale crediti deteriorati</b>      |                      |                         |                                         |                       |                       |
| Esposizione lorda                      | 45.584               | 46.858                  | 45.324                                  | -2,7%                 | 3,4%                  |
| Rettifiche di valore                   | (23.075)             | (22.704)                | (22.181)                                | 1,6%                  | 2,4%                  |
| Esposizione netta                      | 22.509               | 24.154                  | 23.143                                  | -6,8%                 | 4,4%                  |
| <b>Crediti in bonis</b>                |                      |                         |                                         |                       |                       |
| Esposizione lorda                      | 82.745               | 87.872                  | 97.437                                  | -5,8%                 | -9,8%                 |
| Rettifiche di valore                   | (642)                | (660)                   | (904)                                   | -2,7%                 | -27,0%                |
| Esposizione netta                      | 82.103               | 87.212                  | 96.533                                  | -5,9%                 | -9,7%                 |
| <b>Totale crediti verso clientela</b>  |                      |                         |                                         |                       |                       |
| Esposizione lorda                      | 128.329              | 134.730                 | 142.761                                 | -4,8%                 | -5,6%                 |
| Rettifiche di valore                   | (23.717)             | (23.364)                | (23.085)                                | 1,5%                  | 1,2%                  |
| Esposizione netta                      | 104.612              | 111.366                 | 119.676                                 | -6,1%                 | -6,9%                 |

(\*) Analisi predisposte dall'Emittente

Le tabelle che seguono riportano alcuni indici che esprimono la qualità dei crediti verso la clientela del Gruppo a confronto con i corrispondenti dati settoriali al 30 settembre 2016, al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014.

|                                 | Al 30 settembre 2016      |                |                           | Al 30 settembre 2016 (*)                             |                |                           |
|---------------------------------|---------------------------|----------------|---------------------------|------------------------------------------------------|----------------|---------------------------|
|                                 | Gruppo                    |                |                           | Primi 5 Gruppi bancari italiani al netto di BMPS (1) |                |                           |
|                                 | % incidenza crediti lordi | % di copertura | % incidenza crediti netti | % incidenza crediti lordi                            | % di copertura | % incidenza crediti netti |
| Sofferenze                      | 22,0%                     | 61,4%          | 10,4%                     | 10,3%                                                | 53,1%          | 5,3%                      |
| Inadempienze probabili          | 12,0%                     | 34,5%          | 9,6%                      | 3,7%                                                 | 27,5%          | 5,3%                      |
| Esposizioni scadute deteriorate | 1,6%                      | 22,8%          | 1,5%                      | 0,2%                                                 | 18,3%          | 0,2%                      |
| <b>Crediti Deteriorati</b>      | <b>35,5%</b>              | <b>50,6%</b>   | <b>21,5%</b>              | <b>17,2%</b>                                         | <b>43,1%</b>   | <b>10,8%</b>              |
| <b>Crediti in bonis</b>         | <b>64,5%</b>              | <b>0,8%</b>    | <b>78,5%</b>              | <b>82,8%</b>                                         | <b>0,5%</b>    | <b>89,2%</b>              |

(\*) Analisi predisposte dall'Emittente.

|                                 | Al 31 dicembre 2015 (*)   |                |                           |                                                      |                |                           |                                      |                |                           |
|---------------------------------|---------------------------|----------------|---------------------------|------------------------------------------------------|----------------|---------------------------|--------------------------------------|----------------|---------------------------|
|                                 | Gruppo                    |                |                           | Primi 5 Gruppi bancari italiani al netto di BMPS (1) |                |                           | Banche e gruppi bancari italiani (2) |                |                           |
|                                 | % incidenza crediti lordi | % di copertura | % incidenza crediti netti | % Incidenza crediti lordi                            | % di copertura | % incidenza crediti netti | % Incidenza crediti lordi            | % di copertura | % incidenza crediti netti |
| Sofferenze                      | 19,8%                     | 63,4%          | 8,7%                      | 10,1%                                                | 49,9%          | 5,4%                      | 10,6%                                | 58,7%          | 4,8%                      |
| Inadempienze probabili          | 12,9%                     | 29,2%          | 11,1%                     | 7,4%                                                 | 24,7%          | 6,0%                      | n.d.                                 | n.d.           | n.d.                      |
| Esposizioni scadute deteriorate | 2,1%                      | 26,1%          | 1,9%                      | 0,4%                                                 | 17,5%          | 0,3%                      | n.d.                                 | n.d.           | n.d.                      |
| <b>Crediti Deteriorati</b>      | <b>34,8%</b>              | <b>48,5%</b>   | <b>21,7%</b>              | <b>17,8%</b>                                         | <b>39,6%</b>   | <b>11,8%</b>              | <b>18,1%</b>                         | <b>45,4%</b>   | <b>10,8%</b>              |
| <b>Crediti in bonis</b>         | <b>65,2%</b>              | <b>0,8%</b>    | <b>78,3%</b>              | <b>82,2%</b>                                         | <b>0,6%</b>    | <b>88,2%</b>              | <b>81,9%</b>                         | <b>0,7%</b>    | <b>89,2%</b>              |

|                            | Al 31 dicembre 2014 Riesposto (*) |                |                           |                                                      |                |                           |                                      |                |                           |
|----------------------------|-----------------------------------|----------------|---------------------------|------------------------------------------------------|----------------|---------------------------|--------------------------------------|----------------|---------------------------|
|                            | Gruppo                            |                |                           | Primi 5 Gruppi bancari italiani al netto di BMPS (1) |                |                           | Banche e gruppi bancari italiani (3) |                |                           |
|                            | % incidenza crediti lordi         | % di copertura | % incidenza crediti netti | % incidenza crediti lordi                            | % di copertura | % incidenza crediti netti | % Incidenza crediti lordi            | % di copertura | % incidenza crediti netti |
| Sofferenze                 | 17,0%                             | 65,3%          | 7,1%                      | 9,9%                                                 | 51,6%          | 5,1%                      | 10,0%                                | 58,7%          | 4,5%                      |
| <b>Crediti Deteriorati</b> | <b>31,7%</b>                      | <b>48,9%</b>   | <b>19,3%</b>              | <b>18,1%</b>                                         | <b>39,9%</b>   | <b>10,3%</b>              | <b>17,7%</b>                         | <b>44,4%</b>   | <b>10,8%</b>              |
| <b>Crediti in bonis</b>    | <b>68,3%</b>                      | <b>0,9%</b>    | <b>80,7%</b>              | <b>81,9%</b>                                         | <b>0,7%</b>    | <b>89,7%</b>              | <b>82,3%</b>                         | <b>0,7%</b>    | <b>89,2%</b>              |

(\*) Analisi predisposte dall'Emittente.

(1) Medie ricalcolate con dati estratti dai resoconti intermedi di gestione al 30 settembre 2016 e dai bilanci 2015 e 2014 dei Gruppi Bancari UniCredit S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A., UBI Banca S.c.p.a. e Banco Popolare Soc. Coop.

(2) Fonte: Banca d'Italia, Rapporto sulla stabilità finanziaria, n. 1, aprile 2016, pag. 34.

(3) Fonte: Banca d'Italia, Rapporto sulla stabilità finanziaria, n. 1, aprile 2015, pag. 21.

Nelle tabelle sopra riportate: “Gruppo” indica il Gruppo Montepaschi; “Primi 5 Gruppi al netto di BMPS”, indica un campione costituito dalle banche appartenenti ai gruppi bancari facenti capo a UniCredit S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A., Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., UBI Banca S.c.p.a. e Banco Popolare Soc. Coop dal quale è stata espunta Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.; “Banche e gruppi bancari italiani”, indica il sistema bancario italiano globalmente inteso comprensivo del Gruppo Montepaschi.

Si evidenzia che al 30 settembre 2016 e negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 31 dicembre 2014 il Gruppo presenta delle percentuali di incidenza dei Crediti Deteriorati sui crediti netti, superiori rispetto ai dati medi di settore costituiti da “Primi 5 Gruppi bancari italiani” da cui è stata espunta Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. e delle “Banche e gruppi bancari italiani”. Tuttavia allo stesso tempo, l’Emittente presenta dei livelli di copertura dei crediti verso clientela maggiori rispetto alle medie relative ai soggetti appena indicati.

Al 30 settembre 2016, l’incidenza delle Sofferenze nette sui crediti verso la clientela si è attestata al 10,4% (rispetto all’8,7% del 31 dicembre 2015).

Sempre al 30 settembre 2016, la percentuale di copertura delle Sofferenze si è attestata al 61,4%, in diminuzione rispetto al 63,4% al 31 dicembre 2015 (-200 punti base). In aumento le coperture delle Inadempienze Probabili (+530 punti base, ossia dal 29,2% al 31 dicembre 2015 al 34,5% al 30 settembre 2016), mentre si sono ridotte le coperture delle Esposizioni Scadute (-330 punti base, ossia dal 26,1% al 31 dicembre 2015 al 22,8% al 30 settembre 2016). Ne è così derivato un aumento della percentuale di copertura totale dei Crediti Deteriorati, passata dal 48,5% al 31 dicembre 2015 al 50,6% al 30 settembre 2016 (+ 210 punti base).

Al 30 settembre 2016 il Gruppo ha contabilizzato rettifiche nette di valore per deterioramento di crediti, attività finanziarie e altre operazioni per Euro 2.019 milioni, superiori del 42,5% rispetto a quelle registrate nello stesso periodo dell’anno precedente. L’aggregato include circa Euro 750 milioni di maggiori rettifiche dovute all’aggiornamento della metodologia di calcolo del fondo attualizzazione delle inadempienze probabili ed all’innalzamento della soglia per la valutazione analitica delle inadempienze probabili, in considerazione del nuovo modello di recupero delineato nel Nuovo Piano Industriale e tenuto conto altresì delle indicazioni contenute nella “*Draft guidance to banks on non – performing loans*” pubblicata da BCE nello scorso mese di settembre.

Con riferimento all’esercizio 2015 si precisa che il Gruppo ha contabilizzato rettifiche nette di valore per deterioramento di crediti verso banche e verso clientela per complessivi Euro 1.991 milioni in calo del 74,5% rispetto all’anno precedente sul quale impattavano le rettifiche relative alle esposizioni oggetto di *Credit File Review* nell’ambito dell’*Asset Quality Review*.

Il 12 settembre 2016 la Banca Centrale Europea ha pubblicato un documento denominato “*Draft guidance to banks on non – performing loans*”, che risulta in consultazione fino al 15 novembre 2016 e quindi non vincolante per le banche, anche se eventuali scostamenti dallo stesso dovranno essere giustificati qualora ciò sia richiesto dall’Autorità. Il documento fornisce raccomandazioni per le banche con un elevato indicatore di *NPL ratios* in merito alla definizione di una strategia di gestione degli *NPL* in linea con il *business plan*, il sistema di monitoraggio e gestione del rischio, la *governance* e il sistema dei controlli, nonché la definizione della *disclosure* regolamentare. In questo contesto il Gruppo sta realizzando una *gap analysis*, anche con il supporto di *advisory* esterni, della struttura che sarà implementata dal Gruppo, ovvero successivamente alla realizzazione dell’Operazione (cfr. Paragrafo 4.1.1. (c) che segue), con il documento in consultazione allo scopo di includere nel Nuovo Piano Industriale (cfr. Paragrafo 4.1.5 che segue) eventuali azioni correttive e ridurre i *gap*. Alla Data del Documento di Registrazione tale *gap analysis* è ancora in corso e, pertanto, l’Emittente non è in grado di fornire ulteriori informazioni in merito.

Infine, si precisa che, in caso di buon esito dell’Operazione, a seguito del deconsolidamento dal bilancio di parte del portafoglio dei crediti in Sofferenza e dell’impatto derivante dalla copertura media al 40% dei crediti classificati tra le Inadempienze Probabili ed Esposizioni scadute deteriorate (dati *pro-forma* rispetto a quelli rilevati al 30 settembre 2016), l’esposizione del Gruppo ai Crediti Deteriorati sarà la seguente:

## FATTORI DI RISCHIO

|                                        | Dati storici al<br>30 settembre<br>2016<br>(A) | Rettifiche pro-forma                                                                       |                                                                                                                                                            | Totale<br>Crediti Pro-<br>forma al 30<br>settembre<br>2016<br>D=(A+B+C) |
|----------------------------------------|------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------|
|                                        |                                                | Rettifiche correlate a:<br>- Cartolarizzazione;<br>- Offerte LME;<br>- Aumenti di capitale | Rettifiche<br>correlate alla<br>copertura<br>media al 40%<br>delle<br>(B) “Inadempienze<br>probabili” ed<br>“Esposizioni<br>scadute<br>deteriorate”<br>(C) |                                                                         |
| <i>(in milioni di euro)</i>            |                                                |                                                                                            |                                                                                                                                                            |                                                                         |
| <b>Sofferenze</b>                      |                                                |                                                                                            |                                                                                                                                                            |                                                                         |
| Esposizione lorda                      | 28.230                                         | (26.348)                                                                                   | -                                                                                                                                                          | 1.882                                                                   |
| Rettifiche di valore                   | (17.327)                                       | 16.310                                                                                     | -                                                                                                                                                          | (1.017)                                                                 |
| Esposizione netta                      | 10.903                                         | (10.038)                                                                                   | -                                                                                                                                                          | 865                                                                     |
| <b>Inadempienze probabili</b>          |                                                |                                                                                            |                                                                                                                                                            |                                                                         |
| Esposizione lorda                      | 15.359                                         | -                                                                                          | -                                                                                                                                                          | 15.359                                                                  |
| Rettifiche di valore                   | (5.292)                                        | -                                                                                          | (1.153)                                                                                                                                                    | (6.445)                                                                 |
| Esposizione netta                      | 10.067                                         | -                                                                                          | (1.153)                                                                                                                                                    | 8.914                                                                   |
| <b>Esposizioni scadute deteriorate</b> |                                                |                                                                                            |                                                                                                                                                            |                                                                         |
| Esposizione lorda                      | 1.995                                          | -                                                                                          | -                                                                                                                                                          | 1.995                                                                   |
| Rettifiche di valore                   | (456)                                          | -                                                                                          | (34)                                                                                                                                                       | (490)                                                                   |
| Esposizione netta                      | 1.539                                          | -                                                                                          | (34)                                                                                                                                                       | 1.505                                                                   |
| <b>Totale crediti deteriorati</b>      |                                                |                                                                                            |                                                                                                                                                            |                                                                         |
| Esposizione lorda                      | 45.584                                         | (26.348)                                                                                   | -                                                                                                                                                          | 19.236                                                                  |
| Rettifiche di valore                   | (23.075)                                       | 16.310                                                                                     | (1.187)                                                                                                                                                    | (7.952)                                                                 |
| Esposizione netta                      | 22.509                                         | (10.038)                                                                                   | (1.187)                                                                                                                                                    | 11.284                                                                  |
| <b>Crediti in bonis</b>                |                                                |                                                                                            |                                                                                                                                                            |                                                                         |
| Esposizione lorda                      | 82.745                                         | 1.649                                                                                      | -                                                                                                                                                          | 84.394                                                                  |
| Rettifiche di valore                   | (642)                                          | -                                                                                          | -                                                                                                                                                          | (642)                                                                   |
| Esposizione netta                      | 82.103                                         | 1.649                                                                                      | -                                                                                                                                                          | 83.752                                                                  |
| <b>Totale crediti verso clientela</b>  |                                                |                                                                                            |                                                                                                                                                            |                                                                         |
| Esposizione lorda                      | 128.329                                        | (24.699)                                                                                   | -                                                                                                                                                          | 103.630                                                                 |
| Rettifiche di valore                   | (23.717)                                       | 16.310                                                                                     | (1.187)                                                                                                                                                    | (8.594)                                                                 |
| Esposizione netta                      | 104.612                                        | (8.389)                                                                                    | (1.187)                                                                                                                                                    | 95.036                                                                  |

La tabella che segue riporta le informazioni finanziarie pro-forma in ordine a *Gross NPE ratio*, *Net NPE ratio*, *NPE coverage ratio* e l'indice di copertura delle sofferenze, delle Inadempienze Probabili e delle Esposizioni scadute deteriorate raffrontati con i corrispondenti dati dei *competitor* italiani.

|                                 | Al 30 settembre 2016 storico |                |                           | Al 30 settembre 2016 pro- forma correlati a:<br>-Cartolarizzazione;<br>-Offerte LME;<br>-Aumento di capitale |                |                           | Al 30 settembre 2016 pro- forma, incluso l'impatto della copertura media al 40% delle Inadempienze probabili e delle Esposizioni scadute deteriorate |                |                           | Competitor Italiani (*)   |                |                           |
|---------------------------------|------------------------------|----------------|---------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------|---------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------|---------------------------|---------------------------|----------------|---------------------------|
|                                 | % incidenza crediti lordi    | % di copertura | % incidenza crediti netti | % incidenza crediti lordi                                                                                    | % di copertura | % incidenza crediti netti | % incidenza crediti lordi                                                                                                                            | % di copertura | % incidenza crediti netti | % incidenza crediti lordi | % di copertura | % incidenza crediti netti |
| Sofferenze                      | 22,0%                        | 61,4%          | 10,4%                     | 1,8%                                                                                                         | 54,0%          | 0,9%                      | 1,8%                                                                                                                                                 | 54,0%          | 0,9%                      | 10,2%                     | 57,0%          | 4,8%                      |
| Inadempienze probabili          | 12,0%                        | 34,5%          | 9,6%                      | 14,8%                                                                                                        | 34,5%          | 10,5%                     | 14,8%                                                                                                                                                | 42,0%          | 9,4%                      | 7,1%                      | 26,0%          | 5,7%                      |
| Esposizioni scadute deteriorate | 1,6%                         | 22,8%          | 1,5%                      | 1,9%                                                                                                         | 22,9%          | 1,6%                      | 1,9%                                                                                                                                                 | 24,6%          | 1,6%                      | 0,3%                      | 14,0%          | 0,3%                      |
| <b>Crediti Deteriorati</b>      | <b>35,5 %</b>                | <b>50,6 %</b>  | <b>21,5 %</b>             | <b>18,6 %</b>                                                                                                | <b>35,2 %</b>  | <b>13,0 %</b>             | <b>18,6 %</b>                                                                                                                                        | <b>41,3 %</b>  | <b>11,9 %</b>             | <b>17,6 %</b>             | <b>43,2 %</b>  | <b>10,8 %</b>             |
| <b>Crediti in bonis</b>         | <b>64,5 %</b>                | <b>0,8%</b>    | <b>78,5 %</b>             | <b>81,4 %</b>                                                                                                | <b>0,8%</b>    | <b>87,0 %</b>             | <b>81,4 %</b>                                                                                                                                        | <b>0,8%</b>    | <b>88,1 %</b>             | <b>82,4 %</b>             | <b>0,5%</b>    | <b>89,2 %</b>             |

(\*) Dati estratti dalla Presentazione al mercato del 25 ottobre 2016 “*positioning MPS in line with Italian peers*”. Tali dati non sono oggetto di revisione da parte di EY in qualità di revisore del Gruppo MPS. I competitor italiani comprendono: Banco Popolare, Banca Popolare di Milano, BNL, BPER, Cariparma, Credem, Banca Carige, Intesa San Paolo, UBI e Unicredit.

Per maggiori informazioni in merito ai dati pro-forma si rinvia al Capitolo 20, Paragrafo 20.2 del presente Documento di Registrazione.

La rappresentazione *pro-forma* degli effetti dell’Operazione rileva:

- un grado di copertura delle sofferenze pari al 53,2% inferiore rispetto al 57,0% dei *competitor* italiani in conseguenza del combinato effetto del deconsolidamento di posizioni con un maggiore grado di copertura e la permanenza nel portafoglio crediti del Gruppo di posizioni maggiormente garantite con relativi minori fondi rettificativi;
- un’incidenza dei Crediti Deteriorati netti pari all’11,9%, superiore rispetto al 10,8% dei *competitor* italiani;
- un livello di copertura dei crediti deteriorati pari al 41,2%, inferiore rispetto al 43,2% dei *competitor* riconducibile all’andamento delle coperture delle Sofferenze;
- i livelli di copertura delle Inadempienze probabili ed Esposizioni scadute deteriorate si attestano al 42,0% e 24,5%, superiori rispetto al 26,0% e 14,0% dei *competitor*.

A seguito dell’Operazione, dunque, le Non Performing Exposures del Gruppo saranno rappresentate prevalentemente da Crediti Deteriorati classificati come Inadempienze Probabili ed Esposizioni scadute deteriorate. Tuttavia, non è possibile escludere che si verifichi - anche ove l’Emittente dia corso, in tutto o in parte, all’Operazione - un’ulteriore deterioramento del credito, a seguito - *inter alia* - di ulteriori richieste delle Autorità ovvero ad esito degli accertamenti dalle stesse condotti, che potrebbero determinare un incremento delle rettifiche e/o dei relativi accantonamenti e, quindi,



spiegare effetti negativi sulla situazione patrimoniale, economica e/o finanziaria della Banca e/o del Gruppo.

La tabella che segue riporta infine il confronto dei *target* del Nuovo Piano Industriale con riguardo al *Gross NPE ratio* rispetto al dato medio delle banche europee riferito al 31 dicembre 2015:

| %                      | 2018 E | 2019E | Media Banche Europee (*) |
|------------------------|--------|-------|--------------------------|
| <i>Gross NPE ratio</i> | 17     | 16    | 4,74%                    |

(\*) Dato estratto da 2016 EU – Wide Stress Test.

Per maggiori informazioni in merito ai rischi connessi al deterioramento del credito si rinvia al Paragrafo 4.1.7 che segue.

#### b) *Richieste dell'Autorità di Vigilanza*

Tenuto conto dell'esposizione del Gruppo ai Crediti Deteriorati, come sinteticamente illustrata al punto a) che precede, la BCE con la *SREP Decision* 2015 ha richiesto alla Banca, *inter alia*, di proseguire in maniera attiva le iniziative volte a fronteggiare le Non Performing Exposures, ivi incluse eventuali operazioni di ristrutturazione.

A seguito di tale richiesta, l'Emittente ha perseguito, nel corso dell'esercizio 2015, la realizzazione di un programma pluriennale strutturato di cessione degli NPLs per complessivi circa Euro 5,5 miliardi di crediti in sofferenza, finalizzato a migliorare i tassi di recupero delle Sofferenze e di cura delle inadempienze nonché a consentire una maggiore focalizzazione della gestione sulle esposizioni di importo più rilevante e con minore anzianità. L'operazione è in linea con i Nuovi Obiettivi e la cessione di circa Euro 2 miliardi è già stata realizzata nel 2015.

Per maggiori informazioni in merito al contenuto della *SREP Decision* 2015 si rinvia al Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5 del presente Documento di Registrazione.

In data 23 giugno 2016 è stata trasmessa all'Emittente la *draft decision* della BCE (la “**Draft Decision**”), nella quale tale Autorità ha richiesto al Gruppo, *inter alia*, di ridurre la propria esposizione ai Crediti Deteriorati nei limiti dei *target* di seguito indicati:

| (dati in Euro miliardi)  | 31 DICEMBRE 2015 | 2016     | 2017     | 2018     |
|--------------------------|------------------|----------|----------|----------|
| NPLs - Esposizione lorda | 46,9             | Max 43,4 | Max 38,9 | Max 32,6 |
| NPLs - Esposizione netta | 24,2             | Max 21,8 | Max 18,4 | Max 14,6 |

Per maggiori informazioni (i) in merito alla Draft Decision e alle determinazioni successivamente assunte dall'Emittente, fra cui la realizzazione dell'Operazione, di seguito descritto, si rinvia al Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5 del presente Documento di Registrazione, e (ii) in relazione allo SREP e ai poteri della BCE allo stesso connessi, si rinvia al Capitolo 6, Paragrafo 6.1.8 del presente Documento di Registrazione.

#### c) *L'Operazione*

Tenuto conto della situazione del Gruppo in relazione allo stock di Crediti Deteriorati, nonché delle sopra illustrate richieste formulate dall'Autorità di Vigilanza, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha approvato, in data 29 luglio 2016, le linee guida di un'operazione che prevede il deconsolidamento di parte del portafoglio di crediti in sofferenza del Gruppo (Euro 27,6 miliardi lordi ed Euro 10,2 miliardi netti al 31 marzo 2016). Le caratteristiche dell'Operazione, successivamente approvate dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 24 ottobre 2016, prevedono, *inter*

alia, il completamento di una serie di operazioni tra loro connesse ed inscindibili, e in particolare:

- (i) il deconsolidamento del Portafoglio NPLs;
- (ii) un esercizio di *liability management*, da completarsi prima dell'avvio dell'Aumento di Capitale;
- (iii) l'Aumento di Capitale della Banca; e
- (iv) la copertura media al 40% dei crediti classificati nelle categorie "Inadempienze Probabili" ed "Esposizioni scadute deteriorate".

Si precisa che, per il rilascio delle varie autorizzazioni necessarie per il completamento della Operazione, tra cui anche la concessione della esclusione delle perdite rilevate con il deconsolidamento delle sofferenze ai fini del calcolo della Loss Given Default (LGD), la BCE ha posto come condizione l'incremento delle coperture medie di Inadempienze Probabili e Esposizioni scadute deteriorate al 40%, unitamente al deconsolidamento delle sofferenze e alla ricapitalizzazione della Banca per Euro 5 miliardi.

I costi complessivi dell'Operazione sono dati da effetti economici *pro-forma*, al 30 settembre 2016, pari ad Euro 3.705 milioni e da effetti patrimoniali *pro-forma*, al 30 settembre 2016, pari ad Euro 170 milioni. Tali impatti saranno fronteggiati mediante un Aumento di Capitale da Euro 5 miliardi.

Con riferimento al punto (i) che precede, deconsolidamento del Portafoglio NPLs sarà realizzato attraverso un'operazione di cartolarizzazione ai sensi della Legge 130/1999 (la "**Cartolarizzazione**"), strutturata come segue:

- (i) una fase transitoria (la "**Fase Bridge**"), da completare contestualmente all'Aumento di Capitale, che costituisce condizione necessaria per la realizzazione della Cartolarizzazione; e
- (ii) una fase finale (la "**Fase Take-Out**"), che dovrebbe essere completata nel 2017.

**Alla data del Documento di Registrazione alcuni dei contratti e/o degli accordi previsti nell'ambito dell'Operazione, sono in avanzata fase di negoziazione tra le parti, ma non ancora sottoscritti. Il Documento di Registrazione contiene una descrizione dei termini e delle condizioni di tali contratti e/o accordi nello stato di negoziazione alla Data del Documento di Registrazione. I testi sono stati inoltrati anche a BCE in bozza e hanno costituito parte integrante dell'iter istruttorio compiuto dalla medesima Autorità per addivenire al rilascio dell'autorizzazione *Significant Risk Transfer* (SRT). Pertanto, la mancata sottoscrizione di anche solo uno di essi ovvero una modifica sostanziale dei termini e delle condizioni dei medesimi rispetto alle condizioni rappresentate a BCE nell'ambito del processo autorizzativo impedirebbe il conseguimento degli obiettivi dell'Operazione e comporterebbe il venire meno delle necessarie autorizzazioni.**

#### 1) Fase Bridge

La Fase Bridge verrebbe realizzata attraverso la costituzione di tre "*special purpose vehicle*", e in particolare:

- (i) una società veicolo di cartolarizzazione costituita ai sensi della Legge 130/99 ("**SPV1**") che sottoscriverà con i Cedenti un contratto per l'acquisto del Portafoglio NPLs - sottoposto alla condizione sospensiva della pubblicazione dell'avviso attestante la positiva conclusione del collocamento dell'Aumento di Capitale - (il "**Contratto di Cessione**"), ad un prezzo di circa Euro 9 miliardi (ovvero il 33% del valore lordo del Portafoglio NPLs). SPV1 finanzia l'acquisto del Portafoglio NPLs attraverso l'emissione delle seguenti classi di *asset backed notes*:
  - *senior notes* per circa Euro 4,7 miliardi, suddivise in due sub Classe A1X e Classe A1Y (la Classe A1Y sarà pari al 5% del valore nominale dell'intera classe al fine di

rispettare la normativa regolamentare sul mantenimento nell'operazione di un interesse economico netto, c.d. "*retention rule*", come di seguito meglio precisato);

- *senior mezzanine notes*, per circa Euro 1,2 miliardi;
- *junior mezzanine notes*, per circa Euro 1,5 miliardi;
- *junior notes*, per circa Euro 1,6 miliardi.

(congiuntamente, i "**Titoli SPV1**");

- (ii) una società veicolo di diritto irlandese ("**SPV2**") che sottoscriverà tutti i Titoli SPV1, finanziandosi attraverso:
- (a) i proventi derivanti da un finanziamento *bridge* per un importo pari alle *senior notes* di Classe A1X emesse da SPV1, concesso da un *pool* di banche (il "**Finanziamento Bridge**");
  - (b) *senior bridge notes*, per un ammontare pari alle *senior notes* di classe A1Y emesse da SPV1, interamente sottoscritte da BMPS;
  - (c) *senior bridge mezzanine notes*, per un ammontare pari alle *senior mezzanine notes* emesse da SPV1, interamente sottoscritte da BMPS;
  - (d) *junior bridge mezzanine notes*, per un ammontare pari alle *junior mezzanine notes* emesse da SPV1, sottoscritte per un ammontare pari al 95% da Quaestio Capital Management SGR S.p.A. ("**Quaestio SGR**") per conto di Fondo Atlante II e per un ammontare pari al 5% da BMPS, al fine di rispettare la *retention rule*; e
  - (e) *junior bridge notes* per un ammontare pari alle *junior notes* emesse da SPV1 (i "**Titoli Junior SPV2**"), che verranno sottoscritte (in misura proporzionale ai crediti rispettivamente ceduti a SPV1) da BMPS e dagli altri Cedenti e successivamente trasferiti da questi ultimi alla Banca.

Il pagamento degli interessi, il rimborso del capitale e il pagamento di ogni altra somma dovuta sul Finanziamento Bridge (e anche sui Titoli SPV2) sarà assistito da una cessione in garanzia avente ad oggetto tutti i Titoli SPV1 di titolarità di SPV2 (e altri diritti contrattuali nei confronti di SPV1), regolata da un *deed of charge* di diritto inglese, fermo restando che in caso di escussione della garanzia i *bridge lenders* avrebbero diritto di soddisfarsi sul ricavato in priorità rispetto ai portatori dei Titoli SPV2, ma *pari passu* con i titoli senior sottoscritti da BMPS;

- (iii) una società veicolo di cartolarizzazione costituita ai sensi della Legge 130/99 ("**SPV3**"), che acquisterà da BMPS il 95% dei Titoli Junior SPV2 (il restante 5% verrà trattenuto da BMPS ai fini della *retention rule*) e pagherà il relativo prezzo di cessione attraverso l'emissione di un'unica classe di titoli il cui sottostante è rappresentato appunto dai Titoli Junior SPV2 (i "**Titoli SPV3**") e l'attribuzione di tali titoli a BMPS.

La sottoscrizione da parte di BMPS di una percentuale minima del 5% di ciascuna classe di titoli (nella Fase Bridge con riferimento ai Titoli SPV2 e nella Fase Take-Out con riferimento alle corrispondenti classi di Titoli SPV1) è collegata all'obbligo previsto al capo al cedente gli attivi cartolarizzati di mantenere, su base continuativa, un interesse economico netto nell'operazione non inferiore al 5% (c.d. *retention rule*), previsto dall'articolo 405 del Regolamento (UE) n. 575/2013 ("**CRR**") e dall'ulteriore normativa regolamentare in materia (art. 51 del Regolamento Delegato (UE) n. 231/2013 e art. 254 del Regolamento Delegato (UE) 2015/35); tra le diverse opzioni, BMPS ha scelto di soddisfare tale obbligo, anche per conto degli altri Cedenti, attraverso la sottoscrizione di una percentuale pari al 5 % del valore nominale di ciascuna classe di titoli (articolo 405, primo comma, lettera a): c.d. *vertical slice*).

Per maggiori informazioni in merito alla struttura dell'Operazione si rinvia alla Premessa nonché al Capitolo 22, Paragrafo 22.1 del presente Documento di Registrazione.

In relazione, da ultimo, al punto (iii) che precede, l'Assemblea Straordinaria della Banca ha approvato, in data 24 novembre 2016, il conferimento al Consiglio di Amministrazione di una delega ex articolo 2443 del Codice Civile ad aumentare il capitale sociale per un controvalore massimo di Euro 5 miliardi, anche in via scindibile, con esclusione o limitazione del diritto di opzione, riservando al Consiglio di Amministrazione, al mutare del quadro di riferimento, la facoltà di destinare una *tranche* di detto Aumento di Capitale in opzione agli azionisti. Per maggiori informazioni in merito alla delibera dell'Assemblea del 24 novembre 2016 si rinvia al Capitolo 21, Paragrafo 21.1.5 del presente Documento di Registrazione.

Infine, per maggiori informazioni in merito a (i) le caratteristiche dell'Operazione si rinvia alla Premessa nonché al Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5 del presente Documento di Registrazione, e (ii) ai rischi derivanti dalla realizzazione dell'Operazione si rinvia al Paragrafo 4.1.2 che segue.

\* \* \*

Ove l'Emittente, per qualsivoglia ragione (ivi inclusa l'impossibilità di raccogliere sottoscrizione per l'intero importo dell'Aumento di Capitale), non riuscisse a portare a termine l'Operazione nella sua interezza e a realizzare conseguentemente il deconsolidamento dello *stock* di sofferenze, lo stesso Emittente e/o il Gruppo potrebbero essere soggetti ad azioni straordinarie e/o a misure da parte delle Autorità competenti, che potrebbero includere, tra gli altri, l'applicazione degli strumenti di risoluzione di cui al D.Lgs. 16 novembre 2015, n. 180, di recepimento della BRRD. Per maggiori informazioni in merito alle misure di risoluzione che possono essere adottate ai sensi della normativa italiana di recepimento della BRRD si rinvia al Capitolo 6, Paragrafo 6.1.8 del presente Documento di Registrazione.

In ogni caso, anche ove l'Operazione fosse realizzata nella sua interezza e lo *stock* di sofferenze fosse interamente deconsolidato, non è possibile escludere futuri ulteriori deterioramenti della qualità del reddito della Banca e /o del Gruppo, anche in considerazione degli esiti degli accertamenti ispettivi in corso.

Per maggiori informazioni in merito agli accertamenti ispettivi in corso si rinvia al Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5 del presente Documento di Registrazione, nonché, per i connessi rischi, al Paragrafo 4.1.6 che segue.

Inoltre, si consideri che il perdurare della situazione di crisi dei mercati del credito, il deterioramento delle condizioni dei mercati dei capitali, il rallentamento dell'economia globale, nonché eventuali misure adottate dalle autorità dei singoli Paesi potrebbero ulteriormente ridurre il reddito disponibile delle famiglie e la redditività delle imprese e/o avere un ulteriore impatto negativo sulla capacità della clientela del Gruppo di onorare gli impegni assunti e determinare, di conseguenza, un significativo peggioramento della qualità del credito dell'Emittente e/o del Gruppo.

Inoltre, lo sviluppo dello scenario macroeconomico e/o l'andamento di specifici settori (con particolare riferimento alle famiglie e alle piccole e medie imprese, che costituiscono la principale clientela del Gruppo) potrebbero ulteriormente comportare una riduzione, anche significativa, del valore delle garanzie ricevute dalla clientela e/o l'impossibilità, da parte della clientela, di integrare le garanzie prestate a seguito della loro diminuzione di valore, incidendo negativamente sui risultati stimati dalla Banca a causa del deterioramento della qualità del credito e degli ulteriori accantonamenti da effettuare a fronte di tale deterioramento, con possibili effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Banca e/o del Gruppo.

Per maggiori informazioni in merito (i) al rischio connesso al deterioramento della qualità del credito si rinvia al Paragrafo 4.1.7 che segue; e (ii) al contesto macroeconomico nell'ambito del quale opera il Gruppo si rinvia al Capitolo 12, Paragrafo 12.2 del presente Documento di Registrazione.

#### 4.1.2 Rischi connessi alla realizzazione dell'Operazione

##### a) Rischio di execution

L'Operazione, annunciata al mercato dall'Emittente in data 29 luglio 2016 e deliberata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 24 ottobre 2016, presenta caratteristiche di particolare complessità, essendo costituita da diverse componenti, ciascuna delle quali è essenziale a realizzare le finalità cui detta Operazione è - nel suo complesso - preordinata.

Nello specifico l'Operazione prevede:

- (i) il deconsolidamento dei *non performing loans* nel portafoglio di BMPS e delle sue controllate MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A. e MPS Leasing & Factoring Banca per i Servizi Finanziari alle Imprese S.p.A. alle date di *cut-off* (31 marzo 2016 per le posizioni classificate in sofferenza al 31 marzo 2016 e 30 giugno 2016 per le posizioni classificate a sofferenza tra il 1 Aprile 2016 ed il 30 giugno 2016) per circa Euro 27,1 miliardi (valore contabile lordo), importo già al netto di alcune categorie di crediti in sofferenza, tra cui i crediti derivanti da contratti di *leasing* assistiti da beni immobili e/o bene strumentale non ancora venduto pari a circa Euro 0,9 miliardi, per i quali si ipotizza una separata operazione di smobilizzo e deconsolidamento, e posizioni con vincoli di non trasferibilità o di titolarità delle banche estere del Gruppo per circa Euro 0,9 miliardi (il "**Portafoglio NPLs**").
- (ii) la promozione di un esercizio di *liability management* (LME), che consenta ai titolari dei Titoli LME di aderire a un'offerta volontaria di acquisto dei propri strumenti finanziari con corrispettivo vincolato alla sottoscrizione di nuove azioni da emettersi nell'ambito dell'Aumento di Capitale; e
- (iii) l'Aumento del Capitale sociale della Banca, con esclusione del diritto d'opzione per un controvalore massimo di Euro 5 miliardi, in esercizio della Delega conferita, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2443 del Codice Civile, dall'Assemblea al Consiglio di Amministrazione; e
- (iv) la copertura media al 40% dei crediti classificati nelle categorie "Inadempienze Probabili" ed "Esposizioni scadute deteriorate".

Con specifico riferimento alle dimensioni dell'Aumento di Capitale (fino a Euro 5 miliardi), si rileva che le considerazioni preliminari svolte anche con l'aiuto dei *Global Coordinators* portano a ritenere che la situazione dei mercati possa rendere di difficile esecuzione la raccolta di un tale ammontare in assenza di: (a) investitori qualificati e/o istituzionali disponibili a sottoscrivere quote, anche significative, dell'aumento di capitale, e (b) adesioni significative all'operazione di *liability management* di cui al precedente punto (ii). Il livello di tali adesioni dipende, tra l'altro, dai prezzi offerti nel contesto delle offerte pubbliche di acquisto annunciate dall'Emittente il 14 novembre 2016.

Per maggiori dettagli sulla struttura dell'Operazione, si rinvia alla Premessa nonché al Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5 del presente Documento di Registrazione.

Come evidenziato nel comunicato stampa di comunicazione dei risultati dello stress test EBA 2016, il risultato negativo della banca è stato fortemente impattato dall'elevato *NPL ratio*, sia tramite effetti diretti (ad esempio la necessità, e quindi il costo, di finanziare attivi improduttivi) sia indiretti (ad esempio un basso *rating* e di conseguenza un maggior costo del *funding*). L'Operazione, con la cessione dei crediti in sofferenza e l'ipotizzato incremento del livello di copertura medio dei crediti classificati nelle categorie Inadempienze Probabili ed Esposizioni scadute degli altri Crediti Deteriorati, comporterà una riduzione del *NPL ratio* e porrà anche le condizioni per un *re-rating* della Banca, mitigando in maniera significativa i negativi impatti emersi dall'esercizio di Stress test 2016. Parte di tale effetto si ottiene già con il completamento dell'Operazione, ma la mitigazione degli effetti indiretti, in particolare per il *re-rating* e la riduzione del costo del *funding*, dipendono anche dalla realizzazione con successo del Nuovo Piano Industriale e dal riconoscimento di questo da parte del mercato e delle agenzie di *rating*.

Inoltre, si ritiene che la cessione del Portafoglio NPLs abbia impatti non materiali sul margine di interesse, in quanto sulle sofferenze non vengono contabilizzati interessi.

Le quattro componenti dell'Operazione, come sopra descritte, sono inscindibilmente collegate tra loro e, pertanto, il perfezionamento di ciascuna di esse rappresenta una condizione necessaria per il perfezionamento delle altre.

Da un lato, infatti, l'ipotizzato incremento dei livelli di copertura dei Crediti Deteriorati e il deconsolidamento del Portafoglio NPLs, determineranno un incremento del fabbisogno patrimoniale dell'Emittente, che potrà essere colmato solo a fronte dell'integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale. D'altra parte, solo mediante l'integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale potrà essere costituita una riserva disponibile, la cui distribuzione a favore degli azionisti esistenti della Banca realizzerà il deconsolidamento del Portafoglio NPLs e potranno essere rispettati gli obiettivi di patrimonializzazione di BMPS.

Infine, l'LME - oltre a determinare una riduzione del profilo di rischio di BMPS - si pone in una posizione di complementarietà rispetto all'Aumento di Capitale, in quanto volto a massimizzare le prospettive di successo dell'operazione di rafforzamento patrimoniale della Banca, nonché a migliorare la qualità complessiva degli elementi dei Fondi Propri ad esito dell'Operazione.

Pertanto, l'Operazione prevede che (i) il periodo di adesione per l'LME si concluda prima dell'avvio dell'Aumento di Capitale; (ii) l'efficacia del Contratto di Cessione del Portafoglio NPLs sia sottoposto alla condizione sospensiva della pubblicazione dell'avviso attestante la positiva conclusione del collocamento dell'Aumento di Capitale, e (iii) la Data di Pagamento dell'Aumento di Capitale coincida con la data di regolamento dell'LME e con la data di perfezionamento della Fase Bridge della Cartolarizzazione e di esecuzione della Distribuzione.

Infine, si precisa che l'Emittente stima, alla data del Documento di Registrazione, che i costi connessi alla realizzazione dell'Operazione siano pari a circa Euro 648 milioni, di cui circa Euro 248 milioni connessi alla Cartolarizzazione.

Per maggiori informazioni in merito alle caratteristiche dell'LME si rinvia alla Premessa nonché al Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5 del presente Documento di Registrazione.

Si evidenzia che il completamento di ciascuna fase dell'Operazione, oltre a presentare caratteristiche di significativa complessità, è soggetto ad alcuni elementi di incertezza (tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le incertezze che caratterizzano l'attuale scenario macroeconomico nonché l'andamento dei mercati), che si collocano al di fuori della sfera di controllo dell'Emittente e sui quali pertanto BMPS non è in grado di influire se non in misura limitata. Pertanto, non è possibile escludere che, anche in ragione di tali elementi di incertezza, una o più componenti dell'Operazione possano non essere portate a termine, in tutto o in parte, e, conseguentemente, possa essere pregiudicata la realizzazione dell'intera Operazione ovvero condizionata la relativa tempistica di realizzazione, con ripercussioni sulle altre componenti della stessa. In merito si precisa che, alla Data del Documento di Registrazione, non sono allo studio operazioni alternative rispetto all'Operazione.

Con riferimento alla cessione delle Sofferenze prevista nell'ambito dell'Operazione, si evidenzia che la BCE, alla luce dell'eccezionalità della stessa, ha concesso all'Emittente di escluderne l'impatto di tale Operazione nel calcolo della LGD, a condizione che l'Operazione avvenga nei termini a essa descritti e sia completata con successo. Trattandosi di una discrezionalità concessa dalla BCE, ove l'Emittente non fosse in grado di realizzare - in tutto o in parte - l'Operazione come descritta all'Autorità, non è possibile assicurare che la BCE consenta di escludere l'impatto dell'Operazione dal calcolo della LGD, con un conseguente impatto negativo - *inter alia* - sui coefficienti patrimoniali della Banca nonché, in generale, sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e/o del Gruppo.

Infine, si evidenzia che l'Operazione è stata autorizzata dalla BCE con lettera del 23 novembre 2016. Detta autorizzazione è peraltro condizionata risolutivamente a una serie di circostanze, il cui



verificarsi ne determinerebbe il venir meno. Qualora l'Emittente non fosse in grado di assicurare il mantenimento dei presupposti sulla base dei quali BCE ha autorizzato l'Operazione, e una o più delle circostanze che costituiscono condizione risolutiva di tale provvedimento si realizzasse, l'Operazione non potrebbe essere eseguita o completata, con conseguente grave impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Banca e correlato rischio che la Banca venga sottoposta all'applicazione delle misure previste dalla BRRD, ivi incluso il *bail-in*.

Per maggiori informazioni in merito alle autorizzazioni di BCE si rinvia al Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5 del Documento di Registrazione.

Ove l'Emittente, per qualsivoglia ragione, non riuscisse a portare a termine una delle componenti dell'Operazione, o parti di esse, non sarebbe in grado di completare il deconsolidamento del Portafoglio NPLs - anche in considerazione di quanto richiesto da BCE (per maggiori informazioni in merito alle richieste di tale Autorità di rinvia al Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5 del presente Documento di Registrazione) - e potrebbe, di conseguenza, essere soggetto ad azioni straordinarie e/o a misure da parte delle Autorità competenti, che potrebbero includere, tra gli altri, l'applicazione degli strumenti di risoluzione di cui al D. Lgs. 16 novembre 2015, n. 180, di recepimento della BRRD.

Inoltre, nel caso in cui la Banca non fosse in grado di dare corso all'Operazione e si manifestassero esigenze di rafforzamento patrimoniale, anche non necessariamente connesse all'Operazione, il Gruppo potrebbe non essere in grado di rispettare i requisiti patrimoniali alla stessa applicabili, anche in considerazione di quanto richiesto da BCE nell'ambito dello SREP 2015 (per maggiori informazioni in merito ai requisiti di adeguatezza patrimoniale applicabili all'Emittente si rinvia al Paragrafo 4.1.3 che segue).

In tal caso, l'Emittente e/o il Gruppo potrebbero subire un grave pregiudizio per la propria attività, fino a compromettere la sussistenza dei presupposti per la continuità aziendale, nonché importanti effetti negativi sulla propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria. Infine, ove l'Emittente non sia in grado di rispettare i requisiti patrimoniali applicabili, anche ricorrendo a misure straordinarie diverse dall'Operazione, non è possibile escludere l'applicazione degli strumenti di risoluzione di cui al D. Lgs. 16 novembre 2015, n. 180, di recepimento della BRRD.

Per maggiori informazioni in merito alle misure di risoluzione che possono essere adottate ai sensi della normativa italiana di recepimento della BRRD si rinvia al Capitolo 6, Paragrafo 6.1.8 del presente Documento di Registrazione.

**Alla data del Documento di Registrazione alcuni dei contratti e/o degli accordi previsti nell'ambito dell'Operazione, sono in avanzata fase di negoziazione tra le parti, ma non ancora sottoscritti. Il Documento di Registrazione contiene una descrizione dei termini e delle condizioni di tali contratti e/o accordi nello stato di negoziazione alla Data del Documento di Registrazione. I testi sono stati inoltrati anche a BCE in bozza e hanno costituito parte integrante dell'iter istruttorio compiuto dalla medesima Autorità per addivenire al rilascio dell'autorizzazione *Significant Risk Transfer* (SRT). Pertanto, la mancata sottoscrizione di anche solo uno di essi ovvero una modifica sostanziale dei termini e delle condizioni dei medesimi rispetto alle condizioni rappresentate a BCE nell'ambito del processo autorizzativo impedirebbe il conseguimento degli obiettivi dell'Operazione e comporterebbe il venire meno delle necessarie autorizzazioni.**

*b) Rischi derivanti dal Contratto di Cessione del Portafoglio NPLs*

La documentazione contrattuale che regola la Cartolarizzazione (tra cui, in particolare, il Contratto di Cessione, che dovrebbe essere sottoscritto dall'Emittente, MPSCS e MPS Leasing & Factoring con SPV1) contiene alcune disposizioni in forza delle quali i Cedenti hanno rilasciato a favore dell'acquirente specifiche dichiarazioni e garanzie relative al Portafoglio NPLs e hanno assunto nei confronti di SPV1 obblighi di indennizzo e/o risarcimento del danno per eventuali costi, spese, danni, perdite o minusvalenze derivanti dalla violazione delle predette dichiarazioni e garanzie, dal mancato

rispetto di impegni contrattuali e/o mancato adempimento di obbligazioni previsti dal Contratto di Cessione.

In particolare, in base al Contratto di Cessione del Portafoglio NPLs, BMPS e le altre Società del Gruppo saranno tenute a indennizzare SPV1 delle perdite e dei costi dalla stessa subito (in caso di disaccordo, a seguito di accertamento della violazione da parte di un arbitro unico e/o dell'ammontare del danno subito a cura di un terzo arbitratore), in conseguenza di (i) eventuali inadempimenti alle obbligazioni previste dal Contratto di Cessione del Portafoglio NPLs (ii) eventuali violazioni del set di dichiarazioni e garanzie rilasciate da BMPS e dalle altre Società del Gruppo in relazione alle principali caratteristiche dei crediti, dei finanziamenti sottostanti e, se presenti, delle relative garanzie reali e/o personali, con esclusione di qualsiasi dichiarazione e garanzia relativa all'effettiva recuperabilità dei crediti ricompresi nel Portafoglio NPLs e/o al rispetto delle previsioni di recupero dei crediti stessi formulate da nessuno dei soggetti coinvolti nella Cartolarizzazione.

Il Contratto di Cessione prevede che, qualora venga accertata in sede arbitrale, in applicazione della clausola compromissoria prevista nel contratto medesimo, la violazione delle dichiarazioni e garanzie rilasciate dall'Emittente con riferimento a uno o più crediti che compongono il Portafoglio NPLs, l'Emittente sarà tenuto ad indennizzare la parte acquirente. Ove tuttavia la violazione riguardi una predeterminata e specifica categoria di dichiarazioni e garanzie, reputate dalle parti più rilevanti (in quanto relative agli aspetti più qualificanti dei crediti, dei finanziamenti sottostanti e/o, se presenti, delle relative garanzie reali o personali), SPV1 - in alternativa alla richiesta di indennizzo - potrà esercitare il diritto di retrocedere il suddetto credito (e non gli altri crediti oggetto di cessione) alla cedente, ad un corrispettivo non superiore al prezzo a cui esso era stato ceduto, maggiorato di spese e interessi ed al netto degli incassi (l'“**Opzione Put**”).

Tra le suddette dichiarazioni e garanzie sono incluse - in particolare - quelle relative a: (i) l'esistenza del credito; (ii) l'effettiva erogazione - da parte della cedente - dei finanziamenti da cui tragga origine il credito per gli ammontari indicati nel contratto; (iii) la titolarità del credito in capo al cedente e la insussistenza di pegni, sequestri, pignoramenti o altri vincoli sul medesimo; (iv) la completezza della documentazione comprovante il credito e la sua idoneità a consentire la sua escussione; (v) la cedibilità del credito e/o della eventuale garanzia che lo assiste; (vi) la validità, efficacia ed escutibilità delle garanzie ipotecarie che assistono il credito e l'insussistenza di sequestri su eventuali garanzie pignoratorie; (vii) la corrispondenza del grado della garanzia ipotecaria che assiste un credito a quanto indicato nel contratto. Resta invece espressamente escluso il diritto della cessionaria di richiedere la risoluzione del Contratto per violazione delle dichiarazioni e garanzie, costituendo l'indennizzo e, nei soli casi specifici sopra indicati, l'Opzione Put, i soli rimedi contrattuali previsto dalle parti (c.d. *sole remedy*), fatta eccezione per eventuali violazioni delle garanzie di natura societaria (*corporate guarantees*) (quali, a titolo a titolo esemplificativo e non esaustivo, la circostanza che (i) la Banca sia regolarmente costituita e abilitata all'esercizio dell'attività bancaria per cui, in assenza di tale presupposto le cedenti non potrebbero trasferire i crediti oggetto del Contratto di Cessione o adempiere alle proprie obbligazioni previste da tale contratto, (ii) non vi siano procedimenti legali a carico della Banca di rilevanza tale da impedire l'effettuazione dell'Operazione, (iii) la BCE abbia dato il proprio consenso all'Operazione, nei termini descritti nel presente Documento di Registrazione, e (iv) il bilancio civilistico e consolidato al 31 dicembre 2015 sia veritiero e corretto) le quali consentirebbero al cessionario - in astratto - di esercitare i rimedi di legge senza limitazioni convenzionali (ivi inclusa la risoluzione del Contratto di Cessione).

L'Opzione Put non influenza il test di *derecognition* e, quindi, non rappresenta un potenziale mantenimento dei rischi relativi ai crediti in capo al Gruppo. Si tratta, infatti, di una clausola che non è finalizzata a proteggere l'acquirente dal rischio di eventi creditizi avversi o da una riduzione degli incassi attesi. Qualora l'Opzione Put venisse esercitata, avrebbe come effetto, la re-iscrizione nel bilancio del cedente del credito in relazione al quale viene esercitata e, quindi, sotto il profilo sostanziale, nel caso remoto in cui essa riguardasse una moltitudine di crediti, l'annullamento dei corrispondenti effetti di *derecognition*.



A fronte della richiesta di pagamento di un indennizzo per la violazione di dichiarazioni e garanzie, la Banca e le altre Società del Gruppo potranno, a loro discrezione, riacquistare, a un prezzo predeterminato il credito in relazione al quale si è verificata la violazione (c.d. “**Opzione Call**”).

La cessione del Portafoglio NPLs oggetto di cartolarizzazione sarà sottoposta alla condizione sospensiva della pubblicazione dell’avviso attestante la positiva conclusione del collocamento dell’Aumento di Capitale. Si consideri, infine, che: (i) il buon fine della cessione non è in alcun modo condizionato al mantenimento del valore di carico e/o dei livelli di *performance* dei crediti oggetto di cessione; e (ii) salve le ipotesi di erronea inclusione e/o esclusione di crediti rispetto ai criteri di selezione, il Contratto di Cessione del Portafoglio NPLs non prevede alcun meccanismo di aggiustamento del prezzo.

Qualora SPV1 invocasse la violazione delle predette dichiarazioni e garanzie e/o l’inadempimento degli impegni e obblighi assunti contrattualmente e l’Emittente e/o le sue controllate fossero chiamati a indennizzare l’acquirente, ciò potrebbe determinare l’obbligo in capo al relativo Cedente di far fronte a pagamenti anche di consistente entità, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell’Emittente, delle sopra menzionate controllate e/o del Gruppo.

#### *c) Rischi connessi alla Cartolarizzazione e alla Fase Take-Out*

In via preliminare, si precisa che il Gruppo manterrà, nella Fase Bridge, un’esposizione nei confronti della Cartolarizzazione per (i) circa Euro 1.560 milioni per i Titoli SPV2 sottoscritti (compresi gli investimenti detenuti in applicazione della *retention rule*), (ii) circa Euro 235 milioni per la linea di liquidità concessa alla SPV1 (come meglio descritto di seguito), e (iii) circa Euro 179 milioni (importo massimo) relativo a due finanziamenti subordinati a favore di SPV1 (come meglio descritto di seguito). Considerato il livello di subordinazione dei prestiti subordinati, è prevista la svalutazione a conto economico dell’intero ammontare dei finanziamenti subordinati. Nella Fase Take Out, con riferimento alle esposizioni di cui ai punti (i) e (ii) la Banca manterrà la medesima esposizione nei confronti di SPV1 al netto degli incassi nel frattempo ricevuti ed incrementata degli interessi maturati e non pagati, mentre con riferimento ai finanziamenti subordinati gli stessi verranno rinunciati per l’esposizione alla data di realizzazione della Fase Take Out.

Come sopra evidenziato, la Cartolarizzazione è strutturata in due fasi distinte di cui la prima (la Fase Bridge) - attraverso la quale l’Emittente intende realizzare il deconsolidamento del Portafoglio NPLs - si perfezionerà alla Data di Pagamento dell’Aumento di Capitale con la Distribuzione dei Titoli SPV3 assegnati a coloro che risulteranno azionisti della Banca alla Data di Stacco.

La Fase Take-Out, che dovrebbe essere completata nel 2017, è finalizzata all’ottenimento di un *rating investment grade* per le *senior notes* emesse da SPV1 e del beneficio della “*garanzia sulla cartolarizzazione delle sofferenze*” (GACS) per le *senior notes* di classe A1X, al fine del loro successivo collocamento sul mercato.

Il Finanziamento Bridge ha una durata massima di 18 mesi e dovrebbe appunto essere rimborsato nella Fase di Take-Out attraverso i proventi derivanti dal collocamento sul mercato delle *senior notes* di Classe A1X emesse da SPV1 (esclusa quindi la Classe A1Y detenuta da BMPS), previa attribuzione di un *rating investment grade* sulle *senior notes* di SPV1 e ottenimento della GACS sulla Classe A1X.

Per il raggiungimento di tale obiettivo, è possibile che i Titoli SPV1 debbano essere ristrutturati (in termini, tra l’altro, di importo e tasso di interesse) e, in particolare, che i titoli senior (di Classe A1X e Classe A1Y) possano essere oggetto di re-tranching attraverso una riduzione dell’importo nominale di tale classe di titoli e l’emissione di una nuova classe di titoli di importo corrispondente a tale riduzione (titoli di “Classe A2”, che sarebbero sovraordinati rispetto ai titoli senior mezzanine e che verrebbero sottoscritti per il 5% da BMPS ai fini del rispetto della *retention rule*, fermo restando che nel caso in cui la banca sottoscriva, in tutto o in parte, anche il restante 95% di tale nuova classe, dovrà trasferirli a terzi entro i successivi 9 mesi).

Nell'ambito della Fase di Take-Out è riconosciuto a Quaestio SGR, per conto di Fondo Atlante II, un diritto di prelazione all'acquisto del 95% dei nuovi titoli di Classe A2, a un prezzo che consenta il rimborso integrale del Finanziamento Bridge e a condizioni da determinare nel corso di un periodo di negoziazione.

Alla chiusura della Fase Take-Out, la SPV2 rimborserà il Finanziamento Bridge e i Titoli SPV2 attraverso i proventi derivanti dal collocamento sul mercato delle *senior notes* di classe A1X emesse da SPV1 (ed eventualmente dalla vendita del 95% dei titoli di Classe A2) e l'attribuzione ai portatori dei Titoli SPV2 (ed in particolare a SPV3, quale portatore dei Titoli Junior SPV2) delle corrispondenti classi di titoli di SPV1 (come eventualmente ristrutturati) a titolo di rimborso dei relativi Titoli SPV2. Completata la Fase Take-Out, SPV2 sarà liquidata.

Tuttavia, il completamento della Fase di Take-Out potrebbe essere impedito dal verificarsi di una serie di eventi (tra cui il mancato ottenimento di un *rating investment grade* sulle *senior notes*, il mancato esercizio da parte di Quaestio SGR del diritto di prelazione all'acquisto di tali titoli o il mancato raggiungimento di un accordo in merito alle condizioni di tale esercizio, l'abrogazione o il mancato rinnovo del Decreto GACS oltre la data di scadenza prevista per agosto 2017, la mancata implementazione da parte di BMPS entro il termine concordato del piano di migrazione dei dati del Portafoglio NPLs ai servicers della Cartolarizzazione) che, ai sensi del Finanziamento Bridge, costituiscono ipotesi di rimborso anticipato obbligatorio del finanziamento e che legittimano i *bridge lenders* ad esercitare i diritti contrattuali previsti in caso di inadempimento.

In particolare, i *bridge lenders* potrebbero escutere la garanzia costituita in loro favore sui Titoli SPV1 e procedere alla vendita dei titoli e/o del Portafoglio NPLs (con diritto di prelazione di Quaestio SGR ad acquistarli), e soddisfarsi sul ricavato della vendita in priorità rispetto ai portatori dei Titoli SPV2 (inclusa SPV3 rispetto ai Titoli Junior SPV2), ma *pari passu* con i titoli senior sottoscritti da BMPS.

La mancata realizzazione della Fase Take-Out e la possibile escussione della garanzia costituita sui Titoli SPV1 potrebbe pertanto avere effetti negativi sul rendimento e sulla possibilità di recupero dell'investimento effettuato dalla Banca. Inoltre, i Titoli SPV1 *junior* non potrebbero essere attribuiti a SPV3 a titolo di rimborso dei Titoli Junior SPV2, in quanto sarebbero oggetto di escussione ai sensi della garanzia esistente in favore dei *bridge lenders* su tutti i Titoli SPV1.

Si segnala che alla Data del Documento di Registrazione, non vi è certezza circa l'effettivo ottenimento di un *rating investment grade* sui Titoli SPV1 *senior* e, successivamente, all'ottenimento di tale *rating*, della GACS sulla parte di Titoli SPV1 *senior* da collocare sul mercato dei capitali, né circa la possibilità che l'efficacia del Decreto GACS sia prorogata oltre la data di scadenza prevista (diciotto mesi dalla data di entrata in vigore del decreto, agosto 2017).

La stima dei costi complessivi che saranno sostenuti dal veicolo di cartolarizzazione durante l'intera vita dell'Operazione si basano su stime di flussi di recupero degli attivi cartolarizzati. In particolare, i costi del veicolo dipendono principalmente dall'entità dei flussi generati dagli attivi cartolarizzati e dalla dinamica temporale dei recuperi. Pertanto, l'effettiva consuntivazione di tali costi potrà essere effettuata solo una volta noti i risultati della gestione. Fatta questa premessa, si evidenzia che i costi complessivi sostenuti dal veicolo durante l'intera vita della cartolarizzazione, comprensiva sia della Fase Bridge che della fase Take-Out e assunta non superiore a 20 anni, sono stimati pari a Euro 2.680 milioni e sono così ripartiti: a) costi legali connessi al recupero crediti per Euro 710 milioni, b) costi societari per Euro 4 milioni, c) commissioni di *servicing* per Euro 1.000 milioni, d) costi GaCS per Euro 35 milioni, e) costi copertura rischio tasso per Euro 70 milioni, f) interessi passivi *senior bridge loan/senior notes* per Euro 310 milioni (assunto a tasso del 6,5% per il *senior bridge loan* per un importo di Euro 286 milioni e per una durata di 12 mesi, tasso Euribor 3M con *spread* di 72 *basis points* per le *senior notes* in fase Take-Out per un importo di Euro 24 milioni e per una durata di 36 mesi), g) interessi passivi *senior mezzanine* per Euro 190 milioni e h) interessi passivi *junior mezzanine* per Euro 360 milioni. Per quanto attiene la *junior note*, si evidenzia che non è prevista la corresponsione di un interesse.

Sono altresì a carico del veicolo di cartolarizzazione gli oneri connessi agli interessi passivi derivanti dai finanziamenti subordinati concessi dalla Banca per gli oneri sulla copertura i) dei maggiori oneri finanziari per il *senior bridge loan* rispetto agli oneri connessi alle *senior notes* emesse in Fase Take-Out, soggetti ad un *cap* per una durata convenzionale massima di sette mesi, e ii) dei costi relativi alla stipula di derivati a copertura del rischio di tasso sulla componente *senior* della cartolarizzazione, oltre altri interessi passivi per la liquidità pari a Euro 235 milioni. Con riferimento ai finanziamenti subordinati di cui ai punti i) e ii), per un importo stimato rispettivamente di Euro 109 ed Euro 70 milioni, l'Emittente - in considerazione del loro grado di subordinazione - non li ritiene recuperabili e sono inclusi nei costi complessivi dell'Operazione, pari a Euro 648 milioni.

Fatto salvo quanto sopra, si evidenzia che i dati *pro-forma* relativi alla cartolarizzazione evidenziano un impatto negativo non ricorrente per Euro 2.720 milioni, che include Euro 179 milioni di svalutazione dei finanziamenti subordinati, che l'Emittente ritiene non recuperabili, stante il livello di subordinazione. Inoltre, l'Emittente concederà al veicolo di cartolarizzazione una linea di liquidità stimata in circa Euro 235 milioni.

*d) Rischio derivante dal mantenimento, in capo all'Emittente di un'esposizione sul Portafoglio NPLs*

Come indicato nel Paragrafo 4.1.1(c) che precede, nell'ambito della Cartolarizzazione è previsto che BMPS mantenga, a vario titolo, una serie di esposizioni sul Portafoglio NPLs che ne costituisce l'oggetto e resti pertanto esposta ai conseguenti rischi, anche considerata la struttura legale e contrattuale di questo tipo di operazioni.

In particolare, è previsto che BMPS sottoscriva una percentuale non inferiore al 5% del valore nominale di ciascuna delle esposizioni cartolarizzate a livello della SPV2 (fermo restando che la classe *senior mezzanine* verrà integralmente sottoscritta da BMPS) e che tale struttura sia trasferita in Fase Take-Out a livello della SPV1 attraverso l'assegnazione di Titoli SPV1 a titolo di rimborso dei corrispondenti Titoli SPV2. L'incidenza stimata sulle attività ponderate per il rischio (RWA) delle esposizioni ritenute è pari ad Euro 638 milioni nella Fase Bridge ed Euro 479 milioni nella Fase Take-Out, con effetti sul *total capital ratio* rispettivamente pari a circa 13 e 10 punti base.

Relativamente alla classe *senior mezzanine* e alla percentuale di titoli di Classe A2, derivanti dall'eventuale *retranching* dei titoli *senior* trattenuti nel bilancio, si segnala che l'Autorità di Vigilanza in data 24 novembre 2016 ha comunicato alla Banca che nell'ambito del processo SREP 2016 a valere sul 2017 ne terrà conto ai fini della determinazione dei requisiti di capitale aggiuntivi (*add-on*) di Pillar 2. Per maggiori informazioni in merito ai requisiti patrimoniali applicabili all'Emittente si rinvia al Paragrafo 4.1.4 che segue.

La sottoscrizione da parte di BMPS di una percentuale minima del 5% di ciascuna classe di titoli (nella Fase Bridge con riferimento ai Titoli SPV2 e nella Fase Take-Out con riferimento alle corrispondenti classi di Titoli SPV1) è collegata all'obbligo previsto al capo al cedente gli attivi cartolarizzati di mantenere, su base continuativa, un interesse economico netto nell'operazione non inferiore al 5% (c.d. *retention rule*), previsto dall'articolo 405 del Regolamento (UE) n. 575/2013 ("CRR") e dall'ulteriore normativa regolamentare in materia (art. 51 del Regolamento Delegato (UE) n. 231/2013 e art. 254 del Regolamento Delegato (UE) 2015/35); tra le diverse opzioni, BMPS ha scelto di soddisfare tale obbligo, anche per conto degli altri Cedenti, attraverso la sottoscrizione di una percentuale pari al 5 % del valore nominale di ciascuna classe di titoli (c.d. *vertical slice*, ai sensi dell'articolo 405, primo comma, lettera a), CRR)).

I Titoli SPV1 sono titoli di cartolarizzazione emessi ai sensi della legge 130/99, con diverso grado di subordinazione (i titoli con minore grado di subordinazione sono pagati in priorità rispetto agli altri; i titoli *junior* hanno il maggiore grado di subordinazione) e a esigibilità limitata, nel senso che il pagamento degli interessi, il rimborso del capitale e di ogni altra somma dovuta sui titoli è legato agli incassi e ai recuperi realizzati sul portafoglio cartolarizzato (il Portafoglio NPLs), che costituisce patrimonio separato a beneficio dei portatori dei titoli e degli altri creditori di SPV1. I Titoli SPV2 (e il Finanziamento Bridge) costituiscono forme di indebitamento consentito alla SPV2 ai sensi della

legge irlandese, a valere sugli incassi realizzati sul patrimonio della società (costituito dai Titoli SPV1) e, nel caso di specie, con il medesimo grado di subordinazione del corrispondente indebitamento a livello SPV1 (in particolare il Finanziamento Bridge è rimborsato in priorità rispetto ai Titoli SPV2, ma *pari passu* con i titoli senior sottoscritti da BMPS rappresentativi della corrispondente classe A1Y emessi da SPV1). Si tratta, in ogni caso, di strumenti finanziari complessi destinati a investitori istituzionali; inoltre, anche considerato che, almeno nella Fase Bridge, non saranno quotati su alcun mercato (regolamentato o non) sussiste il rischio rappresentato dalla difficoltà o impossibilità per la Banca di vendere prontamente i titoli.

Quale ulteriore obbligo previsto dalla normativa regolamentare, si evidenzia che l'articolo 409 della CRR impone ai cedenti di assicurare che *“gli investitori potenziali abbiano facilmente accesso a tutti i dati effettivamente significativi sulla qualità creditizia e sulle performance delle singole esposizioni sottostanti, sui flussi di cassa e sulle garanzie reali a sostegno delle esposizioni verso la cartolarizzazione, nonché sulle informazioni necessarie per effettuare prove di stress complete e ben documentate sui flussi di cassa e sui valori delle garanzie reali a sostegno delle esposizioni sottostanti”*. Il rispetto di tale obbligo presuppone che BMPS mantenga piena conoscenza dei dati e delle informazioni relative agli attivi cartolarizzati e che i *servicers* incaricati di gestire il Portafoglio NPLs rispettino l'impegno assunto contrattualmente di trasferire alla banca tali dati e informazioni.

Nell'ambito della Cartolarizzazione è inoltre prevista la concessione da parte di BMPS in favore di SPV1, sin dalla Fase Bridge:

- a) di una linea di liquidità per un importo a oggi stimato di circa Euro 235 milioni (da versare interamente all'avvio della Fase Bridge), al fine di coprire le eventuali necessità di cassa di SPV1 conseguenti al *mismatching* tra gli incassi derivanti dal Portafoglio NPLs e i costi connessi al pagamento delle spese di gestione della SPV1 e degli interessi dovuti sulle *senior notes*; il pagamento degli interessi su tale linea è dovuto in priorità rispetto agli interessi sulle *senior notes* (incluse le eventuali *notes* di Classe A2, se emesse), mentre il rimborso del capitale è subordinato rispetto agli interessi sulle *senior notes*, ma prioritario rispetto agli interessi delle eventuali *notes* di Classe A2, se emesse e al rimborso del capitale delle *senior notes* (incluse le eventuali *notes* di Classe A2, se emesse);
- b) (i) un finanziamento subordinato di importo pari ai maggiori oneri finanziari per il *finanziamento bridge* rispetto al tasso di interesse stimato applicabile alle *senior notes* in regime GACS con un *cap* per una durata convenzionale massima di sette mesi, e (ii) un ulteriore finanziamento subordinato, per un ammontare pari alle somme dovute da SPV1 in relazione allo stipula dello strumento derivato a copertura del rischio di tasso sulla componente *senior* della cartolarizzazione sia in Fase Bridge sia in Fase Take-Out.

Considerato quanto sopra evidenziato, l'Emittente, pur realizzando attraverso la Cartolarizzazione l'integrale deconsolidamento del Portafoglio NPLs, manterrà una serie di esposizioni nei confronti della Cartolarizzazione e pertanto all'andamento degli incassi e dei recuperi del portafoglio cartolarizzato e resterà esposta ai relativi rischi, in termini di effettivo rendimento e di possibilità di recupero dell'investimento effettuato e delle somme erogate a vario titolo in favore di SPV1 qualora la Fase Take-Out non venga realizzata ovvero allorché i flussi derivanti dal patrimonio cartolarizzato fossero inferiori a quelli attesi nel corso della vita dell'operazione, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Banca.

In particolare, ai pagamenti dovuti alla Banca in relazione ai Titoli SPV2 è applicabile il seguente grado di subordinazione: (i) i titoli *senior mezzanine* sono subordinati al Finanziamento Bridge e alle *senior notes* e (ii) i titoli *junior* sono subordinati al Finanziamento Bridge e alle *senior notes*, ai titoli *senior mezzanine* e ai titoli *junior mezzanine*. Il Finanziamento Bridge dovrà essere rimborsato alla scadenza, entro 18 mesi dalla data di erogazione. Dal momento che i flussi di cassa derivanti dal Portafoglio NPLs non saranno probabilmente sufficienti per il rimborso del Finanziamento Bridge, quest'ultimo dovrà essere rimborsato mediante il collocamento dei titoli senior di Classe A1X emessi da SPV1 (*senior* rispetto a tutti gli altri titoli detenuti da BMPS, diversi dai titoli di Classe A1Y) sul

mercato di capitali durante la Fase Take-Out o, nel caso in cui tale fase non si verifichi, attraverso la vendita dei Titoli SPV1 e/o del Portafoglio NPLs.

Il valore dei titoli *senior mezzanine*, delle altre esposizioni in titoli mantenute dalla Banca al fine del rispetto della *retention rule* e di qualsiasi altra classe di titoli di grado subordinato rispetto ai titoli *senior mezzanine* dipenderà, non solo dal valore e dal rendimento del Portafoglio NPLs, ma anche dal valore, dai costi, dai termini e dalle condizioni di ogni altro importo il cui pagamento è dovuto *pari passu* o in priorità rispetto a ciascuna di tali classi di Titoli, sia nella Fase Bridge sia nella Fase Take-Out, così come determinati inizialmente nella Fase Bridge e in via definitiva nella Fase Take-Out. Se non si verifica la Fase Take-Out e il Portafoglio NPLs viene liquidato, è altamente probabile che il valore dei titoli *senior mezzanine*, delle altre esposizioni in titoli mantenute dalla Banca al fine del rispetto della *retention rule* e di qualsiasi altra classe di titoli di grado subordinato rispetto ai titoli *senior mezzanine* sarà gravemente pregiudicato e potrà, in teoria, essere pari a zero.

Taluni termini e condizioni della Fase Take-Out, e in particolare delle *senior notes* emesse da SPV1 oggetto di collocamento sul mercato, non sono ancora noti e dipenderanno da vari fattori, tra cui: l'importo di titoli *senior* su cui sarà possibile ottenere un *rating investment grade* e suscettibile di ottenere il beneficio della GACS, la disponibilità e il costo della garanzia GACS, il costo complessivo derivante dal collocamento sul mercato di tali titoli (garantiti o meno da GACS), la circostanza che tali titoli potrebbero includere una ulteriore classe di titoli di grado speculativo (sovraordinati nel pagamento degli interessi e del capitale rispetto ai titoli *senior mezzanine*) e i relativi costi, il margine applicabile ai titoli *senior mezzanine* emessi da SPV1 che saranno assegnate a BMPS a titolo di rimborso delle *senior mezzanine* emesse da SPV2, l'investimento da parte di Quaestio SGR, per conto del Fondo Atlante II (in conformità con l'esercizio dei diritti di prelazione ad esso riconosciuti) e/o BMPS in relazione a qualsiasi altro titolo emesso in fase di rifinanziamento.

Di conseguenza, il valore dei titoli *senior mezzanine*, delle altre esposizioni in titoli mantenute dalla Banca al fine del rispetto della *retention rule* e di qualsiasi altra classe di titoli di grado subordinato rispetto ai titoli *senior mezzanine* sarà legato, oltre ai recuperi relativi al Portafoglio NPLs in quel dato momento, alle condizioni della Fase Take-Out e, in particolare, dei titoli *senior* oggetto di collocamento sul mercato, e in certi scenari, tale valore potrebbe essere significativamente inferiore alla pari e potrà essere anche uguale a zero.

La Banca ha, nel tempo, fatto varie previsioni relative ai flussi di cassa attesi derivanti dal Portafoglio NPLs e formulato conclusioni sul *fair value* dei crediti oggetto della Cartolarizzazione. Le stime e le proiezioni sono necessariamente di natura speculativa e implicano rischi noti e ignoti, assunzioni e giudizi soggettivi, incertezze e altri fattori, che potrebbero determinare uno scostamento tra i flussi di cassa attesi derivanti dal Portafoglio NPLs rispetto alle previsioni della Banca. In particolare, a titolo esemplificativo, considerato che la gestione del Portafoglio NPLs verrà attribuita a un nuovo *master servicer*, che sub-delegherà la riscossione e il recupero delle somme ad una serie di *special servicers*, qualsiasi interruzione nel processo e/o la mancanza di coordinamento con i *servicers* potrebbe causare la realizzazione di flussi di cassa significativamente inferiori e posticipati nel tempo rispetto a quanto originariamente previsto dalla Banca.

La Banca, di conseguenza, ha prospettato, in alcuni scenari della Fase Take-Out, un valore dei titoli *senior mezzanine* di Euro 978,5 milioni (al netto della percentuale del 5% calcolata nell'esposizione complessiva ai fini della *retention rule*) e un valore dell'esposizione di tutti i titoli mantenuti ai fini del rispetto della *retention rule* pari a Euro 371,5 milioni.

Tale valutazione si basa su stime proprie della Banca sul valore di recupero relativo al Portafoglio NPLs, sui relativi tassi di sconto e su alcuni scenari per la Fase Take-Out. La Banca è a conoscenza del fatto che alcuni soggetti (ivi incluse alcune banche che hanno sottoscritto l'Accordo di *Pre-underwriting* e altre parti che sono o sono state coinvolte nella strutturazione della Fase Bridge) hanno commissionato o svolto le proprie stime sui futuri flussi di cassa che possono derivare, nel corso del tempo, dal Portafoglio NPLs e queste stime si basano o potrebbero basarsi su tempistiche e ammontari dei flussi di cassa che possono differire da quelli utilizzati dalla Banca. Tali stime sono soggette ad incertezza e l'applicazione di queste stime, diverse da quelle della Banca, e considerando specifiche



ipotesi, potrebbero di conseguenza risultare nell'attribuzione di un valore notevolmente inferiore ai titoli *senior mezzanine* e all'esposizione in titoli mantenuti dalla Banca ai fini del rispetto della *retention rule*. In particolare, queste stime, laddove basate su specifiche ipotesi, avrebbero come conseguenza l'attribuzione di una valutazione pari a zero alle *senior mezzanine notes* emesse da SPV2 e a qualsiasi altra classe di titoli di grado *junior* rispetto alle *senior mezzanine* e il valore dell'esposizione in titoli mantenuti dalla Banca ai fini del rispetto della *retention rule* potrebbe essere notevolmente diminuito.

Le suddette valutazioni della Banca si basano su una proiezione dei recuperi previsti rispetto al Portafoglio NPLs e, pertanto, possono variare notevolmente (sia positivamente che negativamente) rispetto agli attuali recuperi sul Portafoglio NPLs. Inoltre, tali valutazioni si basano su alcuni scenari per la Fase Take-Out che potrebbero rivelarsi diversi nella pratica e avere un impatto negativo sul valore dei titoli *senior mezzanine*, delle altre esposizioni in titoli mantenute dalla Banca al fine del rispetto della *retention rule* e di qualsiasi altra classe di titoli di grado subordinato rispetto ai titoli *senior mezzanine*.

La valutazione della Banca in relazione al Portafoglio NPLs e, quindi, sul valore dei titoli *senior mezzanine*, delle altre esposizioni in titoli mantenute dalla Banca al fine del rispetto della *retention rule* e di qualsiasi altra classe di titoli di grado subordinato rispetto ai titoli *senior mezzanine* può rivelarsi inesatta e, di conseguenza, qualsiasi importo recuperato in relazione a tali titoli potrebbe essere considerevolmente inferiore rispetto al valore ad essi attribuito dalla Banca alla data di emissione o in qualsiasi momento successivo. In tali circostanze, ciò potrebbe avere un impatto sull'importo nominale detenuto dalla Banca a titolo di *senior mezzanine*, delle altre esposizioni in titoli mantenute dalla Banca al fine del rispetto della *retention rule* e di qualsiasi altra classe di titoli di grado subordinato rispetto ai titoli *senior mezzanine*, sul valore delle attività, le condizioni finanziarie, i risultati economici e i flussi di cassa della Banca, delle sue controllate e/o del Gruppo.

e) *Rischi relativi ai Titoli SPV3 oggetto di Distribuzione*

A seguito della Distribuzione, la riserva sovrapprezzo azioni venuta ad esistenza per effetto dell'esecuzione dell'Aumento di Capitale sarà ridotta per un importo corrispondente al valore reale dei Titoli SPV3 oggetto di assegnazione agli azionisti che risultino tali prima dell'esecuzione dell'Aumento di Capitale (pertanto, le nuove azioni sottoscritte nell'ambito dell'Aumento di Capitale non beneficeranno di tale assegnazione). Tale valore sarà determinato dal Consiglio di Amministrazione (anche con il supporto di una valutazione indipendente).

Non vi è alcuna garanzia che il valore così determinato corrisponda all'effettivo valore che sarà realizzato dai portatori dei Titoli SPV3 in caso di eventuale cessione futura dei rispettivi titoli, né che tale valore di mercato si rifletta nell'effettivo rendimento dei titoli stessi.

A tale ultimo riguardo, l'azionista deve considerare che il rendimento dei Titoli SPV3 sarà costituito dagli interessi e dal capitale che saranno corrisposti a SPV3 quale portatore delle *junior notes* di SPV1 (e, nella Fase Bridge, dei Titoli Junior SPV2). Si invita inoltre a considerare che la natura *junior* dei titoli detenuti da SPV3 implica che i pagamenti a favore della stessa siano subordinati rispetto a quelli dovuti ai titolari delle altre classi di Titoli SPV1 e a tutti gli altri pagamenti dovuti da SPV1, con l'eccezione dei finanziamenti subordinati che hanno un *ranking* inferiore.

Successivamente o nel corso della Fase di Take-Out potrebbe altresì essere richiesta l'ammissione a quotazione dei Titoli SPV3 su un mercato regolamentato italiano. Fino a tale quotazione, i detentori di tali titoli non potranno trasferirli a terzi mentre, dopo l'ammissione a quotazione, la cessione potrà essere effettuata solo a favore di investitori qualificati.

Il regolamento dei Titoli SPV3 potrà prevedere la loro quotazione su un mercato regolamentare italiano, il cui regime prevedrà che coloro che non siano investitori qualificati non possano acquistare e non possano trasferire i Titoli SPV3 di loro proprietà a soggetti che non siano investitori qualificati. Per contro, gli investitori qualificati non saranno soggetti a limitazioni nella loro attività di negoziazione sui Titoli SPV3.

A seguito della quotazione, i possessori dei Titoli SPV3 potranno quindi liquidare il proprio investimento mediante la vendita sul mercato. Si evidenzia a tale riguardo che l'eventuale dismissione dell'investimento da parte di investitori non qualificati avrebbe caratteristiche di definitività, non essendo consentito a tali soggetti di realizzare nuovi acquisti sui predetti titoli.

Coloro che risultino azionisti alla data dell'esecuzione dell'Aumento di Capitale (tenuto conto che le nuove azioni sottoscritte nell'ambito dell'Aumento di Capitale non beneficeranno di tale assegnazione) sono invitati a considerare che non è possibile garantire che si formi o si mantenga un mercato liquido per i Titoli SPV3, anche in considerazione delle restrizioni alla negoziazione sopra indicate.

In particolare, il venir meno dell'obbligo di *lock up* contestualmente all'avvio delle negoziazioni sul mercato dei Titoli SPV3 potrebbe dar luogo alla concentrazione in un arco temporale limitato di consistenti ordini di vendita e determinare un significativo deprezzamento dei predetti titoli sul mercato di quotazione.

Più in generale, i Titoli SPV3 potrebbero, infatti, presentare problemi di liquidità e le richieste di vendita potrebbero non trovare adeguate e tempestive contropartite, con la conseguenza che i prezzi di tali strumenti finanziari potrebbero essere soggetti a fluttuazioni anche significative, anche a causa di fattori indipendenti dal loro rendimento, quali mutamenti del quadro normativo e regolamentare e/o mutamenti nell'economia generale o nei mercati finanziari.

*f) Rischi connessi al rendimento e alla gestione del Portafoglio NPLs*

Il rimborso dei Titoli SPV3 e delle somme dovute a vario titolo alla Banca in relazione all'esposizione mantenuta sul Portafoglio NPLs (come sopra precisato), dipenderà in definitiva dall'andamento, dal grado di recuperabilità e dalla consistenza dei flussi derivanti dalla gestione del Portafoglio NPLs. Tali recuperi dipenderanno, a loro volta, da una serie di fattori legati all'affidabilità dei relativi debitori, al valore delle eventuali garanzie che assistono i crediti e alle condizioni economiche generali.

In una prima fase - che avrà inizio con la cessione del Portafoglio NPLs e che al momento è previsto debba concludersi entro il 31 dicembre 2016 - è previsto che Banca assuma il ruolo di *interim servicer* della Cartolarizzazione e, in tale ruolo, debba, tra l'altro, curare la gestione, incasso e recupero dei crediti compresi nel Portafoglio NPLs e l'attuazione di un "*migration plan*" delle attività di *master servicing* verso il *master servicer* incaricato. Una volta completato questo primo "*migration plan*" la Banca cesserà dal ruolo di "*interim servicer*" per assumere il più ridotto ruolo di "*interim special servicer*". Tale ultimo ruolo sarà svolto dalla Banca nel periodo tra il 1° gennaio 2017 e fino (e non oltre) al 31 marzo 2017; in tale veste, è previsto che la Banca continui a curare la gestione, incasso e recupero dei crediti compresi nel Portafoglio NPLs e l'attuazione di un "*migration plan*" di tali attività verso una serie di *special servicers* incaricati (selezionati anche da Quaestio SGR). Una volta completato tale secondo "*migration plan*", questa seconda fase si concluderà e la Banca cesserà anche dal più ridotto ruolo di "*interim special servicer*".

Benchè i soggetti incaricati saranno individuati tra quelli maggiormente qualificati per lo svolgimento dell'attività in parola, non è possibile garantire che il Portafoglio NPLs e, in particolare, l'attività di recupero dei relativi crediti, siano gestiti con la massima efficacia ed efficienza possibili e in modo tale da massimizzarne i proventi. Eventuali inefficienze potrebbero determinare effetti negativi sulle esposizioni mantenute dalla Banca nei confronti della Cartolarizzazione e sui Titoli SPV3, con conseguente pregiudizio per i relativi portatori.

Inoltre, ogni piano di migrazione dell'attività di gestione comporta alcuni rischi in relazione, tra l'altro, alla compatibilità dei sistemi informatici e allo spostamento fisico dei fascicoli relativi ai crediti e ad altre informazioni. Tali rischi sono amplificati nell'ambito dei *non performing loans* considerato che i debitori non effettuano pagamenti regolari attraverso meccanismi automatici e che, a causa delle dimensioni, della diversità e della complessità dei crediti facenti parte del Portafoglio NPLs, può rendersi necessario distribuire l'attività di *special servicing* su diversi *special servicers*.

Sebbene i “piani di migrazione” cercheranno di eliminare alcuni rischi operativi, non c’è alcuna garanzia che non si determinino interruzioni nell’incasso delle somme dovute dai debitori o ritardi nella sequenza delle azioni necessarie per garantire la massimizzazione dei recuperi. Tali ritardi potrebbero avere un effetto negativo sui recuperi effettuati in relazione al Portafoglio NPL e sul valore dello stesso e, di conseguenza, sulle esposizioni mantenute dalla Banca nei confronti della Cartolarizzazione e sui Titoli SPV3.

*g) Rischi derivanti dall’Aumento di Capitale*

Per l’illustrazione dei rischi derivanti dall’Aumento di Capitale si rinvia al Capitolo 2 della Nota Informativa, pubblicata prima dell’avvio del Periodo di Offerta dell’Aumento di Capitale, la quale - unitamente al Documento di Registrazione - costituisce il prospetto di sollecitazione per l’Aumento di capitale e di quotazione delle azioni di nuova emissione rivenienti dall’esercizio della Delega.

**4.1.3 Rischi connessi all’adeguatezza patrimoniale**

In via preliminare si precisa che l’Operazione fa seguito a un recente intervento di rafforzamento patrimoniale del Gruppo. Infatti la Banca ha realizzato un aumento di capitale nel corso dell’esercizio 2015 finalizzato a consentire al Gruppo il rispetto dei requisiti patrimoniali allo stesso applicabili.

La valutazione dell’adeguatezza patrimoniale in ottica regolamentare si basa sul costante monitoraggio dei Fondi Propri, dei *Risk Weighted Assets* (RWA) e sul confronto con i requisiti regolamentari minimi, inclusi gli ulteriori requisiti in eccesso da mantenersi nel tempo comunicati al Gruppo a seguito dello SREP 2015, e le ulteriori riserve di capitale previste dalla disciplina normativa applicabile. L’ottimizzazione degli RWA e dell’attivo viene perseguita mediante il monitoraggio contestuale della dinamica dei volumi e dell’evoluzione delle relative metriche di rischio.

L’introduzione della disciplina normativa dettata dalla CRR/CRD IV definisce regole più stringenti per i livelli di adeguatezza patrimoniale delle banche ed è soggetta a un regime transitorio, che prevede l’applicazione delle regole a regime (*fully application*) nel 2019 (2022 per il *phase-out* di taluni strumenti patrimoniali) e durante il quale le nuove regole saranno applicate progressivamente.

Anche per gli strumenti subordinati che non rispettano i requisiti previsti dalle nuove disposizioni normative, sono previste specifiche disposizioni transitorie, volte all’esclusione graduale dai Fondi Propri (in un arco temporale di 8 anni) degli strumenti non più computabili.

I *ratio* prudenziali al 30 settembre 2016, al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014 pubblicati nel presente Documento di Registrazione tengono, pertanto, conto delle relative rettifiche previste dalle disposizioni transitorie.

*a) Indicatori patrimoniali dell’Emittente e del Gruppo*



La tabella che segue riporta gli indicatori del patrimonio e dei coefficienti di vigilanza di BMPS, su base consolidata, al 30 settembre 2016 con i relativi dati comparativi al 31 dicembre 2015.

| (in milioni di Euro; per cento)                         | Al                |                  |
|---------------------------------------------------------|-------------------|------------------|
|                                                         | 30 settembre 2016 | 31 dicembre 2015 |
| <i>Common Equity Tier 1</i>                             | 7.849             | 8.503            |
| <i>Tier 1</i>                                           | 8.066             | 9.101            |
| <i>Tier 2</i>                                           | 1.695             | 2.196            |
| <i>Total Capital</i>                                    | 9.762             | 11.298           |
| Attività Ponderate per il Rischio (RWA)                 | 68.291            | 70.828           |
| <i>Common Equity Tier 1 Ratio</i>                       | 11,49%            | 12,01%           |
| <i>Tier 1 Ratio</i>                                     | 11,81%            | 12,85%           |
| <i>Total Capital Ratio</i>                              | 14,29%            | 15,95%           |
| Attività Ponderate per il Rischio (RWA) / Totale attivo | 42,65%            | 41,91%           |

Rispetto al 31 dicembre 2015, il CET1 registra un decremento (circa - Euro 654 milioni) riconducibile principalmente all'impatto negativo dalla perdita di periodo (-Euro 509 milioni, quota imputata al CET1) e alle maggiori deduzioni. Queste ultime legate all'incremento della percentuale di *phase-in* sulle poste in deduzione (che passa dal 40% del 2015 al 60% del 2016) e alla riduzione delle franchigie a seguito della riduzione del CET1.

Il Tier1 diminuisce (circa - Euro 381 milioni) principalmente a causa dell'attribuzione a tale aggregato del 40% della perdita di periodo (Euro 339 milioni) e della minore percentuale di *grandfathering*, rispetto al 2015, applicata agli strumenti di Additional Tier 1, che ne riduce il contributo (circa - Euro 38 milioni).

Il Tier2 si riduce di circa - Euro 501 milioni di principalmente per effetto dell'ammortamento regolamentare dei titoli subordinati previsto da Basilea 3 (- Euro 683 milioni circa) parzialmente compensato dal recupero dell'eccedenza degli accantonamenti su crediti verso la perdita attesa (Euro 176,4 milioni).

Complessivamente il livello di Total Capital diminuisce di - Euro 1.536 milioni.

Le Attività Ponderate per il Rischio (RWA) registrano una complessiva riduzione (circa - Euro 2.537 milioni) quale risultanza della contrazione del "rischio di credito e controparte" (circa - Euro 1.657 milioni) dovuta all'evoluzione del portafoglio creditizio *performing*. In riduzione risultano anche la componente "rischio di mercato" (circa - Euro 598 milioni) e "rischio CVA" (circa - Euro 263 milioni) per ottimizzazione dei rispettivi portafogli.

Si evidenzia, inoltre, che gli RWA per la quota calcolata con l'applicazione dei modelli interni sono stati determinati al 30 settembre 2016 considerando i parametri di *Probability of Default* (PD) e di *Loss Given Default* (LGD) derivanti dalla ricalibrazione e dalla ristima dei modelli al 31 dicembre 2015. Il processo di ricalibrazione annuale seguito per la stima e la validazione di tali parametri è previsto si concluda entro la fine dell'esercizio 2016 e poiché l'effettivo valore dei parametri non è quantificabile con precisione, i dati contabili e segnaletici al 30 settembre 2016 non tengono conto di tali potenziali effetti.

La ricalibrazione dei suddetti parametri potrebbe comportare, *ceteris paribus*, un incremento delle attività ponderate per il rischio (RWA).

Il *Common Equity Tier 1 Ratio* su base *transitional* del Gruppo, pari rispettivamente all'11,49% al 30 settembre 2016 e al 12,01% al 31 dicembre 2015, corrisponderebbe, rispettivamente, a circa il 10,70% e a circa l'11,80% su base *fully phased*. Si segnala che il dato relativo al *Common Equity Tier 1 Ratio*

(*fully phased*)<sup>2</sup> del Gruppo al 30 settembre 2016 ed al 31 dicembre 2015 rappresenta una mera elaborazione, fornita esclusivamente a fini informativi per mostrare l'impatto che avrebbero le disposizioni di Basilea 3 qualora non fosse previsto un periodo transitorio durante il quale introdurre gradualmente le nuove misure regolamentari e non costituisce una garanzia dei livelli di patrimonializzazione che saranno in essere al termine del periodo transitorio. La tabella che segue riporta gli indicatori del patrimonio e dei coefficienti di vigilanza di BMPS, su base consolidata, al 31 dicembre 2014 con i relativi dati comparativi al 31 dicembre 2013<sup>3</sup>, calcolati applicando le regole di Basilea 3, così come introdotte con l'approvazione della CRD IV e del CRR I, integrate con le discrezionalità nazionali richieste per il 2014 dalla Banca d'Italia e contenute nelle Disposizioni di Vigilanza (Parte II "Applicazione in Italia del CRR")<sup>4</sup>.

<sup>2</sup> Il *Common Equity Tier 1 ratio (fully phased)* è calcolato secondo le regole previste dalla normativa alla fine del regime transitorio, ivi incluse le c.d. "discrezionalità nazionali".

<sup>3</sup> Gli indicatori del patrimonio e i coefficienti di vigilanza al 31 dicembre 2013 corrispondono a quelli pubblicati nella Relazione e Bilancio 2014 e sono stati ricalcolati, a soli fini comparativi, applicando le regole di Basilea 3 in vigore dal 1° gennaio 2014 e recependo, tra l'altro, le indicazioni della BCE circa il trattamento specifico di alcune poste a partire già dal 31 dicembre 2014; in particolare, lato capitale, l'eliminazione del filtro positivo sulla Riserva AFS negativa sui titoli di Stato della Repubblica Italiana connessi all'operazione "Alexandria" con Nomura, l'impatto derivante dal trattamento delle azioni proprie incluse in OICR (c.d. "*lookthrough*"), il metodo di calcolo della franchigia del *Common Equity Tier 1* per la determinazione delle deduzioni da apportare al capitale e il consolidamento del veicolo "Patagonia Finance S.A.". Dal lato delle Attività Ponderate per il Rischio (RWA), invece, il valore tiene conto delle franchigie del *Common Equity Tier 1*.

<sup>4</sup> Gli elementi principali delle discrezionalità nazionali emanate da Banca d'Italia relative al regime transitorio per il 2014 possono essere così riassunti: (i) il livello di *Common Equity Tier 1* fissato al 7%, di cui 4,5% a titolo di requisito di capitale minimo e 2,5% a titolo di *capital conservation buffer*; (ii) il mantenimento in vigore del filtro prudenziale su utili e perdite non realizzati relativi a esposizioni verso amministrazioni centrali UE classificate nel portafoglio AFS fino al previsto emendamento dell'attuale IAS39 (fatta eccezione, su esplicita richiesta della BCE, dell'intero importo della Riserva AFS negativa connessa ai titoli di Stato oggetto dell'operazione denominata "Alexandria"). Con riferimento agli indicatori del patrimonio e ai coefficienti di vigilanza, si precisa, inoltre, che, per effetto dell'attivazione delle "discrezionalità nazionali" previste dal CRR nell'ambito delle disposizioni transitorie effettuata dalla Banca d'Italia, il Gruppo nel mese di gennaio 2014 ha esercitato la facoltà di escludere dal *Common Equity Tier 1* i profitti e le perdite non realizzati e relativi alle esposizioni verso amministrazioni centrali UE classificate nel portafoglio AFS. Tale facoltà è ammessa fino alla segnalazione del 30 settembre 2016 inclusa; successivamente il Gruppo sarà tenuto ad applicare le percentuali di *phasing-in* previste, con conseguente impatto sui propri ratio patrimoniali. Nell'esercizio delle funzioni attribuite nell'ambito del Meccanismo di Vigilanza Unico, la BCE ha chiesto all'Emittente di considerare nel *Common Equity Tier 1* e, pertanto, nel *Common Equity Tier 1 Ratio* e nel *Total Capital Ratio*, già a partire dal 31 dicembre 2014, l'intero importo della Riserva AFS negativa connessa ai titoli di Stato oggetto dell'operazione denominata "Alexandria", eliminando quindi il beneficio derivante dalle "discrezionalità nazionali" di seguito descritte. Tale trattamento ha determinato un impatto negativo sul *Common Equity Tier 1* pari a complessivi Euro 441 milioni, di cui Euro 423 milioni dovuti al valore negativo della Riserva AFS al 31 dicembre 2014 (rispetto al valore complessivo della Riserva AFS negativa al 31 dicembre 2014 pari a 544 milioni) ed Euro 18 milioni dovuti al trattamento prudenziale legato a plusvalenze sul titolo determinatesi prima dell'anno 2009 (c.d. "trattamento simmetrico"). Per maggiori informazioni in merito (i) all'operazione "Alexandria" nonché al relativo accordo transattivo si rinvia al Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5 del presente Documento di Registrazione, e (ii) agli ulteriori rischi connessi con tale operazione si rinvia al Paragrafo 4.1.14 che segue. L'Autorità di Vigilanza, inoltre, ha richiesto di consolidare anche ai fini prudenziali la partecipazione in Patagonia Finance S.A., veicolo che investe in titoli subordinati emessi dalla Banca e che ha emesso delle note (ABS) che sono state sottoscritte da compagnie assicurative e poste a garanzia di polizze *unit linked*. Tale trattamento non ha avuto effetti significativi sul *Common Equity Tier 1*, ma ha comportato, a partire dal 31 dicembre 2014 una riduzione del Tier 2 pari a circa Euro 100 milioni; (iii) la previsione, al ricorrere di determinati requisiti, di un trattamento alternativo alla deduzione (ponderazione al 370%) per le partecipazioni assicurative significative che non superino il 15% del capitale della partecipata; (iv) il *grandfathering* graduale, entro il 31 dicembre 2021, degli strumenti di capitale non più computabili nel Patrimonio di Vigilanza ai sensi del CRR I, e (v) in merito alle percentuali applicabili per la deduzione dagli elementi di capitale primario di classe 1 di investimenti significativi in soggetti del settore finanziario e di attività fiscali differite che dipendono dalla redditività futura secondo si applicherà l'art.19 del "Regolamento (UE) 2016/445 della Banca Centrale Europea del 14 marzo 2016 sull'esercizio delle opzioni e delle discrezionalità previste dal diritto dell'Unione" che entrerà in vigore dal 1° ottobre 2016. Tale articolo, par. 4 esclude l'applicazione di tale specifica norma agli enti creditizi che, alla data di entrata in vigore del presente regolamento, sono soggetti a piani di ristrutturazione approvati dalla Commissione, come BMPS.

| (in milioni di Euro; per cento)                         | AI               |                  |
|---------------------------------------------------------|------------------|------------------|
|                                                         | 31 dicembre 2014 | 31 dicembre 2013 |
|                                                         | Riesposto        | (Rideterminato)  |
| Common Equity Tier 1                                    | 6.451            | 8.752            |
| Tier 1                                                  | 6.451            | 8.752            |
| Tier 2                                                  | 3.321            | 3.528            |
| Total Capital                                           | 9.772            | 12.279           |
| Attività Ponderate per il Rischio (RWA)                 | 76.302           | 83.749           |
| Common Equity Tier 1 Ratio                              | 8,45%            | 10,45%           |
| Tier 1 Ratio                                            | 8,45%            | 10,45%           |
| Total Capital Ratio                                     | 12,81%           | 14,66%           |
| Attività Ponderate per il Rischio (RWA) / Totale attivo | 42,4%            | 42,92%           |

Si precisa che, ai fini del calcolo delle Attività Ponderate per il Rischio (RWA), il Gruppo è stato autorizzato nel giugno 2008 all'utilizzo dei sistemi interni di *rating* avanzati (AIRB – *Advanced Internal Rating Based*) per la determinazione dei requisiti patrimoniali a fronte del rischio di credito, relativamente ai portafogli *retail* e *corporate*, ed AMA (*Advanced Measurement Approach*) per i rischi operativi. L'utilizzo di tali sistemi interni è stato validato dalla Banca d'Italia. Per i restanti portafogli e per il rischio di mercato le Attività Ponderate per il Rischio (RWA) vengono calcolate secondo la metodologia standardizzata.

In merito ai principali interventi realizzati negli ultimi anni è stata effettuata un'attività di revisione dei modelli interni *Corporate* e *Retail* inserendo nelle serie storiche di sviluppo gli ultimi anni, maggiormente rappresentativi dell'attuale congiuntura economica recessiva.

Nel corso del 2014 il Gruppo MPS ha proseguito la sua attività di aggiornamento e revisione del suo sistema di *rating* interno, anche allo scopo di recepire i numerosi eventi che hanno inciso in modo diretto e indiretto sui parametri di rischio che caratterizzano il portafoglio crediti: in primo luogo la normativa regolamentare ha cambiato profondamente il quadro delle regole di vigilanza prudenziale di riferimento allo scopo di rafforzare i requisiti patrimoniali e di recepire i nuovi standard di Basilea 3; il ciclo economico si è rilevato ancora molto severo con un impatto significativo in termini di ulteriore livello di rischio espresso sia a livello sistemico sia specifico del portafoglio MPS. Tale dinamica ha riguardato la rischiosità del portafoglio *performing*, che ha continuato ad esprimere tassi di default molto elevati ed un peggioramento della capacità di recupero sulle posizioni in sofferenza; il processo regolamentare condotto da BCE e denominato «*comprehensive assessment*» ed in particolare l'*Asset Quality Review* (AQR) ha fatto emergere, per il Gruppo Montepaschi, un impatto significativo; e infine è stato osservato un incremento dei tempi necessari per la chiusura delle posizioni in sofferenza (c.d. *vintage* delle pratiche).

In particolare, il Gruppo MPS alla luce di queste evidenze ha deciso di ricalibrare tutti i modelli di *rating* al fine di inserire già nelle stime 2014 le prime evidenze dell'AQR (nella sua componente *Credit File Review*-CFR) e di ristimare il modello LGD in continuità con il protocollo interno e le prassi del Gruppo, che negli ultimi anni ha comunque sempre previsto, in ragione delle continue evoluzioni di contesto e del ciclo economico, una ristima/calibrazione annuale dell'intero set dei modelli.

Per la LGD, al fine di incorporare le evidenze recenti, pur in mancanza di una prevista effettiva chiusura delle pratiche, uno stock significativo di posizioni non ancora chiuse, ma per le quali si possa considerare sostanzialmente chiuso il processo di recupero, è stato incluso nel campione di stima (c.d. *incomplete work-out*). A tale scopo si è provveduto ad identificare le percentuali di rettifica delle posizioni operative presupponendo che oltre una certa percentuale di copertura il processo di recupero sia sostanzialmente concluso. In tale contesto è stata individuato come significativo un livello di *coverage* superiore o uguale al 99%.

La manovra di fine 2014 (incorporata nelle attività di ricalibrazione dei modelli PD e di ristima dei Modelli LGD) ha riguardato la riclassificazione di un numero elevato di controparti da *performing* a

*non performing* e all'interno delle diverse classi di *non performing*, impattando in modo significativo il tasso di *default* del 2014 e i *cure rate*.

Nel 2015, non appena conclusi gli interventi di *default detection*, allo scopo di incorporare integralmente gli effetti dell'AQR l'Emittente ha proceduto ad una ricalibrazione completa dei modelli di rating *Corporate* e *Retail* e alla ristima integrale dei modelli di LGD. In particolare, le serie storiche per la stima della PD e LGD sono state traslate di un anno per incorporare i dati effettivi relativi al 2014 e di conseguenza gli effetti della manovra.

Inoltre, nel corso del 2015, per la determinazione dei requisiti patrimoniali delle operazioni di *Specialized Lending* superiori a Euro 5 milioni si è proceduto all'utilizzo della metodologia AIRB degli "Slotting Criteria".

Con riferimento al calcolo degli RWA si evidenzia che il gruppo MPS, al pari degli altri gruppi bancari soggetti al SSM, è in attesa degli esiti delle analisi realizzate dall'Organo di vigilanza volte all'armonizzazione dei modelli interni dei gruppi bancari europei (*ECB's Targeted Review of Internal Models*). La revisione dei modelli interni potrebbe avere impatti anche significativi sull'RWA, che alla Data del Documento di Registrazione non è possibile stimare.

Infine, si segnala, per completezza, che l'Emittente presenta un indicatore di leva finanziaria (*leverage ratio*) - calcolato come rapporto tra il Capitale di Classe 1 (Tier 1) e il totale delle attività non ponderate, considerando tra le stesse anche le attività fuori bilancio rappresentate dalle garanzie rilasciate e dagli impegni, calcolate applicando opportuni coefficienti di conversione in funzione della rischiosità di tali attività - pari, al 31 dicembre 2015, a 5,23% (considerando il Capitale di Classe 1 *phased-in*) e 4,93% (considerando il Capitale di Classe 1 *fully loaded*). In merito si precisa altresì che il livello minimo di tale indicatore dovrebbe essere stabilito dalle Autorità a decorrere dal 1° gennaio 2018 a conclusione di un periodo di osservazione che terminerà il 31 dicembre 2017. Per detto periodo di osservazione il Comitato di Basilea aveva indicato un coefficiente minimo del 3%.

Per ulteriori informazioni relativi ai rischi connessi all'evoluzione della regolamentazione del settore bancario si rinvia al Paragrafo 4.2.1 che segue.

*b) Requisiti di adeguatezza patrimoniale applicabili all'Emittente ed esiti dello SREP 2015*

Alla Data del Documento di Registrazione, in accordo con quanto previsto a livello normativo il requisito di capitale di classe 1 (CET1) del Gruppo è determinato, come somma delle seguenti componenti:

- CET1 di 4,5% a fronte dei rischi di Pillar 1, come definito dall'art. 92 del CRR;
- una riserva di conservazione del capitale di 2,5%, fissata da Banca d'Italia, in accordo con l'art. 129 della CRD IV, per tutte le banche a partire dal 2014 fino al 2016; Banca d'Italia ha recentemente modificato il requisito della Riserva di Conservazione di Capitale, rivedendo la scelta, effettuata in sede di recepimento della CRD IV, di anticipare l'applicazione in misura piena di tale riserva, per adottare il regime transitorio previsto dalla CRD IV che prevede la graduale introduzione del requisito. Le banche, sia a livello individuale sia a livello consolidato, sono tenute ad applicare un coefficiente minimo di riserva pari all'1,25% dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2017, 1,875% per il 2018 e 2,5% a partire dal 1° gennaio 2019;
- una componente di CET1 da detenere in eccesso al CET1 a fronte dei rischi di Pillar 2, richiesta in accordo con l'art. 16 del Regolamento UE n. 1024/2013 e stabilita da BCE, per ciascun soggetto vigilato, a seguito del processo annuale SREP 2015, pari a 3,20% per il 2016 e a 3,75% a partire dal 31 Dicembre 2016;
- una riserva di capitale anticiclica, pari all'esposizione complessiva al rischio di credito della Banca, moltiplicata per un coefficiente anticiclico specifico della Banca. Quest'ultimo è pari alla media ponderata dei coefficienti anticiclici applicabili nei vari paesi verso cui la Banca ha esposizioni creditizie rilevanti. In particolare, Banca d'Italia ha fissato il coefficiente anticiclico relativo alle esposizioni verso controparti italiane (uno dei coefficienti utilizzati allo

scopo di calcolare il valore della riserva) allo 0% per i quattro trimestri del 2016. Per le altre esposizioni creditizie, l’Emittente utilizza ai fini del calcolo del proprio indicatore i valori del coefficiente anticiclico stabilito dalle autorità competenti dello Stato, secondo la disciplina applicabile.

A partire dal 2016 si aggiungono le seguenti riserve:

- una riserva di capitale aggiuntiva di CET 1 per le istituzioni a rilevanza sistemica O-SII, come il Gruppo MPS, fissata da Banca d’Italia per il 2016 pari a 0%; e
- una riserva di capitale da detenere a fronte del rischio sistemico da aggiungersi al CET1 da stabilirsi a cura degli stati membri e al momento non ancora determinata da Banca d’Italia.

Pertanto sulla base degli esiti della SREP *Decision* 2015 (SREP 2015), comunicati all’Emittente in data 25 novembre 2015 ai sensi del Regolamento (UE) n° 1024/2013 del 15 ottobre 2013, il Gruppo MPS durante il 2016 deve mantenere un requisito patrimoniale minimo in termini di *Common Equity Tier 1 Ratio* (CET1 SREP ratio) del 10,2% (che diventerà 10,75% da fine dicembre 2016) comprensivo anche dei requisiti minimi di Pillar 1.

I *ratios* patrimoniali relativi al CET1 e al Tier 1, su base *transitional*, al 30 settembre 2016, risultano in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2015. Il CET1 si conferma ben al di sopra delle soglie minime richieste, nell’ambito dello SREP, dall’Autorità di Vigilanza pari al 10,2%.

Si consideri, infine, che il *Supervisory Review and Evaluation Process* (SREP) è svolto dalla BCE con periodicità almeno annuale (fermi restando in ogni caso i poteri e le prerogative di vigilanza proprie di quest’ultima esercitabili su base continuativa durante il corso dell’anno) e, pertanto, non è possibile escludere che, ad esito dei futuri SREP, l’Autorità di Vigilanza prescriva all’Emittente, *inter alia*, il mantenimento di *standard* di adeguatezza patrimoniale superiori a quelli attualmente applicabili. Inoltre, la BCE, ad esito dei futuri SREP, potrebbe prescrivere all’Emittente determinate misure correttive, tra cui, *inter alia*, (i) richiedere di detenere mezzi patrimoniali in misura superiore al livello regolamentare comunicato per i rischi di credito, controparte, mercato e operativi, (ii) interventi finalizzati al rafforzamento dei sistemi, delle procedure e dei processi relativamente alla gestione dei rischi, ai meccanismi di controllo e alla valutazione dell’adeguatezza patrimoniale, (iii) imposizioni di limiti alla distribuzione di utili o di altri elementi del patrimonio, nonché, con riferimento a strumenti finanziari computabili nei Fondi Propri, il divieto di pagare interessi, e (iv) divieti di effettuare determinate operazioni, anche di natura societaria, al fine del contenimento del livello dei rischi.

Per maggiori informazioni in merito alla SREP *Decision* del 2015 si rinvia al Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5 del presente Documento di Registrazione.

Per maggiori informazioni in merito ai requisiti di adeguatezza patrimoniale applicabili alle banche nonché ai poteri e alle funzioni attribuiti alla BCE nell’ambito del Meccanismo di Vigilanza Unico si rinvia al Capitolo 6, Paragrafo 6.1.8 del presente Documento di Registrazione.

Di seguito sono riportati i dati relativi agli indicatori di adeguatezza patrimoniale previsti dalla normativa di riferimento al 31 dicembre 2015, 2014 e 2013, con evidenza della maggiorazione degli stessi a seguito dell’introduzione della “riserva di conservazione del capitale” (cd. *Capital Conservation Buffer*) e dei *target ratio* comunicati dalla BCE a seguito degli esiti del *Supervisory Review and Evaluation Process* (SREP).

| Indicatori di adeguatezza patrimoniale al 31 dicembre 2015 | Requisiti minimi regolamentari (art. 92 CRR) | Capital Conservation Buffer | Requisiti minimi del Capital Conservation Buffer e del Countercyclical Capital Buffer <sup>(1)</sup> | Target comunicati BCE ad esito dello SREP <sup>(2)</sup>            | Ratio dalla BCE ad esito dello SREP <sup>(2)</sup> |
|------------------------------------------------------------|----------------------------------------------|-----------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------|
| Common Equity Tier 1 Ratio                                 | 4,50%                                        | 2,50%                       | 7,00%                                                                                                | Non inferiore al 10,2% a partire dal 1° gennaio al 31 dicembre 2016 |                                                    |
| Tier 1 Capital Ratio                                       | 6,00%                                        | 2,50%                       | 8,50%                                                                                                | 10,75% a partire dal 31 dicembre 2016                               | -                                                  |
| Total Capital Ratio                                        | 8,00%                                        | 2,50%                       | 10,50%                                                                                               | -                                                                   | -                                                  |

<sup>(1)</sup> Si precisa che la Riserva di Capitale Anticiclica (*Countercyclical Capital Buffer*) è stata fissata dalla Banca d'Italia pari a zero per i primi quattro trimestri del 2016.

<sup>(2)</sup> La SREP Decision 2015 - comunicata alla Banca il 25 novembre 2015 - ha indicato all'Emittente di mantenere il requisito patrimoniale minimo in termini di Common Equity Tier 1 Ratio su base consolidata al 10,75% a partire dal 31 dicembre 2016 (e dal 1° gennaio 2016 al 31 dicembre 2016 non inferiore al 10,2%).

| Indicatori di adeguatezza patrimoniale al 31 dicembre 2014 | Requisiti minimi regolamentari (art. 92 CRR) | Capital Conservation Buffer | Requisiti minimi del Capital Conservation Buffer | Target comunicati BCE ad esito dello SREP <sup>(3)</sup> | Ratio dalla BCE ad esito dello SREP <sup>(3)</sup> |
|------------------------------------------------------------|----------------------------------------------|-----------------------------|--------------------------------------------------|----------------------------------------------------------|----------------------------------------------------|
| Common Equity Tier 1 Ratio                                 | 4,50%                                        | 2,50%                       | 7,00%                                            | 10,2%-                                                   |                                                    |
| Tier 1 Capital Ratio                                       | 5,50%                                        | 2,50%                       | 8,00%                                            | -                                                        |                                                    |
| Total Capital Ratio                                        | 8,00%                                        | 2,50%                       | 10,50%                                           | 10,9%-                                                   |                                                    |

<sup>(3)</sup> La SREP Decision 2014 - comunicata alla Banca il 10 febbraio 2015 - ha richiesto all'Emittente il raggiungimento e mantenimento nel tempo a livello consolidato di una soglia minima, su base transitoria, del Common Equity Tier 1 Ratio pari al 10,2% e del Total Capital Ratio pari al 10,9%.

#### Indicatori di adeguatezza patrimoniale al 31 dicembre 2013 *Requisiti minimi regolamentari*

|                            |       |
|----------------------------|-------|
| Common Equity Tier 1 Ratio | -     |
| Tier 1 Capital Ratio       | -     |
| Total Capital Ratio        | 8,00% |

Le banche che non soddisfano il Requisito Combinato di Riserva di Capitale, o anche il solo *Capital Conservation Buffer*, sono sottoposte alle misure di conservazione del capitale previste dalla Circolare n. 285, che prevedono una limitazione alla distribuzione dei dividendi, tanto più stringente quanto più si riduce il Requisito Combinato di Riserva di Capitale o anche solo il *Capital Conservation Buffer*. E' inoltre previsto che le banche si debbano dotare di un piano di conservazione del capitale che indichi le misure (fra le quali non si possono escludere ulteriori aumenti di capitale) che la banca intende adottare per ripristinare, entro un congruo termine, il livello di capitale necessario a mantenere le riserve di capitale secondo la misura richiesta. Nel caso in cui, anche successivamente alla



realizzazione dell'Aumento di Capitale, ricorressero tali condizioni (*i.e.*, il mancato rispetto del Requisito Combinato di Riserva di Capitale, ovvero anche solo del *Capital Conservation Buffer*), anche per effetto degli esiti degli accertamenti ispettivi in corso e/o di modifiche delle metodologie e dei parametri per la stima delle rettifiche su Crediti Deteriorati o di modifiche ai modelli interni di calcolo degli RWA, potrebbe, dunque, sorgere l'esigenza di ulteriori rafforzamenti patrimoniali dell'Emittente, tali per cui gli investitori potrebbero essere chiamati a partecipare ad ulteriori operazioni di aumento di capitale.

Gli investitori devono considerare che le Autorità di Vigilanza potrebbero imporre ulteriori requisiti e/o parametri ai fini del calcolo dei requisiti di adeguatezza patrimoniale ovvero potrebbero adottare posizioni interpretative relative alla normativa che disciplina i requisiti dei fondi prudenziali sfavorevoli per l'Emittente, con conseguente incapacità della Banca di rispettare i requisiti richiesti e con possibili effetti negativi anche rilevanti sull'attività e la situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo, che potrebbero rendere necessaria l'adozione di ulteriori misure di rafforzamento patrimoniale.

Inoltre, si consideri che la valutazione del livello di adeguatezza patrimoniale è influenzata da diverse variabili, tra cui la necessità di fronteggiare gli impatti conseguenti ai nuovi e più impegnativi requisiti sul piano regolamentare annunciati dal regolatore europeo (per maggiori informazioni in merito si rinvia al Paragrafo 4.2.1 che segue), l'esigenza di supportare piani funzionali ad una più rapida riduzione dello *stock* di Crediti Deteriorati - anche ulteriori rispetto al Piano di dismissione delle sofferenze di cui al punto d) che segue - e/o la valutazione di scenari di mercato che si preannunciano particolarmente sfidanti e che richiederanno la disponibilità di risorse patrimoniali adeguate a supportare il livello di attività e gli investimenti del Gruppo. Inoltre, si ricorda che l'attuale livello dei *ratio* patrimoniali è stato raggiunto attraverso operazioni straordinarie, alcune delle quali perfezionate anche nell'esercizio 2015.

Anche alla luce di quanto precede, è possibile che l'Emittente si possa trovare a rilevare una riduzione anche significativa dei propri coefficienti patrimoniali rispetto alla situazione attuale. In tali ipotesi non si può escludere che il Gruppo si possa trovare nella necessità, anche a fronte di fattori esterni ed eventi non prevedibili e al di fuori del proprio controllo, di dover ricorrere a idonee misure volte a ripristinare adeguati livelli di detti coefficienti.

#### c) Risultati dello Stress Test condotto dall'EBA nel 2016

Nel corso del 2016 l'EBA ha condotto uno Stress Test su 51 banche, di cui 15 appartenenti a Stati Membri dell'Unione Europea, 37 appartenenti agli Stati compresi nel *Single Supervisory Mechanism* e 14 appartenenti a Danimarca, Ungheria, Norvegia, Polonia, Svezia e Regno Unito.

Lo Stress Test è stato condotto al fine di verificare la resilienza del settore bancario europeo e delle principali banche europee in un ipotetico scenario caratterizzato da condizioni economiche sfavorevoli. In questo caso non è stata prevista una soglia per determinare il successo o l'insuccesso dello Stress Test, ma gli esiti dello stesso costituiscono un *input* fondamentale per lo SREP, nonché un elemento chiave in termini di trasparenza. In particolare, tali risultati dovrebbero consentire alle autorità competenti di verificare la capacità di ciascuna banca di soddisfare i requisiti di adeguatezza patrimoniale in uno scenario economico avverso.

Lo scenario avverso prevede che la crescita del GDP reale dell'Unione Europea sia pari, per il triennio 2016-2018 al quale si riferisce l'esercizio, rispettivamente a -1,2%, -1,3% e 0,7%, con una deviazione rispetto allo scenario *cd. baseline* del 2018 pari al 7,1%. Si precisa, inoltre, che lo scenario di stress *cd. avverso* è stato disegnato da ECB/ESRB e copre un orizzonte di tre anni (2016-2018), assumendo un bilancio statico a partire da dicembre 2015, e quindi non tiene conto di successive modifiche alla strategia di *business*, del Piano di Ristrutturazione attualmente in corso che prevede ulteriori evoluzioni nei prossimi due anni, o altre azioni che la Banca potrà porre in essere.

In data 29 luglio 2016 l'EBA ha reso noti i risultati dello Stress Test che mostrano per la Banca un impatto molto severo nello scenario c.d. *adverse*, che evidenzia, infatti, un CET1 nel 2018 pari a - 2,2%, mentre nello scenario c.d. *baseline* il CET1 nel 2018 si conferma al 12%. Tali risultati sono fortemente impattati dall'elevata esposizione della Banca agli NPLs.

Per maggiori informazioni in merito all'esito dello Stress Test si rinvia al Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5 del presente Documento di Registrazione.

#### d) *L'Operazione*

Anche in considerazione dei risultati dello Stress Test, in data 29 luglio 2016, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha approvato le linee guida dell'Operazione, come descritta nella Premessa nonché nel Paragrafo 4.1.2 che precede, che prevede anche un'azione di rafforzamento patrimoniale da attuarsi mediante - *inter alia* - un aumento di capitale della Banca, per un controvalore massimo di 5 miliardi Euro, finalizzato a ripristinare solidi requisiti di capitale. Successivamente, in data 24 ottobre 2016, il Consiglio di Amministrazione della Banca ha convocato l'Assemblea Straordinaria della Banca al fine di approvare - *inter alia* - il conferimento al Consiglio di Amministrazione di una delega ex articolo 2443 del Codice Civile ad aumentare il capitale sociale per un controvalore massimo di Euro 5 miliardi, anche in via scindibile, con esclusione o limitazione del diritto di opzione, riservando al Consiglio di Amministrazione, al mutare del quadro fattuale di riferimento, la facoltà di destinarne una tranche in opzione agli azionisti.

In pari data, J.P. Morgan Securities plc e Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A., con il ruolo di *Joint Global Coordinators* e *Joint Bookrunners*, Banco Santander, S.A., Citigroup Global Markets Limited, Credit Suisse Securities (Europe) Limited, Deutsche Bank AG, London Branch, Goldman Sachs International e Merrill Lynch International, con il ruolo di *Co-Global Coordinators* e *Joint Bookrunners*, e Banco Bilbao Vizcaya Argentaria, S.A., Commerzbank Aktiengesellschaft, ING Bank N.V., Jefferies International Limited e Société Générale, con il ruolo di *Joint Bookrunners* (tutti, i "**Garanti**") hanno sottoscritto un accordo di *pre-underwriting* ai sensi del quale hanno concordato di sottoscrivere, entro la data di avvio dell'offerta delle azioni di nuova emissione rinvenienti dall'Aumento di Capitale, un contratto di garanzia per la sottoscrizione delle azioni eventualmente non sottoscritte all'esito dell'Aumento di Capitale per un ammontare massimo di Euro 5 miliardi. Tale ammontare massimo sarà ridotto in misura pari a: (i) l'ammontare del valore delle azioni eventualmente oggetto di impegni irrevocabili di sottoscrizione assunti da investitori qualificati e/o istituzionali anteriormente alla data di sottoscrizione del contratto di garanzia, (ii) l'ammontare del valore delle azioni eventualmente oggetto di impegni di garanzia da parte di altre istituzioni finanziari che dovessero far parte del consorzio di garanzia, e (iii) l'ammontare del valore delle azioni da destinare agli investitori che abbiano aderito all'LME e la cui adesione non possa essere soggetta al diritto di revoca ai sensi dell'articolo 95-bis, comma 2 del TUF.

L'impegno a sottoscrivere il contratto di garanzia è soggetto a condizioni in linea con la prassi di mercato per operazioni analoghe nonché ad altre condizioni maggiormente connesse alle condizioni del settore bancario italiano in generale e, più in particolare, a quelle della Banca e del Gruppo, tra cui: (i) il fatto che il processo di deconsolidamento del Portafoglio NPLs abbia raggiunto un grado di avanzamento tale da essere considerato soddisfacente da parte di ciascuno dei membri del consorzio di collocamento che agiscono in qualità di Global Coordinators, (ii) l'andamento soddisfacente per ciascuno dei membri del consorzio che agiscono in qualità di Global Coordinators, dell'attività di *pre-marketing* presso gli investitori, e (iii) l'esito soddisfacente dell'LME secondo il giudizio in buona fede di ciascuno dei membri del consorzio che agiscono in qualità di Global Coordinators.

Si precisa che l'Accordo di Pre-underwriting non contiene alcun parametro né di tipo qualitativo né di tipo quantitativo volto ad individuare l'entità del grado di soddisfazione da parte di ciascuno dei *Global Coordinators* e ciò in linea con la prassi di mercato per operazioni similari. Né consegue pertanto che la Banca non si trova nella possibilità di dare indicazioni su elementi non previsti



contrattualmente e che saranno valutati dai *Global Coordinators* solo nell'imminenza della sottoscrizione del Contratto di Garanzia.

Considerati l'evoluzione continua dei mercati e la loro elevata volatilità, le parti che hanno sottoscritto l'Accordo di Pre-underwriting non hanno ritenuto che fosse ipotizzabile prevedere a priori una soglia che potesse definire il grado di soddisfazione sia, a livello di accettazioni, dell'LME, che con riferimento alle attività di *pre-marketing* poiché una valutazione di questo tipo potrà essere completata solo prendendo in considerazione le varie componenti dell'Operazione: una soglia dell'LME che in assoluto potrebbe non essere soddisfacente potrebbe comunque divenirlo a seguito di un'attività di *pre-marketing* molto favorevole e viceversa rendendo di fatto impossibile un esercizio puramente teorico e non ancorato ai parametri esistenti nell'imminenza della sottoscrizione dell'Accordo di Garanzia.

Qualora uno o più *Global Coordinator* dovesse ritenere non soddisfatte le condizioni cui è legato il proprio impegno, tale/i soggetto/i sarebbe liberato dall'impegno di sottoscrivere il Contratto di Garanzia. In tal caso, gli altri *Global Coordinator* potranno decidere se mantenere comunque il loro impegno, ritirarlo o incrementarlo. In tal caso, il Contratto di Garanzia non potrebbe essere sottoscritto e, di conseguenza, non vi sarebbe alcuna certezza in merito all'integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale. Per maggiori informazioni in merito ai rischi connessi alla mancata realizzazione dell'Operazione si rinvia al Paragrafo 4.1.2 che precede.

L'impegno di *pre-underwriting* sottoscritto il 24 ottobre 2016 verrà meno qualora il contratto di garanzia non sia sottoscritto entro il 31 dicembre 2016, restando inteso che, qualora l'avvio dell'offerta dovesse avvenire nel periodo immediatamente successivo a tale data, i membri del consorzio negozieranno in buona fede con l'Emittente l'eventuale estensione della suddetta scadenza.

In data 24 novembre 2016, l'Assemblea Straordinaria della Banca ha deliberato il conferimento al Consiglio di Amministrazione di una delega ex articolo 2443 del Codice Civile ad aumentare il capitale sociale per un controvalore massimo di Euro 5 miliardi, anche in via scindibile, con esclusione o limitazione del diritto di opzione, riservando al Consiglio di Amministrazione, al mutare del quadro di riferimento, la facoltà di destinare una tranche di detto Aumento di Capitale in opzione agli azionisti.

Per maggiori informazioni in merito a: (i) le caratteristiche dell'Operazione si rinvia alla Premessa, nonché al Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5 del presente Documento di Registrazione, e (ii) i dati pro-forma relativi ai coefficienti patrimoniali del Gruppo si rinvia al Capitolo 20, Paragrafo 20.2 del presente Documento di Registrazione.

Gli investitori devono considerare che non è possibile escludere che in futuro l'Emittente si possa trovare, a fronte anche di fattori esterni ed eventi non prevedibili e al di fuori del suo controllo e/o a seguito di ulteriori richieste da parte dell'Autorità di Vigilanza (ivi incluse quelle formulate all'esito degli accertamenti ispettivi in corso), nella necessità di ricorrere a interventi di rafforzamento patrimoniale, né si può escludere che l'Emittente o il Gruppo possano non essere in grado di costituire nei tempi previsti e/o mantenere (sia a livello individuale che consolidato) i requisiti minimi di capitale previsti dalla normativa di volta in volta vigente o stabiliti tempo per tempo dall'Autorità di Vigilanza, con possibili effetti negativi rilevanti sull'attività e la situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

In tal caso, non è possibile escludere che l'Emittente e/o il Gruppo siano soggetti ad azioni straordinarie e/o misure da parte delle Autorità competenti, che possono includere, tra gli altri, l'applicazione degli strumenti di risoluzione di cui al D.Lgs. 16 novembre 2015, n. 180, di recepimento della BRRD. Per maggiori informazioni in merito alle misure di risoluzione che possono essere adottate ai sensi della normativa italiana di recepimento della BRRD si rinvia al Capitolo 6, Paragrafo 6.1.8 del presente Documento di Registrazione.

#### 4.1.4 Rischi connessi allo SREP 2016

Come detto, a partire dal 4 novembre 2014, la BCE ha assunto i compiti specifici in materia di vigilanza prudenziale, nel quadro del Meccanismo Unico di Vigilanza, in cooperazione con le Autorità di Vigilanza nazionali dei Paesi partecipanti. Tra questi compiti vi è lo svolgimento dello SREP (c.d. Processo di Revisione e Valutazione Prudenziale).

La BCE ha già svolto, nei confronti dell'Emittente, lo SREP nel corso del 2014 e del 2015 (per maggiori informazioni in merito agli esiti dello SREP 2014 e 2015 si rinvia al Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5 del presente Documento di Registrazione). Tuttavia, si deve considerare che lo SREP è svolto, sulla base della vigente normativa, con periodicità almeno annuale dalla BCE (fermi restando in ogni caso i poteri e le prerogative di vigilanza proprie di quest'ultima esercitabili su base continuativa durante il corso dell'anno).

Inoltre, gli investitori devono altresì considerare che lo Stress Test condotto dall'EBA, i cui risultati comunicati il 29 luglio 2016 hanno mostrato una significativa carenza patrimoniale della Banca nello scenario avverso, pur non prevedendo una soglia di successo e/o fallimento costituiscono un elemento informativo significativo nell'ambito dello SREP 2016 da parte della BCE. I risultati saranno quindi utilizzati dalle autorità competenti per valutare la capacità della Banca di rispettare i vincoli regolamentari in scenari stressati sulla base di metodologie e assunzioni comuni.

In particolare, si segnala altresì che nel processo SREP 2016 i requisiti patrimoniali di vigilanza si comporranno per la prima volta di due elementi: i requisiti e gli orientamenti di secondo pilastro. I requisiti di secondo pilastro sono vincolanti e la loro violazione può avere conseguenze legali dirette per le banche. Gli orientamenti di secondo pilastro, nei quali confluiranno i risultati quantitativi dello Stress Test, non sono invece direttamente vincolanti e la loro mancata osservanza non comporta il ricorso automatico ad azioni legali. Ciò nondimeno, la BCE si attende che le banche si conformino agli orientamenti di secondo pilastro.

Alla Data del Documento di Registrazione l'Emittente non è in grado di prevedere quando si concluderà lo SREP 2016 e, di conseguenza, quando saranno comunicati i relativi esiti da parte di BCE né è possibile escludere che gli esiti dello SREP 2016 non tengano in considerazione gli effetti dell'esecuzione dell'Operazione. Nel contempo, non è possibile escludere che, all'esito dello SREP 2016, la BCE imponga all'Emittente l'adozione di specifiche misure, quali requisiti aggiuntivi di capitale, che possano comportare la necessità per la Banca di ricorrere a interventi di ulteriore rafforzamento patrimoniale.

In tale contesto si evidenzia che in data 24 novembre 2016 la BCE ha comunicato al Gruppo che nell'ambito del processo SREP 2016 terrà anche conto della presenza delle senior mezzanine detenute a seguito dell'operazione. In particolare il JST ha anticipato che nell'ambito di tale processo e fino a quando l'assorbimento di Pillar 1 sarà pari a zero, si determinerà un add-on di Pillar 2 sulla base del coefficiente di ponderazione del 650% che verrà applicato a tali senior mezzanine assumendo un rating BB-. Nel caso in cui la senior mezzanine non ottenga un rating tale add-on potrebbe essere rivisto a rialzo nell'ambito del processo SREP 2017. Inoltre un analogo trattamento potrebbe essere adottato per i titoli di "classe A2" (titoli di "classe A2", subordinata ai *titoli senior* ma sovraordinata rispetto ai titoli *mezzanine*) derivanti dal *retranching* dei titoli senior e trattenuti nel bilancio. Per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo 4, Paragrafo 4.1.2, lettere c) e d) che precedono.

Inoltre, non è possibile escludere che la BCE, in cooperazione con l'EBA e le altre Autorità di Vigilanza competenti, decida di raccomandare nuovi stress test, ovvero un esame della qualità degli attivi (*Asset Quality Review*). In tal caso non è possibile assicurare che l'Emittente soddisfi gli eventuali parametri minimi fissati nell'ambito di detti esercizi e che, pertanto, in caso di mancato superamento dei medesimi, sia destinatario di provvedimenti di BCE che impongano, *inter alia*, l'attuazione di nuove misure di patrimonializzazione ovvero di altre misure idonee a colmare i *deficit* di capitale riscontrati, con possibili effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo. Per maggiori informazioni in merito ai rischi

connessi all'incertezza degli esiti dei futuri *stress test* ovvero di futuri esercizi di *asset quality review* si rinvia al Paragrafo 4.2.4 che segue.

#### **4.1.5 Rischi connessi alla mancata realizzazione del Piano di Ristrutturazione e implementazione del Nuovo Piano Industriale**

##### **a) Piano di Ristrutturazione e Nuovi Obiettivi**

In data 7 ottobre 2013, il Consiglio di Amministrazione della Banca ha approvato il Piano di Ristrutturazione per il periodo 2013-2017, predisposto nel contesto della procedura relativa all'emissione dei Nuovi Strumenti Finanziari e alla disciplina europea degli aiuti di Stato. Tale Piano di Ristrutturazione è stato sottoposto alla Commissione Europea e approvato dalla stessa il 27 novembre 2013. Nell'ambito del Piano di Ristrutturazione la Banca ha altresì assunto, degli impegni (*commitment*) nei confronti del MEF, la cui durata si estende dalla data di approvazione del Piano di Ristrutturazione fino al 31 dicembre 2017.

Successivamente, a seguito di alcune variazioni nello scenario macroeconomico e regolamentare intervenute dopo l'approvazione del Piano di Ristrutturazione, la Banca ha ritenuto opportuno procedere a un aggiornamento del Piano di Ristrutturazione, individuando i Nuovi Obiettivi - approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 8 maggio 2015 - che non sono stati formalmente presentati alla Commissione Europea.

Per maggiori informazioni in merito al Piano di Ristrutturazione (con particolare riguardo agli impegni assunti dalla Banca nei confronti del MEF nell'ambito dello stesso) e ai Nuovi Obiettivi si rinvia al Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5 del presente Documento di Registrazione.

Alla Data del Documento di Registrazione, la Banca ha rispettato la quasi totalità degli impegni assunti con il Piano di Ristrutturazione. In particolare, ha provveduto, in data 15 giugno 2015, a rimborsare integralmente i Nuovi Strumenti Finanziari, emessi nell'ambito del Piano di Ristrutturazione (cfr. Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5 del presente Documento di Registrazione).

Tuttavia si segnala che:

- (i) in relazione alla cessione di MPS Belgio e Mp Banque (*commitment* 5)- da realizzarsi originariamente entro il 31 dicembre 2015 - la Banca si sta avvalendo della dilazione di 12 mesi, concessa dalla Commissione Europea, per proseguire i tentativi di vendita delle due controllate. In relazione a detto *commitment*, la Banca ha avviato, fin dal 2015, un processo competitivo di cessione con il supporto di un *advisor* finanziario, dando la possibilità ai potenziali compratori di effettuare offerte sia per una banca sola che per entrambe. Tale approccio ha di fatto determinato che il processo di cessione, originariamente unitario, si sia sdoppiato in due distinti processi. Tuttavia tali processi non hanno, a oggi, ancora portato alla ricezione di alcuna offerta di acquisto vincolante da parte di soggetti terzi interessati alle due banche estere;
- (ii) per quanto riguarda l'attività di *leasing* di Mps Leasing & Factoring (*commitment* 5), l'Emittente ha intrapreso azioni alternative alla vendita, consistenti in particolare nella ricerca di un *partner* con cui stipulare un accordo di distribuzione di prodotti *leasing*; e
- (iii) con riferimento alla chiusura della filiale di New York (*commitment* 6), la Banca ha temporaneamente sospeso tale progetto di chiusura alla luce di alcune ulteriori valutazioni, ancorché resti vincolato all'impegno assunto nell'ambito della procedura per gli aiuti di Stato; e
- (iv) con riferimento agli obiettivi di riduzione dei costi (*commitment* 16), la Banca ha ridotto i costi amministrativi (spese per il personale e altre spese amministrative) entro il livello *target* definito per il 2015, compreso in un *range* tra Euro 2.200 milioni ed Euro 2.700 milioni;

inoltre ha rispettato, anche per effetto della diversa contabilizzazione della transazione Alexandria con la controparte Nomura, i target di ROE e Utile Netto definiti per il medesimo esercizio, evitando le penalizzazioni previste in termini di riduzione dei costi per gli esercizi successivi in caso di sfioramento.

In ogni caso, alla Data del Documento di Registrazione, restano fermi gli impegni assunti dall'Emittente nell'ambito del Piano di Ristrutturazione.

Per maggiori informazioni in merito allo stato di attuazione dei *commitment* nell'ambito del Piano di Ristrutturazione si rinvia al Capitolo 13, Paragrafo 13.1.2 del presente Documento di Registrazione.

La Banca ha informalmente inviato il Nuovo Piano Industriale alla Commissione Europea per il Tramite del MEF il 13 ottobre 2016, prima della sua approvazione in Consiglio di Amministrazione; in data 31 ottobre 2016, ha ricevuto dalla Commissione stessa una lettera, indirizzata al MEF, in cui si riepilogano i *commitment* su cui permangono elementi di criticità in ordine al loro raggiungimento (elencati in precedenza) e si chiede di conoscere le modalità con cui la Banca intende assicurarne il rispetto, iniziando così un processo di confronto.

La Banca ritiene che gli obiettivi del Nuovo Piano Industriale consentano il rispetto dei *commitment*, seppur in tempi differiti. Infatti il Nuovo Piano Industriale conferma: la cessione delle controllate estere e la prosecuzione delle azioni alternative alla vendita dell'attività di *leasing* (*commitment* 5); la chiusura di 3 filiali estere (*commitment* 6) e, con riferimento agli obiettivi di riduzione dei costi (*commitment* 16), la cui entità è collegata anche all'eventuale mancato raggiungimento dei target 2016 relativi a commissioni nette, utile netto e ROE, il Nuovo Piano Industriale prefigura azioni di contenimento, già a partire dal 2017, destinate a produrre, entro il 2019, risultati coerenti con le previsioni del *commitment*. Tale posizione è stata rappresentata al MEF e alla Data di Registrazione del Documento non sono noti gli ulteriori sviluppi con la Commissione Europea. D'altra parte, dato che la valutazione del rispetto dei *commitment* è prerogativa della Commissione, non è possibile escludere che la stessa esprima una posizione diversa da quella della Banca, né che vengano formulate, alla fine del processo di confronto, richieste aggiuntive rispetto a quanto indicato nel Nuovo Piano Industriale.

Qualora la Banca non dovesse essere in grado di rispettare gli impegni assunti nell'ambito del Piano di Ristrutturazione - come eventualmente rinegoziati a seguito dell'approvazione del Nuovo Piano Industriale - e/o le modifiche o le ulteriori misure eventualmente richieste dalla Commissione Europea, potrebbe trovarsi a dover fronteggiare una nuova procedura di indagine da parte della Commissione Europea, nonché subire possibili danni reputazionali, con conseguenti effetti negativi, anche significativi, sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Banca e/o del Gruppo.

Inoltre, una o più agenzie di *rating* potrebbero operare un *downgrade* dei *rating* della Banca, con conseguente incremento del costo del *funding*. Per maggiori informazioni in merito ai rischi connessi al rating attribuito all'Emittente si rinvia al Paragrafo 4.1.24 che segue.

#### b) Nuovo Piano Industriale

In considerazione delle significative variazioni introdotte da (i) il mutamento del quadro regolamentare, con particolare riguardo all'entrata in vigore, a partire dal 1° gennaio 2016, di tutte le disposizioni della BRRD, (ii) la chiusura dell'operazione c.d. Alexandria con Nomura e il relativo *restatement* ai sensi dello IAS 8 effettuato nel Bilancio 2015 per tener conto di quanto prospettato da Consob nella delibera n.19459 dell'11 dicembre 2015, riflettendo retrospettivamente in tale bilancio la rappresentazione contabile dell'operazione Alexandria, adeguandola a quella di un Credit Default Swap, (iii) le richieste formulate da BCE in merito al miglioramento dell'*asset quality* della Banca, e (iv) i risultati Stress Test condotto dall'EBA nel 2016, la Banca ha ritenuto necessario individuare una soluzione strutturale per ridurre la propria esposizione agli NPLs, mediante la realizzazione dell'Operazione annunciata al mercato il 29 luglio 2016 e le cui caratteristiche sono state determinate

nel corso dal Consiglio di Amministrazione del 24 ottobre 2016, come illustrato nel paragrafo che precede.

In considerazione di ciò, la Banca ha ritenuto altresì opportuno procedere a una completa rivisitazione degli obiettivi economici e patrimoniali del Gruppo, individuando nuovi obiettivi riferiti al periodo 2016-2019 e confluiti nel Nuovo Piano Industriale, approvato il 24 ottobre 2016.

In particolare, tale Nuovo Piano Industriale prevede il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- valorizzazione della clientela attuale grazie a una forte focalizzazione sui canali *retail*, *small business* e sui clienti *affluent*;
- realizzazione di un modello operativo rinnovato e forte, focalizzazione sull'efficienza. Nello specifico, il *cost/income ratio* si attesterà nel 2019 su una percentuale del 55% circa e le attività commerciali saranno allocate ad una percentuale di dipendenti che passerà dall'attuale 62% al 71%;
- gestione del rischio di credito caratterizzata da una forte spinta all'automazione e all'utilizzo di strumenti analitici avanzati, sistemi di *early detection*, gestione proattiva e processi ottimizzati di recupero crediti, con un costo del rischio pari a circa 55pb e un *gross NPE ratio* che sarà pari al 16,2% nel 2019;
- rafforzata posizione patrimoniale e di liquidità con, al 2019, un CET1 *phased-in* pari a 13,5%, LCR superiore al 130%, *Loan to Deposit Ratio* in calo al 105% e significativi benefici economici grazie all'attesa riduzione del costo del *funding*.

Il Nuovo Piano Industriale prevede un progressivo e costante miglioramento del profilo di liquidità della banca, comunque a partire da una situazione che, a completamento dell'Operazione, presenterà un LCR e NSFR > 100%, quindi senza la necessità degli ulteriori miglioramenti perseguiti tramite il Nuovo Piano Industriale. Non è però possibile escludere che la mancata o parziale realizzazione del Nuovo Piano Industriale comporti un rischio reputazionale per la Banca, con conseguente deflusso della clientela, di difficile stima allo stato attuale, e conseguenti effetti negativi sul profilo di liquidità della stessa e/o del Gruppo. Per maggiori informazioni in merito al rischio di liquidità si rinvia al Paragrafo 4.1.9 che segue.

Il Nuovo Piano Industriale individua anche le operazioni attraverso cui raggiungere i relativi obiettivi e, tra queste, alcune comportano delle ricadute sul personale della Banca e/o del Gruppo e per le quali è necessario attivare le procedure di confronto sindacale previste dalle norme di legge e di contratto. In particolare, si tratta degli interventi previsti dal Nuovo Piano Industriale in materia di:

- riduzione degli organici;
- riduzione delle Aree Territoriali e delle DTM;
- semplificazione del modello organizzativo della Banca;
- chiusura di 500 filiali;
- cessione unità di recupero crediti;
- progetto *acquiring*;
- assunzioni (300 a tempo indeterminato e 450 a tempo determinato);
- nuovi modelli di servizio alla clientela;
- refocus di MPS Capital Services e MPS Leasing e Factoring;
- programma di digitalizzazione;
- Hub&Spoke (nuovo modello distributivo della Rete Commerciale); e
- separazione della Divisione Commerciale e Crediti.

Le procedure sindacali della durata di 45 o 50 giorni a seconda che il progetto riguardi la Banca o il Gruppo, saranno attivate prima dell'implementazione operativa del progetto e riguarderanno l'esame delle ricadute giuridiche, economiche e sociali sul personale al fine di ricercare con le Organizzazioni Sindacali soluzioni condivise. La Banca attiverà entro la fine di novembre 2016 la procedura di confronto sindacale sulla riduzione degli organici e su altri progetti organizzativi definiti. Il 22 novembre 2016 è stata attivata la procedura contrattuale prevista per fare ricorso al Fondo di solidarietà per la prima *tranche* di 600 risorse. Il ricorso al Fondo di solidarietà, attivato con accordo



sindacale, ha permesso l'uscita, dal 2012 ad oggi di circa 3.000 risorse. In considerazione del più ampio bacino degli aventi diritto e delle precedenti esperienze in tal senso, il rischio di contenzioso connesso alla mancata sottoscrizione di un accordo con il sindacato è minimo. In termini più generali, i profili di rischio in ordine all'impatto di dette attività di negoziazione sul conseguimento degli obiettivi del Nuovo Piano Industriale non sono elevati in quanto le procedure di riorganizzazione comportano un obbligo di attivazione della procedura sindacale che tuttavia può concludersi anche senza la sottoscrizione di un accordo col sindacato.

Per maggiori informazioni in merito al contenuto del Nuovo Piano Industriale si rinvia al Capitolo 13, Paragrafo 13.1.4 del presente Documento di Registrazione.

Gli investitori devono considerare che non vi sono certezze circa la realizzazione del Nuovo Piano Industriale in quanto potrebbe rendersi necessaria una revisione dello stesso a seguito di significativi cambiamenti del contesto macroeconomico ed operativo, connessi ad esempio all'evoluzione del PIL o a novità legislative e/o regolamentari.

In particolare, si evidenzia che - in considerazione del mutato scenario di mercato - il Nuovo Piano Industriale, la cui realizzazione è strettamente legata al verificarsi delle assunzioni (secondo i tempi e le misure ivi previste) su cui detto Nuovo Piano Industriale è fondato. Alla Data del Documento di Registrazione non vi sono certezze in merito alla realizzazione del Nuovo Piano Industriale, posto che alcune delle suddette assunzioni risultano sfidanti rispetto ai risultati conseguiti dal Gruppo alla Data del Documento di Registrazione e ai dati di settore prospettici, mentre altre si pongono al di fuori del controllo dell'Emittente. A tale ultimo proposito, si sottolinea che il Nuovo Piano Industriale considera, tra l'altro, l'invarianza dell'attuale regolamentazione del settore bancario e finanziario, nonché il mantenimento degli attuali requisiti patrimoniali minimi richiesti da BCE ad esito dello SREP 2015, comunicati in data 25 novembre 2015. Inoltre, il Nuovo Piano Industriale non considera gli impatti negativi che potrebbero derivare dall'ispezione in corso da parte di BCE, non essendo noti allo stato i relativi esiti nonché i possibili effetti che derivino dall'eventuale mancato rispetto delle condizioni alle quali sono subordinate le autorizzazioni concesse da BCE nell'ambito dell'Operazione.

Infine, si segnala che una delle principali assunzioni di carattere generale e ipotetico alla base del Nuovo Piano Industriale è la realizzazione dell'Operazione in tutte le sue componenti. Per maggiori informazioni in merito ai rischi connessi all'Operazione si rinvia al Paragrafo 4.1.2 che precede.

La mancata realizzazione delle assunzioni sottostanti al Nuovo Piano Industriale, o la realizzazione di dette assunzioni secondo tempi e misure diverse da quelle programmate, in assenza di azioni tempestive funzionali a contrastarne gli effetti negativi, pregiudicherebbe la sopravvivenza dell'Emittente e del Gruppo.

Inoltre, nella relazione della Società di Revisione del 31 ottobre 2016, relativa al resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2016, analogamente alla relazione semestrale, viene espresso un giudizio positivo, richiamando le informazioni fornite dagli amministratori in merito alla valutazione effettuata sullo stato di attuazione della complessa Operazione e sulle *“residue incertezze connesse al manifestarsi delle condizioni per la sua realizzazione nonché ai possibili esiti dell'ispezione in corso da parte della BCE. Subordinatamente alla concreta attuazione di tale operazione, gli amministratori hanno ritenuto appropriato adottare il presupposto della continuità aziendale ai fini della predisposizione del bilancio consolidato intermedio al 30 settembre 2016”*. In considerazione di ciò Consob ha chiesto all'Emittente - a partire dal 31 dicembre 2016 - di integrare le relazioni annuali e semestrali previste dall'art. 154-ter del TUF e i resoconti intermedi di gestione, ove pubblicati su base volontaria, nonché, laddove rilevanti, i relativi comunicati stampa aventi ad oggetto l'approvazione dei suddetti documenti contabili, con le informazioni riguardanti lo stato di implementazione del Nuovo Piano Industriale, approvato in data 24 ottobre 2016, evidenziando gli scostamenti dei dati consuntivi rispetto a quelli previsti.

In generale, le assunzioni e/o tali circostanze alla base del Nuovo Piano Industriale potrebbero non verificarsi, o verificarsi soltanto in parte, oppure in maniera diversa, ovvero, infine, potrebbero

cambiare nel corso del periodo di riferimento del Nuovo Piano Industriale medesimo. Per maggiori informazioni in merito alle assunzioni alla base del Nuovo Piano Industriale si rinvia al Capitolo 13, Paragrafi 13.1.5 e 13.1.6 del presente Documento di Registrazione.

Si segnala che qualora la Banca non dovesse realizzare efficacemente il Nuovo Piano Industriale, anche per cause ad essa non imputabili o al di fuori del suo controllo, ciò potrebbe influire negativamente sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo e sui *ratios* patrimoniali dell'Emittente. Ove ciò accadesse, l'Emittente potrebbe essere soggetto, tra l'altro, a eventuali provvedimenti da parte della BCE e delle altre Autorità di Vigilanza competenti volti a ristabilire le condizioni di patrimonializzazione e di sostenibilità della Banca. In tal caso, inoltre, una o più agenzie di *rating* potrebbero operare un *downgrade* dei *rating* della Banca con conseguente incremento del costo del *funding*.

#### **4.1.6 Rischi connessi agli accertamenti delle Autorità di Vigilanza**

L'Emittente, dal momento che esercita l'attività bancaria e presta servizi di investimento, è soggetto a un'articolata regolamentazione e alla vigilanza in particolare da parte della BCE e di Consob, ciascuna per gli aspetti di competenza.

A partire dal 4 novembre 2014, è stato avviato il Meccanismo di Vigilanza Unico (*Single Supervisory Mechanism*) che comprende la BCE e le autorità nazionali competenti degli Stati membri partecipanti, tra cui la Banca d'Italia. Il MVU è responsabile della vigilanza prudenziale di tutti gli enti creditizi "significativi" negli Stati membri partecipanti. Da tale data, pertanto, BMPS in quanto banca "significativa" è soggetta alla diretta vigilanza della BCE, che esercita i suoi poteri in stretta collaborazione con le Autorità di Vigilanza nazionali (in Italia, la Banca d'Italia, la quale comunque ha conservato dei poteri di vigilanza nei confronti dell'Emittente, in conformità alle norme del Testo Unico Bancario).

Nell'esercizio dei poteri di vigilanza la BCE e la Banca d'Italia sottopongono, su base periodica, l'Emittente a diverse attività ordinarie ispettive e/o di verifica al fine di realizzare i propri compiti di vigilanza prudenziale. Riguardo in particolare alle attività di verifica, si fa riferimento a quelle con perimetro di indagine a livello sistemico ("*Thematic Review*") ovvero quelle legate alla gestione dei modelli interni sui rischi per finalità di calcolo dei requisiti patrimoniali. Le suddette attività ispettive e/o di verifica alimentano il processo annuale di revisione e di valutazione prudenziale (SREP) il cui scopo è di accertare che l'ente creditizio sia dotato di appropriati presidi di natura patrimoniale e organizzativa rispetto ai rischi assunti, assicurando il complessivo equilibrio gestionale. In particolare il processo SREP si struttura nei seguenti quattro pilastri: (i) valutazione della realizzabilità e sostenibilità del modello di *business*, (ii) valutazione dell'adeguatezza della *governance* e della gestione del rischio, (iii) valutazione dei rischi di capitale e (iv) valutazione dei rischi di liquidità. Al termine del processo SREP annuale, l'Autorità di Vigilanza esprime una decisione ("*SREP Decision*") con cui vengono comunicati i requisiti quantitativi di capitale e/o di liquidità oltre ad altre eventuali raccomandazioni in materia organizzativa e di controlli a cui l'ente creditizio deve attenersi nei tempi e nei modi stabiliti.

##### *a) Attività di supervisione da parte della BCE e Banca d'Italia*

#### **SREP 2015**

Con riferimento alla SREP Decision 2015 notificata il 25 novembre 2015, la BCE ha indicato, fra l'altro, all'Emittente di mantenere il requisito patrimoniale minimo in termini di Common Equity Tier 1 Ratio su base consolidata al 10,75% a partire dal 31 dicembre 2016 (e dal 1° gennaio 2016 al 31 dicembre 2016, non inferiore al 10,2% come stabilito nella SREP Decision 2014) (*cfr.* Paragrafo 4.1.2 che precede).

Oltre ai sopra citati requisiti patrimoniali minimi relativi al CET 1 Ratio, la BCE ha richiesto all'Emittente: (i) restrizioni ai pagamenti di dividendi e distribuzioni su azioni e altri strumenti finanziari di propria emissione (per maggiori informazioni in merito a tali restrizioni si rinvia al

Paragrafo 4.1.10 che segue); (ii) prosecuzione attiva delle iniziative volte a fronteggiare le *Non-Performing Exposures* (NPE), insieme ad iniziative di ristrutturazione, ivi incluse operazioni di aggregazione; (iii) rafforzamento delle strategie e dei processi per valutare, mantenere e distribuire capitale interno, con particolare riferimento a taluni esiti specifici dello SREP; (iv) messa in atto di iniziative finalizzate a monitorare efficacemente, ed a garantire su base continuativa, l'adeguatezza patrimoniale delle controllate MPS Capital Services e MPS Leasing & Factoring, nonché l'attuazione di misure correttive per il rispetto dei limiti regolamentari previsti in materia di Grandi Esposizioni; (v) messa in atto di una documentata strategia su rischio di liquidità e di *Funding* entro il 28 febbraio 2016.

Ferme le iniziative che l'Emittente intende intraprendere con riferimento alla riduzione dell'esposizione ai Crediti Deteriorati nell'ambito dell'Operazione (cfr. Paragrafo 4.1.1 che precede), per quanto riguarda taluni esiti specifici dello SREP con riferimento alle strategie e processi inerenti il capitale interno, l'Emittente ha concordato con l'Autorità di Vigilanza un piano di lavoro al fine di attuare tutte le misure individuate. Tale piano è monitorato periodicamente. Inoltre, per MPS Capital Services nel mese di febbraio 2016 è stato perfezionato il previsto aumento di capitale che ne garantisce il ripristino dell'adeguatezza patrimoniale e sono state attuate misure correttive tali da riportare le Grandi Esposizioni nei limiti regolamentari. In merito ad MPS Leasing & Factoring, il perfezionamento dell'aumento di capitale di Euro 500 milioni avvenuto lo scorso mese di dicembre 2015 ha portato i livelli dei *ratio* patrimoniali della controllata su valori ampiamente superiori ai minimi regolamentari. Per quanto concerne il profilo di liquidità, la Banca continua a essere impegnata nel miglioramento di detto profilo e nell'ambito di tale percorso di consolidamento provvederà a fornire alla BCE le informazioni richieste. La liquidità risulta positiva e si è dimostrata adeguata ad assorbire gli effetti sulla raccolta derivanti dalla situazione di volatilità dei primi mesi del 2016 e di fine giugno/luglio 2016 a seguito della c.d. Brexit e dei risultati dello Stress test dell'EBA. La *SREP Decision* 2015 conteneva, inoltre, la richiesta dell'Autorità di Vigilanza all'Emittente di presentare, entro un mese dalla ricezione della decisione, un *capital plan* ai fini del raggiungimento di un CET 1 Ratio pari al 10,75% entro il 31 dicembre 2016. Per completezza informativa si precisa che al 30 giugno 2016 il CET 1 Ratio è pari al 12,1%.

Il *capital plan* 2015, presentato all'Autorità di Vigilanza a fine dicembre 2015, non prevede misure straordinarie per il raggiungimento CET 1 Ratio pari al 10,75% entro il 31 dicembre 2016 richiesto nella *SREP Decision*, in quanto l'aggiornamento delle previsioni per il periodo 2016 - 2018 conferma l'adeguatezza patrimoniale della Banca, consentendo anche di disporre di un *buffer* lungo l'orizzonte delle proiezioni. Il monitoraggio su base trimestrale sull'andamento del *capital plan*, come richiesto dalla *SREP Decision*, è stato effettuato dalla Banca con riferimento al 31 marzo e al 30 giugno 2016 e i risultati sono stati comunicati al Consiglio di Amministrazione, senza che si evidenziassero incertezze in ordine alla realizzazione delle iniziative previste nel *capital plan* o, comunque, la necessità, nel trimestre di riferimento, di avviare azioni manageriali a garanzia del *buffer* prudenziale, come previste nel *capital plan*. Riguardo al *capital plan* e ai monitoraggi trimestrali effettuati, la BCE non ha al momento effettuato alcuna valutazione in merito, né vi è certezza che tale valutazione debba o meno essere formulata da parte della medesima Autorità di Vigilanza. Per maggiori informazioni in merito alle raccomandazioni formulate dalla BCE e alle iniziative assunte da BMPS in merito alle stesse si rinvia al Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5 del presente Documento di Registrazione.

In data 23 giugno 2016, BCE ha comunicato alla Banca una Draft Decision, nella quale si chiedeva all'Emittente il rispetto di determinati requisiti relativi, in particolare, ai Crediti Deteriorati ed alla liquidità. Per maggiori informazioni in merito alle richieste di BCE in relazione alla liquidità si rinvia al Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5 del presente Documento di Registrazione. Inoltre, per quanto concerne la gestione della liquidità, la BCE richiede a BMPS una definizione chiara degli obiettivi strategici di *Asset Encumbrance* (impegno degli attivi di bilancio) per ognuno dei prossimi tre anni fino al 2018 con l'invio, all'inizio di ogni anno, di un *funding plan* dettagliato che descriva le azioni per il raggiungimento dei target. Inoltre, tali livelli target devono essere stabiliti in modo da ottenere una costante riduzione dell'*Asset Encumbrance* nel corso del piano. Infine, la BCE ha richiesto un'analisi



di dettaglio con la stima dei benefici attesi in termini di liquidità, per rendere *encumberable* la maggior parte degli attivi correntemente classificati come *unencumberable*.

Per maggiori informazioni in merito allo SREP e ai poteri della BCE allo stesso connessi, si rinvia al Capitolo 6, Paragrafo 6.1.8 del presente Documento di Registrazione.

*b) Accertamenti ispettivi*

In considerazione dell'attività esercitata dall'Emittente lo stesso è soggetto alla vigilanza di diverse Autorità, tra cui - in particolare - BCE e Banca d'Italia che, nei limiti delle proprie competenze e dei propri poteri, possono effettuare accertamenti ispettivi, di carattere ordinario o straordinario, nei confronti della Banca e/o delle altre società vigilate del Gruppo.

Si segnala che, alla Data del Documento di Registrazione, è in corso un'attività ispettiva da parte della BCE e di Banca d'Italia, avviata nel mese di maggio 2016, avente ad oggetto i rischi di credito, di controparte e il sistema dei controlli, la cui conclusione è prevista per la fine del 2016.

In particolare, l'obiettivo di tale attività ispettiva è di condurre una verifica sul processo di *credit risk management* e sul sistema dei controlli di vario livello. L'ispezione ha per oggetto l'esame della quasi totalità del portafoglio crediti complessivo del Gruppo e si concentra - secondo quanto comunicato all'Emittente dalle Autorità - in particolare su:

- (i) la classificazione del rischio di credito per l'intero portafoglio crediti del Gruppo;
- (ii) gli accantonamenti effettuati in relazione a detto portafoglio;
- (iii) la revisione dei valori del collaterale per le esposizioni *non performing* e;
- (iv) i controlli di primo, secondo e terzo livello relativi alla valutazione del rischio di credito.

Nell'ambito dell'ispezione è in corso una *credit file review* su alcune posizioni creditizie oggetto di approfondimento dall'Autorità.

Al termine dell'attività ispettiva è ragionevole attendersi che il *Joint Supervisory Team* della BCE invierà all'Emittente una "*follow up letter*" con la descrizione dei *finding*, ossia delle criticità e/o debolezze emerse nell'ambito dell'ispezione, e delle conseguenti raccomandazioni, a cui seguirà la definizione da parte dell'Emittente delle "*remedial action*" a fronte delle raccomandazioni ricevute ed entro i tempi stabiliti.

Fermo quanto si dirà di seguito in relazione ai rischi generali connessi con gli accertamenti ispettivi condotti dalle Autorità competenti, gli investitori devono considerare che, alla data del presente Documento di Registrazione, non è possibile escludere che, alla luce dei *findings* e delle conseguenti raccomandazioni che saranno formulati da BCE a esito dell'attività ispettiva sopra descritta - attese nel primo semestre del 2017 - l'Emittente sia tenuto - *inter alia* - a: (i) modificare i propri processi e/o procedure interne inerenti il rischio di credito, con conseguenti maggiori oneri; e (ii) effettuare una riqualificazione dei crediti vantati nei confronti della clientela che comporti ulteriori rettifiche e/o accantonamenti in relazione al portafoglio crediti della Banca e/o del Gruppo; in entrambi i casi con possibili effetti negativi significativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo, che potrebbero rendere necessaria l'adozione di nuove misure di rafforzamento patrimoniale e, in alcuni casi, anche avere riflessi sulla continuità aziendale.

Si fa inoltre presente che nel periodo settembre 2015 - gennaio 2016 si è svolta un'attività ispettiva ordinaria da parte della BCE e di Banca d'Italia avente ad oggetto la *governance* della Banca e il sistema di *Risk management*; ancorché le attività presso la Banca si siano concluse a gennaio 2016, alla data del presente Documento di Registrazione, l'Autorità di Vigilanza europea non ha ancora proceduto a convocare l'incontro conclusivo e, di conseguenza, ad inviare alla Banca la prevista lettera di "*follow-up*" ispettivo.

Nel periodo gennaio - maggio 2015 si è inoltre svolta da parte della BCE e di Banca d'Italia un'attività ispettiva ordinaria relativa al rischio di credito e al portafoglio crediti la cui lettera finale di "follow-up" ispettivo è stata trasmessa alla Banca in data 30 novembre 2015 con 31 raccomandazioni fornite dagli organi ispettivi ed alla quale la Banca ha comunicato risposta formale in data 20 gennaio 2016 con indicazione delle azioni di rimedio individuate. Tali azioni sono di natura organizzativa, normativa interna, di processo e controllo, nonché di rafforzamento strutturale della strumentazione informatica a supporto. Gran parte di tali azioni è già giunta a compimento nel rispetto delle scadenze stabilite in termini di *deliverable*, mentre, per una quota marginale, il relativo pieno *deployment* è tuttora in corso in considerazione della complessità della soluzione attuata.

In particolare, le raccomandazioni rivolte dall'Autorità all'Emittente sono riconducibili a sei macro-tematiche, come di seguito specificate:

1. Credito ordinario: raccomandazioni relative a tematiche di: (i) classificazione del credito e di adeguatezza degli accantonamenti in conformità alle nuove *policies*; (ii) tempestiva identificazione delle situazioni deteriorate; (iii) riduzione delle discrezionalità dei gestori relativamente alla classificazione dei crediti e alle svalutazioni; (iv) aggiornamento della base informativa delle garanzie; (v) completamento dei cambiamenti organizzativi e procedurali all'interno del monitoraggio del credito di primo livello; e (vi) potenziamento degli strumenti di monitoraggio riguardo alle esposizioni in moratoria e alle "esposizioni ristrutturate";
2. Credito problematico: raccomandazioni relative a tematiche di: (i) completamento della revisione delle strategie di recupero e della conseguente riorganizzazione interna e razionalizzazione dei consulenti legali esterni; (ii) introduzione di nuovi processi per la riduzione dei tempi di erogazione e di recupero; (iii) completamento della integrazione a livello di Gruppo del processo di monitoraggio e recupero del credito; e (iv) aggiornamento delle *policies*;
3. Aspetti contabili: raccomandazioni relative a tematiche di politica degli accantonamenti e di miglioramento della relazione tra sistemi gestionali e sistemi contabili;
4. Rischi: raccomandazioni relative a tematiche di: (i) rafforzamento del monitoraggio di secondo livello del credito anche a livello di Gruppo; e (ii) ricalibrazione dei parametri di rischio del modello interno per il calcolo dell'accantonamento collettivo;
5. Normativa: raccomandazioni relative a tematiche di aggiornamento e implementazione delle *policies*, delle linee guida operative e degli *standards* connessi alle nuove norme di classificazione e valutazione dei crediti; e
6. IT: raccomandazioni relative al miglioramento dei sistemi IT a supporto del processo del credito e di *credit risk management*.

Allo scopo di attuare le azioni necessarie in risposta ai rilievi emersi a seguito degli accertamenti ispettivi sopra descritti, l'Emittente ha attivato al suo interno un programma denominato ARGO2, costituito in data 14 gennaio 2016, allo scopo di rispondere alle 31 raccomandazioni formalizzate alla Banca da BCE con lettera del 30 novembre 2015. Il piano delle azioni di rimedio concordate con la BCE prevedeva il completamento di tutte le attività entro il 31 dicembre 2016, con l'eccezione della *remedial action* n.31 (relativa alla revisione architetturale di tipo strutturale dei sistemi IT dedicati al credito) con riferimento alla quale si stabiliva come scadenza per il relativo raggiungimento il 30 giugno 2017 di importanti miglioramenti nell'ambito degli strumenti a supporto del credito, ma si stabiliva la scadenza complessiva della azione di rimedio a fine 2018.

Il monitoraggio al 30 settembre 2016 inviato alla BCE ha evidenziato alcuni ritardi rispetto al 31 dicembre 2016 correlati all'Operazione in corso di realizzazione. In particolare, per quanto attiene alle raccomandazioni con scadenza 31 dicembre 2016, con particolare riferimento alle raccomandazioni da seguire, è stato comunicato dalla Banca quanto segue:

- con riferimento alla *remedial action* n. 21 - relativa all'estensione delle applicazioni informatiche di gestione contabile del contenzioso della Capogruppo a MPSC - il riposizionamento dei relativi *deliverable* al 2017, in considerazione sia dell'elevata concentrazione di impegni per l'attuazione dell'operazione di cartolarizzazione in corrispondenza del fine anno, sia del previsto nuovo *business model* della Banca incluso nel Nuovo Piano Industriale, così come dell'effettivo ridimensionamento del portafoglio di sofferenze che residuerà in caso di perfezionamento dell'Operazione e che riduce significativamente l'impatto della parziale discordanza di trattamento rispetto alla Capogruppo;
- per quanto riguarda la *remedial action* n. 29 - relativa alla revisione dello *stock* dei Business Plan per le sofferenze - il comitato di programma ARGO 2 del 12 ottobre 2016, alla luce dell'Operazione di deconsolidamento del Portafoglio NPLs mediante - *inter alia* - la Cartolarizzazione, ha deciso di sospendere il piano originario di revisione dei business plan sullo *stock* oggetto del portafoglio NPLs, focalizzando la propria attività sul flusso di nuove Sofferenze; e
- con riferimento alla *remedial action* n. 19 - riferita alla attività di convenzionamento e razionalizzazione della rete di legali esterni - in analogia a quanto sopra e per le medesime motivazioni, per decisione del comitato di programma ARGO 2, verrà rimodulata nell'attuazione futura. Si precisa, infine, che alla data del 30 settembre 2016 risultano abilitati ad operare con la nuova convenzione n. 184 legali su 250 previsti.

A fine settembre 2016 si sono completate la gran parte delle azioni di rimedio previste. Al 31 dicembre 2016 si completeranno le rimanenti azioni con l'eccezione di una azione di rimedio riguardante interventi migliorativi del sistema IT a supporto del rischio di credito prevista completarsi entro fine giugno 2017.

Fermo restando che all'Emittente non è dato sapere per certo quali eventuali misure l'Autorità di Vigilanza europea potrebbe adottare in caso di mancato adempimento delle misure in corso di realizzazione nei modi e tempi previsti e quindi quali profili di rischio potrebbero generarsi per l'Emittente da tale eventualità, è possibile che in tale circostanza l'Autorità di Vigilanza europea potrebbe inviare all'Emittente una lettera formale con ulteriori richieste di approfondimenti e attività da realizzare entro determinate scadenze. È altresì possibile che ciò comporti una valutazione negativa sull'esito del successivo processo SREP e, di conseguenza, la BCE potrebbe richiedere all'Emittente specifiche misure di intervento e/o l'applicazione di requisiti patrimoniali più elevati.

Per maggiori informazioni in merito ai rilievi formulati da BCE nell'ambito di tale attività ispettiva si rinvia al Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5 del presente Documento di Registrazione.

Si fa inoltre presente che in data 25 settembre 2015 si è conclusa l'*internal model investigation* relativa ai modelli interni avanzati di rischio operativo (AMA); alla data del presente Documento di Registrazione, l'Autorità di Vigilanza europea non ha ancora provveduto a convocare l'incontro conclusivo e, di conseguenza ad inviare la relativa lettera di "*follow-up*" ispettivo.

In data 4 dicembre 2015, infine, si è conclusa l'*internal model investigation* sui modelli per il calcolo dei requisiti a fronte del rischio di credito; alla data del presente Documento di Registrazione, l'Autorità di Vigilanza europea non ha ancora provveduto a convocare l'incontro conclusivo e, di conseguenza ad inviare la relativa lettera di "*follow-up*".

In data 26 settembre 2016, la Banca d'Italia ha dato avvio a un'attività di verifica presso i singoli sportelli della Banca avente ad oggetto l'accertamento del rispetto delle disposizioni in materia di trasparenza delle condizioni contrattuali, ai sensi dell'art. 128 TUB.

Per maggiori informazioni in merito agli accertamenti ispettivi che hanno interessato la Banca si rinvia al Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5 e al Capitolo 20, Paragrafo 20.8.1 del presente Documento di Registrazione.

Alla Data del Documento di Registrazione non si evidenziano specifiche iniziative di vigilanza da parte delle autorità bancarie presso le società controllate del Gruppo.

*c) Accertamenti ispettivi di Consob*

A seguito di verifiche ispettive svolte nel corso del 2012, la CONSOB ha notificato in data 19 aprile 2013 l'apertura di due procedimenti aventi ad oggetto il mancato rispetto (1) delle disposizioni in materia di offerta al pubblico di strumenti finanziari (art. 95, comma 1, lett. c), del TUF e art. 34-*decies* del Regolamento Emittenti) relativamente allo svolgimento dell'offerta al pubblico del prodotto "Casaforte classe A" nell'ambito dell'operazione "Chianti Classico"; e (2) delle disposizioni inerenti la prestazione dei servizi di investimento (art. 21, comma 1, lett. a) e d), e comma 1-*bis*, lett. a), del TUF; artt. 15, 23 e 25 del Regolamento Congiunto Banca d'Italia/CONSOB del 29 ottobre 2007; artt. 39 e 40 del regolamento CONSOB n. 16190 del 29 ottobre 2007; art. 8, comma 1, del TUF). In particolare, con riferimento a tale procedimento, sono state formulate contestazioni relative a: (i) irregolarità relative alla disciplina dei conflitti di interesse; (ii) irregolarità relative alla valutazione di adeguatezza delle operazioni; (iii) irregolarità relative alle procedure di pricing dei prodotti di propria emissione; e (iv) comunicazione di dati e informazioni non veritieri o parziali.

Le violazioni normative sono state contestate dalla CONSOB principalmente a componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale in carica all'epoca dei fatti in oggetto, nonché a responsabili aziendali. La Banca, in quanto responsabile in solido del pagamento delle sanzioni ai sensi dell'art. 195, comma 9, del TUF all'epoca in vigore, è intervenuta nelle varie fasi del procedimento trasmettendo all'Autorità di Vigilanza puntuali controdeduzioni sulle singole contestazioni formulate.

In relazione al primo procedimento sub (1), con delibera n. 18850 del 2 aprile 2014, la CONSOB ha concluso lo stesso comminando sanzioni amministrative pecuniarie per importo complessivo pari a Euro 43.000, nei confronti del Direttore Generale allora in carica e di alcuni responsabili di strutture aziendali dell'Emittente e non ha invece accertato alcuna violazione a carico dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale in carica all'epoca dei fatti. Il provvedimento non è stato impugnato dalla Banca.

In relazione al secondo procedimento sub (2), con delibera n. 18856 del 9 aprile 2014, la CONSOB ha concluso lo stesso comminando sanzioni amministrative pecuniarie per un importo complessivo pari a Euro 2.395.000 nei confronti di esponenti e responsabili di strutture aziendali della Banca. Il provvedimento è stato impugnato dalla Banca dinanzi alla Corte d'Appello di Firenze, che ha sostanzialmente rigettato le opposizioni presentate dalla Banca stessa e da alcuni dei soggetti sanzionati, ad eccezione dell'accoglimento di un solo ricorso relativo alla posizione di un dirigente destinatario di una sanzione di importo pari ad Euro 3.000. Per l'effetto l'importo complessivo delle sanzioni complessive è stato ridotto ad Euro 2.392.000. Entrambi i provvedimenti sono stati notificati alla Banca, in qualità di responsabile in solido, e l'importo totale delle sanzioni è stato pagato dalla stessa alla luce dell'obbligo di solidarietà previsto dall'art. 195, comma 9, del TUF all'epoca in vigore.

Per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo 20, Paragrafo 20.6.1.3 del presente Documento di Registrazione.

In relazione alle materie attribuite dal TUF alla competenza della Consob, tale Autorità di Vigilanza può esercitare i poteri alla stessa attribuiti nei confronti dell'Emittente e del Gruppo. In particolare, la Consob potrebbe - *inter alia* - sottoporre l'Emittente ad accertamenti ispettivi, anche di carattere ordinario e con frequenza periodica, e/o chiedere di fornire determinate informazioni ovvero di renderne pubbliche altre.

Nonostante, alla Data del Documento di Registrazione, non siano in corso accertamenti ispettivi nei confronti della stessa e/o delle società del Gruppo, non è possibile escludere che l'Emittente e/o le società del Gruppo siano, in futuro, oggetto di accertamenti ovvero di richieste specifiche dell'Autorità fermo restando che la Banca è ordinariamente soggetta alla vigilanza informativa di Consob. Non è, del pari, possibile escludere che, ove l'Emittente non sia in grado di adeguarsi

tempestivamente alle richieste dell'Autorità e/o non adempia agli obblighi imposti dalla stessa, possa essere sottoposto a sanzioni, ovvero a diverse misure, con conseguenti conseguenze negative sulla situazione economica, finanziaria e/o patrimoniale dell'Emittente e/o del Gruppo, nonché in termini reputazionali.

\* \* \* \*

Si segnala che, nonostante l'Emittente abbia adottato, alla Data del Documento di Registrazione, tutte le misure ritenute opportune per eliminare le criticità evidenziate dalle Autorità di Vigilanza a seguito degli accertamenti ispettivi sopra indicati, non vi è certezza che le stesse siano, in tutto o in parte, efficaci o che in futuro, a seguito di ulteriori accertamenti o verifiche ispettivi da parte delle Autorità, non saranno necessari o opportuni ulteriori interventi volti a colmare eventuali carenze che dovessero essere rilevate.

In relazione agli accertamenti ispettivi svolti da BCE sopra descritti, si precisa altresì che nel progressivo processo di implementazione delle misure richieste da tale Autorità di Vigilanza sono, inoltre, intervenuti frequenti scambi di documentazione e colloqui, finalizzati a dare evidenza delle attività che il Gruppo stava svolgendo e verificare quindi la correttezza dell'impostazione degli interventi stessi. Poiché alcuni degli interventi richiesti, ovvero che si sono resi necessari alla luce delle criticità emerse nell'ambito degli accertamenti ispettivi, sono stati realizzati solo di recente ovvero sono, alla Data del Documento di Registrazione, in corso di realizzazione non è possibile valutarne l'efficacia sulla base di una loro applicazione estesa nel tempo. Non si può quindi escludere, in generale, che le misure richieste da BCE e realizzate dall'Emittente possano successivamente rivelarsi non pienamente efficaci nel tempo, determinando effetti negativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

Gli investitori devono considerare, inoltre, che: (i) Consob, Banca d'Italia e BCE - ciascuna Autorità nell'ambito delle proprie competenze - hanno il potere di sanzionare l'Emittente ovvero di adottare altri provvedimenti ai sensi della disciplina vigente; e (ii) BCE ha anche il potere di richiedere all'Emittente un ammontare di Fondi Propri superiore a quanto previsto dal CRR e dalla normativa italiana di attuazione (per maggiori informazioni in merito alle misure concernenti i Fondi Propri che la BCE potrebbe adottare si veda il Paragrafo 4.1.2 che precede). L'esercizio di tali poteri da parte delle Autorità potrebbe incidere in maniera negativa sulla situazione economica, patrimoniale, finanziaria e sui ratio patrimoniali dell'Emittente e/o del Gruppo.

In considerazione delle competenze che si apprestava ad assumere nell'ambito del *Single Supervisory Mechanism*, la BCE ha svolto tra il 2013 e il 2014, con la collaborazione delle Autorità nazionali (per il nostro Paese, Banca d'Italia) il *Comprehensive Assessment*, che ha coinvolto anche la Banca e che è consistita in: (i) una valutazione approfondita della qualità degli attivi (*Asset Quality Review*); e (ii) una prova di *Stress test*, che ha fornito un'analisi prospettica della tenuta della solvibilità della Banca. Per maggiori informazioni in merito agli esiti del *Comprehensive Assessment* del 2014 si veda il Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5 del presente Documento di Registrazione.

E' opportuno considerare che non è possibile escludere che la BCE decida di raccomandare un nuovo esame della qualità degli attivi (*Asset Quality Review*) al fine di verificare le classificazioni e le valutazioni operate dalle medesime sui propri crediti al fine di far fronte al deterioramento degli stessi. Tale esercizio di *Asset Quality Review* potrebbe eventualmente affiancarsi a un ulteriore *Stress test*. In tal caso non è possibile assicurare che l'Emittente soddisfi i parametri minimi fissati nell'ambito di detti esercizi e che, pertanto, in caso di mancato superamento dei medesimi, sia destinatario di provvedimenti della BCE che impongano, *inter alia*, l'attuazione di nuove misure di patrimonializzazione ovvero di altre misure idonee a colmare i *deficit* di capitale riscontrati nel Patrimonio di Vigilanza della Banca, con possibili effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.



#### 4.1.7 Rischio di credito e di deterioramento della qualità del credito

L'attività, la solidità economica, patrimoniale e finanziaria e la capacità di produrre profitti del Gruppo dipendono, tra le altre cose, dal merito di credito dei propri clienti ovvero dal rischio che le proprie controparti contrattuali (ivi comprese le controparti di operazioni finanziarie aventi ad oggetto strumenti finanziari derivati negoziati fuori dai mercati regolamentati, c.d. *Over the Counter* – anche se in tal caso si parla più specificamente di rischio di controparte, di cui al successivo Paragrafo 4.1.15) non adempiano alle proprie obbligazioni o che il merito creditizio di tali controparti subisca un deterioramento o che le società del Gruppo concedano, sulla base di informazioni non veritiere, incomplete o incorrette, credito che altrimenti non avrebbero concesso o che avrebbero concesso a condizioni differenti.

Strettamente connesso al rischio di credito è il rischio di concentrazione, derivante da esposizioni verso controparti e gruppi di controparti connesse che appartengono al medesimo settore economico, esercitano la stessa attività o provengono dalla medesima area geografica. Per maggiori informazioni in merito al rischio connesso alla concentrazione si rinvia al Paragrafo 4.1.17 che segue.

Per quanto riguarda le principali esposizioni vive creditorie del Gruppo nei confronti della clientela, l'analisi delle prime 100 posizioni e dei relativi importi al 30 settembre 2016 evidenzia un'esposizione creditoria complessiva nei confronti dei primi 10 clienti pari a Euro 3,0 miliardi. La tabella che segue suddivide i primi 100 clienti del Gruppo per esposizione creditoria:

| <i>(in migliaia di Euro)</i>    | <b>Al 30 Settembre 2016</b> | <b>Percentuale</b> | <b>Percentuale Progressiva</b> |
|---------------------------------|-----------------------------|--------------------|--------------------------------|
| Dal 1° al 10°                   | 3.031.612,5                 | 3,23%              | 3,23%                          |
| Dall'11° al 20°                 | 1.507.672,5                 | 1,60%              | 4,83%                          |
| Dal 21° al 30°                  | 1.070.024,9                 | 1,14%              | 5,97%                          |
| Dal 31° al 40°                  | 850.551,1                   | 0,90%              | 6,87%                          |
| Dal 41° al 50°                  | 739.901,5                   | 0,79%              | 7,66%                          |
| Dal 51° al 60°                  | 658.970,2                   | 0,70%              | 8,36%                          |
| Dal 61° al 70°                  | 599.705,0                   | 0,64%              | 9,00%                          |
| Dal 71° all'80°                 | 567.830,6                   | 0,60%              | 9,60%                          |
| Dall'81° al 90°                 | 533.563,3                   | 0,57%              | 10,17%                         |
| Dal 91° al 100°                 | 494.981,7                   | 0,53%              | 10,70%                         |
| <b>Totale primi 100 clienti</b> | <b>10.054.813,3</b>         | <b>10,70%</b>      |                                |

Dall'analisi della distribuzione geografica della clientela del Gruppo al 30 settembre 2016, si rileva come le esposizioni a rischio siano, per il segmento *retail* concentrate prevalentemente nelle regioni del Centro (34,9%) e del Sud (34,6%); seguono quelle del Nord-est e del Nord-ovest (rispettivamente 16,7% e 13,7%). Analogamente, per il segmento *corporate* le esposizioni a rischio sono concentrate prevalentemente nelle regioni del Centro (48,2%); seguono quelle del Nord-ovest e del Nord-est (rispettivamente 27,5% e 15,2% e quelle del Sud (9,1%).

| <b>30 settembre 2016</b> |                        |                           |
|--------------------------|------------------------|---------------------------|
|                          | <b>Segmento retail</b> | <b>Segmento corporate</b> |
| Nord Est                 | 16,7%                  | 15,2%                     |
| Nord Ovest               | 13,7%                  | 27,5%                     |
| Centro                   | 34,9%                  | 48,2%                     |
| Sud                      | 34,6%                  | 9,1%                      |
| <b>Totale</b>            | <b>100,0%</b>          | <b>100,0%</b>             |

Al 30 settembre 2016 i crediti verso la clientela si sono attestati a Euro 104,6 miliardi, in diminuzione del 6,1% rispetto a Euro 111,4 miliardi al 31 dicembre 2015. All'interno dell'aggregato, gli impieghi *in bonis* verso la clientela si sono attestati a Euro 82,1 miliardi e i Crediti Deteriorati a Euro 22,5 miliardi, corrispondenti rispettivamente al 78,5% e al 21,5% dei crediti complessivi verso la clientela (78,3% e 21,7% al 31 dicembre 2015).

Con riferimento ai Crediti Deteriorati, al 30 settembre 2016 gli stessi, al netto delle rettifiche di valore, ammontavano a Euro 22.509 milioni, in flessione di Euro 1.645 milioni (decremento del 6,8%) rispetto a quanto registrato al 31 dicembre 2015. Nell'ambito dell'aggregato, rispetto al 31 dicembre 2015, sono aumentate le Sofferenze per Euro 1.170 milioni (incremento del 12%) mentre sono diminuite le Inadempienze Probabili per Euro 2.258 milioni (decremento del 18,3%), e le Esposizioni Scadute deteriorate per Euro 557 milioni (decremento del 26,6%).

Al 30 settembre 2016, le esposizioni oggetto di misure di concessione (cosiddette esposizioni con misure di “*forbearance*”), ammontano a Euro 9.619 milioni (di cui Euro 6.846 milioni deteriorate e Euro 2.773 milioni non deteriorate) e sono interamente riconducibili al portafoglio dei “Crediti verso clientela”.

La tabella evidenzia, con riferimento ai rapporti verso clientela, la composizione per qualità creditizia, secondo la definizione di esposizioni deteriorate prevista da Banca d'Italia. Poiché oggetto di classificazione per qualità creditizia è l'intero portafoglio di attività finanziarie, ad esclusione dei titoli di capitale e delle quote di OICR, si segnala che la voce crediti verso clientela comprende non solo i finanziamenti ma anche altre forme tecniche (titoli di debito, ecc.).

I valori delle esposizioni per cassa sono quindi quelli di bilancio, al lordo ed al netto dei dubbi esiti. In particolare le “Esposizioni per cassa” riepilogano tutte le attività finanziarie nei confronti della clientela rivenienti dalle voci di bilancio 20 “Attività finanziarie detenute per la negoziazione”, 30 “Attività finanziarie valutate al fair value”, 40 “Attività finanziarie disponibili per la vendita” e 70 “Crediti verso clientela”, ad eccezione dei contratti derivati che in questa sezione sono considerati fuori bilancio.

| Al 30 settembre 2016 (*)                                   |                |                      |                      |                |
|------------------------------------------------------------|----------------|----------------------|----------------------|----------------|
| (in milioni di Euro)                                       | Esposizione    | Rettifiche di valore | Rettifiche di valore | Esposizione    |
|                                                            | lorda          | specifiche           | di portafoglio       | netta          |
| Sofferenze                                                 | 28.230         | (17.328)             |                      | 10.902         |
| - di cui oggetto di concessione                            | 1.631          | (660)                |                      | 972            |
| Inadempienze Probabili                                     | 15.361         | (5.293)              |                      | 10.068         |
| - di cui oggetto di concessione                            | 7.866          | (2.160)              |                      | 5.706          |
| Scaduti deteriorati                                        | 1.995          | (456)                |                      | 1.539          |
| - di cui oggetto di concessione                            | 204            | (35)                 |                      | 169            |
| Scaduti non deteriorati                                    | 2.740          |                      | (78)                 | 2.662          |
| - di cui oggetto di concessione                            | 395            |                      | (14)                 | 380            |
| Altre esposizioni non deteriorate                          | 109.796        |                      | (613)                | 109.183        |
| - di cui oggetto di concessione                            | 2.496          |                      | (104)                | 2.392          |
| <b>Totale esposizioni esposizioni creditizie per cassa</b> | <b>158.122</b> | <b>(23.077)</b>      | <b>(691)</b>         | <b>134.354</b> |
| <b>- di cui oggetto di concessione</b>                     | <b>12.593</b>  | <b>(2.855)</b>       | <b>(119)</b>         | <b>9.619</b>   |

(\*) Analisi predisposte dall'Emittente.

Infine, sempre con riferimento all'esposizione dell'Emittente ai Crediti Deteriorati, si consideri che, nel corso dell'attuale esercizio, la Banca ha incaricato un *advisor* terzo ed indipendente (Cerved) di effettuare un'analisi sui Crediti Deteriorati classificati come *Unlikely to Pay*, sulla base dei dati al 30 giugno 2016 forniti dalla Banca ed integrati con informazioni di sistema.

Da tale analisi è emerso che, rispetto a un portafoglio di circa 14,4 miliardi di esposizioni *Unlikely to Pay* con controparti *corporate* (dati al 30 giugno 2016), circa 9,3 miliardi (circa il 65% del portafoglio) sono esposizioni nei confronti di aziende ancora operative senza significativi eventi di insolvenza ufficiali (procedure concorsuali e/o pregiudizievoli gravi) o con adeguato livello di collateralizzazione. L'analisi indipendente di Cerved ha anche evidenziato che il profilo di rischio del complessivo portafoglio crediti della Banca è complessivamente in linea con quello del sistema bancario italiano.

Per maggiori informazioni in merito ai rischi connessi all'esposizione dell'Emittente ai Crediti Deteriorati si rinvia al Paragrafo 4.1.1 che precede.

Si consideri che la valutazione delle possibili perdite in cui l'Emittente e/o il Gruppo potrebbero incorrere relativamente alle singole esposizioni creditizie e al complessivo portafoglio degli impieghi dipende - oltre che dal quadro normativo e regolamentare di riferimento - da molteplici fattori, tra cui, a titolo esemplificativo, l'andamento delle condizioni economiche generali o relative a specifici settori produttivi, la variazione del *rating* delle singole controparti, il peggioramento della posizione competitiva delle controparti nei rispettivi settori di attività, l'eventuale cattiva gestione delle imprese o delle controparti affidate, la variazione dei tassi di interesse, il livello di indebitamento delle famiglie, la dinamica del mercato immobiliare e altri elementi che, a vario titolo, possono influenzare il merito creditizio delle controparti e/o il valore delle garanzie a presidio dei rischi assunti. Storicamente, i rischi di credito si sono sempre aggravati nei periodi di recessione economica o di stagnazione, tipicamente caratterizzati da tassi di insolvenza e di fallimento più elevati.

Il perdurare delle situazione di crisi dei mercati del credito e il rallentamento dell'economia globale hanno ridotto e potrebbero ulteriormente ridurre il reddito disponibile delle famiglie e la redditività delle imprese e/o potrebbero avere riflessi negativi sulla capacità della clientela bancaria di onorare gli impegni assunti. In aggiunta, il manifestarsi, in futuro, di ulteriori congiunture economiche avverse potrebbe comportare una ulteriore riduzione del valore delle garanzie ricevute e/o l'impossibilità, da parte dei clienti, di integrare le garanzie prestate. Infine, la situazione macroeconomica generale, l'andamento di specifici settori di attività e gli interventi delle Autorità di Vigilanza potrebbero comportare una ulteriore riduzione del valore delle garanzie ricevute dall'Emittente e/o dal Gruppo. Per maggiori informazioni in merito all'andamento del contesto macroeconomico si rinvia al Capitolo 12, Paragrafo 12.2 del presente Documento di Registrazione.

Premesso quanto sopra, non è possibile escludere che successivamente all'Operazione, si possa verificare un eventuale ulteriore deterioramento del credito - rispetto a quello già registrato nel corso degli esercizi passati (cfr. Paragrafo 4.1.1. che precede) - con conseguente aumento dei Crediti Deteriorati e delle relative rettifiche di valore e che potrebbero quindi comportare effetti negativi, anche significativi, sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e/o del Gruppo.

In particolare, si consideri che nell'ambito dell'Operazione, è stata considerata la copertura media al 40% dei crediti classificati nelle categorie Inadempienze Probabili ed Esposizioni scadute deteriorate. Per maggiori informazioni in merito si rinvia al Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5 del presente Documento di Registrazione. A tal riguardo, oltre a tenere conto di tutte le nuove informazioni oggettivamente riscontrabili, la Banca valuterà possibili aggiornamenti del processo di gestione dei crediti classificati nelle categorie sopra indicate, alla luce del Nuovo Piano Industriale approvato il 24 ottobre 2016. La differenza tra il livello medio di copertura del 40% sopra indicato e il livello medio di copertura del 33,1% al 30 settembre 2016 è pari a circa Euro 1,2 miliardi. Tale importo non è frutto di alcun processo di stima; pertanto, l'ammontare effettivo potrebbe discostarsi da esso. Non è, quindi, possibile escludere che l'Emittente debba effettuare in futuro - anche ove l'Operazione fosse integralmente realizzata - ulteriori accantonamenti e/o rettifiche conseguenti l'aumento delle coperture, che potrebbero determinare effetti negativi, anche significativi, sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e/o del Gruppo (cfr. Paragrafo 4.1.1 che precede).

Nonostante il Gruppo presidi il rischio di credito mediante specifiche politiche e procedure volte a identificare, monitorare e gestire il medesimo ed effettui periodicamente una nuova stima dei parametri di rischio e degli accantonamenti per fronteggiare eventuali perdite anche sulla base delle informazioni storiche a disposizione, il verificarsi delle circostanze in precedenza indicate nonché di eventi inattesi e/o imprevisi potrebbe comportare un incremento dei Crediti Deteriorati e degli accantonamenti ad essi relativi nonché eventuali modifiche nelle stime del rischio di credito, con possibili effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Banca e/o del Gruppo.

Con riferimento alle procedure poste in essere dal Gruppo per presidiare il rischio di credito, si segnala che il Collegio Sindacale, nella propria relazione all'assemblea dei soci convocata per l'approvazione del Bilancio 2014, ha rilevato alcune criticità emerse nell'ambito della propria azione



di vigilanza. In particolare, il Collegio Sindacale ha rilevato presso la rete: (i) il parziale utilizzo dello strumento informatico approntato per mitigare il rischio di credito; e (ii) la non adeguata puntualità nell'attività di revisione e monitoraggio delle pratiche di fido, nell'ottica di gestire e prevenire i fenomeni di pre-patologia, già nelle fasi iniziali. Per quanto attiene al processo di valutazione del credito anomalo, il Collegio Sindacale ha effettuato una specifica verifica presso l'Area competente il cui esito, "in prevalenza non favorevole", ha evidenziato varie carenze e aree di miglioramento. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, il Collegio Sindacale ha inoltre sottoposto a verifica una specifica struttura periferica deputata alla gestione delle posizioni classificate in sofferenza e tali accertamenti in loco hanno confermato la presenza di aspetti operativi problematici. Sul punto si veda inoltre il Paragrafo 3.21 "Rischio operativo" e la Relazione e Bilancio 2014 ("Relazione del Collegio Sindacale" – pagg. 891-906).

Nel corso del 2015 il Collegio Sindacale ha mantenuto costante l'attenzione sul processo del credito attraverso l'effettuazione di verifiche, sia presso le strutture centrali che periferiche, che hanno interessato più fasi del processo del credito ed hanno avuto l'obiettivo di accertarne il grado di efficacia e di efficienza.

In particolare, con riferimento alla definizione delle politiche creditizie, è emersa una situazione di sostanziale presidio sugli indirizzi codificati e sulle metodologie in uso.

Relativamente, invece, al processo di valutazione del credito, è stata focalizzata l'attenzione sulla stima analitica dell'esposizione per cassa dei crediti verso la clientela classificata a sofferenza, il cui esito ha evidenziato la presenza di varie aree di miglioramento, scontando le complesse attività progettuali e riorganizzative in corso, peraltro attuate in coerenza con le azioni correttive indicate dalla BCE.

Si è proceduto poi a verificare il processo di cessione dei crediti riferito a singole posizioni laddove, sebbene complessivamente di importo marginale e pur in presenza di una situazione di sostanziale adeguatezza, sono stati riscontrati potenziali rischi operativi essenzialmente connessi con la presenza di una certa discrezionalità nella valutazione delle proposte di cessione.

Quanto alle verifiche condotte sulla rete domestica sempre nel corso del 2015, gli accertamenti hanno fatto emergere alcune anomalie comportamentali rispetto ai processi stabiliti, peraltro di volta in volta rappresentate alle rispettive strutture di riferimento. In particolare, è stata evidenziata l'esigenza di pervenire ad un più puntuale utilizzo dell'applicativo "Monitoraggio del credito", strumento appositamente approntato allo scopo di garantire l'individuazione tempestiva delle posizioni che presentano segnali di anomalia. Al riguardo, infatti, rileva il non completo seguimiento degli adempimenti richiesti che non consente il puntuale aggiornamento dei portafogli gestiti. Sono comunque presenti controlli compensativi da parte della Direzione Crediti. Ulteriori ambiti di miglioramento sono riconducibili alla fase di istruttoria del processo creditizio, oltreché al perfezionamento ed alla gestione delle garanzie personali e consortili ed alla conservazione della contrattualistica (Cfr. "Relazione del Collegio Sindacale" di cui al Bilancio 2015 pagg. 865-880).

Nel corso del 2016 il Collegio Sindacale ha proseguito nell'attività di verifica inerente i crediti. In particolare, il *focus* delle verifiche svolte dal Collegio Sindacale ha riguardato la fase di "*origination*" del credito, avuto riguardo al rispetto degli adempimenti connessi con l'avvio dell'istruttoria, la formalizzazione delle garanzie e la successiva messa a disposizione delle linee di credito alla clientela (erogazione). Gli accertamenti effettuati, hanno fatto registrare talune irregolarità per lo più riferite alla fase di istruttoria, risultata, nella maggior parte dei casi, effettuata in assenza di elementi di giudizio aggiornati o non correttamente valutati. Al riguardo è in corso l'attività di *follow up* per verificare il grado di risoluzione di quanto riscontrato.

Sempre nel corso del 2016, rilevante è risultata, altresì, l'attenzione riservata dal Collegio Sindacale al monitoraggio del Progetto Argo 2 - avente l'obiettivo di finalizzare le attività necessarie al superamento delle 31 criticità riscontrate durante l'ispezione in loco svolta dalla BCE nel corso del 2015 sul portafoglio crediti - anche in considerazione degli specifici impegni assunti con la stessa Autorità di Vigilanza. Per maggiori informazioni in merito a tali accertamenti ispettivi si rinvia al

Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5 del presente Documento di Registrazione. Il Collegio Sindacale ha infatti assicurato di mantenere informato il *Joint Supervisory Team* della BCE attraverso l'invio dei verbali delle riunioni in cui si tratti questo argomento, ovvero ogni qualvolta venga a scadenza ciascuna attività di rimedio pianificata nel progetto stesso. In tale ottica, sono stati previsti incontri specifici con i coordinatori del progetto Argo 2 finalizzati ad ottenere informazioni di dettaglio circa i punti del piano di azione che via via giungono a scadenza. Al fine poi di testare l'effettiva messa a regime delle azioni, ovvero il grado di concreta adozione delle misure assunte per efficientare i processi aziendali nei termini indicati dalla BCE, i sindaci hanno altresì stabilito di avvalersi della funzione di *audit*, incaricata quindi dal Collegio Sindacale di effettuare le relative attività di *assessment* aventi ad oggetto, appunto, la realizzazione dei rimedi pianificati alle varie scadenze.

In considerazione di quanto in precedenza illustrato, il Collegio Sindacale, qualora in relazione alla propria attività di monitoraggio attualmente in corso di svolgimento dovesse riscontrare il permanere delle citate irregolarità, adotterà, come di norma, tutti gli interventi necessari finalizzati alla completa rimozione delle stesse. Alla Data del Documento di Registrazione tali interventi non sono stati posti in essere.

Va ricordato che la classificazione del credito all'interno delle categorie che ne qualificano la qualità (*bonis*, esposizioni scadute deteriorate, Inadempienze Probabili, Sofferenze) è regolata da normative BCE che il Gruppo ha recepito nelle proprie *policy* interne. Al fine di recepire i requisiti disciplinati dall'ITS EBA il Consiglio di Amministrazione della Banca ha adottato, in data 18 dicembre 2014, una nuova *policy* contabile denominata "*Finanziamenti, garanzie rilasciate ed impegni ad erogare fondi*", che tra l'altro recepisce le disposizioni in materia di "*Esposizioni oggetto di concessione di tolleranza*" e disciplina i principi e i criteri da adottare per la classificazione delle esposizioni come "*credito forborne*", siano esse *performing* o *non performing*. Le disposizioni della nuova *policy* e le conseguenti integrazioni al sistema informativo sono state rese progressivamente operative nel corso del 2015. A tale riguardo, in data 8 maggio 2015 il Consiglio di Amministrazione della Banca ha adottato anche una nuova *policy* di valutazione e classificazione dei crediti, che ha posto le basi per un allineamento delle prassi contabili aziendali e di Gruppo alle su menzionate *policy* contabili già emanate nel dicembre 2014, alla normativa di vigilanza e alle osservazioni formulate dall'Autorità di Vigilanza sul punto.

I principali aggiornamenti hanno riguardato: (i) l'individuazione dei Crediti Deteriorati (attraverso l'introduzione di alcuni *trigger* di *impairment* per la classificazione automatica delle esposizioni da *bonis* a *non performing*; (ii) i principi ed i criteri da adottare per la classificazione delle esposizioni come "*credito forborne*", siano esse *performing* o *non performing*; (iii) la valutazione delle Inadempienze Probabili e delle Sofferenze con l'applicazione di scarti (c.d. "*haircut*") sulle garanzie immobiliari (la *policy* prevede per le Inadempienze Probabili l'applicazione sistematica di un *haircut* ai valori di mercato delle garanzie immobiliari determinato in funzione dell'anzianità della perizia/CTU e per le Sofferenze di un ulteriore *haircut* determinato in funzione della tipologia di bene); e (iv) la valutazione delle Sofferenze *unsecured* (la Banca ha adottato delle soglie minime per la determinazione delle svalutazioni sulle sofferenze chirografarie oggetto di procedure fallimentari).

Con particolare riferimento alle esposizioni *forborne*, nel corso dell'intero esercizio 2015 è stata altresì condotta un'attività volta a una completa individuazione del perimetro delle esposizioni di *forbearance* accordate anteriormente all'esercizio 2015, nell'ambito dell'usuale processo di revisione dei fidi accordati.

Al riguardo si deve precisare che l'identificazione di un credito come *forborne* ricorre a seguito di una specifica valutazione nella quale siano riscontrate entrambe le seguenti condizioni:

- lo stato di difficoltà finanziaria che il debitore sta affrontando ovvero è in procinto di affrontare nel far fronte ai propri impegni di debito; e
- la concessione di una tolleranza a fronte di difficoltà finanziarie attuali o che si sarebbero manifestate in assenza dell'intervento di totale o parziale rinegoziazione/rifinanziamento del debito.

Pertanto, qualora, a seguito del processo di valutazione, sia attestata l'esistenza di entrambe le condizioni, il singolo contratto viene identificato dal Gruppo come "Esposizione oggetto di concessioni (c.d. *forbearance*)". La responsabilità di verificare tali condizioni è attribuita sempre ad almeno due differenti ruoli ed in particolare al gestore della relazione nel ruolo di "proponente" ed all'organo deliberante.

Con riferimento alla clientela classificata a Credito Deteriorato, la difficoltà economica del cliente è connessa allo stato della posizione. Conseguentemente lo stato di "difficoltà finanziaria" del cliente risulta accertato oggettivamente.

La verifica della concessione di *forbearance* è riferita al singolo contratto. Le principali casistiche tra gli interventi che costituiscono "concessione" di *forbearance* sono:

- la rinegoziazione dei termini di pagamento di un prestito a rimborso rateale;
- le sospensioni legate alle iniziative *ex lege* quali avversità atmosferiche o eventi calamitosi;
- la proroga di un fido temporaneo in scadenza;
- la concessione di un nuovo fido o l'aumento di un fido in essere mediante il quale inquadrare un utilizzo scoperto o sconfinante.

Le decisioni in merito alla riclassificazione "*in bonis*" delle "Esposizioni oggetto di concessioni deteriorate" ed alla classificazione a maggior rischio dell'esposizione, nel rispetto delle condizioni previste dalla normativa, sono assunte mediante un processo strutturato che consente l'esame e la storicizzazione di tutti gli elementi di valutazione disponibili e che prevede sempre l'attribuzione della responsabilità della valutazione e della decisione ad almeno due differenti ruoli.

Il verificarsi di eventuali richieste di modifica alle metodologie e ai parametri per la valutazione dei crediti da parte delle Autorità di Vigilanza e/o altre modifiche delle stesse in conseguenza di evoluzioni della normativa di riferimento, ovvero a seguito degli esiti degli accertamenti ispettivi in corso, potrebbe comportare un incremento dei Crediti Deteriorati e degli accantonamenti ad essi relativi nonché eventuali modifiche nelle stime del rischio di credito, con possibili effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Banca e/o del Gruppo. Per maggiori informazioni in merito agli accertamenti ispettivi in corso si rinvia al Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5, nonché per i connessi rischi al Paragrafo 4.1.6 che precede.

A prescindere dalla fonte da cui è determinato (cambiamenti normativi, aspetti macroeconomici o altro), il peggioramento della qualità del credito esporrebbe il Gruppo al rischio di un possibile incremento delle "Rettifiche nette di valore su esposizioni deteriorate" e del costo del credito con conseguente diminuzione della redditività e degli eventuali utili distribuibili dall'Emittente, nonché minore capacità di autofinanziamento, con ulteriori possibili effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Banca e/o del Gruppo.

Al fine di massimizzare e migliorare la gestione dell'elevato ammontare di Non Performing Exposures, l'evoluzione organizzativa della Vice Direzione Generale Crediti ha portato nel marzo 2015 all'accantonamento dell'Area Rischio Anomalo presso la Vice Direzione Generale Crediti, ed a novembre 2015 alla creazione della Direzione Crediti & Asset Problematici (che comprende al suo interno anche un'area dedicata alle ristrutturazioni), all'interno della Vice Direzione Generale Crediti stessa.

Gli obiettivi principali di tale modifica organizzativa si individuano in: (i) governo omogeneo ed uniforme "*end to end*" del credito anomalo sin dal primo momento del manifestarsi delle anomalie gestionali (ii) incremento di efficienza su attività trasversali agli ambiti di competenza delle diverse aree che compongono la Direzione (Area Ristrutturazioni e Asset Problematici – Area Rischio Anomalo – Area Recupero Crediti) (iii) focalizzazione della gestione attiva degli *asset* problematici. Gli obiettivi organizzativi citati, vengono conseguiti anche mediante introduzione all'interno della Direzione di specifica funzione di monitoraggio e gestione diretta di finanza straordinaria, attraverso la costituzione di un centro di analisi e reporting del portafoglio di competenza della Direzione, nonché mediante il rafforzamento di strutture di supporto alle attività di gestione e recupero.

In seguito alla pubblicazione dei risultati dell'Asset Quality Review, inoltre, sono state avviate specifiche azioni di efficientamento / ottimizzazione su processi, strumenti e risorse dell'Area Recupero, in particolare: (i) l'introduzione delle figure di *portfolio manager*, *asset manager* ed esperti nel settore immobiliare e la creazione di unità dedicate alla gestione dei crediti in sofferenza e degli altri Crediti Deteriorati al fine di rendere più efficiente il processo di recupero del credito; (ii) il rafforzamento del *management* di tale divisione con l'assunzione di nuovi professionisti sul mercato; (iii) un maggiore utilizzo delle c.d. REOCò (*Real Estate Owned Company*), società veicolo immobiliari appositamente costituite per l'acquisizione degli immobili in asta, gestione e rivendita sul mercato libero al fine di proteggere in maniera più efficiente il valore dei crediti oggetto di procedimenti giudiziari; (iv) l'*outsourcing* dell'attività di gestione dei Crediti Deteriorati di importo esiguo (indicativamente fino a Euro 150 mila) attraverso processi di selezione competitivi; (v) la razionalizzazione della rete dei legali esterni e l'adozione di una nuova convenzione con gli stessi, incentivante ed a supporto degli obiettivi di recupero; (vi) la trasformazione dell'Area Rischio Anomalo, con l'adozione di processi e strumenti dedicati; (vii) una generale evoluzione dei sistemi informativi, mediate interventi di customizzazione e miglioramento del sistema gestionale del recupero ("EPC"); (viii) l'adozione di strumenti di *reporting* direzione per monitorare adeguatamente le performance economiche e gestionali.

Inoltre, in coerenza con la realizzazione delle operazioni strategiche di Aumento di Capitale e Cartolarizzazione degli NPL, è attualmente in corso il progetto di esternalizzazione delle attività di recupero crediti, da attivare in *partnership* con un operatore specializzato mediante lo *spin-off* di parte delle strutture del recupero crediti. Tale iniziativa ha l'obiettivo di efficientare le attività di recupero e valorizzare le competenze specialistiche degli attuali gestori in una realtà competitiva di mercato. Il processo di cessione della piattaforma di gestione crediti in sofferenza prevede una procedura competitiva con un numero ristretto di potenziali investitori selezionati tra i principali *player* italiani di settore con un adeguato *rating*.

Gli investitori devono, infine, considerare che, in data 4 dicembre 2015, si è conclusa l'*internal model investigation* per il calcolo dei requisiti a fronte del rischio di credito. Alla Data del Documento di Registrazione la BCE non ha ancora proceduto a inviare la lettera finale in relazione a detto accertamento ispettivo. Per maggiori informazioni in merito alla gestione del rischio di credito si rinvia al Capitolo 6, Paragrafo 6.1.6 del presente Documento di Registrazione.

Grandi Esposizioni

La tabella che segue riporta il valore di bilancio e il valore ponderato delle Grandi Esposizioni, nonché l'incidenza delle stesse (esprese in valore di bilancio) sul totale dei crediti verso la clientela al 30 settembre 2016, al 31 dicembre 2015, al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013, con l'indicazione dell'esposizione nei confronti di Nomura.

|                                             | Al 30 settembre<br>(**) | Al 31 dicembre |                        |                            |
|---------------------------------------------|-------------------------|----------------|------------------------|----------------------------|
|                                             | 2016                    | 2015           | 2014 (**)<br>Riesposto | 2013 (**)<br>Rideterminato |
| (in milioni di Euro, per cento)             |                         |                |                        |                            |
| Grandi Esposizioni (*) (valore di bilancio) | 74.804                  | 67.257         | 78.666                 | 44.010                     |
| - di cui: verso Nomura                      | -                       | -              | 4.999                  | 5.140                      |
| Grandi Esposizioni (*) (valore ponderato)   | 4.811                   | 4.499          | 8.014                  | 7.271                      |
| - di cui: verso Nomura                      | -                       | -              | 2.980                  | 5.117                      |
| Crediti verso clientela                     | 104.612                 | 111.366        | 119.676                | 130.598                    |
| <b>Grandi Esposizioni (*) / Impieghi</b>    | <b>71,51% %</b>         | <b>60,39%</b>  | <b>65,73%</b>          | <b>33,70%</b>              |
| <b>Esposizione verso Nomura / Impieghi</b>  | <b>-</b>                | <b>-</b>       | <b>4,18%</b>           | <b>3,94%</b>               |

(\*) Il dato delle Grandi Esposizioni fa riferimento principalmente a esposizioni non comprese nell'aggregato "Crediti verso clientela", ma si riferisce a esposizioni comprese per lo più nell'aggregato "Crediti verso banche" e nell'aggregato "Attività finanziarie disponibili per la vendita" ("Titoli di Stato").

(\*\*) Analisi predisposte dall'Emittente.

I valori sono determinati con i parametri di Basilea 3, che definisce Grande Esposizione l'esposizione verso un cliente, o gruppo di clienti connessi, di valore nominale pari o superiore al 10% del Capitale Ammissibile. Il Capitale Ammissibile, come indicato all'art. 4 (71) della CRR, è composto dal Capitale di Classe 1, più il Capitale di Classe 2 nella misura massima di 1/3 del Capitale di Classe 1 (per il 2016 è in vigore una deroga che aumenta la misura massima a 1/2 del Capitale di Classe 1).

Alle date contabili sopra riportate le Grandi Esposizioni erano composte come segue: (i) n. 12 posizioni al 30 settembre 2016, (ii) n. 11 posizioni al 31 dicembre 2015, (iii) n. 11 posizioni al 31 dicembre 2014, e (iv) n. 6 posizioni al 31 dicembre 2013.

L'incremento del valore di bilancio al 30 settembre 2016 rispetto al 31 dicembre 2015 deriva principalmente dall'aumento della posizione verso Cassa di Compensazione e Garanzia, mentre la crescita in termini di valore ponderato è riferibile alle esposizioni verso una banca. Si evidenzia che il dato delle Grandi Esposizioni fa riferimento ad esposizioni comprese per lo più nell'aggregato "Crediti verso banche" e nell'aggregato "Attività finanziarie disponibili per la vendita" ("Titoli di Stato").

Il decremento del valore di bilancio che deriva dal confronto dell'esercizio 2015 rispetto alla situazione al 31 dicembre 2014 è dovuto per la gran parte alla chiusura della posizione verso Nomura. Sul punto si precisa, in particolare, che al 30 settembre 2016 e al 31 dicembre 2015 non si registravano posizioni eccedenti il limite sulle Grandi Esposizioni, mentre al 31 dicembre 2014 risultava una sola posizione eccedente il limite relativa alla controparte Nomura (pari al 34,68% dei Fondi Propri al 31 dicembre 2014). Con riferimento all'operazione di finanza strutturata denominata "Alexandria", l'Emittente e Nomura hanno stipulato un accordo in data 23 settembre 2015 che regola le condizioni della chiusura anticipata delle operazioni, poste in essere nel 2009, aventi ad oggetto un investimento in BTP in *asset swap* con scadenza 2034, del valore di Euro 3 miliardi, finanziato con un "Long Term Repo" di pari durata; per effetto di tale chiusura, la posizione relativa all'operazione Alexandria non è più compresa tra le Grandi Esposizioni. Per maggiori informazioni in merito alle caratteristiche dell'operazione Alexandria e all'accordo del 23 settembre 2015 si rinvia al Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5 del presente Documento di Registrazione.

A livello di singole società del Gruppo, inoltre, si segnala che al 31 dicembre 2014 risultava una posizione eccedente il limite sulle Grandi Esposizioni in capo alla controllata MPS Capital Services (pari a tale data al 34,72% dei Fondi Propri). Al 30 settembre 2016 e al 31 dicembre 2015 non si



registravano posizioni eccedenti il limite sulle Grandi Esposizioni, in quanto la posizione eccedente è stata riportata al di sotto del limite regolamentare. Inoltre nel corso del primo trimestre 2016 è stato perfezionato un aumento di capitale di Euro 1.200 milioni. Per la controllata MPS Leasing&Factoring si segnala che, al 31 dicembre 2014, risultavano due posizioni eccedenti il limite sulle Grandi Esposizioni (pari rispettivamente, al 34,94% e al 34,12% dei Fondi Propri). Al 30 settembre 2016 e al 31 dicembre 2015 non si registravano posizioni eccedenti il limite anche per effetto dell'aumento di capitale di Euro 500 milioni perfezionato dalla controllata nel corso del quarto trimestre 2015. Per maggiori informazioni in merito all'ammontare e alla composizione delle Grandi Esposizioni si rinvia al Capitolo 9, Paragrafo 9.1.1 del Documento di Registrazione.

Infine, nonostante i rischi connessi alle Grandi Esposizioni siano monitorati periodicamente a livello di Gruppo, un'eccessiva concentrazione di esposizioni verso un'unica controparte o gruppi di controparti connesse potrebbe determinare, in caso di deterioramento del relativo merito creditizio, effetti negativi sulla situazione economico, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

#### **4.1.8 Rischi connessi alle cessioni di Crediti Deteriorati**

Nell'ambito della propria attività caratteristica l'Emittente ha posto in essere operazioni di cessione dei crediti. In particolare, nel corso del 2015 l'Emittente ha effettuato due operazioni di cessione:

- la prima, con *closing* a giugno 2015, originata interamente da Consum.it ed avente ad oggetto circa 135.000 crediti *consumer* (prestiti personali e carte di credito), per un valore contabile lordo di circa Euro 0,96 miliardi, (Euro 1,3 miliardi includendo gli interessi di mora maturati e/o altri addebiti che vengono ceduti insieme al capitale); e
- la seconda, con *closing* a dicembre 2015, interamente originata dalla Banca ed avente ad oggetto circa 18.000 crediti - prevalentemente di natura *unsecured* (95% del portafoglio) per un valore contabile lordo di circa Euro 1 miliardo (1 Euro,6 miliardi includendo gli interessi di mora maturati e/o altri addebiti che vengono ceduti insieme al capitale).

Inoltre, il 23 giugno 2016 è stato sottoscritto un contratto di cessione *pro-soluto* in blocco di un portafoglio di crediti *non performing* a Kruk Group, società di recupero crediti attiva nel mercato europeo dei crediti in sofferenza. Il portafoglio ceduto è composto da oltre 40.000 posizioni, per un valore contabile lordo di circa Euro 290 milioni (circa Euro 350 milioni, includendo gli interessi di mora maturati e/o altri addebiti che vengono ceduti insieme al capitale). I crediti *non performing* ceduti, di natura chirografaria, sono costituiti da crediti al consumo, prestiti personali e carte di credito originati dalla ex controllata Consum.it (dal 2015 incorporata nella Capogruppo). La cessione non ha avuto significativi effetti sui *ratios* patrimoniali del Gruppo.

Per maggiori informazioni in merito alle cessioni di crediti più significative effettuate dall'Emittente si veda inoltre il Capitolo 22, Paragrafo 22.3 del presente Documento di Registrazione e la Relazione e Bilancio 2015, incorporato mediante riferimento nel presente Documento di Registrazione.

Per maggiori informazioni in merito (i) al deconsolidamento dal bilancio di parte del portafoglio dei crediti in sofferenza nell'ambito dell'Operazione si rinvia alla Premessa nonché al Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5 del presente Documento di Registrazione, e (ii) alle operazioni di Cartolarizzazione poste in essere dalla Banca, si rinvia al Capitolo 10 Paragrafo 10.1.3 del presente Documento di Registrazione.

La valutazione in bilancio dei crediti - ivi inclusi quelli oggetto di cessione - è condotta dall'Emittente sulla base di una stima dei flussi di recupero ottenibili considerando il ventaglio delle possibili azioni esperibili, tenuto conto della capacità di pagamento del debitore e del presumibile valore di realizzo derivante dall'escussione delle eventuali garanzie che assistono il credito, al netto dei relativi costi diretti. In linea con quanto previsto dai Principi Contabili Internazionali di riferimento, il valore di bilancio a cui detti crediti sono iscritti è ottenuto attualizzando i citati previsti flussi di cassa sulla base del tasso di interesse effettivo originario della posizione e del tempo atteso di recupero.

Il perfezionamento delle cessioni potrebbe comportare l'addebito al conto economico di maggiori rettifiche di valore su crediti per un ammontare significativo a motivo del noto differenziale tra il valore a cui i Crediti Deteriorati (ed in particolare le Sofferenze) sono iscritti nel bilancio delle banche e il corrispettivo che gli operatori di mercato specializzati nella gestione di *distressed asset* sono disposti ad offrire per l'acquisto degli stessi. A parità di aspettative di recupero dei flussi di cassa ricavabili dal debitore e/o da procedure di liquidazione, la differenza tra il valore di bilancio ed il corrispettivo di cessione è infatti influenzato dagli elevati tassi di rendimento che gli investitori intendono realizzare, nonché dai costi di gestione (costi del personale e delle strutture organizzative dedicate all'attività di recupero) che i potenziali acquirenti devono coprire, fattori che vengono scontati nella determinazione del prezzo di acquisto dei crediti medesimi.

In tale prospettiva, il perfezionamento di operazioni di cessione di crediti potrebbe rendere necessario addebitare ai conti economici ulteriori rettifiche di valore dei crediti medesimi con conseguenti impatti negativi, anche significativi, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo. Inoltre, non è possibile escludere che l'Emittente non sia in grado di trovare una controparte che sia disposta a partecipare a eventuali operazioni di cessione di crediti che la Banca decidesse di porre in essere.

Fermo restando quanto previsto nell'ambito dell'Operazione (*cfr.* Paragrafo 4.1.2 che precede), si evidenzia che tali impatti negativi potrebbero essere ancor più marcati nella misura in cui il Gruppo dovesse essere costretto a perseguire obiettivi di riduzione dell'ammontare dei Crediti Deteriorati più stringenti in termini di ammontare o di tempi rispetto a quelli pianificati, anche a seguito delle richieste dell'Autorità di Vigilanza.

#### 4.1.9 *Rischio di liquidità*

La reperibilità della liquidità nonché l'accesso al mercato dei finanziamenti a lungo termine rappresentano elementi essenziali per lo svolgimento delle attività caratteristiche di banca e istituzione finanziaria. In particolare, la liquidità e i finanziamenti a lungo termine sono fondamentali affinché una banca possa far fronte agli impegni di pagamento, previsti o imprevisti, in modo da non pregiudicare l'operatività corrente o la propria situazione patrimoniale e/o finanziaria.

Per rischio di liquidità s'intende l'incapacità della Banca di far fronte agli obblighi di pagamento certi o previsti con ragionevole certezza. Ciò avviene quando cause interne (crisi specifica) o esterne (condizioni macroeconomiche) pongono la Banca di fronte ad un'improvvisa riduzione della liquidità disponibile o ad un'improvvisa necessità di incrementare il *Funding*.

Tipicamente, le due forme di manifestazione del rischio di liquidità sono:

- *market liquidity risk*: connesso all'eventualità che la Banca non sia in grado di liquidare un bene dell'attivo patrimoniale senza incorrere in perdite in conto capitale o in tempi di realizzo tendenzialmente più ampi a causa della scarsa liquidità o di inefficienze del mercato di riferimento; e
- *funding liquidity risk*: rappresenta la possibilità che la Banca non sia in grado di far fronte a impegni di pagamento attesi e inattesi, secondo criteri di economicità e senza pregiudicare la sua attività caratteristica o la situazione finanziaria della Banca stessa.

In tema di rischio di liquidità, si segnala che, in data 23 giugno 2016, la BCE ha inviato a BMPS una *Draft Decision* con cui viene notificata l'intenzione di richiedere alla Banca il rispetto di determinati requisiti relativi, in particolare, ai Crediti Deteriorati e alla liquidità.

In tale *Draft Decision*, con specifico riferimento alla liquidità, la BCE ha sottolineato che, in considerazione del profilo di rischio di MPS, i depositi della Banca sono caratterizzati da elevata volatilità e, di conseguenza, la Banca stessa è stata soggetta a situazioni di *liquidity stress*, da ultimo nei primi mesi del 2016. In particolare, BCE ha rilevato che, nonostante la Banca abbia adottato molteplici misure al fine di ripristinare i depositi e la posizione di liquidità della Banca, quest'ultima risulta indebolita, sia a causa della limitata disponibilità di *Asset Encumbrance* che limita la capacità

dell'Emittente di reagire a ulteriori eventi di *liquidity stress* sia per l'instabilità dell'afflusso di depositi, che sono al momento attratti da tassi di interesse più elevati.

La BCE ha quindi richiesto a BMPS una definizione chiara degli obiettivi strategici di *Asset Encumbrance* (impegno degli attivi di bilancio) per ognuno dei prossimi tre anni fino al 2018 con l'invio, all'inizio di ogni anno, di un *funding plan* dettagliato che descriva le azioni per il raggiungimento dei *target*. Inoltre, tali livelli *target* devono essere stabiliti in modo da ottenere una costante riduzione dell'*Asset Encumbrance* nel corso del piano. Infine, la BCE ha richiesto un'analisi di dettaglio con la stima dei benefici attesi di liquidità, per rendere *encumberable* la maggior parte degli attivi correntemente classificati come *unencumberable*.

Il mancato raggiungimento dei *target* di *Asset Encumbrance* non comporta di norma, automaticamente, l'adozione di specifiche e predefinite misure da parte dell'ECB nei confronti dell'Emittente. Come per ogni *target* (non trattandosi di limite normativo), in caso di mancato raggiungimento, si apre per prassi un confronto con l'ECB che può richiedere chiarimenti sulle relative motivazioni e quali misure la banca intende adottare per rimediare (richieste di "*remedial actions*"). Non si può ciò nondimeno escludere, anche prima di tale confronto o successivamente ad esso, l'adozione di specifiche misure nei confronti dell'Emittente o l'imposizione di precisi obblighi da parte della BCE e, ove la Banca non fosse in grado di adottare dette misure ovvero di adempiere agli obblighi imposti, potrebbero quindi verificarsi impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo. Tali impatti non possono essere definiti o quantificati a priori, poiché dipenderebbero dalle decisioni eventualmente assunte dall'ECB.

Per maggiori informazioni in merito alla *Draft Decision* relativa allo SREP 2016 si rinvia al Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5 del presente Documento di Registrazione.

a) *Indicatori di liquidità relativi all'Emittente*

I principali indicatori utilizzati dall'Emittente per la valutazione del profilo di liquidità sono i seguenti:

- *Liquidity Coverage Ratio* (LCR), che rappresenta l'indicatore di liquidità a breve termine e corrisponde al rapporto tra l'ammontare delle *High Quality Liquidity Asset* (attività liquide di elevata qualità) e il totale dei deflussi di cassa netti nei 30 giorni di calendario successivi. A partire da ottobre 2015 l'indicatore è soggetto ad un requisito minimo regolamentare del 60% nel 2015, del 70% nel 2016, l'80% nel 2017 e al 100% nel 2018;
- *Net Stable Funding Ratio* (NSFR), che rappresenta l'indicatore di liquidità strutturale a 12 mesi e corrisponde al rapporto tra l'ammontare disponibile di provvista stabile e l'ammontare obbligatorio di provvista stabile. Tale indicatore, pur in assenza di un requisito minimo regolamentare, è oggetto di segnalazione di vigilanza su base trimestrale; e
- *Loan to Deposit Ratio*, che rappresenta il rapporto tra gli impieghi a favore della clientela e la raccolta diretta, escluse le operazioni con controparti centrali.

Di seguito si riporta l'evoluzione dei tre indicatori nel periodo di riferimento.

|                                   | Requisito regolamentare | 30 settembre 2016 | 31 dicembre 2015 | 31 dicembre 2014 | 31 dicembre 2013 |
|-----------------------------------|-------------------------|-------------------|------------------|------------------|------------------|
| LCR(*)                            | 70%                     | 153,0%            | 222,0%           | 140,0%           | 109,0%           |
| NSFR(*)                           | -                       | 95,0%             | 101,0%           | 92,0%            | 116,0%           |
| <i>Loan to Deposit Ratio</i> (**) | -                       | 99,2%             | 93,4%            | 97,4%            | 103,3%           |

(\*) Si segnala che il dato relativo al NSFR rappresenta una elaborazione, fornita esclusivamente a scopi informativi ed è calcolato secondo le disposizioni riportate nel documento pubblicato dal Comitato di Basilea nell'ottobre 2014 (*Basel III: The net stable funding ratio, Basel Committee on Banking Supervision*), in attesa delle disposizioni regolamentari, che



potrebbero essere diverse sia con riferimento agli aggregati da considerare che rispetto ad eventuali fattori di ponderazione da applicare agli stessi.

Gli indicatori di LCR e NSFR al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2014 sono stati determinati utilizzando i dati estratti rispettivamente dai Bilanci 2013 e 2014.

(\*\*) Calcolato come Crediti vs clientela/ (Debiti vs clientela + Titoli in circolazione + Passività finanziarie valutate al *fair value*) utilizzando i dati estratti rispettivamente dal Bilancio Intermedio 2016, Bilancio 2015, Prospetti 2014 Riesposti e Prospetti 2013 Rideterminati.

L'indicatore di liquidità di breve termine *Liquidity Coverage Ratio* (LCR), al 30 settembre 2016 è pari al 153,0%, risultando al di sopra del requisito regolamentare minimo applicabile per il 2016, pari al 70%. Si precisa altresì che la quantificazione degli aggregati alla base del calcolo degli indicatori di liquidità sopra descritti non contiene valutazioni discrezionali da parte della Banca.

L'indicatore di liquidità di medio/lungo termine *Net Stable Funding Ratio* (NSFR), al 30 settembre 2016 è pari al 95,0%, risultando in diminuzione rispetto a dicembre 2015, pari al 101,0%. Tale riduzione è legata in prevalenza alla riduzione della raccolta commerciale registrata dal Gruppo nel corso del 1° e del 3° trimestre in relazione all'introduzione della normativa c.d. "*bail-in*", alle turbolenze dei mercati finanziari (in particolare il settore bancario) ed all'esito dell'esercizio di *Stress test* effettuato dal Gruppo.

Al 30 settembre 2016, il rapporto tra impieghi alla clientela e raccolta diretta (c.d. *Loan-to-Deposit Ratio*) del Gruppo si è attestato al 99,2% rispetto al 93,4% al 31 dicembre 2015 e a una media del sistema bancario italiano, sempre al 31 dicembre 2015, pari a 89,36%. L'incremento di tale indicatore è anch'esso da ricondurre alla dinamica della raccolta commerciale che ha evidenziato una significativa riduzione (denominatore) solo in parte compensata dalla riduzione degli impieghi verso la clientela (numeratore dell'indicatore), descritta più diffusamente nel paragrafo che segue. Al 31 dicembre 2014 il *Loan-to-Deposit Ratio* del Gruppo era risultato pari al 97,4% (dato riesposto), mentre al 31 dicembre 2013 esso era risultato pari al 103,3%.

Per quanto concerne la raccolta diretta si precisa che a fine 2015 i debiti verso la clientela del Gruppo si sono attestati a Euro 87,8 miliardi in calo di Euro 2,0 miliardi rispetto a fine 2014 a causa della riduzione dei pronti contro termine (decremento di Euro 7,2 miliardi) parzialmente compensata dall'aumento dei conti correnti e dei depositi vincolati (complessivamente + Euro 4,7 miliardi). Rispetto ai volumi registrati a fine 2013, i debiti verso la clientela del Gruppo hanno registrato nell'esercizio 2014 una riduzione di Euro 7,9 miliardi concentrata prevalentemente sui pronti contro termine, mentre i depositi sono rimasti pressoché stabili ma con una ricomposizione delle masse dai conti correnti ai depositi vincolati. Nel triennio 2013-2015 la clientela del Gruppo si è ridotta di circa 159 mila unità.

Nel corso dei primi nove mesi dell'esercizio 2016 e, in particolare, a fine settembre 2016 i debiti verso clientela del Gruppo sono risultati pari a Euro 79,1 miliardi (decremento di Euro 8,7 miliardi rispetto al 31 dicembre 2015) con i conti correnti e depositi vincolati che hanno registrato, rispetto a fine 2015, una diminuzione complessivamente pari a Euro 9,5 miliardi. Tali aggregati sono stati influenzati dalla dinamica della clientela commerciale con fuoriuscita di raccolta che si è concentrata nel 1° e nel 3° trimestre in relazione all'introduzione della normativa c.d. "*bail-in*", alle turbolenze dei mercati finanziari (in particolare il settore bancario) ed all'esito dell'esercizio di *stress test* effettuato dal Gruppo. Infine, nei primi nove mesi del 2016 la clientela del Gruppo si è ridotta di circa 100 mila clienti ma si è comunque mantenuta su un livello superiore ai 5 milioni di unità.

Il Gruppo effettua il monitoraggio giornaliero del livello di *Counterbalancing Capacity* (intesa come la capacità della Banca di far fronte al proprio fabbisogno di liquidità, è composta dalla cassa disponibile sul conto "RTGS" presso la Banca Centrale Europea e dagli *stock* di attivi *eligible* non impegnati e disponibili per operazioni di finanziamento) e del profilo di liquidità. Inoltre il Gruppo determina il "Buffer di Liquidità Post Stress" (dato dalla differenza tra il "Profilo di Liquidità Operativa" ad una certa data e l'assorbimento di liquidità generato dallo "Stress Test Gestionale Cumulato"). Il "Time-to-Survival" (TTS) viene dunque individuato come il *range* temporale nel quale il Buffer di Liquidità Post Stress subisce un annullamento totale: questa grandezza, quindi, definisce il

tempo di sopravvivenza della Banca in caso di realizzazione simultanea di situazioni avverse nell'andamento del mercato e di natura specifica. Alla data del 30 settembre 2016 il livello della CBC ammonta a 14,6 Euro/miliardi ed il TTS risulta pari a 50 giorni di calendario (122 giorni di calendario al 31 dicembre 2015). Al 30 settembre 2016 la posizione di liquidità operativa ha presentato un livello di *countebalancing capacity* non impegnata pari a Euro 14,6 miliardi, in diminuzione di circa Euro 9,4 miliardi rispetto al dato al 31 dicembre 2015 (Euro 23,9 miliardi).

A tale riguardo non è possibile escludere che una ulteriore crisi di liquidità, a seguito delle incertezze che caratterizzano l'attuale scenario macroeconomico nonché l'andamento dei mercati e anche in ragione di tali elementi di incertezza legati alla buon esito dell'intera Operazione ed in generale ad altri eventi al di fuori della sfera di controllo dell'Emittente, possa avere delle ripercussioni su profilo di liquidità della Banca e richiedere l'adozione di misure che potrebbero incidere negativamente sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

Per maggiori informazioni in merito agli indicatori di liquidità relativi all'Emittente si rinvia al Capitolo 10, Paragrafo 10.2 del presente Documento di Registrazione.

Si segnala, infine, che il mancato rispetto dei requisiti minimi previsti dalla normativa applicabile all'Emittente per gli indicatori di liquidità - e, in particolare, per l'LCR e, a partire dal 2018, per il NSFR - potrebbe comportare l'adozione di specifiche misure nei confronti dell'Emittente da parte delle Autorità e, ove l'Emittente e/o il Gruppo non fossero in grado di adottare dette misure ovvero di adempiere agli obblighi imposti dalle stesse Autorità, potrebbe incidere negativamente sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

*b) Rischi connessi al contesto macroeconomico in cui il Gruppo opera*

Negli ultimi anni, lo scenario macroeconomico in cui il Gruppo si è trovato ad operare è stato caratterizzato da persistenti e duraturi periodi di elevata volatilità e instabilità dei mercati finanziari, inizialmente dovuti al collasso di alcune istituzioni finanziarie e in seguito alla crisi del debito sovrano di alcuni Paesi, tra i quali anche l'Italia. Tale stato di instabilità e volatilità dei mercati ha generato una notevole difficoltà a reperire liquidità sul mercato istituzionale, una contrazione dei prestiti interbancari e un significativo aumento del costo di *funding* sul mercato *retail*, in parte dovuto al diffuso e crescente sentimento di sfiducia della clientela nei confronti degli operatori bancari europei. Il concorso di tali fattori, tra le altre cose, ha ridotto in maniera significativa le fonti di approvvigionamento della liquidità per le istituzioni finanziarie, incluso il Gruppo (per informazioni su (i) l'evoluzione della raccolta, degli impieghi e del costo del credito, si veda il Capitolo 9, Paragrafo 9. 1 e Capitolo 10, Paragrafo 10.2 del presente Documento di Registrazione, e (ii) i rischi connessi alla concorrenza nel settore bancario e finanziario si rinvia al Paragrafo 4.2.8 del presente Documento di Registrazione).

Al 30 settembre 2016 la Raccolta diretta del segmento operativo "*Retail Banking*" (comprensivo della clientela *retail* e dei mercati "*Small Business*" e PMI/Enti) è risultata pari a circa Euro 61,5 miliardi, con volumi in lieve crescita trimestrale sulla componente a vista della clientela *retail* con volumi in calo di circa Euro 6 miliardi rispetto al 30 giugno 2016 (-Euro 11,5 miliardi da inizio anno) in particolare nelle forme di raccolta a vista. La dinamica trimestrale dell'aggregato ha risentito del comportamento della clientela che è stata influenzata sia dalle tensioni sui mercati finanziari del comparto bancario sia dagli esiti non positivi per il Gruppo dell'esercizio di *Stress test* (reso noto a fine luglio).

In tale contesto generale, le problematiche specifiche del Gruppo, con particolare riferimento al risultato del *Comprehensive Assessment*, reso pubblico nel mese di ottobre 2014, hanno ulteriormente ridotto lo spazio per l'accesso al mercato da parte del Gruppo, che nel corso del 2015 è risultato, infatti, più difficoltoso e costoso per il Gruppo rispetto al resto del sistema. Tale difficoltà di accesso al mercato è proseguita anche nel 2016, come effetto, principalmente, de: (i) l'introduzione della normativa sul *bail-in* e, in particolare, del MREL (*Minimum Requirements for own funds and Eligible Liabilities*, ovverosia dei requisiti minimi di Fondi Propri e passività ammissibili richieste (per

maggiori informazioni in merito alle previsioni in materia di *bail-in* e relative al MREL si rinvia al Capitolo 6, Paragrafo 6.1.8 del presente Documento di Registrazione), e (ii) i timori del mercato connessi al peso degli NPLs sul bilancio del Gruppo, anche in seguito alla lettera ricevuta dalla BCE in data 23 giugno 2016 (per maggiori informazioni in merito alla lettera ricevuta dalla BCE si rinvia al Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5 del presente Documento di Registrazione).

Il reperimento di liquidità da parte del Gruppo potrebbe, quindi, essere limitato dalla difficoltà di avere accesso al mercato del debito (*funding liquidity risk*), per tale intendendosi anche il ricorso a forme di debito verso la clientela *retail* sia attraverso l'emissione di strumenti finanziari, sia attraverso l'incremento di depositi o di altre forme di raccolta, e dalla incapacità di monetizzare tempestivamente ed efficacemente i propri *asset* (*market liquidity risk*), limitando ulteriormente la capacità del Gruppo di reperire la liquidità necessaria allo svolgimento delle attività caratteristiche e al rispetto dei requisiti normativi.

c) *Rischi connessi all'indebitamento dell'Emittente*

Il Gruppo, al pari di altre istituzioni finanziarie italiane ed europee, fa ricorso alle operazioni di rifinanziamento indette dalla BCE e garantite da attivi costituiti in pegno dall'Emittente, nei limiti e secondo le regole stabilite dall'Eurosistema. Con particolare riferimento alla seconda serie di operazioni mirate di rifinanziamento a più lungo termine annunciate dalla BCE il 10 marzo 2016 (TLTRO II), è previsto che ciascuna controparte (o gruppo bancario) potrà prendere a prestito un ammontare complessivamente non superiore al 30% dell'ammontare dei prestiti *eligible*, in essere al 31 gennaio 2016, decurtato dell'importo eventualmente finanziato nelle due prime TLTRO svoltesi nel 2014 e non rimborsato anticipatamente. I prestiti *eligible*, come per la prima serie di TLTRO, sono rappresentati dalle erogazioni effettuate nell'area Euro a favore di famiglie e imprese non finanziarie, con esclusione dei mutui residenziali. Per il Gruppo, l'ammontare finanziabile tenuto conto del livello dei prestiti *eligible* alla data indicata del 31 gennaio 2016 è risultato pari complessivamente a Euro 26 miliardi (Euro 19,7 miliardi al netto dell'importo finanziato nelle due prime TLTRO). Alla Data del Documento di Registrazione le operazioni di rifinanziamento in essere con la Banca Centrale Europea sono: (i) TLTRO indette il 23 giugno 2016 con scadenza 26 settembre 2018, (ii) TLTRO II indette il 23 giugno 2016, con scadenza 24 giugno 2020 e (iii) TLTRO II indette il 21 settembre 2016, con scadenza 30 settembre 2020.

Al 31 dicembre 2015 l'indebitamento complessivo del Gruppo nei confronti della BCE relativo alle operazioni di rifinanziamento indette dalla medesima Autorità era pari a Euro 8.889 milioni, relativi interamente alle TLTRO, mentre alla data del 30 settembre 2016 era pari a Euro 16.908 milioni. L'ammontare degli attivi liberi stanziabili presso la BCE e della cassa era pari al 31 dicembre 2015 a Euro 23.855 milioni e a Euro 14.574 milioni al 30 settembre 2016. L'ammontare di attivi liberi stanziabili (che esprimono gli attivi riconosciuti dall'ECB come utilizzabili a collaterale/garanzia per ulteriori operazioni di finanziamento presso la Banca Centrale, in quanto non impegnati dalla Banca in altre operazioni) è rappresentato per la maggior parte da Titoli di Stato (Euro 15.474 milioni al 31 dicembre 2015 e Euro 8.290 milioni al 30 settembre 2016). Si precisa che la Banca potrà quindi accedere a ulteriori aste BCE per un ammontare pari a detti attivi liberi stanziabili, che al 30 settembre 2016 era pari a Euro 14.574 milioni.

La Banca prevede di mantenere l'accesso alle TLTRO nel rispetto dei criteri di accesso fissati da BCE e correlati al livello del credito concesso da quest'ultima al sistema bancario. Le TLTRO rimarranno, in costanza di strumenti finanziari messi a disposizione dalla Banca Centrale Europea stessa, la principale esposizione di medio/lungo periodo nei confronti della BCE. Utilizzi di MRO (*Main Refinancing Operation* o operazione di rifinanziamento principale) indette con scadenza settimanale e utilizzate ai fini della gestione della liquidità di breve periodo, o altre fonti di finanziamento messe eventualmente a disposizione da BCE, potranno avere in ogni caso luogo con finalità di gestione nel breve periodo della liquidità, che potrà essere realizzata anche con l'accesso al mercato monetario tramite operazioni di *repo* (*operazioni di pronti contro termine*).

Per maggiori informazioni in merito all'utilizzo da parte dell'Emittente dei finanziamenti concessi da BCE si rinvia al Capitolo 10, Paragrafo 10.1.2 del presente Documento di Registrazione.

Relativamente alle scadenze di emissioni obbligazionarie destinate a investitori istituzionali, nel quarto trimestre dell'esercizio 2016 e nell'esercizio 2017, la Banca dovrà fronteggiarne il rimborso per un ammontare complessivo pari a Euro 2,7 miliardi, di cui Euro 0,3 miliardi nel quarto trimestre del 2016 ed Euro 2,4 miliardi (comprensivi di Euro 2 miliardi di titoli con garanzia governativa ceduti sul mercato) nel 2017. La Banca ha inoltre pianificato di rinnovare i prestiti obbligazionari in scadenza con nuove emissioni per importi di analogo ammontare, compatibilmente con le condizioni di mercato.

Per maggiori informazioni in merito all'indebitamento del Gruppo a seguito dell'emissione di prestiti obbligazionari si rinvia al Capitolo 10, Paragrafo 10.3 del presente Documento di Registrazione.

Pertanto, sebbene la Banca abbia previsto nel contesto del Piano di Ristrutturazione delle azioni a copertura delle succitate necessità di rimborso, non si può escludere che dette azioni possano non essere effettuate, anche a causa di fattori fuori dal controllo del *management*, e che, pertanto, la necessità di rimborsare le esposizioni assunte entro le suddette scadenze possa causare tensioni sulla liquidità del Gruppo, generando un incremento delle necessità di *Funding* che potrebbe essere ottenuto a condizioni più onerose, con conseguenti effetti negativi, anche rilevanti, sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Banca e/o del Gruppo. Per maggiori informazioni in merito ai rischi connessi alla mancata attuazione del Piano di Ristrutturazione si rinvia al Paragrafo 4.1.5 che precede.

Infine, si consideri che, al 30 settembre 2016, la Banca ha in essere, per un valore nominale pari a circa Euro 1,1 miliardi, prestiti obbligazionari non subordinati domestici che sulla base dei relativi regolamenti rendono possibile il disinvestimento da parte degli investitori, negoziando tali strumenti a *spread* di emissione. Qualora il riacquisto di tali titoli da parte del Gruppo dovesse essere significativo, il Gruppo stesso sarebbe costretto a fronteggiare esborsi di cassa, anche rilevanti, con possibili tensioni sulla liquidità del Gruppo e conseguenti effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Banca e/o del Gruppo.

Al 30 settembre 2016, la Banca ha in essere, per un valore nominale pari a circa Euro 2,2 miliardi, un prestito obbligazionario subordinato domestico che sulla base della relativa documentazione renderebbe astrattamente possibile il disinvestimento da parte degli investitori, negoziando il titolo tendenzialmente allo *spread* di emissione.

Per tali titoli, l'Emittente ha assunto, nei confronti degli investitori, un impegno non condizionato a garantire la negoziazione dei titoli ad un prezzo calcolato sulla base dello *spread* di credito dell'Emittente al momento dell'emissione, tenendo quindi indenne l'investitore dalle variazioni del merito di credito dell'Emittente intervenute nel frattempo.

Tuttavia, tenuto conto della natura subordinata delle obbligazioni, la presenza di vincoli regolamentari sull'ammontare massimo detenibile dal Gruppo a seguito del riacquisto (comunque non superiore al limite del 10% dell'ammontare totale dell'emissione, in conformità a quanto disposto dall'art. 29, par. 3, lettera b del Regolamento Delegato n. 241/2014) non consentirebbe, per la parte eccedente, l'applicazione delle citate prassi di riacquisto sul mercato secondario delle obbligazioni dell'Emittente. In particolare, all'approssimarsi dei limiti regolamentari, la quotazione dell'Emittente si discosta dalla valorizzazione teorica a *spread* di emissione, avvicinandosi ai livelli di mercato. Inoltre nell'ipotesi di raggiungimento, da parte del Gruppo, dell'ammontare massimo detenibile secondo la normativa di Vigilanza citata, lo smobilizzo dei titoli da parte dell'investitore può esclusivamente avvenire attraverso altri intermediari, a condizioni di mercato. Non è quindi possibile definire a priori se, in tale evenienza, vi sarebbe effettiva presenza di operatori di mercato disposti a quotare e negoziare il titolo, non essendo la disponibilità di tali operatori prevedibile da parte dell'Emittente.

Qualora il riacquisto da parte del Gruppo dei titoli oggetto di riacquisto allo *spread* di emissione (che rappresentano una quota pari al 10,4% del totale dei prestiti obbligazionari *senior* emessi dal Gruppo sulla propria clientela *retail*) dovesse essere significativo, il Gruppo stesso sarebbe costretto a fronteggiare esborsi di cassa, anche rilevanti, con possibili tensioni sulla liquidità del Gruppo e

conseguenti effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Banca e/o del Gruppo.

*d) Rischio reputazionale*

Nel primo trimestre del 2013, in aggiunta al perdurare di uno scenario macroeconomico recessivo, il Gruppo ha dovuto affrontare un clima non favorevole per l'effetto mediatico conseguente alle operazioni strutturate "Alexandria", "Santorini" e "Nota Italia" e alle indagini giudiziarie legate anche all'acquisto di Banca Antonveneta (cfr. Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5; Capitolo 20, Paragrafi 20.8.1.3 e 20.8.1.4 del presente Documento di Registrazione). In particolare, per effetto dell'esposizione mediatica negativa, nei mesi di gennaio e febbraio 2013 il Gruppo ha registrato flussi netti negativi della raccolta diretta, che sono stati peraltro recuperati nei mesi successivi, salvo poi subire ulteriori contrazioni nell'ultimo trimestre dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, in seguito, *inter alia*, all'esposizione mediatica negativa conseguente alla pubblicazione dei risultati del *Comprehensive Assessment*.

Un'ulteriore contrazione della raccolta diretta si è verificata nei primi due mesi del 2016 in seguito all'impatto sui mercati e sulla clientela dell'entrata in vigore della normativa sul *bail-in* (cosiddetta BRRD), particolarmente significativo in Italia anche in conseguenza degli interventi di fine 2015 sulle azioni e subordinati delle banche italiane interessate dal cosiddetto «Decreto Salva Banche».

Non può escludersi che in futuro, anche per effetto dell'eventuale clima mediatico negativo, il Gruppo possa subire analoghe pressioni sulla propria situazione di liquidità, con possibili effetti negativi, anche rilevanti, sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Banca e/o del Gruppo.

*e) Rischio connesso al downgrade dei titoli di debito emessi dallo Stato italiano*

Il Gruppo ha significative esposizioni in titoli di debito sovrano e, in particolare, in titoli del debito pubblico italiano. Pertanto, eventuali riduzioni del *rating* creditizio assegnato all'Italia (già oggetto di diversi *downgrade* da parte delle principali agenzie di *rating* negli ultimi anni) potrebbero avere un impatto pregiudizievole sulla liquidità e sulla *Counterbalancing capacity* del Gruppo, con possibili effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Banca e/o del Gruppo.

Per maggiori informazioni in merito a (i) l'esposizione dell'Emittente ai titoli di debito sovrano, si rinvia al Capitolo 10, Paragrafo 10.1 del presente Documento di Registrazione; e (ii) i rischi connessi a tale esposizione, si rinvia al Paragrafo 4.1.12 che segue.

*f) Rischio connesso ai sistemi interni di gestione del rischio di liquidità*

Il Gruppo adotta un sistema di governo e gestione del rischio di liquidità che, in conformità alle disposizioni delle Autorità di Vigilanza, persegue gli obiettivi di assicurare la solvibilità del Gruppo e di tutte le sue controllate, ottimizzare il costo del *Funding*, adottare e mantenere strumenti di attenuazione del rischio. Nell'ambito del suddetto sistema, l'Emittente accentra la responsabilità di:

- definizione delle politiche di gestione della liquidità del Gruppo e coordinamento dell'attuazione di tali politiche presso le società rientranti nel perimetro di riferimento;
- governo della posizione di liquidità a breve, medio e lungo termine del Gruppo, a livello complessivo e di singole controllate, attraverso una gestione operativa centralizzata; e
- controllo e monitoraggio del rischio di liquidità per il Gruppo e le singole controllate.

Nella sua funzione di capogruppo, l'Emittente definisce pertanto criteri, politiche, responsabilità, processi, limiti e strumenti per la gestione del rischio di liquidità, sia in condizioni di normale corso degli affari che in condizioni di *stress* e/o di crisi di liquidità, formalizzando il "*Liquidity Risk Framework*" e il "*Contingency Funding Plan*" del Gruppo.

Peraltro, nonostante il Gruppo abbia predisposto sistemi di monitoraggio e gestione del proprio rischio di liquidità, il persistere di condizioni avverse di mercato e/o il loro peggioramento, un



andamento negativo dello scenario economico nel suo complesso, eventuali ulteriori diminuzioni del merito creditizio della Banca e, più in generale, l'incapacità della Banca di reperire sul mercato le risorse necessarie per far fronte alle proprie esigenze di liquidità e/o a requisiti normativi di volta in volta introdotti in attuazione di Basilea 3 e della CRD IV, potrebbero congiuntamente o singolarmente avere effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Banca e/o del Gruppo.

g) *Rischio connesso al funding plan richiesto da BCE*

Con particolare riferimento al “*funding plan*” e al “*Contingency Funding Plan*” approvati dal Consiglio di Amministrazione dell’Emittente in data 28 gennaio 2015, si segnala che il *Joint Supervisory Team* (JST) della BCE ha condotto un’analisi dei relativi documenti e in data 26 febbraio 2015 ha richiesto alcune “*remedial action*”. In particolare:

- a) relativamente al *funding plan*, il JST ha evidenziato che esso appare ragionevole, pur sottolineando come criticità le possibili incertezze percepite dal mercato sul futuro della Banca e il fatto che analoghe azioni previste nel 2014 non erano state totalmente realizzate. Nella lettera il JST ha espresso in particolare preoccupazioni circa il raggiungimento da parte della Banca del *target* del saldo di liquidità al 31 marzo 2015 (a tale data fissato dal *funding plan* in Euro 14 miliardi), che avrebbe permesso di raggiungere un livello di liquidità a 1 mese adeguato, anche in considerazione delle scadenze di titoli con garanzia governativa per Euro 6 miliardi nel mese di marzo. In considerazione delle criticità riscontrate, il JST ha richiesto alla Banca l’invio su base mensile a partire dal 31 marzo 2015 di un aggiornamento sui progressi nella realizzazione del *funding plan* e l’invio di un’informativa immediata nel caso in cui il saldo a 1 mese dovesse scendere sotto i limiti operativi, con indicazione delle azioni di rimedio. Si precisa che al 31 marzo 2015 il saldo di liquidità a un mese era pari a Euro 16,5 miliardi, al 31 dicembre 2015 pari a Euro 20,6 miliardi e al 30 settembre 2016, pari a Euro 13,508 miliardi;
- b) relativamente al *Contingency Funding Plan*, il JST ha evidenziato come, sebbene lo stesso preveda uno spettro di scenari di *stress*, le azioni di mitigazione delle situazioni di tensione della liquidità (c.d. *liquidity enhancing actions*) indicate nel piano siano in parte limitate e nel complesso generiche. La BCE, in particolare, ha evidenziato che, nonostante ogni situazione di *stress* di liquidità possa essere differente e sia importante poter intervenire con flessibilità, è opportuno indicare nel *Contingency Funding Plan* le azioni concrete di mitigazione, congiuntamente alle tempistiche ipotizzate per la loro implementazione. La BCE ha indicato, in particolare, che il *Contingency Funding Plan* del Gruppo deve incorporare determinati elementi che a giudizio del JST sono essenziali affinché il *Contingency Funding Plan* sia azionabile, tra cui: (i) l’individuazione degli indicatori di attenzione (*Early Warning Indicators – EWI*); (ii) una chiara definizione delle responsabilità in merito al monitoraggio degli EWI e alle procedure da seguire; (iii) i piani di comunicazione interni ed esterni; e (iv) un programma di verifica su base regolare, indicando il 30 giugno 2015 quale termine ultimo per aggiornare e approvare il *Contingency Funding Plan* e sottoporlo al JST; e
- c) pur non rilevando, alla data di analisi, criticità nelle strategie e nel processo di gestione della liquidità *intraday* da parte del Gruppo, la BCE ha inoltre raccomandato alla Banca di adottare una *policy* formalizzata *ad hoc* per la gestione della liquidità *intraday* entro il 30 giugno 2015.

Con riferimento alle criticità riscontrate e all’implementazione delle *remedial action*, la Banca si è attivata per dar corso a tali attività, che sono state realizzate entro le scadenze indicate da BCE. In particolare:

- a) la Banca ha inviato su base mensile alla BCE, fino al dicembre 2015, un aggiornamento sull’avanzamento del *funding plan*. Da gennaio 2016 la Banca è stata esonerata dall’invio mensile, da parte della BCE, considerando chiusa la *remedial action*; e
- b) la Banca, in data 17 giugno 2015, ha deliberato di aggiornare il *Contingency Funding Plan* con le integrazioni richieste dalla BCE. La Banca sempre nel giugno 2015, ha regolato la gestione

della liquidità intra-giornaliera tramite la predisposizione di un apposito “Regolamento interno in materia di politica di gestione della liquidità intraday”.

In data 14 marzo 2016 è stato inoltre approvato il nuovo *Contingency Funding Plan* 2016, comprensivo delle integrazioni già apportate nel *Contingency Funding Plan* 2015, e di ulteriori affinamenti introdotti su indicazione della BCE.

Relativamente ai rischi connessi all’adozione delle misure necessarie per la gestione del rischio di liquidità previste nel *Contingency Funding Plan* 2016, non è possibile assicurare che le azioni intraprese dalla Banca vengano implementate entro le scadenze previste, ovvero che una volta implementate le azioni correttive rispondano *in toto* alle criticità evidenziate dalla BCE, non comportino la richiesta di ulteriori formalizzazioni/interventi o il possibile avvio di un nuovo confronto con l’Autorità di Vigilanza o escludano l’imposizione di sanzioni alla Banca, con possibili effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Banca e/o del Gruppo.

#### **4.1.10 Rischi connessi ai risultati degli esercizi conclusi il 31 dicembre 2015, 2014 e 2013 nonché del periodo chiuso il 30 settembre 2016**

Il presente fattore di rischio evidenzia i rischi connessi all’investimento nel capitale dell’Emittente in considerazione dell’andamento dei risultati economici del Gruppo, nonché in considerazione delle attuali condizioni di mercato.

La tabella che segue contiene i principali dati del conto economico consolidato del Gruppo negli esercizi chiusi rispettivamente al 31 dicembre 2015, al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013.

|                                                                                               | Al 31 dicembre |                           |                                |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------|----------------|---------------------------|--------------------------------|
|                                                                                               | 2015           | 2014<br>Riespos<br>to (*) | 2013<br>Ridetermina<br>to (**) |
| <i>(in milioni di Euro)</i>                                                                   |                |                           |                                |
| Margine di interesse                                                                          | 2.229          | 2.113                     | 2.103                          |
| Commissioni nette                                                                             | 1.810          | 1.698                     | 1.658                          |
| Dividendi e proventi simili                                                                   | 19             | 37                        | 17                             |
| Risultato netto dell’attività di negoziazione                                                 | 752            | 18                        | 595                            |
| Risultato netto dell’attività di copertura                                                    | 14             | (13)                      | 6                              |
| Margine di intermediazione                                                                    | 5.100          | 4.013                     | 4.305                          |
| Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di crediti e altre attività finanziarie | (1.993)        | (8.025)                   | (2.823)                        |
| Risultato netto della gestione finanziaria                                                    | 3.107          | (4.012)                   | 1.482                          |
| Costi operativi                                                                               | (2.938)        | (3.370)                   | (3.101)                        |
| Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte                             | 383            | (7.765)                   | (1.551)                        |
| Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte                             | 390            | (5.403)                   | (1.041)                        |
| Utile (Perdita) d’esercizio di pertinenza di BMPS                                             | 388            | (5.399)                   | (1.094)                        |

(\*) Dati pubblicati nel Bilancio 2015, i quali sono stati riesposti, in conformità alle disposizioni dello IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori) rispetto a quelli originariamente pubblicati nel Bilancio 2014.

(\*\*) Dati rideterminati nel presente Documento di Registrazione per consentire un confronto omogeneo con le annualità a confronto, riflettendo in tale esercizio la rappresentazione contabile dell’operazione Alexandria, adeguandola a quella di un *Credit Default Swap*. Nel paragrafo 20.1 vengono presentati i prospetti di raccordo tra i dati dell’esercizio 2013 *restated*, presentati come comparativo nel Bilancio 2014, e i dati rideterminati.

La tabella che segue contiene i principali dati del conto economico consolidato del Gruppo nei periodi chiusi rispettivamente al 30 settembre 2016 e al 30 settembre 2015.

## FATTORI DI RISCHIO

|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |                  | Periodo chiuso al            |                   |                                                 |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------|------------------------------|-------------------|-------------------------------------------------|
|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |                  | 30 settembre 2016            | 30 settembre 2015 | Riesposto                                       |
| <i>(in milioni di Euro)</i>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |                  |                              |                   |                                                 |
| Margine di interesse                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |                  | 1.504                        | 1.694             |                                                 |
| Commissioni nette                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |                  | 1.402                        | 1.358             |                                                 |
| Dividendi e proventi simili                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |                  | 13                           | 18                |                                                 |
| Risultato netto dell'attività di negoziazione                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |                  | 152                          | 760               |                                                 |
| Risultato netto dell'attività di copertura                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |                  | (1)                          | 10                |                                                 |
| Margine di intermediazione                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |                  | 3.334                        | 3.975             |                                                 |
| Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di crediti e altre attività finanziarie                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |                  | (2.019)                      | (1.417)           |                                                 |
| Risultato netto della gestione finanziaria                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |                  | 1.315                        | 2.558             |                                                 |
| Costi operativi                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |                  | (2.168)                      | (2.037)           |                                                 |
| Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |                  | (774)                        | 735               |                                                 |
| Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |                  | (848)                        | 586               |                                                 |
| Utile (Perdita) di periodo di pertinenza di BMPS                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |                  | (849)                        | 585               |                                                 |
| <p>Con riferimento al margine di interesse, le tabelle che seguono riportano, in sintesi, le informazioni relative alle variabili che influenzano tale grandezza a confronto con i relativi dati settoriali (ove disponibili) per il periodo chiuso al 30 settembre 2016 raffrontato con il corrispondente periodo dell'anno precedente e l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 raffrontato con gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014 e 31 dicembre 2013. Per maggiori informazioni circa le componenti (volume, rendimento e volume/rendimento) della variazione del margine di interesse registrata nel triennio in osservazione nonché nel periodo chiuso al 30 settembre 2016 rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente, si rinvia al Capitolo 3 del presente Documento di Registrazione, paragrafo 3.3.2</p> |                  |                              |                   |                                                 |
| Periodo chiuso al 30 settembre 2016                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |                  |                              |                   | Periodo chiuso al 30 settembre 2015             |
| Gruppo                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             | Campione ABI (*) | Banche Maggiori e Grandi (*) |                   | Gruppo                                          |
|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |                  |                              |                   | Campione ABI (**) Banche Maggiori e Grandi (**) |
| <b>Raccolta diretta</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |                  |                              |                   |                                                 |
| Costo medio                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        | 1,11%            | 0,96%                        | 1,14%             | 1,37% 1,26% 1,50%                               |
| Volumi medi intermediati                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           | 112.338          | n.d.                         | n.d.              | 124.590 n.d. n.d.                               |
| <b>Crediti verso clientela</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |                  |                              |                   |                                                 |
| Tasso medio                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        | 2,83%            | 2,81%                        | 2,81%             | 3,16% 3,23% 3,23%                               |
| Volumi medi intermediati                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           | 108.568          | n.d.                         | n.d.              | 117.696 n.d. n.d.                               |
| (*) Dati estratti dal report "Tassi d'interesse mensili: settembre 2016" predisposto dall'Emittente.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |                  |                              |                   |                                                 |
| (**) Dati estratti dal report "Tassi d'interesse mensili: settembre 2015" predisposto dall'Emittente.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |                  |                              |                   |                                                 |
| Al 31 dicembre 2015                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |                  |                              |                   | Al 31 dicembre 2014                             |
| Gruppo                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             | Campione ABI (*) | Banche Maggiori e Grandi (*) |                   | Gruppo                                          |
|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |                  |                              |                   | Sistema (**) Sistema (**)                       |
| <b>Raccolta diretta</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |                  |                              |                   |                                                 |
| Costo medio                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        | 1,37%            | 1,16%                        | 1,34%             | 2,05% 1,49% 2,25% 1,85%                         |



|                          |              |         |       |       |         |       |         |       |
|--------------------------|--------------|---------|-------|-------|---------|-------|---------|-------|
| Volumi intermediati      | medi         | 116.114 | n.d.  | n.d.  | 124.758 | n.d.  | 132.786 | n.d.  |
| <b>Crediti clientela</b> | <b>verso</b> |         |       |       |         |       |         |       |
| Tasso medio              |              | 3,12%   | 3,12% | 3,12% | 3,42%   | 3,67% | 3,53%   | 3,82% |
| Volumi intermediati      | medi         | 123.261 | n.d.  | n.d.  | 127.858 | n.d.  | 136.189 | n.d.  |

(\*) Dati estratti dal report “Tassi d’interesse mensili: dicembre 2015” predisposto dall’Emittente.

(\*\*) Dati estratti dal report “Il Posizionamento competitivo: tassi d’interesse dicembre 2014 ” predisposto dall’Emittente.

Nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015, 2014 e 2013, il Gruppo ha registrato, rispettivamente, un utile di Euro 388 milioni, una perdita pari ad Euro 5.399 milioni e una perdita pari ad Euro 1.094 milioni; tali risultati sono stati influenzati negativamente dallo scenario macroeconomico avverso, dalle tensioni sui principali mercati finanziari e, più in generale, dalla persistente incertezza circa la ripresa dell’economia.

Con riferimento all’esercizio 2015, il Gruppo ha realizzato un utile netto di Euro 388 milioni, sul quale ha inciso, in particolare, una crescita annua dei ricavi ed una significativa riduzione del costo del credito. Per quanto attiene alla dinamica dei ricavi si segnala, in relazione all’esercizio 2015, l’aumento del margine di intermediazione e un risultato netto dell’attività di negoziazione in aumento rispetto al 2014, sul quale ha inciso il contributo complessivo dell’operazione “Alexandria”, positivo per Euro 608,6 milioni. Nel 2015 sono stati altresì contabilizzati per complessivi Euro 196 milioni gli oneri conseguenti al recepimento della Direttiva comunitaria 2014/49 “*Deposit Guarantee Schemes Directive – DGSD*”, che ha istituito lo schema unico di garanzia dei depositi, e della direttiva 2014/59 “*Bank Recovery and Resolution Directive – BRRD*”, che ha istituito il meccanismo unico di risoluzione delle crisi bancarie.

Con riferimento al risultato negativo dell’esercizio 2014, lo stesso include svalutazioni su avviamenti e altre attività immateriali (complessivamente pari a Euro 701 milioni), nonché le rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti, pari a Euro 7.821 milioni, in aumento di Euro 5.071 milioni rispetto al 31 dicembre 2013, riconducibili (per Euro 5.963 milioni) al recepimento degli esiti della *Credit file review* e all’aggiornamento delle metodologie e dei parametri applicativi per la classificazione e la valutazione dei crediti a seguito dell’applicazione della nuova *policy* contabile di Gruppo in conseguenza dell’*Asset Quality Review*.

In particolare, le perdite maturate e cumulate al 31 dicembre 2014 hanno comportato la riduzione del capitale sociale dell’Emittente di oltre un terzo e, pertanto, in data 16 aprile 2015 l’Assemblea Straordinaria ha deliberato di ridurre il capitale sociale in conseguenza di tali perdite. In data 19 giugno 2015 si è conclusa l’offerta in opzione agli azionisti delle azioni di nuova emissione emesse nell’ambito dell’aumento di capitale perfezionatosi nel corso dell’esercizio 2015, che sono state integralmente sottoscritte per un controvalore complessivo pari ad Euro 2.993.160.608,10.

Infine, si precisa che al 30 settembre 2016 il risultato dell’operatività corrente al lordo delle imposte del Gruppo è stato negativo per Euro 774 milioni (su cui hanno inciso le modifiche ai criteri di stima dei crediti), in calo rispetto ai livelli del 2015 (che, peraltro, comprendeva l’effetto positivo del *restatement* dell’operazione c.d. Alexandria, pari a Euro 713,8 milioni), con un’incidenza del terzo trimestre 2016 di Euro 939 milioni. Il Gruppo ha registrato nei primi nove mesi del 2016 una perdita pari a Euro 849 milioni (su cui impattano maggiori rettifiche su crediti dovute all’anzidetta variazione dei criteri di stima dei crediti per circa Euro 750 milioni ante imposte, contabilizzate nel terzo trimestre 2016) a fronte di un risultato positivo pari a Euro 585 milioni conseguito nello stesso periodo del 2015.

Per maggiori informazioni in merito a (i) i risultati degli esercizi 2015, 2014 e 2013 nonché sui risultati al 30 settembre 2016 dell’Emittente e del Gruppo si rinvia ai Capitoli 3, 9, 10 e 20 del presente Documento di Registrazione, e (ii) gli effetti delle modifiche ai criteri di stima dei crediti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria al 30 settembre 2016 si rinvia al Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5 del presente Documento di Registrazione.

In considerazione delle perdite così registrate nonché delle perdite pregresse, in data 24 ottobre 2016, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha deliberato di sottoporre all'approvazione dell'Assemblea Straordinaria - oltre all'approvazione della situazione patrimoniale al 30 settembre 2016 - la riduzione del capitale sociale da Euro 9.001.756.820,70 a Euro 7.365.674.050,07. Successivamente, in data 24 novembre 2016 l'Assemblea Straordinaria ha approvato la suddetta riduzione del capitale sociale. Per maggiori informazioni in merito alle determinazioni assunte dall'Assemblea Straordinaria della Banca si rinvia al Capitolo 21, Paragrafo 21.1.5 del presente Documento di Registrazione.

In considerazione, in particolare, del risultato registrato dal Gruppo al 30 settembre 2016, nonché della proposta di riduzione del capitale sottoposta dal Consiglio di Amministrazione della Banca all'Assemblea e alle susseguenti deliberazioni di quest'ultima, gli investitori devono considerare che ove l'Emittente non fosse in grado di dare corso all'Aumento di Capitale previsto nell'ambito dell'Operazione, in tutto o in parte, anche per ragioni e/o avvenimenti al di fuori del controllo della Banca e allo stato non prevedibili, ovvero non dovesse essere in grado di perfezionare tale Aumento di Capitale nei tempi previsti non è possibile escludere che l'Emittente debba adottare ulteriori e diverse misure - rispetto a quelle previste nell'ambito dell'Operazione - al fine di far fronte alle perdite sussistenti al 30 settembre 2016. Ove tali misure non dovessero essere realizzabili nei tempi necessari ovvero attuate secondo le modalità richieste non è possibile escludere che l'Emittente si trovi in una situazione patrimoniale tale da pregiudicare la continuità aziendale e/o che le Autorità competenti adottino misure, anche di carattere straordinario, tra le quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, gli strumenti di risoluzione previsti di cui al D. Lgs. 16 novembre 2015, n. 180, di recepimento della BRRD.

Per maggiori informazioni in merito a (i) i rischi connessi alla realizzazione dell'Operazione e, in particolare, con riferimento all'Aumento di Capitale si rinvia al Paragrafo 4.1.2 che precede, e (ii) ai poteri attribuiti alle Autorità di Vigilanza in sede di risoluzione, si rinvia al Capitolo 6, Paragrafo 6.1.8 del presente Documento di Registrazione.

Inoltre, si consideri che i risultati del Gruppo al 30 settembre 2016 incorporano gli effetti di cambiamenti di stima relativi ai crediti classificati nella categoria delle Inadempienze Probabili, in considerazione del nuovo modello di recupero delineato nel Nuovo Piano Industriale e tenuto altresì conto delle indicazioni contenute nella *Draft guidance to banks on non-performing loans* pubblicata dalla BCE nello scorso mese di settembre. Non è possibile escludere che i risultati futuri dell'Emittente e/o del Gruppo siano negativamente influenzati da altri cambiamenti di stima, anche discendenti da ulteriori modifiche dei parametri e delle metodologie adottate per la valutazione dei crediti anche conseguenti agli esiti degli accertamenti ispettivi in corso.

Infine, per quanto riguarda la raccolta complessiva del Gruppo, la stessa risulta, al 30 settembre 2016, pari a circa Euro 204 miliardi (- Euro 22 miliardi rispetto al 31 dicembre 2015) con una riduzione delle masse di circa Euro 6 miliardi nel 3° trimestre 2016 concentrata sulla componente diretta e riferibile all'attività commerciale. I volumi di raccolta diretta si sono attestati al 30 settembre 2016 a circa Euro 105 miliardi con una riduzione di Euro 13,8 miliardi rispetto ai valori di fine 2015 sulla quale ha inciso prevalentemente la dinamica commerciale (circa Euro 18 miliardi), la cui riduzione si è concentrata principalmente nel 1° e nel 3° trimestre in coincidenza con le turbolenze dei mercati finanziari (in particolar modo del settore bancario), l'entrata in vigore della nuova normativa c.d. "bail-in" e la pubblicazione dell'esito dell'esercizio di *stress test* effettuato dal Gruppo. La raccolta indiretta si è attestata a fine settembre a circa Euro 98,4 miliardi, in calo di circa Euro 8 miliardi rispetto al 31 dicembre 2015 per effetto della crescita del risparmio gestito (di circa Euro 1,3 miliardi) e della riduzione del risparmio amministrato penalizzato per circa Euro 6,4 miliardi dagli effetti dell'operazione di fusione per incorporazione di un grande cliente. Per quanto concerne in particolare il risparmio gestito, l'aggregato ammonta a circa Euro 57 miliardi ed è maggiormente concentrato sui Fondi/Sicav e sulla Bancassurance (rispettivamente 47% e 41%). In misura residua sono presenti anche le gestioni patrimoniali (circa 12%).

Per maggiori informazioni in merito a (i) il rischio connesso al deterioramento del credito si rinvia al Paragrafo 4.1.7 che precede, (ii) gli accertamenti ispettivi in corso si rinvia al Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5 del presente Documento di Registrazione, e (iii) l'andamento recente della gestione si rinvia al Capitolo 12, Paragrafo 12.2.1 del presente Documento di Registrazione.

Fermo quanto sopra illustrato in merito ai risultati negativi del Gruppo al 30 settembre 2016, nonché alla possibile incidenza di eventuali poste straordinarie sui risultati futuri del Gruppo stesso, si consideri altresì che, nonostante le azioni intraprese e/o ulteriori azioni che dovessero essere intraprese dalla Banca, l'eventuale protrarsi della crisi economico-finanziaria e in generale la persistente situazione di incertezza relativa alla ripresa economica potrebbero confermare il risultato negativo già registrato nel periodo chiuso al 30 settembre 2016 anche negli esercizi successivi, con conseguente impossibilità di distribuire dividendi agli azionisti nonché un progressivo indebolimento della struttura patrimoniale della Banca e del Gruppo, con possibili effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Banca e/o del Gruppo.

Inoltre, si consideri che, alla Data del Documento di Registrazione, vi è una situazione di incertezza in merito ad un miglioramento della situazione economica generale e, quindi, i risultati economici del Gruppo potrebbero essere influenzati anche in futuro dalla necessità di rilevare eventuali ulteriori rettifiche di valore a fronte di crediti, partecipazioni, avviamenti ed investimenti in altre attività finanziarie, con impatti, anche significativi, sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo. Per maggiori informazioni in merito all'andamento del contesto macroeconomico in cui opera la Banca e il Gruppo si rinvia al Capitolo 12, Paragrafo 12.2 del presente Documento di Registrazione.

Si rammenta, inoltre, che anche qualora il Gruppo dovesse chiudere gli esercizi futuri in utile, l'Emittente non potrà distribuire dividendi fino a quando non sarà revocata la decisione della BCE del 25 novembre 2015, con cui l'Autorità di Vigilanza ha posto specifico divieto alla Banca di procedere alla distribuzione di dividendi. Per maggiori informazioni in merito alla SREP *Decision 2015* si rinvia al Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5 del presente Documento di Registrazione.

#### **4.1.11 Rischi connessi alla mancata distribuzione dei dividendi**

Si segnala che la BCE, nella SREP *Decision 2015*, ha posto specifico divieto alla Banca di procedere alla distribuzione di dividendi. Tale divieto è valido fino a revoca della decisione; pertanto, fintantoché la BCE non decida di rimuovere tale divieto, l'Emittente, pur in presenza di utili di esercizio distribuibili, non potrà procedere alla distribuzione di dividendi. Per maggiori informazioni in merito alla SREP *Decision 2015* si rinvia al Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5 del presente Documento di Registrazione.

Negli anni precedenti il 2015, i risultati negativi del Gruppo hanno inciso sulla possibilità dell'Emittente di distribuire dividendi. In particolare gli esercizi sociali chiusi al 31 dicembre 2014 e 2013 hanno fatto registrare una perdita e/o assenza di riserve distribuibili, di conseguenza, BMPS non ha distribuito dividendi. I risultati economici di tali esercizi sono stati influenzati da eventi che, qualora dovessero ripetersi nei futuri esercizi, potrebbero, anche ove il divieto della BCE fosse revocato, impedire o limitare la distribuzione dei dividendi anche per tali esercizi, con conseguenti effetti negativi sui rendimenti dell'investimento in azioni dell'Emittente.

Si ricorda, inoltre, che, pur in presenza di utili distribuibili, la Banca d'Italia ha raccomandato - tenendo conto della raccomandazione di BCE del 28 gennaio 2015, poi superata dalla raccomandazione di BCE del 17 dicembre 2015 - a tutte le banche l'adozione di politiche di distribuzione dei dividendi che consentano di mantenere - a livello individuale e consolidato - condizioni di adeguatezza patrimoniale, attuale e prospettica, coerenti con il complesso dei rischi assunti, idonee a favorire l'allineamento ai requisiti prudenziali stabiliti dalla CRD IV e dal CRR e a garantire la copertura dei livelli di capitale interno calcolati nell'ambito del processo ICAAP.

La distribuzione dei dividendi potrebbe, inoltre, anche in futuro, essere esclusa o limitata dalla necessità di rispettare i requisiti patrimoniali sanciti dalle norme di legge e/o regolamentari applicabili al Gruppo ovvero imposti dall'Autorità di Vigilanza.

L'Emittente potrebbe, inoltre, pur in presenza di utili di esercizio distribuibili e nonostante l'assenza di divieti e/o limitazioni legislative e regolamentari, decidere di non procedere alla distribuzione di dividendi a favore dei titolari delle azioni ordinarie ovvero di procedere alla distribuzione di dividendi in una misura inferiore rispetto al massimo distribuibile in conformità alle disposizioni di legge e statutarie applicabili.

Per ulteriori informazioni sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sui risultati economici del Gruppo, si rinvia al Capitolo 20, Paragrafo 20.1 del presente Documento di Registrazione.

Per ulteriori informazioni sulla politica di distribuzione dei dividendi, si rinvia al Capitolo 20, Paragrafo 20.7 del presente Documento di Registrazione.

#### 4.1.12 Rischi connessi all'esposizione del Gruppo al debito sovrano

L'esposizione complessiva del Gruppo, nei confronti di governi centrali o altri enti pubblici, è quasi interamente detenuta nei confronti dell'Italia, ed è concentrata nella categoria contabile AFS.

Al 30 settembre 2016, l'esposizione per cassa del Gruppo nei confronti di governi o altri enti pubblici sia di Paesi europei (Area Euro e non) che di Paesi extraeuropei era pari a Euro 20.224 milioni (in diminuzione rispetto a Euro 23.638 milioni al 31 dicembre 2015), quasi interamente detenuta nei confronti dell'Italia (99,13% del totale) e prevalentemente registrata nella categoria contabile AFS. In particolare, al 30 settembre 2016 il valore contabile delle esposizioni sovrane del Gruppo rappresentate da "titoli di debito" ammontava a Euro 17.322 milioni (in diminuzione rispetto a Euro 20.788 milioni al 31 dicembre 2015), pressoché integralmente concentrata sull'Italia (per Euro 17.147 milioni, pari al 98,99% del totale) e con posizioni residuali verso gli altri Paesi (tra cui lo 0,66% verso la Spagna e lo 0,3% verso il Portogallo). Tali titoli di debito sono prevalentemente registrati nella categoria contabile AFS (90,73%).

Al 30 settembre 2016 la durata residua dell'esposizione verso il debito sovrano era pari a 5,16 anni.

Nella tabella seguente si riepilogano i valori delle esposizioni del Gruppo verso il debito sovrano al 30 settembre 2016 e al 31 dicembre 2015 suddivise per Paese.

| (in milioni di Euro)                 | Al 30 settembre 2016 |                    |            |
|--------------------------------------|----------------------|--------------------|------------|
|                                      | Valore nominale      | Valore di bilancio | Fair value |
| <b>Esposizioni verso Paesi UE</b>    |                      |                    |            |
| - Italia                             | 17.093               | 20.049             | 16.590     |
| - Spagna                             | 97                   | 114                | 114        |
| - Portogallo                         | 49                   | 52                 | 52         |
| - Belgio                             | 47                   | 50                 | 50         |
| - Polonia                            | 10                   | 11                 | 11         |
| - Altri Paesi UE                     | 125                  | (82)               | (82)       |
| <b>Esposizioni verso altri Paesi</b> | 31                   | 32                 | 31         |
| <b>Totale</b>                        | 17.452               | 20.224             | 16.766     |

| (in milioni di Euro)                 | Al 31 dicembre 2015 |                    |            |
|--------------------------------------|---------------------|--------------------|------------|
|                                      | Valore nominale     | Valore di bilancio | Fair value |
| <b>Esposizioni verso Paesi UE</b>    |                     |                    |            |
| - Italia                             | 21.307              | 23.489             | 20.126     |
| - Spagna                             | 32                  | 54                 | 54         |
| - Portogallo                         | 5                   | 2                  | 2          |
| - Belgio                             | 52                  | 56                 | 56         |
| - Polonia                            | 11                  | 12                 | 12         |
| - Altri Paesi UE                     | 8                   | (15)               | (15)       |
| <b>Esposizioni verso altri Paesi</b> | 55                  | 40                 | 40         |
| <b>Totale</b>                        | 21.470              | 23.638             | 20.275     |

Nel dettaglio, l'esposizione è rappresentata:

- (i) dai crediti erogati a favore dei governi centrali e locali e degli enti governativi, pari a Euro 2.902 milioni al 30 settembre 2016 (in termini di valore di bilancio) e a Euro 2.850 milioni al 31 dicembre 2015, interamente rappresentati da finanziamenti concessi allo Stato italiano (escluse le partite fiscali). I citati finanziamenti costituiscono il 2,77% e il 2,56% rispetto all'ammontare dei crediti verso la clientela al 30 settembre 2016 e al 31 dicembre 2015; e
- (ii) da titoli di debito emessi da governi centrali e locali per Euro 17.322 milioni al 30 settembre 2016 e a Euro 20.748 milioni al 31 dicembre 2015, di cui Euro 17.291 e 23.078 milioni di emittenti di Paesi dell'Unione europea. Tali investimenti rappresentano il 48,46% e il 58,93% dell'ammontare complessivo delle attività finanziarie del Gruppo per cassa classificate nei portafogli delle attività finanziarie detenute per la negoziazione e disponibili per la vendita al 30 settembre 2016 e al 31 dicembre 2015.

L'incidenza dei proventi finanziari netti da attività in titoli di debito emessi dai governi centrali sul margine di intermediazione del Gruppo al 30 settembre 2016 e al 31 dicembre 2015 è pari rispettivamente a 7,1% e 5,0%.

La valorizzazione degli strumenti finanziari di cui alla tabella sopra riportata è avvenuta secondo i criteri propri della categoria di appartenenza di tali strumenti. In particolare, i titoli iscritti in bilancio nelle voci "attività finanziarie disponibili per la vendita" e "attività finanziarie di negoziazione" sono valutati al *fair value* determinato sulla base delle quotazioni degli stessi al 30 settembre 2016, mentre i finanziamenti (Euro 2.902 milioni al 30 settembre 2016 e a Euro 2.850 milioni al 31 dicembre 2015) e i titoli iscritti in bilancio nel portafoglio "crediti" (Euro 557 milioni al 30 settembre 2016 ed Euro 513 milioni al 31 dicembre 2015) sono rilevati al costo ammortizzato. Conseguentemente per tale ultimo portafoglio il valore di bilancio differisce dal *fair value*.

Per quanto riguarda il portafoglio "titoli di debito", nella tabella seguente si riepilogano i valori delle esposizioni del Gruppo verso il debito sovrano al 30 settembre 2016, suddivise per scadenza e categoria contabile.

| Al 30 settembre 2016 (*)                        |                 |                    |            |
|-------------------------------------------------|-----------------|--------------------|------------|
| (in milioni di Euro)                            | Valore nominale | Valore di bilancio | Fair value |
| <b>Titoli con scadenza entro 12 mesi</b>        |                 |                    |            |
| Attività finanziarie di negoziazione            | 1.070           | 1.064              | 1.064      |
| Attività finanziarie disponibili per la vendita | 1.145           | 1.148              | 1.148      |
| Crediti                                         | -               | -                  | -          |
| <b>Titoli con scadenza tra 12 e 36 mesi</b>     |                 |                    |            |
| Attività finanziarie di negoziazione            | 22              | (12)               | (12)       |
| Attività finanziarie disponibili per la vendita | 2.593           | 2.731              | 2.731      |
| Crediti                                         | 141             | 130                | 130        |
| <b>Titoli con scadenza tra 36 e 60 mesi</b>     |                 |                    |            |
| Attività finanziarie di                         | (139)           | (212)              | (212)      |

negoiazione

|                                                 |       |       |       |
|-------------------------------------------------|-------|-------|-------|
| Attività finanziarie disponibili per la vendita | 4.948 | 5.422 | 5.422 |
| Crediti                                         | 211   | 91    | 94    |

**Titoli con scadenza oltre 60 mesi**

|                                                 |       |       |       |
|-------------------------------------------------|-------|-------|-------|
| Attività finanziarie di negoziazione            | 203   | 209   | 209   |
| Attività finanziarie disponibili per la vendita | 5.321 | 6.415 | 6.415 |
| Crediti                                         | 290   | 336   | 314   |

|               |               |               |               |
|---------------|---------------|---------------|---------------|
| <b>Totale</b> | <b>15.806</b> | <b>17.322</b> | <b>17.303</b> |
|---------------|---------------|---------------|---------------|

(\*) Analisi predisposte dall'Emittente.

Nella tabella seguente viene fornito un confronto sintetico dei *rating* al 26 ottobre 2016 assegnati dalle agenzie di *rating* Moody's, Fitch e Standard & Poor's agli Stati sovrani in relazione ai quali il Gruppo era maggiormente esposto al 30 settembre 2016.

|                   | <b>Agenzia di rating</b> |                |               |                |                              |                |
|-------------------|--------------------------|----------------|---------------|----------------|------------------------------|----------------|
|                   | <b>Moody's</b>           |                | <b>Fitch</b>  |                | <b>Standard &amp; Poor's</b> |                |
|                   | <b>Rating</b>            | <b>Outlook</b> | <b>Rating</b> | <b>Outlook</b> | <b>Rating</b>                | <b>Outlook</b> |
| <b>Belgio</b>     | Aa3                      | Stabile        | AA            | Negativo       | AA                           | Stabile        |
| <b>Germania</b>   | Aaa                      | Stabile        | AAA           | Stabile        | AAA                          | Stabile        |
| <b>Italia</b>     | Baa2                     | Stabile        | BBB+          | Negativo       | BBB-                         | Stabile        |
| <b>Hong Kong</b>  | Aa1                      | Negativo       | AA+           | Stabile        | AAA                          | Negativo       |
| <b>Lituania</b>   | A3                       | Stabile        | A-            | Stabile        | A-                           | Stabile        |
| <b>Polonia</b>    | A2                       | Negativo       | A-            | Stabile        | BBB+                         | Negativo       |
| <b>Portogallo</b> | Ba1                      | Stabile        | BB+           | Stabile        | BB+                          | Stabile        |
| <b>Spagna</b>     | Baa2                     | Stabile        | BBB+          | Stabile        | BBB+                         | Stabile        |

Al riguardo si precisa che successivamente al 26 ottobre 2016 e fino alla Data del Documento di Registrazione, non è intervenuta alcuna variazione di rilievo dei *rating* come sopra evidenziati.

Il Gruppo era pertanto esposto, alle singole date di riferimento e nei termini sopra precisati, ai movimenti dei titoli governativi in generale e, in modo particolare, dei titoli del debito pubblico italiano. Il persistere di tensioni sul mercato dei Titoli di Stato o la volatilità degli stessi potrebbero comportare effetti negativi, anche rilevanti, sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Banca e/o del Gruppo. Inoltre, un peggioramento del merito creditizio della Repubblica Italiana, unito a una conseguente diminuzione del valore dei titoli, genererebbe un impatto negativo sui risultati economici relativamente al portafoglio HFT e possibili impatti negativi in termini di costo di finanziamento delle posizioni detenute e di *Counterbalancing capacity* del Gruppo; il maggior impatto causato dalla riduzione del valore dei titoli comporterebbe inoltre un incremento del valore negativo della Riserva AFS.

Per quanto riguarda i profitti e le perdite non realizzati relativi alle esposizioni verso amministrazioni centrali UE classificate nella categoria AFS, nel mese di gennaio 2014 il Gruppo, per effetto dell'attivazione delle "discrezionalità nazionali" previste dal CRR I nell'ambito delle disposizioni



transitorie effettuata dalla Banca d'Italia, ha esercitato la facoltà di escluderli dal computo del capitale primario di classe 1 (*Common Equity Tier 1*). Tale facoltà è ammessa fino all'omologazione dell'IFRS 9; pertanto, una volta intervenuta l'omologazione del predetto principio contabile, il Gruppo sarà tenuto a considerare nel *Common Equity Tier 1* la Riserva AFS negativa connessa ai Titoli di Stato, con conseguente impatto sui propri *ratio* patrimoniali. Sul punto si precisa, altresì, che la BCE ha chiesto all'Emittente di considerare nel *Common Equity Tier 1* e, pertanto, nel *Common Equity Tier 1 Ratio* e nel *Total Capital Ratio*, già a partire dal 31 dicembre 2014, l'intero importo della Riserva AFS negativa connessa ai Titoli di Stato oggetto dell'operazione denominata "Alexandria", eliminando quindi il beneficio derivante dalle "discrezionalità nazionali".

Con riferimento all'operazione di finanza strutturata denominata "Alexandria", in data 23 settembre 2015 l'Emittente e Nomura hanno stipulato un accordo che regola le condizioni della chiusura anticipata delle operazioni, poste in essere nel 2009, aventi ad oggetto un investimento in BTP in *asset swap* con scadenza 2034, del valore di Euro 3 miliardi, finanziato con un *Long Term Repo* di pari durata. Per maggiori informazioni in merito all'operazione Alexandria e all'accordo con Nomura si rinvia al Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5 del presente Documento di Registrazione.

La Riserva AFS legata ai Titoli di Stato italiani è sensibile sia allo *spread* di credito della Repubblica Italiana che alla variazione dei tassi di interesse. In particolare, la sensitività del *fair value* allo *spread* della Repubblica Italiana presentava un valore negativo di Euro 9,84 milioni al 30 settembre 2016 (in aumento in termini assoluti rispetto ad un valore negativo di Euro 9,68 milioni al 31 dicembre 2015) per un movimento di +1 punto base della curva di credito Italia, ovvero si ha un effetto positivo sulla Riserva AFS nel caso in cui lo *spread* si riduca. La sensitività ai tassi di interesse era invece negativa di Euro 4,10 milioni al 30 settembre 2016 (negativa di Euro 3,37 milioni al 31 dicembre 2015) per un movimento di +1 punto base della curva dei tassi, ossia si ha un effetto negativo sulla Riserva AFS nel caso di rialzo dei tassi di interesse. Per effetto delle esposizioni sopra precisate, il Gruppo ha registrato una Riserva AFS positiva (al netto dell'effetto fiscale) pari a Euro 48,7 milioni al 30 settembre 2016 (in diminuzione rispetto a Euro 78,7 milioni al 31 dicembre 2015) con passività fiscali differite pari a Euro 23,8 milioni (rispetto a Euro 38,5 milioni al 31 dicembre 2015).

Il 30 settembre 2016 l'agenzia di *rating* DBRS ha portato il *rating* a lungo termine a "B (high)" da "BB", mentre ha mantenuto invariato il *rating* a breve termine a "R-4". Gli *outlook* di entrambi i *rating*, posti in "Under Review with Negative Implications" il 12 luglio scorso, sono stati lasciati invariati.

La riduzione dei *rating* riflette la valutazione di DBRS circa l'incertezza politica legata al prossimo *referendum* costituzionale e la pressione sulle banche italiane, in un contesto di ripresa fragile e in un ambiente esterno instabile.

Nei prossimi mesi, DBRS valuterà questi rischi e in quale misura essi potranno influenzare negativamente gli sforzi dell'Italia per stabilizzare il proprio debito pubblico. La revisione dell'agenzia si concentrerà su tre aree:

- esito del *referendum* costituzionale, prospettive di una modifica della legge elettorale e proseguimento delle riforme strutturali e istituzionali;
- progressi nel migliorare la stabilità del sistema bancario italiano;
- evoluzione dell'economia reale e impatto dell'andamento del debito pubblico rispetto al PIL.

Inoltre, si consideri che l'eventuale revisione del trattamento regolamentare delle esposizioni *sovereign*, inserita anche nel programma del Comitato di Basilea per il 2015-2016, potrebbe comportare una modifica degli attuali coefficienti di ponderazione da applicare a tali titoli e conseguentemente un incremento degli RWA e, quindi, una riduzione dei *ratio* patrimoniali.

Alle esposizioni sovrane in titoli di debito vanno aggiunti i finanziamenti concessi dal Gruppo a governi centrali e altri enti pubblici. Tra questi si segnalano i finanziamenti erogati a favore dello Stato italiano e di altri enti locali italiani per Euro 2.902 milioni al 30 settembre 2016 (in aumento rispetto a Euro 2.850 milioni registrati al 31 dicembre 2015). Il possibile deterioramento del merito creditizio di tali controparti potrebbe portare all'effettuazione di svalutazioni, anche significative, per

tale tipologia di clientela, secondo le attuali *policy* interne di valutazione del credito e, di conseguenza, potrebbe comportare effetti negativi, anche rilevanti, sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Banca e/o del Gruppo.

Oltre alle esposizioni sopra indicate, il Gruppo ha registrato un'esposizione in derivati creditizi, espressa in termini di vendita/acquisto di protezione netta, per un valore nominale di Euro 2.289 milioni al 30 settembre 2016, in diminuzione rispetto a Euro 3.022 milioni registrati al 31 dicembre 2015. Tale esposizione si riferisce quasi esclusivamente alla Repubblica Italiana. L'eventuale deterioramento del merito creditizio dell'Italia e, in misura minore, degli altri Paesi verso cui il Gruppo è esposto, nonché la variazione dei tassi di interesse potrebbero provocare una riduzione del valore dei titoli e/o dei derivati, con conseguenti effetti negativi, anche rilevanti, sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Banca e/o del Gruppo.

Inoltre, gli impegni assunti dalla Banca nel contesto della procedura di approvazione del Piano di Ristrutturazione da parte della Commissione Europea (*cfr.*, Capitolo 4, Paragrafo 4.1.4 del presente Documento di Registrazione) prevedono, tra l'altro, la riduzione del portafoglio di Titoli di Stato italiani detenuti nella categoria contabile AFS a un valore nominale, tenuto conto della chiusura dell'operazione "Santorini" avvenuta nel dicembre 2013 e "Alexandria" avvenuta nel settembre 2015, di Euro 14 miliardi a fine 2017. Si evidenzia che il portafoglio Titoli di Stato AFS attestandosi a circa Euro 13,7 miliardi al 30 settembre 2016, (rispetto ai Euro 14,5 miliardi al 31 dicembre 2015) è già in linea al livello richiesto per la fine del 2017 (Euro 14 miliardi). Qualora la Banca non riuscisse a mantenere la riduzione del portafoglio dei Titoli di Stato italiani già realizzata e dovesse invece trovarsi costretta a cedere Titoli di Stato italiani anche in condizioni di mercato non favorevoli, ciò potrebbe comportare effetti negativi, sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Banca e/o del Gruppo.

Per maggiori dettagli sull'esposizione al rischio del credito sovrano, si rinvia alla Relazione e Bilancio 2015 (Nota integrativa consolidata, Parte E – "Esposizione al rischio del credito sovrano", pagg. 352-353) e al Resoconto Intermedio 2016 (Note illustrative, Parte E – "Esposizione al rischio del credito sovrano", pag. 71).

#### **4.1.13 Rischi derivanti da procedimenti giudiziari e amministrativi**

Alla Data del Documento di Registrazione sussistono diversi procedimenti giudiziari pendenti nei confronti dell'Emittente in parte riconducibili a indagini penali e vicende giudiziarie che hanno visto coinvolta la Banca negli anni 2012 e 2013 ed in parte connesse al normale svolgimento dell'attività ordinaria.

Il *petitum* complessivo delle controversie civili di cui è parte il Gruppo è pari a Euro 4.543,8 milioni - cui va aggiunta la causa civile promossa da ADUSBEP e da CODACONS, di cui al punto (L) del Paragrafo 20.6.2.5 che segue, avente un *petitum* pari a Euro 3.900 - milioni - di cui circa Euro 279 milioni per il contenzioso civile relativo alle cause promosse dagli azionisti nell'ambito degli aumenti di capitale 2008, 2011 e 2014 (*cfr.* Paragrafo 20.8.1.4, lett. (A) che segue) e circa Euro 4.264,8 milioni per il contenzioso derivante dallo svolgimento dell'attività ordinaria (*cfr.* Paragrafo 20.6.2 che segue).

Il *petitum* complessivo per il contenzioso fiscale è pari a circa Euro 260 milioni a titolo di imposte e sanzioni, mentre il *petitum* relativo al contenzioso giuslavoristico è pari a circa Euro 123 milioni.

A fronte delle stime effettuate circa i rischi di soccombenza nei procedimenti suddetti, al 30 settembre 2016, le "controversie legali" incluse nella voce Fondo per Rischi ed Oneri, si attestano a Euro 627,1 milioni, costituite da revocatorie per Euro 92,4 milioni e controversie civili per Euro 534,8 milioni. Inoltre, alla medesima data, il Fondo per Rischi ed Oneri include stime effettuate circa i rischi di soccombenza nel contenzioso fiscale per Euro 47,1 milioni e nel contenzioso giuslavoristico per Euro 48,9 milioni.



Gli accantonamenti alla voce Fondo per Rischi ed Oneri sono stati effettuati per importi che rappresentano la miglior stima possibile relativa a ciascuna controversia, quantificata con sufficiente ragionevolezza ed, in ogni caso, in aderenza ai criteri di cui alle *policy* dell’Emittente. Tra le componenti del complessivo Fondo per Rischi e Oneri sono ricompresi, oltre agli accantonamenti previsti per “controversie legali”, anche stanziamenti a fronte delle perdite presunte su esborsi stimati a fronte di reclami della clientela. La stima delle passività è basata sulle informazioni di volta in volta disponibili e implica comunque, a causa dei numerosi fattori di incertezza che caratterizzano i diversi procedimenti giudiziari, molteplici e significativi elementi di valutazione. In particolare, talvolta non è possibile produrre una stima attendibile come nel caso in cui, ad esempio, il procedimento non sia stato avviato, nel caso di potenziali domande riconvenzionali o quando vi siano incertezze legali e fattuali tali da rendere qualsiasi stima inattendibile. Pertanto, sebbene la Banca ritenga che il complessivo Fondo per Rischi e Oneri appostato in bilancio sia da considerare congruo in relazione agli oneri potenzialmente conseguenti agli eventuali effetti negativi dei suddetti contenziosi, può accadere che l’eventuale accantonamento possa risultare insufficiente a far fronte interamente agli oneri, alle spese, alle sanzioni e alle richieste risarcitorie e restitutorie connesse alle cause pendenti ovvero che il Gruppo possa essere in futuro tenuto a far fronte a oneri e obblighi di risarcimento o restitutori non coperti da accantonamenti, con possibili effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, finanziaria e/o patrimoniale della Banca e/o del Gruppo.

In merito al contenzioso in cui è parte la Banca si precisa che, alla Data del Documento di Registrazione, non è possibile escludere che i contenziosi in capo alla Banca aumentino, anche in considerazione dei procedimenti penali pendenti innanzi il Tribunale di Milano nonché delle operazioni straordinarie poste in essere dalla Banca.

(a) Rischi derivanti dal contenzioso civile, penale e amministrativo collegato a indagini penali e vicende giudiziarie nell’anno 2012 e nell’anno 2013

Una parte dei procedimenti giudiziari trova la sua origine in un contesto straordinario ed eccezionale legato anche alle indagini avviate in sede penale dalla magistratura e alle vicende giudiziarie che hanno interessato l’Emittente negli anni 2012 e 2013 e che si riferiscono principalmente alle operazioni finanziarie di reperimento delle risorse necessarie all’acquisizione di Banca Antonveneta e ad alcune operazioni finanziarie effettuate dalla Banca, (tra cui le operazioni connesse alle ristrutturazioni dell’operazione “Santorini” e delle *note* “Alexandria”), ai precedenti aumenti di capitale eseguiti dalla Banca nel 2008 e nel 2011 e all’operazione FRESH 2008.

A tali eventi possono essere altresì ricondotti alcuni procedimenti sanzionatori avviati dalle Autorità di Vigilanza principalmente nei confronti del *management* in carica all’epoca dei fatti (in relazione ai quali, in caso di irrogazione di sanzioni, la Banca è solidalmente responsabile e non ha alcuna certezza di poter recuperare quanto corrisposto in virtù di tale obbligo a esito dell’esperimento delle azioni di regresso), nonché nei confronti della Banca anche *ex art. 187-quinquies* del TUF, oltreché alcune azioni legali promosse nei confronti della Banca da parte di associazioni di consumatori e investitori individuali che hanno sottoscritto strumenti finanziari nel contesto delle emissioni azionarie effettuate dalla Banca.

Si segnala, con riferimento ai prospetti informativi relativi agli aumenti di capitale realizzati rispettivamente nell’esercizio 2008 e nell’esercizio 2011, che la CONSOB, rispettivamente con delibera n. 18885 del 17 aprile 2014 e con delibera n. 18886 del 18 aprile 2014, ha concluso i procedimenti sanzionatori avviati per possibili irregolarità nella predisposizione degli stessi. Con tali delibere sanzionatorie la CONSOB ha comminato sanzioni amministrative pecuniarie per un importo complessivo pari rispettivamente a Euro 450.000 e a Euro 700.000 agli amministratori e ai sindaci *pro tempore* della Banca suddivise tra i singoli soggetti a seconda della carica ricoperta da ciascun esponente aziendale e dell’effettiva funzione svolta all’interno della Banca. Avverso entrambi i provvedimenti la Banca non ha proposto azioni di impugnazione e ha proceduto al pagamento delle sanzioni in qualità di obbligata in solido, avviando le attività propedeutiche per l’esercizio delle azioni di regresso. In base a contestazioni analoghe a quelle mosse nei due procedimenti sanzionatori sopra

menzionati, la CONSOB, con delibera n. 18924 del 21 maggio 2014, ha concluso anche il procedimento sanzionatorio per irregolarità nella predisposizione di prospetti di prestiti obbligazionari e *certificate* pubblicati dall'Emittente nel periodo 2008-2012, comminando sanzioni amministrative pecuniarie per un importo complessivo pari a Euro 750.000 agli amministratori e ai sindaci *pro tempore* della Banca.

In tale ambito, si collocano altresì le azioni sociali di responsabilità avviate dalla Banca nei confronti del precedente Presidente del Consiglio di Amministrazione, Giuseppe Mussari, e del precedente Direttore Generale, Antonio Vigni, e le azioni di responsabilità extracontrattuale contestualmente promosse da BMPS nei confronti di Nomura e Deutsche Bank AG ("**Deutsche Bank**") per le operazioni connesse alle ristrutturazioni dell'operazione "Santorini" e delle *note* "Alexandria".

In merito, si precisa altresì che (i) l'azione di responsabilità extracontrattuale promossa dall'Emittente nei confronti di Deutsche Bank è stata oggetto di un accordo transattivo sottoscritto in data 19 dicembre 2013, che ha determinato la chiusura anticipata dell'operazione "Santorini", e (ii) con riferimento al giudizio di responsabilità extracontrattuale instaurato dalla Banca nei confronti di Nomura e alle domande formulate da quest'ultima nei confronti della Banca, nel contesto della chiusura dell'operazione di finanza strutturata denominata "Alexandria" - avvenuta in data 23 settembre 2015 mediante la sottoscrizione di apposito accordo transattivo - è stata definita anche la pretesa risarcitoria che nel marzo 2013 BMPS aveva azionato nei confronti di Nomura avanti il Tribunale di Firenze; tale accordo ha posto fine altresì al procedimento intentato da Nomura presso la competente corte inglese.

Per maggiori informazioni in merito agli accordi transattivi conclusi con Nomura e Deutsche Bank si rinvia al Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5 del presente Documento di Registrazione. Con riferimento al contenzioso civile instaurato per le operazioni connesse alla ristrutturazione delle *note* "Alexandria" e alle azioni avviate nei confronti dell'allora Presidente del Consiglio di Amministrazione, Giuseppe Mussari, e dell'allora Direttore Generale, Antonio Vigni, presso il Tribunale di Firenze, la Banca agisce al fine di far dichiarare la responsabilità dei suddetti vertici aziendali e ha ottenuto la condanna, in primo grado, dell'allora Direttore Generale Antonio Vigni al risarcimento del danno patrimoniale subito dall'Emittente. Per ulteriori informazioni, si veda quanto riportato nel successivo Paragrafo 20.8 del presente Documento di Registrazione.

Si segnala, inoltre, che la Fondazione MPS ha avviato due autonomi giudizi, da un lato, nei confronti dell'avv. Mussari, del dott. Vigni e di Nomura e, dall'altro lato, nei confronti del dott. Vigni e di Deutsche Bank, facendo valere in entrambi i casi una pretesa responsabilità dei convenuti ex art. 2395 del Codice Civile per il danno diretto asseritamente subito dalla Fondazione MPS per aver sottoscritto l'aumento di capitale di BMPS deliberato nel corso del 2011 ad un prezzo diverso da quello che sarebbe stato corretto sottoscrivere se le ristrutturazioni, rispettivamente, "Alexandria" e "Santorini", fossero state debitamente rappresentate nel bilancio di BMPS.

L'Emittente è stato chiamato in causa in tali giudizi: (i) dal dott. Vigni in ragione di un impegno di manleva (rispetto a pretese di terzi) asseritamente assunto dalla Banca nei suoi confronti nell'ambito dell'accordo di risoluzione consensuale del rapporto dirigenziale; (ii) dall'avv. Mussari, in ragione della responsabilità della Banca ex art. 2049 del Codice Civile, per il fatto di alcuni dirigenti asseritamente responsabili della realizzazione dell'operazione effettuata con Nomura.

Per maggiori informazioni in merito a tali contenziosi si rinvia al Capitolo 20, Paragrafo 20.8 del presente Documento di Registrazione.

Si segnala altresì che, anche a seguito delle accennate indagini iniziate dalla magistratura nel 2012 e dei procedimenti sopra indicati, sono stati avviati ulteriori procedimenti penali, sanzionatori e civili da parte di magistratura, Autorità di Vigilanza, associazioni di consumatori, investitori nonché dalla Banca medesima. La posizione della Banca rispetto a tali procedimenti si è allineata ai principi di discontinuità aziendale e manageriale che hanno improntato le azioni di rinnovamento intraprese dal nuovo *management*, tese a individuare le migliori iniziative a tutela della Banca, del patrimonio e

dell'immagine della stessa, anche attraverso azioni legali dirette nei confronti dei precedenti esponenti apicali e delle controparti coinvolte.

(b) Rischi derivanti dal contenzioso civile

Tra le iniziative spiegate nei confronti dell'Emittente, si segnala che alcuni investitori e/o azionisti della Banca hanno intrapreso delle azioni volte ad ottenere il risarcimento dei pretesi danni in ragione dell'asserita non correttezza dell'informativa data dall'Emittente nel contesto delle operazioni di aumento di capitale del 2008, 2011 e 2014. Alla Data del Documento di Registrazione, il *petitum* complessivo di tale cause è pari a circa Euro 279 milioni. Inoltre, alla Data del Documento di Registrazione sono stati altresì avanzati da investitori e/o azionisti vari reclami (476, di cui 69 sono intervenuti nel giudizio promosso da un azionista) per un totale di circa Euro 118 milioni di importo reclamato, ove quantificato, riconducibili a pretese perdite connesse agli eventi sopra menzionati. Tali istanze sono state prevalentemente avanzate per conto di singoli risparmiatori da due professionisti e dall'ADUSBEF e sono state tutte respinte dalla Banca in quanto ritenute generiche, infondate, non supportate da idonei riscontri documentali e in taluni casi prescritte. In ragione di quanto precede l'ammontare del *petitum* residuo preteso dai reclamanti che non hanno promosso iniziative giudiziarie è pari ad Euro 48 milioni circa.

Le azioni esercitate dagli investitori – inerenti i prospetti informativi asseritamente falsi e/o le informazioni asseritamente non corrette, sulle cui basi sono intervenute le decisioni di investimento da parte dei sottoscrittori – potrebbero subire incrementi, anche significativi, sia dal punto di vista del numero che sotto il profilo dell'ammontare delle richieste risarcitorie, rispetto a quelle incardinate alla Data del Documento di Registrazione. Inoltre, non è possibile escludere che il numero dei reclami aventi a oggetto le fattispecie sopra descritte possa aumentare - anche in maniera significativa - ovvero che i reclami già presentati si traducano in veri e propri contenziosi dinnanzi all'autorità giudiziari. Infine, si consideri che un incremento dei contenziosi e/o dei reclami potrebbe registrarsi anche a seguito delle evoluzioni dei procedimenti penali avviati successivamente alle indagini della magistratura iniziate nel corso del 2012 e anche all'eventuale coinvolgimento nella Banca come responsabile civile principalmente nell'ambito di tali procedimenti, pendenti presso la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Milano come di seguito specificato.

L'eventuale soccombenza in tali procedimenti, così come l'avvio di nuovi procedimenti e/o l'incremento delle richieste risarcitorie formulate potrebbero avere effetti negativi, anche rilevanti, sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Banca e/o del Gruppo.

(c) Rischi derivanti dal contenzioso promosso nei confronti di ex-esponenti e esponenti della Banca

Con riferimento all'operazione connessa alla ristrutturazione delle *note* "Alexandria", si segnala che, a seguito della notifica – avvenuta in data 3 aprile 2015 – del provvedimento di chiusura delle indagini preliminari ai sensi e per gli effetti dell'art. 415-bis c.p.p., la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Milano ha depositato - con riferimento all'informativa relativa all'esercizio 2009 richiesta di rinvio a giudizio nei confronti dell'avv. Mussari, del dott. Vigni e del dott. Baldassarri e di due componenti del *management* di Nomura in ordine ai reati di cui all'art. 2622, commi 1 e 3 del Codice Civile in materia di false comunicazioni sociali e di cui all'art. 185 del TUF in materia di manipolazione di mercato, commessi in concorso tra loro con condotta rilevante ai fini degli artt. 3 e 4, comma 1, della Legge 146/2006 in materia di reati transnazionali. Con successivo provvedimento del 13 gennaio 2016 la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Milano ha, altresì, disposto la notifica alla Banca e ad altri indagati dell'avviso di conclusione delle indagini preliminari ai sensi e per gli effetti dell'art. 415-bis c.p.p. riguardanti gli ulteriori filoni di inchiesta relativi alle operazioni "FRESH 2008", "Alexandria", "Santorini" e "Chianti Classico"; in tale procedimento penale è confluito anche quello di cui al paragrafo precedente per i reati riferibili all'esercizio 2009.

In relazione ai delitti commessi dalle persone fisiche nei procedimenti di cui sopra il Pubblico Ministero ha, altresì, richiesto il rinvio a giudizio dell'Emittente per gli illeciti amministrativi di cui agli artt. 25-ter lett. b), 25-ter lett. s) e 25-sexies del D.Lgs. 231/2001 conseguenti alla contestazione dei rispettivi reati di false comunicazioni sociali (art. 2622 del Codice Civile), ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza (art. 2638 del Codice Civile) e manipolazione di mercato (art. 185 del TUF).

In merito si precisa che, con il consenso dell'ufficio del Pubblico Ministero, in data 2 luglio 2016 Banca Monte dei Paschi di Siena ha presentato istanza di patteggiamento nel procedimento penale pendente avanti al GUP di Milano, in relazione alle contestazioni mosse alla Banca ai sensi del D.lgs. 231/2001 in tema di responsabilità amministrativa degli enti dipendente da reato. I reati-presupposto della responsabilità amministrativa della Banca riguardano ipotesi di false comunicazioni sociali, abuso di mercato e ostacolo alla vigilanza e sono addebitati esclusivamente agli ex vertici amministrativi per il periodo tra il 2009 e il 2012. Con l'istanza di patteggiamento, accolta dal GUP di Milano in data 14 ottobre 2016 con applicazione della pena concordata la Banca esce dal processo relativo all'illecito amministrativo conseguente ai reati dei propri ex vertici, limitando le conseguenze a una sanzione amministrativa pecuniaria di Euro 600.000 e ad una confisca per Euro 10 milioni.

Nel medesimo procedimento la Banca è altresì costituita parte civile nei confronti di ex amministratori e dirigenti in carica all'epoca dei fatti.

Infine, in relazione al medesimo procedimento si precisa che, in data 1° ottobre 2016 il GUP ha disposto il rinvio a giudizio degli imputati diversi dalla Banca. L'inizio del processo di primo grado è fissato per l'udienza del 15 dicembre 2016 avanti alla Sezione Seconda penale del Tribunale di Milano. E' ragionevole ipotizzare che, in occasione di tale prima udienza, le costituite e costituenti parti civili, o alcune di esse, formulino richiesta di citazione della Banca quale responsabile civile in relazione agli illeciti contestati agli ex amministratori e dirigenti rinviati a giudizio.

In merito, si precisa che, alla Data del Documento di Registrazione, risulta ammessa la costituzione di parte civile di oltre 1500 soggetti nei confronti delle persone fisiche imputate, anche ex dipendenti della Banca. Nel caso in cui la Banca fosse citata quale responsabile civile in detto procedimento potrebbe essere chiamata, unitamente agli altri imputati, a rispondere nei confronti delle parti civili e, quindi, a sostenere i relativi oneri economici.

Per ulteriori informazioni in merito al contenzioso collegato a indagini penali e alle vicende giudiziarie, si veda il Capitolo 20, Paragrafo 20.8.1 del presente Documento di Registrazione.

(d) Rischi connessi al contenzioso e ai procedimenti amministrativi derivanti dallo svolgimento dell'attività ordinaria

Il *petitum* complessivo del contenzioso derivante dallo svolgimento dell'attività ordinaria del Gruppo è pari a Euro 4.264,8 milioni. A fronte delle stime effettuate circa il rischio di soccombenza nei giudizi di cui al presente paragrafo, sono stati effettuati, al 30 settembre 2016, accantonamenti per controversie legali nel complessivo Fondo per Rischi e Oneri pari a Euro 517,4 milioni.

Nel corso del normale svolgimento della propria attività ordinaria, il Gruppo è coinvolto in diversi procedimenti giudiziari riguardanti, tra l'altro: azioni revocatorie, anatocismo, collocamento di titoli obbligazionari emessi da Paesi e società poi in *default*, collocamento di altri strumenti e prodotti finanziari. Con specifico riferimento al collocamento di titoli obbligazionari emessi da Paesi e società poi in *default* e collocamento di piani e prodotti finanziari si precisa che si tratta di tipologie che registrano un complessivo consistente decremento e che non risultano rilevanti in termini di *petitum* e correlati fondi civilistici.

In materia di anatocismo, segnala che la Sesta Sezione del Tribunale di Milano, con due ordinanze del 25 marzo 2015 e del 3 aprile 2015, a seguito di ricorsi cautelari d'urgenza presentati da un'associazione di consumatori ai sensi dell'art. 140, comma 8, del decreto legislativo 6 settembre 2005, n. 206 (Codice del consumo), ha inibito ad alcuni istituti di credito di dare corso a qualsiasi

ulteriore forma di anatocismo degli interessi passivi con riferimento a determinati contratti di conto corrente in essere con la propria clientela o da stipulare in futuro con consumatori. Sebbene l'Emittente non risulti destinatario dei citati provvedimenti non è possibile escludere che nei confronti dello stesso possano essere avviate analoghe iniziative ovvero che l'orientamento giurisprudenziale espresso dal Tribunale di Milano sull'applicazione dell'art. 120 del TUB possa causare l'avvio di nuovi procedimenti.

La soccombenza in tali eventuali procedimenti e/o il possibile incremento delle richieste restitutorie e/o risarcitorie formulate potrebbero avere effetti negativi, anche rilevanti, sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Banca e/o del Gruppo.

In materia di anatocismo, si segnala, infine, che la recente riforma dell'art. 120 del D.Lgs. n. 385/1993 (Testo Unico Bancario), come emendato dapprima dalla L. n. 147 del 27 dicembre 2013 e, successivamente, dalla L. n. 49 dell'8 aprile 2016, ha introdotto rilevanti novità in materia di computo degli interessi e divieto di loro capitalizzazione. Le divergenze interpretative emerse sulla data di entrata in vigore del nuovo art. 120 (dal 1° gennaio 2014 secondo taluni interpreti o, secondo altri, dal 1° ottobre 2016, quale data stabilita dalla delibera di attuazione del 6 agosto 2016 adottata dal CICR), ha indotto la Banca, che ritiene maggiormente coerente la seconda ipotesi interpretativa, a costituire comunque accantonamenti per eventuali contenziosi.

Per una descrizione di maggiore dettaglio relativo al contenzioso derivante dallo svolgimento dell'attività ordinaria, si rinvia al Capitolo 20, Paragrafo 20.8.2.

Nel corso del normale svolgimento della propria attività, il Gruppo è, inoltre, soggetto ad accertamenti ispettivi promossi dalle Autorità di Vigilanza che potrebbero comportare la richiesta di interventi di carattere organizzativo e di rafforzamento dei presidi volti a colmare le eventuali carenze che dovessero essere rilevate. L'entità di tali carenze, inoltre, potrebbe determinare l'avvio di procedimenti sanzionatori a carico di esponenti aziendali e dipendenti. I procedimenti sanzionatori avviati dalle Autorità di Vigilanza relativamente all'attività ordinaria, dei quali taluni anche nei confronti di alcuni componenti dell'attuale *management*, sono riportati nel Capitolo 20, Paragrafo 20.8.2.2.

Nello svolgimento dell'attività ordinaria, infine, il Gruppo è soggetto anche a procedimenti amministrativi da parte di Autorità. In proposito, si segnala che è pendente il procedimento I794 aperto dall'AGCM nei confronti dell'ABI relativamente alla remunerazione del servizio SEDA e successivamente esteso alle undici principali Banche italiane, tra cui BMPS, inerente all'asserita rilevanza dell'accordo interbancario per la remunerazione del servizio SEDA come intesa restrittiva della concorrenza ai sensi dell'art. 101 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (secondo l'AGCM l'accordo implicherebbe "l'assenza di ogni pressione concorrenziale", con conseguente possibile aumento dei prezzi complessivi a carico delle imprese, che potrebbero essere trasferiti a valle ai consumatori).

BMPS partecipa al procedimento ed ha preso parte ad un'audizione presso AGCM in cui ha dettagliatamente spiegato la propria posizione ed i motivi per i quali non ritiene fondata la contestazione di AGCM, in linea con quanto fatto anche da ABI e dalle altre banche coinvolte su tematica comune per il servizio SEDA definito a livello di sistema. Seppure persuase della correttezza del proprio operato, l'ABI e le Banche parti del procedimento hanno presentato congiuntamente "Impegni" finalizzati a chiudere comunque il procedimento adottando una serie di comportamenti atti a rimuovere/correggere le violazioni contestate. Gli Impegni sono stati rigettati dall'AGCM ed il procedimento risulta pendente. E' in corso un confronto tra le Banche e l'ABI per verificare la possibilità di prospettare entro la fine dell'anno all'AGCM un'ipotesi di ridefinizione della struttura remunerativa del servizio oggetto del procedimento stesso. I rischi derivanti dal procedimento (peraltro comuni a tutte le Banche coinvolte) sono essenzialmente di tre generi: (i) rischio di una sanzione da parte di AGCM, qualora quest'ultima non accogliesse le difese della Banca, a prescindere dall'attività in corso finalizzata a prospettare all'Autorità un'ipotesi di ridefinizione della struttura remunerativa del servizio, (ii) rischio economico afferente ai costi dell'adeguamento delle procedure informatiche ai fini dell'implementazione dell'eventuale nuova struttura remunerativa del servizio,



(iii) rischio economico afferente a minori introiti a fronte del servizio, qualora la nuova struttura remunerativa che eventualmente emergesse nell'ambito del procedimento e che fosse adottata dall'intero sistema bancario si attestasse a livelli inferiori rispetto agli attuali.

Ove tale tentativo di definizione non dovesse avere successo, anche in considerazione della rilevanza della condotta contestata - ossia un accordo orizzontale per la fissazione indiretta di prezzi di vendita e di altre condizioni contrattuali - non è possibile escludere che l'AGCM decida di comminare una sanzione a danno della Banca - che non potrà in ogni caso superare il 10% del fatturato realizzato dall'impresa - e sarà determinata dall'AGCM sulla base dei seguenti criteri: (i) una percentuale che può variare fino al 30% del valore delle vendite dei beni o servizi oggetto di istruttoria, (ii) un moltiplicatore per il numero di anni di partecipazione all'infrazione, e (iii) un aggiustamento in eccesso o difetto a seconda della sussistenza di aggravanti o attenuanti.

\*\*\*

In particolare, è stato promosso un ricorso da associazioni di consumatori e utenti nei confronti anche della Banca avanti al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio per l'annullamento degli atti della Banca d'Italia, del Ministero dell'Economia e delle Finanze e del Consiglio dei Ministri, relativi alla procedura finalizzata al contributo di Euro 3,9 miliardi in favore di MPS mediante la sottoscrizione di titoli da parte dello Stato. Il TAR del Lazio e il Consiglio di Stato hanno respinto tutte le istanze cautelari presentate dai ricorrenti. A seguito della camera di consiglio del 3 aprile 2013, il TAR ha fissato l'udienza pubblica per la trattazione del merito del giudizio al 14 febbraio 2017. Sebbene l'Emittente ritenga che il rischio di un esito negativo derivante da tale procedimento sia remoto non è possibile escludere un esito negativo del procedimento in essere e la possibilità che ne possano derivare oneri per la Banca come meglio precisato *sub* lettera (L) del Capitolo 20, Paragrafo 20.8.2.1 del presente Documento di Registrazione.

#### **4.1.14 Rischi connessi alle operazioni di Term Structured Repo e in particolare all'operazione denominata "Alexandria"**

La Banca ha posto in essere in passati esercizi operazioni di investimento effettuate in BTP a lunga durata, finanziate attraverso pronti contro termine (*Term Structured Repo*) e delle transazioni di copertura del rischio di tasso mediante *interest rate swap*. In particolare, le due operazioni che rientrano in tale categoria sono l'operazione denominata "Alexandria", posta in essere con Nomura quale controparte, e l'operazione denominata "Santorini", posta in essere con Deutsche Bank quale controparte.

Nel mese di dicembre 2013 l'operazione "Santorini" è stata oggetto di un accordo transattivo che ne ha comportato la chiusura, mentre con riferimento all'operazione "Alexandria" in data 23 settembre 2015 l'Emittente e Nomura hanno stipulato un accordo che ha regolato le condizioni della chiusura anticipata delle operazioni, poste in essere nel 2009, aventi a oggetto un investimento in BTP in *asset swap* con scadenza 2034, del valore nominale di Euro 3,050 miliardi, finanziato con un Long Term Repo di pari durata. Per maggiori informazioni in merito alle caratteristiche di tali operazioni nonché ai relativi accordi transattivi, si rinvia al Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5 del presente Documento di Registrazione.

L'Emittente, fino al 30 settembre 2015, effettuati tutti gli opportuni approfondimenti con i propri consulenti contabili, ha rappresentato entrambe le predette operazioni di *Term Structured Repo* nel proprio bilancio tenendo conto delle singole componenti contrattuali, in considerazione delle modalità operative con cui sono state poste in essere e delle finalità economiche perseguite tramite le stesse. È stato pertanto ritenuto che non ci fossero le condizioni per rappresentarle contabilmente come *credit default swap*. Per maggiori informazioni in merito a dette modalità di contabilizzazione si rinvia al Bilancio 2015 (pagg. 115 - 130), incorporato mediante riferimento nel presente Documento di Registrazione.

Le modalità di contabilizzazione delle predette operazioni di *term structured repo* e la relativa informativa sono state oggetto di analisi da parte delle tre Autorità di Vigilanza nel Documento congiunto Banca d'Italia/CONSOB/IVASS n. 6 dell'8 marzo 2013. In ottemperanza a tale documento e trattandosi di operazioni di importo significativo, il Gruppo ha descritto dettagliatamente nel fascicolo di bilancio al 31 dicembre 2012, per il tramite di prospetti redatti al fine di tener conto di tale metodo alternativo di contabilizzazione, gli impatti sui bilanci che deriverebbero dalla riqualificazione delle operazioni come derivati sintetici. Successivamente, in relazione alla specifica richiesta pervenuta dalla CONSOB in data 10 dicembre 2013, la Banca ha fornito, nella Relazione e Bilancio 2013, nella Relazione e Bilancio 2014 e fino al Resoconto Intermedio 2015, un aggiornamento dei prospetti consolidati rideterminati al fine di mostrare gli effetti delle rettifiche e delle riclassificazioni derivanti dalla rappresentazione come derivati sintetici delle operazioni rilevanti di *term structured repo*.

Si precisa che la contabilizzazione di tali operazioni è stata oggetto di approfondimento da parte della CONSOB anche alla luce del provvedimento di chiusura delle indagini preliminari emesso ai sensi dell'articolo 415-bis c.p.p. da parte della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Milano. A tal fine si ricorda che fino alla chiusura anticipata dell'operazione avvenuta il 23 settembre 2015, l'operazione "Alexandria" è stata rappresentata a "saldi aperti"; inoltre, tramite prospetti pro-forma, sono stati forniti gli effetti della rappresentazione contabile nel caso in cui la Banca avesse qualificato contabilmente l'operazione quale derivato sintetico. Con delibera n. 19459 dell'11 dicembre 2015, Consob, a conclusione dell'attività istruttoria svolta, ha accertato la non conformità del bilancio consolidato e d'esercizio 2014 e della relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2015 alle regole che ne disciplinano la redazione e segnatamente rispetto all'applicazione dello IAS 1, dello IAS 34 e dello IAS 39 con specifico ed esclusivo riferimento alla contabilizzazione ("a saldi aperti" ovvero "a saldi chiusi") delle poste contabili riferite all'operazione Alexandria, peraltro chiusa mediante stipula di un apposito accordo transattivo sottoscritto tra la Banca e Nomura in data 23 settembre 2015.

Per effetto di quanto sopra, Consob ha richiesto alla Banca di diffondere al pubblico informazioni in merito al trattamento contabile delle operazioni, ai rilievi formulati dall'Autorità in merito, nonché agli effetti della corretta applicazione dei criteri contabili. A fronte di tale richiesta, la Banca ha pubblicato un comunicato stampa in data 16 dicembre 2015, consultabile sul sito [www.mps.it](http://www.mps.it) e contenente le informazioni richieste.

La Banca, pur confermando la validità delle scelte contabili effettuate in occasione del *restatement* 2012 e negli esercizi successivi, stante il quadro *pro tempore* disponibile, ha ritenuto di attenersi alle indicazioni dell'Autorità di Vigilanza contenute nella succitata Delibera e, dunque, di uniformarsi al contenuto della stessa, effettuando in sede di redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2015 il *restatement* ai sensi dello IAS 8, riflettendo retrospettivamente in tale bilancio la rappresentazione contabile dell'operazione Alexandria adeguandola a quella di un CDS.

Per ulteriori informazioni si rinvia al Bilancio 2015 (pagg. 115-130). Per informazioni circa gli impatti che l'operazione "Alexandria" avrebbe prodotto in termini patrimoniali ed economici ove rilevata "a saldi aperti", in continuità con le precedenti rendicontazioni, si vedano gli schemi all'uopo rideterminati e riprodotti in allegato alla Relazione e Bilancio 2015 (pagg. 497-502).

Per ulteriori informazioni si rinvia al Capitolo 20, Paragrafo 20.8.1.1 del presente Documento di Registrazione.

Al riguardo si segnala che il CODACONS ha più volte contestato in varie sedi, e in particolare con comunicati stampa diramati a partire dall'inizio del 2013, la correttezza della rappresentazione di tali operazioni nel fascicolo di bilancio al 31 dicembre 2012, anche mediante l'avvio di iniziative giudiziarie che, alla Data del Documento di Registrazione, non hanno avuto alcun seguito e non hanno avuto conseguenze negative per la Banca. Per ulteriori informazioni si rinvia al Capitolo 20, Paragrafo 20.8.2.4 del Presente Documento di Registrazione.

Sebbene la Banca ritenga le asserzioni formulate da tale associazione infondate e ingiustamente lesive della sua reputazione, tanto da averne fatto oggetto della riferita azione risarcitoria (anche in

considerazione dei toni e delle espressioni utilizzate si rinvia al Capitolo 20, Paragrafo 20.8.2.4 del presente Documento di Registrazione), ove mai le istanze del CODACONS dovessero trovare seguito nei procedimenti giudiziari, amministrativi e penali da quest'ultima promossi e/o in quelli in cui risulta convenuta potrebbero aversi ripercussioni negative, anche rilevanti, sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Banca e/o del Gruppo.

#### **4.1.15 Rischio connesso alla presenza di derivati OTC nel portafoglio dell'Emittente**

Il Gruppo negozia contratti derivati su diverse tipologie di sottostanti, quali titoli di debito e tassi di interesse, titoli di capitale e indici azionari, valute e oro e altri sottostanti, sia con clientela ordinaria, sia con controparti istituzionali.

Al 31 dicembre 2015 l'esposizione del Gruppo in derivati finanziari e creditizi negoziati fuori borsa (c.d. derivati OTC) con qualunque controparte (istituzionale, clientela, ecc.) e indipendentemente dal portafoglio di appartenenza (negoiazione o bancario) in termini di *fair value* positivo, al lordo degli accordi di *netting*, si è attestata a Euro 6.286 milioni, in diminuzione rispetto a Euro 8.600<sup>5</sup> milioni al 31 dicembre 2014. Al 30 settembre 2016 l'esposizione del Gruppo ha registrato un aumento dell'8,0% rispetto al 31 dicembre 2015, attestandosi a Euro 6.790 milioni; alla medesima data l'incidenza dei derivati di copertura inclusi nel portafoglio bancario rispetto a quelli ricompresi nel portafoglio di negoziazione di vigilanza è pari all'8,6%.

Il portafoglio di derivati OTC non presenta particolari profili di rischio di illiquidità ed è sostanzialmente poco concentrato ed integralmente ricompreso nel livello 2 della gerarchia del *fair value*.

Per maggiori informazioni in merito all'esposizione dell'Emittente e del Gruppo all'operatività in derivati si rinvia al Capitolo 9, Paragrafo 9.1 del presente Documento di Registrazione.

L'operatività in derivati OTC prevede da parte del Gruppo, in primo luogo, l'assunzione dei rischi di mercato, intesi come perdita potenziale che si può registrare sulle posizioni detenute a seguito di variazioni sfavorevoli nei parametri di mercato. I principali fattori di rischio ai quali tale operatività è soggetta sono: tassi di interesse, tassi di cambio, indici, merci e le relative volatilità e correlazioni. Contestualmente, tale operatività espone il Gruppo anche al rischio di controparte, inteso come il rischio che la controparte di una transazione, avente ad oggetto determinati strumenti finanziari, risulti inadempiente prima del regolamento della transazione. Ciò potrebbe determinare delle perdite potenziali se lo strumento finanziario, al momento dell'insolvenza della controparte, dovesse presentare un valore positivo per il Gruppo che, quindi, vanterebbe un diritto di credito nei confronti della controparte.

#### **4.1.16 Rischi connessi a possibili aggregazioni**

In seguito alla pubblicazione dei risultati del *comprehensive assessment*, l'Emittente ha nominato UBS e Citigroup quali propri *advisor* finanziari per la strutturazione e l'implementazione delle azioni di mitigazione previste dal *capital plan* approvato dal Consiglio di Amministrazione della Banca il 5 novembre 2014, nonché per valutare tutte le opzioni strategiche a disposizione della Banca, fra le quali un'eventuale operazione di aggregazione con un *partner* strategico o finanziario.

Per maggiori informazioni in merito agli esiti del *comprehensive assessment* e alle misure previste dal *capital plan* approvato il 5 novembre 2014 si rinvia al Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5 del presente Documento di Registrazione.

Tali operazioni strategiche sono state sollecitate da BCE, da ultimo nel contesto della *SREP Decision 2015*, e sono aggiuntive e non alternative rispetto al rafforzamento patrimoniale previsto nell'ambito

<sup>5</sup> Il valore al 31 dicembre 2014 è stato riesposto, considerando le variazioni effettuate in conformità alle disposizioni dello IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori). Per maggiori informazioni si rimanda al Bilancio consolidato 2015.



dell'Operazione e alle altre attività previste dal *capital plan* e sono finalizzate, tra l'altro, a migliorare la redditività attesa e la capacità di generare capitale organicamente da parte della Banca, nonché eventualmente a rafforzarne ulteriormente la patrimonializzazione e la qualità del credito, al fine di rispondere alle criticità evidenziate dalla BCE nell'ambito del *Supervisory Review and Evaluation Process* (SREP). In particolare, nell'ambito dello SREP 2015, la BCE ha chiesto che la Banca “...must address non-performing exposures and restructuring, including mergers or acquisitions, within the 9 month period established in point II (1) [ovvero entro luglio 2015], by setting specific milestones.”. Le condizioni a cui è subordinata la realizzazione di un'operazione di M&A sono, in generale, collegate a fattori esogeni, tra cui: la ricezione di manifestazioni di interesse da parte di controparti interessate a un'integrazione, la comunità di intenti tra il Gruppo e i potenziali soggetti interessati, la positiva conclusione di eventuali attività di *due diligence* da parte della Banca e/o della controparte, il voto favorevole da parte degli azionisti della Banca e dei soggetti interessati, ove richiesti, e la positiva conclusione dei procedimenti richiesti dalla normativa vigente.

In merito, gli investitori devono considerare che, ove la Banca non fosse in grado - anche a causa di fattori al di fuori del suo controllo - di completare le operazioni di aggregazione nei tempi e nei modi che dovessero essere indicati dalle competenti Autorità di Vigilanza e, in particolare, dalla BCE non è possibile escludere che tale Autorità eserciti i poteri alla stessa attribuiti nell'ambito del Meccanismo di Vigilanza Unico.

Fermo restando che alle banche significative assoggettate al Meccanismo Unico di Vigilanza non è dato sapere a priori per certo quali azioni la BCE quale Autorità di Vigilanza europea possa mettere in atto in caso di mancata conclusione da parte delle stesse ovvero realizzazione in modi e/o tempi diversi di quanto richiesto in ambito SREP decision o raccomandazioni specifiche, l'Emittente evidenzia che l'art 27 della BRRD, recepito in Italia tramite il D. Lgs. 181/2015, prevede, tra l'altro, che qualora un ente violi o rischi di violare nel prossimo futuro i requisiti dei regolamenti e delle direttive che presiedono all'attività bancaria e finanziaria (tra cui il CRR e la CRD IV) di supervisione le autorità competenti possono disporre misure di *early intervention*. La BCE può quindi decidere di attivare, anche in caso ad es. di esito negativo della valutazione SREP e quindi anche in caso di mancata realizzazione delle SREP Decision, qualora siano integrati i requisiti di cui all'art. 27 della BRRD i *requirement* in tale ambito previsti, una o più misure previste in tale articolo. Altra possibile modalità di intervento da parte della BCE in tali casi, prima di attivare misure di *early intervention*, potrebbe essere, ad esempio, quella di inviare all'Emittente nuovi più stringenti *requirement* in materia con tempi e modi di realizzazione maggiormente stringenti.

In merito, gli investitori devono considerare che, ove la Banca non fosse in grado - anche a causa di fattori al di fuori del suo controllo - di completare le operazioni di aggregazione nei tempi e nei modi che dovessero essere indicati dalle competenti Autorità di Vigilanza e, in particolare, dalla BCE non è possibile escludere che tale Autorità eserciti i poteri alla stessa attribuiti nell'ambito del Meccanismo di Vigilanza Unico. In particolare, la BCE potrebbe esercitare i poteri previsti dal Regolamento 1024/2014 e/o dal TUB, come da ultimo integrato dal D. Lgs. n. 181 del 2015 che ha recepito la BRRD, ed emanare provvedimenti specifici per richiedere, tra l'altro, che (i) la Banca detenga fondi propri superiori ai requisiti patrimoniali minimi; (ii) la redazione di un piano mirante a ripristinare la conformità ai requisiti in materia di vigilanza fissando un termine per la sua attuazione; (iii) sia applicata una politica di accantonamenti specifica o che sia riservata alle voci dell'attivo un trattamento specifico con riferimento ai requisiti in materia di fondi propri; (iv) siano limitate o vietate le distribuzioni da agli azionisti o ai detentori di strumenti di capitale aggiuntivo di classe; (v) nonché rimuovere membri dell'organo di amministrazione della Banca.

Per maggiori informazioni in merito a detti poteri si rinvia al Capitolo 6, Paragrafo 6.1.8 del presente Documento di Registrazione.

In generale, il realizzarsi di un'operazione di aggregazione dipende, *inter alia*, da fattori esogeni che, come tali, sono in gran parte fuori dal totale controllo dell'Emittente, tra cui: la ricezione di manifestazioni di interesse da parte di controparti interessate a un'acquisizione o a un'integrazione con il Gruppo, la comunità di intenti tra il Gruppo e i potenziali soggetti interessati, la positiva

conclusione di eventuali attività di *due diligence* da parte della Banca e/o della controparte, il voto favorevole da parte degli azionisti della Banca e dei soggetti interessati, ove richiesti, e la positiva conclusione dei procedimenti richiesti dalla normativa vigente (ivi incluse, in particolare, le approvazioni da parte delle Autorità di Vigilanza europee, nazionali e/o estere competenti, che potrebbero anche imporre restrizioni o condizioni all'aggregazione, incluse eventuali dismissioni di aree di *business* o filiali del Gruppo). Per maggiori informazioni in merito alla disciplina applicabile all'acquisizione di partecipazioni rilevanti nelle banche si rinvia al Capitolo 6, Paragrafo 6.1.8 del presente Documento di Registrazione.

Qualora un'eventuale operazione di aggregazione non dovesse perfezionarsi, ovvero dovesse richiedere un perfezionamento maggiormente complesso rispetto a quello prospettato in sede di approvazione consiliare e/o assembleare, la Banca potrebbe non essere in grado di cogliere, in tutto o in parte, gli effetti positivi sopra elencati e ipotizzati, con possibili effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Banca e/o del Gruppo. Inoltre, anche in funzione dei termini economici e della modalità tecnica attraverso la quale una potenziale operazione di aggregazione dovesse eventualmente realizzarsi, gli azionisti della Banca potrebbero subire una diluizione, anche significativa, della propria partecipazione nel soggetto risultante dall'aggregazione.

Inoltre, qualora l'Emittente dovesse intraprendere un processo d'integrazione con un altro gruppo bancario, tale operazione esporrebbe l'Emittente ai rischi e alle complessità tipici dei processi di integrazione tra gruppi creditizi. In particolare, un'integrazione richiederebbe il coordinamento dei rispettivi *management*, delle strategie e dell'operatività delle diverse entità, con conseguenti probabili modifiche ai piani industriali e strategici della Banca e alla struttura organizzativa della stessa. L'eventuale operazione potrebbe comportare, tra l'altro, come in operazioni simili, la necessità di una convergenza dei sistemi informativi e del modello operativo verso un unico modello di riferimento. Tale processo presenta i rischi tipici dell'aggregazione di società, incluso quello che il processo di integrazione non venga completato nei tempi e nei modi prefissati, con possibili effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Banca e/o del Gruppo.

Non vi è, inoltre, alcuna certezza circa la possibilità di integrare con successo e centralizzare la struttura operativa delle società del Gruppo dal punto di vista amministrativo e dei sistemi informativi, né vi è certezza che i prodotti e i servizi possano essere razionalizzati e che le risorse si armonizzino con la nuova politica di gestione del gruppo risultante dall'eventuale operazione di aggregazione, con possibili effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Banca e/o del Gruppo.

#### **4.1.17 Altri rischi connessi allo svolgimento dell'attività bancaria e finanziaria**

##### **(a) Rischio di mercato e di tasso di interesse**

Il Gruppo è esposto al rischio che il valore di un'attività (o passività) finanziaria diminuisca (o aumenti) per effetto dell'andamento delle variabili di mercato (a titolo esemplificativo ma non esaustivo, *credit spread*, tassi di interesse, corsi azionari, tassi di cambio).

Il rischio di mercato si manifesta sia relativamente al portafoglio di negoziazione (c.d. *trading book*) – comprendente gli strumenti finanziari di negoziazione e gli strumenti finanziari derivati ad essi collegati – sia al portafoglio bancario (c.d. *banking book*) – che comprende le attività e le passività diverse da quelle incluse nel *trading book*.

Il rischio di mercato deriva da potenziali cambiamenti nel valore degli strumenti finanziari (appartenenti al portafoglio di negoziazione e al portafoglio bancario) in seguito a fluttuazioni dei tassi di interesse, dei tassi di cambio e di valute, dei prezzi dei mercati azionari e delle materie prime e degli *spread* di credito e/o altri rischi. Tali fluttuazioni potrebbero essere generate da cambiamenti nel generale andamento dell'economia e dei mercati finanziari nazionali e internazionali, da politiche monetarie e fiscali, dalla liquidità dei mercati su scala globale, dalla disponibilità e costo dei capitali,

da interventi delle agenzie di *rating*, da eventi politici a livello sia locale sia internazionale e da conflitti bellici e atti di terrorismo.

I rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di interesse dipendono, a loro volta, da diversi fattori che non sono sotto il controllo del Gruppo, quali le politiche monetarie, l'andamento macroeconomico e le condizioni politiche dell'Italia. In particolare, i risultati delle operazioni bancarie e di finanziamento dipendono dalla gestione e dalla sensitività dell'esposizione ai tassi di interesse del Gruppo, vale a dire dagli effetti che le variazioni dei tassi di interesse dei mercati di riferimento producono sul margine di interesse e sul valore economico del Gruppo. Un eventuale disallineamento tra gli interessi attivi maturati dal Gruppo e quelli passivi dovuti dallo stesso (in assenza di idonei strumenti di protezione a fronte di tale disallineamento), potrebbe avere effetti negativi, anche rilevanti, sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Banca e/o del Gruppo (quali, ad esempio, l'incremento del costo di finanziamento in misura più marcata rispetto al rendimento degli attivi oppure la riduzione del rendimento delle attività non compensato dal decremento del costo della raccolta).

Al 30 settembre 2016 la sensitività del portafoglio bancario, intesa come variazione del valore economico prodotta dal movimento dei tassi di interesse, è risultata pari a Euro +87,55 milioni per un movimento parallelo di +100 punti base nella curva dei tassi (rispetto a Euro -333,32 milioni al 31 dicembre 2015).

A fini gestionali, il rischio di mercato viene monitorato utilizzando una misura di *Value at Risk* (VaR), che rappresenta la perdita massima realizzabile in un determinato orizzonte temporale in un intervallo di confidenza specificato. Al 30 settembre 2016 il VaR del portafoglio di negoziazione del Gruppo, calcolato con un intervallo di confidenza del 99% e un orizzonte temporale di 1 giorno, si è attestato a Euro 5,47 milioni. Nel trimestre chiuso al 30 settembre 2016 il VaR medio è stato pari a Euro 5,88 milioni, mentre nel corso dell'esercizio 2015 il VaR medio è stato pari a Euro 5,68 milioni. Al 30 settembre 2016 i relativi requisiti patrimoniali a fini di vigilanza erano pari a Euro 226,69 milioni.

Per maggiori informazioni in merito al *trading book* e al *banking book* dell'Emittente si rinvia al Capitolo 6, Paragrafo 6.6.2 del presente Documento di Registrazione.

Nonostante il Gruppo sia dotato di specifiche politiche e procedure volte a identificare, monitorare e gestire tali tipologie di rischio, il verificarsi di eventi inattesi o l'inadeguatezza delle procedure adottate potrebbero avere un impatto negativo, anche rilevante, sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Banca e/o del Gruppo.

Nell'ambito del rischio di mercato, per il Gruppo riveste importanza il c.d. "rischio sovrano", connesso a una possibile diminuzione del valore degli strumenti in portafoglio a seguito del peggioramento del merito creditizio degli emittenti sovrani.

#### (b) *Rischio di controparte*

Nello svolgimento delle proprie attività, il Gruppo è esposto al c.d. rischio di controparte, ossia al rischio che la controparte di un'operazione, avente ad oggetto determinati strumenti finanziari (derivati OTC e pronti contro termine), risulti inadempiente prima del regolamento dell'operazione stessa. Nell'ambito della propria operatività, il Gruppo negozia contratti derivati su un'ampia varietà di sottostanti, quali tassi di interesse, tassi di cambio, prezzi in indici azionari, derivati su merci e diritti di credito sia con controparti nel settore dei servizi finanziari, banche commerciali, pubbliche amministrazioni, imprese finanziarie e assicurative, banche d'investimento, fondi e altri clienti istituzionali, sia con clienti non istituzionali.

Con riferimento all'operatività in derivati del Gruppo, il *fair value* positivo dei derivati di negoziazione, definita come da Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005, al 30 settembre 2016 ammontava a Euro 4.469 milioni, in diminuzione del 17,53% rispetto a Euro 5.419 milioni al 31 dicembre 2015. Alla stessa data, il *fair value* negativo dei derivati di negoziazione

ammontava complessivamente a Euro 2.488 milioni, in diminuzione del 26,26% rispetto a Euro 3.374 milioni al 31 dicembre 2015.

Al 30 settembre 2016 il valore del CVA era pari a Euro - 77,8 milioni. Per maggiori informazioni in merito all'operatività in derivati dell'Emittente si rinvia al Capitolo 4, Paragrafo 4.1.15 del presente Documento di Registrazione.

Con riferimento all'operatività in pronti contro termine il Gruppo stipula contratti prevalentemente con le controparti istituzionali e in misura minore con la clientela ordinaria. Al 30 settembre 2016 l'esposizione del Gruppo in pronti contro termine attivi si è attestata a Euro 10.614 milioni, registrando un incremento del 3,2% rispetto al livello di Euro 10.290 milioni di fine dicembre 2015. Al 30 settembre 2016 invece l'esposizione in pronti contro termine passivi si è attestata a Euro 19.529 milioni, registrando un incremento pari al 18,5% rispetto al valore di Euro 16.481 milioni del 31 dicembre 2015.

Nell'ambito di tale operatività, il Gruppo impiega titoli governativi italiani nei confronti della CCP Cassa di Compensazione e Garanzia, mentre con le altre controparti istituzionali utilizza anche i titoli illiquidi provenienti dalle proprie cartolarizzazioni con l'assunzione del rischio che variazioni sfavorevoli dei parametri di mercato possano determinare condizioni penalizzanti nella determinazione delle condizioni contrattuali (e.g. in termini di *haircut*).

L'operatività in strumenti finanziari derivati e in pronti contro termine espone il Gruppo, in aggiunta ai rischi di mercato e ai rischi operativi, anche al rischio che la controparte dei contratti non adempia alle obbligazioni assunte o divenga insolvente prima della scadenza dei contratti quando ancora la Banca o altre società del Gruppo vantino diritti di credito nei confronti di tale controparte.

Tale rischio, accentuatosi a seguito della crisi e della conseguente volatilità dei mercati finanziari, potrebbe arrecare un ulteriore pregiudizio, qualora le garanzie collaterali eventualmente prestate in favore della Banca ovvero di un'altra società del Gruppo non siano o non possano essere realizzate o liquidate in tempi, modi e misura sufficienti al fine di coprire l'esposizione rispetto alla controparte.

L'eventuale inadempimento delle controparti alle obbligazioni assunte ai sensi dei contratti derivati e/o dei pronti contro termine stipulati con la Banca o altre società del Gruppo e/o il realizzo o la liquidazione delle relative garanzie collaterali, ove presenti, a valori inferiori a quelli attesi, potrebbero determinare effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Banca e/o del Gruppo.

Il Gruppo presidia il rischio di controparte associato all'operatività in operazioni in derivati e in pronti contro termine attraverso la definizione di linee guida e *policy* per la gestione, la misurazione e il monitoraggio differenziati in ragione delle caratteristiche della controparte. Relativamente all'operatività posta in essere con le istituzioni finanziarie, il monitoraggio giornaliero dell'esposizione al rischio di controparte viene effettuato sulle singole linee di credito a cura della funzione creditizia. Tale operatività è quasi totalmente assistita da contratti di *netting* con scambio del collaterale. Relativamente all'operatività con clientela ordinaria, il processo si basa sulla distinzione dei ruoli e delle competenze tra le differenti realtà del Gruppo.

Non si può escludere che il protrarsi della crisi internazionale, la possibile evoluzione dei parametri di mercato e l'eventuale deterioramento del merito creditizio delle controparti (con conseguente inadempimento e incapienza delle garanzie prestate) possano incidere negativamente sulla valorizzazione di tali strumenti, con possibili effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Banca e/o del Gruppo.

#### (c) *Rischio di concentrazione*

Il rischio di concentrazione deriva da esposizioni verso controparti e gruppi di controparti connesse che appartengono al medesimo settore economico, esercitano la stessa attività o provengono dalla medesima area geografica.

In particolare, il rischio di concentrazione può essere distinto in due tipologie:

- *single name concentration risk* (concentrazione verso soggetti appartenenti al medesimo gruppo economico e/o connessi); e
- *sectorial concentration risk* (concentrazione verso particolari settori economici e/o aree geografiche).

Nonostante il rischio di concentrazione sia monitorato periodicamente, un'eccessiva concentrazione in una determinata area geografica ovvero in relazione a un determinato settore di attività economica, in caso di deterioramento del relativo merito creditizio, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economico, patrimoniale e/o finanziaria della Banca e/o del Gruppo.

#### 4.1.18 Risk management

Il Gruppo pone un'elevata attenzione al processo di identificazione, monitoraggio, misurazione e controllo dei rischi. I principi base che caratterizzano il processo di *risk management* all'interno del Gruppo si basano su una chiara e netta distinzione di ruoli e responsabilità tra le funzioni di *business*, di controllo e di revisione interna. Il sistema di governo dei rischi adottato dal Gruppo si caratterizza per una chiara distinzione di ruoli e responsabilità tra le funzioni di controllo di primo, secondo e terzo livello.

Le politiche relative all'assunzione, gestione, copertura, monitoraggio e controllo dei rischi sono definite dagli organi statutari della Banca. In particolare:

- il Consiglio di Amministrazione della Banca definisce e approva gli indirizzi strategici e le politiche di governo dei rischi e, almeno una volta all'anno, esprime quantitativamente il livello complessivo di propensione al rischio di tutto il Gruppo (*Risk Appetite*);
- il Collegio Sindacale e il Comitato Rischi valutano il grado di efficienza e di adeguatezza del sistema dei controlli interni, con particolare riguardo per il controllo dei rischi;
- l'Amministratore Delegato e/o il Direttore Generale garantisce il rispetto delle politiche e delle procedure in materia di rischi; e
- l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, istituito in ottemperanza al Codice di Autodisciplina, ha la responsabilità di istituire e mantenere un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Al fine di favorire l'efficienza e la flessibilità nel processo decisionale e agevolare l'interazione tra le differenti funzioni aziendali coinvolte, sono operativi specifici Comitati di Gestione responsabili in materia di rischi:

- il Comitato Gestione Rischi predispone le *policy* in materia di *risk management* e verifica il complessivo rispetto dei limiti assegnati ai vari livelli di operatività; propone l'allocazione del capitale da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione; valuta, a livello complessivo e delle singole società, il profilo di rischio raggiunto e quindi di consumo di capitale; analizza l'andamento degli indicatori di performance di rischio-rendimento;
- il Comitato Finanza e Liquidità formula i principi e gli indirizzi strategici in materia di finanza proprietaria; delibera e avanza proposte in materia di esposizioni di rischio tasso e liquidità del portafoglio bancario e di definizione delle azioni di *capital management*;
- il Comitato Credito e Politiche Creditizie esprime gli indirizzi in materia di processi del credito ed un parere almeno annuo sulle politiche creditizie, verificandone la sostenibilità commerciale e la coerenza con il *Risk Appetite*, ed approva, almeno annualmente, le *policy* aziendali sulla "Valutazione Crediti"; e
- il Comitato Credito Affidamenti Rilevanti ha la responsabilità, sulla base dei poteri delegati, di deliberare in materia di erogazione del credito e gestione dei crediti e *asset* problematici.



Il Gruppo, nello svolgimento delle proprie attività, assume varie tipologie di rischio riconducibili principalmente alle seguenti tipologie: rischi di credito, rischi di mercato, rischi operativi, rischi di controparte, rischi di liquidità, rischio emittente, rischio di concentrazione, rischi di business, rischi reputazionali, rischi immobiliari, rischi del portafoglio partecipazioni, rischi inerenti i prodotti/servizi di investimento destinati alla clientela, rischi di natura tecnologica (distinti dai rischi operativi solo in termini di mitigazione, in quanto gestiti tramite strumenti di *business continuity* e *disaster recovery*). Tali tipologie di rischio, gestite e presidiate attraverso politiche e procedure di Gruppo, sono riconducibili – in ragione dell’attività peculiare posta in essere – sia al portafoglio bancario sia al portafoglio di negoziazione e sono oggetto di costante monitoraggio di differenti livelli di controllo e, laddove possibile un approccio quantitativo, di specifica misurazione.

Le strategie di governo dei rischi sono definite in coerenza con il modello di *business* del Gruppo, con gli obiettivi a medio termine del Nuovo Piano Industriale e con i vincoli esterni di natura normativa e regolamentare.

Le politiche relative all’assunzione, gestione, copertura, monitoraggio e controllo dei rischi sono definite dal Consiglio di Amministrazione della Banca. In particolare il Consiglio di Amministrazione definisce e approva periodicamente gli indirizzi strategici in materia di governo dei rischi ed esprime quantitativamente il livello complessivo di propensione al rischio di tutto il Gruppo, in coerenza con il Budget annuo e le proiezioni pluriennali.

Il Gruppo è dotato di un *Risk Appetite Framework* al fine di definire un insieme di obiettivi di rischio/rendimento e contestualmente definire un sistema di limiti, che in caso di superamento determinino l’avvio di procedure di escalation finalizzate ad intraprendere le necessarie azioni gestionali per riportare il Gruppo verso gli obiettivi definiti ex ante.

In particolare la messa a regime del nuovo *Risk Appetite Framework* per l’anno 2016, rappresenta uno *step* evolutivo importante rispetto al precedente impianto, sia in termini di indicatori, sia in termini di articolazione degli stessi anche per Business Unit/Legal Entity (c.d. «*cascading down*» del *Risk Appetite*). Ciò muove nella direzione di accrescere la *Risk Culture* di Gruppo e responsabilizzare pienamente tutte le Unità Organizzative rilevanti al rispetto e al perseguimento degli obiettivi di propensione al rischio, come richiesto dalle normative e suggerito anche dalle *best practice*.

L’incorporazione nelle politiche di remunerazione e incentivazione del personale dei macro indicatori di rischio e di performance *risk-adjusted*, coerenti con il RAF, rappresenta una ulteriore leva per promuovere la consapevolezza dei comportamenti avuti da parte di tutte le risorse e l’accrescimento di una sana cultura del rischio.

Il processo di *Risk Appetite* è strutturato in modo da essere coerente con i processi ICAAP e ILAAP e con i processi di Pianificazione e Budget e di Recovery, sia in termini di governo, ruoli, responsabilità, metriche, metodologie di stress test e monitoraggio dei *key risk indicators*.

Tuttavia, qualora le politiche e le procedure delle società del Gruppo volte a identificare, monitorare e gestire i rischi non si dovessero rivelare adeguate, o le valutazioni e le assunzioni alla base di tali politiche e procedure non si dovessero rivelare corrette, esponendo la Banca a rischi non preventivati ovvero non quantificati correttamente, la Banca e/o il Gruppo potrebbero subire perdite, anche rilevanti, con possibili effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Banca e/o del Gruppo.

Per maggiori informazioni in merito al sistema di gestione dei rischi adottato dall’Emittente si rinvia al Capitolo 6, Paragrafo 6.6 del presente Documento di Registrazione.

#### **4.1.19 Rischi connessi alle operazioni di ristrutturazione del debito**

Nell’esercizio dell’attività bancaria e in conseguenza anche della crisi economico/finanziaria che ha colpito i Paesi in cui il Gruppo opera (cfr. Capitolo 4, Paragrafo 4.2.9 del presente Documento di Registrazione), il Gruppo Montepaschi è parte di diverse operazioni di ristrutturazione del debito, sia

bilaterali sia in *pool*, che coinvolgono i propri clienti. Il deterioramento della qualità del credito (cfr. Capitolo 4, Paragrafo 4.1.3 del presente Documento di Registrazione) ha comportato un aumento delle operazioni di ristrutturazione del debito (sia regolate dalla Legge Fallimentare sia gestite a livello contrattuale dalla Banca senza utilizzo degli istituti previsti dalla Legge Fallimentare), che prevedono modifiche a favore dei debitori delle condizioni contrattuali originariamente pattuite. Tali modifiche riguardano, in particolare, la concessione di periodi di moratoria, l'allungamento dei piani di ammortamento dei finanziamenti, lo stralcio di una parte dei crediti vantati dalla Banca, la concessione di nuova finanza e/o la conversione di tutto o di una parte del debito in partecipazioni o altri strumenti finanziari, di debito o di patrimonio.

Con particolare riferimento all'assunzione di partecipazioni e/o di altri strumenti rappresentativi di capitale di rischio mediante conversione del debito, il Gruppo, nell'ambito delle predette procedure, ha acquisito diverse partecipazioni, anche significative, in società finanziate, con possibile conseguente inclusione nel perimetro di consolidamento del Gruppo. Eventuali perdite o rischi, operativi o finanziari, cui le società partecipate dovessero essere esposte potrebbero limitare le possibilità per il Gruppo di alienare le predette partecipazioni e comportare la riduzione del valore delle stesse, anche in misura considerevole, con possibili effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Banca e/o del Gruppo.

Inoltre il Gruppo, anche a seguito dell'escussione di garanzie e/o della sottoscrizione di accordi per la ristrutturazione del debito, detiene o potrebbe acquistarne in futuro, partecipazioni, anche di controllo, in società operanti in settori diversi da quelli in cui il Gruppo opera, tra cui, ad esempio, il settore immobiliare e quello energetico. Tali settori richiedono delle competenze specifiche in termini di conoscenza e di gestione che non rientrano tra quelle proprie del Gruppo. Nelle more di eventuali operazioni di cessione, il Gruppo potrebbe trovarsi a dover gestire tali società ed eventualmente a includerle, a seconda dell'entità della partecipazione acquisita, nel proprio bilancio consolidato. Tale situazione espone il Gruppo sia ai rischi propri delle attività svolte dalle singole società partecipate, sia ai rischi derivanti da una non efficiente gestione di tali partecipazioni, con possibili effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Banca e/o del Gruppo.

Tra le operazioni di ristrutturazione del debito rilevanti per l'Emittente, si segnala che a seguito della definitività dei decreti di omologazione da parte del Tribunale di Milano degli accordi di ristrutturazione delle società facenti parte del Gruppo Sorigenia ai sensi dell'art. 182-*bis* della Legge Fallimentare (sottoscritti in data 14 novembre 2014 e divenuti efficaci in data 16 marzo 2015), l'Emittente detiene una partecipazione pari al 16,67% del capitale sociale di Nuova Sorigenia Holding S.p.A., società che a sua volta controlla Sorigenia S.p.A.. Si segnala, inoltre, che al 30 settembre 2016 l'esposizione creditizia complessiva del Gruppo nei confronti del Gruppo Sorigenia era pari a Euro 449,1 milioni (Euro 393,3 milioni per cassa e Euro 55,8 milioni per firma), oltre ad una quota parte del prestito obbligazionario convertendo in azioni emesso da Sorigenia S.p.A. nel 2015 pari ad Euro 44,2 milioni e Strumenti Finanziari Partecipativi emessi da Nuova Sorigenia Holding S.p.A. per Euro 88,4 milioni.

In considerazione delle difficoltà finanziarie incontrate da Sorigenia S.p.A., Sorigenia Power S.p.A. e Sorigenia Puglia S.p.A. e della necessità di procedere alla rimodulazione delle condizioni previste dagli accordi di ristrutturazione, l'Emittente, al fine di consentire alle stesse società di disporre del tempo necessario per addivenire alla finalizzazione del nuovo piano industriale e della manovra finanziaria, ha sottoscritto un accordo di moratoria e *standstill*, divenuto efficace in data 26 agosto 2016, in virtù del quale si è impegnata, fino al 31 dicembre 2016, ovvero fino alla sottoscrizione del nuovo accordo di ristrutturazione, se antecedente, a non revocare le linee di credito concesse alle società del Gruppo Sorigenia, impegnandosi in particolare a mantenere in essere l'operatività delle linee di credito di firma concesse a Sorigenia S.p.A. e dei contratti derivati stipulati con le stesse società. Inoltre, ai sensi dell'accordo di moratoria e *standstill*, l'Emittente si è impegnato a: (i) non costituire né escutere garanzie che assistono i crediti vantati nei confronti delle stesse società debentrici, (ii) non richiedere il rimborso di debiti per capitale e il pagamento degli interessi di mora (maturati e *maturandi*) sull'esposizione oggetto dell'operazione di ristrutturazione, (iii) non trasferire la propria posizione contrattuale ovvero i crediti vantati nei confronti delle società del Gruppo Sorigenia, e (iv)

non presentare istanza per l'instaurazione di una procedura concorsuale nei confronti delle società debtrici.

Per maggiori informazioni in merito all'accordo di ristrutturazione con Sorgenia e al successivo accordo di moratoria e di *standstill* si rinvia al Capitolo 22, Paragrafo 22.14 del presente Documento di Registrazione.

Alla Data del Documento di Registrazione non vi è alcuna certezza che, nonostante la sottoscrizione dell'accordo di moratoria e *standstill*, il Gruppo Sorgenia possa addivenire all'omologazione di un nuovo accordo di ristrutturazione e che, anche ove tale accordo fosse omologato, il medesimo Gruppo sia in grado di rispettare gli impegni assunti nell'ambito di detto accordo. Ove non fosse omologato un nuovo accordo di ristrutturazione ovvero il Gruppo Sorgenia non fosse in grado di adempiere alle obbligazioni assunte nell'ambito di tale nuovo accordo, la situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente potrebbe essere negativamente influenzata, in ragione dell'esposizione nei confronti del Gruppo in questione.

#### **4.1.20 Rischi connessi alla comparabilità dei dati relativi a esercizi e periodi intermedi passati**

Con delibera n. 19459 dell'11 dicembre 2015 CONSOB, a conclusione dell'attività istruttoria svolta, ha accertato la non conformità del Bilancio 2014 e della relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2015 alle regole che ne disciplinano la redazione e segnatamente rispetto all'applicazione dello IAS 1, dello IAS 34 e dello IAS 39 con specifico ed esclusivo riferimento alla contabilizzazione ("a saldi aperti" ovvero "a saldi chiusi") delle poste contabili riferite all'operazione Alexandria, peraltro chiusa mediante stipula di un apposito accordo transattivo sottoscritto tra la Banca e Nomura International Plc in data 23 settembre 2015.

La Banca, pur confermando la validità delle scelte contabili effettuate in occasione del *restatement* 2012 e negli esercizi successivi, stante il quadro *pro tempore* disponibile, ha ritenuto di attenersi alle indicazioni dell'Autorità di Vigilanza contenute nella Delibera dell'11 dicembre 2015 e, dunque, di uniformarsi al contenuto della stessa, effettuando in sede di redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2015 il *restatement* ai sensi dello IAS 8, riflettendo retrospettivamente in tale bilancio la diversa rappresentazione contabile dell'operazione Alexandria, secondo quanto disposto dall'Autorità di Vigilanza, e, dunque, adeguandola a quella di un CDS. Per ulteriori informazioni si rinvia al paragrafo "Rettifica dei saldi dell'esercizio precedente e cambiamenti di stime in conformità alle disposizioni dello IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori)" della Nota integrativa consolidata al Bilancio 2015 (pagg. 115-130).

La correzione retrospettiva della rappresentazione contabile dell'operazione Alexandria ha comportato un impatto negativo sul patrimonio netto al 31 dicembre 2014 pari a Euro 196,1 milioni, comprensivo dell'effetto positivo di Euro 423,1 milioni dovuto alla riduzione della riserva negativa AFS.

Alla luce delle correzioni retrospettive di cui sopra, si segnala che i saldi dell'esercizio 2014 sono stati riesposti nel Bilancio 2015, in conformità alle disposizioni dello IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime ed errori) anche allo scopo di tener conto di quanto prospettato da CONSOB nella delibera n. 19459 dell'11 dicembre 2015 nonché nella comunicazione di avvio del procedimento finalizzato all'adozione dei provvedimenti di cui all'articolo 154-ter, comma 7, del TUF.

Ai fini di un confronto su basi omogenee dei risultati economici e delle consistenze patrimoniali delle tre annualità oggetto di comparazione, i dati comparativi riferiti all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 inclusi nel presente Documento di Registrazione, sono stati rideterminati dall'Emittente. In particolare, con riferimento ai dati patrimoniali al 31 dicembre 2013 si fa riferimento allo schema di stato patrimoniale al 1° gennaio 2014 riesposto, conformemente a quanto previsto dallo IAS 8 e presentato nel Bilancio 2015, Nota Integrativa Consolidata, Capitolo "Rettifica dei saldi dell'esercizio precedente in conformità alle disposizioni dello IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori)". Gli ulteriori dati relativi all'esercizio 2013 sono stati rideterminati, sulla base di analisi predisposte dall'Emittente, riflettendo in tali rideterminazioni la rappresentazione contabile



dell'operazione Alexandria, adeguandola a quella di un CDS. La Banca ha provveduto a presentare nel Capitolo 20 i prospetti di raccordo tra i dati relativi al 2013 *restated*, presentati come comparativo nel Bilancio 2014, e i dati rideterminati.

Si segnala inoltre che i dati comparativi economici dei primi nove mesi del 2015 sono stati riesposti nel Bilancio Intermedio 2016 in conseguenza delle variazioni illustrate nel capitolo "Rettifica dei saldi dell'esercizio precedente e cambiamenti di stime in conformità alle disposizioni dello IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori)" del Bilancio 2015, al quale si rimanda.

Pertanto, si invitano gli investitori, nell'effettuare le proprie scelte di investimento, a tenere in debito conto della circostanza che alcuni dati contabili riferibili al Gruppo sono stati oggetto di riesposizione e rideterminazione. Per ulteriori informazioni in merito alla comparabilità dei dati relativi agli esercizi passati, si rinvia al Capitolo 3, Capitolo 9, Capitolo 10 e Capitolo 20 del presente Documento di Registrazione.

Per ulteriori informazioni in merito a (i) i rischi connessi ai dati pro-forma si rinvia al Paragrafo 4.1.44 del presente Capitolo del Documento di Registrazione, e (ii) i rischi relativi all'utilizzo di informazioni finanziarie riclassificate e/o riesposte si rinvia al Paragrafo 4.1.43 del presente Capitolo del Documento di Registrazione.

#### ***4.1.21 Rischi connessi alle figure chiave del Gruppo e alla capacità del Gruppo di ritenere o attrarre determinate professionalità***

I risultati del Gruppo e il futuro successo delle sue attività dipendono in misura significativa dalla capacità dello stesso di attrarre, mantenere e motivare personale qualificato e con una notevole esperienza nei settori di attività in cui opera il Gruppo.

In particolare, l'attività del Gruppo dipende anche da alcune figure chiave, tra cui le persone indicate nel Capitolo 14, Paragrafo 14.1.4 del presente Documento di Registrazione, al quale si rinvia per maggiori informazioni in merito.

In relazione alla remunerazione di alcune figure chiave, si consideri che, ai sensi della Parte Prima, Titolo IV, Capitolo 2, Sezione V delle Disposizioni di Vigilanza, per le banche e i gruppi bancari che beneficiano di interventi pubblici eccezionali la remunerazione variabile è rigorosamente limitata in percentuale del risultato netto della gestione quando essa non sia compatibile con il mantenimento di un adeguato livello di patrimonializzazione e con un'uscita tempestiva dal sostegno pubblico; inoltre, nessuna remunerazione variabile deve essere pagata agli esponenti aziendali, salvo che ciò non sia giustificato.

La perdita di una o più figure chiave e/o l'incapacità di attrarre e trattenere ulteriore personale qualificato, anche a causa delle suddette limitazioni o di ulteriori eventuali limitazioni imposte all'Emittente dalle Autorità di Vigilanza, potrebbe determinare una riduzione della capacità competitiva del Gruppo e condizionarne il raggiungimento degli obiettivi, con possibili effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Banca e/o del Gruppo.

Per maggiori informazioni in merito alla remunerazione dei membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Direzione Generale si rinvia al Capitolo 15, Paragrafo 15.1 del presente Documento di Registrazione.

#### ***4.1.22 Rischi connessi agli assetti proprietari***

Alla Data del Documento di Registrazione, nessun soggetto, sia esso persona fisica o giuridica, risulta esercitare il controllo sull'Emittente ai sensi dell'art. 93 del TUF e, pertanto, lo stesso è contendibile.

Non si può, tuttavia, escludere che possano verificarsi in futuro modifiche degli assetti proprietari dell'Emittente che potrebbero influenzare le politiche e le strategie del Gruppo con possibili effetti

sulla *governance* nonché in via indiretta sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.

Per ulteriori informazioni in merito agli assetti proprietari dell'Emittente si veda il Capitolo 18 del presente Documento di Registrazione.

#### **4.1.23 *Rischi connessi all'investimento in Azioni dell'Emittente e ai meccanismi di risanamento e risoluzione delle crisi di impresa***

La sottoscrizione di Azioni implica l'assunzione dei rischi tipici connessi ad un investimento in capitale di rischio. L'investimento in Azioni comporta il rischio di perdita, anche integrale, del capitale investito laddove l'Emittente sia sottoposto a procedure concorsuali o venga a trovarsi in una situazione di dissesto o rischio di dissesto che comporta l'applicazione di misure di risoluzione tra cui il *bail-in*, come di seguito specificato.

In data 16 novembre 2015 sono stati pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale i Decreti Legislativi n. 180 e 181 del 16 novembre 2015 attuativi della Direttiva 2014/59/UE, nota come BRRD (*Banking Resolution and Recovery Directive*) ed emanata ad integrazione del *Single Supervisory Mechanism* che istituisce un quadro di risanamento e risoluzione degli enti creditizi individuando, tra l'altro, i poteri e gli strumenti che le Autorità di Risoluzione ("*Resolution Authorities*", tra cui Banca d'Italia) possono adottare per la risoluzione di una banca in dissesto ovvero a rischio di dissesto (come definito dall'articolo 17, comma 2, del citato D. Lgs. n. 180 del 16 novembre 2015).

Ciò al fine di garantire la continuità delle funzioni essenziali dell'ente, riducendo al minimo l'impatto del dissesto sull'economia e sul sistema finanziario nonché i costi per i contribuenti.

Più in particolare, qualora una banca fosse in dissesto o a rischio di dissesto, l'Autorità di Risoluzione potrà applicare varie misure per risanarne la situazione, in alternativa alla sua liquidazione coatta amministrativa, tra le quali il *bail-in*, ossia il potere di riduzione, con possibilità di azzeramento del valore nominale delle azioni e la svalutazione dei crediti verso la banca con la loro conversione in azioni, per assorbire le perdite e ricapitalizzare la banca in difficoltà o una nuova entità che ne continui le funzioni essenziali.

Più in dettaglio, D. Lgs. n. 180/2015 prevede che (articolo 20, comma 1), quando si verificano i presupposti previsti dalla relativa disciplina per l'avvio delle procedure di gestione della "crisi" dell'intermediario, l'Autorità di Risoluzione disponga: a) la riduzione o conversione di azioni, di altre partecipazioni e di strumenti di capitale (elementi di capitale primario di classe 1, gli strumenti aggiuntivi di classe 1, gli strumenti di classe 2) emessi dall'Emittente, quando ciò consenta di rimediare allo stato di dissesto o di rischio di dissesto della Banca; b) quando la misura indicata alla lettera (a) non consenta di rimediare allo stato di dissesto o di rischio di dissesto, l'adozione di misure di risoluzione dell'intermediario oppure la liquidazione coatta amministrativa dello stesso.

In particolare, le azioni, le altre partecipazioni e gli strumenti di capitale emessi da un soggetto che versa in uno stato di crisi possono essere ridotti o convertiti (articolo 27 del D. Lgs. n. 180/2015): (i) indipendentemente dall'avvio della risoluzione o della liquidazione coatta amministrativa; (ii) in combinazione con un'azione di risoluzione, quando il programma di risoluzione prevede misure che comportano per azionisti e creditori la riduzione di valore dei loro diritti o la conversione in capitale; in questo caso, la riduzione o conversione è disposta immediatamente prima o contestualmente all'applicazione di tali misure. Fra le misure di risoluzione (l'articolo 39, comma 1, del D. Lgs. n. 180/2015) rientra il c.d. *bail-in*, che consiste nella riduzione dei diritti degli azionisti e dei creditori o nella conversione in capitale dei diritti di questi ultimi.

Il *bail-in* si applica seguendo una gerarchia, che è ispirata al principio secondo cui chi investe in strumenti finanziari più rischiosi deve sopportare prima degli altri le eventuali perdite o la conversione in azioni, solo dopo aver esaurito tutte le risorse della categoria più rischiosa si passa alla categoria successiva.

I crediti degli altri soggetti diversi dagli azionisti potrebbero partecipare alle perdite nell'ordine di partecipazione sotto descritto. L'introduzione del *bail-in*, dunque, potrebbe comportare una maggiore onerosità della raccolta.

In particolare, nell'applicazione del *bail-in*, l'Autorità di Risoluzione, ai sensi dell'articolo 52, comma 1, del Decreto Legislativo n. 180/2015, dovrà rispettare la seguente gerarchia:

- 3) innanzitutto si dovrà procedere alla riduzione, fino alla concorrenza delle perdite, secondo l'ordine indicato:
  - degli strumenti rappresentativi del Capitale Primario di Classe 1 (c.d. *Common Equity Tier 1*), tra i quali rientrano le azioni dell'Emittente;
  - degli strumenti di Capitale Aggiuntivo di Classe 1 (c.d. *Additional Tier 1 Instruments*);
  - degli strumenti di Capitale di Classe 2 (c.d. *Tier 2 Instruments*), ivi incluse le obbligazioni subordinate;
  - dei debiti subordinati diversi dagli strumenti di Capitale Aggiuntivo di Classe 1 e degli strumenti di Classe 2; e
  - delle restanti passività, ivi incluse le obbligazioni non subordinate (*senior*);
- 4) una volta assorbite le perdite, o in assenza di perdite, si procederà alla conversione in azioni computabili nel CET 1, secondo l'ordine indicato:
  - degli strumenti di Capitale Aggiuntivo di Classe 1 (c.d. *Additional Tier 1 Instruments*);
  - degli strumenti di Capitale di Classe 2 (c.d. *Tier 2 Instruments*), ivi incluse le obbligazioni subordinate;
  - dei debiti subordinati diversi dagli strumenti di Capitale Aggiuntivo di Classe 1 e degli strumenti di Classe 2; e
  - delle restanti passività, ivi incluse le obbligazioni non subordinate (*senior*).

Nell'ambito della classe delle "restanti passività", il *bail-in* riguarderà, fino al 31 dicembre 2018, le obbligazioni *senior* e le altre passività della Banca non garantite, ivi compresi i depositi, per la parte eccedente l'importo di Euro 100.000, di imprese diverse dalle PMI e dalle microimprese, i depositi interbancari con scadenza superiore a 7 giorni ed i derivati. Dal 1° gennaio 2019 i suddetti depositi sono preferiti alle obbligazioni *senior* ed alle altre passività non garantite.

Sono escluse dal *bail-in* le passività indicate nell'art. 49 del D. Lgs. n.180/2015, tra cui, a titolo esemplificativo, le obbligazioni garantite da attivi delle banche (quali i *covered bonds*) e i depositi protetti dal fondo di garanzia depositi nei limiti di 100.000 Euro per depositante (non tutti i depositi sono protetti dal fondo: ne sono esclusi quelli indicati dall'art. 96-bis del TUB). In caso sia disposta la misura del *bail-in* nei confronti di una banca, il fondo di garanzia dei depositi interverrà corrispondendole un importo sufficiente a coprire i depositi protetti nei limiti di 100.000 Euro per depositante, purché la somma a tal fine necessaria non superi il 50% della dotazione del fondo (ovvero del maggiore importo stabilito da Banca d'Italia).

Si precisa che i prestiti subordinati dell'Emittente in circolazione alla data del 30 settembre 2016 erano pari a nominali Euro circa 4.661 milioni (Euro circa 5.333 milioni al 31 dicembre 2015).

Lo strumento sopra descritto del *bail-in* potrà essere applicato sia individualmente che in combinazione con gli altri strumenti di risoluzione previsti dalla normativa di recepimento (articolo 39, comma 1, del D. Lgs. n. 180/2015) quali: (i) cessione di beni e rapporti giuridici ad un soggetto terzo; (ii) cessione di beni e rapporti giuridici ad un ente-ponte; (iii) cessione di beni e rapporti giuridici a una società veicolo per la gestione dell'attività.

Pertanto, con l'applicazione del *bail-in*, gli azionisti si ritroverebbero esposti al rischio di veder ridotto e/o azzerato il proprio investimento, anche in assenza di una formale dichiarazione di insolvenza dell'Emittente.

Per dare attuazione alle misure di gestione delle crisi bancarie, l'Autorità di Risoluzione, ai sensi dell'articolo 60 del D. Lgs. n. 180/2015, può tra l'altro: (i) disporre il trasferimento di azioni della banca in crisi; (ii) disporre la cessione di attivi della banca in crisi; (iii) ridurre o azzerare il valore nominale delle azioni della banca; (iv) annullare i titoli di debito emessi dalla banca (non esclusi dal *bail-in*); (v) convertire passività in azioni o modificarne scadenze e tassi d'interesse o sospenderne il pagamento; e (vi) imporre l'emissione di nuove azioni; rimuovere amministratori ed alti dirigenti. Alla Data del Documento di Registrazione non sono ancora state adottate le misure di cui all'articolo 50 D. Lgs. n. 180/2015 (relativo al requisito minimo di fondi propri e passività ammissibili al *bail-in*).

Qualora si verificasse una condizione di crisi, a causa della quale l'Emittente venisse sottoposto a procedure di risoluzione - ivi inclusa, a titolo esemplificativo, l'ipotesi in cui l'Emittente non fosse in grado di dare esecuzione all'Operazione - le azioni dell'Emittente potranno essere svalutate e/o i crediti nei confronti dell'Emittente potranno essere cancellati o sostanzialmente ridotti; inoltre, gli azionisti dell'Emittente potrebbero vedere diluita fortemente la propria partecipazione nel caso in cui altre passività venissero convertite in azioni a tassi di conversione per essi particolarmente sfavorevoli.

Si evidenzia che l'ammontare complessivo delle passività potenzialmente interessate dal *bail-in* e dei fondi propri del gruppo BMPS, al 31 dicembre 2015, ammontava ad Euro 64.755 milioni, di cui circa Euro 4.271 milioni rappresentato dai titoli oggetto di conversione su base volontaria nell'ambito dell'operazione LME. Al 30 settembre 2016 questi ultimi ammontavano a circa Euro 4.260 milioni.

L'intero apparato normativo in materia di risoluzione delle crisi di impresa è volto a consentire una gestione delle crisi attraverso l'utilizzo di risorse del settore privato, riducendo gli effetti negativi sul sistema economico ed evitando che il costo dei salvataggi gravi sui contribuenti. Sostegni finanziari pubblici a favore di una banca in crisi potranno essere concessi solo dopo che siano stati applicati gli strumenti di risoluzione sopra descritti e qualora sussistano i presupposti previsti a livello europeo dalla disciplina degli aiuti di Stato (al riguardo, *cfr.* il Paragrafo 4.1.42 che segue).

Nell'ipotesi in cui le misure di risoluzione sopra indicate non siano sufficienti, le Autorità potranno richiedere l'utilizzo del Fondo di Risoluzione Unico (*Single Resolution Fund – SRF*), istituito con il Regolamento (UE) n. 806/2014, pubblicato il 30 luglio 2014 sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea.

Con il Regolamento (UE) n. 806/2014 è stato istituito il *Single Resolution Mechanism (SRM)*, che è responsabile della gestione accentrata delle crisi bancarie nell'Area Euro ed entrato in funzione a partire dal 1° gennaio 2016.

L'SRM è un sistema articolato che si compone delle Autorità di Risoluzione nazionali e di un'autorità accentrata, il Comitato Unico di Risoluzione (*Single Resolution Board*), cui partecipano rappresentanti delle Autorità di Risoluzione nazionali (NRA) e alcuni membri permanenti. Per le banche significative e i gruppi transfrontalieri il Comitato Unico di Risoluzione svolge i compiti dell'Autorità di Risoluzione competente ad individuare *ex ante* le modalità con cui la crisi può essere affrontata, nonché a decidere, quando la crisi si manifesti, come gestirla in concreto adottando un programma di risoluzione.

La qualificazione dell'Emittente come banca significativa comporta la soggezione al potere decisionale del Comitato Unico di Risoluzione, nell'ipotesi di soggezione a procedura di risoluzione.

Il Regolamento (UE) n. 806/2014 ha previsto altresì che tutte le banche autorizzate nei singoli Stati membri contribuiscano annualmente alla costituzione del SRF. Per maggiori informazioni in merito ai contributi versati dall'Emittente all'SRF si rinvia al Paragrafo 4.2.7 del presente Documento di Registrazione.

#### 4.1.24 Rischi connessi ai rating assegnati all'Emittente

Il rischio collegato alla capacità di un emittente di adempiere alle proprie obbligazioni, sorte a seguito dell'emissione di strumenti di debito e di strumenti del mercato monetario, viene nella prassi definito mediante il riferimento ai *credit rating* assegnati da agenzie di *rating* indipendenti. Tali valutazioni e le relative ricerche possono essere d'ausilio agli investitori per analizzare i rischi di credito collegati a strumenti finanziari, poiché forniscono indicazioni circa la capacità degli emittenti di adempiere alle proprie obbligazioni. Più basso è il *rating* assegnato sulla rispettiva scala e più alto è il rischio, valutato dall'agenzia di *rating*, che un emittente non adempierà alle proprie obbligazioni alla scadenza, o che non vi adempierà interamente e/o tempestivamente. L'*outlook*, invece, rappresenta il parametro che indica la tendenza attesa nel prossimo futuro circa i *rating* assegnati a un emittente. Un *rating*, tuttavia, non rappresenta una raccomandazione all'acquisto, vendita o detenzione di qualsiasi obbligazione emessa e può essere sospeso, diminuito o ritirato in qualsiasi momento da parte dell'agenzia di *rating* dalla quale è stato emesso. Una sospensione, riduzione o ritiro di un *rating* assegnato può influenzare negativamente il prezzo di mercato delle obbligazioni emesse e, altresì, il corso azionario dell'emittente stesso.

Alla Data del Documento di Registrazione, all'Emittente sono attribuiti *rating* da parte delle agenzie internazionali Moody's, Fitch e DBRS. Tali agenzie, in data 31 ottobre 2011, hanno ottenuto la registrazione a norma del Regolamento n. 1060/2009/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 settembre 2009 relativo alle agenzie di *rating* del credito.

La tabella che segue riporta i *rating* assegnati dalle citate agenzie internazionali alla Data del Documento di Registrazione.

| Agenzia di <i>rating</i> | Debito a breve termine |                              | Debito a lungo termine |                                | Data dell'ultimo aggiornamento |
|--------------------------|------------------------|------------------------------|------------------------|--------------------------------|--------------------------------|
|                          | <i>Rating</i>          | <i>Outlook</i>               | <i>Rating</i>          | <i>Outlook</i>                 |                                |
| Moody's                  | NP <sup>6</sup>        | -                            | B3                     | <i>Under Review, Uncertain</i> | 8 agosto 2016                  |
| Fitch                    | B <sup>7</sup>         | <i>Rating Watch Negative</i> | B-                     | <i>Rating Watch Evolving</i>   | 22 novembre 2016               |
| DBRS                     | R-4 <sup>8</sup>       | <i>Under Review Negative</i> | B(High)                | <i>Under Review Negative</i>   | 30 settembre 2016              |

Si fa presente che il 14 giugno 2013, dietro richiesta di BMPS, l'agenzia di *rating* Standard & Poor's ha comunicato il ritiro del *rating*. Al momento della chiusura del rapporto, il *rating* a lungo termine è stato portato a "B", con *outlook* negativo; il *rating* a breve termine è stato confermato a "B".

Il deterioramento del contesto economico nazionale e internazionale, unito alla crisi del debito sovrano sono stati tra i fattori determinanti, a partire dal 2011, dell'andamento negativo del *rating* assegnato alla Repubblica Italiana, alle principali istituzioni finanziarie del Paese e alla Banca stessa.

Nella determinazione del *rating* attribuito all'Emittente, le agenzie prendono, inoltre, in considerazione ed esaminano vari indicatori della *performance* del Gruppo, tra i quali la redditività e la capacità di mantenere i propri coefficienti di capitale consolidato entro determinati livelli. Nel caso in cui l'Emittente e/o una delle controllate cui è assegnato un *rating* non dovessero raggiungere o mantenere i risultati misurati da uno o più indicatori ovvero nel caso in cui il Gruppo non riuscisse a mantenere i propri coefficienti di capitale entro il livello predeterminato, si potrebbe determinare un

<sup>6</sup> Ai sensi della scala dei giudizi Moody's Investor Service, il giudizio "NP" indica emittenti valutati "Not Prime" e che, quindi, non si trovano in nessuna delle categorie di *rating* "Prime" ("Issuers rated Not Prime do not fall within any of the Prime rating categories").

<sup>7</sup> Ai sensi della scala dei giudizi Fitch Ratings, il giudizio "B" indica impegni per i quali la capacità di rimborso tempestivo è minima e, in aggiunta, indica un'accresciuta vulnerabilità a cambiamenti sfavorevoli nelle condizioni finanziarie ed economiche nel breve periodo ("Minimal capacity for timely payment of financial commitments, plus heightened vulnerability to near term adverse changes in financial and economic conditions").

<sup>8</sup> Ai sensi della scala dei giudizi DBRS, il giudizio "R-4" indica un titolo a breve termine (o un portfolio di titoli a breve termine) di qualità speculativa per il quale la capacità di rimborso è incerta (*speculative grade*).



peggioramento (c.d. *downgrade*) del *rating* attribuito dalle agenzie, con una conseguente maggiore onerosità nella raccolta dei finanziamenti, un ricorso meno agevole al mercato dei capitali, ripercussioni negative sulla liquidità del Gruppo e l'eventuale necessità di integrare le garanzie prestate.

Di seguito si riportano, in sintesi, le principali incertezze contenute nei più recenti giudizi delle agenzie di *rating* sull'Emittente:

- Moody's (8 agosto 2016): a seguito dell'annuncio dell'Operazione del 29 luglio 2016 Moody's ha modificato l'*outlook* del *rating* attribuito all'Emittente in "*review with direction uncertain*" da "*review for downgrade*". In particolare, l'agenzia di *rating* ritiene che la realizzazione dell'Operazione possa avere effetti positivi per la Banca, in quanto: (i) prevede il deconsolidamento dei crediti più problematici, consentendo di raggiungere gli obiettivi fissati da BCE, (ii) l'aumento di capitale coprirebbe le perdite derivanti dalla copertura media al 40% dei crediti classificati nelle categorie Inadempienze Probabili ed Esposizioni scadute deteriorate e dalla cartolarizzazione, e (iii) la redditività della Banca aumenterebbe, quale conseguenza della riduzione del costo del *funding* e della maggiore focalizzazione del *management* sul *core business* dell'Emittente. D'altra parte, Moody's rileva come sussistano diverse incertezze in merito alla realizzazione del Piano, in particolare dal momento che si tratta della prima grande operazione di questo genere in Italia e che dovrà essere realizzata in pochi mesi. Inoltre, l'aumento di capitale è subordinato alla conclusione della cartolarizzazione e il *pre-underwriting agreement* sottoscritto da un Consorzio di banche italiane e straniere è subordinato all'esito positivo del *pre-marketing* dell'aumento di capitale, che Moody's ritiene essere nient'affatto scontato. Infine, l'agenzia di *rating* ritiene che, anche ove l'Operazione fosse integralmente realizzata, l'Emittente si troverebbe comunque ad affrontare delle sfide, in particolare il livello di NPLs sarebbe ancora più elevato rispetto alla media delle banche europee e, probabilmente, il *rating* a lungo termine della Banca rimarrebbe *non-investment grade*. In conclusione, Moody's ritiene che la realizzazione dell'Operazione potrebbe determinare l'*upgrade* di tutti i *rating* dell'Emittente, mentre la mancata realizzazione della stessa il *downgrade* di tutti i *rating*;
- Fitch (22 novembre 2016): Fitch ha comunicato il *downgrading* del *viability rating* della Banca da "ccc" a "c". Tale *rating action* consegue all'annuncio dell'LME da parte dell'Emittente, considerato dall'agenzia di *rating* - anche in virtù del fatto che il corrispettivo riconosciuto agli aderenti dovrà essere esclusivamente e contestualmente utilizzato per la sottoscrizione di azioni di nuova emissione della Banca - un *distressed debit exchange*. In particolare, secondo Fitch l'LME - ancorché abbia natura di offerta volontaria - ove non venga raggiunto un numero sufficiente di adesioni, potrebbe mettere a rischio il deconsolidamento del Portafoglio NPLs nonché l'Aumento di Capitale. In generale, il *viability rating* della Banca riflette ancora un'elevata esposizione ai Crediti Deteriorati nonché un peggioramento della posizione di liquidità. Infine, l'agenzia di *rating* ritiene che, ove l'Operazione fosse portata a termine, tale circostanza si potrebbe tradurre in un miglioramento del giudizio di *rating* alla stessa attribuito. La portata di tale miglioramento dipende dalla capitalizzazione e dall'*asset quality* dell'Emittente all'esito dell'Operazione, nonché dalla capacità reddituale e dal profilo di rischio; e
- DBRS (30 settembre 2016): DBRS ha ridotto il *Senior Long-Term Debt & Deposit rating* lasciando i *rating* attribuiti all'Emittente *Under Review with Negative Implications*. La riduzione del *rating* riflette l'opinione dell'agenzia DBRS che il rischio per i possessori di obbligazioni della Banca sia sensibilmente cresciuto, a causa di un maggior rischio di esecuzione dell'Operazione annunciata il 29 luglio 2016. Nel comunicato stampa del 30 settembre 2016, DBRS ha inoltre dichiarato che, nel corso della revisione del *rating* avviata a luglio e ancora in corso, valuterà il Piano Industriale, inclusa la dismissione delle sofferenze e l'Operazione, considerando anche l'interesse degli investitori e le condizioni di mercato.

Per maggiori informazioni in merito ai rischi connessi all'esecuzione dell'Operazione si rinvia al Paragrafo 4.1.2 che precede.

Il *rating* dell’Emittente può essere inoltre condizionato dal *rating* dello Stato italiano, che alla Data del Documento di Registrazione risulta più alto rispetto a quello dell’Emittente. Alla Data del Documento di Registrazione, infatti, il *rating* attribuito da Moody’s ai titoli di Stato italiani è pari a “Baa2” (*outlook* stabile), il *rating* attribuito da Fitch è pari a “BBB+” (*outlook* negativo) e quello attribuito da DBRS è pari a “A(low)” (*Under Review with Negative Implications*).

Pertanto, un eventuale peggioramento del *rating* sovrano dell’Italia potrebbe condurre a un ulteriore abbassamento del *rating* dell’Emittente, con conseguenti effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Banca e/o del Gruppo.

Dal merito creditizio dipende l’accesso da parte dell’Emittente al mercato per ottenere finanziamenti non assistiti da garanzie. Un’eventuale riduzione dei livelli di *rating* assegnati all’Emittente o il ritiro di uno o più dei suddetti *rating* potrebbe avere un effetto sfavorevole sulle opportunità per la Banca e per il Gruppo di accedere ai vari strumenti di liquidità e sulla capacità di quest’ultimo di competere sul mercato, circostanza che potrebbe determinare un aumento dei costi di provvista o richiedere la costituzione di garanzie aggiuntive ai fini del reperimento di liquidità, con conseguenti effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Banca e/o del Gruppo.

Eventuali modifiche ai *rating* dell’Emittente che dovessero intervenire durante il periodo di validità del Documento di Registrazione, ovvero l’eventuale messa sotto osservazione degli stessi da parte delle agenzie di *rating*, saranno portate a conoscenza del pubblico mediante apposito comunicato stampa pubblicato sul sito *internet* dell’Emittente ([www.mps.it](http://www.mps.it)).

Per ulteriori informazioni sui *rating* assegnati all’Emittente, tra cui il significato dei giudizi attribuiti all’Emittente, si veda il Capitolo 6, Paragrafo 6.1.9 del presente Documento di Registrazione.

#### **4.1.25 Rischi connessi alle perdite di valore dell’avviamento e delle altre attività immateriali**

Alla data del 30 settembre 2016, le attività immateriali del Gruppo erano pari a Euro 360 milioni (di cui Euro 8 milioni relativi ad avviamenti) e rappresentavano il 4,1% del patrimonio netto consolidato del Gruppo.

Tutte le attività immateriali del Gruppo sono valutate al costo. Le attività immateriali diverse dall’avviamento e a vita utile definita sono ammortizzate a quote costanti sulla base della relativa vita utile. Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell’attività. L’ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell’attività e il valore recuperabile.

In particolare, il principio contabile internazionale IAS 36 statuisce i principi di contabilizzazione e l’informativa di bilancio relativi alla riduzione di valore di alcune tipologie di attività, tra le quali anche l’avviamento, illustrando i principi che un’impresa deve seguire per assicurarsi che le proprie attività siano iscritte in bilancio a un valore non superiore al valore recuperabile.

Lo IAS 36 richiede di confrontare il valore contabile dell’avviamento con il suo valore recuperabile ogni qual volta vi sia indicazione che l’attività possa avere subito una variazione per riduzione di valore e comunque almeno una volta all’anno, in sede di redazione del bilancio (c.d. *impairment test*).

Il valore recuperabile dell’avviamento viene stimato con riferimento alle unità di *business* (*Cash Generating Unit* – CGU), in quanto l’avviamento non è in grado di produrre flussi di cassa in modo autonomo.

Il valore dell’avviamento al 30 settembre 2016, pari a Euro 8 milioni, era interamente allocato alla CGU Promozione Finanziaria e *Digital Banking*. Tale valore segue alle svalutazioni effettuate nel 2014 e nel 2012, nonché alla cessione di Biverbanca avvenuta nel dicembre 2012.

L’*impairment test* degli avviamenti al 31 dicembre 2013 non aveva rilevato la necessità di procedere a svalutazioni. Rispetto all’esercizio 2012, le CGU sono state ridotte da quattro a due per tenere conto della fusione per incorporazione di Banca Antonveneta in BMPS e il *test* è stato dunque condotto

sulla CGU Privati e sulla CGU *Corporate*. Le proiezioni economico finanziarie 2014-2017 delle CGU individuate sono state predisposte sulla base di ipotesi coerenti con le assunzioni del Piano Industriale 2013-2017 e tenuto conto dei dati di consuntivo 2013.

Nell'ambito dell'*impairment test* degli avviamenti al 31 dicembre 2014 è stata rilevata la necessità di procedere alla svalutazione dell'intero valore contabile dell'avviamento allocato alla CGU Privati per Euro 662 milioni. Rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, oltre alla CGU Privati e alla CGU *Corporate* è stata individuata e sottoposta a *test* la nuova CGU "Promozione Finanziaria e Digital Banking", in coerenza con l'impostazione adottata dal *segment reporting* del Gruppo. Tale CGU rappresenta la nuova struttura organizzativa in cui è confluita la controllata Banca Widiba, cui è stata conferita anche la rete di promozione finanziaria precedentemente inclusa nella CGU Privati. In continuità con i *test di impairment* effettuati in precedenza, il *test* è stato effettuato sulla base dei dati di pre-consuntivo 2014 e di *budget* 2015, e degli obiettivi economici per il 2016 e il 2017 prefigurati dal Piano di Ristrutturazione e dal Piano Industriale 2013-2017. Tuttavia, tenuto conto che gli indicatori interni ed esterni di presunzione di *impairment* (riduzione della capitalizzazione di borsa di BMPS, riduzione dei multipli di mercato, peggioramento dello scenario macroeconomico rispetto alle ipotesi sottostanti al Piano di Ristrutturazione e al Piano Industriale 2013-2017, risultati registrati dal Gruppo nell'esercizio 2014) rappresentano un obiettivo ed evidente incremento del rischio di *execution* del Piano di Ristrutturazione, si è provveduto, in ottica prudenziale, a testare la tenuta dell'avviamento sulla base di ipotesi più conservative con riguardo agli obiettivi reddituali e ai parametri di valutazione, attraverso un'analisi multi-scenario che ha preso in considerazione, tra le altre cose, le stime di consenso sugli utili di Gruppo degli analisti e le soglie minime di *Common Equity Tier 1 Ratio* e di *Total Capital Ratio* richieste dalla BCE a conclusione dello SREP nel febbraio 2015.

L'*impairment test* dell'avviamento al 31 dicembre 2015 non ha rilevato la necessità di procedere a svalutazioni. In continuità con i *test di impairment* effettuati in precedenza, il *test* è stato effettuato sulla base dei dati di preconsuntivo 2015, di Budget 2016 e delle proiezioni aggiornate contenute nel *Risk Appetite Framework* 2016-2018 che aggiornano gli obiettivi economici 2016 e 2017 prefigurati dal Piano di Ristrutturazione e dal Piano Industriale 2013-2017, sul cui raggiungimento l'Emittente rimane ad oggi formalmente impegnata nei confronti sia delle competenti Autorità che degli *stakeholders*.

Al 30 settembre 2016 è stato eseguito il monitoraggio dei principali indicatori di *impairment* qualitativi e quantitativi, basati su fattori sia esterni che interni, al fine di verificare l'esistenza di eventuali segnali di deterioramento del valore dell'avviamento. Dall'analisi effettuata, che tiene conto dell'evoluzione dello scenario di riferimento, del tasso di attualizzazione e delle grandezze del Piano Industriale 2013-2017 nonché delle relative proiezioni finanziarie, non sono emersi segnali di potenziali perdite di valore dell'avviamento.

Il valore delle altre attività immateriali al 30 settembre 2016 si attesta a Euro 352 milioni.

Al 31 dicembre 2013 le altre attività immateriali ammontavano a Euro 492 milioni, di cui Euro 147 milioni rappresentate da attività immateriali legate alle relazioni con la clientela ed Euro 345 milioni da *software*. Per le suddette attività immateriali legate alle relazioni con la clientela è stata svolta un'analisi delle variabili sottostanti la loro valorizzazione dalla quale non è emersa l'esigenza di procedere all'*impairment test*. Per quanto attiene il *software*, l'analisi degli indicatori di *impairment* aveva comportato svalutazioni per Euro 1 milione.

Al 31 dicembre 2014 le altre attività immateriali ammontavano a Euro 434 milioni, di cui Euro 119 milioni rappresentate da attività immateriali legate alle relazioni con la clientela ed Euro 314 milioni da *software*. Per le attività immateriali legate alle relazioni con la clientela è stata svolta un'analisi degli indicatori di deterioramento dalla quale non è emersa l'esigenza di procedere all'*impairment test*. Per quanto attiene al *software*, è stata effettuata un'analisi dell'utilità futura dei cespiti capitalizzati per verificare l'eventuale sovrapposizione con i nuovi progetti entrati in produzione nel corso dell'esercizio 2014 e connessi al Piano Industriale 2013-2017. Tale analisi ha comportato svalutazioni per Euro 39 milioni.



Al 31 dicembre 2015 le altre attività immateriali ammontavano a Euro 392 milioni, di cui Euro 92 milioni rappresentate da attività immateriali legate alle relazioni con la clientela e Euro 300 milioni da software. Per le attività immateriali legate alle relazioni con la clientela è stata svolta un'analisi degli indicatori di deterioramento, dalla quale non è emersa l'esigenza di procedere all'*impairment test*. Per quanto attiene al *software*, è stata effettuata un'analisi dell'utilità futura dei principali cespiti capitalizzati per verificare la tenuta del valore. Da tale analisi non sono emerse rettifiche significative.

Si evidenzia, tuttavia, che le valutazioni sono rese particolarmente complesse in considerazione dell'attuale contesto macroeconomico e di mercato e dalla conseguente difficoltà e incertezza riguardo le previsioni reddituali di lungo periodo. L'evoluzione del contesto macroeconomico potrebbe pertanto condurre in futuro alla necessità di operare svalutazioni, anche significative, con possibili effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Banca e/o del Gruppo.

Per ulteriori informazioni in merito allo svalutazioni dell'avviamento si rinvia al Capitolo 20, Paragrafo 20.1 del presente Documento di Registrazione.

#### **4.1.26 Rischi connessi alla cessione e alla valutazione delle partecipazioni**

Al 30 settembre 2016 il valore delle partecipazioni ammontava a Euro 911 milioni, pari allo 0,6% del totale delle attività del Gruppo; le più rilevanti sono AXA MPS Assicurazioni Vita (Euro 651,8 milioni), AXA MPS Assicurazioni Danni (Euro 67,7 milioni), Fondo Etrusco (Euro 65 milioni), e Fidi Toscana S.p.A. (Euro 42 milioni). Al 31 dicembre 2015, invece, il valore delle partecipazioni ammontava a Euro 908 milioni, pari allo 0,5% del totale delle attività del Gruppo; le più rilevanti sono AXA MPS Assicurazioni Vita (Euro 658 milioni), Fondo Etrusco (Euro 63 milioni), AXA MPS Assicurazioni Danni (Euro 57 milioni) e Fidi Toscana S.p.A. (Euro 46 milioni).

Per maggiori informazioni in merito al valore delle partecipazioni detenute dall'Emittente si rinvia al Capitolo 20, Paragrafo 20.1 del presente Documento di Registrazione.

Conformemente alle previsioni del principio contabile internazionale IAS 36, per le partecipazioni si procede alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione (*impairment test*). Al 31 dicembre 2014 l'analisi degli indicatori di *impairment* ha evidenziato rettifiche di valore complessive pari a Euro 47,1 milioni, riconducibili a Fenice Holding S.p.A. per Euro 16,4 milioni, a Sansedoni Siena S.p.A. per Euro 14,8 milioni, a Interporto Toscano A. Vespucci S.p.A. per Euro 7,3 milioni, a Marinella S.p.A. per Euro 4,7 milioni, a Casalboccone Roma S.p.A. per Euro 2,0 milioni, a Industria e Innovazione S.p.A. per Euro 1,2 milioni e a due partecipazioni minori per Euro 0,7 milioni.

Al 31 dicembre 2015 l'analisi degli indicatori di *impairment* ha portato a rettifiche di valore complessive pari a Euro 10,1 milioni, riconducibili a Marinella S.p.A. per Euro 6,2 milioni, a Terme di Chianciano S.p.A. per Euro 2,2 milioni e a tre partecipazioni minori per Euro 1,7 milioni.

Al 30 settembre 2016, in coerenza con quanto previsto dai principi contabili, sono stati valutati gli indicatori di *impairment* delle partecipazioni la cui analisi ha comportato rettifiche di valore pari a Euro 1,6 milioni, riconducibili integralmente a Trixia S.r.l.

Per maggiori informazioni relative ai principi contabili adottati dalla Banca ai fini della valutazione delle partecipazioni si rinvia al Capitolo 20, Paragrafo 20.6 del presente Documento di Registrazione.

Qualora la Banca fosse costretta a rivedere, anche per effetto di operazioni straordinarie e/o di cessione nonché delle mutate circostanze di mercato, il valore delle partecipazioni detenute, la stessa potrebbe essere costretta a operare svalutazioni anche significative, con possibili effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Banca e/o del Gruppo.

Nell'ambito del Piano di Ristrutturazione e degli impegni assunti dalla Banca nel contesto della procedura per gli aiuti di Stato, è prevista la cessione delle partecipazioni c.d. *non core* detenute dalla Banca, tra cui le partecipazioni in MPS Leasing & Factoring (ramo *leasing*), MP Banque e MP Belgio, entro determinate scadenze temporali.

Alla Data del Documento di Registrazione, non si sono ancora create le condizioni per la loro attuazione, posto che le suddette cessioni devono avvenire in assenza di effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Banca e/o del Gruppo. A tale riguardo, si precisa che le suddette cessioni possono essere rinviate qualora le offerte pervenute siano inferiori al valore contabile della partecipazione o tali da generare una perdita eccessiva nel bilancio consolidato della Banca. Inoltre, ove non fosse possibile realizzare (anche per il tramite di un soggetto terzo, all'uopo incaricato) una o più delle suddette cessioni senza che ciò generi una perdita eccessiva per la Banca (intendendosi per tale una perdita che ne metterebbe in pericolo la sostenibilità), l'Emittente potrà proporre alla Commissione Europea misure alternative alla cessione. Con particolare riferimento alla cessione di MP Belgio e MP Banque, da realizzarsi inizialmente entro la fine del mese di dicembre 2015, la Banca si sta avvalendo della dilazione di 12 mesi, concessa dalla Commissione Europea, per proseguire con i tentativi di vendita. In relazione a detto *commitment*, la Banca ha avviato, fin dal 2015, un processo competitivo di cessione con il supporto di un *advisor* finanziario, dando la possibilità ai potenziali compratori di effettuare offerte sia per una banca sola che per entrambe; tale approccio ha di fatto determinato che il processo di cessione, originariamente unitario, si sia sdoppiato in due distinti processi. Tuttavia tali processi non hanno ad oggi ancora portato alla ricezione di alcuna offerta di acquisto vincolante da parte di soggetti terzi interessati alle due banche estere. Riguardo all'attività leasing di MPS Leasing & Factoring, BMPS, nel rispetto di quanto prevede il relativo *commitment* e nel contesto della procedura periodica di monitoraggio dello stesso, ha proposto alla DG COMP mediante il Monitoring Trustee e ottenuto di intraprendere azioni alternative alla vendita, consistenti in particolare nella ricerca di un partner con cui stipulare un accordo di distribuzione di prodotti *leasing*.

La tabella che segue riporta il totale attivo al netto dei rapporti infragruppo al 30 settembre 2016 delle partecipazioni oggetto di impegno di dismissione nell'ambito del Piano di Ristrutturazione, con la relativa incidenza percentuale sul totale dell'attivo consolidato del Gruppo.

|                                                    | Al 30 settembre 2016       |           |           |
|----------------------------------------------------|----------------------------|-----------|-----------|
|                                                    | MPS Leasing & Factoring(*) | MP Banque | MP Belgio |
| (in milioni di Euro; per cento)                    |                            |           |           |
| Totale attivo, al netto dei rapporti infragruppo   | 5.245                      | 1.228     | 1.514     |
| Incidenza sul totale attivo consolidato del Gruppo | 3,28%                      | 0,77%     | 0,95%     |

(\*) Si precisa che l'importo indicato nella presente tabella è riferito all'intera partecipazione detenuta dalla Banca in MPS Leasing & Factoring, mentre l'impegno di dismissione di cui al Piano di Ristrutturazione è relativo al solo ramo *leasing*.

Per informazioni in merito agli impegni assunti nel contesto della procedura per gli aiuti di Stato e al Piano di Ristrutturazione, si rinvia al Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5 del presente Documento di Registrazione.

Ancorché il Gruppo resti impegnato nel programma di cessione delle controllate MP Banque, MP Belgio e delle attività di *leasing* svolte da MPS Leasing & Factoring, in considerazione delle incertezze circa i tempi e le modalità della loro dismissione e delle misure alternative, l'Emittente potrebbe non essere in grado di realizzare gli obiettivi prefissati, con conseguenti effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Banca e/o del Gruppo (per maggiori dettagli sulle conseguenze del mancato rispetto del Nuovo Piano Industriale, si rinvia al Paragrafo 4.1.5 che precede).

Per maggiori informazioni in merito al contenuto del Nuovo Piano Industriale si rinvia al Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5 nonché al Capitolo 13 del presente Documento di Registrazione.

#### 4.1.27 Rischio operativo

Nello svolgimento delle proprie attività, il Gruppo è esposto al c.d. rischio operativo, ossia al rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure aziendali, da errori o carenze delle risorse umane, dei processi interni o dei sistemi informatici, oppure da eventi esterni. Rientrano in tale tipologia di rischio le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzione dell'operatività, indisponibilità dei sistemi e crescente ricorso all'automazione o all'*outsourcing* di

funzioni aziendali, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali, scarsa sicurezza informatica e i rischi legali, mentre sono esclusi i rischi strategici e reputazionali. I rischi operativi si differenziano da altri rischi caratteristici dell'attività bancaria e finanziaria (rischi di credito e di mercato) poiché non vengono assunti dalla Banca sulla base di scelte strategiche, ma sono insiti nella propria operatività e comunque presenti.

Il Gruppo, anche al fine di mitigare le possibili conseguenze negative connesse a tale tipologia di rischio, ha adottato un modello interno per la determinazione del requisito patrimoniale a fronte dei rischi operativi (metodi AMA – *Advanced Measurement Approach*), validato dalla Banca d'Italia anche per finalità segnaletiche a partire da giugno 2008. Tale modello comprende norme specifiche che regolano il processo e le metodologie di identificazione, misurazione, monitoraggio e mitigazione dei rischi operativi.

A distanza di 5 anni dal riconoscimento iniziale dei modelli interni sui rischi operativi per finalità di calcolo dei requisiti patrimoniali, il modello interno avanzato (AMA) è stato fatto evolvere in modo da allinearsi alle *best practice* di mercato e incorporare nel calcolo tecniche di riduzione del requisito, quali la deduzione delle perdite attese e la diversificazione tra le classi di rischio. A gennaio 2014 il Gruppo è stato autorizzato all'utilizzo di tali tecniche di riduzione del requisito sui rischi operativi da parte di Banca d'Italia a valere sui dati al 31 dicembre 2013. In data 18 luglio 2014 BMPS ha presentato alla Banca d'Italia una nuova richiesta di autorizzazione per il riconoscimento di interventi evolutivi metodologici al sistema di misurazione dei rischi per determinare il requisito patrimoniale a fronte dei rischi operativi. A seguito di tale richiesta, BMPS è stata autorizzata ad adottare le modifiche richieste per la determinazione di requisiti patrimoniali a partire dal 31 dicembre 2014.

Al 31 dicembre 2015, il requisito patrimoniale complessivo a fronte dei rischi operativi era pari a Euro 702,9 milioni, sostanzialmente stabile rispetto a Euro 706,6 milioni al 31 dicembre 2014. Sempre al 31 dicembre 2015, le perdite operative complessive sono in significativa riduzione rispetto al 31 dicembre 2014. Al 30 settembre 2016 il requisito patrimoniale del Gruppo a fronte dei rischi operativi era pari a Euro 701,4 milioni, sostanzialmente stabile rispetto al 31 dicembre 2015. Sempre al 30 settembre 2016 le perdite operative confermano il *trend* in riduzione già osservato nel corso del 2015.

Con riferimento al calcolo dei requisiti patrimoniali, si evidenzia che il Comitato di Basilea ha pubblicato un documento di consultazione con le proposte di modifica alla disciplina dei requisiti di capitale a fronte dei rischi operativi. Una eventuale variazione dei criteri di calcolo potrebbe comportare un incremento dei requisiti (per maggiori informazioni si rinvia al Paragrafo 4.2.1 che segue) ed avere un impatto sull'adeguatezza patrimoniale del Gruppo.

Pertanto non è possibile escludere che, qualora le azioni intraprese e/o le procedure adottate non dovessero rivelarsi adeguate, potrebbero verificarsi effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Banca e/o del Gruppo.

Per maggiori informazioni in merito al sistema di gestione dei rischi adottato dall'Emittente si rinvia al Capitolo 6, Paragrafo 6.6.3 del presente Documento di Registrazione.

#### **4.1.28 Rischi connessi alle Cartolarizzazioni**

A partire dal 2000, il Gruppo ha realizzato diverse operazioni di Cartolarizzazione con lo scopo, di volta in volta, di reperire risorse di finanziamento, oppure liberare capitale di vigilanza od ottimizzare la propria *counterbalancing capacity*.

Nel corso dell'esercizio 2013 il Gruppo ha effettuato una sola Cartolarizzazione relativa a un portafoglio di prestiti finalizzati, personali e auto *loan*, originati da Consum.it e i cui titoli di Classe A sono stati collocati in forma di *private placement* a investitori istituzionali.

Nel corso dell'esercizio 2014 il Gruppo non ha effettuato nuove Cartolarizzazioni, mentre nel corso del 2015 il Gruppo ha effettuato due nuove cartolarizzazioni: (i) Siena Consumer 2015, relativa ad un

ulteriore portafoglio di prestiti finalizzati, personali e auto *loan*, originati da Consum.it e i cui titoli *senior* – analogamente alla precedente operazione – sono stati collocati in forma di *private placement* presso investitori istituzionali; e (ii) Siena PMI 2015, relativa a un portafoglio di prestiti a piccole e medie imprese originati da BMPS, i cui titoli *senior* sono stati collocati in forma di *private placement* presso investitori istituzionali.

Nel mese di gennaio 2016 il Gruppo ha perfezionato un'operazione di Cartolarizzazione, Siena Lease 2016-2, su un portafoglio di crediti derivati da contratti di *leasing* originati da MPS Leasing & Factoring e i cui titoli *senior* sono stati collocati presso investitori istituzionali.

Nel giugno 2016, è stata chiusa anticipatamente la Cartolarizzazione Siena Mortgages 09-6 (II serie); nell'ambito dell'operazione, l'Emittente ha riacquisito dal veicolo Siena Mortgages 09-6 S.r.l. l'intero portafoglio di crediti residenziali per un valore residuo valutato al 25 maggio 2016 pari a Euro 1.536.363.443,86, ed il veicolo ha rimborsato integralmente le *notes outstanding*. Trattandosi di operazione senza *derecognition*, la chiusura anticipata non ha determinato impatti in bilancio.

Il 30 settembre 2016 BMPS ha ceduto a Siena PMI 2016 S.r.l. un portafoglio di prestiti alle piccole e medie imprese, originati da BMPS, per un valore residuo valutato al 23 settembre 2016 pari a Euro 1.739.759.866,52. Il 27 ottobre 2016 è stata perfezionata l'emissione delle *notes* da parte del veicolo Siena PMI 2016 S.r.l..

Per maggiori informazioni in merito alle operazioni di Cartolarizzazione realizzate dall'Emittente si rinvia al Capitolo 10, Paragrafo 10.1.3 del presente Documento di Registrazione, nonché alla Relazione e Bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 (Nota integrativa consolidata, Parte E - "Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura", pagg. (359-379).

La struttura generalmente adottata nelle operazioni di Cartolarizzazione realizzate prevede che il Gruppo ceda gli attivi selezionati a una società veicolo e ne acquisti le *tranches junior, mezzanine e/o senior*. Di norma le attività cedute alle società veicolo non sono state cancellate dal bilancio consolidato di Gruppo. Di conseguenza, il rischio relativo a tali operazioni è rappresentato in bilancio per effetto del mantenimento tra le attività dello stato patrimoniale dei crediti oggetto di cessione, che continuano ad essere oggetto di valutazione nella loro interezza, sulla base dei flussi di cassa attesi attualizzati al tasso di interesse originario. Al 31 dicembre 2015, le esposizioni in titoli *junior* assunte dal Gruppo registravano un valore complessivo di Euro 6,7 milioni, in calo rispetto a Euro 6,9 milioni al 31 dicembre 2014 (cfr. Tabella C.1 e C.2 della Nota integrativa consolidata, Parte E, della Relazione e Bilancio 2015, pag. 360 e 361).

Per completezza si precisa, con particolare riferimento alla ristrutturazione dell'operazione "Chianti Classico" avviata nel dicembre 2013 e conclusa nel mese di aprile 2014, che il fabbisogno di capitale generato dalla ristrutturazione dell'operazione a livello consolidato si è attestato su 34 punti base a livello di *Core Tier 1 Ratio*, su 35 punti base a livello di *Tier 1 Ratio* e su 40 punti base a livello di *Total Capital Ratio*, determinati dall'effetto combinato della riduzione del *Core Tier 1* e dell'incremento delle Attività Ponderate per il Rischio (RWA) per il consolidamento degli immobili al 31 dicembre 2013.

Per ulteriori informazioni in merito all'operazione "Chianti Classico" e alla Cartolarizzazione effettuata dal veicolo Casaforte S.r.l., si rinvia al Capitolo 22, Paragrafo 22.5 del presente Documento di Registrazione.

#### **4.1.29 Rischi connessi ad assunzioni e metodologie di valutazione degli attivi del Gruppo**

In conformità alla disciplina dettata dai Principi Contabili Internazionali, il Gruppo procede a formulare valutazioni, stime e ipotesi che influenzano l'applicazione dei principi stessi e si riflettono sugli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e sono adottate per le attività e per le passività il cui valore contabile non è facilmente desumibile da altre fonti.

In particolare, il Gruppo adotta processi di stima a supporto del valore di iscrizione delle più rilevanti voci del bilancio. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive. Per loro natura, le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire, anche in misura significativa, a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate. Tali stime e valutazioni sono quindi difficili e portano inevitabili elementi di incertezza, anche in presenza di condizioni macroeconomiche stabili.

I processi di stima sono basati in larga misura sulla recuperabilità futura dei valori iscritti in bilancio secondo le regole dettate dalle norme vigenti, in un'ottica di continuità aziendale, ossia prescindendo da ipotesi di liquidazione forzata delle poste oggetto di valutazione.

Il rischio di incertezza della stima è sostanzialmente insito nella determinazione dei seguenti valori:

- *fair value* relativo alle posizioni illiquide, non quotate in mercati attivi;
- perdite per riduzione di valore di crediti e, in generale, attività finanziarie;
- congruità del valore di partecipazioni, attività materiali, avviamento e altre attività immateriali;
- passività per la stima del trattamento di fine rapporto e altri benefici dovuti ai dipendenti a prestazioni definite;
- fondi per rischi e oneri; e
- recuperabilità delle imposte anticipate,

la cui quantificazione è prevalentemente legata sia all'evoluzione del contesto socio-economico nazionale e internazionale, sia all'andamento dei mercati finanziari, con conseguenti riflessi sull'andamento dei tassi, sulla fluttuazione dei prezzi, sulle ipotesi a base delle stime attuariali e, più in generale, sul merito creditizio delle controparti.

I processi di stima risultano particolarmente complessi in considerazione della persistente incertezza riscontrabile nel contesto macroeconomico e di mercato, caratterizzato sia da importanti livelli di volatilità nei parametri finanziari determinanti ai fini della valutazione, sia da indicatori di deterioramento della qualità del credito ancora elevati.

I parametri e le informazioni utilizzati per la stima dei valori sopra menzionati sono quindi significativamente influenzati dai suddetti fattori, per i quali non si può escludere che un peggioramento del relativo andamento possa produrre effetti negativi sulle poste oggetto di valutazione e, in ultima istanza, sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Banca e/o del Gruppo.

In particolare, si segnala che, ai fini della predisposizione del bilancio, le seguenti voci sono influenzate dalla stima del valore del *fair value*: (i) attività finanziarie detenute per la negoziazione (pari a Euro 18.746 milioni al 30 settembre 2016); (ii) attività finanziarie disponibili per la vendita (pari a Euro 17.002 milioni al 30 settembre 2016); (iii) attività relative a derivati di copertura (pari a Euro 528 milioni al 30 settembre 2016); (iv) passività finanziarie detenute per la negoziazione (pari a Euro 13.803 milioni al 30 settembre 2016); (v) passività finanziarie valutate al *fair value* (pari a Euro 1.575 milioni al 30 settembre 2016); e (vi) passività relative a derivati di copertura (pari a Euro 1.220 milioni al 30 settembre 2016).

La ripartizione al 30 settembre 2016 per livelli di *fair value* di tali esposizioni evidenzia:

- attività classificate come “Livello 1” per Euro 20.955 milioni, come “Livello 2” per Euro 15.003 milioni e come “Livello 3” per Euro 318 milioni; e
- passività classificate come “Livello 1” per Euro 3.944 milioni e come “Livello 2” per Euro 12.604 milioni.



Per effetto della valutazione al *fair value* di proprie passività, il Gruppo potrebbe beneficiare economicamente del peggioramento del proprio *credit spread* o di quello delle proprie controllate. Tale beneficio (minor valore delle passività), al netto delle posizioni di copertura collegate, potrebbe ridursi, con effetto negativo sul conto economico del Gruppo, in caso di miglioramento di detto *credit spread*.

Al 30 settembre 2016 il risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value* si attesta ad un valore positivo pari a Euro 107 milioni (rispetto ad un valore negativo pari a Euro 50 milioni al 31 dicembre 2015) mostrando un'incidenza sul margine di intermediazione consolidato pari al 3,2% (-0,1% al 31 dicembre 2015).

Le attività finanziarie oggetto di copertura specifica del *fair value* al 30 settembre 2016 sono pari a Euro 5.468 milioni (Euro 6.574 milioni al 31 dicembre 2015) e si riferiscono per Euro 4.234 milioni (Euro 5.334 milioni al 31 dicembre 2015) alle attività finanziarie disponibili per la vendita, Euro 803 milioni (Euro 837 milioni al 31 dicembre 2015) ai crediti verso banche ed Euro 431 milioni (Euro 403 milioni al 31 dicembre 2015) ai crediti verso clientela.

Inoltre, il Gruppo detiene alcuni titoli di debito classificati come “crediti”, il cui valore contabile al 30 settembre 2016 ammontava a Euro 2.018 milioni; più in particolare, l'ammontare compreso tra i “crediti verso banche” risultava pari a Euro 873 milioni, mentre quello compreso tra i “crediti verso clientela” ammontava a Euro 1.145 milioni. A fronte di tali valori contabili, il *fair value* complessivo di tali strumenti era pari, sempre al 30 settembre 2016, a Euro 1.811 milioni, con una conseguente minusvalenza latente complessiva pari a Euro 207 milioni.

Non può escludersi che: (i) future variazioni del *fair value* degli strumenti finanziari e/o della loro classificazione; (ii) la necessità di liquidare prima della scadenza attività non valutate al *fair value*; e, più in generale (iii) l'emergere di circostanze o eventi che possano rendere le stime e le valutazioni effettuate non più attuali rispetto al periodo cui le stesse si riferiscono, potrebbero comportare effetti negativi, anche rilevanti, sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Banca e/o del Gruppo.

Per maggiori dettagli si rimanda alla Relazione e Bilancio 2015 (Nota integrativa consolidata, Parte A – “Politiche contabili”, pagg. 131 e segg.) e al Resoconto Intermedio 2016 (Note illustrative, Parte A – “Politiche contabili”, pagg. 43 e segg.).

#### **4.1.30 Rischi connessi al valore di mercato degli immobili di proprietà**

Negli ultimi anni il mercato immobiliare italiano ha continuato a registrare un calo degli investimenti sia nell'edilizia residenziale, sia non residenziale, con una parallela riduzione delle compravendite di immobili prevalentemente riconducibile all'incertezza economica, alle difficili prospettive del mercato del lavoro, alla flessione del reddito disponibile, nonché all'inasprirsi del carico fiscale sulle varie tipologie di immobili.

Il Gruppo valuta gli immobili di proprietà al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. I fabbricati sono sistematicamente ammortizzati utilizzando il criterio del metodo a quote costanti basato sulla vita utile attesa, mentre i terreni non sono soggetti ad ammortamento in quanto a vita utile indefinita.

Tenuto conto che, nell'ambito della c.d. “*fair value review*” connessa all'*asset quality review* del 2014, era emersa l'opportunità di effettuare svalutazioni sul patrimonio immobiliare del Gruppo per Euro 11 milioni, l'Emittente ha provveduto a richiedere il rilascio di nuove perizie su tutti i cespiti rispetto ai quali, in sede di *asset quality review*, era emersa l'opportunità di una svalutazione. Sulla base di tali perizie, il Gruppo ha contabilizzato al 31 dicembre 2014 rettifiche pari a circa Euro 4 milioni (rispetto agli Euro 11 milioni emersi in sede di *asset quality review*). Peraltro, si evidenzia che la Banca ha eseguito una verifica più ampia dei valori del patrimonio immobiliare che ha comportato, come sopra indicato, rettifiche complessive pari a Euro 41,3 milioni.

Nel rispetto delle indicazioni fornite dal principio contabile internazionale IAS 36 (“Riduzione di valore delle attività”) e delle raccomandazioni previste nel documento n. 4 del 3 marzo 2010 rilasciato congiuntamente da Banca d’Italia/CONSOB/ISVAP (attuale IVASS), per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 è stata eseguita una verifica generale del patrimonio immobiliare finalizzata al riscontro di eventuali perdite di valore da imputare al conto economico dell’esercizio: l’analisi degli indicatori esterni e interni di *impairment* ha comportato la rilevazione di svalutazioni per complessivi Euro 7 milioni (di cui Euro 5,1 milioni inerenti terreni e fabbricati ad uso funzionale ed Euro 1,9 milioni inerenti terreni e fabbricati detenuti a scopo di investimento).

Al 31 dicembre 2015 il valore contabile dei terreni e dei fabbricati di proprietà ammontava complessivamente a Euro 2.432 milioni, di cui Euro 1.004 milioni relativi a terreni (Euro 818 milioni ad uso funzionale, Euro 186 milioni detenuti a scopo di investimento) ed Euro 1.428 milioni relativi a fabbricati (Euro 1.182 milioni ad uso funzionale, Euro 246 milioni detenuti a scopo di investimento).

Al 30 settembre 2016 il valore contabile dei terreni e dei fabbricati di proprietà ammontava complessivamente a Euro 2.356 milioni, di cui Euro 975 milioni relativi a terreni (Euro 801 milioni ad uso funzionale, Euro 174 milioni detenuti a scopo di investimento) ed Euro 1.381 milioni relativi a fabbricati (Euro 1.149 milioni ad uso funzionale, Euro 232 milioni detenuti a scopo di investimento).

Per completezza si segnala che nell’esercizio 2013, a seguito della ristrutturazione dell’operazione “Chianti Classico” (cfr. Capitolo 22, Paragrafo 22.5), il Gruppo ha consolidato ulteriori 683 immobili detenuti dalla società consortile per azioni Perimetro Gestione Proprietà Immobiliari.

La valutazione di ulteriori elementi di natura straordinaria, non conosciuti alla Data del Documento di Registrazione, rispetto a quelli utilizzati potrebbe condurre a una diversa determinazione del valore degli immobili di proprietà e comportare in futuro la necessità di ulteriori rettifiche del valore dei medesimi immobili. Ciascuno di tali fattori potrebbe avere effetti negativi sulle attività e sulla situazione patrimoniale, economica e/o finanziaria della Banca e/o del Gruppo.

Per ulteriori informazioni in merito al patrimonio immobiliare del Gruppo, si veda il Capitolo 8 del presente Documento di Registrazione.

#### **4.1.31 Rischi connessi all’esposizione e all’andamento del settore immobiliare**

Nell’ambito della propria attività di erogazione del credito, il Gruppo è esposto al settore immobiliare anche attraverso attività di concessione di mutui assistiti da garanzie reali rappresentate da immobili.

Al 30 settembre 2016, il valore dei mutui ammontava a Euro 64.920 milioni, pari al 62,1% dei crediti verso la clientela (rispetto al 60,5% registrato al 31 dicembre 2015), in diminuzione di Euro 2.515 milioni (-3,7%) rispetto al 31 dicembre 2015. In tale ambito, i mutui *in bonis* ammontavano a Euro 50.476 milioni, in diminuzione del 3,8% rispetto al 31 dicembre 2015, mentre i mutui qualificati quali Crediti Deteriorati ammontavano a Euro 14.444 milioni, in diminuzione del 3,6% rispetto al 31 dicembre 2015.

La tabella che segue riporta l’esposizione del Gruppo verso il settore immobiliare relativa ai privati e alle imprese, sia in valore assoluto, sia in termini percentuali rispetto al totale degli impieghi lordi, al 30 settembre 2016, al 31 dicembre 2015, al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013.

| (in milioni di Euro)                       | Al 30 settembre | Al 31 dicembre |        |        |
|--------------------------------------------|-----------------|----------------|--------|--------|
|                                            | 2016            | 2015           | 2014   | 2013   |
| Impieghi per cassa al comparto immobiliare | 41.421          | 43.788         | 47.468 | 52.551 |
| Incidenza sul totale degli impieghi lordi  | 50,1%           | 49,8%          | 48,7%  | 47,7%  |

Al 30 settembre 2016 il valore medio del *loan-to-value* (“LTV”) risultava pari al 56,9%, con un LTV medio dei mutui concessi alla clientela *retail* (principalmente residenziali) pari al 51,8% e un LTV medio dei mutui concessi alla clientela corporate pari al 62,4% per i mutui residenziali e al 65,5% per i mutui commerciali.

Al 30 settembre 2016, l'esposizione dei finanziamenti nel settore immobiliare è pari a Euro 14,778 miliardi per il segmento *corporate* e a Euro 26,643 miliardi per il segmento *retail*, che rappresentano rispettivamente il 17,9% e il 32,2% del totale degli impieghi lordi alla clientela del Gruppo. Al 31 dicembre 2015, l'esposizione dei finanziamenti nel settore immobiliare era pari a Euro 16,450 miliardi per il segmento *corporate* e a Euro 27,338 miliardi per il segmento *retail*, che rappresentavano rispettivamente il 18,7% e il 31,1% del totale degli impieghi lordi alla clientela del Gruppo.

Per quanto riguarda le caratteristiche e la frequenza delle perizie sulle garanzie, si segnala che, in fase di acquisizione della garanzia, il bene è soggetto a perizia tecnica al fine di individuare il valore del bene e il relativo rapporto con l'importo del mutuo, mentre, in fase di monitoraggio del valore delle garanzie, le *policy* adottate dal Gruppo prevedono la periodica verifica, con frequenza semestrale, della valutazione degli immobili in garanzia effettuata (i) per le esposizioni rilevanti, da un perito indipendente esterno o da un perito interno previa analisi costi/benefici sulla perizia; e (ii) negli altri casi, da un perito indipendente esterno o da un perito interno oppure utilizzando il metodo degli indici di mercato. Tale metodo prevede l'applicazione al valore iniziale dell'immobile di coefficienti di rivalutazione specifici per area geografica e destinazione d'uso. In caso di vendita forzata del bene viene assunto come valore di perizia del bene in garanzia la stima CTU (Consulente Tecnico d'Ufficio).

Per quanto riguarda, infine, gli aspetti relativi al *ripossessing* degli immobili nel Gruppo, essi sono gestiti tramite le due controllate Aiace Reoco S.r.l. ed Enea Reoco S.r.l.. Nel periodo intercorrente tra il 1° gennaio 2012 e la Data del Documento di Registrazione l'attività svolta dalle suddette controllate si è concretizzata nell'aggiudicazione tramite asta giudiziaria di 8 immobili, di cui 3 successivamente rivenduti.

Negli ultimi anni il settore immobiliare ha risentito particolarmente della crisi economico-finanziaria che ha comportato una flessione dei prezzi di mercato e del numero di operazioni effettuate, nonché dell'aumento del costo dell'indebitamento e delle crescenti difficoltà di accesso al credito, generando per le società attive nel settore una diminuzione dei volumi e dei margini delle operazioni, un incremento degli impegni derivanti dagli oneri finanziari, nonché una maggiore difficoltà di rifinanziamento. Inoltre, il prosieguo della stagnazione economica in Italia (ivi incluse le aree geografiche dove il Gruppo opera), l'incremento del tasso di disoccupazione e la riduzione della profittabilità delle società del comparto potrebbero comportare un ulteriore aumento dei tassi di insolvenza sia da parte di società sia da parte di privati in relazione al pagamento dei canoni di locazione e/o delle rate di mutuo. L'andamento economico generale degli ultimi anni e, in particolare, il prosieguo della stagnazione economica in Italia hanno comportato, tra l'altro, un incremento del tasso di disoccupazione e della difficoltà per la clientela privata (principale fruitrice di tale tipologia di credito) di onorare i propri impegni, con un conseguente aumento delle situazioni di morosità ovvero, in via indiretta, causare la diminuzione del valore delle garanzie ricevute a fronte dei finanziamenti erogati e rappresentate da immobili.

In tale scenario, nonostante l'erogazione dei mutui sia normalmente accompagnata dal rilascio di garanzie reali e il Gruppo si sia dotato di procedure di valutazione in sede di erogazione nonché di successivo monitoraggio del valore delle garanzie ricevute, il Gruppo rimane comunque esposto al rischio relativo all'andamento dei prezzi del mercato immobiliare.

In particolare, il perdurare di condizioni di mercato deteriorate e/o, più in generale, il protrarsi della crisi economico-finanziaria potrebbero comportare una diminuzione del valore degli immobili in garanzia nonché difficoltà in termini di monetizzazione delle garanzie medesime nell'ambito di procedure esecutive, con possibili effetti negativi in termini di tempi e valori di realizzo, nonché sulle attività e sulla situazione patrimoniale, economica e/o finanziaria della Banca e/o del Gruppo.



#### 4.1.32 Rischi relativi alle DTA

Al 30 settembre 2016 le imposte differite attive (DTA) ammontavano complessivamente a Euro 3.231 milioni (rispetto a Euro 3.314 milioni al 31 dicembre 2015), di cui Euro 2.368 milioni (rispetto a Euro 2.389 milioni al 31 dicembre 2015) trasformabili in credito d'imposta ai sensi della Legge 22 dicembre 2011, n. 214 (la "**Legge 214/2011**").

La Legge 214/2011 ha previsto la trasformazione in credito d'imposta delle DTA riferite a svalutazioni e perdite su crediti, nonché di quelle relative al valore degli avviamenti e delle altre attività immateriali (c.d. DTA trasformabili) nel caso in cui la società rilevi nel proprio bilancio individuale una perdita d'esercizio. La trasformazione in credito d'imposta opera con riferimento alle DTA iscritte nel bilancio in cui si rileva la perdita civilistica e per una frazione delle stesse pari al rapporto tra l'ammontare della perdita e il patrimonio netto della società.

La Legge 214/2011 ha previsto, inoltre, la trasformazione delle DTA anche in presenza di una perdita fiscale, su base individuale; in tale circostanza, la trasformazione opera sulle DTA iscritte in bilancio a fronte della perdita fiscale per la quota della perdita medesima generata dalla deduzione delle componenti di reddito negative sopra descritte (svalutazioni e perdite su crediti, avviamenti e altre attività immateriali).

Nel contesto normativo attuale, quindi, il recupero delle DTA trasformabili risulta garantito in capo all'Emittente anche nel caso in cui quest'ultima non dovesse generare adeguati redditi imponibili futuri in grado di assorbire ordinariamente le deduzioni corrispondenti alle DTA iscritte. La disciplina fiscale introdotta dalla Legge 214/2011, come affermato nel Documento Banca d'Italia/CONSOB/ISVAP (attuale IVASS) "*Trattamento contabile delle imposte anticipate derivante dalla Legge 214/2011*" n. 5 del 15 maggio 2012, nel conferire "certezza" al recupero delle DTA trasformabili, incide in particolare sul test di recuperabilità previsto dal principio contabile IAS12, rendendolo di fatto automaticamente soddisfatto. Anche la normativa regolamentare prevede un trattamento più favorevole per le DTA trasformabili rispetto alle altre tipologie di DTA; le prime infatti, ai fini dei requisiti di adeguatezza patrimoniale cui è soggetto il Gruppo, non costituiscono elementi negativi del patrimonio e sono incluse nelle Attività Ponderate per il Rischio (RWA) con una ponderazione del 100%.

Con specifico riferimento alle DTA trasformabili ai sensi della Legge 214/2011, si segnala che in data 3 maggio 2016 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il Decreto Legge n. 59/2016, entrato in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione e convertito in legge in data 30 giugno 2016. Tale Decreto ha previsto, fra l'altro, disposizioni in materia di imposte differite attive in base alle quali le società potranno continuare ad applicare le norme vigenti in materia di conversione in crediti d'imposta delle attività per imposte anticipate, a condizione che esercitino apposita opzione irrevocabile e versino un canone annuo da corrispondere con riferimento a ciascuno degli esercizi a partire dal 2015 e successivamente, se ne ricorreranno annualmente i presupposti, fino al 2029. Come chiarito nel comunicato stampa del Consiglio dei Ministri del 29 aprile u.s., tale norma dovrebbe permettere di superare i dubbi sollevati dalla Commissione Europea sull'esistenza di componenti di aiuto di Stato nel quadro normativo attuale relativo alle attività per imposte differite.

Più in dettaglio, il canone di un dato esercizio è determinato applicando l'aliquota dell'1,5% ad una "base" ottenuta sommando alla differenza tra le DTA trasformabili iscritte nel bilancio di tale esercizio e le corrispondenti DTA iscritte nel bilancio 2007, l'importo complessivo delle trasformazioni in crediti d'imposta operate fino all'esercizio in questione, al netto delle imposte, individuate dal Decreto, versate con riferimento agli specifici periodo d'imposta stabiliti dal Decreto medesimo. Tale canone risulta deducibile ai fini delle imposte sui redditi.

La Banca ha esercitato l'opzione succitata versando, entro la scadenza prevista del 31 luglio 2016, il canone per l'importo di Euro 70,4 milioni dovuto per il 2015.

Si fornisce di seguito una stima degli effetti sui conti del Gruppo MPS della misura in questione, evidenziando l'ammontare del canone e gli impatti sul CET1, sia in ipotesi di adesione all'opzione

(cfr. “OPZIONE SI”) – comportamento adottato dal Gruppo MPS - che di non adesione (cfr. “OPZIONE NO”):

|                               | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 | 2024 | 2025 | 2026 | 2027 | 2028 | 2029 | TOTALE |
|-------------------------------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|--------|
| <i>dati in mln di euro</i>    |      |      |      |      |      |      |      |      |      |      |      |      |      |      |      |        |
| Ammontare canone              | 70,4 | 72,0 | 71,0 | 67,0 | 60,5 | 57,9 | 54,6 | 51,0 | 47,4 | 43,8 | 41,6 | 39,9 | 38,1 | 37,0 | 35,8 | 788,0  |
| Impatto c/e (netto imposte)   | 47,2 | 48,2 | 47,5 | 44,9 | 40,5 | 38,8 | 36,6 | 34,1 | 31,7 | 29,4 | 27,9 | 26,8 | 25,5 | 24,8 | 24,0 | 527,9  |
| <i>dati in bps</i>            |      |      |      |      |      |      |      |      |      |      |      |      |      |      |      |        |
| Impatto sul CET1 - OPZIONE SI |      | -15  | -22  | -30  | -37  | -43  | -49  | -54  | -58  | -62  | -66  | -70  | -74  | -77  | -81  |        |
| Impatto sul CET1 - OPZIONE NO |      | -72  | -166 | -206 | -194 | -176 | -153 | -112 | -92  | -73  | -65  | -62  | -58  | -58  | -58  |        |
| Differenza bps                |      | -57  | -144 | -176 | -157 | -133 | -104 | -58  | -34  | -11  | 1    | 8    | 16   | 19   | 23   |        |

Con riferimento all’evoluzione prevista dell’ammontare delle DTA trasformabili si sottolinea che, per effetto delle disposizioni introdotte dal D.L. n. 83/2015 (convertito dalla Legge 6 agosto 2015 nr. 132), tale ammontare non potrà più incrementarsi in futuro. In particolare, è cessato dal 2016 il presupposto per l’iscrizione di DTA da svalutazioni e perdite su crediti, essendo divenute tali componenti negative di reddito interamente deducibili.

Per quanto riguarda le DTA relative ad avviamenti e altre attività immateriali, se iscritte in bilancio a partire dal 2015, non saranno più trasformabili in crediti d’imposta per effetto del citato D.L. 83/2015.

D’altronde, si fa presente che il D.L. n. 83/2015, riconoscendo la deducibilità immediata delle svalutazioni e perdite su crediti, ha comportato per gli esercizi successivi al 2015 una rilevante riduzione della base imponibile IRES (ed IRAP) del Gruppo MPS, allungando di conseguenza l’orizzonte temporale di riassorbimento delle perdite fiscali e delle eccedenze ACE pregresse e, quindi, delle DTA connesse a tali perdite ed eccedenze. Diversamente, il mancato riconoscimento tra le DTA trasformabili delle DTA relative ad avviamenti e altre attività immateriali iscritte dal 2015, introdotto dal D.L. n. 83/2015, non ha avuto alcun impatto sul Gruppo MPS.

Ciò premesso, si evidenziano di seguito le principali fattispecie di imposte differite attive iscritte nel Bilancio 2015 e nel Bilancio Intermedio 2016. La fiscalità differita attiva relativa alle svalutazioni e perdite su crediti al 30 settembre 2016 ammontava ad Euro 1.247 milioni (Euro 1.299 milioni al 31 dicembre 2015) ed è destinata naturalmente a ridursi nel tempo per effetto della trasformazione progressiva della stessa da differita a corrente, fino ad azzerarsi nell’esercizio 2025, secondo il meccanismo temporale predefinito dalle disposizioni fiscali vigenti (D.L. n. 83/2015).

La fiscalità differita attiva riferita agli avviamenti fiscalmente e alle altre attività immateriali affrancati al 30 settembre 2016 ammontava ad Euro 1.071 milioni (Euro 1.080 milioni al 31 dicembre 2015), è parimenti destinata naturalmente a ridursi nel tempo per effetto della progressiva trasformazione della stessa da differita a corrente. L’ammortamento fiscale dei suddetti asset, avviene infatti a quote costanti in più esercizi. Di converso, non sono allo stato previsti possibili incrementi che potrebbero derivare esclusivamente dall’affrancamento di avviamenti iscritti a seguito dell’eventuale acquisizione di nuove partecipazioni o di rami d’azienda.

La fiscalità differita attiva relativa a costi amministrativi deducibili in esercizi successivi a quello di iscrizione in bilancio (accantonamenti a fondi rischi ed oneri, costi connessi ad aumenti di capitale, ecc.) ammonta al 30 settembre 2016 a Euro 318 milioni (Euro 340 milioni al 31 dicembre 2015).

La fiscalità differita attiva relativa alle minusvalenze registrate nelle apposite riserve da valutazione del patrimonio netto è pari ad Euro 227 milioni al 30 settembre 2016 (Euro 207 milioni al 31 dicembre 2015). Tali riserve rappresentano le variazioni del *fair value* dei derivati di *cash flow hedge* e dei titoli dell’attivo iscritti in bilancio nella voce “attività finanziarie disponibili per la vendita”.

Al 30 settembre 2016 risultano, inoltre, iscritte DTA a titolo di perdite fiscali per Euro 175 milioni (Euro 313 milioni al 31 dicembre 2015) e a titolo di eccedenze ACE per Euro 110 milioni (Euro 25 milioni al 31 dicembre 2015). Le eccedenze ACE si riferiscono alla parte non utilizzata nei precedenti esercizi, per incapienza del reddito imponibile, dell’incentivo fiscale denominato “Aiuto alla crescita economica” (ACE in breve) introdotto dall’art. 1 del Decreto-Legge n. 201/2011. Si ricorda che tale incentivo prevede, per le società che abbiano incrementato la propria dotazione patrimoniale rispetto

alla relativa consistenza al 31 dicembre 2010, il diritto a operare una variazione in diminuzione al proprio reddito imponibile per un ammontare pari al rendimento nozionale dell'incremento patrimoniale realizzato. Tale variazione in diminuzione è riconosciuta per l'esercizio in cui si è verificato l'incremento patrimoniale nonché per ciascuno degli esercizi successivi e, in caso di incapienza del reddito imponibile di uno di questi, può essere portata in deduzione dal reddito degli esercizi successivi. Il rendimento nozionale è determinato mediante applicazione dell'aliquota percentuale individuata annualmente con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze da emanare entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento; il rendimento nozionale è valutato, per il periodo di imposta in corso al 31 dicembre 2016, pari all'aliquota del 4,75%; il Disegno di Legge di Stabilità per il 2017, in discussione in Parlamento, prevede una riduzione del rendimento nozionale che sarebbe fissato al 2,3% per il 2017 e al 2,7% per i periodi d'imposta successivi. Ancorché il riporto a nuovo delle perdite fiscali e delle eccedenze ACE non soggiaccia - secondo la normativa tributaria vigente - ad alcun limite temporale, la normativa regolamentare prevede per le relative DTA un trattamento più penalizzante rispetto alle altre DTA non trasformabili in crediti d'imposta ai sensi della Legge n. 214/2011 in quanto dedotte dal patrimonio secondo le percentuali di *phasing-in* senza il beneficio del meccanismo della franchigia.

Le DTA per perdite fiscali ed eccedenze ACE, unitamente alle altre DTA non trasformabili in credito d'imposta ai sensi della Legge 214/2011, sono state iscritte nel Bilancio Intermedio 2016 (così come nel Bilancio 2015) entro la misura in cui sia stata ragionevolmente dimostrata l'esistenza di redditi imponibili futuri, desunti dal Piano Industriale 2013-2017, sufficienti a garantire il loro riassorbimento nei prossimi esercizi (*probability test*). Inoltre si precisa che, nel Bilancio Intermedio 2016 è stata rivista la metodologia di esecuzione del *probability test* previsto dallo IAS 12 per la rilevazione delle DTA. L'evoluzione metodologica si è resa necessaria alla luce delle perdite fiscali non utilizzate, della perdita fiscale in formazione al 30 settembre 2016 e del conseguente scostamento rispetto alle previsioni, nonché della programmata operazione di deconsolidamento delle sofferenze che, in combinazione, hanno allungato l'orizzonte di recupero della fiscalità differita attiva. La decisione di aggiornare tale metodologia discende, inoltre, dalle modifiche intervenute nella normativa fiscale, quali in particolare la modifica del regime fiscale delle rettifiche su crediti verso clientela (DL 83/2015) che prevede ora l'integrale deducibilità delle medesime nell'esercizio in cui sono contabilizzate.

L'evoluzione metodologica introdotta nel *probability test* consiste nell'applicare un fattore di sconto crescente ai redditi imponibili futuri (cd. *risk adjusted profits approach*) in modo da riflettere con la maggiore ragionevolezza possibile la probabilità del loro manifestarsi. Tale complessa metodologia, applicata alle più recenti previsioni in merito alla redditività futura del Gruppo declinate nel Nuovo Piano Industriale, ha determinato una svalutazione delle DTA precedentemente iscritte di circa Euro 256 milioni e la mancata iscrizione di DTA connesse alla perdita fiscale in formazione al 30 settembre 2016 per circa Euro 237 milioni.

In merito si segnala che, ove per qualsiasi motivo non prevedibile allo stato attuale, i predetti redditi imponibili futuri dovessero risultare inferiori a quelli stimati, nonché non sufficienti a garantire il riassorbimento delle DTA in questione, ovvero si verificassero modifiche significative dell'attuale normativa fiscale, potrebbero manifestarsi effetti negativi, anche rilevanti, sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Banca e/o del Gruppo.

Per maggiori informazioni in merito alle DTA dell'Emittente e del Gruppo si rinvia al Capitolo 20, Paragrafo 20.1 del presente Documento di Registrazione.

#### **4.1.33 Rischi relativi all'affidamento in outsourcing di alcuni servizi**

In data 30 dicembre 2013, con efficacia dal 1° gennaio 2014, l'Emittente ha ceduto il ramo d'azienda relativo ai servizi ausiliari, contabili e amministrativi a Fruendo S.r.l. (società partecipata al 60% da Basilichi S.p.A. e al 40% da Accenture S.p.A.) e ha contestualmente sottoscritto, unitamente ad altre

società del Gruppo, contratti di *outsourcing* della durata di 18 anni con Fruendo S.r.l. e Accenture S.p.A. per l'esternalizzazione di tali servizi.

In ragione dei contratti di *outsourcing* di cui sopra, nonostante tali contratti contengano dichiarazioni e garanzie a favore della Banca usuali in operazioni di tal genere, il Gruppo oltre ad essere esposto ai rischi tipicamente connessi con l'operatività relativa ai servizi ausiliari, contabili e amministrativi, sarà soggetto ai rischi derivanti da omissioni, errori o ritardi nei servizi offerti da Fruendo S.r.l. e/o da Accenture S.p.A., in grado di determinare una discontinuità del servizio offerto rispetto ai livelli contrattualmente previsti.

Inoltre, la continuità del livello di servizio potrebbe essere pregiudicata dal verificarsi di avvenimenti aventi impatto negativo sui fornitori, quali la dichiarazione di insolvenza, ovvero la sottomissione di alcuno di essi a procedure concorsuali.

Si segnala altresì che, a seguito del trasferimento del ramo di azienda delle attività di back-office a Fruendo S.r.l. avvenuto nel gennaio 2014 che ha interessato 1.064 risorse, n. 634 lavoratori (poi ridottisi a n. 598 per effetto di rinunce e di decessi) hanno convenuto in giudizio la Banca davanti ai Tribunali di Siena, Roma, Mantova e Lecce per chiedere, tra l'altro, la prosecuzione del rapporto di lavoro con BMPS, previa dichiarazione di inefficacia del contratto di cessione stipulato con Fruendo S.r.l..

Alla Data del Documento di Registrazione per n. 500 ricorrenti (n. 245 presso il Tribunale di Siena, n. 142 presso il Tribunale di Roma, n.89 presso il Tribunale di Mantova e n. 24 presso il Tribunale di Lecce) è intervenuta una sentenza di primo grado a definizione di un giudizio a cognizione piena.

In proposito, peraltro, occorre riferire che avverso le decisioni del Tribunale di Siena è stata proposta impugnazione avanti la Corte di Appello di Firenze la quale - previa riunione delle impugnazioni proposte dalla Banca con quelle promosse da Fruendo S.r.l. - all'udienza del 18 ottobre 2016, ha respinto gli appelli proposti da BMPS e da Fruendo, nei confronti di n. 245 lavoratori, per i quali dunque il giudizio è stato definito anche in secondo grado.

Per effetto delle suddette sentenze (e di successive rinunce), i lavoratori che attualmente hanno diritto ad essere riammessi in servizio sono n. 400 (ovvero i ricorrenti nei giudizi promossi avanti il Tribunale di Siena - e, successivamente, definiti anche dalla Corte d'Appello di Firenze - avanti al Tribunale di Lecce, avanti il Tribunale di Mantova e dinanzi al Tribunale di Roma, limitatamente, per quest'ultimo foro, alle cause decise sfavorevolmente alla Banca per n. 42 lavoratori).

Le decisioni sfavorevoli del Tribunale di Roma sono state impugnate dalla Banca avanti la Corte di Appello di Roma e le relative udienze di discussione sono state fissate nei mesi di febbraio ed aprile 2018. I lavoratori che sono risultati soccombenti negli altri giudizi avanti al Tribunale di Roma hanno, da parte loro, proposto appello e la relativa udienza è stata fissata il 16 dicembre 2016.

Per quanto riguarda le sentenze sfavorevoli del Tribunale di Lecce, cinque sono state già impugnate: in un solo giudizio è stata fissata l'udienza di discussione (5 novembre 2018), mentre per l'altro non è pervenuta alcuna comunicazione. Le altre sentenze verranno appellate nei termini di rito.

Anche la sentenza sfavorevole del Tribunale di Mantova è stata impugnata dinanzi alla Corte d'Appello di Brescia e l'udienza è stata fissata al 1° giugno 2017.

Per completezza di informazione, si rileva che, avanti la Corte d'Appello di Roma, di Lecce e di Brescia è stata avanzata dalla Banca e da Fruendo S.r.l., istanza di rimessione alla Corte di Giustizia Europea di questioni pregiudiziali ai fini del decidere. In particolare, è stato richiesto di valutare la conformità alla Direttiva 2001/23 CE dell'art. 2112 del Codice Civile, così come interpretato dalle decisioni della Suprema Corte di Cassazione, cui le sentenze impugnate si conformano, e più se:

- il trasferimento di un'entità economica pur funzionalmente autonoma, ma non preesistente, in quanto individuata dal cedente e dal cessionario all'atto del trasferimento, non consentirebbe la cessione automatica dei rapporti di lavoro ex art. 2112 del Codice Civile ed esigerebbe perciò il consenso dei lavoratori interessati; e

- non sarebbe consentita la cessione automatica dei rapporti di lavoro ex art. 2112 del Codice Civile e si esigerebbe perciò il consenso dei lavoratori interessati, laddove, nell'ipotesi di trasferimento di un'entità economica adibita allo svolgimento delle attività di *back office* bancario, la Banca cedente mantenga la proprietà degli applicativi e delle infrastrutture IT, concedendoli in uso a titolo oneroso alla cessionaria.

Da tale complessiva situazione consegue che ad oggi e fintanto che la situazione attuale rimanga immutata, non sono previsti impatti economici per l'Emittente derivanti dall'integrazione degli arretrati retributivi ai lavoratori riammessi in servizio. Infatti, avendo i ricorrenti mantenuto i trattamenti retributivi goduti presso BMPS all'atto della cessione del ramo, nell'ipotesi in cui le sentenze sfavorevoli (per l'Emittente) fossero messe in esecuzione dagli interessati, a questi ultimi non spetterebbero differenze retributive per arretrati, ma il diritto di essere riammessi in servizio.

Stante quanto sopra, la Banca, di concerto con Fruendo S.r.l., sta approfondendo le tematiche rivenienti dalle sentenze della Corte d'Appello di Firenze, del Tribunale di Roma del Tribunale di Lecce e del Tribunale di Mantova al fine di individuare le soluzioni più adeguate.

Per ulteriori informazioni in merito, si veda il Capitolo 22, Paragrafo 22.10 del presente Documento di Registrazione.

#### **4.1.34 Rischi derivanti da contenziosi di natura tributaria**

La Banca e le principali società del Gruppo sono oggetto di diversi procedimenti di natura tributaria. Alla Data del presente Documento di Registrazione sono pendenti circa 60 vertenze, per un ammontare complessivo pari a circa Euro 260 milioni a titolo di imposte e sanzioni. Il valore delle vertenze include anche quello associato a verifiche fiscali terminate per le quali non è al momento pendente alcun contenzioso poiché l'Agenzia delle Entrate non ha ancora formalizzato alcuna pretesa o contestazione.

I contenziosi pendenti ai quali è associato un rischio di soccombenza probabile sono di numero e di importo limitato (inferiore a Euro 8 milioni) e sono presidiati da adeguati accantonamenti nel complessivo Fondo per Rischi e Oneri.

Si segnala l'indagine svolta dalla Guardia di Finanza, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, avente ad oggetto un'operazione immobiliare realizzata nel 2011 da MPS Immobiliare e consistente nell'apporto di un complesso immobiliare situato a Roma ad un fondo immobiliare chiuso e nella successiva cessione delle quote del medesimo fondo; relativamente a tale operazione, la Guardia di Finanza ha notificato, in data 16 settembre 2013, un processo verbale di constatazione con il quale si contesta a MPS Immobiliare il regime fiscale applicato all'apporto in questione e il conseguente asserito mancato versamento dell'IVA per circa Euro 27 milioni e delle imposte dirette per circa Euro 4 milioni (entrambi gli importi inclusi nell'ammontare complessivo sopra evidenziato). L'Agenzia delle Entrate ha formalmente invitato la società a fornire chiarimenti, ritenendo che le operazioni poste in essere costituiscano nel loro complesso un disegno elusivo. La società, assistita dai propri consulenti, ha presentato le proprie osservazioni. Il 19 luglio 2016 l'Agenzia delle Entrate, confermando i rilievi mossi dalla Guardia di Finanza, ha notificato alla Banca, quale incorporante di MPS Immobiliare, invito a comparire per l'attivazione del confronto finalizzato ad un eventuale accertamento con adesione. Tale procedimento di accertamento con adesione è tuttora in corso. La Banca, alla luce del parere espresso dai propri consulenti, ritiene che il rischio di soccombenza associato ai predetti rilievi sia non probabile.

Si segnala, inoltre, che in data 1° ottobre 2015 la Guardia di Finanza, Nucleo di Polizia Tributaria di Siena, ha iniziato una verifica nei confronti della Banca, per gli anni dal 2010 ad oggi, ai fini delle altre imposte dirette, ed in particolare per indagare il corretto adempimento delle prescrizioni tributarie in materia di ritenute fiscali nell'ambito delle operazioni di rafforzamento patrimoniale (c.d. "Tier 1") realizzate mediante l'emissione di "preference shares". Nel corso della suddetta verifica,



con processo verbale di constatazione notificato il 14 ottobre 2015 è stata contestata, con riferimento all'anno 2010, l'omessa effettuazione di ritenute fiscali, su interessi passivi pari ad Euro 46 milioni circa, per complessivi Euro 5,8 milioni circa.

I rilievi sollevati si fondano, in estrema sintesi, sulla riqualificazione degli strumenti finanziari che hanno originato il pagamento di tali interessi passivi da parte della Banca (e che non prevedono l'applicazione di ritenute) in strumenti finanziari diversi (per i quali, invece, sarebbe prevista l'applicazione di ritenute).

Ad esito del predetto processo verbale, in data 22 dicembre 2015 l'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Toscana, ha notificato alla Banca un avviso di accertamento ed un atto di irrogazione sanzioni con cui sono state contestate, rispettivamente, ritenute omesse per circa Euro 5,8 milioni e sanzioni pecuniarie per circa Euro 8,6 milioni. Tali avvisi sono stati definiti in adesione con il pagamento di complessivi circa Euro 2,9 milioni, per ritenute ed interessi (senza irrogazione di alcuna sanzione).

In data 29 luglio 2016, a chiusura della verifica fiscale sopra citata, la Guardia di Finanza ha notificato alla Banca un processo verbale di constatazione con il quale i medesimi rilievi, già sollevati per l'esercizio 2010, sono stati riproposti anche per le annualità dal 2011 al 2013, in ciò tenendo conto delle tesi difensive già accolte in sede di definizione della predetta annualità 2010. La pretesa formalizzata nel suddetto processo verbale di constatazione ammonta a complessivi Euro 9,6 milioni circa. Rispetto a tali rilievi (relativi alle annualità dal 2011 al 2013 comprese), il Consiglio di Amministrazione della Banca ha già autorizzato la definizione degli stessi alle medesime condizioni di cui al procedimento di adesione seguito per l'esercizio 2010 sopra descritto, con conseguente pagamento integrale delle sole ritenute contestate (Euro 9,6 milioni circa).

Con tale ultimo processo verbale di constatazione sono state contestate, inoltre, omesse ritenute per un ammontare complessivo di Euro 8,8 milioni circa con riferimento ad una distinta ed autonoma operazione di finanziamento con controparte estera. La Banca, assistita dai propri consulenti, nel ritenere totalmente infondata tale contestazione, ha rappresentato puntualmente le proprie ragioni difensive all'Agenzia delle Entrate presentando, in data 18 ottobre 2016 istanza di accertamento con adesione.

Si segnala, infine, che in data 27 aprile 2016 la Guardia di Finanza, Nucleo di Polizia Tributaria di Siena, ha iniziato una verifica in capo alla società controllata Consorzio Operativo Gruppo Montepaschi, ai fini delle imposte dirette, dell'IVA e dell'IRAP, per il periodo dal 1° gennaio 2011 fino al 27 aprile 2016.

A conclusione della verifica, in data 20 ottobre 2016 è stato notificato alla società il processo verbale di constatazione, con il quale, per le annualità dal 2011 al 2015, sono state contestate maggiori imposte per Euro 17,5 milioni, ai fini IRES ed IRAP, e per Euro 9,1 milioni ai fini IVA, oltre alle relative sanzioni di legge. Per quanto riguarda le maggiori imposte contestate ai fini IRES ed IRAP (Euro 17,5 milioni), si evidenzia che l'importo di Euro 11,6 milioni circa si riferisce ad una contestazione che (anche qualora si accedesse alle non condivisibili tesi dei verificatori) è tecnicamente e palesemente errata: la Guardia di Finanza, nonostante la segnalazione di tale errore, ha ritenuto di confermare tale contestazione; inoltre, l'importo di circa Euro 7,8 milioni di maggiore IVA è recuperabile per rivalsa nei confronti delle pertinenti controparti contrattuali. La società, assistita dai propri consulenti, sta valutando le opportune iniziative a tutela dei propri interessi.

Nonostante le valutazioni effettuate dalla Banca, dalle società del Gruppo e dai rispettivi consulenti, non è possibile escludere che un esito sfavorevole dei procedimenti in essere e/o l'instaurarsi di nuovi procedimenti, anche a seguito delle verifiche fiscali in corso sopra citate, possano comportare un incremento dei rischi di natura tributaria per la Banca e/o per il Gruppo, con la conseguente necessità di effettuare ulteriori accantonamenti o esborsi, aventi possibili effetti negativi sulle attività e sulla situazione patrimoniale, economica e/o finanziaria della Banca e/o del Gruppo.

Per maggiori informazioni in merito ai contenziosi di natura tributaria in cui è parte l'Emittente si rinvia al Capitolo 20, Paragrafo 20.7.2.6 del presente Documento di Registrazione.

#### **4.1.35 Rischi derivanti dall'andamento dei rapporti di alleanza in essere**

Alla Data del Documento di Registrazione, il Gruppo ha in essere alcuni accordi di alleanza, tra cui

- i. un accordo con il gruppo facente capo ad AXA S.A. ad AXA S.A. - avente ad oggetto lo sviluppo di attività nel ramo della *bancassurance* - con scadenza il 19 ottobre 2017, che si rinnoverà automaticamente per altri 10 anni in caso di mancata disdetta comunicata entro l'anno anteriore alla scadenza. Con apposito accordo l'Emittente ed AXA S.A. hanno concordato di posticipare il termine per comunicare la disdetta al 30 novembre 2016. Pertanto, qualora le parti non comunichino la disdetta entro tale data, l'accordo si rinnoverà sino al 2027; e
- ii. un accordo con Compass S.p.A., società del gruppo facente capo a Mediobanca avente ad oggetto la distribuzione di prodotti nel comparto del credito al consumo. In merito è previsto che (i) gli accordi di credito al consumo abbiano scadenza il 31 dicembre 2017, con rinnovo automatico in caso di mancata disdetta, e (ii) gli accordi relativi alla cessione del quinto abbiano scadenza, limitatamente all'esclusiva territoriale, il 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2017 per gli accordi distribuzione, che saranno tuttavia tacitamente rinnovati in caso di mancata disdetta. Infine, per quanto concerne gli accordi di distribuzione in esclusiva dei prodotti di cessione del quinto conclusi con Pitagora, essi scadono a fine 2016.

Il Gruppo ha, altresì, sottoscritto con, *inter alia*, Lauro Quarantadue S.p.A. e Banca Popolare di Milano S.c.a r.l., l'accordo quadro dell'alleanza nel settore del risparmio gestito - con scadenza nel 2030 - volto alla costituzione del maggiore operatore indipendente nel mercato dell'*asset management* in Italia (*i.e.* Anima Holding). Nell'ambito di tali accordi, la Banca ha altresì sottoscritto con Anima Holding un accordo commerciale avente ad oggetto il collocamento, in via non esclusiva, dei prodotti del gruppo facente capo ad Anima Holding attraverso i soggetti della rete BMPS.

Taluni accordi sono caratterizzati da clausole complesse che disciplinano la *corporate governance* delle società e che prevedono, in importanti situazioni, la necessità di assumere le relative decisioni con un *quorum* qualificato di consiglieri.

Non può essere escluso che, in futuro, eventuali conflittualità tra i soggetti partecipanti a dette iniziative di alleanza possano portare, tra l'altro, a situazioni di stallo operativo o a variazioni degli assetti di struttura societaria delle medesime, con possibili effetti negativi sulle attività (con particolare riferimento ai settori assicurativo, dell'*asset management* e del credito al consumo) e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Banca e/o del Gruppo.

Si segnala, inoltre, che – in relazione agli impegni contrattuali assunti e alle garanzie rilasciate nell'ambito della cessione delle partecipazioni per la realizzazione dell'alleanza nel settore del risparmio gestito – sono state pattuite delle clausole di indennizzo che potrebbero essere attivate nei confronti della Banca, qualora se ne verificassero i presupposti e che dall'attivazione di tali meccanismi di indennizzo potrebbero derivare oneri, costi o responsabilità in capo all'Emittente. In particolare, ai sensi dell'accordo di garanzia, la responsabilità della Banca è limitata a un importo massimo complessivo di Euro 30 milioni, che non troverà applicazione in caso di (i) dolo o colpa grave, (ii) violazioni di determinate garanzie (a titolo esemplificativo e non esaustivo, quelle relative alla regolarità dei rapporti di lavoro, in materia fiscale e contributiva nonché in merito al contenzioso).

In merito si segnala che, nel 2015 e all'inizio del 2016, la Banca ha ricevuto alcune comunicazioni di inadempimento, finalizzate all'attivazione delle procedure di indennizzo contrattualmente previste, in relazione ad alcune contestazioni fiscali afferenti all'asserita esterovestizione di Anima Asset Management Ltd. (Irlanda), società oggetto di cessione, per i periodi di imposta dal 2004 al 2013. Per effetto dell'intervenuta definizione transattiva di tali contestazioni con l'Amministrazione Finanziaria

(che ha comportato il mutamento dell'oggetto della contestazione, passato dall'esteroinvestizione ai "prezzi di trasferimento" tra Anima SGR S.p.A. e la predetta Anima Asset Management Ltd.) , il Gruppo Anima ha sostenuto oneri complessivi per circa Euro 8,9 milioni. Sulla base dell'intervenuta transazione, alla Data del Documento di Registrazione, la Banca sta valutando l'opportunità di definire transattivamente la richiesta di indennizzo di Anima Holding sulla base di un esborso pari ad Euro 1,2 milioni. Per ulteriori informazioni si rinvia al Capitolo 22, Paragrafo 22.12 del presente Documento di Registrazione.

Con particolare riguardo all'accordo di alleanza sottoscritto con il gruppo facente capo ad AXA S.A., si segnala che il patto parasociale sottoscritto tra MPS Finance (la quale successivamente ha ceduto i propri obblighi e diritti di venditore a MPS Investments S.p.A., a sua volta fusa per incorporazione nella Banca) e AXA Mediterranean Holding S.A. disciplina, *inter alia*, il diritto di AXA Mediterranean Holding S.A., al verificarsi di determinati eventi rilevanti (quali il verificarsi di determinati cambiamenti nella compagine azionaria di BMPS), di AXA Mediterranean Holding S.A. di vendere a MPS Finance le azioni di AXA MPS Assicurazioni Vita e di AXA MPS Assicurazioni Danni dalla stessa detenute (l'**"Opzione Put"**), nonché il diritto di MPS Finance di acquistare le azioni di AXA MPS Assicurazioni Vita e di AXA MPS Assicurazioni Danni detenute da AXA Mediterranean Holding S.A. (l'**"Opzione Call"**). In particolare, tali opzioni potranno essere attivate, tra l'altro, in caso di cambio di controllo, violazione delle clausole di *lock-up*, di disdetta, di scadenza naturale dell'accordo, di grave inadempimento di una delle parti e/o di invalidità dell'accordo stesso. Per maggiori informazioni in merito si rinvia al Capitolo 22, Paragrafo 22.12 del presente Documento di Registrazione in merito agli Eventi Rilevanti.

Nell'ipotesi in cui sia esercitata l'Opzione Put o l'Opzione Call il prezzo di vendita o di acquisto delle azioni di AXA MPS Assicurazioni Vita e di AXA MPS Assicurazioni Danni varia tra l'80% ed il 120% - a seconda dell'evento rilevante che ha fatto scattare l'Opzione Call o l'Opzione Put - del valore delle Azioni AXA stabilito da MPS Finance e AXA MH e/o da un *team* di esperti indipendenti. Tale valore delle Azioni sarà determinato (i) per quanto concerne il ramo vita, tenendo in considerazione l'*embedded value* e l'avviamento, e (ii) per il ramo danni, utilizzando la metodologia dei flussi di cassa scontati.

Sulla base del valore iscritto nel Bilancio Intermedio al 30 settembre 2016 delle quote già possedute dal Gruppo, il controvalore delle partecipazioni in AXA MPS Assicurazioni Vita e in AXA MPS Assicurazioni Danni che il Gruppo sarebbe tenuto ad acquistare ammonterebbe a Euro 719,5 milioni.

Alla Data del Documento di Registrazione, non essendo ancora decorso il termine per la comunicazione della disdetta dell'Accordo Quadro, non è possibile escludere che la Banca ovvero AXA S.A. intendano esercitare il diritto alla disdetta dell'Accordo Quadro. Nel caso in cui AXA S.A. decidesse di esercitare tale diritto, non è possibile escludere che l'interruzione dell'accordo di bancassurance, avente rilevanza strategica per il Gruppo, possa avere un impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Banca. Inoltre, nel caso in cui la Banca decidesse di esercitare la relativa Opzione Call a seguito della disdetta da parte di AXA S.A., non è possibile escludere che tale circostanza possa avere un ulteriore impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Banca.

Qualora, in seguito al verificarsi di uno degli eventi rilevanti previsti dal patto parasociale, AXA Mediterranean Holding S.A. esercitasse l'Opzione Put alla stessa attribuita, la Banca avrebbe l'obbligo di acquistare le azioni di AXA MPS Assicurazioni Vita e di AXA MPS Assicurazioni Danni detenute da AXA Mediterranean Holding S.A., con possibili effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Banca e/o del Gruppo.



Per ulteriori informazioni si rinvia al Capitolo 22, Paragrafo 22.12 del presente Documento di Registrazione.

#### **4.1.36 Rischio connesso alla risoluzione anticipata di alcuni contratti di finanziamento**

La Banca ha concluso – nel periodo compreso tra il 17 febbraio 2010 ed il 30 ottobre 2014 – nove contratti di finanziamento quadro (i “**Contratti di Finanziamento Quadro**”) con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (“**CDP**” e, congiuntamente alla Banca, le “**Parti**”), nell’ambito delle seguenti convenzioni concluse da CDP con l’Associazione Bancaria Italiana (“**ABI**”). In particolare, si tratta di:

- 1) Convenzione ABI CDP - “Beni Strumentali”;
- 2) Convenzione ABI CDP - “Ricostruzione Sisma 2012”;
- 3) Convenzione ABI CDP - “Sisma 2012 - Moratoria tributi 2<sup>a</sup> fase”;
- 4) Convenzione ABI CDP - “Export Banca” 2013;
- 5) Convenzione ABI CDP - “Sima 2012 - Moratoria tributi”;
- 6) Convenzione ABI CDP - “Plafond Casa”;
- 7) Convenzione ABI CDP - “Plafond PMI 2009 - 2<sup>a</sup> Convenzione”;
- 8) Convenzione ABI CDP - “Plafond PMI 2009 - 2<sup>a</sup> Convenzione”;
- 9) Convenzione ABI CDP - “Nuovo Plafond PMI 4<sup>a</sup> Convenzione”;
- 10) Convenzione ABI CDP - “Piattaforma Imprese 5<sup>a</sup> Convenzione”;
- 11) Convenzione ABI CDP - “Export Banca” 2013;

al fine di favorire l’erogazione del credito, a seconda dei casi, (i) alle piccole e medie imprese (PMI), imprese di media dimensione (MidCap) e soggetti privati, (ii) a persone fisiche o giuridiche titolari di reddito d’impresa che, limitatamente ai danni subiti alla propria attività di impresa in connessione con gli eventi sismici che hanno interessato i territori del Centro e Nord Italia, abbiano i requisiti per accedere ad ulteriori contributi e (iii) alle persone fisiche, ai condomini, ai rappresentanti comuni, alle cooperative edilizie ed ai consorzi obbligatori per la riparazione delle unità immobiliari a seguito gli eventi sismici che hanno interessato il territorio della Regione Abruzzo (di seguito le “**Convenzioni**”). I Contratti di Finanziamento sono stati stipulati con riferimento alle Convenzioni sopradescritte dal numero 1) e 9).

In sintesi, le Convenzioni prevedono che la Banca possa richiedere a CDP a seguito della stipula del relativo Contratto di Finanziamento Quadro l’erogazione di finanziamenti – nell’ambito del plafond massimo previsto da ciascuna Convenzione – da destinare alla clientela della Banca stessa, alle condizioni previste in ciascun Contratto di Finanziamento Quadro. Detti finanziamenti saranno erogati in favore della Banca ai sensi di ciascun contratto di finanziamento integrativo da stipularsi in esecuzione del relativo Contratto di Finanziamento Quadro ai termini e condizioni ivi disciplinati.

I Contratti di Finanziamento Quadro prevedono che la Banca renda – a favore di CDP – delle dichiarazioni e garanzie in sede di sottoscrizione degli stessi, aventi carattere “ultrattivo” rispetto alla sottoscrizione, in quanto esse devono essere ripetute in corrispondenza di determinati eventi nel corso del rapporto contrattuale (a titolo esemplificativo e non esaustivo, il primo giorno di ciascun periodo rilevante ai fini del calcolo degli interessi o alla data di pagamento degli interessi che cade ogni semestre). Inoltre, i medesimi Contratti di Finanziamento Quadro prevedono che la non veridicità o la sopravvenuta non veridicità di tali dichiarazioni faccia sorgere, in capo a CDP, la facoltà di invocare la risoluzione dei finanziamenti concessi a valere sui Contratti di Finanziamento Quadro, con conseguente obbligo della Banca di restituire quanto ricevuto a titolo di finanziamento e di provvedere al pagamento degli interessi maturati (e degli eventuali interessi di mora) fino al giorno dell’effettivo rimborso.

In data 2 luglio 2016 la Banca, con il consenso dell'ufficio del Pubblico Ministero, ha presentato istanza di patteggiamento nel procedimento penale pendente avanti al GUP di Milano, in relazione alle contestazioni mosse alla Banca ai sensi del D.lgs. 231/2001 in tema di responsabilità amministrativa degli enti dipendente da reato. I reati-presupposto della responsabilità amministrativa della Banca riguardano ipotesi di false comunicazioni sociali, abuso di mercato e ostacolo alla vigilanza e sono addebitati esclusivamente agli ex vertici amministrativi per il periodo tra il 2009 e il 2012. Con l'istanza di patteggiamento, accolta dal GUP di Milano in data 14 ottobre 2016 con applicazione della pena concordata la Banca esce dal processo relativo all'illecito amministrativo conseguente ai reati dei propri ex vertici, limitando le conseguenze a una sanzione amministrativa pecuniaria di Euro 600.000 e ad una confisca per Euro 10 milioni.

Tale circostanza potrebbe essere rilevante in relazione alla dichiarazione di insussistenza di condanne penali in capo alla Banca resa dalla stessa ai sensi dei nove Contratti di Finanziamento Quadro in essere tra la Banca e CDP relativi alle seguenti Convenzioni.

Alla Data del Prospetto i finanziamenti concessi da CDP a favore della Banca ammontano a circa Euro 3 miliardi.

Alcuni Contratti di Finanziamento Quadro prevedono inoltre un obbligo informativo della Banca nei confronti di CDP in relazione a:

- a) ogni evento di carattere straordinario che possa modificare sostanzialmente in senso negativo la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Banca stessa;
- b) ogni modifica sostanziale del proprio statuto;
- c) all'approvazione di ogni progetto di fusione, scissione o conferimento di ramo d'azienda da parte dei propri organi deliberanti.

La Banca ha, inoltre, concluso - nel periodo compreso tra il 22 ottobre 1999 e il 25 marzo 2013 - venti contratti di finanziamento (i "**Contratti di Finanziamento**") con, *inter alios*, la Banca Europea per gli Investimenti ("**BEI**") aventi ad oggetto l'erogazione di finanziamenti nell'ambito di un plafond massimo ivi previsto. Al pari delle Convenzioni, anche i Contratti di Finanziamento sono finalizzati a favorire l'erogazione del credito in favore di piccole e medie imprese ("**PMI**"). Gli importi di volta in volta erogati dalla BEI, ai sensi dei Contratti di Finanziamento, potranno essere, infatti, destinati esclusivamente al finanziamento di specifici progetti imprenditoriali sviluppati dalle PMI, *inter alia*, nei settori dei servizi (a titolo esemplificativo ma non esaustivo nei settori dell'istruzione, della sanità e dello sviluppo urbano), del turismo e dell'industria ovvero relativi allo sviluppo di risorse energetiche e operazioni di locazione finanziaria e saranno erogati in più soluzioni, a richiesta della Banca, entro le date stabilite nei contratti medesimi. Ciascuna richiesta di erogazione dovrà specificare, tra l'altro, (i) l'ammontare della *tranche*, (ii) la data richiesta per l'erogazione e (iii) il regime di calcolo degli interessi. Il finanziamento dei progetti sarà quindi realizzato a mezzo di contratti di finanziamento da stipularsi tra la Banca e altre banche/società appartenenti al gruppo bancario Monte dei Paschi di Siena ed i realizzatori finali dei progetti stessi.

I Contratti di Finanziamento prevedono la facoltà per la BEI di risolvere i Contratti di Finanziamento, richiedere il rimborso anticipato degli importi precedentemente erogati, congiuntamente agli interessi sugli stessi maturati e richiedere il pagamento di un indennizzo, *inter alia*, nei seguenti casi:

- a) gravi inesattezze nelle dichiarazioni e nella documentazione fornita in occasione della conclusione e esecuzione del relativo Contratto di Finanziamento;
- b) diminuzione notevole del patrimonio della Banca o delle sue controllate ed ogni altro evento o provvedimento che potrebbe compromettere il servizio del prestito o diminuirne le garanzie; e
- c) ove previsto nel Contratto di Finanziamento, nelle ipotesi di diminuzione del *credit rating* del debito a medio e lungo termine non subordinato e non garantito della Banca al di sotto dei

parametri indicati nel relativo Contratto di Finanziamento, la Banca non abbia costituito, qualora richieste dalla BEI, garanzie soddisfacenti ad insindacabile giudizio della stessa BEI.

I Contratti di Finanziamento prevedono altresì l'obbligo di informare con sollecitudine e/o preventivamente la BEI di ogni modificazione della ripartizione del capitale fra gli azionisti che possa portare ad un cambiamento del controllo sulla Banca o delle sue controllate. Al riguardo alcuni Contratti di Finanziamento prevedono la facoltà della BEI di richiedere il rimborso anticipato del finanziamento unitamente agli interessi maturati, qualora il suddetto cambio di controllo a giudizio della stessa BEI comporti o possa ragionevolmente comportare un evento materiale rilevante ai sensi del relativo Contratto di Finanziamento.

I Contratti di Finanziamento prevedono infine, a garanzia del pieno e puntuale adempimento di tutti gli obblighi di natura pecuniari assunti dalla Banca, la cessione irrevocabile *pro solvendo* in favore della BEI dei crediti nascenti dai finanziamenti concessi ai sensi dei medesimi Contratti di Finanziamento.

Alla Data del Prospetto i finanziamenti concessi dalla BEI a favore del Gruppo ammontano ad Euro 450 milioni.

Per maggiori informazioni in merito alla Convenzioni con CDP e ai Contratti di Finanziamento BEI si rinvia al Capitolo 22, Paragrafo 22.16 del presente Documento di Registrazione.

#### **4.1.37 Rischi connessi al modello di organizzazione e gestione ex D.Lgs. 231/2001**

L'Emittente ha adottato un proprio modello di organizzazione e gestione come previsto dal D.Lgs. 231/2001, costituendo un sistema di regole atto a prevenire l'adozione di comportamenti illeciti da parte di soggetti apicali, dirigenti e/o dipendenti.

L'adeguatezza del modello a prevenire i reati contemplati dalla normativa è condizione esimente della responsabilità per l'Emittente. Tale requisito, tuttavia, viene stimato dall'autorità giudiziaria eventualmente chiamata alla verifica delle singole fattispecie di reato e non accertato aprioristicamente. Per tali ragioni ed in ossequio a quanto previsto dal citato Decreto, la Banca ha istituito un apposito Organismo di Vigilanza con il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del modello e di curarne l'aggiornamento.

Non esiste quindi certezza in merito all'esonero della responsabilità per la Banca in caso di illecito rilevante ai sensi del D.Lgs. 231/2001. Qualora il modello non fosse riconosciuto idoneo, è prevista, in ogni caso e per tutti gli illeciti commessi, l'applicazione di una sanzione pecuniaria, oltre che, per le ipotesi di maggiore gravità, l'eventuale applicazione di sanzioni interdittive, quali l'interdizione dall'esercizio dell'attività, la sospensione o la revoca di autorizzazioni, licenze o concessioni, il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, nonché, infine, il divieto di pubblicizzare beni e servizi. Inoltre si evidenzia che la normativa vigente prevede che - in caso di sentenza di condanna dell'ente ai sensi del D. Lgs. 231/2001 - possa essere disposta la confisca del prezzo o del profitto del reato, anche per equivalente, in aggiunta oltre all'irrogazione all'ente stesso di sanzioni pecuniarie ed interdittive, con possibili effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Banca e/o del Gruppo.

Per maggiori informazioni in merito all'Organismo di Vigilanza o al modello di organizzazione e gestione ex D.Lgs. 231/2001 si rinvia al Capitolo 16, Paragrafo 16.3.5 del presente Documento di Registrazione.

Alla Data del Documento di Registrazione la Banca è stata rinviata a giudizio (per i profili di responsabilità amministrativa degli enti ai sensi del D.Lgs. 231/2001) nell'ambito di un procedimento avviato dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Forlì nei confronti di diverse persone fisiche e tre persone giuridiche per i reati di riciclaggio ed ostacolo all'autorità di vigilanza. Alla Banca sono stati contestati tre illeciti amministrativi da reato: (i) ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza (art. 2638 del Codice Civile); (ii) riciclaggio (art.648-bis del

Codice Penale); e (iii) associazione per delinquere (art. 416 del Codice Penale), a carattere transnazionale (cfr. Capitolo 20, Paragrafo 20.8.2.3 del presente Documento di Registrazione). Lo stesso Tribunale di Forlì all'udienza del 12 febbraio 2015 ha dichiarato la propria incompetenza, ritenendo competente, in relazione ai capi d'accusa di interesse della Banca, il Tribunale di Rimini. Il predetto Tribunale di Rimini, con ordinanza del 3 marzo 2015, ha sollevato sul punto conflitto negativo di competenza territoriale rimettendo alla Suprema Corte di Cassazione gli atti necessari alla decisione in ordine all'individuazione del Tribunale competente alla definizione del procedimento. La Corte di Cassazione ha ritenuto che, per gli aspetti di conferma delle misure cautelari sottoposti alla sua valutazione, gli atti del procedimento debbano essere ritrasmessi al competente Tribunale di Forlì. Il GUP del Tribunale di Rimini, dovendo definirsi la sede di proseguimento del processo, all'udienza del 28 aprile 2016, ha declinato la propria competenza territoriale a decidere sul merito dello stesso, in favore del Tribunale di Forlì, sollevando conflitto negativo di competenza e rimettendo gli atti alla Corte di Cassazione per la soluzione del conflitto. Si attende la fissazione dell'udienza in Cassazione per la soluzione del conflitto e quindi la definitiva individuazione di quale debba essere il Giudice competente per il processo.

Per maggiori informazioni in merito ai procedimenti dai quali possa sorgere una responsabilità della Banca ex D.Lgs. 231/2001 si rinvia al Capitolo 20, Paragrafo 20.8.2.3 del presente Documento di Registrazione.

#### **4.1.38 Rischi connessi alla concentrazione territoriale delle attività del Gruppo**

Il Gruppo opera prevalentemente in Italia e, pertanto, l'attività del Gruppo è particolarmente legata alle variazioni dello scenario macroeconomico italiano. In particolare, le previsioni economiche, malgrado la moderata ripresa registrata nel 2015 e nel primo trimestre del 2016, mostrano ancora un certo grado di incertezza circa la crescita futura dell'economia italiana, con la possibile conseguenza, in caso di evoluzione sfavorevole, di effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Banca e/o del Gruppo.

Per maggiori informazioni in merito al contesto macroeconomico si rinvia al Capitolo 9, Paragrafo 9.2.1 del presente Documento di Registrazione.

In ragione del forte radicamento nel territorio di origine, l'attività di intermediazione bancaria del Gruppo risulta particolarmente concentrata in Toscana: al 30 giugno 2016, le quote di mercato su depositi e impieghi "vivi" (ossia, al netto delle sofferenze) con la clientela ordinaria residente in tale regione erano superiori di oltre tre volte alle corrispondenti quote nazionali. Inoltre, al 30 settembre 2016, il Gruppo aveva 415 sportelli attivi in Toscana, a fronte di 2.043 sportelli attivi in tutto il territorio nazionale<sup>9</sup>.

Nonostante la struttura produttiva e l'andamento dell'economia in Toscana risultino sostanzialmente allineati allo scenario nazionale, non può escludersi che lo specifico contesto regionale possa mutare e subire un peggioramento, anche in termini relativi rispetto alla tendenza dell'economia nazionale, con possibili effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Banca e/o del Gruppo.

Per maggiori informazioni sulle quote di mercato del Gruppo a livello regionale e sulla distribuzione geografica delle esposizioni a rischio, si vedano, rispettivamente il Capitolo 6, Paragrafo 6.2.1 del presente Documento di Registrazione e il Paragrafo 4.1.8 che precede.

<sup>9</sup> Segnalazioni all'Istituto di Vigilanza di Banca d'Italia. Il dato non comprende i presidi specialistici di MPS Capital Services e le succursali di MPS Leasing & Factoring.

#### **4.1.39 Rischi connessi alle relazioni industriali**

Il Nuovo Piano Industriale prevede una riduzione del personale pari a circa 2.600 unità (in aggiunta alla riduzione per circa 5.500 risorse avvenuta nell'arco temporale 2012-2015 e al netto di 300 assunzioni), da realizzarsi, in via prioritaria, attraverso il ricorso al Fondo di Solidarietà (previste 2.450 uscite complessive nel triennio 2017-2019); oltre ad una flessione dei costi del personale, Il Nuovo Piano Industriale ha formato oggetto, ai sensi delle norme del CCNL di settore, di apposita illustrazione alle delegazioni sindacali competenti mentre le singole progettualità in esso contenute comportano l'attivazione delle previste procedure sindacali di legge e di contratto.

A livello nazionale l'ABI e le sigle sindacali coinvolte hanno rinnovato i Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro (CCNL) di settore per i Quadri Direttivi e le Aree Professionali e per i Dirigenti, con efficacia fino al 31 dicembre 2018. Questo contratto è connotato da una forte valenza sociale, per l'introduzione e il rafforzamento di strumenti volti a favorire l'occupazione e l'occupabilità, mantenendo al tempo stesso la difesa dei diritti e delle retribuzioni dei lavoratori.

Per quanto concerne, in particolare, la Banca, si segnala che il 24 dicembre 2015 è stata sottoscritta - con tutte le organizzazioni sindacali presenti nella Banca - la nuova contrattazione di II livello che garantisce gli obiettivi di razionalizzazione dei costi previsti dal Nuovo Piano Industriale, in un quadro di sostenibilità complessiva. La nuova contrattazione di II livello, infatti, contiene nuove previsioni in materia di retribuzione variabile, misure a sostegno della persona (Welfare aziendale) e sviluppo professionale; le nuove previsioni vengono poi combinate con azioni mirate di contenimento dei costi (giornate di sospensione dell'attività lavorativa, TFR, ecc.), di equità sociale (tutela retribuzioni più basse, contributo straordinario da parte del top management) e mutualità interna (MP Solidale: la banca del tempo). Il tutto per il sostegno degli obiettivi di crescita e solidità aziendale. L'attività del Gruppo può risentire di astensioni dal lavoro o di altre manifestazioni di conflittualità da parte di alcune categorie di lavoratori, suscettibili di determinare interruzioni dell'attività o disservizi nella stessa.

Eventuali scioperi, interruzioni dell'attività lavorativa o altre forme di azione sindacale, pur se condotti in conformità alle previsioni normative applicabili, ovvero qualsiasi deterioramento delle relazioni con i dipendenti, determinando interruzioni dell'attività e/o, in generale, disservizi per la clientela, potrebbero avere effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Banca e/o del Gruppo.

Per maggiori informazioni in merito ai dipendenti della Banca si rinvia al Capitolo 17 del presente Documento di Registrazione.

#### **4.1.40 Rischi connessi ai rapporti con Parti Correlate**

Dall'inizio del 2013, il Gruppo ha intrattenuto rapporti con Parti Correlate. Le operazioni con Parti Correlate sono presidiate dalle relative procedure adottate da BMPS, ai sensi dell'art. 4 del Regolamento CONSOB recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate (Delibera CONSOB n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche), delle Nuove Disposizioni di Vigilanza prudenziale per le banche (Circolare Banca d'Italia n. 263 del 27 dicembre 2006 (Titolo V, Capitolo 5) e dell'art. 136 del TUB.

In particolare il Consiglio di Amministrazione di BMPS, con delibera del 12 novembre 2014, ha approvato, con il parere favorevole del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate e del Collegio Sindacale, la "Global Policy in materia di operazioni con Parti Correlate e Soggetti Collegati, obbligazioni degli esponenti bancari" ("Global Policy"), che comprende in un unico documento le disposizioni per il Gruppo sulla disciplina dei conflitti di interesse in materia di operazioni con parti correlate e con soggetti collegati, nonché quelle in tema di obbligazioni degli esponenti bancari, definendo le regole e i principi a presidio del rischio derivante da situazioni di possibile conflitto di interesse con taluni soggetti vicini ai centri decisionali della Banca. Oltre alla *Global Policy* è stata

emanata una apposita Policy interna di Gruppo che comprende anche le Politiche interne in materia di controlli sulle attività di rischio e conflitti di interesse nei confronti dei soggetti collegati. La *Global Policy* è stata pubblicata sul sito internet dell'Emittente ([www.mps.it](http://www.mps.it)), dove è dunque consultabile nella sua stesura integrale.

Per ulteriori informazioni al riguardo si vedano il Capitolo 19, del presente Documento di Registrazione nonché la Relazione e Bilancio 2015 (Nota integrativa consolidata, Parte H – pagg. 465-476), la Relazione e Bilancio 2014 (Nota integrativa consolidata, Parte H – pagg. 496-501) e la Relazione e Bilancio 2013 (Nota integrativa consolidata, Parte H – pagg. 458-462) e il Resoconto Intermedio 2016 (Note illustrative, pagg. 98-103), inclusi mediante riferimento nel presente Documento di Registrazione.

Le operazioni con Parti Correlate presentano i rischi tipici connessi a operazioni che intervengono tra soggetti non indipendenti. In particolare, si consideri che nelle operazioni con Parti Correlate la vicinanza di taluni soggetti all'Emittente può compromettere l'oggettività e l'imparzialità delle decisioni relative, per esempio, alla concessione di finanziamenti o alla conclusione di altre operazioni nei confronti di tali soggetti, con possibili distorsioni nel processo di allocazione delle risorse, esposizione dell'Emittente a rischi non adeguatamente misurati o presidiati, nonché potenziali danni per depositanti e azionisti.

Nel corso degli esercizi 2015, 2014 e 2013 e del periodo chiuso al 30 settembre 2016 l'Emittente non ha posto in essere alcuna operazione di maggiore rilevanza che non ricada nelle esenzioni previste dal Regolamento Parti Correlate e non si è reso necessario attivare alcun presidio informativo.

#### **4.1.41 Rischio connesso alla raccolta, conservazione e trattamento dei dati personali**

Nello svolgimento della propria attività, l'Emittente raccoglie, conserva e tratta dati personali dei propri clienti. Le misure e procedure adottate dalla Banca e/o dalle banche e società del Gruppo per la conservazione e il trattamento dei dati personali relativi ai propri clienti potrebbero rivelarsi inadeguate e/o non conformi alle disposizioni normative e regolamentari e/o non essere implementate correttamente da parte dei dipendenti e dei collaboratori delle banche o società del Gruppo.

A mitigazione dei rischi di cui sopra, le informazioni ed i dati relativi ai soggetti interessati sono utilizzati e custoditi in modo tale da impedirne il trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta o l'accesso a persone non autorizzate. La Banca mira a porre in essere interventi volti a garantire la sicurezza organizzativa dei dati (definendo ruoli, compiti e responsabilità sulla *privacy*, applicando procedure per contenere rischi relativi all'integrità e disponibilità dei dati), la sicurezza fisica (adottando misure per contenere rischi relativi alle strutture fisiche ove sono custoditi i dati oggetto di trattamento) ed infine la sicurezza logica (adottando misure per ridurre o eliminare i rischi relativi alla riservatezza dei dati, ovvero al corretto utilizzo degli stessi da parte dei soggetti designati incaricati del trattamento ex art. 30 D.Lgs. n. 196/2003 (Codice Privacy)).

Si segnala che negli ultimi tre esercizi sono stati rilevati tre eventi inerenti a condotte poste in essere da dipendenti e/o promotori finanziari e da terzi fornitori che potrebbero essere sanzionati dall'Autorità Garante per la Tutela dei Dati Personali per illecito trattamento dei dati riferiti alla clientela bancaria; tali eventi hanno determinato l'instaurazione di procedimenti sanzionatori il cui esito ad oggi non è ancora stato definito. In riferimento a tali procedimenti, le sanzioni massime applicabili, ove il Garante ritenesse fondati gli accertamenti, ammontano a (i) Euro 5.460.000 per il primo procedimento; ii) Euro 624.000 per il secondo; iii) Euro 240.000 per il terzo. Per maggiori dettagli si rinvia al Paragrafo 20.8.2.2 del presente Documento di Registrazione.

In via generale, l'Emittente ritiene di aver adottato misure sufficienti per porre rimedio ai casi in cui i dati personali dei clienti del Gruppo sono stati trattati in maniera non del tutto in linea con la normativa applicabile come nei casi sopra specificati. Ciò nonostante l'Emittente resta comunque potenzialmente esposto al rischio che le procedure implementate e le misure adottate si rivelino inadeguate e/o non conformi alle disposizioni normative e regolamentari di volta in volta in vigore e/o



che non siano tempestivamente o correttamente implementate da parte dei dipendenti e collaboratori (anche a causa della continua evoluzione della normativa e delle procedure stesse) e pertanto che i dati possano essere danneggiati o perduti, oppure sottratti, divulgati o trattati per finalità diverse da quelle autorizzate dalla clientela, anche ad opera di soggetti non autorizzati (sia terzi, sia dipendenti delle società del Gruppo).

Il verificarsi di una delle suddette circostanze potrebbe avere: (i) un impatto negativo sull'attività del Gruppo, anche in termini reputazionali, nonché (ii) comportare l'irrogazione da parte dell'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali di sanzioni, amministrative e penali, a carico di una o più società del Gruppo o dei loro esponenti, con conseguenti possibili effetti negativi sull'attività e sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Infine, l'attività svolta dall'Emittente è soggetta all'applicazione della suddetta vigente normativa sulla protezione, raccolta e trattamento dei dati personali; eventuali modifiche di questa, anche comunitaria, potrebbero avere un impatto negativo sulle attività dell'Emittente, in quanto lo costringerebbero a sostenere i costi di adeguamento alla nuova normativa.

#### **4.1.42 Rischio connesso alla gestione dei servizi informativi**

Il Gruppo è esposto al rischio di eventuali problemi di funzionamento o di accesso ai propri sistemi informativi, ovvero di eventuale successo di attacchi informatici esterni.

Il Gruppo, sia nella prestazione dei servizi offerti, sia nel compimento di tutte le attività connesse al governo amministrativo, finanziario, contabile e normativo, si avvale di sistemi informativi propri e di terzi che permettono un'integrazione tra la struttura distributiva, le strutture operative interne e gli applicativi *software* tramite i quali la clientela accede ai servizi offerti.

L'Emittente attribuisce importanza fondamentale ai sistemi informativi (propri e delle piattaforme tecnologiche esterne di cui si avvale), dal cui efficiente e corretto funzionamento dipende una parte considerevole del suo successo e della sua capacità di generare ricavi.

Una delle principali minacce allo svolgimento delle attività è costituito dalla presenza di rischi operativi, strategici e reputazionali, che possono derivare: (A) da fattori interni, quali ad esempio: (i) l'interruzione dei sistemi informatici, che può avere un impatto negativo sulle attività aziendali; (ii) la competenza del personale, così come la qualità dei metodi di formazione (che può influire sulla qualità operativa dell'attività svolta e parallelamente sulla necessità di controllo della medesima); (iii) potenziali errori materiali, sia derivanti da errore umano sia da malfunzionamenti dei sistemi informatici; (iv) potenziali azioni colpose e/o dolose di personale interno o collaboratori esterni; e/o (B) da fattori esterni, quali: (i) l'intrusione illecita nei sistemi informativi, (ii) il danneggiamento degli stessi e il furto di dati e/o informazioni, e (iii) l'interruzione e malfunzionamento di servizi di utilità e connettività esterni. Si segnala che negli ultimi tre esercizi non si sono verificate né significative disfunzioni dei sistemi informativi, né attacchi informatici esterni che abbiano causato un'interruzione dell'attività.

Nonostante il Gruppo si sia dotato di sistemi e piani di *business continuity* e di protezione dei propri sistemi e dei sistemi gestiti in *outsourcing*, in aderenza anche alla normativa regolamentare vigente, nonché abbia adottato una politica a presidio del rischio informatico e eventuali problemi di funzionamento o di accesso ai sistemi informativi del Gruppo ovvero l'eventuale successo di attacchi informatici esterni potrebbero avere effetti negativi sull'attività, sugli interessi strategici e commerciali, sui risultati operativi, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo, nonché sulla reputazione dello stesso.

Per ulteriori informazioni sui sistemi informativi si rinvia al Capitolo 6, Paragrafo 6.1.7 del presente Documento di Registrazione.

#### **4.1.43 Rischi connessi con l'eventuale richiesta alla Commissione Europea da parte dello Stato italiano dell'autorizzazione alla concessione di "aiuti di Stato" in caso di crisi della Banca**

Gli "aiuti di Stato" sono autorizzati dalla Commissione Europea solo se compatibili con il diritto dell'Unione Europea (cfr. articolo 107, par. 3, lett. b, del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea).

In data 30 luglio 2013 è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea la "Comunicazione della Commissione Europea relativa all'applicazione, dal 1° agosto 2013, delle norme in materia di aiuti di Stato alle misure di sostegno alle banche nel contesto della crisi finanziaria" (la "**Comunicazione**"). Tale Comunicazione ha rafforzato i requisiti in materia di ripartizione degli oneri, chiedendo agli azionisti e a coloro che hanno sottoscritto titoli di debito subordinato o di capitale ibrido di contribuire al risanamento della banca prima della concessione di un aiuto di Stato (c.d. *burden-sharing*). In particolare, gli aiuti di Stato non dovrebbero essere concessi prima che capitale, strumenti ibridi e obbligazioni subordinate siano stati impiegati appieno per compensare eventuali perdite della banca (cfr. i paragrafi 41-44 della comunicazione sopra citata).

Inoltre a seguito dell'introduzione del nuovo quadro normativo in materia di gestione delle crisi bancarie (la Direttiva 2014/59/UE sul risanamento e sulla risoluzione delle banche, c.d. "**Bank Recovery and Resolution Directive**" o "**BRRD**"), sostegni finanziari pubblici - che potrebbero rientrare nella definizione di "aiuti di Stato" di cui all'art. 107, par. 1, del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea - a favore di una banca potranno essere concessi solo dopo che siano stati applicati gli strumenti di risoluzione introdotti dalla BRRD.

In particolare, per gli aiuti di Stato notificati alla Commissione Europea dopo il 1° gennaio 2016, gli aiuti di Stato che comportano una risoluzione a norma della BRRD possono essere approvati soltanto in presenza di *bail-in* di almeno l'8% delle passività totali della banca, il che può richiedere anche la conversione di titoli di debito di primo rango e di depositi non coperti. L'unica eccezione riguarda il sostegno finanziario pubblico straordinario, cautelativo e temporaneo, di enti solventi, in cui la Commissione Europea, al ricorrere di circostanze rigorosamente definite e previa verifica del rispetto dei criteri imposti dalla Comunicazione, può autorizzare la concessione di aiuti di Stato al di fuori del campo di applicazione della risoluzione.

Non si può peraltro escludere che il quadro normativo di riferimento in materia di "aiuti di Stato" possa in futuro essere soggetto a modifiche anche significative.

Per maggiori informazioni in merito alla disciplina degli "aiuti di Stato" si rinvia al Capitolo 6, Paragrafo 6.1.8 del presente Documento di Registrazione.

#### **4.1.44 Rischi connessi all'utilizzo di informazioni finanziarie riclassificate e/o riesposte e/o rideterminate**

Il Documento di Registrazione contiene informazioni finanziarie dell'Emittente, relative ai dati consolidati del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015, 31 dicembre 2014 e 31 dicembre 2013 e per i nove mesi chiusi al 30 settembre 2016 e 2015, tratte dalla Relazione e Bilancio 2015 e dal Resoconto Intermedio 2016.

Il Bilancio 2015 è stato assoggettato a revisione contabile e il Bilancio Intermedio 2016 è stato assoggettato a revisione contabile limitata da parte della Società di Revisione, la quale ha emesso le relative relazioni di revisione. Fatti salvi i richiami di informativa contenuti nelle relazioni relative al Bilancio 2015 e al Bilancio Intermedio 2016 (cfr. Capitolo 20, Paragrafi 20.4.1 e 20.4.2 del presente Documento di Registrazione), tali relazioni non contengono rilievi. Nella relazione di revisione relativa al Bilancio 2015, la Società di Revisione ha inoltre espresso, così come previsto dalle norme vigenti, il giudizio sulla coerenza della relazione sull'andamento della gestione del Gruppo con il bilancio consolidato. A tal fine sono state svolte le procedure indicate dal principio di revisione (SA Italia) n.720B per l'esercizio 2015.



Il Bilancio 2015 e il Bilancio Intermedio 2016 presentano dati di raffronto riesposti in applicazione di specifici principi contabili.

Si segnala che i saldi dell'esercizio 2014 sono stati riesposti nel Bilancio 2015, in conformità alle disposizioni dello IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime ed errori) anche allo scopo di tener conto di quanto prospettato da CONSOB nella delibera n. 19459 dell'11 dicembre 2015 nonché nella comunicazione di avvio del procedimento finalizzato all'adozione dei provvedimenti di cui all'articolo 154-ter, comma 7, del TUF.

In particolare si fa presente che con delibera sopra citata, CONSOB, a conclusione dell'attività istruttoria svolta, ha accertato la non conformità del bilancio consolidato e d'esercizio 2014 e della relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2015 alle regole che ne disciplinano la redazione (segnatamente rispetto all'applicazione dei principi contabili IAS 1, IAS 34 e IAS 39) con specifico ed esclusivo riferimento alla modalità di contabilizzazione ("a saldi aperti" ovvero "a saldi chiusi") delle poste contabili riferite all'operazione Alexandria (chiusa nel settembre 2015 mediante un apposito accordo transattivo sottoscritto tra la Banca e Nomura International Plc). Nell'esercizio 2015 la Banca, pur confermando la validità delle scelte contabili effettuate in occasione del *restatement* 2012 e negli esercizi successivi, stante il quadro informativo pro tempore disponibile, ha ritenuto di attenersi alle indicazioni dell'Autorità di Vigilanza e, dunque, di uniformarsi al contenuto della delibera, effettuando in sede di redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2015, il *restatement* ai sensi dello IAS 8, riflettendo retrospettivamente in tale bilancio la rappresentazione contabile dell'operazione Alexandria, adeguandola a quella di un Credit Default Swap. La correzione di tale rappresentazione contabile ha determinato, al 31 dicembre 2014, un impatto negativo sul patrimonio netto del Gruppo pari a Euro 196,1 milioni.

Per un'informativa esauriente in merito a tali rettifiche, si rinvia al paragrafo "Rettifica dei saldi dell'esercizio precedente e cambiamenti di stime in conformità alle disposizioni dello IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori)" della Nota integrativa consolidata al Bilancio 2015 (pagg. 115-130).

Le informazioni relative all'esercizio 2014 contenute nel Documento di Registrazione, salvo ove diversamente indicato, sono rappresentate dai Prospetti 2014 Riesposti.

Con riferimento ai dati comparativi riferiti all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, per consentire un confronto omogeneo, nel presente Documento di Registrazione sono stati riportati taluni dati comparativi rideterminati. In particolare, con riferimento ai dati patrimoniali al 31 dicembre 2013 si fa riferimento allo schema di stato patrimoniale al 1 gennaio 2014 riesposto, conformemente a quanto previsto dallo IAS 8 e presentato nel Bilancio 2015, Nota Integrativa Consolidata, Capitolo "Rettifica dei saldi dell'esercizio precedente in conformità alle disposizioni dello IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori)". Il conto economico e i prospetti della redditività complessiva e delle variazioni del patrimonio netto e il rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 sono stati rideterminati dall'Emittente per consentire un confronto omogeneo, nel presente Documento di Registrazione e non sono assoggettati a revisione contabile. La Banca ha provveduto a presentare nel Capitolo 20 i prospetti di raccordo tra i dati relativi al 2013 *restated*, presentati come comparativo nel Bilancio 2014, e i dati relativi al 2013 rideterminati dall'Emittente.

Le informazioni relative all'esercizio 2013 contenute nel Documento di Registrazione, salvo ove diversamente indicato, sono rappresentate dai Prospetti 2013 Rideterminati.

Si precisa che le informazioni finanziarie storiche estratte dal Bilancio 2014 e dal Bilancio 2013 non sono confrontabili tra loro o con le informazioni relative al 2015.

Si segnala infine che i dati comparativi economici dei primi nove mesi del 2015 sono stati riesposti nel Bilancio Intermedio 2016 in conseguenza delle variazioni illustrate nel capitolo "Rettifica dei saldi dell'esercizio precedente e cambiamenti di stime in conformità alle disposizioni dello IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori) del Bilancio 2015, al quale si rimanda.

Le informazioni relative ai primi nove mesi dell'esercizio 2015, contenute nel Documento di Registrazione, sono quelle presentate ai fini comparativi nel Bilancio Intermedio 2016.

Il Documento di Registrazione contiene, infine, informazioni che derivano dalla riclassificazione dei dati esposti negli schemi di bilancio e nella nota integrativa. Tali dati riclassificati sono estratti dalla relazione sull'andamento della gestione del Gruppo al fine di commentare l'andamento economico della gestione e con la finalità precipua di consentire un confronto su basi omogenee dei risultati economici e delle consistenze patrimoniali e non sono stati oggetto di revisione contabile da parte della Società di Revisione ma sono state oggetto della verifica di coerenza con il bilancio consolidato.

Il Documento di Registrazione contiene infine alcune informazioni finanziarie, non presenti nel Bilancio 2015 e nel Bilancio Intermedio 2016, che derivano dalla contabilità della Banca.

Pertanto, in talune circostanze, potrebbero riscontrarsi, all'interno del Documento di Registrazione, diverse rappresentazioni numeriche delle medesime voci di bilancio. Potrebbe, infine, risultare difficile confrontare i dati finanziari dei bilanci assoggettati a revisione a quelli riclassificati, riesposti e rideterminati non assoggettati a revisione. Gli investitori sono, pertanto, invitati a prestare particolare attenzione in relazione a tali confronti.

Per maggiori informazioni in merito alla riesposizione dei dati contabili si rinvia al Capitolo 20, Paragrafo 20.1 del presente Documento di Registrazione.

#### **4.1.45 Rischi connessi alla presentazione di dati pro-forma nel Documento di Registrazione**

Il Documento di Registrazione contiene lo stato patrimoniale consolidato pro-forma, il conto economico e il rendiconto finanziario consolidati pro-forma al 31 dicembre 2015 e al 30 settembre 2016 (i "**Prospetti Consolidati Pro-Forma**") e le note esplicative, predisposti unicamente per riflettere retroattivamente gli effetti significativi dell'Operazione come se la stessa fosse avvenuta nel periodo a cui i suddetti dati *pro-forma* si riferiscono.

Le informazioni contenute nei Prospetti Consolidati Pro-Forma rappresentano una simulazione dei possibili effetti che sarebbero potuti derivare se l'Operazione si fosse realizzata alla predette date e sono fornite a soli fini illustrativi. In particolare, poiché i Prospetti Consolidati Pro-Forma non sono per loro natura in grado di offrire una rappresentazione della situazione economica, patrimoniale e finanziaria prospettica del Gruppo, considerato che sono costruiti per riflettere retroattivamente gli effetti significativi di operazioni successive, nonostante il rispetto delle regole comunemente accettate e l'utilizzo di assunzioni ragionevoli, corredate delle necessarie attestazioni, vi sono dei limiti connessi alla natura stessa dei dati *pro-forma*. Pertanto, sussiste il rischio che, qualora l'Operazione fosse effettivamente stata completata alle date prese a riferimento per la predisposizione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma, non necessariamente si sarebbero ottenuti gli stessi risultati rappresentati nei Prospetti Consolidati Pro-Forma.

Le informazioni riportate nei Prospetti Consolidati Pro-Forma riflettono tutti gli aspetti dell'Operazione, sebbene alcuni di essi non perfezionati o non definiti nel dettaglio alla Data del Documento di Registrazione, secondo modalità, termini e condizioni strettamente aderenti a quanto comunicato alla BCE e su cui si fonda l'autorizzazione rilasciata dalla BCE medesima. Tra gli aspetti considerati ai fini dell'attività di pro-formazione non perfezionati alla Data del Documento di Registrazione vi sono il Contratto di Cessione, gli Accordi con Quaestio SGR e il Finanziamento Bridge e tra gli aspetti considerati ai fini dell'attività di pro-formazione non definiti nel dettaglio vi sono: la valutazione delle junior notes, i livelli di adesione alle Offerte LME e le condizioni della Fase Take-Out. Le informazioni riportate nei Prospetti Consolidati Pro-Forma riflettono altresì l'impatto derivante dalla copertura media al 40% dei crediti classificati nelle categorie delle Inadempienze probabili ed Esposizioni scadute deteriorate.

Ciò premesso, atteso che a parere dell'Emittente, la rappresentazione pro-forma degli effetti dell'Operazione include tutti gli aspetti connessi all'Operazione medesima, nello stato delle negoziazioni alla Data del Documento di Registrazione, declinati nelle assunzioni (sottostanti ai dati

pro-forma) secondo modalità, termini e condizioni strettamente coerenti con quanto rappresentato alla BCE, in considerazione della complessità dell'Operazione sussiste il rischio che gli impatti effettivi della stessa possano discostarsi in misura anche significativa da quelli rappresentati nei Prospetti Consolidati Pro-Forma inclusi nel presente Documento di Registrazione.

Al 30 settembre 2016 i dati *pro-forma* rilevano un patrimonio netto, una perdita e una liquidità totale netta generata nel periodo chiuso al 30 settembre pari rispettivamente a Euro 9.198 milioni, Euro 4.552 milioni ed Euro 8.883 milioni. Il patrimonio netto pro-forma al 30 settembre 2016 presenta una rettifica pro-forma pari a Euro 425 milioni legata al combinato effetto del positivo impatto dovuto all'aumento di capitale (Euro 3.788 milioni), alle Offerte LME (Euro 1.011 milioni) e ad ulteriori elementi per Euro 107 milioni prevalentemente riconducibili alla fiscalità dell'Operazione, compensato dal contributo negativo della cartolarizzazione (Euro 3.126 milioni), della cessione di sofferenze leasing (Euro 184 milioni) ed infine la copertura media al 40% di parte dei Crediti Deteriorati (Euro 1.172 milioni).

La perdita netta di periodo pro-forma per il periodo chiuso al 30 settembre 2016 presenta una rettifica pro-forma pari a Euro 3.704 milioni imputabile per Euro- 2.410 milioni alla cartolarizzazione, Euro - 1.172 milioni alla copertura media al 40% di parte dei Crediti Deteriorati, Euro -184 milioni alla cessione sofferenze leasing ed infine Euro- 9 milioni alle Offerte LME nonché ulteriori elementi positivi per Euro 71 milioni prevalentemente riconducibili alla fiscalità dell'Operazione.

La liquidità netta generata pro-forma nel periodo chiuso al 30 settembre 2016 presenta una rettifica pro-forma pari a Euro 8.883 milioni riconducibile per Euro 3.788 milioni all'aumento di capitale, Euro 4.741 milioni alla operazione di cartolarizzazione, Euro 252 milioni alla cessione delle sofferenze leasing ed infine Euro 32 milioni alle Offerte LME nonché ulteriori elementi positivi per Euro 71 milioni prevalentemente riconducibili alla fiscalità dell'Operazione.

In ogni caso, qualunque fatto nuovo significativo, errore materiale o imprecisione relativi alle informazioni finanziarie *pro-forma* contenute nel Documento di Registrazione, che sia atto a influire sulla valutazione dei prodotti finanziari e che sopravvenga o sia rilevato tra il momento in cui è approvato il Documento di Registrazione e quello in cui è definitivamente chiusa l'offerta al pubblico, sarà menzionato in un supplemento del presente Documento di Registrazione ai sensi dell'art. 94, comma 7 del D.Lgs. 58/98.

I dati pro-forma, come già sopra evidenziato, non riflettono dati prospettici e non intendono in alcun modo rappresentare una previsione dei futuri risultati dell'Emittente una volta completato il Piano – la cui realizzazione è ancora subordinata a molteplici condizioni anche sopra illustrate (*cfr.* Paragrafo 20.2 del presente Documento di Registrazione) – in quanto predisposti in modo da rappresentare solamente gli effetti isolabili e oggettivamente misurabili del Piano, senza tenere conto degli effetti potenziali dovuti a variazioni delle politiche della direzione e a decisioni operative conseguenti o successive alla realizzazione dell'Operazione e non devono pertanto essere utilizzati in tal senso.

Infine, in considerazione delle diverse finalità dei dati *pro-forma* rispetto ai dati dei bilanci storici e delle diverse modalità di calcolo degli effetti con riferimento allo stato patrimoniale, al conto economico e al rendiconto finanziario, i prospetti *pro-forma* devono essere letti e interpretati separatamente dai dati storici, senza ricercare collegamenti contabili con tali dati. Gli investitori sono quindi invitati a non fare affidamento sui Prospetti Consolidati Pro-Forma nell'assumere le proprie decisioni di investimento e, in particolare, quelle relative all'Aumento di Capitale.

Per ulteriori informazioni sui Prospetti Consolidati Pro-Forma si rinvia al Capitolo 20, Paragrafo 20.2 del presente Documento di Registrazione.

#### **4.1.46 Rischi connessi a dichiarazioni di preminenza e alle informazioni sull'evoluzione del mercato di riferimento**

Il Documento di Registrazione contiene alcune dichiarazioni di preminenza riguardo l'attività dell'Emittente e del Gruppo e al suo posizionamento nel mercato di riferimento, formulate

dall'Emittente sulla base della specifica conoscenza del settore di appartenenza, dei dati disponibili e della propria esperienza.

Tali informazioni sono, ad esempio, riportate nella descrizione delle attività del Gruppo, dei mercati e del posizionamento competitivo, dei programmi futuri e delle strategie nonché nelle tendenze previste e non sono state oggetto di verifica da parte di terzi indipendenti.

In relazione a dette informazioni si precisa che le stesse potrebbero non essere, nel futuro, confermate anche in regione di rischi noti e ignoti, incertezze e altri fattori, anche al di fuori del controllo dell'Emittente.

Per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo 6, Paragrafo 6.2 del presente Documento di Registrazione.

#### **4.1.47 Rischi connessi agli Indicatori Alternativi di Performance**

Allo scopo di facilitare la comprensione dell'andamento economico e finanziario del Gruppo, gli amministratori dell'Emittente hanno individuato alcuni Indicatori Alternativi di Performance ("IAP"). Tali indicatori rappresentano, inoltre, gli strumenti che facilitano gli amministratori stessi nell'individuare tendenze operative e nel prendere decisioni circa investimenti, allocazione di risorse ed altre decisioni operative.

Con riferimento all'interpretazione di tali IAP si richiama l'attenzione su quanto di seguito esposto:

(i) tali indicatori sono costruiti esclusivamente a partire da dati storici del Gruppo e non sono indicativi dell'andamento futuro del Gruppo medesimo;

(ii) gli IAP non sono previsti dai principi contabili internazionali ("IFRS") e, pur essendo derivati dai bilanci consolidati dell'Emittente, non sono assoggettati a revisione contabile;

(iii) gli IAP non devono essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dai principi contabili di riferimento (IFRS);

(iv) la lettura di detti IAP deve essere effettuata unitamente alle informazioni finanziarie del Gruppo tratte dai bilanci consolidati dell'Emittente per il triennio 2015-2013 e per il periodo chiuso al 30 settembre 2016;

(v) le definizioni degli indicatori utilizzati dal Gruppo, in quanto non rivenienti dai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altri società/gruppi e quindi con esse comparabili; e

(vi) gli IAP utilizzati dal Gruppo risultano elaborati con continuità e omogeneità di definizione e rappresentazione per tutti i periodi per i quali sono incluse informazioni finanziarie nel presente Prospetto.

Per ulteriori informazioni sugli IAP si rinvia al Capitolo 3, Paragrafo 3.1.5 e 3.2.4 del presente Documento di Registrazione.

## **4.2 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL MERCATO IN CUI OPERANO L'EMITTENTE E IL GRUPPO**

### **4.2.1 Rischi connessi all'evoluzione della regolamentazione del settore bancario e finanziario e delle ulteriori normative cui il Gruppo è soggetto**

Il Gruppo è soggetto a un'articolata regolamentazione e, in particolare, alla vigilanza da parte della Banca d'Italia, della CONSOB e, per quanto attiene ad alcuni aspetti dell'attività di *bancassurance*, dell'IVASS. A decorrere dal 4 novembre 2014, inoltre, il Gruppo è altresì soggetto alla vigilanza della BCE, cui è demandato, ai sensi della disciplina istitutiva del Meccanismo di Vigilanza Unico, il

compito, *inter alia*, di assicurare l'omogenea applicazione delle disposizioni normative dell'Area Euro.

In particolare, il Gruppo è soggetto alla normativa primaria e secondaria applicabile alle società con strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati, alla normativa in materia di servizi bancari e di servizi finanziari (che disciplina, tra l'altro, le attività di vendita e collocamento degli strumenti finanziari e quelle di *marketing*), nonché alla disciplina regolamentare dei Paesi, anche diversi dall'Italia, in cui opera. La vigilanza delle sopracitate autorità copre diversi ambiti di attività dell'Emittente e può avere ad oggetto, tra l'altro, i livelli di liquidità, di adeguatezza patrimoniale e di leva finanziaria, la prevenzione e il contrasto del riciclaggio di denaro, la tutela della *privacy*, la trasparenza e la correttezza nei rapporti con la clientela, gli obblighi di rendiconto e di registrazione.

Al fine di operare conformemente a tali normative, il Gruppo ha posto in essere specifiche procedure e politiche interne e ha adottato, ai sensi del D.Lgs. 231/2001, un modello organizzativo articolato e costantemente monitorato. Tali procedure e politiche mitigano la possibilità del verificarsi delle violazioni delle diverse normative che potrebbero avere impatti negativi sull'attività, la reputazione e la situazione patrimoniale, economica e/o finanziaria della Banca e/o del Gruppo.

In linea generale, l'impianto normativo internazionale e nazionale cui è soggetto il Gruppo ha la finalità principale di salvaguardare la stabilità e la solidità del sistema bancario, attraverso l'adozione di una disciplina molto articolata mirata a contenere i fattori di rischio. Per conseguire tali obiettivi, la normativa prevede, fra l'altro:

- una dotazione patrimoniale minima, adeguata a fronteggiare le dimensioni aziendali e i rischi connessi;
- limiti quantitativi e qualitativi nella capacità di sviluppare determinati aggregati finanziari, anche in funzione dei rischi ad essi associati (es. credito, liquidità);
- regole stringenti nell'articolazione del sistema dei controlli e della *compliance*; e
- norme sulla *governance* aziendale.

Quanto sopra va, altresì, integrato con le discipline più rigorose adottate dalle autorità internazionali in tema di patrimonializzazione delle banche. A tale proposito, il Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria ha approvato il sostanziale rafforzamento dei requisiti patrimoniali minimi e modifiche alla regolamentazione in materia di liquidità degli istituti bancari (c.d. Basilea 3). A livello europeo, l'accordo di Basilea 3 è stato trasposto nella CRD IV e nel CRR, approvati dal Consiglio dell'Unione Europea in data 20 giugno 2013 ed entrati in vigore dal 1° gennaio 2014. In Italia la Nuova Disciplina Europea per le Banche è stata recepita dapprima da Banca d'Italia, per quanto di propria competenza, nella Circolare 285 e, da ultimo, in data 8 maggio 2015, dal Consiglio dei Ministri che ha approvato il decreto legislativo di modifica al Testo Unico Bancario e al Testo Unico Finanza. In particolare, la CRD IV contiene, tra l'altro, disposizioni in materia di autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria, libertà di stabilimento e libera prestazione dei servizi, cooperazione fra autorità di vigilanza, processo di controllo prudenziale, metodologie per la determinazione delle riserve di capitale (*buffer*), disciplina delle sanzioni amministrative, regole su governo societario e remunerazioni, mentre il CRR, le cui disposizioni sono direttamente applicabili all'interno di ciascuno Stato membro, definisce, tra l'altro, le norme in materia di Fondi Propri, requisiti patrimoniali minimi, rischio di liquidità, leva finanziaria (*leverage*) e informativa al pubblico.

Più in dettaglio, per quanto concerne l'innalzamento dei requisiti patrimoniali, gli accordi di Basilea 3 e la Nuova Disciplina Europea per le Banche prevedono una fase transitoria con livelli minimi di patrimonializzazione via via crescenti. Nella stessa fase transitoria saranno, inoltre, gradualmente introdotte specifiche deduzioni regolamentari dagli aggregati patrimoniali.

In particolare, in termini di requisiti patrimoniali, la nuova disciplina prevede che: (i) il coefficiente di Capitale Primario di Classe 1 (*Common Equity Tier 1 Ratio*) sia pari almeno al 4,5% dell'importo complessivo dell'esposizione al rischio della Banca; (ii) il coefficiente di Capitale di Classe 1 (*Tier 1 Ratio*) sia pari almeno al 6% dell'importo complessivo dell'esposizione al rischio della Banca; e (iii)



il coefficiente di Capitale Totale sia pari almeno all'8% dell'importo complessivo dell'esposizione al rischio della Banca.

In aggiunta al Capitale Primario di Classe 1 (*Common Equity Tier 1*) necessario per soddisfare i requisiti patrimoniali soprarichiamati, a decorrere dal 1° gennaio 2014, le banche devono costituire una Riserva di Conservazione del Capitale (*Capital Conservation Buffer*) pari al 2,5% dell'esposizione complessiva al rischio.

Inoltre, dal 1° gennaio 2016, le banche potrebbero essere, inoltre, tenute a costituire: (i) una Riserva di Capitale Anticiclica (*Countercyclical Capital Buffer*), da calcolare, con le modalità indicate nella stessa Circolare 285, sulla base dell'esposizione complessiva di ciascuna banca al rischio di credito. Si precisa che la Banca d'Italia ha pubblicato, per il primo trimestre 2016 (in data 30 dicembre 2015), per il secondo trimestre 2016 (in data 25 marzo 2016) nonché per il terzo trimestre 2016 (in data 24 giugno 2016), nonché per il quarto trimestre 2016 (in data 23 settembre 2016), la decisione con cui ha fissato allo zero per cento il coefficiente della riserva di capitale anticiclica (*Countercyclical Capital Buffer*) applicabile alle esposizioni verso controparti italiane; e (ii) ove siano qualificate enti a rilevanza sistemica globale (*global systemically important institutions - G-SIIs*) b) la c.d. riserva di capitale per le G-SII; e/o (iii) ove siano qualificate tra gli altri enti a rilevanza sistemica (*other systemically important institution - O-SII buffer*), la c.d. riserva di capitale per le O-SII.

In totale, le banche sono tenute a detenere, in aggiunta ai requisiti patrimoniali sopra indicati, l'importo totale di Capitale Primario di Classe 1 necessario per soddisfare il Requisito Combinato di Riserva di Capitale.

Relativamente alle modalità di calcolo dei requisiti regolamentari, la normativa prudenziale di primo pilastro riconosce per la determinazione delle ponderazioni nell'ambito del metodo standardizzato sul rischio di credito la possibilità di avvalersi delle valutazioni del merito creditizio rilasciate da agenzie esterne di valutazione del merito creditizio (*External Credit Assessment Institutions – ECAI*). BMPS impiega le valutazioni di alcune ECAI e, in particolare, di Standard & Poor's, Moody's e Fitch. Con riferimento sempre al rischio di credito, la normativa prudenziale riconosce, inoltre, la possibilità di avvalersi di valutazioni basate su *rating* interni per la determinazione delle ponderazioni sulle esposizioni rientranti nei perimetri validati che, per il Gruppo, sono costituiti dai portafogli "esposizioni verso imprese" ed "esposizioni al dettaglio" per le società del Gruppo, BMPS, MPS Capital Services e MPS Leasing & Factoring. Con riferimento ai requisiti regolamentari relativi all'attività di negoziazione, il Gruppo si avvale del metodo di calcolo standardizzato, mentre per la parte relativa ai rischi operativi, il Gruppo è stato autorizzato dall'Autorità di Vigilanza all'utilizzo dei modelli avanzati AMA.

Per quanto concerne la liquidità, gli accordi di Basilea 3 prevedono, tra l'altro, l'introduzione di un indicatore di breve termine (*Liquidity Coverage Ratio*, o LCR), avente come obiettivo la costituzione e il mantenimento di un *buffer* di liquidità che consenta la sopravvivenza della banca per un periodo temporale di trenta giorni in caso di grave *stress*, e di un indicatore di liquidità strutturale (*Net Stable Funding Ratio*, o NSFR) con orizzonte temporale superiore di un anno, introdotto per garantire che attività e passività presentino una struttura per scadenze sostenibile. Relativamente a questi indicatori, si segnala che:

- per l'indicatore LCR è previsto un valore minimo del 60% a partire dal 1° ottobre 2015, con un minimo in progressivo aumento fino a raggiungere il 100% dal 1° gennaio 2018 secondo il CRR;
- per l'indicatore NSFR si evidenzia a tal proposito che, mentre la proposta del Comitato di Basilea prevedeva una soglia minima del 100% da rispettare a partire dal 1° gennaio 2018, la normativa comunitaria (CRR) per il momento non contempla un limite regolamentare sulla liquidità strutturale.

Inoltre, gli accordi di Basilea 3 prevedono che le banche monitorino il proprio indice di leva finanziaria (*Leverage Ratio*) calcolato come rapporto fra il capitale di classe 1 (Tier 1) e le esposizioni

complessive dell'ente creditizio, secondo quanto previsto dall'art. 429 del CRR, come modificato e integrato dal Regolamento delegato della Commissione Europea n. 62/2015. Tale indicatore è oggetto di segnalazione da parte delle banche a partire dal 2015, tuttavia alla data attuale non è stata definita la soglia minima e la data di decorrenza dell'indice in questione.

Tale evoluzione regolamentare, che ha sempre come finalità la maggiore stabilità del sistema, nonostante ne sia prevista un'entrata in vigore graduale, potrà comunque avere impatti significativi sulle dinamiche gestionali del Gruppo.

Il rafforzamento dei requisiti patrimoniali, la previsione di nuove regole sulla liquidità e l'incremento dei coefficienti applicabili al Gruppo sulla base delle nuove disposizioni di Basilea 3, nonché di leggi e/o regolamenti che saranno adottati in futuro, potrebbero avere un impatto sulle attività, sulla posizione finanziaria, sul *cash flow* e sui risultati operativi del Gruppo e quindi, direttamente o indirettamente, sulla possibilità di distribuire dividendi agli azionisti. Con particolare riferimento alla disciplina del capitale, gli impatti più rilevanti per l'Emittente sono attesi derivare, presumibilmente: (i) dalla progressiva non computabilità nei diversi aggregati patrimoniali, a seguito della riforma, di strumenti di capitale computabili sulla base della regolamentazione precedente, nonché (ii) dall'introduzione di un regime di deduzioni più severo rispetto alle disposizioni precedenti.

In particolare, con riferimento al trattamento delle attività fiscali differite (*Deferred Tax Assets* – DTA), atteso tra gli effetti potenzialmente più significativi per l'intero sistema bancario italiano, il relativo impatto è assoggettato a un trattamento differenziato. Nello specifico, le DTA ricomprese tra quelle previste dalla Legge 26 febbraio 2011, n. 10 (c.d. "Decreto mille proroghe") connesse essenzialmente alle svalutazioni su crediti, all'avviamento e alle altre attività immateriali, sono escluse dall'ammontare da considerare ai fini delle deduzioni regolamentari e sono incluse nelle Attività Ponderate per il Rischio (RWA) con una ponderazione al 100% a partire dal 1° gennaio 2014. Le altre DTA (al netto delle passività per imposte differite – *deferred tax liabilities*) sono invece soggette a deduzione tramite il meccanismo della franchigia sul *Common Equity Tier 1* (che prevede la deduzione solo della parte eccedente una quota del *Common Equity Tier 1* e l'inserimento nelle Attività Ponderate per il Rischio (RWA) con una ponderazione del 250% della parte in franchigia non dedotta) e al *phasing-in* delle deduzioni fino al 2018. Nel mese di dicembre 2013 la Banca d'Italia ha definito ufficialmente la scelta dell'opzione graduale per il trattamento del *phase-in*, e quindi anche delle DTA. La regolamentazione prevede che le DTA sorte dopo il 1° gennaio 2014 vengano dedotte al 20% dal *Common Equity Tier 1* (e seguente crescita del 20% ogni anno successivo), mentre le DTA esistenti al 1° gennaio 2014 sono sottoposte a un *phase-in* più graduale (0% nel 2014, 10% nel 2015 e seguente crescita del 10% ogni anno successivo). Per una più dettagliata descrizione del possibile impatto sull'adeguatezza patrimoniale del Gruppo della revisione del trattamento regolamentare delle DTA, incluso in particolare un cambiamento della possibilità di ammettere determinate categorie di DTA a ciascuna delle diverse tipologie di trattamento differenziato, *cfr.* Paragrafo 4.1.32 che precede.

Con riferimento, invece, alla progressiva non computabilità nei diversi aggregati patrimoniali, a seguito della riforma, di strumenti di capitale computabili sulla base della regolamentazione precedente, potrebbero manifestarsi difficoltà nella sostituzione degli strumenti patrimoniali, tempo per tempo non più computabili ai fini del Patrimonio di Vigilanza (*grandfathering* e ammortamento regolamentare), con nuove fonti conformi alla nuova normativa prudenziale.

Si evidenzia altresì che, come meglio dettagliato nel seguito del presente paragrafo, in data 10 dicembre 2015 il Comitato di Basilea ha posto in consultazione un documento riguardante la revisione dell'approccio standardizzato al calcolo delle Attività Ponderate per il Rischio (RWA) e in data 6 aprile 2016 ha pubblicato un documento di consultazione contenente un pacchetto di modifiche da apportare all'impianto degli approcci basati sui *rating* interni per il calcolo del rischio di credito. Inoltre sono in corso processi di revisione dei modelli di calcolo dei requisiti per la categoria "rischio di mercato" e per quella "rischio operativo". Infine, in data 14 novembre 2016, l'EBA ha messo in

consultazione un documento contenente le linee guida per la stima della PD e della LGD, nonché per il trattamento delle esposizioni in default.

Alla luce di quanto sopra esposto, il rispetto continuativo delle molteplici regolamentazioni, e segnatamente (tenuto conto dei canoni introdotti da Basilea 3) la necessità di incrementare la dotazione patrimoniale – a parità di dimensione – ed il rispetto dei parametri di liquidità, richiedono un impegno di risorse significativo, nonché l'adozione di norme e *policy* interne altrettanto complesse che potrebbero determinare maggiori costi e/o minori ricavi in capo all'Emittente e al Gruppo.

Come detto, in data 4 novembre 2014 è stato avviato il *Single Supervisory Mechanism*. In particolare, il Regolamento MVU ha attribuito alla BCE compiti specifici in materia di vigilanza prudenziale degli enti creditizi, in cooperazione con le autorità di vigilanza nazionali dei Paesi partecipanti, nel quadro del MVU. Con questo meccanismo la BCE, in stretta collaborazione con le Autorità di Vigilanza nazionali, ha assunto la competenza per la vigilanza su tutte le banche dell'Area Euro, in modo diretto nel caso di banche “significative” e indiretto per quanto riguarda le altre, che saranno ancora vigilate dalle Autorità locali in base a criteri stabiliti dalla stessa BCE.

Pertanto, la competenza per la vigilanza prudenziale sull'Emittente è attribuita alla BCE, qualificandosi BMPS quale banca significativa ai sensi dell'articolo 39 del Regolamento (UE) N. 468/2014 della BCE del 16 aprile 2014 (Regolamento Quadro MVU).

L'Emittente è, altresì, soggetto alle normative applicabili ai servizi finanziari – che disciplinano, tra l'altro, l'attività di vendita e collocamento degli strumenti finanziari e quelle di *marketing* – e in tale contesto è soggetto, tra l'altro, alla vigilanza della Consob.

Nonostante il Gruppo impieghi costantemente risorse significative e politiche interne adeguate per rispettare le molteplici disposizioni legislative e regolamentari applicabili, occorre segnalare che il mancato rispetto delle stesse, ovvero eventuali mutamenti legislativi/regolamentari o cambiamenti relativi alle modalità di interpretazione e/o applicazione della normativa applicabile da parte delle competenti Autorità potrebbero comportare possibili effetti negativi rilevanti sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Quanto precede anche in considerazione del fatto che alla Data del Documento di Registrazione, alcune leggi e normative che interessano i settori in cui l'Emittente opera sono di recente approvazione e le relative modalità applicative sono in corso di definizione.

A completamento del quadro normativo delle disposizioni applicabili alle banche si segnala la direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio che istituisce un quadro di risanamento e risoluzione degli enti creditizi e delle imprese di investimento (BRRD), individuando i poteri e gli strumenti che le Autorità nazionali preposte alla risoluzione delle crisi bancarie possono adottare per la risoluzione di una situazione di crisi o dissesto di una banca. Ciò al fine di garantire la continuità delle funzioni essenziali dell'ente, riducendo al minimo l'impatto del dissesto sull'economia e sul sistema finanziario nonché i costi per i contribuenti. Il 9 luglio 2015 è stata approvata la Legge delega per il recepimento della BRRD, che individua, tra l'altro la Banca d'Italia, quale Autorità di Risoluzione ai sensi dell'articolo 3 della BRRD. In data 16 novembre sono entrati in vigore, contestualmente alla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, i Decreti Legislativi n. 180 e 181 del 16 novembre che hanno rispettivamente dato attuazione alla BRRD e adeguato le disposizioni contenute nel TUB al mutato contesto normativo. Per maggiori informazioni in merito alle previsioni introdotte nell'ordinamento italiano dalla BRRD, nonché ai rischi connessi all'investimento in azioni, si rinvia al Paragrafo 4.1.23 che precede.

In relazione alla normativa sul risanamento e risoluzione delle crisi degli enti creditizi e delle imprese di investimento, si segnala che in data 23 maggio 2016 la Commissione Europea ha adottato il Regolamento delegato che definisce le norme tecniche di regolamentazione volte a precisare i criteri per la determinazione del *Minimum Requirement for own funds and Eligible Liabilities* (MREL), ovverosia dei requisiti minimi di fondi propri e passività ammissibili richiesti agli enti creditizi e alle imprese di investimento in tema di capacità minima di assorbimento delle perdite. Tale Regolamento delegato è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 3 settembre 2016.



Si segnala, inoltre, che in data 19 luglio 2016 l'EBA ha pubblicato in consultazione un *interim report* sul MREL che rappresenta una versione preliminare della relazione dell'EBA alla Commissione Europea, riguardante una serie di aspetti rilevanti per l'implementazione del MREL tra cui, in particolare, le proposte per l'armonizzazione del calcolo dei requisiti patrimoniali nei vari Stati membri, l'opportunità che il MREL sia soddisfatto ricorrendo a strumenti di *bail-in* contrattuali, l'identificazione di un livello di requisito minimo in relazione al modello di *business* individuato per gli enti e l'opportunità di utilizzare, quale denominatore per il requisito MREL, le attività ponderate per il rischio dell'ente. Alla data del Documento di Registrazione non sono stati forniti all'Emittente aggiornamenti in materia di determinazione del MREL consolidato di gruppo per il 2016.

Alla luce del fatto che il contesto normativo di riferimento risulta tuttora in piena evoluzione, non è possibile escludere che l'introduzione dei predetti criteri possa comportare l'obbligo per la Banca di accantonare risorse aggiuntive a fondi propri e passività ammissibili, con conseguente impatto, sulla posizione finanziaria, sul *cash flow* e sui risultati operativi del Gruppo e quindi, direttamente o indirettamente, sulla possibilità di distribuire dividendi agli azionisti. Alla Data del Documento di Registrazione la Banca è ancora in attesa di ricevere da parte della competente Autorità di Risoluzione l'assegnazione inerente il MREL *target ratio* ad essa applicabile.

Per completezza si segnala inoltre che il Financial Stability Board (FSB) ha pubblicato in data 9 novembre 2015 le disposizioni finali sullo standard del *Total Loss Absorbency Capacity* (TLAC) riguardante le “*Global Systemically Important Banks* (G-SIBs)” – in cui alla data del Documento di Registrazione non è incluso l'Emittente – e, pertanto, non è possibile escludere che come effetto congiunto delle due regolamentazioni ancora in evoluzione (quella relativa al MREL e quella relativa al TLAC) possa conseguire un allineamento dei criteri di determinazione del *Minimum Requirement for own funds and Eligible Liabilities* previsti per tutte le istituzioni finanziarie europee a quelli, più restrittivi, che saranno applicabili alle G-SIBs.

Inoltre, in data 10 dicembre 2015, il Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria ha posto in consultazione un documento riguardante la revisione dell'approccio standardizzato al calcolo delle Attività Ponderate per il Rischio (RWA) nella categoria “rischio di credito”. Trattasi di un secondo documento di consultazione, dopo quello pubblicato nel mese di dicembre 2014, funzionale ad una migliore calibrazione della “nuova” metodologia standard per la valutazione del rischio di credito. In data 6 aprile 2016, lo stesso Comitato ha pubblicato un documento di consultazione contenente un pacchetto di modifiche da apportare all'impianto degli approcci basati sui *rating* interni per il calcolo del rischio di credito, al fine di ridurre la complessità del quadro normativo, aumentare la comparabilità dei requisiti patrimoniali a fronte del rischio di credito e limitarne l'eccessiva variabilità. Peraltro in data 14 novembre 2016, l'EBA ha messo in consultazione un documento contenente le linee guida per la stima della PD e della LGD, nonché per il trattamento delle esposizioni in default. A ciò è necessario aggiungere i processi di revisione dei modelli di calcolo dei requisiti per la categoria “rischio di mercato” e per quella “rischio operativo”. Assume poi rilevanza il progetto di sostituzione del *transitional capital floor* per le Attività Ponderate per il Rischio (RWA) fissato in funzione delle disposizioni precedentemente applicate ai sensi di Basilea 1 con un nuovo livello minimo (c.d. *floor*), calcolato in funzione delle Attività Ponderate per il Rischio (RWA) determinate in base all'approccio standardizzato, così come eventualmente modificato a seguito dei citati processi di revisione delle varie categorie di rischio. Un'eventuale variazione dei criteri di calcolo delle Attività Ponderate per il Rischio (RWA), a seguito dei sopramenzionati processi, potrebbe avere un impatto sull'adeguatezza patrimoniale del Gruppo (cfr. Paragrafo 4.1.3 che precede). Inoltre, indipendentemente dalle consultazioni e dai processi di revisione in corso, non è possibile escludere che le autorità regolamentari possano, in qualsiasi altro momento, rivedere i modelli interni di calcolo delle Attività Ponderate per il Rischio (RWA) utilizzati dal Gruppo e richiedere l'applicazione di criteri più stringenti, ciò comportando un potenziale incremento delle Attività Ponderate per il Rischio (RWA), con un impatto negativo sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Banca e/o del Gruppo.

Per maggiori informazioni in merito alla disciplina applicabile alle banche si rinvia al Capitolo 6, Paragrafo 6.1.8 del presente Documento di Registrazione.

Si segnala, infine, che le Autorità di Vigilanza hanno la facoltà di avviare procedimenti amministrativi e giudiziali nei confronti del Gruppo, che potrebbero tradursi, tra l'altro, nella sospensione o nella revoca di autorizzazioni, in provvedimenti di diffida, multe, sanzioni civili o penali o in altre misure disciplinari, con possibili effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Banca e/o del Gruppo.

Sebbene l'Emittente si impegni ad ottemperare al complesso sistema di norme e regolamenti, il suo mancato rispetto, ovvero eventuali mutamenti di normative e/o cambiamenti delle modalità di interpretazione e/o applicazione delle stesse da parte delle competenti Autorità di Vigilanza, potrebbero comportare possibili effetti negativi rilevanti sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

#### **4.2.2 Rischi connessi alla riduzione del supporto alla liquidità del sistema**

La crisi dei mercati finanziari, che ha comportato la riduzione della liquidità a disposizione degli operatori, l'incremento del premio per il rischio e, più recentemente, la crescita delle tensioni legate al debito sovrano di alcuni Paesi, l'innalzamento dei requisiti patrimoniali e di liquidità previsti da Basilea 3 e, più recentemente, connessi ai risultati del *comprehensive assessment*, hanno generato la necessità di articolate iniziative a supporto del sistema creditizio che hanno visto direttamente coinvolti sia Stati (anche attraverso l'intervento diretto nel capitale di alcune banche) sia banche centrali (inizialmente in misura prevalente attraverso operazioni di rifinanziamento dietro presentazione di idonei titoli in garanzia e, in un secondo momento, anche attraverso interventi di riacquisto sui mercati finanziari).

In tale contesto, le autorità preposte sono intervenute per assicurare al sistema bancario adeguate condizioni di liquidità, in modo da superare le fasi più acute della crisi che ha interessato l'Area Euro, in particolare a partire dalla metà del 2011, sia attraverso la concessione di garanzie sulle emissioni di titoli di debito a medio termine, sia ampliando i titoli idonei come garanzia per il finanziamento presso la BCE.

Sulla base del Decreto-Legge 6 dicembre 2011, n. 201, nei primi mesi del 2012 l'Emittente ha provveduto ad emettere Euro 13 miliardi di passività garantite dallo Stato italiano aventi scadenza a 3 anni (per Euro 9 miliardi) e a 5 anni (per Euro 4 miliardi). Tali passività sono state in parte depositate sul conto di *pooling* a garanzia dell'Eurosistema, in parte utilizzate come collaterale per operazioni di *secured funding* e in parte rimborsate o cedute sul mercato. Al proposito, si segnala che nel corso del 2014 l'Emittente ha rimborsato Euro 2,5 miliardi dei titoli con scadenza originaria a 3 anni e ha venduto, al fine di cogliere opportunità di mercato, una quota dei titoli a 5 anni. Tale attività di vendita è proseguita nel primo trimestre del 2015, nel corso del quale l'Emittente ha inoltre rimborsato la quota residua dei titoli a 3 anni, in scadenza nello stesso periodo.

In data 6 settembre 2012, per contrastare l'aumento del c.d. *spread* tra i rendimenti dei titoli di Stato, il Consiglio Direttivo della BCE ha annunciato un piano di acquisti di titoli di Stato senza porre limiti al suo ammontare (c.d. *Outright Monetary Transaction*). Nell'ambito di tale piano, la BCE ha proceduto ad acquisti di titoli sul mercato secondario con scadenza tra 1 e 3 anni senza prefissarsi un limite *ex ante*, fatto salvo il rispetto di determinate condizioni.

La BCE, inoltre, nella riunione di giugno 2014, ha lanciato un piano di acquisto di ABS e *covered bond* con lo scopo di incrementare di Euro 1.000 miliardi, entro la fine del 2016, il proprio attivo di bilancio. Il piano di acquisto che prevede l'intervento congiunto sul mercato della BCE e delle banche centrali nazionali, è stato successivamente esteso anche ad altri *asset*, tra cui i titoli di Stato, i titoli obbligazionari emessi dai governi locali e regionali, come comunicato nell'ultima riunione della BCE del 2015, e anche alle obbligazioni *investment grade* denominate in Euro emesse da società non bancarie situate nell'Area Euro, come comunicato nella riunione del 10 marzo 2016.

La BCE infine, oltre a procedere ad ulteriori tagli dei tassi di riferimento, pochi mesi prima della scadenza delle LTRO indette nell'anno 2011 ha lanciato una serie di nuove operazioni di finanziamento a lungo termine (4 anni), denominate TLTRO, con lo scopo di indurre le banche ad incrementare i prestiti all'economia. Tali aste hanno avuto inizio tra i mesi di settembre e dicembre 2014 e sono proseguite per due anni, per importi correlati con i crediti concessi dalle banche al settore privato. Nella riunione del 10 marzo 2016, come intervento ulteriore, la BCE ha lanciato quattro nuove operazioni di finanziamento a lungo termine, denominate TLTRO II con durata quadriennale. Tali aste si svolgeranno da giugno 2016 a marzo 2017 con una frequenza trimestrale.

Al 30 settembre 2016 il rifinanziamento del Gruppo presso la BCE era costituito: (i) dalle aste quadriennali di TLTRO con scadenza 26 settembre 2018 e (ii) dalle aste quadriennali di TLTRO II con scadenza 24 giugno 2020 e con scadenza 30 settembre 2020, per una esposizione complessiva, al netto degli interessi maturati, pari a Euro 16.908 milioni. Per maggiori informazioni in merito ai finanziamenti che l'Emittente ha in essere con la BCE si rinvia al Capitolo 10, Paragrafo 10.1.2 del presente Documento di Registrazione.

In ogni caso, escludendo le operazioni di rifinanziamento già comunicate al sistema, non vi è alcuna certezza circa la durata e l'intensità con cui le operazioni di sostegno alla liquidità potranno essere riproposte in futuro, in funzione dell'andamento del ciclo economico e della situazione di mercato. Inoltre, il sostegno alla domanda di liquidità attualmente offerto dalla BCE potrebbe in futuro essere limitato o precluso alla Banca per effetto di modifiche alle regole che ne disciplinano l'accesso. L'ammontare della provvista di liquidità fornita dalla BCE è collegato al valore dei titoli in garanzia offerti alla Banca, il quale è rappresentato per una porzione significativa da titoli di Stato italiani o titoli con garanzia dello Stato italiano. Qualora il valore di tali attività dovesse ridursi, la provvista di liquidità disponibile per la Banca si ridurrebbe in maniera corrispondente. Inoltre, a decorrere dal 1° marzo 2015, sono entrate in vigore alcune limitazioni relative all'impiego di titoli garantiti dallo Stato come garanzia.

Nonostante tali limitazioni non abbiano comportato per la Banca impatti sulla situazione di liquidità (avendo la Banca provveduto, anteriormente al 1° marzo 2015, a vendere e/o finanziare tale tipologia di titoli sul mercato) non è possibile escludere che in futuro, qualora la BCE dovesse rivedere le regole relative alle tipologie di garanzie ammesse o ai requisiti di *rating* richiesti per queste ultime, altre tipologie di titoli detenuti dalla Banca possano non essere più ammessi come garanzia, con conseguente aumento del costo del *funding* per BMPS e limitazione delle possibilità della medesima di reperire liquidità sul mercato. L'incapacità di reperire sul mercato liquidità tramite l'accesso all'Eurosistema ovvero la riduzione significativa o il venir meno del supporto alla liquidità del sistema da parte dei governi e delle autorità centrali potrebbero generare maggiori difficoltà nel reperimento della liquidità sul mercato e/o maggiori costi connessi al ricorso a tale liquidità, con possibili effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Banca e/o del Gruppo.

#### **4.2.3 Rischi connessi al sovereign quantitative easing lanciato dalla BCE**

Al fine di contrastare gli effetti negativi di una prolungata tendenza deflattiva nell'Area Euro, la BCE ha annunciato in data 22 gennaio 2015 un programma di espansione monetaria (c.d. *sovereign quantitative easing*) che prevede un piano ampliato di acquisto di attività finanziarie finalizzato all'adempimento del mandato della BCE per salvaguardare la stabilità dei prezzi.

Il nuovo programma prevedeva inizialmente, in aggiunta al preesistente programma di acquisto di attività nel settore privato (*private sector asset purchase program*), la possibilità per la BCE di acquistare ogni mese Euro 60 miliardi di titoli obbligazionari di Stati, agenzie e istituzioni europee fino ad un valore massimo di Euro 1.140 miliardi da distribuirsi nell'arco di 19 mesi a partire dal 9 marzo 2015.

In data 3 dicembre 2015 la BCE ha annunciato l'inclusione nel programma di acquisto anche dei titoli obbligazionari emessi dai governi locali e regionali, nonché l'estensione del programma fino al marzo

2017, e in ogni caso fino a quando il Consiglio direttivo della BCE non riscontri un aggiustamento durevole del profilo dell'inflazione coerente con il proprio obiettivo di conseguire tassi di inflazione su livelli inferiori ma prossimi al 2% nel medio termine. L'acquisto dei titoli prevede comunque un criterio di ripartizione del rischio in base al quale le banche centrali dei Paesi interessati garantiranno per una quota pari all'80% del totale, mentre il 20% sarà soggetto a rischio condiviso tra banche nazionali e BCE.

In data 10 marzo 2016 la BCE ha annunciato, nel quadro del programma di acquisto di attività, di ampliare gli acquisti mensili a Euro 80 miliardi a partire da aprile 2016 e, nell'elenco delle attività ammissibili per gli acquisti regolari, di includere le obbligazioni *investment grade* denominate in euro emesse da società non bancarie situate nell'Area Euro.

Nonostante gli impatti positivi attesi del *sovereign quantitative easing* sul contesto macroeconomico europeo, non è possibile escludere che tale politica monetaria espansiva influisca mantenendo i tassi di interesse, attualmente già negativi sulle brevi e medie scadenze, su livelli minimi su tutte le principali scadenze, con conseguenti effetti negativi sulla redditività della Banca, nonché sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Banca e/o del Gruppo.

#### **4.2.4 Rischi connessi all'incertezza degli esiti di futuri stress test ovvero di futuri esercizi di asset quality review**

In data 4 novembre 2014 è divenuto operativo il Meccanismo di Vigilanza Unico, che comprende la BCE e le autorità nazionali competenti degli Stati membri partecipanti, tra cui la Banca d'Italia. Il MVU è responsabile della vigilanza prudenziale di tutti gli enti creditizi negli Stati membri partecipanti e assicura che la politica dell'Unione europea in materia di vigilanza prudenziale degli enti creditizi venga attuata in modo coerente ed efficace e che gli enti creditizi siano sottoposti a una vigilanza della massima qualità. Per maggiori informazioni in merito ai poteri attribuiti alla BCE nell'ambito del MVU si rinvia al Capitolo 6, Paragrafo 6.1.8 del presente Documento di Registrazione.

Nell'ambito di tale meccanismo di vigilanza, alla BCE sono attribuiti specifici compiti di vigilanza prudenziale degli enti creditizi che prevedono, *inter alia*, la possibilità per la stessa di svolgere, se del caso in coordinamento con l'EBA, *stress test* per accertare se i dispositivi, le strategie, i processi e i meccanismi instaurati dagli enti creditizi e i fondi propri da essi detenuti permettano una gestione solida e la copertura dei rischi in presenza di eventi futuri avversi ma plausibili. Alla luce dei risultati di tali *stress test*, alla BCE è altresì concessa la facoltà di imporre agli enti creditizi obblighi specifici in materia di fondi propri aggiuntivi, specifici requisiti di informativa e liquidità, nonché altre misure.

I risultati di tali *stress test* sono per loro natura incerti e solo parzialmente prevedibili dalle istituzioni finanziarie coinvolte in quanto le metodologie di valutazione adottate dalle BCE sono finalizzate ad adottare una valutazione del rischio omogenea all'interno degli Stati membri dell'Unione europea e, pertanto, possono divergere – in misura anche significativa – dai metodi di valutazione delle Attività Ponderate per il Rischio (RWA) adottati dai singoli enti creditizi coinvolti.

In merito si consideri che, in data 29 luglio 2016, sono stati resi noti i risultati dello Stress Test dell'EBA, che hanno mostrato per la Banca un impatto molto severo nello scenario c.d. *adverse*, che evidenzia un CET1 nel 2018 pari a -2,2%, mentre nello scenario c.d. *baseline* il CET1 di conferma al 12%. In particolare, tali risultati sono fortemente impattati dall'elevato NPL *ratio* dell'Emittente. Per maggiori informazioni in merito ai risultati dello Stress Test e alle misure adottate dell'Emittente si rinvia al Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5 del presente Documento di Registrazione.

Inoltre, l'EBA, in cooperazione con le Autorità di Vigilanza competenti, potrebbe in futuro decidere di raccomandare un nuovo esame di qualità degli attivi (c.d. *asset quality review*) sulle maggiori banche europee e, tra queste, anche sull'Emittente, con l'obiettivo di verificare le classificazioni e le valutazioni operate dalle medesime sui propri crediti al fine di far fronte alle preoccupazioni circa il deterioramento della qualità degli attivi. Tale esercizio di *asset quality review* potrebbe, inoltre,

eventualmente anche affiancarsi a un ulteriore *stress test* condotto dalla BCE nel contesto di un nuovo esercizio di *comprehensive assessment*, simile a quello conclusosi a ottobre 2014.

Qualora la BCE, in cooperazione con l'EBA e le altre Autorità di Vigilanza competenti, dovesse attuare nuovi esercizi di *comprehensive assessment* (ovvero di *stress test* o di *asset quality review*), non è possibile assicurare che l'Emittente soddisfi i parametri minimi fissati nell'ambito di tali esercizi e che, pertanto, in caso di mancato superamento dei medesimi, non sia destinatario di provvedimenti della BCE che, tra le altre cose, impongano l'attuazione di nuove misure di patrimonializzazione ovvero di altre misure idonee a colmare i *deficit* di capitale riscontrati nei Fondi Propri della Banca, con possibili effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della stessa e/o del Gruppo.

Per informazioni sui risultati del *comprehensive assessment* svolto dalla BCE nel corso del 2014 si rinvia al Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5 del presente Documento di Registrazione.

#### **4.2.5 Rischi connessi all'entrata in vigore del nuovo principio contabile IFRS 9 "Financial Instruments"**

L'International Accounting Standard Board (IASB) ha emanato il 24 luglio 2014 la versione finale del nuovo principio contabile IFRS 9 "Financial Instruments" che sostituisce le versioni precedenti del principio pubblicate nel 2009 e nel 2010 per la fase "*classification and measurement*", e nel 2013 per la fase "*hedge accounting*" e completa il progetto dello IASB di sostituzione dello IAS 39 "Financial Instruments: Recognition and Measurement". Il nuovo IFRS 9 modifica le regole di classificazione e misurazione delle attività finanziarie che saranno basate sulla modalità di gestione ("*business model*") e sulle caratteristiche dei flussi di cassa dello strumento finanziario, introduce un nuovo modello contabile di *impairment* basato su un approccio "*expected losses*" anziché "*incurred losses*" come nel vigente IAS 39 e sul concetto di perdita attesa "*lifetime*" che potrebbe portare ad una anticipazione e a un incremento strutturale delle rettifiche di valore, in particolare di quelle su crediti e, infine, interviene sull'"*hedge accounting*" riscrivendo le regole per la designazione di una relazione di copertura e per la verifica della sua efficacia con l'obiettivo di garantire un maggiore allineamento tra la rappresentazione contabile delle coperture e le logiche gestionali sottostanti. Il principio modifica anche la contabilizzazione del cosiddetto "*own credit*", ossia delle variazioni di *fair value* delle passività designate in *fair value option* imputabili alle oscillazioni del proprio merito creditizio. Il nuovo principio prevede che dette variazioni debbano trovare riconoscimento in una riserva di patrimonio netto, anziché a conto economico come invece previsto dal principio IAS 39, eliminando pertanto una fonte di volatilità dei risultati economici.

L'IFRS 9 si applicherà obbligatoriamente ai bilanci che hanno inizio il 1° gennaio 2018, ma con possibilità di applicazione anticipata di tutto il principio o delle sole modifiche correlate al trattamento contabile dell'*own credit* per le passività finanziarie designate al *fair value*, una volta che lo stesso sarà stato preventivamente omologato dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002. L'applicazione dell'IFRS 9, pertanto, potrebbe avere significativi impatti di natura contabile, con conseguenti effetti sulla rappresentazione patrimoniale degli strumenti finanziari e del loro risultato economico, al momento non quantificabili. Inoltre, l'entrata in vigore del principio IFRS 9 avrà effetto anche sui Fondi Propri, in ragione del fatto che le banche non potranno più avvalersi della possibilità di neutralizzare completamente le plusvalenze e le minusvalenze rilevate nelle riserve da rivalutazione (cd. approccio "simmetrico"), ma dovranno includere nei Fondi Propri i profitti e le perdite non realizzati relativi alle esposizioni verso le amministrazioni centrali attualmente classificate nella categoria "Attività finanziarie disponibili per la vendita" dello IAS 39. Tale nuovo trattamento prudenziale sarà applicabile allorquando la Commissione Europea avrà adottato un regolamento sulla base del Regolamento (CE) n. 1606/2002 che approvi l'IFRS 9 in sostituzione dello IAS 39.

Alla luce di quanto sopra esposto, il rispetto continuativo delle molteplici regolamentazioni, e segnatamente (tenuto conto dei canoni introdotti da Basilea 3) la necessità di incrementare la



dotazione patrimoniale – a parità di dimensione – e il rispetto dei parametri di liquidità, richiedono un impegno di risorse significativo, nonché l’adozione di norme e *policy* interne altrettanto complesse che potrebbero determinare maggiori costi e/o minori ricavi in capo all’Emittente e al Gruppo.

Nonostante il Gruppo impieghi costantemente risorse significative e politiche interne adeguate per rispettare le molteplici disposizioni legislative e regolamentari applicabili, occorre segnalare che il mancato rispetto delle stesse, ovvero eventuali mutamenti legislativi/regolamentari o cambiamenti relativi alle modalità di interpretazione e/o applicazione della normativa da parte delle competenti autorità potrebbero comportare possibili effetti negativi rilevanti sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell’Emittente e/o del Gruppo.

#### **4.2.6 Rischi connessi all’uscita del Regno Unito dall’Unione Europea (c.d. Brexit)**

Il 23 giugno 2016 si è svolto nel Regno Unito un *referendum* sulla permanenza del Regno Unito nell’Unione Europea. All’esito di tale *referendum* la maggioranza dei voti ha indicato la volontà del Regno Unito di uscire dall’Unione Europea (c.d. Brexit).

Il primo ministro inglese, Theresa May, ha annunciato all’inizio di ottobre che la procedura di notifica dell’avvio delle negoziazioni formali sarà attivata prima della fine di marzo 2017. Le negoziazioni dovrebbero concludersi in un periodo di due anni a partire da tale data e, a seconda del contenuto degli accordi, le conseguenze per l’economia globale ed i mercati possono essere molto diverse e al momento non prevedibili.

Non è possibile escludere che eventuali sviluppi dei mercati, quali l’incremento degli scambi tra sterlina ed Euro e/o una maggiore volatilità dei mercati in generale dovuta a una situazione di maggiore incertezza, possano avere un impatto negativo sulla situazione economica e finanziaria/attività dell’Emittente e/o del Gruppo.

Infine, alla Data del Documento di Registrazione, non è possibile escludere che: (i) l’eventuale rallentamento dell’economia britannica a seguito del c.d. Brexit abbia ripercussioni sul mercato europeo, e (ii) altri Paesi dell’Unione Europea possano indire *referendum* analoghi a quello tenutosi nel Regno Unito e/o mettere in discussione la loro adesione all’Unione Europea, con effetti sull’economia globale, nonché di carattere politico, allo stato non prevedibili.

#### **4.2.7 Rischi connessi agli obblighi contributivi ordinari e straordinari al Fondo di Risoluzione Unico e al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi**

Con le Direttive 2014/49/UE (*Deposit Guarantee Schemes Directive* – DGSD) del 16 aprile 2014 e 2014/59/UE (*Bank Recovery and Resolution Directive* - BRRD) del 15 maggio 2014 e l’istituzione del Meccanismo di Risoluzione Unico (Regolamento UE n. 806/2014 del 15 luglio 2014), il legislatore europeo ha impresso modifiche significative alla disciplina delle crisi bancarie, con l’obiettivo strategico di rafforzare il mercato unico e la stabilità sistemica.

A seguito del recepimento di tali direttive nell’ordinamento nazionale, a partire dall’esercizio 2015, gli enti creditizi sono obbligati a fornire le risorse finanziarie necessarie per il finanziamento del Fondo Interbancario e del Fondo di Risoluzione Nazionale (confluito nel Fondo di Risoluzione Unico, (di seguito “**FRU**”), a partire dall’esercizio 2016, tramite il versamento di contributi ordinari e, eventualmente, straordinari. Per quanto concerne il Fondo Interbancario, gli oneri contributivi sono determinati in proporzione all’ammontare dei depositi protetti delle banche del Gruppo rispetto al totale dei depositi protetti delle banche italiane aderenti al Fondo Interbancario e del grado di rischio relativo delle banche del Gruppo aventi depositi protetti rispetto al grado di rischio di tutte le altre banche aderenti al Fondo Interbancario. Per quanto concerne il FRU, gli oneri contributivi sono determinati in proporzione all’ammontare del passivo (al netto dei depositi protetti e dei Fondi Propri) delle banche del Gruppo rispetto al totale del passivo (al netto dei depositi protetti e dei Fondi Propri delle banche italiane) e in base al grado di rischio relativo delle banche appartenenti al Gruppo rispetto al grado di rischio di tutte le altre banche italiane.

Secondo quanto previsto dalla DGSD, le banche italiane devono versare contributi ordinari annuali fino a dotare il Fondo Interbancario di risorse finanziarie almeno pari allo 0,8% del totale dei depositi protetti delle banche italiane aderenti al Fondo Interbancario. Tale livello deve essere raggiunto obbligatoriamente entro il 3 luglio 2024. Secondo quanto previsto dalla BRRD, le banche italiane devono versare contributi ordinari annuali fino a dotare il FRU di risorse finanziarie almeno pari all'1% del totale dei depositi protetti di tutti gli enti creditizi autorizzati in tutti gli Stati membri partecipanti. Tale livello deve essere raggiunto obbligatoriamente entro il 1° gennaio 2023. Qualora le risorse finanziarie del Fondo Interbancario e/o del FRU non siano sufficienti a coprire le perdite, o per effetto dei costi o altre spese sostenute dai medesimi fondi in ottemperanza alle norme che regolano il loro funzionamento non si raggiungano gli obiettivi di dotazione minima precedentemente illustrati, è possibile che gli enti creditizi siano tenuti al versamento di contributi straordinari.

Per maggiori informazioni in merito alle previsioni normative relative al Fondo Interbancario e al FRU si rinvia al Capitolo 6, Paragrafo 6.1.8 del presente Documento di Registrazione.

Nell'esercizio 2015 l'ammontare complessivo dei contributi versati dall'Emittente al Fondo Interbancario ed al FRU è risultato pari a Euro 255 milioni, di cui Euro 239 milioni per il FRU (Euro 60 milioni a titolo di contributi ordinari ed Euro 179 milioni a titolo di contributi straordinari). La contribuzione ordinaria dovuta al FRU per l'esercizio 2016 ammonta a Euro 72 milioni, mentre la quota contributiva ordinaria dovuta al Fondo Interbancario stimata e rilevata nel Bilancio Intermedio 2016 ammonta a Euro 30 milioni.

L'Emittente ha inoltre aderito allo Schema Volontario, introdotto nel novembre 2015 per iniziali Euro 300 milioni (valore complessivo dello schema) attraverso una modifica dello Statuto del Fondo Interbancario. Lo Schema Volontario costituisce uno strumento per la soluzione delle crisi bancarie attraverso interventi di sostegno a favore di banche ad esso aderenti, al ricorrere delle specifiche condizioni previste dalla normativa (di seguito lo "**Schema**"). Lo Schema dispone di una dotazione finanziaria autonoma e le banche ad esso aderenti si impegnano a fornire le relative risorse su chiamata per l'effettuazione degli interventi.

Successivamente, la dotazione dello Schema è stata incrementata fino a Euro 700 milioni (quota di impegno complessivo riferibile al Gruppo Euro 48 milioni).

In tale ambito, nel mese di settembre 2016 il Gruppo ha versato Euro 20 milioni, attinenti all'intervento deliberato il 15 giugno 2016 dallo Schema a favore di Cassa di Risparmio di Cesena, in relazione all'aumento di capitale dalla stessa deliberato in data 8 giugno 2016 per Euro 280 milioni.

I suddetti obblighi contributivi ordinari contribuiscono a ridurre la redditività ed incidono negativamente sul livello delle risorse patrimoniali della Banca. Non si può escludere che il livello dei contributi ordinari richiesti all'Emittente sia destinato a crescere in futuro in relazione all'evoluzione dell'ammontare relativo dei depositi protetti e/o del rischio relativo delle banche del Gruppo rispetto alla totalità delle banche tenute al versamento dei medesimi contributi. Inoltre non si può escludere che, anche in futuro, per effetto di eventi non governabili né predeterminabili, il Fondo Interbancario e/o il FRU non si trovino nella situazione di dover richiedere nuovi ed ulteriori contributi di carattere straordinario. Ciò comporterebbe la necessità di rilevare ulteriori oneri straordinari con impatti, anche significativi, sulla situazione patrimoniale e sui risultati economici del Gruppo.

#### **4.2.8 Rischi connessi alla concorrenza nel settore bancario e finanziario**

La Banca e le società del Gruppo operano all'interno di un mercato altamente concorrenziale e sono pertanto esposte ai rischi derivanti dalla concorrenza propria del mercato bancario nella realtà italiana. A tale riguardo, si rileva come il settore bancario in Italia sia caratterizzato da un'elevata competitività, dovuta ai seguenti fattori: (i) il recepimento delle direttive comunitarie tese a liberalizzare il settore bancario dell'Unione europea; (ii) la deregolamentazione del settore bancario in tutta l'Unione europea, e in modo particolare in Italia, che ha incentivato la concorrenza nel comparto tradizionale bancario con l'effetto di ridurre progressivamente il differenziale tra i tassi attivi e passivi; (iii) il *focus* del settore bancario italiano sui ricavi da commissione, che induce ad una

maggiore concorrenza nel campo del risparmio gestito e nelle attività di *corporate banking* e di *investment banking*; (iv) la modifica della normativa fiscale e bancaria; e (v) l'evoluzione di servizi aventi una forte componente di innovazione tecnologica, quali *internet banking*, *phone banking* e *mobile banking*.

Inoltre, tale pressione competitiva potrebbe aumentare per effetto degli interventi regolamentari, del comportamento dei concorrenti, della domanda dei consumatori, dei cambiamenti tecnologici, di eventuali processi di aggregazione che coinvolgono operatori finanziari, dell'entrata di nuovi concorrenti e del concorso di altri fattori non necessariamente sotto il controllo del Gruppo. Peraltro, il peggioramento dello scenario macroeconomico potrebbe comportare un ulteriore incremento della pressione competitiva per effetto, ad esempio, dell'incremento della pressione sui prezzi e dei minori volumi di attività.

In particolare, si segnala che la Legge 24 marzo 2015, n. 33, che ha convertito il Decreto-Legge 24 gennaio 2015, n. 3, ha disposto, *inter alia*, il divieto per le banche popolari di avere un attivo superiore a Euro 8 miliardi e il conseguente obbligo in capo alle stesse, in sede di prima applicazione del citato decreto, di trasformarsi in società per azioni entro diciotto mesi a partire dalla data di entrata in vigore delle disposizioni attuative della Banca d'Italia per non incorrere in sanzioni. In seguito all'adozione delle disposizioni di attuazione da parte di Banca d'Italia, non è possibile escludere che si verifichino cambiamenti, anche significativi, nello scenario competitivo del settore bancario italiano, anche a seguito di eventuali aggregazioni tra banche popolari (o *ex-popolari*) ovvero tra tali banche e altri istituti di credito, con conseguente rafforzamento della posizione competitiva degli istituti risultanti da tali aggregazioni. Il verificarsi di tale ipotesi potrebbe aumentare ulteriormente la pressione competitiva nel mercato, già altamente concorrenziale, in cui opera il Gruppo.

Nel caso in cui il Gruppo non fosse in grado di rispondere alla crescente pressione competitiva mediante, tra le altre cose, l'offerta di prodotti e servizi innovativi e remunerativi capaci di soddisfare le esigenze della clientela, potrebbe perdere quote di mercato in diversi settori di attività.

In ragione di tale concorrenza, il Gruppo potrebbe altresì non riuscire, in assenza di opportune azioni correttive, a mantenere o ad aumentare i volumi di attività e a rilanciare la redditività e, per l'effetto, non conseguire gli obiettivi strategici previsti dal Piano di Ristrutturazione, con possibili effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Banca e/o del Gruppo.

Per ulteriori informazioni in merito al posizionamento competitivo dell'Emittente si rinvia al Capitolo 6, Paragrafo 6.2 del presente Documento di Registrazione.

#### **4.2.9 Rischi connessi alla crisi economico/finanziaria generale e alla crisi del debito dell'Area Euro**

In quanto banca e società capogruppo di un gruppo bancario, i risultati dell'Emittente e delle società appartenenti al Gruppo sono significativamente influenzati dalla situazione economica generale e dalla dinamica dei mercati finanziari e, in particolare, dall'andamento dell'economia in Italia (determinato, tra l'altro, da fattori quali la solidità percepita dagli investitori, le prospettive di crescita attesa dell'economia e l'affidabilità creditizia) in quanto Paese in cui la Banca opera quasi esclusivamente e nei confronti del quale il Gruppo vanta una rilevante esposizione creditizia (*cfr.* Paragrafo 4.1.7 che precede).

A seguito della crisi che li ha investiti dall'agosto 2007, le economie e i mercati finanziari globali si sono trovati a operare in condizioni di difficoltà e instabilità tali da richiedere azioni da parte di governi, banche centrali e organismi sovranazionali a supporto delle istituzioni finanziarie, tra cui l'immissione di liquidità nel sistema e l'intervento diretto nella ricapitalizzazione di alcuni tra tali soggetti. Il suddetto scenario ha di fatto negativamente condizionato i mercati finanziari di tutto il mondo.



Tale contesto negativo, oltre ad avere contribuito ad accelerare il deterioramento dello stato della finanza pubblica dei Paesi dell'Unione Europea, ha penalizzato in particolare i sistemi bancari più esposti ai debiti sovrani (c.d. crisi del debito sovrano) causando un progressivo peggioramento della crisi che si è protratta, sia a livello italiano, sia europeo, per tutto il 2012 con conseguente rivalutazione del rischio di credito degli Stati sovrani e delle istituzioni finanziarie. Nonostante gli interventi della BCE, si è diffuso tra gli investitori e gli operatori economici il timore di un possibile *default* di alcuni Paesi dell'Area Euro, con una conseguente generalizzata diminuzione dei finanziamenti, una maggiore volatilità dei mercati e forti criticità, a livello internazionale, nella raccolta di liquidità. In tale contesto, si è più volte paventata l'ipotesi di un dissolvimento dell'Unione Monetaria Europea, o di un'uscita di singoli Paesi.

I timori per una fase di stagnazione dell'economia europea, in un contesto di elevata volatilità, sono cresciuti a tal punto che ad inizio del 2015 la BCE ha annunciato il lancio del *Public Sector Purchase Program (PSPP)* (cfr. Paragrafo 4.2.3 che precede).

Il programma è stato successivamente rafforzato, con la BCE che ha esteso fino a marzo 2017 la sua scadenza, ha introdotto operazioni di rifinanziamento a lungo termine (TLTRO), ha ulteriormente ridotto il tasso sui depositi (al -0,4%), ha allargato lo spazio di intervento non solo ai titoli emessi da regioni ed autorità locali ma anche ai titoli *corporate (investment grade)* e ha innalzato il tetto massimo di acquisto del PSPP portandolo a Euro 80 miliardi al mese, dagli Euro 60 miliardi originari.

Grazie in parte a queste misure e a una crescita globale relativamente soddisfacente, l'economia dell'Area Euro ha chiuso il 2015 con una crescita dell'1,6% e ha registrato un tasso di crescita dell'1,7% nella prima metà del 2016.

Il minore apporto delle esportazioni nette, frutto del rallentamento della crescita del commercio estero e delle difficoltà incontrate da alcuni Paesi emergenti, è stato compensato da una dinamica solida della domanda interna.

Con particolare riferimento all'Italia, l'andamento economico del Paese è stato significativamente condizionato dalla crisi internazionale ed è stato caratterizzato dalla stagnazione dell'economia nazionale, da diverse riduzioni del *rating* italiano e da un incremento dello *spread* tra BTP e Bund.

Nello scenario di progressiva stabilizzazione intervenuto dalla metà del 2013, l'Italia ha beneficiato, in ritardo rispetto alle altre economie dell'Area Euro, del miglioramento del ciclo economico europeo. Il ritorno ad una crescita del PIL marginalmente positiva nel 2014 (0,2%) e la crescita moderata registrata nel 2015 (0,6%) e nella prima metà del 2016 (0,8% rispetto al corrispondente periodo del 2015) lasciano l'economia italiana ad un livello di attività significativamente al disotto dei livelli pre-crisi.

Anche a causa di questa dinamica, le previsioni di *consensus* sono state riviste progressivamente al ribasso negli ultimi mesi e si collocano sotto l'1% sia per l'anno in corso che per il 2017. Le possibilità di un'accelerazione significativa della crescita in Italia continuano a dipendere, oltre che dall'incerta evoluzione dello scenario internazionale, con in primo piano gli interrogativi sull'impatto del processo di uscita della Gran Bretagna dall'UE, da fattori di debolezza domestici, come una domanda interna che, pur dando qualche segno di relativa vivacità, rimane fragile, un mercato del lavoro in miglioramento negli ultimi anni ma che vede ancora aree (geografiche e demografiche) di estrema debolezza, una situazione dei conti pubblici che, nonostante gli ambiti di flessibilità negoziati con le autorità europee, limita fortemente l'utilizzo della leva fiscale.

Grazie soprattutto alle misure adottate dalla BCE ed al progressivo miglioramento degli squilibri, di finanza pubblica e di bilancia dei pagamenti, lo *spread* BTP-Bund si è progressivamente ridotto, sino a scendere sotto i 100 punti base nel corso del primo trimestre del 2015. Da allora, lo *spread* si è mantenuto prevalentemente in un *range* tra i 90 ed i 160 punti base.

Durante il 2016 è proseguito il lento miglioramento delle condizioni del mercato del credito, che rimangono comunque materialmente lontane dal periodo pre-crisi. La variazione annua dei prestiti al settore privato è ritornata in territorio positivo nel febbraio 2016, ma si mantiene inferiore all'1%. La

componente dei prestiti alle famiglie ha registrato durante i mesi estivi variazioni annue attorno all'1,5%, mentre i prestiti alle società non finanziarie continuano a registrare tassi di crescita negativi (-0,2% ad agosto)<sup>10</sup>. Il 2015 e i primi mesi del 2016 sono stati un periodo importante per il settore bancario. Dopo diversi anni difficili, il settore è ritornato a livelli di redditività che, pur rimanendo ben inferiori a quelli precedenti alla crisi, mostrano comunque un netto miglioramento rispetto al 2014. Inoltre diverse misure sono state adottate; di particolare importanza quelle dirette ad agevolare la risoluzione del problema dei crediti deteriorati. Il Governo ha varato la Garanzia sulla cartolarizzazione delle sofferenze (GACS) e ha agevolato la costituzione del fondo "Atlante", il cui obiettivo è sostenere i futuri aumenti di capitale di alcune banche e contribuire alla dismissione dei crediti deteriorati<sup>11</sup>.

Gli scenari sopra indicati hanno determinato, anche per il Gruppo, un rallentamento dell'attività ordinaria, un incremento sostanziale del costo della raccolta, una diminuzione del valore delle attività per effetto della diminuzione dei corsi azionari e obbligazionari, il deterioramento del portafoglio crediti con un aumento dei Crediti Deteriorati e delle situazioni di insolvenza e ulteriori costi derivanti da svalutazioni e deprezzamenti di attivi, con conseguente diminuzione della capacità di produrre profitti. Nonostante si siano recentemente attenuate le tensioni, permane una consistente volatilità sui mercati e la situazione politica italiana resta caratterizzata da fenomeni di instabilità. Qualora la situazione congiunturale dovesse ulteriormente deteriorarsi e l'economia italiana, in particolare, dovesse ristagnare, ciò potrebbe determinare perdite, anche rilevanti, rallentare ulteriormente l'attività ordinaria e rendere più difficile e costoso procurarsi la liquidità necessaria allo svolgimento dell'attività, con possibili effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Banca e/o del Gruppo. Per maggiori informazioni in merito all'evoluzione del contesto macroeconomico in cui opera l'Emittente si rinvia al Capitolo 12, Paragrafo 12.2 del presente Documento di Registrazione.

#### **4.2.10 Rischi legati a sanzioni internazionali nei confronti di Paesi (c.d. *sanctioned countries*) in cui siano situati clienti o partner commerciali dell'Emittente**

L'Emittente e, in generale, il Gruppo hanno numerosi clienti e *partner* ubicati in diversi Paesi nel mondo. Per tale ragione, non è possibile escludere che i Paesi in cui tali clienti e partner dell'Emittente e/o del Gruppo operano, siano o diventino - anche successivamente alla Data del Documento di Registrazione - soggetti a sanzioni di natura economica da parte degli Stati Uniti d'America, dell'Unione Europea o delle Nazioni Unite (c.d. *sanctioned countries* o "**Paesi sanzionati**"), anche a seguito di sviluppi della situazione internazionale allo stato non prevedibili.

Tali sanzioni potrebbero limitare la capacità dell'Emittente e/o del Gruppo di continuare a operare con clienti o intrattenere relazioni commerciali con controparti situati in tali Paesi. In particolare, si precisa che, alla Data del Documento di Registrazione, l'Emittente e il Gruppo hanno una limitata e contenuta relazione commerciale con alcune controparti ubicate in alcuni dei c.d. *sanctioned countries*.

L'Emittente ritiene che la propria operatività non sia pregiudicata dalle sanzioni emesse alla Data del Documento di Registrazione. Tuttavia, se tali sanzioni dovessero essere inasprite o fossero irrogate nuove sanzioni, ovvero se i Paesi sanzionati effettuassero ritorsioni nei confronti di società straniere, vi potrebbero essere effetti pregiudizievoli sull'operatività nonché sulla reputazione dell'Emittente, con conseguenti effetti negativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente stesso e/o del Gruppo. Non si può escludere, infine, che l'Emittente e/o il Gruppo siano oggetto di boicottaggi ovvero di monitoraggio da parte di gruppi di attivisti che invochino la cessazione di rapporti con controparti situate in tali Paesi.

<sup>10</sup> Fonte: Banca d'Italia, Principali voci dei bilanci bancari, 11 ottobre 2016.

<sup>11</sup> Fonte: Banca d'Italia, Bollettino Economico, aprile 2016.

| Patient Information                 |  |
|-------------------------------------|--|
| Name                                |  |
| Age                                 |  |
| Sex                                 |  |
| Address                             |  |
| City                                |  |
| State                               |  |
| Zip                                 |  |
| Phone                               |  |
| History of Present Illness          |  |
| Onset of symptoms                   |  |
| Duration of symptoms                |  |
| Frequency of symptoms               |  |
| Severity of symptoms                |  |
| Associated symptoms                 |  |
| Previous treatments                 |  |
| Response to treatment               |  |
| Family history                      |  |
| Social history                      |  |
| Review of Systems                   |  |
| Constitutional                      |  |
| Cardiovascular                      |  |
| Respiratory                         |  |
| Gastrointestinal                    |  |
| Genitourinary                       |  |
| Neurological                        |  |
| Musculoskeletal                     |  |
| Dermatological                      |  |
| Endocrine                           |  |
| Hematological                       |  |
| Immunological                       |  |
| Psychological                       |  |
| Other                               |  |
| Physical Examination                |  |
| General                             |  |
| Vital Signs                         |  |
| Head and Neck                       |  |
| Chest                               |  |
| Abdomen                             |  |
| Genitourinary                       |  |
| Neurological                        |  |
| Musculoskeletal                     |  |
| Dermatological                      |  |
| Endocrine                           |  |
| Hematological                       |  |
| Immunological                       |  |
| Psychological                       |  |
| Other                               |  |
| Laboratory and Diagnostic Tests     |  |
| Complete Blood Count                |  |
| Differential White Blood Cell Count |  |
| Erythrocyte Sedimentation Rate      |  |
| C-reactive Protein                  |  |
| Urinalysis                          |  |
| Stool Examination                   |  |
| Sputum Examination                  |  |
| Chest X-ray                         |  |
| Electrocardiogram                   |  |
| Electroencephalogram                |  |
| Magnetic Resonance Imaging          |  |
| Computed Tomography                 |  |
| Other                               |  |
| Treatment Plan                      |  |
| Medications                         |  |
| Surgery                             |  |
| Physical Therapy                    |  |
| Occupational Therapy                |  |
| Speech Therapy                      |  |
| Counseling                          |  |
| Other                               |  |
| Follow-up                           |  |
| Date                                |  |
| Time                                |  |
| Signature                           |  |
| Print Name                          |  |
| Title                               |  |
| Institution                         |  |

## **5. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE**

### **5.1 Storia ed evoluzione dell'Emittente**

#### **5.1.1 Denominazione sociale**

La denominazione sociale dell'Emittente è “Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.”.

#### **5.1.2 Luogo di registrazione dell'Emittente e suo numero di registrazione**

L'Emittente è iscritto presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Siena al n. 00884060526 e all'Albo delle Banche, di cui all'art. 13 del TUB, con il codice identificativo 5274 e il codice centrale rischi 0000203426147. L'Emittente è inoltre iscritto con il codice identificativo 1030.6 all'Albo dei Gruppi Bancari di cui all'art. 64 del TUB con la qualifica di capogruppo del Gruppo Bancario Monte dei Paschi di Siena.

#### **5.1.3 Data di costituzione e durata dell'Emittente**

L'Emittente è stata costituito con atto a rogito del dott. Giovanni Ginanneschi Notaio in Siena, repertorio n. 102609 e raccolta n. 30376, del 14 agosto 1995 e con atto integrativo del dott. Giovanni Ginanneschi, Notaio in Siena, repertorio n. 102615 e raccolta n. 30377, del 17 agosto 1995, atti depositati e iscritti presso il Tribunale di Siena in data 23 agosto 1995 al n. 6679 d'ordine. BMPS è conferitaria dell'azienda bancaria del Monte dei Paschi di Siena, Istituto di Diritto Pubblico. Il conferimento dell'azienda bancaria è stato effettuato ai sensi dell'art. 1 della Legge 30 luglio 1990, n. 218, e degli articoli 1 e 6 del D.Lgs. 20 novembre 1990, n. 356, nell'ambito del progetto di ristrutturazione deliberato dalla Deputazione Amministratrice dell'allora Monte dei Paschi di Siena, Istituto di Credito di Diritto Pubblico, nella seduta del 31 luglio 1995 e approvato con Decreto Ministeriale dell'8 agosto 1995, n. 721602.

Ai sensi dell'art. 5 dello Statuto, la durata dell'Emittente è stabilita fino al 31 dicembre 2100, fatte salve eventuali proroghe previste dalla legge.

#### **5.1.4 Domicilio e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera, Paese di costituzione e sede sociale**

BMPS è una società per azioni costituita in Italia e regolata ed operante in base al diritto italiano. La sede sociale è sita in Siena, Piazza Salimbeni 3 (numero di telefono +39 0577 294111 e sito internet [www.mps.it](http://www.mps.it)).

#### **5.1.5 Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente**

##### ***Le origini***

BMPS è considerata la banca più antica a livello mondiale ed è operativa dal 1472, anno in cui il suo statuto originario fu approvato dal Consiglio Generale della Repubblica di Siena. La Banca, allora conosciuta come “Monte di Pietà”, è stata originariamente costituita dalla Repubblica di Siena per fornire una fonte controllata di finanziamenti alla comunità locale con lo scopo principale di combattere l'usura.

Nel 1624 la Banca cambia la propria denominazione in “Monte dei Paschi di Siena” dal termine “paschi”, i pascoli di proprietà del Granduca di Toscana, le cui rendite furono vincolate a sostegno del capitale della Banca. A seguito dell'unificazione d'Italia, la Banca estende le proprie attività oltre l'immediata periferia di Siena. Tuttavia, fu solo dopo la Prima Guerra Mondiale che la Banca si ampliò sensibilmente, sia geograficamente (con l'apertura di circa 100 nuove filiali) che in termini

operativi (con l'avvio di diverse attività di riscossione di imposte per conto di amministrazioni nazionali e regionali). Nel 1936 il Monte dei Paschi di Siena viene dichiarato un Istituto di Credito di Diritto Pubblico e organizzato con un nuovo statuto che, modificato nel corso del tempo, rimane in vigore fino al 1995.

Il 14 agosto 1995 segna la data di costituzione di BMPS nella forma di società per azioni, avvenuta, in applicazione della Legge 30 luglio 1990, n. 218, mediante conferimento dell'azienda bancaria del Monte dei Paschi di Siena, Istituto di Diritto Pubblico. Alla data della sua costituzione, BMPS è attiva principalmente nel settore bancario, con forte connotazione interregionale, e presidi nell'ambito del parabancario.

Il 25 giugno 1999 la Banca quota le proprie azioni alla Borsa Valori di Milano, segnando una tappa fondamentale sul sentiero del rafforzamento competitivo e dimensionale del Gruppo.

### ***Gli anni 2000-2007***

Con la quotazione inizia un'intensa fase di espansione territoriale e operativa, caratterizzata dai seguenti principali avvenimenti:

- acquisizione di partecipazioni in alcune banche regionali con forte radicamento territoriale, fra cui Banca 121 S.p.A. (già Banca del Salento S.p.A.) e Banca Agricola Mantovana S.p.A. successivamente, fusa per incorporazione in BMPS, con efficacia dal 21 settembre 2008;
- potenziamento delle strutture operative nei segmenti strategici del mercato, attraverso lo sviluppo di società prodotte (Consum.it, MPS Leasing & Factoring, MPS Capital Services, MPS Asset Management S.p.A. e MPS Banca Personale S.p.A.);
- sviluppo della produttività commerciale, con l'obiettivo di migliorare il livello di assistenza e consulenza ai risparmiatori e alle imprese, attraverso modelli di servizio specializzati per segmento di clientela;
- consolidamento dell'attività in alcune realtà di rilievo strategico, quali i mercati del *private banking* e del risparmio previdenziale;
- attuazione di un vasto programma di apertura di nuovi sportelli del Gruppo;
- rafforzamento nel settore della *bancassurance* e nel settore della previdenza complementare mediante un'alleanza strategica conclusa con il gruppo facente capo ad AXA S.A.;
- acquisizione del 59% di Biverbanca da Intesa Sanpaolo S.p.A.

In data 14 giugno 2003 – nell'ambito del programma finalizzato all'adempimento degli obblighi relativi al trasferimento del controllo di BMPS da parte della Fondazione MPS, in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 153/1999 secondo cui le fondazioni che hanno effettuato il conferimento delle aziende bancarie non possono detenere la maggioranza dei diritti di voto sul capitale ordinario in tali aziende conferitarie (se non, in via transitoria, fino al 15 giugno 2003) – l'Assemblea Straordinaria dei soci di BMPS delibera la conversione di n. 565.939.729 azioni ordinarie possedute dalla Fondazione MPS, pari al 18,77% del capitale sociale di BMPS, in altrettante azioni privilegiate, con conseguente riduzione, a quella data, della partecipazione della Fondazione MPS dal 58,575% al 49% del capitale ordinario di BMPS.

### ***Gli anni 2008-2012***

#### **L'acquisizione di Banca Antonveneta e la conseguente riorganizzazione**

Le operazioni poste in essere nel periodo di riferimento sono sostanzialmente finalizzate all'evoluzione dell'assetto organizzativo e distributivo del Gruppo, alla valorizzazione del nuovo assetto di produzione, a una specializzazione dell'offerta di prodotto/servizio per la clientela, al miglioramento strutturale dell'efficienza operativa e all'ottimizzazione del capitale.

In data 30 maggio 2008, successivamente al rilascio del provvedimento autorizzatorio da parte di Banca d'Italia (avvenuto in data 17 marzo 2008), l'Emittente perfeziona l'acquisizione di Banca

Antonveneta da Banco Santander S.A. per un corrispettivo pari a Euro 9 miliardi, oltre a Euro 230 milioni corrispondenti agli interessi sulla predetta somma.

L'acquisizione di Banca Antonveneta è finanziata attraverso il ricorso a strumenti di capitale e di debito nonché attraverso un finanziamento ponte. In particolare, il piano di finanziamento dell'operazione è articolato nel modo seguente:

- un aumento di capitale a pagamento ai sensi dell'art. 2441, comma 1, del Codice Civile (le cui condizioni definitive sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione di BMPS in data 24 aprile 2008) che si è concluso con la sottoscrizione di nuove azioni ordinarie, di risparmio e privilegiate per un controvalore complessivo, inclusivo di sovrapprezzo, pari a Euro 4.974 milioni;
- un aumento di capitale a pagamento con esclusione del diritto di opzione mediante emissione a pagamento, con sovrapprezzo, di azioni offerte in sottoscrizione a J.P. Morgan Securities Ltd (successivamente ridenominata J.P. Morgan Securities plc) ("**J.P. Morgan**") per un controvalore complessivo di Euro 950 milioni, deliberato dal Consiglio di Amministrazione di BMPS in data 10 aprile 2008. Successivamente, in data 16 aprile 2008, BMPS ha acquistato da J.P. Morgan un diritto di usufrutto sulle citate azioni, ai sensi dell'art. 2352 del Codice Civile, di durata trentennale dietro corresponsione di un canone annuale il cui pagamento è condizionato alla presenza di utili distribuibili, al pagamento di dividendi per cassa a valere sugli utili distribuibili e per un ammontare non eccedente la differenza tra gli utili distribuibili e i dividendi corrisposti. Il diritto di voto relativo alle azioni, spettante all'usufruttuario, risulta sospeso fintantoché il diritto di usufrutto a favore di BMPS rimane in essere e sulle stesse non spetta il diritto al dividendo (per ulteriori informazioni sull'operazione, si veda il paragrafo "FRESH 2008" che segue);
- un'offerta al pubblico indistinto di un prestito obbligazionario denominato "*Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. Tasso Variabile Subordinato Upper Tier II 2008-2018*". A seguito dell'offerta, in data 15 maggio 2008 BMPS ha pertanto emesso obbligazioni per un ammontare nominale pari a Euro 2.161 milioni; e
- un finanziamento ponte stipulato in data 24 aprile 2008 con un *pool* di banche per un ammontare massimo pari a Euro 1.950 milioni, rimborsato nel corso dell'esercizio 2009, mediante la cessione di *asset* non strategici.

L'atto di fusione per incorporazione di Banca Antonveneta in BMPS viene stipulato in data 22 dicembre 2008, con decorrenza degli effetti civilistici dal 31 dicembre 2008 e contabili/fiscali dal 1° giugno 2008. Contestualmente viene conferito in una società neo costituita denominata "Banca Antonveneta S.p.A." ("**Nuova Banca Antonveneta**") (società interamente controllata da BMPS) un ramo d'azienda, del valore di Euro 3,2 miliardi, inclusivo, tra l'altro, di oltre 400 sportelli.

### FRESH 2008

Come menzionato, nell'aprile 2008 la Banca aumenta il proprio capitale sociale per n. 295.236.070 azioni ordinarie (le "**Azioni FRESH 2008**"), sottoscritte da J.P. Morgan, la quale costituisce, a favore della Banca, un diritto di usufrutto di durata trentennale sui titoli.

L'operazione, nei suoi termini essenziali, è strutturata come segue:

- a valere sulla delega conferitagli dall'Assemblea dei soci del 6 marzo 2008, in data 10 aprile 2008 il Consiglio di Amministrazione della Banca delibera un aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del Codice Civile, mediante emissione a pagamento, con sovrapprezzo, di n. 295.236.070 azioni ordinarie, da riservare in sottoscrizione a una società del gruppo facente capo a J.P. Morgan Chase & Co.;
- le azioni sono sottoscritte da J.P. Morgan al prezzo di Euro 3,218 ciascuna, per complessivi Euro 950 milioni. L'emissione dei titoli FRESH 2008 è effettuata da The Bank of New York (Luxembourg) S.A. su base fiduciaria ai sensi della legge lussemburghese;
- in data 16 aprile 2008, la Banca e J.P. Morgan, ai sensi dell'art. 2352 del Codice Civile, stipulano un contratto di usufrutto di durata trentennale, in base al quale J.P. Morgan mantiene la

nuda proprietà delle azioni, mentre la Banca ne ha l'usufrutto, suscettibile di estinguersi anticipatamente in una serie di casi (per esempio: conversione degli strumenti, offerta pubblica d'acquisto sulle azioni BMPS). Finché l'usufrutto è vigente, il diritto di voto relativo alle Azioni FRESH 2008 è sospeso e sulle stesse non spetta il diritto al dividendo mentre i diritti di opzione spettano a J.P. Morgan, che sarà tenuta a trasferirli a The Bank of New York (Luxembourg) S.A. nei termini previsti dalla documentazione relativa ai FRESH 2008 al fine del trasferimento ai titolari dei FRESH 2008 ai sensi dei termini degli strumenti medesimi;

- a sua volta, la Banca e J.P. Morgan stipulano un contratto di *swap* di durata pari alla durata di BMPS, ai sensi del quale (i) J.P. Morgan si impegna a corrispondere a BMPS, al momento della conversione dei FRESH 2008, l'importo di circa Euro 50 milioni (pari alla differenza tra il valore nominale dei FRESH 2008 – Euro 1 miliardo – e il controvalore del relativo aumento di capitale – Euro 950 milioni; e (ii) BMPS si impegna a effettuare annualmente taluni pagamenti in favore di J.P. Morgan. Tali pagamenti sono pari al risultato della moltiplicazione tra il valore medio di mercato (registrato nell'anno che precede il pagamento) di n. 295.236.070 azioni BMPS e un tasso, determinato come massimo tra 95 punti base (0,95%) e il valore del *credit default swap senior* a 5 anni di J.P. Morgan stessa, rilevato nel trimestre precedente al pagamento.

Le caratteristiche principali dei titoli FRESH 2008 sono le seguenti:

- la durata è stabilita sino alla durata dell'Emittente (attualmente 31 dicembre 2100);
- sono convertibili in azioni BMPS sulla base di un rapporto di conversione fissato al momento dell'emissione (n. 29.523,607 azioni BMPS per ogni titolo FRESH 2008, soggetto ad aggiustamento nel rapporto di (i) 1/100 per effetto del raggruppamento delle azioni BMPS eseguito in data 5 maggio 2014, (ii) 1/20 per effetto del raggruppamento delle azioni BMPS eseguito in data 18 maggio 2015 e (iii) 1/100 per effetto del raggruppamento delle azioni BMPS deliberato il 24 novembre 2016);
- la conversione può avvenire, in qualsiasi momento, a richiesta dell'investitore a partire dal 27 maggio 2008;
- la conversione è automatica in determinate ipotesi, tra le quali:
  - se il requisito patrimoniale complessivo, individuale o consolidato, della Banca scende sotto la soglia del 5% (o della diversa soglia prevista dalla normativa di vigilanza bancaria ai fini dell'assorbimento delle perdite negli strumenti innovativi di capitale);
  - se il prezzo di mercato delle azioni supera per 20 giorni su 30 giorni consecutivi di borsa aperta il prezzo soglia di Euro 1.016.136, pari al 150% del prezzo di conversione (Euro 677.424), valori aggiustati per effetto delle operazioni di raggruppamento delle azioni BMPS eseguite in data 5 maggio 2014, 18 maggio 2015 e 28 novembre 2016;
  - nel caso di inadempimento da parte della Banca agli obblighi di pagamento assunti in base al contratto di usufrutto e al contratto di *swap* sopra descritti;
  - in caso di liquidazione della Banca;
  - in determinati casi di offerta pubblica di acquisto sulla generalità delle azioni di BMPS;
  - alla scadenza degli strumenti;
- la remunerazione degli strumenti corrisponde, sostanzialmente, ai pagamenti che J.P. Morgan riceve come corrispettivo dell'usufrutto, pari al tasso Euribor 3 mesi + 425 punti base.

Il pagamento di tale canone in favore di J.P. Morgan, sulla base del contratto di usufrutto - come modificato in data 1° ottobre 2008, 16 ottobre 2008 e 31 gennaio 2012 - deve essere effettuato a determinate date di pagamento (16 gennaio, 16 aprile, 16 luglio e 16 ottobre di ogni anno) se e solo se:

- la Banca ha realizzato utili distribuibili sulla base del bilancio individuale approvato prima di tale data; e
- sempre sulla base di tale bilancio, siano stati pagati dividendi in denaro agli azionisti.

Quando entrambe le precedenti condizioni sono soddisfatte con riferimento ad un esercizio, il canone dovuto per le quattro date di pagamento successive all'Assemblea di approvazione del bilancio riferito al medesimo esercizio può essere pagato solo nei limiti della differenza fra gli utili distribuibili risultanti dal bilancio stesso e l'ammontare complessivo dei dividendi in denaro corrisposti agli azionisti.

Per informazioni in merito alla *indemnity side letter* rilasciata dalla Banca a The Bank of New York (Luxembourg) S.A. e ai conseguenti provvedimenti della Banca d'Italia e della CONSOB, con effetti sul Patrimonio di Vigilanza e sul patrimonio netto, si vedano il Capitolo 3, il Capitolo 9 e il Capitolo 20, Paragrafo 20.8 del presente Documento di Registrazione.

Da ultimo si segnala che la Fondazione MPS ha sottoscritto, in data 14 aprile 2008, *total return swap* (c.d. "**TROR**"), aventi come sottostante i FRESH 2008, con le seguenti controparti: (i) Credit Suisse International, con sottostante titoli FRESH 2008 per un valore nominale di Euro 196 milioni; (ii) Mediobanca, con sottostante titoli FRESH 2008 per un valore nominale di Euro 196 milioni; e (iii) Banca Leonardo S.p.A., con sottostante titoli FRESH 2008 per un valore nominale di Euro 98 milioni. Successivamente, in data 23 giugno 2012, la Fondazione MPS, per effetto della risoluzione dei contratti "TROR" sottoscritti con Credit Suisse International (che nel 2010 era subentrata anche nelle posizioni finanziarie di Banca Leonardo S.p.A.) e Mediobanca, riceve titoli FRESH 2008, per un valore nominale complessivo pari a Euro 490 milioni. In data 4 dicembre 2013 la Fondazione MPS comunica che, nel corso delle ultime due settimane del mese di novembre 2013, ha progressivamente ceduto l'intera quota posseduta dei titoli FRESH 2008 per un controvalore netto complessivo di Euro 95,2 milioni.

#### Ristrutturazione dell'operazione "Santorini"

Nel corso del mese di dicembre 2008, BMPS e Deutsche Bank stipulano tre distinte operazioni di *total return swap* su BTP per un valore nominale complessivo di Euro 2.000 milioni con cedola pari al 4,50% e scadenza 2018/2020, in seguito sostituiti con il BTP 6% e scadenza maggio 2031. La durata dei contratti era pari alla data di scadenza dei titoli. Tali operazioni sono state oggetto di varie ristrutturazioni/*amendment* tra il 2009 e il 2011. I contratti in essere al momento dell'accordo transattivo sottoscritto il 19 dicembre 2013, che ha comportato la chiusura anticipata dell'operazione (cfr. Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5 del presente Documento di Registrazione), prevedevano le seguenti obbligazioni reciproche:

- alla data di decorrenza del contratto (*effective date*) BMPS avrebbe consegnato a Deutsche Bank i BTP e ricevuto come corrispettivo il valore di mercato alla data stessa (Euro 2.195 milioni);
- a ogni data di stacco cedola dei BTP, BMPS avrebbe corrisposto a Deutsche Bank un rendimento variabile pari al tasso EONIA Index Swap a sei mesi maggiorato di uno *spread* pari al 2,82% e avrebbe ricevuto in cambio da Deutsche Bank un ammontare pari alle cedole dei BTP, nella misura effettivamente incassata dallo Stato italiano (emittente dei titoli) alle singole scadenze;
- alla scadenza dell'operazione, Deutsche Bank avrebbe corrisposto a BMPS un ammontare pari alla somma effettivamente incassata dal rimborso dei BTP e, a sua volta, BMPS avrebbe riconosciuto a Deutsche Bank un importo pari al valore nominale dei BTP stessi;
- in caso di *credit event* che avessero coinvolto la Repubblica Italiana (eventi che avessero comportato la dichiarazione del *default* della Repubblica Italiana), il contratto si sarebbe risolto anticipatamente. In questo caso, Deutsche Bank avrebbe avuto la facoltà di restituire a BMPS un qualsiasi titolo emesso dalla Repubblica Italiana (o l'equivalente in termini di controvalore), anche diverso dai BTP oggetto dei *total return swap*, dietro corresponsione da parte di BMPS del valore nominale del titolo.



Nel mese di luglio 2009, la Banca negozia altresì, con la finalità di ridurre il rischio di tasso dell'investimento, un *interest rate swap* “forward start” (con valuta differita) al 2011 per un nozionale di Euro 2 miliardi e avente scadenza 1° maggio 2031. Ai sensi di tale contratto, a partire dalla valuta differita:

- BMPS si era impegnata a corrispondere a Deutsche Bank un interesse al tasso fisso del 6%;
- Deutsche Bank si era impegnata a riconoscere a BMPS un pagamento parametrato al tasso Euribor 6 mesi maggiorato di uno *spread* pari all'1,485%.

Tale operazione era soggetta all'obbligo di c.d. collateralizzazione o marginazione su base giornaliera.

Nel tempo, al fine di gestire il rischio di tasso complessivo del *banking book*, il contratto di *interest rate swap* è stato parzialmente estinto anticipatamente e alla data dell'accordo transattivo con Deutsche Bank, ossia il 19 dicembre 2013, risultava in essere per un valore nominale pari a Euro 1,7 miliardi.

Tale operazione è stata, nel mese di dicembre 2013, oggetto di un accordo transattivo che ha determinato la chiusura dell'operazione (sul punto cfr. *infra* Paragrafo “Operazione ‘Santorini’ – accordo transattivo”).

#### Ristrutturazione delle note “Alexandria”

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, la Banca pone in essere con la controparte Nomura l'operazione denominata “Alexandria”.

Tale operazione presentava le seguenti caratteristiche contrattuali:

- i titoli oggetto dell'operazione erano, in termini di valore nominale, Euro 3.050 milioni di BTP con cedola pari al 5% e scadenza 2034; la durata dei contratti era pari alla data di scadenza dei titoli;
- BMPS aveva acquistato a termine i titoli da Nomura mediante contratti *forward* stipulati a partire dal 3 agosto 2009 e fino al 18 settembre 2009, con data di *settlement* pari al 28 settembre 2009;
- i titoli acquistati erano stati contestualmente interamente coperti dalle fluttuazioni dei tassi di interesse mediante stipula di contratti di *asset swap*, negoziati con la stessa Nomura; in base a tali contratti, BMPS si era impegnata a corrispondere alla controparte, sul nominale di Euro 3.050 milioni, un tasso di interesse fisso pari al 5% (corrispondente al tasso cedolare dei BTP), ricevendo un pagamento indicizzato al tasso Euribor 3 mesi maggiorato di uno *spread* medio pari a 98 punti base;
- BMPS aveva stipulato con Nomura un'operazione di *long term repo*, con sottostante il BTP 5% 2034, caratterizzata da medesimo ammontare nominale e medesima scadenza; in base a tale contratto, BMPS aveva ceduto a pronti i titoli a Nomura, ricevendo un corrispettivo pari a Euro 3.102 milioni comprensivo del rateo di interessi maturato. A ogni data di stacco cedolare, BMPS riceveva dalla controparte sul valore nominale la cedola pari al 5% e pagava trimestralmente un ammontare indicizzato al tasso Euribor 3 mesi maggiorato di uno *spread* pari a 59,15 punti base, calcolato sull'ammontare monetario ricevuto;
- alla scadenza dell'operazione, in assenza di *default* della Repubblica Italiana la transazione sarebbe stata regolata come un normale PCT e, quindi, con la consegna dei titoli a fronte del pagamento di un corrispettivo di cassa;
- in caso di *credit event* che coinvolgano la Repubblica Italiana (mancato pagamento, moratoria, rifiuto ad adempiere o ristrutturazione della Repubblica Italiana stessa), il contratto si sarebbe risolto anticipatamente. In questo caso, Nomura avrebbe avuto la facoltà di restituire a BMPS un qualsiasi titolo emesso dalla Repubblica Italiana, anche diverso dai BTP oggetto del *long term repo*, dietro corresponsione da parte di BMPS dell'ammontare ricevuto;

- BMPS aveva inoltre concesso a Nomura una linea di credito (*repo facility*) con scadenza 1° settembre 2040 (ma con facoltà da parte di Nomura di estenderne la scadenza al 1° settembre 2045), mediante la quale Nomura aveva la facoltà di utilizzare una linea di credito fino a un valore massimo di Euro 3.050 milioni, consegnando a BMPS medesima BTP o titoli simili per un nominale equivalente. In caso di utilizzo della linea di credito, BMPS percepiva un interesse indicizzato al tasso Euribor 3 mesi sul finanziamento concesso. BMPS percepiva inoltre una commissione pari a 5 punti base calcolata sull'ammontare della linea di credito concessa (Euro 3.050 milioni), a prescindere dal suo effettivo utilizzo.

Tale operazione era inoltre soggetta all'obbligo di c.d. collateralizzazione o marginazione su base giornaliera. Le parti dovevano pertanto versare i c.d. margini di garanzia per assicurare la liquidabilità delle transazioni in ogni momento, in caso di chiusura anticipata dovuta all'inadempimento dell'altra parte.

Tale operazione è stata, nel mese di settembre 2015, oggetto di un accordo transattivo che ha determinato la chiusura dell'operazione (sul punto cfr. *infra* Paragrafo “Operazione ‘Alexandria’ – accordo transattivo”).

#### Gli esercizi sul capitale delle banche condotti dall'EBA e le misure di rafforzamento patrimoniale adottate da BMPS

Nel corso dell'esercizio 2011, l'EBA e le autorità di vigilanza nazionali degli Stati membri conducono, con la collaborazione del Comitato europeo per il rischio sistemico (ESRB), della BCE e della Commissione europea, un esercizio di *stress* sul sistema bancario dell'Unione europea (lo “**Stress Test 2011**”).

Lo Stress Test 2011, condotto a livello consolidato, riguarda complessivamente 90 gruppi bancari di 21 Stati membri – tra cui il Gruppo Bancario Montepaschi – e si pone come obiettivo quello di valutare la resistenza delle banche europee a un ipotetico grave inasprimento delle condizioni economiche (c.d. *shock*) e la rispettiva solvibilità nel caso di eventuali situazioni di *stress* riconducibili a determinate condizioni restrittive. I risultati dello Stress Test 2011 evidenziano che BMPS soddisfa il *benchmark* di patrimonializzazione fissato ai fini dello *stress test* e continuerà a garantire il mantenimento dell'opportuno livello di capitalizzazione.

Sempre nel corso del 2011, in seguito all'inasprirsi delle tensioni sui mercati dei debiti sovrani, il Consiglio dei capi di Stato e di governo dell'Unione europea nella riunione del 26 ottobre 2011 approva il “pacchetto per il settore bancario” volto a ristabilire la fiducia nel settore bancario mediante garanzie sul finanziamento a medio termine e mediante un rafforzamento del capitale delle banche attraverso la costituzione di un *buffer* straordinario e temporaneo tale da consentire il raggiungimento di un Core Tier 1 Ratio del 9% entro il 30 giugno 2012.

Tale esercizio, che vede coinvolte 71 banche internazionali e che si conclude in data 8 dicembre 2011, porta all'emanazione da parte dell'EBA di una Raccomandazione formale relativa alle esigenze di ricapitalizzazione delle banche. Con riferimento all'Emittente, tale raccomandazione evidenzia un'esigenza di rafforzamento patrimoniale pari a Euro 3.267 milioni (tale *deficit* patrimoniale tiene già conto dell'aumento di capitale realizzato dall'Emittente nel 2011 e meglio descritto nel prosieguo). In relazione a ciò, il Gruppo presenta alla Banca d'Italia un piano d'intervento – da condividere nell'ambito dei collegi dei supervisor e con l'EBA – per il raggiungimento dell'obiettivo del 9% di Core Tier 1 Ratio entro i termini stabiliti.

In attuazione di tale piano d'intervento, l'Emittente procede nel corso del 2011:

- alla conversione in azioni BMPS del titolo obbligazionario convertibile FRESH 2003. Dopo l'operazione di riacquisto di detti titoli, per un controvalore di Euro 152,2 milioni, effettuata in occasione dell'aumento di capitale conclusosi il 20 luglio 2011, in data 30 dicembre 2011 BMPS riceve un'ulteriore richiesta di conversione, per un ammontare complessivo di Euro 289,8 milioni, a fronte della quale sono state emesse n. 136.698.112 azioni ordinarie BMPS al prezzo di conversione di Euro 2,12; e

- alla riduzione degli RWA in conseguenza della dinamica complessiva degli attivi, della loro continua rimodulazione indirizzata all'assunzione di impieghi meno rischiosi e/o maggiormente garantiti e, infine, degli ordinari interventi manutentivi sui parametri di misurazione del rischio.

Contestualmente ai sopraccennati esercizi svolti dall'EBA, l'Assemblea Straordinaria dei soci, in data 6 giugno 2011, conferisce al Consiglio di Amministrazione la delega ad aumentare il capitale sociale per un importo massimo di Euro 2.471 milioni, da offrire in opzione agli aventi diritto, e delibera l'eliminazione dell'indicazione del valore nominale delle azioni BMPS.

Il suddetto aumento di capitale rientra negli interventi di riqualificazione e rafforzamento del patrimonio, in linea con gli orientamenti della normativa di Basilea 3.

La delega è esercitata dal Consiglio di Amministrazione in data 7 giugno 2011 e in data 20 luglio 2011, si conclude l'aumento di capitale in opzione a pagamento con l'integrale sottoscrizione delle n. 4.824.826.434 azioni ordinarie di nuova emissione, pari al 41,79% del nuovo capitale sociale, per un controvalore complessivo di Euro 2.152 milioni, senza l'intervento del consorzio di garanzia. In particolare, nel periodo compreso tra il 20 giugno 2011 e l'8 luglio 2011, vengono esercitati n. 6.694.944.400 diritti di opzione e quindi sottoscritte complessivamente n. 4.820.359.968 azioni ordinarie BMPS di nuova emissione, pari al 99,91% del totale delle azioni offerte, per un controvalore complessivo di Euro 2.150 milioni. Tutti i n. 6.203.425 diritti di opzione non esercitati al termine del periodo di offerta vengono venduti il 13 luglio 2011 (nella prima seduta dell'offerta in Borsa dei diritti inoptati da parte di BMPS, per il tramite di Mediobanca, ai sensi dell'art. 2441, terzo comma, del Codice Civile) e successivamente esercitati entro il 20 luglio 2011 con la sottoscrizione di n. 4.466.466 azioni ordinarie di nuova emissione, pari allo 0,09% delle azioni offerte, per un controvalore totale di Euro 2 milioni.

\* \* \* \* \*

A partire dal 2009 il Gruppo avvia altresì un processo di dismissione di alcuni sportelli concentrati principalmente in Toscana, Umbria e Lazio. In particolare, a partire dal 2009, vengono ceduti 15 sportelli a Banca Popolare di Puglia e Basilicata S.c. a r.l. nel settembre 2009, 22 sportelli a Banca Carige S.p.A. nel maggio 2010 e 50 sportelli a Banca CR Firenze S.p.A. (Gruppo Intesa Sanpaolo) nel giugno 2010.

Nel marzo del 2009, BMPS incorpora la controllata Banca Toscana S.p.A., realizzando, così, l'obiettivo di creare un'unica banca sul territorio. L'operazione, autorizzata dalla Banca d'Italia in data 23 gennaio 2009, ha efficacia civilistica a fare data dal 29 marzo 2009.

Sempre nel corso del 2009 viene ultimato il riassetto del comparto *asset management* del Gruppo anche mediante una *partnership* con il gruppo facente capo a Clessidra SGR S.p.A. che porta alla creazione del "Gruppo Prima".

Nel 2009, inoltre, il Gruppo continua il proprio progetto di riassetto del comparto immobiliare, anche mediante la costituzione di una società (Perimetro Gestione Proprietà Immobiliari S.c.p.a., controllata da soggetti esterni al Gruppo e in cui il Gruppo detiene una partecipazione pari al 7,9% con diritto di voto), alla quale viene conferito un ramo d'azienda da parte di MPS Immobiliare.

Nel dicembre del 2009, il MEF autorizza la sottoscrizione di strumenti finanziari di debito convertibili in azioni ordinarie dell'Emittente da emettersi da parte di BMPS per un ammontare pari a Euro 1,9 miliardi (c.d. "**Tremonti Bond**").

Nel 2010, nell'ambito di un ampio progetto di riorganizzazione del Gruppo, si perfezionano talune rilevanti operazioni di natura straordinaria, tra cui:

- la fusione per incorporazione di MPS Banca Personale S.p.A. in BMPS;
- la fusione per incorporazione di MPS SIM S.p.A. in BMPS;
- la fusione per incorporazione dei veicoli Antenore Finance S.p.A., Theano Finance S.p.A., Siena Mortgages 00-1 S.p.A. e Ulisse S.p.A. in liquidazione in BMPS;
- la scissione parziale da parte di Nuova Banca Antonveneta del ramo d'azienda bancario composto da 13 filiali (nelle province di Novara, Verbania, Torino e Alessandria) a favore di Biverbanca;
- la fusione per incorporazione di Paschi Gestioni Immobiliari S.p.A. e di MPS Investments S.p.A. in BMPS; e
- la scissione parziale di MPS Immobiliare a favore di BMPS e di Nuova Banca Antonveneta.

Nel febbraio del 2010, nell'ottica di rafforzare la propria presenza nel settore della *bancassurance*, BMPS estende l'accordo di alleanza strategica con il gruppo facente capo ad AXA S.A. anche alla rete distributiva rappresentata dalle 1.000 filiali di Nuova Banca Antonveneta, a fronte di un corrispettivo di Euro 240 milioni.

Nel corso del 2010, nuove importanti iniziative vengono assunte nell'ambito del progetto di riassetto del comparto dell'*asset management*. In particolare, BMPS sigla un'alleanza con il gruppo Banca Popolare di Milano, che prevede la progressiva integrazione societaria tra il Gruppo Prima e Anima SGR S.p.A. In forza di tale accordo BMPS, Clessidra e gruppo Banca Popolare di Milano concordano di sviluppare un'alleanza strategica attraverso una nuova entità societaria, Anima Holding (di cui BMPS detiene il 22,24%) che procederà all'acquisizione dell'intero capitale di Prima Holding (che a sua volta detiene il 100% di Prima SGR S.p.A.) e di Anima SGR S.p.A. Con il *closing* dell'operazione avvenuto alla fine di dicembre 2010, Anima Holding diventa il maggior operatore indipendente nel settore dell'*asset management* in Italia, con oltre Euro 40 miliardi di *asset* in gestione (cfr. Capitolo 22, Paragrafo 22.7 del presente Documento di Registrazione).

L'intera partecipazione di BMPS in Anima Holding verrà successivamente alienata, in data 25 giugno 2015 a Poste Italiane S.p.A.. Per maggiori informazioni in merito a tale operazione di cessione si rinvia al Capitolo 22, Paragrafo 22.8 del presente Documento di Registrazione.

In data 18 gennaio 2011, BMPS comunica la decisione di incrementare lo *spread* per gli strumenti del tipo *Preferred Securities* emessi da MPS Capital Trust I per Euro 350 milioni e da Antonveneta Capital Trust I per Euro 80 milioni, non rimborsando tali strumenti alla prima data utile per il rimborso (rispettivamente, il 7 febbraio 2011 e il 21 marzo 2011). La misura dell'aumento dello *spread* è stabilita in modo tale da allineare la remunerazione delle *Preferred Securities* a quella risultante dalle condizioni di mercato del momento per titoli con caratteristiche simili, anche alla luce della durata residua degli strumenti in questione.

Nel mese di aprile del 2011 vengono costituite Aiace Reoco S.r.l. ed Enea Reoco S.r.l., società interamente controllate da MPS Gestione Crediti Banca, per lo svolgimento di attività immobiliare tipicamente collegata alla gestione del recupero dei crediti, con lo scopo di valorizzare gli immobili a garanzia dei crediti stessi attraverso l'acquisizione (stragiudiziale o in asta) e la successiva rivendita dei cespiti.

In data 2 febbraio 2011 e 9 marzo 2011, vengono perfezionate due emissioni di obbligazioni bancarie garantite destinate all'Euromercato, entrambe effettuate a valere sul programma da Euro 10 miliardi annunciato a fine giugno 2010 e interamente assistito da mutui residenziali del Gruppo. La prima operazione, di ammontare pari a Euro 1 miliardo, ha una scadenza a 7 anni con struttura a tasso fisso e prevede una cedola annuale del 5% pari a un rendimento del 5,056% (equivalente al tasso *mid-swap* dell'Euro a 7 anni maggiorato di uno *spread* di 185 punti base). La seconda operazione, di ammontare pari a Euro 1,25 miliardi, ha una scadenza a 5 anni e mezzo con struttura a tasso fisso e prevede una cedola annuale del 4,875% pari ad un rendimento del 4,882% (equivalente al tasso *mid-swap* interpolato maggiorato di uno *spread* di 180 punti base). Entrambe le operazioni sono destinate a

investitori istituzionali qualificati e ad intermediari finanziari. Successivamente sono state realizzate altre emissioni di obbligazioni bancarie garantite a valere sul suddetto programma.

Con efficacia giuridica dal 1° maggio 2011, MPS Commerciale Leasing S.p.A. viene fusa per incorporazione in MPS Leasing & Factoring.

Il 30 giugno 2011 viene perfezionata la cessione totalitaria della controllata indiretta Monte Paschi Monaco SAM con un apporto all'utile netto del Gruppo per Euro 9,7 milioni.

In data 23 settembre 2011, BMPS comunica la decisione di incrementare lo *spread* per lo strumento del tipo *Preferred Securities* emesso da Antonveneta Capital Trust II per Euro 220 milioni non provvedendo a rimborsare, pertanto, tale strumento in occasione della prima data utile per il rimborso (prevista per il 27 settembre 2011). Il nuovo *spread* sul tasso Euribor a tre mesi è fissato a 630 punti base, con decorrenza dalla prima data utile per il rimborso (27 dicembre 2011), in sostituzione del livello previsto contrattualmente. Lo *spread* dell'emissione risulta in questo modo allineato al livello stabilito per gli altri due strumenti del tipo *Preferred Securities* del Gruppo (*cf. supra*), non rimborsati il 7 febbraio 2011 e il 21 marzo 2011, la cui remunerazione è stata aumentata a 630 punti base sul tasso Euribor a tre mesi. La decisione viene assunta in considerazione di circostanze eccezionali relative alle tensioni di mercato e alla persistente incertezza del quadro normativo.

In data 30 settembre 2011, si conclude la procedura di conferimento ad apporto del complesso immobiliare situato in Roma tra via dei Normanni, via Labicana e via San Giovanni in Laterano (già sede del Centro Esattoriale) a un fondo immobiliare chiuso gestito da Mittel R.E. SGR S.p.A. La definizione dell'operazione comporta un beneficio di 3 punti base sul Tier 1.

A partire dal 30 settembre 2011, a seguito del riconoscimento prudenziale delle condizioni previste dalla normativa di vigilanza, vengono acquisiti i benefici patrimoniali derivanti dall'operazione di valorizzazione del patrimonio immobiliare, quantificabili in un aumento di circa 40 punti base del Tier 1.

In data 26 ottobre 2011, viene perfezionata la cessione di una quota della controllata indiretta MPVenture SGR S.p.A. (al tempo MPS Venture SGR S.p.A.) (cessione di una quota pari al 22% con conseguente riduzione dell'interessenza al 48% e passaggio della società dal controllo al collegamento), con un apporto all'utile netto del Gruppo per Euro 8 milioni. MPVenture SGR S.p.A. è successivamente interamente ceduta nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014.

Nel corso del 2012 si insedia un nuovo Consiglio di Amministrazione, viene nominato - per la prima volta - un Amministratore Delegato e rinnovato il *top management*. Di conseguenza, nel corso dell'esercizio, viene ridisegnato l'assetto organizzativo della Banca, con l'obiettivo di semplificarne la struttura e di garantire l'adeguatezza della stessa rispetto agli sviluppi del mercato di riferimento.

Inoltre, proseguono le iniziative di rafforzamento patrimoniale iniziate nel 2011 e volte a raggiungere un Core Tier 1 Ratio del 9% entro la fine di giugno 2012. In particolare, nel corso del primo semestre dell'anno, l'Emittente procede: (i) all'aumento del capitale sociale a titolo gratuito, ai sensi dell'art. 2442 del Codice Civile, per un importo di Euro 752 milioni tramite il passaggio a capitale sociale del fondo sovrapprezzo relativo alle n. 295.236.070 Azioni FRESH 2008; e (ii) alla conversione alla pari di tutte le n. 18.864.340 azioni di risparmio in azioni ordinarie.

In data 26 giugno 2012 il Consiglio di Amministrazione approva il piano industriale del Gruppo Montepaschi per il periodo 2012-2015, successivamente superato dall'approvazione del piano industriale per il periodo 2013 - 2017, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 28 novembre 2013, che declina in dettaglio le linee strategiche e operative del Piano di Ristrutturazione, (per maggiori informazioni in merito al Piano di Ristrutturazione si veda il sottoparagrafo "Anno 2013" che segue). In merito si precisa, peraltro, che, in data 8 maggio 2015, il Consiglio di Amministrazione della Banca ha ritenuto opportuno procedere a un aggiornamento degli obiettivi economici e patrimoniali del Gruppo previsti nel Piano di Ristrutturazione, individuando dei nuovi obiettivi economici e patrimoniali riferiti al periodo 2015-2018.

Per quanto concerne la struttura del Gruppo, nel corso del 2012 (i) vengono approvati dall'Assemblea Straordinaria due progetti di fusione per incorporazione di Agrisviluppo S.p.A. e di Ulisse 2 S.p.A.

nella Capogruppo; e (ii) si perfeziona la cessione della partecipazione del 60,42% del capitale sociale di Biverbanca alla Cassa di Risparmio di Asti S.p.A.. Inoltre, la Banca comunica la disdetta dell'accordo parasociale relativo alla Banca Popolare di Spoleto.

Infine, nel mese di giugno 2012 BPMS promuove un'offerta di scambio in relazione a nove serie di titoli subordinati (*Tier 1, Upper Tier 2 e Lower Tier 2*). Agli aderenti a detta offerta sono offerti titoli senior a tasso fisso, da emettere nell'ambito del *Debt Issuance Programme*. Al termine del periodo di offerta sono (i) accettati titoli per complessivi Euro 1.007 milioni, in termini di valore nominale/*liquidation preference*, corrispondenti al 30,74% del valore nominale/*liquidation preference* complessivo dei titoli in circolazione, e (ii) la Banca emette nuovi titoli per un ammontare complessivo in termini di valore nominale pari a Euro 790 milioni. Il perfezionamento dell'operazione consente al Gruppo di registrare una plusvalenza lorda pari a Euro 227 milioni.

### **Anno 2013**

Nel corso del 2013, intervengono ulteriori modifiche nell'assetto organizzativo della Banca, tra cui:

- costituzione dello Staff Gestione Grandi Rischi a riporto dell'Amministratore Delegato/Direttore Generale;
- costituzione dell'Area Recupero Crediti (ora Area Rischio Anomalo e Recupero Crediti) a riporto della Direzione Crediti, a seguito della fusione per incorporazione in BMPS di MPS Gestione Crediti Banca;
- trasferimento dell'Area Compliance nella Direzione Risk Management, che ha assunto la nuova denominazione di Direzione Rischi;
- costituzione e trasferimento dell'Area Legale e Societario a riporto dell'Amministratore Delegato/Direttore Generale e contestuale chiusura della Direzione Compliance e Legale;
- costituzione della nuova Area Private Banking; e
- costituzione dell'Area Sviluppo Banca On Line a riporto diretto dell'Amministratore Delegato/Direttore Generale.

Inoltre, nell'ambito delle iniziative di rinnovamento del *management*, sono assunti i nuovi responsabili dell'Area Legale e Societario, dei servizi di "banca on-line" e dell'Area Amministrazione e Bilancio.

Il 1° marzo 2013 vengono avviate da parte del Consiglio di Amministrazione di BMPS azioni di responsabilità e risarcitorie in relazione ad alcune operazioni strutturate effettuate in esercizi precedenti. In particolare, la Banca, in forza di delibera del Consiglio di Amministrazione, promuove avanti il Tribunale Civile di Firenze le seguenti azioni giudiziarie e precisamente:

- nei confronti dell'ex Presidente Giuseppe Mussari e dell'ex Direttore Generale Antonio Vigni un'azione di responsabilità sociale, e nei confronti di Nomura un'azione di responsabilità extracontrattuale per concorso della stessa con i predetti esponenti della Banca, in relazione all'operazione di ristrutturazione finanziaria concernente le *note* "Alexandria" posta in essere nel luglio-ottobre 2009; con tale azione viene chiesta la condanna in solido delle parti convenute al risarcimento dei danni subiti e *subendi* dalla Banca per effetto della contestata operazione. Le richieste nei confronti di Nomura vengono rinunciate in data 23 settembre 2015 nell'ambito dell'accordo transattivo stipulato con la stessa Nomura (sul punto cfr. *infra* Paragrafo "Operazione 'Alexandria' – accordo transattivo");
- nei confronti dell'ex Direttore Generale Antonio Vigni un'azione di responsabilità sociale, e nei confronti di Deutsche Bank AG un'azione di responsabilità extracontrattuale per concorso della stessa con il predetto esponente della Banca, in relazione alle operazioni di *total return swap* poste in essere nel dicembre 2008 con riferimento alla società veicolo Santorini Investment Ltd; con tale azione viene chiesta la condanna in solido delle parti convenute al risarcimento dei danni subiti e *subendi* dalla Banca per effetto delle contestate operazioni (cfr. il Capitolo 20, Paragrafo 20.8.1.4 del presente Documento di Registrazione). Le richieste nei confronti di

Deutsche Bank AG vengono rinunciate in data 19 dicembre 2013 nell'ambito dell'accordo transattivo stipulato con la stessa Deutsche Bank AG (sul punto cfr. *infra* Paragrafo "Operazione 'Santorini' – accordo transattivo");

Sempre il 1° marzo 2013 BMPS e le organizzazioni sindacali (FABI – Federazione Autonoma Bancari Italiani; FIBA – Federazione Italiana Bancari e Assicurativi; UGL – Unione Generale del Lavoro e UILCA – UIL Credito, Esattorie e Assicurazioni) definiscono l'integrale accoglimento delle richieste dei dipendenti di aderire al Fondo di Solidarietà, in attuazione dell'accordo raggiunto tra le stesse parti il 19 dicembre 2012 sul piano industriale del Gruppo per il periodo 2012-2015. A seguito delle determinazioni assunte, le uscite anticipate dal servizio riguarderanno circa 1.660 dipendenti.

Il 28 marzo 2013 il Consiglio di Amministrazione di BMPS approva i risultati dell'esercizio 2012 e delibera di convocare l'Assemblea Ordinaria dei soci per il 29 e 30 aprile 2013, rispettivamente in prima e seconda convocazione, chiamata tra l'altro ad approvare il bilancio di esercizio e consolidato al 31 dicembre 2012 e a deliberare in merito alla promozione dell'azione di responsabilità, ai sensi dell'art. 2393 del Codice Civile, nei confronti degli *ex* esponenti aziendali.

In data 23 aprile 2013 viene sottoscritto l'atto di fusione per incorporazione di Nuova Banca Antonveneta in BMPS, con decorrenza degli effetti civilistici dal 28 aprile 2013 e degli effetti contabili e fiscali dal 1° gennaio 2013.

In data 29 aprile 2013 l'Assemblea Ordinaria dei soci dell'Emittente approva, tra l'altro, il bilancio di esercizio e consolidato al 31 dicembre 2012 e ratifica la delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione in merito all'azione di responsabilità promossa in data 1° marzo 2013 nei confronti degli *ex* esponenti aziendali.

In data 6 maggio 2013 viene sottoscritto l'atto di fusione per incorporazione di MPS Gestione Crediti Banca in BMPS, con decorrenza degli effetti civilistici dal 12 maggio 2013 e degli effetti contabili e fiscali dal 1° gennaio 2013.

Il 5 luglio 2013 viene confermato che, per effetto della disdetta comunicata il 27 luglio 2012 da BMPS a Spoleto Credito e Servizi, in data 30 giugno 2013 si scioglie l'accordo parasociale tra le due società.

In data 18 luglio 2013 l'Assemblea Straordinaria dei soci dell'Emittente delibera alcune modifiche statutarie riguardanti principalmente l'eliminazione del limite al possesso azionario del 4%, l'inserimento del limite massimo di due mandati consecutivi successivi al primo per i membri del Consiglio di Amministrazione (ad eccezione dell'Amministratore Delegato uscente), il recepimento della nuova disciplina in materia di "quote di genere" e l'introduzione del limite di età per i membri del Consiglio di Amministrazione, per il Presidente e per l'Amministratore Delegato (rispettivamente di 75 anni, 70 anni e 67 anni). L'Assemblea delibera poi, in sede ordinaria, tra l'altro, l'elezione del Dott. Franco Michelotti alla carica di sindaco supplente in sostituzione del Prof. Gianni Tarozzi dimessosi a maggio.

In data 8 novembre 2013 viene costituita Banca Widiba, società interamente controllata da BMPS, che svolgerà l'attività di banca *on-line* per il Gruppo a partire dal secondo semestre 2014. In particolare, con delibera n. 252/2014, la Banca d'Italia ha autorizzato Banca Widiba all'esercizio dell'attività bancaria e alla prestazione dei servizi di investimento di cui all'art. 1, comma 5, lett. a) (*negoiazione per conto proprio*), b) (*esecuzione di ordini per conto dei clienti*), c) (*sottoscrizione e/o collocamento con assunzione a fermo ovvero con assunzione di garanzia nei confronti dell'emittente*), c-bis) (*collocamento senza assunzione a fermo né assunzione di garanzia nei confronti dell'emittente*), d) (*gestione di portafogli*), e) (*ricezione e trasmissione di ordini*) e f) (*consulenza in materia di investimenti*) del TUF.

### Nuovi Strumenti Finanziari

Ad esito dell'esercizio sul capitale condotto dall'EBA negli ultimi mesi del 2011 finalizzato a ripristinare la fiducia nel settore bancario europeo a seguito delle tensioni sui mercati dei titoli di

debito degli emittenti sovrani, conclusosi poi con la verifica sui dati al 30 giugno 2012, viene rilevato un fabbisogno di capitale della Banca necessario al raggiungimento di un Core Tier 1 Ratio pari al 9% pari a Euro 3.267 milioni, includendo in tale obiettivo anche la minore valutazione, alla data del 30 settembre 2011, delle esposizioni verso gli emittenti sovrani per tener conto delle preoccupazioni dei mercati per il rischio sovrano. Al fine della copertura di tale *shortfall* di capitale, la Banca – in accordo con l’Autorità di Vigilanza e il MEF – individua come strumento idoneo allo scopo l’emissione dei Nuovi Strumenti Finanziari da sottoscrivere da parte del MEF computabili nel Patrimonio di Vigilanza (Core Tier 1).

Il 28 novembre 2012 il Consiglio di Amministrazione di BMPS delibera quindi l’emissione dei Nuovi Strumenti Finanziari per un importo di Euro 3,9 miliardi.

Il 25 gennaio 2013 l’Assemblea Straordinaria dei soci dell’Emittente delibera di attribuire al Consiglio di Amministrazione le deleghe per aumentare il capitale sociale, con esclusione del diritto di opzione, per un controvalore massimo di Euro 4.500 milioni, al servizio esclusivo dell’esercizio della facoltà di conversione da parte della Banca dei Nuovi Strumenti Finanziari e/o per aumentare il capitale sociale, sempre con esclusione del diritto di opzione, ai sensi degli articoli 2443 e 2441, comma 5, del Codice Civile, mediante emissione di azioni ordinarie per un controvalore massimo di Euro 2.000 milioni, al servizio esclusivo del pagamento in azioni degli interessi da corrispondersi ai sensi della normativa relativa ai Nuovi Strumenti Finanziari.

Il 28 febbraio 2013 viene completata l’emissione dei Nuovi Strumenti Finanziari. In particolare, il MEF sottoscrive i Nuovi Strumenti Finanziari emessi dalla Banca per un ammontare complessivo di Euro 4.071 milioni, di cui Euro 1.900 milioni ai fini dell’integrale sostituzione dei c.d. Tremonti Bond emessi dalla Banca nel 2009 ed Euro 171 milioni, con data di godimento 1° luglio 2013, a titolo di pagamento degli interessi maturati sino al 31 dicembre 2012 sui c.d. Tremonti Bond in considerazione della perdita di esercizio rilevata nel 2012.

In merito al riscatto e integrale rimborso dei Nuovi Strumenti Finanziari, cfr. *infra* Paragrafi “Anno 2014” e “Anno 2015”.

Per ulteriori informazioni sui termini e condizioni dei Nuovi Strumenti Finanziari si rinvia al Capitolo 22, Paragrafo 22.4 del presente Documento di Registrazione.

### Piano di Ristrutturazione

In data 7 ottobre 2013 il Consiglio di Amministrazione di BMPS approva il Piano di Ristrutturazione, elaborato secondo le linee guida condivise con il MEF e i competenti uffici della Commissione europea.

Il Piano di Ristrutturazione viene trasmesso al MEF per la successiva notifica alla Commissione Europea, che comunica l’approvazione del Piano di Ristrutturazione in data 27 novembre 2013.

Il Piano di Ristrutturazione prevede il raggiungimento di un utile netto di circa Euro 900 milioni e un ROTE di circa il 9% entro il 2017. Tra gli obiettivi che il Piano di Ristrutturazione si pone di conseguire al 2017 si ricordano: (i) la riduzione del numero di dipendenti per circa 8.000 unità; (ii) la riduzione delle altre spese amministrative per circa Euro 440 milioni nel periodo 2013-2017; (iii) la chiusura di complessive 550 filiali domestiche entro il 2015 (incluse le 335 già chiuse tra dicembre 2012 e giugno 2013); (iv) una crescita dei ricavi (in termini di CAGR nel periodo 2013-2017) pari al 0,8%; (v) una diminuzione dei costi operativi (sempre in termini di CAGR nel periodo 2013-2017) pari al 2,1%; (vi) un rapporto costi/ricavi pari a circa il 50%; (vii) la riduzione del costo del credito a 90 punti base<sup>12</sup>; (viii) un rapporto tra impieghi e raccolta diretta complessiva pari a circa il 90% (circa il 101% al netto della raccolta istituzionale); e (ix) un livello di Common Equity Tier 1 Ratio “*phased in*” pari a circa il 10%.

---

<sup>12</sup> Calcolato escludendo dagli impieghi di bilancio i crediti rappresentati da titoli. Includendo tale componente, il costo del credito passerebbe a 88 punti base.



Nel contesto del Piano di Ristrutturazione, sono previste iniziative volte a consentire il rimborso totale dei Nuovi Strumenti Finanziari in via integrale entro il 2017, obiettivo raggiunto in data 15 giugno 2015 - sul punto cfr. *infra* Paragrafo “Anno 2015”.

Inoltre, nel contesto della procedura per gli aiuti di Stato e dell’emissione dei Nuovi Strumenti Finanziari, la Banca ha assunto determinati impegni nei confronti del MEF (speculari a quelli richiesti alla Repubblica Italiana nel corso della procedura relativa all’approvazione del Piano di Ristrutturazione da parte della Commissione Europea) la cui durata, salvo ove diversamente indicato, si estende dalla data di approvazione del Piano di Ristrutturazione da parte della Commissione europea (27 novembre 2013) fino al 31 dicembre 2017. Di seguito si riassumono i principali impegni assunti, sostanzialmente in linea con quanto reso pubblico dalla Commissione europea in relazione agli impegni assunti dalla Repubblica Italiana:

- Monitoraggio degli impegni: l’implementazione degli impegni assunti dalla Banca è monitorata nel continuo da Degroof Petercam Finance, quale fiduciario indipendente. Il *Monitoring Trustee* è stato nominato dalla Banca in data 28 aprile 2014 previa approvazione da parte della Commissione Europea ed è remunerato per tale attività dalla Banca stessa. Il mandato del *Monitoring Trustee* si concluderà al termine del periodo coperto dall’arco temporale del Piano (*i.e.*, 2017);
- Riduzione degli attivi: la Banca si è impegnata a ridurre l’attivo totale di bilancio secondo quanto previsto nel Piano di Ristrutturazione, con un margine di tolleranza del 10% per il periodo 2013-2016 (ma nessun margine per il 2017);
- Riduzione dei titoli di Stato italiani nel portafoglio AFS: la Banca si è impegnata a ridurre i titoli di Stato italiani detenuti nel portafoglio AFS fino a un valore nominale di Euro 17 miliardi al 2017, con un’ulteriore riduzione per un importo individuato nell’ambito degli impegni nel caso in cui le operazioni “Alexandria” e/o “Santorini” venissero chiuse a seguito di una favorevole conclusione dei procedimenti giudiziari in corso. La dimensione del portafoglio non potrà superare in alcun momento un determinato valore fissato nell’ambito degli impegni. I titoli di Stato italiani a scadenza nel periodo 2013-2017 potranno essere sostituiti solo da titoli con una *duration* non superiore a 3 anni (con un margine di tolleranza di 1 mese), mentre i titoli di Stato italiani non a scadenza nel suddetto periodo potranno essere sostituiti solo con titoli aventi, al momento dell’acquisto, una *duration* non superiore a quella dei titoli sostituiti. In seguito alla chiusura anticipata dell’operazione “Santorini”, successivamente alla sottoscrizione dell’accordo transattivo in data 19 dicembre 2013 (*cfr.* Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5 del presente Documento di Registrazione), e della chiusura anticipata dell’operazione “Alexandria”, conclusa transattivamente nel settembre 2015, l’obiettivo di riduzione al 2017 è stato rideterminato in Euro 14 miliardi;
- Cessione di partecipazioni: la Banca dovrà cedere le partecipazioni in Consum.it, in MPS Leasing & Factoring (ramo *leasing*), in MP Banque e in MP Belgio. Le suddette cessioni potranno essere rinviate di dodici mesi qualora le offerte pervenute fossero inferiori al valore contabile della partecipazione o tali da generare una perdita nel bilancio consolidato della Banca. In caso non si addivenisse alla vendita entro il periodo previsto, sarà conferito mandato esclusivo a un soggetto terzo (il “**Divestiture Trustee**”) per realizzare tali cessioni. Nel caso in cui il Divestiture Trustee non fosse in grado di realizzare una o più delle suddette cessioni senza che ciò generi una perdita eccessiva per la Banca (intendendosi per tale una perdita che ne metterebbe in pericolo la sostenibilità), la Banca potrà proporre alla Commissione Europea misure alternative alla cessione. Per quanto riguarda la dismissione delle attività di credito al consumo e di *leasing*, svolte rispettivamente dalle controllate Consum.it e MPS Leasing & Factoring, qualora le condizioni di mercato non fossero favorevoli per una cessione, l’uscita da tali attività potrà essere realizzata attraverso un progressivo *deleveraging* degli *asset* accompagnato da accordi di distribuzione con parti terze e l’eventuale incorporazione nella Banca delle suddette controllate. Con riferimento a quanto sopra, si segnala che, una volta

verificata l'assenza di condizioni di mercato favorevoli per una cessione, all'inizio del 2014 BMPS e Consum.it hanno stipulato un accordo di alleanza con due controparti (Compass S.p.A. e Futuro S.p.A.) incaricate dell'erogazione dei prestiti personali e dei prestiti personali rimborsabili mediante cessione *pro solvendo* del quinto della retribuzione/pensione (come meglio precisato al Capitolo 22, paragrafo 22.13 del presente Documento di Registrazione); inoltre, in data 11 maggio 2015 è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione di Consum.it. L'attuazione del *commitment* relativo a Consum.it è quindi da considerarsi completata;

- Chiusura di filiali estere: la Banca si era impegnata a chiudere la propria filiale di New York al più presto possibile e comunque non oltre una determinata data specificamente prevista nell'ambito degli impegni;
- Chiusura di filiali domestiche: la Banca si è impegnata alla chiusura di ulteriori 215 filiali domestiche entro il 2015 (in aggiunta alle 335 filiali già chiuse tra dicembre 2012 e giugno 2013), così da portare il numero totale delle filiali a circa 2.200 alla fine del 2015. Al 31 marzo 2015 il numero totale delle filiali era di 2.185;
- Trading proprietario: divieto di effettuare, per tutto l'arco temporale del Piano, attività di *trading* che possano aumentare significativamente il profilo di rischio della Banca. In particolare, il VaR per variazioni nei prezzi di mercato del portafoglio di *trading* ("*trading book*", così come definito dalle Nuove Disposizioni di Vigilanza) non potrà essere superiore a un determinato importo identificato negli impegni e compreso in un *range* tra Euro 15 milioni e Euro 25 milioni al giorno e in un *range* tra Euro 10 milioni ed Euro 20 milioni in media giornaliera, con un intervallo di confidenza del 99% (laddove per "media giornaliera" si intende la media giornaliera in ciascun periodo *rolling* di 3 mesi). Il limite di "*stop loss*" sul *trading* proprietario è fissato in un ammontare indicato negli impegni e compreso in un *range* tra Euro 25 milioni ed Euro 35 milioni. Inoltre, l'attività di *trading* proprietario deve essere circoscritta a strumenti liquidi, con quotazioni affidabili fornite da un ragionevole numero di operatori di mercato (minimo cinque) e con bassi costi di transazione (i.e., massimo *spread bid/ask* sul nozionale secondo una percentuale indicata negli impegni). In particolare, è fatto divieto alla Banca di detenere strumenti finanziari che non rientrino nell'ambito della normale attività della Banca o derivati con sottostanti "esotici". Nel caso di significativi cambiamenti nelle condizioni di mercato, la Banca potrà richiedere una revisione dei sopradetti limiti di VaR e di "*stop loss*". Tale richiesta sarà sottoposta al Monitoring Trustee e soggetta all'approvazione da parte dei competenti uffici della Commissione europea. Ai fini dell'impegno, un cambiamento nelle condizioni di mercato si intende avvenuto al verificarsi di una delle seguenti condizioni: (i) il valore dell'indice azionario "Eurostoxx 50" abbia subito una variazione di un determinato valore individuato dagli impegni e compreso tra il 10% e il 20% in un periodo di dieci giorni lavorativi; (ii) il rendimento dei Buoni Ordinari del Tesoro a sei mesi abbia subito una variazione superiore a un determinato valore espresso in punti base determinato dagli impegni in un periodo di dieci giorni lavorativi; (iii) la volatilità dei tassi di interesse in Euro, misurata sulla base del prezzo dell'opzione del contratto di *swap* ("*swaption*") tasso fisso verso tasso variabile a dieci anni, sia aumentata di oltre una determinata percentuale individuata dagli impegni in un periodo di dieci giorni lavorativi;
- Divieto di acquisizioni: è fatto divieto alla Banca, per tutto l'arco temporale del Piano nonché sino al rimborso integrale dei Nuovi Strumenti Finanziari, di acquisire partecipazioni in qualsiasi categoria di imprese (società o comparti di *asset*), ad eccezioni di partecipazioni (i) acquisite nell'ambito di normali operazioni bancarie di gestione dei crediti esistenti nei confronti di imprese in difficoltà; (ii) acquisite nell'ambito della normale attività bancaria, purché l'operazione sia coerente con il Piano di Ristrutturazione; (iii) originate dalla sottoscrizione di nuove azioni della Società Autostrade Tirrenica S.p.A. nei limiti e alle condizioni strettamente necessari per ottemperare ad obblighi contrattuali sorti anteriormente al 17 dicembre 2012; (iv)

in veicoli di cartolarizzazione nell'ambito di operazioni strutturate di *funding*; (v) in veicoli o imprese finalizzate all'implementazione del Piano di Ristrutturazione o contemplate dal Piano medesimo; (vi) il cui prezzo di acquisizione sia inferiore a determinati importi specificamente indicati nell'ambito degli impegni su base individuale o aggregata. L'acquisizione di Perimetro Gestione Proprietà Immobiliari S.c.p.a. e la costituzione/acquisizione di una società finalizzata all'implementazione della "banca *on-line*" (i.e. Banca Widiba) sono espressamente consentite. Nonostante il divieto di cui al presente impegno, la Banca potrà acquisire, previa autorizzazione da parte della Commissione, partecipazioni in attività qualora ciò fosse necessario in circostanze eccezionali per ripristinare la stabilità finanziaria o per garantire una efficace competitività;

- Strumenti ibridi di capitalizzazione: fino al completamento dell'aumento di capitale del 2014 è stato fatto divieto alla Banca di procedere al pagamento delle cedole sugli strumenti ibridi di capitalizzazione, salvo che non vi sia un obbligo legale o contrattuale a procedere al pagamento;
- Liability management: è fatto divieto alla Banca di porre in essere operazioni di *liability management*, a meno che tali operazioni siano poste in essere rispettando precisi limiti in termini di sconto minimo sul valore nominale e di premio rispetto al prezzo di mercato. Qualsiasi operazione di *liability management* verrà comunque prontamente sottoposta all'approvazione da parte dei competenti uffici della Commissione Europea;
- Restrizioni sui dividendi: la Banca si è impegnata a non distribuire dividendi fino a quando non sia stato completato l'aumento di capitale previsto dal Piano di Ristrutturazione. Tale restrizione è venuta a decadere a seguito dell'aumento di capitale previsto dal Piano di Ristrutturazione ed effettuato nel 2014. Nonostante tale restrizione prevista dal Piano non sia più applicabile, la Banca rimane soggetta a una restrizione al pagamento di dividendi imposta dalla BCE nel febbraio 2015, a seguito della conclusione del *Supervisory Review and Evaluation Process* (SREP);
- Restrizioni in materia di pubblicità: la Banca si è impegnata a non utilizzare la concessione degli aiuti di Stato o i vantaggi competitivi che da esso possono derivare a fini pubblicitari;
- Politica commerciale: la politica commerciale della Banca dovrà essere improntata a prudenza e orientata alla sostenibilità;
- Strategie commerciali di pricing: la Banca si è impegnata a non adottare alcuna politica commerciale aggressiva che non sarebbe possibile in assenza degli aiuti di Stato;
- Riduzione dei costi: la Banca si è impegnata a ridurre i costi operativi secondo quanto previsto nel Piano di Ristrutturazione, con un margine di tolleranza del 2% per il periodo 2013-2016 (ma nessun margine per il 2017). Nel caso in cui nel 2015 o nel 2016 non venissero raggiunti gli obiettivi di ricavi commissionali e di utile netto e il ROE fosse anch'esso inferiore a quanto previsto, la Banca si è impegnata ad adottare ulteriori misure di riduzione dei costi. L'ammontare di tale eventuale ulteriore riduzione sarà uguale alla minore tra (i) la differenza tra ricavi commissionali previsti e realizzati; (ii) la differenza tra utile lordo previsto e realizzato; e (iii) un importo specificamente previsto nell'ambito degli impegni. Agli effetti di quanto sopra, gli obiettivi si intendono raggiunti con un margine di tolleranza del 2%;
- Aumento di capitale: la Banca ha adempiuto all'impegno di effettuare un aumento di capitale per almeno Euro 2,5 miliardi entro il 2014 con l'esecuzione dell'aumento di capitale in opzione per Euro 5 miliardi nel luglio 2014;
- Remunerazione del senior management: secondo quanto previsto dal Piano, la Banca si è impegnata a limitare la remunerazione complessiva (inclusa qualunque componente variabile, ma esclusi gli oneri previdenziali a carico della Banca) di ciascun membro del Consiglio di

Amministrazione e di ciascun *senior manager* a un livello appropriato. In linea di principio, una remunerazione superiore a Euro 500.000 all'anno non può considerarsi appropriata. Il limite alla remunerazione contenuto nel Piano è venuto a decadere a seguito dell'aumento di capitale previsto dal Piano di Ristrutturazione ed effettuato nel 2014 (sebbene la Banca rimanga soggetta al rispetto del paragrafo 6 ("*Banche che beneficiano di aiuti di Stato*") del Provvedimento di Banca d'Italia del 30 marzo 2011 ("*Disposizioni in materia di politiche e prassi remunerazione e incentivazione nelle banche e nei gruppi bancari*"), come successivamente integrato e modificato;

- Impegni relativi alla corporate governance: la Banca ha adempiuto all'impegno di sottoporre all'assemblea dei soci una proposta in merito all'introduzione nello Statuto di una clausola in virtù della quale almeno un terzo dei componenti il Consiglio di Amministrazione debba essere costituito da consiglieri in possesso dei requisiti di indipendenza previsti ai sensi di legge e di regolamento italiani. L'assemblea ha approvato tale proposta in data 29 aprile 2014.

Per ulteriori informazioni sul Piano di Ristrutturazione, si veda il Capitolo 13 del presente Documento di Registrazione.

#### Esternalizzazione dei servizi di back office

Nell'ambito dell'attività di ottimizzazione dei servizi ausiliari, contabili e amministrativi (i "**Servizi di Back Office**"), in data 30 dicembre 2013, con efficacia dal 1° gennaio 2014, l'Emittente cede il ramo d'azienda relativo ai Servizi di Back Office a Fruendo S.r.l. (società partecipata al 60% da Basilichi S.p.A. e al 40% da Accenture S.p.A.) e contestualmente sottoscrive, unitamente ad altre società del Gruppo, contratti di *outsourcing* della durata di 18 anni con Fruendo S.r.l. e con Accenture S.p.A. per l'esternalizzazione di tali servizi.

Tra i principali effetti dell'esternalizzazione dei Servizi di Back Office, si segnalano: (i) il trasferimento a Fruendo S.r.l. di circa 1.100 risorse di BMPS; (ii) una riduzione strutturale dei costi del 22% (valore netto tra spese per il personale e altre spese amministrative) medio su base annua; (iii) la costituzione di un polo d'eccellenza nella qualità di servizi per le filiali della Banca e la clientela finale attraverso l'innovazione di processo e tecnologica; (iv) la creazione di una nuova importante realtà industriale, in grado di fungere da piattaforma di ottimizzazione per i servizi finanziari.

Per maggiori informazioni su tale operazione e sulle controversie giuslavoristiche ad essa connesse, si vedano il Capitolo 22, Paragrafo 22.10 e il Capitolo 20, Paragrafo 20.8.2.1 del presente Documento di Registrazione.

#### Operazione "Santorini" – accordo transattivo

Con riferimento all'operazione di finanza strutturata denominata "Santorini", in data 19 dicembre 2013 la Banca e Deutsche Bank AG stipulano un accordo che regola le condizioni della chiusura anticipata delle operazioni, poste in essere tra dicembre 2008 e luglio 2009, aventi ad oggetto un investimento del valore di Euro 2 miliardi in BTP con cedola pari al 6% e scadenza maggio 2031, finanziato con un *long term repo* di pari durata, e un *interest rate swap* concluso con la finalità di ridurre il rischio di tasso dell'investimento.

In particolare, sulla base dei calcoli effettuati dalla Banca in applicazione dei propri parametri valutativi, la chiusura anticipata avrebbe comportato un esborso di Euro 746 milioni (pari al *mark to market* della posizione complessiva rappresentata da BTP, *long term repo* e *interest rate swap*). All'esito della transazione, l'esborso effettivo a carico di BMPS si riduce a Euro 525 milioni, con un beneficio economico stimato di Euro 221 milioni.

A fronte della chiusura dell'operazione nei termini economici come sopra definiti, BMPS transige le pretese risarcitorie azionate dalla medesima davanti al Tribunale di Firenze nel marzo 2013 nei confronti di Deutsche Bank AG, limitatamente peraltro alla sola quota interna di responsabilità di

Deutsche Bank AG, e rinuncia a qualsiasi altra pretesa, azione o diritto esercitabile nei confronti di Deutsche Bank AG (nonché dei suoi amministratori, dipendenti, consulenti e/o preposti in carica o in organico all'epoca dei fatti) in relazione all'operazione "Santorini" nel suo complesso, ferma e impregiudicata l'azione sociale di responsabilità nei confronti dell'ex Direttore Generale, salva inoltre ogni altra pretesa di BMPS nei confronti di ulteriori soggetti che dovessero risultare corresponsabili con riferimento all'operazione "Santorini" (*cfr.* Capitolo 20, Paragrafo 20.8.1.4 del presente Documento di Registrazione).

L'impatto a conto economico dell'accordo transattivo per BMPS è negativo per Euro 287 milioni (circa Euro 194 milioni al netto delle imposte), come di seguito rappresentato:

| Componenti dell'Operazione                                          | Impatti Contabili<br>(in milioni di Euro) |
|---------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------|
| BTP 2031                                                            | (2.346)                                   |
| Long term repo                                                      | 2.475                                     |
| (inclusivo del restatement di Euro 429 milioni al 31 dicembre 2008) |                                           |
| Interest rate swap                                                  | 497                                       |
| Saldo parziale (A)                                                  | 626                                       |
| Ricircolo a conto economico Riserva AFS                             | (388)                                     |
| Saldo parziale (B)                                                  | 238                                       |
| Esborso transazione                                                 | (525)                                     |
| Saldo totale a conto economico                                      | (287)                                     |

Rispetto alla rappresentazione fornita nelle relazioni finanziarie periodiche ai sensi del Documento congiunto Banca d'Italia/CONSOB/IVASS n. 6 dell'8 marzo 2013, l'impatto a conto economico della chiusura dell'operazione sarebbe sostanzialmente coincidente, considerato che il valore di chiusura della transazione è stato determinato tenendo conto del *mark to market* delle varie componenti dell'operazione.

Sotto il profilo patrimoniale, l'accordo determina, rispetto ai dati del 30 settembre 2013 (ultima segnalazione disponibile antecedente la data di chiusura dell'operazione), un impatto positivo di circa 25 punti base in termini di Common Equity Tier 1 Basilea 3 *fully phased*. In aggiunta agli anzidetti effetti positivi in termini di capitale regolamentare, la chiusura dell'operazione genera risultati positivi per BMPS sia sul conto economico prospettico, in quanto il complesso delle operazioni estinte avrebbe prodotto un contributo negativo al margine di interesse stimato, al lordo dell'effetto fiscale, in circa Euro 33 milioni per anno, sia sui profili di rischio e di liquidità. Con riferimento a quest'ultimo, l'effetto positivo complessivo è pari a Euro 173 milioni, quale risultato della differenza tra il valore delle garanzie (*collateral*) rimborsate, pari a Euro 698 milioni, e il prezzo pagato per la chiusura anticipata delle operazioni, pari a Euro 525 milioni.

La correttezza e la congruità anche metodologica del beneficio conseguibile da tale negoziazione sono state determinate anche con il supporto di consulenti esterni.

#### Anno 2014

Nel corso dei primi sei mesi del 2014 viene effettuato un importante riassetto organizzativo dell'Emittente, con l'obiettivo di rafforzare le funzioni commerciali e il presidio, integrato e coordinato, delle funzioni di governo e supporto al *business*.

Con particolare riferimento alle funzioni di *business*, l'Emittente pone in essere i seguenti interventi: (i) è rafforzata la Direzione Crediti attraverso la costituzione di una specifica Vice Direzione Generale; (ii) è accresciuta la specializzazione dei presidi dei diversi segmenti di *business* con la costituzione della Direzione *Retail* e Rete (per i segmenti *Retail* e *Private*, e il coordinamento della rete commerciale) e della Direzione *Corporate* e *Investment Banking* (per i segmenti *Corporate*, Grandi Gruppi, Attività Internazionali e *Private Equity*); e (iii) l'attività di promozione finanziaria è

annessa all'area organizzativa costituita per sviluppare Banca Widiba (i.e. l'Area Sviluppo Banca On Line).

Con riferimento, invece, alle funzioni di governo, controllo e supporto al *business*, BMPS realizza le seguenti attività: (i) è costituita la Vice Direzione Generale Finanza e *Operations*, alla quale riportano la Direzione *Chief Financial Officer* e la Direzione *Chief Operating Officer*; (ii) è sviluppata la Direzione Risorse Umane, Organizzazione e Comunicazione al fine di favorire un'efficace interfunzionalità tra la gestione del personale, gli assetti organizzativi aziendali e la comunicazione interna ed esterna; ed (iii) è riorganizzata la Direzione Rischi con la costituzione di un presidio maggiormente organico delle attività di validazione, monitoraggio e *risk reporting*.

In data 27 gennaio 2014 viene sottoscritto l'atto di fusione per incorporazione di Monte Paschi Ireland Limited in BMPS, con decorrenza degli effetti civilistici dall'11 febbraio 2014 e degli effetti contabili e fiscali dal 1° gennaio 2014.

Il 14 gennaio 2014 viene sottoscritto un accordo con Compass S.p.A., società *leader* nel credito ai consumatori del gruppo facente capo a Mediobanca, per la distribuzione dei prestiti Compass nelle filiali del Gruppo (cfr. Capitolo 22, Paragrafo 22.13 del presente Documento di Registrazione).

In data 29 aprile 2014 l'Assemblea Ordinaria dei soci dell'Emittente approva il bilancio di esercizio e consolidato al 31 dicembre 2013 e, in sede straordinaria, approva alcune modifiche statutarie riguardanti, in particolare, il tema dell'equilibrio dei generi nella composizione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e l'aumento della quota minima di amministratori indipendenti in Consiglio di Amministrazione.

In data 5 maggio 2014 viene data esecuzione all'operazione di raggruppamento delle azioni ordinarie BMPS nel rapporto di 1 nuova azione ogni 100 azioni possedute, deliberata dall'Assemblea Straordinaria dei soci dell'Emittente del 28 dicembre 2013.

In data 21 maggio 2014, l'Assemblea Straordinaria dei soci dell'Emittente delibera di aumentare il capitale sociale a pagamento per un importo massimo di Euro 5 miliardi, mediante emissione di azioni ordinarie da offrirsi in opzione ai soci dell'Emittente.

Il 1° luglio 2014 l'Emittente provvede (i) al riscatto di nominali Euro 3 miliardi di Nuovi Strumenti Finanziari; e (ii) al pagamento degli interessi maturati nel 2013 sugli stessi mediante emissione e contestuale rimborso di Nuovi Strumenti Finanziari, per un importo complessivo di circa Euro 3,5 miliardi, secondo quanto previsto dall'autorizzazione della Banca d'Italia del 13 maggio 2014 e in conformità agli impegni assunti nel contesto della procedura per gli aiuti di Stato.

In data 4 luglio 2014, si conclude l'aumento di capitale in opzione a pagamento deliberato dall'Assemblea Straordinaria dei soci nella riunione del 21 maggio 2014. L'aumento di capitale si conclude con l'integrale sottoscrizione delle n. 4.999.698.478 azioni ordinarie di nuova emissione, pari al 97,7% del nuovo capitale sociale, per un controvalore complessivo di Euro 4.999.698.478, senza l'intervento del consorzio di garanzia. In particolare, nel periodo di offerta compreso tra il 9 giugno 2014 e il 27 giugno 2014, vengono esercitati n. 116.636.830 diritti di opzione e quindi sottoscritte complessivamente n. 4.992.056.324 azioni ordinarie BMPS di nuova emissione, pari al 99,85% del totale delle azioni offerte, per un controvalore complessivo di Euro 4.992.056.324. Tutti i n. 178.555 diritti di opzione non esercitati al termine del periodo di offerta vengono venduti il 1° luglio 2014 (nella prima seduta dell'offerta in Borsa dei diritti inoptati da parte di BMPS, ai sensi dell'art. 2441, comma 3, del Codice Civile) e successivamente esercitati entro il 4 luglio 2014 con la sottoscrizione di n. 7.642.154 azioni ordinarie di nuova emissione, pari allo 0,15% delle azioni offerte, per un controvalore totale di Euro 7.642.154.

Il 7 agosto 2014, a seguito del confronto sindacale avviato nel mese di luglio, BMPS e le organizzazioni sindacali sottoscrivono l'accordo per l'attivazione del Fondo di Solidarietà per l'anno 2014, con l'obiettivo della riduzione degli organici per 1.334 unità. Successivamente, in data 17 novembre 2014, BMPS e le organizzazioni sindacali sottoscrivono un accordo per ulteriori 90 adesioni al suddetto Fondo di Solidarietà, portando così le uscite complessive con il ricorso al fondo esuberi a un totale di oltre 1.400 unità.

In data 18 settembre 2014 inizia a operare la banca *on-line*, Banca Widiba.

In data 26 ottobre 2014 la BCE rende noti i risultati del *comprehensive assessment* e in data 5 novembre 2014 il Consiglio di Amministrazione di BMPS approva il relativo Capital Plan, che prevede, *inter alia*, un aumento di capitale per un importo complessivo pari a massimi Euro 2,5 miliardi. Per una descrizione dettagliata di risultati del *comprehensive assessment* e del relativo Capital Plan, si veda *infra* nel presente Paragrafo.

In data 5 dicembre 2014 diviene efficace la fusione per incorporazione di MPS Immobiliare, società interamente controllata dall'Emittente, in BMPS. La decorrenza degli effetti contabili e fiscali della fusione è dal 1° gennaio 2014.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, inoltre, il Gruppo perfeziona, rispettivamente in data 27 giugno 2014 e 24 dicembre 2014, due cessioni *pro soluto* a un veicolo di Cartolarizzazione finanziato da società riconducibili a Fortress Investment Group LLC. La prima vendita, avente a oggetto un portafoglio composto da circa 12.000 crediti in sofferenza (derivanti da prestiti garantiti e non garantiti a medio e lungo termine) con un valore lordo di bilancio di circa Euro 500 milioni e un rapporto di copertura superiore al 90%, genera una perdita, al lordo dell'impatto fiscale, pari a Euro 11,4 milioni, a fronte di futuri benefici amministrativi e gestionali derivanti dalla numerosità del portafoglio oggetto di cessione, mentre la seconda, avente ad oggetto un portafoglio composto da circa 4.000 crediti in sofferenza (derivanti da prestiti garantiti e non garantiti a medio e lungo termine) con un valore lordo di bilancio di circa Euro 380 milioni e un rapporto di copertura pari all'89%, genera una perdita, al lordo dell'impatto fiscale, pari a Euro 12,2 milioni, a fronte di futuri benefici amministrativi e gestionali derivanti dalla numerosità del portafoglio oggetto di cessione.

#### Comprehensive Assessment

In data 4 novembre 2014 la BCE assume i compiti di vigilanza previsti nell'ambito del Meccanismo Unico di Vigilanza, tra i quali la supervisione dei gruppi bancari di notevoli dimensioni.

In preparazione di tali compiti di vigilanza, la BCE nel periodo compreso tra il mese di novembre 2013 e il mese di ottobre 2014 svolge, con la collaborazione delle Autorità nazionali preposte alla conduzione della vigilanza bancaria, una valutazione approfondita che ha coinvolto 130 istituti di credito europei, tra i quali la Banca (c.d. *comprehensive assessment*).

Il *comprehensive assessment* ha tre obiettivi principali: trasparenza (migliorare la qualità delle informazioni disponibili sulla situazione delle banche), correzione (individuare e intraprendere le azioni correttive eventualmente necessarie) e rafforzamento della fiducia (assicurare a tutti i soggetti interessati dall'attività bancaria che gli istituti sono fondamentalmente sani e affidabili).

La valutazione si articola in due componenti: (i) un esame della qualità degli attivi (*asset quality review*) che fornisce una valutazione puntuale nel tempo dell'accuratezza del valore contabile degli attivi delle banche al 31 dicembre 2013; e (ii) una prova di *stress test* che fornisce un'analisi prospettica della tenuta della solvibilità delle banche (valutata in un arco temporale triennale 2014-2016) in due ipotesi di scenario: "scenario di base" e "scenario avverso".

I risultati del *comprehensive assessment*, resi noti dalla BCE in data 26 ottobre 2014, evidenziano per la Banca: (i) il superamento dell'*asset quality review*, con un Common Equity Tier 1 Ratio pari al 9,5% rispetto alla soglia minima dell'8%; (ii) il superamento dello *stress test* nello "scenario di base", con un Common Equity Tier 1 Ratio pari all'8,8% rispetto alla soglia minima dell'8%; e (iii) il mancato superamento dello *stress test* nello "scenario avverso", con un Common Equity Tier 1 Ratio pari al 2,7% rispetto alla soglia minima del 5,5% e un conseguente *deficit* patrimoniale (c.d. *capital shortfall*) pari a Euro 2.111 milioni.

A seguito della pubblicazione dei risultati del *comprehensive assessment*, la Banca presenta alla BCE il Capital Plan volto a colmare, entro un periodo di nove mesi (ossia entro la fine di luglio 2015), il suddetto *deficit* patrimoniale. Il Capital Plan, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 5 novembre 2014, prevede i seguenti interventi principali:

- un aumento di capitale in opzione fino ad un massimo di Euro 2,5 miliardi;
- azioni non dilutive per gli azionisti, rappresentate da ulteriori misure di *capital management* stimate in circa Euro 220 milioni, quali cessioni di partecipazioni c.d. *non core* e attivi del portafoglio proprietario ad alto assorbimento patrimoniale.

In data 10 febbraio 2015 la Banca Centrale Europea ha comunicato alla Banca, unitamente ai risultati dello SREP (sul punto cfr. *infra*), l'approvazione del Capital Plan presentato dalla Banca.

## **Anno 2015**

### SREP 2014 e operazione di rafforzamento patrimoniale

Nell'ambito delle attività affidate alla BCE nel quadro del Meccanismo Unico di Vigilanza, l'Autorità di Vigilanza ha svolto il *Supervisory Review and Evaluation Process* (SREP) allo scopo di accertare che le banche sottoposte alla vigilanza della BCE si dotino di presidi, strategie e processi di natura patrimoniale e organizzativa appropriati rispetto ai rischi assunti, inclusi quelli risultanti da prove di *stress test*. A seguito del completamento dell'attività di SREP, in data 10 febbraio 2015, la BCE ha individuato la soglia minima del Common Equity Tier 1 Ratio, su base *transitional*, pari al 10,2% e la soglia minima del Total Capital Ratio, su base *transitional*, pari al 10,9%.

Tenuto conto delle deduzioni dal capitale di vigilanza previste da Basilea 3 per il 2015 (soglie di *phase-in*), il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, in data 11 febbraio 2015, ha deliberato di proporre all'Assemblea Straordinaria dei soci un aumento di capitale in opzione fino ad un massimo di Euro 3 miliardi, rispetto agli Euro 2,5 miliardi previsti nel Capital Plan, al fine di disporre di un *buffer* rispetto alle soglie minime, su base *transitional*, del Common Equity Tier 1 Ratio pari al 10,2% e del Total Capital Ratio pari al 10,9% richieste dalla BCE nell'ambito dello SREP.

In data 16 aprile 2015, l'Assemblea Straordinaria dei soci approva il suddetto aumento di capitale in opzione per massimi Euro 3,0 miliardi. La medesima Assemblea dei soci inoltre delibera, *inter alia*, in sede straordinaria di (i) ridurre il capitale sociale a copertura delle perdite maturate e cumulate al 31 dicembre 2014, pari a Euro 7.320.141.297, ridotte ad Euro 6.718.684.236 a fronte dell'utilizzo delle riserve disponibili per complessivi Euro 601.457.061, mediante riduzione per un corrispondente ammontare del capitale sociale, che si attesta pertanto a Euro 5.765.522.412,60, (ii) non ricostituire le riserve valutarie, (iii) raggruppare le azioni ordinarie nel rapporto di 1 nuova azione ordinaria ogni 20 azioni ordinarie esistenti, e (iv) modificare gli articoli 12, 13, 14, 15, 17 e 23 dello statuto sociale, con conseguente coordinamento degli artt. 24 e 27 dello statuto medesimo (cfr. Capitolo 21, Paragrafo 21.1.7 del presente Documento di Registrazione). In sede ordinaria l'Assemblea nomina i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale che resteranno in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 (cfr. Capitolo 14 del presente Documento di Registrazione).

In data 19 giugno 2015, si conclude l'aumento di capitale in opzione a pagamento deliberato dall'Assemblea Straordinaria dei soci nella riunione del 16 aprile 2015 con l'integrale sottoscrizione delle n. 2.558.256.930 azioni ordinarie di nuova emissione, per un controvalore complessivo di Euro 2.993.160.608,10, senza l'intervento del consorzio di garanzia. In particolare, nel periodo di offerta compreso tra il 25 maggio 2015 e il 12 giugno 2015, vengono esercitati n. 254.771.120 diritti di opzione per la sottoscrizione di n. 2.547.771.200 nuove azioni, pari al 99,59% del totale delle nuove azioni offerte, per un controvalore complessivo di Euro 2.980.822.104,00. Tutti i n. 1.054.573 diritti di opzione non esercitati al termine del periodo di offerta sono venduti il 16 giugno 2015 (nella prima seduta dell'offerta in Borsa dei diritti inoptati da parte di BMPS, ai sensi dell'art. 2441, comma 3, del Codice Civile) e successivamente esercitati con la sottoscrizione di n. 10.545.730 azioni ordinarie di nuova emissione, pari allo 0,41% delle azioni offerte, per un controvalore totale di Euro 12.338.504,10.



### Modifiche al Piano di Ristrutturazione e Nuovi Obiettivi

In data 8 maggio 2015, in considerazione dei significativi elementi di variazione intervenuti successivamente all'approvazione da parte della Commissione europea del Piano di Ristrutturazione, la Banca ritiene opportuno procedere a un aggiornamento degli obiettivi economici e patrimoniali del Gruppo previsti nel Piano di Ristrutturazione, individuando dei nuovi obiettivi economici e patrimoniali riferiti al periodo 2015-2018. Tali nuovi obiettivi sono approvati dal Consiglio di Amministrazione di BMPS in data 8 maggio 2015 e illustrati alla comunità finanziaria in data 11 maggio 2015, attraverso il documento di presentazione denominato “1Q2015 GMPS Results – Business Plan update”, reso disponibile al pubblico sul sito *internet* dell'Emittente ([www.mps.it](http://www.mps.it)).

Alla data del presente Documento di Registrazione, i Nuovi Obiettivi non sono stati formalmente presentati alla Commissione Europea per il tramite del MEF.

### Fusione per incorporazione di Consum.it

In data 11 maggio 2015, viene sottoscritto l'atto di fusione per incorporazione di Consum.it, società interamente controllata dall'Emittente, in BMPS, con decorrenza degli effetti civilistici dal 1° giugno 2015 e degli effetti contabili e fiscali dal 1° gennaio 2015.

### Rimborso dei Nuovi Strumenti Finanziari

In data 15 giugno 2015, l'Emittente, sulla base degli accordi intercorsi con il MEF, provvede al rimborso integrale dei residui nominali Euro 1,071 miliardi di Nuovi Strumenti Finanziari (a fronte del pagamento di un corrispettivo di circa Euro 1,116 miliardi, ai sensi delle previsioni del prospetto di emissione dei Nuovi Strumenti Finanziari), completando la restituzione degli aiuti di Stato ricevuti nel 2013 in anticipo rispetto alla scadenza ultima del 2017 prevista nell'ambito degli impegni assunti verso il MEF e la DG Competition della Commissione Europea.

In data 1° luglio 2015, in esecuzione della deliberazione assunta dal Consiglio di Amministrazione in data 21 maggio 2015, vengono emesse a favore del MEF - a titolo di interessi maturati al 31 dicembre 2014 ai sensi della normativa relativa ai “Nuovi Strumenti Finanziari” previsti dal D.L. 6 luglio 2012, n. 95 e successive modifiche - n. 117.997.241 azioni ordinarie, pari al 4% del capitale sociale, con contestuale aumento del capitale sociale per Euro 243.073.800,00. Il MEF assume nei confronti di BMPS, relativamente a tali azioni, un impegno di c.d. *lock-up* avente durata fino al 180° giorno di calendario successivo al 1° luglio 2015.

Per maggiori informazioni in merito ai Nuovi Strumenti Finanziari si rinvia al Capitolo 22, Paragrafo 22.4 del presente Documento di Registrazione.

### Cessione di crediti in sofferenza Banca IFIS

In data 23 giugno 2015, l'Emittente conclude un accordo vincolante per la cessione *pro soluto* e in blocco di un portafoglio di crediti in sofferenza costituito da crediti al consumo, prestiti personali e carte di credito originato da Consum.it a Banca IFIS S.p.A. e ad un veicolo di Cartolarizzazione finanziato da una società collegata a Cerberus Capital Management, L.P.. Il portafoglio oggetto di cessione è composto da quasi 135.000 posizioni con un valore contabile lordo di circa Euro 1 miliardo (Euro 1,3 miliardi, includendo gli interessi di mora maturati e/o altri addebiti ceduti insieme al capitale).

### Cessione della partecipazione in Anima Holding S.p.A.

In data 25 giugno 2015, l'Emittente conclude un accordo definitivo per l'acquisto da parte di Poste Italiane S.p.A. della partecipazione azionaria del 10,3% detenuta da BMPS in Anima Holding S.p.A.. Per maggiori informazioni in merito a tale cessione si rinvia al Capitolo 22, Paragrafo 22.8 del presente Documento di Registrazione.

### Dimissioni di Alessandro Profumo

In data 24 luglio 2015, Alessandro Profumo rassegna le dimissioni da Presidente e membro del Consiglio di Amministrazione di BMPS. In data 15 settembre 2015, l'Assemblea Ordinaria dei soci

delibera di integrare il Consiglio di Amministrazione con la nomina di Massimo Tononi, cui viene attribuita la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione.

#### Operazione “Alexandria” – accordo transattivo

Con riferimento all’operazione di finanza strutturata denominata “Alexandria”, in data 23 settembre 2015 la Banca e Nomura International plc stipulano un accordo che regola le condizioni della chiusura anticipata delle operazioni, poste in essere nel 2009, aventi ad oggetto un investimento del valore di Euro 2 miliardi in BTP in *asset swap* con scadenza 2034, del valore di Euro 3 miliardi, finanziato con un *Long Term Repo* di pari durata. Nel contesto della chiusura delle suddette operazioni è stata definita in via transattiva la pretesa risarcitoria che nel marzo 2013 BMPS ha azionato nei confronti di Nomura avanti il Tribunale di Firenze con riferimento all’operazione medesima. Tale chiusura si riferisce alla sola quota di responsabilità di Nomura, ferma e impregiudicata l’azione sociale di responsabilità nei confronti dell’ex Presidente e dell’ex Direttore Generale, salva inoltre ogni altra pretesa di BMPS nei confronti di ulteriori soggetti, esterni a Nomura, eventualmente corresponsabili con riferimento all’operazione Alexandria. Parimenti viene chiuso il procedimento intentato da Nomura presso la corte inglese.

In particolare, applicando una metodologia di *pricing* condivisa tra le parti, la chiusura anticipata della posizione complessiva (rappresentata da BTP, *Long Term Repo*, *Interest Rate Swap* e *Liquidity Facility*), autonomamente considerata, avrebbe comportato un esborso di Euro 799 milioni, inclusivo di Euro 188 milioni corrispondenti al ristoro della perdita di *funding benefit* che Nomura subisce per effetto della chiusura anticipata dell’operazione. All’esito della transazione l’esborso effettivo a carico di BMPS è ridotto a Euro 359 milioni. Conseguentemente BMPS beneficia di un minor esborso di Euro 440 milioni rispetto al *pricing* condiviso della transazione. Sempre nell’ambito della chiusura, Nomura ha consegnato alla Banca, a valori di mercato, un portafoglio composto prevalentemente da BTP in *asset swap* di durata finanziaria medio - lunga, per circa complessivi Euro 2.635 milioni di valore nominale. La differenza tra il *carry* del vecchio portafoglio e quello nuovo è positiva per circa Euro 40 milioni annui dalla data dell’accordo in poi. Viceversa l’impatto *one-off* sul conto economico 2015 dell’accordo transattivo per BMPS è negativo per circa Euro 130 milioni (circa Euro 88 milioni al netto delle imposte).

In merito, si precisa che con la sottoscrizione di tale accordo transattivo la Banca si è impegnata a non costituirsi parte civile nel processo penale riguardante l’operazione Alexandria pendente presso il Tribunale di Milano, né nei confronti di Nomura né nei confronti dei dirigenti che hanno agito per suo conto.

Per maggiori informazioni in merito a tale cessione si rinvia al Capitolo 22, Paragrafo 22.2 del presente Documento di Registrazione.

#### SREP 2015

In data 25 novembre 2015 la BCE comunica a BMPS l’avvenuta conclusione dello SREP per l’anno 2015 (“**SREP Decision**”), indicando all’Emittente di rispettare un requisito patrimoniale minimo in termini di Common Equity Tier 1 Ratio su base consolidata del 10,75% a partire dal 31 dicembre 2016 (e dal 1° gennaio 2016 al 31 dicembre 2016, non inferiore al 10,2%, come da SREP Decision 2014). In tale contesto, vengono rinnovate, *inter alia*, talune istanze prudenziali sui requisiti in materia di Fondi Propri, sulla cessione di attività ritenute eccessivamente rischiose per la solidità dell’Emittente, su limitazioni al pagamento di dividendi agli azionisti e alle distribuzioni da parte dell’Emittente relativamente a taluni strumenti di propria emissione e su obblighi di segnalazione supplementari. Pertanto, oltre ai sopra citati requisiti patrimoniali minimi relativi al CET 1 Ratio, la BCE richiede all’Emittente: (i) restrizioni ai pagamenti di dividendi e distribuzioni su azioni e altri strumenti finanziari di propria emissione, (ii) la prosecuzione attiva delle iniziative volte a fronteggiare le *non-performing exposures* (“**NPE**”), insieme ad iniziative di ristrutturazione, ivi incluse operazioni di aggregazione, (iii) il rafforzamento delle strategie e dei processi per valutare, mantenere e distribuire capitale interno, con particolare riferimento a taluni esiti specifici dello SREP, (iv) la messa in atto di iniziative finalizzate a monitorare efficacemente, e a garantire su base continuativa, l’adeguatezza patrimoniale delle controllate MPS Capital Services e MPS Leasing &

Factoring, nonché l'attuazione di misure correttive per il rispetto dei limiti regolamentari previsti in materia di Grandi Esposizioni; e (v) la messa in atto di una documentata strategia su rischio di liquidità e di *funding* entro il 28 febbraio 2016.

La SREP Decision 2015 contiene, inoltre, la richiesta dell'Autorità di Vigilanza all'Emittente di presentare, entro un mese dalla ricezione della *decision*, un "Capital Plan" ai fini del raggiungimento di un CET 1 Ratio pari al 10,75% entro il 31 dicembre 2016.

In data 23 dicembre 2015, BMPS presenta alla BCE il Capital Plan 2015, deliberato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in data 17 dicembre 2015, che peraltro non prevede misure straordinarie per il raggiungimento del CET 1 Ratio pari al 10,75% entro il 31 dicembre 2016 come richiesto nella SREP Decision, in quanto l'aggiornamento delle previsioni per il periodo 2016 - 2018 conferma, a giudizio di BMPS, l'adeguatezza patrimoniale della Banca, consentendo anche di disporre di un *buffer* lungo l'orizzonte delle proiezioni. Alla Data del Documento di Registrazione, la BCE non ha effettuato alcuna valutazione in merito, né vi è certezza se tale valutazione debba o meno essere formulata. Il primo monitoraggio su base trimestrale sull'andamento del *capital plan*, come richiesto dalla SREP Decision, è stato effettuato dalla Banca con riferimento al 31 marzo 2016 ed i risultati sono stati comunicati al Consiglio di Amministrazione, senza che si evidenziassero incertezze in ordine alla realizzazione delle iniziative previste nel *capital plan* o, comunque, la necessità, nel trimestre di riferimento, di avviare azioni manageriali a garanzia del buffer prudenziale, come previste nel *capital plan*. Come richiesto, un secondo monitoraggio trimestrale è stato effettuato alla data del 30 giugno 2016 in occasione dell'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Relazione Finanziaria Semestrale 2016, con analoga evidenza rispetto a quanto rilevato a fine primo trimestre.

A seguito del *risk assessment* effettuato nell'ambito dello SREP 2015, con lettera del 7 dicembre 2015, la BCE ha richiesto alla Banca l'adozione di un *risk mitigation programme*, in considerazione degli 8 rilievi formulati nella medesima lettera e delle relative raccomandazioni. La Banca ha risposto alla richiesta dell'Autorità con lettera del 15 aprile 2016, a seguito della delibera del Consiglio di Amministrazione del 20 gennaio 2016, rappresentando le azioni di rimedio identificate per far fronte a tali raccomandazioni, da adottarsi nel rispetto delle scadenze indicate. I rilievi della BCE sono esclusivamente di natura organizzativa, di processo, normativa interna, di controllo e di monitoraggio. Le azioni di rimedio risultano nella loro quasi totalità giunte a compimento nel rispetto delle scadenze richieste, rimanendo da completare entro il 31 dicembre 2016 una procedura IT a supporto di attività di monitoraggio. Le evidenze delle azioni di rimedio attuate sono state fornite all'Autorità di Vigilanza.

#### Esiti degli Accertamenti Consob sul Bilancio 2014 e sulla Relazione Finanziaria Semestrale al 30 giugno 2015

In data 11 dicembre 2015, con delibera n. 19459 Consob, a conclusione dell'attività istruttoria svolta, accerta la non conformità del bilancio consolidato e d'esercizio 2014 e della relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2015 alle regole che ne disciplinano la redazione e segnatamente rispetto all'applicazione dello IAS 1, dello IAS 34 e dello IAS 39 con specifico ed esclusivo riferimento alla contabilizzazione ("a saldi aperti" ovvero "a saldi chiusi") delle poste contabili riferite all'operazione Alexandria (descritta in precedenza). Per effetto di quanto sopra, Consob richiede alla Banca di diffondere al pubblico le seguenti informazioni: (i) una descrizione dei principi contabili internazionali applicabili e delle violazioni riscontrate al riguardo; (ii) un'illustrazione delle carenze e delle criticità rilevate da Consob in ordine alla correttezza contabile del bilancio consolidato e d'esercizio al 31 dicembre 2014 e della relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2015; (iii) un'informativa idonea a rappresentare gli effetti dell'applicazione dello IAS 8 con riferimento agli errori connessi con la rilevazione, la valutazione e la presentazione delle transazioni concluse con Nomura fornendo una rappresentazione contabile dell'operazione a saldi chiusi con l'iscrizione di un derivato creditizio in conformità alla definizione data dal paragrafo 9 dello IAS 39.

In data 16 dicembre 2015, in osservanza a quanto disposto da Consob, l'Emittente ha quindi pubblicato un comunicato stampa, contenente le informazioni richieste dall'Autorità di Vigilanza e a cui si fa rinvio per ulteriori dettagli, è a disposizione del pubblico sul sito dell'Emittente, [www.mps.it](http://www.mps.it).

Per ulteriori informazioni in merito alle conseguenze dei rilievi Consob sull'esposizione dei dati contabili si rinvia al Capitolo 20 del presente Documento di Registrazione.

#### Cessione di crediti in sofferenza a Epicuro SPV

In data 28 dicembre 2015, BMPS comunica di aver sottoscritto un contratto di cessione *pro soluto* e in blocco di un portafoglio di crediti in sofferenza composto da circa 18.000 posizioni per un valore contabile lordo di circa Euro 1 miliardo a Epicuro SPV S.r.l., veicolo di cartolarizzazione finanziato da società riconducibili a Deutsche Bank AG.. I crediti in sofferenza ceduti sono prevalentemente *unsecured*, relativi a controparti corporate e per la grande maggioranza entrati in sofferenza prima del 2009.

### **Anno 2016**

#### Cartolarizzazione di MPS Leasing&Factoring

In data 21 gennaio 2016, MPS Leasing & Factoring perfeziona una operazione di Cartolarizzazione del portafoglio crediti leasing *performing* per Euro 1,6 miliardi.

#### Accordo sulla contrattazione di secondo livello

In data 26 gennaio 2016 è stata ratificata dalle assemblee dei lavoratori la nuova contrattazione di II livello sottoscritta con tutte le organizzazioni sindacali presenti in azienda. L'accordo garantisce la razionalizzazione dei costi previsti dai Nuovi Obiettivi e recepisce gli impegni assunti con la Commissione europea nell'ambito del Piano di Ristrutturazione, inserendosi nel percorso di cambiamento e rafforzamento che la Banca ha intrapreso. La nuova contrattazione di II livello, inoltre, contiene nuove previsioni in materia di retribuzione variabile, misure a sostegno della persona (*welfare* aziendale) e sviluppo professionale che, in un quadro di sostenibilità complessiva, si combinano con azioni mirate di contenimento dei costi, di equità sociale e mutualità interna.

#### Approvazione del Bilancio 2015, della Relazione sulla Remunerazione e del piano di "performance shares"

In data 25 febbraio 2016, il Consiglio di Amministrazione approva il progetto di bilancio civilistico 2015 e il bilancio consolidato 2015. In data 14 aprile 2016 il bilancio civilistico 2015 viene approvato dall'Assemblea dei soci che, in tale sede, approva anche: (i) la relazione sulla remunerazione, prevista dall'art. 123-ter del Testo Unico della Finanza, e (ii) il piano di "performance shares", ai sensi dell'art. 114-bis del Testo Unico della Finanza, a favore di personale del Gruppo (per maggiori informazioni in merito si rinvia al Capitolo 17, Paragrafo 17.3 del presente Documento di Registrazione).

#### Esiti della Thematic Review on Risk Governance and Appetite della BCE

In data 3 marzo 2016, la BCE comunica all'Emittente le risultanze dell'indagine tematica sul funzionamento degli organi con funzione di supervisione strategica e di gestione e controllo, nonché sui RAF, condotta nel 2015 per tutti gli enti significativi dell'Area Euro.

Gli esiti di tale indagine confluiscono nelle decisioni SREP di ciascun ente sottoposto al Meccanismo di Vigilanza Unico e saranno tenuti nella giusta considerazione nelle future valutazioni dei requisiti di professionalità e onorabilità.

Per quanto riguarda nello specifico l'Emittente, l'indagine condotta dalla BCE evidenzia, *inter alia*:

- (i) in relazione al Consiglio di Amministrazione, la raccomandazione di elevare la competenza ed esperienza dello stesso Consiglio in relazione alle attività di *risk management*, controllo e di *back office*, rafforzando la procedura di nomina dei suoi componenti, e di rivedere i meccanismi di funzionamento dei Comitati endo consiliari, in particolare del Comitato Rischi, rispetto al ruolo e indirizzo da parte del Chief Risk Officer; e

- (ii) in relazione al Risk Appetite Framework, l'indicazione che il modello RAF venga pienamente implementato entro il primo trimestre 2016, integrandolo efficacemente nei processi di *governance* e gestione dei rischi al fine di consentire un'adeguata determinazione e monitoraggio di risultati commerciali.

Inoltre, all'esito della *Thematic Review*, la BCE formula 10 rilievi e altrettante raccomandazioni in relazione a specifiche criticità rilevate nel contesto dell'indagine, indica, per ciascun rilievo, il termine entro il quale le relative *remedial action* delineate dalla Banca dovranno essere implementate.

L'Emittente fornisce all'Autorità una risposta, con indicazione delle misure che intende adottare, in data 7 aprile 2016. Alla Data del Documento di Registrazione, le *remedial action* risultano nella loro quasi totalità giunte a compimento nel rispetto delle scadenze richieste e le evidenze delle azioni di rimedio attuate sono state fornite all'Autorità di Vigilanza.

Di seguito il dettaglio dei 10 finding e delle relative raccomandazioni rilevate dalla review tematica a fronte delle quali sono riportate le azioni di rimedio individuate dall'Emittente da realizzarsi nel rispetto delle scadenze indicate. Ad oggi risultano chiusi tutti gli interventi previsti ad eccezione di parte delle raccomandazioni del finding 4 relative ad aspetti deliberativi delle normative interne il cui completamento è previsto per il 31 dicembre 2016.

| Finding                                                                                                                | Raccomandazioni                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    | Remedial Action (RA)                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       | Scadenza                                         |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------|
| # 1<br>Composizione del CdA esperienze e competenze limitate                                                           | 1) Individuare eventuali lacune nelle aree di competenza<br>2) Elaborare un piano d'azione che indirizzi ciascun <i>gap</i> rilevato a livello sia individuale che collettivo<br>3) Mettere in atto o aggiornare le <i>policy</i> in modo da garantire la copertura delle competenze necessarie                                                                                                                                                                                                                                                                                                    | Aggiornamento del regolamento del processo di autovalutazione introducendo criteri di maggiore rigidità nella valutazione dei requisiti e richiamo alla copertura delle aree di competenza                                                                                                                                                                                 | 31-05-2016                                       |
| # 2<br>Considerazione di aspetti reputazionali nella procedura di nomina dei consiglieri                               | Mettere in atto misure adeguate ad assicurare che i membri del CdA abbiano i necessari requisiti di onorabilità e correttezza soddisfacendo i requisiti di idoneità definiti dalla normativa europea (CRD IV e EBA)                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                | Integrazione del regolamento del Consiglio ponendo maggiore enfasi sulle fasi inerenti la valutazione dei requisiti di onorabilità, professionalità e correttezza                                                                                                                                                                                                          | 31-03-2016                                       |
| # 3<br><i>Checks and balances</i> : assicurare l'accesso diretto e senza limiti del CRO al CdA e al Comitato Rischi    | 1) Valutazione di eventuali impedimenti al coinvolgimento del CRO nelle principali decisioni riguardanti i rischi ed identificazione delle soluzioni<br>2) Aggiornamento delle normative interne<br>3) Realizzazione di politiche che garantiscano al CRO il diritto di confrontarsi con il Comitato Rischi senza la contestuale presenza dell'AD                                                                                                                                                                                                                                                  | - Revisione del Regolamento interno del Comitato Rischi (1030D01788)<br>- Nuova versione della Policy sul sistema dei controlli interni (1030D00793)<br>- Regolamento n.1 Organizzazione BMPS (1030D00751)                                                                                                                                                                 | 31-05-2016                                       |
| # 4<br>Coinvolgimento del CdA nell'approvazione delle normative interne relative ai rischi ed alla gestione dei rischi | 1) Identificare la lista dei documenti e delle normative per la rilevazione, la gestione, il monitoraggio e la mitigazione dei rischi<br>2) Esaminare l'adeguatezza del livello di approvazione di tali documenti e normative<br>3) Adattare il livello di approvazione ove necessario<br>4) Assegnare una frequenza fissa di revisione delle normative<br>5) Qualora già non in uso, attribuire una evidenza del numero di versione ai documenti di cui al punto 1)<br>6) Predisporre un piano d'azione in cui siano delineati gli interventi programmati e le relative scadenze di realizzazione | - Panoramica dei principali documenti interni che normano la rilevazione, la gestione, il monitoraggio e la mitigazione dei rischi<br>- Revisione dell'adeguatezza del livello di approvazione interno<br>- Adeguamento delle normative ove necessario<br>- Assegnazione di una frequenza predeterminata per l'aggiornamento delle normative relative ai principali rischi | 1) 2) 6)<br>31-03-2016<br>3) 4) 5)<br>31-12-2016 |
| # 5<br><i>Risk reporting</i>                                                                                           | 1) Revisione della struttura e dei contenuti dei principali report tenuto conto delle caratteristiche dei destinatari<br>2) Adattamento della reportistica dei rischi tenuto conto di quanto rilevato al precedente punto e fornire una panoramica degli interventi effettuati                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     | 1) Produzione di reports di rischio differenziato in relazione a diversi destinatari<br>2) Elaborazione di un <i>dashboard</i> specifico che incorpori il nuovo set di metriche approvate dal CdA                                                                                                                                                                          | 30-08-2016                                       |

|                                                                   |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |                                                                                                                                                                                                                                                                                             |            |
|-------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------|
| # 6<br>Interazione tra i<br>Comitati endo-<br>consiliari          | Rilevata insufficienza di interazione tra il CdA e i Comitati endo-consiliari<br>Richiesto di porre in atto meccanismi che facilitino un'efficace interazione tra i Comitati endo consiliari                                                                                                                                                                                                                                                                | Nuove azioni e implementazioni incrementali di prassi operative<br>Delibera del CdA del 07-04-2016.                                                                                                                                                                                         | 31-03-2016 |
| # 7<br>RAF: normativa<br>interna e<br>monitoraggio<br>(dashboard) | 1) Formalizzazione del RAF in un corpo organico di normative e processi<br>2) Implementazione di uno specifico strumento per il monitoraggio del RAF ed il reporting agli organi aziendali                                                                                                                                                                                                                                                                  | - Redazione della Direttiva RAF<br>- Ancorché il RAF <i>dashboard</i> in essere già contenga un ampio set di metriche di rischio, nel <i>dashboard</i> 2016 sono state introdotte ulteriori metriche quantitative e per il 2017 saranno introdotti specifici indicatori di tipo qualitativo | 30-06-2016 |
| # 8<br>RAF: perimetro,<br>metriche e limiti                       | 1) Ottimizzare il perimetro dei rischi coperti dal RAF e ampliare le metriche così da garantire la copertura del <i>risk profile</i> della Banca; considerazione di dimensioni qualitative dei rischi e definizione di <i>threshold</i> rilevanti per <i>appetite</i> , <i>capacity</i> e <i>tolerance</i><br>2) Definizione accurata dei limiti rilevanti e loro integrazione nei principali processi della banca e declinati per BU e <i>legal entity</i> | - Un primo set di indicatori quantitativi di rischio di dettaglio è già stato incluso nel RAS approvato a dicembre 2015<br>- RAS 2017 incorporerà indicatori qualitativi<br>- Sistema di limiti incluso nel RAS 2016                                                                        | 30-04-2016 |
| # 9<br>RAF: <i>governance</i>                                     | 1) Completare la definizione e l'allocatione delle competenze e delle responsabilità dei principali <i>stakeholder</i> coinvolti nel processo<br>2) Monitoraggio periodico e revisione da parte degli organi aziendali, processi di <i>escalation</i> e validazione indipendente                                                                                                                                                                            | 1) Revisione della definizione e dell'allocatione delle competenze e delle responsabilità - nuova direttiva RAF<br>2) Non ipotizzati ulteriori interventi con riferimento al punto 2)                                                                                                       | 30-04-2016 |
| # 10<br>RAF: propensione al<br>rischio e strategie                | 1) Stabilire una sequenza logica e cronologica coerente nel processo RAF                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    | 1) L'attuale processo RAF è stato ritenuto in linea con la raccomandazione                                                                                                                                                                                                                  | 31-03-2016 |
|                                                                   | 2) Assicurare la coerenza tra il RAF ed il governo strategico di ogni categoria di rischio                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  | 2) La coerenza tra il RAF e la dimensione strategica per ciascun rischio è assicurata dal CdA e da specifici documenti                                                                                                                                                                      | 30-04-2016 |
|                                                                   | 3) Introduzione di collegamenti tra il RAF e il sistema di remunerazione aziendale                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          | 3) Non si ipotizzano ulteriori interventi                                                                                                                                                                                                                                                   | 30-06-2016 |

### Cessione di crediti in sofferenza a Kruk Group

In data 23 giugno 2016, BMPS sottoscrive un contratto per la cessione *pro soluto* e in blocco di un portafoglio di crediti *non performing* a Kruk Group. Il portafoglio oggetto del contratto è composto da oltre 40.000 posizioni per un valore contabile lordo di circa Euro 290 milioni (circa Euro 350 milioni, includendo gli interessi di mora maturati e/o altri addebiti che vengono ceduti insieme al capitale). I Crediti *Non Performing* ceduti sono crediti al consumo, prestiti personali e carte di credito, originati da Consum.it, che dal 2015 è stata incorporata in BMPS, di natura chirografaria. La cessione determina un impatto lievemente positivo sul conto economico e non ha significativi effetti sui *ratios* patrimoniali di BMPS.

### Draft Decision della BCE sui Crediti Deteriorati e liquidità

Sempre in data 23 giugno 2016, la BCE invia a BMPS una lettera con cui viene notificata l'intenzione di richiedere alla Banca il rispetto di determinati requisiti relativi, in particolare, ai crediti deteriorati e alla liquidità. Tali requisiti sono indicati in una "bozza" di decisione, in merito alla quale viene data la possibilità alla Banca di presentare le proprie argomentazioni a riguardo entro l'8 luglio 2016. Più nel dettaglio, la "bozza" di decisione comprende una tabella – di seguito riportata – secondo cui la Banca è tenuta alla riduzione dei *non performing loans* nel prossimo triennio e al raggiungimento dei parametri indicati.

| (dati in miliardi di Euro) | 31 dicembre 2015 | 2016     | 2017     | 2018     |
|----------------------------|------------------|----------|----------|----------|
| NPLs - Esposizione Lorda   | 46,9             | Max 43,4 | Max 38,9 | Max 32,6 |

|                          |      |          |          |          |
|--------------------------|------|----------|----------|----------|
| NPLs – Esposizione Netta | 24,2 | Max 21,8 | Max 18,4 | Max 14,6 |
|--------------------------|------|----------|----------|----------|

Nella “bozza” di decisione viene anche richiesto di fornire alla BCE entro il 3 ottobre 2016 un piano che definisca quali misure possano essere adottate dalla Banca per ridurre il rapporto tra il totale dei *non performing loans* ed il totale dei crediti (NPL ratio) al 20% nel 2018.

Nell’ambito della liquidità, la BCE richiede a BMPS una definizione chiara degli obiettivi strategici di *asset encumbrance* (impegno degli attivi di bilancio) per ognuno dei prossimi tre anni fino al 2018 con l’invio, all’inizio di ogni anno, di un *funding plan* dettagliato che descriva le azioni per il raggiungimento dei *target*. Inoltre, tali livelli *target* devono essere stabiliti in modo da ottenere una costante riduzione dell’*asset encumbrance* nel corso del piano. Infine, la BCE ha richiesto un’analisi di dettaglio con la stima dei benefici attesi di liquidità, per rendere *encumberable* la maggior parte degli attivi correntemente classificati come *unencumberable*.

L’Emittente ritiene che - a seguito dell’annuncio dell’Operazione, avvenuto in data 29 luglio 2016 e per effetto dell’implementazione del deconsolidamento dell’intero Portafoglio NPLs del Gruppo, previsto nell’ambito della suddetta Operazione - la BCE potrebbe non dare corso all’invio della decisione finale, dal momento che l’Operazione realizzerà gli obiettivi indicati dalla stessa BCE nella *draft decision*, in via anticipata rispetto a quanto ivi previsto.

#### Pagamento dei Nuovi Strumenti Finanziari

In data 1 luglio 2016, BMPS rende noto che il MEF, ha informato la Banca di provvedere alla scadenza prevista per la medesima data, al pagamento in forma monetaria degli interessi, pari ad Euro 45.994.309, relativi all’esercizio finanziario 2015 maturati sui Nuovi Strumenti Finanziari riscattati il 15 giugno 2015, e ciò diversamente da quanto ritenuto dalla stessa BMPS che intendeva assolvere al relativo pagamento mediante attribuzione di azioni (come avvenuto nel 2015). Il relativo pagamento non ha avuto alcun effetto sulla patrimonializzazione del Gruppo.

Per maggiori informazioni in merito al rimborso dei Nuovi Strumenti Finanziari si rinvia al sottoparagrafo “Anno 2015” che precede.

#### Istanza di patteggiamento presso il Tribunale di Milano

In relazione al procedimento penale relativo ai filoni di inchiesta inerenti le operazioni “FRESH 2008”, “Alexandria”, “Santorini” e “Chianti Classico”, in data 2 luglio 2016, BMPS presenta, con il consenso dell’ufficio del Pubblico Ministero, istanza di patteggiamento nel procedimento penale pendente avanti al GUP di Milano, in relazione alle contestazioni mosse all’Istituto ai sensi del D. Lgs. 231/2001 in tema di responsabilità amministrativa degli enti dipendente da reato. I reati-presupposto della responsabilità amministrativa della Banca riguardano ipotesi di false comunicazioni sociali, abuso di mercato e ostacolo alla vigilanza e sono addebitati esclusivamente agli ex vertici amministrativi per il periodo tra il 2009 e il 2012. Con l’istanza di patteggiamento, accolta dal GUP di Milano in data 14 ottobre 2016 con applicazione della pena concordata, la Banca esce dal processo come imputata dell’illecito amministrativo conseguente ai reati dei propri ex vertici, con l’applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria di Euro 600.000 e a una confisca per Euro 10 milioni. Nel medesimo procedimento la Banca è altresì costituita parte civile nei confronti di ex amministratori e dirigenti in carica all’epoca dei fatti.

Infine, si precisa che, in data 1° ottobre 2016, il GUP ha disposto il rinvio a giudizio degli imputati diversi dalla Banca. L’inizio del processo di primo grado è fissato per l’udienza del 15 dicembre 2016 avanti alla Sezione Seconda penale del Tribunale di Milano. E’ ragionevole ipotizzare che, in occasione di tale prima udienza, le costituite e costituende parti civili, o alcune di esse, formulino richiesta di citazione della Banca quale responsabile civile in relazione agli illeciti contestati agli ex amministratori e dirigenti rinviati a giudizio.

Per maggiori informazioni in merito a tali procedimenti si rinvia al Capitolo 20, Paragrafo 20.8 del presente Documento di Registrazione.

### Esito positivo dell'istanza di interpello presentata ad aprile 2016

In data 21 luglio 2016 la Banca riceve dall'Agenzia delle Entrate risposta favorevole all'interpello presentato in aprile circa la rilevanza fiscale di alcune componenti della riesposizione dell'operazione cd. Alexandria, operato nel Bilancio 2015. In proposito si ricorda che la riesposizione operata nel Bilancio 2015, seppure con complessivo effetto economico neutrale ante imposte, comporta una diversa distribuzione delle componenti reddituali connesse all'operazione nell'arco temporale 2009-2015, rispetto alla contabilizzazione originaria e che nel Bilancio 2015 l'effetto fiscale della riesposizione è rappresentato considerando non rilevanti fiscalmente alcune componenti reddituali negative, in forza di una prima e restrittiva interpretazione della Circ. AdE 31/2013. Per effetto della risposta al suddetto interpello, la Banca iscrive nel conto economico della relazione semestrale 2016 (voce imposte) il corrispondente provento, pari a Euro 133,9 milioni, prevalentemente in contropartita delle imposte differite attive.

### Lettere di Corrado Passera e di UBS

In data 28 luglio 2016, BMPS riceve due lettere, una da parte di Corrado Passera e una da parte di UBS, contenenti proposte inerenti la Banca; in data 29 luglio 2016 il Consiglio di Amministrazione esamina il contenuto di tali lettere e ritiene che, a tale data, non ci fossero i presupposti per perseguire le ipotesi oggetto delle suddette lettere (cfr. anche il paragrafo “*Determinazioni del Consiglio di Amministrazione del 29 luglio 2016*”).

In data 12 ottobre 2016 Corrado Passera invia una nuova lettera al Consiglio di Amministrazione, ricevuta il 13 ottobre 2016, in cui viene configurata una proposta non vincolante relativa al potenziale rafforzamento patrimoniale della Banca. In data 13 ottobre 2016 il Consiglio di Amministrazione conferisce mandato all'Amministratore Delegato di avviare gli opportuni approfondimenti. Le interlocuzioni, e il carteggio, che cosengono non hanno esito positivo, in quanto le parti non raggiungono un accordo su termini e condizioni dello scambio di informazioni riservate (ancorché non privilegiate). In data 1 novembre 2016 Corrado Passera invia al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale della Banca una lettera (comunicata al mercato) in cui rappresenta le ragioni che lo inducono a ritirare la proposta non vincolante: a giudizio di Corrado Passera sarebbero infatti state negate le condizioni minime per condurre il normale percorso volto a rendere definitiva e impegnativa la proposta dallo stesso formulata. Sempre in data 1 novembre 2016 la Banca prende atto della decisione di Corrado Passera, specificando nel relativo comunicato stampa che “... *si rammarica della decisione del dott. Passera, che [il Consiglio] ritiene basata su argomentazioni infondate e incompatibili con la normativa vigente*” (cfr. comunicato stampa del 1 novembre 2016, disponibile sul sito [www.mps.it](http://www.mps.it)).

### Esiti dello Stress Test dell'EBA

In data 29 luglio 2016, l'EBA rende noti i risultati dello *Stress Test* 2016 che, per BMPS, evidenziano, nello scenario “*adverse*”, un CET1 nel 2018 pari a -2,2%, mentre nello scenario “*baseline*” il CET1 nel 2018 si conferma al 12%.

Lo Stress Test 2016 non ha una soglia di successo/fallimento, ma è invece disegnato come un elemento informativo significativo nell'ambito del processo di supervisione per il 2016. I risultati saranno quindi utilizzati dalle Autorità competenti per valutare la capacità della Banca di rispettare i vincoli regolamentari in scenari stressati sulla base di metodologie e assunzioni comuni. Lo scenario di stress avverso è stato disegnato da ECB/ESRB e copre un orizzonte di tre anni (2016-2018), assumendo un bilancio statico a partire da dicembre 2015, e quindi non tiene conto di future modifiche alla strategia di *business*, del Piano di Ristrutturazione attualmente in corso che prevede ulteriori evoluzioni nei prossimi due anni, o altre azioni che la Banca potrà porre in essere.



### Determinazioni del Consiglio di Amministrazione del 29 luglio 2016

In considerazione di quanto richiesto da BCE nella bozza di decisione del 23 giugno 2016, resa nota al mercato il 4 luglio 2016, nonché dei risultati dello stress test dell'EBA, in data 29 luglio 2016 il Consiglio di Amministrazione:

- ha approvato i risultati della semestrale al 30 giugno 2016;
- ha approvato le linee guida dell'operazione che si articola in una serie di attività tra loro funzionalmente collegate (il Piano di dismissione delle sofferenze):
  - deconsolidamento di parte del portafoglio di crediti in sofferenza del gruppo BMPS attraverso una struttura di cartolarizzazione. Più in particolare il portafoglio di crediti in sofferenza di BMPS viene trasferito a un veicolo di cartolarizzazione ("Se.Co") di diritto Italiano (legge 130/1999) a fronte di un prezzo di Euro 9,2 miliardi finanziato come segue:
    - *senior notes* fino a Euro 6,0 miliardi, collocate sul mercato con la potenziale assistenza della GACS (Garanzia Cartolarizzazione Sofferenze) per la componente *investment grade*;
    - *mezzanine notes* per un ammontare fino a circa Euro 1,6 miliardi sottoscritte dal Fondo Atlante;
    - *junior notes* per un ammontare fino a circa Euro 1,6 miliardi assegnate agli azionisti di BMPS;
  - aumento di capitale con sovrapprezzo da offrirsi in opzione ai soci dell'ammontare di massimi Euro 5 miliardi (l' "**Aumento di Capitale**");
  - ulteriore aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione al servizio dei *warrants* che verranno emessi a favore del Fondo Atlante a fronte della sottoscrizione delle *mezzanine notes*. Tali *warrants* daranno diritto alla sottoscrizione di azioni BMPS di nuova emissione fino a un massimo del 7% del capitale *fully diluted post* Aumento di Capitale e avranno le seguenti principali caratteristiche:
    - a) prezzo di esercizio equivalente alla somma: (i) del prezzo di emissione delle azioni emesse nell'ambito dell' Aumento di Capitale, e (ii) la media ponderata ai volumi del prezzo del diritto di opzione;
    - b) possibilità di esercizio in qualsiasi momento entro 5 anni dall'emissione;
    - c) intrasferibilità a terzi e non assoggettabilità a operazioni di copertura sintetica.
- ha ritenuto che, allo stato, non ci siano i presupposti per perseguire le ipotesi oggetto delle lettere di Corrado Passera e UBS.

Sempre in data 29 luglio 2016, la BCE ha autorizzato la Banca ad escludere completamente gli impatti sui modelli LGD derivanti dal deconsolidamento di parte del portafoglio di crediti in sofferenza a condizione che l'Operazione venga conclusa in tutte le sue componenti come sopra descritte.

### Dimissioni dell'Amministratore Delegato e del Presidente

In data 8 settembre 2016, il Consiglio di Amministrazione della Banca e l'allora Amministratore Delegato Fabrizio Viola hanno convenuto sull'opportunità di un avvicendamento al vertice della Banca e, pertanto, è stato avviato il processo per la successione dell'Amministratore Delegato. Successivamente, in data 14 settembre 2016, il Consiglio di Amministrazione della Banca ha approvato all'unanimità la cooptazione del Dottor Marco Morelli che, a partire dal 20 settembre 2016, ha assunto la carica di Amministratore Delegato e Direttore Generale.

Inoltre, sempre in data 14 settembre 2016, Massimo Tononi ha rassegnato le dimissioni da Presidente e membro del Consiglio di Amministrazione della Banca a far data dalla conclusione dell'Assemblea

per l'approvazione delle attività propedeutiche all'implementazione dell'Operazione tenutasi in data 24 novembre 2016.

#### Ulteriori determinazioni del Consiglio di Amministrazione

In data 24 ottobre 2016, il Consiglio di Amministrazione ha approvato la convocazione dell'Assemblea Straordinaria della Banca al fine di ottenere le delibere necessarie a effettuare l'Operazione prevede:

- (i) il deconsolidamento del portafoglio dei crediti in sofferenza di BMPS alla data del 30 giugno 2016 (fino a circa Euro 27,6 miliardi) - fatto salvo il portafoglio sofferenze *leasing* pari a circa Euro 0,9 miliardi, che sarà oggetto di cessione separata, e di posizioni non trasferibili per circa Euro 0,4 miliardi (il Portafoglio NPLs);
- (ii) la potenziale promozione - subordinata all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni regolamentari - di un'offerta pubblica di acquisto rivolta ai portatori dei Titoli LME, che consentirà agli aderenti di partecipare a un'offerta di acquisto per cassa con vincolo di destinazione del corrispettivo alla sottoscrizione delle nuove azioni emesse nell'ambito dell'Aumento di Capitale; e
- (iii) l'aumento del capitale sociale della Banca per un controvalore massimo di Euro 5 miliardi, anche in via scindibile, con esclusione o limitazione del diritto di opzione, in esercizio della Delega conferita, dall'Assemblea al Consiglio di Amministrazione.

Inoltre, coerentemente con quanto preliminarmente comunicato alla BCE, nel contesto dell'Operazione è stato considerato l'impatto derivante dalla copertura media al 40% dei crediti classificati nelle categorie "Inadempienze Probabili" ed "Esposizioni scadute deteriorate". A tal riguardo, oltre a tenere conto di tutte le nuove informazioni oggettivamente riscontrabili, la Banca valuterà possibili aggiornamenti del processo di gestione dei crediti classificati nelle categorie sopra indicate, alla luce del Nuovo Piano Industriale approvato il 24 ottobre 2016.

Con specifico riferimento alle coperture relative alle Inadempienze Probabili è opportuno precisare che nel terzo trimestre 2016 la Banca ha provveduto ad aggiornare taluni criteri di stima dei crediti: in considerazione del nuovo modello di recupero delineato nel Nuovo Piano Industriale e tenuto altresì conto delle indicazioni contenute nella *Draft guidance to banks on on-performing loans* pubblicata dalla BCE nello scorso mese di settembre, nonché dei più recenti andamenti osservati nelle variabili macroeconomiche e di settore, è stata aggiornata la metodologia di calcolo del fondo attualizzazione delle inadempienze probabili ed è stata innalzata la soglia per la valutazione analitica delle medesime.

Il deconsolidamento del Portafoglio NPLs avverrà mediante la cessione dello stesso a favore di un veicolo di cartolarizzazione da costituirsi ai sensi del diritto italiano e, nello specifico, ai sensi della Legge 130 ("Se.Co."). E' previsto che tale cessione avvenga a un prezzo pari a circa Euro 9,1 miliardi (ovvero il 33% del valore lordo). Il finanziamento di Se.Co si ipotizza che sarà strutturato come segue:

- *Senior bridge facilities* fino a circa Euro 5 miliardi, che verranno, al termine della Fase Bridge, rifinanziate da note a termine collocate sul mercato e per cui sarà richiesta l'assistenza della GACS (Garanzia Cartolarizzazione Sofferenze) per la porzione *investment grade*; *Senior Mezzanine bridge facilities*, per un ammontare fino a circa Euro 1 miliardo sottoscritte dalla Banca, che verranno, al termine della Fase Bridge, al netto dell'eventuale porzione assistita da GACS, rifinanziate da note a termine con una cedola a valore di mercato e mantenute da BMPS ovvero cedute;
- *Junior Mezzanine notes*, per un ammontare pari a circa Euro 1,6 miliardi sottoscritte dal Fondo Atlante;
- *Junior notes* per l'ammontare residuo assegnate agli azionisti della Banca, mediante distribuzione della riserva sovrapprezzo azioni, costituita contestualmente all'Aumento di

Capitale, al fine di ottenere il contestuale deconsolidamento del portafoglio dei crediti in sofferenza da parte dell'Emittente.

Per quanto riguarda, invece, l'Aumento di Capitale, lo stesso è strutturato nelle seguenti componenti:

- una componente a servizio potenziale dell'LME, che prevede la possibilità per i titolari di strumenti finanziari oggetto dell'LME di aderire a un'offerta volontaria di acquisto dei propri strumenti finanziari con corrispettivo vincolato alla sottoscrizione di nuove azioni da emettersi nell'ambito dell'Aumento di Capitale; il prezzo di sottoscrizione delle azioni di nuova emissione sarà pari a quello che verrà fissato nell'ambito dell'Aumento di Capitale attraverso un processo c.d. di *bookbuilding*;
- una componente per cassa riservata ad eventuali *cornerstone investor*, che si si rendessero disponibili ad acquistare una partecipazione significativa nel capitale sociale della banca; e
- una ulteriore componente per cassa, di cui una parte potrà essere destinata agli attuali azionisti della Banca.

Le tre componenti dell'Aumento di Capitale ora descritte, sommate tra loro, porteranno alla sottoscrizione di un importo pari a massimi Euro 5 miliardi, nelle forme che saranno successivamente individuate dal Consiglio di Amministrazione in un momento più prossimo all'avvio dell'Operazione.

In pari data, J.P. Morgan e Mediobanca, con il ruolo di Joint Global Coordinators e Joint Bookrunners, e Banco Santander, BofA Merrill Lynch, Citigroup, Credit Suisse, Deutsche Bank, Goldman Sachs International, con il ruolo di Co-Global Coordinators e Joint Bookrunners, hanno sottoscritto un accordo di *pre-underwriting* avente ad oggetto l'impegno – soggetto a condizioni in linea con la prassi di mercato per operazioni analoghe nonché ad altre condizioni maggiormente connesse alle condizioni del settore bancario italiano in generale e, più in particolare, a quelle della Banca e del Gruppo, tra cui il buon esito del deconsolidamento del Portafoglio NPLs e dell'attività di *marketing* presso gli investitori istituzionali (inclusi eventuali *cornerstone investor*) e dell'LME - a sottoscrivere un accordo di garanzia per la sottoscrizione delle azioni di nuova emissione, rimaste non sottoscritte per un ammontare massimo di Euro 5 miliardi. Tale ammontare massimo sarà ridotto in misura pari: (a) all'ammontare del valore delle azioni eventualmente oggetto di impegni irrevocabili di sottoscrizione assunti da investitori qualificati e/o istituzionali anteriormente alla data di sottoscrizione del contratto di garanzia, (b) l'ammontare del valore delle azioni eventualmente oggetto di impegni di garanzia da parte di altre istituzioni finanziarie che dovessero entrare a far parte del consorzio di garanzia, e (c) l'ammontare del valore delle azioni di nuova emissione da destinare agli investitori istituzionali che abbiano aderito all'LME e la cui adesione non possa essere soggetta al diritto di revoca ex articolo 95-*bis*, comma 2 del TUF.

L'impegno a sottoscrivere il contratto di garanzia è soggetto a condizioni in linea con la prassi di mercato per operazioni analoghe nonché ad altre condizioni maggiormente connesse alle condizioni del settore bancario italiano in generale e, più in particolare, a quelle della Banca e del Gruppo, tra cui: (i) il fatto che il processo di deconsolidamento del Portafoglio NPLs abbia raggiunto un grado di avanzamento tale da essere considerato soddisfacente da parte di ciascuno dei membri del consorzio di collocamento che agiscono in qualità di Global Coordinators, (ii) l'andamento soddisfacente per ciascuno dei membri del consorzio che agiscono in qualità di Global Coordinators, dell'attività di *pre-marketing* presso gli investitori, e (iii) l'esito soddisfacente dell'LME secondo il giudizio in buona fede di ciascuno dei membri del consorzio che agiscono in qualità di Global Coordinators.

Si precisa che l'Accordo di Pre-underwriting non contiene alcun parametro né di tipo qualitativo né di tipo quantitativo volto ad individuare l'entità del grado di soddisfazione da parte di ciascuno dei *Global Coordinators* e ciò in linea con la prassi di mercato per operazioni similari. Né consegue pertanto che la Banca non si trova nella possibilità di dare indicazioni su elementi non previsti contrattualmente e che saranno valutati dai *Global Coordinators* solo nell'imminenza della sottoscrizione del Contratto di Garanzia.

Considerati l'evoluzione continua dei mercati e la loro elevata volatilità, le parti che hanno sottoscritto l'Accordo di Pre-underwriting non hanno ritenuto che fosse ipotizzabile prevedere a priori una soglia

che potesse definire il grado di soddisfazione sia, a livello di accettazioni, dell'LME, che con riferimento alle attività di *pre-marketing* poiché una valutazione di questo tipo potrà essere completata solo prendendo in considerazione le varie componenti dell'Operazione: una soglia dell'LME che in assoluto potrebbe non essere soddisfacente potrebbe comunque divenirlo a seguito di un'attività di *pre-marketing* molto favorevole e viceversa rendendo di fatto impossibile un esercizio puramente teorico e non ancorato ai parametri esistenti nell'imminenza della sottoscrizione dell'Accordo di Garanzia.

Qualora uno o più *Global Coordinator* dovesse ritenere non soddisfatte le condizioni cui è legato il proprio impegno, tale/i soggetto/i sarebbe liberato dall'impegno di sottoscrivere il Contratto di Garanzia. In tal caso, gli altri *Global Coordinator* potranno decidere se mantenere comunque il loro impegno, ritirarlo o incrementarlo. In tal caso, il Contratto di Garanzia non potrebbe essere sottoscritto e, di conseguenza, non vi sarebbe alcuna certezza in merito all'integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale.

L'impegno di *pre-underwriting* sottoscritto il 24 ottobre 2016 verrà meno qualora il contratto di garanzia non sia sottoscritto entro il 31 dicembre 2016, restando inteso che, qualora l'avvio dell'offerta dovesse avvenire nel periodo immediatamente successivo a tale data, i membri del consorzio negozieranno in buona fede con l'Emittente l'eventuale estensione della suddetta scadenza.

Infine, il Consiglio di Amministrazione della Banca ha deliberato di sottoporre all'Assemblea le seguenti proposte:

- (i) in sede straordinaria (a) approvazione della situazione patrimoniale al 30 settembre 2016 e riduzione del capitale sociale da Euro 9.001.756.820 a Euro 7.365.674.050,07 a copertura delle perdite pregresse e delle perdite risultanti dalla predetta situazione patrimoniale al 30 settembre 2016, e (b) raggruppamento delle azioni ordinarie nel rapporto di 1 nuova azione ogni 100 azioni esistenti; e
- (ii) integrazione del Consiglio di Amministrazione e nomina del suo Presidente.

#### Approvazione del Nuovo Piano Industriale

In data 24 ottobre 2016, il Consiglio di Amministrazione di BMPS ha altresì approvato il Nuovo Piano Industriale, che - *inter alia* - modifica il Piano di Ristrutturazione. Il Nuovo Piano Industriale, basato sul completamento dell'Operazione, prevede il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- valorizzazione della clientela attuale grazie a una forte focalizzazione sui canali *retail*, *small business* e sui clienti *affluent*;
- modello operativo rinnovato e forte focalizzazione sull'efficienza. Nello specifico, il *cost/income ratio* si attesterà nel 2019 su una percentuale del 55% circa e le attività commerciali saranno allocate ad una percentuale di dipendenti che passerà dall'attuale 62% al 71%;
- gestione del rischio di credito caratterizzata da una forte spinta all'automazione e all'utilizzo di strumenti analitici avanzati, sistemi di *early detection*, gestione proattiva e processi ottimizzati di recupero crediti, con un costo del rischio pari a circa 55pb e un *gross NPE ratio* che sarà pari al 16,2% nel 2019;
- rafforzata posizione patrimoniale e di liquidità, con un CET1 *phased-in* pari a 13,5%, LCR superiore a 130%, *Loan to Deposit Ratio* in calo al 105% nel 2019 e significativi benefici economici grazie all'attesa riduzione del costo di *funding*.

Per maggiori informazioni in merito al contenuto del Nuovo Piano Industriale si rinvia al Capitolo 13 del presente Documento di Registrazione.

#### MoU con Quaestio SGR

In data 28 luglio 2016, l'Emittente ha sottoscritto con Quaestio SGR un *memorandum of understanding* volto a declinare le fasi della possibile partecipazione di Quaestio SGR, per conto di

uno dei due fondi da essa gestiti, alla Cartolarizzazione e a fissare alcuni termini e condizioni condivisi a tale data tra le parti in merito a detta partecipazione (l'“**MoU Quaestio**”).

Tale accordo - avente natura non vincolante tra le parti - prevede che, subordinatamente (i) all'esito positivo di una attività di verifica sulla consistenza e sulle caratteristiche del Portafoglio NPLs (c.d. *due diligence*), nonché (ii) alla integrale sottoscrizione e/o cessione di tutte le altre classi di titoli emessi nel contesto della Cartolarizzazione da parte di investitori e/o della Banca medesima, uno o più fondi gestiti da Quaestio (i.e. il Fondo Atlante II) possano procedere all'acquisto delle *junior mezzanine notes* emesse nell'ambito della Cartolarizzazione per un importo massimo di Euro 1,6 miliardi.

L'MoU Quaestio contempla altresì l'eventuale attribuzione all'Emittente del diritto nei confronti di Quaestio SGR per conto del Fondo Atlante II, di acquistare le suddette *junior mezzanine notes* ad un prezzo da determinarsi in applicazione dei criteri ivi indicati. Tale facoltà viene esercitata ai fini di trasferire detta opzione di acquisto ai soggetti che - nell'ambito della Cartolarizzazione - avranno acquisito la titolarità delle *notes* (ovverosia, in ultima analisi, gli azionisti esistenti dell'Emittente).

Inoltre è prevista l'attribuzione a Quaestio, per conto del Fondo Atlante II, del diritto di ricevere gratuitamente *warrant* per la sottoscrizione o l'acquisto di azioni della Banca rappresentative del 7% del capitale sociale all'esito dell'aumento di capitale, a un prezzo unitario pari alla somma tra il prezzo di emissione determinato nell'ambito dell'Aumento di Capitale e la media ponderata per volumi del prezzo di trattazione dei diritti di opzione connessi a detto aumento di capitale.

L'MoU attribuisce altresì a Quaestio SGR il diritto di nominare un “*co-arranger*” della Cartolarizzazione (in affiancamento all'*arranger* nominato dalla Banca), i quali avranno il ruolo di coordinare la strutturazione e l'esecuzione della Cartolarizzazione. In particolare è previsto che gli *arranger* organizzino un sindacato di collocamento che - alternativamente - sottoscriva l'intera classe *junior* delle *notes* oppure, ove ciò non fosse possibile nei tempi previsti per la connessa operazione di aumento di capitale, ne finanzi la sottoscrizione tramite concessione di un finanziamento da rimborsarsi con i proventi derivanti dal collocamento delle *junior notes* sul mercato, previo successivo all'ottenimento della GACS.

A tale ultimo riguardo, l'MoU Quaestio prevede che - qualora detti proventi siano insufficienti a rimborsare il finanziamento - il Fondo Atlante II possa sottoscrivere *notes* aggiuntive a copertura della differenza, per un importo non superiore a Euro 900 milioni. Quaestio si è riservata la facoltà di organizzare un finanziamento alternativo al finanziamento in qualsiasi momento anche allo scopo di estenderne la durata, concedendo alle banche finanziatrici la facoltà di partecipare a tale finanziamento alternativo.

Infine l'MoU prevede l'impegno dell'Emittente di versare a favore del veicolo di cartolarizzazione - in relazione al finanziamento di cui sopra e allo scopo di ridurre gli oneri - un importo pari al minore tra Euro 73 milioni e il differenziale, se positivo, tra il tasso di interesse del suddetto finanziamento e il tasso del 2,5% applicato all'importo del finanziamento medesimo per un periodo di 7 mesi (con diritto di BMPS al rimborso di detto importo subordinato ai titoli più *junior* emessi dal veicolo di cartolarizzazione).

Infine, si segnala che sono in corso di negoziazione gli accordi per la partecipazione di Quaestio SGR, per conto del Fondo Atlante II, alla Cartolarizzazione, già oggetto delle precedenti intese tra Quaestio SGR e BMPS del luglio scorso.

In particolare, si prevede che l'investimento di Quaestio nei titoli *junior mezzanine* (per un importo massimo di Euro 1,526 miliardi) sia subordinato a una serie di condizioni, ivi incluse le seguenti:

- (a) il portafoglio oggetto di Cartolarizzazione abbia un *gross book value* (GBV) complessivo di Euro 27,1 miliardi;
- (b) BMPS sottoscriva titoli *senior mezzanine* per un importo di Euro 1,171 miliardi;
- (c) BMPS conceda in favore di SPV1: (i) un finanziamento subordinato di importo pari ai maggiori oneri finanziari per il *finanziamento bridge* rispetto al tasso di interesse stimato applicabile alle

*senior notes* in regime GaCS con un *cap* per una durata convenzionale massima di sette mesi, e (ii) un ulteriore finanziamento subordinato, per un ammontare pari alle somme dovute da SPV1 in relazione allo stipula dello strumento derivato a copertura del rischio di tasso sulla componente *senior* della cartolarizzazione sia in Fase Bridge sia in Fase Take-Out;

- (d) il *servicing* del Portafoglio NPLs sia affidato, per una porzione pari ad 1/3 del portafoglio medesimo, alla piattaforma c.d. “Juliet”, che si prevede sia trasferita al gruppo Cerved (*cfr.* comunicato stampa del 14 novembre u.s.);
- (e) BMPS riconosca a Quaestio un diritto di opzione per l’acquisto dei titoli *senior mezzanine* detenuti da BMPS;
- (f) realizzazione di una separata operazione di dismissione ed investimento da parte di Quaestio, anche per conto di uno dei fondi da essa gestiti, avente ad oggetto il portafoglio di crediti *non performing* e diritti derivanti da contratti di leasing finanziario, unitamente ai beni che ne costituiscono il *collateral* originato o comunque detenuto da MPS Leasing & Factoring, avente un *gross book value* (GBV) complessivamente pari a Euro 926 milioni, subordinatamente al perfezionamento della *due diligence*, e al ricorrere di determinate condizioni, ivi inclusa la concessione da parte di BMPS di un finanziamento (*vendor loan*) per il pagamento di una porzione del prezzo pari a Euro 150 milioni (a fronte di un prezzo di cessione complessivo di Euro 252 milioni);
- (g) nel predetto contesto, tenuto conto della struttura dell’operazione di Cartolarizzazione, del ruolo di Quaestio SGR nell’ambito della medesima e delle modifiche apportate rispetto a quanto ipotizzato nel *memorandum of understanding* sottoscritto nello scorso luglio, versamento da parte di BMPS a Quaestio SGR di un importo di Euro 200 milioni anche a fronte del venir meno del *warrant* avente ad oggetto il diritto di sottoscrivere azioni della Banca a un prezzo prestabilito. Per maggiori informazioni si rinvia al comunicato stampa pubblicato dalla Banca in data 29 luglio 2016 e disponibile sul sito internet [www.mps.it](http://www.mps.it).

#### Accertamenti ispettivi della BCE

Nell’ambito dei poteri attribuiti alla BCE nel contesto del Meccanismo Unico di Vigilanza, l’Autorità ha effettuato, nel corso degli anni 2015 e 2016, alcuni accertamenti ispettivi presso l’Emittente. In generale, tali accertamenti hanno avuto ad oggetto le modalità di gestione dei rischi a cui la Banca è esposta nell’ambito dello svolgimento della sua attività caratteristica nonché i relativi sistemi di controllo.

Si segnala che, alla Data del Documento di Registrazione, è in corso un’attività ispettiva da parte della BCE e di Banca d’Italia, avviata nel mese di maggio 2016, avente ad oggetto i rischi di credito, di controparte e il sistema dei controlli, la cui conclusione è prevista per la fine del 2016.

In particolare, l’obiettivo di tale attività ispettiva è di condurre una verifica sul processo di *credit risk management* e sul sistema dei controlli di vario livello. L’ispezione ha per oggetto l’esame della quasi totalità del portafoglio crediti complessivo del Gruppo e si concentra - secondo quanto comunicato all’Emittente dalle Autorità - in particolare su:

- (i) la classificazione del rischio di credito per l’intero portafoglio crediti del Gruppo;
- (ii) gli accantonamenti effettuati in relazione a detto portafoglio;
- (iii) la revisione dei valori del collaterale per le esposizioni *non performing* e;
- (iv) i controlli di primo, secondo e terzo livello relativi alla valutazione del rischio di credito.

Nell’ambito dell’ispezione è in corso una *credit file review* su alcune posizioni creditizie oggetto di approfondimento dall’Autorità.

Nel periodo settembre 2015 - gennaio 2016 si è svolta un'attività ispettiva ordinaria da parte della BCE e di Banca d'Italia avente a oggetto la *governance* della Banca e il sistema di *risk management*; ancorché le attività presso la Banca si siano concluse a gennaio 2016, alla data del presente Documento, l'Autorità di Vigilanza europea non ha ancora proceduto a convocare l'incontro conclusivo e, di conseguenza, ad inviare alla Banca la prevista lettera di "*follow-up*" ispettivo.

In data 26 settembre 2016, la Banca d'Italia ha dato avvio a un'attività di verifica presso i singoli sportelli della Banca avente ad oggetto l'accertamento del rispetto delle disposizioni in materia di trasparenza delle condizioni contrattuali, ai sensi dell'art. 128 TUB.

Nel periodo gennaio - maggio 2015 si è inoltre svolta da parte della BCE e di Banca d'Italia un'attività ispettiva ordinaria relativa al rischio di credito e al portafoglio crediti la cui lettera finale di "*follow-up*" ispettivo è stata trasmessa alla Banca in data 30 novembre 2015 con 31 raccomandazioni fornite dagli Organi ispettivi ed alla quale la Banca ha comunicato risposta formale in data 20 gennaio 2016 con indicazione delle azioni di rimedio individuate. Tali azioni sono di natura organizzativa, normativa interna, di processo e controllo, nonché di rafforzamento strutturale della strumentazione informatica a supporto. Gran parte di tali azioni è già giunta a compimento nel rispetto delle scadenze stabilite in termini di *deliverable*, mentre, per una quota marginale, il relativo pieno *deployment* è tuttora in corso in considerazione della complessità della soluzione attuata. In particolare, le raccomandazioni rivolte dall'Autorità all'Emittente sono riconducibili a sei macro-tematiche, come di seguito specificate:

1. Credito ordinario: raccomandazioni relative a tematiche di: (i) classificazione del credito e di adeguatezza degli accantonamenti in conformità alle nuove *policies*; (ii) tempestiva identificazione delle situazioni deteriorate; (iii) riduzione delle discrezionalità dei gestori relativamente alla classificazione dei crediti e alle svalutazioni; (iv) aggiornamento della base informativa delle garanzie; (v) completamento dei cambiamenti organizzativi e procedurali all'interno del monitoraggio del credito di primo livello; e (vi) potenziamento degli strumenti di monitoraggio riguardo alle esposizioni in moratoria e alle "esposizioni ristrutturate";
2. Credito problematico: raccomandazioni relative a tematiche di: (i) completamento della revisione delle strategie di recupero e della conseguente riorganizzazione interna e razionalizzazione dei consulenti legali esterni; (ii) introduzione di nuovi processi per la riduzione dei tempi di erogazione e di recupero; (iii) completamento della integrazione a livello di Gruppo del processo di monitoraggio e recupero del credito; e (iv) aggiornamento delle *policies*;
3. Aspetti contabili: raccomandazioni relative a tematiche di politica degli accantonamenti e di miglioramento della relazione tra sistemi gestionali e sistemi contabili;
4. Rischi: raccomandazioni relative a tematiche di: (i) rafforzamento del monitoraggio di secondo livello del credito anche a livello di Gruppo; e (ii) ricalibrazione dei parametri di rischio del modello interno per il calcolo dell'accantonamento collettivo;
5. Normativa: raccomandazioni relative a tematiche di aggiornamento e implementazione delle *policies*, delle linee guida operative e degli *standards* connessi alle nuove norme di classificazione e valutazione dei crediti; e
6. IT: raccomandazioni relative al miglioramento dei sistemi IT a supporto del processo del credito e di *credit risk management*.

Allo scopo di attuare le azioni necessarie in risposta ai rilievi emersi a seguito degli accertamenti ispettivi sopra descritti, l'Emittente ha attivato al suo interno un programma denominato ARGO2, costituito in data 14 gennaio 2016, allo scopo di rispondere alle 31 raccomandazioni formalizzate alla Banca da BCE con lettera del 30 novembre 2015. Il piano delle azioni di rimedio concordate con la BCE prevedeva il completamento di tutte le attività entro il 31 dicembre 2016, con l'eccezione della *remedial action* n.31 (relativa alla revisione architettuale di tipo strutturale dei sistemi IT dedicati al credito) con riferimento alla quale si stabiliva come scadenza per il relativo raggiungimento il 30

giugno 2017 di importanti miglioramenti nell'ambito degli strumenti a supporto del credito, ma si stabiliva la scadenza complessiva della azione di rimedio a fine 2018.

Il monitoraggio al 30 settembre 2016 inviato alla BCE ha evidenziato alcuni ritardi rispetto al 31 dicembre 2016 correlati all'Operazione in corso di realizzazione. In particolare, per quanto attiene alle raccomandazioni con scadenza 31 dicembre 2016, con particolare riferimento alle Raccomandazioni a seguire, è stato comunicato quanto segue:

- con riferimento alla *remedial action* n. 21 -relativa all'estensione delle applicazioni informatiche di gestione contabile del contenzioso della Capogruppo a MPSC - il riposizionamento dei relativi *deliverable* al 2017, in considerazione sia dell'elevata concentrazione di impegni per l'attuazione dell'operazione di cartolarizzazione in corrispondenza del fine anno, sia del previsto nuovo *business model* della Banca incluso nel Nuovo Piano Industriale, così come dell'effettivo ridimensionamento del portafoglio di sofferenze che residuerà in caso di perfezionamento dell'Operazione e che riduce significativamente l'impatto della parziale discordanza di trattamento rispetto alla Capogruppo;
- per quanto riguarda la *remedial action* n. 29 - relativa alla revisione dello *stock* dei Business Plan per le sofferenze - il comitato di programma ARGO 2 del 12 ottobre 2016, alla luce dell'Operazione di deconsolidamento del Portafoglio NPLs mediante - *inter alia* - la Cartolarizzazione, ha deciso di sospendere il piano originario di revisione dei business plan sullo *stock* oggetto del portafoglio NPLs, focalizzando la propria attività sul flusso di nuove Sofferenze; e
- con riferimento alla *remedial action* n. 19 - riferita alla attività di convenzionamento e razionalizzazione della rete di legali esterni - in analogia a quanto sopra e per le medesime motivazioni, per decisione del comitato di programma ARGO 2, verrà rimodulata nell'attuazione futura. Si precisa, infine, che alla data del 30 settembre 2016 risultano abilitati ad operare con la nuova convenzione n. 184 legali su 250 previsti.

A fine settembre 2016 si sono completate la gran parte delle azioni di rimedio previste. Al 31 dicembre si completeranno le rimanenti azioni con l'eccezione di una azione di rimedio riguardante interventi migliorativi del sistema IT a supporto del rischio di credito prevista completarsi entro fine giugno 2017.

Per quanto concerne ulteriori accertamenti ispettivi condotti dalla BCE, l'Emittente segnala che, alla data del Documento di Registrazione, un'ispezione "on-site" iniziata a maggio 2016 è ancora in corso, mentre per altre ispezioni o internal model investigation, pur essendosi concluse, l'Autorità non ha ancora reso noti gli esiti tramite la convocazione del *closing meeting* e l'invio della *draft follow-up letter*.

In particolare, in data 25 settembre 2015 si è conclusa l'*internal model investigation* relativa ai modelli interni avanzati di rischio operativo (AMA); alla Data del Documento di Registrazione, l'Autorità di Vigilanza europea non ha ancora provveduto a convocare l'incontro conclusivo (*exit meeting*) e, di conseguenza, ad inviare la relativa *draft letter* di *follow-up* ispettivo contenente le relative raccomandazioni per permettere all'Emittente di indirizzare le proprie controdeduzioni.

In data 3 dicembre 2015 si è conclusa l'*internal model investigation* sui parametri dei modelli di rischio di credito; alla data del Documento di Registrazione, l'Autorità di Vigilanza europea non ha ancora provveduto a convocare l'incontro conclusivo (*closing meeting*) e, di conseguenza, ad inviare la relativa *draft letter* di *follow-up* ispettivo contenente le relative raccomandazioni per permettere all'Emittente di indirizzare le proprie controdeduzioni.

In data 12 gennaio 2016 si è conclusa la *on-site inspection* su Governance e Risk Management; alla data del Documento di Registrazione, l'Autorità di Vigilanza europea non ha ancora provveduto a



convocare l'incontro conclusivo (*closing meeting*) e, di conseguenza, ad inviare la relativa *draft letter* di *follow-up* ispettivo contenente le relative raccomandazioni per permettere all'Emittente di indirizzare le proprie controdeduzioni.

#### Delibera del Consiglio di Amministrazione del 14 novembre in relazione all'LME

In data 14 novembre 2016, il Consiglio di Amministrazione della Banca - facendo seguito a quanto annunciato al mercato il 29 luglio 2016 e il 25 ottobre 2016 - ha approvato - *inter alia* - la promozione di specifiche offerte pubbliche di acquisto, aventi ad oggetto i Titoli LME.

In particolare, l'LME presuppone lo svolgimento di due distinte offerte di acquisto, che avranno ad oggetto i medesimi Titoli (ad eccezione della serie di Titoli Upper Tier II, i quali saranno oggetto dell'Offerta LME (come di seguito definita)), vale a dire:

- (i) l'offerta, promossa esclusivamente in Italia e rivolta ai portatori dei Titoli che non siano qualificabili come "investitori qualificati", ai sensi dell'articolo 34-ter, comma 1, lettera b) del Regolamento Emittenti, salvo che per la serie di Titoli Upper Tier II, per la quale l'Offerta sarà promossa in Italia nei confronti di tutti i portatori dei Titoli Upper Tier II, siano essi qualificabili o meno come "investitori qualificati" (l'**"Offerta Domestica LME"**); e
- (ii) un'offerta istituzionale rivolta esclusivamente ai portatori dei Titoli (esclusa la serie di Titoli Upper Tier II) che siano qualificabili come investitori qualificati, ai sensi dell'articolo 34-ter, comma 1, lettera b) del Regolamento Emittenti, e che siano residenti o domiciliati in o al di fuori dell'Italia, con l'esclusione di eventuali portatori dei Titoli che siano "*U.S. Person*" residenti o domiciliati negli Stati Uniti (l'**"Offerta Istituzionale"** e, insieme all'Offerta, le **"Offerte LME"**); e

In considerazione della struttura complessiva dell'Operazione nonché dell'LME, è previsto che l'Aumento di Capitale sia realizzato almeno in due *tranche*:

- (i) l'Aumento di Capitale LME, riservato ai portatori dei Titoli LME partecipanti all'LME, da realizzarsi mediante la sottoscrizione delle Nuove Azioni LME, da parte degli aderenti alle Offerte LME mediante l'impiego obbligatorio del corrispettivo in denaro offerto; e
- (ii) l'Aumento di Capitale BMPS, da realizzarsi mediante l'offerta delle Nuove Azioni BMPS in sottoscrizione al pubblico in Italia, ad un collocamento presso investitori istituzionali italiani e esteri e/o ad un collocamento riservato agli eventuali impegni di sottoscrizione assunti da *cornerstone investor* e/o *anchor investor*.

Inoltre, è altresì previsto che l'offerta di sottoscrizione relativa all'Aumento di Capitale BMPS si svolga successivamente alla conclusione del periodo di offerta relativo all' LME. Tuttavia, essendo le Offerte LME condizionate agli eventi di seguito indicati, la data di pagamento dell'Offerta LME e dell'Offerta Istituzionale potrà tenersi solo a seguito della conclusione dell'offerta di sottoscrizione relativa all'Aumento di Capitale BMPS e contestualmente al regolamento di quest'ultima.

In entrambe le Offerte LME, l'adesione sarà condizionata all'accordo degli aderenti a reinvestire obbligatoriamente il corrispettivo ricevuto per i Titoli portati in adesione nella sottoscrizione delle Nuove Azioni LME. Gli aderenti alle Offerte LME, infatti, riceveranno un corrispettivo per i Titoli portati in adesione, che verrà integralmente utilizzato per la sottoscrizione delle Nuove Azioni LME. Ne consegue che la determinazione dell'esatto ammontare dell'Aumento di Capitale LME potrà avvenire solo a seguito della conclusione del periodo di adesione alle Offerte LME.

Si precisa che, infine, che l'avvio dell'Offerta LME è stato subordinato a (i) l'approvazione da parte dell'Assemblea Straordinaria della Banca - convocata per il 24 novembre 2016, della proposta di conferimento della Delega al Consiglio di Amministrazione per l'Aumento di Capitale, e (ii)

l'approvazione da parte della Banca di Italia e della Banca Centrale Europea, per quanto di rispettiva competenza, dell'Aumento di Capitale e dell'acquisto, da parte dell'Offerente, dei Titoli oggetto delle Offerte LME. In merito, si precisa che (i) in data 24 novembre 2016 l'Assemblea Straordinaria della Banca ha deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione la delega ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile per aumentare, a pagamento in denaro, anche in via scindibile, con esclusione o limitazione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5 del Codice Civile per un importo massimo complessivo di 5 miliardi di Euro, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo, (ii) in data 23 novembre 2016, con provvedimento protocollo n. 1399807/16, Banca d'Italia ha rilasciato l'autorizzazione ex art. 56 del TUB, e (iii) in data 23 novembre la BCE ha concesso alla Banca l'autorizzazione a ridurre, esclusivamente in connessione con l'LME e fino al regolamento della parte di Aumento di Capitale LME, i Fondi Propri attraverso il riacquisto dei Titoli LME, nonché attraverso la loro sostituzione con un corrispondente numero di azioni da emettersi nel contesto dell'Aumento di Capitale LME, ai sensi dell'articolo 78(1)(a) e (2), 52 e 63 del CRR. In merito si precisa che tale autorizzazione è soggetta alle condizioni di seguito descritte.

Pertanto, le condizioni per l'avvio dell'LME devono intendersi, alla Data del presente Documento di Registrazione, avverate.

Infine, si precisa che il regolamento dell'Offerta LME è condizionato a ciascuno dei seguenti eventi:

- (i) che la Data di Pagamento dell'Offerta LME avvenga entro il 31 dicembre 2016;
- (ii) il buon esito dell'Aumento di Capitale, intendendosi per buon esito (i) la raccolta da parte della Banca, nell'ambito dell'offerta di sottoscrizione delle Nuove Azioni BMPS, dell'Offerta, dell'Offerta Istituzionale e/o anche al di fuori di tali offerte, di ordini e/o impegni di sottoscrizione delle Nuove Azioni per un controvalore complessivo di Euro 5 miliardi, o al diverso importo stabilito dal Consiglio di Amministrazione in sede di esercizio della delega ai fini dell'Aumento di Capitale e del completamento dell'Operazione, restando inteso che, ai fini dell'avveramento della presente condizione, tali ordini e/o impegni di sottoscrizione dovranno essere correttamente eseguiti e adempiuti nell'ambito delle procedure di regolamento dell'Aumento di Capitale BMPS e dell'Offerta Istituzionale, che avverranno contestualmente alle procedure di regolamento della presente Offerta, e (ii) la realizzazione delle condizioni cui il Consiglio di Amministrazione della Banca subordinerà eventualmente il perfezionamento dello stesso Aumento di Capitale in sede di esercizio della Delega.

Ai fini della promozione dell'Offerta LME l'Emittente ha chiesto l'approvazione, da parte di Consob, di un apposito documento di offerta redatto ai sensi degli articoli 102 e seguenti del TUF.

Per maggiori informazioni in merito all'LME si rinvia al comunicato stampa pubblicato dall'Emittente in data 14 novembre 2016 ai sensi dell'articolo 102 del TUF e disponibile sul sito [www.mps.it](http://www.mps.it).

*Determinazioni del Consiglio di Amministrazione in merito alla cessione della piattaforma per la gestione dei Crediti Deteriorati ("Operazione Juliet")*

Il Consiglio di Amministrazione della Banca del 14 novembre 2016 ha deliberato di accettare la proposta vincolante di Cerved nell'ambito di una procedura competitiva avviata dalla Banca al fine di affidare a un gestore specializzato l'attività di *special servicing* (i) dei Crediti Deteriorati di BMPS e delle altre società del Gruppo MPS che non rientrano nel Portafoglio NPLs e non costituiscono pertanto oggetto della Cartolarizzazione; (ii) di una percentuale significativa - pari all'80% - delle future Sofferenze di BMPS e delle società del Gruppo MPS.

L'operazione "Juliet" sarà realizzata attraverso la cessione a Cerved (o a una società dalla stessa interamente controllata) del 100% di una società di nuova costituzione ("**Newco**"), alla quale BMPS avrà affidato in gestione - ai sensi di un contratto di *special servicing* di durata decennale - i crediti sopra indicati.

Più nel dettaglio, prima della cessione di Newco è previsto che detta società:

- (i) sottoscriva un contratto di *special servicing* avente a oggetto la gestione dei crediti a sofferenza del Gruppo MPS della durata di 10 anni;
- (ii) acquisisca la titolarità del diritto di sottoscrivere il contratto di *special servicing* relativo alla gestione di un terzo del Portafoglio NPLs oggetto della Cartolarizzazione;
- (iii) assuma o riceva in distacco per un periodo temporaneo un numero dipendenti di MPS che attualmente svolgono attività di recupero crediti ritenuto adeguato alla gestione delle sofferenze; e
- (iv) concluda con BMPS un contratto - della durata di 12 mesi - per l'utilizzo dei sistemi e infrastrutture IT da parte dei dipendenti trasferiti e/o distaccati, in relazione alle attività svolte dalla Newco.

Il corrispettivo di cessione è costituito da una componente fissa di prezzo, per Euro 105 milioni, e da una componente variabile ed eventuale (c.d. *earn out*), basata sulle *performance* che saranno realizzate da Newco, pari ad un massimo di Euro 66 milioni.

Il contratto di compravendita - che si prevede sarà concluso tra l'Emittente e Cerved entro e il primo trimestre 2017 - è sospensivamente condizionato a:

- (a) l'espletamento della procedura sindacale in relazione ai dipendenti trasferiti e/o distaccati (v. punto "iii" che precede);
- (b) il rilascio - a favore della Newco - dell'autorizzazione ex art. 115 del TULPS;
- (c) il rilascio delle autorizzazioni richieste da parte di Banca d'Italia e/o di BCE;
- (d) il pagamento a favore della Banca da parte di SPV1 del prezzo per la cessione del Portafoglio NPLS; e
- (e) l'integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale.

#### Assemblea Straordinaria del 24 novembre in relazione all'Aumento di Capitale

In data 24 novembre 2016, l'Assemblea Straordinaria della Banca, ha deliberato, in merito ai punti 1, 2 e 3, all'ordine del giorno dell'Assemblea riunita in sessione straordinaria. In particolare l'Assemblea ha deliberato:

A) con riferimento al punto 1, di approvare la situazione patrimoniale al 30 settembre 2016 (dalla quale emerge una perdita di periodo pari a Euro 1.398.720.205,16) e, considerando anche le perdite pregresse (pari a Euro 237.362.565,47), la copertura della perdita complessiva di Euro 1.636.082.770,63 mediante abbattimento per un corrispondente importo del capitale sociale, che ad esito dell'operazione risulta pari ad Euro 7.365.674.050,07, senza procedere ad annullamento di azioni e provvedendo a dar luogo alle conseguenti modifiche allo statuto sociale;

B) con riferimento al punto 2, di approvare il raggruppamento delle azioni ordinarie BMPS nel rapporto di n. 1 nuova azione ordinaria avente godimento regolare ogni n. 100 azioni ordinarie esistenti, conferendo al Consiglio di Amministrazione la facoltà di procedere all'annullamento di massime n. 64 azioni ordinarie BMPS sulla base della rinuncia alle azioni che sarà manifestata da un intermediario disponibile ad acquistarle, ove necessario, e ad effettuare un servizio di quadratura prima dell'esecuzione dell'operazione, il tutto senza modificare l'ammontare del capitale sociale. Per la gestione di eventuali resti derivanti dall'operazione di raggruppamento, la Banca provvederà a mettere a disposizione degli azionisti un servizio per il trattamento delle eventuali frazioni di azioni non raggruppabili, sulla base del prezzo ufficiale di mercato e senza aggravio di spese o commissioni. L'Assemblea Straordinaria ha altresì attribuito al Consiglio di Amministrazione il potere di determinare, entro e non oltre il 30 giugno 2017, l'avvio del raggruppamento ed il potere di procedere alle conseguenti modifiche e/o integrazioni statutarie ad avvenuta esecuzione del raggruppamento.

C) con riferimento al punto 3, di attribuire al Consiglio di Amministrazione una delega ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile per aumentare a pagamento in denaro, anche in via scindibile, in

una o più volte e per singole tranches, il capitale sociale, con esclusione o limitazione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del codice civile per un importo massimo complessivo di 5 miliardi di Euro comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo.

Nella stessa data, l'Assemblea della Banca riunita in sessione ordinaria, ha deliberato, con riferimento in merito ai punti 1, 2, 3 e 4 all'ordine del giorno dell'Assemblea riunita in sessione ordinaria.

A) In particolare, con riferimento al punto 1, l'Assemblea ha deliberato:

- 1) di destinare il sovrapprezzo azioni riveniente dall'Aumento di Capitale a: (i) riserva legale, per un ammontare pari a quello necessario affinché la medesima raggiunga il quinto del capitale sociale post Aumento di Capitale, e (ii) per la parte eccedente, a riserva sovrapprezzo;
- 2) di destinare, in tutto o in parte, la suddetta riserva sovrapprezzo alla distribuzione in natura a coloro che risulteranno azionisti della Banca alla data di stacco del relativo diritto dei Titoli SPV3 che saranno sottoscritti dalla Banca nell'ambito della Cartolarizzazione, fino a concorrenza di un ammontare pari al fair value dei Titoli SPV3 oggetto di assegnazione. I Titoli SPV3 dovranno essere assegnati agli azionisti di cui alla precedente lettera (b), in misura proporzionale alla loro partecipazione al capitale della Banca, nei limiti di quanto tecnicamente possibile;
- 3) di delegare e attribuire al Consiglio di Amministrazione la facoltà di determinare termini e condizioni di assegnazione dei Titoli SPV3, fermo il rispetto di quanto previsto ai precedenti capi della presente delibera, restando inteso che il Consiglio avrà la facoltà di non dare esecuzione alla presente delibera qualora l'operazione di Cartolarizzazione e/o l'Aumento di Capitale, non fossero eseguiti come previsto nella Relazione Illustrativa;

B) Inoltre, con riferimento ai punti 2, 3, e 4 l'Assemblea ha deliberato:

- 1) la nomina dell'Amministratore già cooptato Dott. Marco Morelli a membro del Consiglio di Amministrazione della Banca. Il dott. Morelli resterà in carica per il restante periodo del mandato in corso e, quindi, fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2017;
- 2) la nomina del prof. Massimo Egidi a membro del Consiglio di Amministrazione. Il prof. Egidi resterà in carica per il restante periodo del mandato in corso e, quindi, fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2017;
- 3) la nomina del dott. Alessandro Falciai a presidente del Consiglio di Amministrazione per il restante periodo del mandato in corso e quindi fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2017.

#### *Delibera del Consiglio di Amministrazione del 24 novembre in relazione all'Aumento di Capitale LME*

In data 24 novembre 2016, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto ad utilizzare parzialmente la Delega ex articolo 2443 Codice Civile allo stesso attribuita dall'Assemblea tenutasi in pari data. Più in particolare, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di:

- 1) di dichiarare inscindibile l'Aumento di Capitale per Euro 5 miliardi fra capitale e sovrapprezzo, salvi gli arrotondamenti necessari per consentire l'emissione di un numero intero di azioni, da liberarsi integralmente entro il 31 dicembre 2016;
- 2) in esercizio parziale delle delega attribuita dall'Assemblea, di aumentare a pagamento il capitale sociale, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, del Codice Civile, per un importo massimo complessivo di Euro 4.289.544.540,04, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo (l'Aumento di Capitale LME), da liberarsi:
  - (a) in denaro esclusivamente mediante re-investimento del corrispettivo dell'acquisto degli strumenti finanziari oggetto delle operazioni c.d. di "liability management" approvate dal Consiglio di Amministrazione in data 14 novembre 2016, ai termini e alle condizioni specificamente previste nell'ambito di tali operazioni; e

- (b) mediante emissione di azioni ordinarie prive del valore nominale, con godimento regolare, nel numero massimo che lo stesso Consiglio fisserà con successiva delibera in funzione del rapporto tra: (i) il corrispettivo per l'acquisto previsto per ciascuna specifica categoria di strumenti finanziari oggetto delle operazioni di "*liability management*" di cui alla precedente lettera (a), e (ii) il prezzo di sottoscrizione delle azioni di nuova emissione, da determinarsi sulla base dei criteri di cui *infra*;
- 3) di stabilire che la determinazione del prezzo di emissione delle nuove azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale LME, incluso l'eventuale sovrapprezzo, sarà pari a quello che lo stesso Consiglio fisserà con successiva delibera per le azioni da emettersi nell'ambito di offerte di sottoscrizione - anche inclusive di collocamenti presso investitori istituzionali e/o qualificati e/o *cornerstone* e/o *anchor investor* - finalizzate al collocamento della restante porzione dell'aumento di capitale oggetto della delega di cui alla delibera dell'Assemblea straordinaria del 24 novembre 2016, fermo restando che tale prezzo sarà determinato in base ai seguenti criteri: (i) quantità e qualità della domanda raccolta presso investitori istituzionali e/o qualificati e, eventualmente, presso *cornerstone investor* e/o *anchor investor*; e/o (ii) quantità della domanda ricevuta dal pubblico indistinto nell'ambito della *tranche* a questi dedicata, il tutto mediante il metodo del c.d. *bookbuilding* e applicazione del criterio dell'*open price*, nei termini indicati nella Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea in data 2 novembre 2016, dalla delibera di delega ex art. 2443 del codice civile assunta dall'Assemblea straordinaria in data 24 novembre 2016 e dalla presente delibera. Resta peraltro ferma la facoltà del Consiglio di Amministrazione, ove ritenuto opportuno nel primario interesse della Società al buon esito dell'aumento di capitale, di utilizzare gli altri criteri indicati nella Relazione Illustrativa, in tal caso assumendo specifiche ulteriori deliberazioni al riguardo;
- 4) di stabilire che le azioni di nuova emissione rivenienti dall'Aumento di Capitale LME saranno offerte in sottoscrizione esclusivamente ai titolari degli strumenti finanziari oggetto delle operazioni c.d. di "*liability management*" di cui al precedente punto 1(a) che abbiano aderito alle stesse in conformità ai rispettivi termini e condizioni;
- 5) di stabilire che l'eventuale parte dell'Aumento di Capitale LME non sottoscritta potrà essere riservata ad eventuali altre *tranche* dell'Aumento di Capitale che il Consiglio di Amministrazione potrà approvare nel contesto dell'esercizio della Delega conferita;
- 6) di stabilire che, ai sensi dell'art. 2439, secondo comma, del codice civile, l'Aumento di Capitale LME, dovrà essere sottoscritto entro il termine massimo del 31 dicembre 2016, con la precisazione che tale aumento si intenderà da un lato limitato all'importo risultante dalle sottoscrizioni ricevute entro detto termine, e dall'altro subordinato alla circostanza che entro lo stesso termine del 31 dicembre 2016 l'intero Aumento di Capitale oggetto della delega di cui alla delibera dell'Assemblea straordinaria del 24 novembre 2016 (comprensivo, quindi, dell'Aumento di Capitale LME e della restante porzione oggetto di offerte di sottoscrizione - anche inclusive di collocamenti presso investitori istituzionali e/o qualificati e/o *cornerstone* e/o *anchor investor* e/o di eventuali altre forme di collocamento) sia sottoscritto e liberato, sempre entro il termine del 31 dicembre 2016, per un ammontare totale pari a Euro 5.000.000.000,00 (cinque miliardi/00) fra capitale e sovrapprezzo salvi gli arrotondamenti necessari per consentire l'emissione di un numero intero di azioni;
- 7) di stabilire il prezzo massimo di sottoscrizione delle azioni che verranno emesse nell'ambito dell'Aumento di Capitale LME in Euro 24,9 per azione (tenuto conto del raggruppamento nel rapporto di rapporto di 1 nuova azione ordinaria avente godimento regolare ogni 100 azioni ordinarie esistenti deliberato dall'Assemblea straordinaria del 24 novembre 2016);
- 8) di rinviare a successiva/e delibera/e del Consiglio di Amministrazione la determinazione degli ulteriori termini e condizioni dell'Aumento di Capitale LME e dell'Aumento di Capitale, ivi inclusi, a titolo esemplificativo, il prezzo di emissione delle nuove azioni, l'importo nominale esatto dell'aumento e il numero delle azioni da emettere nonché eventuali condizioni tenuto conto della complessiva unitarietà dell'Operazione, facendosi quindi espressa riserva di ulteriori determinazioni per perfezionare la medesima anche al fine di poter operare il prescritto deposito presso il Registro delle Imprese, il tutto nel rispetto della normativa applicabile, e quindi anche con apposita/e delibera/e, ove necessario in forma notarile, integrativa/e della

- presente, da depositarsi presso il Registro delle Imprese nel rispetto delle forme prescritte dall'art. 2443 del codice civile;
- 9) di rinviare quindi a successiva/e delibera e/o delibere, integrativa/e della presente, la modifica dell'articolo 6, comma 9, dello statuto sociale e quindi il deposito presso il Registro delle Imprese del testo aggiornato dello statuto sociale, che dia atto dell'esercizio parziale della Delega;
  - 10) di conferire al Presidente del Consiglio di Amministrazione *pro-tempore* e all'Amministratore Delegato *pro-tempore*, in via disgiunta tra loro ed anche per mezzo di speciali procuratori all'uopo nominati, ogni più ampio potere senza esclusione alcuna, necessario od opportuno per dare esecuzione alle delibere che precedono ed esercitare le facoltà oggetto delle stesse, nonché apportare ai deliberati consiliari ogni modifica, integrazione o soppressione, non sostanziale, che si rendesse necessaria o opportuna, a richiesta di ogni autorità competente ovvero in sede di iscrizione al Registro delle Imprese, in rappresentanza della Banca, il tutto con ogni e qualsiasi potere a tal fine necessario ed opportuno e con promessa fin d'ora di rato e valido.

#### Autorizzazioni relative all'Operazione

In data 23 novembre 2016, la BCE ha autorizzato la Banca:

- (a) a ridurre il capitale sociale per Euro 1.636.082.770.63, ai sensi dell'articolo 77(1) e 78(1)(b) del CRR (la "**Riduzione di Capitale**");
- (b) a considerare trasferito, ai sensi dell'Articolo 243(4) del CRR, il significativo rischio di credito derivante dal Portafoglio NPLs a seguito del buon esito della Fase Bridge della Cartolarizzazione (l' "**Autorizzazione SRT**");
- (c) a classificare le azioni ordinarie da emettere nel contesto dell'Aumento di Capitale come strumenti Common Equity Tier 1, ai sensi dell'articolo 26(3) e 28 del CRR, e a contabilizzarle di conseguenza (la "**Classificazione CET1**");
- (d) a ridurre, esclusivamente in connessione con l'LME e fino al regolamento della parte di Aumento di Capitale LME, i Fondi Propri attraverso il riacquisto dei Titoli LME, nonché attraverso la loro sostituzione con un corrispondente numero di azioni da emettersi nel contesto dell'Aumento di Capitale LME, ai sensi dell'articolo 78(1)(a) e (2), 52 e 63 del CRR (l' "**Autorizzazione LME**");
- (e) a derogare al divieto di distribuzioni previsto nella Decisione SREP 2015 al fine di eseguire la pianificata Assegnazione delle Junior Notes, fermo restando che il suddetto divieto resterà pienamente efficace e valido per ogni altra operazione con cui venga trasferita qualsiasi parte del patrimonio netto della Banca, in qualsiasi modalità, agli attuali e futuri soci della Banca medesima.

Tutte le Autorizzazioni, ad eccezione dell'Autorizzazione per la Riduzione di Capitale, sono soggette alle seguenti condizioni risolutive:

- (a) che l'Aumento di Capitale sia deliberato, sottoscritto e regolato prima del 31 dicembre 2016 per un ammontare non inferiore a Euro 5 miliardi;
- (b) che la Riduzione di Capitale, la Cartolarizzazione, nonché l'LME e l'Assegnazione delle Junior Notes, vengano realizzate a termini che non siano significativamente differenti da quelli previsti nelle istanze presentate dalla Banca ai fini dell'ottenimento delle Autorizzazioni, e nella relativa documentazione fornita sino al 15 novembre 2016;
- (c) che gli effetti dell'incremento delle rettifiche sui crediti siano contabilizzati nei bilanci della Banca al 31 dicembre 2016; e
- (d) che il finanziamento *senior mezzanine* (concesso ad SPV2 nella Fase Bridge) non sia superiore a Euro 1.300.000.000 nella Fase Bridge o l'esposizione della Banca alla tranche *Senior Mezzanine notes* e non sia superiore a Euro 1.300.000.000 nella fase di *Take-Out*.

Sono altresì previste ulteriori condizioni specifiche in relazione a singole Autorizzazioni, e più precisamente:

- (a) la Classificazione CET1 è accordata a condizione che le azioni di nuova emissione vengano integralmente pagate e che la loro sottoscrizione non sia direttamente o indirettamente finanziata dalla Banca;
- (b) l'Autorizzazione LME è stata concessa a condizione che le Nuove Azioni LME siano emesse, sottoscritte e pagate per un ammontare pari al corrispettivo complessivo riconosciuto dalla Banca ai detentori dei Titoli LME nell'ambito delle Offerte LME;
- (c) nel caso in cui siano emesse, nella Fase di Take-Out, *senior notes* di Classe A2 (o qualsiasi altro strumento comparabile, in qualsivoglia modo denominato) e tali *notes* siano sottoscritte da BMPS (o da una società controllata), quest'ultima le venda a terzi entro 9 mesi; e
- (d) la Banca consegna alla BCE ogni versione finale della documentazione presentata alla BCE in relazione alle autorizzazioni nonché ogni altro accordo sottoscritto dalla Banca o da terze parti in relazione all'Operazione autorizzata.

In data 23 novembre 2016 Banca d'Italia, con provvedimento n. 1399807/16 ha rilasciato il provvedimento di accertamento preventivo inerente le modifiche statutarie connesse all'Operazione.

## 5.2 Principali investimenti

### 5.2.1 Investimenti effettuati

La tabella che segue riporta l'ammontare delle attività materiali e immateriali e delle partecipazioni del Gruppo al 30 settembre 2016, con i relativi dati comparativi al 31 dicembre 2015.

|                             | AI                |                  | Variazione %       |
|-----------------------------|-------------------|------------------|--------------------|
|                             | 30 settembre 2016 | 31 dicembre 2015 | 09 2016 vs 12 2015 |
| <i>(in milioni di Euro)</i> |                   |                  |                    |
| Attività materiali          | 2.657             | 2.742            | -3,1%              |
| Attività immateriali        | 360               | 400              | -10,0%             |
| di cui: avviamento          | 8                 | 8                | -                  |
| Partecipazioni              | 911               | 908              | 0,3%               |
| <b>Totale</b>               | <b>3.938</b>      | <b>4.050</b>     | <b>-2,8%</b>       |

La tabella che segue riporta l'ammontare delle attività materiali e immateriali e delle partecipazioni del Gruppo al 31 dicembre 2015, al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013.

|                             | AI 31 dicembre |                   |                              | Variazione %          |                       |
|-----------------------------|----------------|-------------------|------------------------------|-----------------------|-----------------------|
|                             | 2015           | 2014<br>Riesposto | 2013<br>Rideterminato<br>(*) | 12 2015<br>vs 12 2014 | 12 2014<br>vs 12 2013 |
| <i>(in milioni di Euro)</i> |                |                   |                              |                       |                       |
| Attività materiali          | 2.742          | 2.787             | 2.884                        | -1,6%                 | -3,4%                 |
| Attività immateriali        | 400            | 442               | 1.162                        | -9,5%                 | -62,0%                |
| di cui: avviamento          | 8              | 8                 | 670                          | 0,0%                  | -98,8%                |
| Partecipazioni              | 908            | 1.014             | 970                          | -10,5%                | 4,5%                  |
| <b>Totale</b>               | <b>4.050</b>   | <b>4.243</b>      | <b>5.016</b>                 | <b>-4,5%</b>          | <b>-15,4%</b>         |

(\*) I valori dell'esercizio 2013 sono stati rideterminati dall'Emittente per consentire un confronto omogeneo con gli esercizi successivi; nel paragrafo 20.1 del presente Documento di Registrazione vengono presentati i prospetti di raccordo tra i dati dell'esercizio 2013 *restated*, presentati come comparativo nel Bilancio 2014, e i dati rideterminati.

- **Attività materiali**

Le attività materiali valutate al costo comprendono attività ad uso funzionale e attività detenute a scopo di investimento. Le attività ad uso funzionale sono rappresentate dai beni posseduti dal Gruppo e utilizzati nella produzione e fornitura di servizi o per fini amministrativi e sono costituite prevalentemente da terreni (Euro 801 milioni al 30 settembre 2016; Euro 818 milioni al 31 dicembre 2015) e da fabbricati (Euro 1.149 milioni al 30 settembre 2016; Euro 1.182 milioni al 31 dicembre 2015). Nella voce sono, inoltre, compresi i mobili, gli impianti elettronici e le altre attività materiali, tra cui le opere d'arte.

Le attività detenute a scopo di investimento sono rappresentate da attività possedute al fine di riscuotere canoni di locazione e/o detenuti per l'apprezzamento del capitale investito e sono costituite da terreni (Euro 174 milioni al 30 settembre 2016; Euro 186 milioni al 31 dicembre 2015) e da fabbricati (Euro 232 milioni al 30 settembre 2016; Euro 246 milioni al 31 dicembre 2015).

Il valore dei terreni è scorporato da quello dei fabbricati che insistono su di essi in quanto i terreni, a differenza dei fabbricati, non sono soggetti a deperimento e, quindi, non vengono sottoposti al processo di ammortamento.

Il Gruppo non detiene attività materiali valutate al *fair value* o rivalutate ai sensi del principio contabile internazionale IAS 40.

Il totale delle attività materiali al 30 settembre 2016, pari a Euro 2.657 milioni, evidenzia una diminuzione di Euro 85 milioni rispetto ai valori registrati al 31 dicembre 2015. Successivamente al 30 settembre 2016 e fino alla Data del Documento di Registrazione, il Gruppo non ha effettuato investimenti significativi in attività materiali.

Al 31 dicembre 2015 le attività materiali, pari a Euro 2.742 milioni, hanno registrato una diminuzione del 1,6% rispetto a Euro 2.787 milioni al 31 dicembre 2014.

Nel corso dell'esercizio 2015 sono stati effettuati acquisti di attività materiali per Euro 78 milioni, di cui Euro 51 milioni riconducibili a impianti elettronici. Le vendite di attività materiali sono risultate pari a Euro 8 milioni, riferibili principalmente a beni mobili. Per maggiori dettagli si rimanda alle specifiche tabelle pubblicate nella Relazione e Bilancio 2015.

Nel corso dell'esercizio 2014 sono stati effettuati acquisti di attività materiali per Euro 68 milioni, di cui Euro 47 milioni riconducibili a impianti elettronici. Le vendite di attività materiali sono risultate pari a Euro 39 milioni, riferibili principalmente ad immobili. Per maggiori dettagli si rimanda alle specifiche tabelle pubblicate nella Relazione e Bilancio 2014.

- **Attività immateriali**

Le tabelle che seguono riportano la composizione delle attività immateriali del Gruppo al 30 settembre 2016, al 31 dicembre 2015, al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013.



| (in milioni di Euro)                           | Al 30 settembre 2016 (*) |                      |            | Al 31 dicembre 2015 |                      |            |
|------------------------------------------------|--------------------------|----------------------|------------|---------------------|----------------------|------------|
|                                                | Durata<br>definita       | Durata<br>indefinita | Totale     | Durata<br>definita  | Durata<br>indefinita | Totale     |
| <b>A.1. Avviamento</b>                         | <b>n.a.</b>              | <b>8</b>             | <b>8</b>   | <b>n.a.</b>         | <b>8</b>             | <b>8</b>   |
| A.1.1 di pertinenza del Gruppo                 | n.a.                     | 8                    | 8          | n.a.                | 8                    | 8          |
| A.1.2 di pertinenza dei terzi                  | n.a.                     | -                    | -          | n.a.                | -                    | -          |
| <b>A.2 Altre attività immateriali</b>          | <b>352</b>               | <b>-</b>             | <b>352</b> | <b>392</b>          | <b>-</b>             | <b>392</b> |
| A.2.1 Attività valutate al costo:              | 352                      | -                    | 352        | 392                 | -                    | 392        |
| a) Attività immateriali generate internamente  | 67                       | -                    | 67         | 73                  | -                    | 73         |
| b) Altre attività                              | 285                      | -                    | 285        | 319                 | -                    | 319        |
| A.2.2 Attività valutate al <i>fair value</i> : | -                        | -                    | -          | -                   | -                    | -          |
| a) Attività immateriali generate internamente  | -                        | -                    | -          | -                   | -                    | -          |
| b) Altre attività                              | -                        | -                    | -          | -                   | -                    | -          |
| <b>Totale attività immateriali</b>             | <b>352</b>               | <b>-</b>             | <b>360</b> | <b>392</b>          | <b>8</b>             | <b>400</b> |

(\*) Analisi predisposte dall'Emittente

| (in milioni di Euro)                           | Al 31 dicembre 2014 Riesposto |                      |            | Al 31 dicembre 2013 Rideterminato (*) |                      |              |
|------------------------------------------------|-------------------------------|----------------------|------------|---------------------------------------|----------------------|--------------|
|                                                | Durata<br>definita            | Durata<br>indefinita | Totale     | Durata<br>definita                    | Durata<br>indefinita | Totale       |
| <b>A.1. Avviamento</b>                         | <b>n.a.</b>                   | <b>8</b>             | <b>8</b>   | <b>n.a.</b>                           | <b>670</b>           | <b>670</b>   |
| A.1.1 di pertinenza del Gruppo                 | n.a.                          | 8                    | 8          | n.a.                                  | 670                  | 670          |
| A.1.2 di pertinenza dei terzi                  | n.a.                          | -                    | -          | n.a.                                  | -                    | -            |
| <b>A.2 Altre attività immateriali</b>          | <b>434</b>                    | <b>-</b>             | <b>434</b> | <b>492</b>                            | <b>-</b>             | <b>492</b>   |
| A.2.1 Attività valutate al costo:              | 434                           | -                    | 434        | 492                                   | -                    | 492          |
| a) Attività immateriali generate internamente  | 82                            | -                    | 82         | 97                                    | -                    | 97           |
| b) Altre attività                              | 352                           | -                    | 352        | 395                                   | -                    | 395          |
| A.2.2 Attività valutate al <i>fair value</i> : | -                             | -                    | -          | -                                     | -                    | -            |
| a) Attività immateriali generate internamente  | -                             | -                    | -          | -                                     | -                    | -            |
| b) Altre attività                              | -                             | -                    | -          | -                                     | -                    | -            |
| <b>Totale attività immateriali</b>             | <b>434</b>                    | <b>8</b>             | <b>442</b> | <b>492</b>                            | <b>670</b>           | <b>1.162</b> |

(\*) Analisi predisposte dall'Emittente

Gli avviamenti, avendo vita utile indefinita, non sono oggetto di sistematico ammortamento ma sono sottoposti a una verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione. Tale processo di verifica (*impairment test*) è eseguito con periodicità almeno annuale o inferiore in presenza di segnali di deterioramento del valore. L'attività di verifica della tenuta degli avviamenti si basa su una propedeutica allocazione del valore dell'avviamento alle diverse unità generatrici di flussi finanziari (*Cash Generating Unit* – CGU) a cui esso è attribuibile; la definizione del perimetro delle CGU viene realizzata in modo coerente con l'informativa di settore data in bilancio che a sua volta rispecchia il *reporting* direzionale. L'*impairment test*, in linea con la *best practice* metodologica, è svolto tramite il metodo dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi delle varie CGU identificate. L'ammontare dell'eventuale riduzione del valore è determinato sulla base della differenza tra il valore di iscrizione dell'avviamento e il suo valore di recupero, se inferiore. Detto valore di recupero è pari al maggiore tra il *fair value* della CGU, al netto degli eventuali costi di vendita, e il relativo valore di uso, rappresentato dal valore attuale dei flussi di cassa stimati per gli esercizi di operatività della CGU e derivanti dalla sua dismissione al termine della vita utile. Le conseguenti rettifiche di valore vengono rilevate a conto economico e non è ammessa la contabilizzazione di eventuali successive riprese di valore.

Al 30 settembre 2016, è stato eseguito il monitoraggio dei principali indicatori di *impairment* qualitativi e quantitativi, basati su fattori sia esterni che interni, al fine di verificare l'esistenza di

eventuali segnali di deterioramento del valore dell'avviamento. Dall'analisi effettuata, che tiene conto dell'evoluzione dello scenario di riferimento, del tasso di attualizzazione e delle grandezze del piano industriale nonché delle relative proiezioni finanziarie, non sono emersi segnali di potenziali perdite di valore dell'avviamento.

Il processo di *impairment test* degli avviamenti per l'esercizio 2015 è stato condotto identificando il valore recuperabile della CGU Promozione Finanziaria e *Digital Banking* nel valore d'uso.

Al 31 dicembre 2015 l'*impairment test* non ha rilevato perdite di valore dell'avviamento.

Al 31 dicembre 2014 nell'ambito dell'*impairment test* degli avviamenti è stata rilevata la necessità di procedere alla svalutazione dell'intero valore contabile dell'avviamento allocato alla CGU Privati per Euro 662 milioni. In continuità con i *test* di *impairment* effettuati in precedenza, il *test* è stato effettuato sulla base dei dati di pre-consuntivo 2014 e di *budget* 2015, e degli obiettivi economici per il 2016 e il 2017 prefigurati dal Piano di Ristrutturazione e dal Piano Industriale 2013-2017. Tuttavia, tenuto conto che gli indicatori interni ed esterni di presunzione di *impairment* (riduzione della capitalizzazione di borsa di BMPS, riduzione dei multipli di mercato, peggioramento dello scenario macroeconomico rispetto alle ipotesi sottostanti al Piano di Ristrutturazione e al Piano Industriale 2013-2017, risultati registrati dal Gruppo nell'esercizio 2014) rappresentano un obiettivo ed evidente incremento del rischio di *execution* del Piano di Ristrutturazione, si è provveduto, in ottica prudenziale, a testare la tenuta dell'avviamento sulla base di ipotesi più conservative con riguardo agli obiettivi reddituali e ai parametri di valutazione, attraverso un'analisi multi-scenario che ha preso in considerazione, tra le altre cose, le stime di consenso sugli utili di Gruppo degli analisti e le soglie minime di *Common Equity Tier 1 Ratio* e di *Total Capital Ratio* richieste dalla BCE a conclusione del *Supervisory Review and Evaluation Process* (SREP). Alla luce di tali analisi, si è dunque ravvisata la necessità di procedere alla suddetta svalutazione.

Al 31 dicembre 2013 l'*impairment test* non ha rilevato perdite di valore dell'avviamento.

Le altre attività immateriali iscritte in bilancio sono relative, principalmente, ad attività immateriali rivenienti dall'acquisizione di Banca Antonveneta, oltre al *software* detenuto per lo svolgimento dell'attività bancaria. Tali attività sono valutate al costo, che viene ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile.

Nel 2015 la verifica sul valore delle attività immateriali a vita utile definita non ha evidenziato rettifiche di ammontare significativo. Nel 2014 tale verifica aveva evidenziato rettifiche complessive per un importo di Euro 39 milioni, prevalentemente a fronte della svalutazione di alcuni applicativi *software* obsoleti, mentre nel 2013 tale verifica non aveva evidenziato rettifiche sostanziali.

- **Partecipazioni**

La voce "partecipazioni" include il valore delle partecipazioni in società controllate in modo congiunto e in società sottoposte a influenza notevole detenute dall'Emittente, direttamente o attraverso le sue controllate. Tra le partecipazioni in società sottoposte a influenza notevole sono generalmente incluse anche le partecipazioni in cui il Gruppo detenga una percentuale inferiore al 20% dei diritti di voto, ma abbia sottoscritto un patto di sindacato e/o abbia la capacità di nominare uno o più membri dell'organo amministrativo.

La tabella che segue riporta le principali partecipazioni in società collegate o sottoposte a controllo congiunto detenute dall'Emittente, direttamente o attraverso le sue controllate, al 30 settembre 2016, al 31 dicembre 2015, al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013.

| Denominazione                                   | Sede              | Quota posseduta (%) <sup>(**)</sup> |             |       |       | Valore di bilancio (milioni di Euro) |             |       |      |      |      |
|-------------------------------------------------|-------------------|-------------------------------------|-------------|-------|-------|--------------------------------------|-------------|-------|------|------|------|
|                                                 |                   | 30<br>settembre                     | 31 dicembre |       |       | 30<br>settembre                      | 31 dicembre |       |      |      |      |
|                                                 |                   |                                     | 2016        | 2015  | 2014  |                                      | 2013        | 2016  | 2015 | 2014 | 2013 |
|                                                 |                   |                                     |             |       |       |                                      |             |       |      |      |      |
| AXA Vita S.p.A.                                 | MPS Roma          | 50                                  | 50,00       | 50,00 | 50,00 | 564                                  | 658         | 652   | 634  |      |      |
| AXA Assicurazioni Danni S.p.A.                  | MPS Roma          | 50                                  | 50,00       | 50,00 | 50,00 | 68                                   | 57          | 48    | 32   |      |      |
| Anima Holding S.p.A. <sup>(1)</sup>             | Milano            | -                                   | -           | 10,32 | 21,63 | -                                    | -           | 96    | 138  |      |      |
| Antoniana Veneta Popolare S.p.A. <sup>(2)</sup> | Trieste           | -                                   | -           | 50,00 | 50,00 | -                                    | -           | 7     | 22   |      |      |
| Finice S.p.A.                                   | Holding Calenzano | 20,54                               | 20,54       | 20,54 | 20,54 | -                                    | -           | -     | 16   |      |      |
| Fidi S.p.A.                                     | Toscana Firenze   | 27,46                               | 27,46       | 27,46 | 25,80 | 42                                   | 46          | 46    | 47   |      |      |
| Fondo <sup>(2)</sup>                            | Etrusco Roma      | 48,00                               | 48,00       | 48,00 | -     | 65                                   | 63          | 64    | -    |      |      |
| Fondo Minibond Italia <sup>(2)</sup>            | PMI Conegliano    | 67,98                               | 71,63       | 77,82 | -     | 41                                   | 40          | 40    | -    |      |      |
| Fondo <sup>(2)</sup>                            | Socrate Roma      | 23,14                               | 23,14       | 23,14 | -     | 12                                   | 12          | 12    | -    |      |      |
| Intermonte S.p.A.                               | SIM Milano        | 17,41                               | 17,41       | 17,41 | 17,41 | 14                                   | 17          | 16    | 15   |      |      |
| Sansedoni S.p.A.                                | Siena             | 21,75                               | 21,75       | 21,75 | 21,75 | -                                    | -           | -     | 15   |      |      |
| Sorin S.p.A. <sup>(3)</sup>                     | Milano            | -                                   | -           | -     | 5,74  | -                                    | -           | -     | -    |      |      |
| Altre                                           |                   |                                     |             |       |       | 105                                  | 15          | 33    | 51   |      |      |
| Totale partecipazioni                           |                   |                                     |             |       |       | 911                                  | 908         | 1.014 | 970  |      |      |

(\*) Analisi predisposte dall'Emittente

(\*\*) La percentuale di partecipazione si riferisce alla quota di possesso detenuta complessivamente a livello di Gruppo.

(1) Partecipazione venduta nel 2015

(2) Partecipazioni classificate nel bilancio 2013 nella voce 40 "attività finanziarie disponibili per la vendita".

(3) Partecipazione iscritta nel Bilancio 2013 per Euro 38 milioni nella voce 150 "attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione".

Nel periodo chiuso al 30 settembre 2016 si evidenzia la cessione di Fabbrica Immobiliare SGR.

Nel corso dell'esercizio 2015 si evidenziano le cessioni delle intere partecipazioni detenute in Alerion S.p.A. (pari al 6,36% del capitale sociale) e di altre partecipazioni minori, nell'ottica di razionalizzazione del portafoglio partecipativo del Gruppo.

Si è inoltre realizzata la cessione a Poste Italiane S.p.A. dell'intera partecipazione detenuta da BMPS in Anima Holding, pari al 10,32% del capitale sociale di quest'ultima, per un corrispettivo pari a Euro 6,80 per azione oggetto di compravendita, pari a complessivi Euro 210 milioni.

Nel 2014 si evidenziano le cessioni delle intere partecipazioni detenute in Sorin S.p.A. (per un corrispettivo pari a Euro 56,3 milioni) e SIA S.p.A. (per un corrispettivo pari a Euro 38,4 milioni). Con riferimento alla partecipazione in Anima Holding, si segnala che in data 16 aprile 2014 le azioni ordinarie di Anima Holding sono state ammesse alla negoziazione sul MTA e in data 16 maggio 2014 è avvenuto l'esercizio parziale dell'opzione *greenshoe*. All'esito dell'offerta globale di vendita finalizzata all'ammissione a quotazione delle azioni di Anima Holding sul MTA e di tutte le operazioni ad essa collegate, l'Emittente è venuto a detenere una partecipazione pari al 10,32% del capitale sociale di Anima Holding, rispetto alla quota del 21,63% detenuta al 31 dicembre 2013. Tra

le variazioni in diminuzione, vi sono inoltre le svalutazioni operate sulle partecipazioni detenute in Fenice Holding S.p.A. (per Euro 16,4 milioni), Sansedoni Siena S.p.A. (per Euro 14,8 milioni) e Interporto Toscano A. Vespucci S.p.A. (per Euro 7,3 milioni) e il decremento della partecipazione detenuta in Antoniana Veneta Popolare Vita S.p.A. per Euro 15 milioni a seguito della riduzione del capitale sociale della partecipata mediante annullamento e rimborso di azioni. Tra le variazioni in aumento, vi sono l'incremento della partecipazione detenuta in AXA MPS Assicurazioni Vita, per Euro 18 milioni, conseguente alla valorizzazione con il metodo del patrimonio netto e la riclassificazione tra le "società sottoposte a influenza notevole", per complessivi Euro 115,7 milioni, di tre OICR (Fondo Etrusco, Fondo Minibond PMI Italia, Fondo Socrate) classificati in precedenza nel portafoglio AFS. In data 3 ottobre 2014 è stata stipulata una transazione tra la Banca e i commissari straordinari della Banca Popolare di Spoleto (classificata nella voce "Altre"), per il trasferimento della partecipazione detenuta da BMPS in Spoleto Crediti e Servizi per un controvalore complessivo di Euro 15 milioni, pagabili in tre rate in scadenza il 30 settembre 2015, il 31 marzo 2016 e il 30 settembre 2016, fruttifere di interessi a un tasso del 2,1%. Inoltre, per effetto dell'aumento di capitale effettuato da Banca Popolare di Spoleto in data 16 giugno 2014 riservato a Banco di Desio e della Brianza S.p.A., la quota di capitale detenuta da BMPS è scesa dal 26,0% al 7,2%.

Nel 2013 si evidenziano le sottoscrizioni degli aumenti di capitale di Fidi Toscana S.p.A. per Euro 5,2 milioni e di Interporto Toscano S.p.A. per Euro 4,4 milioni. Tra le variazioni in diminuzione, vi sono le cessioni delle partecipazioni detenute in Antoniana Veneta Popolare Assicurazioni S.p.A. per Euro 8,5 milioni e in Re.Ge.Im. Realizzazione e Gestione Immobili di Qualità S.p.A. per Euro 7,2 milioni.

\* \* \*

#### Partecipazione nel capitale della Banca d'Italia

Il Decreto-Legge 30 novembre 2013, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 gennaio 2014, n. 5, ha apportato una serie di modifiche all'assetto della partecipazione al capitale della Banca d'Italia (in cui la Banca detiene una quota di partecipazione del 2,5%, iscritta nel portafoglio AFS per un valore, al 31 dicembre 2012, di Euro 432 milioni): è stata rivista e allargata la platea dei soggetti che possono acquistare le quote, sono stati creati i presupposti per favorire la circolazione delle quote, è stato previsto un aumento gratuito del capitale tramite trasferimento delle riserve statutarie e sono state modificate le norme sulla distribuzione degli utili.

La Banca d'Italia ha dato attuazione alle direttive del legislatore con l'assemblea del 23 dicembre 2013 che ha deliberato, tra l'altro, l'aumento di capitale a Euro 7,5 miliardi, con passaggio di riserve a capitale, effettuato tramite l'annullamento delle quote preesistenti e l'emissione di nuove quote, caratterizzate da diritti patrimoniali definiti sulla base delle direttive contenute nel predetto Decreto.

Al 31 dicembre 2015, così come al 31 dicembre 2014 e, 31 dicembre 2013 le nuove quote del capitale di Banca d'Italia rivenienti dalla predetta delibera del 23 dicembre 2013 sono classificate nel portafoglio AFS, per un valore pari a Euro 187,5 milioni.

Nel Bilancio 2013 la Capogruppo ha ritenuto corretto operare la *derecognition* dal bilancio delle quote preesistenti, con il conseguente rigiro a conto economico della Riserva AFS; tale trattamento trovava supporto, tra l'altro, nei pareri rilasciati da autorevoli professionisti, che evidenziavano la diversità delle caratteristiche finanziarie e dei diritti patrimoniali delle nuove quote emesse rispetto a quelle preesistenti. Gli effetti contabili di tale transazione sono stati recepiti a conto economico nell'esercizio 2013 (utile da cessione pari a Euro 165 milioni, al netto dell'effetto fiscale di Euro 22,5 milioni conseguente all'applicazione di un'imposta sostitutiva del 12%), ritenendo soddisfatte le condizioni previste dal principio contabile internazionale IAS 39 in tema di *derecognition*.

Come evidenziato nella Relazione e Bilancio 2013, sono stati effettuati approfondimenti presso sedi internazionali in merito al corretto trattamento contabile dell'operazione secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS. Al riguardo, sempre con riferimento al trattamento contabile adottato, si segnala che l'*Interpretations Committee*, nelle riunioni del 15 e 16 luglio 2014 e dell'11 novembre 2014, ha ritenuto di non inserire il tema in agenda in considerazione della (i) poco diffusa questione,

data la tipicità della transazione; e (ii) assenza di significative diverse modalità di rilevazione contabile tra i vari detentori delle quote in questione.

Di seguito si riassume il trattamento adottato nel Bilancio 2013:

- cancellazione (*derecognition*) dal bilancio delle vecchie quote e iscrizione delle nuove quote al loro *fair value* nel portafoglio AFS;
- rilevazione di un utile lordo da cessione pari a Euro 187,5 milioni, che include l'impatto del rigiro a conto economico del saldo positivo della Riserva AFS; e
- assoggettamento a imposta sostitutiva del 12% dell'utile sopra indicato.

Qualora la rivalutazione delle quote detenute in Banca d'Italia fosse stata imputata in una riserva di patrimonio netto senza effettuare la cancellazione contabile delle preesistenti quote, sarebbero stati rilevati i seguenti effetti:

- il risultato economico dell'esercizio 2013 avrebbe registrato un impatto negativo lordo pari a Euro 187,5 milioni (ovvero Euro 165,0 milioni al netto dell'effetto fiscale relativo all'imposta sostitutiva del 12%);
- il patrimonio netto contabile, comprensivo del risultato dell'esercizio, sarebbe rimasto invariato, in quanto la mancata rilevazione dell'utile da cancellazione al netto dell'imposta sostitutiva avrebbe trovato esatta compensazione nelle riserve da valutazione;
- sotto il profilo dei ratio patrimoniali, sia il Tier 1 Ratio che il Total Capital Ratio al 31 dicembre 2013, rispettivamente pari al 10,62% e al 15,19%, sarebbero rimasti invariati.

Tale impostazione contabile alternativa non avrebbe comportato invece effetti sul Bilancio 2014 diversi dalla rideterminazione della tassazione applicabile precedentemente descritta.

Successivamente, in data 23 giugno 2014 è stata approvata la Legge n. 89 di conversione del Decreto-Legge 24 aprile 2014, n. 66 che, all'articolo 4, comma 12, ha previsto la revisione al 26% dell'aliquota di imposta sostitutiva sulla rivalutazione della partecipazione in Banca d'Italia, da applicarsi sul valore nominale delle quote, al netto del valore fiscalmente riconosciuto. In conseguenza alla nuova aliquota di legge si è proceduto, in conformità al principio IAS 12, a rideterminare l'imposta sostitutiva da versare, pari a Euro 48,7 milioni. Ne è derivato un maggiore onere fiscale di Euro 26,2 milioni rispetto a quanto stanziato nell'esercizio 2013, che è stato addebitato nel conto economico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014.

### **5.2.2 Investimenti in corso di realizzazione**

Tra gli investimenti in corso di realizzazione da parte dell'Emittente si segnalano in particolare quelli relativi alla revisione del modello distributivo della rete (per Euro 47 milioni), agli efficientamenti infrastrutturali per IT (per Euro 27 milioni), allo sviluppo commerciale (es. WIDIBA, canali, monetica,...) (per Euro 22 milioni), alla revisione e digitalizzazione dei processi (per Euro 12 milioni), alla sicurezza fisica (per Euro 11 milioni), all'evoluzione della filiera del credito e recupero crediti (per Euro 11 milioni) e allo sviluppo del parco ATM (per Euro 8 milioni).

### **5.2.3 Investimenti futuri**

Tra gli investimenti futuri già programmati dall'Emittente per il periodo 2017-2019 si segnalano quelli relativi al nuovo formato digitale della rete (per Euro 153 milioni), allo sviluppo parco ATM e aree self (per Euro 99 milioni), al programma di digitalizzazione (es. digitalizzazione processi di gruppo, WIDIBA, canali, CRM, ...) (per Euro 95 milioni), alla sicurezza fisica (per 26 milioni), agli ulteriori sviluppi del risk management e del comparto creditizio (per Euro 25 milioni), agli efficientamenti infrastrutturali per IT (per Euro 20 milioni) e alle chiusure filiali (per Euro 15 milioni).

## 6. PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ

### 6.1 Principali attività

#### 6.1.1 Introduzione

Il Gruppo Montepaschi è uno dei principali poli bancari e creditizi del panorama finanziario italiano e opera nelle seguenti aree di *business*:

- **Retail e commercial banking**: comprende le attività di intermediazione creditizia, i servizi bancari tradizionali, l'offerta di prodotti bancari e assicurativi attraverso la *partnership* strategica con AXA S.A., la promozione finanziaria, le gestioni patrimoniali e l'offerta di prodotti di investimento di case terze<sup>13</sup>;
- **Credito al consumo**<sup>14</sup>: prestiti personali e cessione del quinto tramite *partnership* commerciale con Compass, carte di credito di tipo *option* e *revolving*;
- **Leasing e factoring**: include l'offerta di pacchetti di *leasing* e *factoring* per le imprese, gli artigiani e i professionisti;
- **Finanza d'impresa**: credito a medio e lungo termine, *corporate finance*, *capital market* e finanza strutturata;
- **Investment banking**: attività di *trading* e *global market*; e
- **International banking**: prodotti e servizi a sostegno dell'espansione commerciale e degli investimenti delle imprese italiane all'estero;
- **Digital banking**: servizi digitali e *self service*, fruibili tramite canali remoti, offerti anche in modalità integrata.

---

<sup>13</sup> In data 25 giugno 2015, BMPS ha ceduto a Poste Italiane S.p.A. l'intera partecipazione detenuta da BMPS in Anima Holding. Anche a seguito della cessione della suddetta partecipazione, i rapporti commerciali tra BMPS e Anima Holding continuano a essere regolati dagli accordi commerciali sottoscritti nel 2010 con Anima Holding.

<sup>14</sup> Si precisa che in data 1 giugno 2015 ha avuto efficacia la fusione per incorporazione di Consum.it S.p.A. (la società di credito al consumo del Gruppo) in Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., i cui effetti contabili e fiscali decorrono dal 1° gennaio 2015

Tali attività sono ripartite all'interno del Gruppo come segue:

| SOCIETÀ                                                                                                                              | ATTIVITÀ                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|  <b>MONTE DEI PASCHI DI SIENA</b><br>BANCA DAL 1472 | Banca Monte dei Paschi di Siena opera, anche tramite proprie controllate, nei diversi segmenti dell'attività bancaria e finanziaria, da quella tradizionale al credito speciale, all' <i>asset management</i> , alla <i>bancassurance</i> , all' <i>investment banking</i> . Esercita funzioni di indirizzo, coordinamento e controllo delle Società del Gruppo, nell'ambito degli indirizzi generali definiti dal CdA nel rispetto delle istruzioni impartite dalla Banca d'Italia nell'interesse della stabilità del Gruppo Bancario. |
|  <b>MPS</b><br>FIDUCIARIA                           | L'attività di Monte Paschi Fiduciaria è diretta a soddisfare gli interessi di soggetti privati e di persone giuridiche che desiderano assicurare ai propri patrimoni la massima riservatezza nei confronti di terzi. Monte Paschi Fiduciaria può assumere l'amministrazione di beni in qualità di <i>trustee</i> ed esplicare l'incarico di guardiano (o <i>protector</i> ) nell'ambito di <i>trust</i> comunque istituiti.                                                                                                             |
|  <b>MPS</b><br>CAPITAL SERVICES                     | MPS Capital Services Banca per le Imprese si propone alla clientela per la soluzione di problematiche finanziarie e creditizie, focalizzando il <i>business</i> sui prodotti di credito, a medio e lungo termine, e di tipo specialistico, sull'attività di corporate finance, sui prodotti di <i>capital markets</i> e di finanza strutturata.                                                                                                                                                                                         |
|  <b>MPS</b><br>LEASING & FACTORING                  | MPS Leasing Factoring è la banca del Gruppo specializzata nello sviluppo e nell'offerta di pacchetti integrati di <i>leasing</i> e <i>factoring</i> per le imprese, gli artigiani ed i professionisti.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
|  <b>widiba</b>                                      | Widiba (Wise-DIalog-BAnking) è la banca diretta del Gruppo che integra un'offerta <i>self service</i> con le competenze della Rete di promotori finanziari Mps.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |
|  <b>MPS</b><br>CONSORZIO OPERATIVO                 | Consorzio Operativo è il centro di sviluppo e gestione dei sistemi informatici e di telecomunicazione.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
|  <b>MONTE PASCHI BANQUE</b>                       | Monte Paschi Banque SA e Banca Monte Paschi Belgio SA sono le banche del Gruppo a sostegno dell'interscambio commerciale e degli investimenti delle imprese italiane all'estero.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
|  <b>BANCA MONTE PASCHI BELGIO</b>                 |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |

Di seguito si riporta una tabella di sintesi che riepiloga le quote di mercato del Gruppo MPS per principali aree di *business*<sup>15</sup>.

|                                    | Giugno 2016 |
|------------------------------------|-------------|
| RACCOLTA DIRETTA                   | 5,03%       |
| -- depositi                        | 4,65%       |
| -- obbligazioni                    | 6,24%       |
| PRESTITI BANCARI                   | 6,82%       |
| -- credito al consumo              | 2,00%       |
| LEASING (Gennaio – Settembre 2016) | 3,37%       |
| FACTORING (1° semestre)            | 2,48%       |
| RISERVE TECNICHE VITA              | 5,25%       |
| GESTIONI PATRIMONIALI              | 3,17%       |

<sup>15</sup> Le fonti da cui sono tratti i dati indicati nella tabella che precede sono riportate nel Paragrafo 6.5 che segue.

Al 30 settembre 2016, il Gruppo:

- dispone di un *network* distributivo costituito in Italia da 2.043 sportelli, più concentrati nelle regioni del Nord Italia (40,6%), ma con presenze significative anche al Centro (34,3%) ed al Sud e nelle isole (25,1%). Il Gruppo è presente sul territorio nazionale anche con 252 centri commerciali specialistici dedicati al servizio di particolari segmenti di clientela (quali *Private*, Piccole e Medie Imprese (PMI) ed Enti) e 114 uffici di promozione finanziaria presidiati da 618 promotori;
- con un totale attivo pari a Euro 160,1 miliardi (Euro 169,0 miliardi al 31 dicembre 2015) è il terzo gruppo bancario in Italia<sup>16</sup>;
- sviluppa Euro 105,5 miliardi di raccolta diretta da clientela (Euro 119,3 miliardi al 31 dicembre 2015);
- sviluppa Euro 98 miliardi di raccolta indiretta da clientela (Euro 106 miliardi al 31 dicembre 2015), al cui interno il totale di *asset under management* è di Euro 57 miliardi (Euro 56 miliardi al 31 dicembre 2015);
- risulta tra i maggiori operatori nel settore della *bancassurance* ramo vita, con una raccolta premi pari a circa Euro 3,1 miliardi e una quota di mercato pari al 3,59%<sup>17</sup>;
- sviluppa un totale di impieghi alla clientela di Euro 104,6 miliardi (Euro 111,4 miliardi al 31 dicembre 2015);
- è presente nel settore del credito specializzato con una quota di mercato pari al 2% nel credito al consumo<sup>18</sup>, al 2,48% nel *factoring*<sup>19</sup> e al 3,37% nel *leasing*<sup>20</sup>. Nell'ambito della finanza d'impresa, il Gruppo, tramite la controllata MPS Capital Services, propone una gamma di soluzioni all'avanguardia in grado di integrare la tradizionale offerta creditizia;
- conta un organico di 25.641 dipendenti (25.731 i dipendenti al 31 dicembre 2015).

Sempre al 30 settembre 2016, il Gruppo svolge la propria attività bancaria intrattenendo rapporti con oltre 5,1 milioni di clienti, dei quali circa 0,13 milioni gestiti in via esclusiva da Banca Widiba.

Tale clientela risulta così suddivisa:

- **Clientela *retail*:** circa 5,1 milioni di clienti distribuiti su tutto il territorio nazionale con una maggiore presenza nelle aree geografiche del Centro Italia (34,9%), ma con una presenza importante anche nelle regioni del Nord Italia (30,4%). All'interno di questa fascia di clientela, prevale con l'81,6% la componente delle famiglie consumatrici (segmento "*Valore*") che richiede prevalentemente finanziamenti (credito al consumo e mutui) e servizi di investimento per portafogli contenuti. Seguono con il 10,2% i clienti con portafogli più consistenti tali da richiedere una gestione personalizzata (segmento "*Premium*"), le piccole imprese (segmento "*Small Business*") con il 6,5% e la clientela con più elevate disponibilità economiche (segmento "*Private Banking*") che pesa per lo 0,7%. Le Piccole e Medie Imprese pesano per lo 0,8% mentre gli Enti per lo 0,2%.
- **Clientela *corporate*:** circa 4.400 clienti, ripartiti tra Corporate Top (69,4%) e Grandi Gruppi (30,6%), più concentrati nelle aree geografiche del Centro Italia (48,3%), ma con una presenza importante anche nelle regioni del Nord Italia (42,7%).

<sup>16</sup> Fonte: elaborazione interna BMPS.

<sup>17</sup> Fonte: elaborazioni BMPS su dati interni e dati Iama Consulting S.r.l.; la quota di mercato si riferisce al 1° semestre 2016.

<sup>18</sup> Fonte: elaborazioni BMPS su dati del Supplemento al Bollettino Statistico "Moneta e Banche" della Banca d'Italia (aggiornamento dell'11 ottobre 2016) e della Matrice dei Conti della Banca d'Italia relativi allo stock di prestiti a famiglie del Gruppo MPS e del Totale banche al 30 giugno 2016.

<sup>19</sup> Fonte: elaborazioni BMPS sulla base dei dati Assifact relativi al 1° semestre 2016 riferiti al turnover e all'operatività di MPS L&F.

<sup>20</sup> Fonte: elaborazioni BMPS sulla base dei dati Assilea riferiti al valore dello stipulato e all'operatività di MPS L&F.



### 6.1.2 Descrizione dei settori di attività del Gruppo

Con effetto da aprile 2015, il Gruppo ha lanciato il nuovo modello di servizio “*Corporate Top*” che include oltre 3.000 Imprese alle quali offrire - in logica di banca di riferimento - qualificati e diversificati servizi attraverso una costante interazione commerciale con il credito, con la rete di specialisti e le competenze specifiche delle società prodotto.

Tale scelta strategica, volta a fondare l’offerta commerciale di Gruppo su rapidità decisionale, prossimità al cliente e approccio *corporate* secondo logiche di *advisory* e *partnership* con il cliente, è stata accompagnata da una revisione della struttura organizzativa della Direzione Generale, realizzatasi con il conferimento alla Direzione *Corporate* e *Investment Banking* della gestione del nuovo modello di servizio *Corporate Top*, mentre i modelli *Piccole e Medie Imprese* ed *Enti* sono confluiti nel riporto funzionale e gerarchico della Direzione *Retail* e Rete.

Inoltre, nel corso del 3° trimestre 2015 la struttura organizzativa del Gruppo ha subito cambiamenti che hanno, tra l’altro, comportato una diversa allocazione gerarchica di alcune tra le principali controllate. In particolare:

- Banca Widiba, al cui interno è presente il *business* della promozione finanziaria, è stata inserita a riporto della Direzione *Retail* e Rete;
- le banche di diritto estero, MP Banque e MP Belgio, in precedenza poste a diretto riporto dell’Amministratore Delegato, sono confluite nella Direzione *Corporate & Investment Banking*.

In virtù delle sopra descritte variazioni organizzative, la composizione dei Segmenti Operativi del Gruppo al 30 settembre 2016 (così come al 31 dicembre 2015) è la seguente<sup>21</sup>:

- ***Retail Banking***, che include le attività commerciali della clientela *Retail*, *Private*, *Piccole e Medie Imprese* ed *Enti* nonché i risultati delle controllate Banca Widiba e MPS Fiduciaria;
- ***Corporate Banking***, che include le attività commerciali della clientela *Corporate Top*, dei Grandi Gruppi, delle Filiali Estere, delle controllate MPS Capital Services, MPS *Leasing & Factoring* e delle banche di diritto estero MP Belgio e MP Banque;
- ***Corporate Center***, che accoglie i risultati dei seguenti centri di *business*:
  - strutture di servizio che forniscono supporto all’attività del Gruppo, con particolare riguardo allo sviluppo e gestione dei sistemi informativi (Consorzio Operativo Gruppo MPS);
  - società consolidate con il metodo del patrimonio netto e quelle in via di dismissione;
  - rami operativi quali, ad esempio, l’attività di finanza proprietaria, ALM, Tesoreria e *Capital Management*, che, singolarmente, sono al di sotto dei parametri richiesti per l’informativa esterna.

Nel *Corporate Center* sono comprese, inoltre, le elisioni a fronte delle partite infragruppo.

Si ricorda poi che, in data 1° giugno 2015, ha avuto efficacia la fusione per incorporazione di Consum.it S.p.A. (la società di credito al consumo del Gruppo) in Banca Monte dei Paschi di Siena

<sup>21</sup> Il principio contabile internazionale IFRS 8 “Segmenti Operativi”, applicato a partire dal 1° gennaio 2009 in sostituzione dello IAS 14 (“Informativa di settore”) e la cui adozione non produce alcun effetto dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio, richiede di redigere l’informativa relativa ai segmenti operativi sulla base delle rendicontazioni interne effettivamente utilizzate dal *management* per assumere decisioni in merito all’allocazione delle risorse ai diversi segmenti e per effettuare analisi sulla *performance*. Ai fini dell’individuazione dei segmenti operativi previsti dal principio contabile internazionale IFRS 8, il Gruppo ha adottato il c.d. “*business approach*”, in base al quale i dati reddituali e patrimoniali consolidati sono scomposti e riaggregati sulla base di criteri quali l’area di *business* presidiata, la struttura operativa di riferimento, la rilevanza e la strategicità dell’attività svolta, i *cluster* di clientela servita.

Sono stati pertanto individuati i seguenti segmenti operativi che guidano la rendicontazione al più alto livello decisionale e che rispecchiano i criteri organizzativi attualmente vigenti: il *Retail Banking*, il *Corporate Banking* e il “*Corporate Center*”.

S.p.A., i cui effetti contabili e fiscali decorrono dal 1° Gennaio 2015. I risultati di tale società fino al 31 Marzo 2015 erano inclusi nel Segmento Operativo “*Retail Banking*”.

Le variazioni intervenute nella definizione e composizione dei Segmenti Operativi<sup>22</sup> rendono non comparabile la *segment information* relativa all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 con quella contenuta nel bilancio al 31 dicembre 2015 (anche con riferimento all’esercizio 2014). Pertanto i paragrafi che seguono considerano solo i dati al 30 settembre 2016 (raffrontandoli, quanto ai dati patrimoniali, a quelli al 31 dicembre 2015 e quanto ai dati economici a quelli al 30 settembre 2015) e al 31 dicembre 2015 (che vengono raffrontati con quelli omogenei del 31 dicembre 2014).

| AGGREGATI ECONOMICI<br>(in milioni di Euro) | Retail Banking    |            | Corporate banking |            | Corporate Center  |            |
|---------------------------------------------|-------------------|------------|-------------------|------------|-------------------|------------|
|                                             | Periodo chiuso al |            | Periodo chiuso al |            | Periodo chiuso al |            |
|                                             | 30 09 2016        | 30 09 2015 | 30 09 2016        | 30 09 2015 | 30 09 2016        | 30 09 2015 |
| Totale ricavi                               | 3.145,8           | 3.446,1    | 526,9             | 610,4      | (255,2)           | 41,5       |
| Oneri operativi                             | (1.756,5)         | (1.784,3)  | (201,3)           | (200,6)    | 28,7              | 17,9       |
| Risultato operativo netto                   | (222,4)           | 507,4      | (26,4)            | 175,7      | (281,5)           | 30,2       |

| AGGREGATI PATRIMONIALI<br>(in milioni di Euro) | Retail Banking |            | Corporate banking |            | Corporate Center |            |
|------------------------------------------------|----------------|------------|-------------------|------------|------------------|------------|
|                                                | Al             |            | Al                |            | Al               |            |
|                                                | 30 09 2016     | 31 12 2015 | 30 09 2016        | 31 12 2015 | 30 09 2016       | 31 12 2015 |
| Raccolta complessiva                           | 134.671        | 147.890    | 18.353            | 31.661     | 50.878           | 45.895     |
| Crediti “vivi” verso clientela                 | 69.366         | 73.378     | 22.147            | 22.945     | 2.196            | 5.311      |

### 6.1.2.1 Corporate Banking

Al *Corporate Banking* fanno capo le seguenti aree di *business*:

- intermediazione creditizia e offerta di prodotti e servizi finanziari alle imprese anche attraverso la collaborazione strategica con associazioni di categoria e con i Confidi, con organismi di garanzia (anche pubblici) e con soggetti istituzionali tramite i quali acquisire provvista a condizioni favorevoli;
- offerta di pacchetti integrati di *leasing* e *factoring* per le imprese, gli artigiani, i professionisti (tramite la controllata MPS *Leasing & Factoring*);
- finanza d’impresa - credito a medio e lungo termine, *corporate finance*, *capital markets* e finanza strutturata (anche tramite la controllata MPS Capital Services);
- prodotti e servizi erogati dalle filiali estere della Capogruppo a supporto dell’espansione commerciale e degli investimenti delle imprese italiane all’estero. L’attività estera è altresì sostenuta dall’operatività delle controllate MP Banque e MP Belgio;
- prodotti e servizi di Cash Management a supporto della clientela *corporate*;
- gestione della raccolta a vista e a tempo detenuta da aziende di grandi dimensioni e controparti finanziarie con caratteristiche di alta flessibilità in linea con gli andamenti di mercato;

<sup>22</sup> Fino al 31 dicembre 2015, l’attività del Gruppo era suddivisa in quattro Segmenti Operativi, aggiungendosi agli attuali tre il segmento “Promozione Finanziaria e *Digital Banking*”, i cui risultati, a partire dal 31 dicembre 2015, sono stati canalizzati, unitamente a quelli della controllata Banca Widiba, nell’ambito del segmento *Retail Banking*.

- servizi di custodia e deposito c/terzi di prodotti caseari (tramite la controllata Magazzini Generali Fiduciari di Mantova S.p.A., società autorizzata altresì al rilascio di titoli rappresentativi della merce, che permettono un più agevole accesso a operazioni bancarie di finanziamento).

L'offerta di servizi e prodotti a elevato contenuto specialistico a supporto della clientela *corporate* è presidiata anche attraverso le società prodotto. In particolare, MPS Capital Services svolge le seguenti attività:

- supporto specialistico ai gestori della clientela “Grandi Gruppi” e sviluppo diretto di operatività su nuovi clienti, attraverso l'offerta di prodotti di finanza strutturata (*project finance, leveraged finance, acquisition finance, real estate e shipping finance*);
- sviluppo sinergico con le strutture del Gruppo di attività mirate sui mercati finanziari, delle materie prime e valutori, offerta di prodotti e servizi finanziari, fabbricati in proprio e/o da terzi, operatività di mercato (*trading, market making, brokeraggio* e copertura), creazione e gestione di prodotti finanziari, distribuzione integrata di prodotti e servizi, collocamento;
- assistenza alla clientela *corporate* per l'accesso al mercato dei capitali azionari e obbligazionari (*equity capital market* e *debt capital market*) per il reperimento di fonti di finanziamento alternative all'indebitamento bancario e per la gestione delle operazioni di finanza straordinaria (*mergers and acquisitions*), svolgendo le necessarie attività di supporto e complemento, ivi inclusa la strutturazione di operazioni di cartolarizzazione, di gestione del passivo delle istituzioni finanziarie.

Banca MPS Leasing & Factoring, attraverso le proprie strutture specialistiche distribuite su tutto il territorio nazionale, e un'offerta completa e innovativa di prodotti e servizi, è al servizio di Banca MPS nel supportare le richieste/esigenze della propria clientela, quali:

- soluzioni *taylor made* nel *factoring* (*supply chain financing, cessioni pro solvendo e pro soluto, acquisto crediti a titolo definitivo, garanzia sui crediti, remote factoring, ecc.*);
- consulenza a elevato valore aggiunto, alla ricerca delle migliori strutture finanziarie per investimenti in *leasing*, sia per beni strutturali sia mobili a supporto dell'attività di impresa.

Al *Corporate Banking* fa capo, inoltre, l'attività svolta dalle filiali estere della Banca (ovvero Londra, New York, Shanghai e Hong Kong). Tali attività sono fortemente indirizzate al supporto dell'operatività della clientela domestica sui mercati esteri, con particolare riferimento allo sviluppo e completamento di progetti di internazionalizzazione delle piccole e medie imprese. Il Gruppo offre ai clienti domestici strumenti di sostegno nella penetrazione commerciale di nuovi mercati (specialmente nei Paesi emergenti o in via di sviluppo) e presta assistenza nei progetti di investimento all'estero.

Monte Paschi Banque SA e Banca Monte Paschi Belgio sono le banche del Gruppo a sostegno dell'interscambio commerciale e degli investimenti delle imprese italiane all'estero.

La tabella che segue riporta i principali indicatori economici che hanno caratterizzato il segmento operativo “*Corporate Banking*” nel periodo chiuso al 30 settembre 2016, raffrontandoli con i relativi dati al 30 settembre 2015.

| <i>Corporate Banking</i>                                                        | Periodo chiuso al |              | Variazione %          |
|---------------------------------------------------------------------------------|-------------------|--------------|-----------------------|
|                                                                                 | 30 09 2016        | 30 09 2015   | 09 2016<br>vs 09 2015 |
| <i>(in milioni di Euro)</i>                                                     |                   |              |                       |
| <b>AGGREGATI ECONOMICI</b>                                                      |                   |              |                       |
| Margine di interesse                                                            | 309,2             | 339,6        | -8,9%                 |
| Commissioni nette                                                               | 111,8             | 125,0        | -10,6%                |
| Altri ricavi della gestione finanziaria e assicurativa                          | 109,8             | 147,7        | -25,7%                |
| Altri proventi e oneri di gestione                                              | (3,9)             | (1,9)        | n.s.                  |
| <b>Totale ricavi</b>                                                            | <b>526,9</b>      | <b>610,4</b> | <b>-13,7%</b>         |
| Oneri operativi                                                                 | (201,3)           | (200,6)      | 0,4%                  |
| <b>Risultato operativo lordo</b>                                                | <b>325,6</b>      | <b>409,8</b> | <b>-20,5%</b>         |
| Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti e attività finanziarie | (352,0)           | (234,1)      | 50,3%                 |
| <b>Risultato operativo netto</b>                                                | <b>(26,4)</b>     | <b>175,7</b> | <b>n.s.</b>           |

La tabella che segue riporta i principali indicatori patrimoniali che hanno caratterizzato il Segmento Operativo “*Corporate Banking*” nel periodo chiuso al 30 settembre 2016, raffrontandoli con i relativi dati al 31 dicembre 2015.

| <i>Corporate Banking</i>                       | AI         |            | Variazione %          |
|------------------------------------------------|------------|------------|-----------------------|
|                                                | 30 09 2016 | 31 12 2015 | 09 2016<br>vs 12 2015 |
| <i>(in milioni di Euro)</i>                    |            |            |                       |
| <b>AGGREGATI PATRIMONIALI</b>                  |            |            |                       |
| Debiti verso clientela e titoli <sup>(1)</sup> | 8.290      | 14.506     | -42,9%                |
| Raccolta indiretta                             | 10.064     | 17.155     | -41,3%                |
| Raccolta complessiva                           | 18.353     | 31.661     | -42,0%                |
| Crediti “vivi” verso clientela                 | 22.147     | 22.945     | -3,5%                 |

(1) Il dato è composto, oltre che dai valori della Rete Commerciale di BMPS, anche dai saldi delle banche di diritto estero (MP Banque e MPS Belgio).

Al 30 settembre 2016 i volumi di raccolta complessiva del Corporate Banking sono risultati pari a Euro 18,4 miliardi con un riduzione di circa Euro 13,3 miliardi rispetto a fine 2015 riconducibile per circa Euro 6 miliardi alla componente diretta e per circa Euro 7 miliardi al risparmio amministrato. Per quanto concerne il primo aggregato, la riduzione dei volumi è concentrata principalmente nel 1° e nel 3° trimestre in coincidenza con le turbolenze dei mercati finanziari (in particolar modo del settore bancario), l’entrata in vigore della nuova normativa c.d. “*bail-in*” e la pubblicazione dell’esito non favorevole dell’esercizio di *stress test* effettuato dal Gruppo. Sulla riduzione delle masse amministrate ha inciso, nel 2°Q2016, l’operazione di fusione per incorporazione di un grande cliente senza impatti di natura economica).

Relativamente all’attività creditizia, al 30 settembre 2016 i crediti “vivi” verso clientela del Corporate Banking, prevalentemente concentrati sulle forme di finanziamento a medio/lungo termine, si sono attestati a circa Euro 22,1 miliardi con una flessione del 3,5% rispetto al 31 dicembre 2015 più marcata nel 2° trimestre.

Sul fronte reddituale, nei primi nove mesi del 2016 il Corporate Banking ha realizzato Ricavi pari a circa Euro 526,9 milioni (-13,7% anno/anno), con un contributo del 3°Q2016 di circa Euro 128 milioni in flessione rispetto al trimestre precedente (-36,8%) su cui ha inciso, nell’ambito degli altri ricavi della gestione finanziaria, l’assenza del contributo della controllata MPS Capital Services. All’interno dell’aggregato:

- il Margine di Interesse è risultato pari a circa Euro 309,2 milioni in riduzione del 8,9% su base annua per effetto del calo dei rendimenti degli attivi commerciali (volumi e tassi);

- le Commissioni Nette si sono ridotte del 10,6% anno/anno attestandosi a fine settembre a circa Euro 111,8 milioni penalizzate soprattutto dalla dinamica in flessione dei proventi legati ai servizi Credito/Estero su cui impatta anche la riduzione dei volumi operativi;
- gli Altri Ricavi della Gestione Finanziaria e Assicurativa si sono attestati a circa Euro 109,8 milioni (-25,7% anno/anno).

Il Risultato Operativo Netto del Segmento risulta negativo per circa Euro 26,4 milioni (positivo per circa Euro 175,7 milioni il risultato al 30 settembre 2015) per effetto della riduzione dei ricavi e della crescita delle rettifiche di valore per deterioramento crediti e attività finanziarie (+50,3% anno/anno), quest'ultima influenzata da maggiori rettifiche su crediti, contabilizzate nel 3° trimestre, conseguenti alla modifica della metodologia di calcolo del fondo attualizzazione delle inadempienze probabili ed all'innalzamento della soglia per la valutazione analitica delle inadempienze probabili, in considerazione del nuovo modello di recupero delineato nel Nuovo Piano Industriale e tenuto conto altresì delle indicazioni contenute nella “*Draft guidance to banks on non – performing loans*” pubblicata da BCE nello scorso mese di settembre e dei più recenti andamenti osservati nelle variabili macroeconomiche e di settore.

Il Cost Income del Corporate Banking si attesta al 38,2% (al 30 giugno 2016 era pari a 33,3%).

La tabella che segue riporta i principali indicatori economici e patrimoniali che hanno caratterizzato il segmento operativo *Corporate Banking* negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014.

| <i>Corporate Banking</i>                                                        | Al e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre |                  | Variazione %          |
|---------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------|------------------|-----------------------|
|                                                                                 | 2015                                       | 2014             | 12 2015<br>vs 12 2014 |
| <i>(in milioni di Euro)</i>                                                     |                                            |                  |                       |
| <b>AGGREGATI ECONOMICI</b>                                                      |                                            |                  |                       |
| Margine di interesse                                                            | 446,8                                      | 459,2            | -2,7%                 |
| Commissioni nette                                                               | 159,7                                      | 177,9            | -10,2%                |
| Altri ricavi della gestione finanziaria e assicurativa                          | 143,8                                      | 132,3            | 8,7%                  |
| Altri proventi e oneri di gestione                                              | (2,8)                                      | 14,9             | n.s.                  |
| <b>Totale ricavi</b>                                                            | <b>747,6</b>                               | <b>784,3</b>     | <b>-4,7%</b>          |
| Oneri operativi                                                                 | (272,2)                                    | (280,3)          | -2,9%                 |
| <b>Risultato operativo lordo</b>                                                | <b>475,3</b>                               | <b>503,9</b>     | <b>-5,7%</b>          |
| Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti e attività finanziarie | (347,7)                                    | (2.015,4)        | -82,7%                |
| <b>Risultato operativo netto</b>                                                | <b>127,6</b>                               | <b>(1.511,4)</b> | <b>n.s.</b>           |
| <b>AGGREGATI PATRIMONIALI</b>                                                   |                                            |                  |                       |
| Debiti verso clientela e titoli <sup>(1)</sup>                                  | 14.506                                     | 13.827           | 4,9%                  |
| Raccolta indiretta                                                              | 17.155                                     | 18.149           | -5,5%                 |
| Raccolta complessiva                                                            | 31.661                                     | 31.976           | -1,0%                 |
| Crediti “vivi” verso clientela                                                  | 22.945                                     | 24.683           | -7,0%                 |

(1) Il dato è composto, oltre che dai valori della Rete Commerciale di BMPS, anche dai saldi delle banche di diritto estero (MP Banque e MPS Belgio).

Al 31 Dicembre 2015 i volumi di Raccolta Complessiva del Corporate Banking si sono attestati a Euro 31,7 miliardi, confermandosi sostanzialmente sugli stessi livelli di fine 2014.

La componente Diretta, che ammonta a circa Euro 14,5 miliardi ha registrato una crescita di circa Euro 679 milioni sul 31 Dicembre 2014 (+4,9%). La Raccolta Indiretta, al cui interno prevale il Risparmio Amministrato, si è attestata a circa Euro 17 miliardi (-5,5% sul 31 Dicembre 2014) risentendo della movimentazione di alcune posizioni amministrate dei Grandi Gruppi.

Relativamente all'attività creditizia, al 31 Dicembre 2015 gli impieghi “vivi” del Corporate Banking sono risultati pari a circa Euro 23 miliardi (-7% sul 31 Dicembre 2014) e risultano prevalentemente concentrati sulle forme di finanziamento a medio/lungo termine.

Sul fronte reddituale, nel 2015 il Corporate Banking ha realizzato Ricavi pari a circa Euro 747,6 milioni (-4,7% rispetto al 2014) all'interno dei quali:

- il Margine di Interesse è inferiore a quello dell'anno precedente di circa Euro 12 milioni (-2,7%) per effetto della riduzione dei volumi e tassi medi degli impieghi in calo;
- le Commissioni Nette risultano inferiori rispetto al 2014 di circa Euro 18,2 milioni (-10,2%), impattate dalla riduzione netta degli impieghi;
- gli Altri Ricavi della Gestione Finanziaria e Assicurativa risultano in crescita anno su anno (+8,7%), in relazione all'attività di MPS Capital Services;
- gli Altri Proventi/Oneri di Gestione sono negativi per Euro 2,8 milioni a fronte di un valore positivo pari a circa Euro 14,9 milioni del 2014.

Il Risultato Operativo Netto risulta pari a circa Euro 127,6 milioni, rispetto ai circa Euro -1.511,4 milioni del 2014, sul quale incide la diminuzione annua delle rettifiche di valore per deterioramento crediti e attività finanziarie (-82,7%) e degli oneri operativi (-2,9%).

### **Segmentazione della clientela corporate**

Al fine di offrire prodotti costruiti sulle esigenze specifiche della clientela, la clientela *corporate* del Gruppo è suddivisa secondo la seguente articolazione:

- *Corporate TOP* (69,4% della clientela corporate), composta da PMI selezionate in base a criteri quali-quantitativi: *range* di fatturato, classe di *rating*, struttura societaria, esigenze finanziarie complesse e livello di internazionalizzazione, bisogni sofisticati, anche legati a operazioni straordinarie (operazioni di Private Equity, M&A); e
  - *Grandi Gruppi* (30,6%), composta da (i) aziende con fatturato annuo pari o superiore a Euro 200 milioni e società dalle stesse controllate a prescindere dal fatturato; (ii) aziende caratterizzate da specifiche esigenze o da complessità operativa tale da rientrare in tale tipologia di clientela a prescindere dall'ammontare del fatturato; e (iii) banche, istituzioni finanziarie, SGR.

### **6.1.2.2 Retail Banking**

Al *Retail Banking* fanno capo le seguenti aree di *business*:

- raccolta del risparmio, erogazione creditizia, offerta di prodotti assicurativi, servizi finanziari e non a favore della clientela *retail*;
- servizi di pagamento elettronici (*issuing* e *acquiring*);
- servizi e prodotti rivolti alla clientela di elevato *standing* in materia di gestione patrimoniale e pianificazione finanziaria, consulenza su servizi non strettamente finanziari (*tax planning*, *real estate*, *art & legal advisory*), servizi fiduciari e *trust* (tramite la controllata MPS Fiduciaria);
- servizi digitali e *self service* arricchiti dalle competenze della rete dei Promotori Finanziari (tramite la controllata Banca Widiba).

La tabella che segue riporta i principali indicatori economici che hanno caratterizzato il Segmento Operativo “Retail Banking” nel periodo chiuso al 30 settembre 2016, raffrontandoli con i relativi dati al 30 settembre 2015.

| <b>Retail Banking</b>                                                           | <b>Periodo chiuso al</b> |                   | <b>Variazione %</b>           |
|---------------------------------------------------------------------------------|--------------------------|-------------------|-------------------------------|
|                                                                                 | <b>30 09 2016</b>        | <b>30 09 2015</b> | <b>09 2016<br/>vs 09 2015</b> |
| <i>(in milioni di Euro)</i>                                                     |                          |                   |                               |
| <b>AGGREGATI ECONOMICI</b>                                                      |                          |                   |                               |
| Margine di interesse                                                            | 1.729,6                  | 2.024,3           | -14,6%                        |
| Commissioni nette                                                               | 1.375,0                  | 1365,5            | -0,7%                         |
| Altri ricavi della gestione finanziaria e assicurativa                          | 44,9                     | 49,8              | -9,9%                         |
| Altri proventi e oneri di gestione                                              | (3,6)                    | 6,4               | n.s.                          |
| <b>Totale ricavi</b>                                                            | <b>3.145,8</b>           | <b>3.446,1</b>    | <b>-8,7%</b>                  |
| Oneri operativi                                                                 | (1.756,5)                | (1.748,3)         | -1,6%                         |
| <b>Risultato operativo lordo</b>                                                | <b>1.389,3</b>           | <b>1.661,8</b>    | <b>-16,4%</b>                 |
| Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti e attività finanziarie | (1.611,8)                | (1.154,4)         | 39,6%                         |
| <b>Risultato operativo netto</b>                                                | <b>(222,4)</b>           | <b>507,4</b>      | <b>n.s.</b>                   |

La tabella che segue riporta i principali indicatori patrimoniali che hanno caratterizzato il Segmento Operativo “Retail Banking” nel periodo chiuso al 30 settembre 2016, raffrontandoli con i dati relativi all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

| <b>Retail Banking</b>                          | <b>Al</b>         |                   | <b>Variazione %</b>           |
|------------------------------------------------|-------------------|-------------------|-------------------------------|
|                                                | <b>30 09 2016</b> | <b>31 12 2015</b> | <b>09 2016<br/>vs 12 2015</b> |
| <i>(in milioni di Euro)</i>                    |                   |                   |                               |
| <b>AGGREGATI PATRIMONIALI</b>                  |                   |                   |                               |
| Debiti verso clientela e titoli <sup>(1)</sup> | 61.480            | 73.022            | -15,8%                        |
| Raccolta indiretta                             | 73.190            | 74.868            | -2,2%                         |
| Raccolta complessiva                           | 134.671           | 147.890           | -8,9%                         |
| Crediti “vivi” verso clientela                 | 69.366            | 73.378            | -5,5%                         |

Al 30 settembre 2016 la Raccolta Complessiva del Retail Banking è risultata pari a circa Euro 135 miliardi in riduzione di circa Euro 13,2 miliardi rispetto ai livelli registrati a fine 2015 per effetto della dinamica della componente diretta che ha risentito, nel 1° e nel 3° trimestre, del comportamento della clientela influenzata dalle tensioni sui mercati finanziari del comparto bancario, dall’entrata in vigore della nuova normativa c.d. “bail-in” e dagli esiti non positivi per il Gruppo dell’esercizio di *stress test* (reso noto a fine luglio). Si registra nei primi nove mesi dell’anno una sostanziale stabilità della raccolta indiretta con una tendenza della clientela a canalizzare i propri risparmi verso forme di investimento del comparto gestito.

I crediti “vivi” verso clientela del Retail Banking sono passati da circa Euro 73,4 miliardi di fine 2015 a Euro 69 miliardi del 30 settembre 2016) con una contrazione dei volumi di circa Euro 4 miliardi pressoché equamente distribuita tra il 2° ed il 3° trimestre 2016.

Per quanto concerne i risultati economici, nei primi nove mesi del 2016 il Retail Banking ha realizzato Ricavi complessivi pari a circa Euro 3.145,8 milioni, in riduzione dell’ 8,7% rispetto allo stesso periodo dell’anno precedente. Il contributo del 3° trimestre 2016 è risultato pari a circa Euro 988 milioni inferiore rispetto ai livelli registrati nel trimestre precedente (-8,7%) su cui ha inciso la riduzione del Margine di Interesse (principalmente volumi raccolta e impieghi) ed i fattori di stagionalità nell’ambito commissionale. All’interno dell’aggregato:

- il Margine di Interesse al 30 settembre 2016 è risultato pari a circa Euro 1.729,6 milioni in riduzione del 14,6% su base annua su cui incide in larga misura il calo del rendimento degli attivi commerciali (volumi e tassi);

- le Commissioni Nette dei primi nove mesi del 2016, pari a circa Euro 1.375 milioni, sono leggermente aumentate rispetto ai livelli dell'anno precedente (+0,7%).

Considerando l'impatto degli Oneri Operativi, che si sono ridotti dell'1,6% rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente, il Retail Banking ha conseguito nei primi nove mesi del 2016 un Risultato Operativo Lordo pari a circa Euro 1.389,3 milioni (-16,4% anno/anno), con un contributo del 3°Q2016 di circa Euro 395 milioni in calo del 21,8% rispetto al trimestre precedente. Le rettifiche di valore nette per deterioramento crediti e attività finanziarie hanno registrato un incremento del 39,6% rispetto ai valori contabilizzati nello stesso periodo del 2015 includendo gli effetti, registrati nel 3° trimestre, relativi alla modifica della metodologia di calcolo del fondo attualizzazione delle inadempienze probabili ed all'innalzamento della soglia per la valutazione analitica delle inadempienze probabili, tenuto conto delle indicazioni contenute nella “*Draft guidance to banks on non – performing loans*” pubblicata da BCE nello scorso mese di settembre. Il Risultato Operativo Netto progressivo da inizio anno è negativo per circa Euro 222,4 milioni, scontando anche gli effetti anzidetti delle variazioni dei criteri di stima dei crediti.

Il *cost income* del Segmento Operativo è pari a 55,8% (a fronte di 53,9% di fine giugno 2016).

La tabella che segue riporta i principali indicatori economici e patrimoniali che hanno caratterizzato il segmento operativo “*Retail Banking*” negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014.

| <b>Retail Banking</b>                                                           | <b>Al e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre</b> |                  | <b>Variazione %</b>           |
|---------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------|------------------|-------------------------------|
|                                                                                 | <b>2015</b>                                       | <b>2014</b>      | <b>12 2015<br/>vs 12 2014</b> |
| <i>(in milioni di Euro)</i>                                                     |                                                   |                  |                               |
| <b>AGGREGATI ECONOMICI</b>                                                      |                                                   |                  |                               |
| Margine di interesse                                                            | 2.669,3                                           | 2.877,9          | -7,3%                         |
| Commissioni nette                                                               | 1.810,1                                           | 1.694,3          | 6,8%                          |
| Altri ricavi della gestione finanziaria e assicurativa                          | 65,7                                              | 59,9             | 9,7%                          |
| Altri proventi e oneri di gestione                                              | 13,3                                              | (3,2)            | n.s.                          |
| <b>Totale ricavi</b>                                                            | <b>4.558,4</b>                                    | <b>4.628,9</b>   | <b>-1,5%</b>                  |
| Oneri operativi                                                                 | (2.378,1)                                         | (2.514,6)        | -5,4%                         |
| <b>Risultato operativo lordo</b>                                                | <b>2.180,3</b>                                    | <b>2.114,2</b>   | <b>3,1%</b>                   |
| Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti e attività finanziarie | (1.599,2)                                         | (5.929,9)        | -73,0%                        |
| <b>Risultato operativo netto</b>                                                | <b>581,1</b>                                      | <b>(3.815,7)</b> | <b>n.s.</b>                   |
| <b>AGGREGATI PATRIMONIALI</b>                                                   |                                                   |                  |                               |
| Debiti verso clientela e titoli <sup>(1)</sup>                                  | 73.022                                            | 72.263           | 1,1%                          |
| Raccolta indiretta                                                              | 74.868                                            | 74.268           | 0,8%                          |
| Raccolta complessiva                                                            | 147.890                                           | 146.532          | 0,9%                          |
| Crediti “vivi” verso clientela                                                  | 73.378                                            | 78.822           | -6,9%                         |

(1) I valori si riferiscono ai dati della rete commerciale di BMPS ed ai saldi di Banca Widiba S.p.A.

Al 31 dicembre 2015, la Raccolta Complessiva del *Retail Banking* si è attestata a Euro 147.890 milioni, con una crescita dei volumi di Euro 1.358 milioni rispetto alla fine del 2014 (+0,9%) pur in presenza di una contrazione delle masse registrata nell'ultimo trimestre dell'anno. In dettaglio:

- la Raccolta Diretta, che ammonta a Euro 73.022 milioni, è cresciuta nell'anno di Euro 759 milioni (+1,1%) trainata dai prodotti di investimento a vista e breve termine della clientela *Piccole e Medie Imprese* ed Enti, mentre si registra una contrazione della raccolta obbligazionaria *retail*;
- la Raccolta Indiretta, pari a Euro 74.868 milioni, è aumentata di Euro 600 milioni rispetto al 31 dicembre 2014, con uno sviluppo delle masse caratterizzato dalla crescita del Risparmio Gestito (+8,2% anno / anno) a cui si è contrapposto il calo del Risparmio Amministrato (-12,7% anno / anno).

Gli impieghi “vivi” sono pari a Euro 73.378 milioni con una contrazione dei volumi di Euro 5.444



milioni sul 31 dicembre 2014, riconducibile, oltre al programmato *run-off* di Consum.it, anche al difficoltoso processo di sostituzione delle esposizioni in scadenza con nuove erogazioni di credito a medio / lungo termine.

Per quanto concerne i risultati economici, nel 2015 il *Retail Banking* ha realizzato Ricavi pari a Euro 4.558,4 milioni, in calo dell'1,5% rispetto allo scorso anno. All'interno dell'aggregato si registra:

- la riduzione del margine d'interesse (-7,3% anno / anno) da ricondursi, in prevalenza, alla riduzione dei volumi di impiego;
- l'aumento delle commissioni nette (+6,8% anno / anno), sostenute dalla favorevole dinamica dei proventi del risparmio gestito;
- la crescita degli “Altri ricavi della gestione finanziaria e assicurativa” (+9,7% anno / anno) mentre gli “Altri Proventi/Oneri di Gestione” registrano un saldo netto positivo di Euro 13,3 milioni (negativo per Euro 3,2 milioni nel 2014).

Considerando l'impatto degli *Oneri Operativi*, che si riducono del 5,4% anno / anno, il *Retail Banking* ha generato nel 2015 un *Risultato Operativo Lordo* pari a Euro 2.180,3 milioni, in aumento del 3,1% rispetto ai livelli dell'anno precedente. Il Risultato Operativo Netto si attesta così a circa Euro 581,1 milioni, influenzato da rettifiche di valore nette per deterioramento crediti e attività finanziarie pari a Euro 1.599,2 milioni, queste ultime in diminuzione rispetto al precedente esercizio che è stato penalizzato dalle rettifiche connesse alla revisione delle metodologie e dei parametri per la classificazione e valutazione dell'intero portafoglio creditizio effettuate anche in ambito *Asset Quality Review*.

Il *cost income* del Segmento Operativo è pari a 52,2% (a fronte di 54,3% del 2014).

### **Segmentazione della clientela retail**

Al fine di offrire prodotti costruiti sulle esigenze specifiche della clientela, la clientela *retail* del Gruppo è suddivisa secondo la seguente articolazione:

- *Valore* (81,5% del totale clientela retail), composta da clienti con patrimoni in giacenza fino a Euro 100.000;
- *Premium* (10,2%), composta da clienti con patrimoni in giacenza superiori a Euro 100.000 (o con potenzialità di superamento di tale soglia nel medio termine) e fino a Euro 500.000;
- *Small Business* (6,5%), composta da imprese con fatturato inferiore a Euro 2,5 milioni;
- *Private Banking*<sup>23</sup> (0,7%), suddivisa in *Private*, composto da clienti con patrimoni in giacenza superiori a Euro 500.000, e *Family Office*, composto da clienti con patrimoni in giacenza superiori a Euro 5 milioni;
- *Piccole e Medie Imprese* (0,8%), composta da (i) aziende con fatturato annuo superiore a Euro 5 milioni; (ii) aziende con fatturato annuo compreso tra Euro 2,5 milioni ed Euro 5 milioni, in base al ramo di attività economica svolto; (iii) aziende con affidamenti accordati dal sistema superiori a Euro 2,5 milioni; e (iv) aziende facenti capo a gruppi di clientela seguiti dai Centri PMI e altre aziende, e
- *Enti* (0,2%), composta da (i) pubbliche amministrazioni; (ii) *public utility* con capitale sociale a prevalenza pubblica; (iii) istituzioni finanziarie (ad esclusione delle banche); (iv) enti del terzo settore; e (v) enti religiosi.

Il modello di servizio del segmento “*Valore*” prevede la presenza di addetti commerciali con competenze specializzate sulle principali aree di esigenza della clientela, mentre il modello di servizio del segmento “*Premium*” prevede la presenza di un gestore della relazione con un portafoglio di

---

<sup>23</sup> Promotori finanziari soggetti a contratto di agenzia.

massimo 250 clienti al fine di garantire una qualità del servizio e dell'attività di consulenza di livello superiore e in linea con le esigenze della clientela.

L'offerta del Gruppo rivolta ai clienti “*Valore*” e “*Premium*” include, tra l'altro: mutui, conti correnti e altre tipologie di conti di deposito, certificati di deposito, obbligazioni, mutui ipotecari, prestiti al consumo e personali, carte di credito, di debito e prepagate, prodotti assicurativi e l'erogazione di servizi consulenziali.

L'offerta del Gruppo rivolta ai clienti “*Small Business*” si caratterizza per una vasta gamma di prodotti di finanziamento e servizi di incasso e pagamento.

L'offerta del Gruppo rivolta ai clienti “*Private Banking*” (*Private e Family Office*) si caratterizza per un approccio commerciale fortemente consulenziale, supportato dalla piattaforma di consulenza a disposizione della rete commerciale (MPS Advice). L'approccio, basato sulla personalizzazione del rapporto e sull'erogazione di servizi di consulenza e pianificazione patrimoniale, si avvale di un'ampia gamma di servizi, finanziari e non finanziari, e di soluzioni di investimento concepite in logica di architettura aperta.

In particolare, sono a disposizione della clientela *Private e Family Office* gestioni patrimoniali dedicate, anche con la formula del preventivo assenso; un ventaglio di oltre 2.500 OICR (fondi comuni di investimento e SICAV) delle più importanti case di investimento a livello internazionale; servizi e soluzioni di investimento *bancassurance*, in particolare di tipo *unit linked* e multiramo. Sono inoltre a disposizione della clientela servizi di consulenza non finanziaria (legale, fiscale, servizi fiduciari, *real estate advisory*) e, in una logica di diversificazione, servizi di segnalazione per investimento in preziosi (in particolare, diamanti da investimento).

Il Gruppo opera in tale settore attraverso la propria rete bancaria, caratterizzata da un forte *brand* e da radicamento territoriale nelle aree in cui è presente, con particolare propensione allo sviluppo di forti e stabili relazioni con la clientela dei territori di riferimento. Per l'attività di promozione finanziaria, è presente una rete di *Personal Financial Bankers*<sup>24</sup>, confluiti nel dicembre 2014 in Banca Widiba, distribuiti su tutto il territorio nazionale.

Nel settore del credito al consumo (attività precedentemente svolta da Consum.it), il Gruppo opera anche in forza dell'accordo definito a gennaio 2014 con Compass S.p.A., società del gruppo facente capo a Mediobanca.

Nei servizi fiduciari e *trust*, il Gruppo opera tramite la controllata MPS Fiduciaria.

Per informazioni sulle dismissioni previste dal Piano di Ristrutturazione e dagli impegni assunti nel contesto della procedura per gli aiuti di Stato, si vedano il Capitolo 12, Paragrafo 12.2 e Capitolo 13 del presente Documento di Registrazione.

### **6.1.2.3 Corporate Center**

Il *Corporate Center* è il segmento operativo presso il quale sono aggregati i risultati delle seguenti attività:

- a) strutture centrali, con particolare riguardo alle funzioni di governo e supporto, alle attività di finanza proprietaria e al centro patrimonio delle entità divisionalizzate;
- b) strutture di servizio che forniscono supporto all'attività del Gruppo, con particolare riguardo allo sviluppo e gestione dei sistemi informativi (Consorzio Operativo Gruppo MPS);
- c) società consolidate con il metodo del patrimonio netto e quelle in via di dismissione; e
- d) rami operativi quali, ad esempio, l'attività di finanza proprietaria, ALM, Tesoreria e *Capital Management*, che, singolarmente, sono al di sotto dei parametri richiesti per l'informativa esterna.

---

<sup>24</sup> Promotori finanziari soggetti a contratto di agenzia.

Nel *Corporate Center* sono comprese, inoltre, le elisioni a fronte delle partite infragruppo.

La tabella che segue riporta i principali indicatori economici che hanno caratterizzato il segmento operativo *Corporate Center* nel periodo chiuso al 30 settembre 2016, raffrontandoli con i relativi dati al 30 settembre 2015.

| <i>Corporate Center</i>                                                         | Periodo chiuso al |             | Variazione %          |
|---------------------------------------------------------------------------------|-------------------|-------------|-----------------------|
|                                                                                 | 30 09 2016        | 30 09 2015  | 09 2016<br>vs 09 2015 |
| <i>(in milioni di Euro)</i>                                                     |                   |             |                       |
| <b>AGGREGATI ECONOMICI</b>                                                      |                   |             |                       |
| Margine di interesse                                                            | (520,1)           | (646,4)     | -19,5%                |
| Commissioni nette                                                               | (84,4)            | (132,2)     | -36,2%                |
| Altri ricavi della gestione finanziaria e assicurativa                          | 329,9             | 811,6       | -59,4%                |
| Altri proventi e oneri di gestione                                              | 19,3              | 8,5         | n.s.                  |
| <b>Totale ricavi</b>                                                            | <b>(255,2)</b>    | <b>41,5</b> | <b>n.s.</b>           |
| Oneri operativi                                                                 | 28,7              | 17,9        | <b>60,0%</b>          |
| <b>Risultato operativo lordo</b>                                                | <b>(226,5)</b>    | <b>59,4</b> | <b>n.s.</b>           |
| Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti e attività finanziarie | (55,1)            | (29,2)      | <b>88,7%</b>          |
| <b>Risultato operativo netto</b>                                                | <b>(281,5)</b>    | <b>30,2</b> | <b>n.s.</b>           |

La tabella che segue riporta i principali indicatori patrimoniali che hanno caratterizzato il segmento operativo *Corporate Center* nel periodo chiuso al 30 settembre 2016, raffrontandoli con i relativi dati al 31 dicembre 2015.

| <i>Corporate Center</i>         | Al         |            | Variazione %          |
|---------------------------------|------------|------------|-----------------------|
|                                 | 30 09 2016 | 31 12 2015 | 09 2016<br>vs 12 2015 |
| <i>(in milioni di Euro)</i>     |            |            |                       |
| <b>AGGREGATI PATRIMONIALI</b>   |            |            |                       |
| Debiti verso clientela e titoli | 35.691     | 31.747     | 12,4%                 |
| Raccolta indiretta              | 15.187     | 14.149     | 7,3%                  |
| Raccolta complessiva            | 50.878     | 45.895     | 10,9%                 |
| Crediti “vivi” verso clientela  | 2.196      | 5.311      | -58,6%                |

La tabella che segue riporta i principali indicatori economici e patrimoniali che hanno caratterizzato il segmento operativo *Corporate Center* negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014.

| <i>Corporate Center</i>                                                         | Al e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre |                          | Variazione<br>%                    |
|---------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------|--------------------------|------------------------------------|
|                                                                                 | 2015                                       | 2014<br>Riesposto<br>(1) | 12 2015<br>vs 12 2014<br>Riesposto |
| <i>(in milioni di Euro)</i>                                                     |                                            |                          |                                    |
| <b>AGGREGATI ECONOMICI</b>                                                      |                                            |                          |                                    |
| Totale ricavi                                                                   | (90,4)                                     | (1.262,4)                | -92,8%                             |
| Oneri operativi                                                                 | 21,8                                       | 39,8                     | -45,3%                             |
| Risultato operativo lordo                                                       | (68,7)                                     | (1.222,6)                | -94,4%                             |
| Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti e attività finanziarie | (46,3)                                     | (79,9)                   | -42,1%                             |
| <b>Risultato operativo netto</b>                                                | <b>(114,9)</b>                             | <b>(1.302,5)</b>         | -91,2%                             |
| <b>AGGREGATI PATRIMONIALI</b>                                                   |                                            |                          |                                    |
| Debiti verso clientela e titoli                                                 | 31.747                                     | 36.781                   | -13,7%                             |
| Raccolta indiretta                                                              | 14.149                                     | 13.723                   | 3,1%                               |
| Raccolta complessiva                                                            | 45.895                                     | 50.504                   | -9,1%                              |
| Crediti "vivi" verso clientela                                                  | 5.311                                      | 7.726                    | -31,3%                             |

(1) I valori riesposti al 31 dicembre 2014 recepiscono le variazioni effettuate in conformità alle disposizioni del principio contabile internazionale IAS 8 ("Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori"), conseguenti l'introduzione dei nuovi principi contabili in vigore dal 1° gennaio 2014 (cfr. Capitolo 3, Paragrafo 3.1 del presente Documento di Registrazione).

Il risultato del segmento *Corporate Center* risulta negativo principalmente per il fatto che su di esso viene effettuata la chiusura del sistema dei tassi interni di trasferimento sulla base di un modello interno, elaborato in conformità con le più recenti indicazioni normative nazionali e le linee guida emanate in ambito internazionale, in relazione al quale tutte le unità operative del Gruppo vengono immunizzate dai rischi di tasso, di liquidità e di cambio, tramite trasferimento degli stessi sul *Corporate Center*. L'effetto di tale immunizzazione, data la durata media delle poste attive commerciali più elevata delle relative passività, comporta attualmente il trasferimento sul segmento di un notevole costo finanziario, principale causa del margine negativo dello stesso.

### 6.1.3 Nuovi prodotti e servizi

Alla Data del Documento di Registrazione, i prodotti e servizi offerti dal Gruppo sono quelli descritti ai Paragrafi 6.1.1 e 6.1.2 del presente Capitolo 6, nonché nel Resoconto Intermedio 2016 e nella Relazione e Bilancio 2015.

Con riferimento al 2015, l'Emittente ha avviato il modello di servizio *Corporate Top*, descritto ai Paragrafi 6.1.1 e 6.1.4 del presente Capitolo 6.

Sempre nel corso del 2015, Banca Widiba ha raggiunto la piena operatività, affiancando ai prodotti / servizi di *banking*, pagamenti e conto deposito, il servizio di consulenza, arricchito dalla componente investimenti fatta di una gamma prodotti ampia, di una architettura aperta e di una serie di strumenti

innovativi di informazione e di supporto alle decisioni. Tra le innovazioni di prodotto e di processo introdotte si segnalano in particolare:

- la completa digitalizzazione dei processi di apertura conto e di contestuale chiusura del conto di provenienza grazie allo sfruttamento delle nuove regole di portabilità dei conti introdotte nel sistema bancario;
- una applicazione bancaria per Apple Watch;
- la modalità di accesso al conto con la propria voce o con l'impronta digitale;
- il servizio di PFM denominato MyMoney; e
- il lancio del nuovo servizio di pagamenti *realtime* P2P (circuito Jiffy-Sia): Widiba è stata tra le prime banche sul mercato a introdurre il servizio.

Widiba ha sviluppato inoltre una piattaforma evoluta di CRM e di contatto con la clientela che consente da un lato una gestione multicanale del contatto con il cliente (mail, telefono, *social*, *avatar*, sito etc.), dall'altro una integrazione con tutte le strutture dell'azienda coinvolte nella gestione del cliente, a partire dai promotori finanziari.

A fine 2015 Widiba ha raggiunto un totale di circa 139 mila clienti (di cui 114 mila esclusivi) e una raccolta complessiva con clientela commerciale pari a circa Euro 6,5 miliardi.

Nel 2016, è stata promossa una nuova Piattaforma di Corporate Advisory (PCA). Si tratta di un servizio di consulenza specialistica che va oltre la messa a disposizione dei tipici strumenti di intermediazione finanziaria: avvalendosi anche delle moderne tecnologie, la PCA permette di assistere le imprese in modo semplice ed efficace, effettuando analisi di posizionamento competitivo (storico e prospettico) e costruendo il *business plan* a 3 o 5 anni insieme all'azienda.

Nel 2016, per quanto riguarda i servizi di conto corrente, incassi, pagamenti e carte, è stato lanciato MPS Wallie, una soluzione innovativa di Mobile Payment utilizzabile sia con carte inserite su *wallet* digitale sia per pagamenti P2P (Jiffy), tramite apposita App scaricabile su *smartphone*.

E' stata inoltre rafforzata l'offerta lato *issuing* con l'avvio dell'implementazione della nuova linea di carte prepagate ed il primo rilascio delle carte aziendali (Quickcard Business), oltre che con lo sviluppo di nuove funzionalità (3DS dinamico per sicurezza pagamenti online, pricing dinamico, ecc..) su carte debito e credito, completando il catalogo prodotti già al *top* di gamma sul mercato.

Anche l'offerta dei conti correnti è stata rivista con il completamento del conto MPSOne per clientela Premium, lo sviluppo di un'offerta dedicata per lo SB (MPS Total Business) e l'implementazione del nuovo conto modulare (MPS Mio) per la clientela Valore in rilascio entro fine 2016. E' stata inoltre ampliata la gamma di funzionalità per pagamenti, valorizzando il servizio Cbill anche con adesione al nodo AgID per pagamenti semplificati verso la Pubblica Amministrazione ed avviando le attività per implementazione degli Instant Payment SEPA Credit Transfer.

Sempre sul fronte della consulenza, è stato messo a disposizione della clientela corporate un servizio innovativo in *partnership* per individuare le misure di finanza agevolata regionale, nazionale ed europea adatte alle specifiche caratteristiche dell'azienda, fornendo al contempo assistenza e servizi chiavi in mano per far ottenere i relativi benefici economici.

Oltre alle numerose iniziative relative ai prodotti e servizi *leasing* (Maxileasing, SudLeasing, ecc.) e *factoring* (Welcome Factoring, Style Chain Financing, Large Order Financing, ecc.) Banca MPS Leasing & Factoring sta rilasciando "My Home Leasing", *leasing* immobiliare che, grazie ai benefici fiscali introdotti con la Legge Stabilità 2016, offre anche ai privati la possibilità di usufruire dello strumento del *leasing* da sempre riservato alle imprese.

Inoltre, in coerenza con la realizzazione delle operazioni strategiche di aumento di capitale e cartolarizzazione degli NPL, è attualmente in corso il progetto di esternalizzazione delle attività di recupero crediti, da attivare in *partnership* con un operatore specializzato mediante lo *spin-off* di parte delle strutture del recupero crediti. Tale iniziativa ha l'obiettivo di efficientare le attività di recupero e valorizzare le competenze specialistiche degli attuali gestori in una realtà competitiva di mercato. Il processo di cessione della piattaforma di gestione crediti in sofferenza prevede una procedura

competitiva con un numero ristretto di potenziali investitori selezionati tra i principali *player* italiani di settore con un adeguato *rating*.

#### **6.1.4 Modifiche all'assetto organizzativo della Banca**

Banca Monte dei Paschi di Siena, attraverso la propria Direzione Generale, esercita funzioni di indirizzo, coordinamento e controllo delle società del Gruppo, nell'ambito degli indirizzi generali definiti dal Consiglio di Amministrazione e nell'interesse della stabilità del Gruppo. L'assetto organizzativo della Direzione Generale consente di garantire un presidio, integrato, coordinato ed efficiente, delle funzioni di governo e di efficace supporto al *business*.

Nel 2014, gli interventi sull'assetto organizzativo hanno riguardato:

- la costituzione della Vice Direzione Generale Crediti, propedeutica alla creazione di specifiche filiere operative, funzionali al maggior presidio di tematiche creditizie;
- la specializzazione dell'attività commerciale per segmento di clientela, con la costituzione di due direzioni dedicate, a riporto diretto dell'Amministratore Delegato: la Direzione Retail e Rete (per i segmenti Retail e Private, e il coordinamento della Rete Commerciale) e la Direzione Corporate e Investment Banking (per il segmento Corporate, i Grandi Gruppi, le Attività Internazionali e il Private Equity);
- la costituzione di Widiba, nuova banca diretta del Gruppo, e il relativo conferimento del ramo d'azienda costituito dalla promozione finanziaria e dalle attività di banca digitale;
- la costituzione della Vice Direzione Generale Finanza e Operations e della Direzione Risorse Umane, Organizzazione e Comunicazione; quest'ultima, intesa a favorire un'efficace interfunzionalità tra la gestione del personale, gli assetti organizzativi aziendali e la comunicazione interna ed esterna; e
- la focalizzazione della Direzione Rischi sul coordinamento di tutte le funzioni di controllo dei rischi (Risk Management, Validazione, Compliance, Antiriciclaggio).

Le manovre organizzative realizzate nel corso del 2015 sono state orientate al supporto delle strategie aziendali attraverso diversi ambiti di intervento:

- rafforzamento ed evoluzione delle modalità di governo della filiera creditizia, attraverso l'attivazione di una profonda trasformazione degli assetti organizzativi inerenti il credito ordinario, anomalo e deteriorato. Tali modifiche, oltre a perseguire la chiara codifica dei ruoli e delle responsabilità nella gestione del credito e il rafforzamento del ruolo di presidio della Direzione Generale sull'indirizzo e sulla gestione della clientela con maggiori criticità, si basano su una visione unitaria ed *end-to-end* e anticipano lo spirito delle normative in materia di credito deteriorato recentemente pubblicate dal regolatore. In questo contesto, particolare menzione merita la linea di intervento mirata a potenziare le logiche di presidio del credito deteriorato, relativamente alla quale è stata costituita una struttura dedicata alla Gestione di Portafogli Non Core, la nuova Direzione Crediti & Asset Problematici a riporto della VDG Crediti;
- potenziamento dell'adeguatezza organizzativa nel rispetto delle previsioni regolamentari, mediante lo sviluppo di nuove funzioni specificamente deputate al coordinamento delle iniziative degli organismi di Vigilanza (Staff Regulatory Relationship, a riporto dell'Amministratore Delegato) così come il posizionamento organizzativo della funzione Compliance, ugualmente a riporto dell'Amministratore Delegato;
- massimizzazione dell'efficienza operativa, attraverso l'eliminazione della VDG Finanza & Operations e della Direzione CO con conseguente riassetto della Direzione CFO e riallocazione dell'Area Finanza, Tesoreria e Capital Management e dell'Area Corporate Services a riporto diretto dell'Amministratore Delegato, a cui viene ricondotto anche il riporto societario del Consorzio Operativo di Gruppo. Sempre in ottica di migliore efficienza e funzionalità delle strutture è stata costituita la Direzione Revisione Interna, per gestire al meglio le priorità dettate dal ruolo strategico previsto dall'assetto di Vigilanza e dagli ambiti specialistici presidiati.

Nell'ambito del più ampio progetto "Banca 2020", nel corso del 2015 è stata avviata la revisione del Modello Distributivo della Rete Commerciale in logica *Hub & Spoke* su 8 Aree Territoriali. Al tempo stesso, è stato realizzato un programma di ulteriore razionalizzazione della Rete Commerciale, con la chiusura di 150 filiali in due fasi (settembre 2015 e maggio 2016).

Le manovre organizzative di maggior rilievo del 2016 sono rappresentate da:

- Ricomposizione delle responsabilità precedentemente all'interno della Direzione Rischi, con l'accorpamento di tutte le responsabilità connesse all'analisi e al risk reporting interno, e rafforzando il livello di interazione tra le stesse ed i correlati processi decisionali, con una migliore focalizzazione del presidio specialistico riorganizzato per segmenti omogenei di rischio.
- Trasferimento delle strutture dedicate ai controlli di linea della Rete nelle strutture operative in linea con le previsioni regolamentari (Circolare Bankit 263).
- Revisione dell'Area Private per incrementare l'efficacia del presidio dell'attività commerciale della clientela Private e consentire una maggiore focalizzazione sulla gestione dei patrimoni (Wealth Management) in modo da ampliare e migliorare i servizi offerti alla clientela di standing più elevato.
- Nuova configurazione e potenziamento degli organici delle unità organizzative a diretto riporto dell'Area Compliance, operando una ricomposizione in forma ottimizzata delle responsabilità attualmente allocate all'interno della stessa Funzione Compliance.
- riorganizzazione di Area Finanza, Tesoreria e Capital Management con la costituzione, tra l'altro, di specifiche strutture dedicate alla gestione della liquidità sia operativa che strutturale e la razionalizzazione della gestione dei controlli di 1° livello, potenziandone l'efficacia;
- evoluzione in Direzione della precedente Area *Corporate Services*, con la costituzione di Aree di Direzione Generale a presidio di specifici centri di costo e/o di supporto interno, quali: Acquisti e Logistica, Sicurezza, Immobiliare, Business Transformation e Supporto al Business.
- Successivamente alla nomina del nuovo Amministratore Delegato, si è provveduto al razionalizzazione e revisione dei primi riporti all'AD/DG mediante:
  - costituzione della Direzione Chief Commercial Officer (CCO), a riporto dell'AD/DG, all'interno della quale sono confluite la Direzione Retail e Rete e la Direzione Corporate e Investment Banking;
  - costituzione della Direzione Group General Counsel (GGC), a riporto dell'AD/DG, all'interno della quale sono confluite l'Area Legale e Societario e l'Area Segreteria Generale;
  - costituzione della Direzione Chief Operating Officer (COO), a riporto dell'AD/DG, all'interno della quale sono confluite l'Area Organizzazione e la Direzione Corporate Services;
  - la costituzione della Direzione Chief Human Capital Officer (CHCO), a riporto dell'AD/DG, all'interno della quale sono confluite le strutture con ambito di competenza HR in precedenza allocate presso la Direzione Risorse Umane, Organizzazione e Comunicazione;
  - cambio di riporto dell'Area Finanza, Tesoreria e Capital Management e dello Staff Supporto Operazioni Straordinarie dall'AD/DG alla Direzione Chief Financial Officer (CFO);
  - cambio di riporto dell'Area Comunicazione, dalla precedente Direzione Risorse Umane, Organizzazione e Comunicazione, all'AD/DG con contestuale ridenominazione in Area Relazioni Esterne;
  - ridenominazione della Direzione Rischi in Direzione Chief Risk Officer (CRO) e contestuale cambio di riporto al CdA, con riporto funzionale all'AD/DG;
  - ridenominazione della Direzione Revisione Interna in Direzione Chief Audit Executive (CAE);

- ridenominazione della Vice Direzione Generale Crediti in Direzione Chief Lending Officer (CLO).

### 6.1.5 Rete distributiva

Il Gruppo opera in un'ottica di sviluppo e razionalizzazione dei canali distributivi, coniugando il presidio del territorio tramite la rete tradizionale con il potenziamento dei canali innovativi.

Gli sportelli domestici tradizionali sono affiancati dai centri commerciali specialistici, che curano la gestione specifica di particolari segmenti di clientela (es. Piccole e Medie Imprese, *Private*, Enti, ecc.) e da 618 promotori finanziari +21 rispetto al 31 dicembre 2015) che svolgono la loro attività disponendo di uffici aperti al pubblico distribuiti su tutto il territorio nazionale (aumentati di 2 due unità rispetto alla situazione al 31 dicembre 2015). La clientela appartenente al segmento "grandi gruppi" è seguita commercialmente attraverso risorse dedicate distribuite sul territorio nazionale.

Di seguito si riporta il quadro riepilogativo della rete distributiva del Gruppo, aggiornata al 30 settembre 2016.

| Canale                                       | Al 30 settembre  | Al 31 dicembre |           |
|----------------------------------------------|------------------|----------------|-----------|
|                                              | 2016             | 2015           | 2014      |
| Sportelli domestici <sup>(1)</sup>           | 2.043            | 2.133          | 2.186     |
| Uffici di promozione finanziaria             | 114              | 112            | 118       |
| <i>Totale punti vendita domestici</i>        | <b>2.157</b>     | 2.245          | 2.304     |
| Centri specialistici <sup>(2)</sup> , di cui | 252              | 263            | 279       |
| - Centri PMI                                 | 92               | 104            | 122       |
| - Centri Corporate                           | 9                | 3              | -         |
| - Centri Private Top                         | 8                | 8              | 7         |
| - Centri Private                             | 77               | 77             | 85        |
| - Centri Enti                                | 58               | 63             | 65        |
| - Centri Corporate Top                       | 8                | 8              | -         |
| <b>Dipendenze estere <sup>(3)</sup></b>      | <b>41</b>        | <b>40</b>      | <b>40</b> |
| ATM                                          | 2.851            | 2.926          | 2.921     |
| Contratti di Multicanalità <i>Retail</i>     | <b>1.873.101</b> | 1.804.266      | 1.740.727 |
| Contratti di Multicanalità <i>Corporate</i>  | <b>173.821</b>   | 177.946        | 184.495   |

(1) Segnalazioni all'Istituto di Vigilanza di Banca d'Italia. Il dato non comprende i presidi specialistici di MPS Capital Services e le succursali di MPS Leasing & Factoring.

(2) Di cui n. 23 segnalazioni all'Istituto di Vigilanza di Banca d'Italia in quanto centro non con sede né con filiale.

(3) Il dato si riferisce alle filiali operative, agli uffici di rappresentanza e alle banche estere.



Al 30 settembre 2016, il Gruppo dispone di una rete distributiva di 2.043 sportelli domestici<sup>25</sup> articolata su tutto il territorio nazionale, così ripartiti per area geografica e regione:

|                       | Numero di sportelli | Percentuale sul totale degli sportelli |
|-----------------------|---------------------|----------------------------------------|
| <b>Nord</b>           | <b>830</b>          | <b>40,6%</b>                           |
| Piemonte              | 45                  | 2,2%                                   |
| Valle d'Aosta         | 4                   | 0,2%                                   |
| Liguria               | 30                  | 1,5%                                   |
| Lombardia             | 281                 | 13,8%                                  |
| Trentino Alto Adige   | 3                   | 0,1%                                   |
| Veneto                | 271                 | 13,3%                                  |
| Friuli Venezia Giulia | 56                  | 2,7%                                   |
| Emilia Romagna        | 140                 | 6,9%                                   |
| <b>Centro</b>         | <b>700</b>          | <b>34,3%</b>                           |
| Toscana               | 415                 | 20,3%                                  |
| Marche                | 64                  | 3,1%                                   |
| Umbria                | 46                  | 2,3%                                   |
| Lazio                 | 175                 | 8,6%                                   |
| <b>Sud e Isole</b>    | <b>513</b>          | <b>25,1%</b>                           |
| Abruzzo               | 43                  | 2,1%                                   |
| Molise                | 11                  | 0,5%                                   |
| Campania              | 114                 | 5,6%                                   |
| Basilicata            | 10                  | 0,5%                                   |
| Puglia                | 119                 | 5,8%                                   |
| Calabria              | 51                  | 2,5%                                   |
| Sardegna              | 16                  | 0,8%                                   |
| Sicilia               | 149                 | 7,3%                                   |
| <b>Totale</b>         | <b>2.043</b>        | <b>100%</b>                            |

La struttura distributiva del Gruppo si avvale inoltre per la gestione di servizi di consulenza patrimoniale di 618 promotori finanziari<sup>26</sup>, confluiti nel dicembre 2014 in Banca Widiba, distribuiti su tutto il territorio nazionale, che svolgono la loro attività disponendo di 114 uffici aperti al pubblico.

In ambito internazionale, il Gruppo si caratterizza per una rete estera distribuita geograficamente sulle principali piazze finanziarie ed economiche, nonché nei Paesi emergenti a maggior tasso di sviluppo e/o con maggiori rapporti con l'Italia, con l'obiettivo di:

- mettere a disposizione della clientela italiana un ampio *network* di servizio a supporto del *business* estero e delle attività di internazionalizzazione;
- intercettare flussi nell'ambito dell'attività di *trade finance*; e
- partecipare ad attività economiche sui mercati sviluppati o in forte crescita, con lo scopo di diversificare, con approccio prudente, la base reddituale.

La rete estera è articolata in 4 filiali operative (dislocate a Londra, New York, Hong Kong e Shanghai), 10 uffici di rappresentanza (dislocati nelle differenti “*aree target*” Unione europea, Europa Centro Orientale, Nord Africa, India e Cina) e 2 banche di diritto estero (MP Banque, con 18 filiali in Francia, e MP Belgio, con 9 filiali in Belgio).

La struttura distributiva del Gruppo si completa con la rete degli ATM che prosegue la sua evoluzione grazie alla graduale installazione di nuove apparecchiature evolute con l'obiettivo di imprimere una decisa accelerazione alla migrazione delle transazioni a basso valore aggiunto. Tali macchine sono

<sup>25</sup> Numero di segnalazioni all'Istituto di Vigilanza di Banca d'Italia.

<sup>26</sup> Soggetti a contratto di agenzia.

dotate di funzionalità “cash-in”, abilitate cioè al versamento di contanti e assegni, e di ulteriori funzionalità come il pagamento dei bollettini (con acquisizione automatica dei dati), pagamenti in contanti e gestione monete. . Nelle località non servite da sportelli bancari o in luoghi pubblici ad alto potenziale di operatività, nell’ottica di accrescere la presenza territoriale del Gruppo e offrire alla clientela un servizio più capillare, vengono allocati gli ATM tradizionali con funzionalità di prelievo “cash-out”. Il numero di ATM complessivamente installati sul territorio al 30 settembre 2016 è di 2.851 macchine, in diminuzione di 75 unità rispetto al 31 dicembre 2015.

Oltre alla presenza fisica sul territorio, il Gruppo offre alla propria clientela servizi bancari tramite canali innovativi, la cui evoluzione è finalizzata alla diffusione dei servizi telematici soprattutto attraverso la promozione dei contratti di multicanalità integrata che comprendono i servizi di *internet banking*, *mobile banking* e *phone banking*. Al 30 settembre 2016, i clienti attivi dei servizi multicanalità sono 1.067.913 ), per complessivi 2.046.922 contratti. I contratti in essere con la clientela *retail* sono pari a 1.873.101, mentre la clientela *corporate* contribuisce con 173.821 contratti.

A proposito della rete distributiva del Gruppo, si fa presente che nell’ambito del Piano di Ristrutturazione e degli impegni assunti dalla Banca nel contesto della procedura per gli aiuti di Stato, sono previste la chiusura della filiale di New York e la cessione delle due banche di diritto estero MP Banque e MP Belgio. Con riferimento a detta cessione, alla Data del Documento di Registrazione, l’Emittente ha avviato un processo competitivo di cessione con il supporto di un *advisor* finanziario, il quale ha dato la possibilità ai potenziali compratori di effettuare offerte sia per una banca sola che per entrambe; tale approccio ha di fatto determinato che il processo di cessione, originariamente unitario, si sia sdoppiato in due distinti processi. In merito alla Filiale di New York, il Gruppo MPS ha temporaneamente sospeso il progetto di chiusura alla luce di alcune, ulteriori valutazioni, ancorché resti vincolato all’impegno assunto nell’ambito della procedura per gli aiuti di Stato.

Il Nuovo Piano Industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 24 ottobre 2016 prevede una razionalizzazione della rete distributiva del Gruppo con la chiusura di circa 500 sportelli in Italia e la chiusura di 3 filiali estere (su 4 esistenti) entro il 2019..

Si riportano di seguito alcune grandezze di stato patrimoniale delle controllate MP Banque e MPS Belgio al 30 settembre 2016 precisando che tali valori si riferiscono al contributo delle singole *entity* al consolidato di Gruppo:

| AGGREGATI PATRIMONIALI<br>(in milioni di Euro) | MP Banque  | MPS Belgio |
|------------------------------------------------|------------|------------|
|                                                | 30 09 2016 | 30 09 2016 |
| Crediti verso clientela                        | 970        | 886        |
| Totale Attivo                                  | 1.284      | 1.615      |
| Debiti verso clientela                         | 1.078      | 957        |

Per ulteriori informazioni in merito, si vedano il Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5 e il Capitolo 12, Paragrafo 12.2 del presente Documento di Registrazione.

#### 6.1.6 Fattori chiave relativi alle operazioni e alle principali attività del Gruppo

L’Emittente ritiene che i principali fattori che hanno consentito lo sviluppo e il consolidamento della propria posizione sul mercato siano i seguenti:

- etica della responsabilità: il Gruppo riferisce ogni comportamento all’etica della responsabilità, che impegna ad essere sempre orientati al servizio, all’integrità e alla trasparenza, alla correttezza negli affari, alla salvaguardia dell’ambiente ed al rispetto di tutte le persone;
- orientamento al cliente: il Gruppo ha sviluppato un’attenzione alle relazioni con i clienti esterni ed interni, migliorando la qualità dei servizi forniti e la *customer satisfaction*, ossia il livello della

qualità del servizio reso ed il grado di soddisfazione della clientela, attraverso una costante attenzione all'efficienza e all'efficacia nei processi di produzione e di erogazione dei servizi stessi;

- attenzione al cambiamento: il Gruppo coltiva l'attenzione propositiva verso il futuro, l'apertura all'innovazione e la flessibilità nello svolgere le proprie attività, valorizzando nel contempo i punti di forza derivanti dalla tradizione;
- imprenditività e proattività: il Gruppo tiene comportamenti imprenditivi a tutti i livelli di responsabilità, anticipando i problemi, avanzando proposte e soluzioni, assumendo responsabilità adeguate a ogni livello professionale;
- competenze professionali: il Gruppo è impegnato nell'essere un modello di riferimento attraverso lo sviluppo di *best practice* e una concezione della professione orientata alla formazione e all'autosviluppo delle competenze chiave, sia individuali che aziendali; e
- spirito di squadra e cooperazione: il Gruppo è attento a mantenere e sviluppare lo spirito di squadra, migliorando la cooperazione, la condivisione delle competenze e la capacità di aiutare gli altri: l'obiettivo è essere attori responsabili, al fine di ricercare e favorire il successo del Gruppo, nel rispetto dei suoi presupposti etici.

#### **6.1.7 Programmi futuri e strategie**

I programmi futuri e le strategie del Gruppo sono focalizzati sulla realizzazione delle iniziative programmate dal Nuovo Piano Industriale.

Per i dettagli relativi alle linee guida strategiche e agli obiettivi reddituali e patrimoniali definiti nel Nuovo Piano Industriale, si veda il Capitolo 13 del presente Documento di Registrazione.

### 6.1.8 Quadro normativo

Fin dall'inizio del 1990, il settore bancario italiano ha subito una trasformazione mediante un processo di riorganizzazione e consolidamento che ha preso inizio da cambiamenti regolamentari e dalla crescita della concorrenza che si è determinata in seguito alla liberalizzazione del mercato finanziario europeo e all'introduzione dell'Euro. I passaggi chiave di tale processo sono stati i seguenti:

- (A) l'emanazione della Legge 30 luglio 1990, n. 218 (c.d. Legge Amato), che ha introdotto incentivi per le banche di diritto pubblico a consolidare le loro attività bancarie in entità separate, con la distinzione fra Banche (*Società Bancaria Conferitaria*), responsabili della gestione dell'attività bancaria e Fondazioni bancarie (*Ente Conferente*) detengono partecipazioni in banche e perseguono attività non lucrative;
- (B) l'attuazione della legge sulle privatizzazioni, che ha permesso e favorito la diversificazione dei portafogli delle fondazioni bancarie con modalità tali da spingere le fondazioni, di fatto, a cedere il controllo delle banche italiane e concentrare le proprie risorse in attività non lucrative a favore delle loro comunità locali;
- (C) l'emanazione della Legge 23 dicembre 1998, n. 461 (c.d. Legge Ciampi), che ha introdotto incentivi per la riorganizzazione delle fondazioni bancarie e la loro trasformazione in soggetti privati, senza scopo di lucro e con finalità di carattere sociale, la conseguente modifica dei loro statuti, nonché il progressivo disinvestimento delle partecipazioni nelle banche, mantenendo interessi di controllo solo nei soggetti che perseguono scopi sociali;
- (D) il recepimento della seconda direttiva bancaria (successivamente sostituita dalla direttiva 2006/48/CE), che ha abolito la tradizionale distinzione tra istituti di credito ordinari e istituti di credito speciali creando un'unica categoria di banche in Italia che prestano tutti i tipi di attività bancarie (senza distinzione tra raccolta di depositi o finanziamenti a breve, medio o lungo termine) e che prestano le altre attività riconosciute dalla disciplina comunitaria;
- (E) l'apertura del mercato italiano alle altre banche dell'Unione europea (subordinatamente alla notifica alla Banca d'Italia), che ha consentito a quest'ultime di prestare liberamente in Italia l'attività bancaria e le altre attività nei limiti consentiti dalla disciplina applicabile nel Paese membro di origine (considerato che sono sottoposte al controllo delle autorità di vigilanza del Paese membro di origine); e
- (F) le modifiche alla disciplina delle società quotate in Italia e la disciplina di recepimento in Italia della direttiva in materia di trasparenza, che hanno introdotto modifiche (e in alcuni casi incrementi) alla disciplina degli obblighi di reportistica delle società quotate in Italia, ivi incluse le banche.

In Italia, i principi fondamentali che disciplinano lo svolgimento dell'attività bancaria sono contenuti nel TUB e nelle disposizioni di carattere secondario emanate dalla Banca d'Italia e dall'Unione Europea tra cui, in particolare, le Istruzioni di Vigilanza (Circolare Banca d'Italia n. 229 del 21 aprile 1999, come modificata), le Disposizioni di Vigilanza (Circolare Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013, come modificata), che raccolgono le disposizioni di vigilanza prudenziale applicabili alle banche e ai gruppi bancari. A tale normativa va aggiunta quella europea contenuta nella CRD IV e nel CRR che si inquadra nel Meccanismo di Vigilanza Unico europeo (cf. *Single Supervisory Mechanism – SSM*) per la quale si rinvia ai successivi paragrafi.

I paragrafi che seguono riportano una breve descrizione delle principali normative che disciplinano l'attività del Gruppo applicabili in Italia.

#### **Autorizzazione allo svolgimento dell'attività bancaria**

In conformità all'art. 10 del TUB, la raccolta del risparmio tra il pubblico e l'esercizio del credito costituiscono l'attività bancaria e, secondo quanto previsto dall'art. 14 del TUB, tale attività è soggetta all'autorizzazione da parte della Banca d'Italia (ovvero della Banca Centrale Europea (BCE))

successivamente all'entrata in vigore del SSM. Le banche autorizzate all'esercizio dell'attività bancaria e le succursali delle banche comunitarie stabilite nel territorio della Repubblica italiana sono iscritte presso un apposito albo tenuto dalla Banca d'Italia ai sensi dell'art. 13 del TUB.

### **Autorità di vigilanza**

Secondo quanto previsto dal TUB e fermo restando quanto previsto ai sensi del SSM, le autorità competenti in Italia per la vigilanza e la regolamentazione delle banche (c.d. autorità creditizie) sono:

- a) *Banca Centrale Europea* - La Banca Centrale Europea (BCE), in quanto istituzione indipendente dell'UE, sovrintende alla vigilanza bancaria ed in collaborazione con le autorità di vigilanza nazionali, è responsabile del funzionamento efficace e coerente del SSM. Esercita la vigilanza diretta sulle banche significative dei paesi partecipanti (tra cui l'Emittente). Le banche che non vengono considerate significative, continuano ad essere sottoposte alla vigilanza esercitata dalle autorità nazionali competenti in stretta collaborazione con la BCE.
- b) *Banca d'Italia* - La Banca d'Italia è la banca centrale della Repubblica italiana ed è parte del Sistema Europeo delle Banche Centrali (SEBC). La Banca Centrale Europea, la Banca d'Italia e le banche centrali nazionali dei Paesi che hanno adottato l'Euro compongono l'Eurosistema. Alla Banca d'Italia il TUB demanda le più ampie funzioni di vigilanza informativa, regolamentare e ispettiva.
- c) *Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF)* - Il Ministro dell'Economia e delle Finanze ha potestà normativa in materia di esercizio dell'attività bancaria. In particolare, il Ministro, sentita la Banca d'Italia, adotta con decreto i provvedimenti attinenti (i) i requisiti di onorabilità e i criteri di competenza e correttezza dei titolari delle partecipazioni nelle banche; e (ii) i requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza nonché i criteri di competenza e correttezza e i limiti al cumulo di incarichi degli esponenti aziendali. Inoltre, nel caso di irregolarità o perdite di una banca, il Ministro, su richiesta della Banca d'Italia, adotta provvedimenti per la sottoposizione di tale banca alle misure di risoluzione, all'amministrazione straordinaria o alla liquidazione coatta amministrativa.
- d) *Comitato Interministeriale per il Credito e il Risparmio (CICR)* - Il CICR è composto dal Ministro dell'Economia e delle Finanze e da altri ministri responsabili per le questioni economiche. Il CICR ha l'alta vigilanza in materia di credito e di tutela del risparmio, secondo quanto disposto dal TUB e da altre leggi.

La Banca d'Italia è competente, tra l'altro, per l'adozione di regolamenti e istruzioni (sia per le banche che per i gruppi bancari) nelle seguenti aree: (a) adeguatezza patrimoniale; (b) contenimento del rischio nelle sue diverse configurazioni; (c) partecipazioni detenibili; (d) governo societario, organizzazione amministrativa e contabile nonché controlli interni e sistemi di remunerazione e incentivazione; e (e) informativa da rendere al pubblico sulle citate materie.

La Banca d'Italia è inoltre responsabile per (i) autorizzare (di concerto con la BCE) le banche italiane a prestare attività bancaria e le altre attività finanziarie; (ii) approvare gli statuti delle banche e le modifiche apportate agli stessi; (iii) richiedere alle banche di trasmettere bilanci e dati statistici su base periodica. Le Autorità di Vigilanza esaminano i *report* periodici per verificare, tra l'altro, il rispetto dei requisiti di capitale da parte delle banche. La vigilanza ha anche ad oggetto l'accuratezza dei dati trasmessi, la conformità con la regolamentazione bancaria e con le regole relative all'organizzazione interna e alla gestione.

La Banca d'Italia agisce anche, unitamente ad altre autorità pubbliche, per la prevenzione dell'usura predisponendo verifiche trimestrali per misurare il tasso effettivo globale medio addebitato dalle banche e dagli intermediari finanziari. Il MEF pubblica i risultati di tali verifiche che sono usate come base per il calcolo dei limiti dei tassi di interesse (oltre i quali, i tassi di interessi sono considerati usurari).

Inoltre, sono state attribuite all'Unità di Informazione Finanziaria della Banca d'Italia (UIF) funzioni in materia di prevenzione del riciclaggio di denaro e di finanziamento del terrorismo. In materia di

antitrust per il settore bancario, invece, la Legge 28 dicembre 2005, n. 262, ha attribuito poteri di vigilanza all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato.

Infine, in conformità con quanto previsto dalla normativa vigente in materia bancaria, la vigilanza sulla prestazione dei servizi di investimento da parte delle banche è demandata alla CONSOB.

### **Istituzione del Meccanismo di Vigilanza Unico**

In data 15 ottobre 2013, il Consiglio dell'Unione europea ha approvato il Regolamento (UE) n. 1024/2013 che istituisce il Meccanismo di Vigilanza Unico e che è entrato in vigore il 4 novembre 2014.

Nell'ambito del Meccanismo di Vigilanza Unico sono riconosciuti ampi poteri di vigilanza alla BCE la quale, tra l'altro, ha il compito di: (i) assicurare l'omogenea applicazione delle disposizioni normative dell'Area Euro; (ii) supervisionare direttamente i gruppi bancari di notevoli dimensioni (c.d. soggetti vigilati significativi); e (iii) monitorare la supervisione, da parte delle autorità competenti degli Stati membri, delle banche di minori dimensioni. Inoltre, la BCE è competente, in via esclusiva e per tutte le banche dell'Area Euro, per la concessione e la revoca dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria e per i procedimenti di acquisto di partecipazioni qualificate in banche. Tali poteri sono esercitati con l'assistenza della Banca d'Italia, con le modalità previste dal Regolamento (UE) della Banca Centrale Europea n. 468/2014 del 16 aprile 2014, che istituisce il quadro di cooperazione nell'ambito del Meccanismo di Vigilanza Unico tra la Banca Centrale Europea e le autorità nazionali competenti e con le autorità nazionali designate. Le relative decisioni sono assunte, su proposta del Consiglio di vigilanza, dal Consiglio direttivo della BCE; la Banca d'Italia è rappresentata in entrambi tali organi decisionali. Ai sensi dell'articolo 49, paragrafo 1, del predetto Regolamento (UE) n. 468/2014 della Banca Centrale Europea, la BCE ha pubblicato l'elenco contenente il nome dei soggetti e gruppi vigilati – tra cui l'Emittente – che ricadono sotto la vigilanza diretta della BCE (*“soggetti vigilati significativi”* e *“gruppi vigilati significativi”*), indicando per ciascuno di essi la motivazione specifica della vigilanza diretta ed il valore totale delle attività del soggetto o del gruppo vigilato.

In vista dell'assunzione dei propri compiti, la BCE ha condotto nel corso del 2014 un esercizio di valutazione approfondita (c.d. *comprehensive assesement*) per la verifica della qualità degli attivi delle banche ed una prova di stress, i cui risultati sono stati pubblicati ad ottobre 2014. Gli obiettivi principali della valutazione sono stati: trasparenza (migliorare la qualità delle informazioni disponibili sulla situazione delle banche), correzione (individuare e intraprendere le azioni correttive eventualmente necessarie) e rafforzamento della fiducia (assicurare a tutti i soggetti interessati dall'attività bancaria che gli istituti sono fundamentalmente sani e affidabili). Alle banche per le quali sono emerse carenze patrimoniali a fronte di uno specifico parametro di riferimento può essere richiesto di adottare misure correttive sulla cui applicazione vigila la stessa BCE.

Le Autorità di Vigilanza svolgono un regolare esercizio di valutazione e misurazione dei rischi a livello di singola banca, denominato “processo di revisione e valutazione prudenziale” (*“Supervisory Review and Evaluation Process”* – “SREP”). La novità dello SREP nell'ambito del SSM è l'applicazione di una metodologia e una tempistica comuni a tutte le banche significative dell'area Euro. Nello specifico, lo SREP mette a fuoco la situazione dell'intermediario in termini di requisiti patrimoniali, nonché di gestione dei rischi. Nella decisione SREP che l'Autorità di Vigilanza invia alla banca a conclusione del processo, si definiscono gli obiettivi fondamentali per fronteggiare le eventuali problematiche riscontrate.

### **Sistema di garanzia dei depositanti**

Al fine di garantire i depositanti dalla perdita dei loro fondi nel caso di insolvenza delle banche, la normativa in vigore prevede l'obbligo per le banche di aderire a un sistema di garanzia dei depositanti istituito e riconosciuto in Italia (il Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo o il Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi). Il Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi (FITD) –

cui aderisce l'Emittente – copre perdite fino al limite massimo di Euro 100.000 (importo come modificato dal D.Lgs. 24 marzo 2011, n. 49) per ciascun depositante in relazione a somme detenute in forma di depositi, assegni circolari e altri titoli assimilabili. Sono invece esclusi dal Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi, tra gli altri, i depositi e gli altri fondi rimborsabili al portatore, le obbligazioni, i depositi effettuati dalle banche in nome e per conto proprio (inclusi i depositi di talune società appartenenti a gruppi bancari) e i depositi delle amministrazioni dello Stato e degli enti locali.

In data 16 aprile 2014 è stata, inoltre, adottata la direttiva 2014/49/UE relativa ai sistemi di garanzia dei depositi. Tale direttiva, che si pone come scopo quello di eliminare talune differenze tra le legislazioni degli Stati membri per quanto riguarda il regime in materia di sistemi di garanzia dei depositi (SGD), introduce delle importanti novità a livello di omogeneizzazione delle previsioni all'interno dell'Unione europea. In particolare, tra le novità di maggior rilievo della direttiva 2014/49/UE vi sono: (i) la previsione di requisiti finanziari minimi comuni per i sistemi di garanzia dei depositi, i cui mezzi finanziari disponibili dovranno raggiungere, entro il 3 luglio 2024, almeno un livello-obiettivo dello 0,8% dell'importo dei depositi coperti; (ii) una graduale riduzione dei termini per il pagamento del rimborso a favore dei depositanti: attraverso tre fasi, gli SGD dovranno arrivare ad assicurare tale pagamento in 7 giorni lavorativi, in luogo degli attuali 20; (iii) la fissazione dell'ammontare della copertura, in caso di indisponibilità, a Euro 100.000 per ciascun depositante, essendo posto il principio per cui è il depositante, non il singolo deposito, ad essere tutelato.

La direttiva 2014/49/UE è stata attuata dal decreto legislativo n. 30 del 15 febbraio 2016, entrato in vigore il 9 marzo 2016. Nel dare attuazione alla direttiva 2014/49/UE, il decreto introduce in capo al FITD la possibilità di: (i) attuare interventi anche per importi superiori a Euro 100.000 (senza limite massimo), in relazione a somme accreditate dalle persone fisiche sui depositi aventi ad oggetto importi derivanti, tra l'altro, da divorzio, pensionamento e pagamento di prestazioni assicurative; (ii) effettuare interventi mediante risorse corrisposte su base volontaria dagli aderenti; (iii) concorrere al finanziamento della misura di risoluzione eventualmente disposta; (iv) intervenire in operazioni di cessione di attività, passività, aziende, rami d'azienda, beni e rapporti giuridici individuabili in blocco; e (v) contribuire al superamento dello stato di dissesto o rischio di dissesto delle banche aderenti al FITD.

### **Acquisizione di partecipazioni in banche**

La normativa in materia di acquisizione di partecipazioni in banche è disciplinata dalla Direttiva 2007/44/CE come recepita in Italia dal D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 21, che ha modificato il TUB, e dal provvedimento del CICR adottato con decreto d'urgenza del Presidente del 27 luglio 2011, n. 675 (recante norme attuative in materia di partecipazioni in banche, società capogruppo, intermediari finanziari, istituti di moneta elettronica e istituti di pagamento). Tale normativa prevede che la BCE, su proposta della Banca d'Italia, autorizzi preventivamente l'acquisizione a qualsiasi titolo di partecipazioni in banche, società finanziarie capogruppo di gruppi bancari o finanziari, intermediari finanziari, istituti di moneta elettronica e istituti di pagamento (di seguito definiti "impresa vigilata") che comportino il controllo (ai sensi dell'art. 23 del TUB) o la possibilità di esercitare un'influenza notevole sull'impresa vigilata stessa o che attribuiscono una quota di diritti di voto o del capitale dell'impresa vigilata almeno pari al 10% (tenuto conto delle azioni o quote già possedute). Tale autorizzazione è necessaria anche per l'acquisizione del controllo in una società che detiene le partecipazioni sopra menzionate. La BCE, su proposta della Banca d'Italia, autorizza preventivamente anche le variazioni delle partecipazioni quando la quota dei diritti di voto o del capitale raggiunge o supera il 20%, 30% o 50% e, in ogni caso, quando le variazioni comportano il controllo della banca stessa.

Inoltre, sono state introdotte modifiche all'art. 19 del TUB volte ad abrogare il principio della separazione tra l'attività bancaria e le attività non finanziarie. Fermo restando quanto sopra, la Banca d'Italia può, infatti, autorizzare soggetti che operano in determinati settori economici diversi da quelli bancario e finanziario ad acquisire o detenere partecipazioni in banche (anche in misura superiore al 15%) qualora la stessa abbia verificato la sussistenza delle condizioni previste dall'art. 19 del TUB (e dalla disciplina di attuazione). Conformemente all'art. 19, comma 5, del TUB, la Banca d'Italia valuta

la qualità del potenziale acquirente e la solidità finanziaria del progetto di acquisizione in vista della probabile influenza del potenziale acquirente sulla banca in base ai seguenti criteri: la reputazione del potenziale acquirente ai sensi dell'articolo 25; l'idoneità, ai sensi dell'articolo 26, di coloro che, in esito all'acquisizione, svolgeranno funzioni di amministrazione, direzione e controllo nella banca; la solidità finanziaria del potenziale acquirente; la capacità della banca di rispettare a seguito dell'acquisizione le disposizioni che ne regolano l'attività; l'idoneità della struttura del gruppo del potenziale acquirente a consentire l'esercizio efficace della vigilanza.

L'autorizzazione è anche richiesta per le operazioni che comportano impegni irrevocabili all'acquisto di partecipazioni rilevanti in banche o in capogruppo (ad es. la partecipazione ad asta, la promozione di offerte pubbliche di acquisto o di scambio, ovvero il superamento della soglia che comporta l'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto). La Banca d'Italia deve inoltre ricevere, secondo le modalità e i termini previsti dall'art. 20 del TUB e dalle Istruzioni di Vigilanza, comunicazione di qualsivoglia accordo avente ad oggetto l'esercizio concertato dei diritti di voto in una banca ovvero nella società controllante di tale banca. Qualora la banca sia una società quotata, comunicazione di tale accordo deve essere data anche alla CONSOB.

### **Requisiti di adeguatezza patrimoniale**

Con la definizione "Basilea 3" si fa riferimento ad un insieme articolato di provvedimenti di riforma, predisposto dal Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria al fine di rafforzare, tra l'altro, la regolamentazione, la vigilanza e la gestione del rischio del settore bancario entrata in vigore il 1° gennaio 2014 e nel rispetto di una tabella di marcia graduale corredata di disposizioni transitorie fino al 31 dicembre 2019.

Le regole mirano a fissare requisiti di capitale più elevati e di migliore qualità, migliori strumenti di copertura dei rischi, l'introduzione di un "*leverage ratio*", misure per assicurare che il capitale sia costituito in modo tale da resistere nei periodi di *stress* e l'introduzione di due *standard* di liquidità.

L'attuazione delle disposizioni di Basilea 3 è avvenuta, a livello europeo, attraverso l'adozione di un pacchetto legislativo composto dalla Direttiva 2013/36/UE del 26 giugno 2013 (CRD IV) e dal Regolamento (UE) n. 575/2013 del 26 giugno 2013 (CRR I) (il "**Pacchetto CRD IV**"). Le relative disposizioni sono in vigore dal 1° gennaio 2014. La CRD IV è stata recepita nell'ordinamento italiano con il Decreto Legislativo n. 72 del 12 maggio 2015 contenente le modifiche al Testo Unico Bancario e al Testo Unico Finanza, in particolare con riguardo alle disposizioni in materia di autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria, libertà di stabilimento e libera prestazione dei servizi, cooperazione fra autorità di vigilanza, processo di controllo prudenziale, metodologie per la determinazione delle riserve di capitale (*buffer*), disciplina delle sanzioni amministrative, regole su governo societario e remunerazioni, mentre il CRR I, le cui disposizioni sono direttamente vincolanti e applicabili all'interno di ciascuno Stato membro, definisce invece le norme in materia di fondi propri, requisiti patrimoniali minimi, rischio di liquidità, leva finanziaria (*leverage*) e informativa al pubblico.

Oltre ad introdurre nell'Unione europea le regole definite da Basilea 3, il Pacchetto CRD IV prevede una serie di importanti modifiche al quadro regolamentare bancario (tra l'altro, in materia di remunerazioni, diversificazione della composizione degli organi di gestione, *corporate governance* e trasparenza bancaria).

Il Pacchetto CRD IV introduce, inoltre, ulteriori *buffer* per istituti di credito che sono identificati dalla relativa autorità competente quali istituti aventi un'importanza sistemica globale (c.d. "*global systemic institutions buffer*" e "*other systemically important institutions buffer*") e la possibilità per ciascuno Stato membro di introdurre un *buffer* legato al rischio sistemico del settore finanziario al fine di mitigare rischi sistemici non ciclici o rischi macro prudenziali.

Il nuovo quadro normativo introdotto con il Pacchetto CRD IV costituisce l'attuazione del progetto definito nel Consiglio europeo del giugno 2009 relativo all'istituzione di un *single rulebook* applicabile alle istituzioni finanziarie del mercato unico, ossia di una disciplina unica e di armonizzazione delle normative prudenziali degli Stati membri.



Al fine di assicurare l'applicazione del Pacchetto CRD IV dal 1° gennaio 2014, la Banca d'Italia ha emanato le Disposizioni di Vigilanza; tale disciplina è strutturata in quattro parti. La prima è dedicata al recepimento in Italia della CRD IV attraverso disposizioni secondarie di competenza della Banca d'Italia. La seconda contiene le norme necessarie a dare applicazione al CRR I, in particolare mediante l'esercizio delle discrezionalità nazionali. La terza contiene disposizioni che, seppur non armonizzate a livello europeo, sono necessarie per allineare il sistema regolamentare italiano alle migliori prassi e ai requisiti stabiliti dagli organismi internazionali, tra cui i *Core principles* del Comitato di Basilea. La quarta, infine, contiene le disposizioni per intermediari particolari.

In termini di requisiti patrimoniali, la nuova disciplina prevede che il coefficiente di capitale primario di classe 1 (*Common Equity Tier 1 Ratio*) sia pari almeno al 4,5% e il coefficiente di capitale di classe 1 (*Tier 1 Ratio*) sia pari almeno al 6%; il coefficiente di capitale totale (*Capital Ratio*) deve invece essere dell'8%.

Sono inoltre stabilite la riserva di conservazione del capitale (*capital conservation buffer*), la riserva di capitale anticiclica (*countercyclical capital buffer*), la riserva per gli enti a rilevanza sistemica globale (*global systemically important institutions buffer – G-SII buffer*) e la riserva per gli altri enti a rilevanza sistemica (*other systemically important institutions buffer – O-SII buffer*). Tali riserve sono fissate sulla base di criteri specifici indicati nel CRR I e nelle Disposizioni di Vigilanza.

L'imposizione, da parte della BCE, di riserve di capitale aggiuntive rispetto ai minimi regolamentari ha l'obiettivo di dotare le banche di mezzi patrimoniali di elevata qualità da utilizzare nei momenti di tensione del mercato per prevenire disfunzioni del sistema bancario ed evitare interruzioni nel processo di erogazione del credito nonché per far fronte ai rischi derivanti dalla rilevanza sistemica a livello globale o domestico di talune banche. Le banche che non detengono le riserve di capitale nella misura richiesta sono soggette (i) a limiti nella distribuzione di dividendi e di eventuali riserve; e (ii) all'adozione di un piano di conservazione del capitale che indichi le misure che la banca intende adottare per ripristinare, entro un congruo termine, il livello di capitale necessario a mantenere le riserve di capitale secondo la misura richiesta.

La normativa prevede, altresì, in conformità a Basilea 3, nuovi requisiti e sistemi di supervisione del rischio di liquidità, incentrati su un requisito in materia di copertura della liquidità (*Liquidity Coverage Ratio*), avente come obiettivo la costituzione e il mantenimento di una riserva di liquidità che consenta la sopravvivenza della banca per trenta giorni in caso di grave stress e sull'introduzione di un requisito su un orizzonte temporale più lungo, il coefficiente netto di finanziamento stabile (*Net Stable Funding Ratio*), finalizzato ad assicurare la stabilità della banca in relazione a uno scenario di lungo periodo. Il 17 gennaio 2015 sono stati pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea il Regolamento delegato della Commissione n. 61/2015 in materia di *Liquidity Coverage Ratio* (LCR) per le banche e il Regolamento delegato della Commissione n. 62/2015 in materia di indice di leva finanziaria (*Leverage Ratio - LR*). Il 24 novembre 2015, Banca d'Italia ha pubblicato il 14° aggiornamento alle Disposizioni di Vigilanza al fine di tenere conto delle innovazioni apportate al quadro normativo dai Regolamenti delegati.

In relazione al LCR, per ciascun anno del periodo transitorio, il requisito che tutte le banche autorizzate in Italia devono rispettare è pari al: (i) 70%, nel periodo dal 1° gennaio 2016 al 31 dicembre 2016; (ii) 80%, nel periodo dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2017; e (iii) 100%, nel periodo dal 1° gennaio 2018.

### **Risanamento e risoluzione delle crisi degli enti creditizi**

Il 6 giugno 2012 la Commissione europea ha pubblicato la proposta di una nuova direttiva relativa al risanamento e alla risoluzione delle crisi nelle banche ("**Bank Recovery and Resolution Directive**" o "**BRRD**") che si inserisce nel contesto del più ampio progetto di creazione di un meccanismo unico di risoluzione delle crisi bancarie (c.d. "*Single Resolution Mechanism*"). Tale proposta ha ad oggetto la definizione di un quadro di risanamento e risoluzione delle crisi degli enti creditizi che si trovano in situazioni di insolvenza o di grave dissesto.

La *Bank Recovery and Resolution Directive*, adottata il 15 maggio 2014 ed entrata in vigore il 12 giugno 2014, prevede l'istituzione di una serie di strumenti per risolvere potenziali crisi bancarie, salvaguardando nel contempo le operazioni bancarie essenziali e riducendo al minimo l'esposizione del contribuente a perdite, nelle fasi di: (i) preparazione e prevenzione, (ii) intervento precoce, e (iii) risoluzione delle crisi. La BRRD è stata attuata dai decreti legislativi nn. 180 e 181 del 16 novembre 2015 che hanno, rispettivamente, dato attuazione alla BRRD e adeguato le disposizioni contenute nel TUB al mutato contesto normativo.

Ai sensi della *Bank Recovery and Resolution Directive* e dei decreti legislativi di implementazione sopra richiamati, gli enti sono tenuti a preparare piani di risanamento e ad aggiornarli annualmente, fissando le misure che adotterebbero per ripristinare la posizione finanziaria nel caso di un deterioramento significativo. Alle Autorità di Risoluzione delle crisi, invece, è attribuito il compito di elaborare piani di risoluzione delle crisi per ciascun ente, stabilendo le azioni da adottare qualora un ente soddisfi le condizioni per la risoluzione della crisi. La Banca d'Italia è autorità nazionale di risoluzione nell'ambito del Meccanismo di risoluzione unico ("*Single Resolution Mechanism*" - SRM) delle banche.

Le principali misure di risoluzione delle crisi previste sono:

- (A) la vendita della totalità o di parte dell'attività d'impresa;
- (B) l'istituzione di un ente-ponte che permetterebbe il trasferimento temporaneo delle attività sane delle banche a un'entità controllata da poteri pubblici (c.d. *bridge institution*);
- (C) la separazione delle attività, consistente nel trasferimento delle attività compromesse a un veicolo di gestione; e
- (D) le misure di "autosalvataggio" (c.d. *bail-in*).

I principi generali che regolano l'attività delle Autorità in sede di risoluzione delle crisi sono così riassumibili: (i) assegnazione delle perdite in via prioritaria e prevalente agli azionisti e, in via successiva e sussidiaria, ai creditori; (ii) garanzia del principio della parità di trattamento dei creditori (salvo che un differente trattamento sia giustificato da ragioni di interesse generale); e (iii) tutela dei creditori, i quali non potranno sostenere perdite maggiori di quelle che avrebbero subito ove la banca fosse stata sottoposta alle procedure di liquidazione ordinarie (c.d. "*no creditor worse off*").

Tali misure di "autosalvataggio" prevedono, in particolare, che in caso di apertura di una procedura concorsuale nei confronti di un istituto di credito, il passaggio da un sistema di superamento della crisi basato su risorse pubbliche (c.d. *bail-out*) ad un sistema in cui le perdite vengono trasferite agli azionisti, ai detentori di debito *junior* (strumenti ibridi), ai detentori di titoli di debito *senior unsecured* (non garantiti), ai depositi effettuati dalle piccole e medie imprese e infine ai depositanti per la parte eccedente la quota garantita, ovvero per la parte eccedente Euro 100.000 (c.d. *bail-in*). In caso di necessità ulteriormente eccedenti alle perdite trasferite come sopra indicato, è previsto l'intervento del fondo unico di risoluzione creato dagli Stati membri.

Il Regolamento 2014/806/UE pubblicato il 30 luglio 2014 sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea in ordine alla fissazione di norme e di una procedura uniformi in materia di risoluzione degli enti creditizi prevede la costituzione del Fondo di risoluzione unico ("*Single Resolution Fund*" – "SRF") a cui contribuiscono annualmente tutti gli enti creditizi autorizzati nei singoli Stati membri. Tale fondo sarà costituito, a partire dal 1° gennaio 2016, in un arco di tempo di otto anni fino al raggiungimento di un livello predefinito pari a circa l'1% dell'ammontare dei depositi protetti di tutti gli enti creditizi autorizzati nei singoli Stati membri.

Inoltre l'art.45 della BRRD prevede che gli enti soddisfino in qualsiasi momento un requisito minimo di fondi propri e passività ammissibili, ("*Minimum Requirement for Own Funds and Eligible Liabilities*" – "MREL") che sarà definito dall'Autorità di Risoluzione per ciascun ente.

## **Partecipazioni delle banche**

Le banche e i gruppi bancari possono acquisire partecipazioni sia in società finanziarie che in imprese non finanziarie, in conformità con le regole e i limiti previsti dalle Disposizioni di Vigilanza. Gli

investimenti effettuati da una banca aventi ad oggetto partecipazioni non possono eccedere, nel complesso, il margine disponibile per investimenti in partecipazioni e in immobili (dato dalla differenza tra i fondi propri e la somma delle partecipazioni e degli immobili, comunque detenuti).

È richiesta la preventiva autorizzazione della Banca d'Italia (ovvero della BCE successivamente all'entrata in vigore del Meccanismo Unico di Vigilanza) per l'acquisizione di partecipazioni in altre banche, imprese finanziarie, IMEL e imprese assicurative superiori al 10% dei fondi propri consolidati della banca acquirente oppure nel caso di acquisto di partecipazioni che comportino il controllo o l'influenza notevole su altre banche, imprese finanziarie, IMEL e imprese di assicurazione insediate in un Paese extracomunitario diverso da Canada, Giappone, Stati Uniti e Svizzera. Nel caso di acquisizione di partecipazioni in società strumentali, l'autorizzazione è prevista soltanto in relazione alle partecipazioni che comportino il controllo o l'influenza notevole di imprese insediate in un Paese extracomunitario diverso da quelli indicati in precedenza.

Inoltre, con riferimento agli investimenti in imprese non finanziarie, il complesso delle partecipazioni qualificate detenute non può eccedere il 60% del capitale ammissibile (*i.e.*, la somma del capitale di classe 1 e del capitale di classe 2 pari o inferiore a un terzo del capitale di classe 1 secondo quanto previsto dal CRR I) della banca e, in relazione agli investimenti in una singola impresa non finanziaria, non può essere detenuta una partecipazione qualificata in un'impresa non finanziaria per un ammontare superiore al 15% del capitale ammissibile. Al riguardo, le Disposizioni di Vigilanza prevedono una specifica disciplina relativa alle partecipazioni acquisite nell'ambito dell'attività di collocamento e garanzia, in imprese in temporanea difficoltà finanziaria e per recupero crediti, nonché con riferimento agli investimenti indiretti in *equity*.

### Normativa antiriciclaggio

Le banche sono soggette alle disposizioni di legge e regolamentari volte alla prevenzione di fenomeni di riciclaggio e terrorismo, contenute principalmente ne: (i) il D.Lgs. 21 novembre 2007, n. 231, come modificato, recante “Attuazione della Direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della Direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione” (il “**Decreto 231/2007**”); (ii) il Provvedimento recante disposizioni attuative in materia di organizzazione, procedure e controlli interni volti a prevenire l'utilizzo degli intermediari e degli altri soggetti che svolgono attività finanziaria a fini di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo adottato da Banca d'Italia, ai sensi dell'art. 7, comma 2, del Decreto 231/2007, il 10 marzo 2011; (iii) il Provvedimento recante disposizioni attuative in materia di adeguata verifica della clientela, adottato da Banca d'Italia, ai sensi dell'art. 7, comma 2, del Decreto 231/2007, il 3 aprile 2013 e in vigore dal 1° gennaio 2014; (iv) il Provvedimento recante disposizioni attuative per la tenuta dell'archivio unico informatico e per le modalità semplificate di registrazione di cui all'art. 37, commi 7 e 8, del Decreto 231/2007, emanato da Banca d'Italia il 3 aprile 2013 e in vigore dal 1° gennaio 2014; e (v) gli indicatori di anomalia e gli schemi rappresentativi di comportamenti anomali periodicamente emanati da Banca d'Italia, MEF e UIF.

In particolare, ai sensi della normativa sopra richiamata, le banche sono tra l'altro tenute a:

- (A) identificare e verificare adeguatamente la clientela e il c.d. “titolare effettivo” (in alcune situazioni considerate più esposte al rischio di riciclaggio e finanziamento del terrorismo, con procedure di identificazione e verifica particolarmente rigorose);
- (B) costituire l'Archivio Unico Informatico;
- (C) registrare e conservare nell'Archivio Unico Informatico i dati identificativi e le altre informazioni relative ai rapporti e alle operazioni con la clientela;
- (D) inviare i dati aggregati all'UIF;
- (E) segnalare le operazioni sospette all'UIF; e

- (F) istituire misure di controllo interno e assicurare un'adeguata formazione dei dipendenti e dei collaboratori, anche per approfondire la conoscenza dei propri clienti, al fine di prevenire e impedire la realizzazione di operazioni di riciclaggio e/o finanziamento del terrorismo.

### **Corporate governance, organizzazione amministrativa e contabile e controlli interni**

A partire dal 2008, la Banca d'Italia ha emanato disposizioni finalizzate a garantire una più efficiente organizzazione della struttura di *corporate governance* delle banche italiane. Gli attuali modelli di *governance* sono: (i) il modello tradizionale (incentrato su un consiglio di amministrazione e un collegio sindacale); (ii) il modello dualistico (incentrato su un consiglio di gestione e un consiglio di sorveglianza); e (iii) il sistema monistico (incentrato su un consiglio di amministrazione e un comitato per il controllo sulla gestione).

In data 6 maggio 2014, la Banca d'Italia ha pubblicato il 1° aggiornamento alle Disposizioni di Vigilanza (*cfr.*, in particolare, le Disposizioni di Vigilanza, Parte Prima, Tit. IV, Cap. 1, che hanno sostituito le Disposizioni di vigilanza in materia di organizzazione e governo societario delle banche emanate dalla Banca d'Italia nel marzo 2008). Tale aggiornamento ha consentito l'adeguamento delle disposizioni del marzo 2008 sopra richiamate ai contenuti della CRD IV e delle linee guida dell'EBA sulla *governance* interna del 2011. In particolare, sono state modificate e/o introdotte previsioni specifiche in materia di: (i) composizione e nomina degli organi sociali; (ii) istituzione, composizione e funzioni dei comitati interni all'organo con funzione di supervisione strategica (c.d. "comitati endo-consiliari"); (iii) coinvolgimento dei singoli consiglieri, per assicurare che ognuno agisca con indipendenza di giudizio e dedichi sufficiente tempo all'incarico; (iv) piani di formazione dei soggetti che ricoprono ruoli chiave all'interno della banca; (v) piani di successione per il direttore generale e l'amministratore delegato; e (vi) obblighi di informativa al pubblico, da rendersi sul sito *web*.

In osservanza di quanto sopra e fatto salvo quanto di seguito specificato, le banche si dovranno adeguare entro il 30 giugno 2017 alle previsioni in materia di: (i) limiti quantitativi alla composizione degli organi collegiali che ammettono, per le banche di maggiori dimensioni o complessità operativa, in via eccezionale e adeguatamente giustificata consigli con un numero di componenti superiore a 15, oppure a 19 in caso di adozione del modello monistico e consigli con un numero complessivo di componenti del consiglio di sorveglianza e di gestione superiore a 22 in caso di adozione del modello dualistico, prevedendo composizioni inferiori per le altre banche; (ii) numero minimo dei componenti dell'organo con funzione di supervisione strategica che devono possedere i requisiti di indipendenza, pari ad almeno un quarto, per un più efficace contributo alla dialettica e al confronto interno; (iii) composizione dei c.d. "comitati endo-consiliari" che prevedono la costituzione di 3 comitati specializzati in tema di nomine, rischi e remunerazioni all'interno dell'organo con funzione di supervisione nelle banche di maggiori dimensioni e di un comitato rischi nelle banche intermedie, ciascuno composto da 3 o 5 membri in maggioranza indipendenti e non esecutivi (tale requisito di non esecutività della totalità dei membri dei comitati nomine, rischi e remunerazioni dovrà essere attuato entro l'ultima assemblea chiamata ad approvare il bilancio 2014); (iv) banche popolari; e (v) divieto per il presidente del consiglio di amministrazione di essere membro del comitato esecutivo, con il fine di valorizzarne i compiti e il ruolo *super partes*.

In data 16 aprile 2015, l'Assemblea Straordinaria dei soci dell'Emittente ha approvato, *inter alia*, alcune modifiche dello Statuto, richieste ai fini dell'adeguamento alle disposizioni di cui al 1° aggiornamento alle Disposizioni di Vigilanza, riguardanti, in particolare, i seguenti aspetti:

- (A) l'introduzione nell'elenco delle materie non delegabili dal Consiglio di Amministrazione previste dall'articolo 17 dello Statuto delle seguenti attribuzioni: (a) definizione e approvazione degli obiettivi e delle politiche di governo dei rischi, delle linee di indirizzo del sistema dei controlli interni, delle politiche e dei processi di valutazione delle attività aziendali verificandone nel tempo la rispettiva adeguatezza, coerenza, funzionalità, efficienza ed efficacia; (b) approvazione del sistema contabile e di rendicontazione e la generale responsabilità di indirizzo e controllo del sistema informativo; (c) la nomina del responsabile della funzione di controllo dei rischi (che si aggiunge alla nomina dei responsabili delle

funzioni di revisione interna e di conformità già ivi contemplate); (d) i poteri di deliberazione per l'assunzione e cessione di partecipazioni strategiche, che si aggiungono alle decisioni relative a partecipazioni che possano comportare variazione del gruppo bancario, già ivi previste; (e) la supervisione del processo di informazione al pubblico e di comunicazione della Banca;

- (B) l'introduzione dell'obbligo (in luogo della "facoltà" prevista dallo Statuto nella precedente versione) di costituzione da parte del Consiglio di Amministrazione di tre comitati specializzati, Comitato per la Remunerazione, Comitato Controllo e Rischi e Comitato per le Nomine, e la previsione di un numero di componenti per ciascuno dei suddetti comitati da un minimo di 3 a un massimo di 5, con la precisazione che gli stessi debbano essere tutti consiglieri non esecutivi e prevedendo altresì che, in almeno uno dei suddetti comitati, sia assicurata la presenza dell'eventuale consigliere eletto dalle minoranze; l'introduzione di un riferimento, per la definizione dei compiti dei comitati, anche alla normativa di vigilanza e al Codice di Autodisciplina;
- (C) l'introduzione dell'obbligo della proposta vincolante del Direttore Generale e/o dell'Amministratore Delegato, se nominato, su tutte le decisioni di competenza del Consiglio di Amministrazione che il Presidente debba assumere nei casi di necessità e urgenza e qualora non possa provvedere il Comitato Esecutivo, e l'eliminazione della previsione secondo la quale il Presidente consente l'annotazione di inefficacia delle trascrizioni di pignoramenti immobiliari.

Con riferimento alle politiche e alle prassi di remunerazione, in data 30 marzo 2011 la Banca d'Italia ha emanato le Disposizioni in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione nelle banche e nei gruppi bancari, con cui l'Autorità di Vigilanza ha dato attuazione alle disposizioni della Direttiva 2010/76/UE del 24 novembre 2010 (c.d. CRD III). Tale normativa fissava, in particolare, i principi e i criteri specifici a cui le banche devono attenersi al fine di: (i) garantire la corretta elaborazione e attuazione dei sistemi di remunerazione; (ii) gestire efficacemente i possibili conflitti di interesse; (iii) assicurare che il sistema di remunerazione tenga opportunamente conto dei rischi, attuali e prospettici, del grado di patrimonializzazione e dei livelli di liquidità di ciascun intermediario; (iv) accrescere il grado di trasparenza verso il mercato; e (v) rafforzare l'azione di controllo da parte delle Autorità di Vigilanza.

In data 18 novembre 2014, la Banca d'Italia ha pubblicato il 7° aggiornamento alle Disposizioni di Vigilanza (cfr. Parte Prima, Tit. IV, Cap. 2, delle Disposizioni di Vigilanza) allo scopo di adeguare le predette disposizioni del marzo 2011 ai contenuti della CRD IV ed ai vigenti indirizzi in materia di sistemi di remunerazione e incentivazione delle banche concordati nelle sedi internazionali.

In particolare con il citato 7° aggiornamento sono state introdotte le seguenti previsioni: (i) la modifica dei criteri di proporzionalità con cui le banche devono adeguarsi alla normativa; (ii) un limite massimo di 1:1 al rapporto tra la componente variabile e quella fissa della remunerazione del personale la cui attività ha un impatto sul profilo di rischio della Banca o del Gruppo (c.d. *risk taker*), derogabile dall'Assemblea che, ove previsto dallo Statuto (come nel caso dell'Emittente), può stabilire un rapporto più elevato ma non superiore a 2:1; (iii) un limite al compenso del presidente del consiglio di amministrazione che non deve superare la remunerazione fissa dell'amministratore delegato o del direttore generale; questo limite, ove previsto dallo statuto, può essere elevato dall'assemblea degli azionisti con maggioranza qualificata; (iv) limiti alle remunerazioni variabili nel caso in cui le banche non rispettino i requisiti di capitale; (v) meccanismi di correzione *ex post* delle remunerazioni al fine di rafforzare il collegamento della componente variabile con i rischi, con le condizioni patrimoniali e di liquidità della banca e con i comportamenti individuali (c.d. *malus* e *claw-back*); e (vi) criteri specifici che le banche devono osservare con riferimento ai sistemi di remunerazione e incentivazione delle reti interne ed esterne (tra cui i consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede).

Tali disposizioni sono state successivamente integrate dalle *guidelines* in materia di sane politiche di remunerazione pubblicate dall'EBA il 21 dicembre 2015, la cui versione in lingua italiana è stata pubblicata il 27.06.2016 ed applicabili dal 1° gennaio 2017, nonché dai *regulatory technical standard* in materia di prassi e politiche di remunerazione, emanati ai sensi degli artt. 92 e ss. della CRD IV.

Le politiche di remunerazione e incentivazione conformi alle nuove regole sono state sottoposte all'annuale Assemblea ordinaria convocata per l'approvazione del bilancio nel rispetto di quanto previsto dalle Disposizioni di Vigilanza e dalla normativa del TUF applicabile agli emittenti azioni quotate (art.123-ter).

In data 16 aprile 2015, infatti, l'Assemblea ha approvato, *inter alia*, alcune modifiche allo Statuto riguardanti le politiche di remunerazione e incentivazione, al fine di conformare quanto già previsto nello Statuto alle regole di cui al 7° aggiornamento delle Disposizioni di Vigilanza di cui sopra. In particolare, la disposizione di cui all'articolo 13, comma 3, lett. e) dello Statuto, riguardante le competenze dell'assemblea ordinaria in materia di politiche e prassi di remunerazione, è stata integrata con l'inserimento dell'approvazione dei criteri e limiti per la determinazione del compenso da accordare in caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro o di cessazione anticipata dalla carica (c.d. *golden parachute*).

A decorrere dal 22 luglio 2015 sono entrate in vigore le disposizioni emanate da Banca d'Italia con l'11° aggiornamento alle Nuove Disposizioni di Vigilanza. Tale aggiornamento introduce, tra l'altro, un nuovo quadro normativo organico riguardante il sistema dei controlli interni, che recepisce i principi e le regole contenuti nella CRD IV e che si ispira ad alcuni principi di fondo quali:

- (A) la definizione, da parte di Banca d'Italia, di un quadro normativo omogeneo che, in conformità al principio di proporzionalità, tenga conto della natura dell'attività svolta, della tipologia dei servizi prestati, della complessità e della dimensione operativa della banca;
- (B) il rafforzamento della capacità della banca di gestire i rischi aziendali;
- (C) la centralità del sistema dei controlli interni quale presidio volto ad assicurare la sana e prudente gestione della banca e la stabilità del sistema finanziario;
- (D) l'efficienza e l'efficacia dei controlli interni;
- (E) la sensibilizzazione degli organi sociali sui quali ricade la responsabilità primaria della definizione di un sistema dei controlli interni completo, adeguato, funzionale e affidabile; e
- (F) la conoscenza e la gestione integrata di tutti i rischi aziendali da parte degli organi sociali.

Inoltre, per le banche emittenti titoli ammessi alla negoziazione in borsa, il TUF ed il Codice di Autodisciplina delle società quotate – al quale aderisce su base volontaria l'Emittente sono previsti specifici requisiti per la composizione degli organi di amministrazione e controllo al fine di proteggere gli interessi degli investitori e della minoranza degli azionisti, nonché regole di trasparenza che disciplinano le informazioni finanziarie che le banche quotate devono rendere note al mercato. La disciplina applicabile prevede inoltre la pubblicazione annuale di una relazione sul governo societario e gli assetti proprietari nella quale le banche quotate devono descrivere, tra l'altro, il modello di *governance* adottato (tradizionale, monistico o dualistico); le pratiche di governo societario effettivamente applicate dalla società al di là degli obblighi previsti dalle norme legislative o regolamentari; le principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, anche consolidata, ove applicabile; i meccanismi di funzionamento dell'assemblea degli azionisti, i suoi principali poteri, i diritti degli azionisti e le modalità del loro esercizio; la composizione e il funzionamento degli organi di amministrazione e controllo e dei loro comitati.

### **Servizi di investimento**

Ai sensi dell'art. 1, comma 5, del TUF, per servizi e attività di investimento si intendono i seguenti, quando hanno ad oggetto strumenti finanziari: (i) negoziazione per conto proprio; (ii) esecuzione di ordini per conto dei clienti; (iii) sottoscrizione e/o collocamento con assunzione a fermo ovvero con assunzione di garanzia nei confronti dell'emittente; (iv) collocamento senza assunzione a fermo né assunzione di garanzia nei confronti dell'emittente; (v) gestione di portafogli; (vi) ricezione e trasmissione di ordini; (vii) consulenza in materia di investimenti; e (viii) gestione di sistemi multilaterali di negoziazione.

Ai sensi dell'art. 18 del TUF, l'esercizio professionale dei servizi e delle attività di investimento nei confronti del pubblico è riservato alle banche e alle imprese di investimento (ovvero le società di intermediazione mobiliare, le imprese di investimento comunitarie ed *extra*-comunitarie).

L'art. 21 del TUF definisce i criteri generali di condotta da osservare nello svolgimento dei servizi e delle attività di investimento, mentre l'art. 22 del TUF disciplina il regime di separazione patrimoniale e, quindi, l'obbligo di tenere separati gli strumenti finanziari e le somme di denaro dei singoli clienti, a qualunque titolo detenuti dal soggetto abilitato, rispetto al patrimonio di quest'ultimo e a quello degli altri clienti. L'art. 23 del TUF stabilisce l'obbligo di redigere per iscritto i contratti relativi alla prestazione di servizi di investimento - con la sola eccezione del contratto per la prestazione del servizio di consulenza - e di consegnarne un esemplare ai clienti.

Le regole di comportamento dei soggetti abilitati nei confronti della clientela trovano poi specifica disciplina nel regolamento CONSOB adottato con delibera n. 16190 del 29 ottobre 2007, come modificato (c.d. Regolamento Intermediari).

Con particolare riferimento alla regolamentazione dei servizi di investimento e, in generale, con riferimento all'attività finanziaria, si segnala che in data 15 aprile 2014, il Parlamento europeo ha approvato il testo definitivo della MiFID II e del MiFIR e in data 15 maggio 2014 il Consiglio dell'Unione europea ha adottato le due disposizioni normative - la Direttiva 2014/65/UE e il Regolamento (UE) n. 600/2014 - poi pubblicate nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea in data 12 giugno 2014. L'attuazione della MiFID II e del MiFIR è stata avviata con la legge di delegazione europea 2014 (legge 9 luglio 2015, n. 114). L'originario termine di attuazione previsto dalla legge di delegazione europea 2014 (3 maggio 2016) non è stato rispettato in considerazione del rinvio dei termini di trasposizione e di applicazione della MiFID II e del MiFIR da parte del legislatore comunitario. E' previsto che il termine di trasposizione sia posticipato dal 3 luglio 2016 al 3 luglio 2017 e il termine di applicazione dal 3 gennaio 2017 al 3 gennaio 2018. Infine, in data 5 maggio 2016, il MEF ha posto in consultazione le modifiche da apportare al TUF, in conformità alla legge di delegazione europea 2014, per il recepimento della MiFID II e del MiFIR.

### **Offerta fuori sede**

Ai sensi dell'art. 30 del TUF, per offerta fuori sede si intende la promozione e il collocamento presso il pubblico: (i) di strumenti finanziari, in luogo diverso dalla sede legale o dalle dipendenze dell'emittente, del proponente l'investimento o del soggetto incaricato della promozione o del collocamento, e/o (ii) di servizi e attività di investimento, in luogo diverso dalla sede legale o dalle dipendenze di chi presta, promuove o colloca il servizio o l'attività. Non costituisce offerta fuori sede, tra l'altro, quella effettuata nei confronti di clienti professionali, come individuati ai sensi dell'art. 6, commi 2-*quinquies* e 2-*sexies* del TUF.

L'offerta fuori sede di strumenti finanziari ovvero di servizi di investimento può essere effettuata solo dai soggetti autorizzati allo svolgimento dei servizi di collocamento (con o senza assunzione a fermo ovvero assunzione di garanzia nei confronti dell'emittente) e dalle società di gestione del risparmio, dalle società di gestione UE, dalle SICAV, dalle SICAF, dai gestori di fondi di investimento alternativi UE e non UE limitatamente alle azioni o quote di organismi di investimento collettivo del risparmio.

Le banche possono inoltre effettuare l'offerta fuori sede dei propri prodotti e servizi bancari e finanziari, nonché dei prodotti di terzi. Per l'offerta fuori sede la banche si avvalgono di collaboratori esterni e in particolare dei consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede (la Legge n. 208 del 28.12.2015 ha previsto la sostituzione delle parole «*promotori finanziari*» con le parole: «*consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede*» nel TUF e nella normativa collegata), degli agenti in attività finanziaria e dei mediatori creditizi secondo le previsioni del TUB e della disciplina emanata dalle competenti autorità di controllo.

## Credito ai consumatori

La disciplina del “credito ai consumatori” è regolata, *inter alia*, da: (i) il Titolo VI, Capo II, del TUB, così come modificato dal D.Lgs. 141/2010 (“*Attuazione della direttiva 2008/48/CE relativa ai contratti di credito ai consumatori, nonché modifiche del titolo VI del testo unico bancario (decreto legislativo n. 385 del 1993) in merito alla disciplina dei soggetti operanti nel settore finanziario, degli agenti in attività finanziaria e dei mediatori creditizi*”); e (ii) il Provvedimento della Banca d’Italia del 29 luglio 2009 denominato “*Trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari. Correttezza delle relazioni tra intermediari e clienti*”, come modificato.

Ai sensi dell’art. 121 del TUB, per “consumatore” si intende “*una persona fisica che agisce per scopi estranei all’attività imprenditoriale, commerciale, artigianale o professionale eventualmente svolta*”, mentre per “contratto di credito” si intende “*il contratto con cui un finanziatore concede o si impegna a concedere a un consumatore un credito sotto forma di dilazione di pagamento, di prestito o di altra facilitazione finanziaria*”. Le disposizioni di cui al Titolo VI, Capo II, del TUB si applicano ai contratti di credito comunque denominati che non ricadano nelle esclusioni previste dall’art. 122 del TUB. La disciplina del “credito ai consumatori”, non si applica, in particolare, alle operazioni di valore inferiore a Euro 200 o superiore a Euro 75.000 e a quelle rivolte a finanziare acquisti di beni immobili. Si applica, invece, ai contratti di credito non garantiti finalizzati alla ristrutturazione di un immobile residenziale, anche se il finanziamento ha un importo superiore a Euro 75.000.

La normativa sul “credito ai consumatori” prevede, inoltre, dettagliati obblighi informativi in capo al soggetto finanziatore. Ai sensi dell’art. 123 del TUB, gli annunci pubblicitari che riportano il tasso di interesse o altre cifre concernenti il costo del credito devono, altresì, indicare: (a) il tasso di interesse, specificando se fisso o variabile, e le spese comprese nel costo totale del credito; (b) l’importo totale del credito; (c) il tasso annuo effettivo globale (TAEG); (d) se non già inclusi nel TAEG, l’esistenza di eventuali servizi accessori necessari per ottenere il credito o per ottenerlo alle condizioni pubblicizzate; (e) la durata del contratto, se determinata; e (f) se determinabile in anticipo, l’importo totale dovuto dal consumatore, nonché l’ammontare delle singole rate. Il soggetto finanziatore, ai sensi dell’art. 124 del TUB, dovrà altresì fornire al consumatore “*le informazioni necessarie per consentire il confronto delle diverse offerte di credito sul mercato, al fine di prendere una decisione informata e consapevole in merito alla conclusione di un contratto di credito*”. Prima della conclusione del contratto, il soggetto finanziatore ha inoltre l’onere di valutare il merito creditizio del consumatore sulla base di informazioni adeguate, che potranno essere fornite dal consumatore stesso ovvero reperite dal finanziatore consultando banche dati adeguate (così art. 124-bis del TUB).

Le disposizioni in materia di “credito ai consumatori” prevedono, inoltre, determinate tutele in capo al consumatore, tra cui:

- (i) nei contratti di credito aventi durata determinata, la facoltà del consumatore di recedere dal contratto di credito entro quattordici giorni dalla data di conclusione del contratto ovvero, se successivo, dal momento in cui il consumatore riceve tutte le condizioni e le informazioni previste dall’art. 125-bis, primo comma, del TUB (così art. 125-ter del TUB);
- (ii) nei contratti di credito a tempo indeterminato, la facoltà del consumatore di recedere dal contratto di credito in ogni momento senza penalità e senza spese (così art. 125-quater del TUB);
- (iii) nei contratti di credito collegati all’acquisto di uno specifico bene o servizio, in caso di inadempimento da parte del fornitore dei beni o del servizio, la facoltà per il consumatore, dopo aver inutilmente effettuato la costituzione in mora del fornitore, di risolvere il contratto di credito, se con riferimento al contratto di fornitura di beni o servizi ricorrono le condizioni di cui all’art. 1455 del Codice Civile (così art. 125-quinquies del TUB);
- (iv) la facoltà per il consumatore di rimborsare anticipatamente in qualsiasi momento, in tutto o in parte, l’importo dovuto al finanziatore (così art. 125-sexies del TUB); e
- (v) in caso di cessione del credito o del contratto di credito, la facoltà per il consumatore di opporre al cessionario tutte le eccezioni che poteva far valere nei confronti del cedente, ivi inclusa la



compensazione, anche in deroga al disposto dell'art. 1248 del Codice Civile (così art. 125-septies del TUB).

### 6.1.9 Giudizi di rating attribuiti all'Emittente

Alla Data del Documento di Registrazione, all'Emittente sono attribuiti *rating* da parte delle agenzie internazionali Moody's, Fitch e DBRS. Tali agenzie, in data 31 ottobre 2011, hanno ottenuto la registrazione a norma del Regolamento n. 1060/2009/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 settembre 2009 relativo alle agenzie di *rating* del credito.

La tabella che segue riporta i *rating* assegnati dalle citate agenzie internazionali alla Data del Documento di Registrazione.

| Agenzia di rating | Debito a breve termine |                        | Debito a lungo termine |                                | Data dell'ultimo aggiornamento |
|-------------------|------------------------|------------------------|------------------------|--------------------------------|--------------------------------|
|                   | Rating                 | Outlook                | Rating                 | Outlook                        |                                |
| Moody's           | NP <sup>27</sup>       | -                      | B3                     | <i>Under Review, Uncertain</i> | 8 agosto 2016                  |
| Fitch             | B <sup>28</sup>        | <i>Rating Negative</i> | Watch                  | <i>Rating Watch Evolving</i>   | 22 novembre 2016               |
| DBRS              | R-4 <sup>29</sup>      | <i>Under Negative</i>  | Review                 | <i>Under Review Negative</i>   | 30 settembre 2016              |

Si fa presente che il 14 giugno 2013, dietro richiesta di BMPS, l'agenzia di *rating* Standard & Poor's ha comunicato il ritiro del *rating*. Al momento della chiusura del rapporto, il *rating* a lungo termine è stato portato a "B", con *outlook* negativo; il *rating* a breve termine è stato confermato a "B".

Il deterioramento del contesto economico nazionale e internazionale, unito alla crisi del debito sovrano sono stati tra i fattori determinanti, a partire dal 2011, dell'andamento negativo del *rating* assegnato alla Repubblica Italiana, alle principali istituzioni finanziarie del Paese e alla Banca stessa.

Nella determinazione del *rating* attribuito all'Emittente, le agenzie prendono, inoltre, in considerazione ed esaminano vari indicatori della *performance* del Gruppo, tra i quali la redditività e la capacità di mantenere i propri coefficienti di capitale consolidato entro determinati livelli. Nel caso in cui l'Emittente e/o una delle controllate cui è assegnato un *rating* non dovessero raggiungere o mantenere i risultati misurati da uno o più indicatori, nel caso in cui il Gruppo non riuscisse a mantenere i propri coefficienti di capitale entro il livello predeterminato, si potrebbe determinare un peggioramento (c.d. *downgrade*) del *rating* attribuito dalle agenzie, con una conseguente maggiore onerosità nella raccolta dei finanziamenti, un ricorso meno agevole al mercato dei capitali, ripercussioni negative sulla liquidità del Gruppo e l'eventuale necessità di integrare le garanzie prestate.

Di seguito si riportano, in sintesi, le principali incertezze contenute nei più recenti giudizi delle agenzie di *rating* sull'Emittente:

- Moody's (8 agosto 2016): a seguito dell'annuncio dell'Operazione del 29 luglio 2016 Moody's ha modificato l'*outlook* del *rating* attribuito all'Emittente in "*review with direction uncertain*" da "*review for downgrade*". In particolare, l'agenzia di *rating* ritiene che la realizzazione dell'Operazione possa avere effetti positivi per la Banca, in quanto (i) prevede il deconsolidamento dei crediti più problematici, consentendo di raggiungere gli obiettivi fissati da BCE, (ii) l'aumento di capitale coprirebbe le perdite derivanti dalla copertura media al 40% dei

<sup>27</sup> Ai sensi della scala dei giudizi Moody's Investor Service, il giudizio "NP" indica emittenti valutati "Not Prime" e che, quindi, non si trovano in nessuna delle categorie di *rating* "Prime" ("Issuers rated Not Prime do not fall within any of the Prime rating categories").

<sup>28</sup> Ai sensi della scala dei giudizi Fitch Ratings, il giudizio "B" indica impegni per i quali la capacità di rimborso tempestivo è minima e, in aggiunta, indica un'accresciuta vulnerabilità a cambiamenti sfavorevoli nelle condizioni finanziarie ed economiche nel breve periodo ("Minimal capacity for timely payment of financial commitments, plus heightened vulnerability to near term adverse changes in financial and economic conditions").

<sup>29</sup> Ai sensi della scala dei giudizi DBRS, il giudizio "R-4" indica un titolo a breve termine (o un portfolio di titoli a breve termine) di qualità speculativa per il quale la capacità di rimborso è incerta (*speculative grade*).

crediti classificati nelle categorie Inadempienze Probabili ed Esposizioni scadute deteriorate e dalla cartolarizzazione, e (iii) la redditività della Banca aumenterebbe, quale conseguenza della riduzione del costo del *funding* e della maggiore focalizzazione del *management* sul *core business* dell'Emittente. D'altra parte, Moody's rileva come sussistano diverse incertezze in merito alla realizzazione del Piano, in particolare dal momento che si tratta della prima grande operazione di questo genere in Italia e che dovrà essere realizzata in pochi mesi. Inoltre, l'aumento di capitale è subordinato alla conclusione della cartolarizzazione e il *pre-underwriting agreement* sottoscritto da un Consorzio di banche italiane e straniere è subordinato all'esito positivo del *pre-marketing* dell'aumento di capitale, che Moody's ritiene essere nient'affatto scontato. Infine, l'agenzia di *rating* ritiene che, anche ove l'Operazione fosse integralmente realizzata, l'Emittente si troverebbe comunque ad affrontare delle sfide, in particolare il livello di NPLs sarebbe ancora più elevato rispetto alla media delle banche europee e, probabilmente, il rating a lungo termine della Banca rimarrebbe *non-investment grade*. In conclusione, Moody's ritiene che la realizzazione del Piano determinerà l'*upgrade* di tutti i *rating* dell'Emittente, mentre la mancata realizzazione della stessa il *downgrade* di tutti i *rating*.

- Fitch (22 novembre 2016): Fitch ha comunicato il downgrading del *viability rating* della Banca da “ccc” a “c”. Tale *rating action* consegue all'annuncio dell'LME da parte dell'Emittente, considerato dall'agenzia di *rating* - anche in virtù del fatto che il corrispettivo riconosciuto agli aderenti dovrà essere esclusivamente e contestualmente utilizzato per la sottoscrizione di azioni di nuova emissione della Banca - un *distressed debit exchange*. In particolare, secondo Fitch l'LME - ancorchè abbia natura di offerta volontaria - ove non venga raggiunto un numero sufficiente di adesioni, potrebbe mettere a rischio il deconsolidamento del Portafoglio NPLs nonché l'Aumento di Capitale. In generale, il *viability rating* della Banca riflette ancora un'elevata esposizione ai Crediti Deteriorati nonché un peggioramento della posizione di liquidità. Infine, l'agenzia di *rating* ritiene che, ove l'Operazione fosse portata a termine, tale circostanza si potrebbe tradurre in un miglioramento del giudizio di *rating* alla stessa attribuito. La portata di tale miglioramento dipende dalla capitalizzazione e dall'asset quality dell'Emittente all'esito dell'Operazione, nonché dalla capacità reddituale e dal profilo di rischio; e
- DBRS (30 settembre 2016): DBRS ha ridotto il *Senior Long-Term Debt & Deposit rating* lasciando i *rating* attribuiti all'Emittente *Under Review with Negative Implications*. La riduzione del *rating* riflette l'opinione dell'agenzia DBRS che il rischio per i possessori di obbligazioni della Banca MPS sia sensibilmente cresciuto, a causa di un maggior rischio di esecuzione dell'Operazione annunciata il 29 luglio 2016. Nel comunicato stampa del 30 settembre 2016, DBRS ha inoltre dichiarato che, nel corso della revisione del *rating* avviata a luglio e ancora in corso, valuterà il Piano Industriale, inclusa la dismissione delle sofferenze e l'Operazione, considerando anche l'interesse degli investitori e le condizioni di mercato.

## 6.2 Principali mercati e posizionamento competitivo

I Paragrafi che seguono sintetizzano il posizionamento competitivo del Gruppo nell'attività di intermediazione creditizia (raccolta diretta e impieghi), credito al consumo, *leasing* e *factoring* e risparmio gestito in Italia, che rappresenta il mercato di riferimento del Gruppo.

L'evoluzione del contesto di riferimento esterno e/o le pressioni concorrenziali potrebbero avere un impatto negativo sulle quote di mercato del Gruppo.

### **6.2.1 Attività di intermediazione creditizia (raccolta diretta e impieghi)**

Al 30 giugno 2016 la raccolta diretta del sistema bancario italiano<sup>30</sup> si è attestata a Euro 1.867 miliardi. Anno su anno l'aggregato è risultato in calo dell'1,1%, riflettendo il mancato rinnovo di obbligazioni in scadenza e l'andamento soddisfacente dei depositi.

Alla stessa data, i prestiti a clientela ordinaria residente concessi dal sistema bancario italiano<sup>31</sup> sono stati pari a Euro 1.910 miliardi, di cui il 66% con scadenza superiore a dodici mesi. Anno su anno l'aggregato è risultato in calo dello 1,3% (-1,2% al netto delle operazioni di pronti contro termine attivi con controparti centrali).

Il Gruppo è attivo nel settore dell'intermediazione creditizia di origine bancaria attraverso BMPS, MPS Leasing & Factoring, MPS Capital Services e Banca Widiba.

Al 30 giugno 2016 la quota di mercato del Gruppo nell'ambito della raccolta diretta è risultata pari al 5,03%, in diminuzione rispetto al 5,24% del 31 dicembre 2015; la quota si è attestata al 4,65% nei depositi<sup>32</sup> (rispetto al 4,91% al 31 dicembre 2015) e al 6,24% nelle obbligazioni (rispetto al 6,20% al 31 dicembre 2015). Sul mercato dei prestiti bancari, la quota di mercato si è attestata al 6,82% (rispetto al 7,01% al 31 dicembre 2015).

La rete distributiva del Gruppo è fortemente radicata nei territori di riferimento, come emerge dall'analisi delle quote di mercato su impieghi "vivi" e depositi (*cfr.* tabella che segue). Si evidenziano, in particolare, presenze significative nelle regioni Toscana, Umbria, Campania, Puglia, Veneto e Sicilia.

---

<sup>30</sup> Somma di (i) depositi con clientela ordinaria residente, al netto degli assegni circolari e degli "altri debiti"; (ii) pronti contro termine, esclusi quelli con controparti centrali, con clientela ordinaria residente; e (iii) totale obbligazioni, al netto dei riacquisti di obbligazioni da parte delle banche. Fonte: elaborazioni BMPS su dati del Supplemento al Bollettino Statistico "Moneta e Banche" della Banca d'Italia (aggiornamento dell'11 ottobre 2016) e della Matrice dei Conti della Banca d'Italia.

<sup>31</sup> Comprensivi di sofferenze e di pronti contro termine attivi. Fonte: elaborazioni BMPS su dati del Supplemento al Bollettino Statistico "Moneta e Banche" della Banca d'Italia (aggiornamento dell'11 ottobre 2016) e della Matrice dei Conti della Banca d'Italia.

<sup>32</sup> A differenza dei dati riportati nella tabella delle quote di mercato regionali, sono esclusi i pronti contro termine passivi con controparti centrali. Fonte: elaborazioni BMPS su dati della Matrice dei Conti della Banca d'Italia.

## Gruppo MPS – Quote di mercato regionali – 30 giugno 2016 <sup>(1)</sup>

| Area/Regione<br>(per cento) | Quota di mercato<br>Impieghi | Quota di mercato<br>Depositi |
|-----------------------------|------------------------------|------------------------------|
| <b>Nord-Ovest</b>           | <b>3,58</b>                  | <b>2,42</b>                  |
| Piemonte                    | 2,72                         | 1,16                         |
| Valle d'Aosta               | 5,58                         | 2,54                         |
| Liguria                     | 3,17                         | 2,06                         |
| Lombardia                   | 3,82                         | 2,88                         |
| <b>Nord-Est</b>             | <b>5,98</b>                  | <b>4,19</b>                  |
| Trentino Alto Adige         | 1,91                         | 0,93                         |
| Veneto                      | 8,23                         | 6,01                         |
| Friuli Venezia Giulia       | 5,57                         | 4,17                         |
| Emilia Romagna              | 4,93                         | 3,00                         |
| <b>Centro</b>               | <b>7,03</b>                  | <b>8,67</b>                  |
| Marche                      | 6,18                         | 3,10                         |
| Toscana                     | 19,72                        | 16,15                        |
| Umbria                      | 11,41                        | 7,88                         |
| Lazio                       | 3,61                         | 7,73                         |
| <b>Sud</b>                  | <b>9,71</b>                  | <b>5,21</b>                  |
| Campania                    | 10,19                        | 5,46                         |
| Abruzzo                     | 7,90                         | 3,46                         |
| Molise                      | 10,90                        | 2,69                         |
| Puglia                      | 11,32                        | 6,75                         |
| Basilicata                  | 5,66                         | 2,36                         |
| Calabria                    | 6,65                         | 4,31                         |
| <b>Isole</b>                | <b>6,93</b>                  | <b>4,12</b>                  |
| Sicilia                     | 8,62                         | 5,05                         |
| Sardegna                    | 2,96                         | 1,69                         |
| <b>ITALIA</b>               | <b>5,92</b>                  | <b>5,29</b>                  |

(1) Elaborazioni BMPS su dati della Matrice dei Conti e della Base Dati Statistica di Banca d'Italia. Clientela Ordinaria – Dati per residenza della controparte; i dati di sistema comprendono la Cassa Depositi e Prestiti. I depositi sono al lordo dei pronti contro termine passivi e al netto degli assegni circolari e degli "Altri debiti". Gli impieghi sono al netto delle sofferenze (c.d. impieghi "vivi") e dei pronti contro termine attivi.

### 6.2.2 Credito al consumo

Nel mercato del credito al consumo concesso da banche, il Gruppo MPS, anche per effetto dell'incorporazione di Consumit in BMPS (giugno 2015), detiene una quota di mercato sugli stock pari al 2% al 30 giugno 2016<sup>33</sup>. Dal 2014 è operativo l'accordo siglato da BMPS con Compass S.p.A., società leader nel credito al consumo, del gruppo facente capo a Mediobanca, per la distribuzione dei prestiti Compass nelle filiali del Gruppo; i finanziamenti erogati con tale modalità ammontano, nel 1° semestre 2016, a Euro 523 milioni.

<sup>33</sup> Fonte: elaborazioni BMPS su dati del Supplemento al Bollettino Statistico "Moneta e Banche" della Banca d'Italia (aggiornamento dell'11 ottobre 2016) e della Matrice dei Conti della Banca d'Italia.

### 6.2.3 Leasing e factoring

Nei primi nove mesi del 2016 il mercato del *leasing* ha registrato un aumento dei volumi operativi, con un incremento del valore dei contratti stipulati<sup>34</sup> pari al 16,1% rispetto all'analogo periodo del 2015.

Il Gruppo è attivo nel mercato del *leasing* attraverso la controllata MPS Leasing & Factoring. Nel corso dei primi nove mesi del 2016, le operazioni complessivamente stipulate dalla società sono ammontate a Euro 448 milioni (+53 % rispetto all'analogo periodo del 2015) per una quota di mercato pari al 3,37% (+89 punti base rispetto al 2015).

Per quanto riguarda il mercato del *factoring*, nel 1° semestre del 2016 il *turnover* è risultato pari a Euro 93,7 miliardi<sup>35</sup>, in aumento del 2,8% rispetto alla prima metà del 2015. Il mercato presenta un elevato livello di concentrazione, con la quota di mercato dei primi nove operatori pari a oltre l'83%.

Nei primi sei mesi del 2016 il *turnover* di MPS Leasing & Factoring (nono operatore del settore per volumi operativi) è stato pari a Euro 2,3 miliardi (+18,3% rispetto al 1° semestre 2015), equivalente a una quota di mercato del 2,48%, in aumento di 33 punti base rispetto al 2015.

### 6.2.4 Risparmio gestito (fondi comuni di investimento, gestioni patrimoniali, bancassurance)

Nel 1° semestre 2016 la raccolta netta dei fondi comuni di investimento ha superato gli Euro 11 miliardi (rispetto a Euro 89,8 miliardi complessivi nel 2015) e, al 30 giugno 2016, lo *stock*<sup>36</sup> ha superato gli Euro 833 miliardi (+5,5% annuo).

Il Gruppo colloca quote di fondi comuni di società terze attraverso la propria rete di sportelli diffusa su tutto il territorio nazionale; dispone di un'ampia gamma di fondi comuni di investimento diversificati per area geografica, per settori di investimento, tipologia di strumenti utilizzati e stile di gestione.

Dopo che nel 2015 la raccolta netta del Gruppo<sup>37</sup> aveva evidenziato un flusso positivo pari a Euro 3,4 miliardi, nei primi nove mesi del 2016 i flussi netti sono risultati pari a Euro 1,4 miliardi. A fronte di ciò, lo *stock* dei fondi collocati dalla rete del Gruppo si è attestato al 30 settembre 2016 a Euro 26,3 miliardi, in crescita dell'8,1% annuo.

Le gestioni patrimoniali *retail* hanno una dimensione, in termini di *asset* gestiti, pari a quasi Euro 124 miliardi<sup>38</sup> al 30 giugno 2016, quando l'aggregato era in calo del 2,1% annuo.

Il Gruppo gestisce sotto tale forma Euro 3,9 miliardi di risparmio<sup>39</sup>, con una quota di mercato pari al 3,17% al 30 giugno 2016 (+15 pb rispetto al 31 dicembre 2015).

Nel 1° semestre del 2016 il mercato delle polizze vita<sup>40</sup> ha evidenziato una flessione della nuova produzione (-7,9% annuo), che si è attestata a Euro 55,3 miliardi. Il calo dei flussi è da imputare soprattutto alla significativa diminuzione dei premi sulle *unit* (-23,4% a/a), a fronte della maggiore tenuta dei prodotti tradizionali (-3,6%) e dell'ulteriore progresso dei multiramo (+13,5%). Per quanto riguarda le riserve tecniche, esse ammontano a Euro 626 miliardi al 30 giugno 2016, in crescita del 7,74% annuo.

Il Gruppo colloca polizze vita presso i propri sportelli, avvalendosi soprattutto della *joint venture* con AXA S.A. (su Euro 3,13 miliardi di premi raccolti nei primi nove mesi del 2016, Euro 3,04 miliardi

<sup>34</sup> Fonte: ASSILEA (Associazione Italiana Leasing), sito *internet*, dati come disponibili al 25 ottobre 2016.

<sup>35</sup> Fonte: ASSIFACT (Associazione Italiana per il Factoring), sito *internet*, dati come disponibili al 9 settembre 2016.

<sup>36</sup> Fonte: elaborazioni BMPS su dati ASSOGESTIONI (Associazione Italiana del Risparmio Gestito); lo *stock* è pari al patrimonio promosso dei fondi aperti e la raccolta netta è pari alla differenza tra afflussi e deflussi che hanno interessato il patrimonio promosso (sito *internet* Assogestioni; dati come disponibili nell'applicativo Cubo al 6 settembre 2016).

<sup>37</sup> Fonte: elaborazioni BMPS su dati interni.

<sup>38</sup> Fonte: ASSOGESTIONI, sito *internet*, dati come disponibili nell'applicativo Cubo al 6 settembre 2016.

<sup>39</sup> Fonte: ASSOGESTIONI, Mappa trimestrale del Risparmio Gestito, 5 settembre 2016.

<sup>40</sup> Fonte dei dati sul mercato delle polizze vita: elaborazioni BMPS su dati interni e dati IAMA (ultimo aggiornamento basato sulla *newsletter* "Assicurazioni vita iMonitor", ottobre 2016 e sul Flash dell'"Assicurazioni vita iMonitor" del 3 agosto 2016).

sono di prodotti AXA MPS Assicurazioni Vita). Nel 1° semestre 2016 la quota di mercato del collocato dal Gruppo si è attestata al 4,23% nella *bancassurance* (5,57% nell'anno 2015) e al 3,59% rispetto al mercato totale, inclusivo anche degli agenti assicurativi; relativamente alla nuova produzione, nel 1° semestre del 2016 la quota di mercato è stata pari al 4,12%, rispetto al 5,26% dello scorso anno. Sulle riserve tecniche, al 30 giugno 2016, la quota di mercato del Gruppo si è attestata al 3,54%, con riferimento al totale degli operatori di mercato, e al 5,25% relativamente alla *bancassurance*.

### 6.3 Fattori eccezionali

Salvo quanto indicato nei Capitoli 3, 5 e 20 del presente Documento di Registrazione, alla Data del Documento di Registrazione non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano influenzato le attività del Gruppo.

### 6.4 Dipendenza da brevetti o licenze, da contratti industriali, commerciali o finanziari, o da nuovi procedimenti di fabbricazione competitivo

Le attività del Gruppo non dipendono da brevetti o licenze, da contratti industriali, commerciali o finanziari, o da nuovi procedimenti di fabbricazione.

### 6.5 Posizionamento competitivo

Il Gruppo è attivo nell'attività di intermediazione creditizia bancaria (raccolta diretta e impieghi), credito al consumo, *leasing* e *factoring* e risparmio gestito in Italia, che rappresenta il mercato di riferimento del Gruppo.

Al 30 giugno 2016 la quota di mercato del Gruppo è risultata pari al 5,03% nell'ambito della raccolta diretta<sup>41</sup>, al 4,65% nei depositi e al 6,24% nelle obbligazioni. Per quanto riguarda il mercato dei prestiti bancari, la quota di mercato si è attestata al 6,82%<sup>42</sup>.

Nel mercato del credito al consumo concesso da banche, il Gruppo MPS detiene una quota di mercato sugli *stock* pari al 2%<sup>43</sup>. Nel 2014 BMPS ha siglato un accordo con Compass S.p.A., società *leader* nel credito al consumo del gruppo facente capo a Mediobanca, per la distribuzione dei prestiti Compass nelle filiali del Gruppo; i finanziamenti erogati con tale modalità ammontano, nel 1° semestre 2016, a Euro 523 milioni.

Per quanto riguarda il mercato del *leasing*, le operazioni complessivamente stipulate dal Gruppo nel gennaio-settembre 2016 sono ammontate a Euro 448 milioni, in crescita del 53% rispetto ai primi nove mesi del 2015, per una quota di mercato pari al 3,37%<sup>44</sup>. Nel *factoring*, il volume d'affari realizzato nello stesso periodo da MPS Leasing & Factoring (la società specializzata del Gruppo nel settore) è stato pari a Euro 2,3 miliardi, in aumento del 18,3% rispetto al 1° semestre 2015, per una quota di mercato del 2,48%<sup>45</sup>.

---

<sup>41</sup> Somma di (i) depositi con clientela ordinaria residente, al netto degli assegni circolari e degli "altri debiti"; (ii) pronti contro termine, esclusi quelli con controparti centrali, con clientela ordinaria residente; e (iii) totale obbligazioni, al netto dei riacquisti di obbligazioni da parte delle banche. Fonte: elaborazioni BMPS su dati del Supplemento al Bollettino Statistico "Moneta e Banche" della Banca d'Italia (aggiornamento dell' 11 ottobre 2016) e della Matrice dei Conti della Banca d'Italia.

<sup>42</sup> Comprensivi di sofferenze e di pronti contro termine attivi. Fonte: elaborazioni BMPS su dati del Supplemento al Bollettino Statistico "Moneta e Banche" della Banca d'Italia (aggiornamento dell' 11 ottobre 2016) e della Matrice dei Conti della Banca d'Italia.

<sup>43</sup> Fonte: elaborazioni BMPS su dati del Supplemento al Bollettino Statistico "Moneta e Banche" della Banca d'Italia (aggiornamento dell' 11 ottobre 2016) e della Matrice dei Conti della Banca d'Italia.

<sup>44</sup> Fonte: ASSILEA (Associazione Italiana Leasing), sito *internet*, dati come disponibili al 25 settembre 2016.

<sup>45</sup> Fonte: ASSIFACT (Associazione Italiana per il Factoring), sito *internet*, dati come disponibili al 9 settembre 2016.

Nell'ambito del risparmio gestito, al 30 settembre 2016 lo *stock* dei fondi collocati dalla rete del Gruppo si è attestato a Euro 26,3 miliardi, in crescita dell'8,1% annuo<sup>46</sup>. Il Gruppo, inoltre, gestisce sotto forma di gestioni patrimoniali *retail* Euro 3,9 miliardi di risparmio, con una quota di mercato pari al 3,17% al 30 giugno 2016<sup>47</sup>.

Per quanto riguarda le polizze vita<sup>48</sup>, nel 1° semestre 2016 la quota di mercato sui premi delle polizze collocate dal Gruppo si è attestata al 4,23% nella *bancassurance* e al 3,59% rispetto al mercato totale, inclusivo anche degli agenti assicurativi; relativamente alla nuova produzione, nel primo semestre, la quota di mercato è risultata pari al 4,12%. Sulle riserve tecniche, al 30 giugno 2016, la quota di mercato del Gruppo si è attestata al 3,54%, con riferimento al totale degli operatori di mercato, e al 5,25% relativamente alla *bancassurance*.

Per ulteriori informazioni sul posizionamento competitivo del Gruppo, si veda il precedente Paragrafo 6.2.

## 6.6 Gestione dei rischi

Il sistema di governo dei rischi adottato dal Gruppo si caratterizza per una chiara distinzione di ruoli e responsabilità tra le funzioni di controllo di primo, secondo e terzo livello.

Le politiche relative all'assunzione, gestione, copertura, monitoraggio e controllo dei rischi sono definite dagli Organi statutari dell'Emittente. In particolare:

- il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente definisce e approva gli indirizzi strategici e le politiche di governo dei rischi e, almeno una volta all'anno, esprime quantitativamente in termine di capitale interno il livello complessivo di propensione al rischio di tutto il Gruppo (*risk appetite*);
- il Collegio Sindacale e il Comitato Rischi valutano il grado di efficienza e di adeguatezza del sistema dei controlli interni, con particolare riguardo per il controllo dei rischi;
- l'Amministratore Delegato / Direttore Generale garantisce il rispetto delle politiche e delle procedure in materia di rischi; e
- l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, istituito in ottemperanza al Codice di Autodisciplina delle Società quotate, ha la responsabilità di istituire e mantenere un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Al fine di favorire l'efficienza e la flessibilità nel processo decisionale e agevolare l'interazione tra le differenti funzioni aziendali coinvolte, sono operativi specifici Comitati di Gestione dell'Emittente responsabili in materia di rischi:

- il Comitato Gestione Rischi predispone le *policy* in materia di *risk management* e verifica il complessivo rispetto dei limiti assegnati ai vari livelli di operatività; propone l'allocatione del capitale da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione; valuta, a livello complessivo e delle singole società, il profilo di rischio raggiunto e quindi di consumo di capitale sia di vigilanza che interno; analizza l'andamento degli indicatori di *performance* di rischio-rendimento;
- il Comitato Finanza e Liquidità formula i principi e gli indirizzi strategici in materia di finanza proprietaria; delibera e avanza proposte in materia di esposizioni di rischio tasso e liquidità del portafoglio bancario e di definizione delle azioni di *capital management*;

<sup>46</sup> Fonte: elaborazioni BMPS su dati interni.

<sup>47</sup> Fonte: ASSOGESTIONI, sito *internet*, dati come disponibili nell'applicativo Cubo al 6 settembre 2016.

<sup>48</sup> Fonte dei dati sul mercato delle polizze vita: elaborazioni BMPS su dati interni e dati IAMA (ultimo aggiornamento basato sulla *newsletter* "Assicurazioni vita iMonitor", ottobre 2016 e sul Flash dell'"Assicurazioni vita iMonitor" del 3 agosto 2016).

- il Comitato Credito e Politiche Creditizie esprime gli indirizzi in materia di processi del credito ed un parere almeno annuo sulle politiche creditizie, verificandone la sostenibilità commerciale e la coerenza con il *Risk Appetite*, ed approva, almeno annualmente, le *policy* aziendali sulla “Valutazione Crediti”; e
- il Comitato Credito Affidamenti Rilevanti ha la responsabilità, sulla base dei poteri delegati, di deliberare in materia di erogazione del credito e gestione dei crediti e *asset* problematici.

Nell’ambito del sistema dei controlli interni, la Direzione Revisione Interna svolge i controlli di terzo livello, la Direzione Rischi e l’Area *Compliance* i controlli di secondo livello e le *Business Control Unit* (“BCU”) i controlli di primo livello. In particolare:

- la Direzione Revisione Interna svolge un’attività indipendente e obiettiva di *assurance* e consulenza, diretta, da un lato, a controllare, anche con verifiche in loco, la regolarità dell’operatività e l’andamento dei rischi, dall’altro a valutare la funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni, al fine di perseguire anche il miglioramento dell’efficacia e dell’efficienza dell’organizzazione;
- la Direzione Rischi, a riporto diretto dell’Amministratore Delegato, riunisce al suo interno la funzione di controllo dei rischi (*risk management*), la funzione di antiriciclaggio e la funzione di convalida interna. La Direzione ha pertanto i compiti di:
  - garantire il funzionamento complessivo del sistema di gestione dei rischi;
  - verificare l’adeguatezza patrimoniale nell’ambito del processo ICAAP (*Internal Capital Adequacy Assessment Process*) e l’adeguatezza della liquidità nell’ambito del processo ILAAP (*Internal Liquidity Adequacy Assessment Process*);
  - partecipare alla definizione e alla verifica andamentale del *Risk Appetite Framework* (“RAF”), oltre a garantire la coerenza con il RAF delle operazioni di maggior rilievo;
  - definire gli indirizzi strategici sul portafoglio crediti;
  - assolvere alla funzione antiriciclaggio prevista dalla normativa vigente;
  - garantire la produzione dell’informativa istituzionale esterna di competenza, promuovere il coordinamento tra le funzioni aziendali di controllo di secondo livello con l’obiettivo di ottimizzare lo scambio di flussi informativi tra le stesse, supportare la pianificazione delle attività di controllo ed agevolare la realizzazione degli interventi correttivi, garantire l’erogazione di una corretta ed adeguata attività di controllo alle società del Gruppo che hanno esternalizzato l’omologa funzione aziendale; e
  - assicurare il necessario *reporting* agli organi di vertice e all’Alta Direzione del Gruppo.

All’interno della Direzione Rischi:

- l’Area *Risk Management* presidia e monitora il complesso dei rischi di Gruppo, verificandone la coerenza con il *Risk Appetite* ed il rispetto delle soglie definite delle eventuali azioni di mitigazione richieste, collabora alla predisposizione, stesura e monitoraggio del piano di *recovery*, governa l’evoluzione del sistema di misurazione dei rischi, sia proprietari che relativi alla clientela, in coerenza con i principi interni e regolamentari, garantisce il *risk reporting* direzionale per gli organi aziendali e l’Alta Direzione; e
- l’Area Validazione, Monitoraggio e *Risk Reporting* verifica nel continuo l’affidabilità dei risultati dei sistemi di misurazione del rischio e il mantenimento della loro coerenza con le prescrizioni normative. Convalida i modelli, inclusi quelli non utilizzati ai fini regolamentari. Redige l’informativa obbligatoria e l’informativa direzionale sui rischi.
- L’area *Compliance* assolve alla funzione di controllo di conformità alle norme per l’Emittente, fornendo gli indirizzi ed assicurando il coordinamento delle controllate. La funzione ha responsabilità diretta della gestione dei rischi inerenti alla violazione di norme



maggiormente rilevanti nel rapporto banca-clienti e riporta periodicamente agli organi di vertice aziendali e alle autorità di vigilanza in ordine al complessivo stato di conformità dei sistemi e dell'operato dell'Emittente. In ottemperanza alle disposizioni di vigilanza, la funzione di *Compliance* è stata enucleata dalla Direzione Rischi e posta a riporto diretto dell'Amministratore Delegato;

- le BCU periferiche, dislocate presso le banche controllate o le principali aree di *business*, effettuano controlli di conformità sulle operazioni e rappresentano il primo presidio organizzativo sull'operatività nell'ambito del più generale sistema dei controlli interni.

Pur nel rispetto dei requisiti di autonomia e di indipendenza di ciascuna funzione partecipante, è inoltre operativo il Comitato per il Coordinamento delle Funzioni con compiti di controllo. Il Comitato ha l'obiettivo di promuovere e condividere aspetti operativi e metodologici per individuare possibili sinergie nelle attività di controllo da parte delle Funzioni di secondo e terzo livello, definire modalità e tempistiche in materia di pianificazione e rendicontazione agli Organi Aziendali e di iniziative progettuali connesse al sistema di controllo interno, monitorare i piani annuali delle funzioni con compiti di controllo, condividere le aree di miglioramento evidenziate da tutte le funzioni con compiti di controllo e dalle Autorità di Vigilanza, monitorare periodicamente il processo di soluzione delle anomalie rilevate e formalizzate dalle funzioni medesime alle funzioni centrali; risolvere conflitti sull'attribuzione di *ownership* della rimozione dei *gap*.

Nel corso del 2015 è stato inoltre costituito lo *staff regulatory relationship*, a riporto diretto dell'Amministratore Delegato, al fine di presidiare in accentrato la gestione dei rapporti e dei momenti di verifica con le Autorità di Vigilanza, coordinando e monitorando la programmazione degli impegni assunti e le principali direttrici di evoluzione del contesto regolamentare europeo.

I Paragrafi che seguono analizzano i principali rischi cui l'operatività dell'Emittente è soggetta. Da un punto di vista regolamentare, in linea con i principi previsti dal Nuovo Accordo sull'Adeguatezza Patrimoniale in tema di rischi di Primo Pilastro, il Gruppo, già dal primo semestre del 2008, ha portato a compimento i lavori sui modelli interni per i rischi di credito ed operativi.

Ai sensi della Circolare Banca d'Italia 263/2006, in data 12 Giugno 2008 con provvedimento n. 647555, il Gruppo è stato formalmente autorizzato dall'organo di Vigilanza all'utilizzo dei modelli avanzati per la misurazione e la gestione dei rischi di credito (AIRB - *Advanced Internal Rating Based*) e operativi (AMA - *Advanced Measurement Approach*), a valere dalla prima segnalazione consolidata "Basilea 2" relativa al 30- giugno 2008. Nel tempo tali modelli sono stati ulteriormente sviluppati e ne è stato esteso il perimetro di applicazione anche a MPS Capital Services e MPS *Leasing & Finance* (oltre che a Consorzio Operativo Gruppo MPS per quanto riguarda la misurazione e la gestione dei rischi operativi - AMA).

Per le restanti entità / esposizioni su rischi di credito, a fini regolamentari, il Gruppo adotta la metodologia standardizzata.

Per i rischi di mercato, a fini regolamentari, il Gruppo adotta la metodologia standardizzata.

Sui rischi di controparte, a fini regolamentari, il Gruppo utilizza il metodo del valore di mercato per i derivati OTC e le operazioni LST e il metodo integrale per le operazioni SFT.

### **6.6.1 Rischio di credito**

Per rischio di credito si intende generalmente la perdita che si può registrare sulle posizioni detenute dal Gruppo quando un debitore non assolve alle proprie obbligazioni, né alla scadenza, né successivamente. Il rischio di credito è associato a una variazione inattesa del merito creditizio di una controparte affidata, nei confronti della quale esiste un'esposizione, che generi una corrispondente variazione inattesa del valore della posizione creditoria. La valutazione dell'ammontare delle possibili perdite in cui si potrebbe incorrere relativamente alla singola esposizione creditizia e al complessivo portafoglio degli impieghi dipende da molteplici fattori, tra cui l'andamento delle condizioni economiche generali o relative a specifici settori produttivi, la variazione del *rating* delle singole

controparti, i cambiamenti strutturali e tecnologici all'interno delle imprese debentrici, il peggioramento della posizione competitiva delle controparti, l'eventuale cattiva gestione delle imprese o delle controparti affidate, il crescente indebitamento delle famiglie e altri fattori esterni quali i requisiti legali e regolatori.

Gli *output* del modello interno di portafoglio creditizio sviluppato e utilizzato dall'Area Risk Management consentono di poter disporre delle classiche misure di rischio (perdita attesa, capitale interno, grado di diversificazione, grado di concentrazione) a livello di singole posizioni e pertanto è utilizzabile per produrre le varie viste di analisi richieste dalle funzioni operative dell'Emittente.

Le risultanze del modello di portafoglio creditizio, oltre a essere utilizzate per la reportistica di comitato Gestione Rischi, costituiscono altresì un ausilio per (i) l'analisi delle evoluzioni dei rischi e del capitale interno complessivo derivante dall'applicazione delle linee guida del piano industriale della Banca di volta in volta vigente e delle previsioni della pianificazione; (ii) la determinazione di valori di riferimento tesi ad enfatizzare la congruità degli accantonamenti contabili previsti dalle normative sugli IAS; (iii) la gestione "attiva" dei rischi mediante tecniche di ottimizzazione del profilo rischio/rendimento per tipologia di clientela, per entità legali e per tipologia di esposizioni; (iv) l'utilizzo nei processi gestionali interni in coerenza con le *policy* sviluppate dalle funzioni creditizie operative; (v) l'utilizzo nei processi di monitoraggio del rischio creditizio medesimo.

### 6.6.2 **Rischio di mercato**

I rischi di mercato si caratterizzano come la perdita che si può registrare sulle posizioni detenute dal Gruppo a seguito di variazioni sfavorevoli nei parametri di mercato. Tali fluttuazioni potrebbero essere generate da cambiamenti nel generale andamento dell'economia e dei mercati finanziari nazionali e internazionali, dalla propensione all'investimento degli investitori, da politiche monetarie e fiscali, dalla liquidità dei mercati su scala globale, dalla disponibilità e costo dei capitali, da interventi delle agenzie di *rating*, da eventi politici a livello sia locale sia internazionale e da conflitti bellici e atti di terrorismo. I rischi di mercato attengono sia al portafoglio di negoziazione (o *trading book*), sia al portafoglio bancario (o *banking book*).

I fattori di rischio ai quali il portafoglio di negoziazione del Gruppo è soggetto sono principalmente rappresentati da: tassi di interesse, tassi di cambio, prezzi di azioni, indici e merci, *spread* creditizi, volatilità. I rischi di mercato di questo aggregato vengono principalmente monitorati dal Gruppo per finalità gestionali in termini di *Value-at-Risk* ("**VaR**"). Il VaR gestionale viene calcolato dall'Area Risk Management in maniera autonoma rispetto alle funzioni operative, attraverso il modello di misurazione dei rischi di mercato implementato dalla stessa funzione. Il VaR è calcolato con intervallo di confidenza del 99% e *holding period* di un giorno lavorativo, con il metodo della simulazione storica (*full revaluation*).

Per ogni *business unit* e per ciascun livello di delega, sono fissati limiti operativi all'attività di negoziazione in termini di VaR e di limiti di perdita massima (c.d. "*stop loss*"). Per gli stessi ambiti di responsabilità, sono fissati anche limiti aggiuntivi di rischio emittente e concentrazione obbligazionaria, che prevedono massimali nozionali per tipologie di *guarantor* e classi di *rating*.

Nel corso del 2015 i rischi di mercato del Portafoglio di Negoziazione di Vigilanza del Gruppo hanno mostrato, in termini di VaR, un andamento caratterizzato da un aumento della volatilità anche se in media si è mantenuto sui livelli dell'anno precedente. Fino a fine settembre 2015 l'andamento del VaR è stato principalmente influenzato dalla controllata MPS CS per attività di trading e attività legate alla strutturazione e copertura di polizze. L'incremento di VaR a fine settembre è ascrivibile alle transazioni conseguenti la chiusura dell'operazione denominata "Alexandria" da parte della Capogruppo, con conseguente acquisizione dalla controparte Nomura di un portafoglio composto in prevalenza da BTP in *asset swap* di durata finanziaria medio/lunga per circa complessivi Euro 2,64 miliardi.

I rischi di mercato del Portafoglio di Negoziazione di Vigilanza del Gruppo, misurati come VaR, al 30 settembre 2016 risultano in diminuzione rispetto a fine dicembre 2015, assestandosi a Euro 5,47 milioni. La riduzione è stata in parte condizionata dalla variazione dei parametri di mercato riflessa

nelle misure di VaR tramite l'aggiornamento giornaliero dei parametri del modello interno a simulazione storica.

La volatilità del VaR di Gruppo nel primo semestre dell'anno 2016 è stata influenzata in prevalenza dalle variazioni registrate sui parametri di mercato e dalle attività di trading della controllata MPS Capital Services.

Si evidenzia la chiusura nel mese di gennaio della posizione in Cds Italy scadenza 2040 pari a Euro 260 milioni, derivante dalle transazioni conseguenti la chiusura dell'operazione Alexandria avvenuta a fine settembre 2015, classificate come *Held for Trading*. Nel mese di giugno si osserva un incremento temporaneo delle misure di rischio contestualmente allo scenario relativo alla Brexit, rientrato a fine semestre (allargamento dello spread creditizio su titoli governativi italiani, in prevalenza a breve termine, e riduzione dei tassi di interesse).

Il portafoglio bancario identifica invece l'insieme dell'operatività commerciale del Gruppo connessa alla trasformazione delle scadenze dell'attivo e del passivo di bilancio, della Tesoreria, delle filiali estere e dei derivati di copertura di riferimento. Le scelte gestionali e strategiche del *banking book* sono governate e accentrate in BMPS, vengono adottate dal Comitato Finanza e Liquidità di Gruppo e monitorate dall'apposito comitato Gestione Rischi, interno alla Banca e formato da dirigenti della stessa. Nella sua funzione di governo, BMPS definisce pertanto criteri, politiche, responsabilità, processi e limiti per la gestione del *banking book*. Le misurazioni del rischio tasso del portafoglio bancario si basano principalmente sull'esposizione al rischio di tasso d'interesse per una variazione del valore economico delle attività e passività del *banking book*, applicando uno *shift* parallelo a tutte le curve dei tassi di 25 punti base, 100 punti base e 200 punti base, quest'ultimo in accordo con quanto prescritto nel "secondo pilastro" di Basilea 2.

Il Gruppo assegna inoltre un ruolo strategico al tema della gestione della liquidità e alle relative modalità di misurazione e monitoraggio. Nell'ambito della periodica revisione dei modelli e dei processi, il Gruppo ha effettuato la revisione dell'approccio di individuazione, misurazione e gestione del rischio di liquidità (*Liquidity Risk Framework* di Gruppo). Il *Liquidity Risk Framework* di Gruppo è inteso come l'insieme di strumenti, metodologie, assetti organizzativi e di *governance* che assicura sia la *compliance* rispetto alle normative nazionali e internazionali sia un adeguato governo del rischio di liquidità nel breve e nel medio/lungo periodo, in condizioni di normale corso degli affari e di turbolenza.

### **6.6.3 Rischio operativo**

Per rischio operativo si intende il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure aziendali, da errori o carenze delle risorse umane, dei processi interni o dei sistemi informatici, oppure da eventi esterni. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, mentre non sono inclusi quelli strategici e di reputazione.

I rischi operativi si differenziano da altri rischi caratteristici dell'attività bancaria e finanziaria (rischi di credito e di mercato) perché non vengono assunti dalla Banca sulla base di scelte strategiche, ma sono insiti nella propria operatività e ovunque presenti.

Il Gruppo ha implementato un sistema integrato di gestione del rischio operativo costruito su un modello di governo che vede coinvolte quasi tutte le società bancarie e finanziarie del Gruppo. L'approccio definisce *standard*, metodologie e strumenti che consentono di valutare l'esposizione al rischio e gli effetti della mitigazione per ciascuna area di *business*.

I ruoli e il processo sono definiti dalla direttiva interna sul "governo e la gestione dei rischi operativi", recepita dal Consiglio di Amministrazione di BMPS e dalle società del Gruppo, definita nel rispetto

delle condizioni di idoneità per l'adozione regolamentare dell'approccio avanzato, previste dalle Nuove Disposizioni di Vigilanza.

L'approccio avanzato è concepito in modo tale da combinare omogeneamente tutte le principali fonti informative (informazioni o dati) sia qualitative, sia quantitative. La componente quantitativa si basa sulla raccolta, analisi e modellizzazione statistica dei dati storici di perdita. La componente qualitativa è focalizzata sulla valutazione del profilo di rischio di ciascuna unità e si basa sulla individuazione di scenari rilevanti in cui il *top management* fornisce delle valutazioni sul profilo di rischio. Il processo si conclude con l'individuazione delle priorità e della fattibilità tecnico-economica degli interventi di mitigazione individuati, nel monitoraggio degli stessi e nella valutazione *ex post* dei benefici derivanti dall'adozione di un determinato intervento.

La Banca, al fine di mitigare le possibili conseguenze negative connesse al rischio operativo, ha adottato il modello avanzato per la gestione di tale rischio (*Advanced Measurement Approach – AMA*), con un *framework* che prevede di regolare il processo di identificazione, misurazione, monitoraggio, mitigazione e gestione dei rischi operativi.

Il *framework*, ovvero l'insieme delle attività che il Gruppo prevede e svolge ai fini della gestione dei rischi operativi, individua nell'*Operational Risk Management* di Gruppo la funzione di controllo dei rischi operativi (collocata all'interno dell'Area Risk Management) che ha predisposto, inoltre, un sistema di reportistica che assicuri informazioni tempestive in materia di rischi operativi all'alta direzione, la quale traduce i principi strategici del sistema di gestione in specifiche politiche gestionali. I *report* sono sottoposti regolarmente all'apposito comitato Gestione Rischi, interno alla Banca e formato da dirigenti della stessa, e agli organi di vertice.

#### **6.6.4 Rischio sistemi**

La forte evoluzione dell'attività bancaria, i nuovi scenari di rischio sempre più articolati, la necessità di garantire i servizi essenziali alla stabilità collettiva, hanno evidenziato il bisogno di evolvere i piani di emergenza delle banche per assicurare la continuità del servizio. In tale contesto, è stata emanata la normativa Banca d'Italia del 15 luglio 2004 sulla continuità operativa delle banche che ha definito, coerentemente con tali necessità, il concetto di gestione della continuità operativa, che "comprende tutte le attività necessarie per ridurre a livello accettabile i danni conseguenti a incidenti e catastrofi che colpiscono direttamente o indirettamente un'azienda", attraverso una combinazione di misure organizzative preventive, procedure di emergenza e regole per il ritorno alla normale operatività. Tale normativa è stata successivamente integrata nelle Nuove Disposizioni di Vigilanza, con efficacia a partire da luglio 2014.

A tal fine, il Gruppo ha implementato un piano di continuità operativa finalizzato ad assicurare il ripristino dei processi critici entro termini predeterminati per ogni processo, sia per quanto riguarda l'operatività interna, sia verso le controparti istituzionali.

Gli scenari che il Gruppo è in grado di fronteggiare in virtù del piano di continuità operativa adottato sono legati ai seguenti principali aspetti:

- inagibilità prolungata (anche distruzione) di un edificio;
- indisponibilità totale del personale (necessario per il funzionamento di un processo critico);
- indisponibilità prolungata delle infrastrutture, quali i sistemi informativi, le infrastrutture primarie di telecomunicazione, l'alimentazione da rete elettrica;
- indisponibilità *outsourcer*/controparti rilevanti/fornitori critici.

Il Gruppo, inoltre, è in grado di gestire l'associazione tra i primi due scenari.

Con riferimento all'eventuale indisponibilità dei sistemi informativi, coerentemente con quanto richiesto dalla normativa in materia, il Gruppo effettua sistematicamente una serie di simulazioni e *test*, al fine di verificare la capacità dell'organizzazione di attuare nei tempi previsti le misure definite nel piano di continuità operativa.

Per ulteriori informazioni in merito alla gestione dei rischi, si veda l'“Informativa al Pubblico - Pillar III - Aggiornamento al 31 dicembre 2015” e l'“Informativa al Pubblico - Pillar III - Aggiornamento al 30 giugno 2016”, a disposizione del pubblico sul sito *internet* dell'Emittente ([www.mps.it](http://www.mps.it)). L'Emittente si avvale del regime di inclusione mediante riferimento dei suddetti documenti, ai sensi dell'art. 7 del Regolamento Emittenti e dell'art. 28 del Regolamento (CE) 809/2004. Per ulteriori informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura, si rinvia alla Relazione e Bilancio 2015 (Nota integrativa consolidata, Parte E - pagg. 325 e segg).

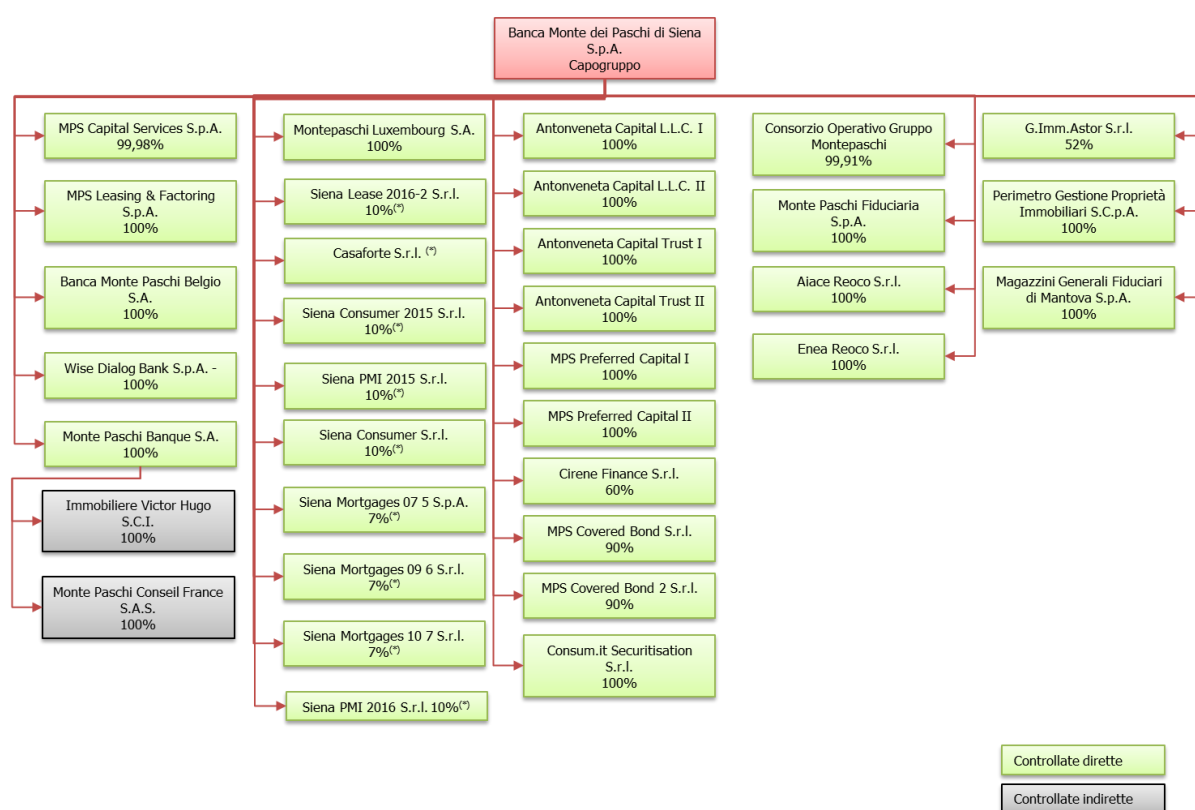
## 7. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

### 7.1 Descrizione del gruppo cui appartiene l'Emittente

BMPS, non facente capo ad alcun gruppo di riferimento, è la società capogruppo del Gruppo Bancario Montepaschi e svolge, oltre all'attività bancaria, le funzioni di indirizzo, governo e controllo unitario sulle società bancarie, finanziarie e strumentali da essa controllate.

BMPS, quale banca che esercita l'attività di direzione e coordinamento del Gruppo Bancario Montepaschi ai sensi degli articoli 2497-bis del Codice Civile e 61, quarto comma, del TUB, emana, nell'esercizio dell'attività di direzione e di coordinamento, disposizioni alle società facenti parte del Gruppo Bancario Montepaschi per l'esecuzione delle istruzioni impartite dalla Banca d'Italia nell'interesse della stabilità del Gruppo Bancario.

Si riporta di seguito la rappresentazione grafica della composizione del Gruppo Bancario Montepaschi alla Data del Documento di Registrazione.



(\*) Società sottoposte a controllo di fatto

La percentuale di partecipazione nell'organigramma sopra riportato si riferisce alla quota di possesso detenuta complessivamente a livello di Gruppo.

Nell'ambito del Piano di Ristrutturazione e degli impegni assunti dall'Emittente nel contesto della procedura per gli aiuti di Stato, è prevista la cessione - da realizzarsi entro scadenze predeterminate - delle partecipazioni c.d. *non core* detenute dalla Banca, tra cui le partecipazioni in MP Banque e MPS Belgio, nonché delle attività di leasing svolte da MPS Leasing & Factoring.

Alla Data del Documento di Registrazione, non si sono ancora create le condizioni per la loro attuazione, posto che le suddette cessioni devono avvenire in assenza di effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Capogruppo e/o del Gruppo. A tale riguardo, si precisa che le suddette cessioni possono essere rinviate qualora le offerte pervenute siano inferiori al valore contabile della partecipazione o tali da generare una perdita eccessiva nel bilancio consolidato della Banca. Inoltre, ove non fosse possibile realizzare (anche per il tramite di un soggetto terzo, all'uopo incaricato) una o più delle suddette cessioni senza che ciò generi una perdita eccessiva

per la Banca (intendendosi per tale una perdita che ne metterebbe in pericolo la sostenibilità), l’Emittente potrà proporre alla Commissione Europea misure alternative alla cessione. Con particolare riferimento a MPS Belgio e MP Banque, BMPS ha avviato un processo competitivo di cessione con il supporto di un advisor finanziario. Tuttavia tale processo non ha ad oggi ancora portato alla ricezione di alcuna offerta di acquisto vincolante da parte di soggetti terzi interessati alle due banche estere. Riguardo alle attività *leasing* di Mps Leasing & Factoring, BMPS ha intrapreso azioni alternative alla vendita, consistenti in particolare nella ricerca di un partner con cui stipulare un accordo di distribuzione di prodotti *leasing*.

La tabella che segue riporta il totale attivo - al netto dei rapporti infragruppo - al 30 settembre 2016 delle partecipazioni oggetto di impegno di dismissione nell’ambito del Piano di Ristrutturazione, con la relativa incidenza percentuale sul totale dell’attivo consolidato del Gruppo.

|                                                    | Al 30 settembre 2016          |           |           |
|----------------------------------------------------|-------------------------------|-----------|-----------|
|                                                    | MPS Leasing<br>& Factoring(*) | MP Banque | MP Belgio |
| (in milioni di Euro; per cento)                    |                               |           |           |
| Totale attivo, al netto dei rapporti infragruppo   | 5.245                         | 1.228     | 1.514     |
| Incidenza sul totale attivo consolidato del Gruppo | 3, 28%                        | 0,77%     | 0,95%     |

(\*) Si precisa che l’importo indicato nella presente tabella è riferito all’intera partecipazione detenuta dalla Banca in MPS Leasing & Factoring, mentre l’impegno di dismissione di cui al Piano di Ristrutturazione è relativo al solo ramo *leasing*.

Per ulteriori informazioni in merito, si veda il Capitolo 12, Paragrafo 12.2 del presente Documento di Registrazione.

## 7.2 Descrizione delle società del Gruppo Bancario Montepaschi

Le tabelle che seguono riportano alcune informazioni riguardanti le principali società controllate direttamente o indirettamente dall’Emittente alla Data del Documento di Registrazione, facenti parte del Gruppo Bancario Montepaschi. La quota di possesso si riferisce alla percentuale di partecipazione detenuta complessivamente a livello di Gruppo.

### Banche

| Denominazione                            | Sede      | Quota di possesso | Data di costituzione | Attività principale  |
|------------------------------------------|-----------|-------------------|----------------------|----------------------|
| Banca Monte Paschi Belgio S.A.           | Bruxelles | 100,00%           | 12/06/1947           | Banca                |
| Monte Paschi Banque S.A.                 | Parigi    | 100,00%           | 30/09/1969           | Banca                |
| MPS Capital Services S.p.A. <sup>1</sup> | Firenze   | 99,979%           | 21/06/1954           | Banca                |
| MPS Leasing & Factoring S.p.A.           | Siena     | 100,00%           | 03/12/2001           | Banca                |
| Wise Dialog Bank S.p.A.                  | Milano    | 100,00%           | 08/11/2013           | Banca <i>on-line</i> |

<sup>(1)</sup> La partecipazione dell’Emittente si è incrementata a seguito della sottoscrizione - per Euro 1.199 milioni - dell’aumento di capitale di MPS Capital Services, perfezionatosi nel mese di febbraio e del raggruppamento azionario conclusosi nel mese di agosto 2016.

## Finanziarie

| Denominazione                   | Sede        | Quota di possesso | Data di costituzione | Attività principale                              |
|---------------------------------|-------------|-------------------|----------------------|--------------------------------------------------|
| Antonveneta Capital L.L.C. I    | Delaware    | 100,00%           | 19/12/2000           | Veicolo emissioni strumenti finanziari di debito |
| Antonveneta Capital L.L.C. II   | Delaware    | 100,00%           | 19/06/2001           | Veicolo emissioni strumenti finanziari di debito |
| Antonveneta Capital Trust I     | Delaware    | 100,00%           | 19/12/2000           | Veicolo emissioni strumenti finanziari di debito |
| Antonveneta Capital Trust II    | Delaware    | 100,00%           | 19/06/2001           | Veicolo emissioni strumenti finanziari di debito |
| Casaforte S.r.l. (*)            | Roma        | 0,00%             | 04/10/2001           | Veicolo di cartolarizzazione                     |
| Cirene Finance S.r.l.           | Conegliano  | 60,00%            | 24/06/2005           | Veicolo di cartolarizzazione                     |
| Consum.it Securitisation S.r.l. | Conegliano  | 100,00%           | 13/06/2001           | Veicolo di cartolarizzazione                     |
| Montepaschi Luxembourg S.A.     | Lussemburgo | 100,00%           | 26/01/2001           | Veicolo emissioni strumenti finanziari di debito |
| MPS Covered Bond S.r.l.         | Conegliano  | 90,00%            | 16/09/2009           | Veicolo emissioni <i>covered bond</i>            |
| MPS Covered Bond 2 S.r.l.       | Conegliano  | 90,00%            | 08/02/2012           | Veicolo emissioni <i>covered bond</i>            |
| MPS Preferred Capital I L.L.C.  | Delaware    | 100,00%           | 26/01/2001           | Veicolo emissioni strumenti finanziari di debito |
| MPS Preferred Capital II L.L.C. | Delaware    | 100,00%           | 03/12/2003           | Veicolo emissioni strumenti finanziari di debito |
| Siena Consumer S.r.l. (*)       | Conegliano  | 10,00%            | 30/10/2003           | Veicolo di cartolarizzazione                     |
| Siena Consumer 2015 S.r.l. (*)  | Conegliano  | 10,00%            | 19/02/2015           | Veicolo di cartolarizzazione                     |
| Siena Mortgages 07-5 S.p.A. (*) | Conegliano  | 7,00%             | 14/05/2001           | Veicolo di cartolarizzazione                     |
| Siena Mortgages 09-6 S.r.l. (*) | Conegliano  | 7,00%             | 03/09/2001           | Veicolo di cartolarizzazione                     |
| Siena Mortgages 10-7 S.r.l. (*) | Conegliano  | 7,00%             | 11/01/2001           | Veicolo di cartolarizzazione                     |
| Siena Lease 2016 2 S.r.l. (*)   | Conegliano  | 10,00%            | 12/10/2015]          | Veicolo di cartolarizzazione                     |
| Siena PMI 2015 S.r.l. (*)       | Milano      | 10,00%            | 07/07/2015           | Veicolo di cartolarizzazione                     |
| Siena PMI 2016 S.r.l. (*)       | Conegliano  | 10,00%            | 14/09/2016           | Veicolo di cartolarizzazione                     |

(\*) Società sottoposta a controllo di fatto.

## Servizi collaterali e funzionali all'attività bancaria ed altre

| Denominazione                                     | Sede    | Quota di possesso | Data di costituzione | Attività principale                                                     |
|---------------------------------------------------|---------|-------------------|----------------------|-------------------------------------------------------------------------|
| Aiace REOCO S.r.l.                                | Siena   | 100,00%           | 07/04/2011           | Attività immobiliare collegata alla gestione del recupero dei crediti   |
| Consorzio Operativo Gruppo Montepaschi            | Siena   | 99,91%            | 28/12/1998           | Manutenzione e sviluppo sistemi informatici                             |
| Enea REOCO S.r.l.                                 | Siena   | 100,00%           | 07/04/2011           | Attività immobiliare collegata alla gestione del recupero dei crediti   |
| G.Imm.Astor S.r.l.                                | Lecce   | 52,00%            | 16/11/1975           | Locazione di beni immobili                                              |
| Immobilier Victor Hugo S.C.I.                     | Parigi  | 100,00%           | 06/11/1985           | Società immobiliare                                                     |
| Magazzini Generali Fiduciari di Mantova S.p.A.    | Mantova | 100,00%           | 25/07/1923           | Servizi di custodia e deposito per conto terzi                          |
| Monte Paschi Conseil France S.A.S.                | Parigi  | 100,00%           | 03/08/1976           | Consulenza finanziaria                                                  |
| Monte Paschi Fiduciaria S.p.A.                    | Siena   | 100,00%           | 09/09/1992           | Società fiduciaria di gestione                                          |
| Perimetro Gestione Proprietà Immobiliari S.c.p.a. | Siena   | 100,00%           | 24/07/2009           | Amministrazione e gestione, ordinaria e straordinaria, di beni immobili |



## 8. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

### 8.1 Immobilizzazioni materiali esistenti o previste

Per quanto riguarda le immobilizzazioni materiali e la quantificazione delle stesse, si veda quanto riportato nel Capitolo 5, Paragrafo 5.2.1 del presente Documento di Registrazione, in cui viene descritto l'ammontare delle attività materiali e immateriali del Gruppo al 30 settembre 2016, al 31 dicembre 2015, al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013.

Di seguito si riportano le principali informazioni riguardanti le attività materiali e gli immobili del Gruppo con riferimento al periodo chiuso al 30 settembre 2016 e agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015, al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013.

- **Attività materiali**

La tabella che segue riporta la composizione delle attività materiali del Gruppo al 30 settembre 2016, con i relativi dati comparativi al 31 dicembre 2015.

| (in milioni di Euro)                                | Al            |              | Variazione %          |
|-----------------------------------------------------|---------------|--------------|-----------------------|
|                                                     | 30-set-16 (*) | 31-dic-15    | 09 2016<br>vs 12 2015 |
| <b>A. Attività ad uso funzionale</b>                |               |              |                       |
| <b>1.1 di proprietà</b>                             | <b>2.227</b>  | <b>2.286</b> | <b>-2,6%</b>          |
| a) terreni                                          | 801           | 818          | -2,1%                 |
| b) fabbricati                                       | 1.149         | 1.182        | -2,8%                 |
| c) mobili                                           | 153           | 158          | -3,2%                 |
| d) impianti elettronici                             | 70            | 72           | -2,8%                 |
| e) altre                                            | 54            | 56           | -3,6%                 |
| <b>1.2 acquisite in leasing finanziario</b>         | <b>24</b>     | <b>24</b>    | <b>0,0%</b>           |
| d) impianti elettronici                             | 24            | 24           | 0,0%                  |
| <b>TOTALE A</b>                                     | <b>2.251</b>  | <b>2.310</b> | <b>-2,6%</b>          |
| <b>B. Attività detenute a scopo di investimento</b> |               |              |                       |
| <b>1.1 di proprietà</b>                             | <b>406</b>    | <b>432</b>   | <b>-6,0%</b>          |
| a) terreni                                          | 174           | 186          | -6,5%                 |
| b) fabbricati                                       | 232           | 246          | -5,7%                 |
| <b>TOTALE B</b>                                     | <b>406</b>    | <b>432</b>   | <b>-6,0%</b>          |
| <b>TOTALE (A+B)</b>                                 | <b>2.657</b>  | <b>2.742</b> | <b>-3,1%</b>          |

(\*) Analisi predisposte dall'Emittente

La tabella che segue riporta la composizione delle attività materiali del Gruppo al 31 dicembre 2015, al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013.

|                                                     | Al 31 dicembre |                   |                              | Variazione %          |                       |
|-----------------------------------------------------|----------------|-------------------|------------------------------|-----------------------|-----------------------|
|                                                     | 2015           | 2014<br>Riesposto | 2013<br>Rideterminato<br>(*) | 12 2015<br>vs 12 2014 | 12 2014<br>vs 12 2013 |
| <i>(in milioni di Euro)</i>                         |                |                   |                              |                       |                       |
| <b>A. Attività ad uso funzionale</b>                |                |                   |                              |                       |                       |
| <b>1.1 di proprietà</b>                             | <b>2.286</b>   | <b>2.347</b>      | <b>2.434</b>                 | <b>-2,6%</b>          | <b>-3,6%</b>          |
| a) terreni                                          | 818            | 823               | 842                          | -0,6%                 | -2,3%                 |
| b) fabbricati                                       | 1.182          | 1.218             | 1.260                        | -3,0%                 | -3,3%                 |
| c) mobili                                           | 158            | 162               | 166                          | -2,5%                 | -2,4%                 |
| d) impianti elettronici                             | 72             | 88                | 76                           | -18,2%                | 15,8%                 |
| e) altre                                            | 56             | 56                | 90                           | -                     | -37,8%                |
| <b>1.2 acquisite in leasing finanziario</b>         | <b>24</b>      | <b>-</b>          | <b>-</b>                     | <b>-</b>              | <b>-</b>              |
| d) impianti elettronici                             | 24             | -                 | -                            | -                     | -                     |
| <b>TOTALE A</b>                                     | <b>2.310</b>   | <b>2.347</b>      | <b>2.434</b>                 | <b>-1,6%</b>          | <b>-3,6%</b>          |
| <b>B. Attività detenute a scopo di investimento</b> |                |                   |                              |                       |                       |
| <b>1.1 di proprietà</b>                             | <b>432</b>     | <b>440</b>        | <b>450</b>                   | <b>-1,8%</b>          | <b>-2,2%</b>          |
| a) terreni                                          | 186            | 188               | 182                          | -1,1%                 | 3,3%                  |
| b) fabbricati                                       | 246            | 252               | 268                          | -2,4%                 | -6,0%                 |
| <b>1.2 acquisite in leasing finanziario</b>         | <b>-</b>       | <b>-</b>          | <b>-</b>                     | <b>-</b>              | <b>-</b>              |
| <b>TOTALE B</b>                                     | <b>432</b>     | <b>440</b>        | <b>450</b>                   | <b>-1,8%</b>          | <b>-2,2%</b>          |
| <b>TOTALE (A+B)</b>                                 | <b>2.742</b>   | <b>2.787</b>      | <b>2.884</b>                 | <b>-1,6%</b>          | <b>-3,4%</b>          |

(\*) Analisi predisposte dall'Emittente.

Si segnala che il valore dei terreni è scorporato e viene presentato separatamente da quello dei fabbricati che insistono su di essi in quanto i terreni, a differenza dei fabbricati, non sono soggetti a deperimento e quindi non vengono sottoposti al processo di ammortamento.

## • Immobili

La ristrutturazione dell'operazione "Chianti Classico", avviata nel dicembre 2013 e conclusa nel mese di aprile 2014 (*cfr.* Capitolo 22, Paragrafo 22.5 del Documento di Registrazione), ha comportato, tra l'altro, il ri-consolidamento della società consortile per azioni Perimetro Gestione Proprietà Immobiliari ("**Consorzio PGPI**") e, conseguentemente, dei 683 immobili da essa detenuti.

Tali immobili sono stati iscritti alla data di consolidamento al *fair value* (c.d. *market approach*) sulla base di apposita perizia rilasciata da perito esterno indipendente. Nell'ambito della valutazione è stato rideterminato anche il canone di mercato (*Estimated Rental Value* – ERV) del complesso immobiliare, che ha evidenziato un canone di mercato più basso rispetto al canone contrattuale di competenza dell'esercizio 2013. Ciò ha comportato nel Bilancio 2013: (i) la cancellazione del risconto attivo iscritto dalle società del Gruppo per Euro 128,5 milioni; e (ii) l'iscrizione di un'ulteriore perdita per Euro 95,1 milioni.

Nel corso del 2015, in conformità alle condizioni del Regolamento Consortile, del Contratto di Finanziamento e del Regolamento degli SFP, si è proceduto alla vendita del primo immobile di proprietà del Consorzio PGPI; in virtù di tale cessione, alla data del 30 settembre 2016 il numero degli immobili di proprietà della società consortile risulta essere pari a 682.

Al 30 settembre 2016 il patrimonio immobiliare complessivo del Gruppo – tenuto dunque conto dei suddetti 682 immobili – è composto da 1.196 immobili di proprietà e comprende immobili strumentali

(posseduti e utilizzati nella produzione e fornitura dei servizi o per fini amministrativi), investimenti immobiliari (immobili posseduti al fine di riscuotere canoni di locazione e/o detenuti per l'apprezzamento del capitale investito), immobili in dismissione e immobili "merce".

### Immobili di proprietà

La tabella che segue riporta le informazioni relative ai principali immobili di proprietà del Gruppo in portafoglio alla data del 30 settembre 2016, con valore IAS superiore a Euro 10 milioni alla data del 31 dicembre 2015, con indicazione per ciascuno di essi dell'ubicazione e della destinazione d'uso.

| Località    | Indirizzo                        | Uso                             | Società<br>(1) | Valore contabile<br>netto al 31 12 2015<br>(milioni di Euro) |
|-------------|----------------------------------|---------------------------------|----------------|--------------------------------------------------------------|
| Roma        | Via Tuscolana 1548               | Non Strumentale - Investimento  | COEM           | 103,59                                                       |
| Roma        | Via Del Corso 232                | Strumentale/Non Strumentale     | PGPI           | 83,55                                                        |
| Siena       | Piazza Salimbeni, 3              | Strumentale                     | BMPS           | 71,33                                                        |
| Roma        | Via Nicola Antonio Pedicino 6    | Strumentale/Non Strumentale     | BMPS           | 57,60                                                        |
| Siena       | Via Mazzini, 23                  | Strumentale/Non Strumentale     | PGPI           | 54,86                                                        |
| San Miniato | Via Aldo Moro 11/15              | Strumentale                     | PGPI           | 48,82                                                        |
| Roma        | Via Del Corso 518/520            | Strumentale/Non Strumentale     | BMPS           | 47,81                                                        |
| Siena       | Via Bettino Ricasoli 36/60       | Strumentale                     | PGPI           | 42,70                                                        |
| Milano      | Via Santa Margherita 11          | Strumentale                     | PGPI           | 38,78                                                        |
| Padova      | Piazzetta Filippo Turati 2       | Strumentale                     | BMPS           | 38,71                                                        |
| Firenze     | Via Panciatichi 95               | Strumentale                     | PGPI           | 37,42                                                        |
| Firenze     | Via Dei Pecori, 6-8              | Strumentale                     | PGPI           | 33,05                                                        |
| Padova      | Via Otto Febbraio 1848 5         | Strumentale/Non Strumentale     | BMPS           | 29,52                                                        |
| Firenze     | Via L. Pancaldo, 4               | Strumentale                     | PGPI           | 27,10                                                        |
| Padova      | Via Edoardo Plinio Masini        | Non Strumentale - Investimento  | BMPS           | 26,33                                                        |
| Padova      | Via Giuseppe Verdi 13/15         | Strumentale/Non Strumentale     | BMPS           | 23,17                                                        |
| Roma        | Via Salaria 231                  | Strumentale                     | BMPS           | 21,53                                                        |
| Milano      | Largo Benedetto Cairoli 1        | Strumentale/Non Strumentale     | PGPI           | 8,92                                                         |
| Milano      | Via Ippolito Rosellini 16        | Strumentale                     | PGPI           | 20,61                                                        |
| Lecce       | Strada Provinciale Lecce Surbo   | Strumentale                     | PGPI           | 16,27                                                        |
| Torino      | Via Conte Giambattista Bogino 31 | Non Strumentale – Investimento  | BMPS           | 17,55                                                        |
| Mantova     | Via Ludovico Grossi 3            | Strumentale                     | PGPI           | 17,17                                                        |
| Padova      | Piazza Luigi Da Porto            | Non Strumentale - Merce/Invest. | BMPS           | 16,89                                                        |
| Firenze     | Via Dei Caboto Snc               | Strumentale/Non Strumentale     | BMPS           | 15,88                                                        |
| Napoli      | Via Giovanni Porzio 4            | Strumentale                     | PGPI           | 15,56                                                        |

|                  |                                   |                                |      |       |
|------------------|-----------------------------------|--------------------------------|------|-------|
| Bari             | Via Nicolo' Dall'Arca 22          | Strumentale                    | PGPI | 15,52 |
| Ferrara          | Corso Della Giovecca 50           | Strumentale                    | BMPS | 15,21 |
| Mantova          | Corso Vittorio Emanuele II 30     | Strumentale/Non Strumentale    | BMPS | 14,61 |
| Cast. Berardenga | Località Varie                    | Strumentale - Terreni agricoli | MPST | 13,81 |
| Padova           | Piazza Gaetano Salvemini 16/17/18 | Strumentale/Non Strumentale    | BMPS | 12,55 |
| Torino           | Via Giuseppe Mazzini 14/16        | Strumentale                    | PGPI | 12,42 |
| Roma             | Via Salaria 231                   | Strumentale                    | BMPS | 11,50 |
| Mantova          | Via Pietro Verri 12/14/16         | Strumentale/Non Strumentale    | PGPI | 11,40 |
| Bologna          | Via Francesco Rizzoli 6           | Strumentale                    | PGPI | 11,25 |
| Abbiategrosso    | Via Angelo Teotti 13/15           | Strumentale                    | PGPI | 10,50 |

(1) BMPS: Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.; COEM: Costruzioni Ecologiche Moderne S.p.A.; MPST: MPS Tenimenti Poggio Bonelli e Chigi Saracini Società Agricola S.p.A.; PGPI: Perimetro Gestione Proprietà Immobiliari S.c.p.a.

Per completezza si segnala che al 30 settembre 2016 risultano in corso i seguenti affari immobiliari significativi: (i) vendite già deliberate, per un complessivo valore di bilancio netto al 31 dicembre 2015 pari a Euro 9,36 milioni; (ii) opzioni di acquisto su locazioni attive stipulate, per un complessivo valore di bilancio netto al 31 dicembre 2015 pari a Euro 18,13 milioni; e (iii) ipotesi di cessione in avanzata fase di trattativa, per un complessivo valore di bilancio netto al 31 dicembre 2015 pari a Euro 108,62 milioni.

Sugli immobili di proprietà non esistono gravami noti, salvo i casi di servitù perpetua all'uso pubblico gravante su alcuni posti auto situati ai piani sotto strada degli immobili ubicati a Padova in Piazza Luigi Da Porto e in Via Edoardo Plinio Masini, - per i quali, nel corso del 2015, si è provveduto alla totale svalutazione del valore di bilancio - e con esclusione dei vincoli previsti dai regolamenti urbanistici locali, nonché di quelli sanciti dal Codice dei Beni Culturali per gli immobili storici e/o ubicati in zone di pregio paesaggistico-ambientale.

Segnaliamo infine che, alla data di riferimento del presente Documento di Registrazione, non risultano noti danni significativi agli immobili di proprietà del Gruppo a seguito degli eventi tellurici che hanno colpito il Centro Italia nei giorni 24 agosto, 26 e 30 ottobre 2016.

### Immobili locati

A far data dall'agosto 2009, l'Emittente e altre società del Gruppo conducono in locazione la totalità del patrimonio immobiliare di titolarità del Consorzio PGPI composto, alla data del 30 settembre 2016, da 682 immobili prevalentemente ad uso ufficio o filiale bancaria, in forza di contratti di locazione della durata originaria di 24 anni. Inoltre, il Gruppo conduce in locazione, ai fini dello svolgimento delle proprie attività caratteristiche, molteplici altri immobili di proprietà di terzi.

## **8.2 Problematiche ambientali**

Alla Data del Documento di Registrazione, anche in considerazione dell'attività svolta dall'Emittente e dal Gruppo nel suo complesso, non sussistono problematiche ambientali tali da influire in maniera significativa sull'utilizzo delle immobilizzazioni materiali.

Per completezza, si segnala che, con riferimento al complesso immobiliare rimpossessato in data 30 dicembre 2013 dalla controllata MPS Leasing & Factoring, costituito dall'area e dal sito industriale ex SNIA Viscosa di Rieti (avente un valore contabile netto al 31 dicembre 2015 pari a Euro 7,96

milioni), sono previsti costi stimati di smaltimento di rifiuti speciali di soprassuolo, caratterizzazione e successiva bonifica del terreno pari a Euro 5,8 milioni. Il valore di bilancio è iscritto al netto delle attività di bonifica summenzionate, considerando che MPS Leasing & Factoring, allo stato: (i) ha comunicato alle competenti autorità la propria disponibilità a procedere alle attività di caratterizzazione del sito a proprie spese; (ii) non ha assunto l'obbligo di provvedere alle eventuali operazioni di bonifica che saranno necessarie ad esito della caratterizzazione del sito, non essendo soggetto responsabile dell'inquinamento né su base volontaria come proprietaria del sito.

Nel caso in cui il responsabile dell'inquinamento non venisse individuato, non si può comunque escludere che i costi di bonifica verranno sostenuti da MPS Leasing & Factoring ai sensi della vigente normativa ambientale.

Si segnala infine che è attivo il programma di controllo, monitoraggio e manutenzione dell'amianto come previsto dalla normativa vigente. In particolare si informa che alla data del 30 settembre 2016 risulta accertata la presenza di amianto in 66 immobili (proprietà e non proprietà; strumentali e non strumentali) di cui: (i) 1 sito (strumentale) con attività di rimozione già in corso, per una spesa stimata complessiva di Euro 0,07 milioni; (ii) 65 siti (strumentali e non strumentali) sottoposti a programma di controllo e manutenzione secondo le procedure previste per legge. Si precisa che fra questi ultimi, per 2 siti (fra cui un immobile non strumentale), sono in corso le valutazioni dell'attività di bonifica, per una spesa complessiva di larga massima stimata in Euro 5,6 milioni.

## 9. RESOCONTO DELLA SITUAZIONE GESTIONALE E FINANZIARIA

### Premessa

Nel presente Capitolo si riportano le analisi dei principali dati patrimoniali ed economici consolidati del Gruppo riferiti agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015, al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013 e al periodo chiuso al 30 settembre 2016.

Le informazioni economiche e patrimoniali nel presente Capitolo sono state estratte da:

- il Resoconto Intermedio 2016. Il Bilancio Intermedio 2016, predisposto in accordo con il principio contabile internazionale applicabile all'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34), è stato assoggettato a revisione contabile limitata da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione in data 31 ottobre 2016. I dati comparativi riferiti al periodo chiuso al 30 settembre 2015, sono stati riesposti in conseguenza delle variazioni illustrate nel capitolo *“Rettifica dei saldi dell'esercizio precedente e cambiamenti di stime in conformità alle disposizioni dello IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori)”* del Bilancio 2015, al quale si rimanda. Le informazioni relative al 30 settembre 2015 sono quelle presentate a fini comparativi nel Bilancio Intermedio 2016;
- Relazione e Bilancio 2015. Il Bilancio 2015, predisposto secondo i Principi Contabili Internazionali vigenti e omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002, è stato assoggettato a revisione contabile da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione in data 15 marzo 2016.

I dati comparativi riferiti all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, estratti (ove non diversamente indicato) dal Bilancio 2015, sono stati riesposti in conformità alle disposizioni dello IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime ed errori) anche allo scopo di tener conto di quanto prospettato da CONSOB nella delibera n. 19459 dell'11 dicembre 2015 nonché nella comunicazione di avvio del procedimento finalizzato all'adozione dei provvedimenti di cui all'articolo 154-ter, comma 7, del TUF. Per maggiori informazioni in merito ai provvedimenti CONSOB di cui all'articolo 154-ter del TUF si veda il Bilancio 2015, Nota Integrativa Consolidata, Capitolo *“Rettifica dei saldi dell'esercizio precedente in conformità alle disposizioni dello IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori)”* (pag. 115-130), incluso mediante riferimento nel Documento di Registrazione. Le informazioni relative all'esercizio 2014 contenute nel Documento di Registrazione, salvo ove diversamente indicato, sono rappresentate dai Prospetti 2014 Riesposti. Nel capitolo 20 del presente Documento di Registrazione vengono presentate le rettifiche ai dati comparativi del Bilancio 2015 nonché allo stato patrimoniale al 1° gennaio 2014.

Con riferimento ai dati comparativi relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, per consentire un confronto omogeneo, nel presente Documento di Registrazione sono stati riportati taluni dati comparativi rideterminati, riflettendo in tale esercizio la rappresentazione contabile dell'operazione Alexandria, adeguandola a quella di un *credit default swap*. In particolare, con riferimento ai dati patrimoniali al 31 dicembre 2013 si fa riferimento allo schema di stato patrimoniale al 1 gennaio 2014 riesposto, conformemente a quanto previsto dallo IAS 8 e presentato nel Bilancio 2015, Nota Integrativa Consolidata, Capitolo *“Rettifica dei saldi dell'esercizio precedente in conformità alle disposizioni dello IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori)”*. Il conto economico e i prospetti della redditività complessiva e delle variazioni del patrimonio netto e il rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 sono stati rideterminati dall'Emittente per consentire un confronto omogeneo, nel presente Documento di Registrazione e non sono assoggettati a revisione contabile. Vengono presentati nel Capitolo 20 del presente Documento di Registrazione i prospetti di raccordo tra i dati *restated* presentati come comparativo nel Bilancio 2014 e i dati relativi all'esercizio 2013 rideterminati dall'Emittente. Le informazioni relative all'esercizio 2013 sono rappresentate dai Prospetti 2013 Rideterminati.

Nel presente capitolo sono altresì presenti informazioni finanziarie riclassificate. Tali informazioni vengono abitualmente predisposte dall'Emittente per consentire una lettura più immediata dei risultati economici e delle consistenze patrimoniali, ai fini della presentazione nelle relazioni sull'andamento

della gestione. Le informazioni che derivano dalla riclassificazione dei dati in quanto contenute nella relazione sull'andamento della gestione del Gruppo non sono state assoggettate a revisione contabile ma sono state oggetto della verifica di coerenza con il bilancio consolidato.

Le informazioni finanziarie di seguito riportate devono essere lette congiuntamente a quelle riportate nei Capitoli 3, 10 e 20 del presente Documento di Registrazione. In particolare, per le informazioni finanziarie pro-forma si rinvia al Capitolo 20, Paragrafo 20.2 del presente Documento di Registrazione.

L'Emittente si avvale del regime di inclusione mediante riferimento del Resoconto Intermedio di Gestione al 30 settembre 2016 e della Relazione e Bilancio 2015, ai sensi dell'art. 7 del Regolamento Emittenti e dell'art. 28 del Regolamento (CE) 809/2004. Tali documenti sono stati pubblicati e depositati presso la CONSOB e sono a disposizione del pubblico sul sito *internet* dell'Emittente ([www.mps.it](http://www.mps.it)) nonché presso la sede dell'Emittente.

Per agevolare l'individuazione dell'informativa nella documentazione contabile, si indicano di seguito le pagine delle principali sezioni del Resoconto Intermedio 2016 e della Relazione e Bilancio 2015.

|                                          | Relazione<br>intermedia<br>gestione            | sulla                                        | Schemi<br>bilancio<br>consolidato<br>intermedio | del                                                   | Note<br>illustrative                              | Relazione<br>Società di Revisione                  | della                   |                                                       |                                                |
|------------------------------------------|------------------------------------------------|----------------------------------------------|-------------------------------------------------|-------------------------------------------------------|---------------------------------------------------|----------------------------------------------------|-------------------------|-------------------------------------------------------|------------------------------------------------|
| <b>Resoconto Intermedio 2016</b>         | pagg. 3-13                                     |                                              | pagg. 14-24                                     |                                                       | pagg. 26-98                                       | pag. 105-106                                       |                         |                                                       |                                                |
|                                          | Relazion<br>e consolda<br>ta sulla<br>gestione | Schemi<br>del<br>bilancio<br>consolida<br>to | Nota<br>integrati<br>va<br>consolida<br>ta      | Relazio<br>ne della<br>società<br>di<br>revision<br>e | Relazione<br>sull'andame<br>nto della<br>Gestione | Schem<br>i del<br>bilanci<br>o di<br>eserciz<br>io | Nota<br>integrati<br>va | Relazio<br>ne della<br>società<br>di<br>revision<br>e | Relazio<br>ne del<br>Collegio<br>Sindaca<br>le |
| <b>Relazione<br/>e Bilancio<br/>2015</b> | pagg.<br>9-96                                  | pagg.<br>101-111                             | pagg.<br>113-487                                | pagg.<br>491-492                                      | pagg.<br>513-529                                  | pagg.<br>533-<br>543                               | pagg.<br>545-855        | pagg.<br>859-860                                      | pagg.<br>863-880                               |

\* \* \*

Nell'esercizio 2015 sono stati applicati per la prima volta l'interpretazione IFRIC 21 "Tributi" e un insieme di modifiche apportate agli IFRS nell'ambito del progetto "Miglioramenti ai principi contabili internazionali – ciclo 2011-2013" e relativo a IFRS1 "Prima adozione degli IFRS", IFRS 3 "Aggregazioni aziendali", IFRS 13 "Valutazione del fair value" ed infine IAS 40 "Investimenti immobiliari". L'applicazione retrospettiva di tali modifiche e della nuova interpretazione non ha determinato, al 31 dicembre 2014, impatti sul patrimonio netto del Gruppo.

Per un'informativa esauriente in merito a tali principi, si rinvia alle Politiche Contabili della Nota integrativa consolidata al Bilancio 2015 (pagg. 131-190).

Inoltre con riferimento al Bilancio 2015 si fa presente che con delibera n. 19459 dell'11 dicembre 2015, CONSOB, a conclusione dell'attività istruttoria svolta, ha accertato la non conformità del bilancio consolidato e d'esercizio 2014 e della relazione finanziaria al 30 settembre 2015 alle regole che ne disciplinano la redazione (segnatamente rispetto all'applicazione dei principi contabili IAS 1, IAS 34 e IAS 39) con specifico ed esclusivo riferimento alla modalità di contabilizzazione ("a saldi aperti" ovvero "a saldi chiusi") delle poste contabili riferite all'operazione "Alexandria" (chiusa nel settembre 2015 mediante un apposito accordo transattivo sottoscritto tra la Banca e Nomura). Nell'esercizio 2015 la Banca, pur confermando la validità delle scelte contabili effettuate in occasione del *restatement* 2012 e negli esercizi successivi, stante il quadro informativo protempore disponibile, ha ritenuto di attenersi alle indicazioni dell'Autorità di Vigilanza e, dunque, di uniformarsi al

contenuto della delibera, effettuando in sede di redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2015, il *restatement* ai sensi dello IAS 8, riflettendo retrospettivamente in tale bilancio la rappresentazione contabile dell'operazione "Alexandria", adeguandola a quella di un *credit default swap*. La correzione di tale rappresentazione contabile ha determinato, al 31 dicembre 2014, un impatto negativo sul patrimonio netto del Gruppo pari a Euro 196,1 milioni.

Per un'informativa esauriente in merito a tali rettifiche, si rinvia al paragrafo "Rettifica dei saldi dell'esercizio precedente e cambiamenti di stime in conformità alle disposizioni dello IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori)" della Nota integrativa consolidata al Bilancio 2015 (pagg. 115-130).

Si segnala che tutte le informazioni pertinenti per l'investitore contenute nel Bilancio 2015 sono incluse mediante riferimento nel presente Capitolo 9.

## 9.1 Situazione patrimoniale e finanziaria

### 9.1.1 Situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2015, al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013

La tabella che segue riporta i principali dati patrimoniali consolidati del Gruppo al 31 dicembre 2015, al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013.

| (in milioni di Euro)                            | Al 31 dicembre |                |                | Variazioni % |              |
|-------------------------------------------------|----------------|----------------|----------------|--------------|--------------|
|                                                 | 2015           | 2014           | 2013 (*)       | 12 2015      | 12 2014      |
|                                                 |                | Riesposto      | Rideterminato  | vs 12 2014   | vs 12 2013   |
| <b>Raccolta Totale</b>                          | <b>225.447</b> | <b>229.011</b> | <b>229.866</b> | <b>-1,6%</b> | <b>-0,4%</b> |
| Raccolta diretta                                | 119.275        | 122.870        | 126.469        | -2,9%        | -2,8%        |
| - di cui <i>Depositi vincolati</i>              | 14.343         | 10.800         | 8.003          | 32,8%        | 34,9%        |
| Raccolta indiretta                              | 106.172        | 106.140        | 103.397        | 0,0%         | 2,7%         |
| - di cui <i>risparmio gestito:</i>              | 55.516         | 51.519         | 45.106         | 7,8%         | 14,2%        |
| <i>Fondi</i>                                    | 25.493         | 21.994         | 17.361         | 15,9%        | 26,7%        |
| <i>Gestioni Patrimoniali</i>                    | 6.307          | 6.228          | 6.008          | 1,3%         | 3,7%         |
| <i>Bancassurance</i>                            | 23.716         | 23.297         | 21.737         | 1,8%         | 7,2%         |
| - di cui <i>risparmio amministrato</i>          | 50.656         | 54.622         | 58.292         | -7,3%        | -6,3%        |
| Patrimonio netto di Gruppo                      | 9.596          | 5.769          | 5.995          | 66,3%        | -3,8%        |
| Patrimonio di pertinenza di terzi               | 26             | 24             | 33             | 8,3%         | -27,3%       |
| Attività finanziarie disponibili per la vendita | 17.191         | 18.776         | 20.439         | -8,4%        | -8,1%        |
| Crediti verso clientela                         | 111.366        | 119.676        | 130.598        | -6,9%        | -8,4%        |
| Totale dell'attivo                              | 169.012        | 179.918        | 195.111        | -6,1%        | -7,8%        |

(\*) Analisi predisposte dall'Emittente

#### 31 dicembre 2015 vs 31 dicembre 2014 riesposto

Al 31 dicembre 2015 la raccolta diretta del Gruppo si è attestata a Euro 119,3 miliardi registrando una flessione di Euro 3,6 miliardi rispetto al 31 dicembre 2014 (-2,9%) su cui incide la flessione dei pronti



contro termine con controparti istituzionali (-40,6% corrispondente a un decremento di Euro 7,2 miliardi) parzialmente attenuata dalla crescita delle componenti di raccolta diretta commerciale (+Euro 2,6 miliardi). Relativamente alle forme tecniche si registra una riduzione della componente obbligazionaria con clientela retail con una ricomposizione a beneficio dei conti correnti (+2,3%) e dei depositi vincolati (+32,8%). Tale dinamica è peraltro influenzata dal nuovo quadro normativo che ha previsto l'introduzione del c.d. "bail in" a partire dal 1° gennaio 2016.

A fine 2015 i volumi di raccolta indiretta del Gruppo sono risultati pari a Euro 106,2 miliardi stabili sul 31 dicembre 2014. Il risparmio gestito ha chiuso il 4° trimestre 2015 con volumi pari a circa Euro 56 miliardi in aumento del 7,8% rispetto a fine 2014 mentre le consistenze del risparmio amministrato, pari a circa Euro 51 miliardi, risultano in flessione del 7,3% rispetto al 31 dicembre 2014. Su tale andamento ha inciso anche una ricomposizione degli investimenti della clientela verso forme di risparmio gestito.

Al 31 dicembre 2015 il patrimonio netto di Gruppo risulta pari a Euro 9,6 miliardi in crescita di Euro 3,8 miliardi rispetto al 31 dicembre 2014 per effetto dell'aumento di capitale effettuato dalla Banca nel mese di giugno 2015. In particolare la voce "Capitale" passa da Euro 12,5 miliardi di fine 2014 a Euro 9 miliardi del 31 dicembre 2015 per l'effetto contrapposto dell'aumento di capitale anzidetto e dell'allocatione della perdita di esercizio 2014 originariamente imputata sulla voce "Riserve".

Il patrimonio di pertinenza di terzi è aumentato nel 2015 di Euro 2 milioni attestandosi al 31 dicembre 2015 a Euro 26 milioni.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita del Gruppo sono passate da Euro 18,8 miliardi di fine 2014 a Euro 17,2 miliardi del 31 dicembre 2015 per effetto dell'ottimizzazione del portafoglio (attraverso la cessione di posizioni a lungo termine e parziale riacquisto di titoli di durata inferiore) e della ripresa dei valori di mercato riflessa nel miglioramento della riserva appostata a patrimonio netto.

Al 31 dicembre 2015 i crediti verso clientela del Gruppo si sono attestati a Euro 111,4 miliardi con una flessione di Euro 8,3 miliardi rispetto a fine 2014 (-6,9%) su cui incide anche il *closing* dell'operazione "Alexandria". Per maggiori informazioni in merito al *closing* di detta operazione si rinvia al Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5 del presente Documento di Registrazione. Si riducono nell'anno in particolare gli altri finanziamenti (-17,8%, sui cui incidono gli effetti della citata operazione "Alexandria"), i conti correnti (-8,2%) ed i mutui (-2,6%). Su quest'ultimo aggregato le nuove erogazioni dell'anno non sono state sufficienti a compensare le consistenti quote di capitale in scadenza.

#### 31 dicembre 2014 riesposto vs 31 dicembre 2013 rideterminato

Al 31 dicembre 2014 la raccolta diretta del Gruppo è risultata pari a Euro 122,9 miliardi, in flessione del 2,8% rispetto a Euro 126,5 miliardi al 31 dicembre 2013. Sulla dinamica dell'aggregato hanno influito il rimborso parziale dei Nuovi Strumenti Finanziari per un importo nominale pari a Euro 3 miliardi (avvenuto nel mese di luglio 2014) e il rallentamento dei collocamenti obbligazionari sulla clientela *retail* in attesa dell'aggiornamento della relativa documentazione d'offerta. Rispetto al 31 dicembre 2013, si è registrata inoltre una contrazione del 3,1% dei conti correnti, un aumento del 34,9% dei depositi vincolati ed infine un incremento del 39,9% dei pronti contro termine e del 27,8% degli altri debiti.

Al 31 dicembre 2014 i volumi di raccolta indiretta del Gruppo, pari a Euro 106,1 miliardi, hanno registrato un aumento del 2,7% rispetto a Euro 103,4 miliardi al 31 dicembre 2013. All'interno dell'aggregato, il risparmio gestito ha chiuso l'esercizio 2014 con volumi pari a Euro 51,5 miliardi, in crescita del 14,2% rispetto a Euro 45,1 miliardi al 31 dicembre 2013, mentre le consistenze del risparmio amministrato, pari a Euro 54,6 miliardi al 31 dicembre 2014, hanno registrato un calo del 6,3% rispetto a Euro 58,3 miliardi al 31 dicembre 2013 soprattutto a causa dell'effetto di mercato negativo su alcune custodie della clientela "grandi gruppi" da mettere prevalentemente in relazione alla forte riduzione delle quotazioni borsistiche dei titoli energetici.

Al 31 dicembre 2014 i volumi di raccolta complessiva del Gruppo, per le ragioni sopra esposte, si sono attestati a Euro 229 miliardi, con una dinamica in flessione dello 1,7% rispetto a Euro 232,9 miliardi al 31 dicembre 2013.

Al 31 dicembre 2014 il patrimonio netto del Gruppo si è attestato a Euro 5,8 miliardi, in flessione di Euro 235 milioni rispetto al 31 dicembre 2013. Tale variazione è principalmente da imputare, in negativo, alla perdita dell'esercizio e, in positivo, al miglioramento delle riserve da valutazione che hanno beneficiato delle riprese di valore dei titoli di Stato italiani classificati nel portafoglio AFS correlate al restringimento dello *spread* BTP-Bund. Il patrimonio di pertinenza di terzi, pari a Euro 24 milioni al 31 dicembre 2014, è diminuito rispetto a Euro 33 milioni al 31 dicembre 2013 principalmente per effetto dell'acquisto da parte della Banca delle azioni detenute da altri soci nella partecipazione Perimetro Gestione Proprietà Immobiliari S.C.p.A..

Le attività finanziarie disponibili per la vendita si sono attestate al 31 dicembre 2014 a Euro 18,8 miliardi, in diminuzione dell'8,1% rispetto a Euro 20,4 miliardi al 31 dicembre 2013. Il comparto è stato caratterizzato da una ripresa dei valori di mercato, riflessa nel miglioramento della riserva appostata a patrimonio netto, e dall'ottimizzazione del portafoglio mediante cessione di posizioni a lungo termine e parziale riacquisto di titoli di durata inferiore.

Al 31 dicembre 2014 i crediti verso clientela si sono attestati a Euro 119,7 miliardi, con una riduzione dell'8,4% rispetto a Euro 130,6 miliardi al 31 dicembre 2013. Sulla dinamica dell'aggregato ha influito innanzitutto una bassa domanda di credito, correlata alla fase recessiva che ha severamente colpito l'economia italiana. Rispetto al 31 dicembre 2013, si pongono in calo tutte le forme tecniche – quali conti correnti (-16,8%), mutui (-9,5%) e altri finanziamenti (-6,1%) – ad eccezione dei pronti contro termine (+51,3%), utilizzati prevalentemente come forma di impiego temporaneo della liquidità in eccesso.

Sull'aggregato hanno inoltre inciso il recepimento degli esiti della *credit file review* e l'aggiornamento delle metodologie e dei parametri applicativi per la classificazione e la valutazione dei crediti a seguito dell'applicazione della nuova *policy* contabile di Gruppo in conseguenza dell'*asset quality review*. Tali eventi hanno comportato una riclassificazione di circa Euro 7 miliardi<sup>49</sup> (crediti per cassa e di firma) dal portafoglio dei crediti *in bonis* a quello dei crediti deteriorati, nonché un incremento dei fondi rettificativi dello *stock* in essere.

Al 31 dicembre 2014 il totale dell'attivo si è attestato a Euro 179,9 miliardi, evidenziando un decremento del 7,8% rispetto a Euro 195,1 miliardi al 31 dicembre 2013 imputabile, prevalentemente, alla riduzione dei crediti verso clientela.

---

<sup>49</sup> Valore determinato sulla base di esposizioni al momento del *default*.

### 9.1.1.1 I crediti verso la clientela

#### Composizione merceologica

I principali strumenti di credito del Gruppo sono: mutui, altri finanziamenti e scoperti di conto corrente. La tabella che segue riporta i crediti verso clientela per composizione merceologica al 31 dicembre 2015, al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013.

|                                                                      | Al 31 dicembre |                |                | Variazione %          |                       |
|----------------------------------------------------------------------|----------------|----------------|----------------|-----------------------|-----------------------|
|                                                                      | 2015           | 2014           | 2013 (*)       | 12 2015<br>vs 12 2014 | 12 2014<br>vs 12 2013 |
| (in milioni di Euro)                                                 |                | Riesposto      | Rideterminato  |                       |                       |
| Conti correnti                                                       | 11.587         | 12.624         | 15.174         | -8,2%                 | -16,8%                |
| Mutui                                                                | 67.435         | 69.229         | 76.471         | -2,6%                 | -9,5%                 |
| Altri finanziamenti:                                                 | 26.614         | 32.639         | 34.766         | -17,8%                | -6,1%                 |
| - di cui: Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto | 1.869          | 2.230          | 2.950          | -16,2%                | -24,4%                |
| di cui: Leasing finanziario                                          | 4.275          | 4.552          | 5.054          | -6,1%                 | -9,9%                 |
| - di cui: Factoring                                                  | 853            | 939            | 1.215          | -9,2%                 | -22,7%                |
| -di cui: Altri finanziamenti                                         | 19.617         | 24.918         | 25.547         | -21,3%                | -2,5%                 |
| Pronti contro termine                                                | 4.686          | 4.142          | 2.737          | 13,1%                 | 51,3%                 |
| Crediti rappresentati da titoli <sup>(2)</sup>                       | 1.044          | 1.042          | 1.450          | 0,2%                  | -28,1%                |
| <b>Totale</b>                                                        | <b>111.366</b> | <b>119.676</b> | <b>130.598</b> | <b>-6,9%</b>          | <b>-8,4%</b>          |

(\*) Analisi predisposte dall'Emittente.

(2) Titoli classificati tra i crediti.

Al 31 dicembre 2015, i crediti verso clientela netti complessivi hanno raggiunto la consistenza di Euro 111,4 miliardi, in flessione rispetto al dato di Euro 119,7 miliardi al 31 dicembre 2014 (- 6,9%), pari ad una variazione in valore assoluto di Euro 8,3 miliardi dovuta oltre che da una contrazione delle masse anche dal *closing* dell'operazione "Alexandria". In maggior dettaglio, si riducono nel biennio a confronto gli altri finanziamenti (-17,8%), i conti correnti (-8,2%) e i mutui (-2,6%), mentre si pongono in aumento i pronti contro termine (+13,1%).

Al 31 dicembre 2014, i crediti netti complessivi, pari a Euro 119,7 miliardi, evidenziavano un calo dell'8,4% rispetto al dato di Euro 130,6 miliardi del 31 dicembre 2013. La dinamica dell'aggregato è influenzata da una bassa domanda di credito, correlata alla fase recessiva che ha severamente colpito l'economia italiana. Si registra infatti un calo rispetto al precedente anno di tutte le forme tecniche:

conti correnti (-16,8%), mutui (-9,5%), altri finanziamenti (-6,1%) ad eccezione dei pronti contro termine (+51,3%) utilizzati prevalentemente come forma di impiego temporaneo della liquidità in eccesso.

### Qualità del credito

A partire dal 1° gennaio 2015, ha trovato applicazione la nuova nozione di crediti deteriorati adottata dalla Banca d'Italia nel 7° aggiornamento del 20 gennaio 2015 della Circolare 272, in seguito al recepimento delle nuove definizioni di “*Non performing exposures e Forbearance*” introdotte dalle norme tecniche di attuazione relative alle segnalazioni statistiche di vigilanza consolidate armonizzate definite dall'EBA e approvate dalla Commissione Europea in data 9 gennaio 2015.

Conseguentemente, i crediti deteriorati sono stati ripartiti nelle categorie delle: (i) Sofferenze; (ii) Inadempienze Probabili; e (iii) Esposizioni Scadute, abrogando le precedenti nozioni di “incagli” e di “crediti ristrutturati”. Per consentire un confronto il più possibile omogeneo con l'esercizio 2015, nelle tabelle di seguito riportate si è proceduto a rideterminare le evidenze del 31 dicembre 2014 e del 31 dicembre 2013 mediante l'inclusione delle esposizioni che erano classificate tra gli “incagli” (ad eccezione degli incagli oggettivi ricondotti tra le esposizioni “scadute deteriorate”) e le “esposizioni ristrutturate” in vigenza della precedente normativa in materia di qualità del credito, nella nuova categoria delle “inadempienze probabili”.

Sulla base di quanto sopra illustrato, di seguito si riportano informazioni di sintesi sulla qualità dei crediti verso la clientela del Gruppo al 31 dicembre 2015, al 31 dicembre 2014 ed al 31 dicembre 2013.

|                                        | Al 31 dicembre (*) |          |          | Variazione %          |                       |
|----------------------------------------|--------------------|----------|----------|-----------------------|-----------------------|
|                                        | 2015               | 2014     | 2013     | 12 2015<br>vs 12 2014 | 12 2014<br>vs 12 2013 |
| <i>(in milioni di euro)</i>            |                    |          |          |                       |                       |
| <b>Sofferenze</b>                      |                    |          |          |                       |                       |
| Esposizione lorda                      | 26.624             | 24.330   | 21.558   | 9,4%                  | 12,9%                 |
| Rettifiche di valore                   | (16.891)           | (15.885) | (12.678) | 6,3%                  | 25,3%                 |
| Esposizione netta                      | 9.733              | 8.445    | 8.880    | 15,3%                 | -4,9%                 |
| <b>Inadempienze probabili</b>          |                    |          |          |                       |                       |
| Esposizione lorda                      | 17.400             | 17.197   | 7.700    | 1,2%                  | 123,3%                |
| Rettifiche di valore                   | (5.075)            | (5.552)  | (1.761)  | -8,6%                 | n.s.                  |
| Esposizione netta                      | 12.325             | 11.645   | 5.939    | 5,8%                  | 96,1%                 |
| <b>Esposizioni Scadute deteriorate</b> |                    |          |          |                       |                       |
| Esposizione lorda                      | 2.834              | 3.797    | 6.781    | -25,4%                | -44,0%                |
| Rettifiche di valore                   | (738)              | (744)    | (608)    | -0,8%                 | 22,4%                 |
| Esposizione netta                      | 2.096              | 3.053    | 6.173    | -31,3%                | -50,5%                |
| <b>Totale crediti deteriorati</b>      |                    |          |          |                       |                       |
| Esposizione lorda                      | 46.858             | 45.324   | 36.039   | 3,4%                  | 25,8%                 |
| Rettifiche di valore                   | (22.704)           | (22.181) | (15.047) | 2,4%                  | 47,4%                 |
| Esposizione netta                      | 24.154             | 23.143   | 20.992   | 4,4%                  | 10,2%                 |
| <b>Crediti in bonis</b>                |                    |          |          |                       |                       |
| Esposizione lorda                      | 87.872             | 97.437   | 110.272  | -9,8%                 | -11,6%                |
| Rettifiche di valore                   | (660)              | (904)    | (666)    | -27,0%                | 35,7%                 |
| Esposizione netta                      | 87.212             | 96.533   | 109.606  | -9,7%                 | -11,9%                |
| <b>Totale crediti verso clienti</b>    |                    |          |          |                       |                       |
| Esposizione lorda                      | 134.730            | 142.761  | 146.311  | -5,6%                 | -2,4%                 |
| Rettifiche di valore                   | (23.364)           | (23.085) | (15.713) | 1,2%                  | 46,9%                 |
| Esposizione netta                      | 111.366            | 119.676  | 130.598  | -6,9%                 | -8,4%                 |

(\*) Analisi predisposte dall'Emittente.

Per informazioni circa il dettaglio della distribuzione delle esposizioni garantite per tipologia di garanzia si rinvia al Capitolo 3, Paragrafo 3.3.17 del presente Documento di Registrazione.

Al 31 dicembre 2015 i crediti deteriorati (sofferenze, inadempienze probabili ed esposizioni scadute deteriorate), al netto delle rettifiche di valore, ammontano a Euro 24.154 milioni, in crescita di Euro 1.011 milioni rispetto al dato di inizio anno (+4,4%). L'incremento dell'aggregato rispetto al 31 dicembre 2014 è dovuto all'andamento delle sofferenze (+15,3%) e delle inadempienze probabili (+5,8%), parzialmente mitigato dal calo delle esposizioni scadute deteriorate (-31,3%). Con riferimento alle esposizioni lorde pari a Euro 46.858 milioni al 31 dicembre 2015, l'aggregato si presenta in crescita rispetto al 31 dicembre 2014 di Euro 1.534 milioni per effetto principalmente di: ingressi da crediti in *bonis* per Euro 5.543 milioni, cancellazioni (inclusive delle cessioni) per Euro 2.648 milioni ed incassi per Euro 2.169 milioni.

Al 31 dicembre 2014 i crediti deteriorati, al netto delle rettifiche di valore, erano pari ad Euro 23.143 milioni, in crescita del 10,2% rispetto al 31 dicembre 2013. Tale variazione è dovuta principalmente agli effetti del recepimento degli esiti del *Credit File Review* e all'applicazione della nuova *policy* contabile di Gruppo conseguente all'*Asset Quality Review*. In particolare si rileva una riduzione delle esposizioni scadute deteriorate (-50,5%) e delle sofferenze (-4,9%), più che compensate dall'incremento delle inadempienze probabili (+96,1%) dove si sono maggiormente concentrate le riclassificazioni post *Asset Quality Review*. La dinamica delle sofferenze è stata resa possibile anche da due cessioni pro soluto perfezionate rispettivamente in data 27 giugno 2014 e 24 dicembre 2014, per complessivi circa Euro 880 milioni in termini di esposizione lorda di bilancio, ad un veicolo di cartolarizzazione finanziato da società riconducibili a Fortress Investment Group LLC.

Le tabella che segue riporta alcuni indici che esprimono la qualità dei crediti verso la clientela del Gruppo al 31 dicembre 2015, al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013.

| Incidenza su crediti lordi        | Al 31 dicembre (*) |              |               | Variazione (punti base) |            |
|-----------------------------------|--------------------|--------------|---------------|-------------------------|------------|
|                                   | 2015               | 2014         | 2013          | 12 2015                 | 12 2014    |
| (in milioni di euro)              |                    | Riesposto    | Rideterminato | vs 12 2014              | vs 12 2013 |
| Sofferenze                        | 19,8%              | 17,0%        | 14,7%         | 280                     | 230        |
| Inadempienze probabili            | 12,9%              | 12,0%        | 5,3%          | 90                      | 670        |
| Esposizioni scadute deteriorate   | 2,1%               | 2,7%         | 4,6%          | (60)                    | (190)      |
| <b>Totale crediti deteriorati</b> | <b>34,8%</b>       | <b>31,7%</b> | <b>24,6%</b>  | <b>310</b>              | <b>710</b> |
| Crediti in bonis                  | 65,2%              | 68,3%        | 75,4%         | (310)                   | (710)      |

(\*) Analisi predisposte dall'Emittente.

| Incidenza su crediti netti        | Al 31 dicembre (*) |              |               | Variazione (punti base) |            |
|-----------------------------------|--------------------|--------------|---------------|-------------------------|------------|
|                                   | 2015               | 2014         | 2013          | 12 2015                 | 12 2014    |
| (in milioni di euro)              |                    | Riesposto    | Rideterminato | vs 12 2014              | vs 12 2013 |
| Sofferenze                        | 8,7%               | 7,1%         | 6,8%          | 160                     | 30         |
| Inadempienze probabili            | 11,1%              | 9,7%         | 4,5%          | 140                     | 520        |
| Esposizioni scadute deteriorate   | 1,9%               | 2,6%         | 4,7%          | (70)                    | (210)      |
| <b>Totale crediti deteriorati</b> | <b>21,7%</b>       | <b>19,3%</b> | <b>16,1%</b>  | <b>240</b>              | <b>320</b> |
| Crediti in bonis                  | 78,3%              | 80,7%        | 83,9%         | (240)                   | (320)      |

(\*) Analisi predisposte dall'Emittente

| Grado di copertura                | Al 31 dicembre (*) |              |               | Variazione (punti base) |            |
|-----------------------------------|--------------------|--------------|---------------|-------------------------|------------|
|                                   | 2015               | 2014         | 2013          | 12 2015                 | 12 2014    |
| (in milioni di euro)              |                    | Riesposto    | Rideterminato | vs 12 2014              | vs 12 2013 |
| Sofferenze                        | 63,4%              | 65,3%        | 58,8%         | (190)                   | 650        |
| Inadempienze probabili            | 29,2%              | 32,3%        | 22,9%         | (310)                   | 940        |
| Esposizioni scadute deteriorate   | 26,1%              | 19,6%        | 9,0%          | 650                     | 1.060      |
| <b>Totale crediti deteriorati</b> | <b>48,5%</b>       | <b>48,9%</b> | <b>41,8%</b>  | <b>(40)</b>             | <b>710</b> |
| Crediti in bonis                  | 0,8%               | 0,9%         | 0,6%          | (10)                    | 30         |

(\*) Analisi predisposte dall'Emittente.

Al 31 dicembre 2015 l'incidenza dei crediti deteriorati netti sul totale dei crediti netti verso la clientela è pari al 21,7%, in aumento rispetto al 19,3% del 31 dicembre 2014 e al 16,1% del 31 dicembre 2013; analogo andamento si registra nel livello di incidenza calcolato al lordo delle rettifiche di valore che è pari al 34,8% rispetto al 31,7% di fine 2014 e al 24,6% al 31 dicembre 2013.

In maggior dettaglio, al netto delle rettifiche di valore:

- le sofferenze ammontano al 31 dicembre 2015 a Euro 9.733 milioni, in aumento rispetto a Euro 8.445 milioni del 31 dicembre 2014 ed Euro 8.880 milioni del 31 dicembre 2013, con un'incidenza sul totale dei crediti verso la clientela pari all'8,7% rispetto ai 7,1% del 31 dicembre 2014 e il 6,8% del 31 dicembre 2013;
- le inadempienze probabili ammontano a Euro 12.325 milioni, in aumento rispetto a Euro 11.645 milioni del 31 dicembre 2014 ed Euro 5.939 milioni del 31 dicembre 2013, con un'incidenza sul totale dei crediti verso la clientela pari all'11,1% rispetto al 9,7% di fine 2014 e il 4,5% del 31 dicembre 2013;
- le esposizioni scadute deteriorate risultano pari a Euro 2.096 milioni, in calo rispetto a Euro 3.053 milioni del 31 dicembre 2014 ed Euro 6.173 milioni del 31 dicembre 2013 con un'incidenza sul totale dei crediti verso la clientela pari all'1,9% rispetto al 2,6% di fine 2014 e il 4,7% del 31 dicembre 2013.

Al 31 dicembre 2015, il grado di copertura dei Crediti Deteriorati si è attestato al 48,5%, in riduzione di 40 punti base rispetto al 31 dicembre 2014. Il confronto tra il 2014 e il 2013 rileva un incremento di 710 punti base a seguito dell'applicazione della suddetta *policy* contabile di Gruppo.

In maggior dettaglio:

- il livello di copertura dei crediti in sofferenza al 31 dicembre 2015 è sceso al 63,4% rispetto al 65,3% registrato al 31 dicembre 2014 a causa principalmente delle cessioni effettuate nel corso del 2015. Al 31 dicembre 2014 il medesimo dato si è attestato al 65,3%, in aumento di 650 punti base rispetto al 58,8% del 31 dicembre 2013;
- il livello di copertura dei crediti nello *status* di inadempienza probabile al 31 dicembre 2015 è pari al 29,2%, rispetto al 32,3% del 31 dicembre 2014 e al 22,9% del 31 dicembre 2013;
- il livello di copertura delle esposizioni scadute deteriorate è pari al 26,1%, in crescita rispetto al 19,6% del 31 dicembre 2014 e al 9,0% del 31 dicembre 2013.

La copertura dei crediti *in bonis* si attesta allo 0,8%, in calo rispetto allo 0,9% del 31 dicembre 2014, ma su livelli superiori rispetto allo 0,6% del 31 dicembre 2013.

La variazione in aumento delle coperture osservata nel corso del 2014 è dovuta al recepimento degli esiti del *Credit File Review*. In conseguenza dell'Asset Quality Review, è stata applicata una nuova *policy* contabile di Gruppo che ha comportato l'aggiornamento delle metodologie e dei parametri applicativi per la classificazione e la valutazione dei crediti; tali eventi hanno determinato una riclassificazione di circa Euro 7 miliardi (crediti per cassa e firma) dal portafoglio dei crediti *in bonis* a quello deteriorato, ed un incremento dei fondi rettificativi.

#### Esposizioni creditizie oggetto di concessione (cosiddetti “Forborne”)

A valere dal 1° gennaio 2015 con il citato aggiornamento della Circolare 272 del 20 gennaio 2015, oltre alle nuove categorie di qualità creditizia sopra illustrate, è stata introdotta la necessità di rappresentare, sia nell'ambito delle esposizioni deteriorate sia di quelle non deteriorate, l'evidenza delle “Esposizioni oggetto di concessione” (cosiddette esposizioni con misure di “*forbearance*”). Per misure di *forbearance* (“concessioni”) si intendono quelle modifiche degli originari termini e condizioni contrattuali, ovvero il rifinanziamento totale o parziale del debito, concesse ad un debitore esclusivamente in ragione di, o per prevenire, un suo stato di difficoltà finanziaria che potrebbe avere effetti negativi sulla sua capacità di adempiere agli impegni contrattuali come originariamente assunti, e che non sarebbero state concesse ad altro debitore con analogo profilo di rischio ma non in difficoltà finanziaria.

È considerata modifica anche il caso di escussione di garanzia per l'adempimento di pagamenti, ove ciò comporti nuova concessione. Le concessioni devono essere identificate a livello di singola linea di credito (*forborne exposures*) e possono riguardare esposizioni di debitori classificati sia *in bonis* che *in status non performing*. In ogni caso, le esposizioni rinegoziate non devono essere considerate *forborne* quando il debitore non si trovi in una situazione di difficoltà finanziaria.

Il Consiglio di Amministrazione della Banca ha quindi adottato in data 18 dicembre 2014, una nuova *policy* contabile denominata “Finanziamenti, garanzie rilasciate ed impegni ad erogare fondi”, che tra l'altro recepisce le disposizioni dell'EBA in materia di “Esposizioni oggetto di concessione di tolleranza” e disciplina i principi e i criteri da adottare per la classificazione delle esposizioni come “credito *forborne*”, siano esse *performing* o *non performing*. Le disposizioni della nuova *policy* e le conseguenti integrazioni al sistema informativo sono state rese progressivamente operative nel corso del 2015. A tale riguardo, in data 8 maggio 2015 il Consiglio di Amministrazione della Banca ha adottato anche una nuova Policy di valutazione e classificazione dei crediti, che ha posto le basi per un allineamento delle prassi contabili aziendali e di Gruppo alle su menzionate *policy* contabili già emanate nel dicembre 2014, alla normativa di vigilanza e alle osservazioni formulate dall'Autorità di Vigilanza sul punto.

Nel corso dell'intero esercizio 2015 è stata altresì condotta un'attività volta ad una completa individuazione del perimetro delle esposizioni di *forbearance* accordate anteriormente all'esercizio 2015, nell'ambito dell'usuale processo di revisione dei fidi accordati.

Al 31 dicembre 2015, le esposizioni oggetto di misure di concessione (cosiddette esposizioni con misure di “*forbearance*”), ammontano a Euro 10.015 milioni (di cui Euro 7.113 milioni deteriorate ed Euro 2.902 milioni non deteriorate) e sono interamente riconducibili al portafoglio dei “Crediti verso clientela”.

La tabella evidenzia, con riferimento ai rapporti verso clientela, la composizione per qualità creditizia, secondo la definizione di esposizioni deteriorate prevista da Banca d'Italia. Poiché oggetto di classificazione per qualità creditizia è l'intero portafoglio di attività finanziarie, ad esclusione dei titoli di capitale e delle quote di O.I.C.R., si segnala che la voce crediti verso clientela comprende non solo i finanziamenti ma anche altre forme tecniche (titoli di debito, ecc.).

I valori delle esposizioni per cassa sono quindi quelli di bilancio, al lordo ed al netto dei dubbi esiti. In particolare le “Esposizioni per cassa” riepilogano tutte le attività finanziarie nei confronti della clientela rivenienti dalle voci di bilancio 20 “Attività finanziarie detenute per la negoziazione”, 30 “Attività finanziarie valutate al fair value”, 40 “Attività finanziarie disponibili per la vendita” e 70

“Crediti verso clientela”, ad eccezione dei contratti derivati che in questa sezione sono considerati fuori bilancio.

| (in milioni di euro)                           | Al 31 dicembre 2015 |                   |                |                   |                |
|------------------------------------------------|---------------------|-------------------|----------------|-------------------|----------------|
|                                                | Esposizione         | Rettifiche valore | di             | Rettifiche valore | di Esposizione |
|                                                | lorda               | specifiche        | di portafoglio | di                | netta          |
| Sofferenze                                     | 26.627              | (16.894)          |                | -                 | 9.733          |
| - di cui oggetto di concessione                | 967                 | (474)             |                | -                 | 494            |
| Inadempienze probabili                         | 17.400              | (5.075)           |                | -                 | 12.325         |
| - di cui oggetto di concessione                | 8.140               | (1.912)           |                | -                 | 6.228          |
| Scaduti deteriorati                            | 2.834               | (738)             |                | -                 | 2.096          |
| - di cui oggetto di concessione                | 455                 | (64)              |                | -                 | 391            |
| Scaduti non deteriorati                        | 3.180               | -                 |                | (101)             | 3.079          |
| - di cui oggetto di concessione                | 485                 | -                 |                | (20)              | 466            |
| Altre esposizioni non deteriorate              | 112.904             | -                 |                | (613)             | 112.291        |
| - di cui oggetto di concessione                | 2.492               | -                 |                | (56)              | 2.436          |
| <b>Totale esposizioni creditizie per cassa</b> | <b>162.945</b>      | <b>(22.707)</b>   |                | <b>(714)</b>      | <b>139.524</b> |
| <b>‘- di cui oggetto di concessione</b>        | <b>12.540</b>       | <b>(2.450)</b>    |                | <b>(76)</b>       | <b>10.015</b>  |

#### 9.1.1.2 Rettifiche su crediti al 31 dicembre 2015, al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013

La tabella che segue riporta le rettifiche su crediti nette del Gruppo, suddivise tra crediti verso banche e crediti verso clientela, relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015, al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013, nonché il tasso di *provisioning* (costo del credito) al 31 dicembre 2015, 2014 e 2013.

| (in milioni di Euro)                        | Esercizio chiuso al 31 dicembre |                |                | Variazione %  |             |
|---------------------------------------------|---------------------------------|----------------|----------------|---------------|-------------|
|                                             | 2015                            | 2014           | 2013           | 2015          | 2014        |
|                                             |                                 | Riesposto      | Rideterminato  | vs 2014       | vs 2013     |
| Rettifiche nette su crediti verso banche    | (25)                            | 6              | (14)           | n.s.          | n.s.        |
| Rettifiche nette su crediti verso clientela | (1.966)                         | (7.827)        | (2.736)        | -74,9%        | n.s.        |
| <b>Totale rettifiche nette su crediti</b>   | <b>(1.991)</b>                  | <b>(7.821)</b> | <b>(2.750)</b> | <b>-74,5%</b> | <b>n.s.</b> |

| (punti base)                 | Al 31 dicembre |           |               | Variazione |         |
|------------------------------|----------------|-----------|---------------|------------|---------|
|                              | 2015           | 2014      | 2013          | 2015       | 2014    |
|                              |                | Riesposto | Rideterminato | vs 2014    | vs 2013 |
| Tasso di <i>provisioning</i> | 179            | 654       | 211           | -475       | 443     |

(1) Il tasso di *provisioning* (costo del credito) è calcolato come rapporto tra il totale delle rettifiche nette su crediti e il totale dei crediti verso clientela.



### 31 dicembre 2015 vs 31 dicembre 2014 riesposto

Al 31 dicembre 2015 le rettifiche nette per deterioramento di crediti verso banche e verso clientela per complessivi Euro 1.991 milioni, in calo del 74,5% rispetto al 31 dicembre 2014 che includeva maggiori rettifiche connesse alla revisione delle metodologie e dei parametri per la classificazione e valutazione dell'intero portafoglio creditizio anche in ambito *Asset Quality Review*.

Si segnala che nel corso dei primi mesi dell'anno 2015, l'Autorità di Vigilanza ha condotto una verifica sulle esposizioni creditizie del Gruppo relative ai portafogli *Residential Real Estate*, *Institutional*, *Project Finance e Shipping*, esclusi dalla precedente verifica condotta nell'esercizio 2014. In tale ambito sono state comunicate rettifiche per *Credit File Review*, proiezioni statistiche e collettive. Al 31 dicembre 2015 le rettifiche richieste sono state sostanzialmente recepite.

Il rapporto tra le rettifiche del 2015 ed i crediti verso clientela esprime un tasso di *provisioning* di 179 punti base, a fronte di un valore di 654 punti base registrato nel 2014. Il confronto del tasso di *provisioning* al 31 dicembre 2015 rispetto al 31 dicembre 2014 non è significativo, in quanto il dato del 2014 risente delle rettifiche relative a posizioni creditizie oggetto di *credit file review* e delle rettifiche operate a seguito della revisione delle metodologie e dei parametri per la classificazione e valutazione dell'intero portafoglio creditizio (escludendo tali rettifiche non ricorrenti, il tasso di *provisioning* al 31 dicembre 2014 si attesterebbe a circa 155 punti base). Sul punto, si veda anche il Capitolo 9, Paragrafo 9.1.1.1 del presente Documento di Registrazione.

### 31 dicembre 2014 riesposto vs 31 dicembre 2013 rideterminato

Al 31 dicembre 2014 le rettifiche nette per deterioramento di crediti si sono attestate a Euro 7.821 milioni, con un incremento in termini assoluti pari a Euro 5.071 milioni rispetto al 31 dicembre 2013. Il totale delle rettifiche comprende Euro 1.529 milioni di rettifiche relative a posizioni creditizie oggetto di *credit file review* ed Euro 4.434 milioni di rettifiche a seguito della revisione delle metodologie e dei parametri per la classificazione e valutazione dell'intero portafoglio creditizio (di cui Euro 4.195 milioni imputabili all'attività di *projection of findings* e Euro 239 milioni imputabili all'attività di *collective provision analysis*). Tale dinamica ha portato il tasso di *provisioning* a 654 punti base, in crescita di 443 punti base rispetto a quello registrato nel 2013. Escludendo le rettifiche non ricorrenti sopra indicate (complessivamente pari a Euro 5.963 milioni), il tasso di *provisioning* si attesterebbe a circa 155 punti base.

Per quanto riguarda gli esiti dell'analisi campionaria delle posizioni di credito (*credit file review*), si segnala che le maggiori rettifiche contabilizzate dall'Emittente (Euro 1.529 milioni) rispetto a quelle emerse in sede di *credit file review* (Euro 1.130 milioni) sono imputabili all'evoluzione naturale delle esposizioni di cui si è inteso tenere conto nel corso delle attività aziendali di verifica, nonché alla disponibilità di informazioni più aggiornate sulla situazione dei debitori e sul valore delle garanzie rispetto a quelle usate in sede di esercizio dell'*asset quality review*.

Con riferimento, invece, agli esiti della proiezione statistica dei risultati della *credit file review* (*projection of findings*), si precisa che la maggiore entità delle rettifiche relative alla proiezione statistica dei risultati della *credit file review* (Euro 4.195 milioni) rispetto a quelle emerse in sede di *asset quality review* (Euro 2.196 milioni) è dovuta alla circostanza che la Banca ha provveduto all'applicazione delle nuove metodologie e dei parametri aggiornati all'intero perimetro delle esposizioni creditizie (ivi inclusi i portafogli "*retail*", "*small business*", "*consumer credit*" e "*other*") e non solo ai portafogli oggetto di valutazione durante l'*asset quality review* (i.e. "*large SME*", "*large corporate*", "*real estate related*").

In particolare, in data 18 dicembre 2014, il Consiglio di Amministrazione della Banca ha adottato una nuova *policy* contabile denominata "Finanziamenti, garanzie rilasciate ed impegni ad erogare fondi", che pone le basi per un allineamento delle prassi contabili aziendali e di Gruppo alla normativa di vigilanza (e.g. ITS EBA) e delle osservazioni formulate dall'Autorità di Vigilanza sul punto. I principali aggiornamenti delle metodologie e dei parametri utilizzati nella classificazione e

valutazione dei crediti riguardano: (i) l'individuazione delle esposizioni *non performing* (attraverso l'introduzione di alcuni *trigger* di *impairment* per la classificazione automatica delle esposizioni da *bonis* a *non performing*, tra cui, *inter alia*, i requisiti disciplinati dall'ITS EBA per il trattamento delle esposizioni oggetto di *forbearance*); (ii) la valutazione delle sofferenze, con l'applicazione di scarti (c.d. "*haircut*") sulle garanzie immobiliari (la *policy* prevede l'applicazione sistematica di due *haircut* ai valori di mercato delle garanzie immobiliari, determinati in funzione della tipologia di bene e dell'anzianità della perizia/CTU); (iii) la valutazione collettiva delle esposizioni scadute/sconfinanti e degli incagli oggettivi (è prevista, in particolare, la sostituzione delle percentuali di svalutazione forfettaria in precedenza adottate con l'applicazione di un *loss rate* specifico, da aggiornare periodicamente e distinto tra posizioni garantite e non garantite); e (iv) la valutazione delle sofferenze *unsecured* (la Banca ha adottato delle soglie minime per la determinazione delle svalutazioni sulle sofferenze chirografarie oggetto di procedure fallimentari). Per una descrizione dettagliata della nuova *policy* contabile, si rinvia alla Relazione e Bilancio 2014 ("Informazioni ai sensi dell'art. 114, comma 5, del D.Lgs. 58/1998" – pagg. 516-520). Per maggiori informazioni in merito si veda anche il Capitolo 9, Paragrafo 9.1.1.1 del presente Documento di Registrazione.

Con riferimento, da ultimo, agli esiti dell'analisi delle rettifiche di "portafoglio" (*collective provision analysis*), si segnala che la differenza delle rettifiche "di portafoglio" (Euro 239 milioni) rispetto agli esiti dell'analisi di tali rettifiche evidenziati dall'*asset quality review* (Euro 854 milioni) è riconducibile sia alla significativa riduzione dello *stock* delle esposizioni *in bonis* (essa stessa conseguenza delle riclassificazioni da *performing* a *non performing*), sia alle diverse convenzioni e parametri adottati dal Gruppo che, seppur oggetto di affinamento, restano distinti rispetto al "*challenger model*" utilizzato nell'ambito dell'*asset quality review*<sup>50</sup>.

### 9.1.1.3 Patrimonio di Vigilanza al 31 dicembre 2015, al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013

A partire dal 1° gennaio 2014 è entrato in vigore il *framework* regolamentare (c.d. Basilea 3) per la determinazione del Patrimonio di Vigilanza e dei requisiti patrimoniali secondo quanto previsto dal CRR I e dalla CRD IV. Al fine di evidenziare l'impatto patrimoniale di Basilea 3, nel presente Paragrafo vengono riportati anche i dati al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013 ricalcolati secondo le nuove regole in vigore.

In sintesi, le nuove modalità comportano:

- l'introduzione di un livello di capitale primario denominato *Common Equity Tier 1* (CET1) con criteri molto più stringenti rispetto al Patrimonio di Base (*Tier 1*) per la computabilità degli strumenti di capitale;
- l'introduzione, a livello di CET1, di una serie di voci in deduzione (es. *delta* perdita attesa, partecipazioni finanziarie, attività fiscali differite), soggette peraltro al beneficio del meccanismo della franchigia e, nel periodo transitorio, ad una graduale applicazione attraverso il meccanismo del *phase-in*;
- l'introduzione di una serie di restrizioni a livello di *Tier 2* circa la non computabilità di alcuni titoli subordinati, la variazione della modalità di calcolo degli ammortamenti regolamentari di tali titoli, la deduzione di titoli *Tier 2* emessi da istituzioni finanziarie e detenuti dal Gruppo per un ammontare eccedente la franchigia.

I principali impatti regolamentari sui requisiti sono legati ai seguenti elementi:

- incremento dei requisiti connesso alle attività fiscali differite (DTA) che non si basano sulla redditività futura e che derivano da differenze temporanee, trasformabili in crediti e quindi incluse nelle Attività Ponderate per il Rischio (RWA) con una ponderazione del 100%;

50 A tale proposito, si segnala che i parametri adottati dal Gruppo si basano sui modelli interni validati che tengono in considerazione valori medi su più periodi, mentre i parametri utilizzati dal "*challenger model*" nell'ambito dell'*asset quality review* tengono in considerazione un unico periodo (sono di tipo c.d. "*point time*").

- incremento dei requisiti connesso alle partecipazioni finanziarie e DTA (non trasformabili in crediti) non dedotte dal CET1 per effetto della franchigia e quindi incluse nelle Attività Ponderate per il Rischio (RWA) con una ponderazione del 250%;
- incremento dei requisiti connesso all'introduzione del *Credit Value Adjustment* (CVA) nell'ambito del rischio controparte;
- riduzione del requisito sul rischio di credito sulle esposizioni verso le piccole e medie imprese che, entro certi limiti, beneficiano di uno sconto di circa il 24% (c.d. "*SME Supporting Factor*");
- eliminazione dell'integrazione del requisito patrimoniale connesso al *floor* Basilea 1, in quanto quest'ultimo, con le nuove regole, non è più espresso in termini di un maggior requisito, bensì in termini di un vincolo sul Patrimonio di Vigilanza; tale ammontare minimo di capitale da detenere non può essere inferiore all'85% di quello che sarebbe necessario per avere un *Total Capital Ratio* dell'8% considerando il requisito di Basilea 1.

La tabella che segue riporta il riepilogo dei fondi propri, delle attività di rischio ponderate e dei coefficienti di vigilanza espressi dal Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015, al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013 (quest'ultimo rideterminato secondo le disposizioni di Basilea 3) in regime transitorio ("*phase-in*").

|                                   | Al 31 dicembre     |                                 |                                                      | Variazione %             |                          |
|-----------------------------------|--------------------|---------------------------------|------------------------------------------------------|--------------------------|--------------------------|
|                                   | 2015<br>"phase-in" | 2014<br>Riesposto<br>"phase-in" | 2013<br>Basilea 3 (*)<br>(rideterminato)<br>phase-in | 12 2015<br>vs 12<br>2014 | 12 2014<br>vs 12<br>2013 |
| (in milioni di Euro)              |                    |                                 |                                                      |                          |                          |
| Common Equity Tier 1              | 8.503              | 6.451                           | 8.752                                                | 31,8%                    | -26,3%                   |
| Tier 1                            | 9.101              | 6.451                           | 8.752                                                | 41,1%                    | -26,3%                   |
| Tier 2                            | 2.196              | 3.321                           | 3.528                                                | -33,9%                   | -5,9%                    |
| <b>Total Capital</b>              | <b>11.298</b>      | <b>9.772</b>                    | <b>12.279</b>                                        | <b>15,6%</b>             | <b>-20,4%</b>            |
| <b>RWA (Risk Weighted Assets)</b> | <b>70.828</b>      | <b>76.302</b>                   | <b>83.749</b>                                        | <b>-7,2%</b>             | <b>-8,9%</b>             |
| Common Equity Tier 1 Ratio        | 12,01%             | 8,45%                           | 10,45%                                               | 3,6%                     | -2,0%                    |
| Tier 1 Ratio                      | 12,85%             | 8,45%                           | 10,45%                                               | 4,4%                     | -2,0%                    |
| Total Capital Ratio               | 15,95%             | 12,81%                          | 14,66%                                               | 3,1%                     | -1,9%                    |

(\*) Analisi predisposte dall'Emittente.

### 31 dicembre 2015 vs 31 dicembre 2014 riesposto

Al 31 dicembre 2015 il *Common Equity Tier 1* e il *Tier 1* si sono attestati a Euro 8.503 milioni ed Euro 9.101 milioni in aumento rispettivamente di Euro 2.052 milioni ed Euro 2.650 milioni rispetto ai dati registrati al 31 dicembre 2014, mentre il *Tier 2* è risultato pari a Euro 2.196 milioni in diminuzione di Euro 1.125 milioni rispetto al dato al 31 dicembre 2014. Da ciò ne è derivato un *Total Capital* al 31 dicembre 2015 pari a Euro 11.298 milioni, in aumento di Euro 1.526 milioni rispetto al dato al 31 dicembre 2014 per effetto, oltre che delle variazioni che hanno interessato il *Common Equity Tier 1*, dell'impatto negativo dell'ammortamento regolamentare dei titoli subordinati.

Sempre al 31 dicembre 2015, le Attività Ponderate per il Rischio (RWA), pari a Euro 70.828 milioni, sono diminuite di Euro 5.474 milioni rispetto al dato al 31 dicembre 2014.

In virtù di quanto sopra riportato, al 31 dicembre 2015 il *Common Equity Tier 1 Ratio* e il *Tier 1 Ratio* sono risultati pari al 12,01% (rispetto all' 8,45% al 31 dicembre 2014), mentre il *Total Capital Ratio* è risultato pari al 15,95% (rispetto al 12,81% al 31 dicembre 2014).

Il CET1 ratio calcolato sulla base delle regole che saranno in vigore al termine del periodo transitorio (c.d. *CET1 ratio fully phased*) è stimato pari all' 11,80% al 31 dicembre 2015. Per l'illustrazione delle principali differenze tra il coefficiente CET 1 “*phased-in*” e quello “*fully phased*” si rinvia al Capitolo 9, Paragrafo 9.1.2.3 del presente Documento di Registrazione, che segue.

### 31 dicembre 2014 riesposto vs 31 dicembre 2013 rideterminato

Al 31 dicembre 2014 il Common Equity Tier 1 e il Tier 1 si sono attestati a Euro 6.451 milioni, in diminuzione di Euro 2.301 milioni rispetto al dato (rideterminato) al 31 dicembre 2013, mentre il Tier 2 è risultato pari a Euro 3.321 milioni in diminuzione di Euro 207 milioni rispetto al dato (rideterminato) al 31 dicembre 2013. Da ciò ne è derivato un Total Capital al 31 dicembre 2014 pari a Euro 9.772 milioni, in riduzione di Euro 2.507 milioni rispetto al dato (rideterminato) al 31 dicembre 2013 per effetto, oltre che delle variazioni che hanno interessato il Common Equity Tier 1, dell'impatto negativo dell'ammortamento regolamentare dei titoli subordinati.

Sempre al 31 dicembre 2014, le Attività Ponderate per il Rischio (RWA), pari a Euro 76.302 milioni, sono diminuite di Euro 7.447 milioni rispetto al dato (rideterminato) al 31 dicembre 2013. In virtù di quanto sopra riportato, al 31 dicembre 2014 il Common Equity Tier 1 Ratio e il Tier 1 Ratio sono risultati pari all'8,45% (rispetto al 10,45% al 31 dicembre 2013 rideterminato), mentre il Total Capital Ratio è risultato pari al 12,81% (rispetto al 14,66% al 31 dicembre 2013 rideterminato).

La tabella che segue riporta informazioni sui Fondi Propri del Gruppo al 31 dicembre 2015 con i relativi dati al 31 dicembre 2014.

|                                                                                                                                        | Al 31 dicembre |                   |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------|-------------------|
|                                                                                                                                        | 2015           | 2014<br>Riesposto |
| <i>(in milioni di Euro)</i>                                                                                                            |                |                   |
| A. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali                          | 9.415          | 6.647             |
| di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie                                                                           | -              | 1.071             |
| B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)                                                                                                   | (35)           | (1)               |
| <b>C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A+/-B)</b>                                       | <b>9.380</b>   | <b>6.647</b>      |
| D. Elementi da dedurre dal CET1                                                                                                        | 1.003          | 1.200             |
| E. Regime transitorio – Impatto su CET1 (+/-)                                                                                          | 127            | 1.005             |
| <b>F. Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1) (C-D+/-E)</b>                                                 | <b>8.503</b>   | <b>6.451</b>      |
| G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio | 612            | 538               |
| di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie                                                                            | 402            | 321               |
| H. Elementi da dedurre dall'AT1                                                                                                        | -              | -                 |
| I. Regime transitorio – Impatto su AT1 (+/-)                                                                                           | (14)           | (538)             |
| <b>L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1) (G-H+/-I)</b>                                                   | <b>598</b>     | <b>-</b>          |
| M. Capitale di classe 2 (Tier 2 – T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio                        | 2.232          | 3.351             |
| di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie                                                                             | -              | -                 |
| N. Elementi da dedurre dal T2                                                                                                          | 64             | 69                |
| O. Regime transitorio – Impatto su T2 (+/-)                                                                                            | 28             | 38                |
| <b>P. Totale Capitale di classe 2 (Tier 2) (M-N+/-O)</b>                                                                               | <b>2.196</b>   | <b>3.321</b>      |
| <b>Q. Totale Fondi Propri (F+L+P)</b>                                                                                                  | <b>11.298</b>  | <b>9.772</b>      |

### 31 dicembre 2015 vs 31 dicembre 2014 riesposto

Al 31 dicembre 2015 il Gruppo ha registrato un aumento del livello patrimoniale rispetto dato al 31 dicembre 2014, dovuto principalmente (i) in positivo, all'aumento di capitale in opzione agli azionisti dell'Emittente conclusosi nel mese di giugno per un importo di circa Euro 3 miliardi; all'aumento di capitale dedicato al MEF eseguito in data 1° luglio, a fronte del pagamento della cedola dei Nuovi Strumenti Finanziari maturata nel 2014 per un importo di Euro 243,1 milioni e all'utile rilevato al 31

dicembre 2015 pari a Euro 388 milioni; (ii) in negativo, a parziale compensazione, al rimborso di nominali Euro 1,071 miliardi di Nuovi Strumenti Finanziari avvenuto nel mese di giugno 2016.

Per una dettagliata descrizione dei Fondi Propri della Banca si rinvia alla Relazione e Bilancio 2015 (Nota integrativa consolidata, Parte F – pagg. 439-460).

La tabella che segue riporta informazioni sui Fondi Propri del Gruppo al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013, ricalcolati secondo le previsioni di Basilea 3 che vengono presentati, ai soli fini comparativi, secondo le regole previste dal *framework* normativo in vigore dal 1° gennaio 2014.

| (in milioni di Euro)                                                                                                                                                                               | Al 31 dicembre    |                           |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------|---------------------------|
|                                                                                                                                                                                                    | 2014<br>Riesposto | 2013 (*)<br>Rideterminato |
| A. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie                         | 6.647             | 10.438                    |
| B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)                                                                                                                                                               | 1.071<br>(1)      | 4.071<br>88               |
| <b>C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A+/-B)</b>                                                                                                   | <b>6.647</b>      | <b>10.526</b>             |
| D. Elementi da dedurre dal CET1                                                                                                                                                                    | 1.200             | 3.689                     |
| E. Regime transitorio – Impatto su CET1 (+/-)                                                                                                                                                      | 1.005             | 1.915                     |
| <b>F. Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1) (C-D+/-E)</b>                                                                                                             | <b>6.451</b>      | <b>8.752</b>              |
| G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie | 538               | 539                       |
| H. Elementi da dedurre dall'AT1                                                                                                                                                                    | 321               | 321                       |
| I. Regime transitorio – Impatto su AT1 (+/-)                                                                                                                                                       | -                 | -                         |
| <b>L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1) (G-H+/-I)</b>                                                                                                               | <b>(538)</b>      | <b>(539)</b>              |
| M. Capitale di classe 2 (Tier 2 – T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie                         | 3.351             | 4.145                     |
| N. Elementi da dedurre dal T2                                                                                                                                                                      | -                 | -                         |
| O. Regime transitorio – Impatto su T2 (+/-)                                                                                                                                                        | 69<br>38          | 66<br>(551)               |
| <b>P. Totale Capitale di classe 2 (Tier 2) (M-N+/-O)</b>                                                                                                                                           | <b>3.321</b>      | <b>3.528</b>              |
| <b>Q. Totale Fondi Propri (F+L+P)</b>                                                                                                                                                              | <b>9.772</b>      | <b>12.279</b>             |

(\*) Analisi predisposte dall'Emittente.

### 31 dicembre 2014 riesposto vs 31 dicembre 2013 rideterminato

Al 31 dicembre 2014 il Gruppo ha registrato una riduzione del livello patrimoniale rispetto al dato (rideterminato) al 31 dicembre 2013, dovuta principalmente (i) in negativo, alla perdita d'esercizio (in prevalenza attribuibile al recepimento in bilancio dell'adeguamento dei livelli di copertura sui crediti emersi in sede di *asset quality review*) e al rimborso di nominali Euro 3 miliardi di Nuovi Strumenti Finanziari avvenuto nel mese di luglio 2014; e (ii) in positivo, a parziale compensazione, all'aumento di capitale conclusosi agli inizi del mese di luglio 2014 per un importo di circa Euro 5 miliardi e all'azzeramento del *delta* perdita attesa (differenza tra perdita attesa e rettifiche nette cumulate in bilancio) in quanto l'adeguamento delle coperture sul portafoglio crediti ha più che compensato il livello di perdita attesa corrispondente.

Per una dettagliata descrizione delle nuove normative di vigilanza entrate in vigore il 1° gennaio 2014, si rinvia alla Relazione e Bilancio 2015 (Nota integrativa consolidata, Parte F – pagg. 445-460).

#### 9.1.1.4 Adeguatezza patrimoniale al 31 dicembre 2015, al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013

La tabella che segue riporta i requisiti patrimoniali e i coefficienti di vigilanza consolidati al 31 dicembre 2015 con i relativi dati al 31 dicembre 2014.

|                                                                                           | Importi non ponderati |                | Importi ponderati/requisiti |               |
|-------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------|----------------|-----------------------------|---------------|
|                                                                                           | Al 31 dicembre        |                | Al 31 dicembre              |               |
|                                                                                           | 2015                  | 2014           | 2015                        | 2014          |
| (in milioni di Euro)                                                                      |                       | Riesposto      |                             | Riesposto     |
| <b>A. ATTIVITÀ DI RISCHIO</b>                                                             |                       |                |                             |               |
| <b>A.1 Rischio di credito e di controparte</b>                                            | <b>178.934</b>        | <b>197.271</b> | <b>57.804</b>               | <b>62.350</b> |
| 1. Metodologia standardizzata                                                             | 60.744                | 79.484         | 24.322                      | 33.046        |
| 2. Metodologia basata sui rating interni                                                  | 118.175               | 117.732        | 33.431                      | 29.140        |
| 2.1 Base                                                                                  | -                     | -              | -                           | -             |
| 2.2 Avanzata                                                                              | 118.175               | 117.732        | 33.431                      | 29.140        |
| 3. Cartolarizzazioni                                                                      | 14                    | 54             | 51                          | 164           |
| <b>B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA</b>                                             |                       |                |                             |               |
| <b>B.1 Rischio di credito e di controparte</b>                                            |                       |                | <b>4.624</b>                | <b>4.988</b>  |
| <b>B.2 Rischio di aggiustamento della valutazione del credito (CVA)</b>                   |                       |                | <b>64</b>                   | <b>119</b>    |
| <b>B.3 Rischio di regolamento</b>                                                         |                       |                | -                           | -             |
| <b>B.4 Rischi di mercato</b>                                                              |                       |                | <b>275</b>                  | <b>289</b>    |
| 1. Metodologia standardizzata                                                             |                       |                | 275                         | 286           |
| 2. Modelli interni                                                                        |                       |                | -                           | -             |
| 3. Rischio di concentrazione                                                              |                       |                | -                           | 3             |
| <b>B.5 Rischio operativo</b>                                                              |                       |                | <b>703</b>                  | <b>708</b>    |
| 1. Metodo base                                                                            |                       |                | 19                          | 20            |
| 2. Metodo standardizzato                                                                  |                       |                | -                           | -             |
| 3. Metodo avanzato                                                                        |                       |                | 684                         | 688           |
| <b>B.6 Altri requisiti prudenziali</b>                                                    |                       |                | -                           | -             |
| <b>B.7 Altri elementi di calcolo</b>                                                      |                       |                | -                           | -             |
| <b>B.8 Totale requisiti prudenziali</b>                                                   |                       |                | <b>5.666</b>                | <b>6.104</b>  |
| <b>C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA</b>                                 |                       |                |                             |               |
| C.1 Attività Ponderate per il Rischio                                                     |                       |                | 70.828                      | 76.302        |
| C.2 Capitale primario di classe 1/Attività Ponderate per il Rischio ( <i>CET1 Ratio</i> ) |                       |                | 12,01%                      | 8,45%         |
| C.3 Capitale di classe 1/Attività Ponderate per il Rischio ( <i>Tier 1 Ratio</i> )        |                       |                | 12,85%                      | 8,45%         |
| C.4 Totale Fondi Propri/Attività Ponderate per il Rischio ( <i>Total Capital Ratio</i> )  |                       |                | 15,95%                      | 12,81%        |

#### 31 dicembre 2015 vs 31 dicembre 2014 riesposto

Al 31 dicembre 2015 le Attività Ponderate per il Rischio (RWA), pari a Euro 70.828 milioni, hanno registrato una riduzione di Euro 5.474 milioni rispetto al dato al 31 dicembre 2014. In particolare, sono risultati in calo gli assorbimenti associati al rischio di credito su posizioni trattate con metodo standard dovuto, in prevalenza, ad una diminuzione delle DTA (sia trasformabili che non trasformabili) e dei crediti per cassa (di cui Euro 1 miliardo per *run off* di esposizioni ex Consum.it) mentre sono risultati in aumento gli assorbimenti relativi al rischio di credito su posizioni trattate secondo il metodo AIRB per effetto dell'aggiornamento dei parametri di PD e LGD.

In virtù di quanto sopra riportato, al 31 dicembre 2015 il *Common Equity Tier 1 Ratio* e il *Tier 1 Ratio* sono risultati pari al 12,01% (+356 punti base rispetto al dato al 31 dicembre 2014), mentre il *Total Capital Ratio* è risultato pari al 15,95% (+314 punti base rispetto al dato al 31 dicembre 2014).

Si segnala che al 31 dicembre 2014 i *ratio* ufficiali, calcolati senza tener conto del *restatement* dell'operazione "Alexandria", evidenziavano un *CET1 ratio* dell'8,67% e un *Total Capital Ratio* del 12,99%.

La tabella che segue riporta i requisiti patrimoniali e i coefficienti di vigilanza consolidati al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013, ricalcolati secondo le previsioni di Basilea 3 che vengono presentati, ai soli fini comparativi, secondo le regole previste dal *framework* normativo in vigore dal 1° gennaio 2014.

|                                                                                           | Importi non ponderati<br>Al 31 dicembre |                           | Importi ponderati/requisiti<br>Al 31 dicembre |                           |
|-------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------|---------------------------|-----------------------------------------------|---------------------------|
|                                                                                           | 2014<br>Riesposto                       | 2013 (*)<br>Rideterminato | 2014<br>Riesposto                             | 2013 (*)<br>Rideterminato |
| <i>(in milioni di Euro)</i>                                                               |                                         |                           |                                               |                           |
| <b>A. ATTIVITÀ DI RISCHIO</b>                                                             |                                         |                           |                                               |                           |
| <b>A.1 Rischio di credito e di controparte</b>                                            | <b>197.271</b>                          | <b>205.920</b>            | <b>62.350</b>                                 | <b>68.032</b>             |
|                                                                                           | 79.484                                  | 84.189                    | 33.046                                        | 35.526                    |
| 1. Metodologia standardizzata                                                             |                                         |                           |                                               |                           |
| 2. Metodologia basata sui <i>rating</i> interni                                           | 117.732                                 | 120.915                   | 29.140                                        | 30.844                    |
|                                                                                           | -                                       | -                         | -                                             | -                         |
| 2.1 Base                                                                                  |                                         |                           |                                               |                           |
| 2.2 Avanzata                                                                              | 117.732                                 | 120.915                   | 29.140                                        | 30.844                    |
|                                                                                           | 54                                      | 816                       | 164                                           | 1.663                     |
| 3. Cartolarizzazioni                                                                      |                                         |                           |                                               |                           |
| <b>B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA</b>                                             |                                         |                           |                                               |                           |
| <b>B.1 Rischio di credito e di controparte</b>                                            |                                         |                           | <b>4.988</b>                                  | <b>5.442</b>              |
| <b>B.2 Rischio di aggiustamento della valutazione del credito (CVA)</b>                   |                                         |                           | <b>119</b>                                    | <b>93</b>                 |
| <b>B.3 Rischio di regolamento</b>                                                         |                                         |                           | -                                             | -                         |
| <b>B.4 Rischi di mercato</b>                                                              |                                         |                           | <b>289</b>                                    | <b>505</b>                |
| 1. Metodologia standardizzata                                                             |                                         |                           | 286                                           | 505                       |
| 2. Modelli interni                                                                        |                                         |                           | -                                             | -                         |
| 3. Rischio di concentrazione                                                              |                                         |                           | 3                                             | -                         |
| <b>B.5 Rischio operativo</b>                                                              |                                         |                           | <b>708</b>                                    | <b>659</b>                |
| 1. Metodo base                                                                            |                                         |                           | 20                                            | 29                        |
| 2. Metodo standardizzato                                                                  |                                         |                           | -                                             | -                         |
| 3. Metodo avanzato                                                                        |                                         |                           | 688                                           | 630                       |
| <b>B.6 Altri requisiti prudenziali</b>                                                    |                                         |                           | -                                             | -                         |
| <b>B.7 Altri elementi di calcolo</b>                                                      |                                         |                           | -                                             | -                         |
| <b>B.8 Totale requisiti prudenziali</b>                                                   |                                         |                           | <b>6.104</b>                                  | <b>6.700</b>              |
| <b>C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA</b>                                 |                                         |                           |                                               |                           |
| C.1 Attività Ponderate per il Rischio                                                     |                                         |                           | 76.302                                        | 83.749                    |
| C.2 Capitale primario di classe 1/Attività Ponderate per il Rischio ( <i>CET1 Ratio</i> ) |                                         |                           | 8,45%                                         | 10,45%                    |
| C.3 Capitale di classe 1/Attività Ponderate per il Rischio ( <i>Tier 1 Ratio</i> )        |                                         |                           | 8,45%                                         | 10,45%                    |
| C.4 Totale Fondi Propri/Attività Ponderate per il Rischio ( <i>Total Capital Ratio</i> )  |                                         |                           | 12,81%                                        | 14,66%                    |

(\*) Analisi predisposte dall'Emittente

### 31 dicembre 2014 riesposto vs 31 dicembre 2013 rideterminato

Al 31 dicembre 2014 le Attività Ponderate per il Rischio (RWA), pari a Euro 76.302 milioni, hanno registrato una riduzione di Euro 7.447 milioni rispetto al dato (rideterminato) al 31 dicembre 2013. In



particolare, sono risultati in calo gli assorbimenti associati al rischio di credito per effetto della riduzione degli impieghi *in bonis* (anche a seguito delle riclassificazioni effettuate nell'ambito dell'*asset quality review*) e al rischio di mercato a fronte dell'ottimizzazione del portafoglio e della riduzione dei livelli di operatività, mentre sono risultate in aumento le DTA trasformabili in crediti a causa dei maggiori accantonamenti iscritti in bilancio per l'*asset quality review*.

In virtù di quanto sopra riportato, al 31 dicembre 2014 il *Common Equity Tier 1 Ratio* e il *Tier 1 Ratio* sono risultati pari all'8,45% (-200 punti base rispetto al dato (rideterminato) al 31 dicembre 2013), mentre il *Total Capital Ratio* è risultato pari al 12,81% (-185 punti base rispetto al dato (rideterminato) al 31 dicembre 2013).

### 9.1.2 Situazione patrimoniale e finanziaria al 30 settembre 2016

La tabella che segue riporta i principali dati patrimoniali consolidati del Gruppo al 30 settembre 2016, con i relativi dati comparativi al 31 dicembre 2015.

| (in milioni di Euro)                            | Al             |                | Variazione %          |
|-------------------------------------------------|----------------|----------------|-----------------------|
|                                                 | 30-set-16      | 31-dic-15      | 09 2016<br>vs 12 2015 |
| <b>Raccolta Totale</b>                          | <b>203.902</b> | <b>225.447</b> | <b>-9,6%</b>          |
| Raccolta diretta                                | 105.461        | 119.275        | -11,6%                |
| - di cui depositi vincolati                     | 11.787         | 14.343         | -17,8%                |
| Raccolta indiretta                              | 98.441         | 106.172        | -7,3%                 |
| - di cui risparmio gestito                      | 56.891         | 55.516         | 2,5%                  |
| Fondi                                           | 26.554         | 25.493         | 4,2%                  |
| Gestioni Patrimoniali                           | 6.744          | 6.307          | 6,9%                  |
| Bancassurance                                   | 23.593         | 23.716         | -0,5%                 |
| - di cui risparmio amministrato                 | 41.550         | 50.656         | -18,0%                |
| Patrimonio netto di Gruppo                      | 8.745          | 9.596          | -8,9%                 |
| Patrimonio di pertinenza di terzi               | 27             | 26             | 3,8%                  |
| Attività finanziarie disponibili per la vendita | 17.002         | 17.191         | -1,1%                 |
| Crediti verso clientela                         | 104.612        | 111.366        | -6,1%                 |
| Totale dell'attivo                              | 160.129        | 169.012        | -5,3%                 |

Al 30 settembre 2016 i volumi di raccolta diretta del Gruppo si sono attestati a Euro 105,5 miliardi in diminuzione di Euro 13,8 miliardi rispetto a fine 2015 in conseguenza del calo generalizzato su tutte le forme di raccolta, in particolare obbligazioni, conti correnti e depositi vincolati.

Al 30 settembre 2016 la raccolta indiretta è risultata pari a Euro 98,4 miliardi in riduzione di Euro 7,7 miliardi rispetto al 31 dicembre 2015 per effetto soprattutto della dinamica del risparmio amministrato su cui hanno impattato prevalentemente gli effetti conseguenti all'operazione di fusione per incorporazione di una posizione rilevante (che non hanno avuto tuttavia ricadute a livello di conto economico). Per quanto concerne il risparmio gestito, che ammonta a circa Euro 56,9 miliardi, l'aggregato si è mantenuto stabile rispetto ai livelli di fine 2015.

Al 30 settembre 2016 i volumi di raccolta complessiva del Gruppo si sono conseguentemente attestati a Euro 203,9 miliardi, con una dinamica in diminuzione del 9,6% rispetto a Euro 225,4 miliardi al 31 dicembre 2015.

Al 30 settembre 2016 il patrimonio netto del Gruppo si è attestato a Euro 8.745 miliardi, in calo di Euro 851 milioni rispetto al 31 dicembre 2015 per effetto della variazione in aumento delle riserve conseguente all’allocazione dell’utile d’esercizio 2015 e per il miglioramento delle riserve da valutazione.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita, pari a Euro 17 miliardi al 30 settembre 2016, si sono mantenute sostanzialmente sui livelli di fine 2015 (quando erano pari a Euro 17,2 miliardi).

Al 30 settembre 2016 i crediti verso la clientela del Gruppo si sono attestati a Euro 104,6 miliardi con una riduzione di Euro 6,8 miliardi rispetto a fine 2015 dovuta in particolare al calo dei pronti contro termine con controparti di mercato. Nel periodo a confronto si riducono anche i mutui e i crediti deteriorati netti. Al 30 settembre 2016 il totale dell’attivo si è attestato a Euro 160,1 miliardi, evidenziando un decremento del 5,3% rispetto a Euro 169 miliardi al 31 dicembre 2015 prevalentemente ascrivibile alla dinamica in riduzione dei crediti verso clientela.

### 9.1.2.1 I crediti verso la clientela

#### Composizione merceologica

I principali strumenti di credito del Gruppo sono: mutui, altri finanziamenti e scoperti di conto corrente. La tabella che segue riporta i crediti verso clientela per composizione merceologica al 30 settembre 2016.

|                                                | Al                |                  | Variazione %       |
|------------------------------------------------|-------------------|------------------|--------------------|
|                                                | 30 settembre 2016 | 31 dicembre 2015 | 09 2016 vs 12 2015 |
| <i>(in milioni di Euro)</i>                    |                   |                  |                    |
| Conti correnti                                 | 7.192             | 7.650            | -6,0%              |
| Mutui                                          | 50.476            | 52.453           | -3,8%              |
| Altri finanziamenti <sup>(1)</sup>             | 22.042            | 21.380           | 3,1%               |
| Pronti contro termine                          | 1.249             | 4.686            | -73,3%             |
| Crediti rappresentati da titoli <sup>(2)</sup> | 1.144             | 1.043            | 9,7%               |
| Crediti deteriorati                            | 22.509            | 24.154           | -6,8%              |
| <b>Totale</b>                                  | <b>104.612</b>    | <b>111.366</b>   | <b>-6,1%</b>       |

(1) Gli “Altri finanziamenti” comprendono carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto, il *leasing* finanziario, il *factoring* e altre operazioni.

(2) Titoli classificati tra i crediti.

Al 30 settembre 2016, i crediti verso clientela netti complessivi hanno raggiunto la consistenza di Euro 104,6 miliardi, in flessione rispetto al dato di Euro 111,4 miliardi al 31 dicembre 2015 (-6,1%), pari ad una variazione in valore assoluto di Euro 6,8 miliardi, dovuta principalmente al calo dei pronti contro termine con controparti di mercato per Euro 3,4 miliardi nonché alla contrazione della quota commerciale, quest’ultima in prevalenza influenzata dalle scadenze concentrate a fine trimestre; non completamente sostituite dalle nuove erogazioni. L’aggregato è stato sostenuto nei primi nove mesi del 2016 da nuove erogazioni per circa Euro 5,8 miliardi sul comparto a medio-lungo termine, superiori rispetto a quelle registrate nello stesso periodo dello scorso anno (+1%) che hanno riguardato sia le famiglie che le aziende.

### Qualità del credito

La tabella che segue riporta la consistenza dei crediti verso la clientela secondo il grado di rischio al 30 settembre 2016 e al 31 dicembre 2015.

|                                       | Al                   |                         | Variazione %          |
|---------------------------------------|----------------------|-------------------------|-----------------------|
|                                       | 30 settembre<br>2016 | 31 dicembre<br>2015 (*) | 09 2016<br>vs 12 2015 |
| <i>(in milioni di euro)</i>           |                      |                         |                       |
| <b>Sofferenze</b>                     |                      |                         |                       |
| Esposizione lorda                     | 28.230               | 26.624                  | 6,0%                  |
| Rettifiche di valore                  | (17.327)             | (16.891)                | 2,6%                  |
| Esposizione netta                     | 10.903               | 9.733                   | 12,0%                 |
| <b>Inadempienze probabili</b>         |                      |                         |                       |
| Esposizione lorda                     | 15.359               | 17.400                  | -11,7%                |
| Rettifiche di valore                  | (5.292)              | (5.075)                 | 4,3%                  |
| Esposizione netta                     | 10.067               | 12.325                  | -18,3%                |
| <b>Esposizioni deteriorate</b>        |                      |                         |                       |
| Esposizione lorda                     | 1.995                | 2.834                   | -29,6%                |
| Rettifiche di valore                  | (456)                | (738)                   | -38,2%                |
| Esposizione netta                     | 1.539                | 2.096                   | -26,6%                |
| <b>Totale crediti deteriorati</b>     |                      |                         |                       |
| Esposizione lorda                     | 45.584               | 46.858                  | -2,7%                 |
| Rettifiche di valore                  | (23.075)             | (22.704)                | 1,6%                  |
| Esposizione netta                     | 22.509               | 24.154                  | -6,8%                 |
| <b>Crediti in bonis</b>               |                      |                         |                       |
| Esposizione lorda                     | 82.745               | 87.872                  | -5,8%                 |
| Rettifiche di valore                  | (642)                | (660)                   | -2,7%                 |
| Esposizione netta                     | 82.103               | 87.212                  | -5,8%                 |
| <b>Totale crediti verso clientela</b> |                      |                         |                       |
| Esposizione lorda                     | 128.329              | 134.730                 | -4,8%                 |
| Rettifiche di valore                  | (23.717)             | (23.364)                | 1,5%                  |
| Esposizione netta                     | 104.612              | 111.366                 | -6,1%                 |

(\*) Analisi predisposte dall'Emittente.

Al 30 settembre 2016 i crediti deteriorati al netto delle rettifiche di valore, ammontano a Euro 22.509 milioni, in flessione di Euro 1.645 milioni rispetto al dato registrato al 31 dicembre 2015 (-6,8%). Tale andamento è dovuto al calo delle esposizioni scadute deteriorate (-26,6%) e delle inadempienze probabili (-18,3%), parzialmente mitigato dall'incremento delle sofferenze (+12,0%).

La tabella che segue riporta alcuni indici che esprimono la qualità dei crediti verso la clientela del Gruppo al 30 settembre 2016, con i relativi dati comparativi al 31 dicembre 2015.

| Incidenza su esposizione lorda         | Al                |                      | Variazione (punti base) | (punti)     |
|----------------------------------------|-------------------|----------------------|-------------------------|-------------|
|                                        | 30 settembre 2016 | 31 dicembre 2015 (*) |                         |             |
| (in milioni di euro)                   |                   |                      | 09 2016                 |             |
|                                        |                   |                      | vs 12 2015              |             |
| Sofferenze                             | 22,0%             | 19,8%                |                         | 220         |
| Inadempienze probabili                 | 12,0%             | 12,9%                |                         | (90)        |
| Esposizioni scadute deteriorate        | 1,6%              | 2,1%                 |                         | (50)        |
| <b>Totale crediti deteriorati</b>      | <b>35,5%</b>      | <b>34,8%</b>         |                         | <b>70</b>   |
| <b>Crediti in bonis</b>                | <b>64,5%</b>      | <b>65,2%</b>         |                         | <b>(70)</b> |
| (*) Analisi predisposte dall’Emittente |                   |                      |                         |             |

(\*) Analisi predisposte dall'Emittente

| Incidenza su esposizione netta    | Al                   |                         | Variazione       | (punti      |
|-----------------------------------|----------------------|-------------------------|------------------|-------------|
|                                   | 30 settembre<br>2016 | 31 dicembre<br>2015 (*) | base)<br>09 2016 |             |
| (in milioni di euro)              |                      |                         | vs 12 2015       |             |
| Sofferenze                        | 10,4%                | 8,7%                    |                  | 170         |
| Inadempienze probabili            | 9,6%                 | 11,1%                   |                  | (150)       |
| Esposizioni scadute deteriorate   | 1,5%                 | 1,9%                    |                  | (40)        |
| <b>Totale crediti deteriorati</b> | <b>21,5%</b>         | <b>21,7%</b>            |                  | <b>(20)</b> |
| <b>Crediti in bonis</b>           | <b>78,5%</b>         | <b>78,3%</b>            |                  | <b>20</b>   |

(\*) Analisi predisposte dall'Emittente

| Grado di copertura              | Al                |                      | Variazione base) | (punti |
|---------------------------------|-------------------|----------------------|------------------|--------|
|                                 | 30 settembre 2016 | 31 dicembre 2015 (*) | 09 2016          |        |
| (in milioni di euro)            |                   |                      | vs 12 2015       |        |
| Sofferenze                      | 61,4%             | 63,4%                |                  | (200)  |
| Inadempienze probabili          | 34,5%             | 29,2%                |                  | 530    |
| Esposizioni scadute deteriorate | 22,8%             | 26,1%                |                  | (330)  |
| Totale crediti deteriorati      | 50,6%             | 48,5%                |                  | 210    |
| Crediti in bonis                | 0,8%              | 0,8%                 |                  | -      |

(\*) Analisi predisposte dall'Emittente

Al 30 settembre 2016 l'incidenza dei Crediti Deteriorati netti sul totale dei crediti netti verso la clientela è pari al 21,5%, in diminuzione rispetto al 21,7% del 31 dicembre 2015; analogo andamento si registra nel livello di incidenza calcolato al lordo delle rettifiche di valore che è pari al 35,5% rispetto al 34,8% di fine 2015.

In maggior dettaglio, al netto delle rettifiche di valore:

- le Sofferenze ammontano al 30 settembre 2016 a Euro 10.903 milioni, in aumento rispetto a Euro 9.733 milioni del 31 dicembre 2015, con un'incidenza sul totale dei crediti verso la clientela pari al 10,4% rispetto all'8,7% del 31 dicembre 2015;
- le Inadempienze Probabili ammontano a Euro 10.067 milioni, in flessione rispetto a Euro 12.325 milioni del 31 dicembre 2015, con un'incidenza sul totale dei crediti verso la clientela pari al 9,6% rispetto all'11,1% di fine 2015;
- le Esposizioni Scadute risultano pari a Euro 1.539 milioni, in calo rispetto a Euro 2.096 milioni del 31 dicembre 2015 con un'incidenza sul totale dei crediti verso la clientela pari all'1,5% rispetto all'1,9% di fine 2015.

Al 30 settembre 2016, il grado di copertura dei Crediti Deteriorati si è attestato al 50,6%, in aumento di 210 punti base rispetto al 31 dicembre 2015 per effetto anche di rettifiche riferibili ad aggiornamenti effettuati ai criteri di stima.

In maggior dettaglio:

- il livello di copertura dei crediti in Sofferenza al 30 settembre 2016 è sceso al 61,4% rispetto al 63,4% registrato al 31 dicembre 2015;
- il livello di copertura dei crediti nello *status* di Inadempienza Probabile al 30 settembre 2016 si attesta al 34,5%, rispetto al 29,2% del 31 dicembre 2015;
- il livello di copertura delle Esposizioni Scadute è pari al 22,8%, in diminuzione rispetto al 26,1% del 31 dicembre 2015 principalmente a causa della fuoriuscita di posizioni caratterizzate da elevato grado di copertura.

La copertura dei crediti *in bonis* pari allo 0,8%, si mantiene inalterata rispetto al dato di fine esercizio 2015.

#### Esposizioni creditizie oggetto di concessione (cosiddetti “Forborne”)

Al 30 settembre 2016, le esposizioni oggetto di misure di concessione (cosiddette esposizioni con misure di “*forbearance*”), ammontano a Euro 9.619 milioni (di cui Euro 6.846 milioni deteriorate ed Euro 2.773 milioni non deteriorate) e sono interamente riconducibili al portafoglio dei “Crediti verso clientela”.

La tabella evidenzia, con riferimento ai rapporti verso clientela, la composizione per qualità creditizia, secondo la definizione di esposizioni deteriorate prevista da Banca d'Italia. Poiché oggetto di classificazione per qualità creditizia è l'intero portafoglio di attività finanziarie, ad esclusione dei titoli di capitale e delle quote di O.I.C.R., si segnala che la voce crediti verso clientela comprende non solo i finanziamenti ma anche altre forme tecniche (titoli di debito, ecc.).

I valori delle esposizioni per cassa sono quindi quelli di bilancio, al lordo ed al netto dei dubbi esiti. In particolare le “Esposizioni per cassa” riepilogano tutte le attività finanziarie nei confronti della clientela rivenienti dalle voci di bilancio 20 “Attività finanziarie detenute per la negoziazione”, 30 “Attività finanziarie valutate al fair value”, 40 “Attività finanziarie disponibili per la vendita” e 70 “Crediti verso clientela”, ad eccezione dei contratti derivati che in questa sezione sono considerati fuori bilancio.

| <b>Al 30 settembre 2016 (*)</b>                            |                    |                          |                             |                       |
|------------------------------------------------------------|--------------------|--------------------------|-----------------------------|-----------------------|
|                                                            | <b>Esposizione</b> | <b>Rettifiche valore</b> | <b>di Rettifiche valore</b> | <b>di Esposizione</b> |
| <i>(in milioni di euro)</i>                                | <b>Lorda</b>       | <b>specifiche</b>        | <b>di portafoglio</b>       | <b>netta</b>          |
| Sofferenze                                                 | 28.230             | (17.328)                 | -                           | 10.902                |
| - di cui oggetto di concessione                            | 1.631              | (660)                    | -                           | 971                   |
| Inadempienze probabili                                     | 15.361             | (5.293)                  | -                           | 10.068                |
| - di cui oggetto di concessione                            | 7.866              | (2.160)                  | -                           | 5.706                 |
| Scaduti deteriorati                                        | 1.995              | (456)                    | -                           | 1.539                 |
| - di cui oggetto di concessione                            | 204                | (35)                     | -                           | 169                   |
| Scaduti non deteriorati                                    | 2.740              | -                        | (78)                        | 2.662                 |
| - di cui oggetto di concessione                            | 395                | -                        | (14)                        | 381                   |
| Altre esposizioni non deteriorate                          | 109.796            | -                        | (613)                       | 109.183               |
| - di cui oggetto di concessione                            | 2.496              | -                        | (104)                       | 2.392                 |
| <b>Totale esposizioni esposizioni creditizie per cassa</b> | <b>158.122</b>     | <b>(23.077)</b>          | <b>(691)</b>                | <b>134.354</b>        |
| <b>- di cui oggetto di concessione</b>                     | <b>12.592</b>      | <b>(2.855)</b>           | <b>(118)</b>                | <b>9.619</b>          |

(\*) Analisi predisposte dall'Emittente.

### 9.1.2.2 Rettifiche su crediti al 30 settembre 2016

La tabella che segue riporta le rettifiche su crediti nette del Gruppo, suddivise tra crediti verso banche e crediti verso clientela, relative ai periodi chiusi al 30 settembre 2016 e al 30 settembre 2015 riesposto, nonché il tasso di provisioning (costo del credito) al 30 settembre 2016 e al 30 settembre 2015 riesposto.

|                                             | <b>Periodo chiuso al</b> |                                        | <b>Variazione %</b>           |
|---------------------------------------------|--------------------------|----------------------------------------|-------------------------------|
|                                             | <b>30 settembre 2016</b> | <b>30 settembre 2015<br/>Riesposto</b> | <b>09 2016<br/>vs 09 2015</b> |
| <i>(in milioni di Euro)</i>                 |                          |                                        |                               |
| Rettifiche nette su crediti verso banche    | 1                        | 15                                     | -93,3%                        |
| Rettifiche nette su crediti verso clientela | 2.021                    | 1.399                                  | 44,5%                         |
| <b>Totale rettifiche nette su crediti</b>   | <b>2.022</b>             | <b>1.414</b>                           | <b>43,0%</b>                  |

|                           | <b>Al</b>                |                                    | <b>Variazione</b>             |
|---------------------------|--------------------------|------------------------------------|-------------------------------|
|                           | <b>30 settembre 2016</b> | <b>30 settembre 2015 Riesposto</b> | <b>09 2016<br/>vs 09 2015</b> |
| <i>(punti base)</i>       |                          |                                    |                               |
| Tasso di provisioning (1) | 258                      | 168                                | 90                            |

(1) Il tasso di provisioning (costo del credito) è calcolato come rapporto tra il totale delle rettifiche nette su crediti verso clientela. In caso di situazione infrannuale, le rettifiche nette su crediti del periodo sono annualizzate.

Al 30 settembre 2016 le rettifiche nette per deterioramento di crediti si sono attestate a Euro 2.022 milioni, superiori del 43,0% rispetto a quelle registrate nello stesso periodo dell'anno precedente ed includono circa Euro 750 milioni di rettifiche riferibili ad aggiornamenti effettuati ai criteri di stima. Il rapporto tra le rettifiche nette di valore per deterioramento crediti dei primi nove mesi del 2016 annualizzate ed i crediti verso clientela esprime un *tasso di provisioning* di 258 punti base, che si riduce a circa 162 punti base escludendo l'impatto delle variazioni dei criteri di stima dei crediti.

Al riguardo si evidenzia che le rettifiche statistiche (ovvero le rettifiche relative a crediti in bonis e ai crediti deteriorati inferiori a determinati valori soglia) al 30 settembre 2016 sono state determinate considerando i parametri di *probability of default* (PD) e di *loss given default* (LGD) derivanti dalla ricalibrazione e dalla ristima dei modelli al 31 dicembre 2015. Il processo di ricalibrazione annuale seguito per la stima e la validazione di tali parametri è previsto si concluda entro la fine dell'esercizio 2016 e poiché l'effettivo valore dei parametri non è quantificabile con precisione, i dati contabili e segnaletici al 30 settembre 2016 non tengono conto di tali potenziali effetti. La ricalibrazione dei suddetti parametri potrebbe comportare, *ceteris paribus*, un incremento delle rettifiche statistiche.

### 9.1.2.3 Patrimonio di Vigilanza al 30 settembre 2016

Si segnala che i dati riportati nelle tabelle di cui al presente Paragrafo 9.1.2.3 e al successivo Paragrafo 9.1.2.4 sono stati calcolati includendo l'effetto negativo della perdita di periodo (pari a Euro 849 milioni) registrato nel periodo chiuso al 30 settembre 2016.

La tabella che segue riporta il riepilogo dei fondi propri, delle attività di rischio ponderate e dei coefficienti di vigilanza espressi dal Gruppo per il periodo chiuso al 30 settembre 2016, con i relativi dati comparativi al 31 dicembre 2015 in regime transitorio ("*phase-in*").

|                                                | Al                              |                                | Variazione %          |
|------------------------------------------------|---------------------------------|--------------------------------|-----------------------|
|                                                | 30 settembre 2016<br>"phase-in" | 31 dicembre 2015<br>"phase-in" | 09 2016<br>vs 12 2015 |
| (in milioni di Euro)                           |                                 |                                |                       |
| Common Equity Tier 1                           | 7.849                           | 8.503                          | -7,7%                 |
| Tier 1                                         | 8.066                           | 9.101                          | -11,4%                |
| Tier 2                                         | 1.695                           | 2.196                          | -22,8%                |
| <b>Total Capital</b>                           | <b>9.762</b>                    | <b>11.298</b>                  | <b>-13,6%</b>         |
| <b>Attività Ponderate per il Rischio (RWA)</b> | <b>68.291</b>                   | <b>70.828</b>                  | <b>-2,8%</b>          |
| Common Equity Tier 1 Ratio                     | 11,49%                          | 12,01%                         | -0,5%                 |
| Tier 1 Ratio                                   | 11,81%                          | 12,85%                         | -1,0%                 |
| Total Capital Ratio                            | 14,29%                          | 15,95%                         | -1,7%                 |

Al 30 settembre 2016 il *Common Equity Tier 1* si è attestato a Euro 7.849 milioni (in diminuzione di Euro 654 milioni (-7,7%) rispetto a Euro 8.503 milioni al 31 dicembre 2015), il *Tier 1* si è attestato a Euro 8.066 milioni (in diminuzione di Euro 1.035 milioni (-11,4%) rispetto a Euro 9.101 milioni al 31 dicembre 2015) e il *Tier 2* si è attestato a Euro 1.695 milioni (in calo di Euro 501 milioni (-22,8%) rispetto a Euro 2.196 milioni al 31 dicembre 2015). Da ciò ne è derivato un *Total Capital* al 30 settembre 2016 pari a Euro 9.762 milioni, in riduzione di Euro 1.536 milioni (-13,6%) rispetto a Euro 11.298 milioni al 31 dicembre 2015.

Sempre al 30 settembre 2016, le Attività Ponderate per il Rischio (RWA), pari a Euro 68.291 milioni, presentano una complessiva riduzione pari ad Euro 2.537 rispetto al livello registrato al 31 dicembre 2015. Sulla prevista evoluzione futura delle Attività Ponderate per il Rischio (RWA), cfr. il successivo Paragrafo 9.1.2.4.

In virtù di quanto sopra riportato, al 30 settembre 2016 il *Common Equity Tier 1 Ratio* e il *Tier 1 Ratio* sono risultati pari, rispettivamente, all'11,49% (rispetto al 12,01% al 31 dicembre 2015) e all'11,81% (rispetto al 12,85% al 31 dicembre 2015).

Il CET1 ratio calcolato sulla base delle regole che saranno in vigore al termine del periodo transitorio (c.d. *CET1 ratio fully phased*) è stimato pari e al 10,70% al 30 settembre 2016 e all'11,80% al 31 dicembre 2015. Le principali differenze rispetto all'analogo ratio calcolato secondo la normativa transitoria rispetta a quella a regime sono relative alle diverse modalità di deduzione dello "shortfall"<sup>51</sup>, degli investimenti significativi e delle attività per imposte anticipate (DTA), oltre che alla diversa computabilità delle riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita e dei piani a benefici definiti. In relazione a ciò le maggiori deduzioni previste a regime avrebbero determinato sul Common Equity Tier 1 al 30 settembre 2016 e al 31 dicembre 2015 i seguenti impatti:

- Perdita di periodo registrata al 30 settembre 2016: integrale deduzione dal CET1 con impatto negativo pari a Euro 339 milioni;
- DTA il cui recupero è basato sulla redditività futura: incremento deduzione dal CET 1 Ratio pari a Euro 175 milioni al 30 settembre 2016 ed Euro 189 milioni al 31 dicembre 2015;
- investimenti significativi: incremento deduzione dal CET 1 Ratio pari a Euro 89 milioni al 30 settembre 2016 ed Euro 34 milioni al 31 dicembre 2015;
- Riserve da valutazione attività finanziarie disponibili per la vendita e dei piani a benefici definiti: rispettivamente maggiore computabilità per Euro 87 milioni al 30 settembre 2016 ed Euro 149 milioni al 31 dicembre 2015 e incremento deduzioni dal CET 1 Ratio per Euro 52 milioni al 30 settembre 2016 ed Euro 71 milioni al 31 dicembre 2015;
- *Shortfall*: incremento deduzione dal CET 1 Ratio pari a Euro 8 milioni per il 31 dicembre 2015.

La tabella che segue riporta informazioni sul Patrimonio di Vigilanza (o *Total Capital*) consolidato del Gruppo al 30 settembre 2016, con i relativi dati comparativi al 31 dicembre 2015.

| (in milioni di Euro)                                                                                                                   | AI                |                  |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------|------------------|
|                                                                                                                                        | 30 settembre 2016 | 31 dicembre 2015 |
| A. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali                          | 8.564             | 9.414            |
| di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie                                                                           | -                 | -                |
| B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)                                                                                                   | (116)             | (35)             |
| <b>C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A+/-B)</b>                                       | <b>8.447</b>      | <b>9.379</b>     |
| D. Elementi da dedurre dal CET1                                                                                                        | 1.068             | 1.003            |
| E. Regime transitorio – Impatto su CET1 (+/-)                                                                                          | 470               | 127              |
| <b>F. Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1) (C-D+/-E)</b>                                                 | <b>7.849</b>      | <b>8.503</b>     |
| G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio | 574               | 612              |
| di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie                                                                            | 365               | 402              |
| H. Elementi da dedurre dall'AT1                                                                                                        | -                 | -                |
| I. Regime transitorio – Impatto su AT1 (+/-)                                                                                           | (357)             | (14)             |
| <b>L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1) (G-H+/-I)</b>                                                   | <b>218</b>        | <b>598</b>       |
| M. Capitale di classe 2 (Tier 2 – T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio                        | 1.746             | 2.232            |
| di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie                                                                             | -                 | -                |
| N. Elementi da dedurre dal T2                                                                                                          | 64                | 64               |
| O. Regime transitorio – Impatto su T2 (+/-)                                                                                            | 13                | 28               |
| <b>P. Totale Capitale di classe 2 (Tier 2) (M-N+/-O)</b>                                                                               | <b>1.695</b>      | <b>2.196</b>     |
| <b>Q. Totale Fondi Propri (F+L+P)</b>                                                                                                  | <b>9.762</b>      | <b>11.297</b>    |

<sup>51</sup> Per i portafogli per i quali il rischio di credito è misurato utilizzando modelli interni, è oggetto di deduzione anche l'eccedenza delle perdite attese rispetto alle rettifiche di valore complessive (c.d. *shortfall*).



Al 30 settembre 2016 il Gruppo ha registrato una diminuzione del livello patrimoniale rispetto al 31 dicembre 2015. In particolare, il decremento del *Common Equity Tier 1* (circa Euro 654 milioni) è dovuto principalmente (i) in negativo, all'impatto apportato dalla perdita di periodo (Euro 848 milioni) con conseguenti peggioramenti delle franchigie (Euro 101 milioni) e dai filtri prudenziali e attivi non computabili (circa Euro 50 milioni); e (ii) in positivo, all'impatto delle regole transitorie per Euro 343 milioni.

Il *Tier 1* diminuisce, oltre che per le diminuzioni del CET1, anche principalmente a causa dell'attribuzione a tale aggregato del 40% della perdita di periodo (Euro 339 milioni) e per l'applicazione di una percentuale di *grandfathering* peggiore rispetto alla fine dell'esercizio 2015.

La diminuzione del *Tier 2* (circa Euro 501 milioni) è dovuta principalmente all'ammortamento regolamentare dei titoli subordinati previsto da Basilea 3 (circa - Euro 683 milioni) parzialmente compensato dal recupero dell'eccedenza degli accantonamenti verso la perdita attesa (Euro 176 milioni)

#### 9.1.2.4 Adeguatezza patrimoniale al 30 settembre 2016

La tabella che segue riporta i requisiti patrimoniali e i coefficienti di vigilanza consolidati del Gruppo al 30 settembre 2016, con i relativi dati comparativi al 31 dicembre 2015.

| (in milioni di Euro)                                                                      | Importi non ponderati<br>AI |                     | Importi<br>ponderati/requisiti<br>AI |                     |
|-------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------|---------------------|--------------------------------------|---------------------|
|                                                                                           | 30<br>settembre<br>2016     | 31 dicembre<br>2015 | 30<br>settembre<br>2016              | 31 dicembre<br>2015 |
| <b>A. ATTIVITÀ DI RISCHIO</b>                                                             |                             |                     |                                      |                     |
| <b>A.1 Rischio di credito e di controparte</b>                                            | <b>174.153</b>              | <b>178.934</b>      | <b>56.148</b>                        | <b>57.804</b>       |
| 1. Metodologia standardizzata                                                             | 59.357                      | 60.744              | 24.286                               | 24.322              |
| 2. Metodologia basata sui <i>rating</i> interni                                           | 114.612                     | 118.175             | 31.861                               | 33.431              |
| 2.1 Base                                                                                  | -                           | -                   | -                                    | -                   |
| 2.2 Avanzata                                                                              | 114.612                     | 118.175             | 31.861                               | 33.431              |
| 3. Cartolarizzazioni                                                                      | 4                           | 14                  | 1                                    | 51                  |
| <b>B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA</b>                                             |                             |                     |                                      |                     |
| <b>B.1 Rischio di credito e di controparte</b>                                            |                             |                     | <b>4.492</b>                         | <b>4.624</b>        |
| <b>B.2 Rischio di aggiustamento della valutazione del credito (CVA)</b>                   |                             |                     | <b>43</b>                            | <b>64</b>           |
| <b>B.3 Rischio di regolamento</b>                                                         |                             |                     | -                                    | -                   |
| <b>B.4 Rischi di mercato</b>                                                              |                             |                     | <b>227</b>                           | <b>275</b>          |
| 1. Metodologia standardizzata                                                             |                             |                     | 227                                  | 275                 |
| 2. Modelli interni                                                                        |                             |                     | -                                    | -                   |
| 3. Rischio di concentrazione                                                              |                             |                     | -                                    | -                   |
| <b>B.5 Rischio operativo</b>                                                              |                             |                     | <b>701</b>                           | <b>703</b>          |
| 1. Metodo base                                                                            |                             |                     | 19                                   | 19                  |
| 2. Metodo standardizzato                                                                  |                             |                     | -                                    | -                   |
| 3. Metodo avanzato                                                                        |                             |                     | 683                                  | 684                 |
| <b>B.6 Altri requisiti prudenziali</b>                                                    |                             |                     | -                                    | -                   |
| <b>B.7 Altri elementi di calcolo</b>                                                      |                             |                     | -                                    | -                   |
| <b>B.8 Totale requisiti prudenziali</b>                                                   |                             |                     | <b>5.463</b>                         | <b>5.666</b>        |
| <b>C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA</b>                                 |                             |                     |                                      |                     |
| C.1 Attività Ponderate per il Rischio                                                     |                             |                     | 68.291                               | 70.828              |
| C.2 Capitale primario di classe 1/Attività Ponderate per il Rischio ( <i>CET1 Ratio</i> ) |                             |                     | 11,49%                               | 12,01%              |
| C.3 Capitale di classe 1/Attività Ponderate per il Rischio ( <i>Tier 1 Ratio</i> )        |                             |                     | 11,81%                               | 12,85%              |
| C.4 Totale Fondi Propri/Attività Ponderate per il Rischio ( <i>Total Capital Ratio</i> )  |                             |                     | 14,29%                               | 15,95%              |

Al 30 settembre 2016 il totale delle Attività Ponderate per il Rischio (RWA), pari a Euro 68.291 milioni, registra un decremento (- Euro 2.537 milioni) rispetto al livello di Euro 70.828 milioni registrato al 31 dicembre 2015, derivante dalla contrazione del rischio di credito e controparte (circa

Euro 1.657 milioni) dovuta all'evoluzione del portafoglio creditizio *performing*. In riduzione risultano anche la componente "rischio di mercato" (circa Euro 598 milioni) e rischio "CVA" (circa Euro 263 milioni) per ottimizzazione dei rispettivi portafogli.

In virtù di quanto sopra riportato, al 30 settembre 2016 i *ratios* patrimoniali "*phase-in*", risultano in riduzione rispetto al 31 dicembre 2015, confermandosi comunque al di sopra delle soglie minime richieste, nell'ambito dello SREP, dall'Autorità di Vigilanza.

In particolare il *Common Equity Tier1 Ratio* è risultato pari all'11,49% (in diminuzione di 52 punti base rispetto al 12,01% al 31 dicembre 2015), il *Tier 1 Ratio* è risultato pari all'11,81% (in diminuzione di 104 punti base rispetto al 12,85% al 31 dicembre 2015) e il *Total Capital Ratio* è risultato pari al 14,29 % (in diminuzione di 166 punti base rispetto al 15,95% al 31 dicembre 2015).

Si evidenzia, inoltre, che le Attività Ponderate per il Rischio (RWA) al 30 settembre 2016 sono state determinate considerando i parametri di *probability of default* (PD) e di *loss given default* (LGD) derivanti dalla ricalibrazione e dalla ristima dei modelli al 31 dicembre 2015. Il processo di ricalibrazione annuale seguito per la stima e la validazione di tali parametri è previsto si concluda entro la fine dell'esercizio 2016 e poiché l'effettivo valore dei parametri non è quantificabile con precisione, i dati contabili e segnaletici al 30 settembre 2016 non tengono conto di tali potenziali effetti. La ricalibrazione dei suddetti parametri potrebbe comportare, *ceteris paribus*, un incremento degli RWA.

## **9.2 Gestione operativa**

### **9.2.1 Informazioni riguardanti fattori importanti che hanno ripercussioni significative sulla gestione operativa del Gruppo**

I principali fattori che a giudizio dell'Emittente hanno influenzato i risultati economici del Gruppo nel corso del triennio 2013-2015 e del periodo chiuso al 30 settembre 2016 sono di seguito riepilogati.

#### Crisi del debito sovrano

Il Gruppo ha una significativa esposizione nei confronti del debito sovrano europeo e, in particolare, italiano. In seguito alla crisi che ha interessato i mercati globali a partire dall'agosto 2007, le crisi del debito sovrano europeo hanno avuto avvio nel 2008 con il crollo del sistema bancario dell'Islanda e la sua diffusione in Grecia, Irlanda e Portogallo nel 2009. A partire dall'aprile 2010 l'Unione europea e il Fondo Monetario Internazionale sono intervenuti a più riprese per sostenere il governo della Grecia nel far fronte ai propri impegni finanziari e Standard & Poor's ha abbassato il *rating* del debito sovrano della Grecia a "B-". Nel novembre 2010 è stato concordato un pacchetto di misure di salvataggio per la Repubblica Irlandese, mentre nell'aprile 2011 il Portogallo ha chiesto aiuti finanziari all'Unione europea. Al diffondersi della crisi del debito sovrano, il rendimento dei titoli di Stato spagnoli e italiani è cresciuto repentinamente. Questo deterioramento delle condizioni economico-finanziarie ha determinato un generalizzato abbassamento dei rating per questi paesi. Tale situazione ha penalizzato le banche maggiormente esposte al debito sovrano. Il timore che alcuni Paesi dell'Area Euro potessero non adempiere alle proprie obbligazioni ha provocato una generale contrazione dei finanziamenti alle banche nei Paesi interessati, una maggiore volatilità nei mercati e gravi difficoltà nell'ottenere liquidità a livello internazionale.

Il Gruppo ha sofferto della propria esposizione nei confronti del debito sovrano, e ciò si è tramutato nell'incremento sostanziale dei propri costi di finanziamento e nel decremento del valore degli attivi, accompagnati dal deterioramento del portafoglio prestiti. Nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013, 2014 e 2015, la crisi del debito sovrano ha avuto effetti negativi, in particolare in relazione al valore di mercato del portafoglio di titoli di Stato italiani iscritti nella categoria AFS.

Data la significativa esposizione della Banca al debito sovrano italiano, il *rating* della stessa è influenzato dal *rating* della Repubblica Italiana.

Il deterioramento del contesto economico nazionale e internazionale, unito alla crisi del debito sovrano sono stati tra i fattori determinanti, a partire dal 2011, dell'andamento negativo del *rating* assegnato alla Repubblica Italiana, alle principali istituzioni finanziarie del Paese e alla Banca stessa.

Dall'inizio del 2011 alla Data del Documento di Registrazione, infatti, sia i *rating* dell'Italia che quelli dell'Emittente sono stati rivisti al ribasso dalle agenzie. In particolare: Standard & Poor's ha ridotto il *rating* sovrano da "A+" a "BBB-" mentre l'ultimo rating assegnato all'Emittente pari a "B" risale a giugno 2013, quando su richiesta della Banca stessa, l'agenzia ha comunicato il ritiro del *rating*; Moody's ha abbassato il *rating* sovrano da "Aa2" a "Baa2" e quello dell'Emittente da "A2" a "B3"; Fitch ha tagliato il *rating* sovrano da "AA-" a "BBB+" e quello dell'Emittente da "A-" a "B-".

L'eventuale deterioramento del merito creditizio dell'Italia e, in misura notevolmente minore, di quello degli altri Paesi verso cui il Gruppo è esposto (i.e. Spagna e Portogallo) nonché la variazione dei tassi d'interesse potrebbero avere un effetto negativo, anche rilevante, sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Banca e/o del Gruppo. Un ulteriore abbassamento del *rating* della Banca potrebbe avere un effetto negativo, anche rilevante, sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Banca e/o del Gruppo.

Nelle seguenti tabelle si riepilogano i valori delle esposizioni del Gruppo verso il debito sovrano al 30 settembre 2016 e al 31 dicembre 2015, suddivise per Paese.

| Al 30 settembre 2016                 |                 |                    |               |
|--------------------------------------|-----------------|--------------------|---------------|
| (in milioni di Euro)                 | Valore nominale | Valore di bilancio | Fair value    |
| <b>Esposizioni verso Paesi UE</b>    |                 |                    |               |
| - Italia                             | 17.093          | 20.049             | 16.590        |
| - Spagna                             | 97              | 114                | 114           |
| - Portogallo                         | 49              | 52                 | 52            |
| - Belgio                             | 47              | 50                 | 50            |
| - Polonia                            | 10              | 11                 | 11            |
| - Altri Paesi UE                     | 125             | (82)               | (82)          |
| <b>Esposizioni verso altri Paesi</b> | <b>31</b>       | <b>32</b>          | <b>32</b>     |
| <b>Totale</b>                        | <b>17.452</b>   | <b>20.224</b>      | <b>16.766</b> |

| Al 31 dicembre 2015                  |                 |                    |               |
|--------------------------------------|-----------------|--------------------|---------------|
| (in milioni di Euro)                 | Valore nominale | Valore di bilancio | Fair value    |
| <b>Esposizioni verso Paesi UE</b>    |                 |                    |               |
| - Italia                             | 21.307          | 23.490             | 20.126        |
| - Spagna                             | 32              | 54                 | 54            |
| - Portogallo                         | 5               | 2                  | 2             |
| - Belgio                             | 52              | 56                 | 56            |
| - Polonia                            | 11              | 12                 | 12            |
| - Altri Paesi UE                     | 8               | (15)               | (15)          |
| <b>Esposizioni verso altri Paesi</b> | <b>55</b>       | <b>39</b>          | <b>39</b>     |
| <b>Totale</b>                        | <b>21.470</b>   | <b>23.638</b>      | <b>20.275</b> |

Nel dettaglio, l'esposizione è rappresentata:

- (i) dai crediti erogati a favore dei governi centrali e locali e degli enti governativi, pari a Euro 2.902 milioni al 30 settembre 2016 e a Euro 2.850 milioni al 31 dicembre 2015, interamente rappresentati da finanziamenti concessi allo Stato italiano (escluse le

- partite fiscali). I citati finanziamenti costituiscono il 2,8% e il 2,6% rispetto all'ammontare dei crediti verso la clientela al 30 settembre 2016 e al 31 dicembre 2015; e
- (ii) da titoli di debito emessi da governi centrali e locali per Euro 17.322 milioni al 30 settembre 2016 e a Euro 20.788 milioni al 31 dicembre 2015, di cui Euro 17.291 milioni di emittenti di Paesi dell'Unione europea. Tali investimenti rappresentano il 48,5% e il 58,8% dell'ammontare complessivo delle attività finanziarie del Gruppo per cassa classificate nei portafogli delle attività finanziarie detenute per la negoziazione e disponibili per la vendita al 30 settembre 2016 e al 31 dicembre 2015.

#### Andamento dei tassi di interesse internazionali

L'andamento dei tassi di interesse internazionali ha influenzato significativamente i risultati del Gruppo a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012. La crisi del debito sovrano, ed in particolare l'aumento del rendimento dei titoli di stato italiani, ha influenzato il costo di finanziamento della Banca, provocando ripercussioni negative sulla struttura dei tassi applicati alla clientela, sia sul lato della raccolta che sul lato degli impieghi.

Come sopra ricordato, inoltre, il rendimento dei titoli di Stato di Paesi come la Grecia, la Spagna, il Portogallo e l'Italia ha raggiunto alti livelli nel 2011 e nel 2012, per poi abbassarsi o stabilizzarsi al sorgere di iniziative dei governi nazionali o della BCE finalizzate, tra l'altro, a ricostituire la fiducia sui mercati. La ricerca di rendimenti sicuri da parte degli investitori e l'incertezza nel mercato europeo dei titoli di Stato hanno contribuito a ridurre il rendimento dei *Bund* tedeschi a 10 anni che è sceso in territorio negativo durante il mese di giugno 2016.

In Italia, il rendimento dei BTP a 10 anni è sceso da livelli superiori al 7% negli ultimi mesi del 2011 a livelli poco sopra l'1%, che costituiscono i valori minimi storici, nell'estate del 2016; durante il mese di ottobre il rendimento si è attestato su valori attorno al 1,4%. Lo *spread* tra i BTP e i *Bund* a 10 anni, elemento valutato ai fini del premio di rischio sul debito italiano, è sceso drasticamente dagli alti livelli registrati nel gennaio 2012 (circa 525 punti base) per attestarsi in un range compreso tra i 100 ed i 160 punti base nella prima metà del 2016, attestandosi attorno ai 135 p.b. durante il mese di ottobre. Nel mercato interbancario, i tagli dei tassi ufficiali e le altre misure di sostegno non convenzionali varate dalla BCE hanno compresso i tassi interbancari. In conseguenza del taglio del tasso sui depositi in territorio negativo, tutta la struttura dei tassi Euribor si è portata progressivamente su valori negativi dalla prima metà del 2015.

#### Quadro macroeconomico italiano nel 2013

Dopo un primo trimestre particolarmente pesante, l'economia italiana ha attraversato un periodo di stabilizzazione, con variazioni del Pil esigue e in media pari a zero nei tre trimestri successivi. Il bilancio dell'anno si è chiuso con una contrazione dell'1,7%. Segnali di un ritorno all'espansione delle attività manifatturiere e dei servizi, nonché di una certa ripresa produttiva, si sono rilevati poco duraturi, mentre si è registrata una certa ripresa nei flussi dei capitali netti provenienti dall'estero.

I tassi d'interesse a lungo termine sui titoli di Stato italiani hanno oscillato intorno al 4,5% nel 2013, con uno *spread* rispetto al *Bund* decennale intorno a 250 punti base. Questo ha rappresentato una diminuzione dello *spread* di oltre 300 punti base rispetto ai massimi del 2011. Sul fronte dei tassi interbancari, la struttura dei tassi Euribor si è mantenuta costante, con l'Euribor a tre mesi stabile attorno allo 0,20%.

Nel settore bancario, gli impieghi commerciali (famiglie e imprese) non hanno beneficiato del parziale miglioramento delle condizioni del mercato finanziario, continuando a diminuire e registrando, a dicembre, una flessione annua del 6,6%. Da un lato, la domanda relativa agli investimenti è stata scarsa, dall'altro il rischio legato al portafoglio dei finanziamenti si è mantenuto alto: le sofferenze su crediti a famiglie e imprese sono aumentate di oltre il 24%, arrivando a rappresentare oltre il 10% dei prestiti concessi a tali settori.

#### Quadro macroeconomico italiano nel 2014

Nel 2014, pur in presenza di un modesto miglioramento, il contesto macroeconomico in cui il Gruppo opera si è dimostrato ancora debole e l'incertezza si è protratta in relazione ai seguenti fattori:

- nonostante l'economia italiana abbia registrato segni di ripresa, sono rimaste ancora alcune criticità in relazione all'attività manifatturiera, soprattutto con riferimento alle piccole e medie imprese;
- gli alti tassi di disoccupazione hanno continuato ad agire come ostacolo ad una robusta ripresa dei consumi, che comunque hanno ripreso a crescere dopo due anni di pesanti variazioni negative; e
- il rischio di credito che caratterizza i portafogli bancari è rimasto concentrato e la domanda di credito ha continuato ad attestarsi su soglie ancora basse.

Il PIL italiano ha registrato variazioni trimestrali comprese tra -0,1% e +0,1% in tutti i trimestri dell'anno, determinando una variazione annuale marginalmente positiva (0,2%). Tuttavia nell'ultima parte del 2014, grazie anche agli interventi di rilancio economico annunciati e attuati dal governo, si è assistito a un miglioramento degli indicatori anticipatori (fiducia, ordini, fatturato) che hanno posto le basi per un ritorno all'espansione nel 2015. In particolare, le grandi imprese industriali e le imprese concentrate nei mercati dell'esportazione hanno recuperato più rapidamente, mentre il settore dei servizi si è ripreso più lentamente e alcune regioni meridionali sono risultate particolarmente penalizzate.

Nel corso del 2014 il rendimento del BTP decennale ha messo a segno un deciso declino sino ad arrivare su livelli attorno al 2% a fine anno. A dicembre 2014 lo *spread* rispetto al *Bund* decennale è sceso intorno a 135 punti base, rispetto allo *spread* di 320 punti base registrato a fine 2012 e di circa 220 punti base registrato a fine 2013. Allo stesso tempo, l'Euribor a un mese è rimasto sostanzialmente stabile intorno allo 0,24% nel primo semestre dell'anno, per poi scendere verso nuovi minimi dopo l'annuncio a giugno 2014 dell'introduzione di nuove misure non convenzionali per stimolare la ripresa.

Il contesto italiano ha beneficiato degli interventi condotti dalla Banca Centrale Europea per sostenere l'economia e scongiurare i rischi di deflazione che si sono susseguiti per l'intero anno: il tasso di rifinanziamento è stato ridotto dallo 0,25% di fine 2013 allo 0,05%, con la BCE che ha fissato tassi negativi sui depositi detenuti presso di essa dagli istituti di credito. La BCE ha poi introdotto una serie di ulteriori misure non convenzionali (TLTRO, piani di acquisto di ABS e *covered bond*), progettando di espandere il proprio attivo di bilancio sui livelli del 2012. Nel primo trimestre del 2014 è stata approvata la procedura per la risoluzione delle crisi bancarie e la BCE, insieme alle Autorità di Vigilanza nazionali, ha iniziato a porre in essere valutazioni molto approfondite in relazione alle principali banche dell'Area Euro che si sono concluse nel mese di ottobre con la diffusione dei risultati dell'esercizio di *comprehensive assessment*, che hanno confermato la sostanziale solidità delle banche italiane (per maggiori informazioni in merito, si veda la Relazione sulla stabilità finanziaria della Banca d'Italia del novembre 2014).

Per quanto riguarda il settore bancario, è andato decelerando il processo di calo degli impieghi a famiglie e imprese che, a dicembre, si è collocato al -3,2% annuo (dal -6,6% di fine 2013). Si è attenuato anche l'aumento delle corrispondenti sofferenze (dal +24,7% a/a di fine 2013 al +16,9%) e il tasso di decadimento<sup>52</sup> è sceso dal 3% al 2,7%.

---

<sup>52</sup> Fonte: Elaborazioni interne su dati Banca d'Italia, Bollettino Statistico. Enti segnalanti in Centrale dei Rischi; residenti in Italia al netto delle IFM; finanziamenti per cassa; dato annualizzato

### Quadro macroeconomico italiano nel 2015

Ad inizio 2015 anche l'Italia ha beneficiato di un migliorato contesto economico internazionale che tuttavia, nel corso dell'anno, si è rivelato meno favorevole delle attese, complici rinnovati fattori d'incertezza quali:

- la gestione del debito greco;
- il rallentamento marcato della crescita delle economie emergenti (Cina in primis) con conseguente calo del commercio mondiale;
- le potenti forze deflazionistiche in Area Euro (sulla scia del forte calo dei prezzi del petrolio);
- le acute tensioni geopolitiche e il terrorismo internazionale.

Inoltre, le diverse fasi cicliche attraversate dagli Stati Uniti e l'Eurozona hanno comportato una netta divergenza di politica monetaria delle due maggiori aree. La Fed, si è risolta in dicembre a ritoccare al rialzo il tasso di *policy* dopo quasi 10 anni dall'ultimo rialzo, forte di una crescita del Pil statunitense al 2,6% nel 2015, mentre la BCE ha adottato ulteriori misure espansive. Nel gennaio 2015 è stata annunciata l'estensione del programma di acquisto ai titoli di stato (Euro 60 miliardi mensili), diventata operativa in marzo. Il Public Sector Purchase Program (PSPP) è stato poi rafforzato nel meeting di dicembre, estendendolo su varie dimensioni. Il PSPP include ora nell'universo dei titoli acquistabili anche i titoli emessi dalle autorità locali; la scadenza è stata allungata di sei mesi al marzo 2017. Il tasso sui depositi è stato ulteriormente tagliato e portato allo -0,3%, mentre il tasso di rifinanziamento ed il tasso marginale sono stati tenuti stabili allo 0,05% e 0,3% rispettivamente.

In un tale contesto e aiutata da un impulso fiscale leggermente espansivo (diversi i provvedimenti finalizzati al rilancio nella Legge di Stabilità), da una caduta dei prezzi delle materie prime (petrolio) e da migliorate condizioni sul mercato del credito, l'economia italiana ha interrotto un triennio di crescita negativa, registrando un incremento del Pil dello 0,6%, con variazioni trimestrali di entità simile nei quattro trimestri dell'anno. Il PIL resta tuttavia inferiore di circa otto punti percentuali ai livelli precedenti la crisi globale; livelli che sono stati invece superati in Germania, Francia e, seppure di poco, nella media dell'area. La crescita italiana è stata trainata dalla domanda interna, con una decisa accelerazione della spesa per consumi privati. La dinamica dell'inflazione si è mantenuta molto contenuta, con una variazione annuale dello 0,1% dell'indice armonizzato e una variazione nulla dell'indice NIC. Nel corso dell'anno si è osservato un calo del tasso di disoccupazione, sceso all'11,7% a dicembre (dal 12,3% di gennaio) grazie al miglioramento ciclico ma anche alle innovazioni legislative introdotte dal governo (c.d. *jobs act*).

Dopo essere salito attorno al 2,4% prima dell'esito referendario ellenico sfociato nel nuovo accordo di salvataggio di Atene, il rendimento sul Btp decennale è calato nella seconda parte dell'anno ed ha raggiunto il 1,6% a fine 2015. Lo *spread* rispetto al *Bund* decennale si è ristretto dagli oltre 160 punti base di luglio ai 100 punti base di fine dicembre.

Il miglioramento della congiuntura si è riflesso sull'attività degli intermediari creditizi italiani. I prestiti delle banche si sono stabilizzati alla fine dell'anno; le politiche di offerta sono diventate più espansive rimanendo tuttavia fortemente differenziate in ragione del rischio e della dimensione della clientela. La provvista è lievemente diminuita; il costo medio è sceso, seguendo l'andamento dei tassi di mercato monetario. Le condizioni di raccolta sono rimaste nel complesso stabili, anche dopo la risoluzione (recepita la normativa sul bail-in) di quattro banche rappresentanti circa l'1% dei depositi (Banca Marche, Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio, Cassa di Risparmio di Ferrara, CariChieti). Il tasso di deterioramento dei prestiti è significativamente diminuito e la consistenza dei crediti deteriorati si è stabilizzata. La redditività è tornata positiva per gli intermediari creditizi: permangono tuttavia difficoltà per il complesso delle piccole banche, per alcune di media dimensione e per i confidi. Gli indici patrimoniali sono saliti<sup>53</sup>.

---

<sup>53</sup> Banca d'Italia, Relazione annuale sul 2015

### Quadro macroeconomico italiano nel 2016

Nel 2016 l'economia italiana continua ad espandersi ma ad un ritmo decisamente inferiore rispetto a quello previsto ad inizio anno. Nel secondo trimestre dell'anno la crescita si è ridotta allo 0,7% tendenziale dal 0,9% del primo trimestre. Di conseguenza il governo, nella Nota di Aggiornamento del Documento di Economia e Finanza (DEF) 2016, ha rivisto al ribasso le stime di crescita allo 0,8%/1% per il 2016/2017, -0,4% per entrambi gli anni rispetto a quanto previsto nel DEF 2016 di aprile.

Una crescita annua dei prezzi al consumo attorno allo zero sinora nell'anno e disoccupazione all'11,4% ad agosto contribuiscono a delineare un quadro domestico che si inserisce in uno scenario internazionale in cui i rischi al ribasso per la crescita continuano a persistere.

Per scongiurare la deflazione in Europa, la Bce ha continuato ad allentare con determinazione le condizioni monetarie, rafforzando i suoi strumenti non-convenzionali, con un'espansione del suo programma di acquisto ai titoli societari, a condizioni che siano investment grade, ed il varo di un nuovo programma di rifinanziamento del sistema bancario (TLTRO 2) a condizioni particolarmente vantaggiose, innalzando l'ammontare di acquisti mensili a 80 miliardi di € e riducendo inoltre il tasso di rifinanziamento allo 0% ed il tasso sui depositi al -0,4%. Le operazioni della Bce hanno inoltre consentito ai rendimenti sui BTP decennali e allo spread rispetto al Bund tedesco di mantenersi su livelli storicamente molto bassi. Durante l'estate il rendimento del Btp decennale si è portato su valori poco sopra l'1%.

Ma l'esito del *referendum* di giugno sull'uscita della Gran Bretagna dall'Unione Europea, oltre ad ovvie conseguenze negative, in termini reali, sulle economie dei paesi aderenti, ha introdotto un'ulteriore fattore di rischio sistemico: un aumento del rischio politico nei paesi più fragili dell'UE. In Italia i movimenti euroscettici potrebbero innescare la spirale perversa che intreccia lo stato di salute del sistema bancario domestico, zavorrato dalle sofferenze, alla tenuta dei conti pubblici, rendendo la data del prossimo referendum sulla riforma costituzionale decisiva per misurare credibilità e bontà dell'operato del Governo Renzi.

Nel confronto europeo le banche italiane presentano un'incidenza dei crediti deteriorati sul totale delle esposizioni creditizie tra le più elevate, ma con livelli di copertura allineati alla media europea. Al fine di facilitarne le operazioni di cessione, oltre ad intervenire con provvedimenti legislativi per ridurre i tempi medi di recupero del credito, il governo italiano ha varato ad inizio 2016 un meccanismo di garanzia denominato GACS (Garanzia Cartolarizzazione Sofferenze). All'inizio del secondo trimestre è stato inoltre istituito un fondo di investimento alternativo ("Atlante") per supportare le prossime operazioni di aumento di capitale delle banche italiane ed agevolare le operazioni di cessione e gestione dei crediti in sofferenza. A tale fondo se ne è affiancato uno ulteriore denominato "Atlante 2".

Durante il 2016 è proseguito il lento miglioramento delle condizioni del mercato del credito, che rimangono comunque materialmente lontane dal periodo pre-crisi. La variazione annua dei prestiti al settore privato è ritornata in territorio positivo nel febbraio 2016, ma si mantiene inferiore all'1%. La componente dei prestiti alle famiglie ha registrato durante i mesi estivi variazioni annue attorno all'1,5%, mentre i prestiti alle società non finanziarie continuano a registrare tassi di crescita negativi (-0,2% ad agosto)<sup>54</sup>. Per quanto riguarda la raccolta complessiva, nei primi sette mesi dell'anno si è ridotta dell'1% in termini annuali, come risultato combinato di un aumento apprezzabile dei depositi (3,9% a/a) e di una decisa riduzione della raccolta obbligazionaria (-10,6% a/a)<sup>55</sup>.

<sup>54</sup> Fonte: Banca d'Italia, Principali voci dei bilanci bancari, 11 ottobre 2016.

<sup>55</sup> Prometeia, Rapporto di Previsione, luglio 2016 e settembre 2016

### Andamento del mercato immobiliare

Nell'ambito della propria attività di erogazione del credito, il Gruppo è esposto al settore immobiliare, in particolare attraverso attività di concessione di mutui assistiti da garanzie reali rappresentate da immobili.

Dopo sei anni di calo ininterrotto delle compravendite, il mercato immobiliare registra nell'ultimo biennio alcuni segnali di inversione. I dati dell'Osservatorio Immobiliare dell'Agenzia delle Entrate evidenziano per il secondo trimestre 2016 una continuazione dell'accelerazione nel numero di compravendite registrata nel primo trimestre dell'anno in tutti i settori, dal residenziale (+22.9% a/a), al commerciale (+12.9% a/a), con punte massime nel settore produttivo (+28.7% a/a). Tale sviluppo deve sicuramente parte della sua intensità alla combinazione dei bassi livelli dei tassi sui mutui e la flessione dei prezzi, iniziata nel 2012, proseguita negli anni successivi e non ancora esauritasi. Infatti, nonostante l'aumento delle transazioni, i prezzi delle abitazioni, hanno registrato un ulteriore calo (circa 1%) nel primo semestre 2016.

La tabella che segue riporta l'esposizione del Gruppo verso il settore immobiliare relativa ai privati e alle imprese, sia in valore assoluto, sia in termini percentuali rispetto al totale degli impieghi lordi, al 30 settembre 2016, al 31 dicembre 2015, al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013.

| (in milioni di Euro)                       | Al 30 settembre | Al 31 dicembre |        |        |
|--------------------------------------------|-----------------|----------------|--------|--------|
|                                            | 2016            | 2015           | 2014   | 2013   |
| Impieghi per cassa al comparto immobiliare | 41.421          | 43.788         | 47.468 | 52.551 |
| Incidenza sul totale degli impieghi lordi  | 50,1%           | 49,8%          | 48,7%  | 47,7%  |

Al 30 settembre 2016 il valore medio del loan-to-value ("LTV") risultava pari al 56,9%, con un LTV medio dei mutui concessi alla clientela retail (principalmente residenziali) pari al 51,8% e un LTV medio dei mutui concessi alla clientela corporate pari al 62,4% per i mutui residenziali e al 65,5% per i mutui commerciali.

### Effetti delle condizioni economiche sul business del Gruppo

La crisi economica e finanziaria globale degli ultimi anni ha causato una contrazione dell'attività bancaria svolta dal Gruppo. La contrazione è stata il risultato, della diminuzione del valore degli attivi e la conseguente diminuzione del patrimonio del Gruppo, anche per effetto del deterioramento della qualità del credito dovuta ad un aumento dei crediti insoluti. Quanto appena descritto ha portato ad una diminuzione della redditività complessiva dell'Emittente.

Negli esercizi 2014 e 2013 l'avverso contesto macroeconomico, la crisi del debito sovrano, la tensione nei principali mercati finanziari e la persistente incertezza riguardante la ripresa economica hanno influito negativamente sui risultati economici del Gruppo. Le perdite consolidate del Gruppo relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014 e 2013 sono ammontate, rispettivamente, a Euro 5.403 milioni ed Euro 1.094 milioni. L'andamento negativo dei risultati economici del Gruppo si è interrotto nel 2015, con il conseguimento di un utile consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 pari a Euro 388 milioni, con un'inversione di tendenza a partire dal terzo trimestre 2016 con il conseguimento di una perdita per il periodo chiuso al 30 settembre 2016 pari a Euro 849 milioni.

### Riesposizioni dei dati patrimoniali, economici e finanziari

L'Emittente nel corso dell'esercizio 2015, in accordo con il principio contabile internazionale IAS 8, ha provveduto alla correzione retrospettiva dei dati relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 originariamente presentati, anche allo scopo di tener conto di quanto prospettato da CONSOB nella delibera n. 19459 dell'11 dicembre 2015 nonché nella comunicazione di avvio del procedimento finalizzato all'adozione dei provvedimenti di cui all'articolo 154-ter, comma 7, del TUF. Ai fini di una maggiore informativa si rimanda a quanto riportato più in dettaglio nella nota integrativa del Bilancio 2015 (pagg 115-130).

In particolare: (i) i dati relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, presentati come dati comparativi nel Bilancio 2015, sono stati riesposti riflettendo retrospettivamente in tale bilancio la



rappresentazione contabile dell'operazione Alexandria, adeguandola a quella di un *credit default swap*; (ii) i dati relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, nel presente Documento di Registrazione, sono stati opportunamente rideterminati per riflettere retrospettivamente in tale esercizio la rappresentazione contabile dell'operazione Alexandria, adeguandola a quella di un *credit default swap*.

## 9.2.2 Analisi dell'andamento economico del Gruppo

### 9.2.2.1 Analisi dell'andamento economico del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015, al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013

La tabella che segue riporta i principali dati economici consolidati del Gruppo relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015, al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013.

|                                                                                               | Esercizio chiuso al 31 dicembre |           |               | Variazione % |            |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------|-----------|---------------|--------------|------------|
|                                                                                               | 2015                            | 2014      | 2013          | 12 2015      | 12 2014    |
| (in milioni di Euro)                                                                          |                                 | Riesposto | Rideterminato | vs 12 2014   | vs 12 2013 |
| Margine di interesse                                                                          | 2.229                           | 2.113     | 2.103         | 5,5%         | 0,5%       |
| Commissioni nette                                                                             | 1.810                           | 1.698     | 1.658         | 6,6%         | 2,4%       |
| Dividendi e proventi simili                                                                   | 19                              | 37        | 17            | -48,6%       | 117,6%     |
| Risultato netto dell'attività di negoziazione                                                 | 752                             | 18        | 595           | n.s.         | -97,0%     |
| Risultato netto dell'attività di copertura                                                    | 14                              | (13)      | 6             | n.s.         | n.s.       |
| Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di crediti e altre attività finanziarie | (1.993)                         | (8.025)   | (2.823)       | -75,2%       | n.s.       |
| Margine di intermediazione                                                                    | 5.100                           | 4.013     | 4.305         | 27,1%        | -6,8%      |
| Risultato netto della gestione finanziaria                                                    | 3.107                           | (4.012)   | 1.482         | n.s.         | n.s.       |
| Costi operativi                                                                               | (2.938)                         | (3.370)   | (3.101)       | -12,8%       | 8,7%       |
| Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte                             | 383                             | (7.765)   | (1.551)       | -104,9%      | n.s.       |
| Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte                             | 390                             | (5.403)   | (1.041)       | -107,2%      | n.s.       |
| Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di BMPS                                             | 388                             | (5.399)   | (1.094)       | -107,2%      | n.s.       |

#### Esercizio 2015 vs Esercizio 2014 riesposto

Nell'esercizio 2015 il Gruppo ha realizzato un utile netto di Euro 388 milioni, a fronte di una perdita di Euro 5.399 milioni registrata nell'anno precedente impattata dalle maggiori rettifiche per deterioramento crediti connesse alla revisione delle metodologie e dei parametri per la classificazione e valutazione dell'intero portafoglio creditizio anche in ambito *Asset Quality Review*. Esaminando i principali aggregati del Conto Economico emerge quanto segue:

- il margine di interesse è risultato pari a Euro 2.229 milioni, in crescita del 5,5% sull'anno precedente su cui impattava la rideterminazione del valore di rimborso dei Nuovi Strumenti Finanziari (NSF), al netto del quale l'aggregato evidenzerebbe una sostanziale stabilità annua. Sulla dinamica incidono il minor importo medio degli stessi NSF, il miglioramento della forbice media (forte calo del costo del funding commerciale che ha compensato la riduzione del tasso degli impieghi), il calo degli impieghi fruttiferi medi ed il minore rendimento del portafoglio titoli conseguente agli interventi di ottimizzazione;

- le commissioni nette, pari a Euro 1.810 milioni, risultano in crescita rispetto ai valori registrati nel 2014 (+6,6%) grazie all'aumento dei proventi di gestione del risparmio sostenuti sia dall'attività di collocamento sia dal *continuing*;
- il risultato netto dell'attività di negoziazione e copertura è positivo per Euro 766 milioni (a fronte di un valore sostanzialmente nullo del 2014) beneficiando del contributo dell'operazione c.d. "Alexandria";
- i costi operativi, pari a Euro 2.938 milioni, registrano una riduzione annua del 12,8% grazie ai risparmi in termini di spese del personale (conseguenti alle manovre di riduzione degli organici effettuate a fine 2014 ed inizio 2015) ed ai positivi risultati in termini di contenimento strutturale della spesa corrente, parzialmente attenuati dalla maggiore spesa sostenuta nel 2015 in relazione al contributo a carico del Gruppo dovuto al Fondo di Risoluzione Unico.

Alla determinazione del risultato netto del Gruppo hanno inoltre contribuito rettifiche di valore nette per deterioramento crediti e attività finanziarie pari a Euro 2 miliardi, in riduzione del 75,2% rispetto all'anno precedente, ed imposte sul reddito d'esercizio negative per Euro 7 milioni.

#### Esercizio 2014 riesposto vs Esercizio 2013 rideterminato

Nel 2014 il margine di interesse è risultato pari a Euro 2.113 milioni, in aumento dello 0,5% rispetto al 2013 quando il margine di interesse si era attestato a Euro 2.103 milioni. Sulla dinamica dell'aggregato ha inciso negativamente la rideterminazione del valore di rimborso dei Nuovi Strumenti Finanziari in relazione a quanto previsto dalle clausole contrattuali dello strumento, che ne legano l'ammontare al corrispettivo che la Fondazione MPS ha comunicato di avere ricevuto per la cessione di azioni ordinarie di BMPS, con impatto negativo *una tantum* sul primo trimestre 2014 pari a Euro 147 milioni (per maggiori dettagli sulle modalità di determinazione del valore di rimborso dei Nuovi Strumenti Finanziari, si veda la Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.1). Escludendo tale importo, l'aggregato evidenzerebbe una crescita di circa il 7% rispetto all'esercizio 2013, riconducibile al minor importo medio degli stessi Nuovi Strumenti Finanziari (beneficio pari a circa Euro 79 milioni) e al miglioramento della forbice commerciale (circa +46 punti base) sulla quale hanno inciso il calo del costo del *funding* (tasso passivo medio pari a -44 punti base) principalmente su clientela *corporate*. Tali fenomeni hanno consentito di assorbire il calo degli impieghi fruttiferi commerciali (-7% in termini di saldi medi rispetto al 2013).

Nel 2014 le commissioni nette si sono attestate a Euro 1.698 milioni, in aumento del 2,4% rispetto a Euro 1.658 milioni nel 2013 per effetto soprattutto della crescita dei proventi derivanti dalla gestione del risparmio (in particolare, collocamento dei prodotti di *asset under management*) e alla dinamica della componente non commerciale che ha beneficiato, nello specifico, della ristrutturazione dell'operazione "Chianti Classico".

I dividendi e proventi simili, pari a Euro 37 milioni nel 2014, hanno registrato un forte incremento rispetto a Euro 17 milioni nel 2013 per effetto di maggiori dividendi incassati sui titoli azionari negoziati nell'ambito del portafoglio di *trading* e sulle partecipazioni minoritarie classificate nel portafoglio delle attività disponibili per la vendita e di maggiori proventi da quote di OICR.

Il risultato netto dell'attività di negoziazione e copertura, pari a Euro 5 milioni nel 2014, ha mostrato un peggioramento del 99,2% rispetto a Euro 601 milioni nel 2013.

Il margine di intermediazione nel 2014, pari a Euro 4.013 milioni, ha evidenziato un decremento del 6,8% rispetto a Euro 4.305 milioni nel 2013.

Il risultato netto della gestione finanziaria nel 2014 ha registrato un valore negativo pari a Euro 4.012 milioni, in diminuzione rispetto a un valore positivo pari a Euro 1.482 milioni nel 2013 per effetto, soprattutto, delle rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti (pari a Euro 7.821 milioni nel 2014, rispetto a Euro 2.750 milioni nel 2013) conseguenti a rettifiche relative a posizioni creditizie oggetto di *credit file review* e a rettifiche imputate a fine esercizio a seguito della revisione delle metodologie e dei parametri per la classificazione e valutazione dell'intero portafoglio creditizio.

Nel 2014 i costi operativi sono risultati pari a Euro 3.370 milioni, in aumento dell'8,7% rispetto a Euro 3.101 milioni nel 2013, per effetto, in particolare, dell'incremento delle spese per il personale (+17,7% rispetto al 2013), parzialmente compensato dalla riduzione delle altre spese amministrative (-5,4% rispetto al 2013).

Si segnala che la voce "Utili (perdite) da cessione di investimenti" – pari a Euro 85 milioni nel 2014, comprende l'importo di Euro 57 milioni per l'integrazione del prezzo di compravendita di Biverbanca (ceduta dall'Emittente alla Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. nel dicembre 2012), corrispondente alla quota di spettanza dell'Emittente delle nuove quote di Banca d'Italia detenute da Biverbanca e computate nel patrimonio di qualità primaria della stessa al netto dell'imposta sostitutiva e dell'effetto di assorbimento patrimoniale a fini prudenziali.

Nel 2014 il Gruppo ha rilevato una perdita d'esercizio pari a Euro 5.399 milioni, rispetto a una perdita di Euro 1.094 milioni registrata nel 2013. Nel 2014 le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente, positive per Euro 2.362 milioni, includono il beneficio di Euro 87,7 milioni derivante dall'agevolazione "Aiuto alla Crescita Economica" (ACE) introdotta dal Decreto-Legge 6 dicembre 2011, n. 201.

#### 9.2.2.2 *Analisi dell'andamento economico del Gruppo per il periodo chiuso al 30 settembre 2016*

La tabella che segue riporta i principali dati economici consolidati del Gruppo relativi ai periodi chiusi al 30 settembre 2016 e al 30 settembre 2015.

|                                                                                               | Periodo chiuso al |                                | Variazione %          |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------|--------------------------------|-----------------------|
|                                                                                               | 30 settembre 2016 | 30 settembre 2015<br>Riesposto | 09 2016<br>vs 09 2015 |
| <i>(in milioni di Euro)</i>                                                                   |                   |                                |                       |
| Margine di interesse                                                                          | 1.504             | 1.694                          | -11,2%                |
| Commissioni nette                                                                             | 1.402             | 1.358                          | 3,2%                  |
| Dividendi e proventi simili                                                                   | 13                | 18                             | -27,8%                |
| Risultato netto dell'attività di negoziazione                                                 | 152               | 760                            | -80,0%                |
| Risultato netto dell'attività di copertura                                                    | (1)               | 10                             | -110,0%               |
| Margine di intermediazione                                                                    | 3.334             | 3.975                          | -16,1%                |
| Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di crediti e altre attività finanziarie | (2.019)           | (1.417)                        | 42,5%                 |
| Risultato netto della gestione finanziaria                                                    | 1.315             | 2.558                          | -48,6%                |
| Costi operativi                                                                               | (2.168)           | (2.037)                        | 6,4%                  |
| Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte                             | (774)             | 735                            | n.s.                  |
| Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte                             | (848)             | 586                            | n.s.                  |
| Utile (Perdita) di periodo di pertinenza di BMPS                                              | (849)             | 585                            | n.s.                  |

Nei primi nove mesi del 2016 il Gruppo ha realizzato una perdita di Euro 849 milioni, su cui impattano maggiori rettifiche su crediti dovute a variazioni nei criteri di stima per circa Euro 750 milioni ante imposte, contabilizzate nel terzo trimestre 2016, a fronte di un utile di Euro 585 milioni realizzato nello stesso periodo dell'anno precedente (di cui Euro 500 milioni relativi agli effetti positivi del *restatement* dell'operazione "Alexandria" e circa Euro 120 milioni riferiti alla plusvalenza realizzata a fronte della cessione a Poste Italiane della quota partecipativa in Anima Holding S.p.A.). Esaminando i principali aggregati del Conto Economico emerge quanto segue:

- il margine di interesse è risultato pari a Euro 1.504 milioni, in flessione dell'11,2% rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente, per effetto soprattutto della dinamica negativa degli attivi fruttiferi, in particolare impieghi commerciali e portafoglio titoli (contrazione dei volumi medi e calo dei relativi rendimenti), compensata in parte dalla diminuzione degli interessi passivi conseguente alla riduzione del costo della raccolta commerciale ed al rimborso dei NSF;
- le commissioni nette, pari a Euro 1.402 milioni, risultano in crescita rispetto ai valori registrati al 30 settembre 2015 (+3,2%) a causa della crescita dei proventi dei servizi di pagamento ed alla

ottimizzazione, nell'ambito delle commissioni passive, delle componenti non commerciali (tra cui la riduzione del costo della garanzia statale sui c.d. "Monti Bond");

- Il risultato netto dell'attività di negoziazione e copertura è positivo per Euro 151 milioni a fronte degli Euro 770 milioni del trimestre al 30 settembre 2015 che beneficiava degli effetti positivi del *restatement* dell'operazione c.d. "Alexandria" (Euro 605 milioni al 30 settembre 2015).
- i costi operativi, pari a Euro 2.168 milioni, registrano una crescita annua del 6,4% su cui incide l'intero contributo a carico del Gruppo dovuto al Fondo di Risoluzione Unico e al FITD (DGS) per complessivi Euro 102 milioni al 30 settembre 2016 (Euro 54,6 milioni al 30 settembre 2015) ed il canone sulle DTA (*Deferred Tax Assets*) trasformabili in credito di imposta dovuto sia per il 2015 che pro-quota per il 2016 per Euro 124 milioni. Al netto di tali costi l'aggregato risulterebbe in flessione rispetto ai primi nove mesi del 2015 del 2% (-Euro 40 milioni).

Alla determinazione del risultato netto del Gruppo hanno inoltre contribuito rettifiche di valore nette per deterioramento crediti, attività finanziarie ed altre operazioni pari a Euro 2.019 milioni, superiori del 42,5% rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente. L'aggregato include circa Euro 750 milioni di maggiori rettifiche dovute all'aggiornamento della metodologia di calcolo del fondo attualizzazione delle inadempienze probabili ed all'innalzamento della soglia per la valutazione analitica delle inadempienze probabili, in considerazione del nuovo modello di recupero delineato nel Nuovo Piano Industriale e tenuto conto altresì delle indicazioni contenute nella "*Draft guidance to banks on non – performing loans*" pubblicata da BCE nello scorso mese di settembre. Le imposte sul reddito di periodo negative per Euro 74 milioni in quanto la Capogruppo, ha operato una parziale svalutazione delle DTA relative alle perdite fiscali pregresse per circa Euro 256 milioni, in applicazione di un'evoluzione metodologica nel criterio di stima di recuperabilità delle stesse (cd. *probability test*). Per completezza, si evidenzia che a seguito del risultato del *probability test*, non sono state iscritte DTA sulla perdita fiscale emergente dalla presente situazione trimestrale per un importo di Euro 237 milioni.

### 9.2.3 Indici economici e patrimoniali

#### Indici economici e patrimoniali per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015, al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013

La tabella che segue riporta alcuni indici patrimoniali del Gruppo al 31 dicembre 2015, al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013.

|                                       | Esercizio chiuso al 31 dicembre |           |               |
|---------------------------------------|---------------------------------|-----------|---------------|
|                                       | 2015                            | 2014      | 2013 (*)      |
|                                       |                                 | Riesposto | Rideterminato |
| Impieghi a clientela/Totale attivo    | 65,89%                          | 66,52%    | 66,94%        |
| Raccolta diretta/Totale attivo        | 70,57%                          | 68,29%    | 64,82%        |
| Impieghi a clientela/Raccolta diretta | 93,37%                          | 97,40%    | 103,26%       |
| Raccolta gestita/Raccolta indiretta   | 52,29%                          | 48,54%    | 43,62%        |

(\*) Analisi predisposte dall'Emittente.

La tabella che segue riporta alcuni indici economici del Gruppo relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015, al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013.

|                                                 | Esercizio chiuso al 31 dicembre |           |               |
|-------------------------------------------------|---------------------------------|-----------|---------------|
|                                                 | 2015                            | 2014      | 2013          |
|                                                 |                                 | Riesposto | Rideterminato |
| Costi operativi/Margine di intermediazione      | 57,61%                          | 83,98%    | 72,03%        |
| Margine di interesse/Margine di intermediazione | 43,71%                          | 52,65%    | 48,85%        |

|                                              |        |        |        |
|----------------------------------------------|--------|--------|--------|
| Commissioni nette/Margine di intermediazione | 35,49% | 42,31% | 38,51% |
|----------------------------------------------|--------|--------|--------|

### Indici economici e patrimoniali per il periodo chiuso al 30 settembre 2016

La tabella che segue riporta alcuni indici patrimoniali del Gruppo al 30 settembre 2016 e al 31 dicembre 2015.

|                                       | Al                       |                         |
|---------------------------------------|--------------------------|-------------------------|
|                                       | 30 settembre 2016<br>(*) | 31 dicembre 2015<br>(*) |
| Impieghi a clientela/Totale attivo    | 65,3%                    | 65,9%                   |
| Raccolta diretta/Totale attivo        | 65,9%                    | 70,6%                   |
| Impieghi a clientela/Raccolta diretta | 99,2%                    | 93,4%                   |
| Raccolta gestita/Raccolta indiretta   | 57,8%                    | 52,3%                   |

(\*) Analisi predisposte dall'Emittente.

La tabella che segue riporta alcuni indici economici del Gruppo relativi ai periodi chiusi al 30 settembre 2016 e al 30 settembre 2015.

|                                                 | Periodo chiuso al |                             |
|-------------------------------------------------|-------------------|-----------------------------|
|                                                 | 30 settembre 2016 | 30 settembre 2015 Riesposto |
| Costi operativi/Margine di intermediazione      | 65,0%             | 51,3%                       |
| Margine di interesse/Margine di intermediazione | 45,1%             | 42,6%                       |
| Commissioni nette/Margine di intermediazione    | 42,1%             | 34,2%                       |

### 9.2.4 Risultato per azione

La tabella che segue riporta alcune informazioni sull'utile/ perdita per azione relativa agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015, al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013.

|                                                        | Esercizio chiuso al 31 dicembre |                      |                           |
|--------------------------------------------------------|---------------------------------|----------------------|---------------------------|
|                                                        | 2015                            | 2014<br>Riesposto    | 2013 (*)<br>Rideterminato |
| Numero di azioni ordinarie a fine esercizio            | 2.932.079.864                   | 5.116.513.875        | 11.681.539.706            |
| Numero di azioni di risparmio a fine esercizio         | -                               | -                    | -                         |
| Numero di azioni di privilegiate a fine esercizio      | -                               | -                    | -                         |
| <b>Numero totale di azioni</b>                         | <b>2.932.079.864</b>            | <b>5.116.513.875</b> | <b>11.681.539.706</b>     |
| Media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione | 1.738.120.622                   | 134.587.483          | 116.270.433               |
| Utile/Perdita per azione base (in Euro) (**)           | 0,223                           | (40,113)             | (9,408)                   |
| Utile/Perdita per azione diluito (in Euro) (**)        | 0,220                           | (40,113)             | (9,408)                   |

(\*) Analisi predisposte dall'Emittente

(\*\*) Si segnala, che la perdita per azione base e diluita al 31 dicembre 2014 tiene conto dell'operazione di raggruppamento delle azioni ordinarie dell'Emittente, nel rapporto di 1 nuova azione ordinaria ogni 20 azioni ordinarie esistenti, deliberata dall'Assemblea Straordinaria del 16 aprile 2015 ed eseguita in data 18 maggio 2015. La perdita per azione base e diluita al 31 dicembre 2013, ricalcolata per tenere conto di tale raggruppamento, è pari a Euro 246,7.

L'utile/perdita per azione base è calcolato dividendo il risultato netto complessivo di pertinenza dell'Emittente per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione; l'utile per azione diluito è

calcolato rettificando tale quoziente degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo.

Negli esercizi 2014 e 2013 la perdita per azione diluita è coincidente con la perdita per azione base a causa del risultato negativo rilevato.

## 10. RISORSE FINANZIARIE

Di seguito si riportano i dati patrimoniali finanziari e le informazioni riguardanti le risorse finanziarie del Gruppo, le fonti, gli impieghi e i flussi di cassa, nonché il fabbisogno finanziario e la struttura di finanziamento al 30 settembre 2016, al 31 dicembre 2015, al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013.

I dati relativi al periodo chiuso al 30 settembre 2016 sono estratti dal Resoconto Intermedio 2016. Il Bilancio Intermedio 2016, predisposto in accordo con il principio contabile internazionale applicabile all'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34), è stato assoggettato a revisione contabile limitata da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione in data 31 ottobre 2016.

Si segnala che i saldi riferiti al periodo chiuso al 30 settembre 2015 sono stati riesposti in conseguenza delle variazioni illustrate nel capitolo "Rettifica dei saldi dell'esercizio precedente e cambiamenti di stime in conformità alle disposizioni dello IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori)" del Bilancio 2015, al quale si rimanda. Le informazioni relative al 30 settembre 2015 sono quelle presentate a fini comparativi nel Bilancio Intermedio 2016.

I dati relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 sono estratti dalla Relazione e Bilancio 2015. Il Bilancio 2015, predisposto secondo i Principi Contabili Internazionali vigenti e omologati dalla Commissione europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002, è stato assoggettato a revisione contabile da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione in data 15 marzo 2016.

I dati comparativi riferiti all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, estratti (ove non diversamente indicato) dal Bilancio 2015, sono stati riesposti in conformità alle disposizioni dello IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime ed errori) anche allo scopo di tener conto di quanto prospettato da CONSOB nella delibera n. 19459 dell'11 dicembre 2015 nonché nella comunicazione di avvio del procedimento finalizzato all'adozione dei provvedimenti di cui all'articolo 154-ter, comma 7, del TUF. Per maggiori informazioni in merito ai provvedimenti CONSOB di cui all'articolo 154-ter del TUF si veda il Bilancio 2015, Nota Integrativa Consolidata, Capitolo "Rettifica dei saldi dell'esercizio precedente in conformità alle disposizioni dello IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori)" (pag. 115-130), incluso mediante riferimento nel Documento di Registrazione. Le informazioni relative all'esercizio 2014 contenute nel Documento di Registrazione, salvo ove diversamente indicato, sono rappresentate dai Prospetti 2014 Riesposti. Nel Capitolo 20 del presente Documento di Registrazione vengono presentate le rettifiche ai dati comparativi del Bilancio 2015 nonché allo stato patrimoniale al 1° gennaio 2014.

Con riferimento ai dati comparativi relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, per consentire un confronto omogeneo, nel presente Documento di Registrazione sono stati riportati taluni dati comparativi rideterminati, riflettendo in tale esercizio la rappresentazione contabile dell'operazione Alexandria, adeguandola a quella di un *credit default swap*. In particolare, con riferimento ai dati patrimoniali al 31 dicembre 2013 si fa riferimento allo schema di stato patrimoniale al 1 gennaio 2014 riesposto, conformemente a quanto previsto dallo IAS 8 e presentato nel Bilancio 2015, Nota Integrativa Consolidata, Capitolo "Rettifica dei saldi dell'esercizio precedente in conformità alle disposizioni dello IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori)". Con riferimento ai dati economici vengono presentati nel Capitolo 20 i prospetti di raccordo tra i dati *restated* presentati come comparativo nel Bilancio 2014 e i dati rideterminati. Vengono presentati altresì i prospetti di raccordo per lo stato patrimoniale consolidato, prospetto della redditività complessiva consolidata e rendiconto finanziario consolidato tra i dati *restated* presentati come comparativo nel Bilancio 2014 e i dati rideterminati. Le informazioni relative all'esercizio 2013 sono rappresentate dai Prospetti 2013 Rideterminati.

Le informazioni finanziarie di seguito riportate devono essere lette congiuntamente a quelle riportate nei Capitoli 3, 9 e 20 del presente Documento di Registrazione.

L'Emittente si avvale del regime di inclusione mediante riferimento del Resoconto Intermedio 2016 e della Relazione e Bilancio 2015, ai sensi dell'art. 7 del Regolamento Emittenti e dell'art. 28 del Regolamento (CE) 809/2004. Tali documenti sono stati pubblicati e depositati presso la CONSOB e

sono a disposizione del pubblico sul sito *internet* dell'Emittente ([www.mps.it](http://www.mps.it)) nonché presso la sede dell'Emittente.

### 10.1 Risorse finanziarie del Gruppo

Il Gruppo ottiene le risorse necessarie al finanziamento della propria attività principalmente attraverso la raccolta tradizionale da clientela, l'emissione di prestiti obbligazionari e di obbligazioni bancarie garantite e il ricorso al mercato dei *repo*. Per quanto riguarda le informazioni relative ai mezzi propri e ai coefficienti patrimoniali di vigilanza, si vedano i Capitoli 3 e 9 del presente Documento di Registrazione.

Rilevante è anche la quota di provvista riveniente dalla partecipazione del Gruppo alle operazioni di rifinanziamento presso la Banca Centrale Europea.

In particolare, al 30 settembre 2016, l'indebitamento complessivo del Gruppo nei confronti della BCE relativo alle summenzionate operazioni era pari a Euro 16.908 milioni, relativi alle TLTRO indette su iniziativa della BCE nel mese di giugno 2016 per Euro 10.376,8 milioni - di cui: (i) Euro 218,5 milioni relativi alle TLTRO I con scadenza 26 settembre 2018; (ii) Euro 10.158,3 milioni relativi alle TLTRO II, con scadenza 24 giugno 2020 - e nel mese di settembre 2016 per Euro 6.530,8 milioni relativi alle TLTRO II, con scadenza 30 settembre 2020.

La tabella che segue riporta le risorse finanziarie, diverse dai mezzi propri, utilizzate dal Gruppo per lo svolgimento della propria attività, suddivise tra raccolta diretta e interbancario netto, al 31 dicembre 2015, al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013.

|                                                     |  | Al 30 settembre 2016 | Al 31 dicembre |                |                | Variazione %     |                    |                    |
|-----------------------------------------------------|--|----------------------|----------------|----------------|----------------|------------------|--------------------|--------------------|
|                                                     |  |                      | 2015           | 2014           | 2013 (*)       | 09 16 vs 12 2015 | 12 2015 vs 12 2014 | 12 2014 vs 12 2013 |
| (in milioni di Euro)                                |  |                      |                | Riesposto      | Rideterminato  |                  |                    |                    |
| Debiti verso clientela                              |  | 79.065               | 87.806         | 89.791         | 81.919         | -9,9%            | -2,2%              | 9,6%               |
| Titoli in circolazione                              |  | 24.821               | 29.395         | 30.455         | 36.562         | -15,5%           | -3,5%              | -16,7%             |
| Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> |  | 1.575                | 2.074          | 2.624          | 7.988          | -24,0%           | -21,0%             | -67,2%             |
| <b>Totale raccolta diretta</b>                      |  | <b>105.461</b>       | <b>119.275</b> | <b>122.870</b> | <b>126.469</b> | <b>-11,6%</b>    | <b>-2,9%</b>       | <b>-2,8%</b>       |
| Debiti banche                                       |  | 25.282               | 17.493         | 27.648         | 37.279         | 44,5%            | -36,7%             | -25,8%             |
| Crediti banche                                      |  | 7.670                | 8.242          | 7.723          | 10.485         | 6,9%             | 6,7%               | -26,3%             |
| <b>Interbancario netto</b>                          |  | <b>17.612</b>        | <b>9.251</b>   | <b>19.925</b>  | <b>26.794</b>  | <b>90,4%</b>     | <b>-53,6%</b>      | <b>-25,6%</b>      |
| Totale del passivo                                  |  | 151.357              | 159.390        | 174.125        | 189.083        | -5,0%            | -8,5%              | -7,9%              |

(\*) Analisi predisposte dall'Emittente.



#### Esercizio 2015 vs Esercizio 2014 riesposto

Al 31 dicembre 2015 la raccolta diretta, pari a Euro 119,3 miliardi, è in flessione di Euro 3,6 miliardi rispetto a Euro 122,9 miliardi al 31 dicembre 2014 (-2,9%) su cui incide la flessione dei PCT con controparti istituzionali (decremento di Euro -2 miliardi; pari a -40,6% rispetto al corrispondente dato dell'esercizio precedente) parzialmente attenuata dalla crescita delle componenti di raccolta diretta commerciale (Euro +2,6 miliardi). Relativamente alle forme tecniche si registra l'aumento dei conti correnti (+2,3%) e lo sviluppo dei depositi vincolati (+32,8%).

Al 31 dicembre 2015 la posizione interbancaria netta del Gruppo si è attestata a Euro 9,3 miliardi in raccolta, in miglioramento di Euro 10,7 miliardi rispetto a fine anno 2014.

La posizione di liquidità operativa presenta un livello di *counterbalancing capacity* non impegnata pari a circa Euro 24 miliardi, in aumento di Euro 8 miliardi rispetto ai livelli registrati al 31 dicembre 2014.

Il totale del passivo del Gruppo al 31 dicembre 2015 è risultato pari a Euro 159,4 miliardi, di cui il 55,1% rappresentato da debiti verso clientela, il 18,4% da titoli in circolazione e il 5,8% da debiti netti verso banche, mentre al 31 dicembre 2014 era stato pari a Euro 174,1 miliardi.

#### Esercizio 2014 riesposto vs Esercizio 2013 rideterminato

Al 31 dicembre 2014 la raccolta diretta del Gruppo è risultata pari a Euro 122,9 miliardi, in flessione del 2,8% rispetto a Euro 126,5 miliardi al 31 dicembre 2013. Sulla dinamica dell'aggregato hanno influito il rimborso parziale dei Nuovi Strumenti Finanziari per un importo nominale pari a Euro 3 miliardi (avvenuto nel mese di luglio 2014) e il rallentamento dei collocamenti obbligazionari sulla clientela *retail* in attesa dell'aggiornamento della relativa documentazione d'offerta. Rispetto al 31 dicembre 2013, si sono registrati inoltre una contrazione del 3,1% dei conti correnti e depositi liberi un aumento del 34,9% dei depositi vincolati e un incremento del 39,9% dei pronti contro termine.

In questo quadro la posizione di liquidità netta consolidata a valere sul mercato interbancario si è attestata, al 31 dicembre 2014, a Euro 19,9 miliardi, in diminuzione di Euro 6,9 miliardi rispetto a Euro 26,8 miliardi al 31 dicembre 2013.

Al 31 dicembre 2014 la posizione di liquidità operativa ha presentato un saldo a pronti della *counterbalancing capacity* non impegnata pari a Euro 15,9 miliardi, sostanzialmente in linea con i livelli registrati al 31 dicembre 2013 (pari a Euro 16 miliardi), con il saldo di liquidità a 1 mese passato da Euro 17,5 miliardi al 31 dicembre 2013 a Euro 15 miliardi al 31 dicembre 2014.

Il totale del passivo del Gruppo al 31 dicembre 2014 è risultato pari a Euro 174,1 miliardi, di cui il 51,6% rappresentato da debiti verso clientela, il 17,5% da titoli in circolazione e l'11,4% da debiti netti verso banche, mentre al 31 dicembre 2013 era stato pari a Euro 189,1 miliardi.

Le tabelle che seguono riportano le risorse finanziarie, diverse dai mezzi propri, utilizzate dal Gruppo per lo svolgimento della propria attività, suddivise tra raccolta diretta e interbancario netto, al 30 settembre 2016, con i relativi dati comparativi al 31 dicembre 2015.

|                                                     | AI                |                  | Variazione %          |
|-----------------------------------------------------|-------------------|------------------|-----------------------|
|                                                     | 30 settembre 2016 | 31 dicembre 2015 | 09 2016<br>vs 12 2015 |
| <i>(in milioni di Euro)</i>                         |                   |                  |                       |
| Debiti verso clientela                              | 79.065            | 87.806           | -9,9%                 |
| Titoli in circolazione                              | 24.821            | 29.395           | -15,6%                |
| Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> | 1.575             | 2.074            | -24,1%                |
| <b>Totale raccolta diretta</b>                      | <b>105.461</b>    | <b>119.275</b>   | <b>-11,6%</b>         |
| Debiti verso banche                                 | 25.282            | 17.493           | 44,5%                 |
| Crediti verso banche                                | 7.670             | 8.242            | -6,9%                 |
| <b>Interbancario netto</b>                          | <b>17.612</b>     | <b>9.251</b>     | <b>90,4%</b>          |
| Totale del passivo                                  | 151.357           | 159.390          | -5,0%                 |

Al 30 settembre 2016 la raccolta diretta del Gruppo è risultata pari a Euro 105,5 miliardi, in calo dell'11,6% rispetto a Euro 119,3 miliardi al 31 dicembre 2015. Rispetto alla fine del precedente esercizio tutti gli aggregati hanno registrato una contrazione, in particolare: i conti correnti (Euro 7,0 miliardi), le obbligazioni incluse nei portafogli contabili "Titoli in circolazione" e "Passività finanziarie valutate al *fair value*" (Euro 5,0 miliardi), i depositi vincolati (Euro 2,6 miliardi) e le altre forme di raccolta diretta (Euro 2,4 miliardi) ad eccezione dei pronti contro termine che hanno subito un incremento di Euro 3,1 miliardi.

La dinamica in flessione della raccolta diretta è da mettere in relazione alla concomitanza di diversi fenomeni tra i quali la riduzione dei pronti contro termine di impiego, l'incremento della raccolta da banche e la riallocazione della liquidità generata dalla dinamica in riduzione dei crediti verso clientela. La riduzione delle masse è altresì da ricondurre alla fuoriuscita di raccolta commerciale avvenuta tra luglio e agosto, in coincidenza con le turbolenze del mercati finanziari del comparto bancario e con la pubblicazione dell'esito non favorevole dell'esercizio di stress test effettuato dal Gruppo.

La posizione di liquidità netta consolidata a valere sul mercato interbancario si è attestata, al 30 settembre 2016, a Euro 17,6 miliardi in raccolta, in aumento di Euro 8,3 miliardi rispetto a Euro 9,3 miliardi al 31 dicembre 2015 da ricondurre principalmente dell'incremento dell'esposizione sul TLTRO2.

Al 30 settembre 2016 la posizione di liquidità operativa ha presentato un livello di *counterbalancing capacity* non impegnata pari a Euro 14,6 miliardi, in diminuzione di circa Euro 9,3 miliardi rispetto al dato al 31 dicembre 2015 (Euro 23,9 miliardi).

Il totale del passivo del Gruppo al 30 settembre 2016 è risultato pari a Euro 151,4 miliardi, di cui il 52,2% rappresentato da debiti verso clientela, il 16,4% da titoli in circolazione e il 11,6% da debiti netti verso banche, mentre al 31 dicembre 2015 era stato pari a Euro 159,4 miliardi.

#### **10.1.1 Raccolta diretta**

Di seguito si riporta il dettaglio delle singole voci che compongono la raccolta diretta del Gruppo al 30 settembre 2016, al 31 dicembre 2015, 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013.

- Debiti verso clientela**

La tabella che segue riporta la composizione della voce “debiti verso clientela” al 31 dicembre 2015, al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013.

|                                      | Al 31 dicembre |                   |                           | Variazione %                |                          |
|--------------------------------------|----------------|-------------------|---------------------------|-----------------------------|--------------------------|
|                                      | 2015           | 2014<br>Riesposto | 2013 (*)<br>Rideterminato | 12<br>2015<br>vs 12<br>2014 | 12 2014<br>vs 12<br>2013 |
| <i>(in milioni di Euro)</i>          |                |                   |                           |                             |                          |
| Conti correnti e depositi liberi     | 54.575         | 53.373            | 55.076                    | 2,3%                        | -3,1%                    |
| Depositi vincolati                   | 14.343         | 10.800            | 8.003                     | 32,8%                       | 34,9%                    |
| Pronti contro termine                | 10.575         | 17.805            | 12.729                    | -<br>40,6%                  | 39,9%                    |
| Altri debiti                         | 8.313          | 7.813             | 6.111                     | 6,4%                        | 27,8%                    |
| <b>Totale debiti verso clientela</b> | <b>87.806</b>  | <b>89.791</b>     | <b>81.919</b>             | <b>-2,2%</b>                | <b>9,6%</b>              |

(\*)Analisi predisposte dall’Emittente.

I debiti verso clientela sono costituiti dalle tipiche forme di raccolta del risparmio previste dall’attività bancaria. L’aggregato è costituito principalmente dalla voce “conti correnti e depositi liberi” che, al 31 dicembre 2015 si è attestata a Euro 54.575 milioni, evidenziando un aumento del 2,3% rispetto a Euro 53.373 milioni del 31 dicembre 2014. Sempre al 31 dicembre 2015, il totale dei debiti verso clientela, pari a Euro 87.806 milioni, ha registrato un decremento del 2,2% rispetto a Euro 89.791 milioni al 31 dicembre 2014 riconducibile al combinato effetto dell’aumento della raccolta rappresentata da conti correnti, depositi liberi e depositi vincolati e della flessione dei pronti contro termine (-40,6%), in particolare verso controparti istituzionali, in conseguenza della strategia volta al contenimento del costo complessivo della raccolta oltre che ad una maggiore propensione della clientela verso altri prodotti di investimento.

Al 31 dicembre 2014, la voce “conti correnti e depositi liberi” si è attestata a Euro 53.373 milioni, evidenziando una diminuzione del 3,1% rispetto a Euro 55.076 milioni al 31 dicembre 2013. Sempre al 31 dicembre 2014, il totale dei debiti verso clientela, pari a Euro 89.791 milioni, ha registrato un incremento del 9,6% rispetto a Euro 81.919 milioni al 31 dicembre 2013. La variazione in aumento dell’aggregato rispetto al precedente esercizio è imputabile alla diminuzione della raccolta obbligazionaria, influenzata dalla parziale sostituzione con altre forme di raccolta meno onerose in particolare i pronti contro termine e i depositi vincolati.

La tabella che segue riporta la composizione della voce “debiti verso clientela” al 30 settembre 2016, con i relativi dati comparativi al 31 dicembre 2015.

|                                      | Al                |                  | Variazione %          |
|--------------------------------------|-------------------|------------------|-----------------------|
|                                      | 30 settembre 2016 | 31 dicembre 2015 | 09 2016<br>vs 12 2015 |
| <i>(in milioni di Euro)</i>          |                   |                  |                       |
| Conti correnti e depositi liberi     | 47.621            | 54.575           | -12,7%                |
| Depositi vincolati                   | 11.787            | 14.343           | -17,8%                |
| Pronti contro termine                | 13.719            | 10.575           | 29,7%                 |
| Altri debiti                         | 5.938             | 8.313            | -28,6%                |
| <b>Totale debiti verso clientela</b> | <b>79.065</b>     | <b>87.806</b>    | <b>-10,0%</b>         |

Al 30 settembre 2016, la voce “conti correnti e depositi liberi” si è attestata a Euro 47.621 milioni, in diminuzione del 12,7 % rispetto a Euro 54.575 milioni al 31 dicembre 2015. Sempre al 30 settembre 2016, il totale dei debiti verso clientela, pari a Euro 79.065 milioni, ha registrato un decremento rispetto a Euro 87.806 milioni al 31 dicembre 2015 (-10,0%) dovuto al combinato effetto del decremento di parte degli aggregati, in particolare gli altri debiti (-28,6%), i depositi vincolati (-17,8%) e i conti correnti e depositi liberi (-12,7%) e dell’ incremento dei pronti contro termine (29,7%). Tale dinamica è riconducibile alla fuoriuscita di raccolta da clientela commerciale avvenuta

principalmente a seguito della sopradetta reazione della clientela in coincidenza con le turbolenze dei mercati finanziari (in particolar modo del settore bancario) e della pubblicazione dell'esito non favorevole dell'esercizio di stress test effettuato dal Gruppo.

### • Titoli in circolazione

Le tabelle che seguono riportano le passività del Gruppo rappresentate da titoli in circolazione, comprendenti sia le obbligazioni che i certificati di deposito, al 31 dicembre 2015, al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013.

|                      | Al 31 dicembre 2015 |               | Al 31 dicembre 2014 |               | Al 31 dicembre 2013 (*) |               |
|----------------------|---------------------|---------------|---------------------|---------------|-------------------------|---------------|
|                      | Riesposto           |               | Rideterminato       |               |                         |               |
|                      | Valore bilancio     | Fair value    | Valore bilancio     | Fair value    | Valore bilancio         | Fair value    |
| (in milioni di Euro) | Totale              |               | Totale              |               | Totale                  |               |
| <b>A. Titoli</b>     |                     |               |                     |               |                         |               |
| 1. Obbligazioni      | 29.173              | 28.579        | 28.782              | 28.768        | 31.921                  | 31.236        |
| 2. Altri titoli      | 222                 | 264           | 1.673               | 1.715         | 4.641                   | 4.682         |
| <b>Totale</b>        | <b>29.395</b>       | <b>28.843</b> | <b>30.455</b>       | <b>30.483</b> | <b>36.562</b>           | <b>35.919</b> |

(\*) Analisi predisposte dall'Emittente.

Al 31 dicembre 2015 l'aggregato "titoli in circolazione" si è attestato a Euro 29.395 milioni, registrando una flessione del 3,5 % rispetto a Euro 30.455 milioni al 31 dicembre 2014. Al 31 dicembre 2014, il suddetto aggregato ha mostrato un flessione del 16,7% rispetto a Euro 36.562 milioni al 31 dicembre 2013. La dinamica in flessione nel triennio in osservazione è riconducibile alla sopradetta sostituzione delle raccolta obbligazionaria con forme di raccolta meno onerose.

La tabella che segue riporta le passività del Gruppo rappresentate da titoli in circolazione, comprendenti sia le obbligazioni che i certificati di deposito, al 30 settembre 2016, con i relativi dati comparativi al 31 dicembre 2015.

|                      | Al 30 settembre 2016(*) |               | Al 31 dicembre 2015 |               |
|----------------------|-------------------------|---------------|---------------------|---------------|
|                      | Valore Bilancio         | Fair value    | Valore bilancio     | Fair value    |
|                      | Totale                  |               | Totale              |               |
| (in milioni di Euro) |                         |               |                     |               |
| <b>A. Titoli</b>     |                         |               |                     |               |
| 1. Obbligazioni      | 24.622                  | 23.036        | 29.173              | 28.579        |
| 2. Altri titoli      | 199                     | 240           | 222                 | 264           |
| <b>Totale</b>        | <b>24.821</b>           | <b>23.276</b> | <b>29.395</b>       | <b>28.843</b> |

(\*) Analisi predisposte dall'Emittente

Al 30 settembre 2016 l'aggregato "titoli in circolazione" si è attestato a Euro 24.821 milioni, in diminuzione del 15,6% rispetto a Euro 29.395 milioni al 31 dicembre 2015. Al 30 settembre 2016 la scadenza delle obbligazioni risulta distribuita principalmente su durate medie inferiori ai 3 anni e, in misura residuale, su durate superiori.

L'emissione di titoli a breve, a medio e a lungo termine avviene tramite tre principali modalità:

- l'utilizzo dei programmi di emissione di tipo domestico, pubblicati e rinnovati annualmente a seguito dell'ottenimento della necessaria autorizzazione da parte della CONSOB, e aventi ad oggetto obbligazioni lineari e strutturate destinate principalmente alla clientela della rete di Gruppo;
- l'utilizzo di programmi di emissione di certificati di deposito destinati alla sottoscrizione da parte di clientela istituzionale; tale modalità di raccolta è utilizzata al fine di diversificare le fonti di raccolta a breve;
- l'utilizzo del programma internazionale di tipo *Euro Medium Term Note* (EMTN) denominato *Debt Issuance Programme*, di nominali fino a Euro 50 miliardi, pubblicato e rinnovato annualmente a seguito di autorizzazione da parte della *Commission de*

*Surveillance du Secteur Financier* (CSSF), avente ad oggetto l'emissione di titoli di debito (*Note Unsecured*) destinati prevalentemente alla sottoscrizione da parte di investitori qualificati ai sensi della Direttiva comunitaria n. 2003/71 e successive modifiche e integrazioni.

Per quanto riguarda il programma EMTN, nel mese di marzo 2014 la Banca ha perfezionato una emissione obbligazionaria *senior* a cinque anni del valore di Euro 1 miliardo. Alla data del 30 settembre 2016 non sono state realizzate nuove emissioni.

Inoltre, il 21 giugno 2010 BMPS ha istituito un programma di obbligazioni bancarie garantite, destinate al mercato, per un ammontare complessivo di Euro 10 miliardi.

Al fine di migliorare l'efficienza e la stabilità della *counterbalancing capacity* di Gruppo, in data 23 maggio 2012, facendo seguito alla delibera del Consiglio di Amministrazione del 9 febbraio 2012, è stato istituito un secondo programma, con capienza massima di Euro 20 miliardi, di emissione di obbligazioni bancarie garantite non dotate di *rating* esplicito<sup>56</sup>. Il programma non è destinato al mercato, ma è volto alla realizzazione di strumenti utilizzabili come collaterale in operazioni di rifinanziamento presso la BCE. Il *cover pool* sottostante a tali emissioni può essere composto da cassa e attivi idonei (crediti fondiari e ipotecari residenziali e commerciali, crediti verso pubbliche amministrazioni o garantite dalle stesse e titoli emessi nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione aventi ad oggetto crediti della stessa natura dei precedenti) secondo quanto stabilito dalla normativa di vigilanza.

A valere sul primo programma di obbligazioni bancarie garantite istituito nel giugno 2010, nel corso del 2013 la Banca ha realizzato 3 emissioni, interamente *retained* dalla Banca, per un totale di Euro 1,5 miliardi; nel corso del 2014 ha realizzato 2 emissioni collocate presso investitori istituzionali italiani ed esteri, per un totale di Euro 2 miliardi e n. 5 emissioni interamente *retained* per un totale di Euro 2,3 miliardi; nel corso del 2015 ha realizzato 2 emissioni, per un totale di Euro 1,75 miliardi, entrambe collocate presso investitori istituzionali italiani ed esteri, mentre nei primi nove mesi del 2016 sono state realizzate tre nuove emissioni di c.d. "*autocovered*" per un importo nominale pari a Euro 1,55 miliardi. Al 30 settembre 2016 risultavano in essere 12 emissioni per un importo nominale complessivo, comprensivo dei c.d. "*autocovered*", pari a Euro 7,8 miliardi. Nel mese di ottobre è stata perfezionata un'ulteriore emissione di "*autocovered*" per Euro 700 milioni, portando il totale outstanding a Euro 8,47 miliardi.

A valere sul secondo programma di obbligazioni bancarie garantite istituito nel maggio 2012, la Banca ha perfezionato, nel corso del 2013, quattro emissioni, per un totale di Euro 2,1 miliardi, una emissione, per Euro 0,3 miliardi, nel corso del 2014, due emissioni per Euro 1,1 miliardi, nel corso del 2015, e nove emissioni, per Euro 5,2 miliardi, nei primi nove mesi del 2016. Al 30 settembre 2016 risultavano in essere 17 emissioni per un importo nozionale complessivo pari a Euro 9,4 miliardi. Tutte le suddette emissioni, non destinate al mercato, sono state riacquistate dalla Banca stessa e utilizzate a garanzia per operazioni di rifinanziamento presso l'Eurosistema. Nel mese di ottobre sono state perfezionate due ulteriori emissioni di "*autocovered*" per Euro 0,8 miliardi, portando il totale outstanding a Euro 9,5 miliardi, per un totale di 18 emissioni outstanding.

- **Passività finanziarie valutate al *fair value***

Tale aggregato è rappresentato da obbligazioni strutturate e a tasso fisso, che sono classificate al *fair value*, in quanto oggetto di copertura specifica, tramite contratti derivati, sia del rischio di variazioni del tasso di interesse sia del rischio connesso con le eventuali opzioni implicite.

Al 30 settembre 2016 le passività finanziarie valutate al *fair value* sono risultate pari a Euro 1.575 milioni, evidenziando un decremento del 24,1% rispetto a Euro 2.074 milioni al 31 dicembre 2015.

---

<sup>56</sup> Ad agosto 2013 tale programma ha ricevuto il rating di "A" da DBRS.

Il dato al 31 dicembre 2015 ha registrato un decremento del 21% rispetto a Euro 2.624 milioni al 31 dicembre 2014, mentre il dato al 31 dicembre 2014 aveva evidenziato un decremento del 67,2% rispetto a Euro 7.988 milioni al 31 dicembre 2013. Tale andamento nel triennio in osservazione è riconducibile alla diminuzione della raccolta obbligazionaria influenzata dalla parziale sostituzione con altre forme di raccolta meno onerose, nonché al minor utilizzo da parte del Gruppo della tecnica contabile della Fair Value Option ai fini della rappresentazione contabile delle coperture gestionali di titoli obbligazionari emessi dall'Emittente a tasso fisso o strutturati a favore della tecnica dell'*hedge accounting*. Inoltre con riferimento ai primi nove mesi del 2016 la dinamica è influenzata anche dalle novità regolamentari conseguenti all'emanazione della Direttiva 2014/59, (BRRD, *Banking Resolution and Recovery Directive*) che ha introdotto il principio del *bail-in*.

### 10.1.2 Raccolta interbancaria netta

Il Gruppo opera sul mercato interbancario in qualità sia di datore sia di prestatore di liquidità.

- **Debiti verso banche**

La raccolta interbancaria costituisce un'importante fonte di finanziamento per il Gruppo. La tabella che segue riporta la composizione della voce "debiti verso banche" al 31 dicembre 2015, al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013.

|                                     | Al 31 dicembre |               |               | Variazione %  |               |
|-------------------------------------|----------------|---------------|---------------|---------------|---------------|
|                                     | 2015           | 2014          | 2013 (*)      | 12 2015       | 12 2014       |
|                                     |                | Riesposto     | Rideterminato | vs 12 2014    | vs 12 2013    |
| <i>(in milioni di Euro)</i>         |                |               |               |               |               |
| <b>Debiti verso banche centrali</b> | <b>8.889</b>   | <b>19.237</b> | <b>30.682</b> | <b>-53,8%</b> | <b>-37,3%</b> |
| <b>Debiti verso banche</b>          | <b>8.604</b>   | <b>8.411</b>  | <b>6.597</b>  | <b>2,3%</b>   | <b>27,5%</b>  |
| - Conti correnti e depositi liberi  | 737            | 1.211         | 1.968         | -39,1%        | -38,5%        |
| - Depositi vincolati                | 57             | 58            | 495           | -1,7%         | -88,3%        |
| - Finanziamenti                     | 6.902          | 4.914         | 3.511         | 40,5%         | 40,0%         |
| - Altri debiti                      | 908            | 2.228         | 623           | -59,2%        | n.s.          |
| <b>Totale debiti verso banche</b>   | <b>17.493</b>  | <b>27.648</b> | <b>37.279</b> | <b>-36,7%</b> | <b>-25,8%</b> |

(\*) Analisi predisposte dall'Emittente.

La voce "debiti verso banche centrali", pari a Euro 8.889 milioni al 31 dicembre 2015 (-53,8% rispetto a Euro 19.237 milioni al 31 dicembre 2014) è composta principalmente per Euro 8.800 milioni (in diminuzione rispetto a Euro 17.000 milioni al 31 dicembre 2014 per effetto principalmente del rimborso di Euro 7,7 miliardi relativi a TLTRO) da operazioni di rifinanziamento effettuate nell'ambito dell'Eurosistema, garantite da attivi costituiti in pegno dalla Banca.

La voce "debiti verso banche", pari a Euro 8.604 milioni al 31 dicembre 2015, ha registrato un aumento del 2,3% rispetto a Euro 8.411 milioni al 31 dicembre 2014.

Al 31 dicembre 2015 il totale dei debiti verso banche si è conseguentemente attestato a Euro 17.493 milioni, registrando un decremento del 36,7% rispetto a Euro 27.648 milioni al 31 dicembre 2014.

Al 31 dicembre 2014 la voce "debiti verso banche", pari a Euro 8.411 milioni, aveva registrato un aumento del 27,5% rispetto a Euro 6.597 milioni al 31 dicembre 2013.

Al 31 dicembre 2013 il totale dei debiti verso banche si era attestato a Euro 37.279 milioni.

La tabella che segue riporta la composizione della voce “debiti verso banche” al 30 settembre 2016, con i relativi dati comparativi al 31 dicembre 2015.

|                                     | Al                    |                  | Variazione %       |  |
|-------------------------------------|-----------------------|------------------|--------------------|--|
|                                     | 30 settembre 2016 (*) | 31 dicembre 2015 | 09 2016 vs 12 2015 |  |
| <i>(in milioni di Euro)</i>         |                       |                  |                    |  |
| <b>Debiti verso banche centrali</b> | <b>16.908</b>         | <b>8.889</b>     | <b>90,2%</b>       |  |
| <b>Debiti verso banche</b>          | <b>8.374</b>          | <b>8.604</b>     | <b>-2,7%</b>       |  |
| - Conti correnti e depositi liberi  | 386                   | 737              | -47,6%             |  |
| - Depositi vincolati                | 41                    | 57               | -28,1%             |  |
| - Finanziamenti                     | 7.080                 | 6.902            | 2,6%               |  |
| - Altri debiti                      | 867                   | 908              | -4,5%              |  |
| <b>Totale debiti verso banche</b>   | <b>25.282</b>         | <b>17.493</b>    | <b>44,5%</b>       |  |

(\*) Analisi predisposte dall’Emittente

Al 30 settembre 2016 la voce “debiti verso banche centrali”, pari a Euro 16.908 milioni (in aumento rispetto a Euro 8.889 milioni al 31 dicembre 2015), è composta interamente dalle sopracitate operazioni di rifinanziamento effettuate nell’ambito dell’Eurosistema (TLTRO I e TLTRO II), garantite da titoli costituiti in pegno dalla Banca utilizzando la tecnica del *pooling*.

La voce “debiti verso banche”, pari a Euro 8.374 milioni al 30 settembre 2016, ha registrato una flessione del 2,7% rispetto a Euro 8.604 milioni al 31 dicembre 2015.

Al 30 settembre 2016 il totale dei debiti verso banche si è conseguentemente attestato a Euro 25.282 milioni, registrando un incremento del 44,5% rispetto a Euro 17.493 milioni al 31 dicembre 2015.

#### • Crediti verso banche

Il portafoglio “crediti verso banche” è costituito prevalentemente da operazioni di finanziamento e deposito. La tabella che segue riporta la composizione della voce “crediti verso banche” al 31 dicembre 2015, al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013.

|                                         | Al 31 dicembre |                   |                           | Variazione %          |                       |
|-----------------------------------------|----------------|-------------------|---------------------------|-----------------------|-----------------------|
|                                         | 2015           | 2014<br>Riesposto | 2013 (*)<br>Rideterminato | 12 2015<br>vs 12 2014 | 12 2014<br>vs 12 2013 |
| <i>(in milioni di Euro)</i>             |                |                   |                           |                       |                       |
| <b>A. Crediti verso banche centrali</b> | <b>3.048</b>   | <b>2.212</b>      | <b>3.747</b>              | <b>37,8%</b>          | <b>-41,0%</b>         |
| 1. Depositi vincolati                   | 19             | 17                | 17                        | 11,8%                 | 0,0%                  |
| 2. Riserva obbligatoria                 | 3.029          | 2.195             | 3.730                     | 38,0%                 | -41,2%                |
| 3. Pronti contro termine attivi         | -              | -                 | -                         | -                     | -                     |
| 4. Altri                                | 0              | 0                 | -                         | n.s.                  | n.s.                  |
| <b>B. Crediti verso banche</b>          | <b>5.194</b>   | <b>5.511</b>      | <b>6.738</b>              | <b>-5,7%</b>          | <b>-18,2%</b>         |
| 1. Finanziamenti                        | 4.284          | 4.362             | 5.495                     | -1,8%                 | -20,6%                |
| 1.1 Conti correnti e depositi liberi    | 1.741          | 1.611             | 2.542                     | 8,1%                  | -36,6%                |
| 1.2 Depositi vincolati                  | 95             | 172               | 292                       | -44,8%                | -41,1%                |
| 1.3 Altri finanziamenti:                | 2.448          | 2.579             | 2.661                     | -5,1%                 | -3,1%                 |
| - Pronti contro termine attivi          | 319            | 236               | 270                       | 35,2%                 | -12,6%                |
| - Leasing finanziario                   | -              | -                 | -                         | -                     | -                     |
| - Altri                                 | 2.129          | 2.343             | 2.391                     | -9,1%                 | -2,0%                 |
| 2. Titoli di debito                     | 910            | 1.149             | 1.243                     | -20,8%                | -7,6%                 |
| <b>Totale crediti verso banche</b>      | <b>8.242</b>   | <b>7.723</b>      | <b>10.485</b>             | <b>6,7%</b>           | <b>-26,3%</b>         |

(\*) Analisi predisposte dall’Emittente.

Al 31 dicembre 2015 il totale dei crediti verso banche, pari a Euro 8.242 milioni, ha registrato un aumento del 6,7% rispetto a Euro 7.723 milioni al 31 dicembre 2014 soprattutto a causa dell'incremento del saldo della riserva obbligatoria presso la Banca d'Italia (Euro 834 milioni) in parte compensato dalla flessione dei finanziamenti interbancari (Euro 78 milioni) e delle esposizioni in titoli di debito (Euro 239 milioni).

Al 31 dicembre 2014 il totale dei crediti verso banche, pari a Euro 7.723 milioni, aveva registrato un decremento del 26,3% rispetto a Euro 10.485 milioni al 31 dicembre 2013 soprattutto a causa della diminuzione del saldo della riserva obbligatoria presso la Banca d'Italia (Euro -1.535 milioni) e dei conti correnti interbancari (Euro -931 milioni).

La tabella che segue riporta la composizione della voce "crediti verso banche" al 30 settembre 2016, con i relativi dati comparativi al 31 dicembre 2015.

|                                         | Al                    |                  | Variazione %          |
|-----------------------------------------|-----------------------|------------------|-----------------------|
|                                         | 30 settembre 2016 (*) | 31 dicembre 2015 | 09 2016<br>vs 12 2015 |
| <i>(in milioni di Euro)</i>             |                       |                  |                       |
| <b>A. Crediti verso banche centrali</b> | <b>3.496</b>          | <b>3.048</b>     | <b>14,7%</b>          |
| 1. Depositi vincolati                   | 20                    | 19               | 5,3%                  |
| 2. Riserva obbligatoria                 | 3.476                 | 3.029            | 14,8%                 |
| 3. Pronti contro termine attivi         | -                     | -                | -                     |
| 4. Altri                                | 0                     | 0                | 0,0%                  |
| <b>B. Crediti verso banche</b>          | <b>4.174</b>          | <b>5.194</b>     | <b>-19,6%</b>         |
| 1. Finanziamenti                        | 3.301                 | 4.284            | -22,9%                |
| 1.1 Conti correnti e depositi liberi    | 1.365                 | 1.741            | -21,6%                |
| 1.2 Depositi vincolati                  | 86                    | 95               | -9,5%                 |
| 1.3 Altri finanziamenti:                | 1.850                 | 2.448            | -24,4%                |
| - Pronti contro termine attivi          | 79                    | 319              | -75,2%                |
| - Leasing finanziario                   | -                     | -                | -                     |
| - Altri                                 | 1.771                 | 2.129            | -16,8%                |
| 2. Titoli di debito                     | 873                   | 910              | -4,1%                 |
| <b>Totale crediti verso banche</b>      | <b>7.670</b>          | <b>8.242</b>     | <b>-6,9%</b>          |

(\*) Analisi predisposte dall'Emittente.

Al 30 settembre 2016 l'ammontare dei "crediti verso banche" si è attestato a Euro 7.670 milioni, registrando un decremento del 6,9% rispetto a Euro 8.242 milioni al 31 dicembre 2015 dovuto alla diminuzione dei finanziamenti (-22,9%) in parte compensata dall'incremento dei crediti verso banche centrali (14,7%).

In particolare l'ammontare della parte mobilizzabile della riserva obbligatoria presso la Banca d'Italia ammonta, al 30 settembre 2016, a Euro 3.476 milioni (Euro 3.029 milioni rispetto al 31 dicembre 2015). Il saldo puntuale della riserva obbligatoria può, nell'ambito del rispetto del livello medio di mantenimento richiesto dalla normativa, essere soggetto a variazioni anche significative in relazione al fabbisogno contingente di tesoreria del Gruppo.

### 10.1.3 Altre informazioni

#### Cartolarizzazioni

Il Gruppo ha realizzato diverse operazioni di cartolarizzazione con il principale obiettivo di ottimizzazione del profilo di liquidità, disponendo dei titoli, oltre che per il collocamento sul mercato, anche per operazioni di rifinanziamento presso la BCE e per operazioni di pronti contro termine con il mercato.

#### **Cartolarizzazioni proprie con *derecognition* degli attivi sottostanti**

Alla Data del Documento di Registrazione, il Gruppo ha in essere la seguente cartolarizzazione di attività *performing* originate dal Gruppo caratterizzata dalla "*derecognition*" degli attivi sottostanti:



- Casaforte S.r.l. – Operazione di cartolarizzazione effettuata nel 2010, concretizzatasi con la cessione alla società veicolo “Casaforte S.r.l.” del credito originato dal finanziamento ipotecario concesso alla società consortile per azioni Perimetro Gestione Proprietà Immobiliari. Alla data del 31 dicembre 2015 il debito residuo del portafoglio ceduto è pari a Euro 1,36 miliardi. Tale cartolarizzazione si inquadra nell’ambito dell’operazione “Chianti Classico”, la cui ristrutturazione, avviata nel dicembre 2013, è stata completata nel mese di aprile 2014 (cfr. Capitolo 22, Paragrafo 22.2 del presente Documento di Registrazione).

### **Cartolarizzazioni proprie senza *derecognition* degli attivi sottostanti**

Di seguito si riassumono le cartolarizzazioni di attività *performing* originate dal Gruppo in essere alla Data del Documento di Registrazione, non caratterizzate dalla “*derecognition*” degli attivi sottostanti:

- Siena Mortgages 10-7 S.r.l. – Operazione di cartolarizzazione di mutui fondiari residenziali *performing* per un valore di circa Euro 3,5 miliardi effettuata nel 2010. Alla data del 31 dicembre 2015 il debito residuo del portafoglio ceduto è pari a Euro 2.304,6 milioni (nr. 26.586 mutui in essere);
- Siena Consumer S.r.l. – Operazione di cartolarizzazione di un portafoglio di circa Euro 1,5 miliardi costituito da 200.542 prestiti finalizzati, personali e *auto loan*, originati da Consum.it (oggi incorporata nell’Emittente) e ceduti in data 9 dicembre 2013 alla società veicolo “Siena Consumer S.r.l.”, i cui titoli di Classe A sono stati collocati in forma di *private placement* presso investitori istituzionali. Alla data del 31 dicembre 2015 il debito residuo del portafoglio ceduto è pari a Euro 552,07 milioni (nr. 199.816 prestiti in essere);
- Siena Consumer 2015 S.r.l. – Operazione di cartolarizzazione di un portafoglio di circa Euro 1,5 miliardi costituito da 198.371 prestiti finalizzati, personali e *auto loan*, originati da Consum.it (oggi incorporata nell’Emittente) e ceduti in data 5 marzo 2015 alla società veicolo “Siena Consumer 2015 S.r.l.”, i cui titoli *senior* sono stati collocati in forma di *private placement* presso un investitore istituzionale. Alla data del 31 dicembre 2015 il debito residuo del portafoglio ceduto è pari a Euro 1.036,7 milioni (nr. 198.270 prestiti in essere);
- Siena PMI 2015 S.r.l. – Operazione di cartolarizzazione di un portafoglio di circa Euro 3 miliardi costituito da 24.683 finanziamenti *in bonis*, chirografari o assistiti da ipoteca, erogati a piccole e medie imprese italiane e ceduti in data 6 luglio 2015 alla società veicolo “Siena PMI 2015 S.r.l.”. Tra la tranche *senior* dei titoli emessi, le classi Senior A1A e A1B sono state collocate presso investitori istituzionali, mentre le classi A2A e A2B sono state collocate presso la Banca Europea degli Investimenti. Alla data del 31 dicembre 2015, il debito residuo del portafoglio ceduto è pari a Euro 2.605,1 milioni (nr. 23.777 mutui in essere); e
- Siena Lease 2016-2 S.r.l. – Operazione di cartolarizzazione di un portafoglio di crediti derivanti da contratti di *leasing* originati da MPS Leasing & Factoring S.p.A. per un importo pari ad Euro 1,6 miliardi, ceduti in data 3 dicembre 2015 alla società veicolo “Siena Lease 2016-2 S.r.l.”, i cui titoli di classe A sono stati collocati presso investitori istituzionali.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Relazione e Bilancio 2015 (Nota integrativa consolidata, Parte E – Informativa sui rischi e sulle relative politiche di copertura, pagg. 359-368).

### **Auto-cartolarizzazioni**

Nel corso degli anni, il Gruppo ha perfezionato alcune operazioni di auto-cartolarizzazione di crediti *performing*, con l’obiettivo di conseguire il miglioramento della gestione del rischio di liquidità attraverso l’ottimizzazione dell’ammontare degli *asset* immediatamente disponibili per sopperire fabbisogni di liquidità.

Tali operazioni si caratterizzano per la sottoscrizione diretta e integrale da parte del Gruppo dei titoli emessi dal veicolo; esse, pur non permettendo di ottenere liquidità diretta dal mercato, hanno comunque consentito di disporre di titoli utilizzabili per operazioni di rifinanziamento presso la BCE e per operazioni di pronti contro termine sul mercato, migliorando il margine di sicurezza a fronte del rischio di liquidità del Gruppo.

Tali operazioni non hanno generato alcun impatto economico sul bilancio: i crediti ceduti continuano ad essere evidenziati nella voce dell'attivo "Crediti verso la clientela", mentre non sono rappresentati i titoli sottoscritti.

Fanno parte di questa categoria le seguenti operazioni:

- Siena Mortgages 07-5, prima serie - Operazione di cartolarizzazione, effettuata nel dicembre 2007, di un portafoglio di crediti *in bonis* costituito da 57.968 mutui ipotecari su immobili residenziali, per un importo complessivo di Euro 5.162 milioni, di cui al 31 dicembre 2015 residuano Euro 1.744 milioni (29.367 mutui in essere);
- Siena Mortgages 07-5, seconda serie - Operazione di cartolarizzazione, effettuata nel marzo 2008, di un portafoglio di crediti *in bonis* costituito da 41.888 mutui ipotecari su immobili residenziali, per un importo complessivo di Euro 3.416 milioni, di cui al 31 dicembre 2015 residuano Euro 1.251,01 milioni (17.546 mutui in essere);
- Siena Mortgages 09-6, prima serie - Operazione cartolarizzazione, effettuata nel febbraio 2009, di un portafoglio di mutui *performing* residenziali di importo complessivo pari a Euro 4.436 milioni; al 31 dicembre 2015 il debito residuo è pari ad Euro 2.154 milioni per 29.570 mutui in essere; e
- Siena PMI 2016 S.r.l – Operazione di cartolarizzazione di un portafoglio di circa Euro 1,7 miliardi costituito da 17.740 finanziamenti *in bonis*, chirografari o assistiti da ipoteca, erogati a piccole e medie imprese e ceduti in data 30 settembre 2016 alla società veicolo "Siena PMI 2016 S.r.l."

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Relazione e Bilancio 2015 (Nota integrativa consolidata, Parte E – *Informativa sui rischi e sulle relative politiche di copertura*, pagg. 422-423).

## 10.2 Fonti, impieghi e flussi di cassa

Le tabelle che seguono riportano il rendiconto finanziario consolidato del Gruppo relativo agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015, al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013 e ai periodi chiusi al 30 settembre 2016 e 30 settembre 2015.

Il rendiconto finanziario è redatto con il metodo indiretto in accordo a quanto stabilito dalla Circolare Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005, come modificata dal 1° aggiornamento del 18 novembre 2009, dal 2° aggiornamento del 21 gennaio 2014, dal 3° aggiornamento del 22 dicembre 2014 e dal 4° aggiornamento del 15 dicembre 2015.

|                                                                                                                                                | Al 31 dicembre |                   |                       |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------|-------------------|-----------------------|
|                                                                                                                                                | 2015           | 2014<br>Riesposto | 2013<br>Rideterminato |
| <i>(in milioni di Euro)</i>                                                                                                                    |                |                   |                       |
| <b>A. ATTIVITÀ OPERATIVA</b>                                                                                                                   |                |                   |                       |
| <b>1. Gestione</b>                                                                                                                             | <b>737</b>     | <b>419</b>        | <b>(472)</b>          |
| risultato d'esercizio (+/-)                                                                                                                    | 390            | (5.403)           | (1.092)               |
| plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> (-/+) | (1.185)        | (689)             | (1.449)               |
| plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)                                                                                               | (14)           | 13                | (6)                   |
| rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)                                                                                    | 1.423          | 8.572             | 2.722                 |
| rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)                                                           | 243            | 307               | 186                   |
| accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)                                                                       | 75             | 191               | 61                    |
| imposte e tasse non liquidate (+)                                                                                                              | (41)           | (2.429)           | (510)                 |
| rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)                            | -              | -                 | -                     |
| altri aggiustamenti (+/-)                                                                                                                      | (154)          | (143)             | (384)                 |
| <b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>                                                                              | <b>10.974</b>  | <b>12.063</b>     | <b>20.264</b>         |
| attività finanziarie detenute per la negoziazione                                                                                              | 637            | 3.253             | 5.672                 |
| attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>                                                                                             |                |                   | -                     |

|                                                                        |                 |                 |                 |
|------------------------------------------------------------------------|-----------------|-----------------|-----------------|
| attività finanziarie disponibili per la vendita                        | 1.690           | 2.790           | 2.677           |
| crediti verso banche: a vista                                          | (544)           | 2.769           | 726             |
| crediti verso clientela                                                | 6.925           | 3.221           | 8.750           |
| altre attività                                                         | 2.266           | 30              | 2.439           |
| <b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>     | <b>(14.636)</b> | <b>(17.420)</b> | <b>(21.314)</b> |
| debiti verso banche: a vista                                           | (10.154)        | (9.631)         | (6.120)         |
| debiti verso clientela                                                 | (1.985)         | 7.859           | 3.995           |
| titoli in circolazione                                                 | (818)           | (6.106)         | (4.641)         |
| passività finanziarie di negoziazione                                  | 625             | (2.840)         | (5.670)         |
| passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>                    | (466)           | (5.413)         | (6.331)         |
| altre passività                                                        | (1.838)         | (1.289)         | (2.547)         |
| <b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</b>      | <b>(2.925)</b>  | <b>(4.938)</b>  | <b>(1.522)</b>  |
| <b>B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO</b>                                     |                 |                 |                 |
| <b>1. Liquidità generata da</b>                                        | <b>359</b>      | <b>400</b>      | <b>141</b>      |
| vendite di partecipazioni                                              | 228             | 195             | -               |
| dividendi incassati su partecipazioni                                  | 122             | 163             | 110             |
| vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza   | -               | -               | -               |
| vendite di attività materiali                                          | 9               | 39              | 18              |
| vendite di attività immateriali                                        | 0               | 3               | 13              |
| vendite di società controllate e di rami d'azienda                     | -               | -               | -               |
| <b>2. Liquidità assorbita da</b>                                       | <b>(162)</b>    | <b>(167)</b>    | <b>(175)</b>    |
| acquisiti di partecipazioni                                            | 0               | -               | -               |
| acquisti di attività materiali                                         | (83)            | (73)            | (91)            |
| acquisti di attività immateriali                                       | (79)            | (94)            | (84)            |
| <b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</b> | <b>197</b>      | <b>233</b>      | <b>(34)</b>     |
| <b>C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA</b>                                        |                 |                 |                 |
| emissione/acquisti di azioni proprie                                   | 2.910           | 4.835           | -               |
| distribuzione dividendi e altre finalità                               | (0)             | (0)             | (0)             |
| <b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</b>   | <b>2.910</b>    | <b>4.835</b>    | <b>(0)</b>      |
| <b>LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>               | <b>182</b>      | <b>130</b>      | <b>(1.556)</b>  |

|                                                            | Al 31 dicembre |           |               |
|------------------------------------------------------------|----------------|-----------|---------------|
|                                                            | 2015           | 2014      | 2013          |
| (in milioni di Euro)                                       |                | Riesposto | Rideterminato |
| <b>RICONCILIAZIONE</b>                                     |                |           |               |
| Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio    | 1.007          | 877       | 2.433         |
| Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio   | 182            | 130       | (1.556)       |
| Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio | 1.189          | 1.007     | 877           |

|                                                                                                      | Periodo chiuso al |              |               |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------|--------------|---------------|
|                                                                                                      | 30 settembre 2016 | 30 settembre | 2015          |
| (in milioni di Euro)                                                                                 |                   | Riesposto    |               |
| <b>A. ATTIVITÀ OPERATIVA</b>                                                                         |                   |              |               |
| <b>1. Gestione</b>                                                                                   | <b>906</b>        |              | <b>(91)</b>   |
| risultato del periodo (+/-)                                                                          | (848)             |              | 586           |
| plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività (-/+) | (356)             |              | (1.514)       |
| plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)                                                     | 2                 |              | (10)          |
| rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)                                          | 1.829             |              | 1.101         |
| rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)                 | 178               |              | 177           |
| accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)                             | 15                |              | 69            |
| imposte e tasse non liquidate (+)                                                                    | 73                |              | 115           |
| altri aggiustamenti (+/-)                                                                            | 13                |              | (615)         |
| <b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>                                    | <b>7.150</b>      |              | <b>11.162</b> |
| attività finanziarie detenute per la negoziazione                                                    | (516)             |              | 2.620         |
| attività finanziarie disponibili per la vendita                                                      | 421               |              | (87)          |
| crediti verso banche: a vista                                                                        | 545               |              | 1276          |

|                                                                        |                          |                          |
|------------------------------------------------------------------------|--------------------------|--------------------------|
| crediti verso clientela                                                | 4.911                    | 6.117                    |
| altre attività                                                         | 1.789                    | 1.236                    |
| <b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>     | <b>(8.282)</b>           | <b>(14.440)</b>          |
| debiti verso banche: a vista                                           | 7.789                    | (9.843)                  |
| debiti verso clientela                                                 | (8.741)                  | 1.888                    |
| titoli in circolazione                                                 | (4.655)                  | (1.501)                  |
| passività finanziarie di negoziazione                                  | (2.095)                  | (3.820)                  |
| passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>                    | (379)                    | (369)                    |
| Derivati di copertura                                                  | -                        | 1.601                    |
| altre passività                                                        | (201)                    | (2.396)                  |
| <b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</b>      | <b>(226)</b>             | <b>(3.369)</b>           |
| <b>B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO</b>                                     |                          |                          |
| <b>1. Liquidità generata da</b>                                        | <b>71</b>                | <b>346</b>               |
| vendite di partecipazioni                                              | 14                       | 218                      |
| dividendi incassati su partecipazioni                                  | 56                       | 122                      |
| vendite di attività materiali                                          | 1                        | 6                        |
| vendite di attività immateriali                                        | 0                        | 0                        |
| <b>2. Liquidità assorbita da</b>                                       | <b>(92)</b>              | <b>(82)</b>              |
| acquisti di attività materiali                                         | (39)                     | (19)                     |
| acquisti di attività immateriali                                       | (53)                     | (63)                     |
| <b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</b> | <b>(21)</b>              | <b>264</b>               |
| <b>C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA</b>                                        |                          |                          |
| emissione/acquisti di azioni proprie                                   | -                        | 2.910                    |
| distribuzione dividendi e altre finalità                               | 0                        | 0                        |
| <b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</b>   | <b>0</b>                 | <b>2.910</b>             |
| <b>LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NEL PERIODO</b>                  | <b>(247)</b>             | <b>(195)</b>             |
| <b>Periodo chiuso al</b>                                               |                          |                          |
| <i>(in milioni di Euro)</i>                                            | <b>30 settembre 2016</b> | <b>30 settembre 2015</b> |
| <b>RICONCILIAZIONE</b>                                                 |                          |                          |
| Cassa e disponibilità liquide all'inizio del periodo                   | 1.189                    | 1.007                    |
| Liquidità totale netta generata/assorbita nel periodo                  | (247)                    | (195)                    |
| Cassa e disponibilità liquide alla chiusura del periodo                | 941                      | 812                      |

### 10.3 Fabbisogno finanziario e struttura di finanziamento

In relazione al fabbisogno finanziario del Gruppo, le tabelle che seguono riportano i dati relativi all'evoluzione della raccolta diretta e degli impieghi rappresentati dai crediti verso clientela al 30 settembre 2016, al 31 dicembre 2015, al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013.

|                             | Al           |                  | Variazione %                  |
|-----------------------------|--------------|------------------|-------------------------------|
|                             | 30 settembre | 31 dicembre 2015 |                               |
| <i>(in milioni di Euro)</i> |              |                  | <b>09 2016<br/>vs 12 2015</b> |
| Raccolta diretta            | 105.461      | 119.275          | -11,6%                        |
| Crediti verso clientela     | 104.612      | 111.366          | -6,1%                         |
| Raccolta diretta/Impieghi   | 100,8%       | 107,1%           | 5,9%                          |

|                             | Al 31 dicembre |                   |                       | Variazione %          |                       |
|-----------------------------|----------------|-------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|
|                             | 2015           | 2014<br>Riesposto | 2013<br>Rideterminato | 12 2015<br>vs 12 2014 | 12 2014<br>vs 12 2013 |
| <i>(in milioni di Euro)</i> |                |                   |                       |                       |                       |
| Raccolta diretta            | 119.275        | 122.870           | 126.469               | -2,9%                 | -2,8%                 |
| Crediti verso clientela     | 111.366        | 119.676           | 130.598               | -6,9%                 | -8,4%                 |
| Raccolta diretta/Impieghi   | 107,1%         | 102,7%            | 96,8%                 | 4,3%                  | 6,1%                  |

L'analisi delle risorse finanziarie del Gruppo, con particolare riferimento alla struttura della raccolta diretta, è descritta nel precedente Paragrafo 10.1.

#### **10.4 Limitazioni all'uso delle risorse finanziarie del Gruppo**

Alla Data del Documento di Registrazione non risultano presenti forme di limitazione all'uso delle disponibilità liquide del Gruppo.

#### **10.5 Fonti previste dei finanziamenti**

Le fonti principali per il finanziamento delle future attività del Gruppo sono costituite da:

- (i) l'autofinanziamento;
- (ii) gli strumenti di raccolta tradizionalmente utilizzati dal Gruppo e descritti nel presente Capitolo 10, unitamente alle risorse finanziarie che saranno reperite tramite l'Aumento di Capitale in Opzione e le altre misure previste nel Capital Plan;
- (iii) le future emissioni di passività subordinate e degli altri strumenti computabili nel patrimonio;
- (iv) i proventi delle cessioni previste negli impegni assunti dalla Banca nel contesto del Piano di Ristrutturazione.

## **11. RICERCA E SVILUPPO, BREVETTI E LICENZE**

L'Emittente non svolge attività di ricerca e sviluppo.

Nello svolgimento della propria attività, il Gruppo utilizza numerosi marchi, istituzionali e di prodotto, registrati a livello nazionale, comunitario o internazionale, di cui ha la titolarità. Dopo aver svolto le necessarie ricerche e verifiche, vengono depositati le denominazioni e i marchi grafici dei prodotti e servizi offerti al pubblico che necessitano di tale protezione.

A livello comunitario e nazionale il brevetto è richiesto, in chiave difensiva, oltre che per le categorie merceologiche interessate, anche su altre categorie merceologiche. Complessivamente la Banca amministra, nelle varie declinazioni, oltre mille marchi e due brevetti.

I più significativi marchi istituzionali di proprietà del Gruppo sono: (i) "Monte dei Paschi di Siena Banca dal 1472", accompagnato dalla relativa immagine grafica ricavata dallo storico sigillo recante l'iniziale denominazione dell'Emittente, "Montis Pascuorum"; (ii) "Gruppo Montepaschi" e "MPS"; (iii) "1472" data di fondazione della Banca; (iv) "Widiba"; (v) "Banca Toscana"; (vi) "BAM Banca Agricola Mantovana"; (vii) "Banca Antonveneta".

## 12. INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

### 12.1 Cambiamenti sostanziali nelle prospettive dell'Emittente e del Gruppo

Successivamente all'approvazione del Rendiconto Intermedio 2016 da parte del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, non si sono verificati cambiamenti sostanziali delle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo, salvo quanto di seguito indicato.

In particolare, l'Emittente non ritiene che - successivamente al 24 ottobre u.s. - data di approvazione del Resoconto Intermedio 2016 del Gruppo - si siano verificati fatti o circostanze tali da comportare una modifica delle valutazioni sulla continuità aziendale espresse dal Consiglio di Amministrazione in tale data.

#### Ulteriori determinazioni del Consiglio di Amministrazione

In data 24 ottobre 2016, il Consiglio di Amministrazione ha approvato la convocazione dell'Assemblea Straordinaria della Banca al fine di ottenere le delibere necessarie a dare corso all'Operazione, che si articola in:

- (i) il deconsolidamento del portafoglio dei crediti in sofferenza di BMPS alla data del 30 giugno 2016 (fino a circa Euro 27,6 miliardi) - fatto salvo il portafoglio sofferenze *leasing* pari a circa Euro 0,9 miliardi, che sarà oggetto di cessione separata, e di posizioni non trasferibili per circa Euro 0,4 miliardi (il Portafoglio NPLs);
- (ii) la potenziale promozione - subordinata all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni regolamentari - di un'offerta pubblica di acquisto rivolta ai portatori dei Titoli LME, che consentirà agli aderenti di partecipare a un'offerta di acquisto per cassa con vincolo di destinazione del corrispettivo alla sottoscrizione delle nuove azioni emesse nell'ambito dell'Aumento di Capitale; e
- (iii) l'aumento del capitale sociale della Banca per un controvalore massimo di Euro 5 miliardi, anche in via scindibile, con esclusione o limitazione del diritto di opzione, in esercizio della Delega conferita dall'Assemblea al Consiglio di Amministrazione.

Inoltre, coerentemente con quanto preliminarmente comunicato alla BCE, nel contesto dell'Operazione è stato considerato l'impatto derivante dalla copertura media al 40% dei crediti classificati nelle categorie "Inadempienze probabili" ed "Esposizioni scadute deteriorate". A tal riguardo, oltre a tenere conto di tutte le nuove informazioni oggettivamente riscontrabili, la Banca valuterà possibili aggiornamenti del processo di gestione dei crediti classificati nelle categorie sopra indicate, alla luce del Nuovo Piano Industriale approvato il 24 ottobre 2016. Con specifico riferimento alle coperture relative alle Inadempienze Probabili è opportuno precisare che al 30 settembre 2016, in considerazione del nuovo modello di recupero delineato nel Nuovo Piano Industriale, e tenuto altresì conto delle indicazioni contenute nella *Draft guidance to banks on non-performing loans* pubblicata dalla BCE nello scorso mese di settembre nonché dei più recenti andamenti osservati nelle variabili macroeconomiche e di settore, è stata aggiornata la metodologia di calcolo del fondo attualizzazione delle inadempienze probabili ed è stata innalzata la soglia per la valutazione analitica delle inadempienze probabili.

Per maggiori informazioni in merito alle caratteristiche dell'Operazione definite dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente si rinvia al Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5 del presente Documento di Registrazione.

Inoltre, in pari data, la Banca ha comunicato al mercato che (i) prosegue il programma di cessione della piattaforma di recupero dei crediti in sofferenza, che - in conformità alla intese intercorse con Quaestio - gestirà un terzo del Portafoglio NPLs oggetto di cessione nell'ambito dell'Operazione, e (ii) in luogo dei *warrants* con sottostante azioni di nuova emissione della Banca, previsti nel *memorandum of understanding* e pari al 7% del capitale *fully diluted* dopo il completamento dell'Aumento di Capitale, Quaestio SGR e la Banca hanno concordato di negoziare in buona fede una

misura alternativa e non diluitiva. Per maggiori informazioni in merito agli accordi con Quaestio SGR si rinvia al Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5 del presente Documento di Registrazione.

La cessione di cui al punto (i) è stata formalizzata in data 14 novembre 2016. In particolare, BMPS ha sottoscritto con Cerved Group S.p.A. un'intesa vincolante inerente la cessione della suddetta piattaforma. L'operazione prevede la cessione a Cerved Group S.p.A. del veicolo che avrà in gestione le sofferenze non cartolarizzate e una percentuale significativa di quelle che si genereranno nei prossimi dieci anni. Nel veicolo confluirà il personale, su base volontaria, che intenderà far parte della nuova entità. Il veicolo avrà altresì il diritto di aggiudicarsi la gestione di 1/3 delle sofferenze oggetto di cartolarizzazione, nel contesto della più ampia operazione di Aumento di Capitale e contestuale deconsolidamento dei crediti in sofferenza, comunicata al mercato lo scorso 25 ottobre. Il corrispettivo della cessione è pari a Euro 105 milioni cui potrebbe aggiungersi un *earn out* di massimi Euro 66 milioni, basato sul raggiungimento di risultati economici conseguiti nell'arco temporale sino al 2024. Il *closing* dell'operazione, previsto entro il primo trimestre 2017, è soggetto oltre che all'approvazione dell'Autorità di Vigilanza anche al positivo completamento della più ampia operazione di Aumento di Capitale e contestuale deconsolidamento dei crediti in sofferenza da parte di BMPS.

#### Approvazione del Nuovo Piano Industriale e possibili modifiche al Piano di Ristrutturazione

In considerazione delle significative variazioni introdotte da (i) il mutamento del quadro regolamentare, con particolare riguardo all'entrata in vigore, a partire dal 1° gennaio 2016, di tutte le disposizioni della BRRD, (ii) la chiusura dell'operazione c.d. Alexandria con Nomura e il relativo *restatement* nel Bilancio 2015, (iii) le richieste formulate da BCE in merito al miglioramento dell'*asset quality* della Banca, e (iv) i risultati Stress Test condotto dall'EBA nel 2016, la Banca ha ritenuto necessario individuare una soluzione strutturale per ridurre la propria esposizione agli NPLs, mediante la realizzazione dell'Operazione annunciata al mercato il 29 luglio 2016 e le cui caratteristiche sono state determinate nel corso dal Consiglio di Amministrazione del 24 ottobre, come illustrato nel paragrafo che precede. Per le medesime ragioni, la Banca ha ritenuto altresì opportuno procedere a una completa rivisitazione degli obiettivi economici e patrimoniali del Gruppo, individuando nuovi obiettivi riferiti al periodo 2016-2019 e confluiti nel Nuovo Piano Industriale, approvato il 24 ottobre 2016 e presentato al mercato il giorno successivo.

In particolare, tale Nuovo Piano Industriale prevede il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- valorizzazione della clientela attuale grazie a una forte focalizzazione sui canali *retail*, *small business* e sui clienti *affluent*;
- realizzazione di un modello operativo rinnovato e forte, focalizzazione sull'efficienza. Nello specifico, il *cost/income ratio* si attesterà nel 2019 su una percentuale del 55% circa e le attività commerciali saranno allocate ad una percentuale di dipendenti che passerà dall'attuale 62% al 71%;
- gestione del rischio di credito caratterizzata da una forte spinta all'automazione e all'utilizzo di strumenti analitici avanzati, sistemi di *early detection*, gestione proattiva e processi ottimizzati di recupero crediti, con un costo del rischio pari a circa 55pb e un *gross NPE ratio* che sarà pari al 16,2% nel 2019;
  - rafforzata posizione patrimoniale e di liquidità, con un CET1 *phased-in* pari a 13,5%, LCR superiore a 130%, *Loan to Deposit Ratio* in calo al 105% nel 2019 e significativi benefici economici grazie all'attesa riduzione del costo di *funding*.

Per maggiori informazioni in merito al contenuto del Nuovo Piano Industriale si rinvia al Capitolo 13, Paragrafo 13.1.4.

D'altra parte, si consideri che, in data 7 ottobre 2013, il Consiglio di Amministrazione della Banca ha approvato il Piano di Ristrutturazione per il periodo 2013-2017, predisposto nel contesto della procedura relativa all'emissione dei Nuovi Strumenti Finanziari e alla disciplina europea degli aiuti di Stato. Tale Piano di Ristrutturazione è stato sottoposto alla Commissione Europea e approvato dalla stessa il 27 novembre 2013. Nell'ambito del Piano di Ristrutturazione la Banca ha altresì assunto,



degli impegni (*commitment*) nei confronti del MEF, la cui durata si estende dalla data di approvazione del Piano di Ristrutturazione fino al 31 dicembre 2017.

Successivamente, a seguito di alcune variazioni nello scenario macroeconomico e regolamentare intervenute dopo l'approvazione del Piano di Ristrutturazione, la Banca ha ritenuto opportuno procedere a un aggiornamento del Piano di Ristrutturazione, individuando i Nuovi Obiettivi - approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 8 maggio 2015 - che non sono stati formalmente presentati alla Commissione Europea.

Per maggiori informazioni in merito al Piano di Ristrutturazione (con particolare riguardo agli impegni assunti dalla Banca nei confronti del MEF nell'ambito dello stesso) e ai Nuovi Obiettivi si rinvia al Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5 del presente Documento di Registrazione.

Alla Data del Documento di Registrazione, la Banca ha rispettato la quasi totalità degli impegni assunti con il Piano di Ristrutturazione. In particolare, ha provveduto, in data 15 giugno 2015, a rimborsare integralmente i Nuovi Strumenti Finanziari, emessi nell'ambito del Piano di Ristrutturazione.

Tuttavia si segnala che:

- (i) in relazione alla cessione di MPS Belgio e Mp Banque - da realizzarsi originariamente entro il 31 dicembre 2015 - la Banca si sta avvalendo della dilazione di 12 mesi, concessa dalla Commissione Europea, per proseguire i tentativi di vendita delle due controllate. In relazione a detto *commitment*, la Banca ha avviato, fin dal 2015, un processo competitivo di cessione con il supporto di un *advisor* finanziario, dando la possibilità ai potenziali compratori di effettuare offerte sia per una banca sola che per entrambe. Tale approccio ha di fatto determinato che il processo di cessione, originariamente unitario, si sia sdoppiato in due distinti processi. Tuttavia tali processi non hanno, a oggi, ancora portato alla ricezione di alcuna offerta di acquisto vincolante da parte di soggetti terzi interessati alle due banche estere;
- (ii) per quanto riguarda l'attività di leasing di Mps Leasing & Factoring, l'Emittente ha intrapreso azioni alternative alla vendita, consistenti in particolare nella ricerca di un *partner* con cui stipulare un accordo di distribuzione di prodotti *leasing*; e
- (iii) con riferimento alla chiusura della filiale di New York, la Banca ha temporaneamente sospeso tale progetto di chiusura alla luce di alcune ulteriori valutazioni, ancorché resti vincolato all'impegno assunto nell'ambito della procedura per gli aiuti di Stato.

Per maggiori informazioni in merito allo stato di attuazione dei *commitment* nell'ambito del Piano di Ristrutturazione si rinvia al Capitolo 13, Paragrafo 13.1.2 del presente Documento di Registrazione.

In ogni caso rimangono fermi, alla Data del Documento di Registrazione, gli impegni assunti dall'Emittente nell'ambito del Piano di Ristrutturazione.

Poiché l'attuazione del Nuovo Piano Industriale prevede un riposizionamento competitivo della Banca nell'ambito del panorama bancario italiano, nonché una sensibile riduzione del profilo di rischio della stessa, non si esclude la possibilità/opportunità di confrontarsi con il MEF e la Commissione Europea per valutare la rinegoziazione dei termini dei *commitment* ancora vigenti. Per maggiori informazioni in merito alla possibile necessità di rinegoziazione dei *commitment* si rinvia al Capitolo 13, Paragrafo 13.1.2 del presente Documento di Registrazione.

Del pari non è possibile escludere che la Commissione possa imporre alla Banca condizioni ulteriori e più onerose, con la conseguente necessità di rivedere il Nuovo Piano Industriale, e/o estendere il periodo di durata dei *commitment*.

#### MoU con Quaestio SGR

In data 28 luglio 2016, l'Emittente ha sottoscritto con Quaestio SGR un *memorandum of understanding* volto a declinare le fasi della possibile partecipazione di Quaestio SGR, per conto di

uno dei due fondi da essa gestiti, alla Cartolarizzazione e a fissare alcuni termini e condizioni condivisi a tale data tra le parti in merito a detta partecipazione (l'“**MoU Quaestio**”).

Tale accordo - avente natura non vincolante tra le parti - prevede che, subordinatamente (i) all'esito positivo di una attività di verifica sulla consistenza e sulle caratteristiche del Portafoglio NPLs (c.d. *due diligence*), nonché (ii) alla integrale sottoscrizione e/o cessione di tutte le altre classi di titoli emessi nel contesto della Cartolarizzazione da parte di investitori e/o della Banca medesima, uno o più fondi gestiti da Quaestio (i.e. il Fondo Atlante II) possano procedere all'acquisto delle *junior mezzanine notes* emesse nell'ambito della Cartolarizzazione per un importo massimo di Euro 1,6 miliardi.

L'MoU Quaestio contempla altresì l'eventuale attribuzione all'Emittente del diritto nei confronti di Quaestio SGR per conto del Fondo Atlante II, di acquistare le suddette *junior mezzanine notes* ad un prezzo da determinarsi in applicazione dei criteri ivi indicati. Tale facoltà viene esercitata ai fini di trasferire detta opzione di acquisto ai soggetti che - nell'ambito della Cartolarizzazione - avranno acquisito la titolarità delle *notes* (ovverosia, in ultima analisi, gli azionisti esistenti dell'Emittente).

Inoltre è prevista l'attribuzione a Quaestio, per conto del Fondo Atlante II, del diritto di ricevere gratuitamente *warrant* per la sottoscrizione o l'acquisto di azioni della Banca rappresentative del 7% del capitale sociale all'esito dell'aumento di capitale, a un prezzo unitario pari alla somma tra il prezzo di emissione determinato nell'ambito dell'Aumento di Capitale e la media ponderata per volumi del prezzo di trattazione dei diritti di opzione connessi a detto aumento di capitale.

L'MoU attribuisce altresì a Quaestio SGR il diritto di nominare un “*co-arranger*” della Cartolarizzazione (in affiancamento all'*arranger* nominato dalla Banca), i quali avranno il ruolo di coordinare la strutturazione e l'esecuzione della Cartolarizzazione. In particolare è previsto che gli *arranger* organizzino un sindacato di collocamento che - alternativamente - sottoscriva l'intera classe *junior* delle *notes* oppure, ove ciò non fosse possibile nei tempi previsti per la connessa operazione di aumento di capitale, ne finanzi la sottoscrizione tramite concessione di un finanziamento da rimborsarsi con i proventi derivanti dal collocamento delle *junior notes* sul mercato, previo successivo all'ottenimento della GACS.

A tale ultimo riguardo, l'MoU Quaestio prevede che - qualora detti proventi siano insufficienti a rimborsare il finanziamento - il Fondo Atlante II possa sottoscrivere *notes* aggiuntive a copertura della differenza, per un importo non superiore a Euro 900 milioni. Quaestio si è riservata la facoltà di organizzare un finanziamento alternativo al finanziamento in qualsiasi momento anche allo scopo di estenderne la durata, concedendo alle banche finanziatrici la facoltà di partecipare a tale finanziamento alternativo.

Infine l'MoU prevede l'impegno dell'Emittente di versare a favore del veicolo di cartolarizzazione - in relazione al finanziamento di cui sopra e allo scopo di ridurre gli oneri - un importo pari al minore tra Euro 73 milioni e il differenziale, se positivo, tra il tasso di interesse del suddetto finanziamento e il tasso del 2,5% applicato all'importo del finanziamento medesimo per un periodo di 7 mesi (con diritto di BMPS al rimborso di detto importo subordinato ai titoli più *junior* emessi dal veicolo di cartolarizzazione).

Infine, si segnala che sono in corso di negoziazione gli accordi per la partecipazione di Quaestio SGR, per conto del Fondo Atlante II, alla Cartolarizzazione, già oggetto delle precedenti intese tra Quaestio SGR e BMPS del luglio scorso.

In particolare, si prevede che l'investimento di Quaestio nei titoli *junior mezzanine* (per un importo massimo di Euro 1,526 miliardi) sia subordinato a una serie di condizioni, ivi incluse le seguenti:

- (h) il portafoglio oggetto di Cartolarizzazione abbia un *gross book value* (GBV) complessivo di Euro 27,1 miliardi;
- (i) BMPS sottoscriva titoli *senior mezzanine* per un importo di Euro 1,171 miliardi;
- (j) BMPS conceda in favore di SPV1: (i) un finanziamento subordinato di importo pari ai maggiori oneri finanziari per il *finanziamento bridge* rispetto al tasso di interesse stimato applicabile alle

*senior notes* in regime GaCS con un *cap* per una durata convenzionale massima di sette mesi, e (ii) un ulteriore finanziamento subordinato, per un ammontare pari alle somme dovute da SPV1 in relazione allo stipula dello strumento derivato a copertura del rischio di tasso sulla componente *senior* della cartolarizzazione sia in Fase Bridge sia in Fase Take-Out;

- (k) il *servicing* del Portafoglio NPLs sia affidato, per una porzione pari ad 1/3 del portafoglio medesimo, alla piattaforma c.d. “Juliet”, che si prevede sia trasferita al gruppo Cerved (*cfr.* comunicato stampa del 14 novembre u.s.);
- (l) BMPS riconosca a Quaestio un diritto di opzione per l’acquisto dei titoli *senior mezzanine* detenuti da BMPS;
- (m) realizzazione di una separata operazione di dismissione ed investimento da parte di Quaestio, anche per conto di uno dei fondi da essa gestiti, avente ad oggetto il portafoglio di crediti *non performing* e diritti derivanti da contratti di leasing finanziario, unitamente ai beni che ne costituiscono il *collateral* originato o comunque detenuto da MPS Leasing & Factoring, avente un *gross book value* (GBV) complessivamente pari a Euro 926 milioni, subordinatamente al perfezionamento della *due diligence*, e al ricorrere di determinate condizioni, ivi inclusa la concessione da parte di BMPS di un finanziamento (*vendor loan*) per il pagamento di una porzione del prezzo pari a Euro 150 milioni (a fronte di un prezzo di cessione complessivo di Euro 252 milioni);
- (n) nel predetto contesto, tenuto conto della struttura dell’operazione di Cartolarizzazione, del ruolo di Quaestio SGR nell’ambito della medesima e delle modifiche apportate rispetto a quanto ipotizzato nel *memorandum of understanding* sottoscritto nello scorso luglio, versamento da parte di BMPS a Quaestio SGR di un importo di Euro 200 milioni anche a fronte del venir meno del *warrant* avente ad oggetto il diritto di sottoscrivere azioni della Banca a un prezzo prestabilito. Per maggiori informazioni si rinvia al comunicato stampa pubblicato dalla Banca in data 29 luglio 2016 e disponibile sul sito internet [www.mps.it](http://www.mps.it).

#### Delibera del Consiglio di Amministrazione del 14 novembre in relazione all’LME

In data 14 novembre 2016, il Consiglio di Amministrazione della Banca - facendo seguito a quanto annunciato al mercato il 29 luglio 2016 e il 25 ottobre 2016 - ha approvato - *inter alia* - la promozione di specifiche offerte pubbliche di acquisto, aventi ad oggetto i Titoli LME.

In particolare, l’LME presuppone lo svolgimento di due distinte offerte di acquisto, che avranno ad oggetto i medesimi Titoli (ad eccezione della serie di Titoli Upper Tier II, i quali saranno oggetto dell’Offerta LME (come di seguito definita)), vale a dire:

- (iii) l’offerta, promossa esclusivamente in Italia e rivolta ai portatori dei Titoli che non siano qualificabili come “investitori qualificati”, ai sensi dell’articolo 34-ter, comma 1, lettera b) del Regolamento Emittenti, salvo che per la serie di Titoli Upper Tier II, per la quale l’Offerta sarà promossa in Italia nei confronti di tutti i portatori dei Titoli Upper Tier II, siano essi qualificabili o meno come “investitori qualificati” (l’**“Offerta Domestica LME”**); e
- (iv) un’offerta istituzionale rivolta esclusivamente ai portatori dei Titoli (esclusa la serie di Titoli Upper Tier II) che siano qualificabili come investitori qualificati, ai sensi dell’articolo 34-ter, comma 1, lettera b) del Regolamento Emittenti, e che siano residenti o domiciliati in o al di fuori dell’Italia, con l’esclusione di eventuali portatori dei Titoli che siano “*U.S. Person*” residenti o domiciliati negli Stati Uniti (l’**“Offerta Istituzionale”** e, insieme all’Offerta, le **“Offerte LME”**); e

In considerazione della struttura complessiva dell’Operazione nonché dell’LME, è previsto che l’Aumento di Capitale sia realizzato almeno in due *tranche*:

- (iii) l'Aumento di Capitale LME, riservato ai portatori dei Titoli LME partecipanti all'LME, da realizzarsi mediante la sottoscrizione delle Nuove Azioni LME, da parte degli aderenti alle Offerte LME mediante l'impiego obbligatorio del corrispettivo in denaro offerto; e
- (iv) l'Aumento di Capitale BMPS, da realizzarsi mediante l'offerta delle Nuove Azioni BMPS in sottoscrizione al pubblico in Italia, ad un collocamento presso investitori istituzionali italiani e esteri e/o ad un collocamento riservato agli eventuali impegni di sottoscrizione assunti da *cornerstone investor* e/o *anchor investor*.

Inoltre, è altresì previsto che l'offerta di sottoscrizione relativa all'Aumento di Capitale BMPS si svolga successivamente alla conclusione del periodo di offerta relativo all' LME. Tuttavia, essendo le Offerte LME condizionate agli eventi di seguito indicati, la data di pagamento dell'Offerta LME e dell'Offerta Istituzionale potrà tenersi solo a seguito della conclusione dell'offerta di sottoscrizione relativa all'Aumento di Capitale BMPS e contestualmente al regolamento di quest'ultima.

In entrambe le Offerte LME, l'adesione sarà condizionata all'accordo degli aderenti a reinvestire obbligatoriamente il corrispettivo ricevuto per i Titoli portati in adesione nella sottoscrizione delle Nuove Azioni LME. Gli aderenti alle Offerte LME, infatti, riceveranno un corrispettivo per i Titoli portati in adesione, che verrà integralmente utilizzato per la sottoscrizione delle Nuove Azioni LME. Ne consegue che la determinazione dell'esatto ammontare dell'Aumento di Capitale LME potrà avvenire solo a seguito della conclusione del periodo di adesione alle Offerte LME.

Si precisa che, infine, che l'avvio dell'Offerta LME è stato subordinato a (i) l'approvazione da parte dell'Assemblea Straordinaria della Banca - convocata per il 24 novembre 2016, della proposta di conferimento della Delega al Consiglio di Amministrazione per l'Aumento di Capitale, e (ii) l'approvazione da parte della Banca di Italia e della Banca Centrale Europea, per quanto di rispettiva competenza, dell'Aumento di Capitale e dell'acquisto, da parte dell'Offerente, dei Titoli oggetto delle Offerte LME. In merito, si precisa che (i) in data 24 novembre 2016 l'Assemblea Straordinaria della Banca ha deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione la delega ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile per aumentare, a pagamento in denaro, anche in via scindibile, con esclusione o limitazione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5 del Codice Civile per un importo massimo complessivo di 5 miliardi di Euro, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo, (ii) in data 23 novembre 2016, con provvedimento protocollo n. 1399807/16, Banca d'Italia ha rilasciato l'autorizzazione ex art. 56 del TUB, e (iii) in data 23 novembre la BCE ha concesso alla Banca l'autorizzazione a ridurre, esclusivamente in connessione con l'LME e fino al regolamento della parte di Aumento di Capitale LME, i Fondi Propri attraverso il riacquisto dei Titoli LME, nonché attraverso la loro sostituzione con un corrispondente numero di azioni da emettersi nel contesto dell'Aumento di Capitale LME, ai sensi dell'articolo 78(1)(a) e (2), 52 e 63 del CRR. In merito si precisa che tale autorizzazione è soggetto alle condizioni di seguito descritte.

Pertanto, le condizioni per l'avvio dell'LME devono intendersi, alla Data del presente Documento di Registrazione, avverate.

Infine, si precisa che il regolamento dell'Offerta LME è condizionato a ciascuno dei seguenti eventi:

- (iii) che la Data di Pagamento dell'Offerta LME avvenga entro il 31 dicembre 2016;
- (iv) il buon esito dell'Aumento di Capitale, intendendosi per buon esito (i) la raccolta da parte della Banca, nell'ambito dell'offerta di sottoscrizione delle Nuove Azioni BMPS, dell'Offerta, dell'Offerta Istituzionale e/o anche al di fuori di tali offerte, di ordini e/o impegni di sottoscrizione delle Nuove Azioni per un controvalore complessivo di Euro 5 miliardi, o al diverso importo stabilito dal Consiglio di Amministrazione in sede di esercizio della delega ai fini dell'Aumento di Capitale e del completamento dell'Operazione, restando inteso che, ai fini dell'avveramento della presente condizione, tali ordini e/o impegni di sottoscrizione dovranno essere correttamente eseguiti e adempiuti nell'ambito delle procedure di regolamento dell'Aumento di Capitale BMPS e dell'Offerta Istituzionale, che avverranno

contestualmente alle procedure di regolamento della presente Offerta, e (ii) la realizzazione delle condizioni cui il Consiglio di Amministrazione della Banca subordinerà eventualmente il perfezionamento dello stesso Aumento di Capitale in sede di esercizio della Delega.

Ai fini della promozione dell'Offerta LME l'Emittente ha chiesto l'approvazione, da parte di Consob, di un apposito documento di offerta redatto ai sensi degli articoli 102 e seguenti del TUF.

Per maggiori informazioni in merito all'LME si rinvia al comunicato stampa pubblicato dall'Emittente in data 14 novembre 2016 ai sensi dell'articolo 102 del TUF e disponibile sul sito [www.mps.it](http://www.mps.it).

*Determinazioni del Consiglio di Amministrazione in merito alla cessione della piattaforma per la gestione dei Crediti Deteriorati ("Operazione Juliet")*

Il Consiglio di Amministrazione della Banca del 14 novembre 2016 ha deliberato di accettare la proposta vincolante di Cerved nell'ambito di una procedura competitiva avviata dalla Banca al fine di affidare a un gestore specializzato l'attività di *special servicing* (i) dei Crediti Deteriorati di BMPS e delle altre società del Gruppo MPS che non rientrano nel Portafoglio NPLs e non costituiscono pertanto oggetto della Cartolarizzazione; (ii) di una percentuale significativa - pari all'80% - delle future Sofferenze di BMPS e delle società del Gruppo MPS.

L'operazione "Juliet" sarà realizzata attraverso la cessione a Cerved (o a una società dalla stessa interamente controllata) del 100% di una società di nuova costituzione ("**Newco**"), alla quale BMPS avrà affidato in gestione - ai sensi di un contratto di *special servicing* di durata decennale - i crediti sopra indicati.

Più nel dettaglio, prima della cessione di Newco è previsto che detta società:

- (i) sottoscriva un contratto di *special servicing* avente a oggetto la gestione dei crediti a sofferenza del Gruppo MPS della durata di 10 anni;
- (ii) acquisisca la titolarità del diritto di sottoscrivere il contratto di *special servicing* relativo alla gestione di un terzo del Portafoglio NPLs oggetto della Cartolarizzazione;
- (iii) assuma o riceva in distacco per un periodo temporaneo un numero dipendenti di MPS che attualmente svolgono attività di recupero crediti ritenuto adeguato alla gestione delle sofferenze; e
- (iv) concluda con BMPS un contratto - della durata di 12 mesi - per l'utilizzo dei sistemi e infrastrutture IT da parte dei dipendenti trasferiti e/o distaccati, in relazione alle attività svolte dalla Newco.

Il corrispettivo di cessione è costituito da una componente fissa di prezzo, per Euro 105 milioni, e da una componente variabile ed eventuale (c.d. *earn out*), basata sulle *performance* che saranno realizzate da Newco, pari ad un massimo di Euro 66 milioni.

Il contratto di compravendita - che si prevede sarà concluso tra l'Emittente e Cerved entro e il primo trimestre 2017 - è sospensivamente condizionato a:

- (a) l'espletamento della procedura sindacale in relazione ai dipendenti trasferiti e/o distaccati (v. punto "iii" che precede);
- (b) il rilascio - a favore della Newco - dell'autorizzazione ex art. 115 del TULPS;
- (c) il rilascio delle autorizzazioni richieste da parte di Banca d'Italia e/o di BCE;
- (d) il pagamento a favore della Banca da parte di SPV1 del prezzo per la cessione del Portafoglio NPLS; e
- (e) l'integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale.

*Assemblea Straordinaria del 24 novembre in relazione all'Aumento di Capitale BMPS*

In data 24 novembre 2016, l'Assemblea Straordinaria della Banca, ha deliberato, in merito ai punti 1 e 2, all'ordine del giorno dell'Assemblea riunita in sessione straordinaria. In particolare l'Assemblea ha deliberato:

A) con riferimento al punto 1, di approvare la situazione patrimoniale al 30 settembre 2016 (dalla quale emerge una perdita di periodo pari a Euro 1.398.720.205,16) e, considerando anche le perdite pregresse (pari a Euro 237.362.565,47), la copertura della perdita complessiva di Euro 1.636.082.770,63 mediante abbattimento per un corrispondente importo del capitale sociale, che ad esito dell'operazione risulta pari ad Euro 7.365.674.050,07, senza procedere ad annullamento di azioni e provvedendo a dar luogo alle conseguenti modifiche allo statuto sociale;

B) con riferimento al punto 2, di approvare il raggruppamento delle azioni ordinarie BMPS nel rapporto di n. 1 nuova azione ordinaria avente godimento regolare ogni n. 100 azioni ordinarie esistenti, conferendo al Consiglio di Amministrazione la facoltà di procedere all'annullamento di massime n. 64 azioni ordinarie BMPS sulla base della rinuncia alle azioni che sarà manifestata da un intermediario disponibile ad acquistarle, ove necessario, e ad effettuare un servizio di quadratura prima dell'esecuzione dell'operazione, il tutto senza modificare l'ammontare del capitale sociale. Per la gestione di eventuali resti derivanti dall'operazione di raggruppamento, la Banca provvederà a mettere a disposizione degli azionisti un servizio per il trattamento delle eventuali frazioni di azioni non raggruppabili, sulla base del prezzo ufficiale di mercato e senza aggravio di spese o commissioni. L'Assemblea Straordinaria ha altresì attribuito al Consiglio di Amministrazione il potere di determinare, entro e non oltre il 30 giugno 2017, l'avvio del raggruppamento ed il potere di procedere alle conseguenti modifiche e/o integrazioni statutarie ad avvenuta esecuzione del raggruppamento;

C) con riferimento al punto 3, di attribuire al Consiglio di Amministrazione una delega ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile per aumentare a pagamento in denaro, anche in via scindibile, in una o più volte e per singole tranches, il capitale sociale, con esclusione o limitazione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del codice civile per un importo massimo complessivo di 5 miliardi di Euro comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo.

Nella stessa data, l'Assemblea della Banca riunita in sessione ordinaria, ha deliberato, con riferimento in merito ai punti 1, 2, 3 e 4 all'ordine del giorno dell'Assemblea riunita in sessione ordinaria.

A) In particolare, con riferimento al punto 1 all'ordine del giorno, l'Assemblea ha deliberato:

1) di destinare il sovrapprezzo azioni riveniente dall'Aumento di Capitale a: (i) riserva legale, per un ammontare pari a quello necessario affinché la medesima raggiunga il quinto del capitale sociale post Aumento di Capitale, e (ii) per la parte eccedente, a riserva sovrapprezzo;

2) di destinare, in tutto o in parte, la suddetta riserva sovrapprezzo alla distribuzione in natura a coloro che risulteranno azionisti della Banca alla data di stacco del relativo diritto dei Titoli SPV3 che saranno sottoscritti dalla Banca nell'ambito della Cartolarizzazione, fino a concorrenza di un ammontare pari al fair value dei Titoli SPV3 oggetto di assegnazione. I Titoli SPV3 dovranno essere assegnati agli azionisti di cui alla precedente lettera (b), in misura proporzionale alla loro partecipazione al capitale della Banca, nei limiti di quanto tecnicamente possibile;

3) di delegare e attribuire al Consiglio di Amministrazione la facoltà di determinare termini e condizioni di assegnazione dei Titoli SPV3, fermo il rispetto di quanto previsto ai precedenti capi della presente delibera, restando inteso che il Consiglio avrà la facoltà di non dare esecuzione alla presente delibera qualora l'operazione di Cartolarizzazione e/o l'Aumento di Capitale, non fossero eseguiti come previsto nella Relazione Illustrativa;

B) Inoltre, con riferimento ai punti 2, 3, e 4 l'Assemblea ha deliberato:

1) la nomina dell'Amministratore già cooptato Dott. Marco Morelli a membro del Consiglio di Amministrazione della Banca. Il dott. Morelli resterà in carica per il restante periodo del mandato in corso e, quindi, fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2017;

2) la nomina del prof. Massimo Egidi a membro del Consiglio di Amministrazione. Il prof. Egidi resterà in carica per il restante periodo del mandato in corso e, quindi, fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2017;

3) la nomina del dott. Alessandro Falciai a presidente del Consiglio di Amministrazione per il restante periodo del mandato in corso e quindi fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2017.

Delibera del Consiglio di Amministrazione del 24 novembre in relazione all'Aumento di Capitale LME

In data 24 novembre 2016, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto ad utilizzare parzialmente la Delega ex articolo 2443 Codice Civile allo stesso attribuita dall'Assemblea tenutasi in pari data. Più in particolare, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di:

- 1) di dichiarare inscindibile l'Aumento di Capitale per Euro 5 miliardi fra capitale e sovrapprezzo, salvi gli arrotondamenti necessari per consentire l'emissione di un numero intero di azioni, da liberarsi integralmente entro il 31 dicembre 2016;
- 2) in esercizio parziale delle delega attribuita dall'Assemblea, di aumentare a pagamento il capitale sociale, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, del Codice Civile, per un importo massimo complessivo di Euro 4.289.544.540,04, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo (l'Aumento di Capitale LME), da liberarsi:
  - (a) in denaro esclusivamente mediante re-investimento del corrispettivo dell'acquisto degli strumenti finanziari oggetto delle operazioni c.d. di "*liability management*" approvate dal Consiglio di Amministrazione in data 14 novembre 2016, ai termini e alle condizioni specificamente previste nell'ambito di tali operazioni; e
  - (b) mediante emissione di azioni ordinarie prive del valore nominale, con godimento regolare, nel numero massimo che lo stesso Consiglio fisserà con successiva delibera in funzione del rapporto tra: (i) il corrispettivo per l'acquisto previsto per ciascuna specifica categoria di strumenti finanziari oggetto delle operazioni di "*liability management*" di cui alla precedente lettera (a), e (ii) il prezzo di sottoscrizione delle azioni di nuova emissione, da determinarsi sulla base dei criteri di cui *infra*;
- 3) di stabilire che la determinazione del prezzo di emissione delle nuove azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale LME, incluso l'eventuale sovrapprezzo, sarà pari a quello che lo stesso Consiglio fisserà con successiva delibera per le azioni da emettersi nell'ambito di offerte di sottoscrizione - anche inclusive di collocamenti presso investitori istituzionali e/o qualificati e/o *cornerstone* e/o *anchor investor* - finalizzate al collocamento della restante porzione dell'aumento di capitale oggetto della delega di cui alla delibera dell'Assemblea straordinaria del 24 novembre 2016, fermo restando che tale prezzo sarà determinato in base ai seguenti criteri: (i) quantità e qualità della domanda raccolta presso investitori istituzionali e/o qualificati e, eventualmente, presso *cornerstone investor* e/o *anchor investor*; e/o (ii) quantità della domanda ricevuta dal pubblico indistinto nell'ambito della *tranche* a questi dedicata, il tutto mediante il metodo del c.d. *bookbuilding* e applicazione del criterio dell'*open price*, nei termini indicati nella Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea in data 2 novembre 2016, dalla delibera di delega ex art. 2443 del codice civile assunta dall'Assemblea straordinaria in data 24 novembre 2016 e dalla presente delibera. Resta peraltro ferma la facoltà del Consiglio di Amministrazione, ove ritenuto opportuno nel primario interesse della Società al buon esito dell'aumento di capitale, di utilizzare gli altri criteri indicati nella Relazione Illustrativa, in tal caso assumendo specifiche ulteriori deliberazioni al riguardo;
- 4) di stabilire che le azioni di nuova emissione rivenienti dall'Aumento di Capitale LME saranno offerte in sottoscrizione esclusivamente ai titolari degli strumenti finanziari oggetto delle operazioni c.d. di "*liability management*" di cui al precedente punto 1(a) che abbiano aderito alle stesse in conformità ai rispettivi termini e condizioni;
- 5) di stabilire che l'eventuale parte dell'Aumento di Capitale LME non sottoscritta potrà essere riservata ad eventuali altre *tranche* dell'Aumento di Capitale che il Consiglio di Amministrazione potrà approvare nel contesto dell'esercizio della Delega conferita;

- 6) di stabilire che, ai sensi dell'art. 2439, secondo comma, del codice civile, l'Aumento di Capitale LME, dovrà essere sottoscritto entro il termine massimo del 31 dicembre 2016, con la precisazione che tale aumento si intenderà da un lato limitato all'importo risultante dalle sottoscrizioni ricevute entro detto termine, e dall'altro subordinato alla circostanza che entro lo stesso termine del 31 dicembre 2016 l'intero Aumento di Capitale oggetto della delega di cui alla delibera dell'Assemblea straordinaria del 24 novembre 2016 (comprensivo, quindi, dell'Aumento di Capitale LME e della restante porzione oggetto di offerte di sottoscrizione - anche inclusive di collocamenti presso investitori istituzionali e/o qualificati e/o *cornerstone* e/o *anchor investor* e/o di eventuali altre forme di collocamento) sia sottoscritto e liberato, sempre entro il termine del 31 dicembre 2016, per un ammontare totale pari a Euro 5.000.000.000,00 (cinque miliardi/00) fra capitale e sovrapprezzo salvi gli arrotondamenti necessari per consentire l'emissione di un numero intero di azioni;
- 7) di stabilire il prezzo massimo di sottoscrizione delle azioni che verranno emesse nell'ambito dell'Aumento di Capitale LME in Euro 24,9 per azione (tenuto conto del raggruppamento nel rapporto di rapporto di 1 nuova azione ordinaria avente godimento regolare ogni 100 azioni ordinarie esistenti deliberato dall'Assemblea straordinaria del 24 novembre 2016);
- 8) di rinviare a successiva/e delibera/e del Consiglio di Amministrazione la determinazione degli ulteriori termini e condizioni dell'Aumento di Capitale LME e dell'Aumento di Capitale, ivi inclusi, a titolo esemplificativo, il prezzo di emissione delle nuove azioni, l'importo nominale esatto dell'aumento e il numero delle azioni da emettere nonché eventuali condizioni tenuto conto della complessiva unitarietà dell'Operazione, facendosi quindi espressa riserva di ulteriori determinazioni per perfezionare la medesima anche al fine di poter operare il prescritto deposito presso il Registro delle Imprese, il tutto nel rispetto della normativa applicabile, e quindi anche con apposita/e delibera/e, ove necessario in forma notarile, integrativa/e della presente, da depositarsi presso il Registro delle Imprese nel rispetto delle forme prescritte dall'art. 2443 del codice civile;
- 9) di rinviare quindi a successiva/e delibera e/o delibere, integrativa/e della presente, la modifica dell'articolo 6, comma 9, dello statuto sociale e quindi il deposito presso il Registro delle Imprese del testo aggiornato dello statuto sociale, che dia atto dell'esercizio parziale della Delega;
- 10) di conferire al Presidente del Consiglio di Amministrazione *pro-tempore* e all'Amministratore Delegato *pro-tempore*, in via disgiunta tra loro ed anche per mezzo di speciali procuratori all'uopo nominati, ogni più ampio potere senza esclusione alcuna, necessario od opportuno per dare esecuzione alle delibere che precedono ed esercitare le facoltà oggetto delle stesse, nonché apportare ai deliberati consiliari ogni modifica, integrazione o soppressione, non sostanziale, che si rendesse necessaria o opportuna, a richiesta di ogni autorità competente ovvero in sede di iscrizione al Registro delle Imprese, in rappresentanza della Banca, il tutto con ogni e qualsiasi potere a tal fine necessario ed opportuno e con promessa fin d'ora di rato e valido.

#### Autorizzazioni relative all'Operazione

In data 23 novembre 2016, la BCE ha autorizzato la Banca:

- (f) a ridurre il capitale sociale per Euro 1.636.082.770.63, ai sensi dell'articolo 77(1) e 78(1)(b) del CRR (la "**Riduzione di Capitale**");
- (g) a considerare trasferito, ai sensi dell'Articolo 243(4) del CRR, il significativo rischio di credito derivante dal Portafoglio NPLs a seguito del buon esito della Fase Bridge della Cartolarizzazione (l' "**Autorizzazione SRT**");
- (h) a classificare le azioni ordinarie da emettere nel contesto dell'Aumento di Capitale come strumenti Common Equity Tier 1, ai sensi dell'articolo 26(3) e 28 del CRR, e a contabilizzarle di conseguenza (la "**Classificazione CET1**");
- (i) a ridurre, esclusivamente in connessione con l'LME e fino al regolamento della parte di Aumento di Capitale LME, i Fondi Propri attraverso il riacquisto dei Titoli LME, nonché attraverso la loro sostituzione con un corrispondente numero di azioni da emettersi nel contesto



dell'Aumento di Capitale LME, ai sensi dell'articolo 78(1)(a) e (2), 52 e 63 del CRR (l' "Autorizzazione LME");

- (j) a derogare al divieto di distribuzioni previsto nella Decisione SREP 2015 al fine di eseguire la pianificata Assegnazione delle Junior Notes, fermo restando che il suddetto divieto resterà pienamente efficace e valido per ogni altra operazione con cui venga trasferita qualsiasi parte del patrimonio netto della Banca, in qualsiasi modalità, agli attuali e futuri soci della Banca medesima.

Tutte le Autorizzazioni, ad eccezione dell'Autorizzazione per la Riduzione di Capitale, sono soggette alle seguenti condizioni risolutive:

- (e) che l'Aumento di Capitale sia deliberato, sottoscritto e regolato prima del 31 dicembre 2016 per un ammontare non inferiore a Euro 5 miliardi;
- (f) che la Riduzione di Capitale, la Cartolarizzazione, nonché l'LME e l'Assegnazione delle Junior Notes, vengano realizzate a termini che non siano significativamente differenti da quelli previsti nelle istanze presentate dalla Banca ai fini dell'ottenimento delle Autorizzazioni, e nella relativa documentazione fornita sino al 15 novembre 2016;
- (g) che gli effetti dell'incremento delle rettifiche sui crediti siano contabilizzati nei bilanci della Banca al 31 dicembre 2016; e
- (h) che il finanziamento *senior mezzanine* (concesso ad SPV2 nella Fase Bridge) non sia superiore a Euro 1.300.000.000 nella Fase Bridge o l'esposizione della Banca alla tranche *Senior Mezzanine notes* sia superiore a Euro 1.300.000.000 nella fase di *Take-Out*.

Sono altresì previste ulteriori condizioni specifiche in relazione a singole Autorizzazioni, e più precisamente:

- (e) la Classificazione CET1 è accordata a condizione che le azioni di nuova emissione vengano integralmente pagate e che la loro sottoscrizione non sia direttamente o indirettamente finanziata dalla Banca;
- (f) l'Autorizzazione LME è stata concessa a condizione che le Nuove Azioni LME siano emesse, sottoscritte e pagate per un ammontare pari al corrispettivo complessivo riconosciuto dalla Banca ai detentori dei Titoli LME nell'ambito delle Offerte LME;
- (g) nel caso in cui siano emesse, nella Fase di Take-Out, *senior notes* di Classe A2 (o qualsiasi altro strumento comparabile, in qualsivoglia modo denominato) e tali *notes* siano sottoscritte da BMPS (o da una società controllata), quest'ultima le venda a terzi entro 9 mesi; e
- (h) la Banca consegni alla BCE ogni versione finale della documentazione presentata alla BCE in relazione alle autorizzazione nonché ogni altro accordo sottoscritto dalla Banca o da terze parti in relazione all'Operazione autorizzata.

In data 23 novembre 2016 Banca d'Italia, con provvedimento n. 1399807/16 ha rilasciato il provvedimento di accertamento preventivo inerente le modifiche statutarie connesse all'Operazione.

## **12.2 Tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente e del Gruppo**

Fatta eccezione per quanto indicato nella Relazione e Bilancio 2015 e nel Resoconto Intermedio 2016, nonché per quanto indicato nel Capitolo 4 del presente Documento di Registrazione, a giudizio dell'Emittente, alla Data del Documento di Registrazione non vi sono tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo, salvo quanto di seguito indicato.

### 12.2.1 Andamento della gestione

#### Primi nove mesi 2016

Nei primi nove mesi del 2016 il Gruppo ha realizzato un margine di intermediazione pari a Euro 3.334 milioni con un calo del 16,1% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, per effetto della flessione del margine di interesse e del risultato netto dell'attività di negoziazione, quest'ultimo posizionato su livelli inferiori rispetto a quelli registrati nel 2015, che avevano beneficiato degli effetti positivi del *restatement* dell'operazione c.d. "Alexandria" (impatto pari a Euro 609 milioni al 30 settembre 2015).

La dinamica dei ricavi è influenzata dall'andamento del margine di interesse, pari a Euro 1.504 milioni (decremento dell'11,2% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente), che ha risentito soprattutto dell'andamento negativo degli attivi fruttiferi, in particolare impieghi commerciali e portafoglio titoli (contrazione dei volumi medi e calo dei relativi rendimenti), dinamica parzialmente attenuata dalla diminuzione degli interessi passivi conseguente alla riduzione del costo della raccolta commerciale ed al rimborso degli NSF.

Le commissioni nette dei primi nove mesi del 2016, pari a Euro 1.402 milioni, si pongono in aumento del 3,2% rispetto a quelle consuntivate nello stesso periodo dell'anno precedente, grazie soprattutto alla ottimizzazione, nell'ambito delle commissioni passive, delle componenti non commerciali (tra cui la riduzione del costo della garanzia statale sui c.d. "Monti Bond"). Le commissioni nette sono costituite per circa il 39% da proventi connessi alla gestione del risparmio, per circa il 35% da commissioni derivanti dall'attività creditizia mentre la parte rimanente è collegata ai servizi di base (es. recupero spese conto, monetica, ecc.).

Le rettifiche nette di valore per deterioramento di crediti, attività finanziarie ed altre operazioni sono risultate pari a Euro 2.019 milioni, superiori del 42,5% rispetto a quelle registrate nello stesso periodo dell'anno precedente. L'aggregato include circa Euro 750 milioni di maggiori rettifiche dovute all'aggiornamento della metodologia di calcolo del fondo attualizzazione delle inadempienze probabili ed all'innalzamento della soglia per la valutazione analitica delle inadempienze probabili, in considerazione del nuovo modello di recupero delineato nel Nuovo Piano Industriale e tenuto conto altresì delle indicazioni contenute nella "*Draft guidance to banks on non – performing loans*" pubblicata da BCE nel mese di settembre 2016.

I costi operativi sono risultati pari a Euro 2.168 milioni (incremento del 6,4% rispetto lo stesso periodo dell'anno recedente), al cui interno le spese del personale, che ammontano a Euro 1.239 milioni, hanno registrato una flessione annua dell'1,6% per effetto della riduzione degli organici e dei benefici *una tantum* realizzati nel secondo trimestre. Le altre spese amministrative dei primi nove mesi del 2016 sono risultate pari a Euro 1.040 milioni, in aumento del 26,4% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente a causa della contabilizzazione del contributo dovuto al Fondo di Risoluzione Unico, di quello da riconoscere al FITD (DGS) e dei canoni sulle DTA. Le rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali, pari a complessivi Euro 178 milioni, risultano di poco superiori ai valori del corrispondente periodo dell'anno precedente.

In conseguenza della dinamica dei suddetti aggregati economici, il Gruppo ha registrato nei primi nove mesi del 2016 una perdita pari a Euro 849 milioni (su cui impattano maggiori rettifiche su crediti dovute all'anzidetta variazione dei criteri di stima dei crediti per circa Euro 750 milioni ante imposte, contabilizzate nel terzo trimestre 2016) a fronte di un risultato positivo pari a Euro 585 milioni conseguito nello stesso periodo del 2015 (di cui Euro 500 milioni relativi agli effetti positivi del *restatement* dell'operazione "Alexandria" e circa Euro 120 milioni riferiti alla plusvalenza realizzata a fronte della cessione a Poste Italiane della quota partecipativa in Anima Holding S.p.A.).

Per quanto riguarda la raccolta complessiva del Gruppo, la stessa risulta, al 30 settembre 2016, pari a circa Euro 204 miliardi (- Euro 22 miliardi rispetto al 31 dicembre 2015) con una riduzione delle masse di circa Euro 6 miliardi nel 3° trimestre 2016 concentrata sulla componente diretta e riferibile all'attività commerciale.

I crediti verso la clientela si sono attestati al 30 settembre 2016 a Euro 104,6 miliardi, in riduzione di Euro 6,8 miliardi rispetto a fine 2015 a causa principalmente al calo dei pronti contro termine con controparti di mercato per Euro 3,4 miliardi nonché alla contrazione della quota commerciale, quest'ultima in prevalenza influenzata dalle scadenze concentrate a fine trimestre; non completamente sostituite dalle nuove erogazioni. L'aggregato è stato sostenuto nei primi nove mesi del 2016 da nuove erogazioni per circa Euro 5,8 miliardi sul comparto a medio-lungo termine, superiori rispetto a quelle registrate nello stesso periodo dello scorso anno (+1%) che hanno riguardato sia le famiglie che le aziende.

L'esposizione netta in termini di Crediti Deteriorati del Gruppo si è attestata a fine settembre 2016 a Euro 22,5 miliardi (in flessione di Euro 1,6 miliardi da inizio anno). Tale andamento è dovuto al calo delle esposizioni scadute deteriorate (-26,6%) e delle inadempienze probabili (-18,3%), parzialmente mitigato dall'incremento delle sofferenze (+12,0%). La percentuale di copertura dei crediti deteriorati si è attestata al 50,6% in aumento di 210 *basis point* rispetto al 31 dicembre 2015, principalmente per effetto delle rettifiche imputate nei primi nove mesi del 2016 riferibili ad aggiornamenti effettuati ai criteri di stima.

La tabella che segue riporta l'andamento dei tassi, dello *spread* nonché dei volumi medi intermediati dal Gruppo al 31 dicembre 2015 e al 30 settembre 2016.

| (in milioni di Euro)                                 | Al                |                  |
|------------------------------------------------------|-------------------|------------------|
|                                                      | 30 settembre 2016 | 31 dicembre 2015 |
| <b>Raccolta Diretta</b>                              |                   |                  |
| Volumi medi intermediati                             | 112.338           | 123.261          |
| Costo medio                                          | 1,11%             | 1,37%            |
| <b>Crediti verso Clientela</b>                       |                   |                  |
| Volumi medi intermediati                             | 108.568           | 116.114          |
| Tasso medio                                          | 2,83%             | 3,12%            |
| Spread crediti - debiti verso clientela e titoli (*) | 1,72%             | 1,75%            |

(\*) Differenza tra il rendimento/tasso medio su crediti verso clientela e depositi dai clienti e titoli.

Per quanto riguarda il sistema bancario, prosegue il calo della raccolta diretta (-1,2% annuo previsto per fine anno<sup>57</sup>), nel cui ambito continua l'andamento divergente tra i depositi di clientela ordinaria residente (+3,8% a/a previsto a dicembre 2016), trainati dai conti correnti passivi (+7,3%), ed il totale delle obbligazioni (-12,5%). Relativamente ai prestiti, crescono quelli alle famiglie, favoriti dal miglioramento del reddito disponibile e dai bassi tassi d'interesse; nei primi otto mesi del 2016 i flussi di nuovi crediti sono aumentati del 27% rispetto al corrispondente periodo del 2015, con il contributo fondamentale dei finanziamenti per l'acquisto di abitazioni, per circa un terzo costituiti da surroghe e sostituzioni. A fine anno, al netto delle sofferenze, le consistenze degli impieghi a famiglie dovrebbero aumentare dell'1,1% annuo; i prestiti alle società non finanziarie stentano, invece, a ripartire e gli impieghi vivi sono previsti in calo (-0,2% annuo) anche alla fine del 2016.

Per quanto riguarda la raccolta complessiva del Gruppo, la stessa risulta, al 30 settembre 2016, pari a circa Euro 204 miliardi (- Euro 22 miliardi rispetto al 31 dicembre 2015) con una riduzione delle masse di circa Euro 6 miliardi nel 3° trimestre 2016 concentrata sulla componente diretta e riferibile all'attività commerciale. I volumi di raccolta diretta si sono attestati al 30 settembre 2016 a circa Euro 105 miliardi con una riduzione di Euro 13,8 miliardi rispetto ai valori di fine 2015 sulla quale ha inciso prevalentemente la dinamica commerciale (circa Euro 18 miliardi), la cui riduzione si è concentrata principalmente nel 1° e nel 3° trimestre in coincidenza con le turbolenze dei mercati finanziari (in particolar modo del settore bancario), l'entrata in vigore della nuova normativa c.d. "bail-in" e la pubblicazione dell'esito non favorevole dell'esercizio di *stress test* effettuato dal Gruppo.

<sup>57</sup> La fonte delle previsioni di tutto il capoverso è Prometeia ("Previsione Bilanci bancari", ottobre 2016).

La raccolta indiretta si è attestata a fine settembre a circa Euro 98,4 miliardi, in calo di circa Euro 8 miliardi rispetto al 31 dicembre 2015 per effetto della crescita del risparmio gestito (di circa Euro 1,3 miliardi) e della riduzione del risparmio amministrato penalizzato per circa Euro 6,4 miliardi dagli effetti dell'operazione di fusione per incorporazione di un grande cliente. Per quanto concerne in particolare il risparmio gestito, l'aggregato ammonta a circa Euro 57 miliardi ed è maggiormente concentrato sui Fondi/Sicav e sulla Bancassurance (rispettivamente 47% e 41%). In misura residua sono presenti anche le Gestioni Patrimoniali (circa 12%).

Riguardo ai tassi d'interesse del sistema bancario, quello *sullo stock* di prestiti a famiglie e società non finanziarie ha evidenziato un significativo calo – 28 pb – nei primi nove mesi dell'anno<sup>58</sup>, scendendo sotto il 3%; nello stesso periodo, sui depositi il calo del tasso d'interesse è stato meno intenso (-10 pb), essendo i livelli già molto compressi. Il costo medio della raccolta si è ridotto dall'1,19% di fine 2015 all'1,02%, risentendo anche della flessione del tasso *sullo stock* di obbligazioni (dal 2,94% al 2,78%). Nei mesi finali dell'anno è attesa un'ulteriore limatura dei tassi bancari sia attivi sia passivi. L'andamento del risparmio gestito è rimasto positivo, anche se i flussi di raccolta netta risultano in diminuzione rispetto al 2015; i ricavi da servizi del sistema bancario, che comprendono anche i flussi commissionali del gestito, sono attesi in crescita, nel 2016, di quasi l'1% annuo<sup>59</sup>.

Successivamente al 30 settembre 2016, i dati gestionali più aggiornati (seconda decade di novembre 2016) evidenziano un andamento degli *stock* intermediati (raccolta diretta e impieghi) sostanzialmente in linea alle previsioni, che prefigurano per il quarto trimestre 2016, una flessione degli stessi, anche in relazione ai *trend* stagionali registrati storicamente dalla Banca in questo periodo dell'anno, cui si accompagna un lieve calo dei tassi praticati alla clientela commerciale, sia sui rapporti attivi che sui passivi. I trend finora osservati non evidenziano quindi segnali che fanno presagire differenze sostanziali rispetto ai valori attesi per fine 2016.

### 12.2.2 Accertamenti BCE in corso e SREP 2016

Si segnala inoltre che alla data del Documento di Registrazione è in corso un'attività ispettiva ordinaria “on-site” da parte della BCE e di Banca d'Italia, avviata nel mese di maggio 2016, avente ad oggetto i rischi di credito, di controparte e il sistema dei controlli, la cui conclusione è prevista per la fine del 2016.

In particolare, l'obiettivo di tale attività ispettiva è di condurre una verifica sul processo di *credit risk management* e sul sistema dei controlli di vario livello. L'ispezione ha per oggetto l'esame di una parte piuttosto ampia del portafoglio crediti complessivo del Gruppo e si concentra - secondo quanto comunicato all'Emittente dalle Autorità - in particolare su:

- (i) la classificazione del rischio di credito per l'intero portafoglio crediti del Gruppo;
- (ii) gli accantonamenti effettuati in relazione a detto portafoglio;
- (iii) la revisione dei valori del collaterale per le esposizioni *non performing* e;
- (iv) i controlli di primo, secondo e terzo livello relativi alla valutazione del rischio di credito.

Nell'ambito dell'ispezione è stata avviata una *Credit File Review* su alcune posizioni creditizie oggetto di approfondimento dall'Autorità.

Al termine dell'attività ispettiva è ragionevole attendersi che il *Joint Supervisory Team* della BCE invierà all'Emittente una draft “*follow up letter*” con la descrizione dei *finding*, ossia delle criticità e/o debolezze emerse nell'ambito dell'ispezione, e delle conseguenti raccomandazioni, a cui seguirà la

<sup>58</sup> Fonte: Monthly outlook ABI, ottobre 2016.

<sup>59</sup> La fonte delle previsioni di tutto il capoverso è Prometeia (“Previsione Bilanci bancari”, ottobre 2016).

definizione da parte dell'Emittente delle “*remedial action*” a fronte delle raccomandazioni ricevute ed entro i tempi stabiliti.

Fermo quanto si dirà di seguito in relazione ai rischi generali connessi con gli accertamenti ispettivi condotti dalle Autorità competenti, gli investitori devono considerare che, alla data del presente Documento di Registrazione, non è possibile escludere che, alla luce dei *findings* e delle conseguenti raccomandazioni che saranno formulati da BCE a esito dell'attività ispettiva sopra descritta - attese nel primo semestre del 2017 - l'Emittente sia tenuto - *inter alia* - a: (i) modificare i propri processi e/o procedure interne inerenti il rischio di credito, con conseguenti maggiori oneri; e (ii) effettuare una riqualficazione dei crediti vantati nei confronti della clientela che comporti ulteriori rettifiche e/o accantonamenti in relazione al portafoglio crediti della Banca e/o del Gruppo; in entrambi i casi con possibili effetti negativi significativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo, che potrebbero rendere necessaria l'adozione di nuove misure di rafforzamento patrimoniale.

Come illustrato nel Paragrafo che precede, in data 29 luglio 2016, sono stati pubblicati i risultati dell'EU-wide stress test dell'EBA.

Lo Stress Test in questione ha evidenziato una forte riduzione del CET1 dell'Emittente nello scenario avverso (-2,2%). In considerazione, *inter alia*, degli esiti dello Stress Test, il Consiglio di Amministrazione della Banca ha deliberato, in data 29 luglio 2016, le linee guida di un'operazione finalizzata al deconsolidamento di parte del portafoglio dei crediti in sofferenza della Banca. Per maggiori informazioni in merito agli esiti dello Stress Test si rinvia al Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5 del presente Documento di Registrazione.

Nonostante i risultati dello Stress Test 2016 non prevedano una soglia di successo e/o fallimento, costituiscono un elemento informativo significativo nell'ambito dello SREP 2016 da parte della BCE. I risultati saranno quindi utilizzati dalle autorità competenti per valutare la capacità della banca di rispettare i vincoli regolamentari in scenari stressati sulla base di metodologie e assunzioni comuni. Per maggiori informazioni in merito allo SREP si rinvia al Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5 del presente Documento di Registrazione.

In particolare, si segnala altresì che nel processo SREP 2016 il requisito patrimoniale di vigilanza si comporrà per la prima volta di due elementi: i requisiti e gli orientamenti di secondo pilastro. I requisiti di secondo pilastro sono vincolanti e la loro violazione può avere conseguenze legali dirette per le banche. Gli orientamenti di secondo pilastro, nei quali confluiranno i risultati quantitativi dello Stress Test, non sono invece direttamente vincolanti e la loro mancata osservanza non comporta il ricorso automatico ad azioni legali. Ciò nondimeno, la BCE si attende che le banche si conformino agli orientamenti di secondo pilastro.

Alla Data del Documento di Registrazione l'Emittente non è in grado di prevedere quando si concluderà lo SREP 2016 e, di conseguenza, quando saranno comunicati i relativi esiti da parte di BCE né è possibile escludere che gli esiti dello SREP 2016 non tengano in considerazione gli effetti dell'esecuzione dell'Operazione. Nel contempo, non è possibile escludere che, all'esito dello SREP 2016, la BCE imponga all'Emittente l'adozione di specifiche misure, quali requisiti aggiuntivi di capitale, che possano comportare la necessità per la Banca di ricorrere a interventi di rafforzamento patrimoniale.

## 13. PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI

### 13.1 Principali presupposti sui quali sono basate le previsioni dell'Emittente

#### 13.1.1 Premessa

In data 24 ottobre 2016 il Consiglio di Amministrazione di BMPS ha approvato i nuovi obiettivi economici e patrimoniali del Gruppo, riferiti al periodo 2016-2019 (il “**Nuovo Piano Industriale**”). Il Nuovo Piano Industriale è stato illustrato alla comunità finanziaria in data 25 ottobre 2016, attraverso il documento di presentazione denominato “2016–2019 Business Plan”, reso disponibile al pubblico sul sito internet dell'Emittente ([www.mps.it](http://www.mps.it)).

Il Nuovo Piano Industriale si innesta nel percorso di risanamento di BMPS, finalizzato ad abbassarne il profilo di rischio, rafforzare la posizione di liquidità e capitale del Gruppo, nonché a ripristinarne la redditività a lungo termine.

Tale percorso ha preso avvio in data 7 ottobre 2013, quando il Consiglio di Amministrazione di BMPS ha approvato il piano di ristrutturazione per il periodo 2013-2017, predisposto nel contesto della procedura relativa all'emissione dei Nuovi Strumenti Finanziari e alla disciplina europea degli aiuti di Stato (il “**Piano di Ristrutturazione**”) e contenente le linee guida strategiche e gli obiettivi economici, finanziari e patrimoniali del Gruppo. In pari data il Piano di Ristrutturazione è stato illustrato alla comunità finanziaria, attraverso il documento di presentazione denominato “*Restructuring Plan 2013-2017 Guidelines*” reso disponibile al pubblico sul sito *internet* dell'Emittente ([www.mps.it](http://www.mps.it)).

Il Piano di Ristrutturazione è stato sottoposto al processo di approvazione da parte della Commissione Europea, articolatosi anche attraverso un confronto con la Banca d'Italia e il MEF, il cui *iter* procedurale si è concluso con l'approvazione del Piano di Ristrutturazione comunicata dalla Commissione Europea in data 27 novembre 2013.

Successivamente, in data 28 novembre 2013, il Consiglio di Amministrazione di BMPS ha approvato il piano industriale per il periodo 2013-2017 (il “**Piano Industriale 2013-2017**”) che declina in dettaglio le linee strategiche e operative del Piano di Ristrutturazione e ne condivide integralmente gli obiettivi economici.

A seguito di taluni elementi di variazione, intervenuti successivamente all'approvazione del Piano di Ristrutturazione da parte della Commissione Europea, tra cui il mutamento dello scenario macroeconomico e regolamentare, con l'entrata in vigore del Meccanismo Unico di Vigilanza, la comunicazione dei risultati del *comprehensive assessment* e degli esiti del processo di revisione e valutazione prudenziale (c.d. *Supervisory Review and Evaluation Process* – SREP) e il recepimento dei risultati dell'*asset quality review*, che hanno reso non più attuali alcune delle assunzioni poste alla base del Piano di Ristrutturazione, impattando altresì sui risultati economici dell'esercizio 2014 del Gruppo, sensibilmente inferiori rispetto alle proiezioni del Piano di Ristrutturazione stesso, la Banca ha ritenuto opportuno procedere a un aggiornamento degli obiettivi economici e patrimoniali del Gruppo previsti nel Piano di Ristrutturazione, individuandone di nuovi, riferiti al periodo 2015-2018 (i “**Nuovi Obiettivi**”). Tali obiettivi non sono stati formalmente presentati alla Commissione Europea.

I Nuovi Obiettivi sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione di BMPS in data 8 maggio 2015 e illustrati alla comunità finanziaria in data 11 maggio 2015, attraverso il documento di presentazione denominato “*1Q2015 GMPS Results – Business Plan update*”, reso disponibile al pubblico sul sito internet dell'Emittente ([www.mps.it](http://www.mps.it)).

L'ulteriore mutamento dello scenario macroeconomico e regolamentare, con la piena vigenza a partire dal 1° gennaio 2016 delle disposizioni contenute della Direttiva 2014/59/UE (cd. BRRD), la chiusura della transazione Alexandria con la controparte Nomura ed il relativo *restatement* del Bilancio 2015, le richieste formulate dalla BCE in merito al miglioramento dell'*asset quality* della Banca e il recepimento dei risultati dello Stress Test EBA 2016, hanno reso non più attuali alcune delle assunzioni poste alla base dei Nuovi Obiettivi. Nonostante quanto sopra, alla Data del Documento di

Registrazione, la Banca ha adempiuto alla quasi totalità degli impegni (c.d. *commitment*) assunti nell'ambito del Piano di Ristrutturazione, come riportato nell'ultimo rapporto predisposto dal *Monitoring Trustee*. In particolare, ha provveduto, in data 15 giugno 2015, a rimborsare integralmente i Nuovi Strumenti Finanziari, emessi nell'ambito del Piano di Ristrutturazione (cfr. Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5 del presente Documento di Registrazione).

Permangono alcune criticità in merito agli impegni assunti circa la cessione di partecipazioni (*commitment 5*), la chiusura di un'unità operativa estera (*commitment 6*) e il raggiungimento dei target espressi in termini di costi/reddittività (*commitment 16*), essenzialmente connesse al difficile contesto di mercato che si è venuto a determinare rispetto a quello vigente al momento dell'assunzione degli impegni da parte della Banca.

In considerazione delle significative variazioni indotte dagli elementi in precedenza individuati, la Banca ha ritenuto opportuno individuare una soluzione strutturale per l'attuale portafoglio di crediti in sofferenza e, pertanto, procedere ad una completa rivisitazione degli obiettivi economici e patrimoniali del Gruppo, individuando nuovi obiettivi riferiti al periodo 2016-2019, inclusi nel Nuovo Piano Industriale 2016-2019 (il “**Nuovo Piano Industriale**”), coerenti con il progetto di creazione di una banca patrimonialmente solida e dal ridotto profilo di rischio.

La Banca ha informalmente inviato il Nuovo Piano Industriale alla Commissione Europea per il tramite del MEF il 13 ottobre 2016, prima della sua approvazione in Consiglio di Amministrazione; in data 31 ottobre 2016 ha ricevuto dalla Commissione stessa una lettera, indirizzata al MEF, in cui si riepilogano i sopracitati *commitment* su cui permangono alcune criticità e si chiede di conoscere le modalità con cui la Banca intende assicurarne il rispetto, iniziando così un processo di confronto. La Banca ritiene che gli obiettivi del Nuovo Piano Industriale consentano il rispetto dei *commitment*, seppur in tempi differiti. Infatti il Nuovo Piano Industriale conferma: la cessione delle controllate estere e la prosecuzione delle azioni alternative alla vendita dell'attività di *leasing* (*commitment 5*); la chiusura di 3 filiali estere (*commitment 6*) e, con riferimento agli obiettivi di riduzione dei costi (*commitment 16*), la cui entità è collegata anche all'eventuale mancato raggiungimento dei target 2016 relativi a commissioni nette, utile netto e ROE, il Nuovo Piano Industriale prefigura azioni di contenimento, già a partire dal 2017, destinate a produrre, entro il 2019, risultati coerenti con le previsioni del *commitment*. Tale posizione è stata rappresentata al MEF e alla Data di Registrazione del Documento non sono noti gli ulteriori sviluppi con la Commissione Europea. D'altra parte, dato che la valutazione del rispetto dei *commitment* è prerogativa della Commissione, non è possibile escludere che la stessa esprima una posizione diversa da quella della Banca, né che vengano formulate, alla fine del processo di confronto, richieste aggiuntive rispetto a quanto indicato nel Nuovo Piano Industriale.

Il Nuovo Piano Industriale contiene un insieme di previsioni e stime basate sulla realizzazione di eventi futuri e di azioni da intraprendere, da parte degli amministratori e del *management*, comprensive di assunzioni ipotetiche soggette ai rischi e alle incertezze che caratterizzano, tra l'altro, l'attuale scenario macroeconomico e l'evoluzione del quadro normativo, relative a eventi futuri e azioni che non necessariamente si verificheranno, sui quali gli amministratori e il *management* non possono, o possono solo in parte, influire, circa l'andamento delle principali grandezze patrimoniali ed economiche o di altri fattori che ne influenzano l'evoluzione (le “**Assunzioni Ipotetiche**”).

Le principali Assunzioni Ipotetiche, descritte in maggior dettaglio nel successivo Paragrafo 13.1.4 del presente Capitolo, sono brevemente elencate di seguito e riguardano principalmente: (i) l'assenza di richieste di modifiche al Nuovo Piano Industriale da parte delle Autorità di Vigilanza e della Commissione Europea; (ii) la positiva conclusione dell'Operazione in tutte le sue componenti; (iii) l'evoluzione positiva del contesto macroeconomico in linea con quanto ipotizzato nell'analisi di scenario; (iv) il miglioramento della qualità del credito e del *credit risk management* con la conseguente riduzione sostanziale del relativo costo; (v) il riequilibrio della posizione di liquidità, attraverso il recupero della raccolta da clientela fuoriuscita nel corso del 2016 a causa delle tensioni che hanno interessato il sistema bancario italiano, con effetti particolarmente accentuati su BMPS, e la valorizzazione delle opportunità offerte dai nuovi strumenti di raccolta TLTRO II per ottimizzare il costo del *funding*; (vi) la realizzazione delle operazioni di cessione della piattaforma di recupero

crediti in sofferenza e del perimetro di attività riconducibili al business del *Merchant Acquiring* di BMPS, quest'ultima per un corrispettivo di circa Euro 500 milioni; (vii) la realizzazione degli impatti derivanti dall'introduzione, a partire dal 2018 e subordinatamente al suo recepimento nella normativa europea, del principio contabile internazionale IFRS 9, secondo le ipotesi formulate nell'ambito del Nuovo Piano Industriale; (viii) il mantenimento degli attuali requisiti patrimoniali minimi regolamentari richiesti dalla BCE.

Si evidenzia infine che, a causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti fra valori consuntivi e valori preventivati potrebbero essere significativi, anche qualora gli eventi previsti nell'ambito delle Assunzioni Ipotesi si manifestassero.

### 13.1.2 Target del Piano di Ristrutturazione e stato di attuazione degli impegni (c.d. "commitment")

La procedura per gli aiuti di Stato e l'emissione dei Nuovi Strumenti Finanziari ha previsto la predisposizione di un Piano di Ristrutturazione, con la definizione di specifici target riferiti ad alcune tra le principali grandezze economiche e patrimoniali, nonché l'assunzione, nel contesto degli accordi tra il MEF e la Commissione Europea, di impegni vincolanti (c.d. "commitment"). Tali *commitment* rimarranno in vigore fino al termine dell'esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2017 (ultimo esercizio compreso nel periodo di riferimento del Piano di Ristrutturazione). Come indicato nel precedente paragrafo, la Banca ritiene che gli obiettivi del Nuovo Piano Industriale consentano il rispetto dei *commitment*, seppur in tempi differiti, ma poiché la valutazione del rispetto dei *commitment* è prerogativa della Commissione Europea, non è possibile escludere che la stessa esprima una posizione diversa da quella dalla Banca, né che vengano formulate, alla fine del processo di confronto, richieste aggiuntive rispetto a quanto indicato nel Nuovo Piano Industriale.

#### Target del Piano di Ristrutturazione

Nella tabella seguente vengono indicati i principali *target* del Piano di Ristrutturazione resi noti dalla Commissione Europea e viene effettuato un confronto con gli obiettivi definiti nel Nuovo Piano Industriale:

| <i>(in milioni di Euro, per cento)</i>             | <b>Piano di Ristrutturazione Anno 2017</b> | <b>Nuovo Piano Industriale Anno 2016</b> | <b>Nuovo Piano Industriale Anno 2018</b> | <b>Nuovo Piano Industriale Anno 2019</b> |
|----------------------------------------------------|--------------------------------------------|------------------------------------------|------------------------------------------|------------------------------------------|
| <b>INDICATORI PATRIMONIALI</b>                     |                                            |                                          |                                          |                                          |
| Crediti clientela/ Raccolta diretta <sup>(1)</sup> | ~ 90%                                      | ~ 98%                                    | ~ 96%                                    | ~ 94%                                    |
| <b>INDICATORI ECONOMICI</b>                        |                                            |                                          |                                          |                                          |
| Risultato netto <sup>(2)</sup>                     | ~ 900                                      | ~ -5.100                                 | ~ 980                                    | ~ 1.100                                  |
| Costo del credito                                  | 90 punti base                              | 386 punti base                           | 65/70 punti base                         | ~ 55 punti base                          |
| Cost / Income                                      | ~ 50%                                      | 192,8%                                   | 58,0%                                    | 54,5%                                    |
| ROE <sup>(3)</sup>                                 | ~ 8%.                                      | n.s.                                     | ~ 10%                                    | ~ 11%                                    |
| <b>CAPITALE REGOLAMENTARE</b>                      |                                            |                                          |                                          |                                          |
| <i>Common Equity Tier 1 Ratio (phased in)</i>      | 10,0%                                      | > 11%                                    | 12,1% (fully loaded)                     | 13,5% (fully loaded)                     |

(1) Calcolato come rapporto tra crediti verso clientela al netto dei crediti rappresentati dai titoli e raccolta da clientela al netto dei NSF.

(2) Il risultato atteso per il 2016, esposto nella presente tabella, differisce da quello pubblicato nella presentazione al mercato del 25 ottobre 2016 a causa dell'aggiornamento degli effetti dell'operazione. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo 13.1.6

(3) Calcolato come rapporto tra utile dell'anno in corso e patrimonio netto medio dell'anno precedente e dell'anno in corso, depurato dei dividendi maturati nell'anno.

Con riferimento agli obiettivi del Nuovo Piano Industriale si evidenzia:

- un rapporto crediti clientela/raccolta diretta più elevato di quello del Piano di Ristrutturazione, ma con trend in miglioramento, da mettere in relazione all'evoluzione delle variabili patrimoniali descritta nel successivo Paragrafo 13.1.5;



- un costo del credito più contenuto di quello del Piano di Ristrutturazione, da riconnettere all'operazione di cessione delle sofferenze e al miglioramento dei profili di rischio della Banca; un Cost/Income più elevato rispetto a quello del Piano di Ristrutturazione, da ricollegare al diverso scenario macroeconomico e finanziario e al più contenuto profilo di rischio della Banca, che si riflette in minori ricavi a fronte di un livello dei costi sostanzialmente in linea e in una riduzione del costo del credito;

Le proiezioni del Nuovo Piano Industriale per l'anno 2016 risultano fortemente condizionate dagli effetti non ricorrenti dell'Operazione. Per maggiori dettagli si rimanda ai Paragrafi successivi.

#### Stato di attuazione degli impegni assunti

Premesso che tutti i *commitment* relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 risultano rispettati, di seguito sono indicati i principali risultati raggiunti in relazione agli impegni valevoli per il periodo 2015-2017, unitamente allo stato della loro implementazione alla Data del Prospetto:

- la riduzione del numero di filiali – la Banca si era impegnata a razionalizzare e ridurre la propria presenza territoriale portando il numero di filiali entro il *target* di 2.180 previsto dal Piano di Ristrutturazione. Al 31 dicembre 2015 il numero di filiali era pari a 2.133;
- l'uscita dal comparto del credito al consumo – la Banca ha concluso la ristrutturazione dell'attività di credito al consumo attraverso la fusione per incorporazione di Consum.it nella Banca, la sottoscrizione di un accordo di distribuzione con Compass, la rifocalizzazione della nuova produzione ai soli clienti chiave del Gruppo, la vendita dei portafogli *performing* e *non performing* e la cartolarizzazione di parte del portafoglio *in bonis*;
- la riduzione degli attivi patrimoniali – la Banca ha ridotto i propri *asset* ad Euro 169,0 miliardi superando, già al 31 dicembre 2015, il livello *target* atteso a fine 2017 (Euro 180,7 miliardi);
- la riduzione dei titoli di Stato italiani detenuti nel portafoglio AFS – oltre ad aver chiuso nel corso del 2015 l'operazione Alexandria, il portafoglio Titoli di Stato AFS si è posizionato su un livello di circa Euro 14,5 miliardi al 31 dicembre 2015, già sostanzialmente in linea al livello richiesto per la fine del 2017 (Euro 14 miliardi);
- la riduzione dei costi – la Banca ha ridotto i costi amministrativi (spese per il personale e altre spese amministrative) entro il livello *target* definito per il 2015, compreso in un *range* tra Euro 2.200 milioni ed Euro 2.700 milioni; inoltre ha rispettato, anche per effetto della diversa contabilizzazione della transazione Alexandria con la controparte Nomura, i *target* di ROE e Utile Netto definiti per il medesimo esercizio, evitando le penalizzazioni previste in termini di riduzione dei costi per gli esercizi successivi in caso di sfioramento;
- la cessione di partecipazioni/rami d'attività – alla Data del Documento di Registrazione con particolare riferimento alla cessione di Mp Belgio e Mp Banque, da realizzarsi inizialmente entro la fine del mese di dicembre 2015, la Banca si sta avvalendo della dilazione di 12 mesi, concessa dalla Commissione Europea, per proseguire con i tentativi di vendita. In relazione a detto *commitment*, la Banca ha avviato, fin dal 2015, un processo competitivo di cessione con il supporto di un *advisor* finanziario, dando la possibilità ai potenziali compratori di effettuare offerte sia per una banca sola che per entrambe; tale approccio ha di fatto determinato che il processo di cessione, originariamente unitario, si sia sdoppiato in due distinti processi. Tuttavia tali processi non hanno ad oggi ancora portato alla ricezione di alcuna offerta di acquisto vincolante da parte di soggetti terzi interessati alle due banche estere. Riguardo, invece, all'attività leasing di Mps Leasing & Factoring, BMPS ha intrapreso azioni alternative alla vendita, consistenti in particolare nella ricerca di un partner con cui stipulare un accordo di distribuzione di prodotti *leasing*;
- la chiusura della filiale di New York – con riferimento all'impegno assunto in merito alla chiusura della Filiale di New York, la Banca ha temporaneamente sospeso tale progetto di chiusura alla luce di alcune ulteriori valutazioni, ancorché resti vincolata all'impegno assunto nell'ambito della procedura per gli aiuti di Stato.

Sebbene il Nuovo Piano Industriale delinei una Banca con un profilo di rischio strutturalmente diverso rispetto a quello considerato ai fini del Piano di Ristrutturazione, ad oggi la Banca rimane vincolata ai target previsti dal Piano di Ristrutturazione ed ai *commitment* concordati.

Tuttavia, in considerazione dei profondi mutamenti strutturali connessi all'esito positivo dell'operazione di deconsolidamento del Portafoglio NPLs e della ricapitalizzazione della Banca, comunicate il 29 luglio 2016 e, successivamente, il 25 ottobre 2016 attraverso comunicati stampa resi disponibili al pubblico sul sito internet dell'Emittente ([www.mps.it](http://www.mps.it)), l'attuazione del Nuovo Piano Industriale prevede un completo riposizionamento della Banca nell'ambito del panorama bancario domestico. Pur in tale mutato contesto, in cui la Banca si ripresenta sul mercato con un profilo di rischio sensibilmente migliorato, non è tuttavia possibile escludere che, alla fine del processo di confronto citato in precedenza, la Commissione Europea esprima una posizione diversa da quella della Banca, né che vengano formulate richieste aggiuntive rispetto a quanto indicato nel Nuovo Piano Industriale.

Infine, in relazione ai *commitment* ancora vigenti, ancorché il Gruppo resti impegnato nel programma di esecuzione degli impegni assunti e relativi alle controllate MP Banque MP Belgio, e alle attività di leasing svolte da MPS Leasing & Factoring, e in considerazione delle incertezze circa i tempi e le modalità della loro dismissione e/o delle misure alternative sopra indicate, il Nuovo Piano Industriale non comprende i potenziali effetti derivanti dalle suddette iniziative.

### **13.1.3 Linee guida per il raggiungimento degli obiettivi del Nuovo Piano Industriale**

Il Nuovo Piano Industriale assume il positivo completamento dell'Operazione, che include:

- (i) il deconsolidamento di sofferenze nel portafoglio di BMPS e delle sue controllate MPS Capital Services S.p.A. e MPS Leasing & Factoring S.p.A., al netto di alcune categorie di crediti in sofferenza tra cui i crediti derivanti da contratti di leasing assistiti da beni immobili e/o bene strumentale non ancora venduto, per i quali si ipotizza una separata operazione di smobilizzo e deconsolidamento;
- (ii) la promozione di un esercizio di *liability management*, che consenta ai titolari di alcune categorie di titoli di aderire a un'offerta volontaria di acquisto dei propri strumenti finanziari con corrispettivo vincolato alla sottoscrizione di nuove azioni da emettersi nell'ambito dell'aumento di capitale di cui al punto successivo;
- (iii) l'aumento del capitale sociale della Banca, inscindibile con esclusione del diritto d'opzione, per un controvalore massimo di Euro 5 miliardi (comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo) nonché le operazioni connesse o conseguenti, oltre a
- (iv) l'impatto derivante dalla copertura media al 40% dei crediti classificati nelle categorie "Inadempienze probabili" ed "Esposizioni scadute deteriorate". Tale impatto non è declinato in iniziative già intraprese dal *management*, né riflette l'applicazione delle attuali *policy* valutative del Gruppo. Esso è stato incluso nell'ambito degli effetti considerati ai fini della predisposizione del Nuovo Piano Industriale, ma non è frutto di alcun processo di stima; pertanto, l'impatto effettivo delle rettifiche potrebbe discostarsi da esso.

In particolare, il Nuovo Piano Industriale della Banca, che farà leva sull'ampia e consolidata base di clientela, circa 4,7 milioni, sostanzialmente stabile in numero dal 2012 ed è costruito sulla base di assunzioni macroeconomiche prudenziali, è stato sviluppato seguendo le linee guida di seguito riepilogate.

#### **Piena valorizzazione della clientela attuale**

Il rilancio del business commerciale si baserà su:

- (i) miglioramento dell'efficacia commerciale, anche attraverso l'accelerazione del processo di digitalizzazione. Le transazioni riguardanti i clienti Mass e a basso valore aggiunto verranno

trasferite su canali *online*, digitali e *self-directed* (portando la percentuale di “*self-deposits*” sul totale dal 21% del 2016 al 70% nel 2019), mentre i gestori si focalizzeranno ancor più sui clienti Affluent / Premium / SME con l’obiettivo di incrementare la *share of wallet* (il numero medio annuo di visite a clienti Small Business/SME è previsto passare da 4,5 del 2016 a 7 nel 2019);

- (ii) forte crescita su mutui e credito al consumo. In particolare, le erogazioni di mutui sono previste in crescita, con un flusso annuo che da Euro 2,3 miliardi nel 2016 passerà a circa Euro 6 miliardi nel 2019 (per effetto di tale dinamica, la quota di mercato sui flussi è attesa al 9,4% nel 2019 rispetto al 4,7% del 2016) soprattutto per effetto di:
  - un utilizzo sempre maggiore di processi decisionali automatizzati;
  - una nuova offerta più completa e competitiva;
  - la creazione di una *mortgage factory*;mentre il flusso annuo di credito al consumo è atteso crescere da circa Euro 0,9 miliardi del 2016 a circa Euro 1,1 miliardi nel 2019, valorizzando l’accordo commerciale in essere e, pertanto, senza alcun impatto in termini di costo del rischio associato;
- (iii) maggiore focalizzazione sui segmenti Affluent e Private, facendo leva sull’offerta di prodotti assicurativi e di Wealth Management, nonché sui servizi di *advisory*. La crescita degli *asset under management* (da Euro 57 miliardi nel 2016 a Euro 68 miliardi nel 2019) sarà trainata da:
  - una rinnovata piattaforma online;
  - un’offerta dedicata di servizi di consulenza professionale agli oltre 500.000 clienti Affluent del Gruppo;
  - l’accordo di bancassurance nei rami Vita e Danni;
- (iv) nuova modalità di servizio alla clientela Small Business, basata anche su una semplificazione dell’offerta, che verrà standardizzata su pacchetti modulari, con nuove procedure di erogazione del credito disegnate per i canali *online* e con un’attenzione costante al processo di sottoscrizione e ai rischi connessi. Per effetto di tali iniziative, i volumi di credito erogato a tale tipologia di clientela si attesteranno a circa Euro 16,2 miliardi nel 2019 (da Euro 13,2 miliardi nel 2016) e, nel contempo, aumenterà sia l’incidenza commissionale (dal 48% del 2016 al 50% nel 2019) che la *share of wallet* (dal 23% del 2016 al 26% nel 2019);
- (v) rifocalizzazione delle attività corporate mediante una completa riorganizzazione delle fabbriche prodotto, con MPS Capital Services che si concentrerà solo sul business di capital market (con una contribuzione dei ricavi di circa Euro 220 milioni prevista stabile nel triennio), mentre MPS Leasing & Factoring verrà integrata maggiormente nel *network* del Gruppo;
- (vi) valorizzazione di Widiba come veicolo della digitalizzazione e dell’innovazione, attraverso l’estensione al Gruppo di soluzioni tecnologiche e di digitalizzazione di alcuni processi.

### ***Modello operativo rinnovato e forte focus sull’efficienza***

Il nuovo modello operativo si focalizzerà su una maggiore efficienza mediante:

- (i) il completo ridisegno del *network*, attraverso la riduzione delle strutture di coordinamento territoriale (Aree da 8 del 2016 a 4/5 nel 2019; Direzioni Territoriali Mercato da 63 del 2016 a 35/40 nel 2019) e delle filiali (da circa 2.000 nel 2016 a circa 1.500 nel 2019), con differenziazione di queste ultime tra Hub (circa 500) e Spoke (circa 1.000). Pur in un quadro di complessiva riduzione degli FTE dedicati alle attività del *network*, aumenterà l’incidenza degli FTE allocati alle attività commerciali da circa il 62% del 2016 a circa il 71% nel 2019;
- (ii) il lancio di un Programma Digitale di Gruppo che, grazie ad investimenti infrastrutturali di tipo tecnologico, consentirà di ridurre l’assorbimento di FTE su processi “manuali” dal 34% del 2016 al 18% nel 2019;

- (iii) la razionalizzazione delle Direzioni Commerciali (da 2 nel 2016 a 1 nel 2019) e della Rete Estera del Gruppo (filiali estere da 4 nel 2016 a 1 nel 2019; nessuna banca estera nel 2019 rispetto a 2 nel 2016), attraverso l'adozione di un nuovo modello organizzativo;
- (iv) l'ulteriore ottimizzazione delle altre spese amministrative, che scenderanno del 4% (da circa Euro 742 milioni nel 2016, valore atteso normalizzato, a circa Euro 711 milioni nel 2019) essenzialmente per effetto della razionalizzazione del network.

Le azioni previste nell'ambito delle Risorse Umane si configureranno come fattori-chiave per l'implementazione del nuovo modello operativo. Il costo del personale scenderà di circa il 9% (da circa Euro 1.618 milioni del 2016 a Euro 1.466 milioni nel 2019) anche attraverso la riduzione di circa 2.600 FTE, che avverrà sia mediante un *turnover* naturale (circa 450 FTE), sia attraverso l'attivazione del Fondo di Solidarietà (circa 2.450 FTE) e al netto di circa 300 nuove assunzioni. In linea con gli obiettivi, il piano di sviluppo del capitale umano si incentrerà:

- (i) sul rafforzamento e l'integrazione delle competenze a supporto del nuovo modello di Banca;
- (ii) sull'implementazione di piani di sviluppo, *job rotation* e di continuità manageriale in ottica di migliore allocazione delle professionalità;
- (iii) sull'avvio del nuovo modello di retribuzione variabile.

### ***Gestione del rischio di credito radicalmente migliorata***

Negli ultimi anni la Banca ha già implementato diverse azioni per migliorare la qualità del credito e il processo di *credit risk management* che, unitamente agli effetti dell'Operazione, si prevede porterà ad una riduzione sostanziale del costo del rischio.

In termini di erogazione del credito, il Nuovo Piano Industriale include la piena separazione della divisione Commerciale dalla divisione Crediti, che sarà responsabile dell'erogazione di nuovi crediti esclusa la parte erogata mediante processi automatizzati. Il processo automatizzato di erogazione del credito aumenterà:

- (i) per gli individui dal 20% nel 2016 al 70% nel 2019;
- (ii) per il segmento Small Business dal 15% nel 2016 al 50% nel 2019.

Inoltre, la divisione Commerciale sarà dotata di nuovi strumenti avanzati di analisi della clientela ai fini di valutarne il rischio associato e identificare la migliore offerta di prodotti.

Per migliorare le attività di recupero, la Banca rafforzerà il proprio processo di *early detection* mediante l'utilizzo di processi automatizzati per le esposizioni minori e la creazione di strutture dedicate sia nella divisione Commerciale sia nella divisione Crediti per le esposizioni più rilevanti. Conseguentemente, si prevede una riduzione del *default rate* al 2% nel 2018 e all'1,9% nel 2019 (dal 2,9% nel 2016).

La cessione della piattaforma di recupero crediti in sofferenza dovrebbe liberare circa 100 risorse, che saranno allocate alla gestione delle Inadempienze Probabili, con l'introduzione di nuove strategie di recupero e gestione basate su una segmentazione sistematica del portafoglio (e.g. in base alla dimensione, segmento, livello di garanzia, anzianità, livello di rischio). Di conseguenza, il tasso di recupero (*cure rate*) sulle Inadempienze Probabili è atteso in aumento al 7,6% nel 2018 e all'8,2% nel 2019 (dal 5,6% nel 2016), mentre il relativo *danger rate* è atteso in diminuzione al 18,2% nel 2018 e al 16,9% nel 2019 (dal 19,9% nel 2016).

In termini di processo di recupero, la Banca sta intraprendendo l'attività di separazione e cessione dell'Unità di Recupero Crediti, la cui gestione verrà assunta dal veicolo al quale si prevede che verranno esternalizzati i Crediti Deteriorati di BMPS e delle altre società del Gruppo MPS che non rientrano nel Portafoglio NPLs oggetto di cessione, nonché circa l'80% delle future Sofferenze di BMPS e delle società del Gruppo MPS. In particolare è previsto che il veicolo, *inter alia*, (i) sottoscriva un contratto di *special servicing* avente a oggetto la gestione dei crediti in sofferenza del Gruppo MPS della durata di 10 anni, e (ii) acquisisca la titolarità del diritto di sottoscrivere il contratto di *special servicing* relativo alla gestione di un terzo del Portafoglio NPLs oggetto della Cartolarizzazione.

In relazione a quanto precede, in data 14 novembre 2016, la Banca ha sottoscritto con Cerved Group S.p.A. (“Cerved”) un’intesa vincolante che prevede la cessione a Cerved del 100% del suddetto veicolo al quale BMPS avrà affidato in gestione i crediti sopra indicati.

La Banca manterrà tutte le attività di *early remedial* / ristrutturazioni in corso, il controllo generale delle attività e performance dell’Unità di Recupero Crediti e le attività di recupero relative al nuovo flusso di sofferenze per la parte eccedente l’80%. Le attività di recupero crediti dirette dalla Banca verranno condotte caso per caso, mediante il pieno coinvolgimento delle altre unità della Banca (e.g. Private, Corporate) per facilitare il processo di recupero. Il tasso di recupero sui crediti in sofferenza è atteso al 9,7% nel 2018 e all’8,5% nel 2019 (dal 3,0% nel 2016), supportato da una migliore qualità del nuovo credito in passaggio a sofferenza, con rischio e anzianità più bassi.

### ***Rafforzata posizione patrimoniale, di liquidità e di redditività***

Il deconsolidamento del Portafoglio NPLs e l’Aumento di Capitale si prevede avranno impatti positivi sui principali ratio di liquidità, con il *Loan to Deposit ratio* commerciale atteso in miglioramento di circa 9 punti percentuali (dal 114% del pro-forma 2016 al 105% nel 2019) e con LCR e NSFR ampiamente superiori al livello target del 100% nell’intero periodo di riferimento del Nuovo Piano Industriale; tali indicatori verranno ulteriormente rafforzati da un aumento del livello di *funding* proveniente dal *network* per circa Euro 14 miliardi (circa Euro 12 miliardi considerando anche clientela istituzionale) nell’arco del Nuovo Piano Industriale, grazie al complessivo miglioramento del profilo di rischio e al conseguente riposizionamento competitivo della Banca soprattutto sul fronte della raccolta, nonché all’atteso recupero di credibilità della Banca riconosciuto dal mercato.

L’obiettivo in termini di redditività è espresso attraverso i livelli di ROTE (>11% al 2019) e di ROE (~11% al 2019); tale obiettivo verrà perseguito attraverso azioni mirate sul fronte del margine di intermediazione (i.e. si ipotizza che l’effetto del *re-rating* possa contribuire ad un aumento del margine di interesse nel 2019 di circa Euro 390 milioni complessivi), che beneficerà anche di un significativo incremento della produttività e, sul fronte del contenimento dei costi, grazie al miglioramento dell’efficienza operativa attraverso interventi di razionalizzazione della struttura del Gruppo e di efficientamento dei processi operativi e commerciali.

L’azione di ricapitalizzazione, l’evoluzione della performance economica e dei rischi ponderati si prevede consentirà, in termini di adeguatezza patrimoniale, di attestarsi ad un CET1 ratio del 13,5% al 2019.

In relazione alle cessioni previste dal Nuovo Piano Industriale, in ottica di ulteriore rafforzamento del CET1, in data 21 ottobre 2016 BMPS ha ricevuto un’offerta di acquisto da parte dell’Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane S.p.A. (“ICBPI”) avente ad oggetto la potenziale acquisizione del perimetro di attività riconducibili al business del *Merchant Acquiring* di BMPS per un corrispettivo per le sole attività pari a Euro 520 milioni, oltre a una proposta di *partnership* commerciale nel medesimo *business*. L’offerta è soggetta alla negoziazione e sottoscrizione della relativa documentazione contrattuale, oltre alle autorizzazioni delle autorità competenti. Il Consiglio di Amministrazione di BMPS, preso atto della proposta, ha deliberato di svolgere gli opportuni approfondimenti e, a tal fine, ha concordato un periodo di esclusiva sino al 31 dicembre 2016 per l’espletamento di tali attività.

### ***13.1.4 Principali assunzioni di carattere generale e ipotetico sottostanti l’elaborazione del Nuovo Piano Industriale non completamente controllabili dal management***

Di seguito sono riportate le principali assunzioni di carattere generale ed ipotetico, non completamente controllabili dal *management*, sulla base delle quali sono stati predisposti gli obiettivi del Nuovo Piano Industriale:

*Assenza di richieste di modifiche al Nuovo Piano Industriale e del quadro normativo regolamentare di riferimento*

Nel contesto di un quadro normativo regolamentare particolarmente complesso e in evoluzione, nonché degli impegni (c.d. “*commitment*”) assunti in connessione con l’approvazione del Piano di Ristrutturazione, sopra richiamati al par. 13.1.2, il Nuovo Piano Industriale è stato redatto in ipotesi di assenza di richieste di modifica da parte dell’Autorità di Vigilanza e della Commissione Europea, con particolare riferimento: (i) ai requisiti patrimoniali minimi regolamentari richiesti dalla BCE ad esito del processo annuale di valutazione (c.d. *Supervisory Review and Evaluation Process* – SREP) comunicati in data 25 novembre 2015, anche ad esito dell’ispezione in corso da parte della BCE; e (ii) agli obiettivi di contenimento dei costi operativi con riferimento a quanto previsto nel *commitment* 16.

Inoltre, il Nuovo Piano Industriale è stato redatto in ipotesi di mantenimento del regime fiscale vigente, tenuto conto delle modifiche normative di probabile, prossima introduzione in quanto associate a provvedimenti legislativi in corso di approvazione; in particolare, con riferimento alla deduzione dell’ACE, sono stati adottati per i prossimi esercizi i nuovi (e ridotti) tassi di rendimento nozionale previsti dalla Legge di Stabilità per il 2017, in corso di approvazione alla data di stesura del presente documento.

Per ulteriori informazioni sul quadro normativo, si veda il Capitolo 6, Paragrafo 6.1.8 del presente Documento di Registrazione.

#### Realizzazione dell’Operazione in tutte le sue componenti

Il Nuovo Piano Industriale ipotizza la positiva conclusione dell’Operazione che - come descritto nella Premessa del presente Documento di Registrazione - si compone di più fasi, tra loro collegate, in quanto componenti di un disegno complessivo e unitario e, come tali, reciprocamente condizionate.

Pertanto la mancata realizzazione anche di una sola di tali componenti comporterà il mancato perfezionamento dell’Operazione. Il completamento dell’Operazione ed il previsto rafforzamento patrimoniale è pertanto correlato a fattori che non sono sotto il controllo del *management*, in quanto, da ultimo, condizionati alla realizzazione dell’Aumento di Capitale, nella misura attesa.

Nello specifico l’Operazione prevede:

- (i) il deconsolidamento di sofferenze nel portafoglio di BMPS e delle sue controllate MPS Capital Services S.p.A. e MPS Leasing & Factoring S.p.A., al netto di alcune categorie di crediti in sofferenza tra cui i crediti derivanti da contratti di *leasing* assistiti da beni immobili e/o bene strumentale non ancora venduto, per i quali si ipotizza una separata operazione di smobilizzo e deconsolidamento;
- (ii) la promozione di un esercizio di *liability management*, che consenta ai titolari di alcune categorie di titoli di aderire a un’offerta volontaria di acquisto dei propri strumenti finanziari con corrispettivo vincolato alla sottoscrizione di nuove azioni da emettersi nell’ambito dell’aumento di capitale di cui al punto successivo;
- (iii) l’aumento del capitale sociale della Banca, inscindibile con esclusione del diritto d’opzione per un controvalore massimo di Euro 5 miliardi (comprensivo dell’eventuale sovrapprezzo) nonché le operazioni connesse o conseguenti, oltre a
- (iv) l’impatto derivante dalla copertura media al 40% dei crediti classificati nelle categorie “Inadempienze probabili” ed “Esposizioni scadute deteriorate”. Tale impatto non è declinato in iniziative già intraprese dal *management*, né riflette l’applicazione delle attuali *policy* valutative del Gruppo. Esso è stato incluso nell’ambito degli effetti considerati ai fini della predisposizione del Nuovo Piano Industriale, ma non è frutto di alcun processo di stima; pertanto, l’impatto effettivo delle rettifiche potrebbe discostarsi da esso.

Gli effetti di tali elementi, considerati ai fini della predisposizione del Nuovo Piano Industriale, sono stati determinati con le medesime assunzioni utilizzate per la predisposizione dei dati pro-forma al 30 settembre 2016, così come presentati nel Paragrafo 20.2 del presente Documento di Registrazione a cui si rimanda. I valori attesi nel periodo 2016-2019 sono stati elaborati tenendo conto delle implicazioni connesse alla sequenza delle fasi “*Bridge*” e “*Take-out*” così come descritte nella Premessa del presente Documento di Registrazione.

Le informazioni riportate nei Prospetti Consolidati Pro-Forma riflettono tutti gli aspetti dell'Operazione, sebbene alcuni di essi non perfezionati o non definiti nel dettaglio alla Data del Documento di Registrazione, secondo modalità, termini e condizioni strettamente aderenti a quanto comunicato alla BCE e su cui si fonda l'autorizzazione rilasciata dalla BCE medesima. Tra gli aspetti considerati ai fini dell'attività di pro-formazione non perfezionati alla Data del Documento di Registrazione vi sono il Contratto di Cessione, gli Accordi con Quaestio SGR, la cessione del portafoglio leasing e il finanziamento bridge e tra gli aspetti considerati ai fini dell'attività di pro-formazione non definiti nel dettaglio vi sono: la valutazione delle junior notes, i livelli di adesione alle Offerte LME e le condizioni della Fase Take-Out. Le informazioni riportate nei Prospetti Consolidati Pro-Forma riflettono altresì l'impatto derivante dalla copertura media al 40% dei crediti classificati nelle categorie delle Inadempienze probabili ed Esposizioni scadute deteriorate.

Ciò premesso, atteso che a parere dell'Emittente, la rappresentazione pro-forma degli effetti dell'Operazione include tutti gli aspetti connessi all'Operazione medesima, nello stato delle negoziazioni alla Data del Documento di Registrazione, declinati nelle assunzioni (sottostanti ai dati pro-forma) secondo modalità, termini e condizioni strettamente coerenti con quanto rappresentato alla BCE, in considerazione della complessità dell'Operazione sussiste il rischio che gli impatti effettivi della stessa possano discostarsi in misura anche significativa da quelli rappresentati nei Prospetti Consolidati Pro-Forma inclusi nel presente Documento di Registrazione.

#### Analisi di scenario

Con riferimento allo scenario macroeconomico, fornito dalla società Prometeia su elaborazioni di ottobre 2016, sono di seguito riepilogate le principali stime relative all'economia italiana per il periodo 2016-2019, poste alla base delle nuove proiezioni:

- (i) evoluzione del prodotto interno lordo (PIL) – il contesto operativo sul quale è stato sviluppato il Nuovo Piano Industriale prevede un'evoluzione abbastanza stabile del PIL, stimato allo 0,8% a fine 2016 e allo 0,9% a fine 2019. L'andamento nominale del PIL è riflesso nell'evoluzione dei parametri di rischio;
- (ii) andamento del tasso di inflazione – a fine 2016 si prevede un tasso medio d'inflazione pari a 0, mentre a partire già dal 2017 è attesa una ripresa che dovrebbe condurre a raggiungere lo 0,49% nel 2019;
- (iii) dinamica dei tassi di riferimento – sono stati ipotizzati prudenzialmente tassi *flat* rispetto ai livelli 2016 (Euribor 3M -0,30%; IRS 1Y -0,06%) per l'intero periodo di Piano, nonostante lo scenario macroeconomico di riferimento indicasse un tasso BCE *flat* a zero fino al 2018 e allo 0,25% nel 2019 e assumesse uno scenario di lenta ripresa dei tassi a breve termine, nuovamente positivi solo a cavallo tra il 2018 ed il 2019 (Euribor 3M medio annuo al 2019 pari allo 0,09% rispetto ad un valore medio annuo al 2018 del -0,27%; IRS 1Y medio annuo al 2019 pari allo 0,27% rispetto ad un valore medio annuo al 2018 pari allo 0,04%); e
- (iv) Spread BTP-Bund – è stato ipotizzato uno *spread flat* rispetto ai livelli 2016, pari a 137 punti base, per l'intero periodo di Piano, nonostante lo scenario macroeconomico di riferimento indicasse una progressiva riduzione (fino a 97 punti base a fine 2019) del differenziale di rendimento tra i titoli di Stato italiani (BTP) e i titoli di Stato tedeschi (Bund).

#### Miglioramento della qualità del credito

Il Nuovo Piano Industriale prevede una consistente diminuzione del costo del credito da 168 punti base attesi a fine 2016 (valore atteso normalizzato) a circa 55 punti base nel 2019; tale obiettivo, collegato in primo luogo al deconsolidamento delle sofferenze ed all'ipotizzato miglioramento dello scenario economico di riferimento, verrà inoltre perseguito tramite una serie di azioni industriali (per la descrizione delle quali si rimanda al precedente Paragrafo 13.1.3 al punto "Gestione del rischio di credito radicalmente migliorata") tese all'efficientamento sia della gestione del portafoglio "UTP", da cui si attende un incremento del cure Rate e una diminuzione del *danger Rate*, sia della gestione del

portafoglio *in bonis*, confermata dalla prevista riduzione del *default rate*. Il supposto miglioramento della qualità del credito nell'orizzonte 2016 – 2019 è correlato a fattori che non sono sotto il controllo del *management* e, in particolare, all'ipotizzata evoluzione del contesto macroeconomico di riferimento sopra descritta.

#### Riequilibrio della posizione di liquidità

Il Nuovo Piano Industriale prevede il beneficio derivante dall'impatto positivo dell'Operazione in termini di riduzione dei profili di rischio, che permetterà a BMPS di ritornare ad avere accesso al mercato Retail e Istituzionale con una rinnovata credibilità nei confronti degli investitori e clienti al dettaglio.

L'incremento complessivo della raccolta diretta per circa Euro 12,1 miliardi a fronte di una crescita degli impieghi di Euro 7,3 miliardi, da realizzarsi nel triennio 2017-2019, determinerà, inoltre, un riequilibrio degli indicatori e della situazione di liquidità del Gruppo.

In conseguenza di quanto sopra indicato si attende un beneficio, a livello economico, connesso alla riduzione del costo del *funding*, in quanto tali elementi abilitano BMPS a ridurre il differenziale di *spread* rispetto ai principali *competitor*. Inoltre, per ottimizzare il costo del *funding*, è stata ipotizzata la valorizzazione delle opportunità offerte dai nuovi strumenti di raccolta TLTRO II, riguardo ai quali la Banca presenta, al 30 settembre 2016, una esposizione verso BCE di circa Euro 16,5 miliardi nominali, che intende rimborsare parzialmente a partire dal 2019, portandone il saldo atteso a circa Euro 13,5 miliardi nominali. Tale processo di riequilibrio, ove realizzato, consentirà anche di mitigare il rischio di liquidità così come richiesto dalla BCE nella *Draft Decision* di luglio 2016, con particolare riferimento all'aumento del livello di *Asset Encumbrance* e dei depositi (per maggiori dettagli si rinvia al Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5 del presente Documento di Registrazione).

Il supposto riequilibrio della posizione di liquidità e il connesso miglioramento del costo del *funding* nell'orizzonte 2016–2019 è pertanto correlato a fattori che non sono sotto il controllo del *management* e, in particolare, all'ipotizzata evoluzione del contesto macroeconomico di riferimento sopra descritta, al mantenimento dell'attuale programma di operazioni di finanziamento da parte della BCE e al beneficio atteso dalla realizzazione dell'Operazione in termini di riduzione dei profili di rischio.

#### Realizzazione di operazioni di cessione

Il Nuovo Piano Industriale prevede la realizzazione delle operazioni di cessione della piattaforma di recupero crediti in sofferenza (si veda in proposito quanto riportato al Paragrafo 13.1.3 del presente capitolo) e del perimetro di attività riconducibili al *business* del *Merchant Acquiring* di BMPS, quest'ultimo per un corrispettivo non inferiore a Euro 500 milioni. A seguito della cessione del *business* del *Merchant Acquiring* si prevede che il Gruppo rinunci, a regime, a circa Euro 95 milioni di commissioni nette annue, rispetto alla situazione attesa a fine 2016, congiuntamente ad un risparmio di costi di circa Euro 31 milioni annui. Tali cessioni rappresentano le uniche due operazioni di natura straordinaria previste nel Nuovo Piano Industriale, oltre all'Aumento di Capitale e alla cessione del Portafoglio NPLs.

La realizzazione delle menzionate cessioni presuppone il positivo esito delle manifestazioni di interesse ottenute da controparti di mercato e, pertanto, non è pienamente sotto il controllo del *management*.

#### Impatti derivanti dall'introduzione del nuovo principio contabile internazionale IFRS 9

L'Emittente, in considerazione della continua evoluzione del quadro normativo, dal 1° gennaio 2018 dovrà tener conto degli eventuali effetti derivanti dall'applicazione del principio contabile internazionale IFRS 9 – Financial Instruments. Al momento della predisposizione del Nuovo Piano Industriale, non è stato ancora completato il processo di omologazione dello stesso da parte della Commissione Europea, che è atteso concludersi entro la fine del 2016.



Riguardo agli impatti derivanti dall'introduzione del menzionato principio, nell'ipotesi che lo stesso venga omologato nella versione deliberata dallo IASB, il Gruppo ha elaborato una stima preliminare, sulla base delle informazioni disponibili alla data di redazione del Nuovo Piano Industriale, che ha evidenziato un presumibile impatto negativo di circa Euro 280 milioni. Tale importo è stato quindi ricompreso nel Nuovo Piano Industriale ed è stato imputato a diretta diminuzione del patrimonio netto atteso per il 2018, quando avverrà la “*first time adoption*” del citato principio IFRS 9. Per maggiori informazioni circa la natura degli impatti attesi dal principio e lo stato di attuazione del relativo progetto di implementazione si rimanda all'informativa inclusa nel Bilancio 2015.

Gli impatti relativi all'introduzione dell'IFRS 9 potrebbero pertanto essere diversi da quanto stimato preliminarmente dal *management* qualora, nell'ambito del processo di omologazione, dovessero essere apportate modifiche al principio.

#### Mantenimento degli attuali requisiti patrimoniali minimi regolamentari richiesti dalla BCE

Il Nuovo Piano Industriale ipotizza l'invarianza dell'attuale regolamentazione del settore bancario e finanziario, nonché il mantenimento degli attuali requisiti patrimoniali minimi regolamentari richiesti dalla BCE ad esito del processo annuale di valutazione (c.d. *Supervisory Review and Evaluation Process* – SREP) comunicati alla Banca in data 25 novembre 2015, sia ad esito dell'ispezione in corso da parte della BCE, sia in relazione ai criteri di ponderazione del rischio associato alla classe Senior Mezzanine e ai titoli di Classe A2, derivanti dal retransching dei titoli Senior della cartolarizzazione, trattenuti dalla Banca. In merito a tale ultimo aspetto si segnala che, con specifica comunicazione ricevuta il 24 novembre 2016, la BCE ha comunicato alla Banca che nell'ambito del processo SREP 2016 a valere sul 2017 terrà conto di tali titoli ai fini della determinazione dell'*add-on* di Pillar 2 (per maggiori informazioni si rinvia al Paragrafo 4.1.4 del presente Documento di Registrazione). Inoltre, il Nuovo Piano Industriale ipotizza requisiti pari a zero sia per quanto riguarda la riserva patrimoniale anticiclica che per quanto riguarda l'O-SII *buffer*.<sup>60</sup> Infine, per quanto riguarda la prevista introduzione del “*Minimum Requirement of Eligible Liabilities*” (MREL), il Nuovo Piano Industriale tiene altresì conto di talune indicazioni preliminari, formulate a livello di Gruppo, emerse dalle interlocuzioni con le Autorità, la cui formalizzazione ufficiale è attesa entro la fine del 2016.

#### **13.1.5 Principali assunzioni sottostanti l'elaborazione del Nuovo Piano Industriale che si basano su azioni controllabili dal Consiglio di Amministrazione e dal management**

Nel presente Paragrafo si riportano le altre principali assunzioni relative alle variabili influenzabili in tutto o in parte da decisioni della direzione della Banca, nonché le principali azioni manageriali su cui è basato il Nuovo Piano Industriale.

Tenuto conto delle sopracitate ipotesi sugli andamenti macroeconomici, delle azioni gestionali descritte e dell'Aumento di Capitale oggetto della presente Offerta e anche in considerazione dell'evoluzione del quadro informativo successivo al 24 ottobre 2016, è stata prevista l'evoluzione delle principali grandezze patrimoniali ed economiche, nell'ipotesi di piena, tempestiva ed efficace implementazione delle azioni previste nel Nuovo Piano Industriale, come illustrata successivamente.

Gli indicatori patrimoniali ed economici riportati nel presente Paragrafo sono stati predisposti sulla base dei criteri gestionali di riclassificazione e presentazione adottati da BMPS che sono stati oggetto di illustrazione analitica nella Relazione e Bilancio 2015.

#### Impieghi e raccolta diretta complessiva

In relazione ai principali aggregati patrimoniali, il Nuovo Piano Industriale ipotizza, nell'orizzonte temporale triennale preso a riferimento:

---

<sup>60</sup> Per le relative definizioni si vedano gli artt. 130 e 131, Direttiva 2013/36/UE del 26 giugno 2013.

- una crescita della raccolta diretta (ovvero debiti verso clientela e titoli) del 4,1% (CAGR 2016-2019), grazie alla riduzione del complessivo profilo di rischio, che abilita l’Emittente a recuperare quote di mercato perse nel corso del 2016 da conseguire soprattutto attraverso l’aumento della raccolta corporate (CAGR 2016-2019 +13%) e, in misura minore, della raccolta *retail* (CAGR 2016-2019 +3,5%). Relativamente a quest’ultima, dai nuovi clienti *affluent*, si attende un apporto di circa il 7% della crescita complessiva dell’aggregato. In calo, invece, la raccolta verso controparti istituzionali (CAGR 2016-2019 -3,6%). In conseguenza di ciò, a fine 2019, la quota di mercato<sup>61</sup> della raccolta diretta di Gruppo dovrebbe ritornare sui livelli di fine 2015, cioè al attorno al 5%, da circa il 4,3% di luglio 2016 (dato ultimo disponibile);
- una crescita dello *stock* di risparmio gestito (fondi comuni, gestioni patrimoniali e bancassurance) del 19% (CAGR 2016-2019), con una quota di mercato<sup>62</sup> del Gruppo attesa a fine 2019 del 3,74% sostanzialmente stabile sui livelli 2016 (3,70%);
- uno sviluppo degli impieghi (ovvero crediti verso clientela) pari a circa 2,5% (CAGR 2016-2019) maggiormente orientato su mutui alle famiglie e credito alle Small Business, privilegiando le aziende con più elevato merito creditizio. La quota di mercato degli impieghi<sup>63</sup> di Gruppo a fine 2019 è attesa al di sopra del 6,5%, valore prossimo ai livelli attuali (6,80% è la quota di mercato del Gruppo a luglio 2016);
- la riduzione del profilo di rischio del portafoglio AFS, tesa a contenerne la volatilità rispetto ai parametri finanziari di mercato.

#### Andamento dei ricavi

Le azioni previste per la realizzazione del Nuovo Piano Industriale dovrebbero permettere un recupero della redditività in linea con il costo del capitale e sostenibile nel tempo. In particolare, con riferimento ai ricavi complessivi (ovvero il margine della gestione finanziaria integrato della voce riclassificata “Altri Proventi e Oneri di gestione”) del Gruppo, attesi a Euro 4.287 milioni nel 2016, è attesa una crescita a un CAGR 2016-2019 dell’1,8% per effetto delle seguenti dinamiche:

- il margine di interesse, atteso a Euro 2.000 milioni a fine 2016, è previsto raggiungere Euro 2.116 milioni a fine 2019, in crescita ad un CAGR dell’1,9%. Su tale dinamica incide, in positivo, per complessivi Euro 458 milioni (CAGR +10%), la riduzione del costo del *funding* correlata al miglioramento del complessivo profilo di rischio dell’Emittente, con tendenziale riallineamento degli *spread* pagati rispetto a quelli praticati dai principali competitor sia sulla raccolta retail che su quella wholesale e la crescita degli impieghi soprattutto su famiglie e Small Business; tali andamenti sono parzialmente compensati dalla riduzione dei crediti deteriorati e dei relativi interessi (previsti in calo nel periodo 2016-2019 di circa Euro 340 milioni);
- le commissioni nette, attese a Euro 1.843 milioni a fine 2016, sono previste in crescita ad un CAGR 2016-2019 del 4,4%, grazie allo sviluppo del *wealth management* e alla valorizzazione della partnership in essere nel settore della bancassurance, che verrà realizzata attraverso la crescita di circa Euro 4,6 miliardi dello stock di polizze intermedie dalla Banca, rispetto ad uno *stock* atteso a fine 2016 di Euro 23,7 miliardi. Ulteriori benefici sono attesi dalla valorizzazione dei rapporti con i partner terzi nella distribuzione del credito al consumo, tramite l’aumento dei flussi intermediati da Euro 0,9 miliardi di fine 2016 a circa Euro 1,1 miliardi di fine 2019) e dall’innalzamento dei livelli di servizio per la clientela *affluent*;
- gli altri ricavi (ovvero i dividendi, i ricavi da negoziazione e gli altri proventi/oneri di gestione), attesi a Euro 443 milioni nel 2016, sono previsti in riduzione a un CAGR 2016-

<sup>61</sup> Le quote di mercato di consuntivo a luglio 2016 sono calcolate su dati di matrice Bankit. Le quote di mercato previsionali sono calcolate sulla base dello sviluppo atteso degli aggregati del sistema bancario fornito dalla società Prometeia, aggiornamento di ottobre 2016;

<sup>62</sup> Quote di mercato calcolate sulla base dello sviluppo degli aggregati bancari forniti dalla società Prometeia, aggiornamento di ottobre 2016

<sup>63</sup> Le quote di mercato di consuntivo a luglio 2016 sono calcolate su dati di matrice Bankit. Le quote di mercato previsionali sono calcolate sulla base dello sviluppo atteso degli aggregati del sistema bancario forniti dalla società Prometeia, aggiornamento di ottobre 2016

2019 del -11,7%, principalmente per effetto di componenti non ripetibili realizzate nell'esercizio 2016 (soprattutto: dismissioni delle partecipazioni in Visa Europe, dismissione di titoli nel portafoglio AFS nell'ambito del programma di riduzione del profilo di rischio della banca).

#### Andamento degli oneri operativi

Con riferimento agli oneri operativi, attesi a Euro 2.580 milioni a fine 2016, il Nuovo Piano Industriale prefigura una riduzione di Euro 118 milioni al 2019, grazie soprattutto al nuovo modello operativo, che si focalizzerà su una maggiore efficienza e alla chiusura di circa 500 filiali. In particolare:

- i costi del personale, stimati pari a Euro 1.466 milioni nel 2019, sono previsti in diminuzione del -3,2% (CAGR 2016-2019) rispetto al livello atteso a fine 2016, pari a Euro 1.618 milioni, in conseguenza di un'ulteriore riduzione attesa di circa 2.600 risorse, che avverrà sia mediante un turnover naturale sia attraverso un programma di incentivazione all'esodo e assorbendo anche il reintegro della compensazione variabile, nonché il rinnovo dello schema retributivo basandolo sulla performance. Altre iniziative del Nuovo Piano Industriale includono il programma di *Change Management* per supportare le iniziative del Nuovo Piano Industriale e aumentare la cultura digitale all'interno della Banca. L'evoluzione delle spese del personale non prevede il reintegro di coloro che hanno convenuto in giudizio la Banca, in relazione al trasferimento del ramo di azienda delle attività di *back-office* a Fruendo S.r.l. avvenuto nel gennaio 2014 (al riguardo si rimanda al Capitolo 20, Paragrafo 20.8 e al Capitolo 22, Paragrafo 22.10 del presente Documento di Registrazione per maggiori dettagli);
- le altre spese amministrative, stimate pari a Euro 711 milioni nel 2019, sono attese in diminuzione dell'1,9% (CAGR 2016-2019) rispetto al livello atteso a fine 2016, pari a Euro 742 milioni, per effetto della razionalizzazione del *network*, con riduzione del numero di filiali (da circa 2.000 nel 2016 a circa 1.500 nel 2019) e relativa differenziazione tra *Hub* (circa 500) e *Spoke* (circa 1.000), oltre che dei costi ad esse associati; e
- gli ammortamenti, stimati pari a Euro 286 milioni nel 2019, che sono ipotizzati in aumento del 9,1% (CAGR 2016-2019) rispetto al livello atteso per l'esercizio 2016, pari a Euro 220 milioni, per effetto degli investimenti necessari a supportare lo sviluppo del piano, concentrati nella digitalizzazione dei processi, pilastro del recupero di efficienza e nel rinnovamento delle filiali, finalizzato al miglioramento del rapporto con la clientela.

L'effetto combinato delle suddette azioni è atteso generare un miglioramento del *cost/income* di circa 5,7 punti percentuali nel 2019 (passando da un rapporto del 60,2% nel 2016 a circa il 54,5% nel 2019).

#### Andamento degli investimenti

Il Nuovo Piano Industriale prevede, per il periodo 2017-2019, investimenti per un importo complessivo di circa Euro 750 milioni, a supporto delle azioni di riposizionamento competitivo della Banca. Tra questi, si segnalano in particolare quelli relativi al nuovo formato digitale della rete (per Euro 153 milioni), allo sviluppo parco ATM e aree self (per Euro 99 milioni), al programma di digitalizzazione (es. digitalizzazione processi di gruppo, WIDIBA, canali, CRM) (per Euro 95 milioni), alla sicurezza fisica (per Euro 26 milioni), agli ulteriori sviluppi del *risk management* e del comparto creditizio (per Euro 25 milioni), agli efficientamenti infrastrutturali per IT (per Euro 20 milioni) e alle chiusure filiali (per Euro 15 milioni).

#### Costo del credito

La Banca ha già implementato una serie di azioni per migliorare la qualità del credito e il processo di *credit risk management* che, unitamente agli effetti dell'Operazione, porteranno ad un significativo miglioramento della qualità del portafoglio creditizio della Banca. Nell'arco di Piano il livello degli NPL si manterrà ben al di sotto dei livelli target indicati dalla BCE nella *Draft Letter* inviata alla Banca nel mese di luglio 2016, come risulta dal confronto tra le due tabelle sotto riportate:

| <i>in miliardi di euro</i>                         | <b>Target al 2016</b> | <b>Target al 2018</b> |
|----------------------------------------------------|-----------------------|-----------------------|
| <b>Target NPL - Draft Decision BCE Luglio 2016</b> |                       |                       |
| NPLs - Gross Exposures                             | Max 43,4              | Max 32,6              |
| NPLs - Net Exposures                               | Max 21,8              | Max 14,6              |

| <i>in miliardi di euro</i>           | <b>Valore atteso al<br/>31 dicembre 2016</b> | <b>Valore atteso al<br/>31 dicembre 2018</b> |
|--------------------------------------|----------------------------------------------|----------------------------------------------|
| <b>NPL - Nuovo Piano Industriale</b> |                                              |                                              |
| NPLs - Gross Exposures               | 20,3                                         | 18,8                                         |
| NPLs - Net Exposures                 | 11,3                                         | 9,3                                          |

Inoltre l'evoluzione del portafoglio prevede un ulteriore miglioramento del NPL ratio, con riduzione delle Inadempienze Probabili:

| <i>in miliardi di euro</i>               | <b>Valore atteso al<br/>31 dicembre 2016</b> | <b>Valore atteso al<br/>31 dicembre 2018</b> | <b>Valore atteso al<br/>31 dicembre 2019</b> |
|------------------------------------------|----------------------------------------------|----------------------------------------------|----------------------------------------------|
| Sofferenze                               | 3,9                                          | 8,1                                          | 9,4                                          |
| Inadempienze Probabili                   | 14,3                                         | 8,9                                          | 7,2                                          |
| Esposizioni scadute                      | 2,1                                          | 1,7                                          | 1,6                                          |
| <b>A- Totale NPL Gross Exposures</b>     | <b>20,3</b>                                  | <b>18,8</b>                                  | <b>18,2</b>                                  |
| Crediti in Bonis                         | 82,6                                         | 87,9                                         | 92,5                                         |
| <b>B -Totale Crediti Gross Exposures</b> | <b>102,9</b>                                 | <b>106,7</b>                                 | <b>110,7</b>                                 |
| <i>Npl Ratio (A/B)</i>                   | <i>19,7%</i>                                 | <i>17,6%</i>                                 | <i>16,5%</i>                                 |

La tabella sotto riportata espone la composizione percentuale del *NPL Gross exposure*, sopra indicata in valore:

| <i>Comp %</i>                     | <b>Valore atteso al<br/>31 dicembre 2016</b> | <b>Valore atteso al<br/>31 dicembre 2018</b> | <b>Valore atteso al<br/>31 dicembre 2019</b> |
|-----------------------------------|----------------------------------------------|----------------------------------------------|----------------------------------------------|
| Sofferenze                        | 19%                                          | 43%                                          | 52%                                          |
| Inadempienze Probabili            | 71%                                          | 47%                                          | 39%                                          |
| Esposizioni scadute               | 10%                                          | 9%                                           | 9%                                           |
| <b>Totale NPL Gross Exposures</b> | <b>100%</b>                                  | <b>100%</b>                                  | <b>100%</b>                                  |

Tale evoluzione, come illustrato nella sezione “Gestione del rischio di credito radicalmente migliorata”, è resa possibile grazie alla dinamica dei seguenti indicatori:

| <i>Indicatori %</i>  | <b>Valore atteso al<br/>31 dicembre 2016</b> | <b>Valore atteso al<br/>31 dicembre 2018</b> | <b>Valore atteso al<br/>31 dicembre 2019</b> |
|----------------------|----------------------------------------------|----------------------------------------------|----------------------------------------------|
| Cure Rate - Past Due | 17,6%                                        | 20,9%                                        | 21,9%                                        |
| Cure Rate - UTP      | 5,6%                                         | 7,6%                                         | 8,2%                                         |
| Default Rate         | 2,9%                                         | 2,0%                                         | 1,9%                                         |
| Danger Rate          | 19,9%                                        | 18,2%                                        | 16,9%                                        |
| Recovery rate        | 3,0%                                         | 9,7%                                         | 8,5%                                         |

La seguente tabella espone, infine, l'evoluzione attesa del Coverage degli NPL:

| <i>Coverage %</i>      | <b>Valore atteso al<br/>31 dicembre 2016</b> | <b>Valore atteso al<br/>31 dicembre 2018</b> | <b>Valore atteso al<br/>31 dicembre 2019</b> |
|------------------------|----------------------------------------------|----------------------------------------------|----------------------------------------------|
| Sofferenze             | 62,8%                                        | 66,9%                                        | 70,2%                                        |
| Inadempienze Probabili | 41,8%                                        | 41,6%                                        | 41,8%                                        |
| Esposizioni scadute    | 27,2%                                        | 20,9%                                        | 20,9%                                        |

L'atteso miglioramento della qualità del credito è previsto che si rifletta in una riduzione del livello di rettifiche su crediti in percentuale dei crediti netti verso clientela di circa 112 punti base, ovvero da 168 punti base nel 2016 (valore atteso normalizzato) a circa 55 punti base nel 2019.

#### Performance reddituale

In termini di performance reddituale, il Gruppo si pone un obiettivo di utile netto di esercizio nel 2019 pari a circa Euro 1,1 miliardi, con un ROE prossimo all'11% e un ROTE superiore all'11%. La tassazione media implicita nell'evoluzione del Nuovo Piano Industriale è di circa il 21% nel periodo 2017-2019 senza considerare gli effetti connessi al *reassessment* delle DTA, relativamente ai quali si rinvia al Capitolo 4, Paragrafo 4.1.32 del presente Documento di Registrazione.

#### Solidità patrimoniale

Per quanto riguarda il rafforzamento patrimoniale del Gruppo, esso sarà perseguito attraverso il positivo completamento dell'operazione di Aumento di Capitale e l'apporto derivante dalla capital generation prevista nel periodo 2016-2019 a seguito dell'atteso ritorno all'utile da parte del Gruppo senza prevedere distribuzione di dividendi, nonostante una crescita delle Attività Ponderate per il Rischio (RWA), da riconnettere prevalentemente al cambiamento atteso della disciplina regolamentare, quale ad esempio l'introduzione degli RWA sui *defaulted assets* e dalla *fundamental review* sul *trading book*.

#### **13.1.6 Dati Previsionali**

L'evoluzione degli aggregati economici e patrimoniali del Nuovo Piano Industriale, al fine di rendere omogenei i dati oggetto di analisi, è presentata come segue:

- a) I dati patrimoniali vengono presentati prendendo come base di raffronto i valori attesi al 31 dicembre 2016, costruiti a partire dai dati di consuntivo al 30 settembre 2016, tenendo conto sia dell'evoluzione ordinaria del *business* prevista per il quarto trimestre 2016, che degli effetti complessivi dell'Operazione, stimati sulla base delle ultime evidenze disponibili secondo le medesime assunzioni riportate nel Paragrafo 20.2 del presente Documento, come di seguito riportato:<sup>64</sup>

| <i>in miliardi di euro</i>     | <b>Valore storico al<br/>30 settembre 2016</b> | <b>Valori patrimoniali<br/>pro-forma al<br/>30 settembre 2016</b> | <b>Valori patrimoniali<br/>attesi al<br/>31 dicembre 2016</b> |
|--------------------------------|------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------|
| <b>INDICATORI PATRIMONIALI</b> |                                                |                                                                   |                                                               |
| Totale attivo                  | 160,1                                          | 159,5                                                             | 149,2                                                         |
| Crediti verso clientela        | 104,6                                          | 95,0                                                              | 93,1                                                          |
| Raccolta diretta               | 105,5                                          | 104,4                                                             | 92,6                                                          |

- b) I dati di conto economico vengono presentati partendo dai dati di consuntivo al 30 settembre 2016, indicando i dati pro-forma alla stessa data stimati sulla base delle ultime evidenze disponibili secondo le medesime assunzioni riportate nel Paragrafo 20.2 del presente

<sup>64</sup> I valori attesi al 31 dicembre 2016 differiscono pertanto da quelli pubblicati nella presentazione al mercato del 25 ottobre 2016 a causa dell'aggiornamento degli effetti complessivi dell'operazione nel frattempo intervenuti.

Documento di Registrazione, i valori attesi al 31 dicembre 2016<sup>65</sup> e, al fine di rendere omogeneo il confronto con i dati previsionali del Nuovo Piano Industriale, i valori attesi al 31 dicembre 2016 “normalizzati”:

| <i>in miliardi di euro</i>                 | <b>Valori economici</b>  |                          |                         | <b>Valore atteso</b>             |
|--------------------------------------------|--------------------------|--------------------------|-------------------------|----------------------------------|
|                                            | <b>Valore storico al</b> | <b>pro-forma al</b>      | <b>Valore atteso al</b> | <b>normalizzato al</b>           |
|                                            | <b>30 settembre 2016</b> | <b>30 settembre 2016</b> | <b>31 dicembre 2016</b> | <b>31 dicembre 2016</b>          |
| <b>INDICATORI ECONOMICI <sup>(*)</sup></b> |                          |                          |                         | Dati normalizzati <sup>(*)</sup> |
| Margine di interesse                       | 1,52                     | 1,61                     | 1,98                    | 2,00                             |
| Commissioni nette                          | 1,40                     | 1,40                     | 1,84                    | 1,84                             |
| Altri ricavi, proventi e oneri di gestione | 0,50                     | -2,42                    | -2,48                   | 0,44                             |
| <b>Totale Ricavi</b>                       | <b>3,42</b>              | <b>0,59</b>              | <b>1,34</b>             | <b>4,29</b>                      |
| Costi del Personale                        | -1,24                    | -1,24                    | -1,62                   | -1,62                            |
| Altre Spese amministrative                 | -0,53                    | -0,54                    | -0,75                   | -0,74                            |
| Ammortamenti                               | -0,16                    | -0,16                    | -0,22                   | -0,22                            |
| <b>Oneri operativi</b>                     | <b>-1,93</b>             | <b>-1,94</b>             | <b>-2,59</b>            | <b>-2,58</b>                     |
| <b>Margine operativo lordo</b>             | <b>1,49</b>              | <b>-1,34</b>             | <b>-1,25</b>            | <b>1,71</b>                      |
| Rettifiche di valore nette                 | -2,02                    | -2,98                    | -3,59                   | -1,53                            |
| <b>Margine operativo netto</b>             | <b>-0,53</b>             | <b>-4,33</b>             | <b>-4,84</b>            | <b>0,18</b>                      |
| <b>Utile Ante Imposte</b>                  | <b>-0,74</b>             | <b>-4,54</b>             | <b>-5,19</b>            | <b>-0,17</b>                     |
| Imposte                                    | -0,09                    | 0,01                     | 0,20                    | 0,26                             |
| Reassessment DTA                           | 0,00                     | 0,00                     | -0,08                   | 0,00                             |
| <b>Utile netto</b>                         | <b>-0,85</b>             | <b>-4,55</b>             | <b>-5,11</b>            | <b>0,05</b>                      |

(\*) I risultati attesi di conto economico al 31 dicembre 2016 normalizzati delle componenti *non recurring*

(\*\*) Dati di conto economico riclassificati con criteri gestionali

In particolare, nella determinazione del conto economico “normalizzato” sono inclusi gli effetti dell’evoluzione ordinaria del *business* per il quarto trimestre 2016 (risultato netto pari a circa Euro -0,2 miliardi), mentre non sono stati considerati (e quindi risommati rispetto al valore atteso di fine 2016 pari a circa Euro -5,1 miliardi):

- gli effetti dell’Operazione per complessivi Euro 3,7 miliardi, i cui impatti pro-forma, riportati nel Paragrafo 20.2 del presente Documento, sono i seguenti:
  - margine di intermediazione per circa Euro -2,8 miliardi;
  - rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento per circa Euro -1 miliardo;
  - costi operativi per circa Euro -8 milioni;
  - effetti fiscali per circa Euro 0,1 miliardi.
- gli effetti non ricorrenti delle rettifiche su crediti contabilizzate al 30 settembre 2016 per un ammontare di circa Euro 0,8 miliardi per tener conto dell’aggiornamento di talune metodologie e parametri, in considerazione del nuovo modello di recupero delineato nel Nuovo Piano Industriale e tenuto altresì conto delle indicazioni contenute nella “*Draft guidance to banks on non performing loans*” pubblicata da BCE nello scorso mese di settembre;
- gli effetti economici derivanti dall’assunzione, meramente convenzionale, effettuata per la predisposizione delle informazioni finanziarie pro-forma che le transazioni siano state poste in essere il 1° gennaio 2016 (pari a circa Euro 0,3 miliardi);
- altri effetti fiscali per circa Euro 0,3 miliardi, inclusa l’evoluzione metodologica nel criterio di stima di recuperabilità delle attività fiscali differite.

<sup>65</sup> I valori attesi al 31 dicembre 2016 differiscono da quelli riportati nella presentazione al mercato del 25 ottobre 2016 a causa delle variazioni, nel frattempo intervenute, negli effetti dell’operazione così come rappresentati, pari a complessivi Euro -0,3 miliardi, da riconnettere prevalentemente alla cartolarizzazione delle sofferenze. Di conseguenza il risultato netto passa da Euro -4,8 miliardi riportato nella presentazione al mercato del 25 ottobre 2016 a circa Euro -5,1 miliardi.

In sintesi, i dati previsionali previsti nell'ambito del Nuovo Piano Industriale (i “**Dati Previsionali**”) sono i seguenti:

| <i>in miliardi di euro</i>     | Valore atteso al<br>31 dicembre 2016 | Valore atteso al<br>31 dicembre 2018 | Valore atteso al<br>31 dicembre 2019 | CAGR 16-19 |
|--------------------------------|--------------------------------------|--------------------------------------|--------------------------------------|------------|
| <b>INDICATORI PATRIMONIALI</b> |                                      |                                      |                                      |            |
| Totale attivo                  | 149,2                                | 150,9                                | 155,3                                | 1,3%       |
| Crediti verso clientela        | 93,1                                 | 96,5                                 | 100,1                                | 2,5%       |
| Raccolta diretta               | 92,6                                 | 98,4                                 | 104,4                                | 4,1%       |

| <i>in miliardi di euro</i>                 | Valore atteso<br>normalizzato al<br>31 dicembre 2016 | Valore atteso al<br>31 dicembre 2018 | Valore atteso al<br>31 dicembre 2019 | CAGR 16-19     |
|--------------------------------------------|------------------------------------------------------|--------------------------------------|--------------------------------------|----------------|
| <b>INDICATORI ECONOMICI (*) (**)</b>       |                                                      |                                      |                                      |                |
| Margine di interesse                       | 2,00                                                 | 2,08                                 | 2,12                                 | 1,9%           |
| Commissioni nette                          | 1,84                                                 | 1,98                                 | 2,10                                 | 4,4%           |
| Altri ricavi, proventi e oneri di gestione | 0,44                                                 | 0,30                                 | 0,30                                 | -11,7%         |
| <b>Totale Ricavi</b>                       | <b>4,29</b>                                          | <b>4,36</b>                          | <b>4,52</b>                          | <b>1,8%</b>    |
| Costi del Personale                        | -1,62                                                | -1,55                                | -1,47                                | -3,2%          |
| Altre Spese amministrative                 | -0,74                                                | -0,73                                | -0,71                                | -1,4%          |
| Ammortamenti                               | -0,22                                                | -0,25                                | -0,29                                | 9,1%           |
| <b>Oneri operativi</b>                     | <b>-2,58</b>                                         | <b>-2,53</b>                         | <b>-2,46</b>                         | <b>-1,5%</b>   |
| <b>Margine operativo lordo</b>             | <b>1,71</b>                                          | <b>1,83</b>                          | <b>2,06</b>                          | <b>6,4%</b>    |
| Rettifiche di valore nette                 | -1,53                                                | -0,64                                | -0,55                                | -29,0%         |
| <b>Margine operativo netto</b>             | <b>0,18</b>                                          | <b>1,20</b>                          | <b>1,51</b>                          | <b>104,6%</b>  |
| <b>Utile Ante Imposte</b>                  | <b>-0,17</b>                                         | <b>1,00</b>                          | <b>1,32</b>                          | <b>-297,8%</b> |
| Imposte                                    | 0,26                                                 | -0,16                                | -0,34                                |                |
| Reassessment DTA                           | 0,00                                                 | 0,17                                 | 0,16                                 |                |
| <b>Utile netto</b>                         | <b>0,05</b>                                          | <b>0,98</b>                          | <b>1,11</b>                          | <b>177,4%</b>  |

(\*) Principali dati di conto economico riclassificati con criteri gestionali

(\*\*) i risultati attesi al 31 dicembre 2016 sono esposti al netto dell'operazione

Di seguito i principali indicatori patrimoniali ed economici:

| <i>in bps / %</i>            | Livelli attesi al<br>31 dicembre 2016 (*) | Livelli attesi al<br>31 dicembre 2018 | Livelli attesi al<br>31 dicembre 2019 |
|------------------------------|-------------------------------------------|---------------------------------------|---------------------------------------|
| <b>INDICATORI DI SINTESI</b> |                                           |                                       |                                       |
| Costo del Credito (bps)      | 168                                       | 65-70                                 | ~ 55                                  |
| Cost/Income                  | 60,2%                                     | 58,0%                                 | 54,5%                                 |
| ROE                          | 0,5%                                      | >10%                                  | ~ 11%                                 |
| ROTE                         | 0,6%                                      | >10%                                  | >11%                                  |
| Loan to Deposit Ratio (%)    | 114%                                      | 106%                                  | 105%                                  |
| LCR (%)                      | 161%                                      | 156%                                  | 143%                                  |
| NSFR (%)                     | 101%                                      | 111%                                  | 111%                                  |

(\*) calcolati escludendo le componenti straordinarie

In conseguenza dell'Aumento di Capitale, l'Emittente disporrà di un capitale regolamentare di qualità prospetticamente migliore, con un obiettivo di *Common Equity Tier 1 ratio* a fine 2019 pari al 13,5% ed un *Leverage ratio* superiore al 5,5%.

La tabella che segue riporta, in sintesi, l'evoluzione delle Attività Ponderate per il Rischio (RWA) e del *Common Equity Tier 1 ratio*.

| <i>in miliardi di euro; %</i> | Valori pro-forma al<br>30 settembre 2016 | Risultati attesi al<br>31 dicembre 2016 | Risultati attesi al<br>31 dicembre 2018 | Risultati attesi al<br>31 dicembre 2019 | CAGR 16-19 |
|-------------------------------|------------------------------------------|-----------------------------------------|-----------------------------------------|-----------------------------------------|------------|
| RWA                           | 69,2                                     | 71,4                                    | 72,9                                    | 73,6                                    | 1,1%       |
| CET1 ratio                    | 12,1%                                    | >11%                                    | 12,1%                                   | 13,5%                                   |            |

dati 2018 e 2019 *fully loaded*

I Dati Previsionali indicati nel presente paragrafo dipendono dalle assunzioni di carattere generale e ipotetico, non completamente controllabili dal *management*, nonché dalle assunzioni sottostanti l'elaborazione del Nuovo Piano Industriale che si basano su azioni controllabili dal Consiglio di Amministrazione e dal *management*. Di seguito si riporta un'analisi di sensitività sui principali dati economici e patrimoniali rispetto ad una variazione di alcune tra le principali variabili di scenario riportate nel precedente Paragrafo 13.1.4:

- una riduzione di 0,10% del PIL determina un peggioramento delle rettifiche su crediti, espressa su base annua, di circa Euro 40/50 milioni ante-imposte ed impatti non materiali sulle altre voci di conto economico (viceversa in caso di aumento del PIL);
- una riduzione di 25 punti base della curva dei tassi di interesse determina un peggioramento del margine di interesse, espressa su base annua, di circa Euro 60/70 milioni ante-imposte (viceversa in caso di riduzione della curva dei tassi);
- un aumento di 10 punti base dello spread BTP-Bund determina una riduzione nel valore del portafoglio titoli di Stato italiani e una conseguente variazione in termini di patrimonio netto, senza impatti a conto economico e al netto degli effetti della tassazione, espressa su base annua, pari a circa Euro 40/45 milioni (viceversa in caso di riduzione dello *spread*).

Di seguito si riporta, inoltre, un'analisi di sensitività relativa ai rischi di *execution* di alcune azioni previste nel Nuovo Piano Industriale:

- una minore riduzione di 10 punti base del costo del funding medio con clientela commerciale rispetto a quanto programmato, in ciascun anno di riferimento del Nuovo Piano Industriale, determinerebbe un impatto negativo medio annuo per circa Euro 30/40 milioni in termini di margine di interesse;
- minori erogazioni di mutui alle famiglie per Euro 1 miliardo rispetto a quanto programmato avrebbero un impatto negativo su base annua di circa Euro 8/10 milioni in termini di risultato ante-imposte;
- minori erogazioni di credito alle Small Business per Euro 1 miliardo determinerebbero un impatto negativo su base annua di circa Euro 14/18 milioni in termini di risultato ante-imposte;
- una minore crescita netta di prodotti di Wealth Management per Euro 1 miliardo determinerebbe un impatto negativo medio su base annua di circa Euro 10/12 milioni in termini di ricavi da commissioni.

Riguardo infine, all'introduzione del principio contabile internazionale IFRS 9 – Financial Instruments, il Gruppo si è uniformato alla modalità di omologazione deliberata dallo IASB ed ha considerato, nel Nuovo Piano Industriale, un presumibile impatto negativo di circa Euro -280 milioni, imputandolo a diretta diminuzione del patrimonio netto atteso per il 2018, quando avverrà la “*first time adoption*”. La variabilità degli impatti possibili è compresa in una gamma di valori tra Euro -200 milioni e Euro -426 milioni. Poiché alla Data del presente Documento il processo di omologazione del principio contabile internazionale IFRS 9 – Financial Instruments da parte della Commissione Europea, atteso concludersi entro la fine del 2016, non è stato ancora completato, i sopra citati impatti potrebbero essere diversi qualora, nell'ambito di tale processo, dovessero essere apportate modifiche al principio.

I *range* di valori formulati per lo sviluppo delle menzionate analisi di sensitività, riflettono ipotesi che per loro natura non sono sotto il controllo degli amministratori e del *management* e, pertanto, ricadono esse stesse nell'ambito delle assunzioni ipotetiche.



### ***13.2 Relazione della Società di Revisione sui dati previsionali***

La Società di Revisione ha emesso la propria relazione sui dati previsionali riportati nel presente Capitolo 13 in data 26 novembre 2016.

Relazione della società di revisione sui dati previsionali  
ai sensi dell'articolo 13.2 dell'Allegato I al Regolamento della Commissione Europea n° 809 del 29  
aprile 2004

Al Consiglio di Amministrazione della  
Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.

1. Abbiamo esaminato le previsioni dei risultati della Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. (la "Banca" o "BMPS") e controllate (insieme alla Banca, il "Gruppo") che mostrano, tra l'altro, un utile netto consolidato di circa Euro 1,11 miliardi per l'esercizio 2019 (i "Dati Previsionali"), le relative analisi di sensitività, nonché le ipotesi e gli elementi posti a base della formulazione dei Dati Previsionali, derivanti dal piano industriale 2016-2019 (il "Nuovo Piano Industriale"), approvato dal Consiglio di Amministrazione della Banca in data 24 ottobre 2016 e illustrato alla comunità finanziaria in data 25 ottobre 2016.

Come indicato dagli Amministratori, il Nuovo Piano Industriale si innesta nel percorso di risanamento del Gruppo avviato con il piano di ristrutturazione per il periodo 2013-2017, predisposto nel contesto della procedura relativa all'emissione dei Nuovi Strumenti Finanziari e alla disciplina europea degli aiuti di Stato (il "Piano di Ristrutturazione"), il cui iter procedurale si è concluso con l'approvazione del medesimo comunicata dalla Commissione Europea in data 27 novembre 2013.

I Dati Previsionali e le ipotesi e gli elementi posti a base della loro formulazione, sono contenuti nel Capitolo 13 "Previsioni o stime degli utili" del documento di registrazione (il "Documento di Registrazione") relativo all'aumento del capitale sociale della Banca, anche in via scindibile, con esclusione o limitazione del diritto d'opzione per un controvalore massimo di Euro 5 miliardi (l'"Aumento di Capitale"). La responsabilità della redazione dei Dati Previsionali e delle ipotesi e degli elementi posti alla base della loro formulazione, riportati nel Documento di Registrazione, nonché la responsabilità della redazione del Nuovo Piano Industriale, compete agli Amministratori della Banca.

2. I Dati Previsionali si basano su ipotesi di realizzazione di un insieme di eventi futuri e di azioni che dovranno essere intraprese da parte degli Amministratori e del *management* che includono, tra le altre, assunzioni generali e ipotetiche relative ad eventi futuri, azioni degli Amministratori e del *management* che non necessariamente si verificheranno ed eventi e azioni sui quali gli Amministratori ed il *management* non possono influire o possono solo in parte influire, circa l'andamento delle principali grandezze patrimoniali ed economiche o di altri fattori che ne influenzano l'evoluzione (nel complesso, le "Assunzioni Ipotetiche"). Le Assunzioni Ipotetiche, descritte nel Capitolo 13 del Documento di Registrazione, presuppongono: (i) l'assenza di richieste di modifiche al Nuovo Piano Industriale da parte delle Autorità di Vigilanza e della Commissione Europea; (ii) la positiva conclusione in tutte le sue componenti dell'articolata operazione, deliberata dal Consiglio di Amministrazione della Banca in data 29 luglio 2016 e successivamente in data 24 ottobre 2016, e descritta in dettaglio nel paragrafo 13.1.4 del Documento di Registrazione; (iii) l'evoluzione positiva del contesto macroeconomico in linea con quanto ipotizzato nell'analisi di scenario; (iv) il miglioramento della qualità del credito e del *credit risk management* con la conseguente riduzione sostanziale del relativo costo; (v) il riequilibrio della posizione di liquidità, attraverso il recupero della raccolta da clientela e la valorizzazione delle opportunità offerte dai nuovi strumenti di raccolta TLTRO II per ottimizzare il costo del *funding*; (vi) la realizzazione delle operazioni di cessione della piattaforma di recupero crediti in sofferenza e del perimetro di attività riconducibili al *business* del Merchant Acquiring di BMPS, quest'ultima per un corrispettivo di circa Euro 500 milioni;

(vii) la realizzazione degli impatti derivanti dall'introduzione, a partire dal 2018 e subordinatamente al suo recepimento nella normativa europea, del principio contabile internazionale IFRS 9, secondo le ipotesi formulate nell'ambito del Nuovo Piano Industriale; (viii) il mantenimento degli attuali requisiti patrimoniali minimi regolamentari richiesti dalla BCE. Gli Amministratori hanno inoltre sviluppato e presentato come analisi di sensitività nel paragrafo 13.1.6 del Documento di Registrazione ulteriori Assunzioni Ipotesiche con riferimento alle principali variabili sottostanti l'elaborazione del Nuovo Piano Industriale.

3. Il nostro esame è stato svolto secondo le procedure previste per tali tipi di incarico dall'International Standard on Assurance Engagements ("ISAE") 3400 "The Examination of Prospective Financial Information" emesso dall'IFAC - International Federation of Accountants.
4. Sulla base dell'esame degli elementi probativi a supporto delle ipotesi e degli elementi utilizzati nella formulazione dei Dati Previsionali, inclusi nel Capitolo 13 del Documento di Registrazione, non siamo venuti a conoscenza di fatti tali da farci ritenere, alla data odierna, che le suddette ipotesi ed elementi non forniscano una base ragionevole per la predisposizione dei Dati Previsionali, assumendo il verificarsi delle Assunzioni Ipotesiche relative ad eventi futuri ed azioni degli Amministratori e del *management*, descritte nel precedente paragrafo 2.. Inoltre, a nostro giudizio, i Dati Previsionali sono stati predisposti utilizzando coerentemente le ipotesi e gli elementi sopracitati e sono stati elaborati sulla base di principi contabili omogenei rispetto a quelli applicati dalla Banca nella redazione del bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 e del bilancio consolidato intermedio per il periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2016, predisposti in conformità agli International Financial Reporting Standards ("IFRS") adottati dall'Unione Europea.
5. Va tuttavia tenuto presente che, a causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti fra valori consuntivi e valori preventivati dei Dati Previsionali potrebbero essere significativi, anche qualora gli eventi previsti nell'ambito delle Assunzioni Ipotesiche, descritte nel precedente paragrafo 2., si manifestassero.
6. La presente relazione è stata predisposta ai soli fini di quanto previsto dall'articolo 13.2 dell'Allegato I al Regolamento della Commissione Europea n° 809 del 29 aprile 2004 e non potrà essere utilizzata, in tutto o in parte, per altri scopi.
7. Non assumiamo la responsabilità di aggiornare la presente relazione per eventi o circostanze che dovessero manifestarsi dopo la data odierna.

Roma, 27 novembre 2016

EY S.p.A.  
  
Francesco Chidlli  
(Socio)

### **13.3      *Principi contabili utilizzati per la redazione dei dati previsionali***

I principi contabili adottati per l'elaborazione dei dati previsionali sono omogenei a quelli utilizzati per la redazione del Bilancio 2015 e del Bilancio Intermedio 2016, predisposti in conformità con i Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS adottati dall'Unione Europea.

### **13.4      *Previsione degli utili contenute in altri prospetti***

Alla Data del Documento di Registrazione, non vi sono altri prospetti informativi ancora validi nei quali siano contenute previsioni circa gli utili dell'Emittente.

## 14. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

### 14.1 Organi sociali e dirigenti con responsabilità strategiche

#### 14.1.1 Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica è stato nominato dall'assemblea ordinaria dei soci di BMPS del 16 aprile 2015 e rimarrà in carica fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

L'assemblea ordinaria del 16 aprile 2015 ha altresì eletto Presidente del Consiglio di Amministrazione il Dott. Alessandro Profumo, il quale, in data 24 luglio 2015, ha rassegnato le dimissioni da Presidente e membro del Consiglio di Amministrazione di BMPS (con efficacia dal 6 agosto 2015). In data 15 settembre 2015, l'assemblea ordinaria dei soci ha deliberato di integrare il Consiglio di Amministrazione con la nomina di Massimo Tononi, cui è stata attribuita la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione. A seguito delle dimissioni da Consigliere e Presidente del Consiglio di Amministrazione di BMPS rassegnate dal Dott. Massimo Tononi in data 14 settembre 2016, in data 24 novembre 2016 l'Assemblea Ordinaria ha nominato il Dott. Alessandro Falciai Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Nella seduta del 20 aprile 2015 il Consiglio di Amministrazione di BMPS ha deliberato di confermare il consigliere Dott. Fabrizio Viola quale Amministratore Delegato dell'Emittente. In data 8 settembre 2016, il Consiglio di Amministrazione della Banca e l'allora Amministratore Delegato Fabrizio Viola hanno convenuto sull'opportunità di un avvicendamento al vertice della Banca e, pertanto, è stato avviato il processo per la successione dell'Amministratore Delegato. A seguito della risoluzione del rapporto di lavoro e amministrazione con Fabrizio Viola, in data 14 settembre 2016, il Consiglio di Amministrazione della Banca ha approvato all'unanimità la cooptazione del Dott. Marco Morelli che, a partire dal 20 settembre 2016, ha assunto la carica di Amministratore Delegato e Direttore Generale. L'assemblea ordinaria del 24 novembre 2016 ha confermato il Dott. Marco Morelli.

L'assemblea ordinaria del 24 novembre 2016 ha altresì integrato la composizione del Consiglio di Amministrazione nominando il prof. Massimo Egidi.

La tabella che segue riporta l'attuale composizione del Consiglio di Amministrazione.

| Nome e cognome             | Carica                                       | Luogo e data di nascita                     |
|----------------------------|----------------------------------------------|---------------------------------------------|
| Alessandro Falciai (**)    | Presidente                                   | Livorno, 18.01.1961                         |
| Roberto Isolani (*)        | Vice Presidente                              | Milano, 18.06.1964                          |
| Marco Morelli (***)        | Amministratore Delegato e Direttore Generale | Roma, 08.12.1961                            |
| Stefania Bariatti (*)      | Consigliere                                  | Milano, 28.10.1956                          |
| Béatrice Derouvroy Bernard | Consigliere                                  | Saint-Germain-en-Laye (Francia), 15.05.1963 |
| Fiorella Bianchi           | Consigliere                                  | Siena, 05.05.1954                           |
| Daniele Bonvicini (*)      | Consigliere                                  | Bologna, 31.01.1949                         |
| Lucia Calvosa (*)          | Consigliere                                  | Roma, 26.06.1961                            |
| Maria Elena Cappello (*)   | Consigliere                                  | Milano, 24.07.1968                          |
| Massimo Egidi (*)          | Consigliere                                  | Gassino Torinese (Torino), 01.12.1942       |
| Fiorella Kistoris (*)      | Consigliere                                  | Roma, 05.05.1945                            |
| Stefania Truzzoli (*)      | Consigliere                                  | Verona, 15.11.1968                          |
| Antonino Turicchi          | Consigliere                                  | Viterbo, 13.03.1965                         |
| Christian Whamond          | Consigliere                                  | Bahía Blanca (Argentina), 11.08.1973        |

(\*) Amministratore indipendente ai sensi del TUF e del Codice di Autodisciplina.

(\*\*) È stato nominato Presidente del Consiglio di Amministrazione in data 24 novembre 2016 a seguito delle dimissioni da Consigliere e Presidente del Consiglio di Amministrazione di BMPS rassegnate dal Dott. Massimo Tononi in data 14 settembre 2016. Il Dott. Massimo Tononi era stato nominato

Consigliere dall'Assemblea Ordinaria in data 15 settembre 2015, a seguito delle dimissioni del Dott. Alessandro Profumo rilasciate in data 24 luglio 2015 (con efficacia dal 6 agosto 2015).

(\*\*\*) Nominato per cooptazione con delibera del Consiglio di Amministrazione del 14 settembre 2016, con decorrenza della carica dal 20 settembre 2016.

I membri del Consiglio di Amministrazione sono tutti domiciliati per la carica presso la sede dell'Emittente.

Di seguito si riporta un breve *curriculum vitae* di ogni amministratore, da cui emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

**Alessandro Falciai:** Laureato in Ingegneria Aerospaziale presso l'Università degli Studi di Napoli. Nel 1990 consegue il Master in Business Administration all'INSEAD di Fontainebleau. Ha lavorato presso l'Agenzia Spaziale Europea, presso la sede tecnologica in Olanda, nel gruppo Iri/Stet (oggi Telecom Italia), apprendone le *operation* in Brasile e partecipando alla costruzione delle attività del gruppo in Sud America. Nel 1997 entra nel gruppo Mediaset, dove assume l'incarico di Amministratore Delegato di Elettronica Industriale, società tecnologica e infrastrutturale del gruppo. Nel 2000 inizia la sua attività imprenditoriale fondando Dmt S.p.A. con l'obiettivo di sviluppare il *business* delle torri di telecomunicazioni in Italia, unitamente al digitale terrestre, quotando la società alla Borsa di Milano nel 2004. Nel 2011 promuove con successo la fusione con le torri Mediaset, uscendo successivamente da Dmt S.p.A. (oggi EI Towers S.p.A.). Dal 2012 sviluppa la propria *holding* Millenium Partecipazioni S.r.l., della quale è Amministratore Unico, articolandone l'attività in tre aree: *real estate*, *private equity* e *finance*, che realizza investimenti sia in Italia che all'estero, in particolare nel settore nautico, *biotech*, *medical devices*, energie rinnovabili. È membro del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente dal 16 aprile 2015 e Presidente del Consiglio di Amministrazione dal 24 novembre 2016.

**Roberto Isolani:** Laureato in Economia presso l'Università "La Sapienza" di Roma. È membro del Global Management Committee di BTG Pactual e Head of International Client Coverage. Prima di entrare in BTG Pactual, nell'aprile del 2010, ha trascorso 17 anni in UBS dove ha ricoperto vari ruoli tra i quali quello di Joint Head of Global Capital Markets e responsabile del Client Services Group, del Fixed Income e FX Global sales-forces. All'interno del gruppo UBS ha rivestito il ruolo di CEO e consigliere di amministrazione di UBS Securities Italia Finanziaria S.p.A., di UBS Corporate Finance Italia S.p.A. e di UBS Italia Sim S.p.A.. È membro del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente dal 9 ottobre 2014 e Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione dal 16 aprile 2015.

**Marco Morelli:** Laureato in Economia e Commercio presso l'Università Luiss di Roma, è anche Dottore Commercialista e Revisore Contabile. Dall'ottobre 2012 al settembre 2016, è stato Vice Chairman di Bank of America Merrill Lynch per l'Europa, il Medio Oriente e l'Africa e CEO di Bank of America Merrill Lynch Italia. Precedentemente, dal marzo 2010 al 2012, è stato Direttore Generale Vicario e Deputy CEO del Gruppo Intesa Sanpaolo. Da giugno 2006 a febbraio 2010 ha rivestito il ruolo di Vice Direttore Generale di BMPS. E' stato anche Amministratore Delegato di MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A. Prima di entrare nel Gruppo MPS, Marco Morelli è stato Amministratore Delegato e Direttore Generale di JP Morgan Italia e membro del Comitato Esecutivo di JP Morgan Europa dal 1994 al 2002. In precedenza ha lavorato per UBS, Samuel Montagu e KPMG in diverse località europee. Nel corso della sua carriera è stato anche Consigliere e membro del Comitato Esecutivo dell'ABI (Associazione Bancaria Italiana), membro del Consiglio di Amministrazione di Fondi Italiani per le Infrastrutture (F2i), Università Luiss di Roma, Banca IMI S.p.A., Beni Stabili S.p.A. e Clessidra Private Equity Fund. E' anche socio fondatore e Vice Presidente del Comitato Esecutivo della Fondazione Onlus Gino Rigoldi e ha un ruolo accademico come docente presso le facoltà di Economia & Finanza e Impresa & Management dell'Università Luiss. E' stato nominato membro del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente per cooptazione dal 20 settembre 2016 e da tale data ricopre il ruolo di Amministratore Delegato e Direttore Generale.

**Stefania Bariatti:** Laureata in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Milano, è avvocato in Milano. Dal 1994 al 2002 è stata professore di diritto internazionale e di diritto dell'Unione europea e di diritto europeo della concorrenza presso l'Università degli Studi di Sassari e l'Università degli Studi di Milano-Bicocca. Dal 2002 è professore ordinario di diritto internazionale presso la facoltà di giurisprudenza dell'Università degli Studi di Milano, ove attualmente insegna diritto internazionale,

diritto internazionale privato e processuale e *International Insolvency Law*. Ha assistito il Parlamento europeo e la Commissione europea nella redazione di strumenti legislativi dell'Unione e ha ricoperto, inoltre, alcune cariche presso istituzioni internazionali, tra cui la Conferenza dell'Aja di diritto internazionale privato, in qualità di rappresentante del governo italiano. Dal 2014 è membro del Governing Council dell'UNIDROIT (*International Organisation for the Unification of Private Law*). Dal 2007 è divenuta socio di Chiomenti Studio Legale, presso il quale dal 2013 ricopre la posizione di *of counsel*. È stata consigliere di amministrazione del Centro Nazionale di Prevenzione e Difesa Sociale CNPDS Onlus e, dal 2013, è membro del consiglio di amministrazione di ASTM S.p.A. e Presidente del consiglio di amministrazione SIAS S.p.A. È membro del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente dal 16 aprile 2015.

**Béatrice Derouvroy Bernard:** Laureata nel 1985 presso la Business School HEC (Parigi), studi attuariali presso il CEA, Chartered Accountant/Certified Public Accountant in Francia nel 1995. Vanta una lunga carriera di venticinque anni nel Gruppo facente capo ad AXA S.A.. È stata Direttore Group Controller del Gruppo AXA dal 2003 al 2007, svolgendo ruoli di responsabilità nella produzione di dati per la comunicazione finanziaria del Gruppo facente capo ad AXA S.A.. Ha contribuito all'acquisizione e fusione della ex Winterthur nel 2006/2007. Si è occupata della strategia finanziaria e *forecasts* del Gruppo facente capo ad AXA S.A. ed è stata responsabile del Management Control "*business family*" di tutto il mondo. Dal 2007 al 2013 è stata Direttore della Regione di Parigi in AXA France, occupandosi della distribuzione di tutta la gamma di prodotti AXA verso i clienti privati e professionisti nell'Area di Parigi, attraverso tre diversi canali agenziali: agenti, broker e forza vendita diretta, e gestendo tutte le operazioni correlate. È Direttore Generale di AXA MPS Assicurazioni Vita e di AXA MPS Assicurazioni Danni, e Presidente del Consiglio di Amministrazione di AXA MPS Financial Limited. È membro del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente dal 24 settembre 2013.

**Fiorella Bianchi:** Diplomata ragioniere perito commerciale nel 1973. Ha rivestito numerosi ruoli in aziende operanti nella distribuzione commerciale. Dal 2014 è Direttore Generale di Conad del Tirreno, una delle otto cooperative associate a Conad e tra le maggiori imprese italiane della distribuzione associata, presso la quale ha lavorato dal 2001, prima nella direzione area vendite, poi nella direzione commerciale e nella direzione operativa (area commerciale, *marketing* e logistica). Ricopre inoltre l'incarico di membro direttivo nazionale commerciale *marketing* di Conad, membro della direzione regionale Toscana Lega Cooperative, nonché di membro del consiglio di amministrazione di Futura S.r.l., società finanziaria del gruppo Conad del Tirreno. È membro del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente dal 16 aprile 2015.

**Daniele Bonvicini:** Laureato in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Bologna. Svolge la professione di avvocato dal 1974, principalmente nei settori *M&A*, *private equity*, *capital market*, diritto bancario e finanziario e diritto societario. Attualmente è socio dello Studio Legale Grande Stevens. In precedenza è stato *partner* dello studio legale Rödl & Partner. In precedenza è stato *senior partner* di BFL Studio Legale e *senior partner* dello studio legale MBL & Partners. È stato assistente di diritto commerciale presso la facoltà di giurisprudenza dell'Università degli Studi di Bologna e professore di diritto privato comparato presso l'Università degli Studi di Ferrara. Ha ricoperto la carica di amministratore indipendente in varie società, anche nel settore bancario, tra le quali Credito Lombardo S.p.A. e Interbanca S.p.A.. È membro del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente dal 16 aprile 2015.

**Lucia Calvosa:** Laureata in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Pisa. Professore ordinario e titolare dei corsi di "Diritto commerciale" e "Diritto commerciale – corso progredito" presso il Dipartimento di Economia e Management dell'Università degli Studi di Pisa dove in passato ha ricoperto anche gli insegnamenti di "Diritto Fallimentare" e di "Diritto Bancario". È stata Presidente del corso di laurea in Economia e Commercio per due mandati e alla Data del Documento di Registrazione è Presidente del Comitato Didattico Scientifico dell'Associazione Ordine Dottori Commercialisti dell'Alto Tirreno e componente del Collegio dei docenti del Dottorato di ricerca in Diritto Commerciale interno e internazionale presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. È avvocato iscritto presso l'Ordine degli Avvocati di Pisa dal 1987 e presso l'Ordine dei Cassazionisti dal 1999 ed esercita la professione forense occupandosi di questioni specialistiche, giudiziali e

stragiudiziali, soprattutto in materia societaria e fallimentare. È stata componente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Teatro di Pisa, della Fondazione Arpa, della Camera di Commercio di Pisa e della Fondazione Pisa (ex Fondazione Cassa di Risparmio di Pisa). Dal 2008 al 2011 è stata Presidente della Cassa di Risparmio di San Miniato S.p.A., dove ha rivestito ulteriori cariche, quali quelle di membro del Comitato delle Società Bancarie e di Consigliere di Amministrazione dell'ABI. Dall'agosto 2011 è Consigliere indipendente di Telecom Italia S.p.A., nonché membro del Comitato Controllo e Rischi, di cui dall'aprile 2014 è anche Presidente. È inoltre Consigliere di Editoriale Il Fatto S.p.A. È autrice di numerose pubblicazioni. È membro del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente dal 16 aprile 2015.

**Maria Elena Cappello:** Laureata in Ingegneria presso l'Università degli Studi di Pavia. Nel 1995 consegue l'*Executive Master in Strategic Marketing and Sales Techniques* presso il Babson College, MA (USA), mentre 1998 ottiene l'*Executive Master in Marketing Management* presso la SDA Bocconi di Milano. Nel 1991 entra in Italtel S.p.A. con il ruolo di *System Consultant* nella *Business Unit Switching OSS*, mentre nel 1994 entra in Emc Italia S.p.A. dove arriva a ricoprire il ruolo di *manager* della Divisione Pubblica Amministrazione e della Divisione Telecom. Nel 1998 entra in Compaq Computer (poi Hewlett Packard) presso la sede di Monaco (Germania), ove svolge l'incarico di *Marketing Manager* Divisione Storage EMEA, *Business Development Manager* Divisione Storage EMEA, e di *Executive Director* Compaq Global Services EMEA e di *Executive Director Service Provider Group EMEA*. Nel 2002, da imprenditore, fonda e sviluppa in Europa Metilnx Inc., sede di Milano, innovativa società di *software* presente negli USA, dove è membro del Comitato Esecutivo della MetiLinx Inc. a San Mateo CA (USA) ed è *Chief Executive Officer* UK, Germania e Italia. Nel 2005 assume l'incarico di *Senior Vice President Sales* in Pirelli Broadband Solutions S.p.A.. Nel 2007 entra in Nokia Siemens Networks (oggi Nokia), sedi di Milano e Londra, come responsabile *Strategic Marketing* a livello mondiale, e dal 2010 al 2013 ricopre il ruolo di Amministratore Delegato, Direttore Generale e Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione di Nokia Siemens Networks Italia S.p.A. e di Nokia Siemens Networks S.p.A. (società immobiliare). Dal 2012 è Consigliere indipendente e membro del Comitato di Controllo Interno di Prysmian S.p.A. e membro dell'Advisory Board del Global Female Leaders Summit. Dal 2015 è anche Consigliere indipendente e Presidente del Comitato Remunerazioni e Nomine di Saipem S.p.A., Consigliere indipendente e membro del comitato di controllo di Seat Pagine Gialle S.p.A. (oggi Italia On Line S.p.A.), Consigliere indipendente di A2A S.p.A., Consigliere della Fondazione Eni Enrico Mattei. È stata Consigliere indipendente e Presidente del Comitato Remunerazioni di SACE S.p.A., e, fino a giugno 2014 consigliere di gestione di A2A S.p.A.. È membro del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente dal 16 aprile 2015.

**Massimo Egidi:** Laureato all'Università di Torino. Rettore della LUISS Guido Carli di Roma dall'ottobre 2006 all'ottobre 2016, insegna *Behavioural Economics and Psychology* nell'ambito del Dipartimento di Scienze Politiche dell'Ateneo. Già Rettore dell'Università degli Studi di Trento, dove è rimasto in carica dal 1996 al 2004, è stato Presidente della Fondazione Bruno Kessler di Trento dal 2010 al 2014. E' stato membro del Consiglio di Amministrazione di Telecom Italia dal 2011 al 2014. Economista, tra i massimi studiosi nel campo dell'economia comportamentale e cognitiva, da sempre dedica il suo impegno di ricerca a discipline sperimentali in evoluzione quali la *Behavioral Economics* la Teoria dell'organizzazione e dell'apprendimento organizzativo, la Teoria delle Decisioni. Voce autorevole in ambito accademico e istituzionale, ha contribuito frequentemente al dibattito in tema di *governance* universitaria, alta formazione, politiche per la ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico, rapporto ricerca-industria, guadagnando riconoscimento anche nel contesto comunitario (è stato, tra l'altro, rappresentante dei rettori italiani alla *European University Association* con delega sui temi citati).

**Fiorella Kostoris:** Laureata in Economia presso l'Università Commerciale "Luigi Bocconi" di Milano. Successivamente, ha frequentato la Graduate School of Economics del MIT (Massachusetts Institute of Technology), dove ha ricevuto un Master of Science con il massimo dei voti. Dal 1980 è professore ordinario. Ha ricoperto la cattedra di Politica Economica presso la Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Trieste; successivamente è diventata docente stabile presso la Scuola Superiore di Pubblica Amministrazione di Roma e infine presso la Facoltà di Economia



dell'Università degli Studi "La Sapienza" di Roma, in qualità di professore di Economia Politica. Ha ricoperto diversi incarichi di consulenza sia in ambito finanziario che di *policy making* presso istituzioni italiane e internazionali, tra i quali: lo *European Department* del Fondo Monetario Internazionale, la Direzione Concorrenza della CEE, quale membro del "Wisemen Group on State Aids Policy", il Conseil d'Analyse Economique du Premier Ministre in Francia (dal 1999 al 2004), il MIUR – Ministero dell'Università e della Ricerca (2003-2006). È stata Consigliere d'amministrazione del Fondo Etico della Banca Nazionale del Lavoro per la Telethon, consulente per UniCredit Banca Impresa, Presidente della Sella Gestione SGR e poi consulente della *holding* del Gruppo Banca Sella. Dal 2008 è consulente della Gerson Lehrman Group e dal 2009 è *National Expert* italiano per AHELO (Assessing High Education Learning Outcomes) presso l'OCSE e *National Project Manager* per AHELO in Italia. Inoltre è membro dal 2005 del Comitato Consultivo dell'ANIA (Associazione Nazionale delle Imprese Assicuratrici), dal 2006 del Comitato Scientifico dell'ANIE – Federazione Nazionale Imprese Elettrotecniche ed Elettroniche e, dal 2007, dell'Advisory Board del CBM – Centro di Biomedicina Molecolare. È membro del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente dal 16 aprile 2015.

**Stefania Truzzoli:** Laureata in Ingegneria Elettronica presso l'Università degli Studi di Padova, dove nel 1994 ottiene il Dottorato di Ricerca in Ingegneria Elettronica e Telecomunicazioni. Nel 1995 consegue inoltre il Master in Telecomunicazioni patrocinato da Telecom Italia S.p.A. presso la Scuola Superiore G. Reiss Romoli de L'Aquila. Nel 1994 entra in Telecom Italia S.p.A. con il ruolo di *Sales Engineer* e arriva a ricoprire la carica di Responsabile Progettazione Clienti. Nel 1999 entra in BT – British Telecom Italia S.p.A. di Milano con il ruolo di Responsabile dell'Ingegneria dell'Offerta, per poi diventare Direttore Strategy and Merger&Acquisition dal 2006 al 2011 quando viene nominata *Chief Operating Officer* e Direttore Business Unit Small Medium Enterprise. Dal 7 novembre 2016 cessa di essere dipendente di BT – British Telecom Italia S.p.A. È altresì membro del Consiglio di Amministrazione di BT Italia S.p.A., di Atlanet S.p.A. e di ERPTech S.p.A. e componente del Consiglio Direttivo del Consorzio TOPIX. È membro del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente dal 16 aprile 2015.

**Antonino Turicchi:** Laureato in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi "La Sapienza" di Roma. Ha inoltre conseguito il Master in Economia dell'Università degli Studi di Torino (CORIPE) e un Master in Finanza Internazionale e Commercio Estero. Nel 1994 diviene Funzionario del Ministero del Tesoro, dove nel 1999 ottiene la qualifica di dirigente ed è stato preposto, nell'ambito della direzione del debito pubblico, all'Ufficio responsabile della realizzazione delle operazioni di cartolarizzazione e della gestione delle operazioni finanziarie sia sul debito domestico che su quello internazionale. Dal 2002 al 2009 è stato Direttore Generale della Cassa Depositi e Prestiti curandone nel 2003 la trasformazione in società per azioni. Dal 2009 al 2011 ha assunto l'incarico di Direttore Esecutivo del Comune di Roma e dal luglio 2011 all'aprile 2016 ha ricoperto il ruolo di Country President per l'Italia del Gruppo Alstom. È inoltre membro del Consiglio di Amministrazione di Alitalia – CAI (Compagnia Aerea Italiana) S.p.A. e di Autostrade per l'Italia S.p.A.; dal 20 aprile 2016 ricopre l'incarico di Direttore della Direzione VII - Finanze e privatizzazioni, nell'ambito del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze. In precedenza è stato consigliere di Mediocredito del Friuli, Mediocredito di Roma ed EUR S.p.A., nonché membro del Supervisory Board di Numonyx e di STMicroelectronics, in quest'ultima ricoprendone la carica di Presidente del Supervisory Board. È membro del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente dal 16 aprile 2015.

**Christian Whamond:** Laureato in Ingegneria Industriale presso l'Istituto Tecnologico di Buenos Aires. È responsabile dei finanziamenti *corporate* (*Director of Corporate Credit*) di Fintech Advisory Inc.. Prima di entrare in Fintech Advisory Inc. nell'agosto del 2012, ha rivestito il ruolo di Direttore esecutivo in BTG Pactual e precedentemente ha lavorato per quattro anni come *Emerging Markets Portfolio Strategist* e *Trader* presso la James Caird Asset Management. Ha inoltre lavorato presso Lehman Brothers come *Jr Portfolio Manager* per la divisione *Emerging Markets* per la divisione Global Principal Strategies, dopo avere maturato un'esperienza decennale presso JP Morgan Securities Inc. come analista finanziario, *Trader* e *Vice-President*. È membro del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente dal 4 marzo 2015.

Ogni membro del Consiglio di Amministrazione deve soddisfare i requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza previsti dalla legge e dallo Statuto. La verifica di tali requisiti viene comunicata alla Banca d'Italia in ottemperanza alle Istruzioni di Vigilanza nonché al pubblico ai sensi del Regolamento Emittenti.

La disciplina sui requisiti degli esponenti bancari prevista dal TUB (art. 26) è stata modificata dal D.Lgs. n. 72/2015 prevedendo, secondo quanto stabilito dalla Direttiva CRD IV e dalle linee guida emanate dall'EBA, che i soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo presso banche devono essere "idonei" allo svolgimento dell'incarico. Ai fini della "idoneità" gli esponenti, oltre a possedere requisiti di onorabilità (omogenei per tutti gli esponenti), professionalità e indipendenza (graduati secondo principi di proporzionalità), devono soddisfare criteri di competenza e correttezza, che saranno enucleati a cura del MEF, con decreto adottato sentita la Banca d'Italia. Alla Data del Documento di Registrazione, si è ancora in attesa dell'emanazione del decreto ministeriale.

Il menzionato art. 26 del TUB (nella nuova formulazione, non ancora in vigore) prevede che il criterio di "competenza" dovrà essere disciplinato in modo *"coerente con la carica da ricoprire e con le caratteristiche della banca, e di adeguata composizione dell'organo"* e il concetto di "correttezza" abbia riguardo *"tra l'altro, alle relazioni d'affari dell'esponente, alle condotte tenute nei confronti dell'autorità di vigilanza e alle sanzioni o misure correttive da queste irrogate, a provvedimenti restrittivi inerenti ad attività professionali svolte, nonché ad ogni altro elemento suscettibile di incidere sulla correttezza dell'esponente"*. Spetterà al MEF declinare i limiti al cumulo degli incarichi, *"secondo principi di proporzionalità e tenendo conto delle dimensioni dell'intermediario"*, e stabilire altresì *"le cause che comportano la sospensione temporanea dalla carica e la sua durata"*.

Per quanto la nuova disciplina in tema di requisiti prevista dal nuovo art. 26 del TUB sia ancora in regime transitorio, in attesa dell'emanazione dei decreti attuativi, la BCE, con lettera del 14 aprile 2016 avente ad oggetto *"Suitability of board members"*, richiamate anche dalle previsioni in tema di governo societario contenute nelle Disposizioni di Vigilanza in tema di governo societario, con riferimento espresso alla recente modifica dell'art. 26 del TUB, ha richiesto alle banche aventi dimensioni "significative", di ampliare l'ambito della valutazione dei requisiti. A tale proposito la BCE chiede alle banche "significative" che l'adeguatezza dei componenti il Consiglio di Amministrazione sia valutata, oltre che sulla base della documentazione già richiesta, tenendo anche conto delle circostanze elencate in apposito questionario, predisposto dalla BCE stessa, da sottoporre a ciascun esponente (in particolare, il questionario proposto include procedimenti giudiziari sia penali che amministrativi ed anche civili pendenti, procedure fallimentari, conflitti di interesse, etc.), formalizzando e motivando adeguatamente la valutazione fatta dal Consiglio di Amministrazione in merito a ciascuna singola posizione, in tal modo conferendo maggiore contenuto sostanziale alle verifiche dei requisiti normativamente richieste.

La BCE, infine, sottolinea l'importanza del coinvolgimento del Comitato Nomine nel processo di valutazione e precisa che la procedura sopra illustrata dovrà essere applicata a tutte le nomine successive alla recezione della lettera stessa.

Sulla base di tali presupposti il Consiglio nella seduta del 24 maggio 2016 ha approvato una nuova versione del Regolamento del Consiglio di Amministrazione e del Regolamento interno del processo di autovalutazione, che recepiscono quanto indicato dalla BCE nella citata lettera. In occasione della prossima verifica periodica dei requisiti dei componenti il Consiglio di Amministrazione in carica, si terrà conto anche delle risultanze dei questionari, delle indicazioni della BCE con riferimento ai criteri di correttezza e competenza e delle previsioni del Regolamento del Consiglio di Amministrazione, aggiornato come sopra indicato.

Nella seduta del 14 ottobre 2016, inoltre, il Consiglio di Amministrazione ha effettuato la verifica dei requisiti dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale Dott. Morelli, a seguito della nomina per cooptazione in data 14 settembre 2016, tenendo conto anche della valutazione delle risultanze del predetto questionario, nonché delle previsioni del vigente Regolamento del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio ha verificato:

- (i) la sussistenza del requisito di professionalità previsto dal D.M. n. 161 del 18 marzo 1998, valutando inoltre che il Dott. Morelli sia in possesso delle caratteristiche professionali rilevanti per ricoprire il ruolo di Amministratore Delegato e Direttore Generale di BMPS e confermando l'idoneità e appropriatezza del suddetto a ricoprire l'incarico di Amministratore Delegato e Direttore Generale di BMPS, ritenendo in particolare soddisfatti i criteri di *skills*, esperienze professionali, competenze e conoscenze, disponibilità del tempo necessario all'efficace svolgimento dell'incarico;
- (ii) la sussistenza del requisito di onorabilità previsto dal D.M. n. 161 del 18 marzo 1998, confermando altresì l'idoneità e appropriatezza del suddetto a ricoprire l'incarico di Consigliere, Amministratore Delegato e Direttore Generale della Banca, ritenendo in particolare soddisfatti i criteri di integrità, reputazione, correttezza; e
- (iii) la non sussistenza del requisito di indipendenza ai sensi dell'art. 147-ter TUF e dal Codice di Autodisciplina delle società quotate e quindi la non sussistenza del requisito di indipendenza ai sensi dello Statuto della Banca.

Nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione ha rapporti di parentela con gli altri membri del Consiglio di Amministrazione, con i membri del Collegio Sindacale, con il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, con il Direttore Generale o con i dirigenti con responsabilità strategiche dell'Emittente.

La tabella che segue riporta le cariche di componente gli organi di amministrazione, direzione o di vigilanza ricoperte al di fuori del Gruppo dagli attuali membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, nonché le partecipazioni "qualificate" (per tali intendendosi partecipazioni superiori al 3% del capitale sociale in società con azioni quotate e al 10% in società non quotate) da essi detenute, attualmente e nei cinque anni precedenti la Data del Documento di Registrazione.

| Nome e cognome            | Cariche ricoperte al di fuori dell'Emittente                                                               | Stato della carica | Società partecipate                      | Stato della partecipazione |
|---------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------|------------------------------------------|----------------------------|
| <b>Alessandro Falciai</b> | Amministratore Unico di Millenium Partecipazioni S.r.l.                                                    | In corso           | Socio di Millenium Partecipazioni S.r.l. | In corso                   |
|                           | Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato di La Farnia Società Agricola a r.l. | In corso           | Socio di Altair S.r.l.                   | In corso                   |
|                           | Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato di I Puntoni Società Agricola a r.l. | In corso           | Socio di Assiteca SIM S.p.A.             | In corso                   |
|                           | Presidente del Consiglio di Amministrazione di Aldebaran S.r.l.                                            | In corso           |                                          |                            |
|                           | Amministratore Unico di Millenium Directory Holding S.r.l.                                                 | In corso           |                                          |                            |
|                           | Amministratore Unico di Deneb S.r.l.                                                                       | In corso           |                                          |                            |
|                           | Amministratore Unico di Alcione S.r.l.                                                                     | In corso           |                                          |                            |
|                           | Amministratore Unico di Cassiopea S.r.l.                                                                   | In corso           |                                          |                            |
|                           | Consigliere di Stemgen S.p.A.                                                                              | In corso           |                                          |                            |
|                           | Presidente del Consiglio di Amministrazione di Assiteca SIM S.p.A.                                         | Cessata            |                                          |                            |
|                           | Presidente del Consiglio di Amministrazione di Hyperstem SA                                                | Cessata            |                                          |                            |
|                           | Presidente del Consiglio di Amministrazione di Mondo Marine S.p.A.                                         | Cessata            |                                          |                            |
|                           | Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato di DMT S.p.A.                        | Cessata            |                                          |                            |
| <b>Roberto Isolani</b>    | Membro del Global Management Committee di BTG Pactual                                                      | In corso           |                                          |                            |
|                           | Consigliere di EFG Bank                                                                                    | In corso           |                                          |                            |
|                           | Consigliere di EFG International                                                                           | In corso           |                                          |                            |
|                           | Consigliere di BSI SA                                                                                      | Cessata            |                                          |                            |
|                           | Consigliere di Concessioni Italiane S.p.A.                                                                 | Cessata            |                                          |                            |

| Nome e cognome                    | Cariche ricoperte al di fuori dell'Emittente                                             | Stato della Società partecipate | Stato della partecipazione |
|-----------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------|----------------------------|
| <b>Marco Morelli</b>              | Group Chief Executive Officer di BSI SA                                                  | Cessata                         |                            |
|                                   | Vice Presidente del Comitato Esecutivo della Fondazione Onlus Gino Rigoldi               | In corso                        |                            |
|                                   | Consigliere di AXA MPS Assicurazioni Vita S.p.A.                                         | In corso                        |                            |
|                                   | Consigliere di AXA MPS Assicurazioni Danni S.p.A.                                        | In corso                        |                            |
|                                   | Vice Chairman di Bank of America Merrill Lynch per l'Europa, il Medio Oriente e l'Africa | Cessata                         |                            |
|                                   | CEO di Bank of America Merrill Lynch Italia                                              | Cessata                         |                            |
|                                   | Direttore Generale Vicario e Deputy CEO del Gruppo Intesa Sanpaolo                       | Cessata                         |                            |
| <b>Stefania Bariatti</b>          | Presidente del Consiglio di Amministrazione di SIAS S.p.A.                               | In corso                        |                            |
|                                   | Consigliere di ASTM S.p.A.                                                               | In corso                        |                            |
|                                   | Amministratore di Canova Guerrazzi s.s.                                                  | In corso                        |                            |
|                                   | Consigliere del Centro Nazionale di Prevenzione e Difesa Sociale CNPDS                   | Cessata                         |                            |
| <b>Béatrice Derouvroy Bernard</b> | Consigliere e Direttore Generale di AXA MPS Assicurazioni Vita S.p.A.                    | In corso                        |                            |
|                                   | Consigliere e Direttore Generale di AXA MPS Assicurazioni Danni S.p.A.                   | In corso                        |                            |
|                                   | Presidente del Consiglio di Amministrazione di AXA MPS Financial Limited                 | In corso                        |                            |
| <b>Fiorella Bianchi</b>           | Direttore Generale di Conad del Tirreno Soc. Coop.                                       | In corso                        |                            |
|                                   | Presidente del Consiglio di Amministrazione di Commerciale Ortoinvest S.r.l.             | In corso                        |                            |
|                                   | Consigliere Delegato di Futura S.r.l.                                                    | In corso                        |                            |
|                                   | Consigliere di S.D.I. Società Distribuzione Imballaggi S.r.l.                            | In corso                        |                            |
|                                   | Consigliere di Signo S.r.l.                                                              | In corso                        |                            |
|                                   | Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione di Teckno Service S.r.l.                | In corso                        |                            |
|                                   | Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione di Ladis S.r.l.                         | In corso                        |                            |
|                                   | Consigliere di Tropico S.r.l.                                                            | Cessata                         |                            |
|                                   | Consigliere di Universo S.r.l.                                                           | Cessata                         |                            |
|                                   | Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione di Ellisse S.r.l.                       | Cessata                         |                            |
|                                   | Consigliere di Etrusco S.r.l.                                                            | Cessata                         |                            |
|                                   | Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione di I Negozi S.r.l.                      | Cessata                         |                            |
|                                   | Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione di Leccia S.r.l.                        | Cessata                         |                            |
|                                   | Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione di Luce S.r.l.                          | Cessata                         |                            |
|                                   | Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione di Lunigiana S.r.l.                     | Cessata                         |                            |
|                                   | Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione di Oriolo S.r.l.                        | Cessata                         |                            |
|                                   | Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione di Perseo S.r.l.                        | Cessata                         |                            |
|                                   | Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione di Picasso S.r.l.                       | Cessata                         |                            |

| Nome e cognome | Cariche ricoperte al di fuori dell'Emittente                                            | Stato della carica | Società partecipate | Stato della partecipazione |
|----------------|-----------------------------------------------------------------------------------------|--------------------|---------------------|----------------------------|
|                | Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione di Sagial S.r.l.                       | Cessata            |                     |                            |
|                | Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione di Santo Stefano S.r.l.                | Cessata            |                     |                            |
|                | Consigliere di Sapori di Forno S.r.l.                                                   | Cessata            |                     |                            |
|                | Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione di SD Store Firenze S.r.l.             | Cessata            |                     |                            |
|                | Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione di SD Store Siena S.r.l.               | Cessata            |                     |                            |
|                | Consigliere di Sviluppo Roma Supermercati S.r.l.                                        | Cessata            |                     |                            |
|                | Consigliere di Egeo S.r.l.                                                              | Cessata            |                     |                            |
|                | Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione di Atlantide S.r.l.                    | Cessata            |                     |                            |
|                | Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione di Carina S.r.l.                       | Cessata            |                     |                            |
|                | Consigliere di CBF S.r.l.                                                               | Cessata            |                     |                            |
|                | Consigliere di Cecina Sviluppo S.r.l.                                                   | Cessata            |                     |                            |
|                | Amministratore Unico di Civitas S.r.l.                                                  | Cessata            |                     |                            |
|                | Consigliere di Clodia S.r.l.                                                            | Cessata            |                     |                            |
|                | Presidente del Consiglio di Amministrazione di B.S.L. Commerciale S.r.l.                | Cessata            |                     |                            |
|                | Consigliere di Disco S.r.l.                                                             | Cessata            |                     |                            |
|                | Presidente del Consiglio di Amministrazione di Emilio S.r.l.                            | Cessata            |                     |                            |
|                | Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione di Fly S.r.l.                          | Cessata            |                     |                            |
|                | Presidente del Consiglio di Amministrazione di Foods Italy S.r.l.                       | Cessata            |                     |                            |
|                | Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione di Glicine S.r.l.                      | Cessata            |                     |                            |
|                | Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione di Iper Diamante S.r.l.                | Cessata            |                     |                            |
|                | Consigliere di Kasmene S.r.l.                                                           | Cessata            |                     |                            |
|                | Consigliere di La Costa S.r.l.                                                          | Cessata            |                     |                            |
|                | Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione di Lazio Invest S.r.l.                 | Cessata            |                     |                            |
|                | Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione di Marilia S.r.l.                      | Cessata            |                     |                            |
|                | Consigliere di Mercurio S.r.l.                                                          | Cessata            |                     |                            |
|                | Consigliere di Supermercati Isola d'Elba S.r.l.                                         | Cessata            |                     |                            |
|                | Presidente del Consiglio di Amministrazione di Supermercati Margherita S.r.l.           | Cessata            |                     |                            |
|                | Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione di Cisama S.r.l.                       | Cessata            |                     |                            |
|                | Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione di Non Food Conad Centro Italia S.r.l. | Cessata            |                     |                            |
|                | Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione di Orizzonte S.r.l.                    | Cessata            |                     |                            |
|                | Presidente del Consiglio di Amministrazione di Saccmarket S.r.l.                        | Cessata            |                     |                            |
|                | Presidente del Consiglio di Amministrazione di Iper Pisa S.r.l.                         | Cessata            |                     |                            |

| Nome e cognome              | Cariche ricoperte al di fuori dell'Emittente                                                                                      | Stato della carica | Società partecipate      | Stato della partecipazione |
|-----------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------|--------------------------|----------------------------|
|                             | Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione di Sagittario S.r.l.                                                             | Cessata            |                          |                            |
|                             | Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione di Supermercati Sibilla S.r.l.                                                   | Cessata            |                          |                            |
| <b>Daniele Bonvicini</b>    | Consigliere di Amministrazione di Ferretti S.p.A.                                                                                 | Cessata            |                          |                            |
|                             | Consigliere di Amministrazione di Colussi S.p.A.                                                                                  | Cessata            |                          |                            |
|                             | Consigliere di Amministrazione di Serralunga S.r.l.                                                                               | Cessata            |                          |                            |
|                             | Presidente del Consiglio di Amministrazione di Compartinvest S.r.l.                                                               | Cessata            |                          |                            |
| <b>Lucia Calvosa</b>        | Consigliere di Telecom Italia S.p.A.                                                                                              | In corso           | Socio di EDC 2015 S.r.l. | In corso                   |
|                             | Consigliere di Editoriale Il Fatto S.p.A.                                                                                         | In corso           |                          |                            |
|                             | Presidente del Consiglio di Amministrazione di Cassa di Risparmio di San Miniato S.p.A.                                           | Cessata            |                          |                            |
| <b>Maria Elena Cappello</b> | Consigliere di Prysmian S.p.A.                                                                                                    | In corso           |                          |                            |
|                             | Consigliere di Saipem S.p.A.                                                                                                      | In corso           |                          |                            |
|                             | Consigliere di Italia Online S.p.A.                                                                                               | In corso           |                          |                            |
|                             | Consigliere di A2A S.p.A.                                                                                                         | In corso           |                          |                            |
|                             | Consigliere di FEEM Fondazione Eni Enrico Mattei                                                                                  | In corso           |                          |                            |
|                             | Consigliere di SACE S.p.A.                                                                                                        | Cessata            |                          |                            |
|                             | Consigliere di Gestione di A2A S.p.A.                                                                                             | Cessata            |                          |                            |
|                             | Amministratore Delegato e Vice Presidente di Nokia Siemens Networks Italia S.p.A. (oggi Nokia)                                    | Cessata            |                          |                            |
|                             | Amministratore Delegato e Vice Presidente di Nokia Siemens Networks S.p.A. (oggi Nokia)                                           | Cessata            |                          |                            |
| <b>Massimo Egidi</b>        | -                                                                                                                                 |                    |                          |                            |
| <b>Fiorella Kostoris</b>    | -                                                                                                                                 |                    |                          |                            |
| <b>Stefania Truzzoli</b>    | Consigliere di BT Italia S.p.A.                                                                                                   | In corso           |                          |                            |
|                             | Consigliere di Consorzio TOPIX                                                                                                    | In corso           |                          |                            |
|                             | Consigliere di Erptech S.p.A.                                                                                                     | In corso           |                          |                            |
|                             | Consigliere di Atlanet S.p.A.                                                                                                     | In corso           |                          |                            |
|                             | Chief Operating Officer e Direttore Business Unit Small Medium Enterprise di BT – British Telecom Italia S.p.A.                   | Cessata            |                          |                            |
| <b>Antonino Turicchi</b>    | Consigliere di Autostrade per l'Italia S.p.A.                                                                                     | In corso           |                          |                            |
|                             | Consigliere di CAI (Compagnia Aerea Italiana) S.p.A.                                                                              | In corso           |                          |                            |
|                             | Direttore della Direzione VII - Finanze e privatizzazioni del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze | In corso           |                          |                            |
|                             | Presidente del Consiglio di Amministrazione di Alstom S.p.A.                                                                      | Cessata            |                          |                            |
|                             | Presidente del Consiglio di Amministrazione di Alstom Power Italia S.p.A.                                                         | Cessata            |                          |                            |
|                             | Presidente del Consiglio di Amministrazione di Alstom Grid S.p.A.                                                                 | Cessata            |                          |                            |
|                             | Consigliere di Alstom Ferroviaria S.p.A.                                                                                          | Cessata            |                          |                            |
|                             | Consigliere di Alitalia S.p.A.                                                                                                    | Cessata            |                          |                            |
|                             | Presidente del Supervisory Board di STMicroelectronics N.V.                                                                       | Cessata            |                          |                            |
|                             | Consigliere di Atlantia S.p.A.                                                                                                    | Cessata            |                          |                            |

| Nome e cognome           | Cariche ricoperte al di fuori dell'Emittente                          | Stato della Società partecipate | Stato della partecipazione |
|--------------------------|-----------------------------------------------------------------------|---------------------------------|----------------------------|
| <b>Christian Whamond</b> | Amministratore di Seamex Ltd.                                         | In corso                        |                            |
|                          | Amministratore di Seadrill Mexico Holding Ltd.                        | In corso                        |                            |
|                          | Amministratore di Seadrill Oberon (S) Pte Ltd.                        | In corso                        |                            |
|                          | Amministratore di Seadrill Intrepid (S) Pte Ltd.                      | In corso                        |                            |
|                          | Amministratore di Seadrill Defender (S) Pte Ltd.                      | In corso                        |                            |
|                          | Amministratore di Seadrill Courageous (S) Pte Ltd.                    | In corso                        |                            |
|                          | Amministratore di Seadrill Titania (S) Pte Ltd.                       | In corso                        |                            |
|                          | Amministratore di Seadrill Leasing BV                                 | In corso                        |                            |
|                          | Amministratore di SeaMex Holding BV                                   | In corso                        |                            |
|                          | Amministratore di Seadrill Mexico UK Ltd.                             | In corso                        |                            |
|                          | Amministratore di Seadrill Oberon de Mexico S de RL de CV             | In corso                        |                            |
|                          | Amministratore di Seadrill Intrepid de Mexico S de RL de CV           | In corso                        |                            |
|                          | Amministratore di Seadrill Defender de Mexico S de RL de CV           | In corso                        |                            |
|                          | Amministratore di Seadrill Courageous de Mexico S de RL de CV         | In corso                        |                            |
|                          | Amministratore di Seadrill Titania de Mexico S de RL de CV            | In corso                        |                            |
|                          | Amministratore di Seadrill Holdings de Mexico SA de CV                | In corso                        |                            |
|                          | Amministratore di Seadrill Jack Up Operations de Mexico S de RL de CV | In corso                        |                            |
|                          | Amministratore di Seadrill Logistics de Mexico S de RL de CV          | In corso                        |                            |

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode, né è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a procedure di bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione non volontaria, né, infine, è stato soggetto ad incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche, salvo quanto di seguito indicato, o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

Si precisa che la Banca d'Italia in data 8 ottobre 2013 ha adottato un provvedimento sanzionatorio nei confronti del Dott. Morelli, quale Responsabile aziendale (Dirigente Strategico) di BMPS all'epoca dei fatti, per irregolarità relative alla vigilanza informativa attinenti mancate comunicazioni ed errate segnalazioni alla Banca d'Italia in relazione all'operazione "FRESH 2008", rispetto alla quale l'interessato sta sperando i mezzi di impugnazione previsti dall'ordinamento vigente. Per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo 16 del presente Documento di Registrazione.

Si precisa inoltre che il 19 settembre 2016 il Dott. Morelli è stato oggetto di audizione ex art. 350 c.p.p. avanti la Polizia Giudiziaria di Milano delegata dal Pubblico Ministero di Ragusa in relazione ad un'ipotesi di usura collegata ad un mutuo stipulato il 15 settembre 2006 da Banca MPS per l'Impresa S.p.A. (ora MPS Capital Services), per un'asserita applicazione illegittima di interessi di mora. Il Dott. Morelli è stato coinvolto in virtù del ruolo di legale rappresentante di Banca MPS per l'Impresa S.p.A. (ora MPS Capital Services), di cui era Amministratore Delegato all'epoca dei fatti. In occasione dell'audizione sono state depositate una memoria difensiva e una consulenza tecnica da cui risulta l'infondatezza dell'ipotesi di reato anche sotto un profilo oggettivo.

Ai sensi dell'art. 17 dello Statuto, spettano al Consiglio di Amministrazione tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione per l'attuazione dell'oggetto sociale, che non siano riservati alla competenza dell'assemblea dei soci per norma inderogabile di legge e su quanto sia sottoposto al suo esame dal Presidente, dal Comitato Esecutivo e dall'Amministratore Delegato. In applicazione dell'art. 2365, comma 2, del Codice Civile, spetta al Consiglio di Amministrazione di deliberare la fusione nei casi previsti dagli artt. 2505 e 2505-*bis* del Codice Civile, l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie e gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative.

Più specificatamente lo Statuto riserva, in via esclusiva e non delegabile, al Consiglio di Amministrazione i poteri di:

- a. definire ed approvare il modello di *business*, le linee strategiche della Banca e del Gruppo Bancario ad essa facente capo e approvarne i relativi piani industriali e finanziari e le operazioni strategiche, provvedendo al loro riesame periodico;
- b. vigilare sulla corretta e coerente attuazione degli indirizzi, delle linee e dei piani di cui al punto precedente nella gestione della Banca e del Gruppo Bancario;
- c. determinare i principi per l'assetto generale della Banca e approvare la struttura organizzativa della stessa, vigilando sulla loro adeguatezza nel tempo, approvare e modificare i principali regolamenti interni;
- d. definire ed approvare gli obiettivi e le politiche di governo dei rischi, nonché il processo di rilevazione, gestione e valutazione nel tempo degli stessi;
- e. definire ed approvare le linee di indirizzo del sistema dei controlli interni verificandone adeguatezza, coerenza, funzionalità, efficienza ed efficacia nel rispetto della normativa di vigilanza vigente in materia;
- f. approvare le politiche ed i processi di valutazione delle attività aziendali, e, in particolare, degli strumenti finanziari, verificandone la costante adeguatezza;
- g. approvare il sistema contabile e di rendicontazione;
- h. assumere la generale responsabilità di indirizzo e controllo del sistema informativo;
- i. esprimere gli indirizzi generali per l'assetto e per il funzionamento del Gruppo Bancario, determinando i criteri per il coordinamento e per la direzione delle società controllate facenti parte dello stesso Gruppo Bancario, nonché per l'esecuzione delle istruzioni impartite dalla Banca d'Italia;
- j. nominare il Direttore Generale e deliberare altresì sulla di lui revoca, sospensione, rimozione e cessazione dall'incarico e sulla determinazione della remunerazione spettantegli;
- k. deliberare sulle norme inerenti lo stato giuridico ed economico del personale, comprese le relative tabelle di stipendi e assegni, come ogni altra norma occorrente da approvarsi in conformità di legge;
- l. redigere il progetto di bilancio e sottoporlo all'assemblea dei soci;
- m. deliberare, su proposta del Direttore Generale, il conferimento dell'incarico di Vice Direttore Generale a uno o più Dirigenti Centrali della Banca e il conferimento fra gli stessi dell'incarico di Vice Direttore Generale Vicario, rinnovabile di anno in anno, adottando ogni provvedimento riferentesi al loro stato giuridico ed economico;
- n. deliberare, su proposta dell'Amministratore Delegato o, qualora non sia stato nominato, del Direttore Generale, la nomina e la revoca dei responsabili di Direzione e dei responsabili delle strutture a riporto diretto dell'Amministratore Delegato o del Direttore Generale, ed adottare ogni provvedimento riferentesi al loro stato giuridico ed economico;
- o. deliberare la nomina e la revoca dei responsabili delle strutture a riporto diretto del Consiglio di Amministrazione e adottare ogni provvedimento riferentesi al loro stato giuridico ed economico;



- p. deliberare la nomina e la revoca del Responsabile delle funzioni di revisione interna, di conformità e di controllo dei rischi, sentito il Collegio Sindacale ed adottare ogni provvedimento riferentesi al loro stato giuridico ed economico;
- q. deliberare sulla costituzione di comitati con funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio;
- r. deliberare l'assunzione e la dismissione di partecipazioni strategiche o che comportino comunque variazioni del Gruppo Bancario, fatto salvo quanto previsto dall'art. 13, comma 3, lett. g) dello Statuto, nonché l'assunzione e la dismissione di rami d'azienda;
- s. deliberare annualmente il bilancio preventivo;
- t. deliberare l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie;
- u. deliberare la riduzione del capitale sociale in caso di recesso del socio;
- v. vigilare affinché il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari disponga di adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti a lui attribuiti ai sensi di legge, nonché sul rispetto effettivo delle procedure amministrative e contabili;
- w. deliberare sulle operazioni con Parti Correlate di maggiore rilevanza ovvero su quelle di minore rilevanza rientranti nelle autonomie consiliari;
- x. approvare le operazioni con Parti Correlate di maggiore rilevanza di competenza del Consiglio di Amministrazione in presenza di avviso contrario del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, e sottoporre all'assemblea le operazioni con Parti Correlate di maggiore rilevanza di competenza assembleare in presenza di avviso contrario di detto Comitato, ai fini dell'adozione di talune specifiche delibere previste dallo Statuto;
- y. supervisionare il processo di informazione e di comunicazione della Banca.

Ai sensi dell'art. 23 dello Statuto, il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha la rappresentanza generale della Banca, sia di fronte ai terzi che in giudizio.

Ai sensi dell'art. 34 dello Statuto, hanno disgiuntamente la firma per la Banca: (a) il Presidente; (b) il Vice Presidente o ciascuno dei Vice Presidenti; (c) l'Amministratore Delegato o ciascuno degli Amministratori Delegati; e (d) il Direttore Generale.

Nell'ambito del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 17 dello Statuto, devono essere costituiti i comitati previsti dalla normativa vigente, i quali hanno funzioni consultive e propositive e sono composti da 3 o 5 amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti, che svolgono la propria attività nel rispetto di appositi regolamenti approvati dal Consiglio di Amministrazione stesso, della normativa di vigilanza e del Codice di Autodisciplina.

In data 20 aprile 2015, il Consiglio di Amministrazione ha costituito i seguenti comitati endo-consiliari nominandone i relativi membri: Comitato Nomine, Comitato per la Remunerazione, Comitato Rischi e Comitato per le Operazioni con Parti Correlate (*cfr.* Capitolo 16, Paragrafo 16.3 del Documento di Registrazione).

Ai sensi dell'art. 18 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione può nominare un Comitato Esecutivo che eserciti i poteri e le attribuzioni delegategli dal Consiglio stesso. Alla Data del Documento di Registrazione, il Consiglio di Amministrazione non si è avvalso della facoltà di nominare un Comitato Esecutivo.

Ai sensi dell'art. 22 dello Statuto, possono essere nominati uno o più Amministratori Delegati.

#### **14.1.2 Amministratore Delegato**

L'Amministratore Delegato, consigliere esecutivo, esercita le proprie funzioni nei limiti della delega e con le modalità determinate dal Consiglio di Amministrazione; è attribuito all'Amministratore

Delegato l'esercizio dei poteri da esercitarsi in via di urgenza da parte del Presidente del Consiglio di Amministrazione in caso di assenza o di impedimento di quest'ultimo o di chi lo sostituisce.

L'attuale Amministratore Delegato Marco Morelli è stato nominato per cooptazione dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente il 14 settembre 2016, con decorrenza della carica dal 20 settembre 2016. Marco Morelli è stato nominato Amministratore Delegato a seguito della risoluzione del rapporto di lavoro e amministrazione con Fabrizio Viola, precedente Amministratore Delegato e Direttore Generale, maturata in seguito alla valutazione del contesto istituzionale secondo cui un passo indietro avrebbe favorito il buon esito dell'Operazione.

#### 14.1.3 Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale attualmente in carica è stato nominato dall'assemblea ordinaria dei soci di BMPS del 16 aprile 2015 e rimarrà in carica fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

La tabella che segue riporta l'attuale composizione del Collegio Sindacale.

| Nome e cognome           | Carica            | Luogo e data di nascita              |
|--------------------------|-------------------|--------------------------------------|
| Elena Cenderelli         | Presidente        | Carrara, 27.08.1947                  |
| Anna Girello             | Sindaco effettivo | Torino, 13.03.1971                   |
| Paolo Salvadori          | Sindaco effettivo | Castelfiorentino (FI),<br>21.07.1947 |
| Gabriella Chersicla      | Sindaco supplente | Trieste, 02.05.1962                  |
| Carmela Regina Silvestri | Sindaco supplente | Legnano (MI), 02.09.1967             |

I membri del Collegio Sindacale sono tutti domiciliati per la carica presso la sede dell'Emittente.

Di seguito si riporta un breve *curriculum vitae* di ogni Sindaco, da cui emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

**Elena Cenderelli:** Laureata in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Pisa. È dottore commercialista e, dal 1999, revisore legale. È professore ordinario di Economia degli intermediari finanziari presso l'Università di Pisa: insegna economia e tecnica bancaria presso il Dipartimento di Economia e Management dell'Università degli Studi di Pisa, dove ricopre anche il ruolo di Presidente del corso di laurea in banca, finanza e mercati finanziari, e di membro del collegio docenti del dottorato di ricerca in Economia e Management. È membro effettivo dell'Associazione dei Docenti degli Intermediari e dei mercati finanziari (ADEIMF). Ha ricoperto, inoltre, incarichi di consigliere di amministrazione presso CR LU-PI-LI (Gruppo Banco Popolare), CdC Point S.p.A., CR Carrara S.p.A. e di quest'ultima è stata anche Presidente del Consiglio di Amministrazione, nonché di consigliere presso la Camera di Commercio di Carrara e l'UnionCamere di Firenze. È Presidente del Collegio Sindacale dell'Emittente dal 16 aprile 2015.

**Anna Girello:** Laureata in Economia e Commercio presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. È iscritta al registro dei Revisori Contabili, all'ordine dei dottori commercialisti di Cuneo nonché all'Albo Consulenti del Giudice presso il Tribunale di Alba; è arbitro e mediatore presso la Camera Arbitrale del Piemonte. Nell'arco della sua carriera ha tenuto diversi corsi, in qualità di docente presso la ISP Italia S.r.l., convegni in materia di arbitrati. È socio e amministratore dello Studio Girello s.s. Dottori Commercialisti, con sede in Alba (Cuneo) e ricopre incarichi di sindaco e consigliere in società, anche quotate, quali, *inter alia*, E.I. Tower S.p.A., Twin Set S.p.A., Toscana Aeroporti S.p.A., Magazzini Montello S.p.A., Italgelatine S.p.A., Sedamyl S.p.A., Delsanto S.p.A., Oikos 2006 S.r.l., Ondalba S.p.A.. È membro del Collegio Sindacale dell'Emittente dal 16 aprile 2015.

**Paolo Salvadori:** Laureato in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Firenze. Iscritto al Registro dei Revisori Contabili e all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Firenze. Libero Professionista dal 1973. Ricopre la carica di Presidente del Collegio

Sindacale di AXA MPS Assicurazioni Danni, di AXA MPS Assicurazioni Vita, di MA Centro Inossidabili S.p.A. e di Immobiliare Due Ponti S.p.A.. Ha ricoperto, altresì, la carica di Consigliere di Amministrazione di BP Finanziaria S.p.A., oltre alla carica di Presidente del Collegio Sindacale di Finimmobiliare Bolsciana S.p.A. e di Piccini e Figlio S.p.A.. Ha ricoperto inoltre l'incarico di Presidente del Collegio Sindacale dell'Emittente dal 28 aprile 2012 al 16 aprile 2015, mentre dal 16 aprile 2015 è sindaco effettivo dell'Emittente.

**Gabriella Chersicla:** Laureata in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Trieste. Iscritta al Registro dei Revisori Contabili dal 1995 e Dottore Commercialista dal 1998, è membro della Commissione Corporate Governance Società Quotate dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Milano. Ha iniziato il proprio percorso professionale nel 1986 all'interno di KPMG S.p.A., dove ha conseguito nel 1991 la qualifica di dirigente. Nel 1998 si è trasferita alla funzione *Forensic* di KPMG S.p.A. di cui è divenuta responsabile nazionale nel 2003 con la qualifica interna di *Associate Partner*, carica che ha ricoperto fino all'aprile 2011. Attualmente esercita l'attività professionale in forma individuale presso il proprio studio in Milano. È membro del Collegio Sindacale dell'Emittente dal 16 aprile 2015.

**Carmela Regina Silvestri:** Laureata in Economia Aziendale presso l'Università Commerciale "Luigi Bocconi" di Milano. Iscritta all'Albo dei Dottori Commercialisti dell'Ordine di Roma, al Registro dei Revisori legali e all'Albo dei Consulenti Tecnici presso il Tribunale Civile di Roma. È inoltre iscritta all'Albo dei Periti presso il Tribunale Penale di Roma e all'Albo dei Periti presso la Camera Arbitrale dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici. Dal 2013 è membro della Commissione Imposte indirette dell'Ordine di Roma. Dal 1992 al 1994 svolge l'attività professionale presso un primario studio della provincia di Milano, dove ha maturato una esperienza rilevante nell'ambito di procedure concorsuali e stragiudiziali e nel contenzioso tributario. Dal 1994 al 1996 svolge la propria attività professionale a Roma, dedicandosi in particolar modo alla consulenza in materia concorsuale e fiscale. Dal 1996 al 1998 è responsabile fiscale e societario presso Gabetti Holding S.p.A.. Dal 1998 ha avviato la propria attività professionale in Roma e Milano, prestando consulenza in particolare in materia societaria e concorsuale, ricoprendo inoltre l'incarico di sindaco in alcune società. È membro del Collegio Sindacale dell'Emittente dal 16 aprile 2015.

Nessuno dei membri del Collegio Sindacale ha rapporti di parentela con gli altri membri del Collegio Sindacale, con i membri del Consiglio di Amministrazione, con il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, con il Direttore Generale o con i dirigenti con responsabilità strategiche dell'Emittente.

La tabella che segue riporta le cariche di componente gli organi di amministrazione, direzione o di vigilanza ricoperte al di fuori del Gruppo dagli attuali membri del Collegio Sindacale dell'Emittente, nonché le partecipazioni "qualificate" (per tali intendendosi partecipazioni superiori al 3% del capitale sociale in società con azioni quotate e al 10% in società non quotate) da essi detenute, attualmente e nei cinque anni precedenti la Data del Documento di Registrazione.

| Nome e cognome          | Cariche ricoperte al di fuori dell'Emittente                                        | Stato della carica | Società partecipate                      | Stato della partecipazione |
|-------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------|--------------------|------------------------------------------|----------------------------|
| <b>Elena Cenderelli</b> | Consigliere di Cassa di Risparmio di San Miniato S.p.A.                             | Cessata            |                                          |                            |
|                         | Consigliere di CR Lucca Pisa Livorno S.p.A.                                         | Cessata            |                                          |                            |
|                         | Consigliere di CdC Point S.p.A.                                                     | Cessata            |                                          |                            |
|                         | Presidente del Consiglio di Amministrazione di Cassa di Risparmio di Carrara S.p.A. | Cessata            |                                          |                            |
| <b>Anna Girello</b>     | Presidente del Collegio Sindacale di Delsanto S.p.A.                                | In corso           | Socio di Studio Girello S.s.             | In corso                   |
|                         | Presidente del Collegio Sindacale di Ceretto Aziende Vitivinicole S.r.l.            | In corso           | Socio di Bellaria S.r.l. in liquidazione | In corso                   |
|                         | Presidente del Collegio Sindacale di Fin Bal S.r.l.                                 | In corso           | Socio di Getto Design S.r.l.             | In corso                   |
|                         | Presidente del Collegio Sindacale di Finvezza S.r.l.                                | In corso           |                                          |                            |

| Nome e cognome             | Cariche ricoperte al di fuori dell'Emittente                                                | Stato della carica | Società partecipate | Stato della partecipazione |
|----------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------|---------------------|----------------------------|
| <b>Paolo Salvadori</b>     | Presidente del Collegio Sindacale di Italgelatine S.p.A.                                    | In corso           |                     |                            |
|                            | Presidente del Collegio Sindacale di Ondalba S.p.A.                                         | In corso           |                     |                            |
|                            | Sindaco effettivo di E.I. Tower S.p.A.                                                      | In corso           |                     |                            |
|                            | Sindaco effettivo di Sedamyl S.p.A.                                                         | In corso           |                     |                            |
|                            | Sindaco effettivo di Magazzini Montello S.p.A.                                              | In corso           |                     |                            |
|                            | Sindaco effettivo di Oikos 2006 S.r.l.                                                      | In corso           |                     |                            |
|                            | Amministratore Unico di Green Gestioni e Servizi S.r.l.                                     | In corso           |                     |                            |
|                            | Consigliere di Getto Design S.r.l.                                                          | In corso           |                     |                            |
|                            | Consigliere Toscana Aeroporti S.p.A.                                                        | In corso           |                     |                            |
|                            | Amministratore di Studio Girello S.s.                                                       | In corso           |                     |                            |
|                            | Sindaco effettivo di Twin Set S.r.l.                                                        | In corso           |                     |                            |
|                            | Sindaco effettivo di H7 S.p.A. in liquidazione                                              | In corso           |                     |                            |
|                            | Presidente del Collegio Sindacale di Finceretto S.r.l.                                      | Cessata            |                     |                            |
|                            | Sindaco effettivo di St. Ing. S.p.A.                                                        | Cessata            |                     |                            |
|                            | Amministratore di Immobiliare Novi S.r.l.                                                   | Cessata            |                     |                            |
|                            | Sindaco effettivo di Aniwel S.r.l.                                                          | Cessata            |                     |                            |
|                            | Amministratore Unico di Bellaria S.r.l. in liquidazione                                     | Cessata            |                     |                            |
|                            | Presidente del Consiglio di Amministrazione di Screen Group S.r.l. in liquidazione          | Cessata            |                     |                            |
|                            | Sindaco effettivo di A.M.F. S.p.A.                                                          | Cessata            |                     |                            |
|                            | Presidente del Collegio Sindacale di AXA MPS Assicurazioni Vita S.p.A.                      | In corso           | Finline S.r.l.      | CED Service In corso       |
|                            | Presidente del Collegio Sindacale di AXA MPS Assicurazioni Danni S.p.A.                     | In corso           |                     |                            |
|                            | Sindaco effettivo di AXA Italia Servizi S.c.p.a.                                            | In corso           |                     |                            |
|                            | Presidente del Collegio Sindacale di Immobiliare Due Ponti S.p.A.                           | In corso           |                     |                            |
|                            | Presidente del Collegio Sindacale di MA Centro Inossidabili S.p.A.                          | In corso           |                     |                            |
|                            | Consigliere di BP Finanziaria S.p.A.                                                        | Cessata            |                     |                            |
|                            | Presidente del Collegio Sindacale di Finimmobiliare Bolsciana S.p.A.                        | Cessata            |                     |                            |
|                            | Presidente del Collegio Sindacale di Piccini Ugo e Figlio S.p.A.                            | Cessata            |                     |                            |
| <b>Gabriella Chersicla</b> | Presidente del Consiglio di Amministrazione di Parmalat S.p.A.                              | In corso           | -                   | -                          |
|                            | Consigliere di Maire Tecnimont S.p.A.                                                       | In corso           |                     |                            |
|                            | Sindaco effettivo di Banzai S.p.A.                                                          | In corso           |                     |                            |
|                            | Sindaco effettivo di RCS MediaGroup S.p.A.                                                  | In corso           |                     |                            |
|                            | Membro dell'Organismo di Vigilanza di Banca Popolare di Milano Soc. Coop. A r.l.            | In corso           |                     |                            |
|                            | Presidente del Consiglio di Amministrazione di Impresa Costruzioni Giuseppe Maltauro S.p.A. | Cessata            |                     |                            |
|                            | Presidente del Collegio Sindacale di Webank S.p.A.                                          | Cessata            |                     |                            |
|                            | Sindaco effettivo di Fullsix S.p.A.                                                         | Cessata            |                     |                            |

| Nome e cognome           | Cariche ricoperte al di fuori dell'Emittente                        | Stato della carica | Società partecipate | Stato della partecipazione |
|--------------------------|---------------------------------------------------------------------|--------------------|---------------------|----------------------------|
| <b>Carmela Silvestri</b> | <b>Regina</b>                                                       |                    |                     |                            |
|                          | Sindaco supplente di Amway S.p.A.                                   | In corso           | -                   | -                          |
|                          | Commissario liquidatore di Arbatax S.p.A. in A.S.                   | In corso           |                     |                            |
|                          | Presidente del Collegio Sindacale di Cedel Coop Sociale S.c.a r.l.  | In corso           |                     |                            |
|                          | Commissario straordinario di Elea S.p.A. in A.S.                    | In corso           |                     |                            |
|                          | Commissario liquidatore di Keller S.p.A. in A.S.                    | In corso           |                     |                            |
|                          | Commissario straordinario di PICFIC in A.S.                         | In corso           |                     |                            |
|                          | Presidente del Collegio Sindacale di Sansedoni S.p.A.               | In corso           |                     |                            |
|                          | Sindaco effettivo di ICIS S.p.A.                                    | Cessata            |                     |                            |
|                          | Consigliere di IDI Farmaceutici S.r.l.                              | Cessata            |                     |                            |
|                          | Presidente del Consiglio di Amministrazione di Ecofusina S.c.a r.l. | Cessata            |                     |                            |
|                          | Commissario liquidatore di F.lli Costanzo S.p.A. in A.S.            | Cessata            |                     |                            |
|                          | Sindaco effettivo di Sorgente SGR S.p.A.                            | Cessata            |                     |                            |
|                          | Sindaco effettivo di Roma Scuola S.p.A.                             | Cessata            |                     |                            |
|                          | Sindaco effettivo di Romi Floor S.p.A.                              | Cessata            |                     |                            |
|                          | Sindaco effettivo di Stage Entertainment S.p.A.                     | Cessata            |                     |                            |

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, nessuno dei membri del Collegio Sindacale ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode, né è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a procedure di bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione non volontaria, né, infine, è stato soggetto ad incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente, ad esclusione di quanto di seguito indicato:

1. a carico del Sindaco supplente Gabriella Chersicla è pendente un procedimento per la violazione di cui all'art. 181, comma 1-bis, lett. A) del decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio), per aver effettuato opere edilizie su beni insistenti in area dichiarata di particolare interesse pubblico, in difformità dall'autorizzazione paesistica rilasciata, oltre che per la violazione degli artt. 93 e 95 del D.P.R. n. 380/01, per l'omessa presentazione di una variante alla denuncia effettuata allo sportello unico prima di dare corso alle opere, nonché degli artt. 94 e 95 del medesimo D.P.R. per mancato ottenimento dell'autorizzazione in variante dalla competente autorità amministrativa, trattandosi di zona sismica. Il decreto penale emesso nei confronti del Sindaco supplente Gabriella Chersicla (con pena di Euro 11.190 di ammenda e condanna alla riduzione in pristino dei luoghi) è stato opposto nell'aprile 2014 e, alla Data del Documento di Registrazione, è in corso il dibattimento.

Al Collegio Sindacale compete la rendicontazione agli azionisti (in sede di assemblea annuale di approvazione del bilancio di esercizio) con riguardo in particolare ai risultati di esercizio e all'attività svolta dallo stesso collegio nell'adempimento dei propri doveri. Il Collegio si riunisce di norma almeno una volta al mese ed i membri del Collegio presenziano alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

#### **14.1.4 Direttore Generale e dirigenti con responsabilità strategiche**

##### **Direttore Generale**

Il Direttore Generale deve possedere i requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza previsti dalla legge e la relativa verifica, effettuata dal Consiglio di Amministrazione, deve essere comunicata alla Banca d'Italia ai sensi della normativa bancaria italiana.

L'attuale Direttore Generale, nominato dal Consiglio di Amministrazione del 14 settembre 2016, è Marco Morelli, che, in pari data, è stato nominato anche Amministratore Delegato. La decorrenza della carica di Direttore Generale è dal 20 settembre 2016.

Il Direttore Generale è nominato dal Consiglio di Amministrazione, che ha altresì la facoltà di rimuoverlo o sospenderlo dalla carica. Partecipa alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo (se nominato) pur non avendo diritto di voto, sottoponendo a tali organi le proposte e relazioni motivate, negli ambiti di attività che gli competono ai sensi dello Statuto.

Il Direttore Generale si occupa di tutte le operazioni e degli atti di ordinaria amministrazione non espressamente riservati al Consiglio di Amministrazione e da questo non delegati al Comitato Esecutivo e all'Amministratore Delegato. Sovrintende, inoltre, alla struttura organizzativa della Banca, di cui ha la responsabilità, dà attuazione alle delibere del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Esecutivo e dell'Amministratore Delegato ed esercita poteri di coordinamento delle attività delle società controllate del Gruppo nel rispetto degli indirizzi generali e dei criteri stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.

#### ***Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari***

Con decorrenza dal 26 novembre 2016, il Dott. Nicola Massimo Clarelli (già responsabile Area Amministrazione e Bilancio di BMPS) è stato nominato, ai sensi dell'art. 31 dello Statuto, quale Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

#### ***Dirigenti con responsabilità strategiche***

La tabella che segue riporta le informazioni concernenti i dirigenti con responsabilità strategiche dell'Emittente alla Data del Documento di Registrazione.

| <b>Nome e cognome</b>          | <b>Funzione</b>                                                                                                                                       | <b>Luogo e data di nascita</b> |
|--------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------|
| Marco Morelli                  | Direttore Generale e Amministratore Delegato                                                                                                          | Roma, 08.12.1961               |
| Angelo Barbarulo               | Vice Direttore Generale Vicario                                                                                                                       | Napoli, 17.11.1954             |
| Antonio Nucci                  | Vice Direttore Generale - Responsabile della Direzione <i>Chief Commercial Officer</i> e Responsabile <i>ad interim</i> della Direzione Retail e Rete | Pitigliano (GR), 13.06.1955    |
| Pierfrancesco Cocco            | Responsabile Direzione <i>Chief Audit Executive</i>                                                                                                   | Pisa, 07.06.1954               |
| Ilaria Dalla Riva              | Responsabile <i>Chief Human Capital Officer</i>                                                                                                       | Pavia, 20.11.1970              |
| Enrico Grazzini                | Co/Responsabile Direzione <i>Chief Operating Officer</i>                                                                                              | Reggello (FI), 14.08.1954      |
| Fabrizio Leandri               | Responsabile Direzione <i>Chief Lending Officer</i> e Responsabile <i>ad interim</i> Direzione Erogazione e Governo del Credito                       | Roma, 21.04.1966               |
| Enrico Maria Fagioli Marzocchi | Responsabile Direzione Crediti e Asset Problematici                                                                                                   | Milano, 23.06.1956             |
| Francesco Mele                 | Responsabile Direzione <i>Chief Financial Officer</i>                                                                                                 | Milano, 10.02.1969             |
| Maurizio Pescarini             | Co/Responsabile Direzione <i>Chief Operating Officer</i> e Responsabile Direzione <i>Corporate Services ad interim</i>                                | San Remo (IM), 24.09.1974      |
| Riccardo Quagliana             | Responsabile Direzione <i>Group General Counsel</i>                                                                                                   | Milano, 04.02.1971             |
| Andrea Rovellini               | Responsabile Direzione <i>Chief Risk Officer</i>                                                                                                      | Piacenza, 15.02.1959           |
| Sergio Vicinanza               | Responsabile Direzione <i>Corporate e Investment Banking</i>                                                                                          | Napoli, 13.05.1958             |

Di seguito si riporta un breve *curriculum vitae* dei dirigenti con responsabilità strategiche dell'Emittente, da cui emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione

aziendale. Con riferimento all'Amministratore Delegato e Direttore Generale, si veda la Capitolo 14, Paragrafo 14.1.1 del Documento di Registrazione.

**Angelo Barbarulo:** Laureato in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi "Federico II" di Napoli. Entrato in BMPS nel 1973, nei primi trent'anni della sua carriera ha lavorato nella rete, ricoprendo ruoli di crescente responsabilità: Responsabile di Filiale dal 1986, Responsabile di Direzione Territoriale dal 1994. Nel corso del 2002, nella sua qualità di Dirigente Centrale ha operato nell'ambito della Direzione Erogazione e Controllo Credito. Responsabile di Area Territoriale dal 2002 al 2007. A seguito dell'acquisizione di Biverbanca da parte del Gruppo, dal 2008 ne è stato nominato Direttore Generale, carica che ha mantenuto sino al 31 dicembre 2012. Nel maggio 2013 è stato nominato Responsabile della Direzione Crediti e dal febbraio 2014 ha assunto la carica di Responsabile della Vice Direzione Generale Crediti nonché quella di Vice Direttore Generale Vicario. Attualmente è Vice Direttore Generale Vicario.

**Antonio Nucci:** Laureato in Scienze Politiche. Ha ricoperto importanti incarichi nel settore bancario ed assicurativo, con una consolidata esperienza a livello manageriale, maturata attraverso rilevanti posizioni negli ambiti *retail*, *corporate* e *private*. Partendo dalla filiale, ha infatti ricoperto numerose posizioni nella filiera commerciale del Gruppo Intesa Sanpaolo. Come Direttore Generale del Banco di Napoli ha lavorato per la ristrutturazione ed il rilancio dello stesso. Infine, come Direttore Regionale ha avuto la responsabilità dell'Italia centrale, insulare e del Nord Ovest. Significativa anche la sua conoscenza del mondo Private, grazie a una lunga esperienza come Direttore Generale nella trasformazione da banca commerciale in banca *private* di Sanpaolo Bank Austria e come Consigliere di Intesa Sanpaolo Private Banking. Sempre a livello internazionale, ma in ambito *corporate*, ha operato come Responsabile Area Manager Germania (Francoforte) per Sanpaolo IMI. La sua esperienza nel mondo assicurativo è stata da prima come Responsabile Divisione Insurance per il Gruppo Intesa Sanpaolo e poi come Presidente di Intesa Sanpaolo Assicura. È stato Presidente della Commissione Regionale ABI Piemonte e Vice Presidente della Commissione Regionale ABI Lazio. Ha ricoperto cariche istituzionali in diverse Fondazioni e nelle Camere di Commercio di Napoli e Roma, dove è stato anche membro della Consulta delle Imprese. Dal 2007 al 2010 ha collaborato come docente presso la Seconda Università degli Studi di Napoli. È entrato in BMPS nell'ottobre 2016 e riveste l'incarico di Vice Direttore Generale - Responsabile della Direzione *Chief Commercial Officer* e Responsabile *ad interim* della Direzione Retail e Rete.

**Pierfrancesco Cocco:** Laureato in Scienze Politiche e Sociali (indirizzo Economico) presso l'Università degli Studi di Padova. Ha conseguito poi specializzazioni in economia tra cui un Master of Arts in Economics presso il Department of Economics, University of Western Ontario, Canada. Ha iniziato la sua carriera all'interno dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, dove è entrato nel 1984 presso la Direzione Studi e Pianificazione. Nel 1985 si è trasferito presso la filiale di Londra dove è rimasto fino al 1993, con la parentesi del biennio 1988-1990 in cui ha aperto l'ufficio di rappresentanza di Atene perseguendo principalmente obiettivi di sviluppo strategico. Presso la filiale di Londra ha ricoperto il ruolo di Responsabile della Pianificazione Strategica curando rapporti istituzionali con vari organismi nazionali e internazionali. Nel 1990, a seguito del trasferimento della sala operativa della Finanza proprietaria presso la filiale di Londra, ha collaborato alla realizzazione del sistema di gestione dei rischi finanziari. Rientrato a Torino, dal 1993 al 1998 ha ricoperto presso la funzione di *risk management* il ruolo di responsabile ALM. È entrato in BMPS a fine 1998 come Responsabile della neo costituita Unità di Risk Management nell'ambito dell'Ufficio Pianificazione Controllo di Gestione e Studi. Dal 2006 ha ricoperto il ruolo di Responsabile Servizio Wealth Risk Management, incarico che ha mantenuto fino al 2015 con la responsabilità della definizione delle metodologie di verifica di adeguatezza e di determinazione dei profili di rischio della clientela così come della mappatura di rischio dei prodotti, portafogli e servizi di investimento della clientela. Attualmente è *Chief Audit Executive* e responsabile *ad interim* dello *Staff Regulatory Relationship*, che ha costituito ad inizio 2015, con responsabilità dell'interazione e coordinamento delle relazioni a livello di Gruppo con le Autorità di Vigilanza Europea (BCE e SRB) e locali (Banca d'Italia) nell'ambito del nuovo meccanismo unico europeo di vigilanza e gestione delle crisi.

**Ilaria Dalla Riva:** Laureata in Filosofia presso l'Università degli Studi di Pavia. Comincia la sua esperienza in consulenza per entrare nel 1997 nel Gruppo TNT, come Responsabile del Personale,

Organizzazione e Sviluppo Talent Management. Nel 1999 diventa Direttore del Personale di TNT Logistics Italia. Nel 2001 è Direttore del Personale e comunicazione interna di TNT Logistic Europa e South America. Nel 2004 assume la responsabilità di Direttore del Personale di CEVA Logistic SEMEA. Nel 2008 ricopre la posizione di Executive Vice President HR e Facility Management Director di SKY Italia. Entrata in BMPS nel giugno 2012 quale Responsabile della Direzione Risorse Umane e Comunicazione Interna, attualmente è Responsabile della Direzione Chief Human Capital Officer.

**Enrico Maria Fagioli Marzocchi:** Laureato cum laude in Economia Aziendale presso l'Università L. Bocconi di Milano (1980). Dottore Commercialista – Revisore dei Conti (Ordine di Milano dal 1985). Dal novembre 2015 svolge il ruolo di Responsabile della Direzione Crediti & Asset Problematici di Banca Monte Paschi. Dal 1980 al 1981 ha lavorato presso Arthur Andersen (Londra) come revisore settore istituzioni finanziarie. Dal 1981 al 1982 ha lavorato presso Interbanca S.p.A. (Milano), funzionario impieghi area Emilia Romagna e Veneto. Dal 1983 al 1992 ha lavorato presso lo Studio Aletti Agenti di Cambio (ora Banca Aletti - Milano) dove, fino al 1985, ha operato esclusivamente come procuratore in Borsa segmento *fixed income* e, a partire dal 1985, si è occupato anche dell'attività di *advisory* (principalmente attività di *corporate finance*), della quale era responsabile. Dal 1992 al 1999 ha lavorato presso KPMG Consulting - Milano (Corporate Finance); dal 1994 come *partner* responsabile Italia dell'attività di *corporate finance* nei confronti delle istituzioni finanziarie e come responsabile dell'area finanza e tesoreria. Dal 1999 al 2000 ha lavorato presso Salomon Smith Barney (Londra) come responsabile delle attività di *investment banking* in Italia nei confronti delle istituzioni finanziarie. Dal 2000 fino al 31 gennaio 2009 ha ricoperto la carica di Amministratore Delegato di Efibanca S.p.A. (Roma). Da marzo 2004 a giugno 2007 ha ricoperto la carica di Vice Presidente del Consiglio di Sorveglianza di Générale de Santé (società quotata sul NYSE Euronext). Dal 1° luglio 2007 al 31 gennaio 2009 ha ricoperto la carica di membro del Consiglio di Gestione del Banco Popolare Soc. Coop. Da maggio 2009 a ottobre 2014 ha ricoperto la carica di Consigliere Indipendente nel Consiglio di Amministrazione di IMMSI. Da maggio 2009 ha ricoperto la carica di Amministratore Delegato di Meliorbanca S.p.A. (Milano) fino alla data di incorporazione della stessa nella Banca Popolare dell'Emilia Romagna (fine novembre 2012). Da giugno 2013 a ottobre 2014 ha svolto l'attività di “senior advisor” indipendente associato alla struttura di *advisory* del Prof. Paolo Colombo; principali ambiti di attività sono stati la consulenza finanziaria nell'ambito di operazioni di M&A, la consulenza nell'ambito della gestione di “crediti deteriorati” e la consulenza strategica ad alcune Banche “Tier 2” in tema di attività creditizie ed attività di tesoreria. Da dicembre 2013 ad ottobre 2014 ha ricoperto la carica di Consigliere Indipendente nel Consiglio di Amministrazione di GE Capital Interbanca. Inoltre è stato Consigliere di Amministrazione di Starcapital Sgr, Bormioli Rocco & Figli S.p.A., Kamps AG (membro Consiglio di Sorveglianza), Harrys SA. Da ottobre 2014 a novembre 2015 ha svolto il ruolo di responsabile dell'Area Rischio Anomalo e Recupero Crediti di Banca Monte Paschi. Da novembre 2015 è Responsabile della Direzione Crediti & Asset Problematici.

**Enrico Grazzini:** Laureato in Filosofia presso l'Università degli Studi di Firenze. Ha conseguito le specializzazioni in Change Management and Organization Performance e in Business Finance & Accounting presso la Andersen School of Excellence - St. Charles (Chicago). Nel 1979 è entrato in Gruppo Cassa di Risparmio di Firenze come Analista Organizzativo Informatico e successivamente ha ricoperto vari incarichi di Responsabile prima presso le controllate del gruppo e quindi presso la capogruppo. Dal 1996 al 2002 ha lavorato in Andersen Consulting/Accenture come *associate partner* presso l'Ufficio di Milano (dal 1996 al 1997), *partner* responsabile del cliente Banca Commerciale Italiana e dei progetti di integrazione della stessa nel Gruppo Intesa (dal 1997 al 2000) e *partner* responsabile dello sviluppo di *business* in un gruppo di Paesi East Europe (Repubblica Ceca, Ungheria, Slovacchia e Croazia) e referente *change management* del gruppo austriaco Erste Bank (dal 2000 al 2002). A partire dal 2002 ha iniziato la sua esperienza in BMPS ricoprendo il ruolo di Responsabile Area Organizzazione e Tecnologie e nel 2009 è divenuto Vice Direttore Generale Vicario di MPS Leasing & Factoring. Nel 2014 ha acquisito il ruolo di Responsabile Area Organizzazione / Direzione Risorse Umane Organizzazione e Comunicazione. Ha ricoperto la carica di consigliere e presidente del consiglio di amministrazione di MPS.net S.p.A. e di consigliere di MPS



Banca Personale S.p.A. e di Consorzio Operativo Gruppo MPS, nonché di presidente del collegio sindacale di Assilea. Dal 26 ottobre 2016 è Co-Responsabile Direzione *Chief Operating Officer*.

**Fabrizio Leandri:** Laureato con lode in Finanza Aziendale presso la facoltà di Economia dell'Università "La Sapienza" di Roma. Consegue il Master in International Finance (Manchester) e il Master in Commercio Estero e Finanza Internazionale (Roma/Bruxelles). Inizia l'attività lavorativa presso il Centro Studi S.p.A. di Roma dove opera dal 1990 al 1992. Nel 1993, entra in Banca d'Italia dove svolge l'attività di Ispettore di Vigilanza fino al 1996, per poi passare al Servizio Metodi di Audit e Supervisione. In quel periodo ricopre anche il ruolo di delegato italiano presso il Risk Management Group del Comitato di Basilea e per il Working Group Rischi Operativi della Commissione Europea. Nel febbraio 2004 entra in Banca Monte dei Paschi di Siena come responsabile del Servizio Metodi e Attività Specialistiche della Funzione Revisione Interna e nel 2007 diviene Responsabile della Funzione di Internal Audit del Gruppo MPS. Attualmente riveste la carica di *Chief Lending Officer*. È membro dello Steering Committee del Settore Finanziario dell'Associazione Italiana Internal Auditor.

**Francesco Renato Mele:** Laureato in Economia Aziendale presso l'Università Commerciale "Luigi Bocconi" di Milano. Dopo alcune esperienze in Banca Commerciale Italiana nel settore partecipazioni ed M&A, nel 1996 è entrato in Goldman Sachs International nel gruppo Financial Institutions della divisione Investment Banking presso gli uffici di Londra. Negli anni ha ricoperto diversi incarichi nella divisione Investment Banking a partire dal 2001 presso gli uffici di Milano. Nel 2010 è entrato in Nomura International come responsabile per il gruppo Financial Institutions per l'Italia. Nel 2013 ha assunto la responsabilità per tutte le attività di Investment Banking di Nomura in Italia. Nel settembre 2016 è entrato in BMPS come responsabile delle Direzione Operazioni Straordinarie e a ottobre 2016 è stato nominato *Chief Financial Officer*.

**Maurizio Pescarini:** Laureato in Economia Aziendale presso l'Università Carlo Cattaneo LIUC. Entrato in BMPS dal luglio 2013, ricopre attualmente l'incarico di Co/Responsabile Direzione *Chief Operating Officer* e Responsabile *ad interim*. Negli anni precedenti ha ricoperto gli incarichi di *Director* presso la società Aviva, dal 2009 al 2013, e di *Senior Manager* presso la società Accenture, dal 1998 al 2009.

**Riccardo Quagliana:** Laureato in Giurisprudenza presso l'Università Statale di Milano. Ha iniziato la carriera nel 1996 presso lo studio legale internazionale Freshfields Bruckhaus Deringer nei dipartimenti *corporate* e *finance*. Abilitato alla professione forense presso la Corte di Appello di Milano, ha proseguito la propria esperienza presso Banca IMI nel settore *equity capital market* per poi approdare nel 2004 al Gruppo Pirelli, nel settore *real estate* in cui ha concluso la propria esperienza a fine 2010 come Direttore affari legali *investment & asset management* gestendo, tra l'altro, l'espansione internazionale in Germania e Polonia e lo *start up* nel settore *non performing loans*. Nel contesto di tale esperienza ha ricoperto la carica di consigliere di amministrazione di diverse società del Gruppo Pirelli RE tra cui Pirelli RE Credit Servicing S.p.A., European NPL S.A. e ICR 8 S.r.l. Dopo una breve esperienza in Bank of America Merrill Lynch presso la divisione *Global Loans & Special Situations*, dal settembre 2011 ha ricoperto la carica di Responsabile Affari Legali Corporate del Gruppo Fondiaria SAI. Nel contesto di tale incarico ha ricoperto la carica di consigliere di amministrazione di Popolare Vita S.p.A. A partire dal febbraio 2013 ha iniziato la sua esperienza presso BMPS ricoprendo il ruolo di *General Counsel*; ricopre inoltre la carica di consigliere di amministrazione di Fabbrica SGR S.p.A. e di Perimetro Gestioni Imm.ri S.p.A. E' stato altresì consigliere di MPS Immobiliare S.p.A. nonché Vice Presidente di Banca Widiba S.p.A. Il 2 novembre 2016 è stato nominato Segretario del Consiglio di Amministrazione di BMPS.

**Andrea Rovellini:** Laureato in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Parma. Dopo alcune significative esperienze nel Gruppo Barilla in ambito controllo di gestione, amministrazione e *internal auditing*, dal 1990 è passato al settore bancario in Banca Popolare di Milano (BPM), rivestendo ruoli di responsabilità crescente in ambito controllo di gestione e *risk management* sino a divenire, dal 2007, responsabile della Direzione Pianificazione Controllo e Risk Management. Dal 2009 al 2012 è stato condirettore generale di Profamily S.p.A., *start-up* di BPM nel settore dei prestiti alle famiglie, con responsabilità della parte amministrativa, IT, *operation* e risorse

umane. In BPM è stato membro dei Comitati di Gestione, Commerciale, Liquidità, ALM, Politiche Creditizie e Controllo Costi e del Consiglio di Amministrazione di Anima SGR S.p.A. Entrato in BMPS nel gennaio 2013, è Responsabile della Direzione *Chief Risk Officer*.

**Sergio Vicinanza:** Laureato in Economia Aziendale presso l'Università Commerciale "Luigi Bocconi" di Milano. Nel 1982 ha iniziato la propria carriera professionale come analista finanziario sino a divenire, nel 1989, responsabile del *Trading & Sales* e consigliere di amministrazione in Akros Attimo, società attiva nell'intermediazione e nel *proprietary trading*. Dal 1994 al 1996 è stato Amministratore Delegato di Azimut SGR S.p.A., società del Gruppo Akros specializzata nella gestione di fondi comuni di investimento di diritto italiano. Nel 1997, con altri soci privati, ha fondato divenendone Amministratore Delegato, Epsilon SGR S.p.A., società che si è rapidamente affermata nella gestione dei patrimoni di clientela istituzionale e di fondi comuni di investimento per la clientela privata; nel 2002 il Gruppo Intesa ha acquisito la maggioranza della società. Dal 2009 al 2012 è stato Amministratore Delegato di Soprano SGR S.p.A., società di gestione di fondi comuni di investimento di diritto italiano del gruppo DeA Capital S.p.A. Entrato in BMPS nel maggio 2012 quale Responsabile dell'Area Finanza, Tesoreria e *Capital Management*, dal febbraio 2014 è Responsabile della Direzione *Corporate e Investment Banking*.

Né il Direttore Generale, né i dirigenti con responsabilità strategiche hanno rapporti di parentela con i membri del Consiglio di Amministrazione, con i membri del Collegio Sindacale e/o con alcuno degli altri soggetti sopra indicati.

La tabella che segue riporta le cariche di componente gli organi di amministrazione, direzione o di vigilanza ricoperte al di fuori del Gruppo dai dirigenti con responsabilità strategiche dell'Emittente, nonché le partecipazioni "qualificate" (per tali intendendosi partecipazioni superiori al 3% del capitale sociale in società con azioni quotate e al 10% in società non quotate) da essi detenute, attualmente e nei cinque anni precedenti la Data del Documento di Registrazione. Con riferimento all'Amministratore Delegato e Direttore Generale, si veda Capitolo 14, Paragrafo 14.1.1 del Documento di Registrazione.

| Nome e cognome             | Cariche ricoperte al di fuori dell'Emittente                                                                 | Stato della carica | Società partecipate | Stato della partecipazione |
|----------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------|---------------------|----------------------------|
| <b>Angelo Barbarulo</b>    | Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione del Fondo Interbancario per la Tutela dei Depositi          | In corso           |                     |                            |
|                            | Presidente del Consiglio di Amministrazione di Nuova Sorgheria Holding S.p.A.                                | In corso           |                     |                            |
|                            | Consigliere di Associazione Bancaria Italiana                                                                | Cessata            |                     |                            |
| <b>Antonio Nucci</b>       | Consigliere di AXA MPS Assicurazioni Danni S.p.A.                                                            | In carica          |                     |                            |
|                            | Consigliere di AXA MPS Assicurazioni Vita S.p.A.                                                             | In carica          |                     |                            |
|                            | Consigliere di Agrventure S.p.A.                                                                             | Cessata            |                     |                            |
|                            | Vice Presidente di Banca di Credito Sardo                                                                    | Cessata            |                     |                            |
|                            | Consigliere di Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A.                                                        | Cessata            |                     |                            |
|                            | Consigliere di Banca Prossima                                                                                | Cessata            |                     |                            |
|                            | Presidente del Consiglio di Amministrazione di Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.                               | Cessata            |                     |                            |
|                            | Membro del Supervisory Board e del Comitato remunerazione di Privredna Banka Zagreb - Gruppo Intesa Sanpaolo | Cessata            |                     |                            |
| <b>Pierfrancesco Cocco</b> | Consigliere di Intesa Sanpaolo Life                                                                          | Cessata            |                     |                            |
|                            | -                                                                                                            |                    |                     |                            |
| <b>Ilaria Dalla Riva</b>   | Consigliere del Consorzio ELIS Scarl                                                                         | In corso           |                     |                            |
|                            | Membro del Comitato Coordinamento Osservatorio Permanente Giovani Editori                                    | In corso           |                     |                            |
| <b>Enrico Grazzini</b>     | Consigliere di Fondazione FILE - Fondazione Italiana Leniterapia                                             | In corso           |                     |                            |

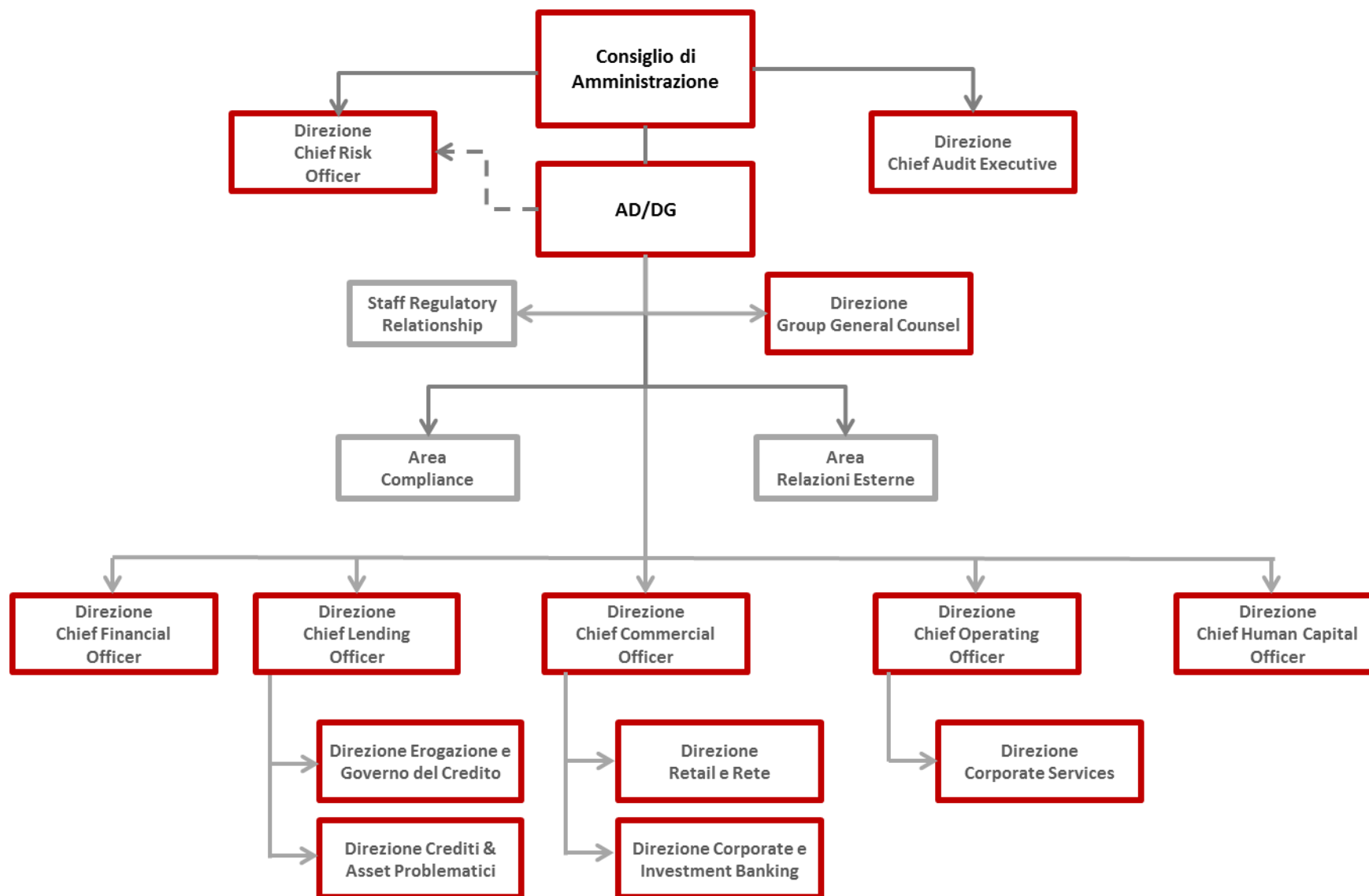
| Nome e cognome                        | Cariche ricoperte al di fuori dell'Emittente      | Stato della carica | Società partecipate             | Stato della partecipazione |
|---------------------------------------|---------------------------------------------------|--------------------|---------------------------------|----------------------------|
|                                       | Presidente del Collegio Sindacale di Assilea      | Cessata            |                                 |                            |
| <b>Fabrizio Leandri</b>               | -                                                 |                    |                                 |                            |
| <b>Francesco Mele</b>                 | -                                                 |                    |                                 |                            |
| <b>Enrico Maria Fagioli Marzocchi</b> | Consigliere di Macchine Marzocchi S.r.l.          | In corso           | Socio Immobiliare Silmar S.a.s. | di In corso                |
|                                       | Consigliere di GE Capital - Interbanca            | Cessata            | Socio Immobiliare Ermon S.a.s.  | di In corso                |
|                                       | Consigliere di IMMSI                              | Cessata            | Socio Macchine Marzocchi S.r.l. | di In corso                |
|                                       | Amministratore Delegato di Meliorbanca S.p.A.     | Cessata            |                                 |                            |
|                                       | Socio accomandatario di Immobiliare Silmar S.a.s. | In corso           |                                 |                            |
|                                       | Socio accomandatario di Immobiliare Ermon S.a.s.  | In corso           |                                 |                            |
| <b>Maurizio Pescarini</b>             | Consigliere di Axa MPS Financial                  | In corso           |                                 |                            |
| <b>Riccardo Quagliana</b>             | Consigliere di Perimetro Gestioni Imm.ri S.p.A.   | In corso           |                                 |                            |
|                                       | Consigliere di MPS Immobiliare S.p.A.             | Cessata            |                                 |                            |
|                                       | Consigliere di Fabrica SGR S.p.A.                 | Cessata            |                                 |                            |
|                                       | Consigliere di Incontra Assicurazioni S.p.A.      | Cessata            |                                 |                            |
|                                       | Consigliere di Popolare Vita S.p.A.               | Cessata            |                                 |                            |
|                                       | Vice Presidente di Widiba S.p.A.                  | Cessata            |                                 |                            |
| <b>Andrea Rovellini</b>               | Consigliere di MAE S.p.A.                         | Cessata            |                                 |                            |
| <b>Sergio Vicinanza</b>               | Amministratore Delegato di Soprarno SGR S.p.A.    | Cessata            | Socio di La Quercella S.r.l.    | In corso                   |

Per quanto a conoscenza dell'Emittente nessuno dei dirigenti con responsabilità strategiche dell'Emittente negli ultimi cinque anni: (i) ha subito condanne in relazione a reati di frode; (ii) è stato dichiarato fallito o sottoposto a procedure concorsuali o è stato associato, nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi, ad alcuna bancarotta, amministrazione controllata o procedura di liquidazione non volontaria; e (iii) ha subito incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) né interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di membro dell'organo di amministrazione, direzione o vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente, ad esclusione di:

- (A) Angelo Barbarulo con provvedimento pubblicato sul Bollettino di Vigilanza di Banca d'Italia n. 3 del marzo 2013, a seguito della violazione della normativa in materia di contenimento dei rischi finanziari (art. 53, comma 1, lett. b), del TUB; e Titolo II, capitolo 4 e Titolo V, capitolo 2, delle Nuove Disposizioni di Vigilanza), accertata dalla Banca d'Italia nel corso degli accertamenti ispettivi condotti dalla stessa presso BMPS dal settembre 2011 al marzo 2012, è destinatario di sanzioni amministrative pecuniarie pari a Euro 45.000 irrogate dalla Banca d'Italia, in qualità di membro del Comitato Direttivo di BMPS all'epoca dei fatti; tale provvedimento è stato impugnato davanti al Tribunale Regionale Amministrativo del Lazio. Il procedimento è stato trasferito alla Corte d'Appello Civile di Roma;
- (B) Riccardo Quagliana è destinatario di una sanzione amministrativa pecuniaria di Euro 10.000 irrogata dalla Banca d'Italia in data 11 gennaio 2012 per carenze nell'organizzazione e nei controlli interni e omesse / inesatte segnalazioni all'organismo di vigilanza, in qualità di Consigliere di Prelios Credit Servicing S.p.A. all'epoca dei fatti.

Di seguito si riporta l'organigramma funzionale di BMPS alla Data del Documento di Registrazione.





#### **14.2 Conflitti di interessi dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, del Direttore Generale e dei dirigenti con responsabilità strategiche**

L'Emittente è una banca italiana con azioni quotate su mercati regolamentati e, come tale, gestisce la materia dei conflitti di interesse dei membri dei propri organi di amministrazione, direzione e vigilanza in conformità alle prescrizioni dell'art. 2391 del Codice Civile ("Interessi degli amministratori"), dell'art. 2391-bis del Codice Civile ("Operazioni con parti correlate"), dell'art. 53, comma 4 ("Vigilanza regolamentare") e dell'art. 136 ("Obbligazioni degli esponenti bancari") del TUB, nonché della normativa regolamentare vigente in materia di operazioni con Parti Correlate emanata dalla CONSOB con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 ("Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate") e dalla Banca d'Italia il 12 dicembre 2011 ("Circolare 263/2006 – Aggiornamento n. 9, in materia di Attività di rischio e conflitti di interesse nei confronti di soggetti collegati").

Il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito di quanto previsto dalla normativa indicata, ha adottato in data 12 novembre 2014, apposita "Global Policy in materia di operazioni con Parti Correlate e soggetti collegati, obbligazioni degli esponenti bancari" (la "**Global Policy**") che racchiude in un unico documento le disposizioni a valere per il Gruppo sulla disciplina dei conflitti di interesse sopra richiamata.

La *Global Policy* è stata approvata con il preventivo parere favorevole del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate e del Collegio Sindacale, rilasciati rispettivamente in data 4 novembre 2014 e 10 novembre 2014.

La *Global Policy* detta principi e regole per il Gruppo Montepaschi per il presidio del rischio derivante da situazioni di possibile conflitto di interesse con taluni soggetti vicini ai centri decisionali della Banca. In particolare, la *Global Policy* stabilisce la composizione e il funzionamento del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, il perimetro delle Parti Correlate e dei soggetti collegati, gli adempimenti connessi all'iter autorizzativo delle operazioni con Parti Correlate e soggetti collegati, le scelte riguardanti i casi di esenzione applicabili a tali operazioni (esclusione del preventivo parere del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate). In ottemperanza alle previsioni della normativa CONSOB e Banca d'Italia, la *Global Policy* è stata pubblicata sul sito *internet* dell'Emittente ([www.mps.it](http://www.mps.it)), dove è dunque consultabile nella sua stesura integrale.

Inoltre, rilevano al riguardo alcune disposizioni statutarie che prevedono particolari flussi informativi nei casi di interessi di cui siano portatori i membri dei propri organi di amministrazione, direzione e vigilanza ovvero che siano atti a realizzare l'indipendenza di amministratori e sindaci. L'art. 17 dello Statuto infatti richiede al Consiglio di Amministrazione di riferire tempestivamente al Collegio Sindacale sulle operazioni nelle quali i propri membri abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi, fermo l'obbligo per ogni amministratore di dare notizia agli altri amministratori e al Collegio Sindacale di ogni interesse che, per conto proprio o di terzi, abbia in una determinata operazione dell'Emittente, come previsto dall'art. 2391 del Codice Civile. L'art. 21 dello Statuto prevede, oltre al rispetto delle disposizioni di cui all'art. 136 del TUB, l'obbligo per i membri del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo di informare il Consiglio stesso e il Collegio Sindacale su qualsiasi affare nel quale siano personalmente interessati o che riguardi enti o società dei quali siano amministratori, sindaci o dipendenti, salvo che si tratti di società del Gruppo.

Infine l'art. 15 e l'art. 26 dello Statuto prevedono, rispettivamente, il divieto per gli amministratori ad assumere cariche di membro del consiglio di amministrazione, del consiglio di gestione o del consiglio di sorveglianza di banche concorrenti e per i membri del Collegio Sindacale a ricoprire altri incarichi presso altre banche (non appartenenti al Gruppo o sottoposte a controllo congiunto). Inoltre, i Sindaci non possono assumere cariche in organi diversi da quelli di controllo presso altre società del Gruppo, nonché presso società nelle quali la Banca detenga, anche indirettamente, una partecipazione strategica.

Alla Data del Documento di Registrazione, per quanto a conoscenza dell'Emittente, non sussistono in capo ai membri dei propri organi di amministrazione, direzione e vigilanza conflitti, in atto o potenziali, tra le loro obbligazioni nei confronti dell'Emittente e i loro interessi privati e/o le loro

obbligazioni nei confronti di terzi, fatti salvi quelli ricorrenti nel contesto di specifiche deliberazioni adottate dall'Emittente in conformità a quanto previsto dai citati articoli 2391 del Codice Civile e 136 del TUB. In considerazione dell'attività svolta dall'Emittente, gli interessi privati che possono ricorrere riguardano principalmente operazioni che comportano finanziamenti o forme di erogazioni creditizie tipiche dell'attività bancaria.

La presenza di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza, che lo Statuto richiede nella misura minima pari ad almeno un terzo degli amministratori in carica, è assicurata dalle modalità di nomina del Consiglio di Amministrazione disciplinate all'interno dello Statuto. Infatti, ai sensi dell'art. 15, in occasione della nomina del Consiglio di Amministrazione, ciascuna lista presentata dai soci dovrà contenere un numero di candidati, specificamente indicati, aventi i requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci a norma di legge e gli ulteriori requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Autodisciplina non inferiore a due e comunque pari ad almeno un terzo dei candidati presentati nella lista. Al Consiglio di Amministrazione spetta, ai sensi dell'art. 3 del Codice di Autodisciplina, il compito di valutare l'indipendenza dei propri componenti non esecutivi, applicando i criteri indicati dal TUF e dal Codice di Autodisciplina, richiamati anche dallo statuto, esaminati anche i rapporti creditizi riconducibili ai Consiglieri ritenuti indipendenti, come previsto dalle Disposizioni di Vigilanza di Banca d'Italia. Attualmente il Consiglio ha riconosciuto il possesso dei requisiti di indipendenza, previsti dallo Statuto della Banca, per i Consiglieri Stefania Bariatti, Daniele Bonvicini, Lucia Calvosa, Maria Elena Cappello, Roberto Isolani, Fiorella Kistoris e Stefania Truzzoli, applicando i criteri indicati dal TUF e dal Codice di Autodisciplina, esaminati anche i rapporti creditizi riconducibili ai Consiglieri ritenuti indipendenti come previsto dalle Disposizioni di Vigilanza.

I Consiglieri Bèatrice Bernard, Fiorella Bianchi e Christian Whamond, in conformità a quanto dagli stessi dichiarato, sono stati ritenuti indipendenti ai sensi del TUF ma non ai sensi del Codice di Autodisciplina e, quindi, non sono stati valutati come indipendenti ai sensi dello Statuto dell'Emittente.

Si precisa che il Consiglio di Amministrazione della Banca, nella seduta del 7 luglio 2016, alla luce del mutato quadro fattuale, ha preso atto della dichiarazione del Consigliere Antonino Turicchi (qualificato a seguito della nomina come indipendente), con la quale lo stesso ritiene di non essere più in possesso del requisito di indipendenza, come definito ai sensi dello Statuto della Banca, a seguito dell'assunzione da parte del medesimo dell'incarico di Direttore della Direzione VII - Finanze e privatizzazioni nell'ambito del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 aprile 2016, fermo restando la permanenza in carica come amministratore non indipendente della Banca. Nella stessa seduta il Consiglio di Amministrazione ha, altresì, riesaminato la posizione del Consigliere e Vice Presidente Roberto Isolani il quale era già in possesso del requisito di indipendenza ai sensi del Testo Unico della Finanza, riconoscendo che lo stesso Isolani possa, allo stato, considerarsi tale anche ai sensi del Codice di Autodisciplina, potendosi, pertanto, qualificare come consigliere indipendente ai sensi dello Statuto della Banca.

Come previsto dal Codice di Autodisciplina, dalle disposizioni di vigilanza in materia di organizzazione e governo societario delle banche emanate da Banca d'Italia, così come aggiornate con il nuovo Titolo IV delle Disposizioni di Vigilanza, nonché dal proprio Regolamento, il Consiglio di Amministrazione provvede ad effettuare la propria autovalutazione con cadenza annuale (da ultimo nella seduta consiliare del 25 febbraio 2016). Per maggiori informazioni in merito, si rinvia alla "Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari" relativa all'esercizio 2015, redatta ai sensi dell'art. 123-bis del TUF, approvata dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente il 25 febbraio 2016 e a disposizione del pubblico sul sito *internet* dell'Emittente ([www.mps.it](http://www.mps.it)).

Per ulteriori informazioni in merito alle operazioni con Parti Correlate, si veda il Capitolo 19 del Documento di Registrazione.

## 15. REMUNERAZIONI E BENEFICI

### 15.1 Remunerazioni e benefici a favore dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, del Direttore Generale e dei principali dirigenti

#### Consiglio di Amministrazione

La tabella che segue riporta i compensi corrisposti a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 dall'Emittente e dalle società da essa direttamente o indirettamente controllate agli attuali componenti del Consiglio di Amministrazione che erano già in carica nel corso dell'esercizio 2015.

| Nome e cognome             | Carica e Periodo per cui è ricoperta la carica | Compensi fissi (in Euro) | Compensi per partecipazione la a Comitati (in Euro) | Benefici non monetari (1) (in Euro) | Altri compensi (in Euro) | Totale (in Euro) |
|----------------------------|------------------------------------------------|--------------------------|-----------------------------------------------------|-------------------------------------|--------------------------|------------------|
| Béatrice Derouvroy Bernard | Consigliere 01.01.2015-31.12.2015              | 71.942                   | 6.945                                               | 500                                 | 801.128 <sup>(2)</sup>   | 880.515          |
| Roberto Isolani            | Consigliere 01.01.2015-31.12.2015              | 147.531                  | 33.868                                              | 500                                 | -                        | 181.899          |
| Christian Whamond          | Consigliere 04.03.2015-31.12.2015              | 60.009                   | 22.389                                              | 2.310                               | -                        | 84.708           |
| Stefania Bariatti          | Consigliere 16.04.2015-31.12.2015              | 51.642                   | 20.834                                              | 500                                 | -                        | 72.976           |
| Fiorella Bianchi           | Consigliere 16.04.2015-31.12.2015              | 51.242                   | -                                                   | 500                                 | -                        | 51.742           |
| Daniele Bonvicini          | Consigliere 16.04.2015-31.12.2015              | 50.642                   | 20.834                                              | 2.310                               | -                        | 73.786           |
| Lucia Calvosa              | Consigliere 16.04.2015-31.12.2015              | 50.842                   | 6.945                                               | 2.310                               | -                        | 60.097           |
| Maria Elena Cappello       | Consigliere 16.04.2015-31.12.2015              | 51.642                   | 20.834                                              | 2.310                               | -                        | 74.786           |
| Alessandro Falciai         | Consigliere 16.04.2015-31.12.2015              | 51.642                   | 20.834                                              | 2.310                               | -                        | 74.786           |
| Fiorella Kostoris          | Consigliere 16.04.2015-31.12.2015              | 51.242                   | 24.306                                              | 2.310                               | -                        | 77.858           |
| Stefania Truzzoli          | Consigliere 16.04.2015-31.12.2015              | 51.642                   | 6.945                                               | 2.310                               | -                        | 60.897           |
| Antonio Turicchi           | Consigliere 16.04.2015-31.12.2015              | 51.642                   | 34.723                                              | 2.310                               | -                        | 88.675           |

<sup>(1)</sup> Polizze LTC, infortuni e sanitaria, versamenti aziendali al Fondo di Previdenza Complementare, *fringe benefits*.

<sup>(2)</sup> Compensi da AXA MPS Assicurazioni Vita per la carica di Direttore Generale (di cui Euro 291.000 emolumenti, Euro 164.622 bonus e altri incentivi ed Euro 345.506 esercizio di *stock options*).

In relazione alla remunerazione riconosciuta ai membri del Consiglio di Amministrazione si segnala che il compenso lordo annuo spettante agli stessi per gli esercizi 2015-2016-2017 è stato deliberato dall'Assemblea dell'Emittente del 16 aprile 2015 nella misura fissa di Euro 65.000 (rispetto a Euro



60.000 nel precedente mandato). Tale compenso è riconosciuto *pro-tempore* anche al Prof. Massimo Egidi.]

Al compenso lordo si aggiunge quello di Euro 400 (invariato rispetto al precedente mandato) a titolo di medaglia di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, oltre al rimborso a piè di lista delle eventuali spese sostenute per l'esercizio delle funzioni.

Nella medesima seduta, l'Assemblea ha stabilito il compenso del Presidente, pari ad annui Euro 500.000 (invariato rispetto al precedente mandato), comprendente anche l'emolumento spettante come membro del Consiglio di Amministrazione. Al riguardo, si precisa che il Dott. Massimo Tononi - che in data 14 settembre 2016 ha rassegnato le dimissioni da Presidente e membro del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente a far data dalla prima assemblea utile per l'approvazione delle attività propedeutiche all'implementazione dell'Operazione - ha rinunciato all'emolumento 2016 devolvendo l'intero importo all'iniziativa MP Solidale (il fondo costituito internamente alla Banca che dà la possibilità ai dipendenti di usufruire di permessi retribuiti straordinari per far fronte a gravi ed accertate situazioni personali e/o familiari). Il suddetto compenso è riconosciuto *pro-tempore* anche al Presidente Dott. Alessandro Falciai.

Ai Presidenti dimissionari Dott. Alessandro Profumo e Dott. Massimo Tononi non è stato accordato alcun riconoscimento di fine rapporto.

\* \* \* \*

In data 8 settembre 2016, il Dott. Fabrizio Viola ha risolto il rapporto di lavoro con la Banca, con cessazione delle cariche sino ad allora ricoperte. Successivamente, in data 14 settembre 2016, la Banca ha approvato le condizioni della risoluzione del rapporto di lavoro, per la descrizione delle quali si rinvia al Capitolo 16, Paragrafo 16.2 del presente Documento di Registrazione.

A seguito della cessazione dei rapporti con il Dott. Viola, il Consiglio di Amministrazione della Banca ha approvato, in data 14 settembre 2016, la cooptazione del Dott. Marco Morelli che, a partire dal 20 settembre 2016, ha assunto la carica di Amministratore Delegato e di Direttore Generale.

### Collegio Sindacale

La tabella che segue riporta i compensi corrisposti a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 dall'Emittente e dalle società da essa direttamente o indirettamente controllate agli attuali componenti del Collegio Sindacale che erano già in carica nel corso dell'esercizio 2015.

| Nome e cognome           | Carica<br>Periodo per cui<br>è ricoperta la<br>carica                                                              | Periodo per cui<br>stata la<br>carica | Compensi<br>fissi<br>(in Euro) | Compensi<br>per<br>partecipazione<br>a Comitati<br>(in Euro) | Benefici<br>non<br>monetari<br>(1)<br>(in Euro) | Altri<br>compensi<br>(in Euro) | Totale<br>(in Euro) |
|--------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------|--------------------------------|--------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------|--------------------------------|---------------------|
| Paolo Salvadori          | Presidente<br>Collegio<br>Sindacale<br>01.01.2015-<br>16.04.2015<br>Sindaco effettivo<br>16.04.2015-<br>31.12.2015 | del                                   | 85.438                         | -                                                            | 2.310                                           | 62.700 <sup>(2)</sup>          | 150.448             |
| Elena Cenderelli         | Presidente<br>Collegio<br>Sindacale<br>16.04.2015-<br>31.12.2015                                                   | del                                   | 78.434                         | -                                                            | 2.310                                           | -                              | 80.744              |
| Anna Girello             | Sindaco effettivo<br>16.04.2015-<br>31.12.2015                                                                     |                                       | 53.242                         | -                                                            | 2.310                                           | -                              | 55.552              |
| Gabriella Chersicla      | Sindaco<br>supplente<br>16.04.2015-<br>31.12.2015                                                                  |                                       | -                              | -                                                            | -                                               | -                              | -                   |
| Carmela Regina Silvestri | Sindaco<br>supplente<br>16.04.2015-<br>31.12.2015                                                                  |                                       | -                              | -                                                            | -                                               | -                              | -                   |

(\*) Polizze LTC, infortuni e sanitaria, versamenti aziendali al Fondo di Previdenza Complementare, *fringe benefits*.

(1) Compensi corrisposti da società partecipate e riversati a BMPS, di cui:

- Euro 27.750 da AXA MPS Assicurazioni Danni S.p.A. per la carica di Consigliere;
- Euro 34.950 da AXA MPS Assicurazioni Vita S.p.A. per la carica di Consigliere.

In relazione alla remunerazione riconosciuta ai membri del Collegio Sindacale, l'Assemblea ha stabilito un compenso lordo di Euro 100.000 (invariato rispetto al precedente mandato) per quanto riguarda il Presidente, di Euro 65.000 per i sindaci effettivi (Euro 60.000 nel precedente mandato) e di Euro 400 a titolo di medaglia di presenza (invariato rispetto al precedente mandato) per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Esecutivo e dei Comitati interni al Consiglio di Amministrazione (c.d. comitati endo-consiliari).

### **Direttore Generale, Vice Direttori Generali e dirigenti con responsabilità strategiche**

La tabella che segue riporta i compensi corrisposti a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 dall'Emittente e dalle società da essa direttamente o indirettamente controllate al Direttore Generale, ai Vice Direttori Generali e agli attuali dirigenti con responsabilità strategiche.

| <b>Nome e cognome</b>                    | <b>Carica/Periodo per cui è stata ricoperta la carica</b>   | <b>Compensi fissi (**)<br/>(in Euro)</b> | <b>Compensi per partecipazione a Comitati<br/>(in Euro)</b> | <b>Benefici non monetari (*)<br/>(in Euro)</b> | <b>Altri compensi<br/>(in Euro)</b> | <b>Totale<br/>(in Euro)</b> |
|------------------------------------------|-------------------------------------------------------------|------------------------------------------|-------------------------------------------------------------|------------------------------------------------|-------------------------------------|-----------------------------|
| Fabrizio Viola <sup>(1)</sup>            | Direttore Generale<br>01.01.2015-31.12.2015                 | 1.321.600                                | -                                                           | 36.855                                         | -                                   | 1.358.455                   |
| Angelo Barbarulo                         | Vice Direttore Generale<br>Vicario<br>01.01.2015-31.12.2015 | 511.334                                  | -                                                           | 30.409                                         | 69.450 <sup>(2)</sup>               | 611.193                     |
| Dirigenti con responsabilità strategiche | 01.01.2015-31.12.2015                                       | 2.874.076                                | -                                                           | 162.827                                        | 235.344 <sup>(4)</sup>              | 3.272.247                   |

(\*) Polizze LTC, infortuni e sanitaria, versamenti aziendali al Fondo di Previdenza Complementare, *fringe benefits*.

(\*\*) Gli importi non includono i contributi versati al Fondo Nazionale per il Sostegno dell'Occupazione (FOC).

(1) In data 14 settembre 2016 la Banca ha approvato le condizioni della risoluzione del rapporto di lavoro del Dottor Fabrizio Viola, con decorrenza 15 ottobre 2016

(2) Importi corrisposti da società partecipate e riversati a BMPS.

(3) Importi corrisposti da società partecipate e riversati a BMPS.

(4) Importi corrisposti da società partecipate e riversati a BMPS.

Si fa presente che, successivamente alla chiusura dell'esercizio 2015, il dott. Fabrizio Viola ha risolto il rapporto di lavoro con la Banca, con cessazione delle cariche sino ad allora ricoperte.

In particolare, in data 14 settembre 2016, la Banca ha approvato le condizioni della risoluzione del rapporto di lavoro prevedendo - a fronte della rinuncia da parte del manager a qualsivoglia pretesa derivante dal rapporto di lavoro e dalle cariche ricoperte - la corresponsione in favore del dott. Viola di: a) Euro 1.010.000 lordi a titolo di indennità sostitutiva del preavviso; b) Euro 1.330.000 lordi a titolo di incentivazione all'esodo; c) l'ordinaria retribuzione fissa dovuta fino alla data di cessazione del rapporto di lavoro e le normali competenze di fine rapporto; d) una indennità di ammontare pari agli emolumenti che il manager avrebbe percepito per l'esercizio della carica di consigliere e di amministratore delegato della Banca sino alla data di naturale scadenza di tali cariche (16 aprile 2018). L'accordo prevede che gli importi di cui ai punti che precedono verranno corrisposti al manager secondo termini e modalità coerenti con la normativa applicabile e le politiche di remunerazione della Banca, di tempo in tempo vigenti (e, dunque, in un arco temporale complessivo di cinque anni, in parte in denaro in parte in strumenti finanziari e con applicazione di clausole di *malus* e *clawback*).

A seguito della cessazione dei rapporti con il dott. Viola, la Banca ha nominato il dott. Marco Morelli amministratore delegato e direttore generale.

A tal riguardo, si precisa che il dott. Morelli, in qualità di Direttore Generale della Banca, è legato all'Emittente da un contratto di lavoro individuale che, tra l'altro, prevede: a) una retribuzione annua lorda pari a Euro 1.400.000; b) una retribuzione variabile determinata annualmente a partire dal 2017, in coerenza con il Piano Industriale e le politiche di remunerazione della Banca; c) un *entry bonus* pari a Euro 300.000 lordi (che dovrà essere interamente restituito dal manager nell'eventualità di

dimissioni non dovute a giusta causa o di licenziamento per giusta causa prima che sia decorso il primo anno dall'assunzione). Tale contratto, tra l'altro, prevede che la Banca sarà tenuta a riconoscere al manager - nelle sole ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro ad iniziativa aziendale senza giusta causa, e con esclusione dell'ipotesi di dimissioni volontarie, entro tre anni dalla data di assunzione - sino a 24 mensilità di retribuzione globale di fatto da erogarsi, in conformità alla normativa applicabile e alle politiche di remunerazione della Banca di tempo in tempo vigenti, subordinatamente alla rinuncia da parte del manager ad ogni e qualsivoglia domanda o pretesa nei confronti della Banca e del Gruppo.

Si precisa altresì che, con delibera del 14 settembre 2016, il Consiglio di Amministrazione di Banca Monte dei Paschi di Siena SpA ha stabilito in favore del dott. Morelli un emolumento per la carica di amministratore delegato della Banca pari a Euro 400.000 lordi, fermo restando il compenso per la carica di consigliere pari a Euro 65.000 lordi.

Il trattamento del Dottor Morelli - emolumento da Direttore Generale e compenso per la carica di Amministratore Delegato - è stato definito tenendo conto:

- del trattamento economico riservato all'AD/DG uscente, Dottor Fabrizio Viola;
- dei livelli espressi dal *peer group* di riferimento in termini di retribuzione annua globale complessiva;
- degli importi riconosciuti agli Amministratori /Consiglieri Delegati di sei dei maggiori gruppi bancari italiani.

La proposta è stata sottoposta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione dal Comitato Remunerazione, su indicazione del Presidente e con parere del Comitato Nomine. La funzione Risorse Umane ha predisposto la Nota tecnica al Presidente a supporto della proposta; la funzione Compliance ha espresso parere di conformità sui contenuti della proposta rispetto a quanto previsto nelle *policy* aziendali, nel Contratto e nelle Politiche di Remunerazione vigenti.

Da ultimo, si noti che l'art. 23-*octies* del Decreto 95 prevede che per il tempo necessario all'attuazione del Piano di Ristrutturazione, l'Emittente sia vincolato al contenimento della componente variabile delle remunerazioni, ivi inclusi *bonus* monetari e *stock option*, accordate o pagate al Direttore Generale e agli altri dirigenti che possono assumere rischi rilevanti per la Banca, in modo da assicurarne l'effettivo collegamento con i risultati aziendali, con i rischi cui la Banca è esposta e con l'esigenza di mantenere adeguati livelli di patrimonializzazione.

\*\*\*

Per completezza si segnala che il compenso lordo annuo spettante ai membri del Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2015-2016-2017 è stato deliberato dall'assemblea ordinaria dei soci dell'Emittente del 16 aprile 2015 nella misura fissa di Euro 65.000 (Euro 60.000 nel precedente mandato).

Al compenso lordo si aggiunge quello di Euro 400 (invariato rispetto al precedente mandato) a titolo di medaglia di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, oltre al rimborso a piè di lista delle eventuali spese sostenute per l'esercizio delle funzioni.

Per il Collegio Sindacale, l'assemblea ha stabilito un compenso lordo di Euro 100.000 (invariato rispetto al precedente mandato) per quanto riguarda il Presidente, di Euro 65.000 per i Sindaci effettivi (Euro 60.000 nel precedente mandato) e di Euro 400 a titolo di medaglia di presenza (invariato rispetto al precedente mandato) per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Esecutivo e dei Comitati interni al Consiglio di Amministrazione (c.d. comitati endo-consiliari).

## **Politiche di remunerazione ed incentivazione 2016**

Il documento sulle politiche di remunerazione ed incentivazione del Gruppo è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 14 marzo 2016 e dall'Assemblea del 14 aprile 2016. La politica di remunerazione riguarda tutto il personale del Gruppo.

L'informativa sulle politiche di remunerazione e le remunerazioni corrisposte sono presenti sul sito internet dell'Emittente, all'indirizzo [www.mps.it](http://www.mps.it), nella sezione *Investors & Ricerca - Corporate Governance - Assemblee*.

Di seguito sono sintetizzati i principali contenuti della suddetta politica.

#### *Personale più Rilevante*

L'Emittente, nella sua qualità di Capogruppo, ha attivato un processo di auto-valutazione volto ad identificare le categorie di soggetti la cui attività professionale ha o può avere un impatto rilevante sul profilo di rischio delle società del Gruppo (cosiddetto "Personale più Rilevante").

Tale processo ha portato ad un ampliamento del perimetro del Personale più Rilevante dalle 183 posizioni rilevate ad inizi 2015 alle 202 del nuovo perimetro.

#### *Remunerazione fissa*

La componente fissa è generalmente di entità tale da remunerare il livello di responsabilità, di esperienza e di competenza associate alla singola posizione. In particolare, per i dirigenti - compresi quelli appartenenti al Personale più Rilevante - la componente fissa è determinata sempre in base al ruolo e alle responsabilità, avendo presenti i livelli retributivi espressi dal mercato e nel rispetto della coerenza interna. Ai dirigenti responsabili delle funzioni aziendali di controllo ed al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili è assegnata un'indennità di posizione che può essere ricondotta alla retribuzione fissa.

#### *Remunerazione variabile*

Nel 2016 le componenti principali della remunerazione variabile, si prevedeva fossero articolate come di seguito descritto; a tal riguardo si precisa che, a seguito del mutato scenario aziendale, i sistemi MBO e PVR per l'esercizio 2016, non sono stati attivati:

- a) una componente denominata Premio Variabile di Risultato ("PVR"), destinata ad Aree Professionali e Quadri Direttivi, che andrà a sostituire ed integrare in un unico strumento gli istituti previsti nel 2015 (Premio Aziendale e sistema incentivante LPO);
  - i. una componente MBO destinato a tutti ai dirigenti non destinatari di MBO TOP;
  - ii. MBO Top: destinato al management di I e II livello, rivolto ad una popolazione di circa 40 destinatari (vice direttore generale, responsabili di direzione, responsabili di area e altri primi riporti dell'amministratore delegato, direttore generale delle principali controllate);
  - iii. MBO per l'Amministratore Delegato.

Per quanto riguarda i dirigenti responsabili delle funzioni aziendali di controllo ed il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili, al fine di evitare potenziali conflitti di interesse, l'Assemblea ha stabilito di escluderli da forme di retribuzione variabile collegata alla *performance*.

Con riferimento alla remunerazione degli amministratori, è confermato il principio a suo tempo approvato dall'assemblea dei soci dell'Emittente di non prevedere alcun legame con i risultati economici conseguiti dal Gruppo, né di destinare agli stessi piani di incentivazione di qualsivoglia natura. Detto principio trova applicazione anche presso gli organi amministrativi delle società controllate.

Peraltro, si segnala che la Banca ha adottato un piano di *performance share*. Il piano prevede l'assegnazione di *performance share* quali somme di denaro erogate a titolo di remunerazione variabile attribuita ad esito del sistema incentivante annuale ovvero in occasione della risoluzione anticipata del rapporto di lavoro. Gli strumenti assegnati di conseguenza saranno attribuiti in conformità alle Politiche di Remunerazione al verificarsi di determinate condizioni in essa stabilite (saranno assoggettati ad un *retention period* di due anni per quanto riguarda la parte *up-front* e di un

anno per quanto riguarda la parte differita, al momento dell'attribuzione il beneficiario dovrà essere ancora dipendente del Gruppo, sarà necessario che si siano verificate le condizioni di performance).

Si precisa, altresì, che presso il Gruppo non sono attivi piani di *stock option*.

#### *Severance*

Lo Statuto prevede che l'Assemblea ordinaria, oltre a stabilire i compensi spettanti agli organi dalla stessa nominati, approvi i criteri per la determinazione del compenso da accordare in caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro o di cessazione anticipata dalla carica ("*Severance*"), compresi i limiti per tale compenso definiti in termini di annualità della remunerazione fissa e l'ammontare massimo che deriva dalla loro applicazione.

La Severance può essere riconosciuta dalla Banca solo nelle ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro ad iniziativa aziendale senza giusta causa, e con esclusione dell'ipotesi di dimissioni volontarie, e viene determinata in funzione di criteri predeterminati (quali ad esempio età, anzianità di servizio, *performance* rispetto alle aspettative, ecc.).

Nel complesso, le mensilità di preavviso e di Severance di regola non superano un importo corrispondente a 24 mensilità di retribuzione, salvo casi eccezionali in cui possono essere stabilite nel massimo previsto dal CCNL (29 mensilità). La Severance viene erogata con modalità coerenti con le previsioni regolamentari di tempo in tempo vigenti ed assoggettata a meccanismi di correzione *ex-post* (*malus* e *claw-back*) a copertura di eventuali comportamenti fraudolenti o di colpa grave a danno della Banca e del Gruppo.

Per i consiglieri esecutivi, il direttore generale ed i dirigenti del Gruppo, i corrispettivi per la cessazione del rapporto, vengono quantificati ed erogati dalla Banca in coerenza con il quadro normativo di tempo in tempo vigente.

Si precisa che in osservanza alle disposizioni contenute nella Raccomandazione della Commissione europea 2004/913/CE, non sono previsti trattamenti a favore degli amministratori non esecutivi in caso del venire meno della carica (c.d. "*golden parachute*").

### **15.2 Importi accantonati o accumulati dall'Emittente o dalle società del Gruppo per la corresponsione di pensioni, indennità di fine rapporto o benefici analoghi**

Al 31 dicembre 2015, l'ammontare totale degli importi accantonati o accumulati dall'Emittente o dalle società del Gruppo in favore del Direttore Generale e dei dirigenti con responsabilità strategiche, complessivamente considerati, è pari a (importi lordi):

- TFR attualizzato: Euro 3.527.
- fondo pensione complementare: Euro 2.105.422, comprensivo di tutti i contributi versati, sia a carico della Banca che a carico del dipendente; e
- fondo accantonamento ferie maturate e non godute: Euro 104.770.

## 16. PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

### 16.1 Durata della carica dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale

Ai sensi dell'articolo 15 dello Statuto, gli Amministratori durano in carica tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

Nella seguente tabella sono indicate le date di nomina, di scadenza del mandato e di prima nomina degli amministratori in carica alla Data del Documento di Registrazione.

| Nome e cognome             | Carica                                       | Data<br>nomina    | di | Scadenza mandato                       | Data<br>nomina    | di | prima |
|----------------------------|----------------------------------------------|-------------------|----|----------------------------------------|-------------------|----|-------|
| Alessandro Falciai (*)     | Presidente                                   | 16 aprile 2015    |    | Approvazione bilancio 31 dicembre 2017 | 16 aprile 2015    |    |       |
| Roberto Isolani            | Vice Presidente                              | 16 aprile 2015    |    | Approvazione bilancio 31 dicembre 2017 | 9 ottobre 2014    |    |       |
| Marco Morelli (**)         | Amministratore Delegato e Direttore Generale | 14 settembre 2016 |    | Approvazione bilancio 31 dicembre 2017 | 14 settembre 2016 |    |       |
| Stefania Bariatti          | Consigliere                                  | 16 aprile 2015    |    | Approvazione bilancio 31 dicembre 2017 | 16 aprile 2015    |    |       |
| Béatrice Bernard Derouvroy | Consigliere                                  | 16 aprile 2015    |    | Approvazione bilancio 31 dicembre 2017 | 24 settembre 2013 |    |       |
| Fiorella Bianchi           | Consigliere                                  | 16 aprile 2015    |    | Approvazione bilancio 31 dicembre 2017 | 16 aprile 2015    |    |       |
| Daniele Bonvicini          | Consigliere                                  | 16 aprile 2015    |    | Approvazione bilancio 31 dicembre 2017 | 16 aprile 2015    |    |       |
| Lucia Calvosa              | Consigliere                                  | 16 aprile 2015    |    | Approvazione bilancio 31 dicembre 2017 | 16 aprile 2015    |    |       |
| Maria Elena Cappello       | Consigliere                                  | 16 aprile 2015    |    | Approvazione bilancio 31 dicembre 2017 | 16 aprile 2015    |    |       |
| Fiorella Kostoris          | Consigliere                                  | 16 aprile 2015    |    | Approvazione bilancio 31 dicembre 2017 | 16 aprile 2015    |    |       |
| Stefania Truzzoli          | Consigliere                                  | 16 aprile 2015    |    | Approvazione bilancio 31 dicembre 2017 | 16 aprile 2015    |    |       |
| Antonino Turicchi          | Consigliere                                  | 16 aprile 2015    |    | Approvazione bilancio 31 dicembre 2017 | 16 aprile 2015    |    |       |
| Christian Whamond          | Consigliere                                  | 16 aprile 2015    |    | Approvazione bilancio 31 dicembre 2017 | 4 marzo 2015      |    |       |

(\*) È stato nominato Presidente del Consiglio di Amministrazione di BMPS dall'Assemblea del 24 novembre 2016 a seguito delle dimissioni da Consigliere e Presidente del Consiglio di Amministrazione di BMPS rassegnate dal Dott. Massimo Tononi in data 14 settembre 2016 con decorrenza dalla conclusione della suddetta Assemblea.

(\*\*) Nominato per cooptazione con delibera del Consiglio di Amministrazione del 14 settembre 2016, con decorrenza della carica dal 20 settembre 2016.

Ai sensi dell'articolo 26 dello Statuto, i Sindaci durano in carica tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

Nella seguente tabella sono indicate le date di nomina, di scadenza del mandato e di prima nomina dei sindaci in carica alla Data del Documento di Registrazione.

| Nome e cognome           | Carica            | Data di nomina | Scadenza mandato                       | Data di prima nomina |
|--------------------------|-------------------|----------------|----------------------------------------|----------------------|
| Elena Cenderelli         | Presidente        | 16 aprile 2015 | Approvazione bilancio 31 dicembre 2017 | 16 aprile 2015       |
| Anna Girello             | Sindaco effettivo | 16 aprile 2015 | Approvazione bilancio 31 dicembre 2017 | 16 aprile 2015       |
| Paolo Salvadori          | Sindaco effettivo | 16 aprile 2015 | Approvazione bilancio 31 dicembre 2017 | 27 aprile 2012       |
| Gabriella Chersicla      | Sindaco supplente | 16 aprile 2015 | Approvazione bilancio 31 dicembre 2017 | 16 aprile 2015       |
| Carmela Regina Silvestri | Sindaco supplente | 16 aprile 2015 | Approvazione bilancio 31 dicembre 2017 | 16 aprile 2015       |

Per ulteriori informazioni riguardanti le cariche di cui sopra, si veda la Sezione Prima, Capitolo 14.

## 16.2 Contratti di lavoro stipulati dai membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale con l'Emittente o con le società del Gruppo che prevedono una indennità di fine rapporto

Fatto salvo quanto di seguito specificato, alla Data del Documento di Registrazione non è vigente alcun contratto di lavoro tra l'Emittente o le società del Gruppo e i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale che preveda un'indennità di fine rapporto.

Si fa presente che, in data 14 settembre 2016, la Banca ha approvato le condizioni della risoluzione, con decorrenza 15 ottobre 2016, del rapporto di lavoro con il dott. Fabrizio Viola, prevedendo - a fronte della rinuncia da parte del manager a qualsivoglia pretesa derivante dal rapporto di lavoro e dalle cariche ricoperte - il riconoscimento di un importo complessivo pari a 2.340.000 Euro lordi, di cui 1.010.000 rinvenienti dal trattamento di preavviso, nella misura di 6 mensilità, e 1.330.000 a titolo di *severance*, pari a circa 11 mensilità. L'accordo prevede, inoltre, il riconoscimento - a fronte della cessazione del rapporto di amministrazione - di un'indennità ulteriore pari agli emolumenti che sarebbero spettati al dott. Viola sino alla naturale scadenza dell'incarico nell'aprile 2018, nella misura di complessivi Euro 749.096 lordi.

Tali importi sono stati corrisposti in conformità alla normativa applicabile e alle politiche di remunerazione adottate dalla Banca - per il 40% *up-front* al momento della cessazione del rapporto di lavoro, mentre il restante 60% sarà corrisposto mediante differimento nei 5 anni successivi. In ogni caso, gli importi saranno corrisposti per il 50% in denaro e per il 50% in strumenti finanziari.

A seguito della cessazione dei rapporti con il dott. Viola, il Consiglio di Amministrazione della Banca ha approvato, in data 14 settembre 2016, la cooptazione del Dott. Marco Morelli che, a partire dal 20 settembre 2016, ha assunto la carica di Amministratore Delegato e di Direttore Generale.

A tal riguardo, si precisa che il dott. Morelli, in qualità di Direttore Generale della Banca, è legato all'Emittente da un contratto di lavoro individuale che, tra l'altro prevede che la Banca sarà tenuta a riconoscere al *manager* - nelle sole ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro ad iniziativa aziendale senza giusta causa, e con esclusione dell'ipotesi di dimissioni volontarie, entro tre anni dalla data di assunzione - sino a 24 mensilità di retribuzione globale di fatto da erogarsi, in conformità alla normativa applicabile e alle politiche di remunerazione della Banca di tempo in tempo vigenti, subordinatamente alla rinuncia da parte del *manager* ad ogni e qualsivoglia domanda o pretesa nei confronti della Banca e del Gruppo.



### 16.3 Comitati interni al Consiglio di Amministrazione e altri organismi

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 20 aprile 2015, ha definito l'assetto, la composizione e le funzioni assegnate ai comitati interni al Consiglio stesso, provvedendo a nominare i seguenti comitati interni senza riservare all'intero Consiglio le funzioni di uno o più comitati previsti dal Codice di Autodisciplina:

- **Comitato Nomine** (il “**Comitato Nomine**”), che supporta il Consiglio di Amministrazione nei processi di (i) nomina degli amministratori, proponendo, nel caso previsto dall'art. 2386, primo comma, del Codice Civile, i candidati alla carica di amministratore; e (ii) autovalutazione, verifica dei requisiti, nonché di definizione dei piani di successione nelle posizioni di vertice. Presenta al Consiglio le proposte di nomina dei componenti il Comitato Esecutivo e dell'Amministratore Delegato;
- **Comitato per la Remunerazione** (il “**Comitato Remunerazione**”), che (i) presenta al Consiglio di Amministrazione proposte per la remunerazione degli amministratori delegati e degli altri amministratori che rivestano particolari cariche, nonché del Direttore Generale, monitorando l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio di Amministrazione stesso e (ii) valuta periodicamente i criteri adottati per la remunerazione di dirigenti con responsabilità strategiche, vigila sulla loro applicazione e formula al Consiglio di Amministrazione raccomandazioni generali in materia;
- **Comitato Rischi** (il “**Comitato Rischi**”), che assiste il Consiglio di Amministrazione nell'espletamento dei compiti relativi alla definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di governo dei rischi, alla valutazione della relativa adeguatezza, efficacia ed effettivo funzionamento, nonché all'approvazione delle politiche e dei processi di valutazione delle attività aziendali;
- **Comitato per le Operazioni con Parti Correlate** (il “**Comitato Parti Correlate**”), che svolge funzioni di supporto in materia di operazioni con Parti Correlate e soggetti collegati.

Si precisa che la definizione dell'assetto, della composizione e delle funzioni dei comitati interni al Consiglio, come descritte sopra e nei paragrafi seguenti (*cfr.* Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafi 16.3.1, 16.3.2, 16.3.3 e 16.3.4) è stata effettuata da parte del Consiglio di Amministrazione anche sulla base delle indicazioni contenute nell'articolo 17 dello Statuto – relative alla costituzione dei comitati interni al Consiglio di Amministrazione.

Ciascun Comitato ha adottato un regolamento, che ne disciplina la composizione, le funzioni, i poteri, le risorse e il funzionamento. Tali regolamenti sono stati da ultimo modificati in data 5 maggio 2016, anche al fine di recepire la raccomandazione formulata dalla BCE con lettera del 3 marzo 2016 (per maggiori informazioni a tale riguardo, si rinvia al Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5 del Documento di Registrazione). Le modifiche introdotte sono volte a promuovere e favorire l'interazione e collaborazione tra i Comitati e tra ciascuno di questi e il Consiglio di Amministrazione e stabiliscono: (i) la rendicontazione con frequenza trimestrale dei Comitati verso il Consiglio; (ii) la previsione che i Comitati, su argomenti di esame del Consiglio, formalizzino allo stesso (verbalmente o con un documento scritto) i propri supporti con relative motivazioni; (iii) la messa a disposizione al Presidente dei Comitati degli ordini del giorno degli altri Comitati. Inoltre, sono state introdotte modifiche volte a formalizzare prassi già in uso, tra cui l'invito in via permanente del Presidente del Consiglio di Amministrazione al Comitato Rischi e al Comitato Remunerazione e la messa a disposizione dei verbali dei Comitati nell'applicativo informatico del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

Di seguito si riportano le funzioni e i compiti principali attribuiti ai citati comitati e la loro composizione alla Data del Documento di Registrazione.

### 16.3.1 Comitato per le Nomine

Il Comitato Nomine svolge principalmente le seguenti funzioni:

- supporta il Consiglio di Amministrazione nei processi di nomina degli amministratori, proponendo, nel caso previsto dall'art. 2386, primo comma, del Codice Civile, i candidati alla carica di amministratore;
- presenta proposte al Consiglio di Amministrazione per la nomina dei componenti del Comitato Esecutivo e dell'Amministratore Delegato nonché per l'individuazione dei soggetti chiamati a condurre il processo di autovalutazione degli organi societari con funzione di supervisione strategica e di gestione;
- esprime parere al Consiglio di Amministrazione circa la nomina del *top management* dell'Emittente, per ciò intendendosi il Direttore Generale, i Vice Direttori Generali, i Responsabili delle Direzioni e comunque i Responsabili delle strutture a riporto diretto dell'Amministratore Delegato;
- esprime parere al Consiglio di Amministrazione per quanto concerne i piani di successione dell'Amministratore Delegato e del *top management* dell'Emittente ed il processo connesso ai piani di successione relativamente alle posizioni dei responsabili delle principali funzioni dell'Emittente;
- esprime parere, nel caso di presentazione di liste da parte del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea, sull'idoneità dei candidati in base all'analisi preventiva svolta dal Consiglio stesso;
- esprime parere in merito al numero massimo di incarichi di Amministratore o Sindaco in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie o assicurative o di rilevanti dimensioni, tenendo conto anche della eventuale partecipazione ai comitati costituiti all'interno del Consiglio di Amministrazione;
- collabora con il Consiglio di Amministrazione per la identificazione quali-quantitativa considerata ottimale per il corretto svolgimento delle funzioni dell'organo consiliare e per la verifica della rispondenza della stessa a quella effettiva risultante dal processo di nomina assembleare o di cooptazione di amministratori;
- definisce l'obiettivo di rappresentazione della quota di genere meno rappresentata, così come individuata dallo stesso Comitato Nomine e predispone un piano per accrescere tale quota sino all'obiettivo fissato;
- esprime parere al Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'Amministratore Delegato, in ordine alla designazione dei Consiglieri e Sindaci in società controllate e partecipate rientranti nelle competenze del Consiglio di Amministrazione o del Comitato Esecutivo;
- collabora con il Comitato Rischi al processo di individuazione e di proposta dei responsabili delle funzioni aziendali di controllo da nominare.

Il Comitato assicura inoltre flussi informativi nei confronti del Consiglio di Amministrazione, e, in particolare:

- con periodicità trimestrale, predispone e trasmette al Consiglio di Amministrazione, entro il mese successivo alla scadenza del trimestre, una completa informativa in merito alle attività svolte nel trimestre;
- nei casi in cui sia chiamato a esprimersi su argomenti oggetto di esame del Consiglio, formalizza, verbalmente per il tramite del Presidente o con documento scritto, il proprio supporto con relativa motivazione;
- riferisce alla prima riunione utile del Consiglio di Amministrazione su eventuali argomenti valutati come urgenti o rilevanti, verbalmente per il tramite del Presidente o con documenti formali.

Il Comitato Nomine è composto da un minimo di tre ad un massimo di cinque membri del Consiglio di Amministrazione, tutti non esecutivi, la maggioranza dei quali in possesso dei requisiti di indipendenza richiesti ai sensi della normativa *pro tempore* vigente (compresa la normativa di vigilanza e le disposizioni statutarie). I componenti del Comitato restano in carica fino alla scadenza del proprio mandato di amministratori e sono rieleggibili. Possono essere revocati con deliberazione motivata del Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato Nomine nomina al proprio interno il Presidente, scelto tra gli amministratori indipendenti, cui spetta convocare e presiedere le adunanze, e un Segretario, scelto tra i dipendenti dell'Emittente aventi qualifica dirigenziale.

Il Comitato Nomine si riunisce ogni qualvolta sia ritenuto necessario. Le adunanze del Comitato Nomine sono validamente costituite quando è presente la maggioranza dei componenti e le relative delibere sono assunte a maggioranza dei presenti.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione e il Presidente del Collegio Sindacale partecipano in forma permanente ai lavori del Comitato Nomine. Possono comunque partecipare alle riunioni del Comitato anche gli altri sindaci. L'Amministratore Delegato, il Direttore Generale ed i Presidenti degli altri Comitati endoconsiliari possono essere invitati a partecipare ai lavori del Comitato Nomine.

Alla Data del Documento di Registrazione, il Comitato Nomine è composto da: Maria Elena Cappello (Presidente), Lucia Calvosa, Massimo Egidi, Alessandro Falciai e Roberto Isolani.

### **16.3.2 Comitato per la Remunerazione**

Il Comitato Remunerazione svolge principalmente le seguenti funzioni:

- formula proposte in materia di compensi del personale i cui sistemi di remunerazione e incentivazione sono decisi dal Consiglio di Amministrazione ed esprime pareri al Consiglio di Amministrazione in materia di determinazione dei criteri per i compensi di tutto il personale più rilevante;
- vigila sulla corretta applicazione delle regole relative alla remunerazione dei responsabili delle funzioni aziendali di controllo, in stretto raccordo con il Collegio Sindacale;
- assicura il coinvolgimento delle funzioni aziendali competenti nel processo di elaborazione e controllo delle politiche e prassi di remunerazione e incentivazione;
- valuta, anche avvalendosi delle informazioni ricevute dalle funzioni aziendali competenti, il raggiungimento degli obiettivi di *performance* cui sono legati i piani di incentivazione e l'accertamento delle altre condizioni poste per l'erogazione dei compensi;
- esprime un giudizio indipendente in ordine alle politiche e alle prassi retributive del Gruppo con riferimento al contemperamento degli obiettivi di *retention* delle risorse e di contenimento dei rischi aziendali;
- formula giudizi, nell'ambito della prestazione dei servizi di investimento, in merito all'efficacia delle politiche adottate nella gestione dei conflitti di interesse nel rispetto degli obblighi di gestione dei rischi legati ai comportamenti del personale, onde garantire che gli interessi dei clienti non siano compromessi dalle politiche e dalle prassi retributive adottate nel breve, medio e lungo termine;
- avanza proposte, al Consiglio di Amministrazione, in assenza dei diretti interessati, in ordine alla remunerazione e incentivazione dell'Amministratore Delegato e degli altri amministratori investiti di particolari cariche in conformità allo Statuto, compresi tra questi quegli amministratori che fanno parte dei comitati interni al Consiglio stesso di cui all'art. 17, comma 4, dello Statuto;
- avanza proposte al Consiglio di Amministrazione, su indicazione dell'Amministratore Delegato, in ordine alla remunerazione e ai piani di incentivazione del *top management*;

- propone al Consiglio di Amministrazione l’assetto retributivo dei responsabili delle funzioni aziendali di controllo, anche con riferimento alla definizione annuale della loro indennità di posizione;
- esprime pareri, su proposta dell’Amministratore Delegato, in merito ai piani di incentivazione della Banca;
- esprime pareri sulla determinazione del compenso da accordare in caso di conclusione anticipata del rapporto, per i Consiglieri Esecutivi, il Direttore Generale e i Dirigenti, nei casi in cui non sia coerente con quanto previsto dalle Politiche e prassi di remunerazione e incentivazione adottate dalla Banca.

Il Comitato assicura inoltre flussi informativi nei confronti del Consiglio di Amministrazione, e, in particolare:

- con periodicità trimestrale, predispone e trasmette al Consiglio di Amministrazione, entro il mese successivo alla scadenza del trimestre, una completa informativa in merito alle attività svolte nel trimestre;
- nei casi in cui sia chiamato a esprimersi su argomenti oggetto di esame del Consiglio di Amministrazione, il Comitato formalizza, verbalmente per il tramite del Presidente o con documento scritto, il proprio supporto con relativa motivazione;
- riferisce alla prima riunione utile del Consiglio di Amministrazione su eventuali argomenti valutati come urgenti o rilevanti, verbalmente per il tramite del Presidente, o con documenti formali.

Il Comitato Remunerazione è composto da un minimo di tre ad un massimo di cinque membri del Consiglio di Amministrazione, tutti non esecutivi, la maggioranza dei quali in possesso dei requisiti di indipendenza richiesti ai sensi della normativa *pro tempore* vigente. I componenti del Comitato Remunerazione restano in carica fino alla scadenza del proprio mandato di amministratori e sono rieleggibili. Possono essere revocati con deliberazione motivata del Consiglio di Amministrazione. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione e il Presidente del Collegio Sindacale partecipano in forma permanente ai lavori del Comitato Remunerazione. Possono comunque partecipare alle riunioni del Comitato anche tutti gli altri sindaci. L’Amministratore Delegato e i Presidenti degli altri Comitati endoconsiliari possono essere invitati a partecipare ai lavori del Comitato Remunerazione.

Il Comitato Remunerazione si riunisce ogni qualvolta sia ritenuto necessario, su convocazione del Presidente. Le adunanze del Comitato Remunerazione sono validamente costituite quando è presente la maggioranza dei componenti e le relative delibere sono assunte a maggioranza dei presenti.

Alla Data del Documento di Registrazione, il Comitato Remunerazione è composto da: Maria Elena Cappello (Presidente), Béatrice Derouvroy Bernard, Alessandro Falciai, Stefania Truzzoli e Christian Whamond.

### **16.3.3 Comitato Rischi**

Il Comitato Rischi svolge funzioni istruttorie, consultive o propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione in tema di sistema di controllo interno e di governo dei rischi, affinché il Consiglio di Amministrazione possa addivenire ad una corretta ed efficace determinazione del cd. “*risk appetite framework*” e delle politiche di governo dei rischi.

Il Comitato Rischi svolge principalmente le seguenti funzioni:

- propone, con il contributo del Comitato Nomine, la nomina o revoca dei responsabili delle funzioni di aziendali di controllo ed esprime il proprio parere con riferimento alla eventuale revoca degli stessi;

- esamina preventivamente i programmi di attività (compreso il piano di Audit) e le relazioni periodiche predisposte dalle funzioni aziendali di controllo e indirizzate al Consiglio di Amministrazione;
- esprime valutazioni e formula pareri al Consiglio di Amministrazione sul rispetto dei principi cui devono essere uniformati il sistema dei controlli interni e l'organizzazione aziendale e sui requisiti di cui devono essere in possesso le funzioni aziendali di controllo, portando all'attenzione dell'organo gli eventuali punti di debolezza e le conseguenti azioni correttive da promuovere;
- contribuisce, per mezzo di valutazioni e pareri, alla definizione della politica aziendale di esternalizzazione delle funzioni aziendali di controllo;
- verifica che le funzioni aziendali di controllo si conformino correttamente alle indicazioni e alle linee del Consiglio di Amministrazione;
- coadiuva il Consiglio di Amministrazione nella redazione del documento di coordinamento previsto dalla Circolare n. 285/13, Titolo IV Capitolo 3 dell'Emittente d'Italia;
- valuta il corretto utilizzo dei principi contabili per la redazione dei bilanci d'esercizio e consolidato coordinandosi con il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e con il Collegio Sindacale.

Con riferimento ai compiti in materia di gestione e controllo dei rischi, il Comitato Rischi svolge funzioni di supporto al Consiglio di Amministrazione:

- nella definizione e approvazione degli indirizzi strategici e delle politiche di governo dei rischi. Nell'ambito del RAF, il Comitato svolge l'attività valutativa e propositiva necessaria affinché il Consiglio di Amministrazione, come richiesto dalla Circolare n. 285/13, Titolo IV Capitolo 3 della Banca d'Italia, possa definire e approvare gli obiettivi di rischio ("*risk appetite*") e la soglia di tolleranza ("*risk tolerance*");
- nella verifica della corretta attuazione delle strategie, delle politiche di governo dei rischi e del *risk appetite framework*;
- nella definizione delle politiche e dei processi di valutazione delle attività aziendali, inclusa la verifica che il prezzo e le condizioni delle operazioni con la clientela siano coerenti con il modello di business e le strategie in materia di rischi.

Il Comitato, inoltre, esprime il proprio parere sull'adeguatezza della dotazione delle risorse assegnate al Responsabile della Funzione di Internal Audit per l'espletamento delle proprie responsabilità e sulla definizione della remunerazione del medesimo coerentemente con le politiche aziendali.

Ferme restando le competenze del Comitato Remunerazione, il Comitato accerta che gli incentivi sottesi al sistema di remunerazione e incentivazione della Banca siano coerenti con il RAF.

In particolare, il Comitato Rischi fornisce il proprio preventivo parere al Consiglio di Amministrazione nelle occasioni in cui quest'ultimo:

- definisce le linee di indirizzo strategico del sistema di controllo interno e di governo dei rischi, in modo che i principali rischi afferenti all'Emittente e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre il grado di compatibilità di tali rischi con una gestione dell'Emittente coerente con gli obiettivi strategici individuati;
- valuta, con cadenza almeno annuale, la completezza, adeguatezza, funzionalità e affidabilità del sistema di controllo e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'Emittente e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia;
- approva il programma di attività predisposto dai responsabili delle funzioni aziendali di *internal audit* sentiti il Collegio Sindacale e l'Amministratore incaricato del sistema dei controlli interni e della gestione dei rischi;

- descrive, nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari, le principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, esprimendo la propria valutazione sull'adeguatezza dello stesso;
- valuta, sentito il Collegio Sindacale, i risultati esposti dal revisore legale nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale.

Il Comitato Rischi, inoltre, nell'assistere il Consiglio di Amministrazione:

- esprime parere preventivo in occasione della determinazione dell'assetto retributivo dei responsabili delle funzioni aziendali di controllo, nonché in riferimento alla definizione annuale della indennità di posizione dei responsabili medesimi;
- valuta, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e sentito il revisore legale e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- esprime valutazioni e formula pareri in merito alla identificazione dei principali rischi aziendali;
- esamina le relazioni periodiche, aventi per oggetto la valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, e quelle di particolare rilevanza predisposte dalle funzioni di controllo;
- monitora l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza delle funzioni di controllo;
- richiede alla funzione di revisione interna lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Collegio Sindacale.

Il Comitato Rischi esprime il proprio parere sull'adeguatezza della dotazione delle risorse assegnate al soggetto responsabile della funzione di *internal audit* per l'espletamento delle proprie responsabilità e sulla definizione della remunerazione del medesimo coerentemente con le politiche aziendali. Inoltre, ferme restando le competenze del Comitato Remunerazione, il Comitato Rischi accerta che gli incentivi sottesi al sistema di remunerazione siano coerenti con il *risk appetite framework*.

Il Comitato assicura inoltre flussi informativi nei confronti del Consiglio di Amministrazione, e, in particolare:

- con periodicità trimestrale, predispone e trasmette al Consiglio di Amministrazione, entro il mese successivo alla scadenza del trimestre, una completa informativa in merito alle attività svolte nel trimestre;
- formalizza, anche verbalmente per tramite del Presidente del Comitato Rischi, il proprio supporto con relativa motivazione al Consiglio di Amministrazione, nei casi in cui sia chiamato a esprimersi su argomenti oggetto di esame del Consiglio di Amministrazione stesso;
- riferisce il proprio supporto alla prima riunione utile del Consiglio di Amministrazione e anche verbalmente per tramite del Presidente del Comitato Rischi, in merito ad eventuali argomenti valutati come urgenti o rilevanti.

Sono assicurati inoltre flussi informativi con il Collegio Sindacale e le funzioni aziendali di controllo per le informazioni di reciproco interesse e con il relativo raccordo per svolgimento dei rispettivi compiti.

Il Comitato Rischi è composto da un minimo di tre ad un massimo di cinque membri del Consiglio di Amministrazione, tutti non esecutivi, la maggioranza dei quali in possesso dei requisiti di indipendenza richiesti ai sensi della normativa *pro tempore* vigente. I componenti del Comitato Rischi restano in carica fino alla scadenza del proprio mandato di amministratori e sono rieleggibili. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione e il Presidente del Collegio Sindacale partecipano in forma permanente ai lavori del Comitato Rischi. Possono comunque partecipare alle riunioni del Comitato anche tutti gli altri sindaci. L'Amministratore Delegato, il Direttore Generale e l'Amministratore incaricato del sistema dei controlli interni, nonché i Presidenti degli altri Comitati endoconsiliari possono essere invitati a partecipare ai lavori del Comitato Rischi. Il dirigente responsabile della direzione rischi dell'Emittente può partecipare alle adunanze del Comitato Rischi e viene regolarmente tenuto al corrente dell'ordine del giorno delle adunanze. Può inoltre inserire

all'ordine del giorno delle adunanze del Comitato Rischi specifici temi da presentare all'interno del Comitato Rischi, informandone il Presidente.

Il Comitato Rischi si riunisce ogni qualvolta sia ritenuto necessario, su convocazione del Presidente. Le adunanze del Comitato Rischi sono validamente costituite quando è presente la maggioranza dei componenti e le relative delibere sono assunte a maggioranza dei presenti.

Alla Data del Documento di Registrazione, il Comitato Rischi è composto da: Roberto Isolani (Presidente), Stefania Bariatti, Daniele Bonvicini, Antonino Turicchi e Christian Whamond.

#### **16.3.4 Comitato per le Operazioni con Parti Correlate**

Il Comitato Parti Correlate svolge funzioni in materia di operazioni con parti correlate, assicurando il proprio supporto al Consiglio e alle altre funzioni e/o organi competenti deliberanti in materia. Nello svolgimento delle proprie funzioni il Comitato Parti Correlate ottempera alle disposizioni del Regolamento Parti Correlate di cui alla delibera CONSOB n. 17221/2010, alle Nuove Disposizioni di vigilanza emanate dalla Banca d'Italia, nonché alle applicabili disposizioni normative, regolamentari, di Statuto e di governo *pro tempore* vigenti. Il Comitato, inoltre, si attiene alla normativa interna dell'Emittente *pro tempore* vigente ed in particolare alla “*Global policy in materia di operazioni con parti correlate e soggetti collegati, obbligazioni degli esponenti bancari*” (la “**Global Policy**”).

Il Comitato svolge le attività e i compiti ad esso attribuiti dalla Global Policy e in particolare:

- valuta le operazioni con parti correlate di minore e maggiore rilevanza poste in essere dall'Emittente non rientranti nei casi di esenzione, rilasciando un parere motivato, vincolante nel caso di operazioni di maggiore rilevanza, in merito all'interesse della società al compimento dell'operazione nonché sulla convenienza economica dell'operazione e la correttezza sostanziale delle condizioni applicate;
- rilascia, ad esito della verifica circa l'esistenza dei presupposti d'interesse, la convenienza economica dell'operazione e la correttezza sostanziale delle sue condizioni, un parere (i) “favorevole”, se i suddetti presupposti sussistono; (ii) “condizionato a rilievi”, se l'operazione è condivisa nel suo complesso ma l'esistenza dei suddetti presupposti è subordinata a talune condizioni cui la funzione aziendale competente deve attenersi; o (iii) “negativo”, se l'operazione non è condivisa in quanto non sussistono i citati presupposti.
- rilascia parere preventivo in relazione alle operazioni di maggior rilevanza poste in essere dalle controllate, così come definite dalla Global Policy. Per ulteriori informazioni circa i criteri adottati nella Global Policy, ai fini della classificazione delle operazioni di minore ovvero di maggiore rilevanza, si veda la Sezione Prima, Capitolo 19, Paragrafo 1 (*Operazioni con Parti Correlate*);
- rilascia parere preventivo, vincolante, analitico e motivato in merito alle modifiche dello Statuto dell'Emittente che riguardano la materia delle parti correlate e dei soggetti collegati, ove richiesto dalla normativa di vigilanza;
- svolge un ruolo di valutazione, supporto e proposta in materia di organizzazione e svolgimento dei controlli interni sulla complessiva attività di assunzione e gestione dei rischi verso parti correlate e soggetti collegati, verificando la coerenza dell'attività svolta con gli indirizzi strategici e gestionali;
- rilascia, in occasione dell'approvazione e dell'aggiornamento della *Global Policy*, un parere preventivo, analitico, motivato e vincolante ai fini della relativa delibera del Consiglio di Amministrazione, sulla complessiva idoneità degli assetti e delle misure previste rispetto agli obiettivi della normativa applicabile.

Il Comitato Parti Correlate, inoltre, svolge una funzione informativa nei confronti del Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale e in particolare:

- predispone e trasmette al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, con periodicità trimestrale ed entro il mese successivo alla scadenza del trimestre, una completa informativa in merito alle attività svolte nel trimestre;
- formalizza, anche verbalmente per tramite del Presidente del Comitato Parti Correlate, il proprio supporto con relativa motivazione al Consiglio di Amministrazione, nei casi in cui sia chiamato a esprimersi su argomenti oggetto di esame del Consiglio di Amministrazione stesso;
- riferisce il proprio supporto alla prima riunione utile del Consiglio di Amministrazione e anche verbalmente per tramite del Presidente del Comitato Parti Correlate, in merito ad eventuali argomenti valutati come urgenti o rilevanti.

Il Comitato Parti Correlate può essere composto da un minimo di tre membri e da un massimo di cinque amministratori indipendenti. Costituisce causa di decadenza la perdita dei requisiti di indipendenza riconosciuti tali secondo i criteri previsti dal Regolamento CONSOB parti correlate, le Nuove Disposizioni di vigilanza emanate dalla Banca d'Italia e dal Codice di Autodisciplina per le società quotate. I componenti del Comitato Parti Correlate restano in carica fino alla scadenza del proprio mandato di amministratori e sono rieleggibili. Possono essere revocati con deliberazione motivata del Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato Parti Correlate nomina al proprio interno il Presidente cui spetta convocare e presiedere le adunanze, e un Segretario, scelto tra i dipendenti dell'Emittente aventi qualifica dirigenziale.

Il Comitato Parti Correlate si riunisce ogni qualvolta sia ritenuto necessario. Le adunanze del Comitato Parti Correlate sono validamente costituite quando è presente la maggioranza dei componenti e le relative delibere sono assunte a maggioranza dei presenti. L'eventuale astensione di uno o più componenti è considerata voto contrario ai fini della decisione da assumere.

Quando non agisce in funzione consultiva o di proposta su temi generali, ma deve esprimersi in merito al compimento di una specifica operazione, i *quorum* deliberativi e consultivi sono verificati tenendo in considerazione soltanto i membri che non abbiano un interesse sostanziale rispetto all'operazione stessa (membri c.d. "non correlati").

In caso di impossibilità di funzionamento del Comitato Parti Correlate a causa della mancanza del *quorum* costitutivo dovuta alla correlazione e/o dell'indisponibilità di uno o più membri, il Presidente del Consiglio di Amministrazione, sentito il Presidente del Comitato Parti Correlate individua all'interno del Consiglio di Amministrazione il Consigliere indipendente e non correlato che dovrà sostituire il componente correlato e/o indisponibile.

Quando agisce in funzione consultiva il Comitato Parti Correlate deve sempre e comunque esprimere il proprio parere.

Il Comitato Parti Correlate è coinvolto, nelle operazioni classificate, ai sensi della Global Policy, come di maggior rilevanza, sin dalla fase istruttoria e delle trattative concernenti l'operazione, ricevendo tempestivamente dagli organi delegati e dai soggetti incaricati delle trattative informazioni in merito all'operazione e alla conduzione delle trattative. Può, inoltre, richiedere ulteriori informazioni o chiarimenti e rappresentare ai soggetti competenti a deliberare eventuali lacune o inadeguatezze riscontrate nel processo deliberativo. Per ulteriori informazioni circa i criteri adottati nella Global Policy, ai fini della classificazione delle operazioni di minore ovvero di maggiore rilevanza, si veda la Sezione Prima, Capitolo 19, Paragrafo 1.

Il Presidente del Collegio Sindacale partecipa in forma permanente ai lavori del Comitato Parti Correlate; possono partecipare comunque gli altri sindaci. I Presidenti degli altri Comitati endoconsiliari possono essere invitati a partecipare ai lavori del Comitato Parti Correlate.

Alla Data del Documento di Registrazione, il Comitato Parti Correlate è composto da: Fiorella Kostoris (Presidente), Stefania Bariatti, Daniele Bonvicini, Lucia Calvosa e Stefania Truzzoli.



### 16.3.5 Organismo di Vigilanza 231/2001

Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno costituire un apposito Organismo di Vigilanza 231/2001 (di seguito, “**OdV 231**”) di natura “mista” cui affidare la tematica di cui al D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 (“*Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica*”), composto almeno da tre membri, di cui due professionisti esterni e un consigliere di amministrazione dell’Emittente con caratteristiche di indipendenza secondo i requisiti indicati dal Codice di Autodisciplina.

Le funzioni, le attività, la composizione e le modalità di funzionamento dell’OdV 231 sono disciplinate in un specifico Regolamento approvato dall’OdV 231 nella seduta del 19 luglio 2012 e sottoposto al Consiglio di Amministrazione nella riunione del 26 luglio 2012, come successivamente integrato e /o modificato.

Nell’esercizio delle sue funzioni, l’OdV 231 impronta la propria azione ai principi di indipendenza, autonomia e continuità; esso è dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, ivi compreso il potere di chiedere e di acquisire informazioni da ogni livello e settore operativo dell’Emittente, avvalendosi delle competenti funzioni dell’Emittente.

All’OdV 231 è affidato il compito di vigilare sul funzionamento e sull’osservanza del modello di organizzazione e di gestione dell’Emittente previsto dall’art. 6, comma 1, lett. a) del citato D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 (in seguito, il “**Modello Organizzativo**” o “**Modello**”) e di curare l’aggiornamento del Modello medesimo.

Nell’adempimento di tale compito, l’OdV 231, in particolare:

- valuta l’adeguatezza del Modello Organizzativo, ossia la sua sostanziale capacità di prevenire, in linea di massima, i comportamenti non conformi alla normativa;
- vigila sull’effettività del Modello, verificando la coerenza tra i comportamenti concreti e il Modello, e segnala al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale le violazioni delle previsioni contenute nel Modello;
- analizza il mantenimento nel tempo dei requisiti di solidità e funzionalità del Modello, in particolare con riferimento ai mutamenti ambientali e alle fattispecie di rischio di nuova insorgenza;
- cura l’aggiornamento del Modello, presentando proposte di adeguamento al Consiglio di Amministrazione, e verificando l’attuazione e l’effettiva funzionalità delle soluzioni adottate.

Inoltre, ai sensi del D.Lgs. 21 novembre 2007, n. 231, e successive modifiche e integrazioni (c.d. “Decreto antiriciclaggio”), l’OdV 231 vigila sull’osservanza delle norme in materia di contrasto al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo e adempie, unitamente al Collegio Sindacale, agli obblighi previsti dall’art. 52 di detto Decreto.

Inoltre, l’OdV 231:

- promuove le iniziative per la diffusione della conoscenza e della comprensione del Modello da parte di tutto il personale dell’Emittente, pianifica e monitora la relativa attività formativa a seguito di modifiche e/o integrazioni significative del Modello adottato;
- riferisce, almeno semestralmente, al Consiglio sull’attività svolta in tempo utile per l’esame della documentazione in occasione dell’approvazione del bilancio e della relazione finanziaria semestrale dell’Emittente;
- è destinatario degli obblighi di informazione previsti nel Modello, con particolare riguardo alla segnalazione di notizie relative alla commissione o tentativo di commissione dei reati nell’interesse o a vantaggio di BMPS indicati nel decreto stesso, oltre che alle eventuali violazioni delle regole di condotta previste dal Modello. Al fine di tutelarne la piena autonomia e la riservatezza, la segnalazione può essere effettuata direttamente all’OdV 231, utilizzando l’apposito canale previsto nel portale *intranet* dell’Emittente ovvero la casella di posta elettronica;

- svolge, inoltre, la funzione di indirizzo per la realizzazione e l'aggiornamento dei modelli delle società del Gruppo e di coordinamento dei relativi organismi di vigilanza.

Alla Data del Documento di Registrazione, l'OdV 231 è costituito da tre componenti: Prof. Giovanni Aspes (coordinatore), Avv. Salvatore Messina e Fiorella Kostoris (amministratore indipendente).

#### **16.4 Recepimento delle norme in materia di governo societario**

L'Emittente ha conformato il proprio sistema di governo societario alle disposizioni in materia di governo societario e, in particolare, a quelle previste dal TUF e dalle relative disposizioni attuative della CONSOB, dal TUB, dalle disposizioni emanate dalla Banca d'Italia nell'esercizio della propria funzione di vigilanza e dal Codice di Autodisciplina, al quale l'Emittente aderisce dal 5 aprile 2007.

In particolare, per quanto riguarda il TUF e l'ulteriore normativa applicabile:

- lo Statuto prevede, rispettivamente agli artt. 15 e 26, che la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale avvenga attraverso il meccanismo del voto di lista;
- lo Statuto prevede che almeno un terzo dei membri del Consiglio di Amministrazione siano in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, terzo comma, del TUF e dall'art. 3 del Codice di Autodisciplina;
- lo Statuto prevede che tutti i membri del Collegio Sindacale siano in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148 del TUF e dalle disposizioni regolamentari applicabili e rispettino i limiti al cumulo degli incarichi previsti dalla normativa vigente. I Sindaci, in particolare, non possono (i) ricoprire cariche in altre banche diverse da quelle facenti parte del Gruppo Montepaschi e da quelle nelle quali si configura una situazione di controllo congiunto; e (ii) assumere cariche in organi diversi da quelli di controllo presso altre società del Gruppo Bancario o del Gruppo, nonché presso società nelle quali l'Emittente detenga, anche indirettamente, una partecipazione strategica;
- lo Statuto prevede limiti al cumulo di incarichi per i membri del Consiglio di Amministrazione e il Regolamento del Consiglio di Amministrazione individua limiti al cumulo degli incarichi che costituiscono, a giudizio dell'Emittente, un adeguato presidio atto a preservare l'indipendenza degli amministratori dal punto di vista dei rapporti patrimoniali con l'Emittente e con il Gruppo.

Si ricorda che gli esponenti aziendali devono possedere i requisiti di onorabilità e professionalità stabiliti, oltre che dal codice civile, anche dal TUB e dalla normativa di vigilanza e che la disciplina sui requisiti degli esponenti bancari prevista dall'art. 26 del TUB è stata modificata dal D.Lgs. n. 72/2015 prevedendo, secondo quanto stabilito dalla Direttiva CRD IV e dalle linee guida emanate dall'EBA, che i soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo presso banche devono essere "idonei" allo svolgimento dell'incarico. Ai fini della "idoneità" gli esponenti, oltre a possedere requisiti di onorabilità (omogenei per tutti gli esponenti), professionalità e indipendenza (graduati secondo principi di proporzionalità), devono soddisfare criteri di competenza e correttezza, che saranno enucleati a cura del MEF, con decreto adottato sentita la Banca d'Italia. Si precisa, peraltro, che, alla Data del Documento di Registrazione, si è ancora in attesa dell'emanazione del decreto ministeriale. Il menzionato art. 26 del TUB (nella nuova formulazione, non ancora in vigore) prevede che il criterio di "competenza" dovrà essere disciplinato in modo *"coerente con la carica da ricoprire e con le caratteristiche della banca, e di adeguata composizione dell'organo"* e il concetto di "correttezza" abbia riguardo *"tra l'altro, alle relazioni d'affari dell'esponente, alle condotte tenute nei confronti dell'autorità di vigilanza e alle sanzioni o misure correttive da queste irrogate, a provvedimenti restrittivi inerenti ad attività professionali svolte, nonché ad ogni altro elemento suscettibile di incidere sulla correttezza dell'esponente"*. Spetterà al MEF declinare i limiti al cumulo degli incarichi, *"secondo principi di proporzionalità e tenendo conto delle dimensioni dell'intermediario"*, e stabilire altresì *"le cause che comportano la sospensione temporanea dalla carica e la sua durata"*.

A riguardo, si precisa che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 14 ottobre 2016, ha effettuato la verifica dei requisiti dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Morelli, a seguito della nomina per cooptazione, tenendo conto anche dei criteri indicati nella nuova formulazione dell'art. 26 del TUB.

In tale sede il Consiglio ha verificato la sussistenza dei requisiti di professionalità e onorabilità del medesimo. In particolare, per quanto riguarda il requisito di correttezza, il Consiglio:

- esaminata la documentazione prodotta dal Consigliere, compreso il questionario richiesto dalla BCE e tenuto quindi conto anche degli ulteriori elementi di valutazione in esso contenuti;
- esaminati gli atti relativi al procedimento sanzionatorio promosso dalla Banca d'Italia nei confronti dell'esponente; e
- preso atto del parere favorevole del Comitato Nomine espresso nella seduta consiliare stessa dal Presidente del suddetto Comitato con particolare riguardo al requisito di correttezza;

ha confermato l'idoneità e appropriatezza del suddetto a ricoprire l'incarico di Consigliere, Amministratore Delegato e Direttore Generale della Banca, ritenendo in particolare soddisfatti i criteri di integrità, reputazione, correttezza, in quanto sulla base delle informazioni fornite dall'interessato e comunque a disposizione della Banca, a carico dello stesso non risultano sentenze di condanna o equivalenti, procedimenti penali, civili o disciplinari, procedure concorsuali, né alcuna condotta personale o professionale, o altri elementi suscettibili di incidere sulla reputazione dello stesso.

A tale riguardo, il Consiglio ha valutato con accuratezza ed approfondimenti il procedimento penale relativo alla cosiddetta "Operazione FRESH 2008", in cui è stato coinvolto anche il Dott. Morelli, indagato per il reato di ostacolo alle funzioni di vigilanza, la cui posizione è stata archiviata a dicembre 2013 con decreto di archiviazione del Tribunale di Siena, su richiesta del Pubblico Ministero.

In particolare, con riferimento alle condotte tenute nei confronti delle Autorità di Vigilanza, nonché eventuali sanzioni da queste irrogate, il Consiglio ha effettuato accurati approfondimenti anche con riferimento alla sanzione comminata al Dott. Morelli, quale Responsabile aziendale (Dirigente Strategico) della Banca all'epoca dei fatti, da parte di Banca d'Italia, per irregolarità relative alla vigilanza informativa, attinenti mancate comunicazioni ed errate segnalazioni alla Banca d'Italia, in relazione alla sopra citata "Operazione FRESH 2008".

All'Emittente si applicano inoltre le disposizioni dell'art. 36 del Decreto-Legge 6 dicembre 2011, n. 201, ai sensi del quale è fatto divieto agli amministratori, ai sindaci effettivi e ai direttori generali di imprese o gruppi operanti nel mercato del credito, assicurativo e finanziario di assumere o esercitare analoghe cariche in imprese o gruppi di imprese concorrenti (c.d. divieto di *interlocking*). A seguito della nomina di amministratori e sindaci effettivi, e successivamente con periodicità annuale, il Consiglio di Amministrazione deve verificare il rispetto del divieto di *interlocking*. Sul punto si segnala che il Consiglio di Amministrazione, nella riunione tenutasi in data 8 maggio 2015, ha verificato la non sussistenza del divieto di cui all'art. 36 del Decreto-Legge 6 dicembre 2011 n. 201 in capo ai membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale nominati dall'assemblea dei soci in data 16 aprile 2015 e in capo all'allora Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, dott. Arturo Betunio; nella riunione tenutasi in data 8 ottobre 2015, ha verificato la non sussistenza del divieto di cui all'art. 36 del Decreto-Legge 6 dicembre 2011 n. 201 in capo al Presidente Massimo Tononi nominato dall'assemblea dei soci in data 15 settembre 2015. Dalla successiva verifica annuale effettuata dal Consiglio in data 25 febbraio 2016 non sono emerse situazioni rilevanti ai fini del divieto in esame. Nella riunione tenutasi in data 14 ottobre 2016 il Consiglio ha verificato la non sussistenza del divieto di cui all'art. 36 del Decreto-Legge 6 dicembre 2011 n. 201 in capo all'Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Morelli nominato per cooptazione in data 14 settembre 2016.

Le previsioni statutarie in merito alla composizione degli organi sociali sono state adeguate ai fini del rispetto della normativa in materia di equilibrio tra i generi. Si segnala che il rinnovo del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, in carica fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio

2017, è stato deliberato dall'assemblea dei soci del 16 aprile 2015 sulla base delle previsioni relative all'equilibrio tra i generi.

La stessa assemblea dei soci del 16 aprile 2015 ha inoltre approvato, nel rispetto dei termini richiesti, le modifiche statutarie di adeguamento alle disposizioni emanate dalla Banca d'Italia in materia di governo societario (con particolare riferimento al 1° aggiornamento alle Disposizioni di Vigilanza del 7 maggio 2014). Entro il termine del 30 giugno 2017, l'Emittente provvederà al recepimento delle ulteriori norme in materia di governo societario, in particolare per le disposizioni in materia di: (i) limiti quantitativi alla composizione degli organi collegiali; e (ii) divieto per il Presidente del Consiglio di Amministrazione di essere membro del Comitato Esecutivo.

Il complessivo sistema di governo societario fa riferimento, inoltre, al Codice di Autodisciplina.

L'adesione al Codice di Autodisciplina si sostanzia nella chiara distinzione dei ruoli e delle responsabilità, nell'appropriato bilanciamento dei poteri, nell'equilibrata composizione degli organi societari e poggia i suoi fondamentali organizzativi sull'efficacia dei controlli, sul presidio di tutti i rischi aziendali, sull'adeguatezza dei flussi informativi e sulla responsabilità sociale d'impresa.

In particolare, l'Emittente ha:

- adottato un regolamento assembleare, che indica le procedure da seguire al fine di consentire l'ordinato e funzionale svolgimento delle riunioni assembleari;
- adottato un Regolamento del Consiglio di Amministrazione, volto a specificare i requisiti dei consiglieri di amministrazione, a declinare i compiti e le responsabilità del Consiglio di Amministrazione e a disciplinare il funzionamento dell'organo collegiale e l'esercizio delle sue funzioni. Tale regolamento - anche a seguito dei rilievi formulati dalla BCE con lettera del 3 marzo 2016 - è stato modificato con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 19 maggio 2016, sia con riguardo ai requisiti dei Consiglieri sia in relazione alle attività di formazione (c.d. *induction*), volta ad accrescere la conoscenza da parte dei componenti del Consiglio di Amministrazione, del settore, delle dinamiche aziendali, dei principi di corretta gestione dei rischi e del quadro normativo e autoregolamentare di riferimento;
- adottato un regolamento interno del processo di autovalutazione del Consiglio di Amministrazione, che individua le finalità del processo e ne disciplina lo svolgimento. Anche tale regolamento interno è stato integrato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 19 maggio 2016, a seguito delle osservazioni formulate dalla BCE con la citata lettera del 3 marzo 2016. Le modifiche introdotte sono volte - *inter alia* - a promuovere una analisi più approfondita e una valutazione più analitica dei requisiti degli amministratori;
- istituito il Comitato Rischi, il Comitato Nomine e il Comitato Remunerazione;
- adottato un codice di comportamento sull'*internal dealing*;
- adottato un Codice Etico, che indica i principi, i modelli e le norme di comportamento che il Gruppo si impegna a seguire in ogni attività, nei rapporti interni, nelle relazioni con il mercato e gli *stakeholder*, e nei confronti dell'ambiente;
- redatto il "Progetto di Governo Societario" ai sensi delle Nuove Disposizioni di Vigilanza in materia di organizzazione e governo societario delle banche, che illustra le scelte compiute per assicurare, a livello di Gruppo, sistemi di gestione e di controllo efficaci ed efficienti, dando conto degli assetti organizzativi a tal fini adottati dall'Emittente e dalle società controllate, incluse quelle estere; tenuto conto delle avvenute modifiche organizzative e delle variazioni al perimetro del Gruppo Monte dei Paschi, nonché delle novità normative intercorse, il "Progetto di Governo Societario" è stato oggetto di aggiornamento approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 14 marzo 2016;
- adottato politiche di remunerazione e incentivazione a favore dei membri del Consiglio di Amministrazione, dei dipendenti e dei collaboratori non legati da rapporti di lavoro subordinato dell'Emittente.

Per maggiori informazioni sul sistema di *corporate governance* dell'Emittente, si rinvia alla "Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari" relativa all'esercizio 2015, redatta ai sensi dell'art. 123-bis del TUF, depositata ai sensi e termini di legge e a disposizione del pubblico sul sito *internet* dell'Emittente ([www.mps.it](http://www.mps.it)) e sul sito *internet* di Borsa Italiana ([www.borsaitaliana.it](http://www.borsaitaliana.it)). Le informazioni in essa contenute sono incorporate nel Documento di Registrazione mediante riferimento, ai sensi dell'art. 7 del Regolamento Emittenti e dell'art. 28 del Regolamento (CE) 809/2004.

## 17. DIPENDENTI

### 17.1 Numero dipendenti

La tabella che segue riporta l'evoluzione del numero dei dipendenti, a livello di forza effettiva<sup>66</sup> complessivamente impiegati dal Gruppo al 30 settembre 2016, al 31 dicembre 2015, al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013 ripartiti secondo le principali categorie.

|                          | Al 30 settembre | Al 31 dicembre |               |               |
|--------------------------|-----------------|----------------|---------------|---------------|
|                          | 2016            | 2015           | 2014          | 2013<br>(1)   |
| Dirigenti                | 325             | 350            | 341           | 366           |
| Quadri Direttivi         | 10.123          | 10.084         | 10.076        | 10.891        |
| Aree Professionali       | 15.193          | 15.297         | 15.544        | 17.160        |
| <b>Totale dipendenti</b> | <b>25.641</b>   | <b>25.731</b>  | <b>25.961</b> | <b>28.417</b> |

(1) Il numero dei dipendenti al 31 dicembre 2013 include 1.064 risorse del ramo d'azienda relativo alle attività amministrative, contabili e ausiliarie ceduto alla società Fruendo S.r.l. con effetto dal 1° gennaio 2014.

Al 31 dicembre 2015 il Gruppo impiegava n. 25.731 risorse, in flessione di meno 230 unità rispetto al 31 dicembre 2014 e di meno 2.686 unità rispetto al 31 dicembre 2013. Nel corso del 2015 vi sono state n. 181 assunzioni (di cui n. 54 ai sensi delle disposizioni normative in materia di collocamento obbligatorio), n. 416 cessazioni (di cui 152 come residuo della manovra di uscite agevolate dal servizio per Esodo e Fondo di Solidarietà attivato nel 2014) e un saldo positivo di n. 5 variazioni sul perimetro di consolidamento (distacchi/rettifiche). Le assunzioni hanno riguardato n. 13 Dirigenti, n. 35 Quadri Direttivi e n. 133 Aree Professionali, mentre le cessazioni hanno interessato n. 30 Dirigenti, n. 213 Quadri Direttivi e n. 173 Aree Professionali.

Al 30 settembre 2016, il Gruppo impiegava complessivamente n. 25.641 dipendenti di cui n. 514 all'estero (ubicati presso filiali, uffici di rappresentanza e banche estere). Il numero di dipendenti risulta in flessione di meno 90 unità rispetto al 31 dicembre 2015. Tale flessione è dovuta a n. 178 assunzioni (di cui n. 58 ai sensi delle disposizioni normative in materia di collocamento obbligatorio), n. 266 cessazioni e un saldo negativo di n. 2 variazioni sul perimetro di consolidamento (distacchi/rettifiche). Le assunzioni hanno riguardato n. 6 Dirigenti, n. 29 Quadri Direttivi e n. 143 Aree Professionali, mentre le cessazioni hanno interessato n. 31 Dirigenti, n. 94 Quadri Direttivi e n. 141 Aree Professionali.

### 17.2 Partecipazioni azionarie e stock option

#### Partecipazioni azionarie

La tabella che segue riporta i membri del Consiglio di Amministrazione che detengono, direttamente o indirettamente, una partecipazione nel capitale sociale dell'Emittente alla Data del Documento di Registrazione. Il numero di azioni è indicato tenendo conto dell'operazione di raggruppamento delle azioni ordinarie dell'Emittente deliberato in data 24 novembre 2016.

| Nome e cognome             | Numero di azioni BMPS<br>possedute |
|----------------------------|------------------------------------|
| Alessandro Falciai         | 53.955.126 (*)                     |
| Christian Whamond          | 23.540                             |
| Roberto Isolani            | 950.000                            |
| Béatrice Bernard Derouvroy | 3.500                              |
| Fiorella Bianchi           | 2 (**)                             |

(\*) Di tali azioni, n. 500 sono detenute direttamente dal dott. Alessandro Falciai, mentre n. 53.954.626 sono detenute dal dott. Alessandro Falciai per il tramite di Millennium Partecipazioni S.r.l., le cui quote sono interamente detenute dal dott. Alessandro Falciai stesso.

(\*\*) Azioni detenute per tramite del coniuge.

<sup>66</sup> Dati relativi al personale di tutte le società del Gruppo, con esclusione dei dipendenti distaccati presso enti non ricompresi nel perimetro di consolidamento del Gruppo.

Si segnala, inoltre, che i membri del Collegio sindacale non detengono partecipazioni nel capitale sociale dell'Emittente e che i dirigenti con responsabilità strategiche (nel numero di 8 dirigenti in carica al 31 dicembre 2015) detengono complessivamente un numero di azioni dell'Emittente pari a 25.278.

#### Stock option

Nel corso dei tre esercizi precedenti, l'Emittente non ha deliberato alcun piano di *stock option* a favore di membri del Consiglio di Amministrazione, di membri del Collegio Sindacale e/o di dirigenti con responsabilità strategiche dell'Emittente medesimo.

Pertanto, alla Data del Documento di Registrazione, presso il Gruppo non sono attivi piani di stock option.

### **17.3 Accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale sociale**

Dal 2012 l'Emittente non ha più sottoscritto accordi che prevedessero l'assegnazione gratuita di azioni a dipendenti del Gruppo. L'ultima erogazione della specie, circoscritta ad alcune controllate minori, risale al 2010 ed è relativa alla quota B (*stock granting*) del premio aziendale di competenza 2009.

Benchè le politiche di remunerazione del Gruppo, approvate dall'assemblea dei soci dell'Emittente del 29 aprile 2011, prevedessero che la remunerazione variabile del “personale più rilevante”<sup>67</sup>, fosse corrisposta secondo prestabilite logiche di differimento (pagamento in almeno tre anni) e di *pay-out* (erogazione parte in *cash* e parte in azioni dell'Emittente), tuttavia, negli anni 2013, 2014 e 2015 il citato personale, al pari del resto dei dipendenti, non è stato destinatario di alcun *bonus* che prevedesse l'assegnazione di strumenti finanziari di partecipazione al capitale sociale dell'Emittente.

Infine, si precisa che l'Assemblea ha approvato, in data 16 aprile 2016, la “Relazione sulla remunerazione 2016”, che prevede - *inter alia* - l'assegnazione di *performance shares* ai soggetti che ricadono nella definizione di “personale più rilevante del Gruppo”, quali somme di denaro erogate a titolo di remunerazione variabile attribuita ad esito del sistema incentivante annuale ovvero in occasione della risoluzione anticipata del rapporto di lavoro. Gli strumenti assegnati di conseguenza saranno attribuiti in conformità alle politiche di remunerazione al verificarsi di determinate condizioni in essa stabilite. In particolare, tali strumenti saranno assoggettati a un *retention period* di due anni per quanto riguarda la parte *up-front* e di un anno per quanto riguarda la parte differita, a condizione che al momento dell'attribuzione il beneficiario sia ancora dipendente del Gruppo e, infine, sarà necessario che si siano verificate le condizioni di *performance* individuate dalle politiche di remunerazione tempo per tempo vigenti, relative alla verifica della sostenibilità dei risultati conseguiti e della correttezza individuale.

---

<sup>67</sup> Per tale intendendosi - ai sensi delle Disposizioni di Vigilanza - quei soggetti la cui attività professionale ha o può avere un impatto rilevante sul profilo di rischio dell'Emittente e/o del Gruppo.

## 18. PRINCIPALI AZIONISTI

### 18.1 Soggetti che possiedono, direttamente o indirettamente, strumenti finanziari rappresentativi del capitale con diritti di voto in misura superiore al 3% del capitale sociale

Secondo quanto risulta dalle comunicazioni ricevute ai sensi della normativa vigente e in base alle altre informazioni a disposizione, i soggetti che alla Data del Documento di Registrazione possiedono, direttamente e/o indirettamente, azioni ordinarie rappresentative di una percentuale superiore al 3% del capitale sociale dell'Emittente e che non ricadono nei casi di esenzione previsti dall'art. 119-bis del Regolamento Emittenti, sono i seguenti:

| Dichiarante                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             | % sul capitale sociale ordinario |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------|
| Ministero dell'Economia e delle Finanze                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 | 4,024                            |
| AXA S.A. (direttamente e indirettamente per il tramite di 13 società controllate)                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       | 3,170 <sup>(1)</sup>             |
| <small>(1) Il possesso è suddiviso nelle seguenti società: AXA Insurance UK Plc (1,024%); AXA Krankenversicherung AG (0,071%); AXA Leben AG (0,014%); AXA Versicherungen AG (0,136%); AXA Portugal Companhia de Seguros S.A. (0,009%); AXAVersicherung AG (0,247%); AXA Assurances Vie Luxembourg S.A. (0,002%); AXA Assurances Luxembourg S.A. (0,003%); AXA Belgium S.A. (0,337%); AXAFrance IARD (0,625%); AXA Seguros Generales SA de Seguros y Reaseguros (0,160%); AXA Assicurazioni S.p.A. (0,170%) e AXA S.A. (0,372%).</small> |                                  |

Complessivamente, i maggiori azionisti dell'Emittente, possessori di una quota di capitale superiore al 3% detengono circa il 7,20% del capitale ordinario.

Gli eventuali aggiornamenti relativi alle informazioni sui principali azionisti saranno pubblicati sul sito internet dell'Emittente - [www.mps.it](http://www.mps.it) - *Investor Relations* - Informazioni sul titolo.

### 18.2 Diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti dell'Emittente

Alla Data del Documento di Registrazione, l'Emittente ha emesso unicamente azioni ordinarie.

### 18.3 Indicazione dell'eventuale soggetto controllante ai sensi dell'art. 93 del TUF

Alla Data del Documento di Registrazione, nessun soggetto esercita il controllo sull'Emittente ai sensi dell'art. 93 del TUF, in quanto non esiste nessun azionista che possieda la maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria.

### 18.4 Accordi che possono determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente

Alla Data del Documento di Registrazione, l'Emittente non è a conoscenza di accordi dalla cui attuazione possa derivare, a una data successiva, una variazione del proprio assetto di controllo.

In particolare, e per completezza, si segnala che, in data 15 giugno 2015, la Banca ha provveduto al rimborso integrale dei residui nominali Euro 1,071 miliardi di Nuovi Strumenti Finanziari completando per l'effetto la restituzione degli aiuti di stato ricevuti nel 2013. Il pagamento al MEF degli interessi maturati nell'esercizio 2015 sui Nuovi Strumenti Finanziari oggetto di riscatto è avvenuto in data 1 luglio 2016 in forma monetaria e non mediante assegnazione di azioni.



## 19. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

### 19.1 Premessa

Nella seduta del 10 novembre 2010, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha costituito il "Comitato degli Amministratori Indipendenti", che dal 18 luglio 2013 ha assunto la nuova denominazione di "Comitato per le operazioni con Parti Correlate" (il "**Comitato Parti Correlate**"). Per maggiori informazioni in merito a composizione, funzionamento e attribuzioni del Comitato Parti Correlate, si rinvia al Capitolo 16, Paragrafo 16.3.4 del presente Documento di Registrazione.

In data 12 novembre 2014 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, previ pareri favorevoli del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate e del Collegio Sindacale rilasciati rispettivamente in data 4 novembre 2014 e 10 novembre 2014, ha approvato la "*Global Policy in materia di operazioni con Parti Correlate e soggetti collegati, obbligazioni degli esponenti bancari*" (la "**Global Policy**") che racchiude in un unico documento le disposizioni a valere per l'Emittente sulla disciplina dei conflitti di interesse di cui:

- al Regolamento Parti Correlate adottato dalla CONSOB con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 così come successivamente integrato e modificato, attuativo della delega attribuita dall'art. 2391-bis del Codice Civile in relazione alla trasparenza e correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con Parti Correlate poste in essere dalle società quotate (il "**Regolamento Parti Correlate**");
- alle Nuove Disposizioni di Vigilanza, Titolo V, Capitolo 5 (Aggiornamento n. 9 del 12 dicembre 2011), attuative della delega attribuita dall'art. 53 del TUB in relazione alle condizioni e limiti per l'assunzione, da parte delle banche, di attività di rischio nei confronti di coloro che possono esercitare, direttamente o indirettamente, un'influenza sulla gestione della banca o del gruppo bancario nonché dei soggetti a essi collegati; e
- all'art. 136 del TUB in materia di obbligazioni degli esponenti bancari, come modificato dal Decreto-Legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modificazioni dalla Legge 17 dicembre 2012, n. 221.

La Global Policy, inoltre, ha abrogato i previgenti documenti:

- "*Procedura in materia di operazioni con Parti Correlate*" ai fini del Regolamento Parti Correlate, approvata dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente il 25 novembre 2010 ed aggiornata il 24 giugno 2012; e
- "*Procedure deliberative in materia di operazioni con soggetti collegati*" ai fini delle Nuove Disposizioni di Vigilanza, approvate dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente il 24 giugno 2012.

La Global Policy detta principi e regole per il Gruppo per il presidio del rischio derivante da situazioni di possibile conflitto di interesse con taluni soggetti vicini ai centri decisionali dell'Emittente. In particolare, la Global Policy stabilisce, tra le altre previsioni:

- la composizione e il funzionamento del Comitato Parti Correlate;
- il perimetro delle Parti Correlate e dei soggetti collegati le cui operazioni compiute con l'Emittente rientrano nell'ambito di applicazione della Global Policy;
- gli adempimenti connessi all'*iter* autorizzativo delle operazioni con Parti Correlate e soggetti collegati;
- le scelte riguardanti i casi di esenzione applicabili a tali operazioni.

Ai sensi della Global Policy, il perimetro delle Parti Correlate è costituito dalle parti correlate all'Emittente ai sensi del Regolamento Parti Correlate, dalle parti correlate, dai soggetti connessi e dagli intermediari finanziari appartenenti al Gruppo dell'Emittente ai sensi della Circolare Banca

d'Italia, nonché dai soggetti inclusi su base discrezionale nel perimetro dell'Emittente<sup>68</sup> (il **"Perimetro del Gruppo dell'Emittente"**).

Ai fini della Global Policy rilevano le operazioni concluse dall'Emittente, o da una società controllata, con un soggetto appartenente al Perimetro del Gruppo dell'Emittente che comportino l'assunzione di attività di rischio, il trasferimento di risorse, servizi o obbligazioni, indipendentemente dalla previsione di un corrispettivo. Le operazioni e il relativo *iter* deliberativo, sono profilate in relazione alla rilevanza che assumono. In particolare la Global Policy distingue tra:

- operazioni di maggiore rilevanza, per le quali il Comitato Parti Correlate è coinvolto sin dalla fase delle trattative e dell'istruttoria e riceve informazioni complete e adeguate dagli organi deliberativi al fine di ottenere gli elementi di valutazione necessari. Il Comitato Parti Correlate rilascia un parere preventivo e motivato, non vincolante, in merito all'interesse dell'Emittente al compimento dell'operazione nonché sulla convenienza economica e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni. In caso di parere negativo o condizionato del Comitato, l'operazione deve essere sottoposta anche al parere del Collegio Sindacale. In caso di parere negativo anche di quest'ultimo, le operazioni che rientrano esclusivamente nell'ambito di applicazione delle Nuove Disposizioni di Vigilanza, possono essere comunque deliberate dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, a condizione che la relativa delibera sia comunicata tempestivamente al Collegio Sindacale e, almeno annualmente, rendicontata all'Assemblea dei soci. Le operazioni che riguardino invece una parte correlata rilevante ai fini CONSOB possono essere eseguite soltanto previa approvazione da parte dell'Assemblea, assunta in conformità alle relative disposizioni dello Statuto sociale (c.d. *white wash*);
- operazioni di minore rilevanza, per le quali al fine di assicurare agli amministratori indipendenti gli elementi di valutazione necessari, le strutture proponenti forniscono al Comitato Parti Correlate, con congruo anticipo rispetto al compimento dell'operazione, informazioni complete e adeguate caratteristiche dell'operazione. Il Comitato Parti Correlate rilascia un parere preventivo e motivato, non vincolante, in merito all'interesse dell'Emittente al compimento dell'operazione nonché sulla convenienza economica e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni. In caso di parere negativo o condizionato del Comitato, l'operazione - ove di importo significativo - deve essere sottoposta anche al parere del Collegio Sindacale. Tuttavia essa può avere esecuzione anche a fronte del parere negativo di tale organo. Le operazioni di minore rilevanza che non siano di importo significativo non richiedono invece il preventivo parere del Collegio Sindacale; e
- operazioni di importo esiguo, nei confronti delle quali non trova applicazione la procedura deliberativa delineata dalla Global Policy.

Ai sensi della Global Policy la procedura deliberativa ed autorizzativa è esclusa nel caso di operazioni di minore rilevanza e di importo non significativo che siano ordinarie e a condizioni *standard* o di mercato, nonché nel caso di operazioni poste in essere con le controllate e tra controllate ove non siano presenti interessi significativi di altre parti correlate/soggetti collegati, da valutare caso per caso.

Con specifico riferimento alle previsioni in materia di obbligazioni degli esponenti bancari, in coerenza con la delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione in data 4 giugno 2013, la Global Policy applica la procedura *ex art.* 136 del TUB alle seguenti obbligazioni contratte con l'Emittente presso il quale l'esponente svolge funzioni di amministrazione, direzione o controllo: (i) obbligazioni contratte direttamente o indirettamente dall'esponente in proprio; (ii) dalle società di cui l'esponente sia socio illimitatamente responsabile; (iii) dalle società di capitali di cui l'esponente sia unico azionista (illimitatamente responsabile); (iv) dalle società controllate dall'esponente; (v) da ditte

---

<sup>68</sup> Sono soggetti inclusi nel perimetro dell'Emittente ai fini dell'applicazione della Global Policy (i) i soci che, direttamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari o interposte persone, detengono una partecipazione superiore al 2% del capitale dell'Emittente, rappresentata da azioni con diritto di voto nonché i soggetti direttamente o indirettamente controllati e gli stretti familiari qualora tali soci siano persone fisiche; e (ii) i soci che, pur detenendo una partecipazione inferiore al 2%, hanno sottoscritto tra loro un accordo per l'esercizio in comune del diritto di voto in assemblea in misura superiore al 5% del capitale sociale nonché i soggetti dai medesimi direttamente o indirettamente controllati e gli stretti familiari qualora tali soci siano persone fisiche.

individuali intestate all'esponente; (vi) dal coniuge dell'esponente in regime di comunione legale; (vii) dai figli a carico dell'esponente, fermo restando che l'esponente potrà indicare ulteriori società o enti in cui abbia preminenti interessi anche in via indiretta e che ritenga dunque opportuno siano ritenute soggette cautelativamente alla normativa in oggetto.

In ottemperanza alle previsioni della normativa CONSOB e Banca d'Italia, la Global Policy è stata pubblicata sul sito *internet* dell'Emittente ([www.mps.it](http://www.mps.it)), dove è dunque consultabile nella sua stesura integrale.

La Global Policy è stata altresì adottata dalle altre banche italiane del Gruppo, previo eventuale adeguamento alle relative specificità. Per quanto concerne le altre componenti del Gruppo, la Global Policy detta specifiche istruzioni e direttive che sono recepite dai relativi organi amministrativi.

Nella medesima adunanza del 12 novembre 2014, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha altresì approvato l'aggiornamento delle "Politiche in materia di controlli sulle attività di rischio e conflitti di interesse nei confronti dei soggetti collegati", già adottate dal Consiglio stesso il 13 novembre 2012. Nel suddetto documento, l'Emittente ha definito le regole a valere per il Gruppo finalizzate a garantire il costante rispetto dei limiti prudenziali e delle procedure deliberative e a prevenire e gestire i potenziali conflitti inerenti ad ogni rapporto intercorrente con i soggetti collegati. Anche il suddetto documento è recepito dalle società controllate.

Il 5 maggio 2016 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha approvato una nuova versione del regolamento del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, tenendo conto delle novità introdotte dalla Global Policy, con particolare riferimento alla composizione e al funzionamento del medesimo. Ai fini delle sopra richiamate normative, l'Emittente pone in essere, con la collaborazione di tutti gli esponenti e le altre Parti Correlate, i necessari adempimenti per mantenere completo e aggiornato l'archivio dei soggetti rilevanti ai sensi della disciplina delle operazioni con Parti Correlate e dei soggetti collegati e dell'art. 136 del TUB.

Circa la tematica inerente alle "operazioni personali" nella prestazione dei servizi di investimento (art. 18 del Regolamento congiunto CONSOB/Banca d'Italia del 29 ottobre 2007), il Consiglio di Amministrazione ha definito principi, regole nella specifica "*Policy in materia di operazioni personali nella prestazione dei servizi di investimento*", che delinea le regole generali del Gruppo per garantire l'osservanza della disciplina da parte dei soggetti rilevanti, ovvero di coloro che sono coinvolti in attività che possono dare origine a conflitti di interesse nello svolgimento dei servizi di investimento o che hanno accesso ad informazioni privilegiate o confidenziali. Le operazioni personali effettuate da tali soggetti, sia presso le banche del Gruppo, sia presso intermediari terzi, sono archiviate in un apposito "Registro" informatico.

Sul tema rilevano, inoltre, alcune disposizioni statutarie che prevedono particolari flussi informativi nei casi di interessi di cui siano portatori i membri dei propri organi di amministrazione, direzione e vigilanza ovvero che sono atti a realizzare l'indipendenza di amministratori e sindaci.

L'art. 17 dello Statuto infatti richiede al Consiglio di Amministrazione di riferire tempestivamente al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dall'Emittente, anche tramite i propri organi delegati, e dalle società controllate; in particolare, il Consiglio di Amministrazione riferisce sulle operazioni nelle quali i propri membri abbiano un interesse per conto proprio o di terzi.

La comunicazione viene effettuata, con periodicità almeno trimestrale, oralmente in occasione delle riunioni consiliari ovvero mediante nota scritta al Collegio Sindacale, fermo l'obbligo per ogni amministratore di dare notizia agli altri amministratori e al Collegio Sindacale di ogni interesse che, per conto proprio o di terzi, abbia in una determinata operazione dell'Emittente, come previsto dall'art. 2391 del Codice Civile.

L'art. 21 dello Statuto prevede, oltre al rispetto delle disposizioni di cui all'art. 136 del TUB, l'obbligo per i membri del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo di informare il Consiglio stesso e il Collegio Sindacale su qualsiasi affare nel quale siano personalmente interessati o

che riguardi enti o società dei quali siano amministratori, sindaci o dipendenti, salvo che si tratti di società del Gruppo.

Nel mese di maggio 2016 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha deliberato di approvare l'inclusione del MEF e delle relative società controllate dirette e indirette all'interno del perimetro delle parti correlate, su base discrezionale ai sensi di quanto previsto dalla Global Policy, con l'esclusione della normativa prudenziale.

La capogruppo si è avvalsa dell'esenzione prevista dal par. 25 dello IAS 24 in materia di *disclosure* delle transazioni e dei saldi dei rapporti in essere con *government-related entities*. Tra le principali operazioni effettuate con il MEF e con le società da questo controllate si evidenzia, oltre ad operazioni di finanziamento e di raccolta, anche l'ammontare dei titoli di Stato italiani iscritti nel portafoglio HFT e AFS (rispettivamente per un ammontare nominale al 30 giugno 2016 pari a Euro 3.074,3 milioni e Euro 13.984,4 milioni).

## **19.2 Operazioni e rapporti con Parti Correlate**

Nel corso degli esercizi 2015, 2014 e 2013 e nel periodo chiuso al 30 settembre 2016 l'Emittente non ha posto in essere alcuna operazione di maggiore rilevanza che non ricada nelle esenzioni previste dal Regolamento Parti Correlate e non si è reso necessario attivare alcun presidio informativo (deposito presso la sede sociale, a disposizione del pubblico, del documento informativo di cui all'Allegato 4 del Regolamento Parti Correlate, unitamente al parere del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, entro sette giorni dall'approvazione dell'operazione).

Si segnala che in data 14 ottobre 2016 il Consiglio di Amministrazione di BMPS, previo parere favorevole del Comitato per le Operazioni con parti correlate, ha approvato una delibera quadro, della durata di 12 mesi, avente ad oggetto l'assunzione di risorse finanziarie da parte della Banca, a valere sulla provvista messa a disposizione da Cassa Depositi e Prestiti (CDP - parte correlata di BMPS in quanto società controllata dal MEF), nell'ambito delle convenzioni stipulate tra la medesima CDP e ABI, a condizioni omogenee per tutti gli istituti bancari aderenti alle convenzioni stesse.

La delibera quadro si configura come "operazione di maggiore rilevanza" con parte correlata in quanto l'indice di rilevanza del controvalore, calcolato tenendo conto dell'importo massimo delle operazioni realizzabili in esecuzione della stessa delibera quadro, supera la soglia di maggiore rilevanza ai sensi della Global Policy e del Regolamento Consob n. 17221.

Il Documento Informativo relativo a tale operazione, predisposto ai sensi del Regolamento Consob e della Global Policy sopra citati, a cui si fa rinvio per maggiori informazioni, è stato depositato in data 21 ottobre 2016, nei termini e con le modalità previsti dalla normativa vigente, ed è disponibile sul sito [www.mps.it](http://www.mps.it).

Le informazioni di dettaglio relative alle transazioni con società collegate e altre Parti Correlate sono ricavabili dalla Relazione e Bilancio 2015 (Nota integrativa consolidata, Parte H – pagg. 465-476), dalla Relazione e Bilancio 2014 (Nota integrativa consolidata, Parte H – pagg. 496-501) e dalla Relazione e Bilancio 2013 (Nota integrativa consolidata, Parte H – pagg. 458-462) e dal Resoconto Intermedio 2016 (Note illustrative, pagg. 140-145). L'Emittente si avvale del regime di inclusione mediante riferimento dei documenti sopra indicati ai sensi dell'art. 7 del Regolamento Emittenti e dell'art. 28 del Regolamento (CE) 809/2004. Tali documenti sono stati pubblicati e depositati presso la CONSOB e sono a disposizione del pubblico sul sito internet dell'Emittente ([www.mps.it](http://www.mps.it)) nonché presso la sede dell'Emittente.

Le tabelle che seguono riportano i rapporti patrimoniali consolidati con società collegate e altre Parti Correlate al 30 settembre 2016, al 31 dicembre 2015, al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013, con la relativa incidenza percentuale sui saldi economico-patrimoniali e finanziari del Gruppo. I saldi creditori e debitori nei conti consolidati nei confronti di Parti Correlate risultano di ammontare complessivamente non rilevante rispetto alla dimensione patrimoniale del Gruppo.

### *Società collegate e a controllo congiunto*

| <i>(in milioni di Euro)</i>  | Al 30 09 2016 |           | Al 31 12 2015 |           | Al 31 12 2014 |           | Al 31 12 2013 |           |
|------------------------------|---------------|-----------|---------------|-----------|---------------|-----------|---------------|-----------|
|                              | Valori        | Incidenza | Valori        | Incidenza | Valori        | Incidenza | Valori        | Incidenza |
| Totale attività finanziarie  | 899           | 0,60%     | 1.071         | 0,68%     | 981           | 0,58%     | 755           | 0,41%     |
| Totale altre attività        | -             | 0,00%     | -             | 0,00%     | 5             | 0,20%     | 3             | 0,13%     |
| Totale passività finanziarie | 877           | 0,60%     | 617           | 0,40%     | 869           | 0,51%     | 463           | 0,25%     |
| Totale altre passività       | 2             | 0,04%     | -             | 0,00%     | 16            | 0,39%     | 16            | 0,44%     |
| Garanzie rilasciate          | 211           |           | 125           |           | 68            |           | 59            |           |
| Garanzie ricevute            | 515           |           | 523           |           | 1.406         |           | 785           |           |

### *Operazioni con dirigenti con responsabilità strategiche*

| <i>(in milioni di Euro)</i>   | Al 30 09 2016 |           | Al 31 12 2015 |           | Al 31 12 2014 |           | Al 31 12 2013 |           |
|-------------------------------|---------------|-----------|---------------|-----------|---------------|-----------|---------------|-----------|
|                               | Valori        | Incidenza | Valori        | Incidenza | Valori        | Incidenza | Valori        | Incidenza |
| Totale attività finanziarie   | 5             | 0,00%     | 1             | 0,00%     | 1             | 0,00%     | 3             | 0,00%     |
| Totale passività finanziarie  | 12            | 0,01%     | 2             | 0,00%     | 2             | 0,00%     | 2             | 0,00%     |
| Totale costi di funzionamento | 9             |           | 8             |           | 6             |           | 13            |           |
| Garanzie rilasciate           | -             |           | -             |           | -             |           | -             |           |
| Garanzie ricevute             | 5             |           | -             |           | 2             |           | 6             |           |

### *Operazioni con altre Parti Correlate*

| <i>(in milioni di Euro)</i>   | Al 30 09 2016 |           | Al 31 12 2015 |           | Al 31 12 2014 |           | Al 31 12 2013 |           |
|-------------------------------|---------------|-----------|---------------|-----------|---------------|-----------|---------------|-----------|
|                               | Valori        | Incidenza | Valori        | Incidenza | Valori        | Incidenza | Valori        | Incidenza |
| Totale attività finanziarie   | 29            | 0,02%     | 12            | 0,01%     | 12            | 0,01%     | 39            | 0,02%     |
| Totale passività finanziarie  | 56            | 0,05%     | 11            | 0,01%     | 313           | 0,18%     | 129           | 0,07%     |
| Totale costi di funzionamento | -             |           | -             |           | -             |           | -             |           |
| Garanzie rilasciate           | -             |           | -             |           | 3             |           | 9             |           |
| Garanzie ricevute             | 9             |           | 11            |           | 37            |           | 37            |           |

Con riferimento alle operazioni con Parti Correlate, si segnala che in data 27 marzo 2015, a seguito della definitività dei decreti di omologazione da parte del Tribunale di Milano degli accordi di ristrutturazione ai sensi dell'art. 182-bis della Legge Fallimentare, ha avuto luogo il *closing* dell'operazione di ristrutturazione con il Gruppo Sorigenia. L'operazione ha comportato, tra l'altro: (i) il riscadenziamento del debito e la modifica delle condizioni economiche per circa Euro 56 milioni in relazione a Sorigenia S.p.A., Euro 318 milioni in relazione a Sorigenia Power S.p.A. ed Euro 36 milioni in relazione a Sorigenia Puglia S.p.A.; (ii) la cessione a Nuova Sorigenia Holding S.p.A. di parte delle esposizioni creditizie delle banche finanziatrici verso Sorigenia S.p.A. al fine di liberare un aumento di capitale della stessa Sorigenia S.p.A. per compensazione (il credito di BMPS ceduto è di circa Euro 88,4 milioni con impegno "ora per allora" a convertire tale credito in strumenti finanziari partecipativi (SFP) al verificarsi di determinate condizioni); (iii) la conferma delle linee per cassa e per firma di Sorigenia S.p.A.; (iv) la concessione di nuova finanza a Sorigenia S.p.A. per circa Euro 16,8 milioni per cassa, Euro 20,4 milioni per firma ed Euro 1 milione come linea promiscua; e (v) la sottoscrizione (tramite conversione di parte dell'esposizione creditizia nei confronti di Sorigenia S.p.A.) di un prestito obbligazionario a conversione obbligatoria in azioni di Sorigenia S.p.A. per una quota pari a circa Euro 44,2 milioni.

L'esposizione complessiva di BMPS nei confronti del Gruppo Sorigenia era pari a circa Euro 665 milioni, alla data di delibera dell'operazione del 25 ottobre 2014. Con il *closing* dell'operazione a fine marzo 2015, la società Nuova Sorigenia Holding S.p.A. (e le società da questa controllate) è pertanto divenuta una parte correlata di BMPS che, per effetto dell'esecuzione dell'accordo di ristrutturazione

deliberato dal Consiglio di Amministrazione di BMPS del 25 ottobre 2014, detiene dal 20 marzo 2015 una partecipazione pari al 16,67% del capitale sociale di Nuova Sorgenia S.p.A.. Al 30 settembre 2016 l'esposizione complessiva del Gruppo nei confronti del Gruppo Sorgenia era pari a Euro 449,1 milioni.

### 19.3 Operazioni infragruppo

Di seguito si riportano le principali operazioni infragruppo di natura societaria poste in essere negli ultimi tre esercizi e fino alla Data del Documento di Registrazione:

- a) fusione per incorporazione di Consum.it nell'Emittente: in data 11 maggio 2015 è stato sottoscritto l'atto relativo alla fusione per incorporazione di Consum.it nell'Emittente. Gli effetti civilistici della fusione decorreranno dal 1° giugno 2015 mentre gli effetti contabili e fiscali dal 1° gennaio 2015. Alla data della fusione Consum.it era partecipata integralmente dall'Emittente;
- b) fusione per incorporazione di MPS Immobiliare nell'Emittente: in data 3 dicembre 2014 è stato sottoscritto l'atto relativo alla fusione per incorporazione di MPS Immobiliare nell'Emittente. Gli effetti civilistici della fusione sono decorsi dal 5 dicembre 2014 mentre gli effetti contabili e fiscali dal 1° gennaio 2014. Alla data della fusione MPS Immobiliare era partecipata integralmente dall'Emittente;
- c) fusione per incorporazione di Monte Paschi Ireland Limited nell'Emittente: in data 27 gennaio 2014 è stato sottoscritto l'atto relativo alla fusione transnazionale per incorporazione di Monte Paschi Ireland Limited nell'Emittente. Gli effetti civilistici della fusione sono decorsi dall'11 febbraio 2014 mentre gli effetti contabili e fiscali dal 1° gennaio 2014. Alla data della fusione Monte Paschi Ireland Limited era partecipata integralmente dall'Emittente;
- d) fusione per incorporazione di Nuova Banca Antonveneta nell'Emittente: in data 23 aprile 2013 è stato sottoscritto l'atto relativo alla fusione per incorporazione di Nuova Banca Antonveneta nell'Emittente. Gli effetti civilistici della fusione sono decorsi dal 28 aprile 2013 mentre gli effetti contabili e fiscali dal 1° gennaio 2013. Alla data della fusione Nuova Banca Antonveneta era partecipata integralmente dall'Emittente;
- e) fusione per incorporazione di MPS Gestione Crediti Banca nell'Emittente: in data 6 maggio 2013 è stato sottoscritto l'atto relativo alla fusione per incorporazione di MPS Gestione Crediti Banca nell'Emittente. Gli effetti civilistici della fusione sono decorsi dal 12 maggio 2013 mentre gli effetti contabili e fiscali dal 1° gennaio 2013. Alla data della fusione MPS Gestione Crediti Banca era partecipata integralmente dall'Emittente;
- f) cessione di ramo d'azienda Consorzio Operativo Gruppo Montepaschi: nel corso del 2013 è stato acquistato da parte dell'Emittente il ramo d'azienda relativo alle attività amministrative e di *back-office* del Consorzio Operativo Gruppo Montepaschi (tale ramo, opportunamente integrato e rivisto, è stato ceduto a soggetti terzi con efficacia dal 1° gennaio 2014; per maggiori informazioni in merito si rinvia al Capitolo 22, Paragrafo 22.7 del presente Documento di Registrazione).

Per ulteriori informazioni sulle operazioni infragruppo si rinvia alla Relazione e Bilancio 2015 (Nota integrativa consolidata, Parte H – pagg. 474-475) alla Relazione e Bilancio 2014 (Nota integrativa consolidata, Parte H – pagg. 496-501) e alla Relazione e Bilancio 2013 (Nota integrativa consolidata, Parte H – pagg. 458-462). L'Emittente si avvale del regime di inclusione mediante riferimento dei documenti sopra indicati ai sensi dell'art. 7 del Regolamento Emittenti e dell'art. 28 del Regolamento (CE) 809/2004. Tali documenti sono stati pubblicati e depositati presso la CONSOB e sono a disposizione del pubblico sul sito *internet* dell'Emittente ([www.mps.it](http://www.mps.it)) nonché presso la sede dell'Emittente.

## **20. INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE**

### **20.1 Informazioni finanziarie relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015, al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013.**

Di seguito si riportano i prospetti dello stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2015, al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013 e i prospetti del conto economico consolidato, della redditività consolidata complessiva, delle variazioni del patrimonio netto consolidato e del rendiconto finanziario consolidato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015, al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013.

I dati relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 nel presente Capitolo sono estratti dal Bilancio 2015, predisposto secondo i Principi Contabili Internazionali vigenti e omologati dalla Commissione europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002. Tali dati sono stati assoggettati a revisione contabile da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione in data 15 marzo 2016.

I dati comparativi riferiti all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, estratti (ove non diversamente indicato) dal Bilancio 2015, sono stati riesposti in conformità alle disposizioni dello IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime ed errori) anche allo scopo di tener conto di quanto prospettato da CONSOB nella delibera n. 19459 dell'11 dicembre 2015 nonché nella comunicazione di avvio del procedimento finalizzato all'adozione dei provvedimenti di cui all'articolo 154-ter, comma 7, del TUF. Per maggiori informazioni in merito ai provvedimenti CONSOB di cui all'articolo 154-ter del TUF si veda il Bilancio 2015, Nota Integrativa Consolidata, Capitolo "Rettifica dei saldi dell'esercizio precedente in conformità alle disposizioni dello IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori)" (pag. 115-130), incluso mediante riferimento nel Documento di Registrazione. Le informazioni relative all'esercizio 2014 contenute nel Documento di Registrazione, salvo ove diversamente indicato, sono rappresentate dai Prospetti 2014 Riesposti. Nel presente capitolo vengono presentate le rettifiche ai dati comparativi del Bilancio 2015 nonché allo stato patrimoniale al 1° gennaio 2014.

Con riferimento ai dati comparativi relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, per consentire un confronto omogeneo, nel presente Documento di Registrazione sono stati riportati taluni dati comparativi rideterminati, riflettendo in tale esercizio la rappresentazione contabile dell'operazione Alexandria, adeguandola a quella di un *credit default swap*. In particolare, con riferimento ai dati patrimoniali al 31 dicembre 2013 si fa riferimento allo schema di stato patrimoniale al 1 gennaio 2014 riesposto, conformemente a quanto previsto dallo IAS 8 e presentato nel Bilancio 2015, Nota Integrativa Consolidata, Capitolo "Rettifica dei saldi dell'esercizio precedente in conformità alle disposizioni dello IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori)". Il conto economico e i prospetti della redditività complessiva e delle variazioni del patrimonio netto e il rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 sono stati rideterminati dall'Emittente per consentire un confronto omogeneo, nel presente Documento di Registrazione e non sono assoggettati a revisione contabile. Vengono presentati nel presente capitolo i prospetti di raccordo tra i dati relativi al 2013 *restated* presentati come comparativo nel Bilancio 2014 e i dati relativi ai Prospetti 2013 rideterminati dall'Emittente. Le informazioni relative all'esercizio 2013 sono rappresentate dal Bilancio 2013 Rideterminato.

Per completezza si riportano anche i dati relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013, estratti rispettivamente dal Bilancio 2014 e dal Bilancio 2013, predisposti secondo i Principi Contabili Internazionali vigenti e omologati dalla Commissione europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002. Tali dati sono stati assoggettati a revisione contabile da parte della Società di Revisione, che ha emesso le proprie relazioni rispettivamente in data 16 marzo 2015 e in data 2 aprile 2014.

Si precisa che tali informazioni finanziarie storiche estratte dal Bilancio 2014 e dal Bilancio 2013 non sono confrontabili tra loro o con le informazioni relative al 2015.

Relativamente alle informazioni finanziarie comparative inserite nel Documento di Registrazione, i dati riferiti al 2014, ove non diversamente indicato, sono stati estratti dai dati comparativi del Bilancio 2015 mentre i dati comparativi relativi all'esercizio 2013, ad eccezione dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2013 (equivalente allo stato patrimoniale restated all'1 gennaio 2014 estratto dal Bilancio 2015), sono stati predisposti dall'Emittente, per consentire un confronto omogeneo dell'andamento della Banca nel triennio.

L'Emittente si avvale del regime di inclusione mediante riferimento della Relazione e Bilancio 2015, della Relazione e Bilancio 2014 e della Relazione e Bilancio 2013 ai sensi dell'art. 7 del Regolamento Emittenti e dell'art. 28 del Regolamento (CE) 809/2004. Tale documento è stato pubblicato e depositato presso la CONSOB ed è a disposizione del pubblico sul sito internet dell'Emittente ([www.mps.it](http://www.mps.it)) nonché presso la sede dell'Emittente.

Inoltre, si precisa che in considerazione - *inter alia* - di quanto riportato dalla Società di Revisione nella relazione rilasciata in data 31 ottobre 2016 ove viene espresso un giudizio positivo, ancorché con un richiamo di informativa, Consob ha chiesto all'Emittente - a partire dal 31 dicembre 2016 - di integrare le relazioni annuali e semestrali previste dall'art. 154-ter del TUF e i resoconti intermedi di gestione, ove pubblicati su base volontaria, nonché, laddove rilevanti, i relativi comunicati stampa aventi ad oggetto l'approvazione dei suddetti documenti contabili, con le informazioni riguardanti lo stato di implementazione del Nuovo Piano Industriale, approvato in data 24 ottobre 2016, evidenziando gli scostamenti dei dati consuntivi rispetto a quelli previsti.

\* \* \*

Nell'esercizio 2015 sono stati applicati per la prima volta l'interpretazione IFRIC 21 "Tributi" e un insieme di modifiche apportate agli IFRS nell'ambito del progetto "Miglioramenti ai principi contabili internazionali – ciclo 2011-2013" e relativo a IFRS1 "Prima adozione degli IFRS", IFRS 3 "Aggregazioni aziendali", IFRS 13 "Valutazione del fair value" ed infine IAS 40 "Investimenti immobiliari".

L'applicazione retrospettiva di tali modifiche e della nuova interpretazione non ha determinato, al 31 dicembre 2014, impatti sul patrimonio netto del Gruppo.

Per un'informativa esauriente in merito a tali principi, si rinvia alle Politiche Contabili della Nota integrativa consolidata al Bilancio 2015 (pagg. 131-190).

Inoltre, con riferimento al Bilancio 2015 si fa presente che con delibera n. 19459 dell'11 dicembre 2015, Consob, a conclusione dell'attività istruttoria svolta, ha accertato la non conformità del bilancio consolidato e d'esercizio 2014 e della relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2015 alle regole che ne disciplinano la redazione (segnatamente rispetto all'applicazione dei principi contabili IAS 1, IAS 34 e IAS 39) con specifico ed esclusivo riferimento alla modalità di contabilizzazione ("a saldi aperti" ovvero "a saldi chiusi") delle poste contabili riferite all'operazione Alexandria (chiusa nel settembre 2015 mediante un apposito accordo transattivo sottoscritto tra la Banca e Nomura International plc). Nell'esercizio 2015 la Banca, pur confermando la validità delle scelte contabili effettuate in occasione del *restatement* 2012 e negli esercizi successivi, stante il quadro informativo pro tempore disponibile, ha ritenuto di attenersi alle indicazioni dell'Autorità di Vigilanza e, dunque, di uniformarsi al contenuto della delibera, effettuando in sede di redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2015, il *restatement* ai sensi dello IAS 8, riflettendo retrospettivamente in tale bilancio la rappresentazione contabile dell'operazione Alexandria, adeguandola a quella di un Credit Default Swap. La correzione di tale rappresentazione contabile ha determinato, al 31 dicembre 2014, un impatto negativo sul patrimonio netto del Gruppo pari a Euro 196,1 milioni.

Per un'informativa esauriente in merito a tali rettifiche, si rinvia al paragrafo "Rettifica dei saldi dell'esercizio precedente e cambiamenti di stime in conformità alle disposizioni dello IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori)" della Nota integrativa consolidata al Bilancio 2015 (pagg. 115-130).

Per agevolare l'individuazione dell'informativa nella documentazione contabile, si indicano di seguito



le pagine delle principali sezioni della Relazione e Bilancio 2015, della Relazione e Bilancio 2014 e della Relazione e Bilancio 2013.

|                                      | Relazione<br>consolida<br>ta sulla<br>gestione | Schemi<br>del<br>bilancio<br>consolida<br>to | Nota<br>integrativ<br>a<br>consolida<br>ta | Relazione<br>della<br>società di<br>revisione | Relazione<br>sull'anda<br>mento<br>della<br>gestione | Schemi<br>del<br>bilancio<br>di<br>esercizi<br>o | Nota<br>integrativ<br>a | Relazione<br>della<br>società di<br>revisione | Relazion<br>e del<br>Collegio<br>Sindacal<br>e |
|--------------------------------------|------------------------------------------------|----------------------------------------------|--------------------------------------------|-----------------------------------------------|------------------------------------------------------|--------------------------------------------------|-------------------------|-----------------------------------------------|------------------------------------------------|
| <b>Relazione e<br/>Bilancio 2015</b> | pagg.<br>9 - 99                                | pagg.<br>101 - 112                           | pagg.<br>113 - 488                         | pagg.<br>491 - 494                            | pagg.<br>4 - 28*                                     | pagg.<br>31 - 40*                                | pagg.<br>41 - 351*      | pagg.<br>355 - 358*                           | pagg.<br>359 -<br>376*                         |
| <b>Relazione e<br/>Bilancio 2014</b> | pagg.<br>9-119                                 | pagg.<br>123-132                             | pagg.<br>135-512                           | pagg.<br>525-526                              | pagg.<br>547-562                                     | pagg.<br>567-576                                 | pagg.<br>579-881        | pagg.<br>891-892                              | pagg.<br>895-908                               |
| <b>Relazione e<br/>Bilancio 2013</b> | pagg.<br>9-118                                 | pagg.<br>121-131                             | pagg.<br>135-472                           | pagg.<br>476-477                              | pagg.<br>499-515                                     | pagg.<br>521-531                                 | pagg.<br>535-825        | pagg.<br>830-831                              | pagg.<br>835-844                               |

(\*) La numerazione si riferisce al fascicolo di Bilancio d'esercizio pubblicato separatamente rispetto al Bilancio Consolidato.

### 20.1.1 Stato patrimoniale consolidato

La tabella che segue riporta lo stato patrimoniale consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2015, al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013.

| Voci dell'attivo            |                                                                                      | Al 31 dicembre |                   |                       | Variazione %                       |                                        | Al 31 dicembre      |                     |
|-----------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------|----------------|-------------------|-----------------------|------------------------------------|----------------------------------------|---------------------|---------------------|
|                             |                                                                                      | 2015           | 2014<br>Riesposto | 2013<br>Rideterminato | 12 2015<br>vs 12 2014<br>Riesposto | 12 2014<br>vs 12 2013<br>Rideterminato | 2014 <sup>(1)</sup> | 2013 <sup>(2)</sup> |
| <i>(in milioni di Euro)</i> |                                                                                      |                |                   |                       |                                    |                                        |                     |                     |
| 10                          | Cassa e disponibilità liquide                                                        | 1.189          | 1.007             | 877                   | 18,1%                              | 14,8%                                  | 1.007               | 877                 |
| 20                          | Attività finanziarie detenute per la negoziazione                                    | 18.017         | 17.563            | 19.239                | 2,6%                               | -8,7%                                  | 16.928              | 19.938              |
| 40                          | Attività finanziarie disponibili per la vendita                                      | 17.191         | 18.776            | 20.439                | -8,4%                              | -8,1%                                  | 22.848              | 23.680              |
| 60                          | Crediti verso banche                                                                 | 8.242          | 7.723             | 10.485                | 6,7%                               | -26,3%                                 | 7.723               | 9.914               |
| 70                          | Crediti verso clientela                                                              | 111.366        | 119.676           | 130.598               | -6,9%                              | -8,4%                                  | 119.676             | 131.219             |
| 80                          | Derivati di copertura                                                                | 557            | 613               | 398                   | -9,1%                              | 54,0%                                  | 613                 | 398                 |
| 90                          | Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-) | 140            | 179               | 160                   | -21,8%                             | 11,9%                                  | 179                 | 160                 |
| 100                         | Partecipazioni                                                                       | 908            | 1.014             | 970                   | -10,5%                             | 4,5%                                   | 1.014               | 988                 |
| 120                         | Attività materiali                                                                   | 2.742          | 2.787             | 2.884                 | -1,6%                              | -3,4%                                  | 2.787               | 2.762               |
| 130                         | Attività immateriali                                                                 | 400            | 442               | 1.162                 | -9,5%                              | -62,0%                                 | 442                 | 1.162               |
|                             | di cui: avviamento                                                                   | 8              | 8                 | 670                   | n.s.                               | -98,8%                                 | 8                   | 670                 |
| 140                         | Attività fiscali                                                                     | 5.543          | 7.473             | 5.407                 | -25,8%                             | 38,2%                                  | 7.562               | 5.517               |
|                             | a) correnti                                                                          | 2.229          | 1.930             | 1.397                 | 15,5%                              | 38,2%                                  | 1.875               | 1.347               |
|                             | b) anticipate                                                                        | 3.314          | 5.543             | 4.010                 | -40,2%                             | 38,2%                                  | 5.687               | 4.170               |
|                             | di cui alla L. 214/2011                                                              | 2.389          | 4.405             | 3.114                 | -45,8%                             | 41,5%                                  | 4.405               | 3.114               |
| 150                         | Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione                     | 29             | 22                | 80                    | 31,8%                              | -72,5%                                 | 22                  | 80                  |
| 160                         | Altre attività                                                                       | 2.688          | 2.643             | 2.412                 | 1,7%                               | 9,6%                                   | 2.643               | 2.411               |
| <b>Totale dell'attivo</b>   |                                                                                      | <b>169.012</b> | <b>179.918</b>    | <b>195.111</b>        | <b>-6,1%</b>                       | <b>-7,8%</b>                           | <b>183.444</b>      | <b>199.106</b>      |

<sup>(1)</sup> Bilancio 2014.

<sup>(2)</sup> Bilancio 2013.

| Voci del passivo e del patrimonio netto          |                                                       | Al 31 dicembre |                   |                       | Variazione %                       |                                        | Al 31 dicembre      |                     |
|--------------------------------------------------|-------------------------------------------------------|----------------|-------------------|-----------------------|------------------------------------|----------------------------------------|---------------------|---------------------|
|                                                  |                                                       | 2015           | 2014<br>Riesposto | 2013<br>Rideterminato | 12 2015<br>vs 12 2014<br>Riesposto | 12 2014<br>vs 12 2013<br>Rideterminato | 2014 <sup>(1)</sup> | 2013 <sup>(2)</sup> |
| (in milioni di Euro)                             |                                                       |                |                   |                       |                                    |                                        |                     |                     |
| 10                                               | Debiti verso banche                                   | 17.493         | 27.648            | 37.279                | -36,7%                             | -25,8%                                 | 27.648              | 37.279              |
| 20                                               | Debiti verso clientela                                | 87.806         | 89.791            | 81.919                | -2,2%                              | 9,6%                                   | 93.145              | 85.346              |
| 30                                               | Titoli in circolazione                                | 29.395         | 30.455            | 36.562                | -3,5%                              | -16,7%                                 | 30.455              | 36.629              |
| 40                                               | Passività finanziarie di negoziazione                 | 15.922         | 15.307            | 17.306                | 4,0%                               | -11,6%                                 | 13.702              | 17.037              |
| 50                                               | Passività finanziarie valutate al fair value          | 2.074          | 2.624             | 7.988                 | -21,0%                             | -67,2%                                 | 2.624               | 7.988               |
| 60                                               | Derivati di copertura                                 | 1.205          | 2.507             | 2.671                 | -51,9%                             | -6,1%                                  | 4.112               | 3.325               |
| 80                                               | Passività fiscali                                     | 92             | 187               | 209                   | -50,8%                             | -10,5%                                 | 163                 | 181                 |
|                                                  | a) correnti                                           | 29             | 121               | 27                    | -76,0%                             | n.s.                                   | 97                  | 27                  |
|                                                  | b) differite                                          | 63             | 66                | 182                   | -4,5%                              | -63,7%                                 | 66                  | 154                 |
| 90                                               | Passività associate ad attività in via di dismissione | -              | -                 | 18                    | -                                  | -100,0%                                | -                   | 18                  |
| 100                                              | Altre passività                                       | 4.040          | 4.184             | 3.743                 | -3,4%                              | 11,8%                                  | 4.184               | 3.752               |
| 110                                              | Trattamento di fine rapporto del personale            | 246            | 271               | 261                   | -9,2%                              | 3,8%                                   | 271                 | 261                 |
| 120                                              | Fondi per rischi e oneri:                             | 1.117          | 1.151             | 1.127                 | -3,0%                              | 2,1%                                   | 1.151               | 1.127               |
|                                                  | a) quiescenza e obblighi simili                       | 49             | 66                | 61                    | -25,8%                             | 8,2%                                   | 66                  | 61                  |
|                                                  | b) altri fondi                                        | 1.068          | 1.085             | 1.066                 | -1,6%                              | 1,8%                                   | 1.085               | 1.066               |
| 140                                              | Riserve da valutazione                                | (22)           | (262)             | (645)                 | -91,6%                             | -59,3%                                 | (685)               | (1.056)             |
| 160                                              | Strumenti di capitale                                 |                | 3                 | 3                     | -100,0%                            | 0,0%                                   | 3                   | 3                   |
| 170                                              | Riserve                                               | 222            | (1.059)           | 271                   | n.s.                               | n.s.                                   | (496)               | 1.187               |
| 180                                              | Sovraprezzi di emissione                              | 6              | 2                 | -                     | n.s.                               | n.s.                                   | 2                   | -                   |
| 190                                              | Capitale                                              | 9.002          | 12.484            | 7.485                 | -27,9%                             | 66,8%                                  | 12.484              | 7.485               |
| 200                                              | Azioni proprie (-)                                    | -              | -                 | (25)                  | n.s.                               | -100,0%                                | (0)                 | (25)                |
| 210                                              | Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)               | 26             | 24                | 33                    | 8,3%                               | -27,3%                                 | 24                  | 8                   |
| 220                                              | Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)                     | 388            | (5.399)           | (1.094)               | n.s.                               | n.s.                                   | (5.343)             | (1.439)             |
| <b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b> |                                                       | <b>169.012</b> | <b>179.918</b>    | <b>195.111</b>        | <b>-6,1%</b>                       | <b>-7,8%</b>                           | <b>183.444</b>      | <b>199.106</b>      |

<sup>(1)</sup> Bilancio 2014.

<sup>(2)</sup> Bilancio 2013.

### 20.1.2 Conto economico consolidato

La tabella che segue riporta il conto economico consolidato del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015, al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013.

|                      |                                        | Al 31 dicembre |                   |                       | Variazione %                       |                                        | Al 31 dicembre      |                     |
|----------------------|----------------------------------------|----------------|-------------------|-----------------------|------------------------------------|----------------------------------------|---------------------|---------------------|
|                      |                                        | 2015           | 2014<br>Riesposto | 2013<br>Rideterminato | 12 2015<br>vs 12 2014<br>Riesposto | 12 2014<br>vs 12 2013<br>Rideterminato | 2014 <sup>(1)</sup> | 2013 <sup>(2)</sup> |
| (in milioni di Euro) |                                        |                |                   |                       |                                    |                                        |                     |                     |
| 10                   | Interessi attivi e proventi assimilati | 4.087          | 5.063             | 5.832                 | -19,3%                             | -13,2%                                 | 5.213               | 5.987               |
| 20                   | Interessi passivi e oneri assimilati   | (1.858)        | (2.950)           | (3.729)               | -37,0%                             | -20,9%                                 | (3.079)             | (3.866)             |
| 30                   | <b>Margine di interesse</b>            | <b>2.229</b>   | <b>2.113</b>      | <b>2.103</b>          | <b>5,5%</b>                        | <b>0,5%</b>                            | <b>2.134</b>        | <b>2.121</b>        |
| 40                   | Commissioni attive                     | 2.154          | 2.087             | 2.120                 | 3,2%                               | -1,6%                                  | 2.087               | 2.120               |
| 50                   | Commissioni passive                    | (344)          | (389)             | (462)                 | -11,6%                             | -15,8%                                 | (389)               | (462)               |
| 60                   | <b>Commissioni nette</b>               | <b>1.810</b>   | <b>1.698</b>      | <b>1.658</b>          | <b>6,6%</b>                        | <b>2,4%</b>                            | <b>1.698</b>        | <b>1.658</b>        |

|     |                                                                               |                |                |                |               |              |                |                |
|-----|-------------------------------------------------------------------------------|----------------|----------------|----------------|---------------|--------------|----------------|----------------|
| 70  | Dividendi e proventi simili                                                   | 19             | 37             | 17             | -48,6%        | 117,6%       | 37             | 17             |
| 80  | Risultato netto dell'attività di negoziazione                                 | 752            | 18             | 595            | n.s.          | -97,0%       | 81             | 71             |
| 90  | Risultato netto dell'attività di copertura                                    | 14             | (13)           | 6              | n.s.          | n.s.         | (16)           | 7              |
| 100 | Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:                                  | 226            | 159            | (84)           | 42,1%         | n.s.         | 159            | (84)           |
|     | <i>a) crediti</i>                                                             | (55)           | (40)           | (63)           | 37,5%         | -36,5%       | (40)           | (63)           |
|     | <i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>                     | 282            | 209            | (115)          | 34,9%         | n.s.         | 209            | (115)          |
|     | <i>d) passività finanziarie</i>                                               | (1)            | (10)           | 94             | -90,0%        | n.s.         | (10)           | 94             |
| 110 | Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value | 50             | 1              | 10             | n.s.          | -90,0%       | 1              | 10             |
| 120 | <b>Margine di intermediazione</b>                                             | <b>5.100</b>   | <b>4.013</b>   | <b>4.305</b>   | <b>27,1%</b>  | <b>-6,8%</b> | <b>4.094</b>   | <b>3.800</b>   |
| 130 | Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:                     | (1.993)        | (8.025)        | (2.823)        | -75,2%        | n.s.         | (8.025)        | (2.823)        |
|     | <i>a) crediti</i>                                                             | (1.991)        | (7.821)        | (2.750)        | -74,5%        | n.s.         | (7.821)        | (2.750)        |
|     | <i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>                     | (26)           | (61)           | (59)           | -57,4%        | 3,4%         | (61)           | (59)           |
|     | <i>d) altre operazioni finanziarie</i>                                        | 24             | (143)          | (14)           | n.s.          | n.s.         | (143)          | (14)           |
| 140 | <b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>                             | <b>3.107</b>   | <b>(4.012)</b> | <b>1.482</b>   | <b>n.s.</b>   | <b>n.s.</b>  | <b>(3.931)</b> | <b>977</b>     |
| 180 | Spese amministrative:                                                         | (2.975)        | (3.220)        | (2.978)        | -7,6%         | 8,1%         | (3.220)        | (2.977)        |
|     | <i>a) spese per il personale</i>                                              | (1.670)        | (2.052)        | (1.743)        | -18,6%        | 17,7%        | (2.052)        | (1.743)        |
|     | <i>b) altre spese amministrative</i>                                          | (1.305)        | (1.168)        | (1.235)        | 11,7%         | -5,4%        | (1.168)        | (1.234)        |
| 190 | Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri                              | (64)           | (177)          | (30)           | -63,8%        | n.s.         | (177)          | (30)           |
| 200 | Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali                      | (127)          | (158)          | (86)           | -19,6%        | 83,7%        | (158)          | (82)           |
| 210 | Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali                    | (117)          | (149)          | (101)          | -21,5%        | 47,5%        | (149)          | (101)          |
| 220 | Altri oneri/proventi di gestione                                              | 345            | 334            | 94             | 3,3%          | n.s.         | 334            | 83             |
| 230 | <b>Costi operativi</b>                                                        | <b>(2.938)</b> | <b>(3.370)</b> | <b>(3.101)</b> | <b>-12,8%</b> | <b>8,7%</b>  | <b>(3.370)</b> | <b>(3.107)</b> |
| 240 | Utili (Perdite) delle partecipazioni                                          | 211            | 194            | 67             | 8,8%          | n.s.         | 194            | 69             |
| 260 | Rettifiche di valore dell'avviamento                                          | -              | (662)          | -              | -100%         | n.s.         | (662)          | -              |
| 270 | Utili (Perdite) da cessione di investimenti                                   | 3              | 85             | 1              | -96,5%        | n.s.         | 85             | 1              |
| 280 | <b>Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>      | <b>383</b>     | <b>(7.765)</b> | <b>(1.551)</b> | <b>n.s.</b>   | <b>n.s.</b>  | <b>(7.684)</b> | <b>(2.060)</b> |
| 290 | Imposte sul reddito                                                           | 7              | 2.362          | 510            | -99,7%        | n.s.         | 2.337          | 672            |

|     |                                                                                     |            |                |                |             |             |                |                |
|-----|-------------------------------------------------------------------------------------|------------|----------------|----------------|-------------|-------------|----------------|----------------|
|     | dell'esercizio<br>dell'operatività<br>corrente                                      |            |                |                |             |             |                |                |
| 300 | <b>Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>            | <b>390</b> | <b>(5.403)</b> | <b>(1.041)</b> | <b>n.s.</b> | <b>n.s.</b> | <b>(5.347)</b> | <b>(1.388)</b> |
| 310 | Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte | -          | -              | (51)           | -           | -100%       | -              | (51)           |
| 320 | <b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>                                                  | <b>390</b> | <b>(5.403)</b> | <b>(1.092)</b> | <b>n.s.</b> | <b>n.s.</b> | <b>(5.347)</b> | <b>(1.439)</b> |
| 330 | Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi                                  | 2          | (4)            | 2              | n.s.-       | n.s.        | (4)            | 0              |
| 340 | <b>Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di BMPS</b>                            | <b>388</b> | <b>(5.399)</b> | <b>(1.094)</b> | <b>n.s.</b> | <b>n.s.</b> | <b>(5.343)</b> | <b>(1.439)</b> |

<sup>(1)</sup> Bilancio 2014.

<sup>(2)</sup> Bilancio 2013.

### 20.1.3 Prospetto della redditività consolidata complessiva

La tabella che segue riporta il prospetto della redditività consolidata complessiva del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015, al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013.

Il prospetto della redditività consolidata complessiva presenta, oltre all'utile di esercizio, tutte le componenti che contribuiscono alla *performance* aziendale. In particolare, nelle voci relative alle "altre componenti reddituali al netto delle imposte" figurano le variazioni di valore delle attività e delle passività registrate nell'esercizio in contropartita delle riserve da valutazione (al netto delle imposte), distinte tra le voci che possono rigirare o meno in conto economico in un esercizio successivo.

|                             |                                                                                     | Al 31 dicembre |         |         | Al 31 dicembre      |                     |
|-----------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------|----------------|---------|---------|---------------------|---------------------|
|                             |                                                                                     | 2015           | 2014    | 2013    | 2014 <sup>(1)</sup> | 2013 <sup>(2)</sup> |
|                             |                                                                                     | Riesposto      |         |         |                     |                     |
| <i>(in milioni di Euro)</i> |                                                                                     | Rideterminato  |         |         |                     |                     |
| 10                          | Utile (Perdita) d'esercizio                                                         | 390            | (5.403) | (1.092) | (5.347)             | (1.439)             |
|                             | Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico   | 17             | (31)    | (35)    | (31)                | (35)                |
| 40                          | Utili (Perdite) attuariali sui piani e benefici definiti                            | 17             | (31)    | (35)    | (31)                | (35)                |
| 60                          | Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto | 0              | (0)     | 0       | (0)                 | 0                   |
|                             | Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico     | 269            | 368     | 977     | 356                 | 1.310               |
| 80                          | Differenze di cambio                                                                | 6              | 6       | (2)     | 6                   | (2)                 |
| 90                          | Copertura dei flussi finanziari                                                     | 44             | 16      | 81      | 16                  | 81                  |
| 100                         | Attività finanziarie disponibili per la vendita                                     | 202            | 343     | 842     | 331                 | 1.175               |
| 110                         | Attività non correnti in via di dismissione                                         | 18             | (27)    | 29      | (27)                | 29                  |
| 120                         | Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto | (1)            | 30      | 27      | 30                  | 27                  |

|     |                                                                  |            |                |              |                |              |
|-----|------------------------------------------------------------------|------------|----------------|--------------|----------------|--------------|
| 130 | <b>Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b> | <b>286</b> | <b>337</b>     | <b>942</b>   | <b>325</b>     | <b>1.275</b> |
| 140 | <b>Redditività complessiva (Voce 10 + 130)</b>                   | <b>676</b> | <b>(5.066)</b> | <b>(150)</b> | <b>(5.022)</b> | <b>(164)</b> |
| 150 | Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi       | 2          | (4)            | 2            | (4)            | 0            |
| 160 | <b>Redditività consolidata complessiva di pertinenza di BMPS</b> | <b>674</b> | <b>(5.062)</b> | <b>(152)</b> | <b>(5.018)</b> | <b>(164)</b> |

---

<sup>(1)</sup> Bilancio 2014.

<sup>(2)</sup> Bilancio 2013.

#### **20.1.4 Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato**

Le tabelle che seguono riportano le variazioni del patrimonio netto consolidato del Gruppo intervenute nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015, al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013.

**Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato – Esercizio 2015**

| (in milioni di Euro)         | Esistenze al 31 12 2014 | Modifica saldi apertura | Esistenze al 01 01 2015 | Allocazione risultato esercizio precedente |                                | Variazioni dell'esercizio |                                 |                          |                                       |                                  |                            |               |                                       |                                        |       | Totale patrimonio netto al 31 12 2015 | Patrimonio netto del Gruppo al 31 12 2015 | Patrimonio netto di terzi al 31 12 2015 |
|------------------------------|-------------------------|-------------------------|-------------------------|--------------------------------------------|--------------------------------|---------------------------|---------------------------------|--------------------------|---------------------------------------|----------------------------------|----------------------------|---------------|---------------------------------------|----------------------------------------|-------|---------------------------------------|-------------------------------------------|-----------------------------------------|
|                              |                         |                         |                         | Riserve                                    | Dividendi e altre destinazioni | Variazioni di riserve     | Operazioni sul patrimonio netto |                          |                                       |                                  |                            |               |                                       | Reddittività complessiva al 31 12 2015 |       |                                       |                                           |                                         |
|                              |                         |                         |                         |                                            |                                |                           | Emissione di nuove azioni       | Acquisito azioni proprie | Distribuzione straordinaria dividendi | Variazione strumenti di capitale | Derivati su proprie azioni | Stock options | Variazioni interessenze partecipative |                                        |       |                                       |                                           |                                         |
| Capitale                     | 12.498                  | -                       | 12.498                  | (6.719)                                    | -                              | -                         | 3.236                           | -                        | -                                     | -                                | -                          | -             | 0                                     | -                                      | 9.015 | 9.002                                 | 13                                        |                                         |
| a) azioni ordinarie          | 12.498                  | -                       | 12.498                  | (6.719)                                    | -                              | -                         | 3.236                           | -                        | -                                     | -                                | -                          | -             | 0                                     | -                                      | 9.015 | 9.002                                 | 13                                        |                                         |
| b) altre azioni              | -                       | -                       | -                       | -                                          | -                              | -                         | -                               | -                        | -                                     | -                                | -                          | -             | -                                     | -                                      | -     | -                                     | -                                         |                                         |
| Sovrapprezzi di emissione    | 2                       | -                       | 2                       | (2)                                        | -                              | (0)                       | 6                               | -                        | -                                     | -                                | -                          | -             | -                                     | -                                      | 6     | 6                                     | 0                                         |                                         |
| Riserve:                     | (1.046)                 | -                       | (1.046)                 | (1.367)                                    | -                              | 0                         | (89)                            | -                        | -                                     | -                                | -                          | -             | 0                                     | -                                      | 232   | 222                                   | 10                                        |                                         |
| a) di utili                  | (751)                   | -                       | (751)                   | (1.367)                                    | -                              | 1                         | -                               | -                        | -                                     | -                                | -                          | -             | -                                     | -                                      | 617   | 607                                   | 10                                        |                                         |
| b) altre                     | (295)                   | -                       | (295)                   | -                                          | -                              | (1)                       | (89)                            | -                        | -                                     | -                                | -                          | -             | 0                                     | -                                      | (385) | (385)                                 | -                                         |                                         |
| Riserve da valutazione       | (261)                   | -                       | (261)                   | (46)                                       | -                              | 0                         | -                               | -                        | -                                     | -                                | -                          | -             | -                                     | 286                                    | (21)  | (22)                                  | 1                                         |                                         |
| Strumenti di capitale        | 3                       | -                       | 3                       | (3)                                        | -                              | -                         | -                               | -                        | -                                     | -                                | -                          | -             | -                                     | -                                      | -     | -                                     | -                                         |                                         |
| Azioni proprie               | -                       | -                       | -                       | -                                          | -                              | -                         | -                               | -                        | -                                     | -                                | -                          | -             | -                                     | -                                      | -     | -                                     | -                                         |                                         |
| Utile (Perdita) di esercizio | (5.403)                 | -                       | (5.403)                 | 5.403                                      | (0)                            | -                         | -                               | -                        | -                                     | -                                | -                          | -             | -                                     | 390                                    | 390   | 388                                   | 2                                         |                                         |
| Patrimonio netto totale      | 5.793                   | -                       | 5.793                   | -                                          | (0)                            | 0                         | 3.153                           | -                        | -                                     | -                                | -                          | -             | 0                                     | 676                                    | 9.622 | 9.596                                 | 26                                        |                                         |
| Patrimonio netto del Gruppo  | 5.769                   | -                       | 5.769                   | -                                          | -                              | (0)                       | 3.153                           | -                        | -                                     | -                                | -                          | -             | 0                                     | 674                                    | 9.596 | 9.596                                 | X                                         |                                         |
| Patrimonio netto di terzi    | 24                      | -                       | 24                      | -                                          | (0)                            | 0                         | -                               | -                        | -                                     | -                                | -                          | -             | 0                                     | 2                                      | 26    | X                                     | 26                                        |                                         |

I saldi dell'esercizio 2014, rispetto a quelli pubblicati, riflettono le variazioni effettuate in conformità alle disposizioni del principio contabile internazionale IAS 8 ("Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori"). Dati estratti dal Bilancio 2015.

**Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato – Esercizio 2014 Riesposto**

(in milioni di Euro)

|                              | (in milioni di Euro)    |                         |                         | Allocazione risultato esercizio precedente |                                | Variazioni dell'esercizio |                                 |                          |                                       |                                  |                            |               |                                       |         |         | Reddittività complessiva al 31 12 2014 | Totale patrimonio netto al 31 12 2014 | Patrimonio netto del Gruppo al 31 12 2014 | Patrimonio netto di terzi al 31 12 2014 |
|------------------------------|-------------------------|-------------------------|-------------------------|--------------------------------------------|--------------------------------|---------------------------|---------------------------------|--------------------------|---------------------------------------|----------------------------------|----------------------------|---------------|---------------------------------------|---------|---------|----------------------------------------|---------------------------------------|-------------------------------------------|-----------------------------------------|
|                              |                         |                         |                         |                                            |                                | Variazioni di riserve     | Operazioni sul patrimonio netto |                          |                                       |                                  |                            |               |                                       |         |         |                                        |                                       |                                           |                                         |
|                              |                         |                         |                         |                                            |                                |                           | Emissione di nuove azioni       | Acquisito azioni proprie | Distribuzione straordinaria dividendi | Variazione strumenti di capitale | Derivati su proprie azioni | Stock options | Variazioni interessenze partecipative |         |         |                                        |                                       |                                           |                                         |
|                              |                         |                         |                         |                                            |                                |                           |                                 |                          |                                       |                                  |                            |               |                                       |         |         |                                        |                                       |                                           |                                         |
|                              | Esistenze al 31 12 2013 | Modifica saldi apertura | Esistenze al 01 01 2014 | Riserve                                    | Dividendi e altre destinazioni |                           |                                 |                          |                                       |                                  |                            |               |                                       |         |         |                                        |                                       |                                           |                                         |
| Capitale                     | 7.498                   | -                       | 7.498                   | -                                          | -                              | -                         | 5.000                           | -                        | -                                     | -                                | -                          | -             | (0)                                   | -       | 12.498  | 12.484                                 | 14                                    |                                           |                                         |
| a) azioni ordinarie          | 7.498                   | -                       | 7.498                   | -                                          | -                              | -                         | 5.000                           | -                        | -                                     | -                                | -                          | -             | (0)                                   | -       | 12.498  | 12.484                                 | 14                                    |                                           |                                         |
| b) altre azioni              | -                       | -                       | -                       | -                                          | -                              | -                         | -                               | -                        | -                                     | -                                | -                          | -             | -                                     | -       | -       | -                                      | -                                     |                                           |                                         |
| Sovrapprezzi di emissione    | 5                       | -                       | 5                       | -                                          | -                              | (5)                       | 2                               | -                        | -                                     | -                                | -                          | -             | -                                     | -       | 2       | 2                                      | 0                                     |                                           |                                         |
| Riserve:                     | 1.186                   | (904)                   | 282                     | (1.092)                                    | -                              | (45)                      | (192)                           | -                        | -                                     | -                                | -                          | -             | 1                                     | -       | (1.046) | (1.059)                                | 13                                    |                                           |                                         |
| a) di utili                  | 1.260                   | (904)                   | 356                     | (1.092)                                    | -                              | -                         | (15)                            | -                        | -                                     | -                                | -                          | -             | -                                     | -       | (751)   | (764)                                  | 13                                    |                                           |                                         |
| b) altre                     | (74)                    | -                       | (74)                    | -                                          | -                              | (45)                      | (177)                           | -                        | -                                     | -                                | -                          | -             | 1                                     | -       | (295)   | (295)                                  | -                                     |                                           |                                         |
| Riserve da valutazione       | (1.055)                 | 411                     | (644)                   | -                                          | -                              | 46                        | -                               | -                        | -                                     | -                                | -                          | -             | -                                     | 337     | (261)   | (262)                                  | 1                                     |                                           |                                         |
| Strumenti di capitale        | 3                       | -                       | 3                       | -                                          | -                              | -                         | -                               | -                        | -                                     | -                                | -                          | -             | -                                     | -       | 3       | 3                                      | -                                     |                                           |                                         |
| Azioni proprie               | (24)                    | -                       | (24)                    | -                                          | -                              | -                         | 24                              | -                        | -                                     | -                                | -                          | -             | -                                     | -       | -       | -                                      | -                                     |                                           |                                         |
| Utile (Perdita) di esercizio | (1.432)                 | 340                     | (1.092)                 | 1.092                                      | (0)                            | -                         | -                               | -                        | -                                     | -                                | -                          | -             | -                                     | (5.403) | (5.403) | (5.399)                                | (4)                                   |                                           |                                         |
| Patrimonio netto totale      | 6.181                   | (153)                   | 6.028                   | -                                          | (0)                            | (4)                       | 4.835                           | -                        | -                                     | -                                | -                          | -             | 0                                     | (5.066) | 5.793   | 5.769                                  | 24                                    |                                           |                                         |
| Patrimonio netto del Gruppo  | 6.148                   | (153)                   | 5.995                   | -                                          | -                              | 0                         | 4.835                           | -                        | -                                     | -                                | -                          | -             | 1                                     | (5.062) | 5.769   | 5.769                                  | X                                     |                                           |                                         |
| Patrimonio netto di terzi    | 33                      | -                       | 33                      | -                                          | (0)                            | (5)                       | -                               | -                        | -                                     | -                                | -                          | -             | (0)                                   | (4)     | 24      | X                                      | 24                                    |                                           |                                         |

La colonna “Modifica saldi apertura” riflette le variazioni effettuate in conformità alle disposizioni del principio contabile internazionale IAS 8 (“Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori”). Dati estratti dal Bilancio 2015.

***Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato – Esercizio 2013 Rideterminato***

(in milioni di Euro)

|                              | Esistenze al 31 12 2012 | Modifica saldi apertura | Esistenze al 01 01 2013 | Allocazione risultato esercizio precedente |                                | Variazioni dell'esercizio |                                 |                         |                                       |                                  |                            |               |                                       |         |         | Reddittività complessiva al 31 12 2013 | Totale patrimonio netto al 31 12 2013 | Patrimonio netto del Gruppo al 31 12 2013 | Patrimonio netto di terzi al 31 12 2013 |
|------------------------------|-------------------------|-------------------------|-------------------------|--------------------------------------------|--------------------------------|---------------------------|---------------------------------|-------------------------|---------------------------------------|----------------------------------|----------------------------|---------------|---------------------------------------|---------|---------|----------------------------------------|---------------------------------------|-------------------------------------------|-----------------------------------------|
|                              |                         |                         |                         | Riserve                                    | Dividendi e altre destinazioni | Variazioni di riserve     | Operazioni sul patrimonio netto |                         |                                       |                                  |                            |               |                                       |         |         |                                        |                                       |                                           |                                         |
|                              |                         |                         |                         |                                            |                                |                           | Emissione di nuove azioni       | Acquisto azioni proprie | Distribuzione straordinaria dividendi | Variazione strumenti di capitale | Derivati su proprie azioni | Stock options | Variazioni interessenze partecipative |         |         |                                        |                                       |                                           |                                         |
| Capitale                     | 7.485                   | 13                      | 7.498                   | -                                          | -                              | -                         | -                               | -                       | -                                     | -                                | -                          | -             | 0                                     | -       | 7.498   | 7.485                                  | 13                                    |                                           |                                         |
| a) azioni ordinarie          | 7.485                   | 13                      | 7.498                   | -                                          | -                              | -                         | -                               | -                       | -                                     | -                                | -                          | -             | 0                                     | -       | 7.498   | 7.485                                  | 13                                    |                                           |                                         |
| b) altre azioni              | -                       | -                       | -                       | -                                          | -                              | -                         | -                               | -                       | -                                     | -                                | -                          | -             | -                                     | -       | -       | -                                      | -                                     |                                           |                                         |
| Sovrapprezzi di emissione    | 255                     | -                       | 255                     | (255)                                      | -                              | -                         | -                               | -                       | -                                     | -                                | -                          | -             | 5                                     | -       | 5       | -                                      | 5                                     |                                           |                                         |
| Riserve:                     | 4.077                   | (906)                   | 3.171                   | (2.889)                                    | -                              | 0                         | -                               | -                       | -                                     | -                                | -                          | -             | 0                                     | -       | 282     | 271                                    | 11                                    |                                           |                                         |
| a) di utili                  | 4.151                   | (906)                   | 3.245                   | (2.889)                                    | -                              | 0                         | -                               | -                       | -                                     | -                                | -                          | -             | 0                                     | -       | 356     | 345                                    | 11                                    |                                           |                                         |
| b) altre                     | (74)                    | -                       | (74)                    | -                                          | -                              | -                         | -                               | -                       | -                                     | -                                | -                          | -             | -                                     | -       | (74)    | (74)                                   | -                                     |                                           |                                         |
| Riserve da valutazione       | (2.283)                 | 744                     | (1.539)                 | (45)                                       | -                              | -                         | -                               | -                       | -                                     | -                                | -                          | -             | -                                     | 941     | (643)   | (645)                                  | 2                                     |                                           |                                         |
| Strumenti di capitale        | 3                       | -                       | 3                       | -                                          | -                              | -                         | -                               | -                       | -                                     | -                                | -                          | -             | -                                     | -       | 3       | 3                                      | -                                     |                                           |                                         |
| Azioni proprie               | (25)                    | -                       | (25)                    | -                                          | -                              | -                         | -                               | -                       | -                                     | -                                | -                          | -             | -                                     | -       | (25)    | (25)                                   | -                                     |                                           |                                         |
| Utile (Perdita) di esercizio | (3.190)                 | -                       | (3.190)                 | 3.190                                      | (0)                            | -                         | -                               | -                       | -                                     | -                                | -                          | -             | -                                     | (1.092) | (1.092) | (1.094)                                | 2                                     |                                           |                                         |
| Patrimonio netto totale      | 6.322                   | (149)                   | 6.173                   | -                                          | (0)                            | 0                         | -                               | -                       | -                                     | -                                | -                          | -             | 5                                     | (150)   | 6.028   | 5.995                                  | 33                                    |                                           |                                         |
| Patrimonio netto del Gruppo  | 6.319                   | (172)                   | 6.147                   | -                                          | -                              | -                         | -                               | -                       | -                                     | -                                | -                          | -             | -                                     | (152)   | 5.995   | 5.995                                  | X                                     |                                           |                                         |
| Patrimonio netto di terzi    | 3                       | 23                      | 26                      | -                                          | (0)                            | 0                         | -                               | -                       | -                                     | -                                | -                          | -             | 5                                     | 2       | 33      | X                                      | 33                                    |                                           |                                         |



**Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato – esercizio 2014(\*)**

(in milioni di Euro)

| (in milioni di Euro)         |                         |                         |                         |                                            |                                |                           |                                 |                         |                                       |                                  |                            |               |                                       |                                        |         |                                       |                                           |                                         |
|------------------------------|-------------------------|-------------------------|-------------------------|--------------------------------------------|--------------------------------|---------------------------|---------------------------------|-------------------------|---------------------------------------|----------------------------------|----------------------------|---------------|---------------------------------------|----------------------------------------|---------|---------------------------------------|-------------------------------------------|-----------------------------------------|
|                              | Esistenze al 31 12 2013 | Modifica saldi apertura | Esistenze al 01 01 2014 | Allocazione risultato esercizio precedente |                                | Variazioni dell'esercizio |                                 |                         |                                       |                                  |                            |               |                                       |                                        |         | Totale patrimonio netto al 31 12 2014 | Patrimonio netto del Gruppo al 31 12 2014 | Patrimonio netto di terzi al 31 12 2014 |
|                              |                         |                         |                         |                                            |                                | Variazioni di riserve     | Operazioni sul patrimonio netto |                         |                                       |                                  |                            |               |                                       |                                        |         |                                       |                                           |                                         |
|                              |                         |                         |                         | Riserve                                    | Dividendi e altre destinazioni |                           | Emissione di nuove azioni       | Acquisto azioni proprie | Distribuzione straordinaria dividendi | Variazione strumenti di capitale | Derivati su proprie azioni | Stock options | Variazioni interessenze partecipative | Reddittività complessiva al 31 12 2014 |         |                                       |                                           |                                         |
| Capitale                     | 7.498                   | -                       | 7.498                   | -                                          | -                              | -                         | 5.000                           | -                       | -                                     | -                                | -                          | -             | (0)                                   | -                                      | 12.498  | 12.484                                | 14                                        |                                         |
| a) azioni ordinarie          | 7.498                   | -                       | 7.498                   | -                                          | -                              | -                         | 5.000                           | -                       | -                                     | -                                | -                          | -             | (0)                                   | -                                      | 12.498  | 12.484                                | 14                                        |                                         |
| b) altre azioni              | -                       | -                       | -                       | -                                          | -                              | -                         | -                               | -                       | -                                     | -                                | -                          | -             | -                                     | -                                      | -       | -                                     | -                                         |                                         |
| Sovrapprezzi di emissione    | 5                       | -                       | 5                       | -                                          | -                              | (5)                       | 2                               | -                       | -                                     | -                                | -                          | -             | -                                     | -                                      | 2       | 2                                     | (0)                                       |                                         |
| Riserve:                     | 1.186                   | -                       | 1.186                   | (1.432)                                    | -                              | (45)                      | (192)                           | -                       | -                                     | -                                | -                          | -             | 0                                     | -                                      | (483)   | (496)                                 | 13                                        |                                         |
| a) di utili                  | 1.260                   | -                       | 1.260                   | (1.432)                                    | -                              | -                         | (15)                            | -                       | -                                     | -                                | -                          | -             | -                                     | -                                      | (187)   | (200)                                 | 13                                        |                                         |
| b) altre                     | (74)                    | -                       | (74)                    | -                                          | -                              | (45)                      | (177)                           | -                       | -                                     | -                                | -                          | -             | 0                                     | -                                      | (296)   | (296)                                 | -                                         |                                         |
| Riserve da valutazione       | (1.055)                 | -                       | (1.055)                 | -                                          | -                              | 46                        | -                               | -                       | -                                     | -                                | -                          | -             | -                                     | 325                                    | (684)   | (685)                                 | 1                                         |                                         |
| Strumenti di capitale        | 3                       | -                       | 3                       | -                                          | -                              | -                         | -                               | -                       | -                                     | -                                | -                          | -             | -                                     | -                                      | 3       | 3                                     | -                                         |                                         |
| Azioni proprie               | (24)                    | -                       | (24)                    | -                                          | -                              | -                         | 24                              | -                       | -                                     | -                                | -                          | -             | -                                     | -                                      | (0)     | (0)                                   | -                                         |                                         |
| Utile (Perdita) di esercizio | (1.432)                 | -                       | (1.432)                 | 1.432                                      | (0)                            | -                         | -                               | -                       | -                                     | -                                | -                          | -             | -                                     | (5.347)                                | (5.347) | (5.343)                               | (4)                                       |                                         |
| Patrimonio netto totale      | 6.181                   | -                       | 6.181                   | -                                          | (0)                            | (4)                       | 4.835                           | -                       | -                                     | -                                | -                          | -             | 0                                     | (5.022)                                | 5.989   | 5.965                                 | 24                                        |                                         |
| Patrimonio netto del Gruppo  | 6.148                   | -                       | 6.148                   | -                                          | -                              | 0                         | 4.835                           | -                       | -                                     | -                                | -                          | -             | 0                                     | (5.018)                                | 5.965   | 5.965                                 | X                                         |                                         |
| Patrimonio netto di terzi    | 33                      | -                       | 33                      | -                                          | (0)                            | (5)                       | -                               | -                       | -                                     | -                                | -                          | -             | (0)                                   | (4)                                    | 24      | X                                     | 24                                        |                                         |

I saldi dell'esercizio 2013, rispetto a quelli pubblicati, riflettono le variazioni effettuate in conformità alle disposizioni del principio contabile internazionale IAS 8 ("Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori"). Dati estratti dal Bilancio 2014.

**Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato – esercizio 2013**

(in milioni di Euro)

| (in milioni di Euro)         |                         |                         |                         |                                            |                                |                           |                                 |                         |                                       |                                  |                            |               |                                       |         |         |                                        |                                       |                                           |                                         |
|------------------------------|-------------------------|-------------------------|-------------------------|--------------------------------------------|--------------------------------|---------------------------|---------------------------------|-------------------------|---------------------------------------|----------------------------------|----------------------------|---------------|---------------------------------------|---------|---------|----------------------------------------|---------------------------------------|-------------------------------------------|-----------------------------------------|
|                              | Esistenze al 31 12 2012 | Modifica saldi apertura | Esistenze al 01 01 2013 | Allocazione risultato esercizio precedente |                                | Variazioni dell'esercizio |                                 |                         |                                       |                                  |                            |               |                                       |         |         | Reddittività complessiva al 31 12 2013 | Totale patrimonio netto al 31 12 2013 | Patrimonio netto del Gruppo al 31 12 2013 | Patrimonio netto di terzi al 31 12 2013 |
|                              |                         |                         |                         |                                            |                                | Variazioni di riserve     | Operazioni sul patrimonio netto |                         |                                       |                                  |                            |               |                                       |         |         |                                        |                                       |                                           |                                         |
|                              |                         |                         |                         | Riserve                                    | Dividendi e altre destinazioni |                           | Emissione di nuove azioni       | Acquisto azioni proprie | Distribuzione straordinaria dividendi | Variazione strumenti di capitale | Derivati su proprie azioni | Stock options | Variazioni interessenze partecipative |         |         |                                        |                                       |                                           |                                         |
| Capitale                     | 7.485                   | -                       | 7.485                   | -                                          | -                              | -                         | -                               | -                       | -                                     | -                                | -                          | -             | 0                                     | -       | 7.485   | 7.485                                  | 0                                     |                                           |                                         |
| a) azioni ordinarie          | 7.485                   | -                       | 7.485                   | -                                          | -                              | -                         | -                               | -                       | -                                     | -                                | -                          | -             | 0                                     | -       | 7.485   | 7.485                                  | 0                                     |                                           |                                         |
| b) altre azioni              | -                       | -                       | -                       | -                                          | -                              | -                         | -                               | -                       | -                                     | -                                | -                          | -             | -                                     | -       | -       | -                                      | -                                     |                                           |                                         |
| Sovrapprezzi di emissione    | 255                     | -                       | 255                     | (255)                                      | -                              | -                         | -                               | -                       | -                                     | -                                | -                          | -             | 5                                     | -       | 5       | -                                      | 5                                     |                                           |                                         |
| Riserve:                     | 4.077                   | -                       | 4.077                   | (2.889)                                    | -                              | 0                         | -                               | -                       | -                                     | -                                | -                          | -             | 0                                     | -       | 1.188   | 1.187                                  | 1                                     |                                           |                                         |
| a) di utili                  | 4.151                   | -                       | 4.151                   | (2.889)                                    | -                              | 0                         | -                               | -                       | -                                     | -                                | -                          | -             | 0                                     | -       | 1.262   | 1.261                                  | 1                                     |                                           |                                         |
| b) altre                     | (74)                    | -                       | (74)                    | -                                          | -                              | -                         | -                               | -                       | -                                     | -                                | -                          | -             | -                                     | -       | (74)    | (74)                                   | -                                     |                                           |                                         |
| Riserve da valutazione       | (2.283)                 | -                       | (2.283)                 | (46)                                       | -                              | -                         | -                               | -                       | -                                     | -                                | -                          | -             | -                                     | 1.275   | (1.054) | (1.056)                                | 2                                     |                                           |                                         |
| Strumenti di capitale        | 3                       | -                       | 3                       | -                                          | -                              | -                         | -                               | -                       | -                                     | -                                | -                          | -             | -                                     | -       | 3       | 3                                      | -                                     |                                           |                                         |
| Azioni proprie               | (25)                    | -                       | (25)                    | -                                          | -                              | -                         | -                               | -                       | -                                     | -                                | -                          | -             | -                                     | -       | (25)    | (25)                                   | -                                     |                                           |                                         |
| Utile (Perdita) di esercizio | (3.190)                 | -                       | (3.190)                 | 3.190                                      | 0                              | -                         | -                               | -                       | -                                     | -                                | -                          | -             | -                                     | (1.439) | (1.439) | (1.439)                                | 0                                     |                                           |                                         |
| Patrimonio netto totale      | 6.322                   | -                       | 6.322                   | -                                          | 0                              | 0                         | -                               | -                       | -                                     | -                                | -                          | -             | 5                                     | (164)   | 6.163   | 6.155                                  | 8                                     |                                           |                                         |
| Patrimonio netto del Gruppo  | 6.319                   | -                       | 6.319                   | -                                          | -                              | 0                         | -                               | -                       | -                                     | -                                | -                          | -             | -                                     | (164)   | 6.155   | 6.155                                  | X                                     |                                           |                                         |
| Patrimonio netto di terzi    | 3                       | -                       | 3                       | -                                          | 0                              | 0                         | -                               | -                       | -                                     | -                                | -                          | -             | 5                                     | 0       | 8       | X                                      | 8                                     |                                           |                                         |

I saldi dell'esercizio 2012, rispetto a quelli pubblicati, riflettono le variazioni effettuate in conformità alle disposizioni del principio contabile internazionale IAS 8 ("Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori"). Dati estratti dal Bilancio 2013.

### 20.1.5 Rendiconto finanziario consolidato

La tabella che segue riporta il rendiconto finanziario consolidato del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015, al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013.

Il rendiconto finanziario è redatto con il metodo indiretto in accordo a quanto stabilito dalla Circolare Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005, come modificata dal 1° aggiornamento del 18 novembre 2009, dal 2° aggiornamento del 21 gennaio 2014, dal 3° aggiornamento del 22 dicembre 2014 e dal 4° aggiornamento del 15 dicembre 2015.

|                                                                                                                                                | Al 31 dicembre  |                       |                                  | Al 31 dicembre           |                       |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------|-----------------------|----------------------------------|--------------------------|-----------------------|
|                                                                                                                                                | 2015            | 2014<br>Riespost<br>o | 2013<br>(*)<br>Ridetermi<br>nato | 2014<br>( <sup>1</sup> ) | 2013 ( <sup>2</sup> ) |
| <i>(in milioni di Euro)</i>                                                                                                                    |                 |                       |                                  |                          |                       |
| <b>A. ATTIVITÀ OPERATIVA</b>                                                                                                                   |                 |                       |                                  |                          |                       |
| <b>1. Gestione</b>                                                                                                                             | <b>737</b>      | <b>419</b>            | <b>(472)</b>                     | <b>419</b>               | <b>(111)</b>          |
| risultato d'esercizio (+/-)                                                                                                                    | 390             | (5.403)               | (1.092)                          | (5.347)                  | (1.439)               |
| plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> (-/+) | (1.185)         | (689)                 | (1.449)                          | (763)                    | (926)                 |
| plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)                                                                                               | (14)            | 13                    | (6)                              | 15                       | (7)                   |
| rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)                                                                                    | 1.423           | 8.572                 | 2.722                            | 8.572                    | 2.722                 |
| rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)                                                           | 243             | 307                   | 186                              | 307                      | 183                   |
| accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)                                                                       | 75              | 191                   | 61                               | 191                      | 61                    |
| imposte e tasse non liquidate (+)                                                                                                              | (41)            | (2.429)               | (510)                            | (2.403)                  | (671)                 |
| altri aggiustamenti (+/-)                                                                                                                      | (154)           | (143)                 | (384)                            | (153)                    | (34)                  |
| <b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>                                                                              | <b>10.974</b>   | <b>12.063</b>         | <b>20.264</b>                    | <b>12.063</b>            | <b>18.977</b>         |
| attività finanziarie detenute per la negoziazione                                                                                              | 637             | 3.253                 | 5.672                            | 3.253                    | 4.449                 |
| attività finanziarie disponibili per la vendita                                                                                                | 1.690           | 2.790                 | 2.677                            | 2.790                    | 2.557                 |
| crediti verso banche: a vista                                                                                                                  | (544)           | 2.769                 | 726                              | 2.769                    | 1.297                 |
| crediti verso clientela                                                                                                                        | 6.925           | 3.221                 | 8.750                            | 3.221                    | 8.130                 |
| altre attività                                                                                                                                 | 2.266           | 30                    | 2.439                            | 30                       | 2.544                 |
| <b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>                                                                             | <b>(14.636)</b> | <b>(17.420)</b>       | <b>(21.314)</b>                  | <b>(17.420)</b>          | <b>(20.388)</b>       |
| debiti verso banche: a vista                                                                                                                   | (10.154)        | (9.631)               | (6.120)                          | (9.631)                  | (6.120)               |
| debiti verso clientela                                                                                                                         | (1.985)         | 7.859                 | 3.995                            | 7.859                    | 4.044                 |
| titoli in circolazione                                                                                                                         | (818)           | (6.106)               | (4.641)                          | (6.106)                  | (4.574)               |
| passività finanziarie di negoziazione                                                                                                          | 625             | (2.840)               | (5.670)                          | (2.840)                  | (4.535)               |
| passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>                                                                                            | (466)           | (5.413)               | (6.331)                          | (5.413)                  | (6.331)               |
| altre passività                                                                                                                                | (1.838)         | (1.289)               | (2.547)                          | (1.289)                  | (2.872)               |
| <b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</b>                                                                              | <b>(2.925)</b>  | <b>(4.938)</b>        | <b>(1.522)</b>                   | <b>(4.938)</b>           | <b>(1.522)</b>        |
| <b>B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO</b>                                                                                                             |                 |                       |                                  |                          |                       |
| <b>1. Liquidità generata da</b>                                                                                                                | <b>359</b>      | <b>400</b>            | <b>141</b>                       | <b>400</b>               | <b>141</b>            |
| vendite di partecipazioni                                                                                                                      | 228             | 195                   | -                                | 195                      | -                     |
| dividendi incassati su partecipazioni                                                                                                          | 122             | 163                   | 110                              | 163                      | 110                   |
| vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza                                                                           | -               | -                     | -                                | -                        | 18                    |
| vendite di attività materiali                                                                                                                  | 9               | 39                    | 18                               | 39                       | 13                    |
| vendite di attività immateriali                                                                                                                | 0               | 3                     | 13                               | 3                        | -                     |
| <b>2. Liquidità assorbita da</b>                                                                                                               | <b>(162)</b>    | <b>(167)</b>          | <b>(175)</b>                     | <b>(167)</b>             | <b>(175)</b>          |
| acquisti di attività materiali                                                                                                                 | (83)            | (73)                  | (91)                             | (73)                     | (91)                  |
| acquisti di attività immateriali                                                                                                               | (79)            | (94)                  | (84)                             | (94)                     | (84)                  |
| <b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</b>                                                                         | <b>197</b>      | <b>233</b>            | <b>(34)</b>                      | <b>233</b>               | <b>(34)</b>           |
| <b>C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA</b>                                                                                                                |                 |                       |                                  |                          |                       |
| emissione/acquisti di azioni proprie                                                                                                           | 2.910           | 4.835                 | -                                | 4.835                    | -                     |
| distribuzione dividendi e altre finalità                                                                                                       | (0)             | (0)                   | (0)                              | (0)                      | 0                     |
| <b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</b>                                                                           | <b>2.910</b>    | <b>4.835</b>          | <b>(0)</b>                       | <b>4.835</b>             | <b>0</b>              |
| <b>LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>                                                                                       | <b>182</b>      | <b>130</b>            | <b>(1.556)</b>                   | <b>130</b>               | <b>(1.556)</b>        |

<sup>(1)</sup> Bilancio 2014.

<sup>(2)</sup> Bilancio 2013.

|                                                            | Al 31 dicembre |                   |                           | Al 31 dicembre           |                       |
|------------------------------------------------------------|----------------|-------------------|---------------------------|--------------------------|-----------------------|
|                                                            | 2015           | 2014<br>Riesposto | 2013 (*)<br>Rideterminato | 2014<br>( <sup>1</sup> ) | 2013 ( <sup>2</sup> ) |
| <i>(in milioni di Euro)</i>                                |                |                   |                           |                          |                       |
| <b>RICONCILIAZIONE</b>                                     |                |                   |                           |                          |                       |
| Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio    | 1.007          | 877               | 2.433                     | 877                      | 2.433                 |
| Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio   | 182            | 130               | (1.556)                   | 130                      | (1.556)               |
| Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio | 1.189          | 1.007             | 877                       | 1.007                    | 877                   |

<sup>(1)</sup> Bilancio 2014.

<sup>(2)</sup> Bilancio 2013.

### 20.1.6 Riesposizione dei dati comparativi nel Bilancio 2015

Di seguito si illustrano, in dettaglio, le rettifiche ai saldi e all'informativa relative al Bilancio 2014 che l'Emittente ha ritenuto di apportare, in applicazione delle disposizioni dello IAS 8, allo scopo di tener conto di quanto prospettato dalla CONSOB nella delibera n. 19459 in data 11 dicembre 2015 (la "Delibera 19459") nonché nella comunicazione di avvio del procedimento finalizzato all'adozione dei provvedimenti di cui all'articolo 154-ter, comma 7, del TUF.

#### Delibera CONSOB n. 19459 datata 11 dicembre 2015

Con delibera n. 19459 dell'11 dicembre 2015 CONSOB, a conclusione dell'attività istruttoria svolta, ha accertato la non conformità del bilancio consolidato e d'esercizio 2014 e della relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2015 alle regole che ne disciplinano la redazione e segnatamente rispetto all'applicazione dello IAS 1, dello IAS 34 e dello IAS 39 con specifico ed esclusivo riferimento alla contabilizzazione ("a saldi aperti" ovvero "a saldi chiusi") delle poste contabili riferite all'operazione Alexandria, peraltro chiusa mediante stipula di un apposito accordo transattivo sottoscritto tra la Capogruppo e Nomura International plc in data 23 settembre 2015.

Per effetto di quanto sopra, CONSOB ha richiesto alla Banca di diffondere al pubblico le seguenti informazioni: (i) una descrizione dei principi contabili internazionali applicabili e delle violazioni riscontrate al riguardo; (ii) un'illustrazione delle carenze e delle criticità rilevate da CONSOB in ordine alla correttezza contabile del bilancio consolidato e d'esercizio al 31 dicembre 2014 e della relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2015; (iii) un'informativa idonea a rappresentare gli effetti dell'applicazione dello IAS 8 con riferimento agli errori connessi con la rilevazione, la valutazione e la presentazione delle transazioni concluse con Nomura fornendo una rappresentazione contabile dell'operazione a saldi chiusi con l'iscrizione di un derivato creditizio in conformità alla definizione data dal paragrafo 9 dello IAS 39.

L'Emittente ha espresso nel Comunicato Stampa del 16 dicembre 2015 che:

- a) CONSOB è stata in grado di superare i profili di incertezza interpretativa connessi alla rilevazione contabile dell'operazione Alexandria *"solo alla luce dei nuovi elementi informativi acquisiti per il tramite della Procura di Milano nel corso del 2015 che hanno consentito di valutare la reale volontà negoziale delle parti [ie: BMPS e Nomura]"*, sicché solo l'interpretazione di tali nuove informazioni l'ha portata a ritenere che la contabilizzazione dell'operazione Alexandria dovesse avvenire a saldi chiusi e non a saldi aperti;
- b) *"BMPS ha già fornito, in un'apposita situazione economico-patrimoniale consolidata pro-forma corredata dei dati comparativi, l'illustrazione degli effetti che una contabilizzazione a saldi chiusi avrebbe prodotto sulla situazione patrimoniale, sul conto economico nonché sul patrimonio netto del bilancio consolidato e d'esercizio 2014 e della*

*relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2015 ...”.*

In relazione al primo aspetto, la Banca, pur comprendendo la complessità dell’interpretazione dei principi contabili internazionali, in specie quando riferita a operazioni di finanza strutturata quale l’operazione Alexandria, non ha ritenuto, in ciò confortata da parere contabile all’uopo acquisito, che i presupposti tecnico-contabili in base ai quali aveva provveduto alla contabilizzazione dell’operazione Alexandria nel bilancio d’esercizio e consolidato chiuso al 31 dicembre 2012 post *restatement* siano mutati, quanto meno fino a quando non sia venuta a conoscenza dell’orientamento di CONSOB, maturatosi esclusivamente a seguito della conoscenza ed interpretazione dei nuovi elementi acquisiti dalla Procura di Milano. Né la Banca, allo stato delle conoscenze attuali, è in condizione di confermare né tanto meno di confutare quanto sostenuto da CONSOB – sulla base dell’interpretazione delle nuove informazioni acquisite per il tramite della Procura di Milano – in ordine alla “reale volontà negoziale delle parti” all’epoca della negoziazione dell’operazione Alexandria, circostanza da cui CONSOB ha fatto discendere la ravvisata necessità di contabilizzare l’operazione Alexandria a saldi chiusi.

La Banca, peraltro, pur confermando la validità delle scelte contabili effettuate in occasione del *restatement* del 2012 e negli esercizi successivi, stante il quadro informativo pro tempore disponibile, preso atto, da un lato, della valutazione cui è pervenuta l’Autorità di vigilanza ad esito della propria interpretazione del materiale emerso recentemente dalle indagini penali e, dall’altro lato, del fatto che l’operazione Alexandria, come detto, è stata chiusa nel corso del 2015 (sicché la rappresentazione contabile come derivato CDS non produce effetti sulla situazione reddituale prospettica della Banca), e considerata altresì la controvertibilità di un’interpretazione, quale quella sulla “reale volontà delle parti” nella definizione di un negozio giuridico, connotata da ineliminabili elementi di soggettività, ha ritenuto di attenersi alle indicazioni dell’Autorità di Vigilanza contenute nella Delibera e, dunque, uniformarsi al contenuto della stessa.

In relazione al secondo aspetto, la Banca ha precisato che i prospetti pro-forma allegati nel citato comunicato stampa riflettono, come peraltro riconosciuto dalla stessa CONSOB, informazioni già comunicate al pubblico da BMPS in occasione della pubblicazione del bilancio consolidato e d’esercizio 2014 e della relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2015, avvenute rispettivamente in date 18 marzo 2015 e 12 agosto 2015. La Banca nel citato comunicato ha precisato altresì che, a far data dalla pubblicazione del bilancio consolidato e d’esercizio chiuso il 31 dicembre 2012, ha comunicato, con la pubblicazione di appositi pro-forma inseriti nei bilanci d’esercizio e consolidato e nelle relazioni infrannuali, gli effetti della contabilizzazione a saldi chiusi dell’operazione Alexandria sulla situazione patrimoniale, sul conto economico nonché sul patrimonio netto di BMPS.

Ciò premesso, in osservanza a quanto disposto da CONSOB, l’Emittente ha provveduto a fornire al pubblico le informazioni che l’Autorità di Vigilanza ha richiesto alla Banca di diffondere ai sensi dell’articolo 154-ter, comma 7, del TUF.

Per maggiori dettagli si rinvia al Comunicato Stampa del 16 dicembre 2015 disponibile sul sito internet dell’Emittente e al paragrafo “Rettifica dei saldi dell’esercizio precedente e cambiamenti di stime in conformità alle disposizioni dello IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti di stime contabili ed errori)” della nota integrativa consolidata al Bilancio 2015 (pagg 115-130).

Le tabelle che seguono riportano in dettaglio le riesposizioni ai dati comparativi del Bilancio 2015, nonché allo stato patrimoniale consolidato al 1° gennaio 2014

**STATO PATRIMONIALE**

**Voci dell’attivo**

|                             |                                                   | <b>01 01 2014</b> | <b>Rettifiche</b> | <b>01 01 2014 Rettificato (**)</b> |
|-----------------------------|---------------------------------------------------|-------------------|-------------------|------------------------------------|
|                             |                                                   | <b>(*)</b>        |                   |                                    |
| <i>(in milioni di Euro)</i> |                                                   |                   |                   |                                    |
| 10                          | Cassa e disponibilità liquide                     | 877               | -                 | 877                                |
| 20                          | Attività finanziarie detenute per la negoziazione | 19.239            | -                 | 19.239                             |
| 40                          | Attività finanziarie disponibili per la vendita   | 23.680            | (3.241)           | 20.439                             |

|     |                                                                                         |                |                |                |
|-----|-----------------------------------------------------------------------------------------|----------------|----------------|----------------|
| 60  | Crediti verso banche                                                                    | 10.485         | -              | 10.485         |
| 70  | Crediti verso clientela                                                                 | 130.598        | -              | 130.598        |
| 80  | Derivati di copertura                                                                   | 398            | -              | 398            |
| 90  | Adeguamento di valore delle attività finanziarie<br>oggetto di copertura generica (+/-) | 160            | -              | 160            |
| 100 | Partecipazioni                                                                          | 970            | -              | 970            |
| 120 | Attività materiali                                                                      | 2.884          | -              | 2.884          |
| 130 | Attività immateriali                                                                    | 1.162          | -              | 1.162          |
|     | <i>di cui: avviamento</i>                                                               | 670            | -              | 670            |
| 140 | Attività fiscali                                                                        | 5.516          | (109)          | 5.407          |
|     | <i>a) correnti</i>                                                                      | 1.347          | 50             | 1.397          |
|     | <i>b) anticipate</i>                                                                    | 4.169          | (159)          | 4.010          |
|     | di cui alla L. 214/2011                                                                 | 3.114          | -              | 3.114          |
| 150 | Attività non correnti e gruppi di attività in via di<br>dismissione                     | 80             | -              | 80             |
| 160 | Altre attività                                                                          | 2.412          | -              | 2.412          |
|     | <b>Totale dell'attivo</b>                                                               | <b>198.461</b> | <b>(3.350)</b> | <b>195.111</b> |

(\*) Stato patrimoniale consolidato al 1° gennaio 2014 che deriva dallo stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2013 presentato ai fini comparativi nel Bilancio Consolidato 2014.

(\*\*) Stato patrimoniale consolidato al 1° gennaio 2014 rettificato da cui deriva lo stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2013 rideterminato.

#### Voci del passivo e del patrimonio netto

|                             |                                                       | 01 01 2014<br>(*) | Rettifiche     | 01 01 2014 (**)<br>Rettificato |
|-----------------------------|-------------------------------------------------------|-------------------|----------------|--------------------------------|
| <i>(in milioni di Euro)</i> |                                                       |                   |                |                                |
| 10                          | Debiti verso banche                                   | 37.279            | -              | 37.279                         |
| 20                          | Debiti verso clientela                                | 85.286            | (3.367)        | 81.919                         |
| 30                          | Titoli in circolazione                                | 36.562            | -              | 36.562                         |
| 40                          | Passività finanziarie di negoziazione                 | 16.409            | 897            | 17.306                         |
| 50                          | Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>   | 7.988             | -              | 7.988                          |
| 60                          | Derivati di copertura                                 | 3.422             | (751)          | 2.671                          |
| 80                          | Passività fiscali                                     | 186               | 23             | 209                            |
|                             | <i>a) correnti</i>                                    | 27                | -              | 27                             |
|                             | <i>b) differite</i>                                   | 159               | 23             | 182                            |
| 90                          | Passività associate ad attività in via di dismissione | 18                | -              | 18                             |
| 100                         | Altre passività                                       | 3.743             | -              | 3.743                          |
| 110                         | Trattamento di fine rapporto del personale            | 261               | -              | 261                            |
| 120                         | Fondi per rischi e oneri:                             | 1.127             | -              | 1.127                          |
|                             | <i>a) quiescenza e obblighi simili</i>                | 61                | -              | 61                             |
|                             | <i>b) altri fondi</i>                                 | 1.066             | -              | 1.066                          |
| 140                         | Riserve da valutazione                                | (1.056)           | 411            | (645)                          |
| 160                         | Strumenti di capitale                                 | 3                 | -              | 3                              |
| 170                         | Riserve                                               | 1.174             | (903)          | 271                            |
| 190                         | Capitale                                              | 7.485             | -              | 7.485                          |
| 200                         | Azioni proprie (-)                                    | (25)              | -              | (25)                           |
| 210                         | Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)               | 33                | -              | 33                             |
| 220                         | Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)                     | (1.434)           | 340            | (1.094)                        |
|                             | <b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>      | <b>198.461</b>    | <b>(3.350)</b> | <b>195.111</b>                 |

(\*) Stato patrimoniale consolidato al 1° gennaio 2014 che deriva dallo stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2013 presentato ai fini

comparativi nel Bilancio Consolidato 2014.

(\*\*) Stato patrimoniale consolidato al 1° gennaio 2014 rettificato da cui deriva lo stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2013 rideterminato.

#### Voci dell'attivo

|     |                                                                                         | 31/12/2014<br>(*) | Rettifiche IAS 8 | 31/12/2014<br>Riesposto (**) |
|-----|-----------------------------------------------------------------------------------------|-------------------|------------------|------------------------------|
|     | (in milioni di Euro)                                                                    |                   |                  |                              |
| 10  | Cassa e disponibilità liquide                                                           | 1.007             | -                | 1.007                        |
| 20  | Attività finanziarie detenute per la negoziazione                                       | 16.928            | 635              | 17.563                       |
| 40  | Attività finanziarie disponibili per la vendita                                         | 22.848            | (4.072)          | 18.776                       |
| 60  | Crediti verso banche                                                                    | 7.723             | -                | 7.723                        |
| 70  | Crediti verso clientela                                                                 | 119.676           | -                | 119.676                      |
| 80  | Derivati di copertura                                                                   | 613               | -                | 613                          |
| 90  | Adeguamento di valore delle attività finanziarie<br>oggetto di copertura generica (+/-) | 179               | -                | 179                          |
| 100 | Partecipazioni                                                                          | 1.014             | -                | 1.014                        |
| 120 | Attività materiali                                                                      | 2.787             | -                | 2.787                        |
| 130 | Attività immateriali                                                                    | 442               | -                | 442                          |
|     | di cui: avviamento                                                                      | 8                 | -                | 8                            |
| 140 | Attività fiscali                                                                        | 7.562             | (89)             | 7.473                        |
|     | a) correnti                                                                             | 1.875             | 55               | 1.930                        |
|     | b) anticipate                                                                           | 5.687             | (144)            | 5.543                        |
|     | di cui alla L. 214/2011                                                                 | 4.405             | -                | 4.405                        |
| 150 | Attività non correnti e gruppi di attività in via di<br>dismissione                     | 22                | -                | 22                           |
| 160 | Altre attività                                                                          | 2.643             | -                | 2.643                        |
|     | <b>Totale dell'attivo</b>                                                               | <b>183.444</b>    | <b>(3.526)</b>   | <b>179.918</b>               |

(\*) Bilancio 2014.

(\*\*) Prospetti 2014 Riesposti.

#### Voci del passivo e del patrimonio netto

|     |                                                     | 31/12/2014<br>(*) | Rettifiche IAS 8 | 31/12/2014<br>Riesposto (**) |
|-----|-----------------------------------------------------|-------------------|------------------|------------------------------|
|     | (in milioni di Euro)                                |                   |                  |                              |
| 10  | Debiti verso banche                                 | 27.648            | -                | 27.648                       |
| 20  | Debiti verso clientela                              | 93.145            | (3.354)          | 89.791                       |
| 30  | Titoli in circolazione                              | 30.455            | -                | 30.455                       |
| 40  | Passività finanziarie di negoziazione               | 13.702            | 1.605            | 15.307                       |
| 50  | Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> | 2.624             | -                | 2.624                        |
| 60  | Derivati di copertura                               | 4.112             | (1.605)          | 2.507                        |
| 80  | Passività fiscali                                   | 163               | 24               | 187                          |
|     | a) correnti                                         | 97                | 24               | 121                          |
|     | b) differite                                        | 66                | -                | 66                           |
| 100 | Altre passività                                     | 4.184             | -                | 4.184                        |
| 110 | Trattamento di fine rapporto del personale          | 271               | -                | 271                          |
| 120 | Fondi per rischi e oneri:                           | 1.151             | -                | 1.151                        |
|     | a) quiescenza e obblighi simili                     | 66                | -                | 66                           |
|     | b) altri fondi                                      | 1.085             | -                | 1.085                        |

|     |                                                  |                |                |                |
|-----|--------------------------------------------------|----------------|----------------|----------------|
| 140 | Riserve da valutazione                           | (685)          | 423            | (262)          |
| 160 | Strumenti di capitale                            | 3              | -              | 3              |
| 170 | Riserve                                          | (496)          | (563)          | (1.059)        |
| 180 | Sovraprezzi di emissione                         | 2              | -              | 2              |
| 190 | Capitale                                         | 12.484         | -              | 12.484         |
| 210 | Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)          | 24             | -              | 24             |
| 220 | Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)                | (5.343)        | (56)           | (5.399)        |
|     | <b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b> | <b>183.444</b> | <b>(3.526)</b> | <b>179.918</b> |

(\*) Bilancio 2014.

(\*\*) Prospetti 2014 Riesposti.

## CONTO ECONOMICO

|     |                                                                                      | 2014 (*)       | Rettifiche IAS 8 | 2014                  |
|-----|--------------------------------------------------------------------------------------|----------------|------------------|-----------------------|
|     | <i>(in milioni di Euro)</i>                                                          |                |                  | <b>Riesposto (**)</b> |
| 10  | Interessi attivi e proventi assimilati                                               | 5.213          | (150)            | 5.063                 |
| 20  | Interessi passivi e oneri assimilati                                                 | (3.079)        | 129              | (2.950)               |
| 30  | <b>Margine di interesse</b>                                                          | <b>2.134</b>   | <b>(21)</b>      | <b>2.113</b>          |
| 40  | Commissioni attive                                                                   | 2.087          | -                | 2.087                 |
| 50  | Commissioni passive                                                                  | (389)          | -                | (389)                 |
| 60  | <b>Commissioni nette</b>                                                             | <b>1.698</b>   | -                | <b>1.698</b>          |
| 70  | Dividendi e proventi simili                                                          | 37             | -                | 37                    |
| 80  | Risultato netto dell'attività di negoziazione                                        | 81             | (63)             | 18                    |
| 90  | Risultato netto dell'attività di copertura                                           | (16)           | 3                | (13)                  |
| 100 | Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:                                         | 159            | -                | 159                   |
|     | <i>a) crediti</i>                                                                    | <i>(40)</i>    | -                | <i>(40)</i>           |
|     | <i>b) attività finanziarie disponibili per la</i>                                    | <i>209</i>     | -                | <i>209</i>            |
|     | <i>vendita</i>                                                                       |                |                  |                       |
|     | <i>d) passività finanziarie</i>                                                      | <i>(10)</i>    | -                | <i>(10)</i>           |
| 110 | Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> | 1              | -                | 1                     |
| 120 | <b>Margine di intermediazione</b>                                                    | <b>4.094</b>   | <b>(81)</b>      | <b>4.013</b>          |
| 130 | Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:                            | (8.025)        | -                | (8.025)               |
|     | <i>a) crediti</i>                                                                    | <i>(7.821)</i> | -                | <i>(7.821)</i>        |
|     | <i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>                            | <i>(61)</i>    | -                | <i>(61)</i>           |
|     | <i>d) altre operazioni finanziarie</i>                                               | <i>(143)</i>   | -                | <i>(143)</i>          |
| 140 | <b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>                                    | <b>(3.931)</b> | <b>(81)</b>      | <b>(4.012)</b>        |
| 180 | Spese amministrative:                                                                | (3.220)        | -                | (3.220)               |
|     | <i>a) spese per il personale</i>                                                     | <i>(2.052)</i> | -                | <i>(2.052)</i>        |
|     | <i>b) altre spese amministrative</i>                                                 | <i>(1.168)</i> | -                | <i>(1.168)</i>        |
| 190 | Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri                                     | (177)          | -                | (177)                 |
| 200 | Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali                             | (158)          | -                | (158)                 |
| 210 | Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali                           | (149)          | -                | (149)                 |
| 220 | Altri oneri/proventi di gestione                                                     | 334            | -                | 334                   |
| 230 | <b>Costi operativi</b>                                                               | <b>(3.370)</b> | -                | <b>(3.370)</b>        |
| 240 | Utili (Perdite) delle partecipazioni                                                 | 194            | -                | 194                   |



|     |                                                                          |                |             |                |
|-----|--------------------------------------------------------------------------|----------------|-------------|----------------|
| 260 | Rettifiche di valore dell'avviamento                                     | (662)          | -           | (662)          |
| 270 | Utili (Perdite) da cessione di investimenti                              | 85             | -           | 85             |
| 280 | <b>Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b> | <b>(7.684)</b> | <b>(81)</b> | <b>(7.765)</b> |
| 290 | Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente             | 2.337          | 25          | 2.362          |
| 300 | <b>Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b> | <b>(5.347)</b> | <b>(56)</b> | <b>(5.403)</b> |
| 320 | <b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>                                       | <b>(5.347)</b> | <b>(56)</b> | <b>(5.403)</b> |
| 330 | Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi                       | (4)            | -           | (4)            |
| 340 | <b>Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di BMPS</b>                 | <b>(5.343)</b> | <b>(56)</b> | <b>(5.399)</b> |

(\*) Bilancio 2014.

(\*\*) Prospetti 2014 Riesposti.

## PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

|                      |                                                                                          | 2014 (*)       | Rettifiche IAS 8 | 2014           |
|----------------------|------------------------------------------------------------------------------------------|----------------|------------------|----------------|
| (in milioni di Euro) |                                                                                          |                |                  | Riesposto (**) |
| 10                   | <b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>                                                       | <b>(5.347)</b> | <b>(56)</b>      | <b>(5.403)</b> |
|                      | <b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico</b> | <b>(31)</b>    | <b>-</b>         | <b>(31)</b>    |
| 40                   | Utili (Perdite) attuariali sui piani e benefici definiti                                 | (31)           | -                | (31)           |
| 60                   | Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto      | (0)            | -                | (0)            |
|                      | <b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico</b>   | <b>356</b>     | <b>12</b>        | <b>368</b>     |
| 80                   | Differenze di cambio                                                                     | 6              | -                | 6              |
| 90                   | Copertura dei flussi finanziari                                                          | 16             | -                | 16             |
| 100                  | Attività finanziarie disponibili per la vendita                                          | 331            | 12               | 343            |
| 110                  | Attività non correnti in via di dismissione                                              | (27)           | -                | (27)           |
| 120                  | Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto      | 30             | -                | 30             |
| 130                  | <b>Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>                         | <b>325</b>     | <b>12</b>        | <b>337</b>     |
| 140                  | <b>Redditività complessiva (Voce 10 + 130)</b>                                           | <b>(5.022)</b> | <b>(44)</b>      | <b>(5.066)</b> |
| 150                  | Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi                               | (4)            | -                | (4)            |
| 160                  | <b>Redditività consolidata complessiva di pertinenza di BMPS</b>                         | <b>(5.018)</b> | <b>(44)</b>      | <b>(5.062)</b> |

(\*) Bilancio 2014.

(\*\*) Prospetti 2014 Riesposti.

### 20.1.7 Rideterminazione dei dati comparativi per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013

I dati relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 sono stati riesposti in sede di predisposizione del Bilancio 2014 per recepire le correzioni retrospettive conseguenti l'applicazione dei principi contabili IFRS10 e IFRS 11.

Le tabelle che seguono riportano le rettifiche ai dati comparativi del Bilancio 2014, apportate per riflettere gli effetti della rappresentazione contabile dell'operazione Alexandria quale derivato

sintetico e per consentire un confronto omogeneo nel presente Documento di Registrazione.

## CONTO ECONOMICO

|                             |                                                                                      | 2013             | Rettifiche  | 2013               |
|-----------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------|------------------|-------------|--------------------|
|                             |                                                                                      | Riesposto<br>(*) |             | Rideterminato (**) |
| <i>(in milioni di Euro)</i> |                                                                                      |                  |             |                    |
| 10                          | Interessi attivi e proventi assimilati                                               | 5.982            | (150)       | 5.832              |
| 20                          | Interessi passivi e oneri assimilati                                                 | (3.858)          | 129         | (3.729)            |
| 30                          | <b>Margine di interesse</b>                                                          | <b>2.124</b>     | <b>(21)</b> | <b>2.103</b>       |
| 40                          | Commissioni attive                                                                   | 2.120            | -           | 2.120              |
| 50                          | Commissioni passive                                                                  | (462)            | -           | (462)              |
| 60                          | <b>Commissioni nette</b>                                                             | <b>1.658</b>     | -           | <b>1.658</b>       |
| 70                          | Dividendi e proventi simili                                                          | 17               | -           | 17                 |
| 80                          | Risultato netto dell'attività di negoziazione                                        | 76               | 519         | 595                |
| 90                          | Risultato netto dell'attività di copertura                                           | 7                | (1)         | 6                  |
| 100                         | Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:                                         | (84)             | -           | (84)               |
|                             | <i>a) crediti</i>                                                                    | (63)             | -           | (63)               |
|                             | <i>b) attività finanziarie disponibili per la</i>                                    | (115)            | -           | (115)              |
|                             | <i>vendita</i>                                                                       |                  |             |                    |
|                             | <i>d) passività finanziarie</i>                                                      | 94               | -           | 94                 |
| 110                         | Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> | 10               | -           | 10                 |
| 120                         | <b>Margine di intermediazione</b>                                                    | <b>3.808</b>     | <b>497</b>  | <b>4.305</b>       |
| 130                         | Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:                            | (2.823)          | -           | (2.823)            |
|                             | <i>a) crediti</i>                                                                    | (2.750)          | -           | (2.750)            |
|                             | <i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>                            | (59)             | -           | (59)               |
|                             | <i>d) altre operazioni finanziarie</i>                                               | (14)             | -           | (14)               |
| 140                         | <b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>                                    | <b>985</b>       | <b>497</b>  | <b>1.482</b>       |
| 180                         | Spese amministrative:                                                                | (2.978)          | -           | (2.978)            |
|                             | <i>a) spese per il personale</i>                                                     | (1.743)          | -           | (1.743)            |
|                             | <i>b) altre spese amministrative</i>                                                 | (1.235)          | -           | (1.235)            |
| 190                         | Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri                                     | (30)             | -           | (30)               |
| 200                         | Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali                             | (86)             | -           | (86)               |
| 210                         | Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali                           | (101)            | -           | (101)              |
| 220                         | Altri oneri/proventi di gestione                                                     | 94               | -           | 94                 |
| 230                         | <b>Costi operativi</b>                                                               | <b>(3.101)</b>   | -           | <b>(3.101)</b>     |
| 240                         | Utili (Perdite) delle partecipazioni                                                 | 67               | -           | 67                 |
| 270                         | Utili (Perdite) da cessione di investimenti                                          | 1                | -           | 1                  |
| 280                         | <b>Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>             | <b>(2.048)</b>   | <b>497</b>  | <b>(1.551)</b>     |
| 290                         | Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente                         | 667              | (157)       | 510                |
| 300                         | <b>Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>             | <b>(1.381)</b>   | <b>340</b>  | <b>(1.041)</b>     |
| 310                         | Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di                                     | (51)             | -           | (51)               |

|     |                                                          |                |            |                |
|-----|----------------------------------------------------------|----------------|------------|----------------|
|     | dismissione al netto delle imposte                       |                |            |                |
| 320 | <b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>                       | <b>(1.432)</b> | <b>340</b> | <b>(1.092)</b> |
| 330 | Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi       | 2              | -          | 2              |
| 340 | <b>Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di BMPS</b> | <b>(1.434)</b> | <b>340</b> | <b>(1.094)</b> |

(\*) Prospetti 2013 Riesposti.

(\*\*) Prospetti 2013 Riderminati.

Si evidenzia che, la contabilizzazione quale strumento derivato sintetico dell'operazione Santorini - chiusa mediante accordo transattivo con Deutsche Bank nel mese di dicembre 2013- avrebbe prodotto sullo stato patrimoniale consolidato e conto economico consolidato del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, i seguenti impatti:

(in milioni di Euro)

|                                   |                             | <b>Impatto Santorini<br/>quale Credit Default<br/>Swap</b> |
|-----------------------------------|-----------------------------|------------------------------------------------------------|
| <b>Stato Patrimoniale Attivo</b>  |                             |                                                            |
| 140                               | Attività fiscali            | (72)                                                       |
|                                   | <b>Totale Attivo</b>        | <b>(72)</b>                                                |
| <b>Stato Patrimoniale Passivo</b> |                             |                                                            |
| 80                                | Passività Fiscali           | (75)                                                       |
| 170                               | Riserve                     | (517)                                                      |
| 220                               | Utile (Perdita) d'esercizio | 520                                                        |
|                                   | <b>Totale Passivo</b>       | <b>(72)</b>                                                |

(in milioni di Euro)

|     |                                                                                     | <b>Impatto Santorini<br/>quale Credit Default<br/>Swap</b> |
|-----|-------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------|
| 30  | Margine di interesse                                                                | (24)                                                       |
| 60  | Commissioni nette                                                                   | -                                                          |
| 120 | Margine di intermediazione                                                          | 774                                                        |
| 140 | Risultato netto della gestione finanziaria                                          | 774                                                        |
| 230 | Costi operativi                                                                     | -                                                          |
| 280 | Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte                   | 774                                                        |
| 290 | Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente                        | (254)                                                      |
| 300 | Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte                   | 520                                                        |
| 310 | Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte | -                                                          |
| 320 | Utile (Perdita) d'esercizio                                                         | 520                                                        |
| 330 | Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi                                  | -                                                          |
| 340 | Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di BMPS                                   | 520                                                        |

Con riferimento all'impatto negativo per Euro 517 milioni di cui alla voce 170 Riserve dello Stato Patrimoniale Passivo, si evidenzia che lo stesso rappresenta una componente della rettifica totale, pari

a Euro 1.301 milioni, indicata in corrispondenza della medesima voce dei “Prospetti pro forma per la rappresentazione come derivati sintetici di rilevanti operazioni in repo strutturati a lungo termine” degli allegati pro-forma al Bilancio 2013, in quanto la rettifica comprende anche l’importo di Euro 784 milioni riferibile all’operazione Alexandria. Tale ultimo importo differisce per Euro 119 milioni rispetto all’impatto di Euro 903 milioni di cui alla voce 170 Riserve dello Stato Patrimoniale Passivo della tabella relativa alle riesposizioni dei dati patrimoniali al 1 gennaio 2014 inclusa nel capitolo “Rettifica dei saldi dell’esercizio precedente in conformità alle disposizioni dello IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti di stime ed errori)” del Bilancio 2015 e riportata nel paragrafo 20.1.6 del presente Documento di Registrazione, per effetto degli impatti fiscali che, nel Bilancio 2015 a differenza dei prospetti pro forma allegati al Bilancio 2013 tengono conto, per oltre Euro 110 milioni, dello specifico trattamento previsto per la correzione degli errori desunto dalla Circolare dell’Agenzia delle Entrate 31/2013. Per ulteriori informazioni si rinvia a quanto più dettagliatamente rappresentato nel capitolo “Rettifica dei saldi dell’esercizio precedente in conformità alle disposizioni dello IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti di stime ed errori)” del Bilancio 2015.

## PROSPETTO DELLA REDDITIVITA’ COMPLESSIVA

|                             |                                                                                          | 2013           | Rettifiche   | 2013               |
|-----------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------|----------------|--------------|--------------------|
|                             |                                                                                          | Riesposto (*)  |              | Rideterminato (**) |
| <i>(in milioni di Euro)</i> |                                                                                          |                |              |                    |
| 10                          | <b>Utile (Perdita) d’esercizio</b>                                                       | <b>(1.432)</b> | 340          | <b>(1.092)</b>     |
|                             | <b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico</b> | <b>(35)</b>    | -            | <b>(35)</b>        |
| 40                          | Utili (Perdite) attuariali sui piani e benefici definiti                                 | (35)           | -            | (35)               |
| 60                          | Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto      | 0              | -            | 0                  |
|                             | <b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico</b>   | <b>1.310</b>   | <b>(333)</b> | <b>977</b>         |
| 80                          | Differenze di cambio                                                                     | (2)            | -            | (2)                |
| 90                          | Copertura dei flussi finanziari                                                          | 81             | -            | 81                 |
| 100                         | Attività finanziarie disponibili per la vendita                                          | 1.175          | (333)        | 842                |
| 110                         | Attività non correnti in via di dismissione                                              | 29             | -            | 29                 |
| 120                         | Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto      | 27             | -            | 27                 |
| 130                         | <b>Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>                         | <b>1.275</b>   | <b>(333)</b> | <b>942</b>         |
| 140                         | <b>Redditività complessiva (Voce 10 + 130)</b>                                           | <b>(157)</b>   | 7            | <b>(150)</b>       |
| 150                         | Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi                               | 2              | -            | 2                  |
| 160                         | <b>Redditività consolidata complessiva di pertinenza di BMPS</b>                         | <b>(159)</b>   | 7            | <b>(152)</b>       |

(\*) Prospetti 2013 Riesposti.

(\*\*) Prospetti 2013 Rideterminati.

## RENDICONTO FINANZIARIO

|                              |                 | 2013          | Rettifiche | 2013               |
|------------------------------|-----------------|---------------|------------|--------------------|
|                              |                 | Riesposto (*) |            | Rideterminato (**) |
| <i>(in milioni di Euro)</i>  |                 |               |            |                    |
| <b>A. ATTIVITÀ OPERATIVA</b> |                 |               |            |                    |
| 1.                           | <b>Gestione</b> | (110)         | (362)      | <b>(472)</b>       |

|                                                                                                                                                |                 |              |                 |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------|--------------|-----------------|
| risultato d'esercizio (+/-)                                                                                                                    | (1.432)         | 340          | (1.092)         |
| plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> (-/+) | (930)           | (519)        | (1.449)         |
| plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)                                                                                               | (7)             | 1            | (6)             |
| rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)                                                                                    | 2.722           | -            | 2.722           |
| rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)                                                           | 186             | -            | 186             |
| accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)                                                                       | 61              | -            | 61              |
| imposte e tasse non liquidate (+)                                                                                                              | (666)           | 156          | (510)           |
| altri aggiustamenti (+/-)                                                                                                                      | (44)            | (340)        | (384)           |
| <b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>                                                                              | <b>19.631</b>   | <b>633</b>   | <b>20.264</b>   |
| attività finanziarie detenute per la negoziazione                                                                                              | 5.153           | 519          | 5.672           |
| attività finanziarie disponibili per la vendita                                                                                                | 2.557           | 120          | 2.677           |
| crediti verso banche: a vista                                                                                                                  | 726             | -            | 726             |
| crediti verso clientela                                                                                                                        | 8.750           | -            | 8.750           |
| altre attività                                                                                                                                 | 2.445           | (6)          | 2.439           |
| <b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>                                                                             | <b>(21.043)</b> | <b>(271)</b> | <b>(21.314)</b> |
| debiti verso banche: a vista                                                                                                                   | (6.120)         | -            | (6.120)         |
| debiti verso clientela                                                                                                                         | 3.983           | 12           | 3.995           |
| titoli in circolazione                                                                                                                         | (4.641)         | -            | (4.641)         |
| passività finanziarie di negoziazione                                                                                                          | (5.163)         | (507)        | (5.670)         |
| passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>                                                                                            | (6.331)         | -            | (6.331)         |
| altre passività                                                                                                                                | (2.771)         | 224          | (2.547)         |
| <b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</b>                                                                              | <b>(1.522)</b>  | <b>-</b>     | <b>(1.522)</b>  |
| <b>B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO</b>                                                                                                             |                 |              |                 |
| <b>1. Liquidità generata da</b>                                                                                                                | <b>141</b>      | <b>-</b>     | <b>141</b>      |
| dividendi incassati su partecipazioni                                                                                                          | 110             | -            | 110             |
| vendite di attività materiali                                                                                                                  | 18              | -            | 18              |
| vendite di attività immateriali                                                                                                                | 13              | -            | 13              |
| <b>2. Liquidità assorbita da</b>                                                                                                               | <b>(175)</b>    | <b>-</b>     | <b>(175)</b>    |
| acquisti di attività materiali                                                                                                                 | (91)            | -            | (91)            |
| acquisti di attività immateriali                                                                                                               | (84)            | -            | (84)            |
| <b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</b>                                                                         | <b>(34)</b>     | <b>-</b>     | <b>(34)</b>     |
| <b>C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA</b>                                                                                                                |                 |              |                 |
| distribuzione dividendi e altre finalità                                                                                                       | (0)             | -            | (0)             |
| <b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</b>                                                                           | <b>(0)</b>      | <b>-</b>     | <b>(0)</b>      |
| <b>LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>                                                                                       | <b>(1.556)</b>  | <b>-</b>     | <b>(1.556)</b>  |
| <b>RICONCILIAZIONE</b>                                                                                                                         |                 |              |                 |
| Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio                                                                                        | 2.433           | -            | 2.433           |
| <b>Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio</b>                                                                                | <b>(1.556)</b>  | <b>-</b>     | <b>(1.556)</b>  |
| Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio                                                                                     | 877             | -            | 877             |
| (*) Prospetti 2013 Riesposti.                                                                                                                  |                 |              |                 |
| (**) Prospetti 2013 Rideterminati                                                                                                              |                 |              |                 |

## 20.2 Informazioni finanziarie pro forma

### **Premessa**

Si riportano di seguito i prospetti relativi allo stato patrimoniale, al conto economico ed al rendiconto finanziario consolidati pro-forma del Gruppo Monte dei Paschi di Siena (il “Gruppo Montepaschi”) per il periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2016 e per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 (i “Prospetti Consolidati Pro-Forma”) corredati dalle note esplicative. I Prospetti Consolidati Pro-Forma sono stati predisposti unicamente per riflettere retroattivamente gli effetti significativi dell’Operazione oggetto di delibera del Consiglio di Amministrazione del 29 luglio 2016 e successive deliberazioni, come nel seguito descritta (l’“Operazione”) sui dati storici del Gruppo Montepaschi, in conformità con la Comunicazione Consob n. DEM/1052803 del 5 luglio 2001, come se la stessa fosse stata posta in essere rispettivamente al 30 settembre 2016 ed al 31 dicembre 2015 e, per quanto riguarda il conto economico consolidato pro-forma ed il rendiconto finanziario pro-forma, come se fosse stata posta in essere rispettivamente il 1° gennaio 2016 ed il 1° gennaio 2015.

Tali assunzioni rappresentano un elemento convenzionale. Pertanto, qualora l’Operazione fosse stata realmente realizzata alle date prese a riferimento per la predisposizione dei dati pro-forma, gli effetti contabili avrebbero potuto essere differenti.

Le informazioni riportate nei Prospetti Consolidati Pro-Forma riflettono tutti gli aspetti dell’Operazione, sebbene alcuni di essi non perfezionati o non definiti nel dettaglio alla Data del Documento di Registrazione, secondo modalità, termini e condizioni strettamente aderenti a quanto comunicato alla BCE e su cui si fonda l’autorizzazione rilasciata dalla BCE medesima. Tra gli aspetti considerati ai fini dell’attività di pro-formazione non perfezionati alla Data del Documento di Registrazione vi sono il Contratto di Cessione, gli Accordi con Quaestio SGR, la cessione del portafoglio leasing e il Bridge Loan Agreement per i quali si è assunto che siano stati perfezionati alle condizioni attualmente conosciute. Inoltre tra gli aspetti considerati ai fini dell’attività di pro-formazione non definiti nel dettaglio vi sono: la valutazione delle *junior notes*, i livelli di adesione alle Offerte LME e le condizioni della Fase Take-Out.

Ciò premesso, atteso che a parere dell’Emittente, la rappresentazione pro-forma degli effetti dell’Operazione include tutti gli aspetti connessi all’Operazione medesima, nello stato delle negoziazioni alla Data del Documento di Registrazione, declinati nelle assunzioni (sottostanti ai dati pro-forma) secondo modalità, termini e condizioni strettamente coerenti con quanto rappresentato alla BCE, in considerazione della complessità dell’Operazione sussiste il rischio che gli impatti effettivi della stessa possano discostarsi in misura anche significativa da quelli rappresentati nei Prospetti Consolidati Pro-Forma inclusi nel presente Documento di Registrazione.

In ogni caso, qualunque fatto nuovo significativo, errore materiale o imprecisione relativi alle informazioni finanziarie pro-forma contenute nel presente Documento di Registrazione, che sopravvenga o sia rilevato tra il momento in cui è approvato il Documento di Registrazione e quello in cui è definitivamente chiusa l’offerta al pubblico, sarà menzionato in un supplemento del presente Documento di Registrazione ai sensi dell’art. 94 comma 7 del D.Lgs. 58/98.

I dati pro-forma tengono conto anche dell’evoluzione del quadro informativo successivo al 24 ottobre 2016 e si discostano lievemente da quanto comunicato al mercato il 25 ottobre 2016, mentre sono sostanzialmente in linea con quanto rappresentato nel comunicato stampa del 23 novembre 2016 salvo quanto riportato più avanti.

Come più dettagliatamente descritto nel Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5 del Documento di Registrazione e, in particolare, nell’ambito dell’informativa relativa a “Determinazioni del Consiglio di Amministrazione del 29 luglio 2016” e “Ulteriori determinazioni del Consiglio di Amministrazione” e nel Capitolo 22 Paragrafo 22.1 “Cartolarizzazione del portafoglio dei Crediti Deteriorati nell’ambito dell’Operazione” del Documento di Registrazione cui si rinvia, le transazioni incluse nell’Operazione sono riconducibili essenzialmente a:

- (i) il deconsolidamento di sofferenze nel portafoglio di BMPS e delle sue controllate MPS Capital Services S.p.A. e MPS Leasing & Factoring S.p.A., al netto di alcune categorie di crediti in sofferenza tra cui i crediti derivanti da contratti di *leasing* assistiti da beni immobili e/o bene strumentale non ancora venduto, per i quali si ipotizza una separata operazione di smobilizzo e deconsolidamento;
- (ii) la promozione di un esercizio di *liability management*, che consenta ai titolari di alcune categorie di titoli di aderire a un'offerta volontaria di acquisto dei propri strumenti finanziari con corrispettivo vincolato alla sottoscrizione di nuove azioni da emettersi nell'ambito dell'aumento di capitale di cui al punto successivo;
- (iii) l'aumento del capitale sociale della Banca, inscindibile con esclusione del diritto d'opzione, per un controvalore massimo di Euro 5 miliardi (comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo) nonché le operazioni connesse o conseguenti;
- (iv) la copertura media al 40% dei crediti classificati nelle categorie "Inadempienze probabili" ed "Esposizioni scadute deteriorate". Tale rettifica è esposta in una colonna distinta dei Prospetti Consolidati Pro-Forma in quanto essa non è declinata in iniziative già intraprese dal management né riflette l'applicazione delle attuali *policy* valutative del Gruppo.

Si precisa che, per il rilascio delle varie autorizzazioni necessarie per il completamento della Operazione, tra cui anche la concessione della esclusione delle perdite rilevate con il deconsolidamento delle sofferenze ai fini del calcolo della *Loss Given Default* (LGD), la BCE ha posto come condizione l'incremento delle coperture medie di Inadempienze Probabili e Esposizioni scadute deteriorate al 40%, unitamente al deconsolidamento delle sofferenze e alla ricapitalizzazione della Banca per Euro 5 miliardi entro il 31 dicembre 2016.

Si puntualizza altresì che nei Prospetti Consolidati Pro-Forma, per quanto riguarda la cartolarizzazione propedeutica al deconsolidamento delle sofferenze, descritta in dettaglio nel Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5 del Documento di Registrazione, sono stati considerati gli effetti della sola Fase Bridge, considerando che allo stato attuale e sulla base delle informazioni disponibili alla data del presente Documento di Registrazione non si ritiene che dalla Fase Take Out possano derivare impatti aggiuntivi rilevanti e che alla data del Documento di Registrazione, la documentazione contrattuale che regola la Cartolarizzazione non è stata ancora sottoscritta e le informazioni riflesse nei Prospetti Consolidati Pro-Forma si basano sullo stato delle negoziazioni in corso. Nel caso di mancato raggiungimento di un accordo tra le parti in relazione alle previsioni e agli impegni previsti dalla suddetta documentazione, la Cartolarizzazione potrebbe non essere realizzata e, di conseguenza, non si realizzerebbe il deconsolidamento del Portafoglio NPLs e non potrebbe essere perfezionato l'Aumento di Capitale.

I Prospetti Consolidati Pro-Forma del Gruppo Montepaschi sono stati predisposti partendo dal bilancio consolidato intermedio del Gruppo Montepaschi al 30 settembre 2016 e dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 del Gruppo Montepaschi ed applicando le rettifiche pro-forma relative alle transazioni in sintesi sopra richiamate e dettagliate nel prosieguo del Paragrafo.

Il bilancio consolidato intermedio del Gruppo Montepaschi al 30 settembre 2016, redatto secondo gli IFRS è stato assoggettato a revisione contabile limitata da parte di EY S.p.A. che ha emesso la propria relazione in data 31 ottobre 2016. Il richiamo di informativa incluso in tale relazione è riportato nel Capitolo 2 del presente Documento di Registrazione.

Il bilancio consolidato del Gruppo Montepaschi al 31 dicembre 2015, redatto secondo gli IFRS è stato assoggettato a revisione contabile da parte di EY S.p.A. che ha emesso la propria relazione in data 15 marzo 2016. Il richiamo di informativa incluso in tale relazione è riportato nel Capitolo 2 del Documento di Registrazione.

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la predisposizione delle rettifiche pro-forma e per la redazione del bilancio consolidato intermedio al 30 settembre 2016 e dei Prospetti Consolidati

Pro-Forma sono omogenei rispetto a quelli applicati per la redazione del bilancio consolidato del Gruppo Montepaschi al 31 dicembre 2015, cui si rinvia.

Gli scopi della presentazione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma, le ipotesi di base per la loro redazione, l'attribuzione degli elementi patrimoniali ed economici, al Gruppo Montepaschi e le rettifiche pro-forma sono descritte nei successivi paragrafi 20.2.1.1 e 20.2.2.1.

I Prospetti Consolidati Pro-Forma non sono per loro natura in grado di offrire una rappresentazione della situazione economica, patrimoniale e finanziaria prospettica del Gruppo Montepaschi, considerato che sono costruiti per riflettere retroattivamente gli effetti di operazioni successive, nonostante il rispetto delle regole contabili di comune accettazione e l'utilizzo di assunzioni ragionevoli.

Pertanto, ai fini di una corretta interpretazione delle informazioni fornite nei Prospetti Consolidati Pro-Forma, è necessario considerare che:

- i. trattandosi di rappresentazioni costruite su ipotesi, qualora l'Operazione fosse stata realmente realizzata alle date prese a riferimento per la predisposizione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma, anziché alla data effettiva, non necessariamente i dati storici sarebbero stati uguali a quelli pro-forma;
- ii. i Prospetti Consolidati Pro-Forma non riflettono dati prospettici e non intendono rappresentare in alcun modo una previsione dell'andamento della situazione patrimoniale ed economica futura del Gruppo Montepaschi, in quanto sono stati predisposti in modo da rappresentare solamente gli effetti isolabili ed oggettivamente misurabili relativi alla cartolarizzazione, all'operazione di *liability management*, all'aumento di capitale e all'impatto della copertura media al 40% dei crediti classificati nelle categorie "Inadempienze probabili" ed "Esposizioni scadute deteriorate", senza tenere conto degli effetti potenziali dovuti a variazioni delle politiche della Direzione ed a decisioni operative conseguenti all'Operazione stessa.

#### **20.2.1 Prospetti Consolidati Pro-Forma al 30 settembre 2016**

##### **Stato patrimoniale consolidato pro-forma al 30 settembre 2016**

Lo Stato patrimoniale consolidato pro-forma del Gruppo Montepaschi presenta:

- nella prima colonna i dati tratti dagli schemi del Bilancio Consolidato intermedio al 30 settembre 2016 del Gruppo Montepaschi;
- nella seconda colonna le rettifiche pro-forma per riflettere gli effetti delle transazioni significative correlate all'operazione di cartolarizzazione, alla cessione dei crediti di leasing e gli effetti derivanti dall'aumento di capitale sociale inclusa l'operazione di *liability management*;
- nella terza colonna le rettifiche pro-forma effettuate per riflettere la copertura media al 40% dei crediti classificati nelle categorie "Inadempienze probabili" ed "Esposizioni scadute deteriorate", come meglio specificato nelle note esplicative;
- nella quarta colonna i saldi complessivi pro-forma.

**(\*) comprensivi della cessione dei crediti di leasing assistiti da beni immobili e/o bene strumentale non ancora ceduto**

La tabella che segue rappresenta gli effetti connessi alla esclusione di un titolo dal perimetro delle Offerte LME in caso di mancato raggiungimento della soglia prevista ai fini della *consent solicitation*.



| Voci dell'attivo            |                                                                                      | Dati storici<br>al 30<br>settembre<br>2016<br>(A) | Rettifiche Pro-Forma<br>Rettifiche correlate a:<br>- Cartolarizzazione (*);<br>- Offerte LME;<br>- Aumenti di capitale<br>(B) | Rettifiche<br>correlate alla<br>copertura media<br>al 40% delle<br>"Inadempienze<br>probabili" ed<br>"Esposizioni<br>scadute<br>deteriorate" (C) | Totale Dati<br>Pro-forma al<br>30 settembre<br>2016<br>D=(A+B+C) |
|-----------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------|
| <i>(in milioni di Euro)</i> |                                                                                      |                                                   |                                                                                                                               |                                                                                                                                                  |                                                                  |
| 10                          | Cassa e disponibilità liquide                                                        | 941                                               | 8.769                                                                                                                         | -                                                                                                                                                | 9.710                                                            |
| 20                          | Attività finanziarie detenute per la negoziazione                                    | 18.746                                            | -                                                                                                                             | -                                                                                                                                                | 18.746                                                           |
| 30                          | Attività finanziarie valutate al fair value                                          | -                                                 | -                                                                                                                             | -                                                                                                                                                | -                                                                |
| 40                          | Attività finanziarie disponibili per la vendita                                      | 17.002                                            | 87                                                                                                                            | -                                                                                                                                                | 17.089                                                           |
| 60                          | Crediti verso banche                                                                 | 7.670                                             | -                                                                                                                             | -                                                                                                                                                | 7.670                                                            |
| 70                          | Crediti verso clientela                                                              | 104.612                                           | (8.389)                                                                                                                       | (1.187)                                                                                                                                          | 95.036                                                           |
| 80                          | Derivati di copertura                                                                | 528                                               | (36)                                                                                                                          | -                                                                                                                                                | 492                                                              |
| 90                          | Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-) | 216                                               | -                                                                                                                             | -                                                                                                                                                | 216                                                              |
| 100                         | Partecipazioni                                                                       | 911                                               | -                                                                                                                             | -                                                                                                                                                | 911                                                              |
| 120                         | Attività materiali                                                                   | 2.657                                             | -                                                                                                                             | -                                                                                                                                                | 2.657                                                            |
| 130                         | Attività immateriali                                                                 | 360                                               | -                                                                                                                             | -                                                                                                                                                | 360                                                              |
|                             | di cui: avviamento                                                                   | 8                                                 | -                                                                                                                             | -                                                                                                                                                | 8                                                                |
| 140                         | Attività fiscali                                                                     | 4.236                                             | 115                                                                                                                           | 15                                                                                                                                               | 4.366                                                            |
|                             | a) correnti                                                                          | 1.005                                             | -                                                                                                                             | -                                                                                                                                                | 1.005                                                            |
|                             | b) anticipate                                                                        | 3.231                                             | 115                                                                                                                           | 15                                                                                                                                               | 3.361                                                            |
|                             | di cui alla L. 214/2011                                                              | 2.368                                             | -                                                                                                                             | -                                                                                                                                                | 2.368                                                            |
| 150                         | Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione                     | 20                                                | -                                                                                                                             | -                                                                                                                                                | 20                                                               |
| 160                         | Altre attività                                                                       | 2.230                                             | -                                                                                                                             | -                                                                                                                                                | 2.230                                                            |
| <b>Totale dell'attivo</b>   |                                                                                      | <b>160.129</b>                                    | <b>546</b>                                                                                                                    | <b>(1.172)</b>                                                                                                                                   | <b>159.503</b>                                                   |

*(\*) comprensivi della cessione dei crediti di leasing assistiti da beni immobili e/o bene strumentale non ancora ceduto*

La tabella che segue rappresenta gli effetti connessi alla esclusione di un titolo dal perimetro delle Offerte LME in caso di mancato raggiungimento della soglia prevista ai fini della *consent solicitation*.

|                             |                               | Totale Dati Pro-forma al 30 settembre 2016 (A) | Rettifiche Pro-Forma LME- effetti correlati all'esclusione dei Titoli ATV CTII dal perimetro Offerte LME (B) | Totale Dati Pro-forma al 30 settembre 2016 inclusivi degli effetti correlati all'esclusione dei Titoli ATV CTII dal perimetro Offerte LME (B) C=(A+B) |
|-----------------------------|-------------------------------|------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <i>(in milioni di Euro)</i> |                               |                                                |                                                                                                              |                                                                                                                                                       |
| 10                          | Cassa e disponibilità liquide | 9.710                                          | 54                                                                                                           | 9.764                                                                                                                                                 |
|                             | <b>Totale dell'attivo</b>     | <b>159.503</b>                                 | <b>54</b>                                                                                                    | <b>159.557</b>                                                                                                                                        |

**Voci del passivo e del patrimonio netto**

|                             |                                                       | Dati storici al 30 settembre 2016 (A) | Rettifiche Pro-Forma     |                                                                                                                          | Totale Dati Pro-forma al 30 settembre 2016 D=(A+B+C) |
|-----------------------------|-------------------------------------------------------|---------------------------------------|--------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------|
|                             |                                                       |                                       | Rettifiche correlate a:  | Rettifiche correlate alla copertura media al 40% delle "Inadempienze probabili" ed "Esposizioni scadute deteriorate" (C) |                                                      |
|                             |                                                       |                                       | - Cartolarizzazione (*); |                                                                                                                          |                                                      |
|                             |                                                       |                                       | - Offerte LME;           |                                                                                                                          |                                                      |
|                             |                                                       |                                       | - Aumenti di capitale    |                                                                                                                          |                                                      |
| <i>(in milioni di Euro)</i> |                                                       |                                       |                          |                                                                                                                          |                                                      |
| 10                          | Debiti verso banche                                   | 25.282                                | -                        |                                                                                                                          | 25.282                                               |
| 20                          | Debiti verso clientela                                | 79.065                                | -                        |                                                                                                                          | 79.065                                               |
| 30                          | Titoli in circolazione                                | 24.821                                | (974)                    |                                                                                                                          | 23.847                                               |
| 40                          | Passività finanziarie di negoziazione                 | 13.803                                | -                        |                                                                                                                          | 13.803                                               |
| 50                          | Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>   | 1.575                                 | (69)                     |                                                                                                                          | 1.506                                                |
| 60                          | Derivati di copertura                                 | 1.220                                 | (8)                      |                                                                                                                          | 1.212                                                |
| 80                          | Passività fiscali                                     | 116                                   | -                        |                                                                                                                          | 116                                                  |
|                             | a) correnti                                           | 10                                    | -                        |                                                                                                                          | 10                                                   |
|                             | b) differite                                          | 106                                   | -                        |                                                                                                                          | 106                                                  |
| 90                          | Passività associate ad attività in via di dismissione | -                                     | -                        |                                                                                                                          | -                                                    |
| 100                         | Altre passività                                       | 4.154                                 | -                        |                                                                                                                          | 4.154                                                |
| 110                         | Trattamento di fine rapporto del personale            | 251                                   | -                        |                                                                                                                          | 251                                                  |
| 120                         | Fondi per rischi e oneri:                             | 1.070                                 | -                        |                                                                                                                          | 1.070                                                |
|                             | a) quiescenza e obblighi simili                       | 51                                    | -                        |                                                                                                                          | 51                                                   |
|                             | b) altri fondi                                        | 1.019                                 | -                        |                                                                                                                          | 1.019                                                |
| 140/220                     | Patrimonio Netto                                      | 8.772                                 | 1.597                    | (1.172)                                                                                                                  | 9.198                                                |
|                             | <b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>      | <b>160.129</b>                        | <b>546</b>               | <b>(1.172)</b>                                                                                                           | <b>159.503</b>                                       |

*(\*) comprensivi della cessione dei crediti di leasing assistiti da beni immobili e/o bene strumentale non ancora ceduto*

La tabella che segue rappresenta gli effetti connessi alla esclusione di un titolo dal perimetro delle Offerte LME in caso di mancato raggiungimento della soglia prevista ai fini della *consent solicitation*.

|                             |                                                      | Totale Dati<br>Pro-forma<br>al 30<br>settembre<br>2016 (A) | Rettifiche Pro-Forma LME- effetti<br>correlati all'esclusione dei Titoli ATV<br>CTII dal perimetro Offerte LME (B) | Totale Dati Pro-<br>forma al 30<br>settembre 2016<br>inclusivi degli effetti<br>correlati<br>all'esclusione dei<br>Titoli ATV CTII dal<br>perimetro Offerte<br>LME<br>C=(A+B) |
|-----------------------------|------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <i>(in milioni di Euro)</i> |                                                      |                                                            |                                                                                                                    |                                                                                                                                                                               |
| 30                          | Titoli in circolazione                               | 23.847                                                     | 64                                                                                                                 | 23.911                                                                                                                                                                        |
| 140/220                     | Patrimonio Netto                                     | 9.198                                                      | (10)                                                                                                               | 9.188                                                                                                                                                                         |
|                             | <b>Totale del passivo e del<br/>patrimonio netto</b> | <b>159.503</b>                                             | <b>54</b>                                                                                                          | <b>159.557</b>                                                                                                                                                                |

**Conto economico consolidato pro-forma per il periodo chiuso al 30 settembre 2016**

Il Conto economico consolidato pro-forma del Gruppo Montepaschi presenta:

- nella prima colonna i dati tratti dagli schemi del Bilancio Consolidato intermedio al 30 settembre 2016 del Gruppo Montepaschi;
- nella seconda colonna le rettifiche pro-forma per riflettere gli effetti non ricorrenti derivanti dalle operazioni di cartolarizzazione, cessione di crediti di leasing e dall'operazione di *liability management*; vi sono altresì ricompresi gli effetti economici derivanti dall'assunzione, meramente convenzionale, che l'Operazione sia stata posta in essere il 1° gennaio 2016;
- nella terza colonna le rettifiche pro-forma effettuate per riflettere la copertura media al 40% dei crediti classificati nelle categorie "Inadempienze probabili" ed "Esposizioni scadute deteriorate", come meglio specificato nelle note esplicative;
- nella quarta colonna i saldi complessivi pro-forma.

|                             |                                                                            | Dati storici<br>al 30<br>settembre<br>2016<br>(A) | Rettifiche Pro-Forma<br>Rettifiche correlate a:<br>- Cartolarizzazione (*);<br>- Offerte LME;<br>- Aumenti di capitale<br>(B) | Rettifiche<br>correlate alla<br>copertura media<br>al 40% delle<br>"Inadempienze<br>probabili" ed<br>"Esposizioni<br>scadute<br>deteriorate" (C) | Totale Dati Pro-<br>forma<br>al 30 settembre<br>2016<br>D=(A+B+C) |
|-----------------------------|----------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------|
| <i>(in milioni di Euro)</i> |                                                                            |                                                   |                                                                                                                               |                                                                                                                                                  |                                                                   |
| 10                          | Interessi attivi e proventi assimilati                                     | 2.547                                             | 88                                                                                                                            | -                                                                                                                                                | 2.635                                                             |
| 20                          | Interessi passivi e oneri assimilati                                       | (1.043)                                           | 1                                                                                                                             | -                                                                                                                                                | (1.042)                                                           |
| 30                          | <b>Margine di interesse</b>                                                | <b>1.504</b>                                      | <b>89</b>                                                                                                                     | -                                                                                                                                                | <b>1.593</b>                                                      |
| 40                          | Commissioni attive                                                         | 1.623                                             | -                                                                                                                             | -                                                                                                                                                | 1.623                                                             |
| 50                          | Commissioni passive                                                        | (221)                                             | -                                                                                                                             | -                                                                                                                                                | (221)                                                             |
| 60                          | <b>Commissioni nette</b>                                                   | <b>1.402</b>                                      | -                                                                                                                             | -                                                                                                                                                | <b>1.402</b>                                                      |
| 70                          | Dividendi e proventi simili                                                | 13                                                | -                                                                                                                             | -                                                                                                                                                | 13                                                                |
| 80                          | Risultato netto dell'attività di negoziazione                              | 152                                               | -                                                                                                                             | -                                                                                                                                                | 152                                                               |
| 90                          | Risultato netto dell'attività di copertura                                 | (1)                                               | 6                                                                                                                             | -                                                                                                                                                | 5                                                                 |
| 100                         | Utile (perdita) da cessione o riacquisto di: crediti, attività finanziarie | 157                                               | (2.864)                                                                                                                       | -                                                                                                                                                | (2.707)                                                           |

|     |                                                                                                                                                  |                |                |                |                |
|-----|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------|----------------|----------------|----------------|
|     | disponibili per la vendita e passività finanziarie                                                                                               |                |                |                |                |
| 110 | Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>                                                             | 107            | (56)           | -              | 51             |
| 120 | <b>Margine di intermediazione</b>                                                                                                                | <b>3.334</b>   | <b>(2.825)</b> | -              | <b>509</b>     |
| 130 | Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di: crediti, attività finanziarie disponibili per la vendita, altre operazioni finanziarie | (2.019)        | 222            | (1.187)        | (2.984)        |
| 140 | <b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>                                                                                                | <b>1.315</b>   | <b>(2.603)</b> | <b>(1.187)</b> | <b>(2.474)</b> |
| 180 | Spese amministrative:                                                                                                                            | (2.279)        | (8)            | -              | (2.287)        |
| 190 | Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri                                                                                                 | (4)            | -              | -              | (4)            |
| 200 | Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali                                                                                         | (81)           | -              | -              | (81)           |
| 210 | Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali                                                                                       | (97)           | -              | -              | (97)           |
| 220 | Altri oneri/proventi di gestione                                                                                                                 | 293            | -              | -              | 293            |
| 230 | <b>Costi operativi</b>                                                                                                                           | <b>(2.168)</b> | <b>(8)</b>     | -              | <b>(2.176)</b> |
| 240 | Utili (Perdite) delle partecipazioni                                                                                                             | 66             | -              | -              | 66             |
| 260 | Rettifiche di valore dell'avviamento                                                                                                             | -              | -              | -              | -              |
| 270 | Utili (Perdite) da cessione di investimenti                                                                                                      | 13             | -              | -              | 13             |
| 280 | <b>Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>                                                                         | <b>(774)</b>   | <b>(2.611)</b> | <b>(1.187)</b> | <b>(4.571)</b> |
| 290 | Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente                                                                                     | (74)           | 78             | 15             | 19             |
| 300 | <b>Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>                                                                         | <b>(848)</b>   | <b>(2.533)</b> | <b>(1.172)</b> | <b>(4.552)</b> |
| 310 | Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte                                                              | -              | -              | -              | -              |
| 320 | <b>Utile (Perdita) di periodo</b>                                                                                                                | <b>(848)</b>   | <b>(2.533)</b> | <b>(1.172)</b> | <b>(4.552)</b> |
| 330 | Utile (Perdita) di periodo di pertinenza di terzi                                                                                                | 1              | -              | -              | 1              |
| 340 | <b>Utile (Perdita) di periodo di pertinenza di</b>                                                                                               | <b>(849)</b>   | <b>(2.533)</b> | <b>(1.172)</b> | <b>(4.553)</b> |

La tabella che segue rappresenta gli effetti connessi alla esclusione di un titolo dal perimetro delle Offerte LME in caso di mancato raggiungimento della soglia prevista ai fini della *consent solicitation*.

|                             |                                                                   | <b>Totale Dati Pro-forma al 30 settembre 2016 (A)</b> | <b>Rettifiche Pro-Forma LME- effetti correlati all'esclusione dei Titoli ATV CTII dal perimetro Offerte LME (B)</b> | <b>Totale Dati Pro-forma al 30 settembre 2016 inclusivi degli effetti correlati all'esclusione Titoli ATV CTII dal perimetro Offerte LME C=(A+B)</b> |
|-----------------------------|-------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <i>(in milioni di Euro)</i> |                                                                   |                                                       |                                                                                                                     |                                                                                                                                                      |
| 100                         | Utile (Perdita) da cessione o riacquisto di passività finanziarie | (2.707)                                               | (10)                                                                                                                | (2.717)                                                                                                                                              |
| 340                         | Utile (Perdita) di periodo di pertinenza di BMPS                  | (4.553)                                               | (10)                                                                                                                | (4.563)                                                                                                                                              |

### **Rendiconto finanziario consolidato pro-forma per il periodo chiuso al 30 settembre 2016**

Il Rendiconto finanziario consolidato pro-forma del Gruppo Montepaschi presenta:

- nella prima colonna i dati tratti dagli schemi del Bilancio Consolidato Intermedio al 30 settembre 2016 del Gruppo Montepaschi;
- nella seconda colonna le rettifiche pro-forma per riflettere gli effetti non ricorrenti derivanti dalle operazioni di cartolarizzazione, cessione di crediti di leasing e dall'operazione di *liability management*; vi sono altresì ricompresi gli effetti economici derivanti dall'assunzione, meramente convenzionale, che l'Operazione sia stata posta in essere il 1° gennaio 2016 pari a Euro 114 milioni;
- nella terza colonna le rettifiche pro-forma effettuate per riflettere la copertura media al 40% dei crediti classificati nelle categorie "Inadempienze probabili" ed "Esposizioni scadute deteriorate", come meglio specificato nelle note esplicative;
- nella quarta colonna i saldi complessivi pro-forma.

|                                                                   | <b>Dati storici al 30 settembre 2016 (A)</b> | <b>Rettifiche correlate a:<br/>- Cartolarizzazione (*);<br/>- Offerte LME;<br/>- Aumenti di capitale (B)</b> | <b>Rettifiche correlate alla copertura media al 40% delle "Inadempienze probabili" ed "Esposizioni scadute deteriorate" (C)</b> | <b>Totale Dati Pro-forma al 30 settembre 2016 D=(A+B+C)</b> |
|-------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------|
| <i>(in milioni di Euro)</i>                                       |                                              |                                                                                                              |                                                                                                                                 |                                                             |
| <b>A. ATTIVITÀ OPERATIVA</b>                                      |                                              |                                                                                                              |                                                                                                                                 |                                                             |
| 1. Gestione                                                       | 906                                          | (544)                                                                                                        | -                                                                                                                               | 362                                                         |
| 2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie        | 7.150                                        | 5.441                                                                                                        | -                                                                                                                               | 12.591                                                      |
| 3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie       | (8.282)                                      | 28                                                                                                           | -                                                                                                                               | (8.254)                                                     |
| <b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</b> | <b>(226)</b>                                 | <b>4.925</b>                                                                                                 | <b>-</b>                                                                                                                        | <b>4.699</b>                                                |
| <b>B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO</b>                                |                                              |                                                                                                              |                                                                                                                                 |                                                             |
| 1. Liquidità generata da                                          | 71                                           | -                                                                                                            | -                                                                                                                               | 71                                                          |

|                                                                        |              |              |          |              |
|------------------------------------------------------------------------|--------------|--------------|----------|--------------|
| 2. Liquidità assorbita da                                              | (92)         | -            | -        | (92)         |
| <b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</b> | <b>(21)</b>  | <b>-</b>     | <b>-</b> | <b>(21)</b>  |
| <b>C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA</b>                                        |              |              |          |              |
| Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista          | -            | 3.958        | -        | 3.958        |
| <b>LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NEL PERIODO</b>                  | <b>(247)</b> | <b>8.883</b> | <b>-</b> | <b>8.636</b> |

|                                                         | Dati storici al 30 settembre 2016<br>(A) | - | Rettifiche Pro-Forma correlate a:<br>- Cartolarizzazione (*);<br>- Offerte LME;<br>- Aumenti di capitale<br>(B) | Rettifiche correlate alla copertura media al 40% delle "Inadempienze probabili" ed "Esposizioni scadute deteriorate"<br>(C) | Totale Pro-forma al 30 settembre 2016<br>D=(A+B+C) |
|---------------------------------------------------------|------------------------------------------|---|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------|
| <i>(in milioni di Euro)</i>                             |                                          |   |                                                                                                                 |                                                                                                                             |                                                    |
| Cassa e disponibilità liquide all'inizio del periodo    | 1.189                                    | - | -                                                                                                               | -                                                                                                                           | 1.189                                              |
| Liquidità totale netta generata/assorbita nel periodo   | (247)                                    | - | 8.883                                                                                                           | -                                                                                                                           | 8.636                                              |
| Cassa e disponibilità liquide alla chiusura del periodo | 941                                      | - | 8.883                                                                                                           | -                                                                                                                           | 9.824                                              |

La tabella che segue rappresenta gli effetti connessi alla esclusione di un titolo dal perimetro delle Offerte LME in caso di mancato raggiungimento della soglia prevista ai fini della *consent solicitation*.

|                                                                  | Totale Dati Pro-forma al 30 settembre 2016 (A) | Rettifiche Pro-Forma LME- effetti correlati all'esclusione dei Titoli ATV CTII dal perimetro Offerte LME (B) | Totale Dati Pro-forma al 30 settembre 2016 inclusivi degli effetti correlati all'esclusione dei Titoli ATV CTII dal perimetro Offerte LME<br>C=(A+B) |
|------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <i>(in milioni di Euro)</i>                                      |                                                |                                                                                                              |                                                                                                                                                      |
| Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa       | 4.699                                          | -                                                                                                            | 4.699                                                                                                                                                |
| Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento | (21)                                           | (7)                                                                                                          | (28)                                                                                                                                                 |
| Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista    | 3.958                                          | 61                                                                                                           | 4.019                                                                                                                                                |
| Liquidità netta generata/assorbita nel periodo                   | 8.636                                          | 54                                                                                                           | 8.690                                                                                                                                                |

Ai sensi dell'Allegato II al Regolamento 809/2004/CE, si ritiene che tutte le rettifiche riflesse nei Prospetti Consolidati Pro-Forma avranno un effetto ricorrente sul Gruppo Montepaschi, ad eccezione di quelle che determinano un effetto economico negativo, pari a Euro 2.875 milioni derivanti dall'operazione di cartolarizzazione, dalla cessione di crediti in sofferenza connessi ai contratti di leasing e dall'operazione di *liability management*. Sono altresì da ritenersi non ricorrenti le rettifiche

pro-forma pari – Euro 1.187 milioni relative all’impatto derivante dalla copertura media dei crediti classificati nelle categorie di Inadempienze probabili ed Esposizioni scadute deteriorate

Tali effetti sono stati inclusi nel conto economico consolidato pro-forma nella colonna “Rettifiche pro-forma – Rettifiche correlate a: cartolarizzazione, Offerte LME, aumento di capitale” e sono commentati in dettaglio nelle note esplicative alle rettifiche pro-forma di conto economico. Con riferimento alle rettifiche di carattere non ricorrente, tutte relative ad operazioni non ancora realizzate alla data del presente documento, i relativi effetti pro-forma sono calcolati sui dati contabili più recenti disponibili relativi a queste operazioni, ovvero al 30 settembre 2016.

#### **20.2.1.1 Note esplicative ai Prospetti Consolidati Pro-Forma al 30 settembre 2016**

##### **Ipotesi di base per l’elaborazione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma**

La data di riferimento adottata nella redazione dei Prospetti Consolidati Pro-forma per la simulazione degli effetti della cartolarizzazione delle sofferenze, compresa la cessione dei crediti derivanti da contratti leasing, della conversione volontaria di passività subordinate (“Offerte LME”), dell’aumento di capitale e della copertura media al 40% dei crediti classificati nelle categorie “Inadempienze probabili” ed “Esposizioni scadute deteriorate” non corrisponde a quella che verrà effettivamente utilizzata in occasione della redazione del bilancio consolidato del Gruppo Montepaschi relativo all’esercizio in cui l’Operazione si perfezionerà.

Le informazioni riportate nei Prospetti Consolidati Pro-Forma riflettono tutti gli aspetti dell’Operazione, sebbene alcuni di essi non perfezionati o non definiti nel dettaglio alla Data del Documento di Registrazione, secondo modalità, termini e condizioni strettamente aderenti a quanto comunicato alla BCE e su cui si fonda l’autorizzazione rilasciata dalla BCE medesima. Tra gli aspetti considerati ai fini dell’attività di pro-formazione non perfezionati alla Data del Documento di Registrazione vi sono il Contratto di Cessione, gli Accordi con Quaestio SGR, la cessione del portafoglio leasing e il *Bridge Loan Agreement* per i quali si è assunto che siano stati perfezionati alle condizioni attualmente conosciute. Inoltre tra gli aspetti considerati ai fini dell’attività di pro-formazione non definiti nel dettaglio vi sono, tra gli altri: la valutazione delle *junior notes*, i livelli di adesione alle Offerte LME e le condizioni della Fase Take-Out.

Ciò premesso, atteso che a parere dell’Emittente, la rappresentazione pro-forma degli effetti dell’Operazione include tutti gli aspetti connessi all’Operazione medesima, nello stato delle negoziazioni alla Data del Documento di Registrazione, declinati nelle assunzioni (sottostanti ai dati pro-forma) secondo modalità, termini e condizioni strettamente coerenti con quanto rappresentato alla BCE, in considerazione della complessità dell’Operazione sussiste il rischio che gli impatti effettivi della stessa possano discostarsi in misura anche significativa da quelli rappresentati nei Prospetti Consolidati Pro-Forma inclusi nel presente Documento di Registrazione.

In ogni caso, qualunque fatto nuovo significativo, errore materiale o imprecisione relativi alle informazioni finanziarie pro-forma contenute nel presente Documento di Registrazione, che sopravvenga o sia rilevato tra il momento in cui è approvato il Documento di Registrazione e quello in cui è definitivamente chiusa l’offerta al pubblico, sarà menzionato in un supplemento del presente Documento di Registrazione ai sensi dell’art. 94 comma 7 del D.Lgs. 58/98.

Infine si precisa che l’impatto derivante dalla copertura media al 40% dei crediti classificati nelle categorie “Inadempienze probabili” ed “Esposizioni scadute deteriorate” non è frutto di un processo di stima, ma rappresenta la differenza tra il livello medio di copertura del 40%, posto come condizione dalla BCE per il rilascio delle varie autorizzazioni necessarie per il completamento dell’Operazione, e il livello medio di copertura del 33,1% rilevabile dal bilancio consolidato intermedio al 30 settembre 2016. Pertanto l’ammontare effettivo dell’impatto derivante dalla copertura media dei crediti suindicati potrebbe discostarsi da quanto rappresentato nel presente Capitolo.

## Informazioni rilevanti e ipotesi di base per l'elaborazione dei Prospetti Consolidati Pro-forma

### Tranching dell'operazione di Cartolarizzazione e transazioni connesse

I Prospetti Consolidati Pro-Forma sono stati predisposti sulla base delle seguenti assunzioni:

- di un prezzo di cessione pari a Euro 8.654 milioni, dato dalla somma di i) Euro 8.947 milioni pari al 33% del valore lordo di bilancio complessivo di Euro 27.112 milioni delle sofferenze rientranti nel perimetro oggetto di cessione (di cui Euro 26.029 milioni relativi ai crediti al 31 marzo 2016 e Euro 1.083 milioni relativi ai crediti classificati in sofferenza nel secondo trimestre 2016), meno ii) l'importo di Euro 293 milioni quali flussi incassati sulle posizioni rientranti nel perimetro di cessione, incassi avvenuti tra le due date di *cut off* (31 marzo 2016 per le posizioni classificate a sofferenza al 31 marzo 2016 e 30 giugno 2016 per le posizioni classificate a sofferenza tra il 1 aprile 2016 al 30 giugno 2016) e il 31 ottobre 2016;
- del *tranching* della cartolarizzazione del valore nominale dei titoli considerati nella cartolarizzazione: *Senior notes* (Euro 4.650 milioni), *Senior Mezzanine* (Euro 1.171 milioni), *Junior Mezzanine* (Euro 1.526 milioni) e *Junior Notes* (Euro 1.600 milioni), per un valore nominale complessivo stimato al 30 settembre 2016 pari a Euro 8.947 milioni;
- il valore lordo e netto di bilancio delle sofferenze rientranti nel perimetro oggetto di cessione di cui sopra ammonta rispettivamente al 30 settembre 2016 a Euro 25.422 milioni e Euro 9.602 milioni.

Tale *tranching* si basa su un portafoglio di sofferenze definito. Nell'ambito dell'operazione di Cartolarizzazione, tuttavia, è prevista la vendita anche di crediti ipotecari con garanzia sussidiaria rilasciata da ISMEA (Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare) aventi un valore lordo contabile di circa Euro 600 milioni. Allo stato la cessione di tali crediti comporterebbe il venir meno della garanzia dell'ISMEA e pertanto si è ipotizzato che tale cessione sia sottoposta ad una condizione sospensiva: l'emanazione di un decreto interministeriale (Ministero dell'Agricoltura e MEF) di coordinamento che chiarisca che la garanzia ISMEA permane anche seguito della cessione dei crediti garantiti nell'ambito di una operazione di cartolarizzazione così come era peraltro prevista nella normativa vigente prima di una modifica effettuata nel 2011. L'avveramento di tale condizione è previsto possa accadere entro un periodo anche successivo alla data di cessione dei crediti e comunque entro marzo 2017. E' pertanto prevista la costituzione di un conto vincolato di importo pari al corrispettivo del prezzo di acquisto da parte del veicolo di cartolarizzazione di tale blocco di crediti; tale importo verrebbe liberato all'avveramento della condizione sospensiva entro le scadenze temporali prefissate. Qualora invece la condizione sospensiva non si avveri entro l'ultima data prevista, la cessione dei crediti non si perfezionerà e l'importo vincolato verrà liberato a favore del veicolo di cartolarizzazione. In questa evenienza le sofferenze oggetto di garanzia ISMEA ritornerebbero agli Originator e l'importo vincolato verrebbe utilizzato per le obbligazioni del veicolo. Al riguardo si stima che gli impatti economici conseguenti non sarebbero significativi. Questa condizione sospensiva, stante la sua natura, non ha impatti sul test di *derecognition*.

Si precisa che non ci sono altre tipologie di crediti la cui cessione, per effetto delle caratteristiche contrattuali dei crediti, sia soggetta a condizione sospensiva.

Nei Prospetti Consolidati Pro-Forma, tenuto conto della disponibilità manifestata da Quaestio Capital SGR (Atlante) ad eliminare il *warrant* previsto dal "*Memorandum of Understanding*" sottoscritto a luglio 2016 a fronte di un corrispettivo compensativo da negoziare in buona fede tra le parti (prevedendo, in caso di disaccordo, l'intervento di un terzo indipendente che effettuerà una stima vincolante per le parti), è prevista la cancellazione di tale *warrant* in cambio di un corrispettivo di Euro 200 milioni determinato sulla base della prevalente prassi di mercato per la valutazione dello strumento.

Inoltre, è previsto che la Banca conceda in favore di SPV1: (i) un finanziamento subordinato di importo pari ai maggiori oneri finanziari per il Bridge Loan Agreement rispetto al tasso di interesse stimato applicabile alle *senior notes* in regime GaCS con un *cap* per una durata convenzionale massima di sette mesi, e (ii) un ulteriore finanziamento subordinato, per un ammontare pari alle



somme dovute da SPV1 in relazione allo stipula dello strumento derivato a copertura del rischio di tasso sulla componente *senior* della cartolarizzazione sia in Fase Bridge che in Fase Take Out. Tali finanziamenti, dato il livello elevato di subordinazione nella cascata dei pagamenti della cartolarizzazione, sono rilevati come crediti e svalutati integralmente al momento dell'iscrizione iniziale. Gli importi e quindi gli impatti economici di tali finanziamenti sono stimati rispettivamente in Euro 109 milioni per il finanziamento subordinato ed Euro 70 milioni per il finanziamento subordinato.

Si segnala che nell'ambito della Cartolarizzazione è prevista la concessione da parte di BMPS in favore di SPV1, sin dalla Fase Bridge, di una linea di liquidità per un importo a oggi stimato di circa Euro 235 milioni, al fine di coprire le eventuali necessità di cassa di SPV1 conseguenti al *mismatching* tra gli incassi derivanti dal Portafoglio NPLs e i costi connessi al pagamento delle spese di gestione della SPV1 e degli interessi dovuti sulle *senior notes*. L'erogazione della *liquidity facility* ha comportato la rilevazione di un credito verso il veicolo. Non sono stati rappresentati gli effetti del rendimento di tale *facility* in quanto trattandosi di linea di credito ad elevata *seniority* il contributo positivo economico può ritenersi non significativo.

Per quanto attiene il *bridge loan* è stato considerato un tasso di interesse del 6,5%, sulla base delle informazioni disponibili alla data del presente Documento di Registrazione ancorché non ancora contrattualizzate e tenendo conto che il Gruppo sottoscrive durante la fase bridge *senior notes* pari passu con *senior bridge loan* aventi lo stesso tasso di remunerazione (6,50%). Di contro, il rendimento atteso delle *senior notes* della Fase Take Out, sia quelle assistite da GaCS e collocate sul mercato sia quelle sottoscritte dalla Banca per gli adempimenti connessi alla *retention rule*, sarà significativamente più basso.

Infine, si precisa che nei Prospetti Consolidati Pro-Forma si è assunto che non vi sia *re-tranching* durante la Fase Take Out non essendovi al momento elementi che possano far ipotizzare come probabili scenari diversi.

Qualora viceversa si manifestasse un *re-tranching* della cartolarizzazione e venisse pertanto emessa un'ulteriore *tranche* - cd Classe A2 - con livello di subordinazione compreso tra le *Senior Notes* e le *Senior Mezzanine* e tale classe venisse sottoscritta dalla Banca, quest'ultima, per effetto delle condizioni poste da BCE per le autorizzazioni all'Operazione, sarebbe obbligata a cederla a terzi entro il termine di nove mesi dalla sottoscrizione. Ciò nonostante, essendo previsto per tale eventuale *tranche* un rendimento sostanzialmente di mercato, in caso di sottoscrizione da parte della Banca è ragionevole attendere che dalla dismissione non si manifestino effetti economici significativi. Tuttavia, l'eventuale emissione della classe A2 potrebbe influenzare, a parità di altri fattori, il valore delle *tranches* ad essa più subordinate quali in primis la *Junior* e la *Junior Mezzanine* a cui la Banca è esposta, per effetto della *retention rule*, nella misura del 5% del valore nominale.

#### Retention Rule

Riguardo la *retention rule*, ne è prevista l'adozione in base all'opzione dettata dall'art. 405, lettera a), del Regolamento (UE) N.575/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento (CRR), che comporta la sottoscrizione del 5% del valore nominale delle *Senior notes*, della *tranche Junior Mezzanine* e delle *Junior Notes* rispettivamente per nominali Euro 233 milioni, Euro 76 milioni ed Euro 80 milioni. La sottoscrizione del 100% del valore nominale della *tranche Senior Mezzanine*, pari a Euro 1.171 milioni è invece previsto dal *Quaestio Agreement*.

#### Prezzo di cessione delle sofferenze relative a contratti di leasing

Dal perimetro delle sofferenze oggetto di cessione e successiva cartolarizzazione sono state escluse le sofferenze derivanti da contratti di leasing assistiti da beni immobili e/o bene strumentale non ancora venduto. Nel *Quaestio Agreement* è previsto l'impegno da parte di quest'ultima ad acquistare direttamente, o attraverso struttura appositamente costituita, il portafoglio crediti di leasing assistiti da beni immobili e/o bene strumentale (escluso dal perimetro delle sofferenze oggetto di cessione e

successiva cartolarizzazione) per un controvalore complessivo di Euro 252 milioni, contro un valore netto di bilancio pari a Euro 436 milioni (valore lordo di bilancio Euro 926 milioni); la differenza pari a Euro 184 milioni è rappresentata alla voce di conto economico “100 Utili/perdite da cessione o riacquisto: a) di crediti”. La Banca ha assunto l’impegno a supportare finanziariamente l’acquisto di tale portafoglio da parte di Quaestio Capital SGR mediante la concessione di un *senior vendor loan*, per un importo fino a Euro 150 milioni. Nei Prospetti Consolidati Pro-Forma non sono stati rappresentati gli effetti economici di tale *loan* in quanto trattandosi di una linea di credito ad elevata *seniority*, il contributo positivo economico è ritenuto non significativo.

#### Test di derecognition ai fini contabili e Significant Risk Transfer ai fini prudenziali

Per *derecognition* contabile si intende la cancellazione del portafoglio sofferenze oggetto di cessione e successiva cartolarizzazione dal bilancio della Banca. La sussistenza delle condizioni per la *derecognition* contabile deve essere dimostrata attraverso analisi quali-quantitative finalizzate a dimostrare il rispetto delle condizioni previste dai principi contabili internazionali IAS-IFRS adottati dall’Unione Europea e in particolare l’avvenuto sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi al portafoglio in oggetto; le analisi a supporto di tali conclusioni devono essere effettuate in conformità a quanto previsto dallo IAS 39.

Per Significant Risk Transfer si intende, invece, l’esclusione dai requisiti patrimoniali della Banca degli assorbimenti patrimoniali (in termini di Risk Weighted Assets e Perdita Attesa) del portafoglio cartolarizzato secondo le regole per il riconoscimento del *Significant Risk Transfer* previste dalla CRR e dalle linee guide EBA. Il *Significant Risk Transfer* a fini prudenziali, a differenza della *derecognition*, è soggetto a valutazione periodica e qualora nel tempo, per fatti sopraggiunti, non dovessero sussistere più le condizioni per il riconoscimento del *Significant Risk Transfer*, il portafoglio cartolarizzato ritornerebbe ad essere incluso nel calcolo degli assorbimenti patrimoniali. Ai fini contabili, invece, eventuali fatti sopraggiunti che nel tempo dovessero comportare un aumento anche significativo dell’esposizione ai rischi del portafoglio cartolarizzato non comporterebbero la re-iscrizione degli attivi cartolarizzati, salvo che ciò derivi da eventi connessi al consolidamento del veicolo di cartolarizzazione.

Con riferimento alle “Dichiarazioni e Garanzie” previste nei contratti relativi alla cartolarizzazione, si evidenzia che le stesse non influenzano il test di *derecognition*. In particolare, l’assegnazione al Gruppo di un’opzione di riacquisto di crediti e l’assegnazione all’acquirente di un’opzione di vendita dei crediti (c.d. “Opzione Put”) in presenza di violazioni relative alle “Dichiarazioni e Garanzie” non rappresentano un potenziale mantenimento dei rischi relativi ai crediti in capo al Gruppo, non essendo clausole finalizzate a proteggere l’acquirente dal rischio di eventi creditizi avversi o di una riduzione degli incassi attesi, ma assolvendo la finalità di proteggere l’acquirente da alcuni rischi operativi che potrebbero insorgere per effetto di eventi manifestatisi anteriormente alla data di cessione. Infatti occorre sottolineare che l’Opzione Put non può essere esercitata in via arbitraria da SPV1, in quanto è subordinata all’esistenza di una violazione (da accertarsi a cura di un arbitratore) delle specifiche dichiarazioni e garanzie rilasciate dal Gruppo per le quali è previsto l’esercizio dell’Opzione Put. Pertanto l’Opzione Put, stante la sua natura, non ha impatti sul test di *derecognition*. L’eventuale esercizio dell’Opzione Put ha come effetti la re-iscrizione dei crediti ceduti per i quali essa viene esercitata.

I Prospetti Consolidati Pro-Forma sono stati predisposti considerando la *derecognition* dei crediti ceduti. Le analisi quali/quantitative condotte dalla Banca evidenziano, infatti, sulla base dello stato di avanzamento dei contratti e degli accordi, il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici delle sofferenze oggetto di cartolarizzazione e quindi la sussistenza dei requisiti per la cancellazione delle stesse sia ai fini contabili (*derecognition*) che regolamentari (*Significant Risk Transfer*).

Il *Significant Risk Transfer* è oggetto di autorizzazione da parte della BCE .

#### Valutazione delle junior notes

La *tranche Junior* della cartolarizzazione pari a nominali Euro 1.600 milioni, che sarà integralmente sottoscritta dal Gruppo Montepaschi e che verrà successivamente distribuita agli azionisti, al netto del 5% trattenuto per effetto della applicazione della *retention rule*, è attualmente oggetto di valutazione da parte di un perito esterno. Le stime preliminari incluse nei Prospetti Consolidati Pro-Forma conducono ad un *fair value* di Euro 427 milioni che, tuttavia, potrebbe discostarsi rispetto alla valutazione finale.

#### Prezzi di offerta e livelli di adesione all'operazione di liability management

E' previsto che parte dell'aumento di capitale si realizzi attraverso un'offerta pubblica di acquisto volontaria di passività subordinate con obbligo di reinvestimento del corrispettivo in azioni ordinarie della Banca ("Offerte LME"). Si evidenzia che la Banca ha ricevuto una conferma da parte della Commissione Europea che la realizzazione delle Offerte LME non incide sul rispetto dei *commitment* assunti dalla Banca nell'ambito del Piano di Ristrutturazione alla base degli aiuti di Stato (Monti Bond) a suo tempo concessi alla medesima; le Offerte LME saranno inoltre sottoposte alla preventiva valutazione della BCE. Per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo 13 del Documento di Registrazione.

Il valore nominale delle passività subordinate per cui è stata stimata la conversione volontaria in azioni della Banca è pari a nominali Euro 1.051 milioni, ovvero il 24,7% medio di adesioni attese sull'ammontare complessivo nominale dei titoli in circolazione al 30 settembre 2016, pari a Euro 4.260 milioni. Il valore di bilancio di tali titoli ammonta a Euro 1.058 milioni, mentre l'importo del corrispettivo complessivo di conversione è pari a Euro 1.042 milioni. Entrambi i valori sono comprensivi per i titoli AT1 del pagamento di un ammontare pari alle cedole dovute ai portatori obbligazionisti in conseguenza dell'Operazione, ai sensi delle relative disposizioni contrattuali prima della data di regolamento delle Offerte LME (Euro 15 milioni) e per i titoli Tier2 del rateo interessi maturato dall'ultima data di pagamento (Euro 12 milioni). Parimenti è stato rilevato il costo relativo alle cedole da riconoscere ai restanti *bondholders* dei titoli AT1, non aderenti all'Offerta (Euro 10 milioni). Il pagamento delle cedole degli strumenti AT1 discende dalle rispettive clausole contrattuali secondo le quali il riacquisto dei titoli costituisce un *trigger* per il cd. *dividend pusher*.

Le rettifiche pro-forma relative al liability management includono anche due strumenti AT 1, ovvero AV Capital Trust I e AV Capital Trust II, ricompresi nell'Offerta LME annunciata il 14 novembre 2016 che, come riportato nel comunicato emesso ai sensi dell'articolo 102 TUF, sono effettivamente oggetto di offerta solo in caso di esito positivo di una *consent solicitation* che la Banca ha annunciato al fine di modificare alcune previsioni restrittive contenute nei relativi *trust agreement*, al fine di consentire l'acquisto di tali titoli da parte di BMPS o di sue società controllate nel contesto di offerte d'acquisto promosse da BMPS, che escludano alcuni portatori o gruppi di portatori di tali titoli. In particolare tali modifiche sono finalizzate a consentire la promozione dell'offerta LME su tali titoli, senza estendere la stessa offerta né al mercato americano né a "US persons" ai sensi della Regulation S della US Securities Act.417. La *consent solicitation* richiede l'approvazione da parte di portatori che rappresentino almeno il 50% del valore nominale di ciascuna serie di titoli; mentre per AV Capital Trust I è stata raggiunta la soglia in data 25 novembre 2016, per AV Capital Trust II tale soglia non è stata ancora raggiunta e il periodo di *Consent solicitation* è stato esteso al 28 novembre. Nel caso in cui l'offerta decadesse per il mancato raggiungimento della soglia, tale titolo – il cui valore nominale in circolazione è pari a Euro 64 milioni - verrebbe escluso dal perimetro delle Offerte LME, i relativi effetti sui Prospetti Consolidati Pro-Forma sarebbero i seguenti:

- (i) incremento della voce patrimoniale dell'attivo 10 Cassa e disponibilità liquide per Euro + 54 milioni;
- (ii) reiscrizione del titolo nella voce patrimoniale del passivo 30 "Titoli in circolazione" per il controvalore di bilancio di Euro + 64 milioni;
- iii) storno dell'utile da riacquisto del titolo, incluso nella voce di conto economico 100 "Utile/perdita da cessione o riacquisto di passività finanziarie" per Euro -10 milioni.

Tali effetti sono stati rappresentati mediante apposite tabelle riportate in calce ai Prospetti Consolidati Pro-Forma

Di seguito una sintesi delle informazioni di cui sopra per tipologia di titolo subordinato:

(in milioni di Euro)

| Tipologia<br>subordinato | titolo | Nominale<br>Outstanding<br>30 settembre 2016 | Nominale atteso di<br>adesione | Take up media % | Corrispettivo |
|--------------------------|--------|----------------------------------------------|--------------------------------|-----------------|---------------|
| Additional Tier 1        |        | 402                                          | 241                            | 60,0%           | 220           |
| Lower Tier 2             |        | 1.796                                        | 604                            | 33,6%           | 614           |
| Upper Tier 2             |        | 2.062                                        | 206                            | 10%             | 208           |
| <b>Totale</b>            |        | <b>4.260</b>                                 | <b>1.051</b>                   | <b>24,7%</b>    | <b>1.042</b>  |

Tenuto conto dei rimborsi previsti nei piani di ammortamento dei titoli in oggetto, si ritiene che i valori di cui sopra non subiranno sostanziali variazioni entro il 31 dicembre 2016.

Per l'analisi di dettaglio degli effetti contabili del *liability management* si rinvia al successivo paragrafo "Sintesi delle rettifiche Pro-Forma per le diverse fasi dell'Operazione".

#### Costi complessivi dell'operazione

La tabella che segue rappresenta i costi riferibili all'intera Operazione. Si precisa tuttavia che non sono ancora terminate le negoziazioni con i fornitori e pertanto i costi complessivi dell'Operazione considerati nei prospetti pro-forma potrebbero subire delle variazioni.

|                                                                                               |            |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------|------------|
| (in milioni di Euro)                                                                          |            |
| <b>STIMA COSTI</b>                                                                            |            |
| Aumento di Capitale                                                                           | 170        |
| Cartolarizzazione                                                                             | 69         |
| Liability Management                                                                          | 22         |
| Piano Industriale                                                                             | 2          |
| Altro                                                                                         | 6          |
| <b>TOTALE costi vivi (Lordo effetto fiscale)</b>                                              | <b>269</b> |
| Cartolarizzazione- Perdita sui due prestiti subordinati (Fase Bridge) (Hedging) (Delta Tasso) | 179        |
| Corrispettivo da riconoscere a Quaestio per la cancellazione del warrant                      | 200        |
| <b>TOTALE costi e svalutazione sub. (Lordo effetto fiscale)</b>                               | <b>648</b> |
| di cui contabilizzati in contropartita a :                                                    |            |
| Patrimonio Netto                                                                              | 170        |
| Conto economico (Spese Amministrative)                                                        | 30         |
| Conto economico (Perdita da cessione o riacquisto di crediti)                                 | 448        |

Le maggiori esigenze di spesa rispetto a quanto precedentemente comunicato al mercato sono riferibili alla cartolarizzazione e in particolare alle svalutazioni relative ai due finanziamenti subordinati considerati per la quota massima prevista ovvero 179 milioni di euro. In particolare, è previsto un finanziamento subordinato di importo pari ai maggiori oneri finanziari per il *Bridge Loan Agreement* rispetto al tasso di interesse stimato applicabile alle *senior notes* con un *cap* per una durata convenzionale massima di sette mesi e un ulteriore finanziamento subordinato, per un ammontare pari alle somme dovute da SPV1 in relazione alla stipula dello strumento derivato a copertura del rischio di tasso sulla componente *senior* della cartolarizzazione sia in fase Bridge sia in Fase Take-Out.

Inoltre, sono stati confermati gli oneri connessi alla cancellazione del warrant come già specificato nell'ambito del "Tranching dell'operazione di cartolarizzazione" già stimati in Euro 200 milioni. Detti oneri erano già stati previsti in occasione della presentazione dell'operazione al mercato del Piano Industriale del 25 ottobre 2016.

Pertanto l'importo complessivo stimato dei costi di cui sopra è pari a Euro 648 milioni, con una differenza di Euro 106 milioni rispetto a quanto illustrato nella presentazione al mercato del Piano Industriale del 25 ottobre 2016. Tale differenza è essenzialmente riconducibile alla definizione di alcuni importi precedentemente stimati relativi ai prestiti subordinati previsti nella Fase Bridge.

#### Imposte

Ai fini del calcolo delle imposte nei Prospetti Consolidati Pro-Forma, in considerazione dei redditi imponibili negativi agli effetti dell'IRES e dell'IRAP conseguiti alla data del 30 settembre 2016, gli unici effetti fiscali rilevati con riferimento ai costi connessi alle operazioni di cartolarizzazione, cessione di crediti di leasing e dall'operazione di *liability management* e all'impatto derivante dalla copertura media al 40% dei crediti classificati nelle categorie "Inadempienze probabili" ed "Esposizioni scadute deteriorate" consistono:

- nella rilevazione delle DTA relative alle spese sostenute per l'aumento di capitale imputate a patrimonio netto per la parte delle medesime deducibili negli esercizi successivi a quello di imputazione contabile;
- nell'iscrizione delle DTA relative alle maggiori perdite fiscali, ai soli effetti dell'addizionale IRES, nei limiti in cui le stesse siano state considerate recuperabili secondo la metodologia già utilizzata (*probability test*) nel bilancio consolidato intermedio al 30 settembre 2016.

Per effetto delle rettifiche pro-forma correlate all'Operazione, nonché della perdita fiscale emergente alla data di redazione della situazione trimestrale al 30 settembre 2016, l'ammontare delle DTA relative a perdite fiscali non iscritte a seguito della verifica della loro capacità di assorbimento con la redditività futura (c.d. *probability test*) è pari a circa Euro 1.500 milioni.

#### Altre assunzioni

Per effettuare la retrodatazione degli effetti dell'Operazione sono state inoltre adottate le seguenti assunzioni di base:

- i Prospetti Consolidati Pro-Forma e le relative note esplicative sono stati predisposti utilizzando quale base il bilancio consolidato intermedio del Gruppo Montepaschi al 30 settembre 2016 ed integrando lo stesso con le rettifiche pro-forma idonee a rappresentare sia gli effetti connessi alle operazioni di cartolarizzazione, alla cessione dei crediti di leasing e all'operazione di *liability management* e alle transazioni ad essa collegate, sia gli impatti derivanti dalla copertura media al 40% dei crediti classificati nelle categorie "Inadempienze probabili" ed "Esposizioni scadute deteriorate"; e
- le rettifiche pro-forma sono state calcolate in base alla regola generale secondo la quale le operazioni riferite allo stato patrimoniale si assumono avvenute alla data di riferimento dello stato patrimoniale, mentre, con riferimento al conto economico, le operazioni si assumono avvenute all'inizio del periodo cui si riferiscono tali prospetti.

#### **Sintesi delle rettifiche Pro-Forma per le diverse fasi dell'Operazione**

- (i) *Deconsolidamento di sofferenze nel portafoglio di BMPS e delle sue controllate MPS Capital Services S.p.A. e MPS Leasing & Factoring S.p.A., al netto di alcune categorie di crediti in sofferenza tra cui i crediti derivanti da contratti di leasing assistiti da beni immobili e/o bene strumentale non ancora venduto, per i quali si ipotizza una separata operazione di smobilizzo e deconsolidamento.*

Di seguito i dettagli delle rettifiche incluse nei Prospetti Consolidati Pro-Forma.

#### **Cartolarizzazione**

| <b>Descrizione</b> | <b>(in milioni di euro)</b> | <b>Classificazione</b> | <b>della</b> |
|--------------------|-----------------------------|------------------------|--------------|
|--------------------|-----------------------------|------------------------|--------------|

|                                                                           |              |                                                                           |
|---------------------------------------------------------------------------|--------------|---------------------------------------------------------------------------|
|                                                                           |              | <b>rettifica nei Prospetti Pro-Forma</b>                                  |
| Esposizione lorda sofferenze cedute a Sec.Co.                             | 25.422       |                                                                           |
| Rettifiche di valore                                                      | (15.820)     |                                                                           |
| <b>Esposizione netta sofferenze cedute a Sec.Co. (A)</b>                  | <b>9.602</b> | riduzione nella voce 70 SP attivo "Crediti verso la clientela"            |
|                                                                           |              |                                                                           |
| <b>Prezzo di cessione (B)</b>                                             | <b>8.654</b> |                                                                           |
| <i>di cui:</i>                                                            |              |                                                                           |
| <i>Corrispettivo incassato</i>                                            | <i>5.574</i> | aumento nella voce 10 SP attivo "Cassa e disponibilità liquide"           |
| <i>Sottoscrizione Senior notes pari passu con senior bridge loan (5%)</i> | <i>233</i>   | aumento nella voce 70 SP attivo "Crediti verso la clientela"              |
| <i>Sottoscrizione Senior Mezzanine (100%)</i>                             | <i>1.171</i> | aumento nella voce 70 SP attivo "Crediti verso la clientela"              |
| <i>Sottoscrizione Junior Mezzanine (5%)</i>                               | <i>76</i>    | aumento nella voce 40 SP attivo "Attività disponibili per la vendita"     |
| <i>Sottoscrizione Junior notes (5%)</i>                                   | <i>80</i>    | aumento nella voce 40 SP attivo "Attività disponibili per la vendita"     |
| <i>Junior notes (95%) assegnate ai soci</i>                               | <i>1.520</i> | aumento nella voce 40 SP attivo "Attività disponibili per la vendita"     |
|                                                                           |              |                                                                           |
| <b>Perdita da cessione C=(A-B)</b>                                        | <b>947</b>   | effetto negativo nella voce 100 a) CE "Utile/Perdita da cessione"         |
|                                                                           |              |                                                                           |
| <b>Impatto negativo connesso all'iscrizione delle notes al fair value</b> | <b>1.325</b> | effetto negativo nella voce 100 a) CE "Utile/Perdita da cessione"         |
| <i>di cui:</i>                                                            |              |                                                                           |
| <i>Sottoscrizione Senior notes pari passu con senior bridge loan (5%)</i> | <i>0</i>     | diminuzione nella voce 70 SP attivo "Crediti verso la clientela"          |
| <i>Senior Mezzanine</i>                                                   | <i>141</i>   | diminuzione nella voce 70 SP attivo "Crediti verso la clientela"          |
| <i>Junior Mezzanine</i>                                                   | <i>11</i>    | diminuzione nella voce 40 SP attivo "Attività disponibili per la vendita" |
| <i>Junior notes (5%)</i>                                                  | <i>58</i>    | diminuzione nella voce 40 SP attivo "Attività disponibili per la vendita" |
| <i>Junior notes (95%) assegnate ai soci</i>                               | <i>1.115</i> | diminuzione nella voce 40 SP attivo "Attività disponibili per la vendita" |

|                                                                                                                                                                                                                             |              |                                                                                                                                         |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|                                                                                                                                                                                                                             |              | la vendita"                                                                                                                             |
|                                                                                                                                                                                                                             |              |                                                                                                                                         |
| <b>Assegnazione Junior notes (95%)</b> a coloro che risulteranno azionisti della Banca prima dell'aumento di Capitale, con effetto iscritto in diminuzione delle riserve di patrimonio netto, in applicazione dell'IFRIC 17 | 406          | diminuzione nella voce 40 SP attivo "Attività disponibili per la vendita" e diminuzione Patrimonio Netto                                |
|                                                                                                                                                                                                                             |              |                                                                                                                                         |
| <b>Altri costi</b>                                                                                                                                                                                                          |              |                                                                                                                                         |
| Corrispettivo da riconoscere a Quaestio per la cancellazione del warrant (E)                                                                                                                                                | 200          | effetto negativo nella voce 100 a) CE "Utile/Perdita da cessione" e diminuzione della voce 10 SP attivo "Cassa e disponibilità liquide" |
| Costi dei due prestiti subordinati verso SPV1 (F)                                                                                                                                                                           | 179          | effetto negativo nella voce 100 a) CE "Utile/Perdita da cessione" e diminuzione della voce 10 SP attivo "Cassa e disponibilità liquide" |
| Altri costi per la cartolarizzazione (G)                                                                                                                                                                                    | 69           | effetto negativo nella voce 100 a) CE "Utile/Perdita da cessione" e diminuzione della voce 10 SP attivo "Cassa e disponibilità liquide" |
|                                                                                                                                                                                                                             |              |                                                                                                                                         |
| <b>Costi complessivi non ricorrenti relativi all'operazione di cartolarizzazione</b><br><b>H=(C+D+E+F+G)</b>                                                                                                                | <b>2.720</b> | effetto negativo nella voce 100 a) CE "Utile/Perdita da cessione"                                                                       |
|                                                                                                                                                                                                                             |              |                                                                                                                                         |
| <b>Concessione Liquidity facility</b>                                                                                                                                                                                       | 235          | Aumento della voce 70 SP Attivo "Crediti verso clientela" e diminuzione della voce 10 SP Attivo "Cassa e disponibilità liquide"         |
|                                                                                                                                                                                                                             |              |                                                                                                                                         |
| <b>Concessione senior vendor loan</b>                                                                                                                                                                                       | 150          | Aumento della voce 70 SP Attivo "Crediti verso clientela" e diminuzione della voce 10 SP Attivo "Cassa e disponibilità liquide"         |

#### **Operazione di cessione sofferenze leasing**

| <b>Descrizione</b>                                     | <i>(in milioni di euro)</i> | <b>Classificazione della rettifica nei Prospetti Pro-Forma</b>        |
|--------------------------------------------------------|-----------------------------|-----------------------------------------------------------------------|
| Esposizione lorda sofferenze cedute leasing            | 926                         |                                                                       |
| Rettifiche di valore                                   | (490)                       |                                                                       |
| <b>Esposizione netta sofferenze crediti in Leasing</b> | <b>436</b>                  | <b>riduzione nella voce 70 SP attivo "Crediti verso la clientela"</b> |
| <b>Prezzo di cessione</b>                              | <b>252</b>                  | <b>aumento nella voce cassa</b>                                       |

|                                                                                       |              |                                                                          |
|---------------------------------------------------------------------------------------|--------------|--------------------------------------------------------------------------|
|                                                                                       |              | <b>10 SP attivo "Cassa e disponibilità liquide"</b>                      |
| <b>Perdita da cessione (I)</b>                                                        | <b>184</b>   | <b>effetto negativo nella voce 100 a) CE "Utile/Perdita da cessione"</b> |
| <b>Totale effetto negativo nella voce 100 a) CE "Utile/Perdita da cessione" (H+I)</b> | <b>2.904</b> |                                                                          |

#### **Effetti Economici Ricorrenti a partire da 1.1.2016**

| <b>Descrizione</b>                                                                                                      | <i>(in milioni di euro)</i> | <b>Classificazione della rettifica nei Prospetti Pro-Forma</b>                                |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------|
| Interessi attivi su notes sottoscritte da MPS                                                                           | 88                          | effetto positivo nella voce 10 a) CE "Interessi attivi e Proventi assimilati"                 |
| Storno delle rettifiche di valore effettuate nel 2016 su sofferenze oggetto di cessione a Sec. Co e di cessione leasing | 222                         | effetto positivo nella voce 130 a) CE "Rettifiche/Riprese di Valore nette per deterioramento" |

Con riferimento alle rettifiche pro-forma relative alla fase Cartolarizzazione rappresentate nella tabella che precede si precisa che:

- i titoli e/o i finanziamenti sottoscritti dal Gruppo e considerati nei prospetti pro-forma si riferiscono alla fase *bridge*. Durante tale fase l'Emittente sottoscrive le emissioni e i finanziamenti relativi a SPV 2;
- i titoli classificati in AFS si riferiscono alle *tranches junior mezzanine* e *junior* (applicazione della *retention rule*) mentre i titoli classificati tra i crediti fanno riferimento alle *tranche senior* (applicazione della *retention rule*) e *senior mezzanine*. La classificazione delle *tranches* nel portafoglio AFS riflette la natura *equity* delle stesse, laddove quella nel portafoglio crediti tiene conto della remunerazione fissa o determinabile di tali strumenti;
- la svalutazione dei titoli *senior mezzanine* e *junior mezzanine* sottoscritti dal Gruppo è essenzialmente riconducibile alla differenza tra il tasso nominale e il presumibile rendimento di mercato. La svalutazione della *junior note* tiene conto dei flussi di cassa attesi del portafoglio cartolarizzato, della *capital structure* dell'operazione e del presumibile rendimento di mercato della *tranche* più rischiosa della cartolarizzazione;
- i costi di *bridge financing* (cfr Tabella riportata all'interno della sezione "Costi complessivi dell'operazione") sono riferibili principalmente alla cartolarizzazione e in particolare alle svalutazioni relative ai due finanziamenti subordinati considerati per la quota massima prevista ovvero Euro 179 milioni. In particolare, è previsto un finanziamento subordinato di importo pari ai maggiori oneri finanziari per il *Bridge Loan Agreement* rispetto al tasso di interesse stimato applicabile alle senior notes con un *cap* per una durata convenzionale massima di sette mesi nonché un ulteriore finanziamento subordinato, per un ammontare pari alle somme dovute da SPV1 in relazione allo stipula dello strumento derivato a copertura del rischio di tasso sulla componente *senior* della cartolarizzazione sia in fase *Bridge* sia in *Fase Take-Out*;
- gli altri costi relativi alla cartolarizzazione (cfr Tabella riportata all'interno della sezione "Costi complessivi dell'Operazione") complessivamente pari a Euro 69 milioni si riferiscono prevalentemente a: *Arranger fee* (Euro 25 milioni), *bridge financing fee* (Euro 15 milioni), attività di collocamento (Euro 10 milioni) e di *due diligence* (Euro 5 milioni) e per il residuo a partite varie minori.



L'operazione di cartolarizzazione contribuisce al patrimonio netto pro-forma al 30 settembre 2016 per - Euro 3.126 milioni, alla perdita netta di periodo pro-forma per - Euro 2.410 milioni ed infine ai flussi netti generati nel periodo per + Euro 4.741 milioni.

La cessione delle sofferenze leasing contribuisce al patrimonio netto pro-forma al 30 settembre 2016 per - Euro 184 milioni, alla perdita netta di periodo pro-forma per - Euro 184 milioni ed infine ai flussi netti generati nel periodo per + Euro 252 milioni.

(ii) *Promozione di un esercizio di liability management, che consenta ai titolari di alcune categorie di titoli di aderire a un'offerta volontaria di acquisto dei propri strumenti finanziari con corrispettivo vincolato alla sottoscrizione di nuove azioni da emettersi nell'ambito dell'aumento di capitale*

Di seguito i dettagli delle rettifiche incluse nei Prospetti Consolidati Pro-Forma.

#### Offerte LME

| Descrizione                                                                                                                                       | (in milioni di euro) | Classificazione della rettifica nei Prospetti Pro-Forma                                                                                 |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Titoli in circolazione</b>                                                                                                                     |                      |                                                                                                                                         |
| Valore di bilancio delle passività subordinate oggetto di conversione volontaria classificate tra i titoli in circolazione                        | 989                  | diminuzione nella voce 30 SP passivo "Titoli in circolazione"                                                                           |
| Prezzo di riacquisto delle passività subordinate oggetto di conversione volontaria classificate tra i titoli in circolazione                      | 917                  | Aumento della voce Patrimonio Netto                                                                                                     |
| Utile da riacquisto delle passività subordinate oggetto di conversione volontaria classificate tra i titoli in circolazione (A)                   | 72                   | effetto positivo della voce 100 CE "Utile/Perdita da cessione o riacquisto di passività finanziarie"                                    |
| Cedole da riconoscere ai <i>bondholder</i> titoli AT1 (B) aderenti alle Offerte LME                                                               | 15                   | Effetto negativo sulla voce 20 CE "Interessi passivi e oneri assimilati" e incremento della voce 30 SP passivo "Titoli in circolazione" |
| <b>Passività finanziarie valutate al fair value</b>                                                                                               |                      |                                                                                                                                         |
| Valore di bilancio delle passività subordinate oggetto di conversione volontaria classificate tra le Passività finanziarie valutate al Fair Value | 69                   | diminuzione nella voce 50 SP passivo "Passività finanziarie valutate al Fair value"                                                     |
| Prezzo di riacquisto delle passività subordinate oggetto di conversione volontaria classificate tra le Passività                                  | 125                  | Aumento della voce Patrimonio Netto                                                                                                     |

|                                                                                                                                                                                  |           |                                                                                                                                                                             |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| finanziarie valutate al Fair Value                                                                                                                                               |           |                                                                                                                                                                             |
| Perdita da riacquisto delle passività subordinate oggetto di conversione volontaria classificate tra le Passività finanziarie valutate al Fair Value (C)                         | 56        | effetto negativo sulla voce 110 CE "Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al Fair Value"                                                          |
|                                                                                                                                                                                  |           |                                                                                                                                                                             |
| <b>Derivati</b>                                                                                                                                                                  |           |                                                                                                                                                                             |
| Chiusura parziale derivati di copertura, con fair value positivo, dei titoli oggetto di conversione                                                                              | 36        | diminuzione della voce 80 SP Attivo "Derivati di Copertura" ed aumento nella voce 10 SP attivo "Cassa e disponibilità liquide"                                              |
| Chiusura parziale dei derivati, con fair value negativo, di copertura dei titoli oggetto di conversione                                                                          | 8         | diminuzione della voce 60 SP passivo "Derivati di Copertura" e diminuzione nella voce 10 SP attivo "Cassa e disponibilità liquide"                                          |
| Ricircolo a conto economico della riserva (negativa) di Patrimonio Netto relativa a derivati di copertura dei flussi relativi a passività finanziarie oggetto di conversione (D) | 10        | effetto negativo sulla voce 100 CE "Utile/Perdita da cessione o riacquisto di passività finanziarie" ed aumento nella voce 140 Riserve da Valutazione" del Patrimonio Netto |
|                                                                                                                                                                                  |           |                                                                                                                                                                             |
| <b>Altri costi</b>                                                                                                                                                               |           |                                                                                                                                                                             |
| Costi riferibili all'operazione di LME (E)                                                                                                                                       | 22        | effetto negativo sulla voce 100 CE "Utile/Perdita da cessione o riacquisto di passività finanziarie" e diminuzione nella voce 10 SP attivo "Cassa e disponibilità liquide"  |
| Cedole da riconoscere ai <i>bondholder</i> titoli AT1 non aderenti alle Offerte LME (F)                                                                                          | 10        | Effetto negativo sulla voce 20 CE "Interessi passivi e oneri assimilati" e decremento della voce 10 SP Attivo "Cassa e disponibilità liquide"                               |
|                                                                                                                                                                                  |           |                                                                                                                                                                             |
| <b>Costo complessivo non ricorrente relativo alle Offerte LME G = (A+B+C+D+E+F)</b>                                                                                              | <b>41</b> |                                                                                                                                                                             |
|                                                                                                                                                                                  |           |                                                                                                                                                                             |
| <b>Effetti Economici Ricorrenti a partire dall' 1.1.2016</b>                                                                                                                     |           |                                                                                                                                                                             |
| Storno di Interessi passivi rilevati nel 2016 su passività finanziarie oggetto di conversione                                                                                    | 26        | effetto positivo nella voce 20 a) CE "Interessi passivi e Oneri assimilati"                                                                                                 |
| Storno degli effetti valutativi rilevati nel 2016 in relazione ai                                                                                                                | 6         | effetto positivo nella voce 90 CE "Risultato Netto dell'attività"                                                                                                           |

|                                           |  |               |
|-------------------------------------------|--|---------------|
| derivati di copertura oggetto di chiusura |  | di copertura" |
|-------------------------------------------|--|---------------|

Con riferimento alle rettifiche pro- forma relative alla fase LME rappresentate nella tabella che precede si precisa che le percentuali di adesione attese restano stimate mentre sono stati definiti i prezzi dell'offerta, come da comunicato stampa del 14 novembre 2016. L'importo del corrispettivo complessivo di conversione stimabile al 26 novembre 2016 è pari a Euro 1.042 milioni ed è comprensivo per i Titoli AT1 del pagamento di un ammontare pari alle cedole dovute in conseguenza dell'Operazione ai sensi delle relative disposizioni contrattuali prima della data di regolamento delle Offerte LME (Euro 15 milioni) e per i titoli Tier2 il rateo interessi maturato dall'ultima data di pagamento (Euro 12 milioni). Parimenti è stato rilevato il costo relativo alle cedole da riconoscere ai restanti *bondholders* dei titoli AT1, non aderenti all'Offerta (Euro 10 milioni). Il pagamento delle cedole degli strumenti AT1 discende dalle rispettive clausole contrattuali secondo le quali il riacquisto dei titoli costituisce un *trigger* per il cd. *dividend pusher*.

Le Offerte LME contribuiscono al patrimonio netto pro-forma al 30 settembre 2016 per + Euro 1.011 milioni, alla perdita netta di periodo pro-forma per - Euro 9 milioni ed infine ai flussi netti generati nel periodo per + Euro 32 milioni.

(iii) *l'aumento del capitale sociale della Banca, inscindibile con esclusione del diritto d'opzione, per un controvalore massimo di Euro 5 miliardi*

Di seguito i dettagli delle rettifiche incluse nei Prospetti Consolidati Pro-Forma.

#### Aumento di capitale

| Descrizione                                 | (in milioni di euro) | Classificazione della rettifica nei Prospetti Pro-Forma                                                                                                                                    |
|---------------------------------------------|----------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Aumento di capitale</b>                  | <b>5.000</b>         |                                                                                                                                                                                            |
| di cui                                      |                      |                                                                                                                                                                                            |
| <i>per cassa</i>                            | 3.958                | aumento nella voce 10 SP attivo "Cassa e disponibilità liquide" e Aumento della voce Capitale Sociale                                                                                      |
| <i>per conversione LME(*)</i>               | 1.042                | diminuzione nella voce 50 SP passivo "Passività finanziarie valutate al Fair value" e diminuzione nella voce 30 SP passivo "Titoli in circolazione" ed aumento della voce Capitale Sociale |
| Costi connessi all'aumento di Capitale (**) | 170                  | diminuzione 10 SP attivo "Cassa e disponibilità liquide" e diminuzione del Patrimonio Netto                                                                                                |

(\*) Cfr Tabella riportata all'interno della sezione "Prezzi di Offerta e livelli di adesione all'operazione di *liability management*";

(\*\*) Cfr Tabella riportata all'interno della sezione "Costi complessivi dell'operazione"

L'operazione di aumento di capitale contribuisce al patrimonio netto pro-forma al 30 settembre 2016 e alla liquidità generata nel periodo chiuso al 30 settembre 2016 pro-forma per Euro + 3.788 milioni.

Il patrimonio netto pro-forma e la perdita netta di periodo pro-forma al 30 settembre 2016 includono l'impatto al netto della relatività fiscalità pari a Euro -1.172 milioni.

*(iv) alla rappresentazione dell'impatto derivante dalla copertura media al 40% dei crediti classificati nelle categorie "Inadempienze probabili" ed "Esposizioni scadute deteriorate". Tale rettifica è stata esposta in una colonna distinta in quanto essa non è declinata in iniziative già intraprese dal management né riflette l'applicazione delle attuali policy valutative del Gruppo*

| Descrizione          | (in milioni di euro) | Classificazione della rettifica nei Prospetti Pro-Forma                                                                                                             |
|----------------------|----------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Rettifiche di valore | 1.187                | Riduzione della voce 70 SP attivo "Crediti verso clientela in contropartita della voce 130 a) di CE "Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento crediti" |

L'impatto della copertura media del 40% delle "Inadempienze probabili" ed "Esposizioni scadute deteriorate", pari a Euro 1.187 milioni, non è frutto di un processo di stima ma rappresenta la mera differenza tra il livello medio di copertura del 40% e il livello medio di copertura del 33,1% rilevabile dal bilancio consolidato intermedio al 30 settembre 2016.

| (in milioni di Euro)        |           | Al 30 settembre 2016       |                                     |                      |                                    |                        |
|-----------------------------|-----------|----------------------------|-------------------------------------|----------------------|------------------------------------|------------------------|
|                             |           | Inadempienze Probabili (A) | Esposizioni scadute deteriorate (B) | Totale (C)= (A)+ (B) | Impatto Copertura media al 40% (D) | Differenza (E)=(D)-(C) |
| <b>Esposizione Lorda</b>    |           | 15.359                     | 1.995                               | 17.354               | 17.354                             |                        |
| <b>Rettifiche di valore</b> | <b>di</b> | (5.292)                    | (456)                               | (5.748)              | (6.935)                            | <b>(1.187)</b>         |
| <b>Esposizione Netta</b>    |           | <b>10.067</b>              | <b>1.539</b>                        | <b>11.606</b>        | <b>10.419</b>                      |                        |

|                           |              |              |              |              |  |
|---------------------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--|
| <b>Grado di copertura</b> | <b>34,5%</b> | <b>22,8%</b> | <b>33,1%</b> | <b>40,0%</b> |  |
|---------------------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--|

Il raggiungimento di tale livello di copertura risentirà dell'evoluzione degli stock di crediti presenti nelle categorie Inadempienze probabili e Esposizioni scadute deteriorate. Pertanto l'ammontare effettivo dell'impatto derivante dalla copertura media al 40% potrebbe discostarsi da quanto sopra rappresentato. Esso potrebbe infatti determinarsi, non solo e non soltanto per effetto della contabilizzazione di rettifiche di valore, ma anche in ragione delle dinamiche dei flussi in entrata e/o in uscita tra le due categorie creditizie interessate nonché per effetto di riclassificazioni tra tali categorie ed altre categorie creditizie.

#### **Altre rettifiche riconducibili all'Operazione nel suo complesso**

##### *Fiscalità*

Gli importi di Euro 115 milioni ed Euro 107 milioni rilevati in corrispondenza delle voci Attività fiscali differite e Patrimonio netto sono comprensivi di tutti gli effetti economici e patrimoniali riferiti

all'Operazione, principalmente ascrivibili alla fiscalità differita IRES rilevata per 4/5 sui costi connessi all'aumento di capitale rilevati a patrimonio netto e alla rilevazione parziale delle DTA da perdita fiscale, sulla base delle risultanze emerse dalla verifica della capacità di assorbimento con la redditività futura di tali perdite (c.d. *probability test*), come previsto dallo IAS 12.

#### *Altri costi*

L'importo di Euro 8 milioni si riferisce all'esborso per attività di consulenza relative ad operazioni connesse (tra cui il Piano Industriale) ed è stato rilevato a riduzione della voce 10 dell'Attivo dello Stato Patrimoniale in contropartita della voce 150b) di Conto economico "Altre Spese amministrative".

### **Descrizione delle rettifiche pro-forma ai dati storici consolidati al 30 settembre 2016**

#### Stato patrimoniale attivo

Le colonne "Rettifiche correlate a: cartolarizzazione, Offerte LME, aumento di capitale" e "Rettifiche Pro-forma correlate alla copertura media al 40% delle "Inadempienze probabili" ed "Esposizioni scadute deteriorate" riportano i seguenti impatti:

- la voce "Cassa e disponibilità liquide" include scritture in aumento per complessivi Euro 8.769 milioni, interamente ascrivibili alle rettifiche pro-forma correlate all'Operazione, di cui :
  - o + Euro 4.993 milioni relativi all'operazione di cartolarizzazione, comprensiva della cessione delle sofferenze del comparto *leasing*. Nello specifico: + Euro 5.574 milioni relativi al corrispettivo incassato dall'operazione di cartolarizzazione; - Euro 235 milioni quale erogazione ad SPV1 di una *liquidity facility*; + Euro 252 milioni relativi alla cessione delle sofferenze del comparto *leasing*; - Euro 150 milioni quale finanziamento (*senior vendor loan*) concesso a Quaestio;- Euro 248 milioni quale esborso per i costi connessi alle operazioni sopra riportate, di cui Euro 179 milioni pari al controvalore dei due prestiti subordinati concessi in favore di SPV1 e Euro 69 milioni riferiti a fee e costi di due diligence; - Euro 200 milioni quale corrispettivo da riconoscere a Quaestio Capital SGR (Atlante) per la cancellazione del *warrant* previsto inizialmente nel "Memorandum of Understanding";
  - o - Euro 4 milioni relativi all'Offerte LME, attribuibili a i) + Euro 28 milioni pari alla liquidazione netta da incamerare relativa alla chiusura parziale dei derivati di copertura delle obbligazioni emesse ed oggetto di conversione, ii) - Euro 10 milioni di euro pari alle cedole da riconoscere ai *bondholders* dei titoli AT1, non aderenti all'Offerta e iii) - Euro 22 milioni quale esborso per i costi connessi alle operazioni qui descritte;
  - o + Euro 3.788 milioni correlati all'aumento di capitale, di cui + Euro 3.958 milioni quale corrispettivo *cash* della sottoscrizione dell'aumento di capitale (al netto dell'operazione di *liability management* esposto nella precedente alinea) e - Euro 170 milioni quale esborso per i costi riferibili all'aumento di capitale;
  - o - Euro 8 milioni quale esborso per attività di consulenza relative ad operazioni connesse (tra cui il Piano Industriale).
- la voce "Attività finanziarie disponibili per la vendita" include, quali rettifiche pro-forma correlate all'Operazione (cartolarizzazione), scritture in aumento per complessivi Euro 87 milioni relative all'iscrizione delle *tranche Junior Mezzanine* (nominali Euro 76 milioni) e Junior (nominali Euro 80 milioni), sottoscritte ai fini della *retention rule*, per un controvalore di prima iscrizione rispettivamente pari a + Euro 65 milioni e + Euro 22 milioni, al netto degli effetti valutativi collegati;
- la voce "Crediti verso la clientela" diminuisce complessivamente per Euro 9.576 milioni, di cui:

- – Euro 8.389 milioni relativamente all’operazione di cartolarizzazione e cessione dei crediti di *leasing*. Nel dettaglio: - Euro 9.602 milioni per la cancellazione delle sofferenze, a seguito del positivo esito del test di *derecognition*; - Euro 436 milioni per la separata cessione delle sofferenze connesse a contratti di *leasing*; iscrizione della tranche *Senior Mezzanine* (nominali Euro 1.171 milioni) al netto degli effetti valutativi collegati (- Euro 141 milioni), per un controvalore netto di + Euro 1.030 milioni e della sottoscrizione della tranche *Senior* ai fini della *retention rule* per + Euro 233 milioni; oltre alla registrazione del credito di + Euro 235 milioni quale erogazione ad SPV1 di una *liquidity facility* e del credito di + Euro 150 milioni quale finanziamento (*senior vendor loan*) concesso a Quaestio;
- – Euro 1.187 milioni quale impatto della copertura media al 40% delle “Inadempienze probabili” ed “Esposizioni scadute deteriorate”<sup>69</sup>;
- le rettifiche *pro-forma* relative alle voci “Derivati di copertura” ( –Euro 36 milioni) e rappresentano il corrispettivo della chiusura parziale di tre derivati di copertura specifica di *fair value* in essere su alcune emissioni rientranti nel perimetro delle Offerte LME;
- la rettifica *pro-forma* relativa alla voce “Attività fiscali”, in aumento di Euro 130 milioni, è così composta:
  - + Euro 115 milioni, di cui alla colonna “Rettifiche correlate a: cartolarizzazione, Offerte LME, aumento di capitale”, è comprensivo di tutti gli effetti economici e patrimoniali riferiti all’operazione di cartolarizzazione, Offerte LME ed aumento di capitale, principalmente ascrivibili alla fiscalità differita IRES rilevata per 4/5 sui costi connessi all’aumento di capitale rilevati a patrimonio netto e alla rilevazione parziale delle DTA da perdita fiscale, sulla base delle risultanze emerse dalla verifica della capacità di assorbimento con la redditività futura di tali perdite (c.d. *probability test*), come previsto dallo IAS 12;
  - + Euro 15 milioni, di cui alla colonna “Rettifiche Pro-forma correlate alla copertura media al 40% delle “Inadempienze probabili” ed “Esposizioni scadute deteriorate”, quale effetto della rilevazione parziale delle DTA da perdita fiscale, sulla base delle risultanze emerse dalla verifica della capacità di assorbimento con la redditività futura di tali perdite (c.d. *probability test*), come previsto dallo IAS 12

### Stato patrimoniale passivo

Le colonne “Rettifiche correlate a: cartolarizzazione, Offerte LME, aumento di capitale” e “Rettifiche Pro-forma correlate alla copertura media al 40% delle “Inadempienze probabili” ed “Esposizioni scadute deteriorate” riportano i seguenti impatti:

- le voci del passivo “Titoli in circolazione” (- Euro 974 milioni) e “Passività valutate al fair value” (- Euro 69 milioni) includono esclusivamente gli effetti delle Offerte LME, sulla base delle percentuali di adesione attese e del corrispettivo complessivo di conversione atteso<sup>70</sup>;
- le rettifiche *pro-forma* relative alle voci “Derivati di copertura” (– Euro 8 milioni) rappresentano il corrispettivo della chiusura parziale di un derivato di copertura specifica di flussi finanziari, in essere su una emissione rientrante nel perimetro delle Offerte LME;
- l’incremento complessivo della voce “Patrimonio netto” per Euro 425 milioni include sia – Euro 1.172 milioni connessi alle rettifiche *pro-forma* effettuate per riflettere la copertura

<sup>69</sup> Per maggiori dettagli quantitativi si rinvia alle tabelle riportate alla pagina successiva.

<sup>70</sup> Per maggiori dettagli si rinvia a quanto indicato nella nota “Prezzi di offerta e livelli di adesione all’operazione di liability management” di cui sopra

media al 40% delle “Inadempienze probabili” ed “Esposizioni scadute deteriorate” sia l’importo complessivo di + Euro 1.597 milioni di cui alla colonna “Rettifiche correlate a: cartolarizzazione, Offerte LME, aumento di capitale”, quest’ultimo così dettagliato:

- i) – Euro 3.310 milioni per le rettifiche correlate all’operazione di cartolarizzazione (- Euro 2.904 milioni quale effetto economico complessivo e - Euro 406 milioni pari al controvalore della Junior che sarà oggetto di assegnazione agli azionisti della Banca prima dell’aumento di capitale, con corrispondente utilizzo di riserve patrimoniali, in applicazione dell’IFRIC17);
- ii) + Euro 1.011 milioni per le rettifiche correlate alle Offerte LME (- Euro 41 milioni quale effetto economico complessivo; + Euro 1.042 milioni quale controvalore derivante dalla conversione delle obbligazioni, determinato sulla base delle percentuali di adesione attese e del corrispettivo complessivo di conversione atteso<sup>71</sup> in contropartita alla voce capitale sociale; + Euro 10 milioni quale ricircolo della riserva CFH connessa ad un derivato di copertura di una delle passività oggetto delle Offerte LME);
- iii) + Euro 3.788 milioni correlati all’aumento di capitale, di cui + Euro 3.958 milioni quale corrispettivo *cash* della sottoscrizione dell’aumento di capitale e - Euro 170 milioni quale esborso per i costi riferibili all’aumento di capitale. Nel complesso l’aumento di capitale sarà pari a Euro 5.000 milioni, così composto: i) + Euro 3.958 milioni quale corrispettivo *cash* della sottoscrizione dell’aumento di capitale, ii) + Euro 1.042 milioni dalla conversione delle passività subordinate;
- iv) + Euro 107 milioni importo comprensivo di tutti gli effetti economici e patrimoniali sempre riferiti all’Operazione, ascrivibili a i) + Euro 70 milioni quale effetto economico complessivo, di cui – Euro 8 milioni ai costi relativi principalmente al Piano Industriale e + Euro 78 milioni per la rilevazione parziale delle DTA da perdita fiscale, ai soli effetti dell’addizionale IRES e ii) + Euro 37 milioni quale fiscalità differita relativa alle spese sostenute per l’aumento di capitale imputate a patrimonio netto.

La tabella che segue riporta l’esposizione del Gruppo ai Crediti Deteriorati:

---

<sup>71</sup> per maggiori dettagli si rinvia alla nota “Prezzi di offerta e livelli di adesione all’operazione di liability management” di cui sopra

|                                        | Dati storici al<br>30 settembre<br>2016<br>(A) | Rettifiche pro-forma                                                                              |                                                                                                                                                        | Totale<br>Crediti Pro-<br>forma al 30<br>settembre<br>2016<br>D=(A+B+C) |
|----------------------------------------|------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------|
|                                        |                                                | Rettifiche correlate a:<br>- Cartolarizzazione;<br>- Offerte LME;<br>- Aumenti di capitale<br>(B) | Rettifiche<br>correlate alla<br>copertura<br>media al 40%<br>delle<br>"Inadempienze<br>probabili" ed<br>"Esposizioni<br>scadute<br>deteriorate"<br>(C) |                                                                         |
| <i>(in milioni di euro)</i>            |                                                |                                                                                                   |                                                                                                                                                        |                                                                         |
| <b>Sofferenze</b>                      |                                                |                                                                                                   |                                                                                                                                                        |                                                                         |
| Esposizione lorda                      | 28.230                                         | (26.348)                                                                                          | -                                                                                                                                                      | 1.882                                                                   |
| Rettifiche di valore                   | (17.327)                                       | 16.310                                                                                            | -                                                                                                                                                      | (1.017)                                                                 |
| Esposizione netta                      | 10.903                                         | (10.038)                                                                                          | -                                                                                                                                                      | 865                                                                     |
| <b>Inadempienze probabili</b>          |                                                |                                                                                                   |                                                                                                                                                        |                                                                         |
| Esposizione lorda                      | 15.359                                         | -                                                                                                 | -                                                                                                                                                      | 15.359                                                                  |
| Rettifiche di valore                   | (5.292)                                        | -                                                                                                 | (1.153)                                                                                                                                                | (6.445)                                                                 |
| Esposizione netta                      | 10.067                                         | -                                                                                                 | (1.153)                                                                                                                                                | 8.914                                                                   |
| <b>Esposizioni scadute deteriorate</b> |                                                |                                                                                                   |                                                                                                                                                        |                                                                         |
| Esposizione lorda                      | 1.995                                          | -                                                                                                 | -                                                                                                                                                      | 1.995                                                                   |
| Rettifiche di valore                   | (456)                                          | -                                                                                                 | (34)                                                                                                                                                   | (490)                                                                   |
| Esposizione netta                      | 1.539                                          | -                                                                                                 | (34)                                                                                                                                                   | 1.505                                                                   |
| <b>Totale crediti deteriorati</b>      |                                                |                                                                                                   |                                                                                                                                                        |                                                                         |
| Esposizione lorda                      | 45.584                                         | (26.348)                                                                                          | -                                                                                                                                                      | 19.236                                                                  |
| Rettifiche di valore                   | (23.075)                                       | 16.310                                                                                            | (1.187)                                                                                                                                                | (7.952)                                                                 |
| Esposizione netta                      | 22.509                                         | (10.038)                                                                                          | (1.187)                                                                                                                                                | 11.284                                                                  |
| <b>Crediti in bonis</b>                |                                                |                                                                                                   |                                                                                                                                                        |                                                                         |
| Esposizione lorda                      | 82.745                                         | 1.649                                                                                             | -                                                                                                                                                      | 84.394                                                                  |
| Rettifiche di valore                   | (642)                                          | -                                                                                                 | -                                                                                                                                                      | (642)                                                                   |
| Esposizione netta                      | 82.103                                         | 1.649                                                                                             | -                                                                                                                                                      | 83.752                                                                  |
| <b>Totale crediti verso clientela</b>  |                                                |                                                                                                   |                                                                                                                                                        |                                                                         |
| Esposizione lorda                      | 128.329                                        | (24.699)                                                                                          | -                                                                                                                                                      | 103.630                                                                 |
| Rettifiche di valore                   | (23.717)                                       | 16.310                                                                                            | (1.187)                                                                                                                                                | (8.594)                                                                 |
| Esposizione netta                      | 104.612                                        | (8.389)                                                                                           | (1.187)                                                                                                                                                | 95.036                                                                  |

La tabella che segue riporta altresì le informazioni finanziarie pro-forma in ordine a *Gross NPE ratio*, *Net NPE ratio*, *NPE coverage ratio* e l'indice di copertura delle sofferenze, delle inadempienze probabili unitamente alle esposizioni scadute deteriorate, raffrontati con i corrispondenti dati dei *competitor* italiani.



|                                 | Al 30 settembre 2016 storico |                |                           | Al 30 settembre 2016 pro- forma correlati a:<br>-Cartolarizzazione;<br>-Offerte LME;<br>-Aumento di capitale |                |                           | Al 30 settembre 2016 pro- forma, incluso l'impatto della copertura media al 40% delle Inadempienze probabili e delle Esposizioni scadute deteriorate |                |                           | Competitor Italiani (*)   |                |                           |
|---------------------------------|------------------------------|----------------|---------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------|---------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------|---------------------------|---------------------------|----------------|---------------------------|
|                                 | % incidenza crediti lordi    | % di copertura | % incidenza crediti netti | % incidenza crediti lordi                                                                                    | % di copertura | % incidenza crediti netti | % incidenza crediti lordi                                                                                                                            | % di copertura | % incidenza crediti netti | % incidenza crediti lordi | % di copertura | % incidenza crediti netti |
| Sofferenze                      | 22,0%                        | 61,4%          | 10,4%                     | 1,8%                                                                                                         | 54,0%          | 0,9%                      | 1,8%                                                                                                                                                 | 54,0%          | 0,9%                      | 10,2%                     | 57,0%          | 4,8%                      |
| Inadempienze probabili          | 12,0%                        | 34,5%          | 9,6%                      | 14,8%                                                                                                        | 34,5%          | 10,5%                     | 14,8%                                                                                                                                                | 42,0%          | 9,4%                      | 7,1%                      | 26,0%          | 5,7%                      |
| Esposizioni scadute deteriorate | 1,6%                         | 22,8%          | 1,5%                      | 1,9%                                                                                                         | 22,9%          | 1,6%                      | 1,9%                                                                                                                                                 | 24,6%          | 1,6%                      | 0,3%                      | 14,0%          | 0,3%                      |
| <b>Crediti Deteriorati</b>      | <b>35,5 %</b>                | <b>50,6 %</b>  | <b>21,5 %</b>             | <b>18,6 %</b>                                                                                                | <b>35,2 %</b>  | <b>13,0 %</b>             | <b>18,6 %</b>                                                                                                                                        | <b>41,3 %</b>  | <b>11,9 %</b>             | <b>17,6 %</b>             | <b>43,2 %</b>  | <b>10,8 %</b>             |
| <b>Crediti in bonis</b>         | <b>64,5 %</b>                | <b>0,8%</b>    | <b>78,5 %</b>             | <b>81,4 %</b>                                                                                                | <b>0,8%</b>    | <b>87,0 %</b>             | <b>81,4 %</b>                                                                                                                                        | <b>0,8%</b>    | <b>88,1 %</b>             | <b>82,4 %</b>             | <b>0,5%</b>    | <b>89,2 %</b>             |

(\*) dati estratti dalla Presentazione al mercato del 25 ottobre 2016 “positioning MPS in line with Italian peers”. Tali dati non sono oggetto di revisione da parte di EY in qualità di revisore del Gruppo MPS. I competitor italiani comprendono: Banco Popolare, Banca Popolare di Milano, BNL, BPER, Cariparma, Credem, Banca Carige, Intesa San Paolo, UBI e Unicredit.

La tabella che segue riporta l'evoluzione delle esposizioni lorde a sofferenza dal 1° gennaio 2016 al 30 settembre pro-forma, indicata nel documento "2016-2019 Business Plan" predisposto dall'Emittente e diffuso al mercato in data 25 ottobre 2016 e l'evoluzione delle esposizioni lorde e nette a sofferenza nel medesimo periodo tenuto conto dei dati pro-forma inclusi nel presente Capitolo:

|                                                                                     | (in miliardi di Euro) |
|-------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------|
| <b>Gruppo MPS- Evoluzione Esposizioni Lorde a Sofferenza <sup>(1)</sup></b>         |                       |
| Esposizione Lorda 1Q2016                                                            | 27,7                  |
| Flussi 2Q2016                                                                       | 1,2                   |
| Cessione a Sec.Co                                                                   | (27,6)                |
| Cessione sofferenze leasing                                                         | (0,9)                 |
| Flussi 3Q2016                                                                       | 1,2                   |
| <b>Esposizione Lorda finale pro forma</b>                                           | <b>1,6</b>            |
| <b>Gruppo MPS- Evoluzione Esposizioni Lorde e Nette a Sofferenza <sup>(2)</sup></b> |                       |
| <b>A.Sofferenze al 30 settembre 2016 <sup>(5)</sup></b>                             |                       |
| Esposizione Lorda                                                                   | 28,2                  |
| Rettifiche di valore                                                                | (17,3)                |
| Esposizione Netta                                                                   | 10,9                  |
| <b>B.Cessione a Sec.Co:</b>                                                         |                       |
| Esposizione Lorda                                                                   | 25,5                  |
| Rettifiche di valore                                                                | (15,9)                |
| Esposizione Netta <sup>(4)</sup>                                                    | 9,6                   |
| <b>C.Cessione sofferenze leasing:</b>                                               |                       |
| Esposizione Lorda                                                                   | 0,9                   |
| Rettifiche di valore                                                                | (0,5)                 |
| Esposizione Netta <sup>(3)</sup>                                                    | 0,4                   |
| <b>D=(A-B-C) Sofferenze pro-forma 30 settembre 2016:</b>                            |                       |
| Esposizione Lorda                                                                   | <b>1,8</b>            |
| Rettifiche di valore                                                                | (0,9)                 |
| Esposizione Netta                                                                   | 0,9                   |

Dati estratti dalla slide n.7 "BMPS remaining bad loans and exposure to Sec.Co" del documento dell'Emittente "2016-2019 Business Plan" presentato al mercato in data 25 ottobre 2016.

<sup>(2)</sup> Dati pro-forma al 30 settembre 2016.

<sup>(3)</sup> Cfr. sezione Prezzo di cessione delle sofferenze relative a contratti di leasing del presente paragrafo.

<sup>(4)</sup> Cfr sezione Descrizione delle rettifiche pro-forma ai dati storici consolidati al 30 settembre 2016 del presente paragrafo.

<sup>(5)</sup> Dati estratti dal Resoconto Intermedio di Gestione al 30 settembre 2016.

La differenza di Euro 0,2 miliardi tra l'Esposizione Lorda delle sofferenze residue inclusa nei dati pro-forma (Euro 1,8 miliardi) rispetto all'Esposizione Lorda pro-forma inclusa nella slide n. 7 "BMPS remaining bad loans and exposure to Sec.Co" (Euro 1,6 miliardi), è riconducibile principalmente alla presenza di stime nella determinazione dei flussi netti del 2° e 3° trimestre 2016 nonché all'inclusione di write off effettuati nel corso del primo semestre 2016.

La tabella che segue riporta l'evoluzione delle esposizioni verso Sec. Co, indicata nel documento "2016-2019 Business Plan" predisposto dall'Emittente e diffuso al mercato in data 25 ottobre 2016 e l'evoluzione delle medesime esposizioni tenuto conto dei dati pro-forma inclusi nel presente capitolo:

| (in miliardi di Euro)                  | Valore Nominale              |                              |
|----------------------------------------|------------------------------|------------------------------|
| <b>Gruppo MPS- Evoluzione</b>          | <b>Dati pro-forma</b>        | <b>Dati pro-forma</b>        |
| <b>Esposizioni verso Sec.Co</b>        | <b>30 settembre 2016 (1)</b> | <b>30 settembre 2016 (2)</b> |
| Senior Bridge Financing (5%)           | 0,25                         | 0,23                         |
| Senior mezzanine Notes (5%)            | 0,05                         | 0,06                         |
| Junior Mezzanine Notes (5%)            | 0,08                         | 0,08                         |
| Junior Notes (5%)                      | 0,08                         | 0,08                         |
| <b>Total retention (5%)</b>            | <b>0,46</b>                  | <b>0,45</b>                  |
| <b>Senior Mezzanine Notes (95%)</b>    | <b>0,91</b>                  | <b>1,11</b>                  |
| <b>Totale Esposizione verso Sec.Co</b> | <b>1,37</b>                  | <b>1,56</b>                  |

(<sup>1</sup>) Dati estratti dalla slide n.7 "BMPS gross exposure to Sec.Co" del documento dell'Emittente "2016-2019 Business Plan" presentato al mercato in data 25 ottobre 2016.

(<sup>2</sup>) Dati pro-forma al 30 settembre 2016.

Di seguito si rappresentano le determinanti del Patrimonio Netto Tangibile pro-forma al 30 settembre 2016:

| (in miliardi di Euro)                                                                                                            |             |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------|
| Patrimonio Netto                                                                                                                 | 8,8         |
| Attività immateriali                                                                                                             | (0,4)       |
| <b>Patrimonio Netto Tangibile al 30 settembre 2016 (<sup>1</sup>)</b>                                                            | <b>8,4</b>  |
| Perdita cessione sofferenze a Sec.Co                                                                                             | (0,9)       |
| Perdita cessione sofferenze leasing                                                                                              | (0,2)       |
| Svalutazione e distribuzione Junior Notes                                                                                        | (1,6)       |
| Aumento di Capitale                                                                                                              | 5,0         |
| Altro                                                                                                                            | 0,5         |
| <b>Patrimonio Netto Tangibile pro-forma al 30 settembre 2016 correlato a cartolarizzazione, Offerte LME, Aumento di Capitale</b> | <b>10,2</b> |
| Copertura media al 40% ( <sup>2</sup> )                                                                                          | (1,2)       |
| <b>Patrimonio Netto Tangibile Pro-forma</b>                                                                                      | <b>9</b>    |

(<sup>1</sup>) Dati estratti dalla slide n.10 "Pro-forma Tangible Book Value" del documento dell'Emittente "2016-2019 Business Plan" presentato al mercato in data 25 ottobre 2016.

(<sup>2</sup>) Copertura media al 40% delle "Inadempienze probabili" ed "Esposizioni scadute deteriorate".

(<sup>3</sup>) Il valore è inferiore di Euro 0,1 miliardi rispetto al Patrimonio Netto Tangibile pro-forma al 30 settembre 2016 incluso nella slide n.10 "Pro-forma Tangible Book Value", pari a Euro 9,1 miliardi, a causa della rideterminazione del prezzo di cessione della quota leasing.

### Conto economico

Le colonne "Rettifiche correlate a: cartolarizzazione, Offerte LME, aumento di capitale" e "Rettifiche Pro-forma correlate alla copertura media al 40% delle "Inadempienze probabili" ed "Esposizioni scadute deteriorate"" riportano i seguenti impatti:

- la rettifica pro-forma pari a + Euro 88 milioni della voce "Interessi attivi e proventi assimilati" di cui alla colonna "Rettifiche correlate a: cartolarizzazione, Offerte LME, aumento di capitale" è relativa agli interessi calcolati applicando i rendimenti effettivi stimati sui nominali delle tranche emesse dal veicolo di cartolarizzazione e sottoscritte dal Gruppo Montepaschi, considerando la sottoscrizione degli stessi il 1° gennaio 2016;

- la voce “Interessi passivi e oneri assimilati” di cui alla colonna “Rettifiche correlate a: cartolarizzazione, Offerte LME, aumento di capitale” include rettifiche pro-forma complessive per + Euro 1 milioni relative a: i) le cedole dovute in conseguenza delle Offerte LME e ai sensi delle relative disposizioni contrattuali prima della data di regolamento delle Offerte LME (15 milioni di euro) oltre alla quota cedole da riconoscere ai restanti *bondholders* dei titoli AT1 non aderenti all’Offerta (10 milioni di euro); ii) lo storno degli interessi passivi relativi alla quota riacquistata delle passività oggetto di *liability management*, per un ammontare di 26 milioni di euro, come se fosse avvenuta il 1 gennaio 2016;
- la rettifica pro-forma, pari a + Euro 6 milioni, della voce “Risultato netto dell’attività di copertura” di cui alla colonna “Rettifiche correlate a: cartolarizzazione, Offerte LME, aumento di capitale” rappresenta lo storno degli effetti rilevati a conto economico delle valutazioni dei derivati connessi ai titoli del passivo oggetto dell’operazione di *liability management*, limitatamente agli ammontari previsti di riacquisto delle passività stesse;
- la rettifica pro-forma, pari a - Euro 2.864 milioni, della voce “Utile/perdita da cessione (riacquisto)” di cui alla colonna “Rettifiche correlate a: cartolarizzazione, Offerte LME, aumento di capitale” include:
  - l’importo di – Euro 2.904 milioni quale effetti non ricorrenti correlati all’operazione di cartolarizzazione, di seguito dettagliati:
    - - Euro 2.472 milioni quale perdita complessiva rilevata in merito all’operazione di cartolarizzazione e successiva cancellazione delle sofferenze (- Euro 947 milioni pari alla perdita da cessione derivante dall’operazione di cartolarizzazione; - Euro 1.325 milioni per la perdita da valutazione al fair value delle notes e – Euro 200 milioni quale corrispettivo da riconoscere a Quaestio per la cancellazione del warrant previsto inizialmente nel “Memorandum of Understanding”);
    - - Euro 184 milioni pari alla perdita stimata per la cessione delle sofferenze connesse a contratti di leasing;
    - - Euro 248 milioni quali costi relativi alle transazioni di cui sopra riportate, di cui Euro 179 milioni pari al controvalore dei due prestiti subordinati concessi in favore di SPV1 e Euro 69 milioni riferiti a *fee* e costi di *due diligence*;
  - l’importo di + Euro 40 milioni quale somma netta degli effetti non ricorrenti dell’Offerte LME, di cui + Euro 62 milioni relativi al riacquisto delle passività emesse e – Euro 22 milioni per i costi sostenuti per l’intera operazione di *liability management*;
- la rettifica pro-forma, pari a - Euro 56 milioni, della voce “Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value” di cui alla colonna “Rettifiche correlate a: cartolarizzazione, Offerte LME, aumento di capitale” include esclusivamente gli effetti economici dell’operazione di riacquisto delle passività emesse rientranti nell’Offerte LME;
- la rettifica pro-forma, pari a + Euro 222 milioni, della voce “Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento crediti” di cui alla colonna “Rettifiche correlate a: cartolarizzazione, Offerte LME, aumento di capitale”, si riferisce allo storno delle rettifiche operate nel periodo sulle sofferenze oggetto di cartolarizzazione/cessione, come se le transazioni fossero avvenute il 1° gennaio 2016; mentre la rettifica pro-forma pari a – Euro 1.187 milioni esposta alla colonna “Rettifiche (ripresе) di valore nette per deterioramento” di cui alla colonna “Rettifiche Pro-forma correlate alla copertura media al 40% delle Inadempienze probabili ed Esposizioni scadute deteriorate” espone le rettifiche effettuate per riflettere la copertura media al 40% dei crediti classificati nelle categorie Inadempienze probabili ed Esposizioni scadute deteriorate;

- la rettifica pro-forma pari a – Euro 8 milioni della voce “Spese amministrative” di cui alla colonna “Rettifiche correlate a: cartolarizzazione, Offerte LME, aumento di capitale” include ulteriori costi attribuibili ad attività di consulenza relative ad operazioni connesse (tra cui il Piano Industriale).
- la rettifica pro-forma, pari a + Euro 93 milioni, della voce “Imposte sul reddito di periodo dell’operatività corrente” è stata determinata tenendo conto di tutti gli effetti sopra citati nonché dei risultati del *probability test*, nello specifico + Euro 78 milioni, di cui alla colonna “Rettifiche correlate a: cartolarizzazione, Offerte LME, aumento di capitale” e + Euro 15 milioni di cui alla colonna “Rettifiche Pro-forma correlate alla copertura media al 40% delle Inadempienze probabili ed Esposizioni scadute deteriorate”.

Di seguito si riportano in forma tabellare le informazioni finanziarie relative all’incidenza degli oneri amministrativi e del personale sul totale attivo e rispetto agli FTE:

| (% -Dato annualizzato)                          | Gruppo pro-forma | Competitor Italiani (*) | Best Practice (*) |
|-------------------------------------------------|------------------|-------------------------|-------------------|
| Spese del Personale/<br>Totale Attivo           | 1,04             | 1,11                    | 0,81              |
| Altre Spese<br>amministrative/ Totale<br>Attivo | 0,44             | 0,63                    | 0,44 (**)         |
| (in milioni di Euro)                            |                  |                         |                   |
| Spese del Personale<br>/FTE                     | 64               | 71                      | 47                |
| Altre Spese<br>amministrative/ FTE              | 28               | 40                      | 28(**)            |

(\*) Dati estratti dalla slide n.28 “Solid track record in cost optimization with further potential ahead, especially on personnel costs” del documento dell’Emittente “2016-2019 Business Plan” presentato al mercato in data 25 ottobre 2016. Tali dati non sono oggetto di revisione da parte di EY in qualità di revisore del Gruppo MPS;

(\*\*) Best Practice MPS- Dato aggiornato al 30 settembre 2016

### Rendiconto finanziario

Le rettifiche pro-forma include nel rendiconto finanziario sono nel seguito descritte per un totale complessivo di Euro 8.883 milioni:

- la voce “Gestione” include la rettifica pro-forma, di Euro -544 milioni, riconducibile a:
  - i) effetti non ricorrenti per Euro -658 milioni, di cui - Euro 458 milioni pari ai costi complessivi sostenuti per la cartolarizzazione e le Offerte LME, oltre alle operazioni connesse o conseguenti, e – Euro 200 milioni quale corrispettivo da riconoscere a Quaestio per la cancellazione del warrant previsto inizialmente nel “Memorandum of Understanding”;
  - ii) effetti ricorrenti per Euro 114 milioni, riferibili a + Euro 88 milioni quali interessi attivi sulle tranche delle notes sottoscritte e trattenute dalla Banca, + Euro 26 milioni quale storno degli interessi passivi rilevati sulle passività finanziarie oggetto di conversione;
- la voce “Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie” include la rettifica pro-forma, di Euro 5.441 milioni, composta da quanto segue:
  - i) + Euro 5.574 milioni relativi al corrispettivo incassato dall’operazione di cartolarizzazione;
  - ii) + Euro 252 milioni relativi alla cessione delle sofferenze del comparto *leasing*;
  - iii) - Euro 235 milioni quale erogazione ad SPV1 di una *liquidity facility*;
  - iv) – Euro 150 milioni quale finanziamento (*senior vendor loan*) a favore di Quaestio.

- la voce “Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie” include la rettifica pro-forma, pari a Euro 28 milioni, pari alla liquidazione netta da incamerare relativa alla chiusura parziale dei derivati di copertura delle obbligazioni emesse ed oggetto di conversione;
- la voce “Liquidità netta generata/assorbita dall’attività di provvista” include la rettifica pro-forma pari a – Euro 3.958 nella colonna “Rettifiche correlate a: cartolarizzazione, Offerte LME, aumento di capitale” e rappresenta l’entrata di liquidità connessa all’aumento di capitale.

**20.2.1.2      *Rappresentazione aggiornata pro-forma degli effetti dell’Operazione non ricompresi nei Prospetti Consolidati Pro-forma rappresentati nell’Assemblea Straordinaria del 24 novembre 2016 (“Nota Integrativa su richiesta della Consob – Operazione promossa da Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. – Assemblea dei soci del 24 novembre 2016 – Relazioni illustrative ex art. 125 – ter del D.Lgs n. 58/1998”)***

Di seguito si rappresentano le variazioni riguardanti le informazioni finanziarie pro-forma intervenute dopo la presentazione nella seduta assembleare del 24 novembre 2016:

- Rilevazione dell’impegno assunto dalla Banca a supportare finanziariamente l’acquisto da parte di Quaestio Capital SGR delle sofferenze derivanti da contratti di leasing, assistiti da beni immobili e/o bene strumentale non ancora venduto, mediante la concessione di un *senior vendor loan* per un importo di Euro 150 milioni. L’erogazione di tale finanziamento ha comportato la rilevazione di un credito di pari importo verso il veicolo (voce 70 “Crediti verso clientela”) in contropartita dell’uscita di cassa (voce 10 “Cassa e disponibilità liquide”). Il rendimento di tale finanziamento non è stato rappresentato in quanto, oltre a non essere ancora definite alla data del presente Documento di Registrazione le condizioni contrattuali, trattandosi di un finanziamento *senior* si ritiene che il contributo al economico non sia significativo.
- Rideterminazione del controvalore di cessione del portafoglio dei contratti di leasing, assistiti da beni immobili e/o bene strumentale non ancora venduto, a seguito dell’affinamento del perimetro oggetto di cessione. Il controvalore di cessione è stato assunto pari a Euro 252 milioni, contro l’importo di Euro 249 milioni rappresentato nei Prospetti Consolidati Pro-Forma presentati all’Assemblea dei soci del 24 novembre 2016. La differenza di + Euro 3 milioni è stata rilevata alla voce economica 100 “Utile/perdita da cessione o riacquisto – crediti” in contropartita dell’incremento di cassa.
- Rilevazione degli effetti economici attinenti il *senior bridge financing* che la Banca eroga a SPV2 per un importo di Euro 233 milioni (pari al 5% del controvalore dell’intera quota *senior notes* che la Banca detiene ai fini della *retention rule*) per il quale è stato considerato un tasso di interesse del 6,5%, sulla base delle informazioni disponibili alla data del presente Documento di Registrazione e non ancora contrattualizzate, contro il 2,5% utilizzato nei Prospetti Consolidati Pro-Forma presentati all’Assemblea del 24 novembre 2016. L’incremento del tasso ha comportato la rilevazione di ulteriori interessi attivi alla voce di conto economico per Euro 6 milioni, quali effetti ricorrenti.
- L’esclusione dall’Operazione del FRESH 2008. Era infatti previsto che ai detentori dei titoli FRESH 2008, che avessero aderito all’offerta FRESH 2008 entro il giorno di chiusura della stessa, manifestando la propria volontà di esercitare il proprio diritto di conversione del titolo in azioni MPS, fosse attribuito un importo in denaro finalizzato alla sottoscrizione di azioni di nuova emissione, e quindi – in ultima istanza - un numero di azioni addizionale rispetto a quanto dovuto ai sensi del relativo regolamento. L’ammontare dell’importo offerto era stato assunto pari al 23,2% del valore nominale dei titoli FRESH 2008, per un importo complessivo di Euro 46 milioni, determinato su una stima di adesione pari al 20% e su un valore nominale di Euro 1.000 milioni. L’esclusione dell’offerta FRESH 2008, rispetto alle informazioni fornite nell’Assemblea dei soci del 24 novembre 2016, non ha comportato sulla rappresentazione pro-forma aggiornata effetti sul patrimonio netto, salvo quanto riportato più

avanti con riferimento al Company Swap Agreement, e sulla voce cassa, in quanto era stato previsto che l'importo offerto ai *bondholders* venisse imputato in diminuzione del patrimonio netto, in quanto corrisposto per ottenere come effetto ultimo l'estinzione del contratto di usufrutto, qualificato ai fini del bilancio come strumento di patrimonio netto. Pertanto, l'aumento di capitale dovuto alla conversione del FRESH 2008 e il corrispettivo offerto avrebbero avuto nel complesso un effetto neutrale. Inoltre, la conversione del FRESH 2008 avrebbe comportato, sulla base delle assunzioni di adesione, l'estinzione pro-quota del contratto *Company Swap Agreement* stipulato nell'ambito della medesima operazione. Tale contratto prevede il pagamento di un flusso annuale da parte di Banca a JP Morgan, calcolato avendo a riferimento il controvalore medio delle azioni sottostanti il FRESH 2008. Visto il sostanziale azzeramento del controvalore medio delle azioni sottostanti, tale flusso a carico della Banca si è ormai ridotto ad un ammontare annuale non significativo. La conversione volontaria delle azioni sottostanti, sulla base delle ipotesi di adesione prospettate, avrebbe comportato la chiusura parziale del contratto e il pagamento parziale di un flusso pari a Euro 10 milioni da parte di JP Morgan a favore della Banca. Pertanto l'esclusione del FRESH 2008 comporta nella rappresentazione pro-forma aggiornata l'eliminazione di un ricavo di Euro 10 milioni rilevato alla voce economica 100 "Utile/Perdita da cessione o riacquisto di passività finanziarie" e del corrispondente flusso di cassa di cui alla voce patrimoniale 10 "Cassa e disponibilità liquide". Infine, data l'inscindibilità dell'aumento di capitale l'esclusione dello strumento comporta effetti positivi sebbene immateriali sul CET 1 ratio *transitional*.

- L'esclusione dall'Operazione di uno degli strumenti AT 1, ovvero MPS Capital Trust II, ricompreso nell'Offerta LME annunciata il 14 novembre 2016. Tale strumento, come riportato nel comunicato, sarebbe stato effettivamente oggetto di offerta solo in caso di esito positivo di una *consent solicitation* che la Banca avrebbe annunciato al fine di modificare alcune previsioni restrittive contenute nel relativo *trust agreement*. Tali modifiche avrebbero consentito l'acquisto del titolo da parte di BMPS o sue società controllate nel contesto dell'offerta d'acquisto promossa da BMPS escludendo alcuni portatori o gruppi di portatori di tale titolo. In particolare tali modifiche erano finalizzate a consentire la promozione dell'offerta LME su tale titolo, senza estendere la stessa offerta né al mercato americano né a "US persons" ai sensi della Regulation S della US Securities Act. 417. La *consent solicitation*, che richiedeva l'approvazione di portatori che rappresentassero almeno il 50% del valore nominale di ciascuna serie di titoli, ha riportato per il titolo in questione una raccolta di voti favorevoli pari al 42,60% facendo così decadere la relativa offerta. L'esclusione del titolo comporta, rispetto alle informazioni fornite nell'Assemblea dei soci del 24 novembre 2016, le seguenti modifiche ai Prospetti Consolidati Pro-forma:

- i) reiscrizione della passività alla voce patrimoniale del passivo 30 "Titoli in circolazione" per Euro + 5 milioni;
- ii) storno dell'incremento del patrimonio netto derivante dalla conversione dello strumento AT1 MPS Capital Trust II per Euro 1 milione;
- iii) storno della registrazione dell'utile riportato alla voce economica 100 "Utile/perdita da cessione o riacquisto di passività finanziarie" per Euro 4 milioni;
- iv) incremento della quota *cash* di sottoscrizione dell'aumento di capitale non derivante dalle Offerte LME per Euro 1 milione a seguito della mancata "conversione" di tale passività.

L'esclusione della passività dalle Offerte LME ha effetti immateriali sul CET 1 ratio *transitional*.

### **20.2.1.3 Ulteriori dati pro-forma significativi calcolati dall'Emittente**

Oltre ai Prospetti Consolidati Pro-forma riportati nel precedente paragrafo, l'Emittente ha calcolato in sede di redazione del Nuovo Piano Industriale ulteriori dati espressivi sia del rischio di liquidità che dell'adeguatezza patrimoniale del Gruppo quale risulterebbe nell'ipotesi in cui l'Operazione fosse già avvenuta alla data del 30 settembre 2016.

### Indicatori di liquidità del Gruppo risultante dall'Operazione alla data del 30 settembre 2016

Alla data del 30 settembre 2016 il *Liquidity Coverage Ratio* sarebbe stato pari al 206%.

Tale stima include l'effetto della liquidità generata dall'Operazione alla data di *closing* (non sono state invece considerate le conseguenti azioni attese sulla liquidità). Si evidenzia che questo indice non risulta comparabile con il dato indicato nel documento presentato al mercato in data 25 ottobre 2016, che rappresenta un dato previsionale al 31 dicembre 2016, comprensivo delle stime relative ai flussi di cassa attesi fino alla fine dell'esercizio, nonché delle azioni previste sulla liquidità.

Alla medesima data il *Net Stable Funding Ratio* (NSFR) sarebbe stato pari a 104%.

### Indicatori di adeguatezza patrimoniale del Gruppo risultante dall'Operazione alla data del 30 settembre 2016

Sulla base degli impatti sopra evidenziati e delle stime degli assorbimenti patrimoniali delle posizioni verso la cartolarizzazione, il CET 1 ratio *phase-in pro-forma* al 30 settembre 2016 sarebbe stato pari a circa il 12%.

## **20.2.2 Prospetti Consolidati Pro-Forma al 31 dicembre 2015**

### **Stato patrimoniale consolidato pro-forma al 31 dicembre 2015**

Lo Stato patrimoniale consolidato pro-forma del Gruppo Montepaschi presenta:

- nella prima colonna i dati tratti dagli schemi del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2015 del Gruppo Montepaschi;
- nella seconda colonna le rettifiche pro-forma per riflettere gli effetti delle transazioni significative correlate all'operazione di cartolarizzazione, alla cessione dei crediti di leasing e gli effetti derivanti dall'aumento di capitale sociale inclusa l'operazione di *liability management*;
- nella terza colonna le rettifiche pro-forma effettuate per riflettere la copertura media al 40% dei crediti classificati nelle categorie "Inadempienze probabili" ed "Esposizioni scadute deteriorate", come meglio specificato nelle note esplicative;
- nella quarta colonna i saldi complessivi pro-forma.

#### **Voci dell'attivo**

|                      |                                                   | Rettifiche Pro-Forma                             |                                                                            |                                                                                                                          |                                                   |
|----------------------|---------------------------------------------------|--------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------|
|                      |                                                   | Dati storici<br>al 31<br>dicembre<br>2015<br>(A) | Rettifiche correlate a:                                                    | Rettifiche correlate alla copertura media al 40% delle “Inadempienze probabili” ed “Esposizioni scadute deteriorate” (C) | Totale Pro-forma al 31 dicembre 2015<br>D=(A+B+C) |
|                      |                                                   |                                                  | - Cartolarizzazione (*);<br>- Offerte LME;<br>- Aumenti di capitale<br>(B) |                                                                                                                          |                                                   |
| (in milioni di Euro) |                                                   |                                                  |                                                                            |                                                                                                                          |                                                   |
| 10                   | Cassa e disponibilità liquide                     | 1.189                                            | 8.769                                                                      | -                                                                                                                        | 9.958                                             |
| 20                   | Attività finanziarie detenute per la negoziazione | 18.017                                           | -                                                                          | -                                                                                                                        | 18.017                                            |
| 30                   | Attività finanziarie valutate al fair value       | -                                                | -                                                                          | -                                                                                                                        | -                                                 |
| 40                   | Attività finanziarie disponibili per la vendita   | 17.191                                           | 87                                                                         | -                                                                                                                        | 17.278                                            |
| 60                   | Crediti verso banche                              | 8.242                                            | -                                                                          | -                                                                                                                        | 8.242                                             |



|     |                                                                                      |                |            |                |                |
|-----|--------------------------------------------------------------------------------------|----------------|------------|----------------|----------------|
| 70  | Crediti verso clientela                                                              | 111.366        | (8.389)    | (2.270)        | 100.707        |
| 80  | Derivati di copertura                                                                | 557            | (36)       | -              | 521            |
| 90  | Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-) | 140            | -          | -              | 140            |
| 100 | Partecipazioni                                                                       | 908            | -          | -              | 908            |
| 120 | Attività materiali                                                                   | 2.742          | -          | -              | 2.742          |
| 130 | Attività immateriali                                                                 | 400            | -          | -              | 400            |
| 140 | Attività fiscali                                                                     | 5.543          | 115        | 15             | 5.673          |
| 150 | Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione                     | 29             | -          | -              | 29             |
| 160 | Altre attività                                                                       | 2.688          | -          | -              | 2.688          |
|     | <b>Totale dell'attivo</b>                                                            | <b>169.012</b> | <b>546</b> | <b>(2.255)</b> | <b>167.303</b> |

(\*) comprensivi della cessione dei crediti di leasing assistiti da beni immobili e/o bene strumentale non ancora ceduto

La tabella che segue rappresenta gli effetti connessi alla esclusione di un titolo dal perimetro delle Offerte LME in caso di mancato raggiungimento della soglia prevista ai fini della *consent solicitation*.

|                             |                               | <b>Totale Dati Pro-forma al 31 dicembre 2015 (A)</b> | <b>Rettifiche Pro-Forma LME- effetti correlati all'esclusione dei Titoli ATV CTII dal perimetro Offerte LME (B)</b> | <b>Totale Dati Pro-forma al 31 dicembre 2015 inclusivi degli effetti correlati all'esclusione dei Titoli ATV CTII dal perimetro Offerte LME C=(A+B)</b> |
|-----------------------------|-------------------------------|------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <i>(in milioni di Euro)</i> |                               |                                                      |                                                                                                                     |                                                                                                                                                         |
| 10                          | Cassa e disponibilità liquide | 9.958                                                | 54                                                                                                                  | 10.012                                                                                                                                                  |
|                             | <b>Totale dell'attivo</b>     | <b>167.303</b>                                       | <b>54</b>                                                                                                           | <b>167.357</b>                                                                                                                                          |

#### Voci del passivo e del patrimonio netto

|                             |                                       | <b>Dati storici al 31 dicembre 2015 (A)</b> | <b>Rettifiche Pro-Forma</b>     |                                                               | <b>Totale Dati Pro-forma al 31 dicembre 2015 D=(A+B+C)</b> |
|-----------------------------|---------------------------------------|---------------------------------------------|---------------------------------|---------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------|
|                             |                                       |                                             | <b>Rettifiche correlate a:</b>  | <b>Rettifiche correlate alla copertura media al 40% delle</b> |                                                            |
|                             |                                       |                                             | <b>- Cartolarizzazione (*);</b> | <b>copertura</b>                                              |                                                            |
|                             |                                       |                                             | <b>- Offerte LME;</b>           | <b>delle</b>                                                  |                                                            |
|                             |                                       |                                             | <b>- Aumenti di capitale</b>    | <b>“Inadempienze probabili” ed</b>                            |                                                            |
|                             |                                       |                                             | <b>(B)</b>                      | <b>“Esposizioni scadute deteriorate”</b>                      |                                                            |
|                             |                                       |                                             |                                 | <b>(C)</b>                                                    |                                                            |
| <i>(in milioni di Euro)</i> |                                       |                                             |                                 |                                                               |                                                            |
| 10                          | Debiti verso banche                   | 17.493                                      | -                               | -                                                             | 17.493                                                     |
| 20                          | Debiti verso clientela                | 87.806                                      | -                               | -                                                             | 87.806                                                     |
| 30                          | Titoli in circolazione                | 29.395                                      | (974)                           | -                                                             | 28.421                                                     |
| 40                          | Passività finanziarie di negoziazione | 15.922                                      | -                               | -                                                             | 15.922                                                     |

|         |                                                       |                |            |                |                |
|---------|-------------------------------------------------------|----------------|------------|----------------|----------------|
| 50      | Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>   | 2.074          | (69)       | -              | 2.005          |
| 60      | Derivati di copertura                                 | 1.205          | (8)        | -              | 1.197          |
| 80      | Passività fiscali                                     | 92             | -          | -              | 92             |
| 90      | Passività associate ad attività in via di dismissione | -              | -          | -              | -              |
| 100     | Altre passività                                       | 4.040          | -          | -              | 4.040          |
| 110     | Trattamento di fine rapporto del personale            | 246            | -          | -              | 246            |
| 120     | Fondi per rischi e oneri:                             | 1.117          | -          | -              | 1.117          |
|         | a) quiescenza e obblighi simili                       |                |            |                |                |
|         | b) altri fondi                                        |                |            |                |                |
| 140/220 | Patrimonio Netto                                      | 9.622          | 1.597      | (2.255)        | 8.965          |
|         | <b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>      | <b>169.012</b> | <b>546</b> | <b>(2.255)</b> | <b>167.303</b> |

(\*) comprensivi della cessione dei crediti di leasing assistiti da beni immobili e/o bene strumentale non ancora ceduto

|                             |                                                  | Totale Dati Pro-forma al 31 dicembre 2015 (A) | Rettifiche Pro-Forma LME- effetti correlati all'esclusione dei Titoli ATV CTII dal perimetro Offerte LME (B) | Totale Dati Pro-forma al 31 dicembre 2015 inclusivi degli effetti correlati all'esclusione dei Titoli ATV CTII dal perimetro Offerte LME C=(A+B) |
|-----------------------------|--------------------------------------------------|-----------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <i>(in milioni di Euro)</i> |                                                  |                                               |                                                                                                              |                                                                                                                                                  |
| 30                          | Titoli in circolazione                           | 28.421                                        | 64                                                                                                           | 28.485                                                                                                                                           |
| 140/220                     | Patrimonio Netto                                 | 8.965                                         | (10)                                                                                                         | 8.955                                                                                                                                            |
|                             | <b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b> | <b>167.303</b>                                | <b>54</b>                                                                                                    | <b>167.357</b>                                                                                                                                   |

### Conto economico consolidato pro-forma per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015

Il Conto economico consolidato pro-forma del Gruppo Montepaschi presenta:

- nella prima colonna i dati tratti dagli schemi del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2015 del Gruppo Montepaschi;
- nella seconda colonna le rettifiche pro-forma per riflettere gli effetti non ricorrenti derivanti dalle operazioni di cartolarizzazione, cessione di crediti di leasing e dall'operazione di *liability management*; vi sono altresì ricompresi gli effetti economici derivanti dall'assunzione, meramente convenzionale, che l'Operazione sia stata posta in essere il 1° gennaio 2015;
- nella terza colonna le rettifiche pro-forma effettuate per riflettere la copertura media al 40% dei crediti classificati nelle categorie "Inadempienze probabili" ed "Esposizioni scadute deteriorate", come meglio specificato nelle note esplicative;
- nella quarta colonna i saldi complessivi pro-forma.

|                             |                                        | Dati storici al 31 dicembre 2015 (A) | Rettifiche Pro-Forma<br>Rettifiche correlate a:<br>- Cartolarizzazione (*);<br>- Offerte LME;<br>- Aumenti di capitale (B) | Rettifiche correlate alla copertura media al 40% delle "Inadempienze probabili" ed "Esposizioni scadute deteriorate" (C) | Totale Dati Pro-forma al 31 dicembre 2015 D=(A+B+C) |
|-----------------------------|----------------------------------------|--------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------|
| <i>(in milioni di Euro)</i> |                                        |                                      |                                                                                                                            |                                                                                                                          |                                                     |
| 10                          | Interessi attivi e proventi assimilati | 4.087                                | 119                                                                                                                        | -                                                                                                                        | 4.206                                               |

|     |                                                                                                                                                  |                |                |                |                |
|-----|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------|----------------|----------------|----------------|
| 20  | Interessi passivi e oneri assimilati                                                                                                             | (1.858)        | 10             | -              | (1.848)        |
| 30  | <b>Margine di interesse</b>                                                                                                                      | <b>2.229</b>   | <b>129</b>     | -              | <b>2.358</b>   |
| 40  | Commissioni attive                                                                                                                               | 2.154          | -              | -              | 2.154          |
| 50  | Commissioni passive                                                                                                                              | (344)          | -              | -              | (344)          |
| 60  | <b>Commissioni nette</b>                                                                                                                         | <b>1.810</b>   | -              | -              | <b>1.810</b>   |
| 70  | Dividendi e proventi simili                                                                                                                      | 19             | -              | -              | 19             |
| 80  | Risultato netto dell'attività di negoziazione                                                                                                    | 752            | -              | -              | 752            |
| 90  | Risultato netto dell'attività di copertura                                                                                                       | 14             | 6              | -              | 20             |
| 100 | Utile (perdita) da cessione o riacquisto di: crediti, attività finanziarie disponibili per la vendita e passività finanziarie                    | 226            | (2.864)        | -              | (2.638)        |
| 110 | Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>                                                             | 50             | (56)           | -              | (6)            |
| 120 | <b>Margine di intermediazione</b>                                                                                                                | <b>5.100</b>   | <b>(2.786)</b> | -              | <b>2.314</b>   |
| 130 | Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di: crediti, attività finanziarie disponibili per la vendita, altre operazioni finanziarie | (1.993)        | 1.364          | (2.270)        | (2.899)        |
| 140 | <b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>                                                                                                | <b>3.107</b>   | <b>(1.422)</b> | <b>(2.270)</b> | <b>(585)</b>   |
| 180 | Spese amministrative:                                                                                                                            | (2.975)        | (8)            | -              | (2.983)        |
| 190 | Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri                                                                                                 | (64)           | -              | -              | (64)           |
| 200 | Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali                                                                                         | (127)          | -              | -              | (127)          |
| 210 | Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali                                                                                       | (117)          | -              | -              | (117)          |
| 220 | Altri oneri/proventi di gestione                                                                                                                 | 345            | -              | -              | 345            |
| 230 | <b>Costi operativi</b>                                                                                                                           | <b>(2.938)</b> | <b>(8)</b>     | -              | <b>(2.946)</b> |
| 240 | Utili (Perdite) delle partecipazioni                                                                                                             | 211            | -              | -              | 211            |
| 260 | Rettifiche di valore dell'avviamento                                                                                                             | -              | -              | -              | -              |
| 270 | Utili (Perdite) da cessione di investimenti                                                                                                      | 3              | -              | -              | 3              |
| 280 | <b>Utile (Perdita) della operatività corrente</b>                                                                                                | <b>383</b>     | <b>(1.430)</b> | <b>(2.270)</b> | <b>(3.317)</b> |

|     |                                                                                     |            |                |                |                |
|-----|-------------------------------------------------------------------------------------|------------|----------------|----------------|----------------|
|     | <b>al lordo delle imposte</b>                                                       |            |                |                |                |
| 290 | Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente                        | 7          | 78             | 15             | 100            |
| 300 | <b>Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>            | <b>390</b> | <b>(1.352)</b> | <b>(2.255)</b> | <b>(3.217)</b> |
| 310 | Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte | -          | -              | -              | -              |
| 320 | <b>Utile (Perdita) di esercizio</b>                                                 | <b>390</b> | <b>(1.352)</b> | <b>(2.255)</b> | <b>(3.217)</b> |
| 330 | Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi                                  | 2          | -              | -              | 2              |
| 340 | <b>Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di BMPS</b>                            | <b>388</b> | <b>(1.352)</b> | <b>(2.255)</b> | <b>(3.219)</b> |

La tabella che segue rappresenta gli effetti connessi alla esclusione di un titolo dal perimetro delle Offerte LME in caso di mancato raggiungimento della soglia prevista ai fini della *consent solicitation*.

|                             | <b>Totale Dati Pro-forma al 31 dicembre 2015 (A)</b>              | <b>Rettifiche Pro-Forma LME- effetti correlati all'esclusione dei Titoli ATV CTII dal perimetro Offerte LME (B)</b> | <b>Totale Dati Pro-forma al 31 dicembre 2015 inclusivi degli effetti correlati all'esclusione Titoli ATV CTII dal perimetro Offerte LME C=(A+B)</b> |
|-----------------------------|-------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <i>(in milioni di Euro)</i> |                                                                   |                                                                                                                     |                                                                                                                                                     |
| 100                         | Utile (Perdita) da cessione o riacquisto di passività finanziarie | (10)                                                                                                                | (2.648)                                                                                                                                             |
| 340                         | Utile (Perdita) di esercizio di pertinenza di BMPS                | (10)                                                                                                                | (3.229)                                                                                                                                             |

### **Rendiconto finanziario consolidato pro-forma per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015**

Il Rendiconto finanziario consolidato pro-forma del Gruppo Montepaschi presenta:

- nella prima colonna i dati tratti dagli schemi del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2015 del Gruppo Montepaschi;
- nella seconda colonna le rettifiche pro-forma per riflettere gli effetti non ricorrenti derivanti dalle operazioni di cartolarizzazione, cessione di crediti di leasing e dall'operazione di *liability management*; vi sono altresì ricompresi gli effetti economici derivanti dall'assunzione, meramente convenzionale, che l'Operazione sia stata posta in essere il 1° gennaio 2015, pari a Euro 154 milioni;
- nella terza colonna le rettifiche pro-forma effettuate per riflettere la copertura media al 40% dei crediti classificati nelle categorie "Inadempienze probabili" ed "Esposizioni scadute deteriorate", come meglio specificato nelle note esplicative;
- nella quarta colonna i saldi complessivi pro-forma.

| <i>(in milioni di Euro)</i> | <b>Dati storici</b> | <b>Rettifiche Pro-Forma</b>    |                   | <b>Totale Dati</b> |
|-----------------------------|---------------------|--------------------------------|-------------------|--------------------|
|                             |                     | <b>Rettifiche correlate a:</b> | <b>Rettifiche</b> |                    |

|                                                                        | al 31<br>dicem<br>bre<br>2015<br>(A) | -<br>-<br>-<br>(B) | Cartolarizza<br>zione (*);<br>Offerte<br>LME;<br>Aumenti di<br>capitale<br>(B) | correlate<br>alla<br>copertura<br>media al<br>40% delle<br>“Inadempie<br>nze<br>probabili”<br>ed<br>“Esposizio<br>ni scadute<br>deteriorate<br>” (C) | Pro-<br>Forma<br>al 31<br>dicembr<br>e 2015<br><br>D=(A+B<br>+C) |
|------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------|--------------------|--------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------|
| <b>A. ATTIVITÀ OPERATIVA</b>                                           |                                      |                    |                                                                                |                                                                                                                                                      |                                                                  |
| 1. Gestione                                                            | 737                                  |                    | (504)                                                                          | -                                                                                                                                                    | 233                                                              |
| 2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie             | 10.974                               |                    | 5.441                                                                          | -                                                                                                                                                    | 16.415                                                           |
| 3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie            | (14.636)                             |                    | 28                                                                             | -                                                                                                                                                    | (14.608)                                                         |
| <b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</b>      | <b>(2.925)</b>                       |                    | <b>4.965</b>                                                                   | -                                                                                                                                                    | <b>2.040</b>                                                     |
| <b>B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO</b>                                     |                                      |                    |                                                                                |                                                                                                                                                      |                                                                  |
| 1. Liquidità generata da                                               | 359                                  |                    | -                                                                              | -                                                                                                                                                    | 359                                                              |
| 2. Liquidità assorbita da                                              | (162)                                |                    | -                                                                              | -                                                                                                                                                    | (162)                                                            |
| <b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</b> | <b>197</b>                           |                    | -                                                                              | -                                                                                                                                                    | <b>197</b>                                                       |
| <b>C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA</b>                                        |                                      |                    |                                                                                |                                                                                                                                                      |                                                                  |
| <b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</b>   | <b>2.910</b>                         |                    | <b>3.958</b>                                                                   | -                                                                                                                                                    | <b>6.868</b>                                                     |
| <b>LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>               | <b>182</b>                           |                    | <b>8.923</b>                                                                   | -                                                                                                                                                    | <b>9.105</b>                                                     |

|                                                            | Dati<br>storici al<br>31<br>dicembre<br>2015<br>(A) | Rettifiche Pro-Forma                                                                                  |                                                                                                                                                         | Totale Dati<br>Pro-Forma<br>al 31<br>dicembre<br>2015<br><br>D=(A+B+C) |
|------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------|
|                                                            |                                                     | Rettifiche correlate a:<br>- Cartolarizzazione (*);<br>- Offerte LME;<br>- Aumenti di capitale<br>(B) | Rettifiche<br>correlate alla<br>copertura<br>media al 40 %<br>delle<br>“Inadempienze<br>probabili” ed<br>“Esposizioni<br>scadute<br>deteriorate”<br>(C) |                                                                        |
| (in milioni di Euro)                                       |                                                     |                                                                                                       |                                                                                                                                                         |                                                                        |
| Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio    | 1.007                                               | -                                                                                                     | -                                                                                                                                                       | 1.007                                                                  |
| Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio   | 182                                                 | 8.923                                                                                                 | -                                                                                                                                                       | 9.105                                                                  |
| Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio | 1.189                                               | 8.923                                                                                                 | -                                                                                                                                                       | 10.112                                                                 |

La tabella che segue rappresenta gli effetti connessi alla esclusione di un titolo dal perimetro delle Offerte LME in caso di mancato raggiungimento della soglia prevista ai fini della *consent solicitation*.

|                                                     |       | <b>Totale Dati<br/>Pro-forma<br/>al 31<br/>dicembre<br/>2015 (A)</b> | <b>Rettifiche Pro-Forma LME- effetti<br/>correlati all'esclusione all'esclusione<br/>dei Titoli ATV CTII dal perimetro<br/>Offerte LME (B)</b> | <b>Totale Dati Pro-<br/>forma al 31<br/>dicembre 2015<br/>inclusivi degli effetti<br/>correlati<br/>all'esclusione dei<br/>Titoli ATV CTII dal<br/>perimetro Offerte<br/>LME<br/>C=(A+B)</b> |
|-----------------------------------------------------|-------|----------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <i>(in milioni di Euro)</i>                         |       |                                                                      |                                                                                                                                                |                                                                                                                                                                                              |
| Liquidità                                           | netta | 2.040                                                                | -                                                                                                                                              | 2.040                                                                                                                                                                                        |
| generata/assorbita<br>dall'attività operativa       |       |                                                                      |                                                                                                                                                |                                                                                                                                                                                              |
| Liquidità                                           | netta | 197                                                                  | (7)                                                                                                                                            | 190                                                                                                                                                                                          |
| generata/assorbita<br>dall'attività di investimento |       |                                                                      |                                                                                                                                                |                                                                                                                                                                                              |
| Liquidità                                           | netta | 6.808                                                                | 61                                                                                                                                             | 6.869                                                                                                                                                                                        |
| generata/assorbita<br>dall'attività di provvista    |       |                                                                      |                                                                                                                                                |                                                                                                                                                                                              |
| Liquidità                                           | netta | 9.105                                                                | 54                                                                                                                                             | 9.159                                                                                                                                                                                        |
| generata/assorbita<br>nell'esercizio                |       |                                                                      |                                                                                                                                                |                                                                                                                                                                                              |

Ai sensi dell'Allegato II al Regolamento 809/2004/CE, si ritiene che tutte le rettifiche riflesse nei Prospetti Consolidati Pro-Forma avranno un effetto ricorrente sul Gruppo Montepaschi, ad eccezione di quelle che determinano un effetto economico negativo, pari a Euro 2.875 milioni derivanti dall'operazione di cartolarizzazione, dalla cessione di crediti in sofferenza connessi ai contratti di leasing e dall'operazione di *liability management*. Sono altresì da ritenersi non ricorrenti le rettifiche pro-forma pari – Euro 2.255 relative all'impatto derivante dalla copertura media dei crediti classificati nelle categorie di Inadempienze probabili ed Esposizioni scadute deteriorate

Tali effetti sono stati inclusi nel conto economico consolidato pro-forma nella colonna “Rettifiche pro-forma – Rettifiche correlate a: cartolarizzazione, Offerte LME, aumento di capitale” e sono commentati in dettaglio nelle note esplicative alle rettifiche pro-forma di conto economico. Con riferimento alle rettifiche di carattere non ricorrente, tutte relative ad operazioni non ancora realizzate alla data del presente documento, i relativi effetti pro-forma sono calcolati sui dati contabili più recenti disponibili relativi a queste operazioni, ovvero al 30 settembre 2016.

#### **20.2.2.1 Note esplicative ai Prospetti Consolidati Pro Forma al 31 dicembre 2015**

##### **Ipotesi di base per l'elaborazione dei Prospetti Consolidati Pro Forma**

La data di riferimento adottata nella redazione dei Prospetti Consolidati Pro-forma per la simulazione degli effetti della cartolarizzazione delle sofferenze, compresa la cessione dei crediti derivanti da contratti leasing, della conversione volontaria di passività subordinate (“Offerte LME”), dell'aumento di capitale e della copertura media al 40% dei crediti classificati nelle categorie “Inadempienze probabili” ed “Esposizioni scadute deteriorate” non corrisponde a quella che verrà effettivamente utilizzata in occasione della redazione del bilancio consolidato del Gruppo Montepaschi relativo all'esercizio in cui l'Operazione si perfezionerà.

Le informazioni riportate nei Prospetti Consolidati Pro-Forma riflettono tutti gli aspetti dell'Operazione, sebbene alcuni di essi non perfezionati o non definiti nel dettaglio alla Data del Documento di Registrazione, secondo modalità, termini e condizioni strettamente aderenti a quanto comunicato alla BCE e su cui si fonda l'autorizzazione rilasciata dalla BCE medesima. Tra gli aspetti considerati ai fini dell'attività di pro-formazione non perfezionati alla Data del Documento di Registrazione vi sono il Contratto di Cessione, gli Accordi con Quaestio SGR, la cessione del portafoglio leasing e il *Bridge Loan Agreement* per i quali si è assunto che siano stati perfezionati alle condizioni attualmente conosciute. Inoltre tra gli aspetti considerati ai fini dell'attività di pro-

formazione non definiti nel dettaglio vi sono, tra gli altri: la valutazione delle *junior notes*, i livelli di adesione alle Offerte LME e le condizioni della Fase Take-Out.

Ciò premesso, atteso che a parere dell'Emittente, la rappresentazione pro-forma degli effetti dell'Operazione include tutti gli aspetti connessi all'Operazione medesima, nello stato delle negoziazioni alla Data del Documento di Registrazione, declinati nelle assunzioni (sottostanti ai dati pro-forma) secondo modalità, termini e condizioni strettamente coerenti con quanto rappresentato alla BCE, in considerazione della complessità dell'Operazione sussiste il rischio che gli impatti effettivi della stessa possano discostarsi in misura anche significativa da quelli rappresentati nei Prospetti Consolidati Pro-Forma inclusi nel presente Documento di Registrazione.

In ogni caso, qualunque fatto nuovo significativo, errore materiale o imprecisione relativi alle informazioni finanziarie pro-forma contenute nel presente Documento di Registrazione, che sopravvenga o sia rilevato tra il momento in cui è approvato il Documento di Registrazione e quello in cui è definitivamente chiusa l'offerta al pubblico, sarà menzionato in un supplemento del presente Documento di Registrazione ai sensi dell'art. 94 comma 7 del D.Lgs. 58/98.

Infine si precisa che l'impatto derivante dalla copertura media al 40% dei crediti classificati nelle categorie "Inadempienze probabili" ed "Esposizioni scadute deteriorate" non è frutto di un processo di stima, ma rappresenta la differenza tra il livello medio di copertura del 40%, posto come condizione dalla BCE per il rilascio delle varie autorizzazioni necessarie per il completamento dell'Operazione, e il livello medio di copertura del 28,7% rilevabile dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2015. Il raggiungimento del sopra indicato livello di copertura non tiene conto dell'evoluzione degli stock di crediti presenti nelle categorie Inadempienze probabili ed Esposizioni scadute deteriorate avvenuta nel corso del 2016. Pertanto l'ammontare effettivo dell'impatto derivante dalla copertura media al 40% dei crediti suindicati potrebbe discostarsi da quanto rappresentato nel presente Capitolo.

Nella presentazione delle rettifiche pro-forma al 31 dicembre 2015, con riferimento all'operazione di cartolarizzazione, la perdita da cessione del portafoglio sofferenze è stata determinata sulla base del valore dell'esposizione netta delle sofferenze riflessa nel bilancio consolidato intermedio al 30 settembre 2016. L'importo così determinato è stato riflesso nei Prospetti Consolidati Pro-Forma al 30 settembre 2016. Gli importi relativi a sofferenze e perdita da cessione sono stati mantenuti invariati anche con riferimento ai Prospetti Consolidati Pro-Forma al 31 dicembre 2015, in considerazione tra l'altro che il portafoglio oggetto di cessione, alla data del 31 dicembre 2015, non esisteva nella sua interezza e nella sua classificazione così come riflesso nella situazione patrimoniale al 30 settembre 2016 per effetto, in particolare, degli incassi e delle riclassificazioni in entrata e in uscita dalla categoria delle sofferenze avvenute nel corso del 2016.

Analoghe considerazioni, per omogeneità di trattamento delle rettifiche pro-forma, sono state effettuate con riferimento alla valorizzazione delle *junior notes* e dei crediti per leasing.

## **Informazioni rilevanti e ipotesi di base per l'elaborazione dei Prospetti Consolidati Pro-forma**

### *Tranching dell'operazione di cartolarizzazione e transazioni connesse*

I Prospetti Consolidati Pro-Forma sono stati predisposti sulla base delle seguenti assunzioni:

- prezzo di cessione pari a Euro 8.654 milioni, dato dalla somma di i) Euro 8.947 milioni pari al 33% del valore lordo di bilancio complessivo di Euro 27.112 miliardi delle sofferenze rientranti nel perimetro oggetto di cessione (di cui Euro 26.029 miliardi relativi ai crediti al 31 marzo 2016 e Euro 1.083 relativi ai crediti classificati in sofferenza nel secondo trimestre 2016), meno ii) l'importo di Euro 293 milioni quali flussi incassati sulle posizioni rientranti nel perimetro di cessione, incassi avvenuti tra le due date di *cut off* (31 marzo 2016 per le posizioni classificate a sofferenza al 31 marzo 2016 e 30 giugno 2016 per le posizioni classificate a sofferenza tra il 1 aprile 2016 al 30 giugno 2016) e il 31 ottobre 2016;

- *tranching* della cartolarizzazione del valore nominale dei titoli considerati nella cartolarizzazione: *Senior notes* (Euro 4.650 milioni), *Senior Mezzanine* (Euro 1.171 milioni), *Junior Mezzanine* (Euro 1.526 milioni) e *Junior Notes* (Euro 1.600 milioni), per un valore nominale complessivo stimato al 30 settembre 2016 pari a Euro 8.947 milioni.
- il valore lordo e netto di bilancio delle sofferenze rientranti nel perimetro oggetto di cessione di cui sopra ammonta rispettivamente al 30 settembre 2016 a Euro 25.422 milioni e a Euro 9.602 milioni.

Tale *tranching* si basa su un portafoglio di sofferenze definito. Nell'ambito dell'operazione di Cartolarizzazione, tuttavia, è prevista la vendita anche di crediti ipotecari con garanzia sussidiaria rilasciata da ISMEA (Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare) aventi un valore lordo contabile di circa Euro 600 milioni. Allo stato la cessione di tali crediti comporterebbe il venir meno della garanzia dell'ISMEA e pertanto si è ipotizzato che tale cessione sia sottoposta ad una condizione sospensiva: l'emanazione di un decreto interministeriale (Ministero dell'Agricoltura e MEF) di coordinamento che chiarisca che la garanzia ISMEA permane anche seguito della cessione dei crediti garantiti nell'ambito di una operazione di cartolarizzazione così come era peraltro prevista nella normativa vigente prima di una modifica effettuata nel 2011. L'avveramento di tale condizione è previsto possa accadere entro un periodo anche successivo alla data di cessione dei crediti e comunque entro marzo 2017. E' pertanto prevista la costituzione di un conto vincolato di importo pari al corrispettivo del prezzo di acquisto da parte del veicolo di cartolarizzazione di tale blocco di crediti; tale importo verrebbe liberato all'avveramento della condizione sospensiva entro le scadenze temporali prefissate. Qualora invece la condizione sospensiva non si avveri entro l'ultima data prevista, la cessione dei crediti non si perfezionerà e l'importo vincolato verrà liberato a favore del veicolo di cartolarizzazione. In questa evenienza le sofferenze oggetto di garanzia ISMEA ritornerebbero agli Originator e l'importo vincolato verrebbe utilizzato per le obbligazioni del veicolo. Al riguardo si stima che gli impatti economici conseguenti non sarebbero significativi. Questa condizione sospensiva, stante la sua natura, non ha impatti sul test di *derecognition*. Si precisa che non ci sono altre tipologie di crediti la cui cessione, per effetto delle caratteristiche contrattuali dei crediti, sia soggetta a condizioni sospensive.

Nei Prospetti Consolidati Pro-Forma, tenuto conto della disponibilità manifestata da Quaestio Capital SGR (Atlante) ad eliminare il *warrant* previsto dal "Memorandum of Understanding" sottoscritto a luglio 2016 a fronte di un corrispettivo compensativo da negoziare in buona fede tra le parti (prevedendo, in caso di disaccordo, l'intervento di un terzo indipendente che effettuerà una stima vincolante per le parti), è prevista la cancellazione di tale *warrant* in cambio di un corrispettivo di Euro 200 milioni determinato sulla base della prevalente prassi di mercato per la valutazione dello strumento.

Inoltre, è previsto che la Banca conceda in favore di SPV1: (i) un finanziamento subordinato di importo pari ai maggiori oneri finanziari per il Bridge Loan Agreement rispetto al tasso di interesse stimato applicabile alle senior notes in regime GaCS con un *cap* per una durata convenzionale massima di sette mesi, e (ii) un ulteriore finanziamento subordinato, per un ammontare pari alle somme dovute da SPV1 in relazione allo stipula dello strumento derivato a copertura del rischio di tasso sulla componente *senior* della cartolarizzazione sia in Fase Bridge sia in Fase Take Out. Tali finanziamenti, dato il livello elevato di subordinazione nella cascata dei pagamenti della cartolarizzazione, sono rilevati come crediti e svalutati integralmente al momento dell'iscrizione iniziale. Gli importi e quindi gli impatti economici di tali finanziamenti sono stimati rispettivamente in Euro 109 milioni per il finanziamento subordinato ed Euro 70 milioni per il finanziamento subordinato.

Si segnala che nell'ambito della Cartolarizzazione è prevista la concessione da parte di BMPS in favore di SPV1, sin dalla Fase Bridge, di una linea di liquidità per un importo a oggi stimato di circa Euro 235 milioni, al fine di coprire le eventuali necessità di cassa di SPV1 conseguenti al *mismatching* tra gli incassi derivanti dal Portafoglio NPLs e i costi connessi al pagamento delle spese di gestione della SPV1 e degli interessi dovuti sulle senior notes. L'erogazione della *liquidity facility*



ha comportato la rilevazione di un credito verso il veicolo. Non sono stati rappresentati gli effetti del rendimento di tale *facility* in quanto trattandosi di linea di credito ad elevata *seniority* il contributo positivo economico può ritenersi non significativo.

Per quanto attiene il *bridge loan* è stato considerato un tasso di interesse del 6,5% sulla base delle informazioni disponibili alla data del presente Documento di Registrazione ancorchè non ancora contrattualizzate e tenendo conto che il Gruppo sottoscrive durante la fase *bridge senior notes* pari passu con *senior bridge loan*. Di contro, il rendimento atteso delle *senior notes* della Fase Take Out, sia quelle assistite da GaCS e collocate sul mercato sia quelle sottoscritte dalla Banca per gli adempimenti connessi alla *retention rule*, è significativamente più basso.

Infine, si precisa che nei Prospetti Consolidati Pro-Forma si è assunto che non vi sia *re-tranching* durante la Fase Take Out non essendovi al momento elementi che possano far ipotizzare come probabili scenari diversi.

Qualora viceversa si manifestasse un *re-tranching* della cartolarizzazione e venisse pertanto emessa un'ulteriore *tranche* - cd Classe A2 - con livello di subordinazione compreso tra le *Senior Notes* e le *Senior Mezzanine* e tale classe venisse sottoscritta dalla Banca, quest'ultima, per effetto delle condizioni poste da BCE per le autorizzazioni all'Operazione, sarebbe obbligata a cederla a terzi entro il termine di nove mesi dalla sottoscrizione. Ciò nonostante, essendo previsto per tale eventuale *tranche* un rendimento sostanzialmente di mercato, in caso di sottoscrizione da parte della Banca è ragionevole attendere che dalla cessione non si manifestino effetti economici significativi. Tuttavia, l'eventuale emissione della classe A2 potrebbe influenzare, a parità di altri fattori, il valore delle *tranches* ad essa più subordinate quali in primis la *Junior* e la *Junior Mezzanine* a cui la Banca è esposta, per effetto della *retention rule* descritta successivamente nella misura del 5% del valore nominale.

#### Retention Rule

Riguardo la *retention rule*, ne è prevista l'adozione in base all'opzione dettata dall'art. 405, lettera a), del Regolamento (UE) N.575/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento (CRR), che comporta la sottoscrizione del 5% del valore nominale delle *Senior notes*, della *tranche Junior Mezzanine* e delle *Junior Notes* rispettivamente per nominali Euro 233 milioni, Euro 76 milioni ed Euro 80 milioni.

La sottoscrizione del 100% del valore nominale della *tranche Senior Mezzanine*, pari a Euro 1.171 milioni è invece previsto dal *Quaestio Agreement*.

#### Prezzo di cessione delle sofferenze relative a contratti di leasing

Dal perimetro delle sofferenze oggetto di cessione e successiva cartolarizzazione sono state escluse le sofferenze derivanti da contratti di leasing assistiti da beni immobili e/o bene strumentale non ancora venduto. Nel *Quaestio Agreement* è previsto l'impegno da parte di quest'ultima ad acquistare direttamente, o attraverso struttura appositamente costituita, il portafoglio crediti di leasing assistiti da beni immobili e/o bene strumentale (escluso dal perimetro delle sofferenze oggetto di cessione e successiva cartolarizzazione) per un controvalore complessivo di 252 milioni di euro, contro un valore netto di bilancio pari a Euro 436 milioni (valore lordo di bilancio Euro 926 milioni); la differenza pari a Euro 184 milioni è rappresentata alla voce di conto economico "100 Utili/perdite da cessione o riacquisto: a) di crediti". La Banca ha assunto l'impegno a supportare finanziariamente l'acquisto di tale portafoglio da parte di Quaestio Capital Sgr mediante la concessione di un *senior vendor loan* per un importo fino a Euro 150 milioni. Nei Prospetti Consolidati Pro-Forma non sono stati rappresentati gli effetti economico di tale *loan* in quanto trattandosi di una linea di credito ad elevata *seniority*, il contributo positivo economico è ritenuto non significativo.

### Test di derecognition ai fini contabili e Significant Risk Transfer ai fini prudenziali

Per *derecognition* contabile si intende la cancellazione del portafoglio sofferenze oggetto di cessione e successiva cartolarizzazione dal bilancio della Banca. La sussistenza delle condizioni per la *derecognition* contabile deve essere dimostrata attraverso analisi quali-quantitative finalizzate a dimostrare il rispetto delle condizioni previste dai principi contabili internazionali IAS-IFRS adottati dall'Unione Europea e in particolare l'avvenuto sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi al portafoglio in oggetto; le analisi a supporto di tali conclusioni devono essere effettuate in conformità a quanto previsto dallo IAS 39.

Per *Significant Risk Transfer* si intende, invece, l'esclusione dai requisiti patrimoniali della Banca degli assorbimenti patrimoniali (in termini di Risk Weighted Assets e Perdita Attesa) del portafoglio cartolarizzato secondo le regole per il riconoscimento del *Significant Risk Transfer* previste dalla CRR e dalle linee guida EBA. Il *Significant Risk Transfer* a fini prudenziali, a differenza della *derecognition*, è soggetto a valutazione periodica e qualora nel tempo, per fatti sopraggiunti, non dovessero sussistere più le condizioni per il riconoscimento del *Significant Risk Transfer*, il portafoglio cartolarizzato ritornerebbe ad essere incluso nel calcolo degli assorbimenti patrimoniali. Ai fini contabili, invece, eventuali fatti sopraggiunti che nel tempo dovessero comportare un aumento anche significativo dell'esposizione ai rischi del portafoglio cartolarizzato non comporterebbero la re-iscrizione degli attivi cartolarizzati, salvo che ciò derivi da eventi connessi al consolidamento del veicolo di cartolarizzazione.

Con riferimento alle "Dichiarazioni e Garanzie" previste nei contratti relativi alla cartolarizzazione, si evidenzia che le stesse non influenzano il test di *derecognition*. In particolare, l'assegnazione al Gruppo di un'opzione di riacquisto di crediti e l'assegnazione all'acquirente di un'opzione di vendita dei crediti (c.d. "Opzione Put") in presenza di violazioni relative alle "Dichiarazioni e Garanzie" non rappresentano un potenziale mantenimento dei rischi relativi ai crediti in capo al Gruppo, non essendo clausole finalizzate a proteggere l'acquirente dal rischio di eventi creditizi avversi o di una riduzione degli incassi attesi, ma assolvendo la finalità di proteggere l'acquirente da alcuni rischi operativi che potrebbero insorgere per effetto di eventi manifestatisi anteriormente alla data di cessione. Infatti occorre sottolineare che l'Opzione Put non può essere esercitata in via arbitraria da SPV1, in quanto è subordinata all'esistenza di una violazione (da accertarsi a cura di un arbitratore) delle specifiche dichiarazioni e garanzie rilasciate dal Gruppo per le quali è previsto l'esercizio dell'Opzione Put. Pertanto l'Opzione Put, stante la sua natura, non ha impatti sul test di *derecognition*. L'eventuale esercizio dell'Opzione Put ha come effetti la re-iscrizione dei crediti ceduti per i quali essa viene esercitata.

I Prospetti Consolidati Pro-Forma sono stati predisposti considerando la *derecognition* dei crediti ceduti. Le analisi quali/quantitative condotte dalla Banca evidenziano, infatti, sulla base dello stato di avanzamento dei contratti e degli accordi, il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici delle sofferenze oggetto di cartolarizzazione e quindi la sussistenza dei requisiti per la cancellazione delle stesse sia ai fini contabili (*derecognition*) che regolamentari (*Significant Risk Transfer*).

Il *Significant Risk Transfer* è oggetto di autorizzazione da parte della BCE .

### Valutazione delle junior notes

La *tranche Junior* della cartolarizzazione pari a nominali Euro 1.600 milioni, che sarà integralmente sottoscritta dal Gruppo Montepaschi e che verrà successivamente distribuita agli azionisti, al netto del 5% trattenuto per effetto della applicazione della *retention rule*, è attualmente oggetto di valutazione da parte di un perito esterno. Le stime preliminari incluse nei Prospetti Consolidati Pro-Forma conducono ad un *fair value* di Euro 427 milioni che, tuttavia, potrebbe discostarsi rispetto alla valutazione finale.

### Prezzi di offerta e livelli di adesione all'operazione di liability management

E' previsto che parte dell'aumento di capitale si realizzi attraverso un'offerta pubblica di acquisto volontaria di passività subordinate con obbligo di reinvestimento del corrispettivo in azioni ordinarie della Banca ("Offerte LME"). Si evidenzia che la Banca ha ricevuto una conferma da parte della Commissione Europea che la realizzazione delle Offerte LME non incide sul rispetto dei *commitment* assunti dalla Banca nell'ambito del Piano di Ristrutturazione alla base degli aiuti di Stato (Monti Bond) a suo tempo concessi alla medesima; le Offerte LME saranno inoltre sottoposte alla preventiva valutazione della BCE. Per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo 13 del Documento di Registrazione.

Il valore nominale delle passività subordinate per cui è stata stimata la conversione volontaria in azioni della Banca è pari a nominali Euro 1.051 milioni, ovvero circa il 24,7% medio di adesioni attese sull'ammontare complessivo nominale dei titoli in circolazione al 30 settembre 2016 pari a Euro 4.260 milioni. Il valore di bilancio di tali titoli ammonta a Euro 1.063 milioni, mentre l'importo del corrispettivo complessivo di conversione atteso è pari a Euro 1.042 milioni. Entrambi i valori sono comprensivi per i titoli AT1 del pagamento di un ammontare pari alle cedole dovute ai possessori dei titoli in conseguenza dell'Operazione ai sensi delle relative disposizioni contrattuali prima della data di regolamento delle Offerte LME (Euro 15 milioni) e per i titoli Tier2 del rateo interessi maturato dall'ultima data di pagamento (Euro 12 milioni). Parimenti è stato rilevato il costo relativo alle cedole da riconoscere ai restanti *bondholders* dei titoli AT1, non aderenti all'Offerta (Euro 10 milioni). Il pagamento delle cedole degli strumenti AT1 discende dalle rispettive clausole contrattuali secondo le quali il riacquisto dei titoli costituisce un *trigger* per il cd. *dividend pusher*.

Le rettifiche pro-forma relative al *liability management* includono anche due strumenti AT 1, ovvero AV Capital Trust I e AV Capital Trust II, ricompresi nell'Offerta LME annunciata il 14 novembre 2016, che, come riportato nel comunicato emesso ai sensi dell'articolo 102 TUF, sono effettivamente oggetto di offerta solo in caso di esito positivo di una *consent solicitation* che la Banca ha annunciato al fine di modificare alcune previsioni restrittive contenute nei relativi *trust agreement*, al fine di consentire l'acquisto di tali titoli da parte di BMPS o di sue società controllate nel contesto di offerte di acquisto promosse da BMPS che escludano alcuni portatori o gruppi di portatori di tali titoli. In particolare tali modifiche sono finalizzate a consentire la promozione dell'offerta LME su tali titoli, senza estendere la stessa offerta né al mercato americano né a "US persons" ai sensi della Regulation S della US Securities Act..417. La *consent solicitation* richiede l'approvazione da parte di portatori che rappresentino almeno il 50% del valore nominale di ciascuna serie di titoli; mentre per AV Capital Trust I è stata raggiunta la soglia in data 25 novembre 2016, per AV Capital Trust II tale soglia non è stata ancora raggiunta e il periodo di *Consent solicitation* è stato esteso al 28 novembre.

Nel caso in cui l'offerta decadesse per il mancato raggiungimento della soglia, tale titolo – il cui valore nominale in circolazione è pari a Euro 64 milioni - verrebbe escluso dal perimetro delle Offerte LME, i relativi effetti sui Prospetti Consolidati Pro-Forma sarebbero i seguenti:

- (i) incremento della voce patrimoniale dell'attivo 10 Cassa e disponibilità liquide per Euro + 54 milioni;
- (ii) reiscrizione del titolo nella voce patrimoniale del passivo 30 "Titoli in circolazione" per il controvalore di bilancio di Euro + 64 milioni;
- iii) storno dell'utile da riacquisto del titolo, incluso nella voce di conto economico 100 "Utile/perdita da cessione o riacquisto di passività finanziarie" per Euro -10 milioni.

Tali effetti sono stati rappresentati mediante apposite tabelle riportate in calce ai Prospetti Consolidati Pro-Forma

Di seguito una sintesi delle informazioni di cui sopra per tipologia di titolo subordinato:

| <i>(in milioni di Euro)</i>         |                                               |                                    |                        |                      |
|-------------------------------------|-----------------------------------------------|------------------------------------|------------------------|----------------------|
| <b>Tipologia titolo subordinato</b> | <b>Nominale Outstanding 30 settembre 2016</b> | <b>Nominale atteso di adesione</b> | <b>Take up media %</b> | <b>Corrispettivo</b> |
| Additional Tier 1                   | 402                                           | 241                                | 60,0%                  | 220                  |
| Lower Tier 2                        | 1.796                                         | 604                                | 33,6%                  | 614                  |
| Upper Tier 2                        | 2.062                                         | 206                                | 10,0%                  | 208                  |
| <b>Totale</b>                       | <b>4.260</b>                                  | <b>1.051</b>                       | <b>24,7%</b>           | <b>1.042</b>         |

Tenuto conto dei rimborsi previsti nei piani di ammortamento dei titoli in oggetto, si ritiene che i valori di cui sopra non subiranno sostanziali variazioni entro il 31 dicembre 2016.

Per le analisi di dettaglio degli effetti sui Prospetti Consolidati Pro-Forma del *liability management* si rinvia al successivo paragrafo “Sintesi delle rettifiche Pro-Forma per le diverse fasi dell’Operazione”.

### Costi complessivi dell’operazione

La tabella che segue rappresenta i costi riferibili all’intera Operazione. Si precisa tuttavia che non sono ancora terminate le negoziazioni con i fornitori e pertanto i costi complessivi dell’Operazione considerati nei prospetti pro-forma potrebbero subire delle variazioni.

| <i>(in milioni di Euro)</i>                                                                   |            |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------|------------|
| <b>STIMA COSTI</b>                                                                            |            |
| Aumento di Capitale                                                                           | 170        |
| Cartolarizzazione                                                                             | 69         |
| Liability Management                                                                          | 22         |
| Piano Industriale                                                                             | 2          |
| Altro                                                                                         | 6          |
| <b>TOTALE costi vivi (Lordo effetto fiscale)</b>                                              | <b>269</b> |
| Cartolarizzazione- Perdita sui due prestiti subordinati (Fase Bridge) (Hedging) (Delta Tasso) | 179        |
| Corrispettivo da riconoscere a Quaestio per la cancellazione del warrant                      | 200        |
| <b>TOTALE costi e svalutazione sub. (Lordo effetto fiscale)</b>                               | <b>648</b> |
| di cui contabilizzati in contropartita a :                                                    |            |
| Patrimonio Netto                                                                              | 170        |
| Conto economico (Spese Amministrative)                                                        | 30         |
| Conto economico (Perdita da cessione o riacquisto di crediti)                                 | 448        |

Le maggiori esigenze di spesa rispetto a quanto precedentemente comunicato al mercato sono riferibili alla cartolarizzazione e in particolare alle svalutazioni relative ai due finanziamenti subordinati considerati per la quota massima prevista ovvero 179 milioni di euro. In particolare, è previsto un finanziamento subordinato di importo pari ai maggiori oneri finanziari per il *Bridge Loan Agreement* rispetto al tasso di interesse stimato applicabile alle *senior notes* con un *cap* per una durata convenzionale massima di sette mesi e un ulteriore finanziamento subordinato, per un ammontare pari alle somme dovute da SPV1 in relazione alla stipula dello strumento derivato a copertura del rischio di tasso sulla componente *senior* della cartolarizzazione sia in fase *Bridge* sia in *Fase Take-Out*.

Inoltre, sono stati confermati gli oneri connessi alla cancellazione del warrant come già specificato nell’ambito del “Tranching dell’operazione di cartolarizzazione” già stimati in Euro 200 milioni. Detti oneri erano già stati previsti in occasione della presentazione dell’operazione al mercato del Piano Industriale del 25 ottobre 2016.

Pertanto l’importo complessivo stimato dei costi di cui sopra è pari a Euro 648 milioni, con una differenza di Euro 106 milioni rispetto a quanto illustrato nella presentazione al mercato del Piano

Industriale del 25 ottobre 2016. Tale differenza è essenzialmente riconducibile alla definizione di alcuni importi precedentemente stimati relativi ai prestiti subordinati previsti nella Fase Bridge.

### Imposte

Ai fini del calcolo delle imposte nei Prospetti Consolidati Pro-Forma, in considerazione dei redditi imponibili negativi agli effetti dell'IRES e dell'IRAP conseguiti alla data del 30 settembre 2016, gli unici effetti fiscali rilevati con riferimento ai costi connessi alle operazioni di cartolarizzazione, cessione di crediti di leasing e dall'operazione di *liability management* e all'impatto derivante dalla copertura media al 40% dei crediti classificati nelle categorie "Inadempienze probabili" ed "Esposizioni scadute deteriorate" consistono:

- nella rilevazione delle DTA relative alle spese sostenute per l'aumento di capitale imputate a patrimonio netto per la parte delle medesime deducibili negli esercizi successivi a quello di imputazione contabile;
- nell'iscrizione delle DTA relative alle maggiori perdite fiscali, ai soli effetti dell'addizionale IRES, nei limiti in cui le stesse siano state considerate recuperabili secondo la metodologia già utilizzata (*probability test*) nel bilancio consolidato intermedio al 30 settembre 2016.

Per effetto delle rettifiche pro-forma correlate all'Operazione, nonché della perdita fiscale emergente alla data di redazione della situazione trimestrale al 30 settembre 2016, l'ammontare delle DTA relative a perdite fiscali non iscritte a seguito della verifica della loro capacità di assorbimento con la redditività futura (c.d. *probability test*) è pari a circa Euro 1.500 milioni.

### Altre assunzioni

Per effettuare la retrodatazione degli effetti dell'Operazione sono state inoltre adottate le seguenti assunzioni di base:

- i Prospetti Consolidati Pro-Forma e le relative note esplicative sono stati predisposti utilizzando quale base il bilancio consolidato del Gruppo Montepaschi al 31 dicembre 2015 ed integrando lo stesso con le rettifiche pro-forma idonee a rappresentare sia gli effetti connessi alle operazioni di cartolarizzazione, alla cessione dei crediti di leasing e all'operazione di *liability management* e alle transazioni ad esse collegate, sia gli impatti derivanti dalla copertura media al 40% dei crediti classificati nelle categorie "Inadempienze probabili" ed "Esposizioni scadute deteriorate"; e
- le rettifiche pro-forma sono state calcolate in base alla regola generale secondo la quale le operazioni riferite allo stato patrimoniale si assumono avvenute alla data di riferimento dello stato patrimoniale, mentre, con riferimento al conto economico, le operazioni si assumono avvenute all'inizio del periodo cui si riferiscono tali prospetti.

### **Sintesi delle rettifiche Pro-Forma per le diverse fasi dell'Operazione**

- (i) *Deconsolidamento di sofferenze nel portafoglio di BMPS e delle sue controllate MPS Capital Services S.p.A. e MPS Leasing & Factoring S.p.A., al netto di alcune categorie di crediti in sofferenza tra cui i crediti derivanti da contratti di leasing assistiti da beni immobili e/o bene strumentale non ancora venduto, per i quali si ipotizza una separata operazione di smobilizzo e deconsolidamento.*

Di seguito i dettagli delle rettifiche incluse nei Prospetti Consolidati Pro-Forma

#### **Cartolarizzazione**

| <b>Descrizione</b>                            | <i>(in milioni di euro)</i> | <b>Classificazione della rettifica nei Prospetti Pro-Forma</b> |
|-----------------------------------------------|-----------------------------|----------------------------------------------------------------|
| Esposizione lorda sofferenze cedute a Sec.Co. | 25.422                      |                                                                |
| Rettifiche di valore                          | (15.820)                    |                                                                |

|                                                                                                                        |              |                                                                                         |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------|-----------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Esposizione netta sofferenze cedute a Sec.Co. (A)</b>                                                               | <b>9.602</b> | riduzione nella voce 70 SP attivo "Crediti verso la clientela"                          |
|                                                                                                                        |              |                                                                                         |
| <b>Prezzo di cessione (B)</b>                                                                                          | <b>8.654</b> |                                                                                         |
| <i>di cui:</i>                                                                                                         |              |                                                                                         |
| <i>Corrispettivo incassato</i>                                                                                         | <i>5.574</i> | aumento nella voce 10 SP attivo "Cassa e disponibilità liquide"                         |
| <i>Sottoscrizione Senior notes pari passu con senior bridge loan (5%)</i>                                              | <i>233</i>   | aumento nella voce 70 SP attivo "Crediti verso la clientela"                            |
| <i>Sottoscrizione Senior Mezzanine (100%)</i>                                                                          | <i>1.171</i> | aumento nella voce 70 SP attivo "Crediti verso la clientela"                            |
| <i>Sottoscrizione Junior Mezzanine (5%)</i>                                                                            | <i>76</i>    | aumento nella voce 40 SP attivo "Attività disponibili per la vendita"                   |
| <i>Sottoscrizione Junior notes (5%)</i>                                                                                | <i>80</i>    | aumento nella voce 40 SP attivo "Attività disponibili per la vendita"                   |
| <i>Junior notes (95%) assegnate ai soci</i>                                                                            | <i>1.520</i> | aumento nella voce 40 SP attivo "Attività disponibili per la vendita"                   |
|                                                                                                                        |              |                                                                                         |
| <b>Perdita da cessione C=(A-B)</b>                                                                                     | <b>947</b>   | effetto negativo nella voce 100 a) CE "Utile/Perdita da cessione"                       |
|                                                                                                                        |              |                                                                                         |
| <b>Impatto negativo connesso all'iscrizione delle notes al fair value</b>                                              | <b>1.325</b> | effetto negativo nella voce 100 a) CE "Utile/Perdita da cessione"                       |
| <i>di cui:</i>                                                                                                         |              |                                                                                         |
| <i>Sottoscrizione Senior notes pari passu con senior bridge loan (5%)</i>                                              | <i>0</i>     | diminuzione nella voce 70 SP attivo "Crediti verso la clientela"                        |
| <i>Senior Mezzanine</i>                                                                                                | <i>141</i>   | diminuzione nella voce 70 SP attivo "Crediti verso la clientela"                        |
| <i>Junior Mezzanine</i>                                                                                                | <i>11</i>    | diminuzione nella voce 40 SP attivo "Attività disponibili per la vendita"               |
| <i>Junior notes (5%)</i>                                                                                               | <i>58</i>    | diminuzione nella voce 40 SP attivo "Attività disponibili per la vendita"               |
| <i>Junior notes (95%) assegnate ai soci</i>                                                                            | <i>1.115</i> | diminuzione nella voce 40 SP attivo "Attività disponibili per la vendita"               |
|                                                                                                                        |              |                                                                                         |
| <b>Assegnazione Junior notes (95%) a coloro che risulteranno azionisti della Banca prima dell'aumento di Capitale,</b> | <b>406</b>   | diminuzione nella voce 40 SP attivo "Attività disponibili per la vendita" e diminuzione |

|                                                                                                              |              |                                                                                                                                         |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| con effetto iscritto in diminuzione delle riserve di patrimonio netto, in applicazione dell'IFRIC 17         |              | Patrimonio Netto                                                                                                                        |
|                                                                                                              |              |                                                                                                                                         |
| <b>Altri costi</b>                                                                                           |              |                                                                                                                                         |
| Onere per la cancellazione del warrant (E)                                                                   | 200          | effetto negativo nella voce 100 a) CE "Utile/Perdita da cessione" e diminuzione della voce 10 SP attivo "Cassa e disponibilità liquide" |
| Costi dei due prestiti subordinati verso SPV1 (F)                                                            | 179          | effetto negativo nella voce 100 a) CE "Utile/Perdita da cessione" e diminuzione della voce 10 SP attivo "Cassa e disponibilità liquide" |
| Altri costi per la cartolarizzazione (G)                                                                     | 69           | effetto negativo nella voce 100 a) CE "Utile/Perdita da cessione" e diminuzione della voce 10 SP attivo "Cassa e disponibilità liquide" |
|                                                                                                              |              |                                                                                                                                         |
| <b>Costi complessivi non ricorrenti relativi all'operazione di cartolarizzazione</b><br><b>H=(C+D+E+F+G)</b> | <b>2.720</b> | effetto negativo nella voce 100 a) CE "Utile/Perdita da cessione"                                                                       |
|                                                                                                              |              |                                                                                                                                         |
| <b>Concessione <i>Liquidity facility</i></b>                                                                 | 235          | Aumento della voce 70 SP Attivo "Crediti verso clientela" e diminuzione della voce 10 SP Attivo "Cassa e disponibilità liquide"         |
|                                                                                                              |              |                                                                                                                                         |
| <b>Concessione <i>senior vendor loan</i></b>                                                                 | 150          | Aumento della voce 70 SP Attivo "Crediti verso clientela" e diminuzione della voce 10 SP Attivo "Cassa e disponibilità liquide"         |

**Operazione di cessione sofferenze leasing**

| <b>Descrizione</b>                                     | <i>(in milioni di euro)</i> | <b>Classificazione della rettifica nei Prospetti Pro-Forma</b>               |
|--------------------------------------------------------|-----------------------------|------------------------------------------------------------------------------|
| Esposizione lorda sofferenze cedute leasing            | 926                         |                                                                              |
| Rettifiche di valore                                   | (490)                       |                                                                              |
| <b>Esposizione netta sofferenze crediti in Leasing</b> | <b>436</b>                  | <b>riduzione nella voce 70 SP attivo "Crediti verso la clientela"</b>        |
| <b>Prezzo di cessione</b>                              | <b>252</b>                  | <b>aumento nella voce cassa 10 SP attivo "Cassa e disponibilità liquide"</b> |
| <b>Perdita da cessione (I)</b>                         | <b>184</b>                  | <b>effetto negativo nella voce 100 a) CE "Utile/Perdita da cessione"</b>     |
| <b>Totale effetto negativo nella voce</b>              | <b>2.904</b>                |                                                                              |

|                                                    |  |  |
|----------------------------------------------------|--|--|
| <b>100 a) CE "Utile/Perdita da cessione" (H+I)</b> |  |  |
|----------------------------------------------------|--|--|

#### **Effetti Economici Ricorrenti a partire da 1.1.2015**

| <b>Descrizione</b>                                                                                                      | <i>(in milioni di euro)</i> | <b>Classificazione della rettifica nei Prospetti Pro-Forma</b>                                |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------|
| Interessi attivi su notes sottoscritte da MPS                                                                           | 119                         | effetto positivo nella voce 10 a) CE "Interessi attivi e Proventi assimilati"                 |
| Storno delle rettifiche di valore effettuate nel 2015 su sofferenze oggetto di cessione a Sec. Co e di cessione leasing | 1.364                       | effetto positivo nella voce 130 a) CE "Rettifiche/Riprese di Valore nette per deterioramento" |

Con riferimento alle rettifiche pro-forma relative alla fase Cartolarizzazione rappresentate nella tabella che precede si precisa che :

- i titoli e/o i finanziamenti sottoscritti dal Gruppo e considerati nei prospetti pro-forma si riferiscono alla fase *bridge*. Durante tale fase l'Emittente sottoscrive le emissioni e i finanziamenti relativi a SPV2;
- i titoli classificati in AFS si riferiscono alle *tranches junior mezzanine* e *junior* (applicazione della *retention rule*) mentre i titoli classificati tra i crediti fanno riferimento alle *tranche senior* (applicazione della *retention rule*) e *senior mezzanine*. La classificazione delle *tranches* nel portafoglio AFS riflette la natura *equity* delle stesse, laddove quella nel portafoglio crediti tiene conto della remunerazione fissa o determinabile di tali strumenti;
- la svalutazione dei titoli *senior mezzanine* e *junior mezzanine* sottoscritti dal Gruppo è essenzialmente riconducibile alla differenza tra il tasso nominale e il presumibile rendimento di mercato. La svalutazione della *junior note* tiene conto dei flussi di cassa attesi del portafoglio cartolarizzato, della *capital structure* dell'operazione e del presumibile rendimento di mercato della *tranche* più rischiosa della cartolarizzazione;
- i costi di *bridge financing* (cfr tabella riportata all'interno della sezione "Costi complessivi dell'Operazione") sono riferibili principalmente alla cartolarizzazione e in particolare alle svalutazioni relative ai due finanziamenti subordinati considerati per la quota massima prevista ovvero Euro 179 milioni. In particolare, è previsto un finanziamento subordinato di importo pari ai maggiori oneri finanziari per il Bridge Loan Agreement rispetto al tasso di interesse stimato applicabile alle senior notes con un *cap* per una durata convenzionale massima di sette mesi, nonché un ulteriore finanziamento subordinato, per un ammontare pari alle somme dovute da SPV1 in relazione allo stipula dello strumento derivato a copertura del rischio di tasso sulla componente *senior* della cartolarizzazione sia in fase *Bridge* sia in *Fase Take-Out*;
- gli altri costi relativi alla cartolarizzazione (cfr Tabella riportata all'interno della sezione "Costi complessivi dell'Operazione") complessivamente pari a Euro 69 milioni si riferiscono prevalentemente a: *Arranger fee* ( Euro 25 milioni), *bridge financing fee* (Euro 15 milioni), attività di collocamento (Euro 10 milioni) e di *due diligence* (Euro 5 milioni) e per il residuo a partite varie minori.

- (ii) *Promozione di un esercizio di liability management, che consenta ai titolari di alcune categorie di titoli di aderire a un'offerta volontaria di acquisto dei propri strumenti finanziari con corrispettivo vincolato alla sottoscrizione di nuove azioni da emettersi nell'ambito dell'aumento di capitale*



Di seguito i dettagli delle rettifiche incluse nei Prospetti Consolidati Pro-Forma

#### Offerte LME

| Descrizione                                                                                                                                              | (in milioni di euro) | Classificazione della rettifica nei Prospetti Pro-Forma                                                                                 |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Titoli in circolazione</b>                                                                                                                            |                      |                                                                                                                                         |
| Valore di bilancio delle passività subordinate oggetto di conversione volontaria classificate tra i titoli in circolazione                               | 989                  | diminuzione nella voce 30 SP passivo "Titoli in circolazione"                                                                           |
| Prezzo di riacquisto delle passività subordinate oggetto di conversione volontaria classificate tra i titoli in circolazione                             | 917                  | aumento della voce Patrimonio Netto                                                                                                     |
| Utile da riacquisto delle passività subordinate oggetto di conversione volontaria classificate tra i titoli in circolazione (A)                          | 72                   | effetto positivo della voce 100 CE "Utile/Perdita da cessione o riacquisto di passività finanziarie"                                    |
| Cedole da riconoscere ai <i>bondholder</i> titoli AT1 (B) aderenti alle Offerte LME                                                                      | 15                   | Effetto negativo sulla voce 20 CE "Interessi passivi e oneri assimilati" e incremento della voce 30 SP passivo "Titoli in circolazione" |
| <b>Passività finanziarie valutate al fair value</b>                                                                                                      |                      |                                                                                                                                         |
| Valore di bilancio delle passività subordinate oggetto di conversione volontaria classificate tra le Passività finanziarie valutate al Fair Value        | 69                   | diminuzione nella voce 50 SP passivo "Passività finanziarie valutate al Fair value"                                                     |
| Prezzo di riacquisto delle passività subordinate oggetto di conversione volontaria classificate tra le Passività finanziarie valutate al Fair Value      | 125                  | aumento della voce Patrimonio Netto                                                                                                     |
| Perdita da riacquisto delle passività subordinate oggetto di conversione volontaria classificate tra le Passività finanziarie valutate al Fair Value (C) | 56                   | effetto negativo sulla voce 110 CE "Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al Fair Value"                      |
| <b>Derivati</b>                                                                                                                                          |                      |                                                                                                                                         |
| Chiusura parziale derivati di copertura, con <i>fair value</i> positivo, dei titoli oggetto di conversione                                               | 36                   | diminuzione della voce 80 SP Attivo "Derivati di Copertura" ed aumento nella voce 10 SP attivo "Cassa e disponibilità liquide"          |

|                                                                                                                                                                                  |           |                                                                                                                                                                             |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Chiusura parziale dei derivati, con fair value negativo, di copertura dei titoli oggetto di conversione                                                                          | 8         | diminuzione della voce 60 SP passivo "Derivati di Copertura" e diminuzione nella voce 10 SP attivo "Cassa e disponibilità liquide"                                          |
| Ricircolo a conto economico della riserva (negativa) di Patrimonio Netto relativa a derivati di copertura dei flussi relativi a passività finanziarie oggetto di conversione (D) | 10        | effetto negativo sulla voce 100 CE "Utile/Perdita da cessione o riacquisto di passività finanziarie" ed aumento nella voce 140 Riserve da Valutazione" del Patrimonio Netto |
| <b>Altri costi</b>                                                                                                                                                               |           |                                                                                                                                                                             |
| Costi riferibili all'operazione di LME (E)                                                                                                                                       | 22        | effetto negativo sulla voce 100 CE "Utile/Perdita da cessione o riacquisto di passività finanziarie" e diminuzione nella voce 10 SP attivo "Cassa e disponibilità liquide"  |
| Cedole da riconoscere ai <i>bondholder</i> titoli AT1 (F) non aderenti alle Offerte LME                                                                                          | 10        | Effetto negativo sulla voce 20 CE "Interessi passivi e oneri assimilati" e decremento della voce 10 SP Attivo "Cassa e disponibilità liquide"                               |
| <b>Costo complessivo non ricorrente relativo alle Offerte LME H= (A+B+C+D+E+F)</b>                                                                                               | <b>41</b> |                                                                                                                                                                             |
| <b>Effetti Economici Ricorrenti a partire dall' 1.1.2015</b>                                                                                                                     |           |                                                                                                                                                                             |
| Storno di Interessi passivi rilevati nel 2015 su passività finanziarie oggetto di conversione                                                                                    | 35        | effetto positivo nella voce 20 a) CE "Interessi passivi e Oneri assimilati"                                                                                                 |
| Storno degli effetti valutativi rilevati nel 2016 in relazione ai derivati di copertura oggetto di chiusura                                                                      | 6         | effetto positivo nella voce 90 CE "Risultato Netto dell'attività di copertura"                                                                                              |

Con riferimento alle rettifiche pro-forma relative alla fase LME rappresentate nella tabella che precede si precisa che le percentuali di adesione attese restano stimate mentre sono stati definiti i prezzi dell'offerta, come da comunicato stampa del 14 novembre 2016. L'importo del corrispettivo complessivo di conversione stimabile al 26 novembre 2016 è pari a Euro 1.042 milioni ed è comprensivo per i Titoli AT1 del pagamento di un ammontare pari alle cedole dovute in conseguenza dell'Operazione, ai sensi delle relative disposizioni contrattuali prima della data di regolamento delle Offerte LME (Euro 15 milioni) e, per i titoli Tier2 il rateo interessi maturato dall'ultima data di pagamento (Euro 12 milioni). Parimenti è stato rilevato il costo relativo alle cedole da riconoscere ai restanti *bondholders* dei titoli AT1, non aderenti all'Offerta (Euro 10 milioni). Il pagamento delle cedole degli strumenti AT1 discende dalle rispettive clausole contrattuali secondo le quali il riacquisto dei titoli costituisce un *trigger* per il cd. *dividend pusher*.

- (iii) *l'aumento del capitale sociale della Banca, inscindibile con esclusione del diritto d'opzione, per un controvalore massimo di Euro 5 miliardi*

Di seguito i dettagli delle rettifiche incluse nei Prospetti Consolidati Pro-Forma

#### **Aumento di capitale**

| <b>Descrizione</b>                          | <i>(in milioni di euro)</i> | <b>Classificazione della rettifica nei Prospetti Pro-Forma</b>                                                                                                                             |
|---------------------------------------------|-----------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Aumento di capitale</b>                  | 5.000                       |                                                                                                                                                                                            |
| di cui                                      |                             |                                                                                                                                                                                            |
| <i>per cassa</i>                            | 3.958                       | aumento nella voce 10 SP attivo "Cassa e disponibilità liquide" e Aumento della voce Capitale Sociale                                                                                      |
| <i>per conversione LME(*)</i>               | 1.042                       | diminuzione nella voce 50 SP passivo "Passività finanziarie valutate al Fair value" e diminuzione nella voce 30 SP passivo "Titoli in circolazione" ed aumento della voce Capitale Sociale |
| Costi connessi all'aumento di Capitale (**) | 170                         | diminuzione 10 SP attivo "Cassa e disponibilità liquide" e diminuzione del Patrimonio Netto                                                                                                |

(\*) Cfr Tabella riportata all'interno della sezione "Prezzi di Offerta e livelli di adesione all'operazione di *liability management*";

(\*\*)Cfr Tabella riportata all'interno della sezione "Costi complessivi dell'operazione"

- (iv) *alla rappresentazione dell'impatto derivante dalla copertura media al 40% dei crediti classificati nelle categorie "Inadempienze probabili" ed "Esposizioni scadute deteriorate". Tale rettifica è stata esposta in una colonna distinta in quanto essa non è declinata in iniziative già intraprese dal management né riflette l'applicazione delle attuali policy valutative del Gruppo*

| <b>Descrizione</b>   | <i>(in milioni di euro)</i> | <b>Classificazione della rettifica nei Prospetti Pro-Forma</b>                                                                                                      |
|----------------------|-----------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Rettifiche di valore | 2.270                       | Riduzione della voce 70 SP attivo "Crediti verso clientela in contropartita della voce 130 a) di CE "Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento crediti" |

L'impatto della copertura media al 40% delle "Inadempienze probabili" ed "Esposizioni scadute deteriorate". Tale importo, pari a - Euro 2.270 milioni, non è frutto di un processo di stima ma rappresenta la mera differenza tra il livello medio di copertura del 40% atteso e il livello medio di copertura del 28,7% rilevabile dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2015.

| <i>(in milioni di Euro)</i> | <b>Al 31 dicembre 2015</b> |                    |                    |                |                   |
|-----------------------------|----------------------------|--------------------|--------------------|----------------|-------------------|
|                             | <b>Inadempienze</b>        | <b>Esposizioni</b> | <b>Totale (C)=</b> | <b>Impatto</b> | <b>Differenza</b> |

|                                 | <b>Probabili<br/>(A)</b> | <b>scadute<br/>deteriorate (B)</b> | <b>(A)+ (B)</b> | <b>copertura<br/>media al<br/>40% (D)</b> | <b>(E)=(D)-<br/>(C)</b> |
|---------------------------------|--------------------------|------------------------------------|-----------------|-------------------------------------------|-------------------------|
| <b>Esposizione<br/>Lorda</b>    | 17.400                   | 2.834                              | 20.234          | 20.235                                    |                         |
| <b>Rettifiche di<br/>valore</b> | (5.075)                  | (738)                              | (5.813)         | (8.083)                                   | <b>(2.270)</b>          |
| <b>Esposizione<br/>Netta</b>    | <b>12.325</b>            | <b>2.096</b>                       | <b>14.421</b>   | <b>12.152</b>                             |                         |
|                                 |                          |                                    |                 |                                           |                         |
| <b>Grado di<br/>copertura</b>   | <b>29,2%</b>             | <b>26,0%</b>                       | <b>28,7%</b>    | <b>40,0%</b>                              |                         |

Il raggiungimento di tale livello di copertura risentirà dell'evoluzione degli stock di crediti presenti nelle categorie Inadempienze probabili ed Esposizioni scadute deteriorate avvenuta nel corso del 2016. Pertanto l'ammontare effettivo dell'impatto derivante dall'aumento del livello di copertura al 40% potrebbe discostarsi da quanto sopra rappresentato. Esso potrebbe infatti determinarsi, non solo e non soltanto per effetto della contabilizzazione di rettifiche di valore, ma anche in ragione delle dinamiche dei flussi in entrata e/o in uscita tra le due categorie creditizie interessate nonché per effetto di riclassificazioni tra tali categorie ed altre categorie creditizie.

#### **Altre rettifiche riconducibili all'Operazione nel suo complesso**

##### *Fiscalità*

Gli importi di Euro 115 milioni ed Euro 107 milioni rilevati in corrispondenza delle voci Attività fiscali differite e Patrimonio netto sono comprensivi di tutti gli effetti economici e patrimoniali riferiti all'Operazione, principalmente ascrivibili alla fiscalità differita IRES rilevata per 4/5 sui costi connessi all'aumento di capitale rilevati a patrimonio netto e alla rilevazione parziale delle DTA da perdita fiscale, sulla base delle risultanze emerse dalla verifica della capacità di assorbimento con la redditività futura di tali perdite (c.d. *probability test*), come previsto dallo IAS 12.

##### *Altri costi*

L'importo di Euro 8 milioni si riferisce all'esborso per attività di consulenza relative ad operazioni connesse (tra cui il Piano Industriale) ed è stato rilevato a riduzione della voce 10 dell'Attivo dello Stato Patrimoniale in contropartita della voce 150b) di Conto economico "Altre Spese amministrative".

#### **Descrizione delle rettifiche pro-forma ai dati storici consolidati al 31 dicembre 2015**

##### Stato patrimoniale attivo

Le colonne "Rettifiche correlate a: cartolarizzazione, Offerte LME, aumento di capitale" e "Rettifiche correlate alla copertura media al 40% delle "Inadempienze probabili" ed "Esposizioni scadute deteriorate" riportano i seguenti impatti:

- la voce "Cassa e disponibilità liquide" include scritture in aumento per complessivi Euro 8.769 milioni, interamente ascrivibili alle rettifiche pro-forma correlate all'Operazione, di cui :
  - o + Euro 4.993 milioni relativi all'operazione di cartolarizzazione, comprensiva della cessione delle sofferenze del comparto *leasing*. Nello specifico: + Euro 5.574 milioni relativi al corrispettivo incassato dall'operazione di cartolarizzazione; - Euro 235 milioni quale erogazione ad SPV1 di una *liquidity facility*; + Euro 252 milioni relativi alla cessione delle sofferenze del comparto *leasing*; - Euro 150 milioni quale finanziamento (*senior vendor loan*) concesso a Quaestio;- Euro 248 milioni quale esborso per i costi connessi alle operazioni sopra riportate, di cui Euro 179 milioni

- pari al controvalore dei due prestiti subordinati concessi in favore di SPV1 e Euro 69 milioni riferiti a *fee* e costi di *due diligence*; - Euro 200 milioni quale corrispettivo da riconoscere a Quaestio Capital SGR (Atlante) per la cancellazione del *warrant* previsto inizialmente nel “Memorandum of Understanding”;
- - Euro 4 milioni relativi all’Offerte LME, attribuibili a i) + Euro 28 milioni pari alla liquidazione netta da incamerare relativa alla chiusura parziale dei derivati di copertura delle obbligazioni emesse ed oggetto di conversione, ii) – Euro 10 milioni di euro pari alle cedole da riconoscere ai *bondholders* dei titoli AT1, non aderenti all’Offerta e iii) - Euro 22 milioni quale esborso per i costi connessi alle operazioni qui descritte;
  - + Euro 3.788 milioni correlati all’aumento di capitale, di cui + Euro 3.958 milioni quale corrispettivo *cash* della sottoscrizione dell’aumento di capitale (al netto dell’operazione di *liability management* esposto nel precedente a linea) ed - Euro 170 milioni quale esborso per i costi riferibili all’aumento di capitale;
  - - Euro 8 milioni quale esborso per attività di consulenza relative ad operazioni connesse (tra cui il Piano Industriale);
- la voce “Attività finanziarie disponibili per la vendita” include, quali rettifiche pro-forma correlate all’Operazione (cartolarizzazione), scritture in aumento per complessivi Euro 87 milioni relative all’iscrizione delle *tranche Junior Mezzanine* (nominali Euro 76 milioni) e *Junior* (nominali Euro 80 milioni), sottoscritte ai fini della *retention rule*, per un controvalore di prima iscrizione rispettivamente pari a + Euro 65 milioni e + Euro 22 milioni, al netto degli effetti valutativi collegati;
- la voce “Crediti verso la clientela” diminuisce complessivamente per Euro 10.659 milioni, di cui:
- – Euro 8.389 milioni relativamente all’operazione di cartolarizzazione e cessione dei crediti di *leasing*. Nel dettaglio: - Euro 9.602 milioni per la cancellazione delle sofferenze, a seguito del positivo esito del test di *derecognition*; - Euro 436 milioni per la separata cessione delle sofferenze connesse a contratti di leasing; iscrizione della *tranche Senior Mezzanine* (nominali Euro 1.171 milioni) al netto degli effetti valutativi collegati (Euro 141 milioni), per un controvalore netto di + Euro 1.030 milioni e della sottoscrizione della *tranche Senior* ai fini della *retention rule* per Euro 233 milioni; oltre alla registrazione del credito di + Euro 235 milioni quale erogazione ad SPV1 di una *liquidity facility* e del credito + Euro 150 milioni quale finanziamento (*senior vendor loan*) concesso a Quaestio;
  - – Euro 2.270 milioni quale impatto della copertura media al 40% delle “Inadempienze probabili” ed “Esposizioni scadute deteriorate”<sup>72</sup>;
- le rettifiche pro-forma relative alle voci “Derivati di copertura” (Attivo –Euro 36 milioni) rappresentano il corrispettivo della chiusura parziale di tre derivati di copertura specifica di *fair value* in essere su alcune emissioni rientranti nel perimetro delle Offerte LME;
- la rettifica pro-forma relativa alla voce “Attività fiscali”, per totali Euro 130 milioni, è così composta :
- + Euro 115 milioni, di cui alla colonna “Rettifiche correlate a: cartolarizzazione, Offerte LME, aumento di capitale”, è comprensivo di tutti gli effetti economici e patrimoniali riferiti all’operazione di cartolarizzazione, Offerte LME, ed aumento di capitale, principalmente ascrivibili alla fiscalità differita IRES rilevata per 4/5 sui costi connessi all’aumento di capitale rilevati a patrimonio netto e alla rilevazione parziale delle DTA da perdita fiscale, sulla base delle risultanze emerse dalla verifica della capacità di assorbimento con la redditività futura di tali perdite (c.d. *probability test*), come previsto dallo IAS 12;

<sup>72</sup> Per maggiori dettagli quantitativi si rinvia alle tabelle riportate alla pagina successiva

- + Euro 15 milioni, di cui alla colonna “Rettifiche Pro-forma per riflettere la copertura media al 40% delle “Inadempienze probabili” ed “Esposizioni scadute deteriorate”, quale effetto della rilevazione parziale delle DTA da perdita fiscale, sulla base delle risultanze emerse dalla verifica della capacità di assorbimento con la redditività futura di tali perdite (c.d. *probability test*), come previsto dallo IAS 12.

### Stato patrimoniale passivo

Le colonne “Rettifiche correlate a: cartolarizzazione, Offerte LME, aumento di capitale” e “Rettifiche correlate alla copertura media al 40% delle “Inadempienze probabili” ed “Esposizioni scadute deteriorate”” riportano i seguenti impatti:

- le voci del passivo “Titoli in circolazione” (- Euro 974 milioni) e “Passività valutate al fair value” (- Euro 69 milioni) includono esclusivamente gli effetti dell’Offerte LME, sulla base delle percentuali di adesione attese e del corrispettivo complessivo di conversione atteso<sup>73</sup>;
- le rettifiche pro-forma relative alle voci “Derivati di copertura” (- Euro 8 milioni) rappresentano il corrispettivo della chiusura parziale di un derivato di copertura specifica di flussi finanziari, in essere su una emissione rientrante nel perimetro delle Offerte LME;
- il decremento complessivo della voce “Patrimonio netto” per Euro 658 milioni include sia – Euro 2.255 milioni connessi alle rettifiche pro-forma effettuate per riflettere la copertura media al 40% delle “Inadempienze probabili” ed “Esposizioni scadute deteriorate” sia l’importo complessivo di + Euro 1.597 milioni di cui alla colonna “Rettifiche correlate a: cartolarizzazione, Offerte LME, aumento di capitale”, quest’ultimo così dettagliato:
  - - Euro 3.310 milioni per le rettifiche correlate all’operazione di cartolarizzazione (- Euro 2.904 milioni quale effetto economico complessivo e - Euro 406 milioni pari al controvalore della *Junior* che sarà oggetto di assegnazione agli azionisti della Banca prima dell’aumento di capitale, con corrispondente utilizzo di riserve patrimoniali, in applicazione dell’IFRIC17);
  - + Euro 1.011 milioni per le rettifiche correlate alle Offerte LME (- Euro 41 milioni quale effetto economico complessivo; + Euro 1.042 milioni quale controvalore derivante dalla conversione delle obbligazioni, determinato sulla base delle percentuali di adesione attese e del corrispettivo complessivo di conversione atteso<sup>74</sup> in contropartita alla voce capitale sociale; + Euro 10 milioni quale ricircolo della riserva CFH connessa ad un derivato di copertura di una delle passività oggetto delle Offerte LME);
  - + Euro 3.788 milioni correlati all’aumento di capitale, di cui + Euro 3.958 milioni quale corrispettivo *cash* della sottoscrizione dell’aumento di capitale e - Euro 170 milioni quale esborso per i costi riferibili all’aumento di capitale. Nel complesso l’aumento di capitale sarà pari a Euro 5.000 milioni, così composto: i) + Euro 3.958 milioni quale corrispettivo *cash* della sottoscrizione dell’aumento di capitale e ii) + Euro 1.042 milioni dalla conversione delle passività subordinate e iii);
  - + Euro 107 milioni importo comprensivo di tutti gli effetti economici e patrimoniali sempre riferiti all’Operazione, ascrivibili a i) + Euro 70 milioni quale effetto economico complessivo, di cui – Euro 8 milioni ai costi relativi principalmente al Piano Industriale e + Euro 78 milioni per la rilevazione parziale delle DTA da perdita fiscale, ai soli effetti dell’addizionale IRES e ii) + Euro 37

<sup>73</sup> Per maggiori dettagli si rinvia a quanto indicato nella nota “Prezzi di offerta e livelli di adesione all’operazione di *liability management*” di cui sopra

<sup>74</sup> per maggiori dettagli si rinvia alla nota “Prezzi di offerta e livelli di adesione all’operazione di *liability management*” di cui sopra

milioni quale fiscalità differita relativa alle spese sostenute per l'aumento di capitale imputate a patrimonio netto.

#### Conto economico

Le colonne “Rettifiche correlate a: cartolarizzazione, Offerte LME, aumento di capitale” e “Rettifiche correlate alla copertura media al 40% delle “Inadempienze probabili” ed “Esposizioni scadute deteriorate” riportano i seguenti impatti:

- la rettifica pro-forma, pari a + Euro 119 milioni, della voce “Interessi attivi e proventi assimilati” di cui alla colonna “Rettifiche correlate a: cartolarizzazione, Offerte LME, aumento di capitale” è relativa agli interessi calcolati applicando i rendimenti effettivi stimati sui nominali delle tranche emesse dal veicolo di cartolarizzazione e sottoscritte dal Gruppo Montepaschi, considerando la sottoscrizione degli stessi il 1° gennaio 2015;
- la voce “Interessi passivi e oneri assimilati” di cui alla colonna “Rettifiche correlate a: cartolarizzazione, Offerte LME, aumento di capitale” include rettifiche pro-forma complessive per + Euro 10 milioni relativi a: i) le cedole dovute in conseguenza delle Offerte LME e ai sensi delle relative disposizioni contrattuali prima della data di regolamento delle Offerte LME (15 milioni di euro) oltre alla quota cedole da riconoscere ai restanti *bondholders* dei titoli AT1 non aderenti all’Offerta (10 milioni di euro); ii) lo storno degli interessi passivi relativi alla quota riacquistata delle passività oggetto di *liability management*, per un ammontare di 35 milioni di euro, come se fosse avvenuta il 1 gennaio 2015;
- la rettifica pro-forma, pari a + Euro 6 milioni, della voce “Risultato netto dell’attività di copertura” di cui alla colonna “Rettifiche correlate a: cartolarizzazione, Offerte LME, aumento di capitale” rappresenta lo storno degli effetti rilevati a conto economico delle valutazioni dei derivati connessi ai titoli del passivo oggetto dell’operazione di *liability management*, limitatamente agli ammontari previsti di riacquisto delle passività stesse;
- la rettifica pro-forma, pari a – Euro 2.864 milioni, della voce “Utile/perdita da cessione (riacquisto)” di cui alla colonna “Rettifiche Pro-forma correlate all’Operazione” include:
  - o l’importo di – Euro 2.904 milioni quale effetti non ricorrenti correlati all’operazione di cartolarizzazione, di seguito dettagliati:
    - - Euro 2.472 milioni quale perdita complessiva rilevata in merito all’operazione di cartolarizzazione e successiva cancellazione delle sofferenze (- Euro 947 milioni pari alla perdita da cessione derivante dall’operazione di cartolarizzazione; - Euro 1.325 milioni per la perdita da valutazione al fair value delle notes e – Euro 200 milioni quale corrispettivo da riconoscere a Quaestio per la cancellazione del warrant previsto inizialmente nel “Memorandum of Understanding”);
    - - Euro 184 milioni pari alla perdita stimata per la cessione delle sofferenze connesse a contratti di leasing;
    - - Euro 248 milioni quali costi relativi alle transazioni di cui sopra riportate, di cui Euro 179 milioni pari al controvalore dei due prestiti subordinati concessi in favore di SPV1 e Euro 69 milioni riferiti a fee e costi di due diligence;
  - o l’importo di + Euro 40 milioni quale somma netta degli effetti non ricorrenti dell’Offerte LME, di cui + Euro 62 milioni relativi al riacquisto delle passività emesse e – Euro 22 milioni per i costi sostenuti per l’intera operazione di *liability management*;
- la rettifica pro-forma, pari a – Euro 56 milioni, della voce “Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value” di cui alla colonna “Rettifiche correlate a:

cartolarizzazione, Offerte LME, aumento di capitale” include esclusivamente gli effetti economici dell’operazione di riacquisto delle passività emesse rientranti nell’Offerte LME;

- la rettifica pro-forma, pari a + Euro 1.364 milioni, della voce “Rettifiche (riprese) di valore nette per deterioramento” di cui alla colonna “Rettifiche correlate a: cartolarizzazione, Offerte LME, aumento di capitale” si riferisce allo storno delle rettifiche operate nel periodo sulle sofferenze oggetto di cartolarizzazione/cessione, come se l’Operazione fosse avvenuta il 1° gennaio 2015; mentre la rettifica esposta alla colonna “Rettifiche Pro-forma correlate alla copertura media al 40% delle Inadempienze probabili ed Esposizioni scadute deteriorate” espone le rettifiche pro-forma, pari a – Euro 2.270 milioni, effettuate per riflettere la copertura media al 40% dei crediti classificati nelle categorie Inadempienze probabili ed Esposizioni scadute deteriorate;
- la rettifica pro-forma, pari a – Euro 8 milioni, della voce “Spese amministrative” di cui alla colonna “La *tranche Junior* della cartolarizzazione pari a nominali Euro 1.600 milioni, che sarà integralmente sottoscritta dal Gruppo Montepaschi e che verrà successivamente distribuita agli azionisti, al netto del 5% trattenuto per effetto della applicazione della *retention rule*, è attualmente oggetto di valutazione da parte di un perito esterno. Le stime preliminari incluse nei Prospetti Consolidati Pro-Forma conducono ad un *fair value* di Euro 427 milioni che, tuttavia, potrebbe discostarsi rispetto alla valutazione finale.” include ulteriori costi attribuibili ad attività di consulenza relativa ad operazioni connesse (tra cui il Piano Industriale);
- la rettifica pro-forma, pari a + Euro 78 milioni, della voce “Imposte sul reddito di periodo dell’operatività corrente” è stata determinata tenendo conto di tutti gli effetti sopra citati nonché dei risultati del *probability test*, nello specifico + Euro 78 milioni, di cui alla colonna “Rettifiche correlate a: cartolarizzazione, Offerte LME, aumento di capitale” e + Euro 15 milioni alla colonna “Rettifiche Pro-forma correlate alla copertura media al 40% delle Inadempienze probabili ed Esposizioni scadute deteriorate”.

#### Rendiconto finanziario

Le rettifiche pro-forma include nel rendiconto finanziario sono nel seguito descritte per un totale complessivo di Euro 8.923 milioni:

- la voce “Gestione” include la rettifica pro-forma, di Euro -504 milioni, riconducibile a:
  - i) effetti non ricorrenti per Euro -658 milioni, di cui - Euro 448 milioni pari ai costi complessivi sostenuti per la cartolarizzazione, le Offerte LME, oltre alle operazioni connesse o conseguenti, e – Euro 200 milioni quale corrispettivo da riconoscere a Quaestio per la cancellazione del warrant previsto inizialmente nel “*Memorandum of Understanding*”;
  - ii) effetti ricorrenti per Euro 154 milioni, riferibili a + Euro 119 milioni quali interessi attivi sulle tranche delle notes sottoscritte e trattenute dalla Banca, + Euro 35 milioni quale storno degli interessi passivi rilevati sulle passività finanziarie oggetto di conversione;
- la voce “Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie” include la rettifica pro-forma, di Euro 5.441 milioni, composta da quanto segue:
  - i) + Euro 5.574 milioni relativi al corrispettivo incassato dall’operazione di cartolarizzazione;
  - ii) + Euro 252 milioni relativi alla cessione delle sofferenze del comparto *leasing*;
  - iii) - Euro 235 milioni quale erogazione ad SPV1 di una *liquidity facility*;
  - iv) – Euro 150 milioni quale finanziamento (*senior vendor loan*) a favore di Quaestio.



- la voce “Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie” include la rettifica pro-forma, pari a Euro 28 milioni, pari alla liquidazione netta da incamerare relativa alla chiusura parziale dei derivati di copertura delle obbligazioni emesse ed oggetto di conversione.
- la voce “Liquidità netta generata/assorbita dall’attività di provvista” include la rettifica pro-forma pari a – Euro 3.958 nella colonna “Rettifiche correlate a: cartolarizzazione, Offerte LME, aumento di capitale” e rappresenta l’entrata di liquidità connessa all’aumento di capitale.

**20.2.2.2      *Rappresentazione aggiornata pro-forma degli effetti dell’Operazione non ricompresi nei Prospetti Consolidati Pro-forma rappresentati nell’Assemblea Straordinaria del 24 novembre 2016 (“Nota Integrativa su richiesta della Consob – Operazione promossa da Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. – Assemblea dei soci del 24 novembre 2016 – Relazioni illustrative ex art. 125 – ter del D.Lgs n. 58/1998”)***

Di seguito si rappresentano le variazioni riguardanti le informazioni finanziarie pro-forma intervenute dopo la presentazione nella seduta assembleare del 24 novembre 2016:

- Rilevazione dell’impegno assunto dalla Banca a supportare finanziariamente l’acquisto da parte di Quaestio Capital SGR delle sofferenze derivanti da contratti di leasing, assistiti da beni immobili e/o bene strumentale non ancora venduto, mediante la concessione di un *senior vendor loan* per un importo di Euro 150 milioni. L’erogazione di tale finanziamento ha comportato la rilevazione di un credito di pari importo verso il veicolo (voce 70 “Crediti verso clientela”) in contropartita dell’uscita di cassa (voce 10 “Cassa e disponibilità liquide”). Il rendimento di tale finanziamento non è stato rappresentato in quanto, oltre a non essere ancora definite alla data del presente Documento di Registrazione le condizioni contrattuali, trattandosi di un finanziamento *senior* si ritiene che il contributo al conto economico non sia significativo.
- Rideterminazione del controvalore di cessione del portafoglio dei contratti di leasing, assistiti da beni immobili e/o bene strumentale non ancora venduto, a seguito dell’affinamento del perimetro oggetto di cessione. Il controvalore di cessione è stato assunto pari a Euro 252 milioni, contro l’importo di Euro 249 milioni rappresentato nei Prospetti Consolidati Pro-Forma presentati all’Assemblea dei soci del 24 novembre 2016. La differenza di + Euro 3 milioni è stata rilevata alla voce economica 100 “Utile/perdita da cessione o riacquisto – crediti” in contropartita dell’incremento di cassa.
- Rilevazione degli effetti economici attinenti il *senior bridge financing* che la Banca eroga a SPV2 per un importo di Euro 233 milioni (pari al 5% del controvalore dell’intera quota *senior notes* che la Banca detiene ai fini della *retention rule*) per il quale è stato considerato un tasso di interesse del 6,5%, sulla base delle informazioni disponibili alla data del presente Documento di Registrazione e non ancora contrattualizzate, contro il 2,5% utilizzato nei Prospetti Consolidati Pro-Forma presentati all’Assemblea dei soci del 24 novembre 2016. L’incremento del tasso ha comportato la rilevazione di ulteriori interessi attivi alla voce di conto economico per un importo di Euro 10 milioni, quali effetti ricorrenti.
- L’esclusione dall’Operazione del FRESH 2008. Era infatti previsto che ai detentori dei titoli FRESH 2008, che avessero aderito all’offerta FRESH 2008 entro il giorno di chiusura della stessa, manifestando la propria volontà di esercitare il proprio diritto di conversione del titolo in azioni MPS, fosse attribuito un importo in denaro finalizzato alla sottoscrizione di azioni di nuova emissione, e quindi – in ultima istanza - un numero di azioni addizionale rispetto a quanto dovuto ai sensi del relativo regolamento. L’ammontare dell’importo offerto era stato assunto pari al 23,2% del valore nominale dei titoli FRESH 2008, per un importo complessivo di Euro 46 milioni, determinato su una stima di adesione pari al 20% e su un valore nominale di Euro 1.000 milioni. L’esclusione dell’offerta FRESH 2008, rispetto alle informazioni fornite nell’Assemblea del 24 novembre 2016, non ha comportato sulla rappresentazione pro

forma aggiornata effetti sul patrimonio netto, salvo quanto riportato più avanti con riferimento al Company Swap Agreement, e sulla voce cassa, in quanto era stato previsto che l'importo offerto ai *bondholders* venisse imputato in diminuzione del patrimonio netto, in quanto corrisposto per ottenere come effetto ultimo l'estinzione del contratto di usufrutto, qualificato ai fini del bilancio come strumento di patrimonio netto. Pertanto, l'aumento di capitale dovuto alla conversione del FRESH 2008 e il corrispettivo offerto avrebbero avuto nel complesso un effetto neutrale. Inoltre, la conversione del FRESH 2008 avrebbe comportato, sulla base delle assunzioni di adesione, l'estinzione pro-quota del contratto Company Swap Agreement stipulato nell'ambito della medesima operazione. Tale contratto prevede il pagamento di un flusso annuale da parte di Banca a JP Morgan, calcolato avendo a riferimento il controvalore medio delle azioni sottostanti il FRESH 2008. Visto il sostanziale azzeramento del controvalore medio delle azioni sottostanti, tale flusso a carico della Banca si è ormai ridotto ad un ammontare annuale non significativo. La conversione volontaria delle azioni sottostanti, sulla base delle ipotesi di adesione prospettate, avrebbe comportato la chiusura parziale del contratto e il pagamento parziale di un flusso pari a Euro 10 milioni da parte di JP Morgan a favore della Banca. Pertanto l'esclusione del FRESH 2008 comporta nella rappresentazione pro forma aggiornata l'eliminazione di un ricavo di Euro 10 milioni 100 "Utile/Perdita da cessione o riacquisto di passività finanziarie" e del corrispondente flusso di cassa di cui alla voce patrimoniale 10 "Cassa e disponibilità liquide". Infine, data l'inscindibilità dell'aumento di capitale l'esclusione dello strumento comporta effetti positivi sebbene immateriali sul CET 1 ratio *transitional*.

- L'esclusione dall'Operazione di uno degli strumenti AT 1, ovvero MPS Capital Trust II, ricompreso nell'Offerta LME annunciata il 14 novembre 2016. Tale strumento, come riportato nel comunicato, sarebbe stato effettivamente oggetto di offerta solo in caso di esito positivo di una *consent solicitation* che la Banca avrebbe annunciato al fine di modificare alcune previsioni restrittive contenute nel relativo *trust agreement*. Tali modifiche avrebbero consentito l'acquisto del titolo da parte di BMPS o sue società controllate nel contesto dell'offerta d'acquisto promossa da BMPS escludendo alcuni portatori o gruppi di portatori di tale titolo. In particolare tali modifiche erano finalizzate a consentire la promozione dell'offerta LME su tale titolo, senza estendere la stessa offerta né al mercato americano né a "US persons" ai sensi della Regulation S della US Securities Act..417. La *consent solicitation*, che richiedeva l'approvazione di portatori che rappresentassero almeno il 50% del valore nominale di ciascuna serie di titoli, ha riportato per il titolo in questione una raccolta di voti favorevoli pari al 42,60% facendo così decadere la relativa offerta. L'esclusione del titolo comporta, rispetto alle informazioni fornite nell'Assemblea del 24 novembre 2016, le seguenti variazioni dei dati pro-forma:
  - reiscrizione della passività alla voce patrimoniale del passivo 30 "Titoli in circolazione" per Euro + 5 milioni;
  - storno dell'incremento di patrimonio netto derivante dalla conversione dello strumento AT1 MPS Capital Trust per Euro 1 milione;
  - storno dell'utile di Euro 4 milioni riportato alla voce economica 100 "Utile/perdita da cessione o riacquisto di passività finanziarie";
  - incremento della quota *cash* di sottoscrizione dell'aumento di capitale non derivante dalle Offerte LME per Euro 1 milione a seguito della mancata "conversione" di tale passività.

L'esclusione di tale passività dall'Offerta LME ha effetti immateriali sul CET 1 ratio *transitional*.

### ***20.2.3 Relazione della società di revisione sui Prospetti Consolidati Pro-Forma al 30 settembre 2016***

La Relazione della società di revisione EY S.p.A. concernente l'esame dei Prospetti Consolidati Pro-Forma al 30 settembre 2016, con riferimento: (i) alla ragionevolezza delle ipotesi di base per la redazione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma, (ii) alla corretta applicazione della metodologia utilizzata, e (iii) alla correttezza dei principi contabili utilizzati per la redazione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma, è di seguito riportata.

## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SULL'ESAME DEI PROSPETTI CONSOLIDATI PRO-FORMA

Al Consiglio d'Amministrazione della  
Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.

1. Abbiamo esaminato i prospetti relativi allo stato patrimoniale, al conto economico ed al rendiconto finanziario consolidati pro-forma, integrati dalle tabelle riportate in calce ai medesimi (i "Prospetti Consolidati Pro-Forma"), corredati dalle note esplicative della Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. (la "Banca") e delle sue controllate (il "Gruppo Montepaschi") per il periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2016.

Tali Prospetti Consolidati Pro-Forma derivano dai dati storici relativi al bilancio consolidato intermedio del Gruppo Montepaschi per il periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2016, predisposto in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea ("IFRS") (il "Bilancio Consolidato Intermedio") e dalle scritture di rettifica pro-forma ad esso applicate e da noi esaminate.

Il Bilancio Consolidato Intermedio è stato da noi assoggettato a revisione contabile limitata a seguito della quale è stata emessa la relazione in data 31 ottobre 2016.

La revisione contabile limitata del Bilancio Consolidato Intermedio è consistita nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità agli International Standards on Auditing e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non abbiamo espresso un giudizio sul Bilancio Consolidato Intermedio.

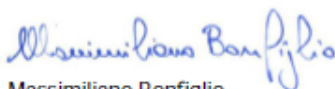
I Prospetti Consolidati Pro-Forma sono stati redatti sulla base delle ipotesi descritte nelle note esplicative per riflettere retroattivamente gli effetti dell'operazione oggetto di delibera da parte del Consiglio di Amministrazione in data 29 luglio 2016 e successive deliberazioni, che prevede in particolare:

- il deconsolidamento di sofferenze nel portafoglio della Banca e delle sue controllate MPS Capital Services S.p.A. e MPS Leasing & Factoring S.p.A., al netto di alcune categorie di crediti in sofferenza tra cui i crediti derivanti da contratti di *leasing* assistiti da beni immobili e/o bene strumentale non ancora venduto, per i quali si ipotizza una separata operazione di smobilizzo e deconsolidamento;
- la promozione di un esercizio di *liability management*, che consenta ai titolari di alcune categorie di titoli di aderire a un'offerta volontaria di acquisto dei propri strumenti finanziari con corrispettivo vincolato alla sottoscrizione di nuove azioni da emettersi nell'ambito dell'aumento di capitale di cui al punto successivo;
- l'aumento del capitale sociale della Banca, inscindibile con esclusione del diritto d'opzione, per un controvalore massimo di Euro 5 miliardi (comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo), nonché le operazioni connesse o conseguenti;

- la copertura media al 40% dei crediti classificati nelle categorie "Inadempienze probabili" ed "Esposizioni scadute deteriorate" (complessivamente, l' "Operazione").
2. I Prospetti Consolidati Pro-Forma, corredati delle note esplicative, sono stati predisposti per le sole finalità di inclusione nel Documento di Registrazione relativo al proposto aumento di capitale della Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A..  
L'obiettivo della redazione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma è quello di rappresentare, secondo criteri di valutazione coerenti con i dati storici e conformi alla normativa di riferimento, gli effetti dell' Operazione sull'andamento economico consolidato e sulla situazione patrimoniale e finanziaria consolidata del Gruppo Montepaschi, come se essa fosse stata virtualmente eseguita al 30 settembre 2016 e, per quanto si riferisce ai soli effetti economici e finanziari, all'inizio dell'esercizio 2016. Tuttavia, va rilevato che, qualora l' Operazione fosse realmente avvenuta alle date ipotizzate, non necessariamente si sarebbero ottenuti gli stessi risultati qui rappresentati.
- La responsabilità della redazione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma compete agli Amministratori della Banca. È nostra la responsabilità della formulazione di un giudizio professionale sulla ragionevolezza delle ipotesi adottate dagli Amministratori per la redazione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma e sulla correttezza della metodologia da essi utilizzata per l'elaborazione dei medesimi prospetti. Inoltre, è nostra la responsabilità della formulazione di un giudizio professionale sulla correttezza dei criteri di valutazione e dei principi contabili utilizzati.
3. Il nostro esame è stato svolto secondo i criteri raccomandati dalla Consob nella Raccomandazione n. DEM/1061609 del 9 agosto 2001 per la verifica dei dati pro-forma ed effettuando i controlli che abbiamo ritenuto necessari per la finalità dell'incarico conferitoci.
4. Dal lavoro svolto nulla è emerso che ci induca a ritenere che le ipotesi di base adottate dagli Amministratori della Banca per la redazione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma al 30 settembre 2016, corredati dalle note esplicative, per riflettere retroattivamente gli effetti dell'Operazione, non siano ragionevoli e la metodologia utilizzata per l'elaborazione dei predetti prospetti non sia stata applicata correttamente per le finalità informative descritte in precedenza e, infine, che nella redazione dei medesimi prospetti siano stati utilizzati criteri di valutazione e principi contabili non corretti.

Milano, 27 novembre 2016

EY S.p.A.



Massimiliano Bonfiglio  
(Socio)

#### ***20.2.4 Relazione della società di revisione sui Prospetti Consolidati Pro-Forma al 31 dicembre 2015***

La Relazione della società di revisione EY S.p.A. concernente l'esame dei Prospetti Consolidati Pro-Forma al 31 dicembre 2015, con riferimento: (i) alla ragionevolezza delle ipotesi di base per la redazione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma, (ii) alla corretta applicazione della metodologia utilizzata, e (iii) alla correttezza dei principi contabili utilizzati per la redazione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma, è di seguito riportata.

## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SULL'ESAME DEI PROSPETTI CONSOLIDATI PRO-FORMA

Al Consiglio d'Amministrazione della  
Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.

1. Abbiamo esaminato i prospetti relativi allo stato patrimoniale, al conto economico ed al rendiconto finanziario consolidati pro-forma, integrati dalle tabelle riportate in calce ai medesimi (i "Prospetti Consolidati Pro-Forma") corredati dalle note esplicative della Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. (la "Banca") e delle sue controllate (il "Gruppo Montepaschi") per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

Tali Prospetti Consolidati Pro-Forma derivano dai dati storici relativi al bilancio consolidato del Gruppo Montepaschi per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, predisposto in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea ("IFRS") (il "Bilancio Consolidato") e dalle scritture di rettifica pro-forma ad esso applicate e da noi esaminate.

Il Bilancio Consolidato è stato da noi assoggettato a revisione contabile a seguito della quale è stata emessa la relazione in data 15 marzo 2016.

I Prospetti Consolidati Pro-Forma sono stati redatti sulla base delle ipotesi descritte nelle note esplicative per riflettere retroattivamente gli effetti dell'operazione oggetto di delibera da parte del Consiglio di Amministrazione in data 29 luglio 2016 e successive deliberazioni, che prevede in particolare:

- il deconsolidamento di sofferenze nel portafoglio della Banca e delle sue controllate MPS Capital Services S.p.A. e MPS Leasing & Factoring S.p.A., al netto di alcune categorie di crediti in sofferenza tra cui i crediti derivanti da contratti di leasing assistiti da beni immobili e/o bene strumentale non ancora venduto, per i quali si ipotizza una separata operazione di smobilizzo e deconsolidamento;
  - la promozione di un esercizio di *liability management*, che consenta ai titolari di alcune categorie di titoli di aderire a un'offerta volontaria di acquisto dei propri strumenti finanziari con corrispettivo vincolato alla sottoscrizione di nuove azioni da emettersi nell'ambito dell'aumento di capitale di cui al punto successivo;
  - l'aumento del capitale sociale della Banca, inscindibile con esclusione del diritto d'opzione, per un controvalore massimo di Euro 5 miliardi (comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo) nonché le operazioni connesse o conseguenti;
  - la copertura media al 40% dei crediti classificati nelle categorie "Inadempienze probabili" ed "Esposizioni scadute deteriorate" (complessivamente, l' "Operazione").
2. I Prospetti Consolidati Pro-Forma, corredati delle note esplicative, sono stati predisposti per le sole finalità di inclusione nel Documento di Registrazione relativo al proposto aumento di capitale della Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.  
L'obiettivo della redazione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma è quello di rappresentare, secondo criteri di valutazione coerenti con i dati storici e conformi alla normativa di riferimento, gli effetti dell'Operazione sull'andamento economico consolidato e sulla situazione patrimoniale e finanziaria consolidata del Gruppo Montepaschi, come se essa



fosse stata virtualmente eseguita il 31 dicembre 2015 e, per quanto si riferisce ai soli effetti economici e finanziari, all'inizio dell'esercizio 2015. Tuttavia, va rilevato che, qualora l'Operazione fosse realmente avvenuta alle date ipotizzate, non necessariamente si sarebbero ottenuti gli stessi risultati qui rappresentati.

La responsabilità della redazione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma compete agli Amministratori della Banca. È nostra la responsabilità della formulazione di un giudizio professionale sulla ragionevolezza delle ipotesi adottate dagli Amministratori per la redazione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma e sulla correttezza della metodologia da essi utilizzata per l'elaborazione dei medesimi prospetti. Inoltre, è nostra la responsabilità della formulazione di un giudizio professionale sulla correttezza dei criteri di valutazione e dei principi contabili utilizzati.

3. Il nostro esame è stato svolto secondo i criteri raccomandati dalla Consob nella Raccomandazione n. DEM/1061609 del 9 agosto 2001 per la verifica dei dati pro-forma ed effettuando i controlli che abbiamo ritenuto necessari per la finalità dell'incarico conferitoci.
4. A nostro giudizio, le ipotesi di base adottate dagli Amministratori della Banca per la redazione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma al 31 dicembre 2015, corredate delle note esplicative, per riflettere retroattivamente gli effetti dell'Operazione sopra descritta, sono ragionevoli e la metodologia utilizzata per l'elaborazione dei predetti prospetti è stata applicata correttamente per le finalità informative descritte in precedenza. Inoltre, riteniamo che i criteri di valutazione ed i principi contabili utilizzati per la redazione dei medesimi prospetti siano corretti.

Milano, 27 novembre 2016

EY S.p.A.



Massimiliano Bonfiglio  
(Socio)



## **20.3 Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati**

### ***20.3.1 Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi***

Il Bilancio 2015, il Bilancio 2014 e il Bilancio 2013 sono stati assoggettati a revisione contabile da EY, la quale ha emesso le propria relazioni, senza rilievi, di seguito riportate.



Reconta Ernst & Young S.p.A.  
Via della Chiesa, 2  
20123 Milano

Tel: +39 02 722121  
Fax: +39 02 72212037  
ey.com

## **RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39**

Agli Azionisti della Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.

### **Relazione sul bilancio consolidato**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato della Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Montepaschi"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla relativa nota integrativa.

### **Responsabilità degli amministratori per il bilancio consolidato**

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

### **Responsabilità della società di revisione**

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

### **Giudizio**

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Montepaschi al 31 dicembre 2015, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

Reconta Ernst & Young S.p.A.  
Sede Legale: 00198 Roma - Via Po, 32  
Capitale Sociale € 1.402.500,00 i.v.  
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C./A.A. di Roma  
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000504  
P.IVA 00491231003  
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicata sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998  
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione  
Consejo al preposto al n. 2 dell'Albo n.10831 del 18/7/1997  
A member firm of Ernst & Young Global Limited

#### *Richiami d'informativa*

Si richiama l'attenzione sui seguenti aspetti:

- la Capogruppo ha modificato la contabilizzazione dell'operazione "Alexandria", stipulata con Nomura International plc nel 2009 e chiusa nel corso del 2015. Le ragioni di tale modifica e i relativi effetti sul bilancio consolidato sono illustrati nella Sezione "Rettifica dei saldi dell'esercizio precedente in conformità alle disposizioni dello IASB (Principi contabili, cambiamenti di stime contabili ed errori)" della nota integrativa;
- nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione gli amministratori informano in merito alla conclusione del Supervisory Review and Evaluation Process per l'anno 2015 ("SREP Decision") da parte della Banca Centrale Europea (BCE), che fissa il requisito patrimoniale minimo in termini di Common Equity Tier 1 Ratio. Con la medesima SREP Decision la BCE ha richiesto, tra l'altro, la prosecuzione delle iniziative volte a fronteggiare i crediti deteriorati. Insieme ad iniziative di ristrutturazione, ivi incluse operazioni di aggregazione. Alla luce delle azioni intraprese a fronte delle richieste della BCE e dell'aggiornamento delle previsioni pluriennali del Gruppo Montepaschi, che confermano il mantenimento dei requisiti patrimoniali richiesti, gli amministratori hanno redatto il bilancio nel presupposto della continuità aziendale.

Il nostro giudizio non contiene rilievi con riferimento a tali aspetti.

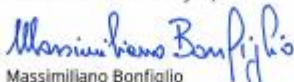
#### **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

*Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio consolidato*

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, la cui responsabilità compete agli amministratori della Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., con il bilancio consolidato del Gruppo Montepaschi al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Montepaschi al 31 dicembre 2015.

Milano, 15 marzo 2016

Reconta Ernst & Young S.p.A.

  
Massimiliano Bonfiglio  
(Socio)

**Relazione della società di revisione  
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n.39**

Agli Azionisti  
della Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, della Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Montepaschi") chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n.38/2005, compete agli amministratori della Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente. Come illustrato nella specifica sezione della nota integrativa denominata "Rettifica dei saldi dell'esercizio precedente e cambiamenti di stime in conformità alle disposizioni dello IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori)", gli amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente ed allo stato patrimoniale al 1° gennaio 2013, rispetto ai dati presentati nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 da noi assoggettato a revisione contabile e sul quale avevamo emesso la relazione di revisione in data 2 aprile 2014. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nella suddetta sezione sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2014.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Montepaschi al 31 dicembre 2014 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n.38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Montepaschi per l'esercizio chiuso a tale data.

4. Come descritto nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa, in data 4 marzo 2015 il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha convocato l'Assemblea dei soci in sede straordinaria per deliberare in merito alla riduzione del capitale sociale per perdite ai sensi dell'articolo 2446 del Codice Civile, nonché in relazione alla proposta di aumento del medesimo a pagamento, per un importo massimo complessivo di Euro 3 miliardi comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo di emissione. L'aumento di capitale ha la finalità di adempiere ai requisiti di patrimonializzazione comunicati dalla Banca Centrale Europea in data 10 febbraio 2015 ad esito del *Supervisory Review and Evaluation Process*. Gli amministratori, in considerazione della prevedibile evoluzione della gestione e delle azioni di rafforzamento patrimoniale previste dal *Capital Plan*, non ravvisano elementi che possano indurre incertezze sulla continuità aziendale.
5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione "Investors & Ricerca - Investor Relations - Corporate Governance - Relazioni di Corporate Governance" del sito internet della Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti, compete agli amministratori della Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) ed al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. n.58/1998, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) ed al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. n.58/1998, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Montepaschi al 31 dicembre 2014.

Milano, 16 marzo 2015

Reconta Ernst & Young S.p.A.

  
Massimiliano Bonfiglio  
(Socio)



**Relazione della società di revisione  
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n.39**

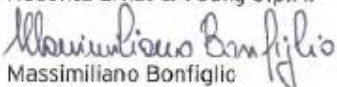
Agli Azionisti  
della Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, della Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Montepaschi") chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n.38/2005, compete agli amministratori della Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.  
  
Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente. Come illustrato nella specifica sezione della nota integrativa denominata "Rettifica dei saldi dell'esercizio precedente in conformità alle disposizioni dello IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori)", gli amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente ed allo stato patrimoniale al 1° gennaio 2012, rispetto ai dati presentati nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 da noi assoggettato a revisione contabile e sul quale avevamo emesso la relazione di revisione in data 5 aprile 2013. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nella suddetta sezione sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2013.
3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Montepaschi al 31 dicembre 2013 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n.38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Montepaschi per l'esercizio chiuso a tale data.

4. Come descritto nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa, in data 28 novembre 2013 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Piano Industriale per il periodo 2013-2017. Tale piano declina le linee strategiche e operative contenute nel Piano di Ristrutturazione, predisposto nell'ambito della procedura relativa all'emissione dei Nuovi Strumenti Finanziari e alla disciplina europea sugli aiuti di Stato, approvato dalla Commissione Europea in data 27 novembre 2013. In data 28 dicembre 2013 l'Assemblea Straordinaria dei soci ha approvato la proposta di aumento del capitale sociale a pagamento per un importo massimo di Euro 3 miliardi, da eseguirsi non prima del 12 maggio 2014 ed entro il 31 marzo 2015. Il suddetto aumento di capitale, previsto dal Piano Industriale, è finalizzato al rafforzamento patrimoniale ed al rimborso dei Nuovi Strumenti Finanziari. Gli amministratori, in considerazione della prevedibile evoluzione del Gruppo Montepaschi a seguito della realizzazione del Piano Industriale e delle valutazioni svolte sull'adeguatezza patrimoniale attuale e prospettica del Gruppo, non ravvisano elementi che possano indurre incertezze sulla continuità aziendale.
5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione "Investors & Ricerca - Investor Relations - Corporate Governance - Relazioni di Corporate Governance" del sito internet della Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti, compete agli amministratori della Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) ed al comma 2, lettera b) dell'art.123-bis del D.Lgs. n.58/1998, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) ed al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. n.58/1998, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Montepaschi al 31 dicembre 2013.

Milano, 2 aprile 2014

Reconta Ernst & Young S.p.A.

  
Massimiliano Bonfiglio  
(Socio)

### **20.3.2 Altre informazioni contenute nel Documento di Registrazione controllate dalla Società di Revisione**

Nel Documento di Registrazione non vi sono altre informazioni che siano state sottoposte a revisione legale dei conti da società incaricate dall'Emittente, ulteriori rispetto al Bilancio 2015 riportato nel precedente Paragrafo 20.4.1 del presente Capitolo 20, cui si rinvia.

Il Bilancio Intermedio 2016, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 24 ottobre 2016, è stato assoggettato a revisione contabile limitata dalla Società di Revisione la quale ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 31 ottobre 2016. Detta relazione è riportata al Paragrafo 20.6.6 del presente Capitolo 20 del Documento di Registrazione.

### **20.4 Data delle ultime informazioni finanziarie**

I dati economico-finanziari più recenti inclusi nel Documento di Registrazione e sottoposti a revisione contabile si riferiscono al Bilancio 2015.

I dati economico-finanziari più recenti inclusi nel Documento di Registrazione e sottoposti a revisione contabile limitata si riferiscono al Bilancio Intermedio 2016.

### **20.5 Informazioni finanziarie relative al periodo chiuso al 30 settembre 2016**

Di seguito si riportano i prospetti dello stato patrimoniale consolidato al 30 settembre 2016 e al 31 dicembre 2015 e i prospetti del conto economico consolidato, della redditività consolidata complessiva e del rendiconto finanziario consolidato per i periodi chiusi al 30 settembre 2016 e al 30 settembre 2015, nonché il prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato per il periodo chiuso al 30 settembre 2016.

I dati relativi al periodo chiuso al 30 settembre 2016 riportati nel presente Capitolo sono estratti dal Bilancio Intermedio 2016, predisposto in accordo con il principio contabile internazionale applicabile all'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) e assoggettato a revisione contabile limitata da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione in data 31 ottobre 2016.

Si segnala che i saldi riferiti al periodo chiuso al 30 settembre 2015 sono stati riesposti in conseguenza delle variazioni illustrate nel capitolo "Rettifica dei saldi dell'esercizio precedente e cambiamenti di stime in conformità alle disposizioni dello IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori) del Bilancio 2015, al quale si rimanda". Per maggiori informazioni si rinvia alla Nota Integrativa Consolidata del Bilancio 2015 (pagg 115-130). I dati comparativi relativi al periodo chiuso al 30 settembre 2015 sono estratti dal Bilancio Intermedio 2016.

L'Emittente si avvale del regime di inclusione mediante riferimento del Resoconto Intermedio 2016 ai sensi dell'art. 7 del Regolamento Emittenti e dell'art. 28 del Regolamento (CE) 809/2004. Tale documento è stato pubblicato e depositato presso la CONSOB ed è a disposizione del pubblico sul sito *internet* dell'Emittente ([www.mps.it](http://www.mps.it)) nonché presso la sede dell'Emittente.

Per agevolare l'individuazione dell'informativa nella documentazione contabile, si indicano di seguito le pagine delle principali sezioni del Resoconto Intermedio 2016.

|                                  | <b>Relazione intermedia<br/>sulla gestione</b> | <b>Schemi del bilancio<br/>consolidato<br/>intermedio</b> | <b>Note<br/>illustrative</b> | <b>Relazione della Società<br/>di Revisione</b> |
|----------------------------------|------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------|------------------------------|-------------------------------------------------|
| <b>Resoconto Intermedio 2016</b> | pagg. 3-13                                     | pagg. 14-24                                               | pagg. 26-98                  | pagg. 105-106                                   |



### 20.5.1 Stato patrimoniale consolidato

La tabella che segue riporta lo stato patrimoniale consolidato del Gruppo al 30 settembre 2016, con i relativi dati comparativi al 31 dicembre 2015.

| Voci dell'attivo                                                                           | AI                |                  | Variazione % |
|--------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------|------------------|--------------|
|                                                                                            | 30 settembre 2016 | 31 dicembre 2015 | 09 2016      |
| <i>(in milioni di Euro)</i>                                                                |                   |                  | vs 12 2015   |
| 10 Cassa e disponibilità liquide                                                           | 941               | 1.189            | -20,9%       |
| 20 Attività finanziarie detenute per la negoziazione                                       | 18.746            | 18.017           | 4,0%         |
| 40 Attività finanziarie disponibili per la vendita                                         | 17.002            | 17.191           | -1,1%        |
| 60 Crediti verso banche                                                                    | 7.670             | 8.242            | -6,9%        |
| 70 Crediti verso clientela                                                                 | 104.612           | 111.366          | -6,1%        |
| 80 Derivati di copertura                                                                   | 528               | 557              | -5,2%        |
| 90 Adeguamento di valore delle attività finanziarie<br>oggetto di copertura generica (+/-) | 216               | 140              | 54,3%        |
| 100 Partecipazioni                                                                         | 911               | 908              | 0,3%         |
| 120 Attività materiali                                                                     | 2.657             | 2.742            | -3,1%        |
| 130 Attività immateriali                                                                   | 360               | 400              | -10,0%       |
| <i>di cui: avviamento</i>                                                                  | 8                 | 8                | 0,0%         |
| 140 Attività fiscali                                                                       | 4.236             | 5.543            | -23,6%       |
| <i>a) correnti</i>                                                                         | 1.005             | 2.229            | -54,9%       |
| <i>b) anticipate</i>                                                                       | 3.231             | 3.314            | -2,5%        |
| <i>di cui alla L. 214/2011</i>                                                             | 2.368             | 2.389            | -0,9%        |
| 150 Attività non correnti e gruppi di attività in via di<br>dismissione                    | 20                | 29               | -31,0%       |
| 160 Altre attività                                                                         | 2.230             | 2.688            | -17,0%       |
| <b>Totale dell'attivo</b>                                                                  | <b>160.129</b>    | <b>169.012</b>   | <b>-5,3%</b> |
| Voci del passivo e del patrimonio netto                                                    | AI                |                  | Variazione % |
|                                                                                            | 30 settembre 2016 | 31 dicembre 2015 | 09 2016      |
| <i>(in milioni di Euro)</i>                                                                |                   |                  | vs 12 2015   |
| 10 Debiti verso banche                                                                     | 25.282            | 17.493           | 44,5%        |
| 20 Debiti verso clientela                                                                  | 79.065            | 87.806           | -10,0%       |
| 30 Titoli in circolazione                                                                  | 24.821            | 29.395           | -15,6%       |
| 40 Passività finanziarie di negoziazione                                                   | 13.803            | 15.922           | -13,3%       |
| 50 Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>                                     | 1.575             | 2.074            | -24,1%       |
| 60 Derivati di copertura                                                                   | 1.220             | 1.205            | 1,2%         |
| 80 Passività fiscali                                                                       | 116               | 92               | 26,1%        |
| <i>a) correnti</i>                                                                         | 10                | 29               | -65,5%       |
| <i>b) differite</i>                                                                        | 106               | 63               | 68,3%        |
| 90 Passività associate ad attività in via di dismissione                                   | -                 | -                | -            |
| 100 Altre passività                                                                        | 4.154             | 4.040            | 2,8%         |
| 110 Trattamento di fine rapporto del personale                                             | 251               | 246              | 2,04%        |
| 120 Fondi per rischi e oneri:                                                              | 1.070             | 1.117            | -4,2%        |
| <i>a) quiescenza e obblighi simili</i>                                                     | 51                | 49               | 4,1%         |
| <i>b) altri fondi</i>                                                                      | 1.019             | 1.068            | -4,6%        |
| 140 Riserve da valutazione                                                                 | (25)              | (22)             | 13,6%        |
| 160 Strumenti di capitale                                                                  | -                 | -                | -            |

|                                                  |                                         |                |                |              |
|--------------------------------------------------|-----------------------------------------|----------------|----------------|--------------|
| 170                                              | Riserve                                 | 617            | 222            | n.s.         |
| 180                                              | Sovrapprezzi di emissione               | -              | 6              | -100%        |
| 190                                              | Capitale                                | 9.002          | 9.002          | -            |
| 200                                              | Azioni proprie (-)                      | -              | -              | -            |
| 210                                              | Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-) | 27             | 26             | 3,8%         |
| 220                                              | Utile (Perdita) di periodo (+/-)        | (849)          | 388            | n.s.         |
| <b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b> |                                         | <b>160.129</b> | <b>169.012</b> | <b>-5,3%</b> |

## 20.5.2 Conto economico consolidato

La tabella che segue riporta il conto economico consolidato del Gruppo per i periodi chiusi al 30 settembre 2016 e al 30 settembre 2015.

|                                                                                          | Periodo chiuso al |                                | Variazione %          |
|------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------|--------------------------------|-----------------------|
|                                                                                          | 30 settembre 2016 | 30 settembre 2015<br>Riesposto | 09 2016<br>vs 09 2015 |
| <i>(in milioni di Euro)</i>                                                              |                   |                                |                       |
| 10 Interessi attivi e proventi assimilati                                                | 2.547             | 3.123                          | -18,4%                |
| 20 Interessi passivi e oneri assimilati                                                  | (1.043)           | (1.429)                        | -27,0%                |
| 30 <b>Margine di interesse</b>                                                           | <b>1.504</b>      | <b>1.694</b>                   | <b>-11,2%</b>         |
| 40 Commissioni attive                                                                    | 1.623             | 1.628                          | -0,3%%                |
| 50 Commissioni passive                                                                   | (221)             | (270)                          | -18,1%                |
| 60 <b>Commissioni nette</b>                                                              | <b>1.402</b>      | <b>1.358</b>                   | <b>3,2%</b>           |
| 70 Dividendi e proventi simili                                                           | 13                | 18                             | -27,8%                |
| 80 Risultato netto dell'attività di negoziazione                                         | 152               | 760                            | -80,0%                |
| 90 Risultato netto dell'attività di copertura                                            | (1)               | 10                             | -110,0%               |
| 100 Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:                                         | 157               | 140                            | 12,1%%                |
| <i>a) crediti</i>                                                                        | (3)               | (27)                           | -88,9%                |
| <i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>                                | 112               | 176                            | -36,4%                |
| <i>d) passività finanziarie</i>                                                          | 48                | (9)                            | n.s.                  |
| 110 Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> | 107               | (5)                            | n.s.                  |
| 120 <b>Margine di intermediazione</b>                                                    | <b>3.334</b>      | <b>3.975</b>                   | <b>-16,1%</b>         |
| 130 Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:                            | (2.019)           | (1.417)                        | 42,5%                 |
| <i>a) crediti</i>                                                                        | (2.022)           | (1.414)                        | 43,0%                 |
| <i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>                                | (18)              | (6)                            | n.s.                  |
| <i>d) altre operazioni finanziarie</i>                                                   | 21                | 3                              | n.s.                  |
| 140 <b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>                                    | <b>1.315</b>      | <b>2.558</b>                   | <b>-48,6%</b>         |
| 180 Spese amministrative:                                                                | (2.279)           | (2.082)                        | 9,5%                  |
| <i>a) spese per il personale</i>                                                         | (1.239)           | (1.259)                        | -1,6%                 |
| <i>b) altre spese amministrative</i>                                                     | (1.040)           | (823)                          | 26,4%                 |
| 190 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri                                     | (4)               | (60)                           | -93,3%                |
| 200 Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali                             | (81)              | (90)                           | -10,0%                |
| 210 Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali                           | (97)              | (87)                           | 11,5%                 |
| 220 Altri oneri/proventi di gestione                                                     | 293               | 282                            | 3,9%                  |
| 230 <b>Costi operativi</b>                                                               | <b>(2.168)</b>    | <b>(2.037)</b>                 | <b>6,4%</b>           |
| 240 Utili (Perdite) delle partecipazioni                                                 | 66                | 212                            | -68,9%                |
| 270 Utili (Perdite) da cessione di investimenti                                          | 13                | 2                              | n.s.                  |
| 280 <b>Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>             | <b>(774)</b>      | <b>735</b>                     | <b>n.s.</b>           |
| 290 Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente                            | (74)              | (149)                          | -50,3%                |
| 300 <b>Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>             | <b>(848)</b>      | <b>586</b>                     | <b>n.s.</b>           |
| 310 Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte  | -                 | -                              | -                     |
| 320 <b>Utile (Perdita) di periodo</b>                                                    | <b>(848)</b>      | <b>586</b>                     | <b>n.s.</b>           |

|     |                                                         |              |            |     |
|-----|---------------------------------------------------------|--------------|------------|-----|
| 330 | Utile (Perdita) di periodo di pertinenza di terzi       | 1            | 1          | -   |
| 340 | <b>Utile (Perdita) di periodo di pertinenza di BMPS</b> | <b>(849)</b> | <b>585</b> | n.s |

### 20.5.3 Prospetto della redditività consolidata complessiva

La tabella che segue riporta il prospetto della redditività consolidata complessiva del Gruppo per i periodi chiusi al 30 settembre 2016 e al 30 settembre 2015.

Il prospetto della redditività consolidata complessiva presenta, oltre all'utile di periodo, tutte le componenti che contribuiscono alla performance aziendale. In particolare, nelle voci relative alle "altre componenti reddituali al netto delle imposte" figurano le variazioni di valore delle attività e delle passività registrate nel periodo in contropartita delle riserve da valutazione (al netto delle imposte), distinte tra le voci che possono rigirare o meno in conto economico in un periodo successivo.

|                             |                                                                                          | Periodo chiuso al |                                |
|-----------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------|--------------------------------|
|                             |                                                                                          | 30 settembre 2016 | 30 settembre 2015<br>Riesposto |
| <i>(in milioni di Euro)</i> |                                                                                          |                   |                                |
| 10                          | <b>Utile (Perdita) di periodo</b>                                                        | <b>(848)</b>      | <b>586</b>                     |
|                             | <b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico</b> | <b>(5)</b>        | <b>16</b>                      |
| 40                          | Utili (Perdite) attuariali sui piani e benefici definiti                                 | (5)               | 16                             |
| 60                          | Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto      | 0                 | 0                              |
|                             | <b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico</b>   | <b>3</b>          | <b>207</b>                     |
| 80                          | Differenze di cambio                                                                     | (2)               | 5                              |
| 90                          | Copertura dei flussi finanziari                                                          | 36                | 31                             |
| 100                         | Attività finanziarie disponibili per la vendita                                          | (11)              | 124                            |
| 110                         | Attività non correnti in via di dismissione                                              | (19)              | (2)                            |
| 120                         | Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto      | (1)               | 49                             |
| 130                         | <b>Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>                         | <b>(2)</b>        | <b>223</b>                     |
| 140                         | <b>Redditività complessiva (Voce 10 + 130)</b>                                           | <b>(850)</b>      | <b>809</b>                     |
| 150                         | Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi                               | 1                 | 1                              |
| 160                         | <b>Redditività consolidata complessiva di pertinenza di BMPS</b>                         | <b>(851)</b>      | <b>808</b>                     |

### 20.5.4 Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

La tabella che segue riporta le variazioni del patrimonio netto consolidato del Gruppo intervenute nel corso del periodo chiuso al 30 settembre 2016.

**Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato – Periodo chiuso al 30 settembre 2016**

(in milioni di Euro)

(in milioni di Euro)

|                             | Esistenze al 31 12 2015 | Modifica saldi apertura | Esistenze al 01 01 2016 | Allocazione risultato esercizio precedente |                                | Variazioni del periodo |                                 |                         |                                       |                                  |                            |               |                                       |       |                                       | Totale patrimonio netto al 30 09 2016 | Patrimonio netto del Gruppo al 30 09 2016 | Patrimonio netto di terzi al 30 09 2016 |
|-----------------------------|-------------------------|-------------------------|-------------------------|--------------------------------------------|--------------------------------|------------------------|---------------------------------|-------------------------|---------------------------------------|----------------------------------|----------------------------|---------------|---------------------------------------|-------|---------------------------------------|---------------------------------------|-------------------------------------------|-----------------------------------------|
|                             |                         |                         |                         | Riserve                                    | Dividendi e altre destinazioni | Variazioni di riserve  | Operazioni sul patrimonio netto |                         |                                       |                                  |                            |               |                                       |       | Redditività complessiva al 30 09 2016 |                                       |                                           |                                         |
|                             |                         |                         |                         |                                            |                                |                        | Emissione di nuove azioni       | Acquisto azioni proprie | Distribuzione straordinaria dividendi | Variazione strumenti di capitale | Derivati su proprie azioni | Stock options | Variazioni interessenze partecipative |       |                                       |                                       |                                           |                                         |
|                             |                         |                         |                         |                                            |                                |                        |                                 |                         |                                       |                                  |                            |               |                                       |       |                                       |                                       |                                           |                                         |
| Capitale                    | 9.015                   | -                       | 9.015                   | -                                          | -                              | -                      | -                               | -                       | -                                     | -                                | -                          | -             | -                                     | -     | 9.015                                 | 9.002                                 | 13                                        |                                         |
| a) azioni ordinarie         | 9.015                   | -                       | 9.015                   | -                                          | -                              | -                      | -                               | -                       | -                                     | -                                | -                          | -             | -                                     | -     | 9.015                                 | 9.002                                 | 13                                        |                                         |
| b) altre azioni             | -                       | -                       | -                       | -                                          | -                              | -                      | -                               | -                       | -                                     | -                                | -                          | -             | -                                     | -     | -                                     | -                                     | -                                         |                                         |
| Sovrapprezzi di emissione   | 6                       | -                       | 6                       | (6)                                        | -                              | -                      | -                               | -                       | -                                     | -                                | -                          | -             | -                                     | -     | (0)                                   | -                                     | (0)                                       |                                         |
| Riserve:                    | 232                     | -                       | 232                     | 396                                        | -                              | (0)                    | -                               | -                       | -                                     | -                                | -                          | -             | -                                     | -     | 628                                   | 617                                   | 11                                        |                                         |
| a) di utili                 | 440                     | -                       | 440                     | 307                                        | -                              | -                      | -                               | -                       | -                                     | -                                | -                          | -             | -                                     | -     | 748                                   | 737                                   | 11                                        |                                         |
| b) altre                    | (208)                   | -                       | (208)                   | 89                                         | -                              | (0)                    | -                               | -                       | -                                     | -                                | -                          | -             | -                                     | -     | (120)                                 | (120)                                 | -                                         |                                         |
| Riserve da valutazione      | (21)                    | -                       | (21)                    | -                                          | -                              | -                      | -                               | -                       | -                                     | -                                | -                          | -             | -                                     | (2)   | (23)                                  | (25)                                  | 2                                         |                                         |
| Strumenti di capitale       | -                       | -                       | -                       | -                                          | -                              | -                      | -                               | -                       | -                                     | -                                | -                          | -             | -                                     | -     | -                                     | -                                     | -                                         |                                         |
| Azioni proprie              | -                       | -                       | -                       | -                                          | -                              | -                      | -                               | -                       | -                                     | -                                | -                          | -             | -                                     | -     | -                                     | -                                     | -                                         |                                         |
| Utile (Perdita) di periodo  | 390                     | -                       | 390                     | (390)                                      | (0)                            | -                      | -                               | -                       | -                                     | -                                | -                          | -             | -                                     | (848) | (848)                                 | (849)                                 | 1                                         |                                         |
| Patrimonio netto totale     | 9.622                   | -                       | 9.622                   | -                                          | (0)                            | (0)                    | -                               | -                       | -                                     | -                                | -                          | -             | (0)                                   | (850) | 8.772                                 | 8.745                                 | 27                                        |                                         |
| Patrimonio netto del Gruppo | 9.596                   | -                       | 9.596                   | -                                          | -                              | (0)                    | -                               | -                       | -                                     | -                                | -                          | -             | 0                                     | (851) | 8.745                                 | 8.745                                 | -                                         |                                         |
| Patrimonio netto di terzi   | 26                      | -                       | 26                      | -                                          | (0)                            | -                      | -                               | -                       | -                                     | -                                | -                          | -             | (0)                                   | 1     | 27                                    | -                                     | 27                                        |                                         |

### 20.5.5 Rendiconto finanziario consolidato

La tabella che segue riporta il rendiconto finanziario consolidato del Gruppo per i periodi chiusi al 30 settembre 2016 e al 30 settembre 2015.

Il rendiconto finanziario è redatto con il metodo indiretto in accordo a quanto stabilito dalla Circolare Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005, come modificata dal 1° aggiornamento del 18 novembre 2009, dal 2° aggiornamento del 21 gennaio 2014, dal 3° aggiornamento del 22 dicembre 2014 e dal 4° aggiornamento del 15 dicembre 2015.

| (in milioni di Euro)                                                                                 | Periodo chiuso al |                                |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------|--------------------------------|
|                                                                                                      | 30 settembre 2016 | 30 settembre 2015<br>Riesposto |
| <b>A. ATTIVITÀ OPERATIVA</b>                                                                         |                   |                                |
| <b>1. Gestione</b>                                                                                   | <b>906</b>        | <b>(91)</b>                    |
| risultato del periodo (+/-)                                                                          | (848)             | 586                            |
| plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività (-/+) | (356)             | (1.514)                        |
| plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)                                                     | 2                 | (10)                           |
| rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)                                          | 1.829             | 1.101                          |
| rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)                 | 178               | 177                            |
| accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)                             | 15                | 69                             |
| imposte e tasse non liquidate (+)                                                                    | 73                | 115                            |
| altri aggiustamenti (+/-)                                                                            | 13                | (615)                          |
| <b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>                                    | <b>7.150</b>      | <b>11.162</b>                  |
| attività finanziarie detenute per la negoziazione                                                    | (516)             | 2.620                          |
| attività finanziarie disponibili per la vendita                                                      | 421               | (87)                           |
| crediti verso banche: a vista                                                                        | 545               | 1276                           |
| crediti verso clientela                                                                              | 4.911             | 6.117                          |
| altre attività                                                                                       | 1.789             | 1.236                          |
| <b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>                                   | <b>(8.282)</b>    | <b>(14.440)</b>                |
| debiti verso banche: a vista                                                                         | 7.789             | (9.843)                        |
| debiti verso clientela                                                                               | (8.741)           | 1.888                          |
| titoli in circolazione                                                                               | (4.655)           | (1.501)                        |
| passività finanziarie di negoziazione                                                                | (2.095)           | (3.820)                        |
| passività finanziarie valutate al fair value                                                         | (379)             | (369)                          |
| Derivati di copertura                                                                                | -                 | 1.601                          |
| altre passività                                                                                      | (201)             | (2.396)                        |
| <b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</b>                                    | <b>(226)</b>      | <b>(3.369)</b>                 |
| <b>B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO</b>                                                                   |                   |                                |
| <b>1. Liquidità generata da</b>                                                                      | <b>71</b>         | <b>346</b>                     |
| vendite di partecipazioni                                                                            | 14                | 218                            |
| dividendi incassati su partecipazioni                                                                | 56                | 122                            |
| vendite di attività materiali                                                                        | 1                 | 6                              |
| <b>2. Liquidità assorbita da</b>                                                                     | <b>(92)</b>       | <b>(82)</b>                    |
| acquisti di attività materiali                                                                       | (39)              | (19)                           |
| acquisti di attività immateriali                                                                     | (53)              | (63)                           |
| <b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</b>                               | <b>(21)</b>       | <b>264</b>                     |
| <b>C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA</b>                                                                      |                   |                                |
| emissione/acquisti di azioni proprie                                                                 | -                 | 2.910                          |
| distribuzione dividendi e altre finalità                                                             | 0                 | 0                              |
| <b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</b>                                 | <b>0</b>          | <b>2.910</b>                   |
| <b>LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NEL PERIODO</b>                                                | <b>(247)</b>      | <b>(195)</b>                   |

| (in milioni di Euro)   | Periodo chiuso al |                             |
|------------------------|-------------------|-----------------------------|
|                        | 30 settembre 2016 | 30 settembre 2015 Riesposto |
| <b>RICONCILIAZIONE</b> |                   |                             |

Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio

1.189

1.007

## 20.5.6 Revisione delle informazioni riguardanti il periodo chiuso al 30 settembre 2016

Il Bilancio Intermedio 2016, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 24 ottobre 2016 e predisposto in conformità al principio contabile internazionale IAS 34 è stato assoggettato a revisione contabile limitata da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 31 ottobre 2016. Detta relazione è di seguito riportata.



EY S.p.A.  
Via Montevigi, 12  
20123 Milano

Tel: +39 02 722121  
Fax: +39 02 722123037  
ey.com

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato intermedio  
Al Consiglio di Amministrazione della  
Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.

### Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata del bilancio consolidato intermedio, costituito dallo stato patrimoniale al 30 settembre 2016, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per il periodo chiuso a tale data e dalle relative note illustrative della Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. e controllate (il "Gruppo Montepaschi"), predisposto per le finalità indicate nella Parte A - Politiche Contabili delle note illustrative. Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato intermedio in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato intermedio sulla base della revisione contabile limitata svolta.

### Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all'International Standard on Review Engagements 2410 "Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity". La revisione contabile limitata del bilancio consolidato intermedio consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità agli International Standards on Auditing e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato intermedio.

### Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato intermedio del Gruppo Montepaschi al 30 settembre 2016 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

### Richiamo d'informativa

Senza modificare le nostre conclusioni, si richiama l'attenzione sull'informativa fornita nei paragrafi "Continuità aziendale" e "Piano per la dismissione delle sofferenze, la riduzione del profilo di rischio e il rafforzamento della solidità patrimoniale" delle note illustrative nei quali gli amministratori informano in merito alla complessa operazione deliberata dal Consiglio di Amministrazione in data 29 luglio 2016 e successivamente modificata da ultimo con delibera del 24 ottobre 2016, nonché sulla valutazione effettuata in merito al suo stato di attuazione e alle residue incertezze connesse al manifestarsi delle condizioni per la sua realizzazione nonché ai possibili esiti dell'ispezione in corso da parte della BCE. Subordinatamente alla concreta attuazione di tale operazione, gli amministratori hanno ritenuto appropriato adottare il presupposto della continuità aziendale ai fini della predisposizione del bilancio consolidato intermedio al 30 settembre 2016.

Milano, 31 ottobre 2016

EY S.p.A.

Massimiliano Bonfiglio  
(Socio)

BY S.p.A.  
Sede Legale: Via Po, 12 - 00198 Roma  
Capitale Sociale di € 2.750.000.000 i.v.  
Iscritta alla S.C. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma  
Codice fiscale e numero di iscrizione 00450000594 - numero R.E.A. 298904  
P.IVA 00851210505  
Iscritta al Tribunale di Roma al n. 20645 Pubblicato nella G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/5/1998  
Iscritta al Tribunale Speciale delle società di revisione  
Consiglio di amministrazione: 3 delibera n.10051 del 14/5/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

## 20.6 Politica dei dividendi

Ai sensi dell'art. 33 dello Statuto, l'utile netto risultante dal bilancio è destinato come segue:

- (i) 10% alla riserva legale, sino a che questa non abbia raggiunto 1/5 del capitale sociale;
- (ii) alla costituzione e all'incremento di una riserva statutaria in misura non inferiore al 15% e nella misura di almeno il 25% dal momento in cui la riserva legale abbia raggiunto 1/5 del capitale sociale;
- (iii) l'utile netto residuo è a disposizione dell'assemblea per la distribuzione a favore degli azionisti.
- (iv) il dividendo è assegnato a tutte le azioni, in modo che alle azioni privilegiate spetti un dividendo complessivo maggiorato fino al venti per cento rispetto a quello delle azioni ordinarie, e/o per la costituzione e l'incremento di altre riserve.

La Banca può distribuire acconti sui dividendi, nel rispetto delle norme di legge.

Si segnala, inoltre, che in data 10 febbraio 2015 la BCE, nell'ambito del Supervisory Review and Evaluation Process (SREP), ha posto specifico divieto alla Banca di procedere alla distribuzione di dividendi. Tale divieto è valido fino a revoca della decisione.

Alla Data del Documento di Registrazione non esistono azioni privilegiate.

Negli esercizi 2015, 2014 e 2013 l'Emittente non ha distribuito dividendi.

## **20.7 Procedimenti giudiziari e arbitrali**

Ad eccezione di quanto esposto nei successivi paragrafi, nel corso dei dodici mesi precedenti la Data del Documento di Registrazione non vi sono stati procedimenti governativi, legali o arbitrali (compresi i procedimenti pendenti o minacciati di cui BMPS sia a conoscenza) che possano avere, o che abbiano avuto nel passato recente, impatti significativi sulla situazione finanziaria o sulla profittabilità dell'Emittente.

Alla Data del Documento di Registrazione sussistono diversi procedimenti giudiziari (civili, penali e amministrativi) pendenti nei confronti dell'Emittente.

Una parte di tali procedimenti trova la sua origine in un contesto straordinario ed eccezionale legato alle indagini penali avviate dalla magistratura e alle vicende giudiziarie che hanno interessato l'Emittente negli anni 2012 e 2013 e che si riferiscono principalmente alle operazioni finanziarie di reperimento delle risorse necessarie all'acquisizione di Banca Antonveneta, a varie operazioni finanziarie effettuate dalla Banca, tra cui le operazioni connesse alle ristrutturazioni delle *note* "Alexandria" e dell'operazione "Santorini", ai precedenti aumenti di capitale eseguiti dalla Banca nel 2008 e nel 2011 e all'operazione FRESH 2008; a tali eventi possono essere, altresì, ricondotti alcuni procedimenti sanzionatori avviati dalle Autorità di Vigilanza nei confronti del *management* in carica all'epoca dei fatti in oggetto (che peraltro, in caso di irrogazione di sanzioni, vedono la Banca solidalmente responsabile senza alcuna certezza che la stessa possa essere in grado di recuperare quanto corrisposto in virtù di tale obbligo ad esito dell'esperimento delle azioni di regresso) e alcune azioni legali promosse nei confronti della Banca da parte di associazioni di consumatori e investitori individuali che hanno sottoscritto strumenti finanziari nel contesto delle emissioni azionarie effettuate dalla Banca. In tale ambito vanno anche ricomprese le azioni sociali di responsabilità avviate dalla Banca nei confronti del Presidente del Consiglio di Amministrazione e del Direttore Generale in carica all'epoca di tali fatti e le azioni risarcitorie promosse nei confronti di Nomura e Deutsche Bank AG per, rispettivamente, le operazioni connesse alle ristrutturazioni delle *note* "Alexandria" e dell'operazione "Santorini".

A tale tipologia di contenzioso si aggiunge quello di natura ordinaria derivante dal normale svolgimento dell'attività della Banca e riguardante, tra l'altro: azioni revocatorie, anatocismo, collocamento di titoli obbligazionari emessi da Paesi e società poi in *default*, collocamento di altri strumenti e prodotti finanziari.

Il *petitum* complessivo delle controversie civili di cui è parte il Gruppo è pari a Euro 4.543,8 milioni - cui va aggiunta la causa civile promossa da ADUSBEP e da CODACONS, di cui al punto (L) del Paragrafo 20.6.2.5 che segue, avente un *petitum* pari a Euro 3.900 - milioni - di cui circa Euro 279



milioni per il contenzioso civile relativo alle cause promosse dagli azionisti nell'ambito degli aumenti di capitale 2008, 2011 e 2014 (cfr. Paragrafo 20.7.1.4, lett. (A) che segue) e circa Euro 4.264,8 milioni per il contenzioso derivante dallo svolgimento dell'attività ordinaria (cfr. Paragrafo 20.7.2 che segue).

Il *petitum* complessivo per il contenzioso fiscale è pari a circa Euro 260 a titolo di imposte e sanzioni, mentre il *petitum* relativo al contenzioso giuslavoristico è pari a circa Euro 123 milioni.

A fronte delle stime effettuate circa i rischi di soccombenza nei procedimenti suddetti, al 30 settembre 2016, le “controversie legali” incluse nella voce Fondo per Rischi ed Oneri, si attestano a Euro 627,1 milioni, costituite da revocatorie per Euro 92,4 milioni e controversie civili per Euro 534,8 milioni. Inoltre, alla medesima data, il Fondo per Rischi ed Oneri include il contenzioso fiscale per Euro 47,1 milioni e il contenzioso giuslavoristico per Euro 48,9 milioni.

Gli accantonamenti alla voce Fondo per Rischi ed Oneri sono stati effettuati per importi che rappresentano la miglior stima possibile relativa a ciascuna controversia, quantificata con sufficiente ragionevolezza ed, in ogni caso, in aderenza ai criteri di cui alle *policy* dell'Emittente.

Tra le componenti del complessivo Fondo per Rischi e Oneri sono ricompresi, oltre agli accantonamenti previsti per “controversie legali”, anche stanziamenti a fronte delle perdite presunte su esborsi stimati a fronte di reclami della clientela.

La stima delle passività è basata sulle informazioni di volta in volta disponibili e implica comunque, a causa dei numerosi fattori di incertezza che caratterizzano i diversi procedimenti giudiziari, molteplici e significativi elementi di valutazione. In particolare, talvolta non è possibile produrre una stima attendibile come nel caso in cui, ad esempio, il procedimento non sia stato avviato, nel caso di potenziali domande riconvenzionali o quando vi siano incertezze legali e fattuali tali da rendere qualsiasi stima inattendibile.

Pertanto, sebbene la Banca ritenga che il complessivo Fondo per Rischi e Oneri appostato in bilancio sia da considerare congruo in relazione agli oneri potenzialmente conseguenti agli eventuali effetti negativi dei suddetti contenziosi, può accadere che l'eventuale accantonamento possa risultare insufficiente a far fronte interamente agli oneri, alle spese, alle sanzioni e alle richieste risarcitorie e restitutorie connesse alle cause pendenti ovvero che il Gruppo possa essere in futuro tenuto a far fronte a oneri e obblighi di risarcimento o restitutori non coperti da accantonamenti, con possibili effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, finanziaria e/o patrimoniale della Banca e/o del Gruppo.

### **20.7.1 Contenzioso collegato a indagini penali e vicende giudiziarie degli anni 2012 e 2013**

A seguito delle accennate indagini penali che hanno coinvolto la Banca negli anni 2012 e 2013, sono stati avviati diversi procedimenti penali, sanzionatori e civili da parte di magistratura, Autorità di Vigilanza, dalla Banca medesima, da associazioni di consumatori e da investitori.

La posizione della Banca nei diversi procedimenti ha seguito i principi di discontinuità aziendale e manageriale che hanno improntato le azioni di rinnovamento intraprese dal *management* subentrato a quello in carica all'epoca dei fatti in oggetto, tese ad individuare le migliori iniziative a tutela della Banca, a tutela del patrimonio e dell'immagine della stessa, anche attraverso azioni legali dirette nei confronti dei precedenti esponenti apicali.

#### **20.7.1.1 Indagini e procedimenti penali**

##### **(A) Acquisizione di Banca Antonveneta e FRESH 2008**

In data 30 luglio 2013 la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Siena ha emesso un “avviso di conclusione delle indagini preliminari”, ex art. 415-bis c.p.p. e art. 59 del D.Lgs. 231/2001, nei confronti di alcuni amministratori, dirigenti ed esponenti del Collegio Sindacale della Banca in carica all'epoca dei fatti, nonché della Banca medesima. A carico di quest'ultima, nella sua qualità di

persona giuridica, erano stati ipotizzati nella fase di indagine (sempre nel contesto delle operazioni volte al reperimento delle risorse finanziarie per l'acquisizione di Banca Antonveneta) sei illeciti amministrativi dipendenti da reato (D.Lgs. 231/2001) connessi ad alcune ipotesi delittuose asseritamente commesse dal *management* in carica all'epoca dei fatti.

Manipolazione di mercato (art. 185 del TUF), ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza (art. 2638 del Codice Civile), falso in prospetto (art. 173-bis del TUF), false comunicazioni sociali (art. 2622 del Codice Civile) e abuso di informazioni privilegiate (art. 184, comma 1, lett. B, del TUF) sono i reati ipotizzati dalla Procura in questo atto nei confronti del *management* della Banca in carica dal 2008 al 2011. In particolare, le contestazioni derivavano principalmente da: (i) la diffusione di notizie false, idonee ad alterare sensibilmente il prezzo delle azioni dell'Emittente in relazione all'operazione FRESH 2008; (ii) l'omissione di comunicazioni di informazioni rilevanti alle competenti Autorità di Vigilanza, quali il rilascio da parte della Banca di una *indemnity side letter* in favore di J.P. Morgan Securities Ltd (ora J.P. Morgan Securities plc) nel 2008 e in favore di The Bank of New York (Luxembourg) S.A. nel marzo 2009 e la firma di alcuni addendum al contratto di usufrutto stipulato con J.P. Morgan Securities Ltd (ora J.P. Morgan Securities plc); (iii) la mancata informazione riguardo alla corresponsione del canone di usufrutto a J.P. Morgan Securities Ltd (ora J.P. Morgan Securities plc) in relazione alle azioni da quest'ultima acquistate; (iv) la comunicazione, al di fuori del normale esercizio della professione, dell'avvenuta stipula dell'accordo di acquisizione di Banca Antonveneta da parte della Banca; (v) l'esposizione di false informazioni e l'occultamento di notizie nei prospetti pubblicati in occasione degli aumenti di capitale realizzati dalla Banca nel 2008 e nel 2011 con particolare riferimento alla rappresentazione delle varie componenti dell'operazione "FRESH 2008" e al collocamento dei FRESH 2008, sottoscritti indirettamente dalla Fondazione MPS attraverso contratti di *total return swap*, e (v) l'esposizione, nel bilancio relativo all'esercizio conclusosi il 31 dicembre 2008 e nelle successive comunicazioni dirette ai soci, di fatti materiali non rispondenti al vero, idonei a indurre in errore i destinatari delle stesse.

In tale procedimento la difesa della Banca è stata principalmente basata sul fatto che i comportamenti del *management* in carica nel periodo di riferimento non erano stati assunti nell'interesse della Banca (né a suo vantaggio) difettando così il presupposto per la responsabilità ex D. Lgs. 231/2001.

Con la "richiesta di rinvio a giudizio" del 2 ottobre 2013 i Pubblici Ministeri hanno esercitato l'azione penale nei confronti di talune delle persone fisiche indagate che ricoprivano cariche dirigenziali o appartenevano al Collegio Sindacale della Banca all'epoca dei fatti, ma non nei confronti di BMPS. Al contrario, nei confronti della persona giuridica BMPS la Procura della Repubblica di Siena, con decreto del 10 aprile 2014, ha disposto l'archiviazione in ordine agli addebiti inizialmente ipotizzati a suo carico, in accoglimento della posizione difensiva espressa dalla stessa.

Nell'ambito del medesimo procedimento, la Procura ha emesso una richiesta di rinvio a giudizio a carico della persona giuridica J.P. Morgan Securities Ltd (ora J.P. Morgan Securities plc), accusata di un illecito amministrativo ex D.Lgs. 231/2001 derivante da una asserita violazione dell'art. 2638 del Codice Civile (Ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza).

La prima udienza preliminare a carico degli ex vertici amministrativi e componenti del Collegio sindacale di BMPS e di J.P. Morgan Securities Ltd (ora J.P. Morgan Securities plc) si è svolta il 6 marzo 2014 ed in tale sede la Banca ha avanzato richiesta di costituzione di parte civile, che è stata successivamente ammessa dal Giudice dell'Udienza Preliminare (GUP) in relazione a tutti i capi di accusa e a tutti gli imputati ai fini del ristoro dei danni non patrimoniali.

A seguito di eccezione sollevata da alcuni imputati all'udienza del 6 maggio 2014, il GUP ha dichiarato l'incompetenza per territorio del Tribunale di Siena con conseguente trasmissione degli atti al Pubblico Ministero presso il Tribunale di Milano. Il procedimento risulta essere ancora in corso. Nel marzo 2016 il procedimento è stato riunito ai procedimenti penali pendenti presso il Tribunale di Milano relativi alle operazioni "Santorini", "FRESH 2008" e "Chianti Classico".

Per maggiori informazioni in merito si rinvia al successivo Paragrafo (C) “Operazioni “FRESH 2008”, “Alexandria”, “Santorini”, “Chianti Classico” - Procedimento penale presso il Tribunale di Milano”.

Nell’ambito di tali procedimenti, nell’aprile 2015, con riferimento all’operazione FRESH 2008, il Tribunale di Milano ha trasmesso al Tribunale di Roma gli atti relativi al reato di ostacolo all’esercizio delle funzioni di vigilanza (art. 2638 del Codice Civile) addebitabile ai componenti del Collegio Sindacale dell’Emittente in carica all’epoca dei fatti (Tommaso Di Tanno, Leonardo Pizzichi e Pietro Fabretti); in ordine a tale procedimento penale l’Emittente ha avuto notizia che il Giudice per le Indagini Preliminari presso il Tribunale di Roma, in data 14 luglio 2016, ha accolto la richiesta di archiviazione per le posizioni di cui sopra.

#### (B) Ristrutturazione delle note “Alexandria”

Nel 2013 la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Siena aveva avviato un procedimento penale relativo all’ipotesi di reato di ostacolo all’attività di vigilanza inerente alle operazioni connesse alla ristrutturazione delle note “Alexandria”, nei confronti di esponenti apicali della Banca in carica all’epoca dei fatti in oggetto. Nell’ambito di tale procedimento si è concluso il giudizio di primo grado con sentenza di condanna (emessa in data 31 ottobre 2014 da parte del Tribunale di Siena) nei confronti dell’avv. Mussari, del dott. Vigni e del dott. Baldassarri. In tale procedimento era stata respinta la richiesta di costituzione di parte civile da parte della Banca e di associazioni di consumatori.

Sempre con riferimento all’operazione connessa alla ristrutturazione delle note “Alexandria” si segnala poi che, a seguito della notifica – avvenuta in data 3 aprile 2015 – del provvedimento di chiusura delle indagini preliminari ai sensi e per gli effetti dell’art. 415-bis c.p.p., la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Milano ha depositato, nell’ambito del procedimento che li vedeva imputati per i diversi reati di false comunicazioni sociali e manipolazione di mercato, richiesta di rinvio a giudizio nei confronti dell’avv. Mussari, del dott. Vigni e del dott. Baldassarri e di due componenti del *management* di Nomura in ordine ai reati di cui all’art. 2622, commi 1, 3 e 4, del Codice Civile e di cui all’art. 185 del TUF, commessi in concorso tra loro con condotta rilevante ai fini degli articoli 3 e 4, comma 1, della Legge n. 146/2006 in materia di reati transnazionali.

Le contestazioni riguarderebbero ipotesi di delitto conseguenti all’occultamento delle perdite maturate nel bilancio dell’Emittente relativo all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 per effetto dell’investimento nelle note “Alexandria” attraverso la conclusione dell’operazione di ristrutturazione delle stesse e della sua modalità di contabilizzazione.

In relazione ai delitti commessi dalle suddette persone fisiche, il Pubblico Ministero ha, altresì, richiesto il rinvio a giudizio dell’Emittente e di Nomura per gli illeciti amministrativi di cui all’art. 25-ter, lettera c), e 25-sexies del D.Lgs. 231/2001. Per ragioni dipendenti da formalità di notificazione, Nomura è stata estromessa quale responsabile ex D.Lgs. 231/2001 dal presente processo, mentre nei confronti di BMPS le costituzioni di parte civile proposte in relazione alla responsabilità dell’ente ex D.Lgs. 231/2001 sono state respinte con ordinanza del Giudice dell’Udienza Preliminare (GUP) pronunciata all’udienza del 27 novembre 2015.

In data 12 ottobre 2015 si è tenuta l’udienza preliminare del procedimento penale relativo all’operazione “Alexandria”, che vede la Banca nella duplice veste di responsabile civile e parte civile. Con riferimento a quest’ultimo aspetto, la Banca si è costituita parte civile nei confronti dell’avv. Mussari, del dott. Vigni e del dott. Baldassarri.

Nel marzo 2016 il procedimento è stato riunito all’altro procedimento pendente presso il Tribunale di Milano relativo alle operazioni “Santorini”, “FRESH 2008” e “Chianti Classico”.

Per maggiori informazioni in merito si rinvia al successivo Paragrafo (C) “Operazioni “FRESH 2008”, “Alexandria”, “Santorini”, “Chianti Classico” - Procedimento penale presso il Tribunale di Milano”.

Infine, per quanto riguarda le misure cautelari approntate a eventuale ristoro dei danni patrimoniali, si rammenta che, nell'ambito del procedimento incardinato presso il Tribunale di Siena, in data 16 aprile 2013, il Nucleo di Polizia Valutaria della Guardia di Finanza ha eseguito, in varie città italiane, un decreto di sequestro preventivo adottato di urgenza dal Pubblico Ministero di Siena il 15 aprile 2013 nei confronti di Nomura e di alcuni componenti del *management* dell'Emittente in carica all'epoca dei fatti in oggetto. In particolare, nei confronti di Nomura, il sequestro è stato eseguito per complessivi Euro 1,8 miliardi circa. Come comunicato dal Procuratore della Repubblica di Siena, il sequestro è stato disposto a fini impeditivi e a fini di confisca per equivalente in relazione al reato di usura aggravata, di truffa aggravata commessa ai danni dell'Emittente nonché riciclaggio e associazione per delinquere in relazione alle operazioni connesse alla ristrutturazione delle *note* "Alexandria". Non avendo tuttavia il Giudice per le Indagini Preliminari (GIP) presso il Tribunale di Siena convalidato la misura preventiva, la Procura della Repubblica ha presentato ricorso contro tale decisione dinanzi al Tribunale del Riesame il quale ha confermato la decisione del GIP.

In seguito all'ulteriore ricorso avanzato dalla Procura di Siena, la Suprema Corte di Cassazione, Seconda Sezione Penale, ha annullato con rinvio, limitatamente al delitto di truffa, l'ordinanza del Tribunale del Riesame di Siena che aveva respinto l'appello proposto dal Pubblico Ministero contro la mancata convalida del sequestro preventivo d'urgenza, disposto dallo stesso Pubblico Ministero. A seguito dell'accoglimento del ricorso è stato, pertanto, disposto il rinvio al Tribunale del Riesame di Siena affinché venga riconsiderata la questione, che risulta attualmente pendente.

(C) Operazioni "FRESH 2008", "Alexandria", "Santorini", "Chianti Classico" - Procedimento penale presso il Tribunale di Milano

Con provvedimento del 13 gennaio 2016 la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Milano ha disposto la notifica a BMPS e ad altri indagati dell'avviso di conclusione delle indagini preliminari ai sensi e per gli effetti dell'art. 415-bis c.p.p. riguardanti i filoni di inchiesta relativi alle operazioni "FRESH 2008", "Alexandria", "Santorini" e "Chianti Classico". In base al comunicato diffuso in data 14 gennaio 2016 dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Milano, tutti i filoni d'inchiesta relativi alle suddette operazioni sono stati conclusi.

Con riferimento all'operazione "FRESH 2008" (realizzata nel contesto delle operazioni volte al reperimento delle risorse finanziarie per l'acquisizione di Banca Antonveneta) sono stati contestati a tre esponenti e dirigenti di BMPS, in carica all'epoca dei fatti, varie fattispecie delittuose, quali: false comunicazioni sociali in relazione al bilancio dell'esercizio 2008 (art. 2622 del Codice Civile), manipolazione di mercato in relazione al bilancio dell'esercizio 2008 ed alla relazione semestrale al 30 giugno 2008 (art. 185 del TUF), ostacolo all'esercizio delle funzioni di vigilanza della Banca d'Italia (art. 2638 del Codice Civile) e falso in prospetto (art. 173-bis del TUF) con riferimento ai prospetti relativi ai due aumenti di capitale realizzati nell'anno 2008 e nell'anno 2011 ed a prospetti relativi alle offerte di obbligazioni e *certificate* realizzate nel periodo 2008-2012. In relazione a questi ultimi sono stati considerati rilevanti anche gli effetti derivanti dall'incorporazione per riferimento di alcuni documenti contabili contenenti le errate contabilizzazioni, *inter alia*, delle operazioni "FRESH 2008", "Alexandria" e "Santorini".

Con riferimento all'operazione "Santorini" sono stati contestati a due ex-esponenti e a un dirigente di BMPS, a sei soggetti apicali di Deutsche Bank AG - con condotta rilevante ai fini degli articoli 3 e 4, comma 1, della Legge n. 146/2006 in materia di reati transnazionali - i delitti di false comunicazioni sociali (art. 2622 del Codice Civile) e manipolazione di mercato (art. 185 del TUF) in relazione agli impatti derivanti dall'operazione sui bilanci relativi agli esercizi 2008, 2009, 2010, 2011 e sulle situazioni patrimoniali al 31 marzo 2012, al 30 giugno 2012 ed al 30 settembre 2012.

In merito all'operazione "Alexandria" sono stati contestati a tre esponenti e dirigenti di BMPS in carica all'epoca dei fatti e a due soggetti apicali di Nomura - con condotta rilevante ai fini degli articoli 3 e 4, comma 1, della Legge n. 146/2006 in materia di reati transnazionali - i delitti di false comunicazioni sociali (art. 2622 del Codice Civile) e manipolazione di mercato (art. 185 del TUF) in relazione agli impatti derivanti dall'operazione sui bilanci relativi agli esercizi 2009, 2010, 2011 e sulle situazioni patrimoniali al 31 marzo 2012, al 30 giugno 2012 ed al 30 settembre 2012.

Come sopra anticipato, a questo procedimento è stato riunito il procedimento pendente presso il Tribunale di Milano descritto nel precedente Paragrafo (B), nel cui ambito era stato già richiesto il rinvio a giudizio per i reati afferenti al bilancio relativo all'esercizio 2009. Inoltre è stata ipotizzata a carico degli stessi soggetti anche la consumazione del delitto di ostacolo all'esercizio delle funzioni di vigilanza della CONSOB (art. 2638 del Codice Civile) in ordine alla segnalazione di alcune operazioni aventi ad oggetto titoli di stato concluse tra BMPS e Nomura. Nello stesso procedimento è confluito anche il procedimento pendente presso il Tribunale di Siena descritto nel Paragrafo (A) che precede.

Per quanto riguarda l'operazione "Chianti Classico" a carico di due esponenti dell'Emittente in carica all'epoca dei fatti è stato addebitato il delitto di ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza (art. 2638 del Codice Civile) per omissione di alcune comunicazioni dovute in relazione all'operazione stessa nei confronti della Banca d'Italia e della CONSOB.

In relazione ai delitti contestati alle suddette persone fisiche la Procura ha anche notificato l'avviso di chiusura delle indagini preliminari:

- a BMPS per gli illeciti amministrativi di cui agli artt. 25-ter lett. b), 25-ter lett. s) e 25-sexies del D.Lgs. 231/2001 conseguenti alla contestazione dei rispettivi reati di false comunicazioni sociali (art. 2622 del Codice Civile), ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza (art. 2638 del Codice Civile) e manipolazione di mercato (art. 185 del TUF); e
- a Deutsche Bank AG, Deutsche Bank AG London Branch e Nomura per gli illeciti amministrativi di cui agli artt. 25-ter lett. b) e 25-sexies del D.Lgs. 231/2001 conseguenti alla contestazione dei rispettivi reati di false comunicazioni sociali (art. 2622 del Codice Civile) e manipolazione di mercato (art. 185 del TUF).

In base ai risultati delle indagini sarebbe emerso che nei bilanci e nelle situazioni contabili di BMPS comunicati al mercato tra il bilancio al 31 dicembre 2008 e la relazione trimestrale al 30 settembre 2012 sarebbero stati esposti dati difforni dal vero.

Per quanto riguarda i reati afferenti alle situazioni patrimoniali al 31 marzo 2012, al 30 giugno 2012 e al 30 settembre 2012, gli stessi sono stati contestati agli indagati, avendone determinato i presupposti per l'approvazione da parte dei nuovi vertici di BMPS, in ragione delle condotte in precedenza mantenute quali soggetti apicali con conseguente esclusione di qualsiasi coinvolgimento del *management* insediatosi nel corso del 2012.

Al momento nel procedimento riunito risulta ammessa la costituzione di parte civile di oltre 1500 soggetti nei confronti delle persone fisiche imputate, anche ex dipendenti della Banca. Inoltre è stata ammessa la costituzione di parte civile della Banca nei confronti di Giuseppe Mussari, Antonio Vigni, Daniele Pirondini e Gian Luca Baldassarri.

Con ordinanza del 13 maggio 2016 il GUP ha ammesso il deposito e la proponibilità delle domande risarcitorie rivolte dalle costituite parti civili verso gli enti già parte del procedimento in quanto imputati ex D.Lgs. 231/2001, avendo valutato come riconoscibile alla costituita parte civile, in caso di procedimento penale che coinvolga la società ed i suoi dipendenti, la tutela del diritto al risarcimento anche nei confronti dell'ente e risultando in via astratta sussistenti le pretese risarcitorie, non venendo contestata agli enti alcuna corresponsabilità in termini di dolo o colpa e rilevando un nesso di occasionalità tra il fatto dannoso e le mansioni esercitate dagli imputati-persone fisiche, in assenza di contestazioni inerenti ad interessi personali degli stessi.

In data 4 luglio 2016, con il consenso dell'ufficio del Pubblico Ministero, BMPS ha presentato istanza di patteggiamento nel procedimento penale, in relazione alle contestazioni mosse alla stessa ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

A seguito dell'istanza di patteggiamento la posizione della Banca è stata stralciata e, conseguentemente, allo stato, BMPS non risponde quale responsabile civile degli ex vertici ora imputati. La qualifica di responsabile civile potrà essere assunta dalla Banca nell'eventuale fase

dibattimentale, a seguito di specifica ordinanza di ammissione da parte del Tribunale, su richiesta delle parti civili costituite e costituende, e sua conseguente rituale notifica.

Con l'istanza di patteggiamento, accolta dal GUP di Milano in data 14 ottobre 2016 con applicazione della pena concordata, la Banca esce dal processo come imputata dell'illecito amministrativo conseguente ai reati dei propri ex vertici, con l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria di Euro 600.000 e a una confisca per Euro 10 milioni.

Infine, in data 1° ottobre 2016, il GUP ha disposto il rinvio a giudizio degli imputati diversi dalla Banca. L'inizio del processo di primo grado è fissato per l'udienza del 15 dicembre 2016 avanti alla Sezione Seconda penale del Tribunale di Milano. E' ragionevole ipotizzare che, in occasione di tale prima udienza, le costituite e costituende parti civili, o alcune di esse, formulino richiesta di citazione della Banca quale responsabile civile in relazione agli illeciti contestati agli ex amministratori e dirigenti rinviati a giudizio.

(D) Accertamenti Consob sul Bilancio 2014 e sulla Relazione Finanziaria Semestrale al 30 giugno 2015: informazioni ai sensi dell'art. 154-ter, comma 7, TUF relativamente alla contabilizzazione dell'operazione "Alexandria"

In merito all'operazione "Alexandria" si fa presente che con delibera n. 19459 dell'11 dicembre 2015 CONSOB, a conclusione dell'attività istruttoria svolta, ha accertato la non conformità del bilancio consolidato e d'esercizio 2014 e della relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2015 alle regole che ne disciplinano la redazione e segnatamente rispetto all'applicazione dello IAS 1, dello IAS 34 e dello IAS 39 con specifico ed esclusivo riferimento alla contabilizzazione ("a saldi aperti" ovvero "a saldi chiusi") delle poste contabili riferite all'operazione "Alexandria". Per effetto di quanto sopra, Consob ha richiesto alla Banca di diffondere al pubblico le seguenti informazioni: (i) una descrizione dei principi contabili internazionali applicabili e delle violazioni riscontrate al riguardo; (ii) un'illustrazione delle carenze e delle criticità rilevate da Consob in ordine alla correttezza contabile del bilancio consolidato e d'esercizio al 31 dicembre 2014 e della relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2015; (iii) un'informativa idonea a rappresentare gli effetti dell'applicazione dello IAS 8 con riferimento agli errori connessi con la rilevazione, la valutazione e la presentazione delle transazioni concluse con Nomura fornendo una rappresentazione contabile dell'operazione a saldi chiusi con l'iscrizione di un derivato creditizio in conformità alla definizione data dal paragrafo 9 dello IAS 39.

In data 16 dicembre 2015, l'Emittente ha quindi pubblicato un comunicato stampa, consultabile sul sito [www.mps.it](http://www.mps.it) a cui si fa rinvio, e contenente le informazioni richieste dall'Autorità di Vigilanza. Per maggiori informazioni in merito si rinvia al Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5, nonché al Capitolo 20, Paragrafo 20.1.6 del presente Documento di Registrazione.

\*\*\*

Con riferimento al procedimento n. 3861/12 in essere presso il Tribunale di Siena che vede il dott. Baldassarri ed altri soggetti, tra i quali taluni manager della Banca ed i soci fondatori del Gruppo Enigma, imputati per il reato di associazione per delinquere finalizzata alla "truffa aggravata in danno del patrimonio di BMPS", per completezza si segnala che, come reso noto anche dalla stampa, nel mese di agosto 2016 è stato notificato agli interessati il provvedimento di chiusura delle indagini.

### **20.7.1.2 Procedimenti sanzionatori Banca d'Italia**

#### **(A) Procedimento sanzionatorio a seguito di accertamenti ispettivi Banca d'Italia del periodo 2011-2012 sui rischi finanziari e sui processi di determinazione dell'attivo ponderato**

A seguito di accertamenti ispettivi condotti nel periodo 2011-2012 sui rischi finanziari e sui processi di determinazione dell'attivo ponderato, mirati principalmente alle strutture di finanza di BMPS, la Banca d'Italia ha irrogato in data 28 marzo 2013:

- a) ai componenti il Consiglio di Amministrazione in carica all'epoca dei fatti (Mussari Giuseppe, Rabizzi Ernesto, Caltagirone Francesco Gaetano, Querci Carlo, Pisaneschi Andrea, Monaci Alfredo, Gorgoni Lorenzo, Campaini Turiddo, Borghi Fabio, de Courtois Frédéric Marie, Costantini Graziano, Capece Minutolo del Sasso Massimiliano), ai componenti il Collegio Sindacale (Di Tanno Tommaso, Turchi Marco, Serpi Paola), al Direttore Generale e Presidente del Comitato Direttivo (Vigni Antonio) e agli altri componenti il Comitato Direttivo (Baldassarri Gian Luca, Massacesi Marco, Marino Antonio, Romito Nicolino, Rossi Fabrizio, Pompei Giancarlo, Barbarulo Angelo, Menzi Giuseppe), per la violazione della normativa in materia di contenimento dei rischi finanziari (art. 53, comma 1, lett. b), del TUB);
- b) ai suddetti componenti del Consiglio di Amministrazione e al Direttore Generale per carenze nell'organizzazione e nei controlli interni (art. 53, comma 1, lett. b) e d), del TUB);
- c) ai suddetti membri del Collegio Sindacale per carenze nei controlli interni (art. 53, comma 1, lett. b) e d), del TUB); e
- d) alla Banca, quale responsabile in solido,

sanzioni amministrative pecuniarie ai sensi dell'art. 144 del TUB per un importo complessivo di Euro 5.065.210 (*cfr.* Bollettino di Vigilanza n. 3, marzo 2013 di Banca d'Italia).

La Banca ha effettuato il pagamento delle sanzioni in qualità di obbligata in solido e non ha proposto azioni di impugnazione avverso tale provvedimento; la Banca ha avviato le attività propedeutiche all'esercizio delle obbligatorie azioni di regresso nei confronti dei soggetti sanzionati con facoltà di sospendere tali azioni nei confronti degli esponenti apicali per cui non fosse ravvisabile una condotta, nei fatti in questione, caratterizzata da dolo o colpa grave ovvero non fosse stata notificata alcuna azione di responsabilità sociale; ciò limitatamente al periodo di tempo necessario all'espletamento di tutti i mezzi di impugnazione previsti dalla normativa vigente.

Le azioni di regresso non sono sospese nei confronti dell'avv. Mussari, del dott. Vigni e del dott. Baldassarri in considerazione dell'avvio dell'azione di responsabilità nei confronti dei primi due, ed avuto riguardo alle vicende penali che hanno portato all'applicazione di misure cautelari personali nei confronti del dott. Baldassarri.

A marzo 2014 è stata promossa l'azione di regresso a carico dei tre citati nominativi dinanzi al Tribunale di Firenze (Sezione Specializzata in materia d'Impresa). In data 20 febbraio 2015 il Tribunale ha dichiarato la propria incompetenza funzionale e riconosciuto la competenza territoriale del Foro di Siena assegnando alle parti il termine di legge per la riassunzione del giudizio. La causa è stata riassunta presso il Tribunale di Siena in data 7 maggio 2015. All'udienza del 26 ottobre 2015 è stata dichiarata la sospensione del giudizio; in data 23 novembre 2015 la Banca ha provveduto alla impugnazione dell'ordinanza di sospensione dinanzi alla Corte di Cassazione ai sensi dell'art. 42 c.p.c. e l'udienza di discussione è stata fissata al 21 novembre 2016.

#### **(B) Procedimento sanzionatorio Banca d'Italia per la determinazione dei benefici economici riconosciuti all'ex Direttore Generale dott. Antonio Vigni in sede di risoluzione anticipata del rapporto di lavoro**

In data 25 luglio 2013, la Banca d'Italia ha notificato ad alcuni dei membri del Consiglio di Amministrazione in carica all'epoca dei fatti in oggetto (Capece Minutolo del Sasso Massimiliano, Costantini Graziano, Gorgoni Lorenzo, Mussari Giuseppe, Rabizzi Ernesto, Campaini Turiddo, de Courtois Frédéric Marie, Monaci Alfredo, Pisaneschi Andrea, Querci Carlo), ai membri del Collegio Sindacale (Di Tanno Tommaso, Serpi Paola, Turchi Marco) e alla Banca, quale responsabile in solido, un provvedimento sanzionatorio in relazione alla violazione delle disposizioni emanate dalla Banca d'Italia in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione nelle banche e nei gruppi bancari per quanto concerne i membri del Consiglio di Amministrazione, nonché alla violazione delle medesime disposizioni citate e degli obblighi di comunicazione all'organo di vigilanza da parte dei componenti del Collegio Sindacale; tale violazione era relativa al compenso (pari all'importo lordo di Euro 4 milioni) riconosciuto all'ex Direttore Generale, dott. Antonio Vigni, in sede di cessazione dell'incarico. Il totale delle sanzioni comminate è di Euro 1.287.330 (cfr. Bollettino di Vigilanza n. 7, luglio 2013 di Banca d'Italia).

La Banca ha effettuato il pagamento delle sanzioni in qualità di obbligata in solido e non ha proposto azioni di impugnazione avverso il provvedimento. La Banca ha avviato le attività propedeutiche all'esercizio delle obbligatorie azioni di regresso nei confronti degli esponenti sanzionati, con facoltà di sospendere tali azioni nei confronti dei soggetti per i quali non fosse riscontrabile, con riguardo alle irregolarità contestate, una condotta caratterizzata da dolo ovvero colpa grave e non fosse stata esercitata alcuna azione di responsabilità sociale; ciò limitatamente al periodo di tempo necessario all'espletamento di tutti i mezzi di impugnazione previsti dalla normativa vigente.

L'azione di regresso non è stata sospesa nei confronti dell'allora Presidente del Consiglio di Amministrazione, Giuseppe Mussari. A marzo 2014 è stata promossa azione di regresso presso il Tribunale di Firenze (Sezione Specializzata in materia d'Impresa). Con ordinanza emessa in data 18 maggio 2015 il Tribunale ha sospeso il giudizio fino alla definizione del procedimento di impugnazione promosso da Mussari avverso il provvedimento sanzionatorio, ritenendo sussistente il rapporto di pregiudizialità tra le due controversie.

(C) Procedimento sanzionatorio Banca d'Italia relativo all'operazione "FRESH 2008" per violazione delle disposizioni in materia di vigilanza regolamentare e di vigilanza informativa per mancate comunicazioni all'Organo di Vigilanza

In relazione all'operazione FRESH 2008, la Banca d'Italia ha avviato nel dicembre 2012 un procedimento sanzionatorio per violazione delle disposizioni in materia di vigilanza regolamentare per mancato rispetto del requisito patrimoniale minimo complessivo a livello consolidato al 30 giugno 2008, di vigilanza informativa per mancate comunicazioni all'Organo di Vigilanza in relazione all'Indemnity BoNY 2009 e a J.P. Morgan Securities Ltd (ora a J.P. Morgan Securities plc), ad altra documentazione relativa alle modifiche del contratto di usufrutto con J.P. Morgan Securities plc e al pagamento alla stessa dei canoni nel periodo luglio 2008-aprile 2009; inoltre sono state contestate violazioni in materia di errate segnalazioni di vigilanza e irregolarità nelle modalità di contabilizzazione e nella rappresentazione di bilancio. In data 10 ottobre 2013 la Banca d'Italia ha notificato a BMPS, quale responsabile in solido, il provvedimento sanzionatorio con il quale sono state irrogate sanzioni amministrative per un totale complessivo pari a Euro 3.472.540 nei confronti di Amministratori (Mussari Giuseppe, Caltagirone Francesco Gaetano, Rabizzi Ernesto, Borghi Fabio, Campaini Turiddo, Gorgoni Lorenzo, Querci Carlo, Pisaneschi Andrea, Coccheri Lucia, Stefanini Pierluigi) e Sindaci (Di Tanno Tommaso, Pizzichi Leonardo, Fabretti Pietro) in carica all'epoca dei fatti in oggetto e dell'ex Direttore Generale Antonio Vigni oltre ad alcuni responsabili aziendali in carica all'epoca dei fatti (Morelli Marco, Pirondini Daniele e Rizzi Raffaele Giovanni) (cfr. Bollettino di Vigilanza n. 10, ottobre 2013 di Banca d'Italia).

La Banca non ha proposto azioni di impugnazione avverso il provvedimento e ha proceduto al pagamento delle sanzioni in qualità di obbligata in solido. Come per i precedenti provvedimenti, la Banca ha avviato le propedeutiche attività per l'esercizio delle azioni di regresso concedendo la sospensione di tale azione – per il periodo di tempo necessario all'espletamento di tutti i mezzi di impugnazione previsti dalla normativa vigente – nei confronti dei soggetti sanzionati per i quali non



sia riscontrabile, con riguardo alle irregolarità contestate, una condotta caratterizzata da dolo o colpa grave, non sia stata esercitata alcuna azione di responsabilità sociale e non risultino richieste di rinvio a giudizio nell'ambito di correlato procedimento penale pendente presso il Tribunale di Siena.

Pertanto l'avvio dell'azione di regresso non è stato sospeso nei confronti dell'ex Presidente Giuseppe Mussari e dell'ex Direttore Generale Antonio Vigni, nonché nei confronti degli allora componenti del Collegio Sindacale Tommaso Di Tanno, Pietro Fabretti e Leonardo Pizzichi e del responsabile della funzione legale all'epoca dei fatti Raffaele Giovanni Rizzi.

A marzo 2014 è stata promossa l'azione di regresso a carico dei predetti nominativi dinanzi al Tribunale di Firenze (Sezione Specializzata in materia di imprese) il quale, in data 21 luglio 2015, ha dichiarato la propria incompetenza funzionale e riconosciuto la competenza territoriale del Foro di Siena assegnando alle parti il termine di legge per la riassunzione del giudizio. In data 26 ottobre 2015 il giudizio è stato riassunto dinanzi al Tribunale di Siena; in data 23 febbraio 2016 il Tribunale di Siena ha dichiarato la sospensione del giudizio. In data 21 marzo 2016 la Banca ha provveduto all'impugnazione dell'ordinanza di sospensione innanzi alla Corte di Cassazione ai sensi dell'art. 42 c.p.c.

\*\*\*

Per completezza si segnala che, in esito agli approfondimenti condotti sull'operazione "FRESH 2008" e a seguito di valutazioni prudenziali connesse al rilascio da parte della Banca nel marzo 2009 della Indemnity BoNY 2009, la Banca d'Italia, in data 7 maggio 2013, ha adottato un provvedimento – ai sensi degli artt. 53 e 67 del TUB – che ha escluso dal Patrimonio di Vigilanza le Azioni FRESH 2008 per un ammontare pari a Euro 76 milioni in quanto il rilascio della Indemnity BoNY 2009 produrrebbe sul piano sostanziale i medesimi effetti di un impegno di acquisto a termine di tali titoli, con riassunzione del rischio d'impresa da parte dell'Emittente. Inoltre, nel dicembre 2013, la CONSOB ha richiesto, ai sensi dell'art. 114, comma 5, del TUF, di rettificare, al più tardi in occasione del bilancio al 31 dicembre 2013, l'importo del patrimonio netto consolidato, analogamente a quanto effettuato ai fini della determinazione del Patrimonio di Vigilanza.

### **20.7.1.3 Procedimenti sanzionatori CONSOB**

#### **(A) Procedimento sanzionatorio CONSOB per irregolarità nella predisposizione del prospetto informativo relativo all'aumento di capitale 2008**

Con lettera del 22 aprile 2013, la CONSOB ha avviato un procedimento sanzionatorio per violazione dell'art. 94, commi 2 e 3, e dell'art. 113, comma 1, del TUF in relazione a possibili irregolarità nella redazione del prospetto informativo relativo all'offerta pubblica di sottoscrizione e di ammissione alle negoziazioni di azioni della Banca rivenienti dall'aumento di capitale deliberato dall'assemblea dei soci del 6 marzo 2008.

Le contestazioni riguardano principalmente l'omissione di informazioni relative a contratti di *total return swap* (c.d. "TROR") conclusi dalla Fondazione MPS con terze controparti finanziarie e strutturati al fine di consentire alla Fondazione medesima la sottoscrizione in via indiretta, senza esborso immediato, di una quota dei FRESH 2008 pari al 49%, corrispondente alla partecipazione ai tempi detenuta dall'ente nella Banca. La carenza di *disclosure* sui TROR e sulle loro caratteristiche essenziali avrebbe impedito agli investitori di formarsi un fondato giudizio sulla capacità della Banca di raccogliere mezzi "freschi" senza il supporto esterno di un terzo garante nonché sulla struttura prospettica dell'azionariato della Banca, in ragione della convertibilità dei FRESH 2008 in azioni di BMPS. Più in generale, la significatività delle omissioni avrebbe impedito agli investitori di formarsi un fondato giudizio sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sui risultati economici e sulle prospettive della Banca.

Le violazioni sono state contestate agli Amministratori e Sindaci *pro tempore* della Banca in carica all'epoca dei fatti e alla Banca quale responsabile in solido ex art. 195, comma 9, del TUF all'epoca in vigore. Nell'ambito del procedimento, sono state presentate da parte dei soggetti interessati varie

deduzioni di ordine generale e attinenti all'elemento soggettivo e oggettivo dell'illecito contestato, ma non da parte della Banca in quanto i fatti contestati sono ascrivibili a condotte di singoli individui e che sino ad ora non hanno avuto risvolti nei confronti della Banca ai sensi della disciplina di cui al D.Lgs. 231/2001.

Con delibera n. 18885 del 17 aprile 2014, la CONSOB ha concluso il procedimento sanzionatorio comminando sanzioni amministrative pecuniarie per un importo complessivo pari a Euro 450.000 agli amministratori e ai sindaci *pro tempore* della Banca suddivise tra i singoli soggetti a seconda della carica ricoperta da ciascun esponente aziendale e dell'effettiva funzione svolta all'interno della Banca.

La Banca non ha proposto azioni di impugnazione avverso il provvedimento e ha proceduto al pagamento delle sanzioni in qualità di obbligata in solido. Come per i precedenti provvedimenti, la Banca ha avviato le attività propedeutiche per l'esercizio delle azioni di regresso concedendo la sospensione di tale azione – per il periodo di tempo necessario all'espletamento di tutti i mezzi di impugnazione previsti dalla normativa vigente – nei confronti dei soggetti sanzionati per i quali non sia riscontrabile, con riguardo alle irregolarità contestate, una condotta caratterizzata da dolo o colpa grave, non sia stata esercitata alcuna azione di responsabilità sociale e non risultino richieste di rinvio a giudizio nell'ambito del correlato procedimento penale pendente presso il Tribunale di Siena.

**(B) Procedimento sanzionatorio CONSOB per possibili irregolarità nella predisposizione del prospetto informativo relativo all'aumento di capitale 2011**

Con lettera del 23 aprile 2013, la CONSOB ha avviato un procedimento sanzionatorio per violazione dell'art. 94, commi 2 e 3, e dell'art. 113, comma 1, del TUF in relazione a possibili irregolarità nella redazione del prospetto informativo relativo all'offerta al pubblico di sottoscrizione e di ammissione alle negoziazioni di azioni della Banca rivenienti dall'aumento di capitale deliberato dall'assemblea dei soci del 6 giugno 2011.

Le contestazioni riguardano la carenza di *disclosure* relativa ai contratti TROR, conclusi dalla Fondazione MPS nel 2008 con terze controparti finanziarie e alle successive rinegoziazioni avvenute nel 2011, e le omissioni di informazioni relative al rilascio da parte della Banca dell'Indemnity BoNY 2009 in ragione dei suoi potenziali impatti. Infatti con il rilascio di tale *indemnity* la Banca avrebbe assunto alcuni obblighi a beneficio di The Bank of New York (Luxembourg) S.A. finalizzati a tenere indenne la stessa in ordine ad eventuali pretese derivanti da azioni intraprese dai portatori dei FRESH 2008, in relazione all'assemblea o alle delibere assunte per introdurre alcune modifiche al regolamento dei titoli, rese necessarie a seguito di richieste avanzate dalla Banca d'Italia nell'ambito delle valutazioni prudenziali connesse al procedimento avente ad oggetto la computabilità delle azioni BMPS emesse per i FRESH 2008. Per effetto dell'Indemnity BoNY 2009, come sopra accennato, la Banca d'Italia ha escluso dal Patrimonio di Vigilanza le Azioni FRESH 2008 per un ammontare pari a Euro 76 milioni, riconducibile ai titoli detenuti da un investitore che aveva esposto alcune contestazioni formali prima dell'assemblea e da altri portatori che avevano espresso voto contrario alle delibere in questione.

Inoltre, la CONSOB ha ritenuto che i quattro canoni periodici corrisposti dalla Banca a J.P. Morgan nel periodo luglio 2008 – aprile 2009 ai sensi del contratto di usufrutto sottoscritto tra le parti nell'ambito dell'operazione FRESH 2008, in ragione delle caratteristiche delle obbligazioni assunte tra le parti e di una conseguente diversa classificazione contabile e di bilancio delle azioni sottoscritte da J.P. Morgan, avrebbero dovuto essere contabilizzati diversamente, con effetti diretti sul patrimonio netto della Banca.

Pertanto è stato contestato alla Banca che, anche a seguito degli effetti espliciti sul prospetto informativo dall'incorporazione mediante riferimento della documentazione contabile già pubblicata, l'errata contabilizzazione (i) dei canoni di usufrutto; (ii) degli effetti della Indemnity BoNY 2009; e (iii) delle operazioni oggetto di *restatement* del 6 marzo 2013 ("Alexandria" e "Santorini"), avrebbero impedito agli investitori di formarsi un fondato giudizio sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sui risultati economici e sulle prospettive della Banca.

Le violazioni sono state contestate agli amministratori e ai sindaci *pro tempore* della Banca in carica all'epoca dei fatti e alla Banca quale responsabile in solido. Nell'ambito del procedimento, sono state

presentate controdeduzioni da parte degli individui coinvolti, ma non da parte della Banca in quanto i fatti contestati sono ascrivibili a condotte di singoli individui e che sino ad ora non hanno avuto risvolti nei confronti della Banca ai sensi della disciplina di cui al D.Lgs. 231/2001.

Con delibera n. 18886 del 18 aprile 2014, la CONSOB ha concluso il procedimento sanzionatorio comminando sanzioni amministrative pecuniarie per un importo complessivo pari a Euro 700.000 agli amministratori e ai sindaci *pro tempore* della Banca suddivise tra i singoli soggetti a seconda della carica ricoperta da ciascun esponente aziendale, nonché della sua durata e della effettiva funzione svolta all'interno della Banca.

In ordine al pagamento della sanzione e alle azioni di regresso si rinvia a quanto già esposto nel precedente procedimento sanzionatorio.

(C) *Procedimento sanzionatorio CONSOB per possibili irregolarità nella predisposizione di prospetti relativi alle offerte di altri strumenti finanziari di propria emissione nel periodo 2008-2012*

Con lettera del 30 maggio 2013, la CONSOB ha avviato un procedimento sanzionatorio per violazione dell'art. 94, commi 2 e 3, e dell'art. 113, comma 1, del TUF in relazione a possibili irregolarità nei Documenti di Registrazione dell'Emittente pubblicati nel periodo giugno 2008 – giugno 2012 inclusi mediante riferimento in 27 prospetti di base relativi all'emissione di prestiti obbligazionari e *certificate*.

In questo procedimento l'Autorità di Vigilanza ha proposto contestazioni analoghe a quelle mosse nel procedimento sanzionatorio per le possibili irregolarità nella redazione del prospetto informativo relativo all'aumento di capitale del 2011 di cui al precedente Paragrafo (B). Anche in questo caso, le violazioni sono state contestate agli Amministratori e Sindaci della Banca in carica all'epoca dei fatti e alla Banca quale responsabile in solido. Nell'ambito del procedimento, sono state presentate controdeduzioni da parte degli individui coinvolti, ma non da parte della Banca in quanto i fatti contestati sono ascrivibili a condotte di singoli individui e che sino ad ora non hanno avuto risvolti nei confronti della Banca ai sensi della disciplina di cui al D.Lgs. 231/2001.

Con delibera n. 18924 del 21 maggio 2014 la CONSOB ha concluso il procedimento sanzionatorio comminando sanzioni amministrative pecuniarie per un importo complessivo pari a Euro 750.000 agli Amministratori e ai Sindaci *pro tempore* della Banca suddivise tra i singoli soggetti a seconda della carica ricoperta da ciascun esponente aziendale, nonché della sua durata e della effettiva funzione svolta all'interno della Banca.

In ordine al pagamento della sanzione e alle azioni di regresso si rinvia a quanto già esposto nel precedente Paragrafo.

(D) *Procedimento sanzionatorio CONSOB per irregolarità nella redazione della documentazione d'offerta per gli aumenti di capitale 2008 e 2011 e per offerte al pubblico di strumenti finanziari di propria emissione in seguito a fatti emersi successivamente all'avvio dei tre precedenti procedimenti*

Con lettera del 5 agosto 2013 la CONSOB ha comunicato di aver avviato un ulteriore procedimento relativamente ad irregolarità emerse nella redazione della documentazione d'offerta per offerte al pubblico di obbligazioni e *certificate* ed in relazione ai prospetti per gli aumenti di capitale 2008 e 2011 a seguito dell'attività di vigilanza condotta dalle proprie strutture nei confronti della Banca ed anche a seguito della ricezione nel giugno 2013 di informativa pervenuta dalla stessa BMPS, con cui sono stati trasmessi: (i) il documento sottoscritto il 1° ottobre 2008 tra la Banca e JP Morgan Securities Ltd. contestualmente alle modifiche apportate ai contratti di usufrutto e di *swap* stipulati il 16 aprile 2008 e concordate tra le parti in coerenza con quanto richiesto dalla Banca d'Italia; e (ii) il

documento (c.d. Termination Agreement), stipulato in data 19 maggio 2009 tra le stesse parti e finalizzato all'estinzione dell'accordo di cui al precedente punto.

Secondo le contestazioni della CONSOB e alla luce dei nuovi elementi sopra descritti: (i) nel bilancio al 31 dicembre 2008, BMPS ha contabilizzato l'aumento di capitale riservato a JP Morgan Securities Ltd. come patrimonio, mentre, sulla base della documentazione acquisita dall'Autorità e delle previsioni dei principi contabili IAS-IFRS, esso avrebbe dovuto essere considerato come una passività finanziaria; (ii) nell'ambito delle informazioni finanziarie *pro forma* al 30 giugno 2007 (che formano parte del prospetto di aumento del capitale di BMPS del 2008), l'aumento di capitale riservato a JP Morgan sarebbe stato erroneamente considerato come capitale e non come strumento di debito.

Per l'effetto, sarebbero state fornite informazioni afferenti a situazioni economiche, patrimoniali, anche *pro forma*, viziate da errori, in quanto non conformi al Regolamento CE n. 1606/2002: a) in relazione alla fattispecie sopra individuata sub (i), a seguito dell'inclusione mediante riferimento del bilancio relativo all'esercizio 2008, nei documenti di registrazione pubblicati negli anni 2009 e 2010, inclusi mediante riferimento in n. 18 prospetti di base e relativi a emissioni obbligazionarie e a *certificate* e nel prospetto informativo relativo all'aumento di capitale 2011; b) in relazione alla fattispecie sopra individuata sub (ii) nel prospetto informativo relativo all'aumento di capitale 2008 per le errate informazioni finanziarie *pro forma* al 30 giugno 2007 ivi riportate.

Le fattispecie prospettate avrebbero configurato violazioni dell'art. 94, commi 2 e 3, del TUF, e dell'art. 5, comma 1, del Regolamento CONSOB 14 maggio 1999, n. 11971 nonché dell'art. 113, comma 1, del TUF.

Le violazioni sono state contestate agli amministratori e sindaci *pro tempore* della Banca in carica all'epoca dei fatti e alla Banca quale responsabile in solido. Nell'ambito del procedimento sono state presentate controdeduzioni da parte degli individui coinvolti, ma non da parte della Banca in quanto i fatti contestati sono ascrivibili a condotte di singoli individui e che sino ad ora non hanno avuto risvolti nei confronti della Banca ai sensi della disciplina di cui al D.Lgs. 231/2001.

In base alle risultanze istruttorie, la CONSOB non ha ritenuto sussistenti i presupposti per l'adozione di un ulteriore provvedimento sanzionatorio e ha, pertanto, disposto l'archiviazione del procedimento in oggetto.

(E) Procedimenti sanzionatori CONSOB per violazione dell'art. 187-ter del TUF (Manipolazione del mercato)

Sempre in conseguenza delle irregolarità riscontrate nella contabilizzazione e nella rappresentazione contabile e di bilancio delle componenti dell'operazione FRESH 2008, la CONSOB ha avviato in data 28 giugno 2013 un procedimento sanzionatorio nei confronti del Presidente del Consiglio di Amministrazione, del Direttore Generale e del *Chief Financial Officer*, rispettivamente Giuseppe Mussari, Antonio Vigni e Daniele Pirondini, in carica all'epoca dei fatti, per violazione dell'art. 187-ter del TUF. Il procedimento è stato avviato nei confronti di BMPS quale responsabile in solido e anche in qualità di responsabile ex art. 187-*quinquies* del TUF.

Le contestazioni riguarderebbero la pubblicazione di dati non veritieri nella relazione semestrale al 30 giugno 2008 con riferimento al Patrimonio di Base, al Patrimonio di Vigilanza nonché alla misura dei coefficienti patrimoniali. La Banca ha presentato controdeduzioni difensive per escludere la propria responsabilità in qualità di persona giuridica ai sensi dell'art. 187-*quinquies* del TUF, in linea con le tesi difensive che hanno portato il Pubblico Ministero di Siena a formulare istanza di archiviazione nei confronti della Banca per tutti i profili relativi alla responsabilità amministrativa ex D.Lgs. 231/2001.

Con delibera n. 18951 del 18 giugno 2014 la CONSOB ha concluso il procedimento sanzionatorio comminando – ai sensi dell'art. 187-ter del TUF – nei confronti delle tre persone sopra citate sanzioni amministrative pari a complessivi Euro 750.000 e sanzione amministrativa interdittiva accessoria obbligatoria, ai sensi dell'art. 187-*quater*, comma 1, del TUF pari a mesi dodici, che comporta la perdita temporanea dei requisiti di onorabilità per gli esponenti aziendali nonché l'incapacità

temporanea ad assumere incarichi di amministrazione, direzione e controllo nell'ambito di società quotate e di società appartenenti al medesimo gruppo di società quotate.

Con la medesima delibera, invece, nei confronti della Banca è stato ingiunto, quale responsabile in solido, ai sensi dell'art. 6, comma 3, della Legge 689/1981, il pagamento delle predette sanzioni pecuniarie a carico dei tre soggetti ed è stata, inoltre, applicata ai sensi dell'art. 187-*quinquies*, comma 1, lettera a) del TUF una ulteriore sanzione amministrativa pecuniaria pari ad Euro 750.000 per la violazione commessa dalle tre citate persone fisiche nell'interesse della stessa.

La Banca ha proceduto al pagamento delle sanzioni e ha proposto impugnativa nei termini di legge limitatamente all'applicazione della sanzione ex art. 187-*quinquies*, comma 1, lettera a) del TUF. Tale ricorso in opposizione presentato dalla Banca dinanzi alla Corte d'Appello di Firenze è stato rigettato. Come per i precedenti provvedimenti, la Banca ha avviato le propedeutiche attività per l'esercizio delle azioni di regresso nei confronti dei soggetti sanzionati.

(F) Procedimento sanzionatorio CONSOB per presunta violazione dell'art. 115 del TUF

Con delibera n. 18669 del 2 ottobre 2013, la CONSOB ha irrogato a BMPS una sanzione amministrativa pecuniaria pari a Euro 300.000 per presunta violazione dell'art. 115 del TUF in ordine ad una richiesta di informazioni, avviata il 13 aprile 2012, avente ad oggetto i titoli FRESH 2003 e i titoli FRESH 2008 e la stipula da parte della Fondazione MPS dei contratti "TROR" con terze parti finanziarie per la sottoscrizione indiretta dei titoli in questione. A seguito di ricorso in opposizione presentato dalla Banca, la Corte d'Appello di Firenze, con decreto del 6 giugno 2014, ha ridotto ad Euro 50.000 la sanzione amministrativa precedentemente comminata con la citata delibera.

(G) Procedimento sanzionatorio CONSOB per violazione dell'art. 149, comma 3, del TUF

Con lettera del 5 marzo 2014 la CONSOB ha notificato alla Banca, in qualità di responsabile in solido, una lettera di contestazioni relativa alla violazione dell'art. 149, comma 3, del TUF che sarebbe stata realizzata dai membri del Collegio Sindacale in carica all'epoca dei fatti a seguito di omessa comunicazione alla CONSOB di irregolarità operative e organizzative accertate nell'anno 2010 a seguito di verifiche svolte dalla funzione di revisione interna nel processo di finanza proprietaria della Banca.

In coerenza con la posizione assunta dalla Banca nel sopra menzionato procedimento sanzionatorio della Banca d'Italia a seguito degli accertamenti ispettivi del periodo 2011-2012 sui rischi finanziari e sui processi di determinazione dell'attivo ponderato (cfr. Paragrafo 20.8.1.2 (A) che precede), vista la sostanziale coincidenza dei fatti posti a fondamento della contestazione, BMPS non ha presentato controdeduzioni.

Con lettera del 6 ottobre 2014 la CONSOB ha comunicato di aver avviato la parte istruttoria della decisione a seguito della conclusione della parte istruttoria di valutazione delle deduzioni nell'ambito dello stesso procedimento amministrativo.

Con lettere del 13 maggio 2015 e dell'11 giugno 2015, l'ufficio sanzioni amministrative della CONSOB ha trasmesso alla Banca copia della relazione, datata 16 febbraio 2015, contenente le proprie proposte motivate di decisione relative al procedimento in oggetto e corrispondente sanzione.

Con delibera n. 19390 dell'11 settembre 2015, ha concluso il procedimento sanzionatorio comminando sanzioni amministrative pecuniarie per un importo complessivo pari ad Euro 90.000 nei confronti dei membri del Collegio Sindacale in carica all'epoca dei fatti e della Banca che ha provveduto al pagamento dell'importo in qualità di responsabile in solido ai sensi dell'articolo 195, comma 9, del TUF all'epoca in vigore.

Per la descrizione di ulteriori procedimenti sanzionatori avviati da Banca d'Italia e da CONSOB nei confronti dell'Emittente, si rinvia al Paragrafo 20.7.2.3 che segue.

\* \* \* \*

Come evidenziato nei Paragrafi 20.8.1.2 e 20.8.1.3, una volta effettuato il pagamento delle sanzioni amministrative comminate dalle Autorità di Vigilanza, la Banca esercita le obbligatorie azioni di regresso nei confronti dei soggetti sanzionati concedendo la sospensione di tale azione nei confronti delle persone per le quali (i) non sia riscontrabile, con riguardo alle irregolarità contestate, una condotta caratterizzata da dolo o colpa grave; (ii) non sia stata esercitata alcuna azione di responsabilità sociale; e (iii) non risultino richieste di rinvio a giudizio nell'ambito di correlati procedimenti penali pendenti; ciò limitatamente al periodo di tempo necessario all'espletamento di tutti i mezzi di impugnazione previsti dalla normativa vigente. Taluni dei soggetti interessati, a seguito delle lettere di messa in mora inviate, non hanno ottemperato al pagamento, ed è stato, pertanto, necessario avviare azioni civili destinate al recupero delle somme versate.

Non può essere data alcuna garanzia in merito all'esito di tali azioni che potrebbero anche registrare opposizioni da parte dei soggetti sanzionati, volte a sospendere le azioni di recupero, al fine di consentire loro l'esperimento dei mezzi di impugnazione dei provvedimenti sanzionatori previsti dalla legge. Tali attività potrebbero influenzare la durata dei procedimenti e diminuire la possibilità di recupero dei crediti vantati.

#### **20.7.1.4 Contenzioso civile**

##### ***(A) Cause promosse da azionisti nell'ambito degli aumenti di capitale 2008, 2011 e 2014***

Si segnala che alcuni investitori/azionisti della Banca, per il risarcimento dei pretesi danni patiti da parte di tali soggetti in ragione della asserita non correttezza dell'informativa data dall'Emittente nel contesto delle operazioni di aumento di capitale del 2008, 2011 e 2014. Alla Data del Documento di Registrazione hanno promosso n. 13 procedimenti con finalità risarcitoria dinanzi ai Tribunali di Lecce, Bari, Milano e Firenze. In tali cause gli attori agiscono principalmente per l'accertamento della responsabilità della Banca ex articolo 94 del TUF, nonché per l'annullamento del contratto di sottoscrizione degli aumenti di capitale per dolo e/o errore essenziale ai sensi del Codice Civile. Alla Data del Documento di Registrazione il *petitum* complessivo delle cause sopra citate ammonta a circa Euro 279 milioni.

Alla Data del Documento di Registrazione, inoltre, sono stati altresì avanzati da investitori in via individuale, attraverso associazioni di consumatori o legali, vari reclami (476, di cui 69 sono intervenuti nel giudizio promosso da Marangoni Arnaldo e descritto nel seguito) per un totale di circa Euro 118 milioni di importo reclamato, ove quantificato, riconducibili a pretese perdite connesse agli eventi sopra menzionati.

Tali istanze sono state prevalentemente avanzate per conto di singoli risparmiatori da due professionisti e dall'ADUSBEF e sono state tutte respinte dalla Banca in quanto ritenute generiche, infondate, non supportate da idonei riscontri documentali e in taluni casi prescritte. In ragione di quanto precede l'ammontare del *petitum* residuo preteso dai reclamanti che non hanno promosso iniziative giudiziarie è pari ad Euro 48 milioni circa.

\* \* \* \*

Si riporta di seguito una descrizione delle principali controversie promosse dagli azionisti e/o investitori della Banca.

##### ***(i) Vertenza Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. / Marangoni Arnaldo +124***

Il signor Marangoni Arnaldo nel luglio 2015 ha citato in giudizio la Banca deducendo di aver acquistato azioni tra il 2008 e il 2013, sia in occasione degli aumenti di capitale 2008 e 2011, che sul MTA sulla base dell'asserita falsa informativa fornita dalla Banca sulla propria situazione patrimoniale, economica, finanziaria, reddituale e gestionale. In corso di causa sono intervenuti altri 124 azionisti che hanno avanzato le medesime contestazioni (ancorché le rispettive posizioni non siano del tutto omogenee). I 124 intervenienti hanno richiesto: (i) l'accertamento della falsità dei bilanci di esercizio, relazioni trimestrali e semestrali, dei prospetti di aumento di capitale 2008 e 2011, dei comunicati *price sensitive* relativi agli anni 2008, 2009, 2010, 2011 e 2012 di BMPS e,

conseguentemente, e (ii) la condanna di BMPS al risarcimento del danno. Le controparti reclamano il risarcimento di danni patrimoniali e non patrimoniali per un *petitum* pari a circa Euro 100 milioni. La causa è in fase istruttoria.

(ii) Vertenza Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. / Coop Centro Italia S.c.p.a.

Con atto di citazione del 26 luglio 2016 Coop Centro Italia S.c.p.a ha convenuto in giudizio la Banca, unitamente a CONSOB, innanzi al Tribunale di Firenze (Sezione Specializzata in materia di imprese) per l'udienza del 20 gennaio 2017, reclamando danni per complessivi Euro 85,5 milioni dovuti all'asserita falsità dei prospetti informativi relativi agli aumenti di capitale della Banca degli anni 2008, 2011 e 2014 a cui la società ha partecipato.

In particolare la controparte ha reclamato danni per Euro 20,3 milioni relativamente all'aumento di capitale del 2008 ed Euro 9,2 milioni per l'aumento di capitale del 2011 per responsabilità contrattuale ex art. 1218 del Codice Civile nonché ex art. 94, comma 8, del TUF ovvero ex art. 2049 del Codice Civile in relazione all'operato degli allora suoi esponenti e dipendenti oltretutto, sempre ex art. 1218 del Codice Civile nonché ex art. 94, comma 8, del TUF, per Euro 56,0 milioni, in solido – o in subordine ciascuna per quanto di ragione – con CONSOB, chiamata a rispondere ex artt. 2043 e 2049 del Codice Civile per l'operato dell'Autorità e quello dei suoi commissari e funzionari, relativamente all'aumento di capitale 2014, il tutto per le minusvalenze patite oltretutto il lucro cessante da determinare in corso di causa.

(iii) Vertenza Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. / Coofin S.r.l.

Con atto di citazione del 26 luglio 2016 Coofin S.r.l. ha convenuto in giudizio la Banca, unitamente a CONSOB, innanzi al Tribunale di Firenze (Sezione Specializzata in materia di imprese) per l'udienza del 20 gennaio 2017, reclamando danni per complessivi Euro 51,6 milioni dovuti all'asserita falsità dei prospetti informativi relativi agli aumenti di capitale della Banca degli anni 2008, 2011 e 2014 a cui la società ha partecipato.

In particolare la controparte ha reclamato danni per circa Euro 11,5 milioni relativamente all'aumento di capitale del 2008 ed Euro 6,1 milioni per l'aumento di capitale del 2011 per responsabilità contrattuale ex art. 1218 del Codice Civile nonché ex art. 94, comma 8, del TUF ovvero ex art. 2049 del Codice Civile in relazione all'operato degli allora suoi esponenti e dipendenti oltretutto, sempre ex art. 1218 del Codice Civile nonché ex art. 94, comma 8, del TUF, per Euro 34,0 milioni, in solido – o in subordine ciascuna per quanto di ragione – con CONSOB chiamata a rispondere ex artt. 2043 e 2049 del Codice Civile per l'operato dell'Autorità e quello dei suoi commissari e funzionari, relativamente all'aumento di capitale 2014, il tutto per le minusvalenze patite oltretutto il lucro cessante da determinare in corso di causa.

(B) Azioni sociali di responsabilità promosse dalla Banca per le operazioni “Alexandria” e “Santorini”

In data 1° marzo 2013, la Banca ha avviato due distinti giudizi risarcitori dinanzi al Tribunale di Firenze (Sezione Specializzata in materia d'Impresa). Nel primo giudizio, in relazione all'operazione “Santorini”, la Banca ha promosso un'azione sociale di responsabilità ex artt. 2392, 2393 e 2396 del Codice Civile nei confronti dell'ex Direttore Generale, Antonio Vigni, nonché un'azione di danni ex art. 2043 del Codice Civile nei confronti di Deutsche Bank AG (“Deutsche Bank”) per concorso negli inadempimenti e/o negli illeciti imputabili ad Antonio Vigni, chiedendo la condanna in solido dei convenuti per un importo non inferiore ad Euro 500 milioni, poi meglio specificato in corso di causa.

Nel secondo giudizio, in relazione all'operazione “Alexandria”, la Banca ha promosso un'azione sociale di responsabilità ex artt. 2393 e 2396 del Codice Civile nei confronti dell'ex Presidente del Consiglio di Amministrazione, Giuseppe Mussari, e dell'ex Direttore Generale, Antonio Vigni, nonché un'azione di danni ex art. 2043 del Codice Civile nei confronti di Nomura per concorso negli inadempimenti e/o negli illeciti imputabili ai due predetti cessati esponenti aziendali, chiedendo la condanna in solido dei convenuti per un importo non inferiore ad Euro 700 milioni, poi meglio specificato in corso di causa. Nomura ha formulato, in via condizionata, domanda trasversale nei

confronti dell'avv. Mussari e del dott. Vigni, dai quali ha chiesto di essere tenuta indenne e manlevata per l'ipotesi di accoglimento delle domande formulate dalla Banca nei suoi confronti. Analoga domanda è stata formulata dall'avv. Mussari nei confronti di Nomura, del dott. Vigni e del dott. Gian Luca Baldassarri, la cui chiamata in causa è stata autorizzata con provvedimento in data 19 aprile 2014.

Le azioni sociali di responsabilità, inizialmente autorizzate dal Consiglio di Amministrazione in data 28 febbraio 2013, sono state successivamente ratificate dall'assemblea dei soci della Banca tenutasi in data 29 aprile 2013.

La scelta di avviare le suddette azioni sociali di responsabilità, facendo valere in giudizio anche la responsabilità extracontrattuale delle due banche d'investimento, è stata assunta in considerazione dell'opportunità di convenire, in un unico contesto, sia i cessati esponenti della Banca che avevano realizzato o concorso a realizzare le suddette operazioni finanziarie, sia le due controparti bancarie per aver concorso negli inadempimenti e/o negli atti illeciti posti in essere dai predetti esponenti della Banca.

Si precisa che la Banca, nei propri atti introduttivi dei giudizi in parola, si è espressamente riservata di far valere, in separata sede, l'eventuale responsabilità di Mussari, Vigni e altri soggetti, per altri atti e/o operazioni, nonché nei confronti del dott. Gianluca Baldassarri, ex responsabile dell'Area Finanza, in relazione alla medesima operazione, nonché eventuali profili di invalidità dei contratti alla base delle operazioni finanziarie contestate, anche all'esito delle verifiche in corso e degli sviluppi delle indagini della magistratura inquirente.

Sono intervenuti in entrambi i giudizi, a sostegno delle domande svolte dalla Banca, la Fondazione MPS, il CODACONS e l'ADUSBEF.

Quanto all'azione promossa da BMPS contro Antonio Vigni e Deutsche Bank, in data 19 dicembre 2013 è stato raggiunto un accordo transattivo tra la Banca e Deutsche Bank relativo, tra l'altro, anche a tale pretesa risarcitoria (per maggiori informazioni in merito si rinvia al Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5 del presente Documento di Registrazione). Si precisa che tale accordo è limitato alla quota interna di responsabilità ascrivibile a Deutsche Bank. Nel giudizio la Banca ha dedotto che, per effetto della transazione con Deutsche Bank, ha conseguito un beneficio economico di Euro 221 milioni, chiedendo pertanto che di detto importo il giudice tenga conto nel determinare il quantum del risarcimento del danno dovuto dal convenuto Vigni rispetto al danno complessivo patito dalla stessa, previa determinazione della quota di responsabilità astrattamente riconducibile a Deutsche Bank.

Pertanto sono rimaste impregiudicate l'azione di responsabilità promossa contro Antonio Vigni, nonché ogni altra pretesa di BMPS nei confronti di ulteriori soggetti corresponsabili con riferimento all'operazione "Santorini". Tale ultimo procedimento si è concluso, in primo grado, con la condanna di Antonio Vigni al risarcimento del danno patrimoniale in favore della Banca. È attualmente pendente il termine per l'impugnazione della sentenza da parte del dott. Vigni.

Si segnala che Nomura, alla medesima data del 1° marzo 2013 – ma successivamente all'avvio della sopradescritta azione sociale di responsabilità e di danni da parte della Banca dinanzi al Tribunale di Firenze – ha avviato un'azione di accertamento presso la *Commercial Court* inglese (2013 Folio 292) al fine di veder riconosciute, tra l'altro, la validità dei contratti relativi alla ristrutturazione delle *note* "Alexandria" e l'insussistenza, a carico di Nomura, di alcuna responsabilità contrattuale o per ingiustificato arricchimento. La Banca ha richiesto la sospensione di tale giudizio a fronte del rischio di una parziale sovrapposizione rispetto al giudizio già instaurato in Italia che, per ammissione della stessa Nomura, è stato incardinato prima rispetto al giudizio inglese.

La *Commercial Court* non ha accolto tale istanza e il giudizio è pertanto proseguito. La Banca si è costituita in tale procedimento in data 12 marzo 2014 facendo valere l'invalidità e inefficacia dei contratti relativi alle operazioni connesse alla ristrutturazione delle *note* "Alexandria" chiedendo la restituzione delle somme quantificate come arricchimento ingiustificato di Nomura, oltre agli interessi quantificati nella misura degli ordinari tassi dei crediti commerciali, e di non essere considerata tenuta ad effettuare ulteriori pagamenti, o di essere tenuta ad alcun obbligo in relazione ai predetti contratti,



l'integrale restituzione delle somme sborsate in esecuzione degli stessi.

Si fa presente che nel contesto della chiusura dell'operazione "Alexandria", avvenuta il 23 settembre 2015, è stata definita in via transattiva la pretesa risarcitoria che nel marzo 2013 l'Emittente ha azionato nei confronti di Nomura avanti il Tribunale di Firenze con riferimento all'operazione medesima. La transazione si riferisce peraltro alla sola quota di responsabilità di Nomura, ferma e impregiudicata l'azione sociale di responsabilità nei confronti dell'ex Presidente e dell'ex Direttore Generale, salva inoltre ogni altra pretesa di BMPS nei confronti di ulteriori soggetti, esterni a Nomura, eventualmente corresponsabili con riferimento all'operazione "Alexandria". L'accordo transattivo ha pure posto fine al procedimento intentato da Nomura presso la corte inglese.

L'azione di responsabilità prosegue quindi nei confronti dell'ex Presidente (che ha chiamato in causa il dott. Baldassarri) e dell'ex Direttore Generale. Nomura è rimasta parte del giudizio in quanto destinataria di domande di manleva da parte dell'ex Presidente. La causa è attualmente in riserva per la decisione sulle istanze istruttorie formulate dalle parti.

Oltre a spiegare intervento adesivo rispetto alle azioni promosse dalla Banca, la Fondazione MPS ha avviato due autonomi giudizi, da un lato, nei confronti dell'avv. Mussari, del dott. Vigni e di Nomura e, dall'altro lato, nei confronti del dott. Vigni e di Deutsche Bank, facendo valere in entrambi i casi una pretesa responsabilità dei convenuti ex art. 2395 del Codice Civile per il danno diretto asseritamente subito dalla Fondazione MPS per aver sottoscritto l'aumento di capitale di BMPS deliberato nel corso del 2011 ad un prezzo diverso da quello che sarebbe stato corretto sottoscrivere se le ristrutturazioni, rispettivamente, "Alexandria" e "Santorini", fossero state debitamente rappresentate nel bilancio di BMPS.

Quanto al giudizio promosso dalla Fondazione MPS relativamente all'operazione "Santorini" (nell'ambito del quale essa ha chiesto la condanna dei convenuti a risarcire un importo di Euro 333,6 milioni a titolo di danno patrimoniale e di Euro 47,5 milioni a titolo di danno non patrimoniale), il dott. Vigni è stato autorizzato a chiamare in causa la Banca in ragione di un impegno di manleva (rispetto a pretese di terzi) asseritamente assunto dalla Banca nei suoi confronti nell'ambito dell'accordo di risoluzione consensuale del rapporto dirigenziale. La Banca, costituendosi in giudizio per contestare le domande svolte nei propri confronti, ha preliminarmente eccepito l'incompetenza del Tribunale di Firenze, ritenendo competente il Tribunale di Siena quale giudice del lavoro. Il dott. Vigni ha aderito a tale eccezione e ha quindi rinunciato agli atti nei confronti della Banca. Il Giudice ha quindi pronunciato l'estinzione del rapporto processuale tra il dott. Vigni e la Banca. Per quanto a conoscenza della Banca, il giudizio è attualmente in corso tra la Fondazione MPS e i convenuti.

Quanto al giudizio promosso dalla Fondazione MPS relativamente all'operazione "Alexandria" (nell'ambito del quale essa ha chiesto la condanna dei convenuti a risarcire un importo di Euro 268,8 milioni a titolo di danno patrimoniale e di Euro 46,4 milioni a titolo di danno non patrimoniale): (i) il dott. Vigni è stato autorizzato a chiamare in causa la Banca in ragione del citato impegno di manleva (rispetto a pretese di terzi) asseritamente assunto dalla Banca nei suoi confronti nell'ambito dell'accordo di risoluzione consensuale del rapporto dirigenziale; (ii) l'avv. Mussari è stato autorizzato a chiamare in causa la Banca quale responsabile, ex art. 2049 del Codice Civile, per il fatto di alcuni dirigenti asseritamente responsabili della realizzazione dell'operazione effettuata con Nomura. La Banca ha quindi ricevuto gli atti di citazione nella sua qualità di terzo chiamato dai predetti convenuti nei giudizi autonomamente promossi dalla Fondazione MPS e si è costituita in giudizio contestando le domande svolte nei propri confronti. Inoltre, con una successiva memoria autorizzata, Nomura ha esteso le proprie domande nei confronti della Banca, chiedendo di determinare la quota di responsabilità attribuibile da quest'ultima e di essere tenuta indenne dalla stessa per la quota di responsabilità eccedente quella a lei attribuibile. Tuttavia, l'accordo transattivo stipulato tra la Banca e Nomura in data 23 settembre 2015 prevede - *inter alia* - che tale domanda sia rinunciata. Per maggiori informazioni in merito a detto accordo transattivo si rinvia al Capitolo 22, Paragrafo 22.2 del presente Documento di Registrazione.

Anche in questo caso il dott. Vigni ha rinunciato agli atti del giudizio nei confronti della Banca in conseguenza dell'eccezione di incompetenza funzionale del Tribunale di Firenze, mentre l'azione di

regresso/manleva dell'avv. Mussari nei confronti della Banca è proseguita. Alla Data del Documento di Registrazione la causa è in riserva sulle istanze istruttorie delle parti.

\* \* \* \*

La Banca, in presenza di comportamenti del *management* in carica all'epoca dei fatti in oggetto che abbiano rilevanza anche sotto il profilo penale e nel contesto delle eventuali azioni già avviate, valuta anche la possibilità di costituirsi parte civile nei procedimenti penali con finalità restitutoria e/o risarcitoria (ai sensi degli artt. 185 e 187 del Codice Penale). Nello specifico, la Banca si è costituita parte civile, nell'ambito del procedimento penale pendente innanzi al Tribunale di Milano - in cui sono state riunite le vicende Nomura, Fresh, Santorini, Alexandria/Nomura, Chianti Classico (cfr. Paragrafo 20.8.1.1 (C) che precede) - nei confronti di Vigni, Mussari, Pirondini e Baldassarri al fine di ottenere il risarcimento di tutti i danni patrimoniali e non patrimoniali.

In tale procedimento è stato emesso in data 1° ottobre 2016 il decreto che dispone il giudizio innanzi al Tribunale di Milano – Seconda Sezione Penale per l'udienza del 15 dicembre 2016. In merito, è opportuno precisare che è ragionevole ipotizzare che, in occasione di tale prima udienza, le costituite e costituite parti civili, o alcune di esse, formulino richiesta di citazione della Banca quale responsabile civile in relazione agli illeciti contestati agli ex amministratori e dirigenti rinviati a giudizio. Per maggiori informazioni in merito si rinvia al Paragrafo 20.8.1.1 che precede.

#### **20.7.2 Contenzioso derivante dallo svolgimento dell'attività ordinaria**

Nel corso della propria attività ordinaria, il Gruppo, similmente a ciò che si riscontra per altri gruppi bancari, è coinvolto in diversi procedimenti giudiziari aventi ad oggetto, tra l'altro, contestazioni in materia di: revocatorie, anatocismo, oltre che collocamento di titoli obbligazionari emessi da Paesi e società poi in *default* e collocamento di piani e prodotti finanziari, tipologie queste ultime che peraltro registrano un complessivo consistente decremento e che non risultano rilevanti in termini di *petitum* e correlati fondi civilistici.

In ordine al contenzioso in materia di revocatorie fallimentari si osserva come la riforma attuata a decorrere dal 2005 abbia ridotto e circoscritto l'ambito delle vertenze di revocatoria fallimentare, soprattutto quelle aventi ad oggetto rimesse in conto corrente. Per quelle ancora proponibili – o già pendenti alla data di entrata in vigore della riforma – la Banca valorizza tutte le argomentazioni utilizzabili a difesa della propria posizione.

Per quanto concerne il contenzioso riguardante l'anatocismo, gli interessi e le condizioni - avente *petitum* quantificato pari a Euro 470,9 milioni - a decorrere dal 1999 si è assistito ad un progressivo incremento di cause promosse da correntisti per la retrocessione degli interessi passivi frutto dell'anatocismo trimestrale. Nell'ambito di tali cause gli attori contestano anche la stessa legittimità del tasso di interesse e le modalità di computo delle commissioni applicate ai rapporti. A tale ultimo specifico proposito, l'interpretazione introdotta a decorrere dal 2010 in tema di usura dalla Suprema Corte – in base alla quale le commissioni di massimo scoperto (CMS), ancor prima dell'entrata in vigore della Legge 2/2009, dovevano essere computate, in contrasto con le indicazioni fornite dalla Banca d'Italia, nel calcolo del tasso effettivo globale (TEG) – costituisce di frequente lo spunto per le cause intentate dai clienti. L'oggetto principale di pretesa censura è costituito dai saldi di conto corrente, ma sempre più frequenti sono anche le contestazioni anatocistiche, riferite alla legittimità del c.d. "ammortamento alla francese" nei mutui, e di violazione della Legge 108/1996 in materia di usura, sui finanziamenti a scadenza.

In materia si segnala che la Sesta Sezione del Tribunale di Milano, con due ordinanze del 25 marzo 2015 e del 3 aprile 2015, a seguito di ricorsi cautelari d'urgenza presentati da un'associazione di consumatori ai sensi dell'art. 140, comma 8, del decreto legislativo 6 settembre 2005, n. 206 (Codice del consumo), ha inibito ad alcuni istituti di credito di dare corso a qualsiasi ulteriore forma di anatocismo degli interessi passivi con riferimento a determinati contratti di conto corrente in essere con la propria clientela o da stipulare in futuro con consumatori. Sebbene l'Emittente non risulti destinatario dei citati provvedimenti non è possibile escludere che nei confronti dello stesso possano

essere avviate analoghe iniziative ovvero che l'orientamento giurisprudenziale espresso dal Tribunale di Milano sull'applicazione dell'art. 120 del TUB possa causare l'avvio di nuovi procedimenti.

Sempre in materia di anatocismo, la recente riforma dell'art. 120 del D.Lgs. n. 385/1993 (Testo Unico Bancario), come emendato dapprima dalla L. n. 147 del 27 dicembre 2013 e, successivamente, dalla L. n. 49 dell'8 aprile 2016, ha introdotto rilevanti novità in materia di computo degli interessi e divieto di loro capitalizzazione (quali, fra le altre, le previsioni per cui: (i) gli interessi maturati in conto corrente o in conto pagamento (sia in favore della banca sia in favore del titolare del conto) siano calcolati con la stessa periodicità comunque non inferiore ad un anno e che (ii) gli interessi maturati non generino ulteriori interessi, ad eccezione di quelli di mora, e siano calcolati esclusivamente sulla sorte capitale e, in caso di aperture di credito regolate in conto corrente, per gli sconfinamenti anche in assenza di affidamento ovvero oltre il limite del fido).

Le divergenze interpretative emerse sulla data di entrata in vigore del nuovo art. 120 (dal 1° gennaio 2014 secondo taluni interpreti o, secondo altri, dal 1° ottobre 2016, quale data stabilita dalla Delibera di attuazione del 6 agosto 2016 adottata dalla CICR), ha indotto la Banca a costituire comunque accantonamenti per eventuali contenziosi, ancorché la medesima ritenga maggiormente coerente la seconda ipotesi interpretativa in virtù di pareri acquisiti ed alla luce di considerazioni di tecnica ed ermeneutica giuridica. Il *petitum* complessivo del contenzioso derivante dallo svolgimento dell'attività ordinaria del Gruppo è pari a Euro 4.264,8 milioni.

Come in precedenza evidenziato, a fronte delle stime effettuate circa il rischio di soccombenza nei giudizi di cui al presente paragrafo, sono stati effettuati, al 30 settembre 2016, accantonamenti per controversie legali nel complessivo Fondo per Rischi e Oneri pari a Euro 517,4 milioni.

#### **20.7.2.1 Contenzioso civile**

Si riportano di seguito i procedimenti più rilevanti in termini di *petitum* (oltre Euro 30 milioni) e il relativo stato alla Data del Documento di Registrazione.

(A) Causa civile promossa dall'Amministrazione Straordinaria di SNIA S.p.A. innanzi al Tribunale di Milano

La causa, promossa dall'Amministrazione Straordinaria di SNIA S.p.A. ("SNIA") nei confronti degli ex amministratori e sindaci nonché nei confronti dei soci (diretti e indiretti) della società medesima (tra questi BMPS), ha per oggetto l'accertamento della responsabilità solidale dei convenuti, a vario titolo, per i danni, inizialmente non quantificati, asseritamente arrecati alla società. La domanda si fonda su articolate e complesse vicende societarie che hanno riguardato la società nel decennio 1999-2009 che, per quanto concerne la posizione della Banca e di altri convenuti. Segnatamente, SNIA ha contestato alla Banca, in quanto socia indiretta e membro di un patto di sindacato della società controllante, di aver abusato di una posizione di controllo e coordinamento nei suoi confronti e di aver posto in essere condotte che avrebbero cagionato un danno al patrimonio sociale.

SNIA ha contestato alla Banca, in quanto socia indiretta e membro di un patto di sindacato della società controllante, di avere abusato di una posizione di controllo e coordinamento nei confronti nei suoi confronti, ponendo in essere delle condotte che avrebbero cagionato un danno al patrimonio sociale, e, segnatamente: 1) l'ideazione e realizzazione di una scissione distrattiva della società, in danno dei soci e dei creditori sociali; 2) redazione e approvazione di bilanci non veritieri a partire dall'esercizio sociale 2000, e, in particolare, per la redazione e approvazione del bilancio 2002, in quanto asseritamente non veritiero e considerato come situazione patrimoniale di riferimento ai fini della scissione, e dei bilanci successivi; 3) causazione di un danno ambientale oggetto delle pretese creditorie vantate da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, del Ministero dell'Economia e delle Finanze e di due distinte gestioni commissariali (Commissario della Laguna di Grado e Marano e al Commissario del Fiume Sacco; "le Gestioni Commissariali"), ora disciolte, ed esercitate in sede di insinuazione al passivo nelle procedure concorsuali di SNIA e di una sua società controllata. In corso di causa, a sostegno delle domande di parte attrice, sono intervenuti *ad adiuvandum* i predetti Ministeri.

Il *petitum*, originariamente non determinabile, in sede di precisazione delle domande era stato quantificato, per parte delle condotte contestate, nei confronti della Banca e di altri soggetti convenuti, in Euro 572 milioni, rimanendo indeterminati gli ulteriori danni asseritamente patiti di cui si chiedeva il risarcimento.

Con sentenza n. 1795/2016 del 10 febbraio 2016 il Tribunale di Milano, dichiarata - tra l'altro - l'inammissibilità degli interventi dei Ministeri dell'Ambiente e dell'Economia, ha rigettato le domande dell'Amministrazione Straordinaria di SNIA S.p.A. nei confronti dei vari convenuti, tra cui BMPS, condannando la parte attrice alla refusione delle spese di lite.

Con distinti atti di appello, notificati nel mese di marzo, i Ministeri da un lato e l'Amministrazione Straordinaria di SNIA S.p.A. dall'altro hanno promosso impugnazione avverso la decisione di primo grado riproponendo i motivi di censura e le argomentazioni fatte valere innanzi al Tribunale.

Con il proprio atto di appello, Snia ha chiesto la condanna di BMPS e degli altri convenuti a corrispondere, in via solidale o, in subordine, parziaria, a) l'importo di Euro 3,5 miliardi, in via condizionata alla definizione del procedimento di opposizione allo stato passivo della Snia promosso dai Ministeri unitamente alle predette Gestioni Commissariali e pendente dinanzi al Tribunale di Milano (o il diverso importo accertando in corso di causa, anche in via equitativa ai sensi dell'art. 1226 c.c., o, in via subordinata, all'esito di quantificazione mediante CTU); b) l'importo di Euro 572 milioni a titolo di danno c.d. "istantaneo" da scissione (o di Euro 388 milioni, o ancora il diverso importo accertando in corso di causa, anche in via equitativa ai sensi dell'art. 1226 c.c., o all'esito di quantificazione mediante CTU, con gli interessi legali anche anatocistici e la rivalutazione monetaria dal dovuto al saldo effettivo).

Al contempo, con il proprio atto di appello, i Ministeri hanno chiesto la riforma della pronuncia del Tribunale, chiedendo che venisse dichiarato ammissibile l'intervento *ad adiuvandum* e illegittima la loro estromissione, disponendo la rimessione del causa al giudice di primo grado, per ivi sentire accogliere le conclusioni già dispiagate per l'accoglimento delle domande di SNIA.

All'udienza del 19 luglio 2016, relativa all'appello promosso dai Ministeri, la Corte d'Appello - preso atto della pendenza del "parallelo" giudizio promosso dall'Amministrazione Straordinaria di SNIA S.p.A. - ha rinviato la trattazione al 4 ottobre 2016 ai fini della riunione delle due impugnazioni. Le prime udienze sono state fissate - rispettivamente - al 15 luglio e 4 ottobre 2016. Nel corso di quest'ultima udienza il Giudice ha disposto la riunione dei giudizi riservandosi sull'istanza di sospensione dell'esecutorietà della sentenza di primo grado formulata da controparte. In data 21 ottobre 2016, a scioglimento della riserva, la Corte ha sospeso l'esecutorietà della sentenza appellata e rinviato all'udienza del 21 febbraio 2017 per la trattazione

#### A.1) Appello promosso dal Ministero dell'Ambiente contro BMPS dinanzi al Consiglio di Stato

Il Ministero dell'Ambiente ha proposto appello contro la Banca, nonché contro altre società, per l'annullamento/riforma della sentenza n. 3447/2016 resa dal TAR Lazio. Tale sentenza è stata resa in un giudizio promosso dinanzi al TAR Lazio da BMPS avverso il provvedimento prot. n. 14568 del 24 luglio 2015, con il quale il Ministero dell'Ambiente intimava alcune società, tra cui anche BMPS, in quanto ritenute a diverso titolo coinvolte nell'inquinamento prodotto dalle industrie Caffaro nei tre SIN Laguna di Grado e Marano (Tor Viscosa), Bacino del Fiume Sacco (Colleferro) e Brescia Caffaro (Brescia), ad *"adottare con effetto immediato tutte le iniziative opportune per controllare, circoscrivere, eliminare o gestire in altro modo qualsiasi fattore di danno nei siti sopra individuati ... osservando il programma di bonifica dell'Amministrazione Straordinaria o disposizione presso questo Ministero"* ai sensi dell'articolo 305 comma 2 lett. b del D.Lgs. 152/2006.

Con sentenza n. 3447/2016 il TAR ha annullato il provvedimento ministeriale e condannato il Ministero al pagamento delle spese. L'appello è stato proposto senza domanda di sospensione della sentenza impugnata ed, allo stato, non risulta fissata l'udienza pubblica per la trattazione del merito.

(B) Causa civile promossa da Fatrotek S.r.l. dinanzi al Tribunale di Salerno

Tale causa, ove BMPS è convenuta insieme ad altri istituti di credito e società, ha ad oggetto l'accertamento dei pretesi danni patrimoniali e non patrimoniali patiti dalla società attrice a seguito di una presunta illegittima segnalazione in Centrale Rischi. La causa attualmente è in fase istruttoria ed è stato conferito incarico al CTU. Il relativo *petitum* risulta pari a Euro 157 milioni.

(C) Causa civile promossa dalla curatela fallimentare di Medeghini S.p.A. in fallimento dinanzi al Tribunale di Brescia

La causa ha ad oggetto la domanda di risarcimento del danno avanzata dalla curatela fallimentare della società per l'effettuazione di alcune operazioni bancarie nell'ambito dell'aumento di capitale effettuato nel 2007 dalla società poi fallita. In particolare, la curatela lamenta il carattere meramente fittizio dell'aumento di capitale, in quanto, per effetto di una serie di movimentazioni bancarie, la somma a ciò destinata sarebbe transitata nei conti correnti della società soltanto formalmente, senza dunque tradursi in un effettivo incremento del capitale.

Nel corso del giudizio è stata disposta una consulenza tecnica d'ufficio a esito della quale il perito incaricato da una delle parti ha ritenuto accertato e documentato un danno per circa Euro 2,8 milioni, ma non sembra specificare se tale danno sia imputabile a una condotta della Banca o se, invece, si tratti di un danno cagionato dagli amministratori della società fallita alla massa dei creditori mediante la prosecuzione dell'attività sociale.

La causa è stata rinviata al 2 febbraio 2017 per precisazione delle conclusioni. Il *petitum* risulta pari a circa Euro 155 milioni.

(D) Arbitrato promosso da Elipso Finance S.r.l. dinanzi alla Camera Arbitrale di Milano

Trattasi di arbitrato avente ad oggetto la richiesta di indennizzo conseguente a pretese irregolarità o carenze documentali relative a crediti originati e ceduti dalla Banca alla società attrice. La competenza della Camera Arbitrale deriva da una clausola contenuta nei contratti di cessione.

Il collegio arbitrale ha disposto consulenza tecnica di ufficio che è stata espletata e, successivamente, sono stati depositati gli scritti difensivi conclusionali. All'udienza del 25 maggio 2016, il Collegio, attestata la ritualità delle memorie e a seguito di ampia discussione sui temi della controversia, si è riservato di provvedere. Il *petitum* risulta pari a Euro 100 milioni.

(E) Causa civile promossa da De Masi S., Agriter S.r.l., De Masi G., Rottura, De Masi A, Chidem S.r.l., Retificio De Masi S.r.l., De Masi S.p.A., De Masi Costruzioni S.r.l., Zin.Cal. S.r.l., De Masi Agricoltura S.p.A., Calfin S.p.A. e Di Gioia dinanzi il Tribunale di Palmi

Tale causa, ove BMPS è convenuta insieme ad altri istituti di credito, ha ad oggetto l'accertamento dei pretesi danni patiti per l'addebito di interessi asseritamente usurari. In data 24 aprile 2015 è stata firmata presso il Ministero dello Sviluppo Economico una lettera di intenti per la composizione del contenzioso finanziario e giudiziario tra il "Gruppo De Masi" e gli istituti di credito interessati. Alla Data del Documento di Registrazione non si è concretizzata alcuna ipotesi transattiva. Il giudizio è in fase istruttoria e il *petitum* risulta pari a Euro 100 milioni.

(F) Causa civile promossa dalla curatela fallimentare della società Antonio Amato & Company Molini Pastifici S.p.A. in liquidazione innanzi al Tribunale di Napoli – sezione specializzata in materia di impresa

Trattasi di giudizio promosso dalla curatela fallimentare della società nei confronti degli ex amministratori e sindaci della società poi fallita e nei confronti della Banca unitamente ad altri istituti di credito per il risarcimento degli asseriti danni, quantificati nella differenza tra stato passivo e attivo della procedura, derivanti, tra l'altro, da un finanziamento in *pool* erogato dagli istituti finanziatori che

avrebbe ritardato l'emersione dello stato di insolvenza della società poi fallita, aggravandone il dissesto. Il giudizio è in fase istruttoria.

La prossima udienza è stata fissata per il giorno 21 febbraio 2017 per tentativo di bonario componimento. Il *petitum* risulta pari a Euro 90 milioni.

(G) Causa civile promossa da Camorani, A.S.P. Padana Acciai Speciali S.r.l., Berfin S.A., Finworld S.A. e Graiani dinanzi al Tribunale di Reggio Emilia

Trattasi di causa promossa da più soggetti in cui la Banca è convenuta unitamente ad altro soggetto. Le società attrici e i loro amministratori hanno adito il Tribunale per ottenere il risarcimento del danno asseritamente subito per anomala e illegittima gestione della domanda di credito rivolta alla Banca che avrebbe comportato l'insolvenza delle imprese. Il *petitum* risulta pari a Euro 62 milioni. Si segnala che con sentenza del 3 novembre 2016 il Tribunale ha respinto le domande di parte attrice nei confronti della Banca ed ha accolto la domanda riconvenzionale dell'Emittente per circa Euro 2,3 milioni.

(H) Azioni promosse dall'amministrazione straordinaria di Antonio Merloni S.p.A. dinanzi al Tribunale di Ancona ed alla Corte di Appello di Ancona

Trattasi di due cause di revocatoria fallimentare, promosse in via principale ex art. 67, primo comma, n. 2 della Legge Fallimentare e in via subordinata ex art. 67, secondo comma, della Legge Fallimentare, attinenti a movimenti in conto corrente relativi a operazioni di smobilizzo di portafoglio. Il *petitum* ammonta complessivamente a Euro 82 milioni, di cui circa Euro 28 milioni relativi alla prima causa, attualmente pendente in fase istruttoria presso il Tribunale di Ancona. L'altra causa, avente *petitum* pari a circa Euro 54 milioni, è stata decisa con sentenza che ha rigettato la domanda di parte attrice, condannando quest'ultima al rimborso delle spese. La procedura ha proposto appello, attualmente pendente presso la Corte di Appello di Ancona.

È in corso di completamento la formalizzazione di un accordo transattivo con la controparte che prevede, tra l'altro, l'abbandono dei giudizi da parte della procedura.

(I) Causa civile promossa da Carnacina L. e Carnacina L.S. dinanzi al Tribunale di Roma

Tale causa, ove BMPS è convenuta insieme ad altri istituti di credito e società, ha ad oggetto l'accertamento dei pretesi danni patiti da parte attrice per operazioni di anticipazione su estero.

Il *petitum* risulta complessivamente pari a Euro 51 milioni. Con sentenza n. 17574 del 22 settembre 2016 il Tribunale di Roma ha rigettato le domande di parte attrice ed ha accolto la domanda riconvenzionale promossa dalla Banca, condannando la controparte al pagamento di Euro 1,6 milioni circa. E', ad oggi, pendente il termine per la proposizione dell'appello.

(J) Azione promossa dall'amministrazione straordinaria di Coopcostruttori innanzi al Tribunale di Ferrara e pendente innanzi alla Corte d'Appello di Bologna

Trattasi di causa di revocatoria fallimentare, promossa nel 2006 ex articolo 67, secondo comma, della Legge Fallimentare nei confronti della Banca Antoniana Popolare Veneta S.p.A. (cui è succeduta la Banca) e attinente ad alcune rimesse in conto corrente. A fronte dell'originario *petitum* pari a circa Euro 52 milioni, il Tribunale ha parzialmente accolto la domanda per circa Euro 8 milioni. Con atto notificato in data 29 gennaio 2015 la procedura ha interposto appello innanzi alla Corte d'Appello di Bologna, chiedendo la revoca di ulteriori rimesse, rispetto a quelle già oggetto della condanna di primo grado, per un importo di Euro 21,9 milioni. La prima udienza si è tenuta il 3 giugno 2015. La Banca si è costituita nei termini formulando appello incidentale avverso il capo della sentenza di

primo grado di condanna parziale. E' stato raggiunto un accordo transattivo a definizione del giudizio. La causa è stata rinviata al 21 febbraio 2017 per la formalizzazione dell'accordo.

(K) Azione promossa dall'amministrazione straordinaria di Antonio Merloni S.p.A. innanzi al Tribunale di Roma

Trattasi di causa civile promossa dagli organi della procedura di amministrazione straordinaria nei confronti degli amministratori e sindaci della stessa società *in bonis* e nei confronti della società di revisione e di alcune banche facenti parte del *pool* di banche finanziatrici, tra cui BMPS.

La parte attrice richiede il risarcimento di asseriti danni derivanti da attività di ristrutturazioni e finanziamenti in *pool* erogati dai convenuti, tra cui la Banca, quanto la società Merloni S.p.A. versava in uno stato di conclamata e irreversibile crisi.

Il giudizio si trova in fase iniziale, non essendo stata ancora avviata l'attività istruttoria. Infine, si precisa che all'udienza del 6 giugno 2016 il giudice ha concesso i termini ex art. 183, VI co. c.p.c., rinviando la causa all'udienza istruttoria del 20 febbraio 2017.

È in corso di completamento la formalizzazione di un accordo transattivo con la controparte che prevede, tra l'altro, l'abbandono del giudizio da parte della procedura. Il *petitum* complessivo nei confronti dei vari convenuti risulta pari a circa Euro 323 milioni.

(L) Ricorso promosso da ADUSBEF e CODACONS avanti al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio

Trattasi di ricorso promosso da associazioni di consumatori e utenti nei confronti anche della Banca avanti al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio per l'annullamento degli atti della Banca d'Italia, del Ministero dell'Economia e delle Finanze e del Consiglio dei Ministri, relativi alla procedura finalizzata al contributo di Euro 3,9 miliardi in favore di MPS mediante la sottoscrizione di titoli da parte dello Stato.

Il TAR del Lazio e il Consiglio di Stato hanno respinto tutte le istanze cautelari presentate dai ricorrenti. A seguito della camera di consiglio del 3 aprile 2013, il TAR ha fissato l'udienza pubblica per la trattazione del merito del giudizio al 14 febbraio 2017.

A giudizio dell'Emittente, l'iniziativa del CODACONS appare sostanzialmente superata, posto che la procedura di emissione dei Nuovi Strumenti Finanziari non solo si è ampiamente perfezionata in tutti i suoi passaggi amministrativi, ma si è anche conclusa e definita con il rimborso integrale dei detti strumenti intervenuta a) per Euro 3.000 milioni in data 1 luglio 2014 e b) per Euro 1.071 milioni in data 15 giugno 2015, potendosi ritenere, tecnicamente, cessata la materia del contendere su tale profilo. Inoltre, sempre a giudizio della Banca, il ricorso risulta privo di ogni fondamento sul piano risarcitorio/restitutorio non ravvisandosi la sussistenza di alcun danno patito dai consumatori, di cui l'Associazione assume la tutela, né la necessaria legittimazione ad agire di quest'ultima.

Sotto tale secondo profilo, quindi, l'iniziativa del CODACONS in sede amministrativa risulta priva di contenuto economico.

Il *petitum* è determinato in Euro 3,9 miliardi, in quanto le controparti, oltre all'annullamento degli atti relativi alla procedura di emissione dei Nuovi Strumenti Finanziari per Euro 3,9 miliardi, avanzano domanda di risarcimento danni di pari ammontare.

(M) Giudizio arbitrale promosso dalla Fondazione Banca Agricola Mantovana davanti alla Camera Arbitrale di Milano

La Fondazione Banca Agricola Mantovana ("Fondazione BAM") ha instaurato, in data 2 ottobre 2014, un giudizio arbitrale presso la Camera Arbitrale di Milano nei confronti di BMPS in relazione ad accordi all'epoca intervenuti tra BMPS e Banca Agricola Mantovana S.p.A. ("BAM") che portarono all'acquisizione di quest'ultima e alla successiva incorporazione della medesima da parte di

BMPS. La Fondazione BAM intende ottenere l'erogazione da parte di BMPS di un contributo annuo e basa la propria domanda su detti accordi nonché sulla previsione contenuta nello statuto di BAM secondo la quale la Fondazione BAM risultava beneficiaria di un contributo annuo in suo favore. Tale giudizio reca con sé il rischio che la Banca sia condannata alla corresponsione in favore della Fondazione BAM di Euro 2,132 milioni, quale una tantum per annualità arretrate non saldate o saldate parzialmente, e che venga accertata la sussistenza del diritto della Fondazione BAM a percepire una somma pari a Euro 1,033 milioni annui, da corrispondere fino a definitivo scioglimento della Fondazione medesima. È stato formalizzato un accordo transattivo a definizione del giudizio e la Banca ha già provveduto alla data del presente Documento di Registrazione al pagamento della prima delle tre *tranches* (ciascuna pari a Euro 0,888 milioni ed aventi le seguenti scadenze: pagamento della seconda *tranche* 30 novembre 2016; pagamento della terza *tranche* 20 dicembre 2016) previste per l'esercizio corrente a stralcio di quanto dovuto per le pregresse annualità.

*(N) Causa civile promossa da Riscossione Sicilia S.p.A. dinanzi al Tribunale di Palermo*

Con atto di citazione notificato il 15 luglio 2016 Riscossione Sicilia S.p.A. ha convenuto in giudizio innanzi al Tribunale di Palermo la Banca per responsabilità contrattuale.

La pretesa di Riscossione Sicilia S.p.A., di cui all'atto di citazione, si inquadra nell'ambito dei complessi rapporti tra la Banca e la società attrice, che traggono origine dalla cessione a Riscossione Sicilia S.p.A. (ai sensi del D.L. n. 203/2005 convertito in Legge n. 248/2005) della partecipazione già detenuta dalla Banca in Monte Paschi Serit S.p.A. (poi Serit Sicilia S.p.A.).

In particolare Riscossione Sicilia S.p.A., in relazione alle previsioni contrattuali inerenti alla suddetta cessione, ha chiesto la condanna della Banca a titolo di responsabilità contrattuale per asserite sopravvenienze passive di Monte dei Paschi Serit S.p.A./Serit Sicilia S.p.A., posto che BMPS si sarebbe impegnata a garantire la consistenza del patrimonio sociale della società partecipata e a manlevare Riscossione Sicilia in ordine a eventuali sopravvenienze passive.

Alla Data del Documento di Registrazione sono in corso le valutazioni attinenti alle iniziative da assumersi con riguardo ai complessivi rapporti creditizi tra la Banca e Riscossioni Sicilia S.p.A.

Il *petitum* è complessivamente di Euro 106,8 milioni. La prima udienza è fissata al 15 dicembre 2016.

*(O) Causa Civile promossa da De Luca Aldo e De Luca & c. sas innanzi al Tribunale di Spoleto*

Con atto di citazione notificato il 5 agosto 2015 De Luca Aldo in proprio e la società in accomandita De Luca S.a.s. hanno convenuto la Banca innanzi al Tribunale di Spoleto assumendo che dalla Segnalazione in Centrale Rischi ad opera della predetta fosse derivato un danno che avrebbe condotto al dissesto finanziario delle varie società del Gruppo De Luca rappresentato dalla perdita del patrimonio, preteso nella complessiva misura di Euro 193,9 milioni circa, anche a titolo di danno d'immagine.

All'udienza del 1° aprile 2016 la Banca ha insistito sulle eccezioni pregiudiziali di rito e di merito già sollevate in comparsa di costituzione ed il Giudice ha concesso termine per note rinviando alla prossima udienza del 4 novembre 2016. All'esito di tale udienza il Giudice si è riservato.

*(P) Causa civile promossa da F.D.G. S.p.A. in liquidazione in A.S. dinanzi al Tribunale di Siena*

F.D.G. S.p.A. in liquidazione, in amministrazione straordinaria ("FDG") nel dicembre 2015 ha citato in giudizio BMPS per ottenere la condanna della Banca alla restituzione di tutte le somme poste a debito dell'attrice in modo asseritamente illegittimo sui conti correnti da quest'ultima aperti presso la stessa Banca. FDG lamenta, in particolare, l'illegittima applicazione di tassi di interesse usurari e dell'anatocismo, nonché di commissioni di massimo scoperto non conformi a specifica pattuizione in forma scritta; l'illegittima applicazione di criteri di accredito e addebito delle valute applicate ai prelievi e ai versamenti e l'addebito sui propri conti corrente di operazioni mai autorizzate. Chiede, inoltre, la condanna della Banca al risarcimento dei danni per illegittimo trattamento dei propri dati



personali, anche in relazione a eventuali segnalazioni presso la Centrale Rischio della Banca d'Italia, da quantificarsi in corso di causa. Il *petitum* ammonta a circa Euro 32,2 milioni.

La Banca ha provveduto a costituirsi in giudizio, contestando integralmente le pretese avversarie, eccependo l'inammissibilità, l'infondatezza nel merito sia nell'*an* che nel *quantum* e l'avvenuta prescrizione delle domande di parte attrice. All'udienza di prima comparizione del 5 luglio 2016, FDG e BMPS hanno chiesto un rinvio in pendenza di trattative e il Giudice ha fissato una nuova udienza al 29 novembre 2016.

*(Q) Causa civile promossa da FDG S.p.A. in liquidazione in A.S. dinanzi al Tribunale di Novara*

Trattasi di causa in cui parte attrice ha citato il *pool* di 8 banche finanziatrici, oltre la Banca ed ex Banca Antonveneta per sentire accertata la responsabilità dei funzionari che parteciparono alla redazione dell'accordo di ristrutturazione e in concorso con gli amministratori e liquidatori della società per violazione dei disposti degli artt. 216 e 217 della Legge Fallimentare, con richiesta di condanna del *pool* di banche, in solido fra loro, al risarcimento del danno. Il *petitum* è di circa Euro 46 milioni. La causa è stata vinta dalla Banca in primo e secondo grado ed il giudizio è attualmente pendente presso la Corte di Cassazione su ricorso promosso dalla procedura. La Banca si è ritualmente costituita in giudizio.

*(R) Causa civile promossa da Edilgarba s.r.l. di fronte al Tribunale di Milano*

Edilgarba ha convenuto in giudizio BMPS lamentando l'inadempimento da parte di BMPS agli obblighi derivanti dal contratto di finanziamento fondiario stipulato il 13 settembre 2006 tra Edilgarba e Banca Antonveneta (poi BMPS). Edilgarba chiede il risarcimento dei pretesi danni subiti (quantificati in circa Euro 28,5 milioni), nonché del danno all'immagine ed alla reputazione commerciale (quantificato in misura non inferiore a Euro 3 milioni).

E' stata disposta una CTU, con la quale si è indicato che il danno emergente dell'operazione in esame patito da Edilgarba deve considerare i costi sostenuti da parte attrice e pari ad Euro 12 milioni, il credito che la stessa banca ha verso la società finanziata di Euro 10,6 milioni e il valore di un'area ipotecata valutabile tra un minimo di Euro 5,85 milioni e Euro 10,8 milioni. Il *petitum* ammonta a circa Euro 31,5 milioni.

All'udienza del 12 gennaio 2016, il Giudice ha proposto alle parti una soluzione transattiva. Alla successiva udienza del 4 ottobre 2016 il Giudice ha rinviato al 29 novembre 2016 per un supplemento di perizia.

*(S) Causa civile promossa dai sig.ri Giosuè Pagano e Lucia Siani pendente di fronte alla Corte d'Appello di Salerno*

Con sentenza del 12 marzo 2012, il Tribunale di Salerno ha rigettato le domande degli attori, i quali avevano chiesto la condanna di BMPS al risarcimento di Euro 30 milioni ed Euro 15 milioni a favore degli attori, per l'asserita responsabilità della Banca per il fallimento di una società, di cui l'attore era amministratore unico e l'attrice fideiubente. Gli attori hanno proposto appello avverso tale sentenza reiterando le domande proposte in primo grado e chiedendo la riforma della sentenza e la condanna della Banca al ristoro dei danni, da liquidarsi in Euro 30 milioni ed Euro 15 milioni.

Con ordinanza del 14 ottobre 2013, a scioglimento della riserva formulata all'udienza del 3 ottobre 2013, la Corte d'Appello di Salerno ha rigettato l'istanza di sospensione dell'efficacia esecutiva della sentenza di primo grado e ha fissato per la precisazione delle conclusioni l'udienza del 6 ottobre 2016 successivamente rinviata al 1 marzo 2018.

*(T) Causa civile promossa da Hotel Della Torre S.r.l. dinanzi al Tribunale di Roma*

L'Hotel della Torre ha promosso nei confronti di Banca Antonveneta S.p.A. (oggi BMPS) un giudizio volto ad ottenere il risarcimento del danno a seguito di un'illegittima segnalazione, effettuata dalla

Banca, alla Centrale Rischi di Banca d'Italia. Il petitum di tale procedimento è pari a Euro 30 milioni, ovvero alla maggior somma che sarà ritenuta di giustizia.

Dopo aver rigettato le istanze istruttorie di parte attrice il Giudice ha fissato l'udienza per la precisazione delle conclusioni per il 18 maggio 2016 e, a seguito dello svolgimento di detta udienza, il Giudice ha trattenuto la causa in decisione. Con sentenza in data 20 ottobre 2016 il Tribunale di Roma ha respinto la domanda di parte attrice.

*(U) Causa civile promossa da Keo Lab S.r.l. dinanzi al Tribunale di Milano*

Keo Lab S.r.l. ha citato in giudizio la Banca lamentando l'ingiustificata e immotivata revoca di alcune linee di credito alla stessa in precedenza concesse. In particolare, parte attrice avrebbe richiesto il risarcimento di tutti i danni subiti, quantificati in circa Euro 41 milioni.

Con sentenza n. 11900 del 9 ottobre 2014 il Tribunale di Milano ha rigettato integralmente le richieste di parte attrice, condannandola altresì al pagamento delle spese processuali.

Keo Lab S.r.l. ha impugnato la sentenza così pronunciata innanzi la Corte d'Appello di Milano. La Banca ha provveduto, quindi, a costituirsi nel giudizio di secondo grado, per il quale è stata fissata udienza di precisazione delle conclusioni per il 20 dicembre 2016.

*(V) Causa civile promossa Formenti Seleco S.p.A. in Amministrazione Straordinaria innanzi al Tribunale di Monza*

Formenti Seleco S.p.A. in Amministrazione Straordinaria ha intrapreso un giudizio - nei confronti di un gruppo di banche, tra cui l'Emittente - al fine di ottenere il risarcimento del danno connesso all'abusiva concessione di credito. Il Tribunale di Monza, con motivazione di carattere procedurale, ha respinto le domande di parte attrice. Successivamente, Formenti Seleco ha proposto appello presso la Corte d'Appello di Milano che ha, a sua volta, rigettato le domande di parte attrice. E' attualmente pendente il giudizio presso la Corte di Cassazione, nel quale la Banca ha provveduto a costituirsi ritualmente. Il petitum di detto giudizio è quantificabile in circa Euro 45 milioni.

*Denuncia al Collegio Sindacale ex art. 2408 del Codice Civile – Denuncia presentata dal socio Falaschi*

Durante l'assemblea dei soci del 29 aprile 2014 il socio Paolo Emilio Falaschi è intervenuto all'adunanza sollecitando espressamente l'intervento del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2403 del Codice Civile ("Doveri del Collegio Sindacale") nonché con riferimento all'art. 2406 Codice Civile ("Omissioni degli amministratori") ed all'art. 2408 del Codice Civile ("Denuncia al Collegio Sindacale") in merito al mancato avvio di azioni legali a tutela dei soci, anche con finalità risarcitoria, nei confronti dello Stato italiano, delle Autorità di Vigilanza e di tutte le persone fisiche eventualmente coinvolte per responsabilità connesse all'autorizzazione ed al perfezionamento dell'operazione di acquisto di Banca Antonveneta. Il Presidente del Collegio Sindacale, nel contesto dell'assemblea Straordinaria del 21 maggio 2014, ha formulato le proprie osservazioni in merito che risultano allegate al verbale dell'adunanza assembleare.

In data 22 febbraio 2016 il Collegio Sindacale ha ricevuto una denuncia ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile inoltrata dall'Associazione Buon Governo, formata da piccoli azionisti della Banca, ed avente ad oggetto una asserita interrelazione fra l'attuale ammontare dei crediti deteriorati e la "mala gestio" nel processo di erogazione del credito. Il Collegio ha ritenuto, tuttavia, che, alla luce delle risultanze emerse dalle varie attività di verifica svolte dalla BCE in ambito dei procedimenti di AQR e SREP, non vi siano aspetti che potrebbero confermare quanto addotto da coloro che hanno promosso la denuncia. Di tale denuncia si dà menzione nella relazione del Collegio Sindacale acclusa al Bilancio 2015.

Non risultano pervenute repliche da parte dei suddetti Soci esponenti rispetto alle conclusioni cui è pervenuto il Collegio Sindacale nelle sedi sopra indicate.

Alla Data del Documento di Registrazione, sono state presentate le seguenti denunce:

- in data 20 aprile 2016, da parte dell’Ing. Giuseppe Bivona, in qualità di legale rappresentante di Bluebell Partners Limited (azionista della Banca), il quale rivolge al Collegio quattro punti di attenzione:
  - correggere, chiarire e completare le risposte errate, poco chiare ed omissive fornite alle domande dei soci ex 127-ter (TUF) nel corso dell’Assemblea degli azionisti del 16 aprile 2016;
  - acquisire tutte le comunicazioni e tutta la documentazione trasmessa da Eidos Partners alla Banca;
  - accertare la veridicità delle affermazioni contenute nelle risposte fornite ai soci secondo cui (i) la Banca sarebbe stata “indotta in errore” e (ii) la contabilizzazione delle operazioni “Alexandria” e “Santorini” sarebbe stata oggetto di elementi di “soggettività” alla luce delle evidenze prodotte;
  - accertare eventuali profili di responsabilità, interni ed esterni, conseguenti alla classificazione quali contratti derivati delle operazioni con Deutsche Bank e Nomura.
- in data 21 luglio 2016 da parte del Prof. Carmelo Catalano il quale ipotizza la sussistenza di fatti censurabili nella predisposizione dell’operazione finalizzata a creare una soluzione definitiva e strutturale per il portafoglio in sofferenza, annunciata dalla Banca il 29 luglio; il Dr. Catalano ha successivamente integrato la propria denuncia in data 31 agosto 2016, alla luce dell’approvazione definitiva dell’operazione avvenuta appunto il 29 luglio 2016;
- in data 31 agosto 2016 da parte del Dr. Alessandro Anatrella;
- in data 3 settembre 2016 da parte del Sig. Raffaele Postiglione; e
- in data 7 settembre 2016 da parte del Dr. Umberto Debiassi.

Per le denunce dell’Ing. Bivona e del Prof. Catalano sono in corso di definizione le attività necessarie per il completamento dell’iter istruttorio da parte del Collegio Sindacale.

Per le denunce presentate da parte del Dr. Anatrella, del Sig. Postiglione e del Dr. Debiassi – recanti motivazioni sostanzialmente identiche a quelle presentate dal Dr. Catalano - sono state richieste agli esponenti le necessarie certificazioni dello *status* di socio, allo stato non ancora pervenute.

Sono inoltre successivamente pervenute le seguenti ulteriori denunce ex art. 2408 del Codice Civile:

- da parte del Dr. Marco Bava in data 2 novembre 2016, il quale non ha ad oggi fornito la necessaria attestazione della sua qualità di Socio; e

a parte del Socio Prof. Carmelo Catalano in data 22 novembre 2016.

### Antiriciclaggio

Alla Data del Documento di Registrazione risultano incardinati dinanzi all’autorità giudiziaria ordinaria tredici procedimenti giudiziari in opposizione a decreti sanzionatori emessi dal MEF negli anni scorsi nei confronti di alcuni dipendenti di BMPS e della Banca (in qualità di soggetto responsabile in solido per il pagamento) per violazioni degli obblighi di segnalazione di operazioni sospette ex D.Lgs. 21 novembre 2007, n. 231. L’importo totale delle sanzioni pecuniarie opposte è pari a complessivi Euro 4.728.517,86, di cui risultano già pagati Euro 642.849,86.

La difesa della Banca nell’ambito di tali procedimenti è volta, in particolare, ad illustrare la mancata rilevanza, al momento dei fatti, degli elementi di sospetto delle/a operazioni/e oggetto di contestazione, emersi, di regola, soltanto a seguito di approfondite indagini svolte da Guardia di Finanza e/o dall’Autorità Giudiziaria. L’accoglimento della posizione della Banca potrebbe

comportare l'annullamento da parte del Tribunale adito del provvedimento sanzionatorio irrogato dal MEF e, nel caso in cui il pagamento della sanzione sia già stato effettuato, il recupero della relativa somma.

Per completezza si segnala che alla Data del Documento di Registrazione risultano pendenti ventiquattro procedimenti amministrativi - ulteriori rispetto ai tredici per i quali è in corso il giudizio di opposizione - intrapresi dalle Autorità competenti per l'asserita violazione della normativa antiriciclaggio.

#### **20.7.2.2 Contenzioso giuslavoristico**

Alla Data del Documento di Registrazione la Banca è parte in circa 600 procedimenti giudiziari attivi e passivi di natura giuslavoristica aventi ad oggetto, tra l'altro, impugnative di licenziamenti individuali, richieste di accertamento di rapporti di lavoro subordinato a tempo indeterminato, risarcimenti di danni da dequalificazione, richieste di inquadramento superiore e rivendicazioni economiche varie.

Per fronteggiare gli oneri connessi a tali procedimenti sono stati effettuati accantonamenti, sulla base di una valutazione interna del potenziale rischio. Gli accantonamenti effettuati dalla Banca relativamente a tale tipologia di contenzioso sono ricompresi nella voce Fondo per Rischi e Oneri che al 30 settembre 2016 ammonta a circa Euro 48,9 milioni.

Si segnala altresì che, a seguito del trasferimento del ramo di azienda delle attività di *back-office* a Fruendo S.r.l. avvenuto nel gennaio 2014 che ha interessato 1.064 risorse, n. 634 lavoratori (poi ridottisi a n. 598 per effetto di rinunce e di decessi) hanno convenuto in giudizio la Banca davanti ai Tribunali di Siena, Roma, Mantova e Lecce per chiedere, tra l'altro, la prosecuzione del rapporto di lavoro con BMPS, previa dichiarazione di inefficacia del contratto di cessione stipulato con Fruendo S.r.l.

Alla Data del Documento di Registrazione per n. 500 ricorrenti (n. 245 presso il Tribunale di Siena, n. 142 presso il Tribunale di Roma, n. 89 presso il Tribunale di Mantova e n. 24 presso il Tribunale di Lecce) è intervenuta una sentenza di primo grado a definizione di un giudizio a cognizione piena. In proposito, peraltro, occorre riferire che, avverso le decisioni del Tribunale di Siena è stata proposta impugnazione avanti la Corte di Appello di Firenze la quale - previa riunione delle impugnazioni proposte dalla Banca con quelle promosse da Fruendo S.r.l. - all'udienza del 18 ottobre 2016, ha respinto gli appelli proposti da BMPS e da Fruendo nei confronti di n. 245 lavoratori per i quali, dunque, il giudizio è stato definito anche in secondo grado.

Per effetto delle suddette sentenze (e di successive rinunce), i lavoratori che attualmente hanno diritto ad essere riammessi in servizio sono n. 400 (ovvero i ricorrenti nei giudizi promossi avanti il Tribunale di Siena, e successivamente definiti anche dalla Corte d'Appello di Firenze - avanti al Tribunale di Lecce, avanti il Tribunale di Mantova e dinanzi al Tribunale di Roma, limitatamente, per quest'ultimo foro, alle cause decise sfavorevolmente alla Banca per n. 42 lavoratori).

Le decisioni sfavorevoli del Tribunale di Roma sono state impuginate dalla Banca avanti la Corte di Appello di Roma e le relative udienze di discussione sono state fissate nei mesi di febbraio ed aprile 2018. I lavoratori che sono risultati soccombenti negli altri giudizi avanti al Tribunale di Roma hanno, da parte loro, proposto appello e la relativa udienza è stata fissata il 16 dicembre 2016.

Per quanto riguarda le sentenze sfavorevoli del Tribunale di Lecce, cinque sono state già impuginate: in un solo giudizio è stata fissata l'udienza di discussione (5 novembre 2018), mentre per l'altro non è pervenuta alcuna comunicazione. Le altre sentenze verranno appellate nei termini di rito.

Anche la sentenza sfavorevole del Tribunale di Mantova è stata impugnata dinanzi alla Corte d'Appello di Brescia e l'udienza è stata fissata all'1 giugno 2017.

Per completezza di informazione, si rileva che, avanti la Corte d'Appello di Roma, di Lecce e di Brescia è stata avanzata dalla Banca e da Fruendo S.r.l., istanza di rimessione alla Corte di Giustizia Europea di questioni pregiudiziali al fine del decidere. In particolare, è stato richiesto di valutare la

conformità alla Direttiva 2001/23 CE dell'articolo 2112 del Codice Civile così come interpretato dalle decisioni della Suprema Corte di Cassazione, cui le sentenze impugnate si conformano, e se:

- il trasferimento di un'entità economica pur funzionalmente autonoma, ma non preesistente, in quanto individuata dal cedente e dal cessionario all'atto del trasferimento, non consentirebbe la cessione automatica dei rapporti di lavoro ex articolo 2112 del Codice Civile ed esigerebbe perciò il consenso dei lavoratori interessati;
- non sarebbe consentita la cessione automatica dei rapporti di lavoro ex articolo 2112 del Codice Civile e si esigerebbe perciò il consenso dei lavoratori interessati, laddove, nell'ipotesi di trasferimento di un'entità economica adibita allo svolgimento delle attività di *back office* bancario, la Banca cedente mantenga la proprietà degli applicativi e delle infrastrutture IT, concedendoli in uso a titolo oneroso alla cessionaria.

Da tale complessiva situazione consegue che ad oggi e fintanto che la situazione attuale rimanga immutata, non sono previsti impatti economici per l'Emittente derivanti dall'integrazione degli arretrati retributivi ai lavoratori riammessi in servizio. Infatti, avendo i ricorrenti mantenuto i trattamenti retributivi goduti presso BMPS all'atto della cessione del ramo, nell'ipotesi in cui le sentenze sfavorevoli (per l'Emittente) fossero messe in esecuzione dagli interessati, a questi ultimi non spetterebbero differenze retributive per arretrati.

Stante quanto sopra, la Banca, di concerto con Fruendo S.r.l., sta approfondendo le tematiche rivenienti dalle sentenze della Corte d'Appello di Firenze, del Tribunale di Roma, del Tribunale di Lecce e del Tribunale di Mantova al fine di individuare le soluzioni più adeguate.

Per maggiori informazioni in merito al trasferimento del ramo di azienda delle attività di *back-office* a Fruendo S.r.l. si rinvia al Capitolo 22, Pargrafo 10 del presente Documento di Registrazione.

### **20.7.2.3 Procedimenti sanzionatori**

#### **Banca d'Italia**

##### **(A) Procedimenti sanzionatori di Banca d'Italia in materia di antiriciclaggio ed in materia di trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari**

A seguito di accertamenti ispettivi condotti dalla Banca d'Italia nel periodo settembre 2012 – gennaio 2013, nell'aprile 2013 è stato avviato dall'Autorità di Vigilanza procedimento sanzionatorio nei confronti dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale in carica nel periodo di riferimento, di alcuni responsabili aziendali e di BMPS, quale responsabile in solido, per irregolarità riscontrate in materia di trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari e correttezza delle relazioni tra intermediari e clienti (art. 53, 1° comma, lett. b) e d), art. 67, 1° comma, lett. b) e d), Titolo VI del TUB e relative disposizioni di attuazione), in particolare con riferimento alle modalità di *repricing* degli attivi creditizi e alla definizione delle strutture commissionali conseguenti all'eliminazione della commissione di massimo scoperto per gli affidamenti e gli sconfinamenti. Inoltre, è stato avviato un procedimento sanzionatorio nei confronti di BMPS per irregolarità in materia in antiriciclaggio e, in particolare, per mancanza di *customer due diligence*.

Con riferimento alla procedura sanzionatoria in materia di antiriciclaggio, la Banca d'Italia ha ritenuto concluso il procedimento, non dando seguito all'*iter* sanzionatorio.

In relazione alla trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari, la Banca d'Italia ha comminato sanzioni a carico del Direttore Generale di BMPS e del precedente responsabile della funzione di *compliance* in carica nel periodo di riferimento per un importo complessivo pari a Euro 130.000. La Banca non ha proposto azioni di impugnazione avverso il provvedimento e ha proceduto al pagamento delle sanzioni in qualità di obbligata in solido. Il precedente responsabile della funzione di *compliance* ha proposto ricorso avverso il provvedimento al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio. In data 26 febbraio 2016 la Banca ha promosso azione di regresso innanzi al Tribunale di Siena nei confronti dell'ex D.G. dott. Antonio Vigni. La prossima udienza è fissata al 14 novembre 2016.

(B) Procedimento sanzionatorio Banca d'Italia in relazione a errate segnalazioni su titoli di Stato

Nel dicembre 2012 Banca d'Italia ha avviato un procedimento sanzionatorio in relazione a errate segnalazioni su titoli di Stato presenti in portafoglio relative all'anno 2011; la procedura è stata avviata nei confronti degli Amministratori, dei Sindaci e del Direttore Generale di BMPS in carica al 30 giugno 2011. Alla Data del Documento di Registrazione, non risultano applicati provvedimenti sanzionatori all'Emittente.

CONSOB

(C) Procedimenti sanzionatori CONSOB per mancato rispetto delle disposizioni in materia di offerta al pubblico di strumenti finanziari e di disposizioni inerenti la prestazione di servizi di investimento

A seguito di verifiche ispettive svolte nel corso del 2012, la CONSOB ha notificato in data 19 aprile 2013 l'apertura di due procedimenti aventi ad oggetto il mancato rispetto (1) delle disposizioni in materia di offerta al pubblico di strumenti finanziari (art. 95, comma 1, lett. c), del TUF e art. 34-*decies* del Regolamento Emittenti) relativamente allo svolgimento dell'offerta al pubblico del prodotto "Casaforte classe A" nell'ambito dell'operazione "Chianti Classico"; e (2) di disposizioni inerenti la prestazione dei servizi di investimento (art. 21, comma 1, lett. a) e d), e comma 1-bis, lett. a), del TUF; artt. 15, 23 e 25 del Regolamento Congiunto Banca d'Italia/CONSOB del 29 ottobre 2007; artt. 39 e 40 del regolamento CONSOB n. 16190 del 29 ottobre 2007; art. 8, comma 1, del TUF). In particolare, con riferimento al procedimento *sub* (2), sono state formulate contestazioni relative a: (i) irregolarità relative alla disciplina dei conflitti di interesse; (ii) irregolarità relative alla valutazione di adeguatezza delle operazioni; (iii) irregolarità relative alle procedure di *pricing* dei prodotti di propria emissione; e (iv) comunicazione di dati e informazioni non veritieri o parziali.

Le violazioni normative sono state contestate dalla CONSOB principalmente a componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale in carica all'epoca dei fatti in oggetto, nonché a responsabili aziendali. La Banca, in quanto responsabile in solido del pagamento delle sanzioni ai sensi dell'art. 195, comma 9, del TUF all'epoca in vigore, è intervenuta nelle varie fasi del procedimento trasmettendo all'Autorità di Vigilanza puntuali controdeduzioni sulle singole contestazioni formulate.

In relazione al primo procedimento *sub* (1), con delibera n. 18850 del 2 aprile 2014, la CONSOB ha concluso lo stesso comminando sanzioni amministrative pecuniarie per importo complessivo pari a Euro 43.000, nei confronti del Direttore Generale allora in carica e di alcuni responsabili di strutture aziendali dell'Emittente e non ha invece accertato alcuna violazione a carico dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale in carica all'epoca dei fatti. Il provvedimento non è stato impugnato dalla Banca.

In relazione al secondo procedimento *sub* (2), con delibera n. 18856 del 9 aprile 2014, la CONSOB ha concluso lo stesso comminando sanzioni amministrative pecuniarie per un importo complessivo pari a Euro 2.395.000 nei confronti di esponenti e responsabili di strutture aziendali della Banca. Il provvedimento è stato impugnato dalla Banca dinanzi alla Corte d'Appello di Firenze, che ha sostanzialmente rigettato le opposizioni presentate dalla Banca stessa e da alcuni dei soggetti sanzionati, ad eccezione dell'accoglimento di un solo ricorso relativo alla posizione di un dirigente destinatario di una sanzione di importo pari ad Euro 3.000. Per l'effetto l'importo complessivo delle sanzioni complessive è stato ridotto ad Euro 2.392.000.

Entrambi i provvedimenti sono stati notificati alla Banca, in qualità di responsabile in solido, e l'importo totale delle sanzioni è stato pagato dalla stessa alla luce dell'obbligo di solidarietà previsto dall'art. 195, comma 9, del TUF all'epoca in vigore.

La Banca ha avviato le attività propedeutiche per l'esercizio delle azioni di regresso nei termini di legge, valutando la proposizione delle stesse in relazione all'espletamento dei mezzi di impugnazione proposti da parte dei singoli soggetti sanzionati avverso i provvedimenti ed anche in relazione alla

posizione delle singole persone fisiche per le quali sia riscontrabile una condotta caratterizzata da dolo o colpa grave, sia stata esercitata un'azione di responsabilità sociale, risultino richieste di rinvio a giudizio nell'ambito di procedimenti penali ovvero siano in corso contenziosi rilevanti.

#### AGCM

##### (D) Procedimento I794 dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) – Remunerazione del servizio SEDA

Con provvedimento del 21 gennaio 2016 l'AGCM ha aperto il procedimento I794 nei confronti dell'ABI relativamente alla remunerazione del servizio SEDA. Tale procedimento è stato poi esteso (con provvedimento del 13 aprile 2016) alle undici principali Banche italiane, tra cui BMPS. Secondo l'AGCM l'accordo interbancario per la remunerazione del servizio SEDA potrebbe costituire un'intesa restrittiva della concorrenza ai sensi dell'art. 101 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea, in quanto implicherebbe "l'assenza di ogni pressione concorrenziale", con conseguente possibile aumento dei prezzi complessivi a carico delle imprese, che potrebbero essere trasferiti a valle ai consumatori.

BMPS partecipa al procedimento ed ha preso parte ad un'audizione presso AGCM in cui ha dettagliatamente spiegato la propria posizione ed i motivi per i quali non ritiene fondata la contestazione di AGCM. Seppure persuase della correttezza del proprio operato, l'ABI e le Banche parti del procedimento hanno presentato congiuntamente "Impegni" finalizzati a chiudere comunque il procedimento adottando una serie di comportamenti atti a rimuovere/correggere le violazioni contestate. Gli Impegni sono stati rigettati dall'AGCM ed il procedimento risulta pendente. E' in corso un confronto tra le Banche e l'ABI per verificare la possibilità di prospettare entro la fine dell'anno all'AGCM un'ipotesi di ridefinizione della struttura remunerativa del servizio oggetto del procedimento stesso.

#### Privacy

Nel luglio 2013 e nell'aprile 2015 la Guardia di Finanza, Tenenza di Sant'Angelo dei Lombardi, ha notificato a BMPS due verbali di contestazione per la presunta violazione degli artt. 161 e 162, comma 2-bis del D.Lgs. n. 196/2003 relativo al Codice in materia di protezione dei dati personali invitando al pagamento di una sanzione in misura ridotta pari a Euro 1.120.000 nel primo caso, ed Euro 128.000 nel secondo; le contestazioni sono state addebitate alla Banca in qualità di "titolare" del trattamento dei dati personali effettuato nell'ambito dell'attività svolta da due ex promotori finanziari, nei confronti dei quali è stato avviato un procedimento penale per gli illeciti commessi durante tale attività, nonché in qualità di responsabile in solido con gli ex promotori. BMPS ha richiesto al Garante per la Protezione dei Dati Personali l'archiviazione dei procedimenti in quanto i fatti contestati erano da considerare riconducibili esclusivamente alla responsabilità personale dei promotori finanziari senza alcun coinvolgimento della Banca sotto qualsiasi profilo, considerato anche che gli ex promotori agivano in qualità di mandatarî senza poteri di rappresentanza della Banca. Alla Data del Prospetto i procedimenti risultano ancora in corso. A conclusione dei procedimenti, ove il Garante ritenesse fondato l'accertamento, la Banca non potrebbe più beneficiare del pagamento delle sanzioni in misura ridotta e sarebbe quindi soggetta alle sanzioni pecuniarie entro i limiti minimi e massimi previsti dal citato "Codice" (ad esempio, nel primo caso, i limiti individuati nel verbale della Guardia di Finanza sono i seguenti: per la mancata acquisizione del consenso, da Euro 350.000 a Euro 4.200.000; per omessa o inidonea informativa, da Euro 210.000 a Euro 1.260.000).

La Guardia di Finanza, Tenenza di Molfetta, nel maggio 2015 ha notificato alla Banca un verbale di contestazione per la presunta violazione degli artt. 33 e 162, comma 2-bis del citato Codice. La violazione amministrativa oggetto del procedimento prevede una sanzione massima pari a Euro 240.000. La contestazione è stata avanzata nei confronti della Banca in qualità di coobbligato solidale per fatti attribuiti ad un dipendente, al quale è stato imputato di aver effettuato il trattamento dei dati personali della clientela omettendo di osservare le misure di sicurezza previste dall'art. 33 del citato "Codice". Alla data del Documento di Registrazione, il procedimento è ancora in corso (la Banca è in attesa di ricevere la notifica per l'audizione delle parti davanti al Garante).

#### **20.7.2.4 Procedimenti giudiziari ai sensi del D. Lgs. 231/2001**

Nell'ambito di un procedimento avviato dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Forlì nei confronti di diverse persone fisiche e tre persone giuridiche per i reati di riciclaggio e ostacolo all'autorità di vigilanza, alla Banca sono stati contestati tre illeciti amministrativi da reato: ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza ex art. 2638 del Codice Civile, riciclaggio ex art. 648-bis del Codice Penale e associazione per delinquere (art. 416 del Codice Penale) a carattere transnazionale.

In particolare, il Pubblico Ministero ritiene che dipendenti della Filiale di Forlì della Banca, sottoposti alla direzione e alla vigilanza di persone in posizione apicale presso la Banca medesima, abbiano commesso, nell'interesse e a vantaggio dell'ente, i suddetti reati.

Secondo l'impostazione accusatoria, la commissione di tali illeciti sarebbe stata resa possibile dall'inosservanza degli obblighi di direzione e vigilanza in relazione all'adozione e all'efficace attuazione, da parte della Banca, prima della commissione dei suddetti reati, di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo idoneo a prevenire reati della specie di quelli verificatisi.

L'attività di BMPS, oggetto di contestazione, ricompresa nell'arco temporale 2005/2008, inerisce l'operatività da tempo svolta dalla propria Filiale di Forlì, per conto della Cassa di Risparmio della Repubblica di S. Marino, su di un conto di gestione aperto presso la Banca d'Italia – Filiale di Forlì ed intestato a BMPS.

La Cassa di Risparmio della Repubblica di S. Marino, in considerazione della sua particolare ubicazione sul territorio della Repubblica di S. Marino, aveva, infatti, richiesto alla Filiale di Forlì di BMPS di utilizzare il conto in questione per soddisfare le proprie esigenze di tesoreria attraverso le operazioni di versamento/prelevamento di contanti presso la corrispondente filiale di Banca d'Italia.

L'operatività in questione, caratterizzata da un forte movimento di contanti, e le anomalie contestate dall'Autorità Giudiziaria circa la registrazione in Archivio Unico Informatico (AUI) delle relative transazioni, che all'epoca, in considerazione anche di una normativa non univoca inerente i rapporti tra Italia e Repubblica di S. Marino, aveva portato BMPS a considerare la Cassa di Risparmio della Repubblica di S. Marino come "intermediario abilitato", hanno rappresentato il fondamento delle violazioni contestate alla Banca.

Secondo l'Autorità Giudiziaria l'operatività in questione sarebbe stata posta in essere in modo da ostacolare l'identificazione della provenienza delittuosa dei capitali, nonché la tracciabilità di tutte le operazioni di occulto scambio di capitali illeciti.

In particolare, ai dipendenti della Filiale di Forlì è stato contestato il concorso nel reato di ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza, di riciclaggio, di violazione della disciplina della normativa antiriciclaggio italiana e di associazione a delinquere in relazione al reato transnazionale di cui alla Legge 146/2006, la cui commissione si assume essere stata consentita in ragione dell'inosservanza degli obblighi di vigilanza e direzione da parte della Banca nell'asserita assenza di un Modello Organizzativo idoneo ed efficace.

La condotta posta in essere dai dipendenti, secondo quanto affermato dall'Autorità Giudiziaria, avrebbe consentito di occultare la perpetrazione dei reati di riciclaggio, di non acquisire esatte informazioni sugli effettivi committenti di tali operazioni, né sulle reali caratteristiche, scopo e natura dei relativi movimenti contabili con effetti anche sulle registrazioni in AUI. La difesa della Banca in tale procedimento è tesa a dimostrare l'insussistenza nel merito dei fatti di reato alla base della contestazione mossale e ad evidenziare l'avvenuta adozione ed efficace implementazione, già all'epoca dei fatti oggetto di contestazione, di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo idoneo a prevenire reati della specie di quelli verificatisi.

Il Giudice dell'Udienza Preliminare presso il Tribunale di Forlì ha disposto il rinvio a giudizio degli imputati (tra cui BMPS per i profili di responsabilità amministrativa degli enti).



Successivamente lo stesso Tribunale di Forlì, all'udienza del 12 febbraio 2015, esaminate le numerose eccezioni preliminari esposte dai difensori dei soggetti rinviati a giudizio, ha dichiarato la propria incompetenza alla celebrazione del processo in questione, ritenendo competente, in relazione ai capi d'accusa di interesse per la Banca, il Tribunale di Rimini.

Il Tribunale di Rimini, con ordinanza del 3 marzo 2015, ha sollevato sul punto conflitto negativo di competenza territoriale rimettendo alla Suprema Corte di Cassazione gli atti necessari alla decisione in ordine all'individuazione del Tribunale competente alla definizione del procedimento con riguardo all'individuazione del Tribunale competente alla conferma delle misure cautelari reali disposte nei confronti di taluni imputati. La Corte di Cassazione ha ritenuto che, per gli aspetti di conferma delle misure cautelari sottoposti alla sua valutazione, gli atti del procedimento debbano essere ritrasmessi al competente Tribunale di Forlì. Il GUP del Tribunale di Rimini, posta la necessità di dover definire la sede di proseguimento del processo, all'udienza preliminare del 28 aprile 2016, ha declinato la propria competenza territoriale a decidere il merito del procedimento, a favore del Tribunale di Forlì, sollevando conflitto negativo di competenza e disponendo la trasmissione degli atti alla Corte di Cassazione per la soluzione del conflitto. Si attende la fissazione dell'udienza in Cassazione per la soluzione del conflitto e quindi per la definitiva individuazione di quale debba essere il Giudice competente per il processo.

#### **20.7.2.5 Contenzioso con il CODACONS**

##### ***(A) Azione promossa da BMPS dinanzi al Tribunale di Roma***

Con atto di citazione notificato in data 5 marzo 2014 BMPS ha avviato dinanzi al Tribunale di Roma un giudizio civile nei confronti del CODACONS, del suo rappresentante legale e di un consulente esterno dell'associazione per ottenere la condanna solidale di questi ultimi al risarcimento dei danni patiti e patienti dalla Banca in conseguenza delle plurime condotte ingiustamente lesive della reputazione della medesima Banca. In particolare, tra le condotte illegittime poste a fondamento dell'azione vi è la diffusione da parte del CODACONS di plurimi comunicati stampa diramati a partire dall'inizio del 2013 nei quali sono stati attribuiti alla Banca un errato trattamento contabile delle operazioni connesse alle ristrutturazioni dell'operazione "Santorini" e delle note "Alexandria", nonché l'illegittimo ricorso alla procedura degli aiuti di Stato erogati tramite i Nuovi Strumenti Finanziari. I danni sono stati quantificati in Euro 25 milioni a titolo di danno patrimoniale ed Euro 5 milioni a titolo di danno non patrimoniale. La prima udienza, fissata nell'atto di citazione per il giorno 20 novembre 2014, è stata differita d'ufficio al 14 gennaio 2015. I convenuti si sono costituiti in giudizio formulando altresì domande riconvenzionali di risarcimento danni, quantificati da uno dei convenuti in circa Euro 23 milioni e deducendo la sussistenza di un presunto conflitto di interessi nell'instaurazione del giudizio tale da legittimare la richiesta di nomina di un curatore speciale ai sensi dell'art. 78 del codice di procedura civile. Il Giudice ha fissato la prossima udienza al 20 settembre 2016 e, a seguito di rettifica, al 20 settembre 2017, per la precisazione delle conclusioni.

##### ***(B) Azione promossa da CODACONS dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio***

Il CODACONS, con il ricorso ex art. 117 del D.Lgs. n. 104/2010 del 29 maggio-3 giugno 2015 contro CONSOB e nei confronti di BMPS, ha chiesto al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio l'annullamento delle delibere n. 0040843 del 20 maggio 2015 e n. 0041466 del 22 maggio 2015 con le quali la CONSOB ha approvato il prospetto (ed il relativo Supplemento) di Aumento di Capitale dell'Emittente ed ha formulato una serie di ulteriori richieste volte ad inibire a CONSOB di procedere all'autorizzazione dell'operazione di aumento di capitale deliberato. In via cautelare il ricorrente ha chiesto altresì l'adozione di misure monocratiche ex art. 56 del D.Lgs. n. 104/2010 al fine di ottenere la cessazione degli atti asseritamente lesivi degli interessi dei risparmiatori e azionisti. L'iniziativa si fonda sull'asserita insufficiente istruttoria operata da CONSOB in merito all'operazione con controparte Nomura ed alle connesse vicende giudiziarie. La Banca si è costituita in giudizio e ha chiesto il rigetto di tutte le istanze del CODACONS. Analogamente ha fatto la CONSOB.

Con ordinanza n. 2520/15 il Collegio ha respinto le istanze cautelari. Il CODACONS ha impugnato innanzi al Consiglio di Stato l'ordinanza cautelare resa dal TAR, mentre la Banca si è costituita a sostegno del provvedimento assunto dal TAR.

Con sentenza n. 8750/15 il TAR ha respinto il ricorso del CODACONS condannando il ricorrente alle spese di lite. In data 1 luglio 2015 il Consiglio di Stato ha rigettato la richiesta di misure cautelari ed ha rinviato l'udienza al 3 marzo 2016 per la discussione. Con sentenza del 21 luglio 2016 il Consiglio di Stato ha respinto l'appello e condannato il CODACONS alle spese. Con atto del 18 settembre 2016 il CODACONS ha proposto istanza di revocazione della decisione del Consiglio di Stato.

#### **20.7.2.6 Contenzioso fiscale**

La Banca e le principali società del Gruppo sono oggetto di diversi procedimenti di natura tributaria. Alla Data del presente Documento di Registrazione sono pendenti circa 60 vertenze, per un ammontare complessivo pari a circa Euro 260 milioni a titolo di imposte e sanzioni. Il valore delle vertenze include anche quello associato a verifiche fiscali terminate per le quali non è al momento pendente alcun contenzioso poiché l'Agenzia delle Entrate non ha ancora formalizzato alcuna pretesa o contestazione.

I contenziosi pendenti ai quali è associato un rischio di soccombenza probabile sono di numero e di importo limitato (inferiore a Euro 8 milioni) e sono presidiati da adeguati accantonamenti nel complessivo Fondo per Rischi e Oneri.

Si riportano di seguito i contenziosi pendenti più rilevanti in termini di *petitum* (oltre Euro 10 milioni per imposte e sanzioni), nonché le principali attività di indagine in corso, potenzialmente rilevanti, che non sono ricomprese tra i contenziosi pendenti.

##### Contenziosi pendenti

###### (A) Imposta sostitutiva di rivalutazione

In data 21 dicembre 2011 venivano notificati a MPS Immobiliare due avvisi di accertamento, rispettivamente uno ai fini IRES e uno ai fini IRAP, emessi a seguito delle risultanze di un PVC relativo al periodo d'imposta 2006.

La controversia riguarda la corretta determinazione della base di calcolo dell'imposta sostitutiva sull'affrancamento del saldo attivo di rivalutazione monetaria ai sensi della Legge 266/2005. La relativa passività (maggiori imposte e sanzioni) è pari a circa Euro 31 milioni. In data 15 ottobre 2013 la Commissione Tributaria Provinciale di Firenze ha integralmente accolto i motivi addotti dalla società, annullando completamente il rilievo in oggetto anche alla luce di analoghe sentenze della giurisprudenza di merito sul tema, alcune delle quali passate in giudicato per mancata impugnazione in Corte di Cassazione da parte dell'Agenzia delle Entrate. Contro la sentenza della Commissione Tributaria Provinciale, l'Agenzia delle Entrate ha proposto appello che, il 28 settembre 2015, la competente Commissione Tributaria Regionale ha respinto, confermando la sentenza favorevole di primo grado. Contro la sentenza di secondo grado l'Agenzia delle Entrate ha proposto ricorso in Cassazione e la Banca ha presentato controricorso.

Il rischio di soccombenza è stato valutato remoto dalla società e dai suoi consulenti.

###### (B) Deducibilità ed inerenza di alcuni costi dalla già consolidata Prima SGR S.p.A.

BMPS è parte del contenzioso instaurato dalla società partecipata Anima SGR S.p.A. avverso le contestazioni mosse dalla Direzione Regionale della Lombardia (DRE Lombardia) nei confronti di Prima SGR S.p.A. (società già aderente al consolidato fiscale, oggi fusa per incorporazione in Anima SGR S.p.A.) per difetto di competenza o inerenza di taluni costi dedotti con riferimento ai periodi d'imposta 2006, 2007 e 2008.

La DRE Lombardia ha contestato: (i) per l'anno 2006 imposte per circa Euro 4 milioni e sanzioni per circa Euro 5 milioni; (ii) per l'anno 2007 imposte per circa Euro 3 milioni e sanzioni per circa Euro 4 milioni; (iii) per l'anno 2008 imposte per circa Euro 2 milioni e sanzioni per circa Euro 3 milioni.

Gli avvisi di accertamento sono stati impugnati avanti la Commissione Tributaria Provinciale di Milano. In data 17 settembre 2015 la Commissione Tributaria adita ha accolto parzialmente il ricorso riguardante l'annualità 2006, mentre, in data 13 ottobre 2015, la medesima Commissione, con riferimento alle annualità 2007 e 2008, ha integralmente accolto il ricorso proposto dalla Banca. Alla Data del Documento di Registrazione l'Amministrazione Finanziaria ha proposto appello contro le sentenze riguardanti gli anni 2006, 2007 e 2008. Per completezza si segnala che con riguardo all'annualità 2006 la Banca ha proposto anch'essa appello contro la sentenza emessa dalla Commissione Tributaria Provinciale relativamente ai rilievi per i quali è risultata soccombente.

Ad avviso di BMPS e dei propri consulenti, il rischio di un esito negativo di detto contenzioso è da qualificarsi come probabile quanto a Euro 3,3 milioni e possibile quanto a Euro 17,3 milioni.

(C) Deducibilità della minusvalenza da valutazione iscritta dalla già consolidata AXA MPS Assicurazioni Vita in relazione ai titoli dalla stessa posseduti in Monte Sicav

BMPS è parte del contenzioso instaurato dalla società partecipata AXA MPS Assicurazioni Vita (società già aderente al consolidato fiscale) avverso le contestazioni mosse dalla Direzione Regionale del Lazio riguardanti il trattamento fiscale riservato alle svalutazioni effettuate in riferimento alle quote detenute nella SICAV lussemburghese Monte Sicav.

In particolare, l'Amministrazione nega che fosse corretta la qualificazione attribuita ai titoli emessi dalla Monte Sicav Equity (ossia titoli con emissione di serie o di massa), asserendo che agli stessi avrebbe dovuto attribuirsi piuttosto la qualifica di partecipazioni societarie e, in conseguenza di ciò, applicarsi la relativa disciplina. In specie, i verificatori sostenevano che con riferimento ai titoli della Monte Sicav Equity le rettifiche di valore non potessero essere dedotte interamente nell'esercizio in cui erano state rilevate, ossia il periodo 2004, come la società aveva fatto.

Conseguentemente, la Direzione Regionale del Lazio ha ripreso a tassazione l'intero importo delle rettifiche di valore contabilizzate e dedotte da AXA MPS Assicurazioni Vita, accertando complessivamente in capo alla società maggiori imposte e sanzioni per Euro 26 milioni.

Gli atti impositivi sono stati impugnati da AXA MPS Assicurazioni Vita e BMPS avanti la Commissione Tributaria Provinciale di Roma, la quale ha integralmente respinto i ricorsi presentati dalle due società. Tale pronuncia ha trovato successiva conferma in sede di appello, in quanto la sentenza dei giudici di prime cure è stata interamente confermata dalla Commissione Tributaria Regionale del Lazio. Ad oggi il contenzioso pende innanzi alla Corte di Cassazione.

Ad avviso di BMPS e dei propri consulenti, il rischio di un esito negativo di detto contenzioso è da qualificarsi come probabile per Euro 3 milioni e possibile per Euro 23 milioni.

Fermi restando i limiti di *petitum* concernenti le controversie descritte, si ritiene tuttavia di dover segnalare, considerata la similarità della materia del contendere con quella testé descritta, che, in linea con quanto contestato con riferimento al periodo di imposta 2004, l'Agenzia delle Entrate ha proceduto a contestare la deducibilità integrale, anche per il periodo di imposta 2003, delle rettifiche di valore iscritte da AXA MPS Assicurazioni Vita e riguardanti i titoli della Monte Sicav. L'atto impositivo è stato impugnato da AXA MPS Assicurazioni Vita avanti la Commissione Tributaria Provinciale di Roma, la quale ha integralmente respinto il ricorso presentato. Avverso la sentenza di primo grado è stata proposta tempestiva impugnazione e, con decisione del 26 maggio 2015 (depositata il 17 giugno 2015), la competente Commissione Tributaria Regionale ha respinto l'appello. Anche tale contenzioso pende innanzi alla Corte di Cassazione.

Ad avviso di BMPS e dei propri consulenti, il rischio di un esito negativo di detto contenzioso è da qualificarsi come probabile per Euro 1 milione e possibile per circa Euro 7 milioni.

Si segnala che la riconducibilità a BMPS degli eventuali oneri conseguenti ai predetti contenziosi dipende dall'eventuale coinvolgimento della stessa BMPS derivante dalle clausole di garanzia contenute nei contratti di cessione di AXA MPS Assicurazioni Vita.

(D) Leasing nautico

MPS Leasing & Factoring è stata destinataria di una serie di avvisi di accertamento fondati su un preventivo utilizzo, secondo schemi tipici dell'“abuso del diritto”, del contratto di *leasing* nautico. In tali avvisi l'Agenzia delle Entrate ha proceduto al recupero a tassazione della differenza tra l'aliquota ordinaria *pro tempore* vigente e l'IVA forfetizzata, come chiarito dalla C.M. n. 49/2002. Ad oggi, le controversie pendenti riguardano le annualità dal 2004 al 2010 (escluso il 2005, passato in giudicato) ed ammontano (per maggiori imposte e sanzioni) a circa Euro 11,6 milioni. Alla Data del Documento di Registrazione le sentenze emesse nei vari gradi di giudizio, per le annualità dal 2004 al 2009, sono risultate favorevoli alla società, con la sola eccezione per l'annualità 2006, per la quale il ricorso è stato accolto parzialmente in secondo grado, mentre per l'anno 2010 si è in attesa della fissazione dell'udienza in primo grado. Per la generalità delle vertenze, la società ed i suoi consulenti valutano remoto il rischio di soccombenza; solo con riferimento alle contestazioni dell'anno 2006, confermate dai giudici di secondo grado e alle quali sono riconducibili oneri potenziali (imposte e sanzioni) per Euro 165 mila circa, il rischio è valutato possibile.

Attività di indagine in corso

(A) Apporto di complesso immobiliare

La Guardia di Finanza, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, ha svolto un'indagine avente ad oggetto un'operazione immobiliare realizzata nel 2011 da MPS Immobiliare e consistente nell'apporto di un complesso immobiliare situato a Roma ad un fondo immobiliare chiuso e la successiva cessione delle quote del medesimo fondo. Relativamente a tale operazione, la Guardia di Finanza ha notificato, in data 16 settembre 2013, un processo verbale di constatazione con il quale si contesta a MPS Immobiliare il regime fiscale applicato all'apporto in questione e il conseguente mancato versamento dell'IVA per circa Euro 27 milioni e delle imposte dirette per circa Euro 4 milioni. L'Agenzia delle Entrate ha formalmente invitato la società a fornire chiarimenti, ritenendo che le operazioni poste in essere costituiscano nel loro complesso un disegno elusivo. La società, assistita dai propri consulenti, ha presentato le proprie osservazioni. Il 19 luglio 2016 l'Agenzia delle Entrate, confermando i rilievi mossi dalla Guardia di Finanza, ha notificato alla Banca, quale incorporante di MPS Immobiliare, invito a comparire per l'attivazione del confronto finalizzato ad un eventuale accertamento con adesione. Tale procedimento di accertamento con adesione è tuttora in corso. La Banca, alla luce del parere espresso dai propri consulenti, ritiene che il rischio di soccombenza associato a predetti rilievi sia non probabile.

(B) Verifica fiscale in corso nei confronti della Banca

In data 1° ottobre 2015, la Guardia di Finanza, Nucleo di Polizia Tributaria di Siena, ha iniziato una verifica nei confronti della Banca, per gli anni dal 2010 ad oggi, ai fini delle altre imposte dirette, ed in particolare per indagare il corretto adempimento delle prescrizioni tributarie in materia di ritenute fiscali nell'ambito delle operazioni di rafforzamento patrimoniale (c.d. “**Tier 1**”) realizzate mediante l'emissione di “*preference shares*”.

Nel corso della suddetta verifica, con processo verbale di constatazione notificato il 14 ottobre 2015 è stata contestata, con riferimento all'anno 2010, l'omessa effettuazione di ritenute fiscali, su interessi passivi pari ad Euro 46 milioni circa, per complessivi Euro 5,8 milioni circa.

I rilievi sollevati si fondano, in estrema sintesi, sulla riqualificazione degli strumenti finanziari che hanno originato il pagamento di tali interessi passivi da parte della Banca (e che non prevedono l'applicazione di ritenute) in strumenti finanziari diversi (per i quali, invece, sarebbe prevista l'applicazione di ritenute).

Ad esito del predetto processo verbale, in data 22 dicembre 2015 l'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Toscana ha notificato un avviso di accertamento ed un atto di irrogazione sanzioni con cui sono state contestate, rispettivamente, ritenute omesse per Euro 5,8 milioni circa e sanzioni pecuniarie per Euro 8,6 milioni circa. Tali avvisi sono stati definiti in adesione con il pagamento di complessivi Euro 2,9 milioni circa, per ritenute ed interessi (senza irrogazione di alcuna sanzione).

In data 29 luglio 2016, a chiusura della verifica fiscale sopra citata, la Guardia di Finanza ha notificato alla Banca un processo verbale di constatazione con il quale i medesimi rilievi, già sollevati per l'esercizio 2010, sono stati riproposti anche per le annualità dal 2011 al 2013, in ciò tenendo conto delle tesi difensive già accolte in sede di definizione della predetta annualità 2010. La pretesa formalizzata nel suddetto processo verbale di constatazione ammonta a complessivi Euro 9,6 milioni circa. Rispetto a tali rilievi (relativi alle annualità dal 2011 al 2013 comprese), il Consiglio di Amministrazione della Banca ha già autorizzato la definizione degli stessi alle medesime condizioni di cui al procedimento di adesione seguito per l'esercizio 2010 sopra descritto, con conseguente pagamento integrale delle sole ritenute contestate (Euro 9,6 milioni circa).

Con tale ultimo processo verbale di constatazione sono state contestate, inoltre, omesse ritenute per un ammontare complessivo di Euro 8,8 milioni circa con riferimento ad una distinta ed autonoma operazione di finanziamento con controparte estera. La Banca, assistita dai propri consulenti, nel ritenere totalmente infondata tale contestazione, ha rappresentato puntualmente le proprie ragioni difensive all'Agenzia delle Entrate presentando, in data 18 ottobre 2016, , istanza di accertamento con adesione.

#### (C) Verifica fiscale in corso nei confronti del Consorzio Operativo Gruppo Montepaschi

In data 27 aprile 2016 la Guardia di Finanza, Nucleo di Polizia Tributaria di Siena, ha iniziato una verifica in capo alla società controllata Consorzio Operativo Gruppo Montepaschi, ai fini delle imposte dirette, dell'IVA e dell'IRAP, per il periodo dal 1° gennaio 2011 fino al 27 aprile 2016.

A conclusione della verifica, in data 20 ottobre 2016 è stato notificato alla società il processo verbale di constatazione, con il quale, per le annualità dal 2011 al 2015, sono state contestate maggiori imposte per Euro 17,5 milioni, ai fini IRES ed IRAP, e per Euro 9,1 milioni ai fini IVA, oltre alle relative sanzioni di legge. Per quanto riguarda le maggiori imposte contestate ai fini IRES ed IRAP (Euro 17,5 milioni), si evidenzia che l'importo di Euro 11,6 milioni circa si riferisce ad una contestazione che (anche qualora si accedesse alle non condivisibili tesi dei verificatori) è tecnicamente e palesemente errata: la Guardia di Finanza, nonostante la segnalazione di tale errore, ha ritenuto di confermare tale contestazione; inoltre, l'importo di circa euro 7,8 milioni di maggiore IVA è recuperabile per rivalsa nei confronti delle pertinenti controparti contrattuali. La società, assistita dai propri consulenti, sta valutando le opportune iniziative a tutela dei propri interessi.

### **20.8 Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente**

Il Piano di Ristrutturazione prevede, tra l'altro, una serie di azioni che la Banca e il Gruppo dovranno perseguire per il raggiungimento degli obiettivi del Piano e il ripristino della redditività a lungo termine, ivi incluse azioni che, oltre al contenimento dei costi, alla cessione di alcuni asset e al ridimensionamento del perimetro delle filiali, implicano una significativa contribuzione ai costi della ristrutturazione da parte dei titolari di capitale di rischio, contribuzione da realizzarsi anche attraverso ulteriori iniziative di patrimonializzazione e/o operazioni straordinarie.

Per maggiori dettagli, si veda il Capitolo 13.

\* \* \*

Oltre quanto sopra evidenziato, successivamente al 30 settembre 2016 non si sono verificati ulteriori cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente.

## **21. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI**

### **21.1 Capitale sociale**

#### **21.1.1 Capitale sociale sottoscritto e versato**

Alla Data del Documento di Registrazione il capitale sociale dell'Emittente, interamente sottoscritto e versato, è pari a Euro 7.365.674.050,07 rappresentato - tenuto conto degli effetti del raggruppamento deliberato dall'Assemblea del 24 novembre 2016 e avente data di efficacia il 28 novembre 2016 - da n. 29.320.798 azioni ordinarie senza valore nominale.

Per ulteriori informazioni circa le deliberazioni adottate dall'esecuzione delle quali è derivata una variazione del capitale sociale, si vedano i successivi Paragrafi 21.1.5 e 21.1.7.

#### **21.1.2 Strumenti finanziari non rappresentativi del capitale**

Alla Data del Documento di Registrazione, non esistono azioni non rappresentative del capitale sociale.

#### **21.1.3 Azioni proprie**

Alla Data del Documento di Registrazione, l'Emittente non detiene azioni proprie. Inoltre, non vi sono autorizzazioni assembleari in essere per l'acquisto di azioni proprie ai sensi dell'art. 2357 e seguenti del Codice Civile ovvero per il compimento di atti di disposizione su azioni proprie ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357-ter del Codice Civile.

Le altre società del Gruppo non detengono azioni dell'Emittente.

#### **21.1.4 Obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant**

Salvo quanto precisato al successivo Paragrafo 21.1.5 in merito alle *Preferred Securities* Convertibili alla Data del Documento di Registrazione non esistono obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant emesse dall'Emittente.

#### **21.1.5 Diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato ma non emesso o di un impegno all'aumento di capitale**

L'assemblea Straordinaria dei soci dell'Emittente del 15 gennaio 2004 ha deliberato di aumentare il capitale sociale di BMPS, a servizio dell'emissione di *Preferred Securities* Convertibili, per massime n. 406.846 azioni ordinarie (valore così adeguato dall'assemblea dei soci del 3 dicembre 2010 e a seguito delle operazioni di raggruppamento delle azioni con efficacia rispettivamente 5 maggio 2014, 18 maggio 2015 e 28 novembre 2016), con godimento dal giorno della conversione, senza valore nominale, per un importo di massimi Euro 177 milioni circa, valore così adeguato dalle assemblee dei soci del 15 dicembre 2005 e del 3 dicembre 2010, fermo restando (i) che la scadenza di tale aumento di capitale a servizio è fissata al 30 settembre 2099; (ii) che gli amministratori provvederanno all'emissione delle azioni ai portatori delle *Preferred Securities* Convertibili entro il mese solare successivo alla data di richiesta di conversione, che potrà essere avanzata durante il mese di settembre di ogni anno dal 2004 al 2010 e, successivamente, in ogni momento, ovvero entro il mese successivo al verificarsi della conversione automatica o della conversione in caso di rimborso delle *Preferred Securities* Convertibili, in modo che tali azioni abbiano godimento dalla data di conversione; e (iii) che gli amministratori, entro un mese dalla data di conversione, depositeranno per l'iscrizione nel Registro delle Imprese un'attestazione dell'aumento del capitale sociale occorso. Alla Data del Documento di Registrazione, a fronte delle richieste di conversione di *Preferred Securities* Convertibili pervenute, sono state complessivamente emesse n. 221.755.923 azioni ordinarie (prima dell'effettuazione dell'operazione di raggruppamento delle azioni, con efficacia 5 maggio 2014, in

esecuzione della delibera dell'assemblea dei soci del 28 dicembre 2013) e per un importo di circa Euro 135 milioni.

L'Assemblea Straordinaria della Banca ha approvato, in data 24 novembre 2016, il conferimento al Consiglio di Amministrazione di una delega ex articolo 2443 del Codice Civile ad aumentare il capitale sociale per un controvalore massimo di Euro 5 miliardi, anche in via scindibile, con esclusione o limitazione del diritto di opzione, riservando al Consiglio di Amministrazione, al mutare del quadro di riferimento, la facoltà di destinare una *tranche* di detto Aumento in opzione agli azionisti.

In data 24 novembre 2016 il Consiglio di Amministrazione della Banca ha deliberato – nell'ambito dell'operazione di aumento di capitale delegato al Consiglio dall'Assemblea del 24 novembre 2016 – di dichiarare inscindibile l'aumento di capitale per Euro 5 miliardi (comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo e fatti salvi gli arrotondamenti necessari a emettere un numero intero di azioni), da liberarsi integralmente entro il 31 dicembre 2016, nonché, in esercizio parziale della delega attribuita, di aumentare a pagamento il capitale sociale, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, del Codice Civile, per un importo massimo complessivo di Euro 4.289.544.540,04 (comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo) al servizio dell'LME già deliberato in data 14 novembre 2016. Qualora l'operazione complessiva di aumento di capitale inscindibile per Euro 5 miliardi non dovesse essere effettuata, la componente di aumento inerente il Liability Management non troverà esecuzione.

Per ulteriori informazioni in merito, si rinvia al Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5 del Presente Documento di Registrazione.

#### **21.1.6 Informazioni riguardanti il capitale di eventuali società del Gruppo offerto in opzione**

Fatta eccezione per quanto di seguito indicato, alla Data del Documento di Registrazione, non esistono quote di capitale di società del Gruppo offerte in opzione o che è stato deciso di offrire condizionatamente o incondizionatamente in opzione.

#### **21.1.7 Evoluzione del capitale azionario**

Con riferimento all'evoluzione del capitale sociale negli ultimi tre esercizi e fino alla Data del Documento di Registrazione si rammenta che:

- a) in data 28 dicembre 2013, l'Assemblea Straordinaria dell'Emittente ha deliberato il raggruppamento delle azioni ordinarie, basato sul rapporto di 1 nuova azione ordinaria, avente godimento regolare, ogni 100 azioni ordinarie esistenti, previo annullamento di massimo n. 6 azioni ordinarie attingendo dal portafoglio di azioni ordinarie proprie detenute dall'Emittente al fine di consentire la quadratura dell'operazione, da eseguirsi entro e non oltre il 30 giugno 2014, senza modificare l'ammontare del capitale sociale e con relativa proporzionale riduzione della corrispondente riserva negativa. Con efficacia dal 5 maggio 2014 è stata data esecuzione all'operazione di raggruppamento delle azioni;
- b) in data 16 aprile 2015, l'Assemblea Straordinaria dell'Emittente ha adottato i provvedimenti ai sensi dell'art. 2446 del Codice Civile a copertura delle perdite maturate e cumulate al 31 dicembre 2014, pari a Euro 7.320.141.297, ridotte ad Euro 6.718.684.236 a fronte dell'utilizzo delle riserve disponibili per complessivi Euro 601.457.061, mediante riduzione per un corrispondente ammontare del capitale sociale dell'Emittente, che si è attestato pertanto a Euro 5.765.522.412,60, senza annullamento di azioni, essendo le stesse prive di valore nominale espresso, con l'effetto della riduzione della cosiddetta parità contabile implicita di ciascuna azione: pertanto, il numero delle azioni è rimasto invariato;
- c) in data 16 aprile 2015, l'Assemblea Straordinaria dell'Emittente ha deliberato il raggruppamento delle azioni ordinarie, basato sul rapporto di 1 nuova azione ordinaria, avente godimento regolare, ogni 20 azioni ordinarie esistenti, previo annullamento di massimo n. 15 azioni

ordinarie attingendo dal portafoglio di azioni ordinarie proprie detenute dall'Emittente, con relativa proporzionale riduzione della corrispondente riserva negativa, e sulla base della rinuncia alle azioni manifestata da uno o più soci e/o da un intermediario disponibile a effettuare un servizio di quadratura prima dell'esecuzione dell'operazione, al fine di ottimizzare i rapporti numerici dell'operazione, il tutto da eseguirsi entro e non oltre il 30 giugno 2015, senza modificare l'ammontare del capitale sociale. Con efficacia dal 18 maggio 2015 è stata data esecuzione all'operazione di raggruppamento delle azioni; e

- d) in data 24 novembre 2016, l'Assemblea Straordinaria dell'Emittente ha deliberato il raggruppamento delle azioni ordinarie, basato sul rapporto di 1 nuova azione ordinaria, avente godimento regolare, ogni 100 azioni ordinarie esistenti, previo annullamento di massimo n. 64 azioni ordinarie sulla base della rinuncia alle azioni effettuata da un intermediario disponibile ad acquistarle, al fine di ottimizzare i rapporti numerici dell'operazione, il tutto da eseguirsi entro e non oltre il 30 giugno 2017, senza modificare l'ammontare del capitale sociale. È previsto che l'operazione di raggruppamento abbia efficacia il 28 novembre 2016. Ad esito del raggruppamento il capitale sociale rimarrà invariato e sarà suddiviso in n. 29.320.798 azioni ordinarie, prive dell'indicazione del valore nominale.

Di seguito si riporta la descrizione degli eventi che hanno interessato la struttura del capitale sociale dell'Emittente negli ultimi tre esercizi e fino alla Data del Documento di Registrazione (la numerazione dei singoli paragrafi riflette la numerazione riportata nella tabella, in corrispondenza dell'indicazione mese/anno):

- (i) In data 5 maggio 2014 è stata data esecuzione all'operazione di raggruppamento delle azioni ordinarie deliberata dall'Assemblea Straordinaria dell'Emittente del 28 dicembre 2013, nel rapporto di 1 nuova azione ordinaria ogni 100 azioni ordinarie esistenti (previo annullamento di n. 6 azioni ordinarie attingendo dal portafoglio di azioni ordinarie proprie detenute dall'Emittente). La transazione ha comportato un incremento del c.d. "valore nominale inespresso" unitario delle azioni ordinarie da Euro 0,64 a Euro 64,07 con una invarianza sia del valore nominale inespresso complessivo delle medesime sia dell'ammontare del capitale sociale.
- (ii) In data 4 luglio 2014 si è concluso l'aumento di capitale a pagamento deliberato dall'Assemblea Straordinaria dei soci dell'Emittente del 21 maggio 2014, che ha comportato l'emissione di n. 4.999.698.478 nuove azioni ordinarie con conseguente incremento dell'ammontare del capitale sociale da Euro 7.484.508.171 ad Euro 12.484.206.649.
- (iii) In data 16 aprile 2015, l'Assemblea Straordinaria dei soci dell'Emittente ha deliberato, ai sensi dell'art. 2446 del Codice Civile, una riduzione del capitale sociale a copertura delle perdite maturate e cumulate al 31 dicembre 2014, senza annullamento di azioni, essendo le stesse prive di valore nominale espresso, con l'effetto della riduzione della cosiddetta parità contabile implicita di ciascuna azione. Per effetto di tale operazione il capitale sociale dell'Emittente si è attestato ad Euro 5.765.522.412,60 mentre il numero delle azioni è rimasto invariato.
- (iv) In data 18 maggio 2015 è stata data esecuzione all'operazione di raggruppamento delle azioni ordinarie deliberata dall'Assemblea Straordinaria dei soci dell'Emittente del 16 aprile 2015, nel rapporto di 1 nuova azione ordinaria ogni 20 azioni ordinarie esistenti, previo annullamento di n. 15 azioni ordinarie BMPS (di cui n. 9 azioni detenute da BMPS stessa e n. 6 azioni messe a disposizione da Intermonte SIM S.p.A.). La transazione ha comportato un incremento del c.d. "valore nominale inespresso" unitario delle azioni ordinarie da Euro 1,13 a Euro 22,54 con una invarianza sia del valore nominale inespresso complessivo delle medesime sia dell'ammontare del capitale sociale.
- (v) In data 19 giugno 2015 si è concluso l'Aumento di Capitale sociale a pagamento, deliberato dall'Assemblea Straordinaria dell'Emittente del 16 aprile 2015, che ha comportato l'emissione di n. 2.558.256.930 nuove azioni ordinarie per un controvalore di Euro 2.993.160.608,10, con conseguente incremento del capitale sociale da Euro 5.765.522.412,60 ad Euro 8.758.683.020,70.
- (vi) In data 1° luglio 2015, in esecuzione della delibera assunta il 21 maggio 2015 dal Consiglio di Amministrazione, nell'esercizio della delega conferitagli con delibera dell'Assemblea



Straordinaria in data 15 gennaio 2013, è stato perfezionato un ulteriore aumento di capitale, in forma inscindibile e con esclusione del diritto di opzione, per Euro 243.073.800,00 (pari al 4% del capitale sociale), a servizio esclusivo del pagamento in azioni degli interessi maturati al 31 dicembre 2014, da corrispondersi al MEF alla data del 1° luglio 2015, ai sensi della normativa relativa ai Nuovi Strumenti Finanziari, con totale sua liberazione alla data del 1° luglio 2015 - ed effetto civilistico compensativo/estintivo a tale data - mediante emissione di n. 117.997.241 azioni ordinarie con godimento regolare, da attribuire per l'effetto e interamente al MEF alla stessa data. Tale operazione ha comportato un incremento dell'ammontare del capitale sociale da Euro 8.758.683.020,70 ad Euro 9.001.756.820,70.

- (vii) In data 24 novembre 2016 l'Assemblea Straordinaria dell'Emittente ha deliberato: (a) la riduzione del capitale sociale da Euro 9.001.756.820,70 a Euro 7.365.674.050,07 e (ii) il raggruppamento delle azioni ordinarie della Banca nel rapporto di 1 nuova azione ordinaria ogni 100 azioni ordinarie esistenti, previo annullamento di n. 64 azioni ordinarie sulla base della rinuncia alle azioni effettuata da un intermediario disponibile ad acquistarle. Tenuto conto delle suddette deliberazioni, il c.d. "valore nominale inespresso" unitario delle azioni ordinarie è di Euro 251,21.

## **21.2 Atto costitutivo e Statuto**

### **21.2.1 Oggetto sociale e scopi dell'Emittente**

L'oggetto sociale dell'Emittente è definito nell'art. 3 dello Statuto, che dispone come segue:

- "1. La [...] [Banca] ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme in Italia e all'estero, ivi comprese tutte le attività che l'Istituto conferente era abilitato a compiere in forza di leggi o provvedimenti amministrativi.*
- 2. Essa può compiere, con l'osservanza delle disposizioni vigenti, tutte le operazioni e i servizi bancari e finanziari consentiti, costituire e gestire forme pensionistiche complementari, nonché compiere ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al perseguimento dell'oggetto sociale.*
- 3. Può effettuare anticipazioni contro pegno di oggetti preziosi e di uso comune."*

Inoltre, ai sensi dell'art. 2 dello Statuto, l'Emittente, nella sua qualità di capogruppo del Gruppo Bancario Montepaschi, ai sensi dell'art. 61 del TUB, emana, nell'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento, disposizioni alle componenti il Gruppo Bancario Montepaschi per l'esecuzione delle disposizioni impartite dalla Banca d'Italia nell'interesse della stabilità del Gruppo Bancario.

### **21.2.2 Sintesi delle disposizioni dello Statuto riguardanti i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale**

Si riportano di seguito le principali disposizioni statutarie riguardanti i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale dell'Emittente. Per ulteriori informazioni, si rinvia allo Statuto medesimo a disposizione del pubblico sul sito *internet* dell'Emittente ([www.mps.it](http://www.mps.it)).

#### **Consiglio di Amministrazione**

Ai sensi dell'art. 15 dello Statuto, l'Emittente è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di membri che viene stabilito dall'assemblea ordinaria e che comunque non può essere inferiore a nove né superiore a diciassette. Gli amministratori durano in carica tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica; essi sono rieleggibili per massimo due mandati consecutivi successivi al primo. Pena la decadenza dal proprio ufficio, nessun amministratore può nel contempo ricoprire la carica di membro del consiglio di amministrazione, del consiglio di gestione o del consiglio di sorveglianza di banche concorrenti, non facenti parte del Gruppo, che dispongano di licenza bancaria rilasciata dall'Autorità di Vigilanza e siano attive nei mercati della raccolta bancaria o dell'esercizio

del credito ordinario in Italia. Gli amministratori possono essere revocati dall'assemblea in qualunque momento, salvo il diritto dell'amministratore al risarcimento dei danni, se la revoca avviene senza giusta causa.

Ai sensi dell'art. 16 dello Statuto, per la validità delle adunanze del Consiglio di Amministrazione si richiede la presenza di almeno la maggioranza dei membri in carica e le deliberazioni sono prese a maggioranza dei presenti.

Ai sensi dell'art. 17 dello Statuto, spettano al Consiglio di Amministrazione tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione per l'attuazione dell'oggetto sociale, che non siano riservati alla competenza dell'assemblea dei soci per norma inderogabile di legge e su quanto sia sottoposto al suo esame dal Presidente, dal Comitato Esecutivo e dall'Amministratore Delegato o dagli Amministratori Delegati. In applicazione dell'art. 2365, comma 2, del Codice Civile, spetta al Consiglio di Amministrazione deliberare la fusione nei casi previsti dagli artt. 2505 e 2505-bis del Codice Civile, l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie e gli adeguamenti dello Statuto a disposizioni normative.

Ai sensi dell'art. 18 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione può nominare, tra i propri componenti, un Comitato Esecutivo al quale, nel rispetto delle vigenti norme di Statuto, può delegare proprie attribuzioni determinando i limiti della delega. Il Consiglio di Amministrazione, rinnovato dall'Assemblea del 16 aprile 2015, non ha esercitato la facoltà prevista dallo Statuto di nominare un Comitato Esecutivo.

Sempre ai sensi dell'art. 18 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione può nominare uno o più Amministratori Delegati, determinando i limiti della delega e le modalità del suo esercizio. L'attuale Amministratore Delegato, in carica dal 20 settembre 2016, è il Dott. Marco Morelli.

Ai sensi dell'art. 23 dello Statuto, il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha la rappresentanza generale dell'Emittente sia di fronte ai terzi, sia in giudizio. In caso di assenza o impedimento del Presidente le facoltà e i poteri allo stesso attribuiti sono esercitati dal o dai Vice Presidenti, secondo le modalità indicate dallo Statuto.

Ai sensi dell'art. 18 dello Statuto, agli altri amministratori compete la rappresentanza sociale nei limiti dei poteri loro delegati dal Consiglio di Amministrazione.

Ai sensi dell'art. 34 dello Statuto, hanno disgiuntamente la firma per l'Emittente: a) il Presidente; b) il Vice Presidente o ciascuno dei Vice Presidenti; c) l'Amministratore Delegato o ciascuno degli Amministratori Delegati; e d) il Direttore Generale.

Ai sensi dell'art. 27 dello Statuto, ai membri del Consiglio di Amministrazione competono i compensi annui e le medaglie di presenza per la partecipazione alle riunioni (anche del Comitato Esecutivo), nella misura determinata dall'assemblea dei soci, oltre al rimborso delle spese sostenute nell'ambito dell'esercizio delle proprie funzioni.

#### Modalità di nomina

Ai sensi dell'art. 15 dello Statuto, la nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione avviene sulla base di liste presentate dai soci ai sensi di quanto di seguito indicato, nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo. In ciascuna lista almeno due candidati, specificatamente indicati, devono possedere i requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci a norma di legge e gli ulteriori requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Autodisciplina.

Le liste che presentino un numero di candidati pari o superiore a tre devono contenere candidati di genere diverso in ordine alternato e in egual proporzione se in numero pari, secondo, comunque, quanto previsto nell'avviso di convocazione dell'assemblea, e ciò ai fini del rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi. Le liste medesime non possono contenere nominativi che, alla data dell'assemblea di rinnovo degli organi sociali, abbiano compiuto il 75° anno di età, avuto riguardo anche alle limitazioni di età previste per la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione e per la carica di Amministratore Delegato previste rispettivamente dagli artt. 13, comma 3, lett. b) e 18, comma 4, dello Statuto. Le liste presentate dai soci devono essere depositate

presso la sede dell'Emittente almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione e rese pubbliche secondo la disciplina vigente.

Le liste che presentino un numero di candidati pari o superiore a tre, inoltre, devono contenere un numero di candidati, specificatamente indicati, aventi i requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci a norma di legge e gli ulteriori requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Autodisciplina non inferiore a due e comunque pari ad almeno un terzo dei candidati presentati nella lista. Nel caso in cui a tale quota non corrisponda un numero intero, quest'ultimo è arrotondato per eccesso.

Ogni socio può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista, tenendo conto dei requisiti richiesti dalle vigenti disposizioni di legge e regolamentari per i componenti il Consiglio di Amministrazione. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto i soci che da soli o insieme ad altri soci siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno l'1% del capitale dell'Emittente avente diritto di voto nell'assemblea ordinaria ovvero la diversa percentuale applicabile ai sensi delle vigenti disposizioni. Al fine di comprovare la titolarità del numero di azioni necessaria alla presentazione delle liste, coloro che hanno presentato le liste dovranno presentare e/o recapitare presso la sede dell'Emittente, contestualmente al deposito delle liste o successivamente purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle stesse, la certificazione attestante la titolarità della quota minima di partecipazione suddetta, determinata avuto riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate.

Unitamente a ciascuna lista, entro il termine di deposito della stessa, dovranno depositarsi presso la sede dell'Emittente: (i) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti che fossero prescritti per la carica dalla vigente disciplina legale e regolamentare; (ii) le dichiarazioni dei candidati indicati nella lista come indipendenti attestanti l'esistenza dei requisiti di indipendenza ai sensi dell'art. 15, comma 1.1, dello Statuto; e (iii) i *curricula vitae* riguardanti le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato, con indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in altre società. In particolare i candidati dovranno dichiarare di non ricoprire la carica di membro del consiglio di amministrazione, del consiglio di gestione o del consiglio di sorveglianza di banche concorrenti, non facenti parte del Gruppo MPS, che dispongano di licenza bancaria rilasciata dall'Autorità di Vigilanza italiana e siano attive nei mercati della raccolta bancaria o dell'esercizio del credito ordinario in Italia. Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni statutarie non possono essere votate.

Ogni avente diritto al voto può votare una sola lista.

All'elezione degli amministratori si procede come di seguito precisato:

- dalla lista che ha ottenuto la maggioranza dei voti espressi sono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, gli amministratori che rappresentano la metà di quelli da eleggere, con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità inferiore;
- i restanti amministratori sono tratti dalle altre liste; a tal fine i voti ottenuti dalle liste stesse sono divisi successivamente per uno, due, tre, quattro e così via secondo il numero degli amministratori ancora da eleggere. I quozienti così ottenuti sono assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna di tali liste, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente previsto. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste sono disposti in unica graduatoria decrescente.

Risultano eletti coloro che hanno ottenuto i quozienti più elevati.

Nel caso in cui più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulta eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun amministratore o che abbia eletto il minor numero di amministratori.

Nel caso in cui nessuna di tali liste abbia ancora eletto un amministratore ovvero tutte abbiano eletto lo stesso numero di amministratori, nell'ambito di tali liste risulta eletto il candidato di quella che

abbia ottenuto il maggior numero di voti. In caso di parità di voti di lista e sempre a parità di quoziente, si procede a nuova votazione da parte dell'intera assemblea risultando eletto il candidato che ottenga la maggioranza semplice dei voti.

In ogni caso, anche in deroga alle disposizioni che precedono, almeno un amministratore deve essere tratto dalla lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soggetti che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti.

Qualora, all'esito della votazione, non risulti nominato almeno un terzo degli amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 15, comma 1.1 dello Statuto, si procederà a sostituire il numero necessario di candidati non indipendenti risultati ultimi tra gli eletti con i candidati indipendenti - tratti dalle medesime liste alle quali appartenevano i candidati sostituiti - che avranno ottenuto il quoziente più elevato.

Il candidato sostituito per consentire la nomina del numero minimo di amministratori indipendenti non può in ogni caso essere l'amministratore tratto dalla lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soggetti che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto la maggioranza dei voti; in tal caso, ad essere sostituito è il candidato non indipendente risultato penultimo per quoziente conseguito.

Inoltre, qualora l'applicazione delle procedure sopra descritte non consenta il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi, viene calcolato il quoziente di voti da attribuire a ciascun candidato tratto dalle liste, dividendo il numero di voti ottenuti da ciascuna lista per il numero d'ordine progressivo di presentazione di ciascuno dei detti candidati; il candidato del genere più rappresentato con il quoziente più basso tra i candidati tratti da tutte le liste è sostituito dall'appartenente al genere meno rappresentato che avrà ottenuto il quoziente più elevato nella stessa lista del candidato sostituito. Nel caso in cui candidati di diverse liste abbiano ottenuto lo stesso quoziente, verrà sostituito il candidato della lista dalla quale è tratto il maggior numero di amministratori ovvero, in subordine, il candidato tratto dalla lista che abbia ottenuto il minor numero di voti ovvero, in caso di parità di voti, il candidato che ottenga meno voti da parte dell'assemblea in un'apposita votazione.

Qualora applicando i procedimenti di cui sopra, per mancanza di sostituti indipendenti o del genere meno rappresentato, non fosse eletto il numero di amministratori necessario per rispettare la quota minima di amministratori indipendenti e di amministratori del genere meno rappresentato, l'assemblea provvederà alla elezione degli amministratori mancanti con delibera approvata a maggioranza semplice sulla base di candidatura proposta, seduta stante, prioritariamente dai soggetti che abbiano presentato la lista cui appartiene il candidato o i candidati da sostituire.

Per la nomina degli amministratori, per qualsiasi ragione non nominati ai sensi del procedimento sopra descritto, l'assemblea delibera ai sensi e con le maggioranze di legge, fermo restando il rispetto dei criteri previsti dalla normativa vigente e dallo Statuto in materia di amministratori indipendenti e di equilibrio tra generi.

### **Collegio Sindacale**

Ai sensi dell'art. 26 dello Statuto, il Collegio Sindacale è composto da tre membri effettivi e due supplenti, nominati dall'assemblea ordinaria, ed aventi i requisiti e le attribuzioni prescritti dalla legge. I Sindaci durano in carica tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica; possono essere riconfermati.

Non possono essere eletti Sindaci o, se eletti, decadono dal loro ufficio, coloro che si trovino in situazioni di incompatibilità previste dalla legge e che non posseggano i requisiti richiesti dalle vigenti disposizioni. Restano fermi i limiti al cumulo degli incarichi stabiliti dalla normativa vigente. I Sindaci non possono ricoprire cariche in altre banche diverse da quelle facenti parte del Gruppo Bancario Montepaschi e da quelle nelle quali si configura una situazione di controllo congiunto.

I Sindaci non possono assumere cariche in organi diversi da quelli di controllo presso altre società del Gruppo o del conglomerato finanziario, nonché presso società nelle quali l'Emittente detenga, anche indirettamente, una partecipazione strategica.

Ai sensi dell'art. 52 del TUB, il Collegio Sindacale informa senza indugio la Banca d'Italia di tutti gli atti o i fatti di cui venga a conoscenza nell'esercizio dei propri compiti e poteri e che possano costituire irregolarità nella gestione dell'Emittente o violazione delle norme che disciplinano l'attività bancaria.

Il Collegio Sindacale può, previa comunicazione scritta al Presidente, convocare l'assemblea, il Consiglio di Amministrazione. Tale potere di convocazione può altresì essere esercitato anche individualmente da ciascun membro del Collegio Sindacale ad eccezione del potere di convocazione dell'assemblea che può essere esercitato da almeno due membri del Collegio Sindacale.

#### Modalità di nomina

Ai sensi dell'art. 26 dello Statuto, la nomina dei membri del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste presentate dai soci, composte da due sezioni, una per la nomina dei Sindaci effettivi e l'altra per la nomina dei Sindaci supplenti, i cui candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo e in numero non superiore a quello dei membri da eleggere. Le liste che presentino un numero di candidati pari o superiore a tre devono includere, nella sezione dei candidati alla carica di Sindaco effettivo, candidati di genere diverso nelle prime due posizioni della lista, secondo quanto specificato nell'avviso di convocazione dell'assemblea, ai fini del rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi. Qualora la sezione dei Sindaci supplenti di dette liste indichi due candidati, essi devono appartenere a generi diversi.

Fermo restando il caso di applicazione di un diverso termine di legge, le liste presentate dai soci devono essere depositate presso la sede dell'Emittente almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione e rese pubbliche secondo la disciplina vigente.

Ogni socio può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista tenuto presente quanto indicato al sesto comma dell'articolo 26 dello Statuto. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Fermo restando il caso di applicazione di una diversa soglia di legge, hanno diritto di presentare le liste soltanto i soci che da soli o insieme ad altri soci siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno l'1% del capitale dell'Emittente avente diritto di voto nell'assemblea ordinaria ovvero la diversa percentuale applicabile ai sensi delle vigenti disposizioni.

Unitamente a ciascuna lista, entro il termine di deposito della stessa, dovranno depositarsi presso la sede dell'Emittente: (i) le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta, unitamente alla certificazione dalla quale risulti la titolarità di tale partecipazione, determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono presentate; (ii) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità ivi compreso il limite al cumulo degli incarichi di cui all'art. 26, comma 6, dello Statuto nonché l'esistenza dei requisiti che fossero prescritti per la carica dalla vigente disciplina legale e regolamentare; e (iii) i *curricula vitae* riguardanti le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato, con l'indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in altre società. Inoltre, nel caso di presentazione di una lista da parte di soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, la lista dovrà essere corredata anche da una dichiarazione dei soci che la presentano, attestante l'assenza di rapporti di collegamento, come definiti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti, con i soci che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa. Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni statutarie non potranno essere votate.

La certificazione attestante la titolarità della quota minima di partecipazione prevista per la presentazione delle liste può essere prodotta anche successivamente al deposito delle liste purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle stesse.

Nel caso in cui, alla data di scadenza del termine per il deposito della lista, sia stata depositata una sola lista, ovvero siano state depositate soltanto liste presentate da soci che, in base alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti, risultino collegati tra loro, possono essere presentate liste sino al successivo termine previsto dalla normativa vigente. In tal caso la soglia per la presentazione delle liste sono ridotte alla metà.

Ogni avente diritto al voto può votare una sola lista.

Alla elezione dei membri del Collegio Sindacale si procede come di seguito precisato:

- (i) risultano eletti Sindaci effettivi i primi due candidati della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e il primo candidato della lista che è risultata seconda per numero di voti e che non sia collegata, neppure indirettamente, secondo quanto stabilito dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari, con i soggetti che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti;
- (ii) risultano eletti Sindaci supplenti il primo candidato della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e il primo candidato - ovvero il secondo candidato qualora il primo sia dello stesso genere del primo candidato della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti - della lista che è risultata seconda per numero di voti e che non sia collegata, neppure indirettamente, secondo quanto stabilito dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari, con i soggetti che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti;
- (iii) in caso di parità di voti tra le prime due o più liste si procede a nuova votazione da parte dell'assemblea, mettendo ai voti solo le liste con parità di voti. La medesima regola si applica nel caso di parità tra le liste risultate seconde per numero di voti e che non siano collegate, neppure indirettamente, secondo quanto stabilito dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari, con i soggetti che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti;
- (iv) nell'ipotesi in cui un candidato eletto non possa accettare la carica, subentra il primo dei non eletti della lista cui appartiene il candidato che non ha accettato;
- (v) la presidenza spetta al membro effettivo tratto dalla lista che è risultata seconda per numero di voti e che non sia collegata, neppure indirettamente, secondo quanto stabilito dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari, con i soggetti che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti.

In caso di morte, rinuncia o decadenza del Presidente del Collegio Sindacale assume tale carica, fino alla integrazione del Collegio ai sensi dell'art. 2401 del Codice Civile, il Sindaco supplente eletto nella lista risultata seconda per numero di voti e non collegata, neppure indirettamente, secondo quanto stabilito dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari, con i soggetti che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti.

In caso di morte, rinuncia o decadenza di un Sindaco effettivo, subentra il supplente appartenente alla medesima lista del Sindaco sostituito.

Qualora in base ai predetti criteri di subentro del Sindaco supplente non venga rispettato l'equilibrio dei generi, subentrerà il Sindaco supplente appartenente al genere meno rappresentato indipendentemente dall'appartenenza dello stesso alla lista del Sindaco sostituito.

Per la nomina di Sindaci per qualsiasi ragione non nominati ai sensi del procedimento sopra descritto, l'assemblea delibera con le maggioranze di legge, salvo il rispetto del principio di necessaria rappresentanza delle minoranze e del principio di equilibrio di genere previsto dalla normativa vigente.

La nomina dei Sindaci per l'integrazione del Collegio ai sensi dell'art. 2401 del Codice Civile è effettuata dall'assemblea a maggioranza relativa. È fatto in ogni caso salvo il rispetto del principio di

necessaria rappresentanza delle minoranze e del principio di equilibrio di genere previsto dalla normativa vigente.

I componenti del Collegio Sindacale possono essere revocati dall'assemblea solo nei casi e secondo le modalità previste dalla legge e pertanto solo per giusta causa e con deliberazione approvata con decreto dal tribunale, sentito l'interessato.

Almeno uno dei Sindaci effettivi e almeno uno dei Sindaci supplenti devono essere iscritti nel registro dei revisori contabili ed aver esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni.

Possono essere nominati nel numero massimo di due Sindaci effettivi e di un Sindaco supplente anche coloro che non posseggano i requisiti di cui sopra, purché abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di:

- (i) attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso società di capitali che abbiano un capitale sociale non inferiore a Euro due milioni, ovvero
- (ii) attività professionali o di insegnamento universitario di ruolo in materie giuridiche, economiche, finanziarie, creditizie, assicurative e tecnico-scientifiche, strettamente attinenti all'attività dell'Emittente, ovvero
- (iii) funzioni dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni operanti nei settori creditizio, finanziario e assicurativo o comunque in settori strettamente attinenti a quello di attività dell'Emittente, intendendosi per materie e settori strettamente attinenti quelli comunque funzionali alle attività elencate all'art. 3 dello Statuto.

#### ***21.2.3 Diritti, privilegi e restrizioni connessi a ciascuna classe di azioni esistenti***

L'unica classe di azioni esistenti sono le azioni ordinarie, che sono nominative e indivisibili.

Ogni azione ordinaria dà diritto a un voto e non sono previsti limiti al possesso di azioni dell'Emittente.

Per quanto riguarda i diritti delle azioni ordinarie in sede di distribuzione degli utili, si rinvia al Capitolo 20, Paragrafo 20.7 del presente Documento di Registrazione.

#### ***21.2.4 Modalità di modifica dei diritti dei possessori delle azioni***

Lo Statuto non prevede condizioni diverse per la modifica dei diritti degli azionisti rispetto a quelle previste per legge. In particolare, il diritto di recesso spetta soltanto nei casi in cui esso è inderogabilmente previsto dalla legge. Il diritto di recesso è esercitato nei modi e termini di cui alle vigenti disposizioni di legge.

Ai sensi degli articoli 5 e 6 dello Statuto, non compete il diritto di recesso ai soci che non abbiano concorso all'approvazione delle deliberazioni riguardanti: (i) la proroga del termine di durata dell'Emittente; (ii) l'introduzione o la rimozione di vincoli alla circolazione delle azioni.

#### ***21.2.5 Condizioni che disciplinano le modalità di convocazione delle assemblee ordinarie e straordinarie dell'Emittente***

Si riportano di seguito le principali disposizioni statutarie contenenti la disciplina delle assemblee ordinarie e straordinarie dell'Emittente. Per ulteriori informazioni, si rinvia allo Statuto a disposizione del pubblico sul sito *internet* dell'Emittente ([www.mps.it](http://www.mps.it)).

##### ***Convocazioni***

Ai sensi dell'art. 12 dello Statuto, fermi i poteri di convocazione previsti da specifiche disposizioni di legge, la convocazione dell'assemblea, deliberata dal Consiglio di Amministrazione, è fatta a cura del

Presidente del Consiglio di Amministrazione o di chi ne fa le veci, con la pubblicazione nei termini e con le modalità previsti dalla normativa vigente dell'avviso contenente l'indicazione del giorno, dell'ora, del luogo dell'adunanza e dell'elenco delle materie da trattare, nonché degli altri dati e informazioni previsti dalla legge.

L'assemblea in sede ordinaria e straordinaria si tiene in unica convocazione.

I soci che, anche congiuntamente, rappresentano almeno un quarantesimo del capitale sociale, possono, nei termini di legge, richiedere l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti da essi proposti, ovvero presentare proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno. In tal caso i soci richiedenti devono presentare, nei termini e con le modalità di legge, una relazione che illustri la motivazione della richiesta e, in deroga a quanto previsto all'art. 14 dello Statuto, devono depositare, contestualmente alla richiesta, la documentazione inerente alla propria legittimazione. Spetta al Presidente accertare tale legittimazione.

Delle integrazioni all'elenco delle materie che l'assemblea deve trattare e della presentazione di ulteriori proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno a seguito della richiesta di integrazione di cui all'art. 12, comma 3, dello Statuto, viene data notizia, nelle stesse forme prescritte per la pubblicazione dell'avviso di convocazione, nei termini di legge. L'integrazione dell'elenco delle materie da trattare ai sensi di tale comma non è ammessa per gli argomenti sui quali l'assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta, diversa da quelle di cui all'art. 125-ter, comma 1, del TUF.

L'assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta all'anno entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

L'assemblea si riunisce di regola a Siena; può essere convocata anche fuori della sede sociale, purché in Italia.

#### Diritto di intervento e rappresentanza

Ai sensi dell'art. 14 dello Statuto, possono intervenire all'assemblea i soggetti ai quali spetta il diritto di voto che dimostrino la loro legittimazione secondo le modalità previste dalla normativa vigente. Coloro ai quali spetta il diritto di voto possono farsi rappresentare in assemblea con l'osservanza delle disposizioni di legge.

#### Assemblea ordinaria

Ai sensi dell'art. 13 dello Statuto, l'assemblea ordinaria:

- approva il bilancio;
- nomina i membri del Consiglio di Amministrazione e sceglie fra questi il Presidente, la cui età non potrà essere superiore ad anni 70, al momento della nomina, e uno o due Vice Presidenti; revoca gli amministratori;
- nomina il Presidente e gli altri membri del Collegio Sindacale, nonché i sindaci supplenti;
- conferisce l'incarico di revisione legale dei conti, su proposta motivata del Collegio Sindacale, approvandone il relativo compenso;
- determina il compenso degli amministratori e dei sindaci, secondo quanto previsto dall'art. 27 dello Statuto e approva le politiche di remunerazione e i piani di compensi basati su strumenti finanziari a favore dei consiglieri di amministrazione, dei dipendenti e dei collaboratori – non legati da rapporti di lavoro subordinato – dell'Emittente, i criteri per la determinazione del compenso da accordare in caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro o di cessazione anticipata dalla carica, ivi compresi i limiti fissati a detto compenso in termini di annualità della remunerazione fissa e l'ammontare massimo che deriva dalla loro applicazione;
- delibera sulla responsabilità degli amministratori e dei sindaci;
- delibera l'assunzione di partecipazioni in altre imprese comportante una responsabilità illimitata per le obbligazioni delle medesime;



- delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge alla competenza dell'assemblea ordinaria;
- autorizza il compimento delle operazioni con Parti Correlate di maggiore rilevanza rientranti nella competenza del Consiglio di Amministrazione, nel caso in cui il Consiglio medesimo abbia approvato tali operazioni nonostante l'avviso contrario del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate (in precedenza, denominato Comitato degli Amministratori Indipendenti);
- delibera, in via non vincolante, alla prima occasione utile, sulle operazioni con Parti Correlate che, in quanto non rientranti nella competenza assembleare e non essendo soggette a autorizzazione dell'assemblea, siano già state approvate dagli organi competenti in conformità alla procedura prevista per i casi di urgenza dalla disciplina applicabile alle operazioni con Parti Correlate, ferma l'efficacia delle deliberazioni assunte da detti organi.

L'assemblea ordinaria è regolarmente costituita qualunque sia la parte del capitale sociale rappresentata dagli intervenuti.

L'assemblea ordinaria delibera a maggioranza assoluta dei votanti, fatta eccezione per la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale che viene effettuata, rispettivamente, con le modalità di cui agli articoli 15 e 26 dello Statuto.

Ai fini del calcolo della maggioranza e della quota di capitale richiesta per l'approvazione della deliberazione, non sono computate le azioni per le quali non può essere esercitato il diritto di voto e quelle per le quali il diritto di voto non è stato esercitato a seguito della dichiarazione del soggetto cui spetta il diritto di voto di astenersi per conflitto di interesse.

Qualora una fondazione bancaria in sede di assemblea ordinaria, secondo quanto accertato dal presidente dell'assemblea durante lo svolgimento di essa e immediatamente prima del compimento di ciascuna operazione di voto, sia in grado di esercitare, in base alle azioni detenute dai soggetti presenti, il voto che esprime la maggioranza delle azioni presenti e ammesse al voto, il presidente fa constatare tale situazione ed esclude dal voto la fondazione bancaria, ai fini della deliberazione in occasione della quale sia stata rilevata detta situazione, limitatamente a un numero di azioni che rappresentino la differenza più una azione fra il numero delle azioni ordinarie detenute da detta fondazione e l'ammontare complessivo delle azioni ordinarie detenute da parte dei rimanenti soggetti che siano presenti e ammessi al voto al momento della votazione.

Fermo quanto precede, l'assemblea ordinaria delibera con il voto favorevole della maggioranza dei soci non correlati votanti, allorché sia chiamata a deliberare su proposte relative a:

9. operazioni di cui all'art. 13, comma 3, lett. i) dello Statuto, ovvero
10. operazioni con Parti Correlate di maggiore rilevanza di competenza assembleare sottoposte all'assemblea in presenza di un avviso contrario del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate (in precedenza, denominato Comitato degli Amministratori Indipendenti).

### **Assemblea straordinaria**

Ai sensi dell'art. 13 dello Statuto, l'assemblea straordinaria delibera:

- a. sulle fusioni, sulle scissioni e sullo scioglimento anticipato o sulla proroga dell'Emittente, sugli aumenti di capitale e su ogni altra eventuale modifica dello Statuto;
- b. sulla nomina e sulla sostituzione dei liquidatori, sulle loro attribuzioni e su ogni altro oggetto deferito dalla legge alla sua approvazione.

L'assemblea straordinaria può inoltre deliberare:

- c. l'emissione di obbligazioni convertibili in azioni proprie, determinando il rapporto di cambio e il periodo e le modalità di conversione (art. 7);
- d. aumenti di capitale che possono essere eseguiti anche mediante conferimenti di beni in natura o di crediti, nonché l'emissione di azioni fornite di diritti diversi (art. 7);
- e. la proroga del termine della società (art. 5).

L'assemblea straordinaria dei soci, salvo quanto di seguito specificato:

- f. è regolarmente costituita quando è rappresentata la percentuale del capitale sociale prevista dalla legge per l'assemblea straordinaria in unica convocazione;
- g. delibera con il voto favorevole della maggioranza del capitale sociale rappresentato in assemblea prevista dalla legge per l'assemblea straordinaria in unica convocazione.

L'assemblea straordinaria delibera con il voto favorevole di almeno il 60% delle azioni aventi diritto di voto allorché sia chiamata a deliberare sulla modificazione (i) dei commi 5 e 7 dell'art. 14 dello Statuto; (ii) dei commi 1.1 e 1.6 lettera a) dell'art. 15 dello Statuto; (iii) dell'art. 4 dello Statuto; (iv) dei commi 4 e 5 dell'art. 6 dello Statuto; e (v) in ogni caso in cui sia inserita nell'ordine del giorno la proposta di convertire in azioni ordinarie le azioni privilegiate.

Fermo quanto precede, l'assemblea straordinaria delibera con il voto favorevole della maggioranza dei soci non correlati votanti, allorché sia chiamata a deliberare su proposte relative a:

- a. operazioni di cui all'art. 13, comma 3, lett. i) dello Statuto, ovvero
- b. operazioni con Parti Correlate di maggiore rilevanza di competenza assembleare sottoposte all'assemblea in presenza di un avviso contrario del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate (in precedenza, denominato Comitato degli Amministratori Indipendenti).

#### ***21.2.6 Disposizioni dello Statuto che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente***

Lo Statuto non contiene disposizioni che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente, né sono previsti limiti al possesso di azioni dell'Emittente.

Le azioni per le quali non può essere esercitato il diritto di voto sono comunque computate ai fini della regolare costituzione dell'assemblea.

Per completezza si segnala che in data 18 luglio 2013 l'Assemblea Straordinaria dell'Emittente ha deliberato, tra l'altro, di rimuovere il limite al possesso azionario del 4% previsto dallo statuto sociale all'epoca vigente per i soci diversi dalla Fondazione MPS.

#### ***21.2.7 Disposizioni dello Statuto che disciplinano la soglia di possesso al di sopra della quale vige l'obbligo di comunicazione al pubblico della quota di azioni posseduta***

Lo Statuto non contiene disposizioni che disciplinano la soglia di possesso al di sopra della quale vige l'obbligo di comunicazione al pubblico della quota di azioni posseduta. Restano ferme le disposizioni di legge applicabili.

#### ***21.2.8 Condizioni previste dall'atto costitutivo e dallo Statuto per la modifica del capitale sociale***

Lo Statuto non prevede condizioni per la modifica del capitale sociale più restrittive di quelle previste dalla legge.

## 22. CONTRATTI IMPORTANTI

Il presente Capitolo riporta una sintesi dei contratti importanti, diversi dai contratti conclusi nel corso del normale svolgimento dell'attività, di cui sono parte l'Emittente o altri membri del Gruppo, sottoscritti nell'anno immediatamente precedente la Data del Documento di Registrazione o comunque contenenti disposizioni in base alle quali qualsiasi membro del Gruppo ha una obbligazione o un diritto rilevante per il Gruppo alla Data del Documento di Registrazione.

### 22.1 Cartolarizzazione del Portafoglio NPLs nell'ambito dell'Operazione

In considerazione di quanto richiesto da BCE nella bozza di decisione del 23 giugno 2016, nonché dei risultati dello stress test dell'EBA, in data 29 luglio 2016 il Consiglio di Amministrazione della Banca ha approvato l'Operazione di deconsolidamento dell'intero portafoglio di crediti in sofferenza del Gruppo.

Nello specifico l'Operazione prevede il deconsolidamento dei *Non Performing Loans* nel portafoglio di BMPS e delle sue controllate MPS Capital Services S.p.A. e MPS Leasing & Factoring S.p.A. (congiuntamente, i "**Cedenti**") alle date di *cut-off* (31 marzo 2016 per le posizioni classificate in sofferenza al 31 marzo 2016 e 30 giugno 2016 per le posizioni classificate a sofferenza tra il 1 Aprile 2016 ed il 30 giugno 2016) per circa Euro 27,1 miliardi (valore contabile lordo), importo già al netto di alcune categorie di crediti in sofferenza, tra cui i crediti derivanti da contratti di *leasing* assistiti da beni immobili e/o bene strumentale non ancora venduto pari a circa Euro 0,9 miliardi, per i quali si ipotizza una separata operazione di smobilizzo e deconsolidamento, e posizioni con vincoli di non trasferibilità o di titolarità delle banche estere del Gruppo per circa Euro 0,9 miliardi (il "**Portafoglio NPLs**").

Alla data del Documento di Registrazione alcuni dei contratti e/o degli accordi previsti nell'ambito dell'Operazione, sono in avanzata fase di negoziazione tra le parti, ma non ancora sottoscritti. Il Documento di Registrazione contiene una descrizione dei termini e delle condizioni di tali contratti e/o accordi nello stato di negoziazione alla Data del Documento di Registrazione. I testi sono stati inoltrati anche a BCE in bozza e hanno costituito parte integrante dell'*iter* istruttorio compiuto dalla medesima Autorità per addivenire al rilascio dell'autorizzazione *Significant Risk Transfer* (SRT). Pertanto, la mancata sottoscrizione di anche solo uno di essi ovvero una modifica sostanziale dei termini e delle condizioni dei medesimi rispetto alle condizioni rappresentate a BCE nell'ambito del processo autorizzativo impedirebbe il conseguimento degli obiettivi dell'Operazione e comporterebbe il venire meno delle necessarie autorizzazioni.

#### a) Struttura della Cartolarizzazione

Il deconsolidamento del Portafoglio NPLs sarà realizzato attraverso un'operazione di cartolarizzazione ai sensi della Legge 130/1999 (la "**Cartolarizzazione**"), strutturata come segue:

- (i) una fase transitoria (la "**Fase Bridge**"), da completare contestualmente all'Aumento di Capitale, che costituisce condizione necessaria per la realizzazione della Cartolarizzazione; e
- (ii) una fase finale (la "**Fase Take-Out**"), che dovrebbe essere completata nel 2017.

#### 1) Fase Bridge

La Fase Bridge verrebbe realizzata attraverso la costituzione di tre "*special purpose vehicle*", e in particolare:

- (i) una società veicolo di cartolarizzazione costituita ai sensi della Legge 130/99 (“**SPV1**”) che sottoscriverà con i Cedenti un contratto per l’acquisto del Portafoglio NPLs - sottoposto alla condizione sospensiva della pubblicazione dell’avviso attestante la positiva conclusione del collocamento dell’Aumento di Capitale - (il “**Contratto di Cessione**”), ad un prezzo di circa Euro 9 miliardi (ovvero il 33% del valore lordo del Portafoglio NPLs). SPV1 finanzia l’acquisto del Portafoglio NPLs attraverso l’emissione delle seguenti classi di *asset backed notes*:
- *senior notes* per circa Euro 4,7 miliardi, suddivise in due sub classi A1X e A1Y (la classe A1Y sarà pari al 5% del valore nominale dell’intera classe al fine di rispettare la normativa regolamentare sul mantenimento nell’operazione di un interesse economico netto, c.d. “*retention rule*”, come di seguito meglio precisato);
  - *senior mezzanine notes*, per circa Euro 1,2 miliardi;
  - *junior mezzanine notes*, per circa Euro 1,5 miliardi;
  - *junior notes*, per circa Euro 1,6 miliardi.
- (congiuntamente, i “**Titoli SPV1**”);
- (ii) una società veicolo di diritto irlandese (“**SPV2**”) che sottoscriverà tutti i Titoli SPV1, finanziandosi attraverso:
- (a) i proventi derivanti da un finanziamento *bridge* per un importo pari alle *senior notes* di Classe A1X emesse da SPV1, concesso da un *pool* di banche (il “**Finanziamento Bridge**”);
  - (b) *senior bridge notes*, per un ammontare pari alle *senior notes* di classe A1Y emesse da SPV1, interamente sottoscritte da BMPS;
  - (c) *senior bridge mezzanine notes*, per un ammontare pari alle *senior mezzanine notes* emesse da SPV1, interamente sottoscritte da BMPS;
  - (d) *junior bridge mezzanine notes*, per un ammontare pari alle *junior mezzanine notes* emesse da SPV1, sottoscritte per un ammontare pari al 95% da Quaestio Capital Management SGR S.p.A. (“**Quaestio SGR**”) per conto di Fondo Atlante II e per un ammontare pari al 5% da BMPS, al fine di rispettare la *retention rule*; e
  - (e) *junior bridge notes* per un ammontare pari alle *junior notes* emesse da SPV1 (i “**Titoli Junior SPV2**”), che verranno sottoscritte (in misura proporzionale ai crediti rispettivamente ceduti a SPV1) da BMPS e dagli altri Cedenti e successivamente trasferiti da questi ultimi alla Banca.

Il pagamento degli interessi, il rimborso del capitale e il pagamento di ogni altra somma dovuta sul Finanziamento Bridge (e anche i Titoli SPV2) sarà assistito da una cessione in garanzia avente ad oggetto tutti i Titoli SPV1 di titolarità di SPV2 (e altri diritti contrattuali nei confronti di SPV1), regolata da un *deed of charge* di diritto inglese, fermo restando che in caso di escussione della garanzia i *bridge lenders* avrebbero diritto di soddisfarsi sul ricavato in priorità rispetto ai portatori dei Titoli SPV2, ma *pari passu* con i titoli senior sottoscritti da BMPS;

- (iii) una società veicolo di cartolarizzazione costituita ai sensi della Legge 130/99 (“**SPV3**”), che acquisterà da BMPS il 95% dei Titoli Junior SPV2 (il restante 5% verrà trattenuto da BMPS ai fini della *retention rule*) e pagherà il relativo prezzo di cessione attraverso l’emissione di un’unica classe di titoli il cui sottostante è rappresentato appunto dai Titoli Junior SPV2 (i “**Titoli SPV3**”) e l’attribuzione di tali titoli a BMPS.

La sottoscrizione da parte di BMPS di una percentuale minima del 5% di ciascuna classe di titoli (nella Fase Bridge con riferimento ai Titoli SPV2 e nella Fase Take Out con riferimento alle corrispondenti classi di Titoli SPV1) è collegata all’obbligo previsto al capo al cedente gli attivi

cartolarizzati di mantenere, su base continuativa, un interesse economico netto nell'operazione non inferiore al 5% (c.d. *retention rule*), previsto dagli articoli 405 e seguenti del Regolamento UE 575/2013 (“**CRR**”); tra le diverse opzioni, BMPS ha scelto di soddisfare tale obbligo, anche per conto degli altri Cedenti, attraverso la sottoscrizione di una percentuale pari al 5 % del valore nominale di ciascuna classe di titoli (articolo 405, primo comma, lettera a): c.d. *vertical slice*).

I Titoli SPV3 verranno assegnati a coloro che risulteranno azionisti della Banca alla data di stacco del diritto di assegnazione dei Titoli SPV3 (la “**Data di Stacco**”), che coinciderà con il giorno di borsa aperta delle data in cui sarà effettuato il pagamento dell’Aumento di Capitale e l’assegnazione delle Azioni di nuova emissione (la “**Data di Pagamento**”).

L’assegnazione dei Titoli SPV3 - che costituisce condizione per il pagamento dell’Aumento di Capitale - avverrà alla Data di Pagamento, in misura proporzionale al numero di azioni possedute da ciascun avente diritto alla Data di Stacco (a titolo esemplificativo, un avente diritto che, alla Data di Stacco detenga l’1% del capitale della Banca, riceverà l’1% dei Titoli SPV3). Le Azioni sottoscritte nell’ambito dell’Aumento di Capitale non beneficeranno dell’assegnazione di Titoli SPV3.

L’assegnazione dei Titoli SPV3 sarà realizzata tramite distribuzione in natura di riserve disponibili e, segnatamente, di parte della riserva sovrapprezzo destinata a crearsi per effetto dell’esecuzione dell’Aumento di Capitale (la “**Distribuzione**”). Di conseguenza, detta riserva verrà ridotta per un ammontare pari al *fair value* dei Titoli SPV3 oggetto di assegnazione, da determinarsi ad opera del Consiglio di Amministrazione (anche con il supporto di una valutazione indipendente).

Contestualmente alla Data di Pagamento dell’Aumento di Capitale, verranno emessi i Titoli SPV1 e, con i proventi di tale emissione (costituiti dalle somme versate a SPV2 a titolo di Finanziamento Bridge e di prezzo di sottoscrizione dei Titoli SPV2), SPV1 pagherà ai Cedenti il prezzo di cessione del Portafoglio NPLs.

## **2) Fase Take-Out**

Il Finanziamento Bridge ha una durata massima di 18 mesi e dovrebbe essere rimborsato nella Fase di Take-Out attraverso i proventi derivanti dal collocamento sul mercato delle *senior notes* di Classe A1X emesse da SPV1 (esclusa quindi la Classe A1Y detenuta da BMPS), previa attribuzione di un *rating investment grade* sulle *senior notes* di SPV1 e ottenimento della GACS sulla Classe A1X.

Per il raggiungimento di tale obiettivo, è possibile che i Titoli SPV1 debbano essere ristrutturati (in termini, tra l’altro, di importo e tasso di interesse) e, in particolare, che i titoli senior (di Classe A1X e Classe A1Y) possano essere oggetto di re-tranching attraverso una riduzione dell’importo nominale di tale classe di titoli e l’emissione di una nuova classe di titoli di importo corrispondente a tale riduzione (titoli di “Classe A2”, che sarebbero sovraordinati rispetto ai titoli senior mezzanine e che verrebbero sottoscritti per il 5% da BMPS ai fini del rispetto della *retention rule*, fermo restando che nel caso in cui la banca sottoscriva, in tutto o in parte, anche il restante 95% di tale nuova classe, dovrà trasferirli a terzi entro i successivi 9 mesi).

Nell’ambito della Fase di Take-Out è riconosciuto a Quaestio SGR, per conto di Fondo Atlante II, un diritto di prelazione all’acquisto del 95% dei nuovi titoli di Classe A2, a un prezzo che consenta il rimborso integrale del Finanziamento Bridge e a condizioni da determinare nel corso di un periodo di negoziazione.

Alla chiusura della Fase Take-Out, la SPV2 rimborserà il Finanziamento Bridge e i Titoli SPV2 attraverso i proventi derivanti dal collocamento sul mercato delle *senior notes* di classe A1X emesse da SPV1 (ed eventualmente dalla vendita del 95% dei titoli di Classe A2) e l’attribuzione ai portatori dei Titoli SPV2 (ed in particolare a SPV3, quale portatore dei Titoli Junior SPV2) delle corrispondenti classi di titoli di SPV1 (come eventualmente ristrutturati) a titolo di rimborso dei relativi Titoli SPV2. Completata la Fase Take-Out, SPV2 sarà liquidata.

Tuttavia, il completamento della Fase di Take-Out potrebbe essere impedito dal verificarsi di una serie di eventi (tra cui il mancato ottenimento di un *rating investment grade* sulle *senior notes*, il mancato collocamento dei titoli di Classe A2 sul mercato a seguito del mancato esercizio da parte di Quaestio SGR del diritto di prelazione all’acquisto di tali titoli o il mancato raggiungimento di un

accordo in merito alle condizioni di tale esercizio, l'abrogazione o il mancato rinnovo del Decreto GACS oltre la data di scadenza prevista per agosto 2017, la mancata implementazione da parte di BMPS entro il termine concordato del piano di migrazione dei dati del Portafoglio NPLs ai servicers della Cartolarizzazione) che, ai sensi del Finanziamento Bridge, costituiscono ipotesi di rimborso anticipato obbligatorio del finanziamento e che legittimano i *bridge lenders* ad esercitare i diritti contrattuali previsti in caso di inadempimento.

In particolare, i *bridge lenders* potrebbero escutere la garanzia costituita in loro favore sui Titoli SPV1 e procedere alla vendita dei titoli e/o del Portafoglio NPLs (con diritto di prelazione di Quaestio SGR ad acquistarli), e soddisfarsi sul ricavato della vendita in priorità rispetto ai portatori dei Titoli SPV2 (inclusa SPV3 rispetto ai Titoli Junior SPV2), ma *pari passu* con i titoli senior sottoscritti da BMPS.

La mancata realizzazione della Fase Take-Out e la possibile escussione della garanzia costituita sui Titoli SPV1 potrebbe pertanto avere effetti negativi sul rendimento e sulla possibilità di recupero dell'investimento effettuato dalla Banca. Inoltre, i Titoli SPV1 *junior* non potrebbero essere attribuiti a SPV3 a titolo di rimborso dei Titoli Junior SPV2, in quanto sarebbero oggetto di escussione ai sensi della garanzia esistente in favore dei *bridge lenders* su tutti i Titoli SPV1.

Si precisa, infine, che, in data 23 novembre 2016, la BCE ha concesso alla Banca l'autorizzazione a considerare trasferito, ai sensi dell'Articolo 243(4) del CRR, il significativo rischio di credito derivante dal Portafoglio NPLs a seguito del buon esito della Fase Bridge della Cartolarizzazione.

In merito si precisa che tale autorizzazione è subordinata a una serie di condizioni, per le quali si rinvia al Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5 del presente Documento di Registrazione.

\*\*\*

Si segnala che nell'ambito della Cartolarizzazione è prevista la concessione da parte di BMPS in favore di SPV1, sin dalla Fase Bridge:

- a) di una linea di liquidità per un importo a oggi stimato di circa Euro 235 milioni (da versare interamente all'avvio della Fase Bridge), al fine di coprire le eventuali necessità di cassa di SPV1 conseguenti al *mismatching* tra gli incassi derivanti dal Portafoglio NPLs e i costi connessi al pagamento delle spese di gestione della SPV1 e degli interessi dovuti sulle *senior notes*; il pagamento degli interessi su tale linea è dovuto in priorità rispetto agli interessi sulle *senior notes* (incluse le eventuali *notes* di Classe A2, se emesse), mentre il rimborso del capitale è subordinato rispetto agli interessi sulle *senior notes*, ma prioritario rispetto agli interessi delle eventuali *notes* di Classe A2, se emesse e al rimborso del capitale delle *senior notes* (incluse le eventuali *notes* di Classe A2, se emesse);
- b) (i) un finanziamento subordinato di importo pari ai maggiori oneri finanziari per il *finanziamento bridge* rispetto al tasso di interesse stimato applicabile alle *senior notes* in regime GACS con un *cap* per una durata convenzionale massima di sette mesi, e (ii) un ulteriore finanziamento subordinato, per un ammontare pari alle somme dovute da SPV1 in relazione allo stipula dello strumento derivato a copertura del rischio di tasso sulla componente *senior* della cartolarizzazione sia in Fase Bridge sia in Fase Take-Out.

È inoltre previsto che in una prima fase - che avrà inizio con la cessione del Portafoglio NPLs e che è al momento previsto concludersi al più tardi entro il 31 dicembre 2016 - la Banca assuma il ruolo di *interim servicer* della cartolarizzazione e, in tale, veste debba: (a) agire quale soggetto incaricato della riscossione dei crediti ceduti e dei servizi di cassa e pagamento e quale soggetto incaricato di verificare che l'operazione si svolga in conformità alla legge e al prospetto informativo, ai sensi della legge 130/1999, (b) curare la gestione, incasso e recupero dei crediti cartolarizzati, e (c) curare l'implementazione di un "*migration plan*" delle attività di *master servicing* verso il *master servicer* incaricato. Una volta implementato il "*migration plan*" di cui sub (c), questa prima fase si concluderà ed è previsto che la Banca cessi dal ruolo di "*interim servicer*" per assumere il più ridotto ruolo di "*interim special servicer*".

Ugualmente è previsto che la Banca assuma il ruolo di “*interim special servicer*” della Cartolarizzazione a partire dal 1° gennaio 2017 e fino al più tardi al 31 marzo 2017 e che in tale veste debba: (a) continuare a curare la gestione, incasso e recupero dei crediti cartolarizzati, e (b) curare l’implementazione di un “*migration plan*” di tali attività verso gli *special servicer* incaricati. Una volta implementato il “*migration plan*” di cui sub (b), anche questa seconda fase si concluderà e la Banca cesserà anche dal più ridotto ruolo di “*interim special servicer*”.

#### Contratto di Cessione

Il Contratto di Cessione del Portafoglio NPLs ha ad oggetto tre distinte cessioni da parte di BMPS e delle altre Società del Gruppo in favore di SPV1, relative a una porzione significativa dei rispettivi portafogli di crediti in sofferenza, individuata in base a specifici criteri di selezione.

Il corrispettivo della cessione sarà pagato da SPV1 in due rate: (i) la prima rata sarà pari al valore nominale della classe più subordinata di *notes* da emettersi da parte di SPV1; e (ii) la seconda rata – a saldo – sarà pari alla differenza tra il corrispettivo e l’ammontare della prima rata e sarà pagabile dopo il verificarsi di una serie di eventi, tra cui l’avvenuto completamento dell’Aumento di Capitale (salvo quanto precisato infra con riferimento ai crediti garantiti da ISMEA).

L’efficacia del Contratto di Cessione del Portafoglio NPLs è subordinata all’avveramento di una condizione sospensiva, costituita dall’esito favorevole del collocamento dell’Aumento di Capitale. Per completezza si segnala altresì che l’obbligo di SPV1 di pagamento del prezzo è subordinato alla sottoscrizione delle Notes in conformità ai Documenti relativi alla Cartolarizzazione.

La durata delle dichiarazioni e garanzie è circoscritta entro il terzo anno successivo al rilascio delle GACS. L’importo degli indennizzi eventualmente dovuti da BMPS e dalle altre Società del Gruppo è limitato a una soglia (“*cap*”) pari al corrispettivo individuale del relativo credito in relazione al quale si è verificata la violazione delle dichiarazioni e garanzie (oltre interessi e spese, ma dedotti gli eventuali incassi ricevuti fino al momento del pagamento dell’indennizzo).

In linea generale, oltre alle dichiarazioni e garanzie di tipo c.d. “*corporate*” (quali, a titolo a titolo esemplificativo e non esaustivo, la circostanza che le cedenti siano effettivamente delle banche, siano debitamente autorizzate alla sottoscrizione del contratto di cessione o altre circostanze che, qualora inesistenti, potrebbero aver un effetto negativo sulla capacità delle cedenti di trasferire i crediti oggetto del Contratto di Cessione o di adempiere alle proprie obbligazioni previste da tale contratto, per le quali non vige la clausola c.d. di rimedio esclusivo (“*sole remedy*”), ma vigono i rimedi di legge), le dichiarazioni e garanzie concernono: (1) la esistenza e validità dei crediti (salvo alcune componenti, come gli interessi di mora); (2) la titolarità dei crediti in capo ai relativi cedenti; (3) la conformità dei contratti di finanziamento alle leggi di tempo in tempo applicabili; (4) l’intervenuta risoluzione dei contratti di finanziamento da cui i crediti originano.

Con riferimento ai finanziamenti ipotecari, sono garantiti, tra l’altro, (1) l’esistenza e la regolarità dell’ipoteca; (2) l’esistenza del bene su cui grava l’ipoteca e la sua commerciabilità, per quanto nella migliore conoscenza della Banca; (3) l’esistenza di polizze assicurative a copertura dei principali rischi gravanti sugli immobili ipotecati; (4) il grado dell’ipoteca (limitatamente alle ipoteche di primo e secondo grado); (5) l’impiego, da parte della Banca, delle prassi standard in conformità all’ordinaria diligenza al fine di verificare la conformità degli Immobili alla normativa in materia di sicurezza, salute e ambiente. E’ inoltre espressamente previsto che le dichiarazioni e garanzie non coprano le conseguenze derivanti dai recenti terremoti che hanno colpito l’Italia centrale.

Con riferimento alle garanzie che assistono i crediti oggetto di cessione, BMPS e le altre società del Gruppo hanno dichiarato che le stesse sono trasferibili a SPV1 (salvo ipotesi specifiche). In particolare, con riferimento ai crediti, garantiti da ISMEA non essendo stato ancora emanato un provvedimento normativo di coordinamento che chiarisca che la garanzia ISMEA permane a seguito della cessione dei crediti garantiti nell’ambito di operazioni di cartolarizzazione, allo stato la cessione di tali crediti comporterebbe il venir meno della garanzia dell’ISMEA e pertanto si è ipotizzato che tale cessione sia sottoposta ad una condizione sospensiva, costituita dalla emanazione di un decreto interministeriale (Ministero dell’Agricoltura e MEF) di coordinamento che chiarisca che la garanzia ISMEA permane anche seguito della cessione dei crediti garantiti nell’ambito di una operazione di

cartolarizzazione così come era peraltro previsto nella normativa previgente. L'avveramento di tale condizione è previsto possa accadere entro un periodo anche successivo alla data di cessione dei crediti e comunque entro marzo 2017. Al verificarsi di tale condizione sospensiva i crediti garantiti da ISMEA saranno trasferiti a SPV1, il quale corrisponderà a BMPS e alle altre banche cedenti il relativo prezzo.

Qualora invece la condizione sospensiva non si avveri entro l'ultima data prevista, la cessione dei crediti non si perfezionerà. In questa evenienza le sofferenze oggetto di garanzia ISMEA ritornerebbero agli *originator* e l'importo pari al prezzo di cessione dei crediti garantiti da ISMEA verrebbe utilizzato per le obbligazioni del veicolo. Al riguardo si stima che gli impatti economici conseguenti non sarebbero significativi. Questa condizione sospensiva, stante la sua natura, non ha impatti sul test di *derecognition*. Si precisa al riguardo che, non ci sono altre tipologie di crediti la cui cessione, per effetto delle caratteristiche contrattuali dei crediti, è soggetta a condizioni sospensive.

Inoltre, in base al Contratto di Cessione del Portafoglio NPLs, BMPS e le altre Società del Gruppo saranno tenute a indennizzare SPV1 delle perdite e dei costi dalla stessa subito (in caso di disaccordo, a seguito di accertamento dell'ammontare del danno subito a cura di un terzo arbitratore), in conseguenza di (i) eventuali inadempimenti alle obbligazioni previste dal Contratto di Cessione del Portafoglio NPLs e/o (ii) eventuali violazioni del *set* di dichiarazioni e garanzie rilasciate da BMPS e dalle altre Società del Gruppo in relazione alle principali caratteristiche dei crediti, dei finanziamenti sottostanti e, se presenti, delle relative garanzie reali e/o personali, con esclusione di qualsiasi dichiarazione e garanzia relativa all'effettiva recuperabilità dei crediti ricompresi nel Portafoglio NPLs e/o al rispetto delle previsioni di recupero dei crediti stessi formulate dagli *arranger*.

Il Contratto di Cessione prevede che, qualora venga accertata in sede arbitrale, in applicazione della clausola compromissoria prevista nel contratto medesimo, la violazione delle dichiarazioni e garanzie rilasciate dall'Emittente con riferimento a uno o più crediti che compongono il Portafoglio NPLs, l'Emittente sarà tenuto ad indennizzare la parte acquirente. Ove tuttavia la violazione riguardi una predeterminata e specifica categoria di dichiarazioni e garanzie, reputate dalle parti più rilevanti (in quanto relative agli aspetti più qualificanti dei crediti, dei finanziamenti sottostanti e/o, se presenti, delle relative garanzie reali o personali), SPV1 – in alternativa alla richiesta di indennizzo - potrà esercitare il diritto di retrocedere il suddetto credito (e non gli altri crediti oggetto di cessione) alla cedente, ad un corrispettivo non superiore al prezzo a cui esso era stato ceduto, maggiorato di spese e interessi (l'**“Opzione Put”**). Tra le suddette dichiarazioni e garanzie sono incluse - in particolare - quelle relative a: (i) la esistenza del credito; (ii) l'effettiva erogazione - da parte della cedente - dei finanziamenti da cui tragga origine il credito per gli ammontari indicati nel contratto; (iii) la titolarità del credito in capo al cedente e la insussistenza di pegni, sequestri, pignoramenti o altri vincoli sul medesimo; (iv) la completezza della documentazione comprovante il credito e la sua idoneità a consentire la sua escussione; (v) la credibilità del credito e/o della eventuale garanzia che lo assiste; (vi) la validità, efficacia ed escutibilità delle garanzie ipotecarie che assistono il credito e l'insussistenza di sequestri su eventuali garanzie pignorizie; (vii) la corrispondenza del grado della garanzia ipotecaria che assiste un credito a quanto indicato nel contratto. Resta invece espressamente escluso il diritto della cessionaria di richiedere la risoluzione del Contratto per violazione delle predette dichiarazioni e garanzie, costituendo l'indennizzo e, nei soli casi specifici sopra indicati, l'Opzione Put, i soli rimedi contrattuali previsti dalle parti (c.d. *sole remedy*) per tali violazioni. A tale riguardo si evidenzia tuttavia che – sebbene si tratti di ipotesi meramente teorica e che l'Emittente ritiene concretamente non realizzabile - l'esercizio dell'Opzione Put, qualora BMPS incorresse nella massiva violazione delle principali dichiarazioni e garanzie con riferimento a tutti i crediti che costituiscono il Portafoglio NPLs, potrebbe condurre ad effetti assimilabili alla risoluzione del Contratto di Cessione, cui conseguirebbe l'obbligo dell'Emittente di procedere al riacquisto di tutti gli NPLs in relazione ai quali la violazione è stata accertata.

A fronte della richiesta di pagamento di un indennizzo per la violazione di dichiarazioni e garanzie, la Banca e le altre Società del Gruppo potranno, a loro discrezione, riacquistare, a un prezzo predeterminato (che non dovrà eccedere il prezzo a cui quel credito è stato ceduto, oltre interessi e spese), il credito in relazione al quale si è verificata la violazione (c.d. **“Opzione Call”**).



### Accordi con Quaestio SGR

Infine, si segnala che sono in corso di negoziazione gli accordi per la partecipazione di Quaestio SGR, per conto del Fondo Atlante II, alla Cartolarizzazione, già oggetto delle precedenti intese tra Quaestio SGR e BMPS del luglio scorso.

In particolare, si prevede che l'investimento di Quaestio nei titoli *junior mezzanine* (per un importo massimo di Euro 1,526 miliardi) sia subordinato a una serie di condizioni, ivi incluse le seguenti:

- (a) il portafoglio oggetto di Cartolarizzazione abbia un *gross book value* (GBV) complessivo di Euro 27,1 miliardi;
- (b) BMPS sottoscriva titoli *senior mezzanine* per un importo di Euro 1,171 miliardi;
- (c) BMPS conceda in favore di SPV1: (i) un finanziamento subordinato di importo pari ai maggiori oneri finanziari per il *finanziamento bridge* rispetto al tasso di interesse stimato applicabile alle *senior notes* in regime GaCS con un *cap* per una durata convenzionale massima di sette mesi, e (ii) un ulteriore finanziamento subordinato, per un ammontare pari alle somme dovute da SPV1 in relazione allo stipula dello strumento derivato a copertura del rischio di tasso sulla componente *senior* della cartolarizzazione sia in Fase Bridge sia in Fase Take-Out;
- (d) il *servicing* del Portafoglio NPLs sia affidato, per una porzione pari ad 1/3 del portafoglio medesimo, alla piattaforma c.d. "Juliet", che si prevede sia trasferita al gruppo Cerved (*cfr.* comunicato stampa del 14 novembre u.s.);
- (e) BMPS riconosca a Quaestio un diritto di opzione per l'acquisto dei titoli *senior mezzanine* detenuti da BMPS;
- (f) realizzazione di una separata operazione di dismissione ed investimento da parte di Quaestio, anche per conto di uno dei fondi da essa gestiti, avente ad oggetto il portafoglio di crediti *non performing* e diritti derivanti da contratti di leasing finanziario, unitamente ai beni che ne costituiscono il *collateral* originato o comunque detenuto da MPS Leasing & Factoring, avente un *gross book value* (GBV) complessivamente pari a Euro 926 milioni, subordinatamente al perfezionamento della *due diligence*, e al ricorrere di determinate condizioni, ivi inclusa la concessione da parte di BMPS di un finanziamento (*vendor loan*) per il pagamento di una porzione del prezzo pari a Euro 150 milioni (a fronte di un prezzo di cessione complessivo di Euro 252 milioni);
- (g) nel predetto contesto, tenuto conto della struttura dell'operazione di Cartolarizzazione, del ruolo di Quaestio SGR nell'ambito della medesima e delle modifiche apportate rispetto a quanto ipotizzato nel *memorandum of understanding* sottoscritto nello scorso luglio, versamento da parte di BMPS a Quaestio SGR di un importo di Euro 200 milioni anche a fronte del venir meno del *warrant* avente ad oggetto il diritto di sottoscrivere azioni della Banca a un prezzo prestabilito. Per maggiori informazioni si rinvia al comunicato stampa pubblicato dalla Banca in data 29 luglio 2016 e disponibile sul sito internet [www.mps.it](http://www.mps.it).

A differenza di quanto previsto nel MoU sottoscritto tra le parti lo scorso 28 luglio 2016 gli accordi con Quaestio SGR non prevedono, alla Data del Documento di Registrazione, l'attribuzione di un diritto della Banca ad acquistare le *junior mezzanine notes*.

### **22.2 Accordo transattivo in relazione all'operazione c.d. Alexandria**

Con riferimento all'operazione di finanza strutturata denominata "Alexandria", in data 23 settembre 2015 la Banca e Nomura hanno stipulato un accordo che regola le condizioni della chiusura anticipata delle operazioni, poste in essere nel 2009, aventi ad oggetto un investimento del valore di Euro 2 miliardi in BTP in *asset swap* con scadenza 2034, del valore di Euro 3 miliardi, finanziato con un *Long Term Repo* di pari durata.

Nell'ambito di tale accordo, la Banca ha rinunciato ad ogni pretesa risarcitoria nei confronti di Nomura, fermo restando che tale rinuncia si riferisce alla sola quota di responsabilità di Nomura, ferma e impregiudicata l'azione sociale di responsabilità nei confronti dell'ex Presidente e dell'ex Direttore Generale, salva inoltre ogni altra pretesa della Banca nei confronti di ulteriori soggetti, esterni a Nomura, eventualmente corresponsabili con riferimento all'operazione Alexandria. Parimenti viene chiuso il procedimento intentato da Nomura presso la corte inglese.

In particolare, applicando una metodologia di *pricing* condivisa tra le parti, la chiusura anticipata della posizione complessiva (rappresentata da BTP, *Long Term Repo*, *Interest Rate Swap* e *Liquidity Facility*), di per sé considerata, avrebbe comportato un esborso di Euro 799 milioni, inclusivo di Euro 188 milioni corrispondenti al ristoro della perdita di *funding benefit* che Nomura ha subito per effetto della chiusura anticipata dell'operazione.

All'esito della transazione l'esborso effettivo a carico dell'Emittente si è ridotto a Euro 359 milioni, che alla Data del Documento di Registrazione la Banca ha provveduto a pagare. Conseguentemente la Banca ha beneficiato di un minor esborso di Euro 440 milioni rispetto al *pricing* condiviso prima della transazione.

Sempre nell'ambito dell'accordo transattivo, Nomura ha consegnato alla Banca, a valori di mercato, un portafoglio composto prevalentemente da BTP in *asset swap* di durata finanziaria medio - lunga, per circa complessivi Euro 2.635 milioni di valore nominale. La differenza tra il *carry* del vecchio portafoglio e quello nuovo è positiva per circa Euro 40 milioni annui dalla data dell'accordo in poi. Viceversa l'impatto *one-off* sul conto economico 2015 dell'accordo transattivo per BMPS è stato negativo per circa Euro 130 milioni (circa Euro 88 milioni al netto delle imposte).

Per maggiori informazioni su tale accordo si veda il comunicato stampa dell'Emittente del 23 settembre 2015, consultabile sul sito [www.mps.it](http://www.mps.it).

## 22.3 Cessione di crediti

Nell'ambito della propria attività l'Emittente ha posto in essere alcune operazioni di cessioni di crediti. Di seguito si riporta una descrizione delle principali operazioni di questo tipo che sono state poste in essere da BMPS nei due anni precedenti la Data del Documento di Registrazione.

### Cessione di crediti in sofferenza a Banca IFIS

In data 23 giugno 2015 l'Emittente ha stipulato un accordo vincolante per la cessione *pro-soluto* e in blocco di un portafoglio di crediti in sofferenza costituiti da crediti al consumo, prestiti personali e carte di credito originato da Consum.it a Banca IFIS S.p.A. e ad un veicolo di Cartolarizzazione finanziato da una società collegata a Cerberus Capital Management LP. Il portafoglio oggetto della vendita era composto da quasi 135.000 posizioni con un valore contabile lordo di circa Euro 1 miliardo (Euro 1,3 miliardi, includendo gli interessi di mora maturati e/o altri addebiti che vengono ceduti insieme al capitale).

### Cessione di crediti in sofferenza a Epicuro SPV

In data 28 dicembre 2015 la Banca ha sottoscritto un contratto di cessione *pro-soluto* e in blocco di un portafoglio di crediti in sofferenza composto da circa 18.000 posizioni per un valore contabile lordo di circa Euro 1 miliardo a Epicuro SPV S.r.l.

### Cessione di crediti *non-performing* a Kruk Group

In data 23 giugno 2016 è stato sottoscritto un contratto di cessione *pro-soluto* ed in blocco di un portafoglio di crediti *non-performing* a Kruk Group, società di recupero crediti attiva nel mercato europeo dei crediti in sofferenza. Il portafoglio ceduto è composto da oltre 40.000 posizioni, per un valore contabile lordo di circa Euro 290 milioni (circa Euro 350 milioni includendo gli interessi di mora maturati e/o altri addebiti che vengono ceduti insieme al capitale). I crediti *non-performing* ceduti, di natura chirografaria, sono crediti al consumo, prestiti personali e carte di credito originati dall'ex controllata Consum.it (dal 2015 incorporata nella Capogruppo). La cessione ha determinato un

impatto economico lievemente positivo e non ha avuto significativi effetti sui *ratios* patrimoniali del Gruppo.

## **22.4 Termini e condizioni dei Nuovi Strumenti Finanziari**

Di seguito sono descritti, per completezza, i principali termini e condizioni che risultavano applicabili ai Nuovi Strumenti Finanziari così come risultanti dal Prospetto di Emissione.

In merito si precisa che, in data 15 giugno 2015, la Capogruppo ha provveduto al rimborso integrale dei residui nominali Euro 1,071 miliardi di Nuovi Strumenti Finanziari (a fronte del pagamento di un corrispettivo di circa Euro 1,116 miliardi, ai sensi delle previsioni del prospetto di emissione dei Nuovi Strumenti Finanziari). Con tale rimborso, che segue quello per nominali Euro 3 miliardi effettuato il 1° luglio 2014, la Capogruppo ha completato la restituzione degli aiuti di Stato ricevuti nel 2013 in largo anticipo rispetto alla scadenza ultima del 2017 prevista nell'ambito degli impegni assunti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze e la DG Competition della Commissione Europea.

Inoltre, si consideri che in data 1 luglio 2015, in esecuzione della deliberazione assunta dal Consiglio di Amministrazione della Banca in data 21 maggio 2015, sono state emesse a favore del Ministero dell'Economia e delle Finanze, a servizio esclusivo del pagamento in azioni degli interessi maturati al 31 dicembre 2014 pari a Euro 243,1 milioni, n. 117.997.241 azioni ordinarie, con contestuale aumento del capitale sociale di pari ammontare.

A tali Azioni di titolarità del MEF, si segnala che ai sensi del Decreto 95 non trova applicazione nei confronti del MEF, tra le altre cose, la disciplina relativa all'offerta pubblica di acquisto obbligatoria prevista dagli artt. 106, comma 1, e 109 del TUF.

Infine, in data 1° luglio 2016, la Capogruppo ha pagato al Ministero dell'Economia e delle Finanze, in forma monetaria, gli interessi maturati nell'esercizio finanziario 2015 sui Nuovi Strumenti Finanziari riscattati il 15 giugno 2015, per un ammontare pari a circa Euro 46 milioni.

### Loss absorbency

I Nuovi Strumenti Finanziari sono stati emessi come strumenti finanziari convertibili dall'Emittente in azioni ordinarie. In particolare, i NSF avevano la caratteristica di assorbire le perdite che riducono il coefficiente patrimoniale al di sotto dell'8% nella medesima proporzione rispetto al capitale e alle riserve, attraverso la riduzione del valore nominale.

### Durata, rimborso e conversione

I Nuovi Strumenti Finanziari erano perpetui e l'Emittente aveva la facoltà di riscattarli, previa autorizzazione della Banca d'Italia; il Prospetto di Emissione prevedeva, in particolare, che il rimborso avvenisse al maggiore tra i seguenti valori:

- (a) una percentuale crescente nel tempo del valore nominale (100% entro il 30 giugno 2015, 5% in più ogni due anni fino a un massimo del 160%);
- (b) il prodotto tra le azioni sottostanti i NSF e il prezzo pagato in caso di offerta pubblica di acquisto sull'Emittente successiva alla data di sottoscrizione dei NSF;
- (c) il prodotto tra le azioni sottostanti i NSF e il corrispettivo che la Fondazione MPS comunicava di aver ricevuto per la cessione di azioni ordinarie della Banca, in qualsiasi momento successivo alla data di sottoscrizione dei NSF. Non sono considerate a tal fine eventuali cessioni di partecipazioni pari complessivamente a meno del 10% del capitale sociale nell'arco di dodici mesi; qualora la Fondazione MPS dia luogo a diverse operazioni rilevanti, il corrispettivo verrà calcolato sulla base del prezzo medio ponderato per azione percepito dalla Fondazione MPS medesima.

In nessun caso, il valore di rimborso avrebbe potuto eccedere il 160% del valore nominale iniziale dei Nuovi Strumenti Finanziari.

Tali strumenti erano privi dei diritti *ex art.* 2351 del Codice Civile ed erano convertibili in azioni su richiesta dell'Emittente (art. 23-*decies*, comma 1, del Decreto 95).

In particolare, il Prospetto di Emissione prevedeva che in caso di conversione venisse assegnato al MEF un numero di azioni pari al rapporto tra il valore nominale dei NSF e il *Theoretical Ex-Right Price* (TERP) delle azioni BMPS scontato del 30%, secondo una formula matematica indicata nel Prospetto di Emissione. Le disposizioni del Prospetto di Emissione prevedevano inoltre, in linea con la prassi di mercato, meccanismi di aggiustamento del prezzo in occasione di operazioni sul capitale sociale (quali, ad esempio, aumenti di capitale e operazioni di fusione e/o scissione con altre società).

### Interessi

Gli interessi sui Nuovi Strumenti Finanziari erano pagati annualmente in forma monetaria fino a concorrenza del risultato di esercizio come risultante dall'ultimo bilancio della Banca approvato prima della data di pagamento degli interessi, al lordo degli interessi stessi e del relativo effetto fiscale e al netto delle riserve obbligatorie.

Gli eventuali interessi eccedenti la suddetta soglia erano corrisposti mediante emissione di nuove azioni al valore di mercato o, solo per gli interessi relativi all'esercizio finanziario 2013, pagabili nel 2014 e nei limiti della compatibilità con il quadro normativo dell'Unione europea in materia di aiuti di Stato, mediante emissione di ulteriori NSF per pari valore nominale<sup>75</sup>.

Fatto salvo quanto sopra previsto per gli interessi maturati nell'esercizio 2013 e pagabili in quello 2014, il numero di azioni da attribuire al MEF in relazione alla quota di interessi eccedente il risultato di esercizio era pari a quello risultante dalla formula matematica contenuta nel Prospetto di Emissione.

L'autorizzazione al rimborso era di competenza dell'Autorità di Vigilanza.

Analoga previsione era prevista con riferimento all'esercizio finanziario 2012 e, come in precedenza descritto, in tale contesto la Banca ha provveduto a emettere, unitamente ai NSF di nuova emissione e quelli in sostituzione dei c.d. Tremonti Bond, anche Euro 171 milioni di NSF, con data di godimento 1° luglio 2013, a titolo di pagamento degli interessi maturati sino al 31 dicembre 2012 sui c.d. Tremonti Bond in considerazione della perdita di esercizio rilevata nel 2012<sup>76</sup>.

In caso di riscatto, gli interessi maturati dal 1° gennaio alla relativa data di riscatto dovevano essere corrisposti in occasione della prima data di pagamento (ovvero il 1° luglio) dell'esercizio successivo a quello in cui veniva effettuato il riscatto, secondo i termini e le modalità previste per il pagamento degli interessi relativi ai Nuovi Strumenti Finanziari.

Con riferimento alla remunerazione di tali strumenti, il Prospetto di Emissione prevedeva che:

- (a) gli interessi fossero pagati annualmente e in via posticipata alla data del 1° luglio dell'anno successivo rispetto a quello in cui erano maturati. Gli interessi erano calcolati *pro rata temporis* applicando al valore nominale un tasso fisso pari al 9% per il primo anno (2013) successivamente incrementato di mezzo punto percentuale ogni due anni fino a raggiungere il massimo del 15%;
- (b) fatte salve le eccezioni previste per i pagamenti dovuti negli anni 2013 e 2014 e relativi agli esercizi 2012 e 2013, gli interessi che non trovavano capienza nel risultato di esercizio come sopra individuato, devono essere pagati tramite assegnazione di un numero di azioni di nuova emissione pari all'importo delle azioni in circolazione moltiplicato per il rapporto tra gli interessi

<sup>75</sup> Al riguardo si segnala che, nell'ambito della procedura relativa all'approvazione del Piano di Ristrutturazione, è previsto che la Banca possa avvalersi dell'emissione di ulteriori NSF per gli interessi relativi all'esercizio finanziario 2013 purché gli stessi NSF siano contestualmente rimborsati.

<sup>76</sup> Ai sensi dell'art. 23-*decies* Decreto 95, con la richiesta di sottoscrizione dei NSF, i termini e le modalità di pagamento delle cedole relative ai c.d. Tremonti Bond sono stati *medio tempore* allineati a quelli dei NSF.

dovuti e la capitalizzazione di borsa della Banca (media nei 10 giorni di borsa consecutivi precedenti la data del Consiglio di Amministrazione che ha approvato il progetto di bilancio) al netto degli stessi interessi;

- (c) nel caso in cui il risultato di esercizio fosse negativo, non potessero essere corrisposti dividendi a qualsiasi titolo.

## 22.5 Operazione “Chianti Classico”

L’operazione di riassetto immobiliare del Gruppo (c.d. operazione “**Chianti Classico**”), realizzata tra il 2009 e il 2010, ha riguardato la valorizzazione e la riorganizzazione di parte del patrimonio immobiliare strumentale del Gruppo, al fine di perseguire i seguenti principali obiettivi: (i) riorganizzare e valorizzare il comparto immobiliare; (ii) consentire un conseguente rafforzamento della struttura patrimoniale del Gruppo in termini di *Tier 1*, senza ricorrere al mercato dei capitali; (iii) generare liquidità aggiuntiva.

Nella prima fase del 2009 l’operazione ha comportato il conferimento di un ramo di azienda (il “**Conferimento di Ramo d’Azienda**”) del patrimonio di immobili strumentale di MPS Immobiliare controllata al 100% dalla Banca – valutato Euro 1,7 miliardi – in una società consortile per azioni, Perimetro Gestione Proprietà Immobiliari (il “**Consorzio PGPI**”), controllata – all’epoca della suddetta operazione – da terzi, con la generazione nel bilancio individuale della stessa MPS Immobiliare di una plusvalenza civilistica pari a Euro 431 milioni, non rilevabile sino al 31 dicembre 2010 a livello consolidato di Gruppo in quanto non soddisfatte fino a tale data tutte le condizioni per la “*derecognition*”.

Nel contesto del Conferimento di Ramo d’Azienda, la Banca ha inoltre stipulato contratti di locazione con il Consorzio PGPI, al fine di mantenere la disponibilità degli immobili ricompresi nel ramo oggetto di conferimento, della durata di 24 anni (i “**Contratti di Locazione**”). Il valore di mercato di tali immobili e il corrispondente canone di locazione furono oggetto di valutazione da parte di REAG – Real Estate Advisory Group S.p.A. in data 31 luglio 2009.

A fine dicembre 2010, per poter beneficiare anche a livello consolidato degli effetti dell’operazione, è stata effettuata la Cartolarizzazione ai sensi della Legge 130/1999 del menzionato finanziamento ipotecario erogato da BMPS a MPS Immobiliare e successivamente da quest’ultima conferito al Consorzio PGPI nell’ambito del Conferimento di Ramo d’Azienda, a seguito della cessione *pro soluto* da BMPS alla società veicolo Casaforte S.r.l. (“**Casaforte**”) dei crediti derivanti da detto finanziamento.

Il veicolo ha così finanziato l’acquisto di tale credito mediante l’emissione di tre distinte classi di titoli ABS (con tre classi di merito, ovvero Titoli di Classe A, B e Z) garantite dal patrimonio immobiliare e dai flussi reddituali connessi, generati dai Contratti di Locazione.

Nell’ambito del prospetto informativo per l’offerta al pubblico degli ABS di Classe A, BMPS si è impegnata a riacquistare tali strumenti finanziari in ogni momento (tramite la controllata MPS Capital Services nel suo ruolo di internalizzatore sistematico) a *spread* di emissione sino a concorrenza dell’intero ammontare degli ordini di vendita per tutta la durata dell’emissione.

Come riportato nel suddetto prospetto, il trattamento della plusvalenza derivante dal conferimento immobiliare al Consorzio PGPI, sotto il profilo della conformità ai Principi Contabili Internazionali applicabili e della computabilità nel Patrimonio di Vigilanza era peraltro subordinata a un limite di detenzione di titoli ABS di Classe A da parte del Gruppo inferiore al 10% del valore dell’intera emissione.

Il perfezionamento dell’operazione di Cartolarizzazione ha consentito il deconsolidamento a livello di Gruppo del patrimonio immobiliare con il realizzo di una plusvalenza contabile a livello consolidato pari a Euro 405 milioni, oltre a garantire un approvvigionamento di liquidità a lungo termine.

Infine, per consentire il computo della plusvalenza nel Patrimonio di Vigilanza del Gruppo si è provveduto alla sottoscrizione, con Banca IMI S.p.A., di un contratto accessorio di affiancamento

connesso al riacquisto dei titoli ABS di Classe A, finalizzato ad assicurare la liquidabilità degli stessi oltre il limite massimo di possesso fissato per il Gruppo (10% dell'ammontare totale dell'emissione) e quindi con un impegno di riacquisto fino al 90% del totale dei titoli effettuato da parte della controparte (il “**Contratto di Affiancamento**”).

Il predetto deconsolidamento del patrimonio immobiliare anche a livello di vigilanza, ha determinato un conseguente beneficio in termini di assorbimenti patrimoniali e il computo della plusvalenza contabile realizzata a livello consolidato, al netto dei filtri prudenziali.

Nell'anno 2013, in ragione delle mutate condizioni di scenario e dei conseguenti nuovi indirizzi strategico operativi, BMPS ha ritenuto opportuno modificare alcuni aspetti dell'operazione “Chianti Classico”, al fine, tra l'altro, di ridurre i costi vivi, evitare quelli a manifestazione potenziale insiti nella sua struttura, recuperare in parte i diritti patrimoniali sugli immobili, con ulteriori connessi benefici economici e gestionali di breve e lungo periodo.

La ristrutturazione dell'operazione, contenuta nel Piano di Ristrutturazione della Banca approvato dal proprio Consiglio di Amministrazione in data 7 ottobre 2013 e successivamente dalla Commissione Europea in data 27 novembre 2013, è stata avviata nel mese di dicembre 2013. In tale mese, in particolare, si sono conclusi i due passaggi principali della ristrutturazione, rappresentati da:

- il riacquisto, per un controvalore complessivo pari a Euro 70 milioni, degli Strumenti Finanziari Partecipativi (“**SFP**”) del Consorzio PGPI, detenuti da intermediari finanziari, da cui derivano alcuni diritti patrimoniali e amministrativi, nonché degli ABS Classe Z di Casaforte, il cui possesso è inscindibilmente collegato agli SFP; e
- il recesso, previo accordo con la controparte, dal Contratto di Affiancamento, con il conseguente risparmio della componente commissionale ricorrente e del costo potenziale ove il riacquisto dei titoli ABS di Classe A avesse superato il limite di detenzione del 10%.

Il riacquisto degli SFP ha comportato il consolidamento integrale in capo a BMPS del Consorzio PGPI, e quindi dei 683 immobili da esso detenuti, e del veicolo Casaforte costituito per la realizzazione della Cartolarizzazione. Inoltre, essendo venuto meno per il Gruppo MPS, con il ri-consolidamento, l'obbligo di detenzione di non più del 10% del totale dell'emissione dei titoli di Classe A della Cartolarizzazione Casaforte (obbligo imposto dall'Autorità di Vigilanza ai fini del riconoscimento nel Patrimonio di Vigilanza della plusvalenza realizzata nel 2010), la Banca ha operato il recesso dal Contratto di Affiancamento eliminando i costi ad esso connessi.

L'effetto complessivo della ristrutturazione dell'operazione “Chianti Classico” ha comportato, a livello consolidato, benefici economici e gestionali di breve e lungo periodo. In particolare, tali effetti includono:

- il miglioramento della redditività, con un effetto positivo a conto economico, in termini di utile netto, di circa Euro 40 milioni nel primo esercizio *post*-ristrutturazione, gradualmente crescente nel tempo, e derivante essenzialmente dalla sostituzione delle spese amministrative per affitti con l'ammortamento degli immobili, al netto degli effetti fiscali, e da minori commissioni per garanzie ricevute; e
- il recupero nel tempo dei diritti patrimoniali sugli immobili di proprietà del Consorzio PGPI, con ulteriori connessi benefici economici e gestionali.

Il fabbisogno di capitale generato dalla ristrutturazione dell'operazione a livello consolidato si è attestato su 34 punti base a livello di *Core Tier 1 Ratio*, su 35 punti base a livello di *Tier 1 Ratio* e su 40 punti base a livello di *Total Capital Ratio*, determinati dall'effetto combinato della riduzione del *Core Tier 1* e dell'incremento delle Attività Ponderate per il Rischio (RWA) per il consolidamento degli immobili al 31 dicembre 2013.

Sempre nell'ambito della ristrutturazione, nell'aprile 2014, BMPS ha acquistato il 92,1% delle azioni con diritto di voto del Consorzio PGPI, per un controvalore di circa Euro 5,1 milioni. Con questa ulteriore fase della ristrutturazione dell'operazione “Chianti Classico”, il Gruppo, al tempo presente nell'azionariato di PGPI con il 7,9% delle azioni con diritto di voto, è venuto a detenere la totalità del

capitale sociale, con positivi riflessi in termini di rafforzamento della *governance* e coerenza con i nuovi orientamenti strategico/operativi contenuti nel Piano di Ristrutturazione. Gli effetti della ristrutturazione dell'operazione "Chianti Classico" sono stati sostanzialmente recepiti nel Bilancio 2013.

La Ristrutturazione nei termini descritti non ha modificato le condizioni ed i diritti previsti in favore dei portatori dei Titoli ABS Casaforte al momento dell'emissione; al 30 settembre 2016 il valore nominale dei titoli ABS Casaforte ancora in circolazione, al netto dei riacquisti effettuati, era di circa Euro 179 milioni.

Per informazioni in merito ai procedimenti sanzionatori avviati dalla CONSOB connessi all'operazione "Chianti Classico", si veda il Capitolo 20, Paragrafo 20.8.1.1 del presente Documento di Registrazione.

## **22.6 Contratto di cessione della partecipazione detenuta in Biverbanca**

In data 26 giugno 2012 la Banca e Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. ("CR Asti") hanno stipulato un contratto mediante il quale la Banca si è impegnata a cedere a CR Asti la propria partecipazione in Biverbanca, pari al 60,42% del capitale sociale della stessa, per un corrispettivo pari a Euro 203 milioni. Tale prezzo è stato determinato, tra l'altro, sulla base del patrimonio netto al 31 marzo 2012 e tenendo conto dell'utile netto atteso per l'esercizio in corso ed è stato concordato un meccanismo di aggiustamento del prezzo – in aumento o in diminuzione – sulla base della variazione del patrimonio netto dal 31 marzo 2012 alla data del *closing*.

In conformità alla clausola di aggiustamento del prezzo prevista nel contratto di cessione, tali aggiustamenti non avrebbero potuto determinare una variazione in aumento del prezzo della partecipazione eccedente Euro 223 milioni, né una riduzione del prezzo al di sotto di un importo minimo di Euro 150 milioni. La conclusione della compravendita era soggetta a determinate condizioni sospensive, tra le quali: (i) il rilascio dei necessari nulla osta da parte della Banca d'Italia e dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato; (ii) perfezionamento della scissione della partecipazione detenuta da Biverbanca in Banca d'Italia in favore degli attuali azionisti di Biverbanca medesima, previo ottenimento del necessario nulla osta delle Autorità di Vigilanza (condizione sospensiva poi rinunciata da CR Asti); (iii) l'eventuale riduzione del prezzo della partecipazione (verificato 3 giorni prima della data del *closing*) per effetto della variazione di valore del patrimonio netto di Biverbanca dopo il 31 marzo 2012 ad un importo non inferiore a Euro 160 milioni; e (iv) mancato tempestivo esercizio del diritto di prelazione statutario da parte degli attuali azionisti di minoranza di Biverbanca.

A seguito dell'avveramento delle suddette condizioni sospensive, il *closing* dell'operazione è avvenuto in data 28 dicembre 2012, per un corrispettivo, determinato in conformità agli aggiustamenti sopra descritti, pari a Euro 209 milioni, ridottosi a circa Euro 206 milioni a seguito della definizione dell'utile 2012.

In seguito al mancato perfezionamento della scissione della partecipazione detenuta da Biverbanca in Banca d'Italia, il contratto di cessione con CR Asti è stato modificato ed è stata inserita, *inter alia*, una clausola di aggiustamento del prezzo ai sensi della quale CR Asti sarà tenuta a corrispondere a BMPS un'integrazione del prezzo di compravendita nel caso in cui, entro 10 anni dalla data di stipula, si verifichino determinati eventi di natura legislativa e/o regolamentare che consentano un incremento del valore di detta partecipazione in Banca d'Italia rispetto al valore di carico e ne permettano la computabilità ai fini del calcolo dei requisiti patrimoniali di vigilanza.

In seguito alle modifiche legislative introdotte dal Decreto-Legge 30 novembre 2013, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 gennaio 2014, n. 5, CR Asti, nel giugno 2016, ha corrisposto alla Banca Euro 57,6 milioni a titolo di integrazione prezzo, corrispondente alla quota di spettanza dell'Emittente delle nuove quote di Banca d'Italia detenute da Biverbanca e computate nel patrimonio di qualità primaria della stessa al netto dell'imposta sostitutiva e dell'effetto di assorbimento patrimoniale a fini prudenziali.

## 22.7 Accordo di alleanza nel settore del risparmio gestito

In data 29 ottobre 2008 la Banca, Lauro Quarantadue S.p.A. e Clessidra SGR S.p.A. per conto del fondo di investimento Clessidra Capital Partners II ("**Clessidra**") – unico socio di Lauro Quarantadue S.p.A. –, hanno dato vita a una *partnership* strategica nel settore del risparmio gestito stipulando un accordo di alleanza – *ab origine* modificato in data 31 marzo 2009 – tramite il quale è stato pattuito, tra l'altro:

- l'acquisto da parte di Lauro 43 S.p.A. (una *newco* partecipata da BMPS e Clessidra successivamente denominata Prima Holding S.p.A. ("**Prima Holding**")) della totalità del capitale sociale di: (i) MPS Asset Management SGR S.p.A. (successivamente denominata Prima SGR S.p.A. ("**Prima SGR**")); (ii) ABN Amro Asset Management Italy SGR S.p.A. (successivamente fusa per incorporazione in Prima SGR); e (iii) Clessidra Alternative Investment SGR S.p.A. (successivamente fusa per incorporazione in Prima SGR);
- le regole di *governance* relative a Prima Holding, Prima SGR e alle società da esse controllate, nonché gli assetti partecipativi e le modalità di dismissione delle partecipazioni detenute in ciascuna delle parti in Prima Holding o da Prima Holding in Prima SGR;
- i termini economici relativi alla distribuzione e al collocamento da parte di BMPS e delle società da essa controllate dei prodotti finanziari di Prima SGR.

Successivamente, in data 29 ottobre 2010, a parziale modifica dell'accordo di alleanza stipulato in data 29 ottobre 2008 (così come emendato in data 31 marzo 2009) la Banca e Lauro Quarantadue S.p.A. hanno sottoscritto con Banca Popolare di Milano S.c.a r.l. ("**BPM**") e altri soggetti (Banca di Legnano S.p.A., Prima Holding 2 S.p.A. e Anima Holding (all'epoca della sottoscrizione dell'accordo denominata "Lauro Quaranta S.p.A.")) l'accordo quadro dell'alleanza nel settore del risparmio gestito (l' "**Accordo Quadro**"), volto alla costituzione del maggiore operatore indipendente nel mercato dell'*asset management* in Italia e uno dei principali in Europa attraverso una progressiva integrazione industriale commerciale e societaria tra le società Prima SGR e Anima SGR S.p.A. (di proprietà del gruppo facente capo a BPM) ("**Anima SGR**"). Ai sensi dell'Accordo Quadro, in particolare, le parti hanno convenuto di conferire, subordinatamente alle prescritte autorizzazioni di legge, in Anima Holding, la totalità del capitale sociale di Prima Holding e di Anima SGR.

Nell'Accordo Quadro sono presenti, *inter alia*, clausole di aggiustamento dei corrispettivi pattuiti in relazione all'acquisto di Anima SGR (in aumento o in diminuzione) legate ai ricavi netti determinati dalla rete del Gruppo nel triennio 2011-2012-2013.

L'ammontare complessivo di tali ricavi netti è stato inferiore rispetto all'ammontare predeterminato nell'Accordo Quadro, generando così in capo alla Banca l'obbligo di corrispondere un aggiustamento prezzo a favore di Anima Holding. Sulla base di tali ricavi netti, l'ammontare dell'aggiustamento prezzo dovuto dalla Banca è stato determinato in Euro 26 milioni. Poiché in data 27 dicembre 2012 la Banca aveva già corrisposto ad Anima Holding, a titolo di acconto a valere sull'aggiustamento



prezzo, un importo pari a Euro 8,5 milioni, in data 7 marzo 2014 BMPS ha corrisposto ad Anima Holding a titolo di saldo definitivo un importo di Euro 17 milioni, calcolato a partire dalla descritta cifra di Euro 26 milioni e dopo la deduzione dell'anticipo di Euro 8,5 milioni e dei relativi interessi.

Sempre in data 29 ottobre 2010, nel contesto dell'operazione concernente la realizzazione dell'alleanza strategica, Lauro Quarantadue S.p.A., BMPS, BPM, Banca di Legnano S.p.A. e Anima Holding (all'epoca della sottoscrizione dell'accordo denominata "Lauro Quaranta S.p.A.") hanno sottoscritto un accordo di garanzia ai sensi del quale BMPS e Lauro Quarantadue S.p.A., da un lato, e BPM e Banca di Legnano S.p.A. dall'altro, hanno rilasciato talune dichiarazioni e garanzie e assunto obblighi di indennizzo a beneficio di Anima Holding. Ai sensi del suddetto accordo, la responsabilità di BMPS è limitata fino a un ammontare massimo di Euro 30 milioni, salvo dolo o colpa grave o la violazione di specifiche dichiarazioni e garanzie.

In data 29 dicembre 2010 (essendo intervenute le prescritte autorizzazioni in data 28 dicembre 2010), le parti dell'Accordo Quadro hanno dato puntuale esecuzione allo stesso, dando luogo alla costituzione di un gruppo di società di gestione indipendente controllato da Anima Holding, il cui capitale sociale risultava detenuto per il 38,11% da Lauro Quarantadue S.p.A., per il 23,44% da BMPS, per il 26,30% da BPM, per il 10,00% da Banca di Legnano S.p.A., per l'1,10% da Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio S.coop., per lo 0,30% da Banca Finnat Euramerica S.p.A. e per lo 0,75% da altri azionisti persone fisiche.

Sempre in data 29 dicembre 2010, in esecuzione dell'Accordo Quadro, Anima Holding ha sottoscritto due accordi commerciali, di durata ventennale, rispettivamente con BMPS e BPM aventi ad oggetto il collocamento, in via non esclusiva, dei prodotti del gruppo facente capo ad Anima Holding attraverso i soggetti della rete BMPS e della rete BPM.

In data 7 febbraio 2014 Anima Holding ha presentato a Borsa Italiana domanda di ammissione a quotazione delle proprie azioni ordinarie sul MTA. Nell'ambito di tale processo di quotazione, in data 16 dicembre 2013 è stato sottoscritto un accordo programmatico, modificato in data 28 febbraio 2014, tra la Banca, BPM, Lauro Quarantadue S.p.A., Prima Holding 2 S.p.A. e Credito Valtellinese S.c. (le "**Parti**"), soci di Anima Holding, avente ad oggetto, tra l'altro, la definizione della *corporate governance* della stessa a far data dal primo giorno di negoziazione delle azioni ordinarie di Anima Holding sul MTA (l' "**Accordo Programmatico**"). Le disposizioni dell'Accordo Programmatico sono rimaste in vigore fino al 16 aprile 2014, primo giorno di negoziazione delle azioni di Anima Holding sul MTA.

È stato, inoltre, stipulato un patto parasociale tra BMPS e BPM, in data 5 marzo 2014, con efficacia sospensivamente condizionata all'inizio delle negoziazioni delle azioni di Anima Holding sul MTA e con durata triennale, soggetto a rinnovo automatico per ulteriori periodi di tre anni, salvo disdetta scritta di una delle parti da inviare all'altra con preavviso di almeno sei mesi. Tra le principali previsioni del patto parasociale si individuano: (i) l'impegno delle parti a presentare e votare la lista di candidati per la nomina del consiglio di amministrazione di Anima Holding e le relative modalità di composizione della lista; (ii) la preventiva consultazione delle parti in merito alle materie di competenza dell'assemblea straordinaria e a talune materie di competenza dell'assemblea ordinaria; e (iii) gli impegni di non trasferimento delle azioni di Anima Holding. In merito a quest'ultimo punto, con la sottoscrizione del patto parasociale la Banca si era impegnata nei confronti di BPM a non trasferire le azioni di Anima Holding fino alla scadenza del 24° mese successivo alla data di inizio delle negoziazioni delle azioni di Anima Holding sul MTA. Successivamente a tale data BMPS poteva trasferire azioni di Anima Holding fermo restando il mantenimento di una partecipazione non inferiore al 9,9% del capitale sociale di Anima Holding fino alla scadenza del 36° mese successivo alla data di inizio delle negoziazioni delle azioni di Anima Holding sul MTA.

In merito a detto patto parasociale si segnala che, a seguito della cessione della partecipazione detenuta dalla Banca in Anima Holding S.p.A. – perfezionatasi il 26 giugno 2015 – Poste Italiane S.p.A. – in qualità di acquirente della partecipazione in Anima Holding – è subentrata in ogni diritto e obbligazione all'Emittente. A partire dalla medesima data, BPM e la Banca hanno altresì convenuto che il patto parasociale si intende contestualmente risolto, con piena liberazione delle parti da

qualsiasi obbligazione e Poste Italiane è subentrata nel patto parasociale mediante sottoscrizione di apposito patto tra la stessa Poste e BPM (cfr. Paragrafo 22.8 che segue).

In data 10 aprile 2014 si è conclusa l'offerta globale di vendita delle azioni di Anima Holding finalizzata all'ammissione a quotazione delle azioni della stessa sul MTA. Si rammenta che nell'ambito di tale offerta globale BMPS ha posto in vendita n. 30.136.808 azioni di Anima Holding (oltre a n. 5.017.064 azioni oggetto dell'opzione c.d. *greenshoe*) e che il prezzo di offerta delle azioni di Anima Holding nell'ambito dell'offerta globale è stato fissato in Euro 4,20. La quota di proventi lordi spettanti a BMPS, al netto dell'opzione *greenshoe*, è stata pertanto pari a circa Euro 126,6 milioni. Sulla base del valore di carico della partecipazione e al netto degli oneri accessori all'operazione, l'effetto sul risultato netto consolidato si attesta a circa Euro 58 milioni.

In data 16 aprile 2014, le azioni ordinarie di Anima Holding sono state ammesse alla negoziazione sul MTA e in data 16 maggio 2014 è avvenuto l'esercizio parziale dell'opzione *greenshoe*. All'esito dell'offerta globale di vendita finalizzata all'ammissione a quotazione delle azioni Anima Holding e di tutte le operazioni ad essa collegate, l'Emittente detiene una partecipazione pari al 10,32% del capitale sociale di Anima Holding.

Anche a seguito della quotazione di Anima Holding restano in vigore gli accordi commerciali sottoscritti nel 2010 con Anima Holding che disciplinano il collocamento, in via non esclusiva, dei prodotti del gruppo facente capo ad Anima Holding attraverso i soggetti della rete BMPS e l'accesso preferenziale, in via esclusiva, alla rete distributiva della stessa.

Con riferimento alle garanzie rilasciate dalla Banca in favore di Anima Holding, si segnala che, nel 2015 e all'inizio del 2016, la Banca ha ricevuto alcune comunicazioni di inadempimento, finalizzate all'attivazione delle procedure di indennizzo contrattualmente previste, in relazione alla contestazione di "esterovestizione" fiscale elevata dalla Guardia di Finanza nei confronti della società di diritto Irlandese Anima Asset Management Ltd, controllata da Anima SGR, per le annualità dal 2004 al 2013. Sulla base della predetta contestazione, che comportava oneri in capo al Gruppo Anima per complessivi Euro 161,5 milioni circa (per imposte, sanzioni ed interessi), il rischio in capo alla Banca, in termini di potenziale indennizzo da riconoscere, giusta la garanzia rilasciata, ammontava a complessivi Euro 95 milioni circa.

Ad esito di una lunga e complessa interlocuzione con l'Agenzia delle Entrate, il 7 luglio 2016 Anima Holding comunicava di aver definito la vertenza con l'amministrazione finanziaria, in base ad un accordo che prevedeva l'annullamento in autotutela della contestazione per "esterovestizione" in capo ad Anima Asset Management Ltd e l'acquiescenza da parte di Anima SGR (per i medesimi periodi d'imposta oggetto dell'originaria contestazione) rispetto ad alcuni rilievi in materia di "transfer price" (violazione della disciplina fiscale riguardante i così detti "prezzi di trasferimento", prevista dall'art. 110, comma 7, del TUIR) nei rapporti commerciali con la controllata Irlandese. Per effetto dell'intervenuta definizione, il Gruppo Anima ha sostenuto oneri complessivi per circa Euro 8,9 milioni. Sulla base dell'intervenuta transazione, alla Data del Documento di Registrazione, la Banca sta valutando l'opportunità di definire transattivamente la richiesta di indennizzo di Anima Holding sulla base di un esborso pari ad Euro 1,2 milioni.

Atteso comunque l'avvenuto perfezionamento dell'accordo transattivo con l'Agenzia delle Entrate da parte del Gruppo Anima, la Banca non ha ulteriori profili di rischio per le annualità successive al 2013 derivanti dalle fattispecie contestate.

Gli accordi in essere non contengono particolari clausole di risoluzione.

## **22.8 Cessione della partecipazione detenuta in Anima Holding**

In data 14 aprile 2015 BMPS ha stipulato con Poste Italiane S.p.A. ("**Poste**") un contratto preliminare di compravendita relativo alla cessione a Poste dell'intera partecipazione detenuta da BMPS in Anima Holding, pari al 10,3% di quest'ultima (le "**Azioni Anima**"), per un corrispettivo pari a Euro 6,80 per

azione oggetto di compravendita, pari a complessivi Euro 210 milioni. A tale somma si aggiunge il dividendo che è stato attribuito a BMPS per l'esercizio 2014 pari a Euro 0,167 per azione, per complessivi Euro 5,2 milioni per l'intera partecipazione oggetto di compravendita (il "**Preliminare di Compravendita**"). Il controvalore complessivo dell'operazione è, quindi, di Euro 6,967 per azione, in linea con la media del prezzo registrato dalle azioni Anima Holding nell'ultimo mese antecedente la data di stipula del Preliminare di Compravendita.

Il Preliminare di Compravendita prevedeva, *inter alia*, al fine di proteggere Poste da eventi di straordinaria portata legati al rischio di mercato, un meccanismo di aggiustamento del corrispettivo di cessione parametrato al prezzo medio di mercato ponderato per i volumi delle Azioni Anima rilevato nel periodo compreso tra la data di sottoscrizione del contratto e il 24 luglio 2015. Secondo tale meccanismo di aggiustamento, qualora il prezzo medio ponderato così rilevato fosse risultato inferiore a Euro 5,27 per azione, BMPS sarebbe stata obbligata a retrocedere a Poste un importo pari a Euro 1,53 per azione (per un importo complessivo pari a Euro 47.355.212,07). Tale situazione non si è realizzata e nessun meccanismo di aggiustamento prezzo ha avuto luogo.

L'esecuzione della cessione delle Azioni Anima era subordinata all'avveramento di alcune condizioni sospensive, tra cui l'ottenimento delle eventuali necessarie autorizzazioni di legge (e, ove necessario, della conferma di CONSOB circa l'assenza di obbligo di effettuare un'offerta pubblica di acquisto) e la sottoscrizione di un accordo fra BMPS, Poste e BPM con il quale BPM esprimesse il proprio assenso all'esecuzione della compravendita delle Azioni Anima e Poste subentrasse in ogni diritto e obbligazione di BMPS con piena liberazione di quest'ultima, ai sensi del patto parasociale sottoscritto fra la stessa BMPS e BPM in data 5 marzo 2014. Tale accordo avrebbe consentito a BMPS di cedere la partecipazione in Anima Holding e, al tempo stesso, rispettare gli impegni assunti al tempo con BPM grazie al subentro di Poste nel patto parasociale. Il termine ultimo per l'avveramento di tutte le condizioni sospensive previsto originariamente dal Preliminare di Compravendita era il 15 luglio 2015.

In data 24 giugno 2015 MPS e Poste hanno dato atto che le condizioni sospensive del Preliminare di Compravendita si erano correttamente realizzate e si sono impegnate a dare esecuzione agli obblighi derivanti dallo stesso entro il 30 giugno 2015. La cessione si è quindi perfezionata il 26 giugno 2015.

La cessione delle Azioni Anima da parte di BMPS si colloca tra le azioni previste dal Capital Plan della Banca, in particolare si annovera tra le azioni non dilutive per gli azionisti ivi previste, rappresentate da ulteriori misure di *capital management* volte alla cessione di partecipazioni non *core* e attivi del portafoglio proprietario ad alto assorbimento patrimoniale.

Anche a seguito della cessione dell'intera partecipazione in Anima Holding, i rapporti commerciali in essere alla Data del Documento di Registrazione tra BMPS e Anima Holding continueranno a essere regolati dagli accordi commerciali sottoscritti nel 2010 con Anima Holding che disciplinano il collocamento, in via non esclusiva, dei prodotti del gruppo facente capo ad Anima Holding attraverso i soggetti della rete BMPS e l'accesso preferenziale, in via esclusiva, alla rete distributiva della stessa (*cfr.* Capitolo 22, Paragrafo 22.4 del presente Documento di Registrazione). In relazione a detti accordi commerciali si precisa che, alla Data del Documento di Registrazione, non è previsto un aggiornamento dei relativi termini contrattuali. Infine, si precisa che, anche a seguito della cessione della partecipazione detenuta dalla Banca in Anima Holding, gli impegni di garanzia nei confronti di Anima Holding sono rimasti in capo alla Banca.

L'incidenza degli accordi commerciali conclusi con Anima Holding sul margine di intermediazione del Gruppo è pari, al 30 settembre 2016, al 5,53%.

## **22.9 Cessione dell'attività di banca depositaria a Intesa Sanpaolo S.p.A.**

In data 31 marzo 2008 la Banca ha stipulato un accordo per la cessione a Intesa Sanpaolo S.p.A. delle azioni ordinarie rappresentanti la totalità del capitale sociale di MPS Finance Banca Mobiliare S.p.A. ("**MPS Finance**"), società a cui è stato conferito il ramo d'azienda con cui la Banca ha

precedentemente svolto l'attività di banca depositaria. Tale cessione è avvenuta a fronte del pagamento da parte di Intesa Sanpaolo S.p.A. di un corrispettivo pari a Euro 196.250.000.

Il contratto prevede il rilascio da parte della Banca di garanzie generali e fiscali *standard*, a cui corrisponde un obbligo di indennizzo entro il limite massimo di Euro 25 milioni, al superamento ed esaurimento dell'importo complessivo di Euro 1.500.000 da intendersi quale franchigia assoluta *una tantum*, per le garanzie generali, e di Euro 40 milioni, per le garanzie fiscali, nonché un obbligo di manleva e indennizzo assunto dalla Banca in relazione ad alcune operazioni straordinarie sul capitale sociale di MPS Finance. L'obbligo di indennizzo relativo alle garanzie generali risulta scaduto con l'approvazione del bilancio 2009, mentre gli ulteriori obblighi di indennizzo verranno meno alla scadenza dei rispettivi termini di prescrizione o decadenza.

Il contratto prevede, inoltre, alcuni impegni della Banca ad utilizzare i servizi di banca depositaria di MPS Finance per dieci anni a partire dalla data del *closing* della cessione. A fronte di tali impegni, il contratto prevede che il prezzo possa essere soggetto ad aumento o riduzione, fino al decimo anno dal perfezionamento della cessione, al verificarsi di determinate circostanze quali (i) la variazione, rispetto al piano di sviluppo allegato al contratto, del volume medio annuo, calcolato giornalmente, delle masse depositate in Italia, che siano gestite da organismi di investimento collettivo del risparmio di diritto italiano del Gruppo (con l'esclusione di ABN AMRO Asset Management Italy SGR S.p.A.) e per i quali una società del Gruppo abbia il potere di nominare la banca depositaria (le "**Masse Italiane**"); e (ii) la variazione delle commissioni previste dai contratti in corso con MPS Finance.

Le parti hanno anche previsto nel contratto che, in relazione alle masse depositate al di fuori dell'Italia che siano gestite da organismi di investimento collettivo del risparmio non di diritto italiano del Gruppo e per i quali una società del Gruppo abbia il potere di nominare la banca depositaria, la Banca riconosca, fino al decimo anno dal perfezionamento della cessione, un diritto di Intesa Sanpaolo S.p.A. di richiedere a certe condizioni il deposito delle masse estere presso MPS Finance e, nel caso in cui quanto sopra non si verifichi, le parti si riuniranno per identificare in buona fede misure atte a ripristinare l'equilibrio economico esistente fra loro.

A fronte della riduzione, rispetto al piano di sviluppo allegato al contratto, del volume medio annuo delle Masse Italiane relative agli anni 2011 e 2012, la Banca ha corrisposto a Intesa Sanpaolo S.p.A. a titolo di aggiustamento prezzo, rispettivamente, Euro 2.200.926 ed Euro 4.258.000 (oltre agli Euro 936.167 già corrisposti in relazione alla riduzione del volume medio annuo delle Masse Italiane relative al 2010).

Il perfezionamento dell'operazione, inizialmente subordinato all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni, si è realizzato il 14 maggio 2008.

In data 18 dicembre 2009 è stato stipulato un accordo modificativo dell'accordo per la cessione in oggetto, tramite il quale sono state precisate le modalità di manleva e indennizzo nei confronti di Intesa Sanpaolo S.p.A. in caso di alienazione da parte della stessa della partecipazione in MPS Finance.

Infine, in data 6 agosto 2015 le parti hanno stipulato un ulteriore accordo modificativo (l' "**Accordo Modificativo**") in forza del quale la Banca ha corrisposto a Intesa Sanpaolo S.p.A. un importo di Euro 15.000.000 (i) quanto a Euro 13.690.571, a titolo di aggiustamento prezzo per gli anni 2013 e 2014; e (ii) quanto a Euro 1.309.429, a titolo di stima previsionale per il primo trimestre 2015. Inoltre - con il medesimo Accordo Modificativo - le parti hanno convenuto di modificare la previsione relativa all'aggiustamento prezzo, con riferimento agli esercizi 2015 (dal 1 aprile al 31 dicembre), 2016, 2017 e 2018 (dal 1 gennaio al 14 maggio), stabilendo che il prezzo sarà oggetto di adeguamento nel caso in cui (i) Anima Prima Funds Plc. risolva prima del 14 maggio 2018, anche in parte, il contratto stipulato nell'ottobre 2014 con State Street Custodial Services (Ireland) Limited ovvero trasferisca, in tutto o in parte, le masse oggetto di tale accordo in favore di soggetti diversi da State Street Custodial Services (Ireland) Limited; o (ii) Anima Prima Funds Plc. non mantenga, fino al 14 maggio 2018, un livello commissionale pari alla media di quello esistente nel primo semestre 2015.

## 22.10 Esternalizzazione dei servizi di *back office*

Nell'ambito dell'attività di ottimizzazione dei servizi ausiliari, contabili e amministrativi (i “**Servizi di Back Office**”) prevista dal piano industriale del Gruppo per il periodo 2012-2015 (alla Data del Documento di Registrazione superato dal Piano di Ristrutturazione), il 4 marzo 2013 è stata costituita la Divisione Attività Amministrative, Contabili e Ausiliarie, all'interno della quale, in linea con l'accordo sindacale del 19 dicembre 2012, è stato individuato uno specifico ramo d'azienda della Banca, nel rispetto dei requisiti civilistici di autonomia funzionale, di titolarità contratti e di preesistenza dello stesso (il “**Ramo d'Azienda**”).

In data 30 dicembre 2013, con efficacia dal 1° gennaio 2014, l'Emittente ha ceduto il Ramo d'Azienda a una società di nuova costituzione denominata Fruendo S.r.l. (partecipata al 60% da Basilichi S.p.A. e al 40% da Accenture S.p.A.), per un corrispettivo pari al valore di avviamento di Euro 5.000.000 più l'ammontare risultante dall'eventuale valore netto rettificato in base alla situazione patrimoniale definitiva, trattandosi di una compravendita cosiddetta “a saldi pareggiati”. BMPS si è, inoltre, impegnata a versare in due conti correnti un importo pari al trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti e alle ferie maturate e non godute, nonché ai permessi a titolo di banca ore ed ex festività soppresse maturati e non goduti.

L'Emittente ha contestualmente modificato, unitamente ad altre società del Gruppo, i due contratti di *outsourcing* della durata di 18 anni, rinnovabili alla scadenza, sottoscritti in data 29 novembre 2013 con Fruendo S.r.l. e con Accenture S.p.A. per l'esternalizzazione dei Servizi di *Back Office*.

In particolare, ai sensi di tali contratti, è stata affidata a Fruendo S.r.l. la fornitura di servizi inerenti: (i) indagini bancarie; (ii) supporto all'operatività della rete e della promozione finanziaria; (iii) incassi e pagamenti; (iv) monetica; (v) attività ausiliarie e di assistenza; mentre ad Accenture S.p.A. è stata affidata la fornitura di servizi nei seguenti ambiti: (i) credito accentrato; (ii) operatività di rete di vari poli; (iii) attività aziendali e contabili.

In data 23 dicembre 2014 la Banca ha nuovamente modificato i contratti di *outsourcing* con Fruendo S.r.l. e Accenture S.p.A. sopra menzionati, al fine di regolare la prestazione dei servizi di gestione dei bonifici singoli e di gestione della imposta comunale sulla pubblicità (ICP) e della tassa di occupazione del suolo pubblico (TOSAP) precedentemente non compresi, formalizzare le variazioni dei corrispettivi intervenute per effetto di meccanismi di adeguamento automatici previsti nei contratti medesimi e includere Banca Widiba tra le società beneficiarie dei servizi.

BMPS ha, inoltre, raggiunto ulteriori intese con Accenture S.p.A. e Basilichi S.p.A. per la fornitura di servizi addizionali diversi a quelli anzidetti, al ricorrere di determinate condizioni. In base a tali accordi, per una durata temporale predeterminata, le società del gruppo Accenture sono state individuate come fornitori privilegiati del Gruppo per i servizi di consulenza direzionale, di *information technology* e di *business process outsourcing* e a Basilichi S.p.A. è stato riconosciuto il diritto ad essere chiamata a presentare un'offerta in caso di cessione o esternalizzazione di servizi professionali a terzi fornitori e sono stati assegnati servizi innovativi e di monetica a partire dal 1° luglio 2016.

In ottemperanza a quanto previsto dalla *policy* aziendale in materia, si evidenzia che tale operazione non produrrà delega delle responsabilità della Banca e dei propri organi aziendali, alterazione nei rapporti con la clientela, ostacoli all'espletamento degli obblighi previsti dalla normativa di vigilanza o pregiudizio alla qualità del sistema dei controlli interni.

Si evidenzia altresì come la Banca abbia realizzato l'operazione dopo aver perfezionato un accordo sindacale, sottoscritto anche dalla società cessionaria, ancorché detto accordo non sia richiesto dalla legge ai fini dell'efficacia della cessione del ramo di azienda. In detto accordo è stato, fra l'altro, riconosciuto: (i) il diritto dei dipendenti passati in Fruendo S.r.l. al mantenimento del livello di inquadramento e dei trattamenti retributivi in essere presso BMPS ed a vedersi applicato il CCNL del settore credito; (ii) la permanenza dei lavoratori ai Fondi di Previdenza di origine; e (iii) il mantenimento, in favore dei dipendenti trasferiti, delle condizioni riservate al personale della Banca per quanto concerne i mutui ipotecari, le sovvenzioni ordinarie, i dossier titoli, i rapporti di c/c e le relative facilitazioni creditizie, a condizione che venga mantenuta la disposizione di accredito degli emolumenti presso BMPS.

Come sopra ricordato, la Banca ha stipulato un contratto della durata di 18 anni per l'espletamento delle attività menzionate. In tale contesto la Banca, nell'accordo sindacale sopra citato, si è impegnata: (i) nel caso di recesso dal contratto per la fornitura dei servizi e/o di cessione a terzi delle attività costituenti il ramo di azienda, od ancora, di crisi aziendale sopravvenuta dell'acquirente tali da generare tensioni occupazionali rilevanti e dopo aver fatto ricorso a tutti gli strumenti messi a disposizione della legge e dal CCNL in materia di riduzione del personale, a garantire le soluzioni più opportune individuando un nuovo *partner* qualificato al quale trasferire le attività e le risorse ivi impiegate; (ii) in tutti i casi elencati nel precedente punto, a garantire le soluzioni più opportune per il mantenimento dei livelli occupazionali nell'ottica della continuità del servizio.

Si segnala che, a seguito del trasferimento del ramo di azienda a Fruendo S.r.l. delle attività di *back-office* avvenuto nel gennaio 2014 che ha interessato 1.064 risorse, n. 634 lavoratori (poi ridottisi a n. 598 per effetto di rinunce e di decessi) hanno convenuto in giudizio la Banca davanti ai Tribunali di Siena, Roma, Mantova e Lecce per chiedere, tra l'altro, la prosecuzione del rapporto di lavoro con BMPS, previa dichiarazione di inefficacia del contratto di cessione stipulato con Fruendo S.r.l..

Alla Data del Documento di Registrazione per n. 500 ricorrenti (n. 245 presso il Tribunale di Siena, e successivamente definiti anche dalla Corte d'Appello di Firenze - n. 142 presso il Tribunale di Roma, n. 89 presso il Tribunale di Mantova e n. 24 presso il Tribunale di Lecce) è intervenuta una sentenza di primo grado a definizione di un giudizio a cognizione piena.

In proposito, peraltro, occorre riferire che avverso le decisioni del Tribunale di Siena è stata proposta impugnazione avanti la Corte di Appello di Firenze la quale - previa riunione delle impugnazioni proposte dalla Banca con quelle promosse da Fruendo S.r.l. - all'udienza del 18 ottobre 2016, ha respinto gli appelli proposti da BMPS e da Fruendo nei confronti di n. 245 lavoratori, per i quali dunque il giudizio è stato definito anche in secondo grado.

Per effetto delle suddette sentenze (e di successive rinunce), i lavoratori che attualmente hanno diritto ad essere riammessi in servizio sono n. 400 (ovvero i ricorrenti nei giudizi promossi avanti il Tribunale di Siena - e successivamente definiti anche dalla Corte d'Appello di Firenze -, avanti al Tribunale di Lecce, avanti al Tribunale di Mantova e dinanzi al Tribunale di Roma, limitatamente, per quest'ultimo foro, alle cause decise sfavorevolmente alla Banca per n. 42 lavoratori).

Le decisioni sfavorevoli del Tribunale di Roma sono state impugnate dalla Banca avanti la Corte di Appello di Roma e le relative udienze di discussione sono state fissate nei mesi di febbraio e aprile 2018. I lavoratori che sono risultati soccombenti nella causa decisa dal Tribunale di Roma hanno, da parte loro, proposto appello e la relativa udienza è stata fissata il 16 dicembre 2016.

Per quanto riguarda le sentenze sfavorevoli del Tribunale di Lecce cinque sono state già impugnate: in un solo giudizio è stata fissata l'udienza di discussione (5 novembre 2018), mentre per l'altro non è pervenuta alcuna comunicazione. Le altre sentenze verranno appellate nei termini di rito.

Anche la sentenza sfavorevole del Tribunale di Mantova è stata impugnata dinanzi alla Corte d'Appello di Brescia e l'udienza è stata fissata all' 1 giugno 2017.

Per completezza di informazione, si rileva che, avanti la Corte d'Appello di Roma , di Lecce e di Brescia è stata avanzata dalla Banca e da Fruendo S.r.l., istanza di rimessione alla Corte di Giustizia Europea di questioni pregiudiziali al fine del decidere. In particolare, è stato richiesto di valutare la conformità alla Direttiva 2001/23 CE dell'articolo 2112 del Codice Civile così come interpretato dalle decisioni della Suprema Corte di Cassazione, cui le sentenze impugnate si conformano, e se:

- il trasferimento di un'entità economica pur funzionalmente autonoma, ma non preesistente, in quanto individuata dal cedente e dal cessionario all'atto del trasferimento, non consentirebbe la cessione automatica dei rapporti di lavoro ex articolo 2112 del Codice Civile ed esigerebbe perciò il consenso dei lavoratori interessati;
- non sarebbe consentita la cessione automatica dei rapporti di lavoro ex articolo 2112 del Codice Civile e si esigerebbe perciò il consenso dei lavoratori interessati, laddove, nell'ipotesi di trasferimento di un'entità economica adibita allo svolgimento delle attività di *back office*

bancario, la Banca cedente mantenga la proprietà degli applicativi e delle infrastrutture IT, concedendoli in uso a titolo oneroso alla cessionaria.

Per maggiori informazioni in merito a tali contenziosi si rinvia al Capitolo 20, Paragrafo 20.8.2.1 del presente Documento di Registrazione.

I contratti sottoscritti con gli *outsourcer* prevedono che, in caso di reintegrazione dei ricorrenti, i servizi oggetto di cessione continueranno ad essere erogati salvo diverse intese tra le parti (Banca/Fruendo/Accenture). In tal caso, opereranno dei meccanismi automatici di adeguamento del canone di servizio in grado di limitare l'impatto economico per la Banca derivante dalla riammissione in servizio dei ricorrenti, restando in ogni caso escluso qualsiasi ulteriore risarcimento a favore della Banca (ad eccezione del rimborso delle spese legali) .

Pertanto, si precisa che le risorse eventualmente reintegrate in BMPS saranno oggetto di percorsi di riqualificazione individuali, identificati in base al loro inquadramento e *skill* professionale, per essere utilizzate in funzione delle effettive esigenze territoriali della Banca.

Per maggiori informazioni in merito a tale contenzioso giuslavoristico si rinvia al Capitolo 20, Paragrafo 20.7.2.2 del presente Documento di Registrazione.

## **22.11 Accordo per la cessione della partecipazione in SIA S.p.A.**

Nell'ambito dell'operazione che ha portato alla cessione da parte di Intesa Sanpaolo S.p.A., UniCredit S.p.A., Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. e BMPS del 59,3% del capitale sociale di SIA S.p.A. a Fondo Strategico Italiano, F2i SGR S.p.A. e Orizzonte SGR S.p.A., in data 29 novembre 2013 BMPS ha sottoscritto un accordo con, tra l'altro, una società interamente controllata da un fondo gestito da F2i SGR S.p.A. e riguardante la cessione dell'intera partecipazione detenuta dalla stessa in SIA S.p.A., pari al 5,8% del capitale sociale. Il prezzo è stato determinato sulla base di una valutazione del 100% del capitale di SIA S.p.A., pari a Euro 765 milioni. Il corrispettivo individuato per il trasferimento delle azioni cedute da BMPS ammonta a Euro 38,4 milioni. Inoltre, sulla base di quanto previsto dagli accordi di vendita, in data 22 aprile 2014 l'assemblea degli azionisti di SIA S.p.A. ha deliberato la distribuzione di un dividendo ordinario e straordinario per un totale di Euro 100,3 milioni. BMPS ha incassato la propria quota di competenza di tale dividendo in data 30 aprile 2014 per un importo complessivo di Euro 5,8 milioni. Il perfezionamento della compravendita è avvenuto in data 28 maggio 2014 a seguito dell'ottenimento delle autorizzazioni da parte delle Autorità competenti. In tale contesto, BMPS ha concesso un c.d. *vendor loan* pari a circa Euro 10 milioni.

Nell'ambito della predetta operazione di cessione, BMPS e gli altri azionisti venditori hanno sottoscritto un contratto di garanzia e indennizzo con il quale hanno rilasciato dichiarazioni e garanzie in favore degli acquirenti, riguardanti, *inter alia*, le azioni oggetto di compravendita, la capacità delle parti, i diritti di proprietà intellettuale e lo *status* e il *business* di SIA S.p.A. e delle sue affiliate. BMPS si è impegnata, in particolare, in proporzione alle azioni cedute, a tenere manlevati e a indennizzare gli acquirenti per i danni dagli stessi subiti direttamente ovvero per i danni che dovesse subire SIA S.p.A. come conseguenza della non accuratezza, della non veridicità e della non correttezza delle dichiarazioni e garanzie rese da ciascun venditore. Tali danni saranno risarciti integralmente agli acquirenti in caso di danno diretto, mentre in caso di danno sofferto da SIA S.p.A., gli acquirenti avranno diritto a un indennizzo pari al 59,259% del danno sopportato (da corrispondersi da parte di ciascun venditore in proporzione alla partecipazione dallo stesso ceduta).

L'operazione di cessione ha comportato, alla data di perfezionamento per BMPS un beneficio economico lordo complessivo pari a circa Euro 37 milioni.

## **22.12 Accordo di alleanza nel settore della *bancassurance***

In data 22 marzo 2007 la Banca e AXA S.A. hanno dato vita a una *partnership* strategica nel settore *bancassurance* nei rami vita e danni ed in quello della previdenza complementare stipulando un

accordo quadro (l'“**Accordo Quadro AXA/BMPS**”), come successivamente modificato e con una durata di 10 anni automaticamente rinnovabile per ulteriori 10 anni salvo disdetta, tramite il quale sono stati pattuiti, tra l'altro:

- la stipula di un contratto di compravendita di partecipazioni (lo “**SPA**”) volto a regolare la cessione da parte di MPS Finance ad AXA Mediterranean Holding S.A. (“**AXA MH**”) delle azioni ordinarie rappresentative del 50% del capitale di AXA MPS Assicurazioni Vita (alla data dell'Accordo Quadro AXA/BMPS denominata “Monte Paschi Vita S.p.A.”), società che detiene una partecipazione rappresentativa del 100% di Monte Paschi Life (Ireland) Limited, e di AXA Monte Paschi Assicurazioni Danni (alla data dell'Accordo Quadro AXA/BMPS denominata “Monte Paschi Assicurazioni Danni S.p.A.”) (di seguito, congiuntamente, le “**Società Assicurative**”);
- la stipula di un patto parasociale fra MPS Finance e AXA MH a cui intervengono anche la Banca e AXA S.A. avente ad oggetto la gestione e l'amministrazione delle Società Assicurative (lo “**SHA**”);
- la stipula da parte di AXA MPS Assicurazioni Vita e AXA MPS Assicurazioni Danni di contratti di distribuzione (i “**Contratti di Distribuzione**”), rispettivamente, con la Banca e le sue controllate (la “**Rete Captive**”) e con determinate banche non facenti parte del Gruppo (la “**Rete Non Captive**” e congiuntamente alla Rete Captive, la “**Rete**”);
- determinati impegni di esclusiva a carico di AXA S.p.A. e delle società del gruppo alla stessa facente capo nel canale *bancassurance* in Italia (le “**Restrizioni**”).

In data 19 ottobre 2007, in esecuzione dell'Accordo Quadro AXA/BMPS, MPS Finance (la quale successivamente ha ceduto i propri obblighi e diritti di venditore a MPS Investments S.p.A., a sua volta fusa per incorporazione nella Banca) ha sottoscritto con AXA MH lo SPA avente ad oggetto la cessione delle azioni ordinarie rappresentative del 50% di AXA MPS Assicurazioni Vita e di AXA MPS Assicurazioni Danni, tale per cui il rimanente 50% detenuto da MPS Finance sia in parte composto da azioni prive del diritto di voto. Tale cessione è avvenuta a fronte del pagamento da parte di AXA MH di un corrispettivo pari a Euro 971.794.791,67 in relazione ad AXA MPS Assicurazioni Vita (il “**Prezzo Ramo Vita**”) ed a Euro 179.706.250 in relazione ad AXA MPS Assicurazioni Danni (il “**Prezzo Ramo Danni**”).

Lo SPA prevede, inoltre, che il Prezzo Ramo Vita e/o il Prezzo Ramo Danni possano ancora essere soggetti ad aggiustamenti in aumento o riduzione, fino al decimo anno dal perfezionamento della cessione, al verificarsi di determinate circostanze quali ad esempio (i) la cessazione di uno o più contratti di distribuzione stipulati con i soggetti della Rete Non Captive (tale aggiustamento potrà comportare una riduzione del prezzo di massimo Euro 15.000.000); (ii) la vendita di prodotti assicurativi danni di soggetti terzi da parte dei soggetti della Rete Captive; e (iii) l'ampliamento della capacità distributiva della Banca.

Lo SPA prevede il rilascio da parte della Banca di garanzie *standard*, a cui corrisponde un obbligo di indennizzo entro il limite massimo del 10% del Prezzo Ramo Vita, con una franchigia assoluta di Euro 5.000.000, in relazione a AXA MPS Assicurazioni Vita ed entro il limite massimo del 10% del Prezzo Ramo Danni, con una franchigia assoluta di Euro 2.000.000, in relazione ad AXA MPS Assicurazioni Danni. L'obbligo di indennizzo relativo alle garanzie generali risulta scaduto nel 2008, mentre gli obblighi di indennizzo relativi alle materie fiscali, giuslavoristiche e del rispetto alla normativa antiriciclaggio, regolamentare e di vigilanza verranno meno alla scadenza dei rispettivi termini di prescrizione o decadenza.

Sempre in data 19 ottobre 2007, in esecuzione dell'Accordo Quadro AXA/BMPS, MPS Finance (la quale successivamente ha ceduto i propri obblighi e diritti derivanti dallo SHA a MPS Investments S.p.A., a sua volta fusa per incorporazione nella Banca) ha sottoscritto con AXA MH lo SHA a cui sono intervenuti anche la Banca e AXA S.A..

Con riferimento alla *corporate governance* delle Società Assicurative, lo SHA prevede, *inter alia*, che i relativi consigli di amministrazione siano composti per la metà da membri designati da MPS Finance



e per l'altra metà da membri designati da AXA MH, fermo restando che il presidente del consiglio di amministrazione sarà nominato fra i membri designati da MPS Finance e che l'amministratore delegato sarà nominato fra i membri designati da AXA MH. Sono inoltre previste delle specifiche indicazioni sulla nomina dei membri del Collegio Sindacale e delle maggioranze qualificate per specifiche materie del Consiglio di Amministrazione.

Nello SHA è espressamente previsto, inoltre, che gli assetti relativi alla *governance* siano tali per cui AXA MH, in qualità di socio che esercita il controllo, possa includere nell'area di consolidamento del gruppo facente capo ad AXA S.A. sia AXA MPS Assicurazioni Vita sia AXA MPS Assicurazioni Danni con il metodo del consolidamento integrale.

Ai sensi dello SHA, inoltre, MPS Finance e AXA MH hanno assunto un impegno a non cedere le proprie partecipazioni nelle Società Assicuratrici per la durata dell'Accordo Quadro (il "**Lock Up**") ed al verificarsi di alcuni eventi (gli "**Eventi Rilevanti**") viene riconosciuto a MPS Finance il diritto di riacquistare (l' "**Opzione Call**") le azioni delle Società Assicuratrici detenute da AXA MH (le "**Azioni AXA**") ovvero a AXA MH il diritto di vendere (l' "**Opzione Put**") a MPS Finance le Azioni AXA. Fra gli Eventi Rilevanti che fanno scattare l'Opzione Call o l'Opzione Put a seconda dei casi, vengono indicati (i) la perdita da parte della Fondazione MPS della posizione di azionista di riferimento della Banca e la contestuale assunzione da parte di uno o più terzi che agiscono di concerto di tale posizione, (ii) l'acquisto da parte di uno o più terzi che agiscono di concerto del controllo ai sensi dell'art. 23 del TUB, (iii) il cambio di controllo del gruppo facente capo ad AXA S.A., (iv) la violazione del Lock Up, (v) la scadenza dell'Accordo Quadro AXA/BMPS per disdetta o naturale spirare del termine di durata, (vi) il grave inadempimento non rimediato agli obblighi assunti con l'Accordo Quadro AXA/BMPS, lo SHA o il Contratto di Distribuzione da parte di un soggetto del Gruppo o del gruppo facente capo ad AXA S.A., o (vii) il caso di invalidità dell'Accordo Quadro AXA/BMPS. Nell'ipotesi in cui sia esercitata l'Opzione Put o l'Opzione Call il prezzo di vendita o di acquisto delle azioni di AXA MPS Assicurazioni Vita e di AXA MPS Assicurazioni Danni varia tra l'80% ed il 120% - a seconda dell'evento rilevante che ha fatto scattare l'Opzione Call o l'Opzione Put - del valore delle Azioni AXA stabilito da MPS Finance e AXA MH e/o da un *team* di esperti indipendenti. Tale valore delle Azioni sarà determinato (i) per quanto concerne il ramo vita, tenendo in considerazione *l'embedded value* e l'avviamento, e (ii) per il ramo danni, utilizzando la metodologia dei flussi di cassa scontati.

Sempre in esecuzione dell'Accordo Quadro AXA/BMPS, le Società Assicuratrici hanno stipulato Contratti di Distribuzione con soggetti appartenenti alla Rete Captive (come di volta in volta modificati a seguito delle acquisizioni all'interno del Gruppo) e alla Rete Non Captive i quali regolano i reciproci impegni sui volumi di produzione complessivi e sugli *standard* qualitativi applicati. In particolare, le commissioni sono relative al premio lordo pagato nel caso di commissioni ordinarie, mentre sono relative al "margine disponibile" per le commissioni periodiche. Il "margine disponibile" è definito specificamente per ogni singolo prodotto ed è, indicativamente, equivalente alle commissioni lorde pagate al cliente dedotti i costi di gestione del prodotto.

Salvo opportune modifiche di volta in volta concordate fra le parti per singoli casi, i Contratti di Distribuzione con i soggetti facenti parti della Rete Captive sono *standard* e prevedono, *inter alia*, (i) l'obbligo della Rete Captive di promuovere e distribuire in via esclusiva i prodotti assicurativi del ramo vita (i "**Prodotti Vita**") offerti da AXA MPS Assicurazioni Vita ed i prodotti del ramo previdenza ("**Prodotti Previdenziali**") che saranno offerti da AXA MPS Assicurazioni Vita durante il periodo di vigenza dell'Accordo Quadro AXA/BMPS, e (ii) l'obbligo della Rete Captive di promuovere e distribuire in via preferenziale ai prodotti del ramo danni ("**Prodotti Danni**") offerti da AXA MPS Assicurazioni Danni durante il periodo di vigenza dell'Accordo Quadro AXA/BMPS.

Allo stesso modo, salvo specifiche modifiche di volta in volta concordate fra le parti per singoli casi, i Contratti di Distribuzione con i soggetti facenti parti della Rete Non Captive sono *standard* e prevedono, *inter alia*, l'obbligo della Rete Non Captive di promuovere e distribuire a parità di condizioni economiche con prodotti assicurativi di terzi e su base di *best effort* i Prodotti Vita, i Prodotti Previdenziali e i Prodotti Danni.

In data 8 febbraio 2010 AXA S.A. e la Banca hanno, inoltre, esteso l'Accordo Quadro AXA/BMPS alla rete distributiva rappresentata dalle filiali di Banca Antonveneta, a fronte di un corrispettivo di Euro 240 milioni.

Da ultimo, in data 28 marzo 2014, BMPS e AXA S.A. hanno sottoscritto un accordo modificativo dell'Accordo Quadro AXA/BMPS in forza del quale BMPS ha rinunciato alle disposizioni relative alle Restrizioni, concedendo ad AXA S.A. la facoltà di derogare parzialmente alle Restrizioni e di sviluppare, distribuire e promuovere determinati Prodotti Vita e Prodotti Danni in Italia tramite società costituite o costituenti del gruppo facente capo ad AXA S.A. (le “**Nuove Società Assicurative**”) a condizione che per tutta la durata dell'accordo AXA S.A. detenga, direttamente o indirettamente, l'intero capitale sociale delle Nuove Società Assicurative. AXA S.A. dovrà, altresì, comunicare il nome e i dati societari delle Nuove Società Assicurative a BMPS. Ai sensi di tale accordo modificativo, AXA S.A. ha altresì concesso a BMPS un'opzione *call* in forza della quale BMPS potrà acquistare il 50% del capitale sociale delle Nuove Società Assicurative, fermo restando che una delle azioni così acquistate da BMPS non avrà diritto di voto.

Sempre in data 28 marzo 2014 BMPS e AXA S.A. hanno, inoltre, sottoscritto un accordo transattivo in forza del quale le stesse hanno determinato la chiusura di alcune posizioni aperte, tra cui: (i) quelle relative alla responsabilità di AXA S.A. per violazioni delle rappresentazioni e garanzie rese nel contratto relativo alla cessione di AXA SIM S.p.A. a BMPS (con l'impegno di AXA MH a corrispondere alla Banca la somma di Euro 15 milioni); e (ii) quelle riguardanti le pendenze relative al meccanismo di aggiustamento prezzo di cui allo SPA (con l'impegno di AXA a versare a BMPS un ammontare complessivo pari a Euro 25 milioni).

L'incidenza degli accordi commerciali conclusi con AXA S.A. sul margine di intermediazione del Gruppo è pari, al 30 settembre 2016, al 3,59%.

Alla data del Documento di Registrazione le Parti stanno negoziando in buona fede il rinnovo degli accordi e le attività negoziali proseguono nel contesto degli ottimi rapporti che hanno sempre contraddistinto l'alleanza strategica. L'eventuale rinnovo degli accordi non modificherebbe le possibilità per le parti di risoluzione dello stesso. Le negoziazioni in corso, oltre a modificare taluni parametri economici dell'accordo, limita il perimetro della clausola di esclusiva inerente le attività di AXA in Italia. Alla data del presente Documento di Registrazione non sono stati assunti impegni di alcuna natura né tantomeno condizionati alla partecipazione all'aumento di capitale che, qualora assunti, sarebbero comunque oggetto di comunicazione al mercato in ossequio alla normativa vigente.

## 22.13 Accordo di alleanza nel settore del credito al consumo

In data 14 gennaio 2014 BMPS e Consum.it hanno stipulato con Compass S.p.A. e Futuro S.p.A. (congiuntamente, i “**Partner**”) un accordo commerciale di alleanza nell'ambito dell'attività di intermediazione del credito ai consumatori, al fine di disciplinare i rapporti in relazione alla promozione e offerta dei prestiti personali (i “**Prestiti Personali**”) e alla promozione dell'offerta dei prestiti personali rimborsabili mediante cessione *pro solvendo* del quinto della retribuzione/pensione o mediante delegazione di pagamento conferita al datore di lavoro (i “**Prestiti Cessione del Quinto**”) da parte di BMPS presso i clienti (l’**“Accordo Compass”**).

Ai sensi dell' Accordo Compass i *Partner* sono incaricati, in via non esclusiva, dell'erogazione dei Prestiti Personali e dei Prestiti Cessione del Quinto, nonché dello svolgimento di tutte le attività a ciò inerenti e della gestione dei relativi rapporti contrattuali.

BMPS, invece, ha assunto impegni relativi a:

- (i) la promozione e l'offerta dei Prestiti Personali erogati da Compass S.p.A. per il collocamento presso i clienti (tra i quali la trasmissione dell'informativa precontrattuale e l'assistenza ai clienti in merito alle caratteristiche del prestito). In tale ambito è anche previsto che BMPS sia tenuta a proporre la sottoscrizione facoltativa di polizze abbinate ai Prestiti Personali erogati da Compass S.p.A.;

- (ii) la promozione dell'offerta dei Prestiti Cessione del Quinto presso le proprie filiali, eseguita da Futuro S.p.A. tramite un agente di attività finanziaria da quest'ultima nominato. I Prestiti Cessione del Quinto dovranno essere affiancati dalla stipula di contratti di assicurazione, a beneficio del mutuante, sulla vita del debitore e contro il rischio di impiego a garanzia del totale dovuto e di pari durata al finanziamento, come previsto dalla legge.

L'accordo di alleanza ha una durata di 2 (due) anni, fino al 31 dicembre 2017. Alla scadenza, l'Accordo si intenderà tacitamente rinnovato per un periodo di ulteriori 2 (due) anni, e così per periodi successivi di 2 (due) anni, salvo disdetta che ciascuna Parte potrà comunicare all'altra con un preavviso di 90 (novanta) giorni rispetto alla scadenza originaria o prorogata dell'Accordo.

La Banca concede a Compass un diritto di esclusiva, fino al 31 dicembre 2016, relativamente alla distribuzione dei Prestiti Personali e Prestiti Finalizzati nel territorio della Repubblica Italiana mediante le proprie Filiali presso i clienti. Alla scadenza, il diritto di esclusiva si intenderà tacitamente rinnovato, alle stesse condizioni e con scadenza 31 dicembre 2017, salva diversa volontà della Banca, da comunicarsi con un preavviso di 90 (novanta) giorni rispetto alla scadenza stessa.

Per quanto concerne i Prestiti Cessione del Quinto, la Banca concede a Futuro un diritto di esclusiva fino al 31 dicembre 2016, con riferimento alla promozione dei Prestiti Cessione del Quinto nelle seguenti aree territoriali:

- AT Toscana Nord
- AT Centro e Sardegna
- AT Sud
- AT Sicilia e Calabria

Il diritto di esclusiva di cui sopra non si intenderà tacitamente rinnovato alla scadenza ed avrà pertanto effetto fino al 31 dicembre 2016.

Infine, si segnala che - in merito all'estensione degli accordi relativi alla cessione del quinto degli accordi di distribuzione sopra descritti - la società Compass ha comunicato all'Emittente una proposta di proroga di detti accordi - ivi incluso l'accordo di esclusiva - per un periodo di sei anni con decorrenza dal 31 dicembre 2016. Alla Data del Documento di Registrazione sono in corso le negoziazioni tra le parti.

L'incidenza degli accordi commerciali conclusi Compass S.p.A. e Futuro S.p.A. sul margine di intermediazione del Gruppo è pari, al 30 settembre 2016, al 1,66%.

L'Accordo Compass potrà essere anticipatamente risolto da parte di entrambe le parti ai sensi dell'articolo 1456 del Codice Civile, nel caso di gravi e perduranti inadempimenti.

## **22.14 Ristrutturazione dell'indebitamento finanziario di talune delle società del Gruppo Sorgenia**

In data 14 novembre 2014 l'Emittente ha sottoscritto un accordo di ristrutturazione ai sensi dell'art. 182-bis della Legge Fallimentare con talune società appartenenti al Gruppo Sorgenia, *id est* Sorgenia S.p.A., Sorgenia Power S.p.A. e Sorgenia Puglia S.p.A. (le “**Società Debitrici**”), e un *pool* di istituti finanziari creditori (l’“**Accordo di Ristrutturazione**”). Il Gruppo Sorgenia è attivo - da un lato - nella generazione di energia elettrica e - dall'altro lato - nell'importazione, acquisto e vendita di elettricità e di gas naturale verso clienti terzi. L'Accordo di Ristrutturazione è stato omologato dal Tribunale di Milano il 25 febbraio 2015 e il 27 marzo 2015 ha avuto luogo il *closing* dell'operazione di ristrutturazione.

L'operazione ha comportato, tra l'altro: (i) il riscadenziamento del debito e la modifica delle condizioni economiche per circa Euro 56 milioni in relazione a Sorgenia S.p.A., Euro 318 milioni in relazione a Sorgenia Power S.p.A. ed Euro 36 milioni in relazione a Sorgenia Puglia S.p.A.; (ii) la cessione a Nuova Sorgenia Holding S.p.A. di parte delle esposizioni creditizie delle banche finanziatrici verso Sorgenia S.p.A. al fine di liberare un aumento di capitale della stessa Sorgenia

S.p.A. per compensazione (il credito di BMPS ceduto è stato di circa Euro 88,4 milioni con impegno “ora per allora” a convertire tale credito in strumenti finanziari partecipativi (SFP) al verificarsi di determinate condizioni); (iii) la conferma delle linee per cassa e per firma di Sorgenia S.p.A.; (iv) la concessione di nuova finanza a Sorgenia S.p.A. per circa Euro 16,8 milioni per cassa, Euro 20,4 milioni per firma ed Euro 1 milione come linea promiscua; e (v) la sottoscrizione (tramite conversione di parte dell’esposizione creditizia nei confronti di Sorgenia S.p.A.) di un prestito obbligazionario a conversione obbligatoria in azioni di Sorgenia S.p.A. per una quota pari a circa Euro 44,2 milioni.

Per effetto dell’Accordo di Ristrutturazione, alla Data del Documento di Registrazione l’Emittente detiene una partecipazione pari al 16,67% del capitale sociale di Nuova Sorgenia Holding S.p.A., società che a sua volta controlla Sorgenia S.p.A.

Al 30 settembre 2016 l’esposizione complessiva del Gruppo nei confronti del Gruppo Sorgenia era pari a Euro 449,1 (Euro 393,3 milioni per cassa e Euro 55,8 milioni per firma) milioni, oltre ad una quota parte del prestito obbligazionario convertendo in azioni emesso da Sorgenia S.p.A. nel 2015 pari ad Euro 44,2 milioni e Strumenti Finanziari Partecipativi emessi da Nuova Sorgenia Holding S.p.A. per Euro 88,4 milioni.

A causa delle difficoltà finanziarie incontrate dalle Società Debitrici e in considerazione della necessità di procedere alla rimodulazione delle condizioni previste dall’Accordo di Ristrutturazione, le Società Debitrici hanno elaborato un nuovo piano industriale e finanziario e la conseguente manovra finanziaria, i quali sono stati presentati agli istituti finanziari in data 10 maggio 2016.

Al fine di consentire alle Società Debitrici di disporre del tempo necessario per addivenire alla finalizzazione dei suddetti nuovo piano industriale e manovra finanziaria, in data 2 agosto 2016, gli istituti finanziari creditori (tra cui l’Emittente) hanno sottoscritto con tali società un accordo di moratoria e *stand-still* (l’**“Accordo di Moratoria e Stand-still”**), divenuto efficace in data 26 agosto 2016.

Di seguito sono riportati i principali impegni assunti dall’Emittente ai sensi dell’Accordo di Moratoria e Stand-still.

Ai sensi dell’Accordo di Moratoria e Stand-still, l’Emittente ha assunto l’impegno, fino al 31 dicembre 2016, ovvero fino alla sottoscrizione del nuovo accordo di ristrutturazione, se antecedente (il **“Periodo di Moratoria e Stand-still”**), (i) a non richiedere alle Società Debitrici il rimborso in linea capitale di talune esposizioni a medio e lungo termine concesse alle stesse, (ii) a non revocare le linee di credito a breve termine messe a disposizione di Sorgenia S.p.A., pur sospendendone l’utilizzo con l’eccezione delle linee di credito di firma concesse a Sorgenia S.p.A., la cui operatività viene mantenuta, e (iii) a mantenere in essere i contratti derivati stipulati con le stesse Società Debitrici.

In particolare, l’Emittente si è impegnato a mantenere in essere per la durata del Periodo di Moratoria e Stand-still la disponibilità residua delle linee di firma acconsentendo all’emissione di ulteriori fidejussioni, garanzie autonome a prima richiesta e altri impegni di firma, nonché al rinnovo delle fidejussioni, delle garanzie autonome a prima richiesta e degli impegni di firma già emessi e che dovessero venire a scadenza in vigenza dell’Accordo di Moratoria e Stand-still.

L’Accordo di Moratoria e Stand-still prevede che per il Periodo di Moratoria e Stand-still gli oneri, le commissioni e gli interessi corrispettivi dovuti dalle Società Debitrici a valere sulle linee di credito a medio e lungo termine, sulle linee a breve termine e di firma, nonché in relazione ai contratti derivati, continueranno a maturare e saranno pagati secondo i termini e le modalità previsti dall’Accordo di Ristrutturazione.

L’Emittente ha acconsentito, per tutta la durata del Periodo di Moratoria e Stand-still, a non richiedere il rimborso di debiti e il pagamento di interessi di mora e altri oneri dovuti a titolo di penale (maturati e maturandi durante il Periodo di Moratoria e Stand-still) sulle esposizioni oggetto dell’Accordo di Ristrutturazione. Le parti hanno convenuto che gli interessi di mora maturati e non addebitati prima della data di sottoscrizione dell’Accordo di Moratoria e Stand-still ovvero maturandi nel corso del Periodo di Moratoria e Stand-still ovvero in relazione a qualsiasi importo dovuto e non corrisposto da una delle Società Debitrici alla relativa scadenza, continueranno ad essere contabilizzati dai creditori

finanziari (ivi compreso l’Emittente) e il loro ammontare dovrà essere corrisposto entro i dieci giorni lavorativi successivi alla scadenza del Periodo di Moratoria e Stand-still (salvo diverso accordo tra le parti).

L’Emittente, inoltre, si è impegnato a non esercitare i diritti e i rimedi riconosciuti alla Banca, in qualità di creditrice, in forza dell’Accordo di Ristrutturazione o della legge per la violazione degli obblighi di pagamento assunti dalle Società Debitrici ai sensi dell’Accordo di Ristrutturazione e dell’Accordo di Moratoria e Stand-still, ferme restando le ipotesi di risoluzione e recesso ai sensi dell’Accordo di Moratoria e Stand-still.

Ai sensi dell’Accordo di Moratoria e Stand-still, l’Emittente, infine, si è impegnato a: (i) non costituire nuove garanzie e non escutere quelle che assistono i crediti vantati nei confronti delle Società Debitrici; (ii) non trasferire la propria posizione contrattuale ovvero i crediti vantati nei confronti delle Società Debitrici; e (iii) non presentare istanza per l’instaurazione di una procedura concorsuale nei confronti delle Società Debitrici.

Al termine del Periodo di Moratoria e Stand-still all’Emittente sarà consentito esercitare senza limitazioni tutti i diritti spettanti a qualsiasi titolo in virtù dell’Accordo di Ristrutturazione.

## **22.15 Cessione della piattaforma per la gestione dei crediti in sofferenza a Cerved (“Juliet”)**

Il Consiglio di Amministrazione della Banca del 14 novembre 2016 ha deliberato di accettare la proposta vincolante di Cerved nell’ambito di una procedura competitiva avviata dalla Banca al fine di affidare a un gestore specializzato l’attività di *special servicing* (i) dei Crediti Deteriorati di BMPS e delle altre società del Gruppo MPS che non rientrano nel Portafoglio NPLs e non costituiscono pertanto oggetto della Cartolarizzazione; (ii) di una percentuale significativa - pari all’80% - delle future Sofferenze di BMPS e delle società del Gruppo MPS.

L’operazione “Juliet” sarà realizzata attraverso la cessione a Cerved (o a una società dalla stessa interamente controllata) del 100% di una società di nuova costituzione (“Newco”), alla quale BMPS avrà affidato in gestione - ai sensi di un contratto di *special servicing* di durata decennale - i crediti sopra indicati.

Più nel dettaglio, prima della cessione di Newco è previsto che detta società:

- (i) sottoscriva un contratto di *special servicing* avente a oggetto la gestione dei crediti a sofferenza del Gruppo MPS della durata di 10 anni;
- (ii) acquisisca la titolarità del diritto di sottoscrivere il contratto di *special servicing* relativo alla gestione di un terzo del Portafoglio NPLs oggetto della Cartolarizzazione;
- (iii) assuma o riceva in distacco per un periodo temporaneo un numero dipendenti di MPS che attualmente svolgono attività di recupero crediti ritenuto adeguato alla gestione delle sofferenze; e
- (iv) concluda con BMPS un contratto - della durata di 12 mesi - per l’utilizzo dei sistemi e infrastrutture IT da parte dei dipendenti trasferiti e/o distaccati, in relazione alle attività svolte dalla Newco.

Il corrispettivo di cessione è costituito da una componente fissa di prezzo, per Euro 105 milioni, e da una componente variabile ed eventuale (c.d. *earn out*), basata sulle *performance* che saranno realizzate da Newco, pari ad un massimo di Euro 66 milioni.

Il contratto di compravendita - che si prevede sarà concluso tra l’Emittente e Cerved entro e il primo trimestre 2017 - è sospensivamente condizionato a:

- (a) l’espletamento della procedura sindacale in relazione ai dipendenti trasferiti e/o distaccati (v. punto “iii” che precede);
- (b) il rilascio - a favore della Newco - dell’autorizzazione ex art. 115 del TULPS;
- (c) il rilascio delle autorizzazioni richieste da parte di Banca d’Italia e/o di BCE;

(d) il pagamento a favore della Banca da parte di SPV1 del prezzo per la cessione del Portafoglio NPLS; e

(e) l'integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale.

Infine, la struttura delle commissioni pagate a Juliet per attività di recupero crediti comprenderà:

(a) una commissione fissa di gestione legata al valore lordo contabile delle Sofferenze di volta in volta gestite;

(b) commissioni variabili, legate all'ammontare dei recuperi (il cui livello potrà variare tra l'altro a seconda del *cluster* al quale appartenga il credito recuperato e al tasso medio di rendimento);

(c) commissioni fisse che potranno in taluni casi specifici essere corrisposte in caso di chiusura della posizione; e

(d) un sistema di *malus* in caso di *underperformance* di Juliet rispetto ai risultati previsti, che sarà collegato alla *performance* di singoli *cluster*.

Sulla base dell'evoluzione del portafoglio creditizio del Gruppo e delle masse gestite dalla piattaforma, il Nuovo Piano Industriale incorpora, per il 2019, una stima delle commissioni pagate da BMPS a Juliet per Euro 40 milioni.

## 22.16 Convenzioni CDP e contratti di finanziamento con la BEI

La Banca ha concluso – nel periodo compreso tra il 17 febbraio 2010 ed il 30 ottobre 2014 – nove contratti di finanziamento quadro (i “**Contratti di Finanziamento Quadro**”) con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (“**CDP**” e, congiuntamente alla Banca, le “**Parti**”), nell'ambito delle seguenti convenzioni concluse da CDP con l'Associazione Bancaria Italiana (“**ABI**”). In particolare, si tratta di:

- 12) Convenzione ABI CDP - “Beni Strumentali”;
- 13) Convenzione ABI CDP - “Ricostruzione Sisma 2012”;
- 14) Convenzione ABI CDP - “Sisma 2012 - Moratoria tributi 2<sup>a</sup> fase”;
- 15) Convenzione ABI CDP - “Export Banca” 2013;
- 16) Convenzione ABI CDP - “Sima 2012 - Moratoria tributi”;
- 17) Convenzione ABI CDP - “Plafond Casa”;
- 18) Convenzione ABI CDP - “Plafond PMI 2009 - 2<sup>a</sup> Convenzione”;
- 19) Convenzione ABI CDP - “Plafond PMI 2009 - 2<sup>a</sup> Convenzione”;
- 20) Convenzione ABI CDP - “Nuovo Plafond PMI 4<sup>a</sup> Convenzione”;
- 21) Convenzione ABI CDP - “Piattaforma Imprese 5<sup>a</sup> Convenzione”;
- 22) Convenzione ABI CDP - “Export Banca” 2013;

al fine di favorire l'erogazione del credito, a seconda dei casi, (i) alle piccole e medie imprese (PMI), imprese di media dimensione (MidCap) e soggetti privati, (ii) a persone fisiche o giuridiche titolari di reddito d'impresa che, limitatamente ai danni subiti alla propria attività di impresa in connessione con gli eventi sismici che hanno interessato i territori del Centro e Nord Italia, abbiano i requisiti per accedere ad ulteriori contributi e (iii) alle persone fisiche, ai condomini, ai rappresentanti comuni, alle cooperative edilizie ed ai consorzi obbligatori per la riparazione delle unità immobiliari a seguito degli eventi sismici che hanno interessato il territorio della Regione Abruzzo (di seguito le “**Convenzioni**”). I Contratti di Finanziamento sono stati stipulati con riferimento alle Convenzioni sopradescritte dal numero 1) e 9).

In sintesi, le Convenzioni prevedono che la Banca possa richiedere a CDP a seguito della stipula del relativo Contratto di Finanziamento Quadro l'erogazione di finanziamenti – nell'ambito del plafond massimo previsto da ciascuna Convenzione – da destinare alla clientela della Banca stessa, alle condizioni previste in ciascun Contratto di Finanziamento Quadro. Detti finanziamenti saranno erogati in favore della Banca ai sensi di ciascun contratto di finanziamento integrativo da stipularsi in esecuzione del relativo Contratto di Finanziamento Quadro ai termini e condizioni ivi disciplinati.

I Contratti di Finanziamento Quadro prevedono che la Banca renda – a favore di CDP – delle dichiarazioni e garanzie in sede di sottoscrizione degli stessi, aventi carattere “ultrattivo” rispetto alla sottoscrizione, in quanto esse devono essere ripetute in corrispondenza di determinati eventi nel corso del rapporto contrattuale (a titolo esemplificativo e non esaustivo, il primo giorno di ciascun periodo rilevante ai fini del calcolo degli interessi o alla data di pagamento degli interessi che cade ogni semestre). Inoltre, i medesimi Contratti di Finanziamento Quadro prevedono che la non veridicità o la sopravvenuta non veridicità di tali dichiarazioni faccia sorgere, in capo a CDP, la facoltà di invocare la risoluzione dei finanziamenti concessi a valere sui Contratti di Finanziamento Quadro, con conseguente obbligo della Banca di restituire quanto ricevuto a titolo di finanziamento e di provvedere al pagamento degli interessi maturati (e degli eventuali interessi di mora) fino al giorno dell'effettivo rimborso.

In data 2 luglio 2016 la Banca, con il consenso dell'ufficio del Pubblico Ministero, ha presentato istanza di patteggiamento nel procedimento penale pendente avanti al GUP di Milano, in relazione alle contestazioni mosse alla Banca ai sensi del D.lgs. 231/2001 in tema di responsabilità amministrativa degli enti dipendente da reato. I reati-presupposto della responsabilità amministrativa della Banca riguardano ipotesi di false comunicazioni sociali, abuso di mercato e ostacolo alla vigilanza e sono addebitati esclusivamente agli ex vertici amministrativi per il periodo tra il 2009 e il 2012. Con l'istanza di patteggiamento, accolta dal GUP di Milano in data 14 ottobre 2016 con applicazione della pena concordata la Banca esce dal processo relativo all'illecito amministrativo conseguente ai reati dei propri ex vertici, limitando le conseguenze a una sanzione amministrativa pecuniaria di Euro 600.000 e ad una confisca per 10 milioni di Euro.

Tale circostanza potrebbe essere rilevante in relazione alla dichiarazione di insussistenza di condanne penali in capo alla Banca resa dalla stessa ai sensi dei nove Contratti di Finanziamento Quadro in essere tra la Banca e CDP relativi alle seguenti Convenzioni.

Alla Data del Prospetto i finanziamenti concessi da CDP a favore della Banca ammontano a circa Euro 3 miliardi.

Alcuni Contratti di Finanziamento Quadro prevedono inoltre un obbligo informativo della Banca nei confronti di CDP in relazione a:

- a) ogni evento di carattere straordinario che possa modificare sostanzialmente in senso negativo la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Banca stessa;
- b) ogni modifica sostanziale del proprio statuto;
- c) all'approvazione di ogni progetto di fusione, scissione o conferimento di ramo d'azienda da parte dei propri organi deliberanti.

La Banca ha, inoltre, concluso - nel periodo compreso tra il 22 ottobre 1999 e il 25 marzo 2013 - venti contratti di finanziamento (i “**Contratti di Finanziamento**”) con, *inter alios*, la Banca Europea per gli Investimenti (“**BEI**”) aventi ad oggetto l'erogazione di finanziamenti nell'ambito di un plafond massimo ivi previsto. Al pari delle Convenzioni, anche i Contratti di Finanziamento sono finalizzati a favorire l'erogazione del credito in favore di piccole e medie imprese (“**PMI**”). Gli importi di volta in volta erogati dalla BEI, ai sensi dei Contratti di Finanziamento, potranno essere, infatti, destinati esclusivamente al finanziamento di specifici progetti imprenditoriali sviluppati dalle PMI, *inter alia*, nei settori dei servizi (a titolo esemplificativo ma non esaustivo nei settori dell'istruzione, della sanità e dello sviluppo urbano), del turismo e dell'industria ovvero relativi allo sviluppo di risorse energetiche e operazioni di locazione finanziaria e saranno erogati in più soluzioni, a richiesta della Banca, entro le date stabilite nei contratti medesimi. Ciascuna richiesta di erogazione dovrà

specificare, tra l'altro, (i) l'ammontare della *tranche*, (ii) la data richiesta per l'erogazione e (iii) il regime di calcolo degli interessi. Il finanziamento dei progetti sarà quindi realizzato a mezzo di contratti di finanziamento da stipularsi tra la Banca e altre banche/società appartenenti al gruppo bancario Monte dei Paschi di Siena ed i realizzatori finali dei progetti stessi.

I Contratti di Finanziamento prevedono la facoltà per la BEI di risolvere i Contratti di Finanziamento, richiedere il rimborso anticipato degli importi precedentemente erogati, congiuntamente agli interessi sugli stessi maturati e richiedere il pagamento di un indennizzo, *inter alia*, nei seguenti casi:

- a) gravi inesattezze nelle dichiarazioni e nella documentazione fornita in occasione della conclusione e esecuzione del relativo Contratto di Finanziamento;
- b) diminuzione notevole del patrimonio della Banca o delle sue controllate ed ogni altro evento o provvedimento che potrebbe compromettere il servizio del prestito o diminuirne le garanzie; e
- c) ove previsto nel Contratto di Finanziamento, nelle ipotesi di diminuzione del *credit rating* del debito a medio e lungo termine non subordinato e non garantito della Banca al di sotto dei parametri indicati nel relativo Contratto di Finanziamento, la Banca non abbia costituito, qualora richieste dalla BEI, garanzie soddisfacenti ad insindacabile giudizio della stessa BEI.

I Contratti di Finanziamento prevedono altresì l'obbligo di informare con sollecitudine e/o preventivamente la BEI di ogni modificazione della ripartizione del capitale fra gli azionisti che possa portare ad un cambiamento del controllo sulla Banca o delle sue controllate. Al riguardo alcuni Contratti di Finanziamento prevedono la facoltà della BEI di richiedere il rimborso anticipato del finanziamento unitamente agli interessi maturati, qualora il suddetto cambio di controllo a giudizio della stessa BEI comporti o possa ragionevolmente comportare un evento materiale rilevante ai sensi del relativo Contratto di Finanziamento.

I Contratti di Finanziamento prevedono infine, a garanzia del pieno e puntuale adempimento di tutti gli obblighi di natura pecuniari assunti dalla Banca, la cessione irrevocabile *pro solvendo* in favore della BEI dei crediti nascenti dai finanziamenti concessi ai sensi dei medesimi Contratti di Finanziamento.

Alla Data del Prospetto i finanziamenti concessi dalla BEI a favore del Gruppo ammontano ad Euro 450 milioni.



## **23. INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI**

### **23.1 Relazioni e pareri di esperti**

Ai fini della redazione del Documento di Registrazione non è stato rilasciato alcun parere o relazione di esperti.

### **23.2 Informazioni provenienti da terzi**

Il Documento di Registrazione non contiene informazioni provenienti da terzi, ad eccezione di quelle relative ai *rating* assegnati all'Emittente e alle quote di mercato e al posizionamento competitivo del Gruppo di cui al Capitolo 6, Paragrafo 6.1.1, Paragrafo 6.2 e Paragrafo 6.5 del presente Documento di Registrazione.

## **24. DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO**

Per la durata di validità del Documento di Registrazione, sono a disposizione del pubblico per la consultazione presso la sede dell'Emittente in Siena, Piazza Salimbeni n. 3, in orari d'ufficio e durante i giorni lavorativi, copie dei seguenti documenti:

- Atto costitutivo e Statuto;
- Documento di Registrazione;
- Relazioni e bilanci d'esercizio e consolidato dell'Emittente e del Gruppo Montepaschi al 31 dicembre 2015, corredati dalla relazione della Società di Revisione;
- Relazioni e bilanci d'esercizio e consolidato dell'Emittente e del Gruppo Montepaschi al 31 dicembre 2014, corredati dalla relazione della Società di Revisione;
- Relazioni e bilanci d'esercizio e consolidato dell'Emittente e del Gruppo Montepaschi al 31 dicembre 2013, corredati dalla relazione della Società di Revisione;
- Resoconto Intermedio 2016, corredato dalla relazione della Società di Revisione;
- Resoconto Intermedio 2015, corredato dalla relazione della Società di Revisione;
- Informativa al Pubblico – Pillar III – Aggiornamento al 31 dicembre 2015;
- Informativa al Pubblico – Pillar III – Aggiornamento al 30 settembre 2016;
- Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari relativa all'esercizio 2015;
- Relazione sulla Remunerazione 2016;
- Presentazione relativa al Piano di Ristrutturazione approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 7 ottobre 2013 e dalla Commissione europea in data 27 novembre 2013;
- Presentazione relativa al Nuovo Piano Industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 24 ottobre 2016;
- Presentazione relativa ai Nuovi Obiettivi approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 8 maggio 2015.
- Parere sui criteri per la determinazione del prezzo rilasciato da EY in data 24 novembre 2016.

Tali documenti potranno altresì essere consultati sul sito *internet* dell'Emittente ([www.mps.it](http://www.mps.it)), ad eccezione dell'atto costitutivo che sarà disponibile, su richiesta, presso la sede legale dell'Emittente - Segreteria Generale.

## **25. INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI**

Si veda il Capitolo 7 del presente Documento di Registrazione.